LA STAMPA

ANNO 133. N. 11. MARTEDI' 12 GENNAIO 1999

L. 1.500 (*) / EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000. RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90112

Oggi il premier a Milano: lo Stato non è in rotta. Preoccupano a Torino le nuove bande mafiose

I procuratori: giustizia abbandonata

D'Alema: un'esagerazione l'allarme criminalità

NEW YORK MODELLO IMPOSSIBILE

PUO' davvero essere importata in Italia la politica della «tolleranza zero» contro la criminalità, resa celebre nel mondo dal sindaco di New York Rudolph Giuliani? La risposta è no. E' sempre spiacevole negare efficacia ai talismani. E' sempre impopolare spiegare che le scorciatoie non portano da nessuna parte. Ma la lotta alla criminalità violenta è questione troppo seria per lasciarsi prendere dalla pubblicità di prodotti sperimentati all'estero, ma inutili in casa nostra.

Gli esperti di criminalità in America sarebbero i primi a ricordarvi che la «tolleranza zero» di Giuliani (reprimere il crimine con l'arresto sempre, non importa quanto lieve sia l'infrazione) è solo un elemento di una complessa vicenda. I reati sono diminuiti negli Usa per una molteplicità di ragioni, inclusi i cambi di demografia (meno giovani per strada) e un mercato del lavoro che offre in pratica la piena occupazione. Il Sindaco di New York sa che i suoi elettori sono una minoranza della città, e lavora per loro. Ma i nostri amministratori e le nostre forze di polizia possono davvero arrestare «a vista» studenti sospetti, stranieri minacciosi, ragazze di buona famiglia con uno spinello, senza la pronta reazione, dentro e fuori il Parlamento, di partiti, intellettuali, famiglie, parrocchie?

Per combattere alla radice la criminalità violenta nel nostro Paese, rispettando la nostra cultura e senza scimmiottare gli sceriffi, dobbiamo partire dal polo opposto. Cominciare a ragionare in termini di «diritti civili violati delle vittime, dei deboli». Del diritto di una pensionata di andare alla messa vespertina senza paura. Del diritto di una liceale di tornare dal cinema in autobus senza paura. I clan violenti che dominano nelle nostre città dobbiamo batterli «all'italiana». Convincendo cioè le comunità che reprimere la violenza delle gang è non solo possibile, ma anche giusto e perfino umano.

Gianni Riotta

I SERVIZI

DILIBERTO

«Garantismo per tutti Contro il crimine non serve più carcere»

Giovanni Bianconi A PAGINA 3

BERLUSCONI

«Colpa delle sinistre Faremo a Milano un corteo silenzioso»

Giovanni Cerruti A PAGINA 2

TOLLERANZA ZERO

Controllo e repressione Così Giuliani rassicura New York

Gabriele Romagnoli A PAGINA 4

ROMA. Gli imputati, questa volta, sono governo e Parlamento. Secondo i magistrati italiani, sono i responsabili dello stato quasi catastrofico della giustizia nel nostro Paese. Dalle 26 corti d'appello italiane, che ieri aprivano l'anno giudiziario, si leva una potente requisitoria contro la classe politica. Circostanziati i capi d'accusa: mancanza di uomini e mezzi, leggi confuse e inadeguate, insulti ai giudici, troppe garanzie agli imputati. «Vergognosi stanziamenti di bilancio - dice per tutti l'avvocato generale presso la corte d'appello di Roma, Renato Calderone - perpetuano un'endemica carenza di strutture. E il governo non ha dato priorità necessaria a un servizio essenziale come la giustizia». Il premier D'Alema (oggi a Milano) ritiene però che l'allarme criminalità sia un'esagerazione: «Non è vero che l'Italia sia come l'Algeria o il Libano degli Anni 80. Sono frasi sconnesse». Ma a Torino si segnala la formazione di nuove bande mafiose.

Cazzullo, Marzolla, Minetti, Rapisarda e Sillipo ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Scontro tra Di Pietro e Marini

L'ex pm: creiamo una nuova forza Il leader Ppi: disprezzi il Parlamento



Antonio Di Pietro a «Porta a Porta»

ROMA. Franco Marini e Antonio Di Pietro divisi da tutto: dal referendum, dalla legge elettorale, dal finanziamento ai partiti e soprattutto dalla proposta dell'ex pm di sciogliere i partiti di Centro per rinnovare la classe dirigente. Un invito a cui Marini ha risposto con un «no» secco. Il contrasto è emerso chiaramente durante la puntata di «Porta a porta» di ieri sera. Di Pietro ha espresso grande scetticismo sulla volontà del Parlamento di riformare il sistema elettorale rafforzando il maggioritario. E Marini: sei un parlamentare ed esprimi disprezzo per le prerogative del Parlamento.

Tiberga A PAG. 5

Prezzi legati al mercato e al servizio offerto

Treni, tariffe più care Aboliti i supplementi

Telefonini, oggi si riunisce l'Authority Omnitel: pronti a cancellare gli aumenti

ROMA. Aumentano i biglietti del treno. L'annuncio è del ministro dei Trasporti Tiziano Treu, che ieri ha esposto le linee guida per il piano d'impresa delle ferrovie. Finisce in soffitta un sistema centenario: biglietto calcolato in base alla classe della vettura e ai chilometri percorsi, più l'eventuale supplemento. In futuro il costo del viaggio verrà calcolato in base a tanti criteri: condizioni di mercato sulla origine e destinazione, la qualità del servizio offerto in termini di velocità, puntualità, frequenza e comfort. Non solo: Treu invita le Fs ad adeguare gradualmente i prezzi alla media europea, più alta della nostra. In compenso spariranno i supplementi. Come e quanto lieviteranno i biglietti si saprà entro marzo.

Sul fronte dei telefoni, oggi l'Authority per le comunicazioni si riunisce per sciogliere il nodo delle tariffe fisso-mobile. E Omnitel annuncia di essere pronta a rinunciare agli aumenti entrati in vigore il 6.

Gianotti e Grassia A PAG. 16

UNICREDIT PACE FATTA



Subito nominato il Cda ampliato a 19 membri con tre garanti del mercato

Sacchi e Zeni A PAGINA 16

ADDIO A FABRIZIO DE ANDRE', LA VOCE ANTICONFORMISTA DELLA CANZONE



Fabrizio De André durante un concerto: è morto a Milano a 59 anni

LA POLITICA DELLE LACRIME

NON è successo con Alberto Moravia, che pure era stato eurodeputato e di cui si favoleggiava la potenza di influente capoclan letterario. Non è successo con Leonardo Sciascia, anch'egli ex deputato. Non è successo con Italo Calvino e nemmeno con Elsa Morante. Con la scomparsa dei protagonisti più prestigiosi della letteratura italiana contemporanea non era successo che l'intero mondo politico facesse un affare di Stato del dolore che si deve alla scomparsa di un artista. Così come è accaduto con la recente perdita di Lucio Battisti, la morte di un cantautore molto amato come Fabrizio De André ha invece innescato un vorticoso meccanismo di «dichiarazionismo» politico-istituzionale che mette in luce, a parte il solito presenzialismo, una novità nell'antropologia politica italiana: la straordinaria preminenza simbolica assunta dall'universo della canzone nell'immaginazione pubblica rispetto ad altre espressioni della cultura che ha attizzato nella politica il desiderio di occupare una ribalta decisiva per la formazione del consenso. Piangere De André, certo. Ma il reiterato lutto di Stato per un cantautore non appare un tantino esagerato?

Pierluigi Battista

Quattro pagine sulla morte di De André

I SERVIZI DI
Fausto Amodei, Alessandra Comazzi, Carlo Grande, Marco Neirotti, Nico Orengo, Fabio Poletti, Pierangelo Sapegno, Vincenzo Tessandori e Marinella Venegoni
ALLE PAG. 23, 24, 25 E 26

GRAZIE DA BOCCA DI ROSA

FORSE non lo sapevi, Fabrizio, che cosa avevi fatto per me, per noi. In «Bocca di rosa», in «Via del Campo» mi sono specchiata. Ero una prostituta della strada e ti ascoltavo e da dentro sentivo salire la mia dignità. Poi, grazie alla dignità, è venuto l'orgoglio e la ribellione.

Una volta siamo partite per Genova, io e Pia Covre, apposta per vedere la tua via Pré, la tua via del Campo, per cercare i posti, le facce, le emozioni sui visi.

Avevamo avviato da poco il comitato per i diritti civili delle prostitute quando, intorno all'83, ci telefonarono amiche di Genova, della tua Pré: una famiglia «per bene» aveva scelto una di loro come madrina del bambino appena nato, ma il prete diceva no, una donna di strada non dà garanzie.

Mancava una cosa soltanto: incontrarti. Perciò, un'altra volta, a Castelfranco Veneto, chiesi a un amico che lavorava con te di farmi entrare nei camerini. Eri sorpreso, contento. Facesti chiudere la porta e rimanemmo lì. Non mi veniva una parola, emozionata e imbarazzata, proprio io che ho mangiato milioni di uomini senza imbarazzo. E tu sorridevi. Eri proprio tu.

Carla Corso
Pres. Sindacato prostitute

IL NOBEL A SANREMO

CARO DULBECCO FACCIA COME RE DAVID

FABIO Fazio ha dunque piazzato il «colpo grosso»: a Sanremo avrà al suo fianco addirittura un Nobel della medicina, Renato Dulbecco. Con i suoi 84 anni, portati con allegra baldanza, e l'inconfondibile ciangottio italo-calabro-americano, Dulbecco è naturalmente simpatico e accattivante e non si limiterà a fare la comparsa. Lui, il professore, dice anzi che sarà sul palco in smoking, che non è l'abbigliamento tipico del giullare di corte, *anche* per dare una mano alla scienza medica e soprattutto - immagino - alla biogenetica che sta al centro dei suoi interessi scientifici da oltre quindici anni.

Ma le ricerche, le sperimentazioni, le manipolazioni sui meccanismi naturali che presiedono allo sbocciare della vita sembrano avere oggi più bisogno di richiami alla moderazione che di spinte in avanti. Sanremo potrà dunque prestarsi per creare simpatia e interesse attorno alla scienza, a suscitare vocazioni allo studio e alla ricerca tra le giovani generazioni, a sensibilizzare autorità e pubblica opinione sul bisogno di una scuola più aperta al mondo scientifico; non dovrebbe però diventare una tribuna per lanciare messaggi a favore della liberazione della scienza dall'etica.

Per questo, egli potrebbe renderci un vero servizio se usasse il palcoscenico che gli viene offerto *anche* per «smitizzare» e «desacralizzare» - con la levità di toni e gesti che s'addice alla sagra della canzone più amata e seguita dagli italiani - una scienza a volte presuntuosa, troppo disinvolta e sicura di sé.

Si sciolga e si abbandoni dunque, il professore, magari «danzando» attorno all'arca della scienza, come fece un giorno Re Davide davanti a quella del Signore, per sottolineare, come l'antico Profeta, i limiti e la pochezza della gloria umana di fronte al mistero grande della vita che ha radici trascendenti. Re Davide si fece per questo «guitto» dinnanzi a Dio, sfidando l'irrisione della folla e l'ironia della moglie Mikal, che l'osservava incredula da una finestra: un Re che balla e si scopre, quasi denudandosi, davanti al popolo, che vergogna! Ma Dio sorrise a Davide e punì con la sterilità perpetua la petulanza della moglie. E' un bel racconto, caro professore, che potrà rileggersi con calma prima di Sanremo nel II libro di Samuele, al capitolo VI.

Leonardo Zega

Roberto Benigni ha visto il suo film «La vita è bella» con Wojtyla

Il piccolo diavolo dal Papa

COME D'Alema, anche il «piccolo diavolo» Roberto Benigni è andato dal Papa. Per discrezione o per chissà quale strategia nessuno vuol confermare ufficialmente la notizia, ma l'altro giorno, nella minuscola sala di proiezione del Palazzo Pontificio, il Papa ha visto «La vita è bella», presentatogli dal regista-protagonista Benigni, dallo scrittore Vincenzo Cerami, dal produttore Vittorio Cecchi Gori. Dopo la visione, organizzata dal vescovo americano John Patrick Foley, presidente del Pontificio consiglio per le Comunicazioni sociali, il Papa ha ringraziato e s'è allontanato senza fare commenti. L'incontro è certo un'anomalia, piuttosto discussa negli ambienti vaticani. Il Papa non è un grande spettatore di cinema, vede forse un paio di film l'anno e quasi sempre di soggetto religioso: gli ultimi sono stati «Fratello del nostro Dio», che il regista polacco Krzysztof Zanussi ha tratto da un testo teatrale scritto da Giovanni Paolo II in gioventù, e «La settima stanza», cinebiografia di Edith Stein diretta dalla regista ungherese Marta Meszaros.

Ma stavolta è diverso. «La vita è bella» racconta una storia edificante, però Benigni è un comico (o ex comico) irriverente se non insolente verso «Wojtylaccio». E' stato l'interprete dieci anni fa, ne «Il piccolo diavolo», d'una irresistibile sfilata di moda ecclesiastica, d'un rapporto irridente con il prete Walter Matthau. E' stato uno dei protagonisti de «Il Pap'occhio» di Renzo Arbore, realizzato nel 1980 e ridistribuito lo scorso ottobre, film nel quale si immagina che il Papa abbia scritturato la troupe de «L'altra domenica» per lo show inaugurale della tv vaticana; nel quale risuonano la battuta «Vieni avanti, pretino» e l'esortazione «Fedeli di tutto il mondo, unitevi»; nel quale il Papa, impersonato dal sosia Manfred Freyberger, fa palestra, fa cyclette e fa errori d'italiano chiamando «spinotti» gli spinelli; nel quale Roberto Benigni, scambiato per il Papa, viene salutato da applausi deliranti della folla, e nella Cappella Sistina corregge la mano terribile del Giudizio Universale trasformandola nel pugno chiuso del vecchio saluto comunista.

Così lo strano incontro può sembrare una prova di gran novità, di mancanza di pregiudizi, di massima apertura mentale e d'intelligente curiosità da tutt'e due le parti, oppure un segno del mondo alla rovescia contemporaneo: comunque, un imprevisto divertente.

Lietta Tornabuoni

OGGI

di Guido Ceronetti

Nessuno ha mai scritto o dipinto, scolpito, costruito, inventato, se non per uscire di fatto dall'inferno.

Antonin Artaud, Van Gogh il suicidato della società, 1947

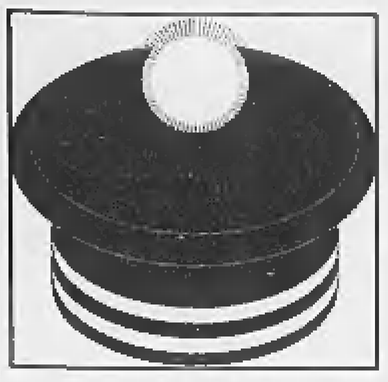
Sulle Alpi scatta l'allarme per le valanghe. Le guide: «No allo sci fuoripista»

La neve spegne la luce al Nord

Senza corrente migliaia di persone in Piemonte e Liguria

ROMA. Sepolto sotto la neve, il Nord Italia si trova a fare i conti con interruzioni dell'energia elettrica, traffico in tilt, strade bloccate e pericolo di slavine. I black out hanno colpito soprattutto Piemonte e Liguria. Nelle province di Cuneo, Alessandria e Asti, 62 mila clienti Enel sono rimasti ieri senza corrente e per 20 mila il servizio fino a stamattina non era ancora stato ripristinato. I vigili del fuoco sono stati impegnati in Liguria nel soccorso in elicottero di due giovani che erano rimasti bloccati per una notte in un casolare. Una slavina ha invece travolto nel pomeriggio un furgone e una pala spazzaneve dell'Anas al Passo Fedaia, fra Trentino e Veneto. Salvi i tre occupanti dei mezzi. Ma il rischio valanghe resta alto e le guide alpine raccomandano di evitare lo sci al di fuori dei percorsi autorizzati.

Mancini e Martinet A PAG. 12



«Dicono che dobbiamo fare come a New York, ma qualcuno sa come si vive lì?»

D'Alema: basta isterismi sulla criminalità

E nel briefing aveva detto: lo Stato non è in rotta

ROMA. D'Alema uno e due. La mattina, nel briefing settimanale coi giornalisti, il premier si mostra sereno e rassicurante, garantisce che «lo Stato non è in rotta», assicura che «siamo in grado di dare risposte efficaci» alla criminalità, soprattutto a quella milanese. Poi la sera, davanti a una platea composta dai militanti della sezione Ds in viale Mazzini, D'Alema mette da parte il linguaggio paludato, e parte all'attacco: «La questione della sicurezza», esordisce, «va affrontata senza isterismi. Invece in questi giorni sono state dette e scritte frasi sconnesse: l'Italia come l'Algeria, l'Italia come il Libano degli Anni 80...». Immagini che il premier contesta snocciolando i fatti: «In pochi giorni sono stati arrestati i mandanti e uno degli esecutori materiali della strage di Vittoria, è stato sgominato il clan camorrista dei Giuliano a Napoli, hanno arrestato chi metteva le bombe in Sardegna. Eppure», punta l'indice il premier, «pare che tutti i delitti siano opera degli extracomunitari, mentre com'è noto tra i criminali c'è pure qualche italiano. La sfida è in corso, i risultati verranno».

Poi, fuori da ogni forma di ufficialità, tormentando un bicchiere di carta, D'Alema si sfoga con i militanti Ds: «Leggo consigli di 'fare come a New York': sono cose scritte da chi ignora la realtà. Quando le sento io scappo, visto che quella resta una città molto più violenta delle nostre». Ancora D'Alema: «I giornali aprono con la strage di Vittoria, ma quando i carabinieri arrestano tutti la notizia passa quasi sotto silenzio: ci credo che poi i carabinieri si incazzano. E con loro me la devo vedere io».

> «Pare che tutti i delitti ora siano opera di extracomunitari: invece di mezzo ci sono anche alcuni criminali italiani»

Un'iscritta racconta a D'Alema i discorsi ascoltati sul tram: «Dicono che per bloccare gli scafisti ci vogliono i contrabbandieri, non lo Stato». «La colpa non è di chi dice queste cose - ribatte D'Alema -, ma di chi li induce a pensarle con quel che scrive. Questo è un Paese qualunquista, che prima di parlare bene di se stesso si perde in mille battute. Queste sono le scemenze di giornali e tv: è chiaro che quanto accade nel canale d'Otranto è il frutto della pressione dello Stato che ostacola anche l'azione dei contrabbandieri, i quali reagiscono eliminando quell'elemento di disturbo che ormai gli scafisti rappresentano anche per loro. Sono temi delicati, quelli della lotta alla criminalità, che vanno affrontati con prudenza, e non alimentando psicosi. Roma», insiste D'Alema, «è la meno violenta tra le grandi capitali europee. Abbiamo un milione e 200 mila immigrati, molti meno di Francia e Germania. Non è vero che l'Italia sia un colabrodo: in un anno, tra clandestini espulsi e altri respinti alla frontiera, ne sono stati fermati 50 mila. E poi gran parte di coloro che riescono ad entrare finisce per lasciare il nostro Paese. Sono stato a Udine ai funerali dei carabinieri: nel Nord-Est si lamentano che i meccanismi burocratici che regolano l'ingresso degli immigrati sul mercato del lavoro sono troppo farraginosi, perché hanno bisogno di loro». «Queste non sono indiscrezioni, sono notizie - conclude D'Alema, rivolto ai cronisti - ma l'unico modo per far dare le notizie è farle passare come indiscrezioni».

Chissà se queste cose il presidente del Consiglio le ha dette anche a Oscar Luigi Scalfaro, dal quale ieri è salito per riferire sia dell'incontro col Papa di venerdì scorso, sia di quanto andrà a fare oggi a Milano, quando arriverà nel capoluogo lombardo accompagnato dal ministro degli Interni Rosa Russo Iervolino. Un'ipotesi di lavoro è sul tappeto: istituire una centrale operativa unica per tutte le forze dell'ordine, perché a Milano come altrove ne esiste una dei carabinieri e un'altra della polizia, con spreco di uomini e mezzi. E' probabile che oggi D'Alema sbarchi a Milano con in tasca una versione perfezionata di quest'idea. Già, perché ovviamente ci sono alcuni aspetti ancora da definire: a chi faranno capo, per esempio, i vigili urbani che dipendono dall'amministrazione comunale? Come si coordineranno con polizia e carabinieri?

Nel Palazzo divampa la polemica su «Milano criminale». Ci vogliono ore perché Pierferdinando Casini, il segretario del ccd, dichiari «su questo tema l'opposizione farà proposte concrete». Perché intanto dal Polo vengono solo bordate, cominciando da quelle tirate da Silvio Berlusconi. Alleanza nazionale non è da meno del leader di Forza Italia. «Quelle di D'Alema sono solo chiacchiere», dice ad esempio Maurizio Gasparri, che accusa il governo: per Bassolino a Napoli si mobilita l'esercito, per Albertini a Milano no.

Umberto Bossi punta il dito contro «l'ideologia mondialista che sta dietro l'immigrazione clandestina». Mentre Marco Pannella è preoccupato soprattutto che il partito di Cossiga sia al governo: «Temo il tandem politico Cossiga-pci», dichiara. «Speriamo non facciano di nuovo le leggi eccezionali».

Aldo Cazzullo

NAPOLI



Il cardinal Giordano abbraccia il procuratore Cordova

NAPOLI. Un abbraccio tra il Procuratore della Repubblica, Agostino Cordova e l'Arcivescovo di Napoli, card. Michele Giordano, ha caratterizzato l'inizio della cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Giordano ha prima sfiorato la guancia di Cordova con una carezza e poi lo ha abbracciato. La Procura della Repubblica di Napoli è titolare di una delle inchieste in cui è coinvolto Giordano, quella relativa a presunti reati fiscali. L'altra, per usura, viene condotta dalla Procura di Lagonegro.

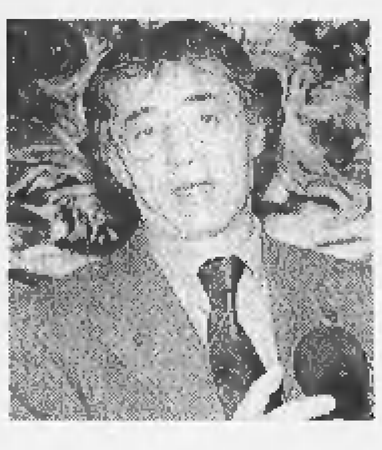
Durante l'omelia il card. Michele Giordano ha sottolineato che il recupero della legalità la via giudiziaria non è sufficiente ma occorre anche promuovere la pratica dell'onestà, individuare e dettare regole più giuste di convivenza». Secondo il cardinale «il degrado sociale che lamentiamo è legato anche alla scarsa considerazione e attuazione dei diritti fondamentali delle persone, dal diritto alla vita al diritto all'onore, dal diritto all'informazione al diritto alla leale partecipazione, dal diritto al lavoro al diritto alla casa, dal diritto alla cultura al diritto di avere gli strumenti appropriati per lo sviluppo umano». **(r. i.)**

IL POLO

LE RICETTE ANTI-CRIMINE



Silvio Berlusconi e, a destra, Umberto Bossi, leader della Lega



Berlusconi: colpa delle sinistre

«Sabato manifestazione a Milano, senza discorsi»

> *La procura, per sua ammissione, si è occupata solo delle inchieste che finiscono sulle prime pagine dei giornali!*

> *C'è confusione tra solidarismo cristiano e lassismo delle sinistre Se mi avessero lasciato governare...*

MILANO

SARA' una manifestazione silenziosa», annuncia Silvio Berlusconi. Tutto il Polo in corteo, sabato pomeriggio, dietro il leader, Fini, Casini e uno striscione che ricorda una trasmissione di Raiuno: «Prima di tutto, la sicurezza». Massimo De Carolis, seduto alla sinistra del Cavaliere, ringiovanisce di 25 anni. Lui la Maggioranza Silenziosa l'aveva inventata negli Anni 70, con i bravi cittadini che sfilano avvolti nel tricolore contro i pessimi Sessantottini e il pericolo rosso. Ora il pericolo è la criminalità, ma come dice il consigliere comunale Silvio Berlusconi, la colpa è «di questi governi delle sinistre». Dunque tutti in piazza. «Non credo ci sarà comizio finale, propendo per un corteo che si concluda nel silenzio», dice Berlusconi. «Una manifestazione silenziosa», e qui De Carolis sente la scossa di gioventù. Manifestazione contro: «I clandestini, il buonismo, il perdonismo il lassismo del governo».

Anche Gabriele Albertini, il sindaco del Polo seduto alla destra del Cavaliere, ha il suo bel sussulto. «So che viene il ministro Jervolino e andrà a visitare i quartieri a rischio - dice Berlusconi -. E' una cosa ridicola!». Peccato che l'idea sia stata di Albertini, che una mossa di stupore proprio non riesce a nasconderla. Con Jervolino oggi ci sarà anche D'Alema. «Una visita pastorale», la liquida Berlusconi. Che passa la mattina tra Palazzo Marino e Prefettura, tiene due conferenze stampa e ripete che «la responsabilità di questo disagio, di questa paura, e di chi per troppi anni ha gestito il Paese, dei governi di sinistra! Disagio e paura non devono più esistere a Milano, la città che abbiamo scelto come paradigma del nostro modo di governare!». Un responsabile è «la mentalità di sinistra di questo governo illegittimo, che ha commissariato la democrazia e ha un presidente del Consiglio non eletto dal popolo!».

Un altro responsabile, sussurrato prima, maltrattato poi, è la magistratura. La tesi è già nota, ma finora Berlusconi non ne aveva parlato: a Milano le indagini della procura sono concentrate, se non solo su di lui, sulle inchieste di Mani Pulite. Mentre il Cavaliere è a Palazzo Marino, l'avvocato generale Giuseppe De Luca, al Palazzo di Giustizia, sta leggendo la sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Attacca chi ha insultato i magistrati, «chi non ha trovato di meglio che paragonare questi giudici ai terroristi». Sarà mica lei, onorevole? «Sicuramante no».

Ai cronisti, diretto: «Avrete notato che da mesi non parlo di giustizia, ma ma ma...». E arriva al punto. «La procura della Repubblica, per ammissione dei suoi responsabili, si è occupata solo delle inchieste che finiscono sulle prime pagine dei vostri giornali!». Berlusconi si riferisce all'intervista, ieri smentita, di un pm milanese. Ma la smentita non conta, ignorata. «La verità è che io, che sono un ottimista, faccio previsioni assai fosche sul nostro Paese. Il morale delle forze dell'ordine è molto basso, arrestano i delinquenti e dopo 48 ore sono costretti a rimetterli in libertà perché non c'è un pubblico ministero che vada a confermare il fermo e scade il tempo consentito dalla legge».

Anticipa la visita milanese di D'Alema. «E' in arrivo un presidente del Consiglio non eletto dal popolo, e non potrà che prendere atto dell'aumento della presa di distanza dei cittadini da questo Stato sprecone. Che sempre più chiede e sempre meno dà ai cittadini, che incassa tributi esosi e non offre i servizi, che viene meno al suo dovere primario di garantire l'incolumità e la libertà di vivere e lavorare». Insomma, dalla criminalità alla campagna elettorale. «Presto ci saranno le elezioni europee, e Forza Italia sarà il primo partito del Paese. Sono anni che ripeto l'importanza del problema sicurezza, parlare di microcriminalità è addirittura riduttivo. Le nostre città sono assediate da cittadini stranieri dediti alla delinquenza! C'è un'enorme confusione tra solidarismo cristiano e lassismo delle sinistre, ma questi signori in vita loro hanno fatto solo comizi. Ah, se mi avessero lasciato governare...».

Giovedì sera si riunisce il consiglio comunale, ma il consigliere Berlusconi non ci sarà. «Impegni a Roma», il ritorno alla politica dopo le vacanze ai Caraibi. E ritorna con l'argomento forte della criminalità nella sua Milano. «Il 95% dei furti viene denunciato solo per incassare la polizza d'assicurazione», dice. I cittadini denunciano, fa capire, ma sanno che è inutile. Che fare? «Chiederemo che si rafforzino gli organici e l'attenzione delle procure. Quanti sono i magistrati che si occupano dei reati di strada, i reati senza gloria che non vanno in prima pagina?». Morale, citando Rudolph Giuliani sindaco di New York, lo slogan «Tolleranza zero!». Per i clandestini, «il governo delle sinistre e degli incapaci» e magari i magistrati che inseguono la prima pagina trascurando lo scippo alla povera vecchina. Tolleranza zero, prima di tutto sicurezza e sabato milanesi in piazza con il Polo. La maggioranza silenziosa, quasi trent'anni dopo.

Giovanni Cerruti

Così nacquero i Comitati della «maggioranza moderata»

Quei «silenziosi» del '70

Si riunivano in via Ruffini, a casa del giovane industriale Franco Nodari, i membri fondatori dei Comitati della maggioranza silenziosa. Stufi di tacere e di subire «istituzioni che non governavano più ma lasciavano tutto in mano alla piazza», come ricorda oggi Luciano Bonocore, dirigente nazionale di An, allora segretario giovanile del Msi milanese. Era la fine del 1970, e agli occhi della destra moderata e meno moderata la presa del potere da parte della sinistra sembrava minacciosamente possibile.

Con Bonocore si attivarono l'ammiraglio Attila du Chene de Vere, medaglia d'oro della Resistenza; i senatori Porta e Bergamasco, liberali; il vecchio conte Jacini; il segretario del Psdi milanese Alfredo Mosini, gli ex partigiani Donato e Marra dei Volontari della Libertà di Taviani. Piovvero adesioni socialdemocratiche e repubblicane, anche il giovane Paolo Pillitteri, all'epoca saragattiano. Si fece avanti pure Bettino Craxi, in polemica con la sinistra del partito socialista, ma Bonocore disse no: «Fino ai socialdemocratici si poteva arrivare, ma era difficile fare ingoiare un socialista alla base missina». La base missina inghiottì benissimo Massimo De Carolis, capogruppo Dc in consiglio comunale, in polemica col segretario provinciale Marcora, della sinistra di base. In prospettiva la maggioranza silenziosa auspicava «una alleanza del fronte anticomunista, compresa, al momento buono, la parte non massimalista del Psi». «Oggi Berlusconi fa una foto della situazione politica come se fosse quella di allora», commenta Bonocore. «Anche allora la stragrande maggioranza del corpo elettorale era anticomunista eppure una parte della Dc preparava il compromesso storico. Adesso abbiamo una sinistra al governo e però l'elettorato è ancora in massima parte moderato, ma l'analogia finisce qui. Dal punto di vista ideologico è cambiato tutto».

> Si fece avanti pure Craxi «Ma come far digerire un socialista alla base missina?»

Nel '71, invece, lo scontro era rovente. La maggioranza silenziosa si sentiva tradita da tutti, anche il *Corriere* era diventato di «sinistra». Fortuna che c'era *La Notte* di Nino Nutrizio, che salutò la prima manifestazione silenziosa (in verità rumorosissima) del 27 marzo con un editoriale dal forte titolo: «Appuntamento con la libertà». Purtroppo per i silenziosi, il secondo appuntamento con la libertà, il 17 aprile, fu disdetto inopinatamente dal questore Guida mezz'ora prima dell'inizio. Si temevano disordini con la sinistra, i silenziosi protestarono, ci furono cariche poliziesche contro drappelli di manifestanti. In un impeto d'orgoglio e di risentimento, l'avvocato Adamo Degli Occhi fronteggiò i questurini avvolgendosi in una bandiera tricolore.

Mentre la minoranza sediziosa di studenti e gruppettari dileggiava le iniziative dei silenziosi, sull'*Unità* apparve un editoriale che riconosceva «il fatto nuovo, meritevole di attenta riflessione» perché s'era incrinata la compattezza del fronte antifascista. Nutrizio esultò e rispose: «Quando L'Unità scrive cose sensate, come si fa a non darle ragione? E' quando ragiona coi piedi che è difficile dirsi d'accordo».

Nonostante il breve feeling col giornale comunista, la maggioranza silenziosa decise di reagire quando Piero Ottone, nel '73, assunse a capo della cronaca milanese del *Corriere* il caporedattore dell'*Unità* Salvatore Conoscente. La città fu tappezzata di manifesti che invitavano a non comprare il giornale. Slogan: «I milanesi seppero sabotare la regia di Radezky, sapranno sabotare il *Corriere* della Crespi».

Fu il canto del cigno dei Comitati, le cui manifestazioni erano state sistematicamente proibite, ma che forse, soprattutto, non potevano contare su una base facile alla mobilitazione. Il *Corriere* non risentì più di tanto dello sciopero, ma in redazione maturava la frattura. Di lì a poco un gruppo di giornalisti dissidenti, capeggiati da Montanelli, avrebbe lasciato via Solferino e fondato *Il Giornale*. Nino Nutrizio poteva passare il testimone.

Maria Giulia Minetti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111

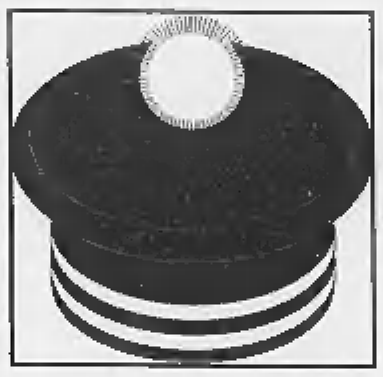
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255052. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 10801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3639 del 9/12/1998

La tiratura di lunedì 11 Gennaio 1999 è stata di 479.175 copie



All'apertura dell'anno giudiziario requisitoria contro governo e Parlamento. Nuovo allarme-immigrazione

Dai magistrati atto d'accusa ai politici

«Pochi mezzi, leggi confuse, troppi insulti alle corti»

Gli imputati, questa volta, sono Governo e Parlamento. Secondo i magistrati italiani, sono i responsabili dello stato quasi catastrofico della giustizia nel nostro Paese. Dalle 26 Corti d'Appello italiane, che ieri aprivano l'anno giudiziario, si leva una potente requisitoria contro la classe politica. Circostanziati i capi d'accusa: mancanza di uomini e mezzi, leggi confuse e inadeguate, insulti ai giudici, troppe garanzie agli imputati. «Vergognosi stanziamenti di bilancio - dice per tutti l'avvocato generale presso la corte d'Appello di Roma, Renato Calderone - sempre intorno all'uno per cento, perpetuano un'endemica carenza di strutture. Altrettanto grave il modo di legiferare con leggi, leggine, leggi stralcio, leggi tampone fuori da un disegno organico e razionale, che porta alla crisi del principio di legalità». In particolare il governo non ha dato priorità necessaria a un servizio essenziale come la giustizia».

Da Roma a Milano, la [illegible] è una sola. L'avvocato generale dello Stato Giuseppe De Luca punta il dito contro le «eccessive garanzie per gli imputati. Una vera inversione di tendenza nella criminalità non si potrà realizzare senza una correlativa inversione nella legge, che sembra [illegible] un obiettivo opposto: rendere più difficile l'accertamento della responsabilità con un esasperato aumento di garanzie per gli imputati». Per De Luca inoltre «è ormai il momento di prendere atto del fallimento assoluto della riforma processuale dell' '88» e del ricorso al rito abbreviato. Ma quello che più gli preme è difendere i magistrati dalle accuse dei politici: «Indicati con nome e cognome, sono stati oggetto di insulti veri e propri, che certo hanno travalicato i limiti della critica legittima». Lui invece nomi non ne fa, ma i riferimenti non sono affatto casuali. «Qualcuno» «è arrivato a proferire vere e proprie minacce». Qualcuno, «anche dopo la pronunzia di sentenze non gradite, li ha qualificati come giudici politici senza attendere le motivazioni di tali decisioni, giungendo a dare la patente di disonesti a quei giudici che in piena indipendenza e libertà di giudizio, le hanno pronunziate». Qualcun altro «non ha trovato di meglio che paragonare i giudici ai terroristi, contro cui la magistratura italiana ha operato, pagando un enorme tributo di sangue». Qualcuno, infine «ha tracciato un parallelo tra le sentenze emesse da questi giudici e quelle emesse dal famigerato tribunale speciale fascista». Anche il pg di Palermo Vincenzo Rovello difende i colleghi «impegnati in vicende giudiziarie che incidono su interessi forti» e contro cui «sono stati imbastiti veri e propri processi paralleli».

Critiche più «tecniche», invece, da Torino. Sull'introduzione del giudice unico di primo grado: «Mancano - dice Antonino Palaja - le strutture personali e materiali». Il pg lamenta poi che «i mezzi e il denaro a disposizione siano pochissimi. In compenso lo Stato ha pagato l'avvocato agli imputati del processo per associazione mafiosa "Cartagine": 8 miliardi in tutto. Ma gli imputati sono privilegiati rispetto alle persone offese poichè queste ultime non possono accedere al gratuito patrocinio». Non piace a Palaja neanche la ridistribuzione delle competenze del tribunale torinese, che rischia di disperdere la lotta a una mafia sempre più forte tra uffici della città e della cintura. Infine «novità con ripercussioni negative» è quella relativa ai pentiti: «Ha sortito l'effetto, la cui bontà è tutta da valutare, che pm e i giudici son divenuti più restii nel chiedere misure coercitive della libertà personale». Anche il Sud insorge contro le leggi sui «pentiti», chiedendo nuove norme: «Un boomerang» dice a Napoli Renato Golia; «uno scellerato fenomeno» ribadisce a Caltanissetta Salvatore Celesti.

Nell'elenco dei pericoli e dei problemi emergenti uno dei primi posti tocca all'immigrazione. «Disperata» la proposta del pg di Palermo per controllare in qualche modo l'inesauribile flusso umano dai Paesi più poveri del mondo, soprattutto nelle regioni «di frontiera»: la schedatura degli immigrati. «Chi non dimostra attendibilmente indentità e provenienza, sia sottoposto a rilievi segnaletici e delle impronte digitali indipendentemente da condotte illecite». Rovello auspica «una banca che consenta di conoscere subito, sul piano nazionale, i dati di arrestati o feriti e superare le incertezze sulle generalità degli indagati».

La proposta certo piacerà al procuratore dell'Aquila Bruno Tarquini, per cui «la recente legge sull'immigrazione non ha risolto gli aspetti criminogeni del flusso migratorio, proprio a causa delle difficoltà di rapida identificazione». Il quadro di Tarquini è addirittura apocalittico. «L'immigrazione - dice - ha assunto dimensioni così rilevanti, e l'opera di contrasto è così velleitaria, favorito da leggi forse volutamente insufficienti, che si è indotti a ritenere fondata la tesi di chi sostiene che sia una vera e propria invasione dell'Europa voluta e finanziata da centrali operative internazionali, per determinare col tempo l'ibridazione di popoli e religioni, onde possano realizzarsi più facilmente progetti di dominio universale».

Esiti meno radicali ma stessa atmosfera preoccupata in quasi tutte le procure d'Italia, Roma, Torino, Milano. Il pg di Firenze Giorgio Cherubini lamenta «l'endemico aumento della criminalità causato dal massiccio afflusso di extracomunitari». E «vivissima preoccupazione» esprime anche il pg bolognese Vincenzo Oddone, per «la presenza sul territorio di nuove mafie legate all'immigrazione, dedite al traffico di stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione». Il quadro dipinto è fosco ma ahimè assai familiare a ogni italiano: «L'aumento della microcriminalità rende invivibili le nostre città, i cui centri storici sono sempre più occupati da spacciatori, venditori ambulanti non autorizzati e di merci contraffatte, borsaioli e scippatori».

Fra tante voci, spicca il realismo del pg di Lecce, Francesco Rubichi, che ammonisce: l'immigrazione non potrebbe essere fronteggiata nemmeno «se si potesse costruire, a protezione delle lunghissime coste italiane, una muraglia analoga a quella cinese». Perchè, dice Rubichi, non di soli albanesi si tratta. Sono «torme inarrestabili di disperati curdi che, scacciati e malmenati da Iraq, Iran e Turchia, non hanno esitato a rischiare la vita attraversando l'Adriatico». E ancora afghani, pakistani e «schiere di illusi che per le nostre diseducative trasmissioni di vincite miliardarie credono che l'Italia sia un nuovo Eldorado». La sua proposta è esaminare il problema a livello europeo: «L'Italia non può regolare da sola un fenomeno irrefrenabile. Gli immigrati vanno distribuiti nei vari Stati secondo la densità di popolazione».

Raffaella Silipo

COLLOQUIO

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

«Non serve più carcere»

Diliberto: garantismo per tutti

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

«No, contro la criminalità diffusa non serve più carcere; se il problema fosse quello, l'avremmo già risolto». In piena emergenza microcriminalità il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto - che prossimamente andrà a Milano «per chiedere ai magistrati di che cosa hanno bisogno per una corretta amministrazione della giustizia» -, non teme di andare controcorrente e dice: «Il garantismo deve valere per tutti, per il politico che finisce sotto inchiesta così come per l'extracomunitario».

Ma da molte parti, all'opposizione e non solo, si chiede più rigore, e in ultima analisi più carcere...

«E' davvero singolare che forze politiche che abitualmente fanno sfoggio di garantismo diventino improvvisamente forcaiole. Capisco che certi discorsi sono difficili da spiegare all'opinione pubblica, però la presunzione di non colpevolezza fino alla sentenza definitiva è un principio che vale per tutti. Il problema è quello di arrivare in tempi rapidi all'accertamento dell'eventuale colpevolezza, non di sbattere tutti in galera, anche i sospettati».

Che cosa risponde a quei procuratori che si lamentano perché ormai, dicono, non si va in carcere nemmeno per una rapina?

«Che non è vero. Cerchiamo di non essere banali e non accreditiamo luoghi comuni solo perché ci sono le ondate emotive. In carcere per una rapina si va, eccome; poi i magistrati, in base alle leggi, decidono che in certe circostanze il detenuto può anche uscire. E ai procuratori che si lamentano vorrei dire che non basta avviare l'azione penale, bisogna anche mettere in piedi dei processi che reggano fino alle condanne definitive».

E i detenuti in permesso che evadono e tornano a commettere gli stessi reati?

«Sono solo l'uno per cento, e questa quota minima non può bloccare i diritti del restante 99 per cento. Se cedessimo a queste tentazioni torneremmo a legislazioni medioevali, e finché io sarò ministro della Giustizia questo non accadrà».

A Milano il procuratore aggiunto D'Ambrosio ha criticato la legge Simeone, ribattezzata a suo tempo «svuota-carceri».

«Intanto trovo singolare che un magistrato critichi una legge dello Stato. In ogni caso è evidente che la microcriminalità a Milano non nasce da quella legge, ma dalle contraddizioni della metropoli. Sinceramente mi pare una polemica di bassissima lega. La devianza è tanto maggiore quanto maggiore è il disagio sociale, ed è su quello che bisogna intervenire».

Che cosa pensa della proposta del presidente della Camera Violante di dare maggiore autonomia investigativa alle forze di polizia?

«In linea di massima io sono d'accordo, ma la materia è complessa. Bisogna ragionare sugli intrecci tra polizia giudiziaria e magistrati, siamo appena all'inizio della discussione».

E' d'accordo anche con chi sostiene che è venuto il momento, per i magistrati, di dedicarsi meno a Tangentopoli e ai colletti bianchi e più alle rapine e agli assassini da strada?

«L'azione penale è obbligatoria, tutti i reati vanno perseguiti. L'organizzazione del lavoro negli uffici giudiziari è una questione che non riguarda il governo. Tangentopoli era un'emergenza così come lo sono gli altri problemi; quello della criminalità è enorme, e per affrontarlo non ci vogliono leggi speciali, come qualcuno suggerisce, o pieni poteri alla polizia. Si tratta di applicare con efficacia le leggi esistenti».

Non servono nemmeno pene più severe?

«E' statisticamente dimostrato che aumentare le pene non serve ad abbassare il numero dei reati. La discussione che dobbiamo affrontare è un'altra: a che cosa serve la pena? E' una vendetta della società o serve a impedire altri reati? Io penso che debba servire per il futuro, non per il passato, e in questa ottica, in molti casi, il carcere non è uno strumento utile a raggiungere l'obiettivo».

Per inaugurare l'anno giudiziario, Diliberto ha scelto di venire a Perugia, una città diventata famosa per le inchieste sulla corruzione dei magistrati romani, e il ministro - nel discorso ufficiale - riconosce pubblicamente il merito di tre anni d'inchieste svolte da un *pool* di pubblici ministeri che hanno lavorato oltre ogni aspettativa, vista la scarsità di uomini e mezzi. «I fatti di corruzione dei magistrati - spiega -, che sono tra i più gravi e odiosi, necessitano di una risposta decisa, in grado di restituire fiducia ai cittadini nell'istituzione giudiziaria».

Mentre il Guardasigilli dice queste cose, a Milano l'avvocato generale se la prende con l'abolizione dell'ergastolo, che definisce «l'ultimo strumento in mano allo Stato per intimidire i delinquenti più feroci». Diliberto gli ha già risposto, indirettamente, nel discorso ufficiale, ribadendo che la linea non cambia: il governo s'impegnerà «per una rapida discussione» della legge che vuole cancellare il carcere a vita dai codici. E per affrontare la «grande questione democratica» della giustizia in crisi il ministro invoca «un piano straordinario, anche sul versante strettamente finanziario, di investimenti di risorse».

Giovanni Bianconi

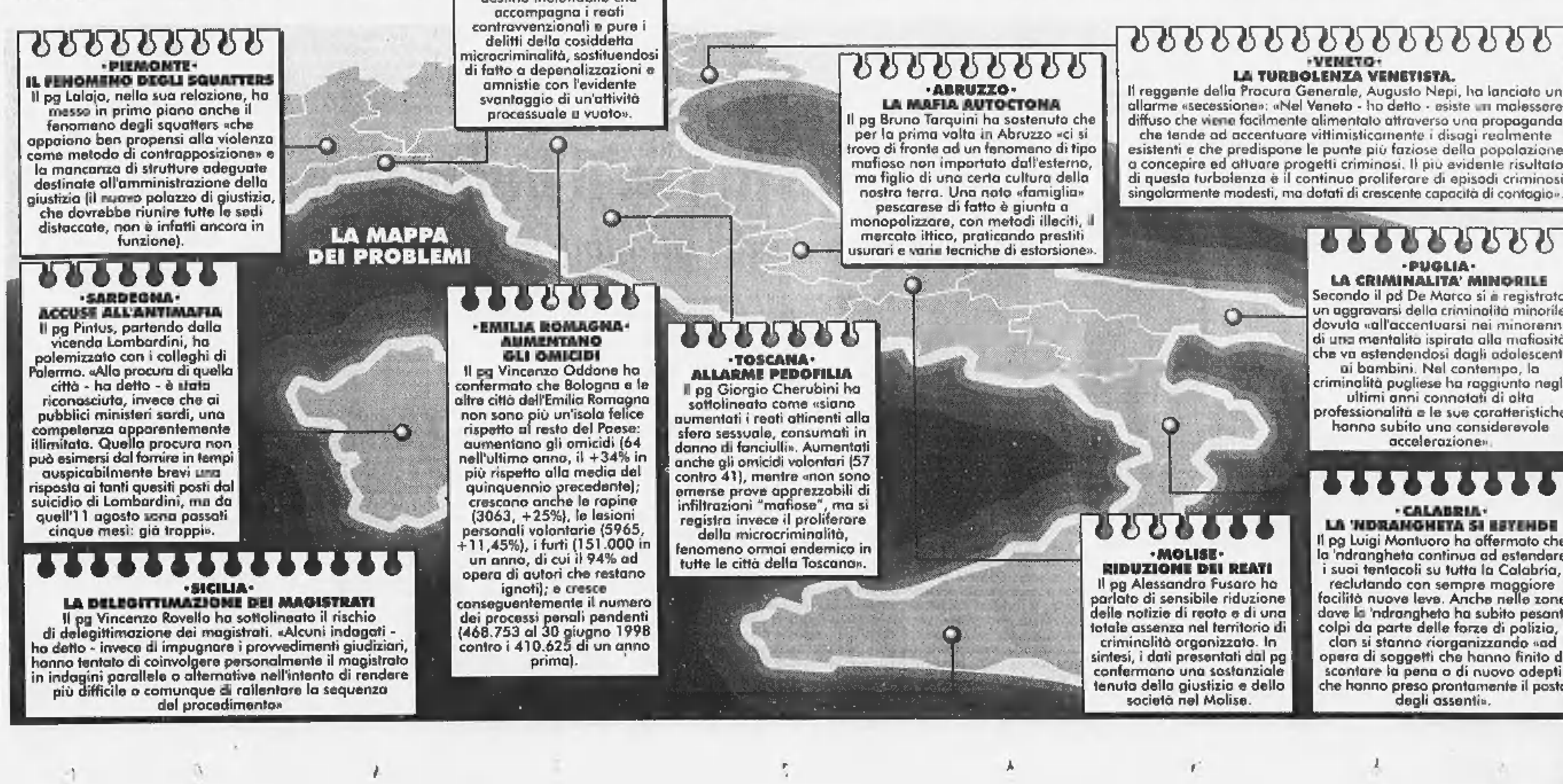
TANGENTOPOLI

Perugia, verso il processo

PERUGIA. Per l'ex procuratore di Cassino Orazio Savia, per il consulente finanziario con studio a Roma Sergio Melpignano, per diversi imprenditori tra cui Angelo Briziarelli di Perugia e quelli romani Gaetano, Francesco e Leonardo Caltagirone e Domenico Bonifaci, così per una trentina tra collaboratori e amici fidati, i magistrati della procura di Perugia hanno chiesto il rinvio a giudizio, nell'ambito della inchiesta sviluppatasi successivamente dopo le indagini su Pacini Battaglia la cui inchiesta venne trasferita dalla procura di La Spezia a quella del capoluogo umbro. Anni di indagini da parte del Ros, per arrivare alla richiesta di rinvio per oltre 30 persone tra cui appunto ex magistrati che hanno oggi lasciato l'attività, mentre come nel caso di Antonino Vinci, i pm perugini hanno chiesto l'archiviazione per la morte dell'imputato così come per altre persone coinvolte marginalmente. [Agi]



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto ieri a Perugia





Oggi il vertice con D'Alema, appello di Veltroni ad Albertini: facciamo una manifestazione comune

Milano, i giorni della rabbia in piazza

Domani sarà proclamato il lutto cittadino



Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini

MILANO. Adesso a Milano vogliono venirci tutti. Il presidente del consiglio Massimo D'Alema e il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino arrivano oggi. Lo ha definitivamente e ufficialmente confermato il prefetto, Roberto Sorge. il ministro della giustizia, Oliviero Diliberto ha fatto sapere che, anche lui, verrà a Milano «per chiedere ai magistrati di che cosa hanno bisogno». E pure l'Associazione dei comuni italiani (Anci) terrà a Milano il prossimo consiglio nazionale, straordinario, «sui temi della criminalità».

Ora a Milano vogliono manifestare tutti. Il Polo (tutto e non solo An, come era inizialmente previsto) sfilerà in piazza sabato; domenica sarà la volta della Lega; la domenica successiva toccherà ai Verdi. Il segretario dei Ds, Walter Veltroni scrive al sindaco, Gabriele Albertini, proponendo «una grande iniziativa che unisca il popolo di Milano, in concorso con tutte le forze politiche, sociali e civili». E il sindaco, nel frattempo, decide che mercoledì, quando si terranno i funerali del giovane tabaccaio ucciso, sia giornata di lutto cittadino.

E adesso su quanto accade a Milano tutti vogliono dir la loro e far proposte. C'è persino Bettino Craxi che si fa vivo per ricordare con rimpianto la «sua» Milano che, dice lui, «spiccava per iniziative, modernità, intraprendenza». E tutti, o quasi, se la prendono con gli altri: i magistrati con i politici; i politici (almeno alcuni) con i magistrati e ovviamente con i loro avversari di schieramento; i magistrati con i poliziotti e i poliziotti con i magistrati. Meno male che c'è la voce del cardinal Martini, il quale chiama tutti a un po' di sana autocritica per il clima in cui si vive: «Ciascuno deve interrogarsi su quanto contribuisca alla crescita della violenza nel suo modo di agire».

Dice così il cardinale, uscendo dalla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Dove, di fare un po' di autocritica, non era venuto in mente a nessuno. A cominciare dal relatore, l'avvocato generale dello Stato, Giuseppe De Luca (il procuratore generale deve essere ancora nominato), che se la prende con un presunto lassismo delle leggi: «La produzione legislativa sembra avere l'obbiettivo di rendere più difficile l'accertamento della responsabilità». Finendo con l'attaccare la proposta di legge per l'abolizione dell'ergastolo.

In quanto al problema criminale, De Luca se la cava aggiungendo una paginetta a una relazione superottimistica. «I dati - aveva scritto - consentono di prevedere se non una rilevante attenuazione del fenomeno della criminalità, quantomeno una stabilizzazione del fenomeno». Frase inadatta alle circostanze, con nove morti in nove giorni, ma con poche righe si sistema tutto: «Considerando che quasi tutti gli omicidi sembrano riconducibili alla criminalità di origine extracomunitaria, confermano l'irrompere nella realtà milanese di una nuova leva di criminali di origine extracomunitaria, albanese in primo luogo».

Nessun approfondimento, nessuna riflessione ma sembrano cose impossibili, oggi a Milano. Dove tutti si lanciano nel proporre le soluzioni più disparate: i farmacisti che chiedono «il poliziotto di quartiere», un assessore regionale che propone di «potenziare i vigili urbani», fino ad arrivare al consigliere di An Prosperini che chiede l'arrivo degli alpini. E dove avvengono episodi paradossali come un vigile urbano aggredito da italiani per aver bloccato due ragazze nomadi che avevano scippato un turista.

Tutti han qualcosa da dire, nessuno ha sbagliato; o meglio han sbagliato sempre gli altri. Se il procuratore Gerardo D'Ambrosio si limita a stare su una generica difensiva («Non è vero che la procura ha sottovalutato il fenomeno criminale, non è vero che siamo stati distratti da Mani Pulite»), il suo omologo presso la Pretura, Nicola Cerrato, se la prende con «forze politiche e istituzionali che hanno sottovalutato i problemi dell'immigrazione clandestina e della criminalità diffusa» nonché «con i mass media che hanno buona parte di responsabilità per l'attuale situazione».

Se il pm Ferdinando Pomarici dice che gli agenti non sanno più indagare sul territorio, il sindacato di polizia Siulp gli replica dicendo che: «Nessuno più conosce il territorio dopo che per dieci anni i pubblici ministeri hanno rinchiuso poliziotti e carabinieri negli archivi, a dare la caccia ai fascicoli per riscontrare le dichiarazioni dei pentiti».

Più scontata la polemica del Leoncavallo contro quello che definiscono «il lager di via Corelli», il centro riservato agli immigrati clandestini in attesa di espulsione. Son saliti sul tetto dell'edificio per chiederne la chiusura, poi sono scesi e sono arrivati i primi «ospiti»: due giovani marocchini. Meno scontate, invece, le parole di Armando Cossutta, presidente dei comunisti italiani: «Come milanese sento il disagio di una città colpita e ferita duramente; i cittadini hanno diritto di essere garantiti nella loro incolumità».

E ancor meno scontato l'appello che un magistrato milanese, che di criminalità se ne intende come Armando Spataro, lancia dalla Calabria per mettere tutto nella giusta dimensione: «Possibile che le prime pagine si riempiano con notizie di Milano e nessuno pensi alla situazione di quaggiù?».

Susanna Marzolla

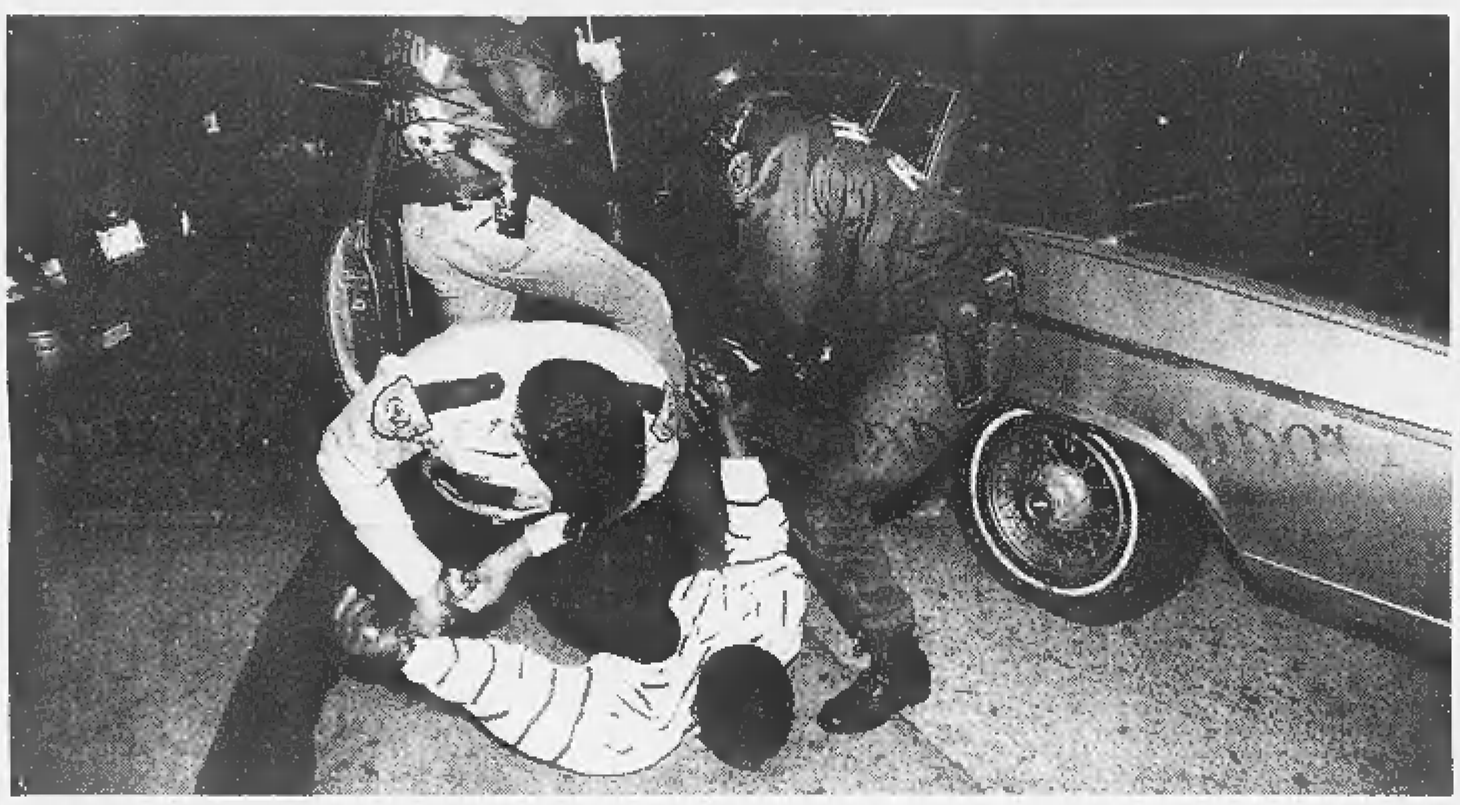
ALLA STAZIONE

Un marocchino ferito con una coltellata

MILANO. Ennesimo episodio di sangue a Milano: un cittadino marocchino è stato accoltellato, ieri sera, all' ingresso della Stazione delle Ferrovie Nord in piazzale Cadorna, nel centro della città. L'extracomunitario è stato raggiunto da un fendente all'addome. L'allarme è stato dato da alcuni passanti. Il marocchino è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli e, quindi in sala operatoria: la ferita è piuttosto seria, anche se il giovane non sembra in pericolo di vita. Il marocchino è stato infatti in grado di riferire alla polizia alcune circostanze del ferimento: avrebbe chiesto una sigaretta ad un connazionale e questi, per tutta risposta, gli avrebbe inferto una coltellata. Intanto è stato risolto il giallo del litigio di ieri. Alle 20 di domenica una lite davanti ad un bar nel 'quartiere cinese' si è conclusa con l'accoltellamento di uno dei due partecipanti da parte dell'altro: la vittima è Giuseppe Poma, nato a Palermo il 4 agosto del '49, artigiano che lavora nell'edilizia, ancora in ospedale con prognosi riservata ma non più in pericolo di vita, colpito con diverse coltellate all'addome e al torace. L'accoltellatore è stato arrestato nella serata stessa di domenica: si chiama Luigi Farrilli, nato nel '67 in provincia di Catanzaro. [r. cri.]

TESTIMONIANZA

LA RICETTA DI GIULIANI





Un poliziotto arresta un malvivente in una strada di New York
Sopra, il sindaco Rudolph Giuliani

Anche la minima violazione è punita
Multe a chi butta a terra il chewing gum

«La mia vita a New York, da controllato totale»

«Poliziotti e telecamere ovunque: tolleranza zero»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Abito a Giuliani City e così è la vita da queste parti, se vi piace e se volete farne un modello.

La prima persona che incontro al mattino, quando esco di casa, è un poliziotto. Sta tra la porta del mio palazzo e quella del «Mercer Hotel». L'albergo è molto frequentato e c'è bisogno di garantire la sicurezza. L'agente è un nero, robusto e affabile. Mentre traslocavo i mobili mi ha dato il benvenuto nel quartiere e chiesto nome, cognome, nazionalità e professione. Due giorni più tardi ho saputo che li aveva già domandati al mio proprietario di casa, appena me l'aveva affittata. Sua figlia è meteorologa. Ogni mattina lui mi annuncia il tempo dell'indomani e mi fa una battuta sull'ultima persona che ha visto uscire dalla mia porta. Mi fa sentire tranquillo, protetto e controllato. Esattamente come quando cammino per le strade di Manhattan.

Ci sono poliziotti ovunque. Girano lenti sulle auto con la scritta «cortesia e rispetto» o passeggiano accanto agli ingressi della metropolitana. Non si aspettano di vedere passare il capomafia latitante o il fuggitivo che mise la bomba ad Atlanta durante le Olimpiadi, il loro scopo è «fermarlo prima che possa diventarlo». Lo slogan di Giuliani è «tolleranza zero» e i suoi uomini sono in giro per applicarlo. Il progetto ha tre fasi.

La prima si chiama repressione. Il suo campo si allarga di continuo. Ci sono le multe per chi attraversa la strada con il segnale che lo vieta, quelle per chi getta la gomma da masticare o la sigaretta sul selciato, quelle per chi beve una lattina di birra in strada, senza occultarla nell'apposito sacchetto. Il punto è che le fanno davvero. La prima persona che si vide comminare 50 dollari per «illecito attraversamento pedonale» reagì minacciando ricorso. Ora l'intera città reagisce aspettando il via libera dal semaforo. E il poliziotto che ferma il cittadino colpevole di un reato così minuscolo non si sente affatto sminuito: tratta il «pubblico insozzatore» come un terrorista non per rudezza, ma perché è convinto che, se non gl'insegnasse la lezione oggi, lo diventerebbe domani. Ogni tanto mettono una barriera, nelle strade di Manhattan. Ed è una barriera. Non la superi. Anche se non capisci perché sta lì, perché devi fare tutto il giro dell'isolato. C'è la parata di Halloween, mettono le barriere a 100 metri da casa tua, tu gli fai vedere il documento, indichi con il dito le tue finestre, il poliziotto ti spiega che devi fare il giro di tutto il quartiere, oppure aspettare, in silenzio. C'è la barriera girevole all'ingresso della metropolitana, devi inserire il gettone (un dollaro e mezzo) e la tessera perché si abbassi. Il figlio di un professionista conosciuto, non avendo spiccioli e molta fretta, alle due di notte, ne ha scavalcata una: è rimasto, fino all'alba, in prigione. L'idea è: se impari che non puoi farla franca per un reato da nulla, puoi immaginare che cosa ti aspetta se violi il codice penale. E quel che t'immagini è meglio di quel che ti succederà.

La seconda fase si chiama prevenzione. La sua soglia precede l'evento nel tempo e nello spazio in modo crescente. La notte della finale di baseball, avendo un inappagato desiderio di condividere la felicità (anche presa a prestito) con qualcuno, sono andato a Times Square, per vedere la partita sul maxischermo e esultare, pensavo, insieme con qualche migliaio di newyorchesi tifosi degli Yankees. Schermo spento. E il poliziotto che spiegava: «Ordine del sindaco, per evitare assembramenti e risse. Circolare, grazie». Ho continuato a camminare, sono arrivato al Meat Market, la zona dei locali trasgressivi e ho visto un'altra insegna spenta. Da quando abito qui, ho perso il conto. Prima hanno chiuso gli strip bar. Come ha raccontato, dal carcere, l'ex proprietario di «Score», la mafia forniva tutto: dalle ragazze alla carta igienica. Invece di arrestare il mafioso, gli togli la carta igienica e lo rovini. Poi chiudi i locali dove circola la droga, quelli dove circola la prostituzione, quelli dove circola la gente. Ogni vizio è ancora disponibile, ma a domicilio e a prezzo triplicato. La città diventa riserva di chi ha redditi alti e quindi non ha bisogno del crimine per pagarsi il vizio. Era parte della strategia preventiva anche cercare di cacciare dalle strade i pittori da marciapiede e i venditori di hot dog, gente a basso reddito, con clienti a basso reddito, che se un giorno desiderasse qualcosa di più, per averlo, commetterebbe un reato. Gente da controllare.

La terza fase è, appunto, il controllo totale. Già ora la città è invasa da telecamere, che trasmettono a una sede centrale. Se sto seduto su una panchina a Washington Square e ci attacco il chewing gum, so che scatterà l'allarme. Ma non finirà lì. La ragione per cui si ferma lo sputacchia-gomme o si mette in galera il saltatore di ostacoli sotterranei è che, così, lo si può infilare nel Grande Database, l'archivio elettronico che conserva memoria del comportamento e delle inclinazioni di chiunque. L'obiettivo è la schedatura globale: nome, cognome, nazionalità, professione, ultima persona che è uscita dalla porta di casa sua, con la neve o col sereno. Possibilmente, con tanto di Dna. Questo è l'ultimo, dibattuto, progetto a Giuliani City: avere la mappa genetica di tutti i residenti e verificarne la compatibilità dopo la commissione di ogni reato, a qualunque livello.

Quando rincaso, non dico neppure al poliziotto nero se ho trascorso una giornata tranquilla: lo sa già.

Gabriele Romagnoli



La protesta dei commercianti a Milano

«Basta con il buonismo»

Il Fronte dei cittadini: meno scarcerazioni

MILANO. Spuntano sigle, si muovono gruppi, associazioni, comitati pressoché sconosciuti. L'omicidio di Ottavio Capalbo fa venire a galla un arcipelago di malessere, di protesta più o meno estesa e spontanea. Le forze politiche un po' soffiano sul fuoco e un po' assorbono, incanalano le voci che sorgono. Questo «Fronte dei cittadini», per esempio. Ha 300 iscritti, molti simpatizzanti, è organizzato in 37 centri nella città.

L'ha fondato nel '96 il direttore della Dogana milanese, Giovanni De Nicola, consigliere comunale di An e vicesegretario provinciale del sindacato Confsal. Fra gli Anni 60 e 70 De Nicola stava nel msi al fianco di Ciccio Franco durante la rivolta di Reggio Calabria. Ora De Nicola è di nuovo scatenato. Il suo Fronte dei cittadini è indicato come un'ala dura, forse il gruppo più arrabbiato. «Lasci stare, non stia a credere - dice - il Fronte è benemerito: fa da collante, in fondo controlla e riversa nella legalità un mare di rabbia».

Secondo lei, che cosa succederà domani ai funerali di Capalbo?

«Abbiamo organizzato una fiaccolata, una semplice fiaccolata di cittadini. Che le autorità finalmente ci sentano. Stavolta siamo esasperati. Abbiamo anche invitato le ricevitorie milanesi del Lotto a non accettare scommesse per tutta la giornata: per colpire nelle tasche il governo e per simboleggiare l'indignazione delle persone. Di tutte le persone, non certo dei soli nostri iscritti. Siamo la parte avanzata di una maggioranza clamorosa, non più silenziosa. Bisogna saper ascoltare le strade, i quartieri, la città nel suo cuore».

Che cosa ha da proporre contro l'emergenza criminalità?

«Non soltanto l'aumento delle forze dell'ordine, che sembra una cosa banale ma non lo è, perché l'aumento dev'essere effettivo, reale, non soltanto sbandierato come adesso fanno tutti e poi non si vede nulla. Io diffido dei proclami da Roma. E' una campagna, la loro, ci scommetto; è propaganda verbale per placare gli animi inferociti. E per carità, non parliamo di esercito. Ho sentito che alcuni di An vorrebbero gli alpini, i parà. Sciocchezze, scenografie vuote».

E allora? Che altro?

«Un lavoro di intelligence, ci vuole. Veri e propri servizi segreti. Mi sembra ormai ridicolo a invocare il centralino unico di carabinieri e polizia, il poliziotto di quartiere o altre misure simili. Non bastano più. Alcuni ceppi di immigrati sono più forti della vecchia malavita organizzata tipo mafia e 'ndrangheta. Parlo degli albanesi, dei croati, dei marocchini. Non di tutti, beninteso. Non tutti sono mascalzoni. Insomma, stavolta non sottovalutiamo i pericoli. Un anno fa noi del Fronte mandammo 5000 cartoline al ministro Napolitano: chiedevamo più polizia, più prevenzione e repressione. Nessuna risposta. Non un uomo, non un mezzo. O meglio, un uomo sì: l'ex questore Forleo, poi arrestato. Parlavamo di invasione da parte degli immigrati: fascisti, ci dissero, razzisti. Adesso però che anche il pg della Cassazione parla di invasione, non gli dicono nulla. Qui è il punto. Un'inversione culturale, ecco quel che occorre».

Sarebbe a dire?

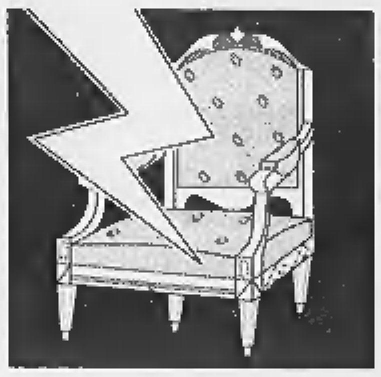
«Stop definitivo a qualunque sanatoria per gli immigrati e nuova dignità a coloro che vestono una divisa, oggi troppo mortificati: arrestano uno e il giorno dopo lo rimettono libero. Basta insomma con il buonismo, con il "politicamente corretto" alla cardinal Martini. Questa cultura dominante porta solo debolezza, lassismo, impunità. Guardiamo invece a Giuliani, il sindaco di New York: con la giusta mentalità ha vinto una battaglia che è anche la nostra».

A testa bassa contro gli immigrati? Lei, De Nicola, passa per il Le Pen della Bovisa.

«Ridicolo. Un'accusa che non mi tocca. Per me c'è una sola razza, quella umana. Però su questo punto siamo categorici: la politica che l'Italia ha seguito sull'immigrazione è semplicemente dissennata. Noi del Fronte crediamo che l'immigrazione dev'essere compatibile con la nostra capacità di dare casa e lavoro, se no è follia pericolosissima. Anche per noi poter assimilare altre culture è ricchezza: alla fiaccolata di domani sera abbiamo per esempio invitato anche i rappresentanti di diverse comunità oneste di immigrati».

Lei pensa di interpretare l'odierna politica di An?

«Certamente sì. Chiediamo realismo, non astratti sentimenti di bontà malintesa e controproducente. Chiediamo cioè fermezza, un robusto ritorno a un sano buonsenso». [r. m.]



Lungo faccia a faccia fra i due leader da Vespa: d'accordo solo sul giudizio su Cossiga

Di Pietro e Marini, vedersi e dirsi addio

Scintille in tv: «Sei un tribuno», «E voi siete il vecchio»

ROMA. Antonio Di Pietro si sbraccia, punta gli occhi in mezzo alla telecamera, parla direttamente ai cittadini. Sul ring di «Porta a Porta», l'ex pm sceglie in gioco di gambe, punzecchia, stuzzica, colpisce ogni volta che può. Franco Marini si piazza in mezzo al quadrato con l'aria di chi vuole usare la tecnica per evitare la rissa. Il leader dei popolari è un pugile che tiene la guardia alta, ma quando si trova con le spalle appoggiate alle corde non si tira indietro, e risponde colpo su colpo. Bruno Vespa, in mezzo, è un arbitro che lascia fare, non divide i rivali se non per dare spazio alle domande di Marcello Sorgi e Ferruccio De Bortoli, direttori della «Stampa» e del «Corriere della Sera». O per aprire la porta dello studio alla bellezza di Licia Colò, che nel finale entra stringendo un agnellino tra le braccia. Di Pietro coglie l'occasione: tiene la pecora sulle ginocchia fino a quando la povera bestia scapperà via terrorizzata, non senza lasciargli un ricordino sulla giacca. Poco dopo, in sala entrerà pure un lupo, e allora per le due anime del centro di governo diventerà impossibile spartirsi i simboli. «Non venitemi a dire che sono l'agnello che intorbida l'acqua, la mia politica è trasparente», attacca Di Pietro, ricordando la «storiella» di Esopo. «Se c'è una cosa di cui i cittadini si sono accorti è che tu non sei affatto un agnello», ribatte Marini, ringhiando quasi più forte del lupo che Vespa, con un pizzico di malizia, gli ha fatto sistemare vicino.

Tra il segretario del ppi e il fondatore dell'Italia dei Valori la notte di Raiuno è una lunga battaglia. Un'ora e mezzo di scontro aperto: tra insulti e blandizie, con i due rivali che si guardano beffardi e si tirano in faccia tutto ciò che nelle ultime due settimane - dal giorno in cui sulla «Stampa» Di Pietro invitò Marini a sciogliere il suo partito per confluire in un unico movimento di centro - si erano buttati addosso da lontano.

All'inizio la tattica è chiara. Di Pietro attacca per primo, insistendo sui temi di sempre: il referendum, i ribaltoni, la legge di iniziativa popolare per il doppio turno di collegio, i soldi ai partiti. Marini rintuzza gli affondi, uno per uno, e ogni volta rilancia. L'ex pm dice di «sentirsi in cuore sempre un magistrato», annuncia che rispetterà la decisione della Consulta sul referendum, «anche se dovesse saltar fuori che nel sistema c'è qualcosa si sbagliato», definisce «truffatori» i parlamentari che «in ventiquattr'ore han fatto passare il finanziamento ai partiti» e «se ne fregano» delle 300 mila firme che Di Pietro e i suoi hanno raccolto per il doppio turno di collegio.

Il segretario dei popolari, quando si tratta di tirar fuori definizioni per il rivale, non si nasconde: tribuno, demagogo, qualunquista. «Sei pieno di livore - attacca -, però stai dentro il sistema. Non posso capire un parlamentare che disprezza il ruolo essenziale del Parlamento. Basta con questa storia dei partiti sporcaccioni: anche tu, nel Mugello, sei stato aiutato da un partito...». Sullo scioglimento del ppi, il no di Marini è drastico: «Tu puoi cancellare il tuo movimento quando ti pare - taglia corto -. Noi no. Noi abbiamo alle spalle un secolo di storia, e dobbiamo portarle rispetto...».

Di Pietro è pieno di mosse a sorpresa. Da una tasca tira fuori l'intervista alla «Stampa» che ha mandato su tutte le furie Marini. Dall'altra un flash di agenzia in cui il segretario del ppi aveva detto che lui «con uno con la storia e i valori di Di Pietro» non ci sarebbe stato mai. L'ex pm, all'improvviso, gioca la carta degli affetti: «I miei valori sono gli stessi dei popolari, sono quelli che mi hanno insegnato mio padre e mia madre - dice, guardando per una volta il suo avversario negli occhi -. E a quale delle mie storie ti riferisci? A quella recente di pm di Tangentopoli, o a quella più vecchia, di operaio che andava in giro a lavorare?».

L'ex sindacalista Marini è colpito, quasi barcolla: «Io non ho mai detto quelle cose - sostiene -. Vengo da terre non lontane dalle tue, ho avuto una vita dura come la tua. So bene che sei un ragazzo di paese come me, che si è fatto strada...». L'ex pm incassa, ma non molla: «Ci ho le carte», esplode, sventagliandogli in faccia il ritaglio con le sue dichiarazioni. Per Marini è la goccia finale: «Proprio tu dici questo? Tu che hai fatto centinaia di querele ai giornali - ripete -. Non abbiamo bisogno di qualcuno che ci venga a riformare. Questo continuo discorso dell'Io, caro Di Pietro, è pericoloso...». La rissa riprende fino alla sigla conclusiva. Solo su Cossiga i due si troveranno d'accordo. Quanto all'alleanza, quando i titoli di coda cominciano a scorrere, il «mai dire mai» con cui il segretario dei popolari aveva dato inizio alle danze sembra remotissimo. «Penso che tutti abbiano capito perché siamo lontani», chiude Marini. Di Pietro, con un sorriso, annuisce.

Guido Tiberga

Licia Colò porta un agnello e l'animale lascia un «ricordo» all'ex pm





A sinistra l'ex premier Romano Prodi. A destra Antonio Di Pietro con il segretario del Ppi Franco Marini

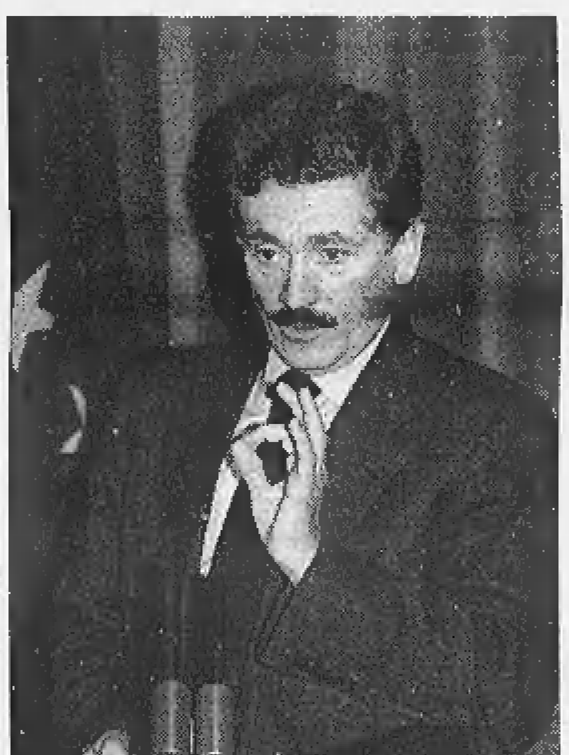
Tonino: dentro di me continua a battere un cuore da magistrato
Il leader popolare: sei pieno di livore contro i partiti
Noi abbiamo un secolo di storia non possiamo scioglierci

IL PREMIER

«PORTERO' ARMONIA»

D'Alema: le polemiche non minano il governo

«Prodi? Candidato adeguato alla presidenza Ue»



A sinistra il premier Massimo D'Alema durante il briefing di ieri. Sotto Armando Cossutta



ROMA

SPINTONATO platealmente ogni giorno da Francesco Cossiga, il presidente del Consiglio, alla fine, ha accondisceso promettendo che tornerà ad occuparsi dei problemi della sua maggioranza. Cade così la speranza di Massimo D'Alema di potere conservare un olimpico distacco dalle turbolente vicende dei suoi numerosi alleati. La «resa» alle ragioni della politica quotidiana è stata annunciata ieri dal presidente del Consiglio nella conferenza stampa settimanale a Palazzo Chigi.

«Non c'è dubbio che questa disputa politica che si è aperta nella maggioranza potrebbe anche arrecare problemi al governo, pur essendo un governo largamente estraneo a tutto ciò» ha cominciato con l'ammettere D'Alema. «Non c'è dubbio che io ho interesse a che ci sia il massimo di armonia tra le forze politiche che compongono la maggioranza. E' evidente che io ho interesse che questa armonia non ci sia soltanto quando ci sono gli impegni relativi all'azione di governo, ma ci sia una intesa positiva più ampia».

Questo dice Massimo D'Alema, quasi recitasse un canovaccio abbozzato per lui da Francesco Cossiga, che era andato a fargli visita a Palazzo Chigi sabato scorso proprio per dirgli che doveva decidersi a dargli una mano nella trattativa per la lista con i popolari, altrimenti... «Intendo adoperarmi in questi giorni per favorire l'armonia» garantisce D'Alema all'Udr, ma gli alleati debbono sapere che «alcune inclemenze verbali non aiutano». Ora è da vedere, concretamente, cosa potrà fare D'Alema per sbrogliare l'intreccio di paure, risentimenti, voglia di rivalsa che coinvolge Cossiga, Prodi e i popolari. Cioè, l'area di centro dell'alleanza che lo appoggia.

A Prodi continua ad esser proposta la presidenza della Unione europea, da non considerare «una sorta di pensionamento». Per spianare questa strada, D'Alema ha promesso che ne parlerà anche con Silvio Berlusconi, capo dell'opposizione. E il Polo ha apprezzato «questo gesto di fair-play», annunciando che presenterà anche sue proposte.

Ma per portare «armonia» nei quartieri di centro dell'alleanza non basta, come si è visto, la disponibilità verso Prodi. C'è l'Udr che pare presa da terror panico all'idea di presentarsi da sola alle elezione europee. Terrore aggravato dalla coscienza di non avere un vero potere contrattuale politico per imporre ai popolari di rinnegare del tutto l'Ulivo.

La minaccia di fare cadere il governo (ripetuta ancora ieri da Mastella a Veltroni: «Col ripristino dell'Ulivo la coalizione rischia di sfracellarsi»), infatti, non spaventa nessuno, perché, come dice Armando Cossutta, «se l'Udr continuerà a tirare la corda, questa si spezzerà e si andrà alle elezioni, visto che il semestre bianco sta per finire».

Per questo i dirigenti dell'Udr si dibattono spaventi, arrivando persino (lo ha fatto il segretario Mastella) a prospettare un possibile ritorno nel Polo, se dovesse sopravvivere il progetto dell'Ulivo.

Mossa disperata alla quale quelli del Polo hanno risposto sghignazzando: «Mastella scambia la politica col supermercato» (La Loggia di FI), «non c'è trippa per gatti» (Pisanu di FI), «Mastella è politicamente morto» (D'Onofrio del Ccd).

Ha dovuto chiudere l'incidente il coordinatore della segreteria dell'Udr, Angelo Sanza, assicurando che «le eventuali attenzioni di Mastella per alcuni partiti del Polo, possono riguardare solo le riforme istituzionali». L'Udr, comunque, sta cominciando ad abbassare i toni (come chiesto da D'Alema) e ieri ha annunciato che i «ribaltoni» nelle giunte regionali, che tanto preoccupano il Polo, «sono solo un fatto locale» e non frutto di un piano nazionale. Cioè, ci si limita a Sicilia, Calabria, Campania e basta. L'allarme rosso del Polo dovrebbe, quindi, ridursi.

A Palazzo Chigi ieri è andato anche Armando Cossutta, l'ala sinistra dell'alleanza, per dire a D'Alema che «Cossiga sta esagerando», ma anche per dire che va preso atto che la maggioranza fondata sull'Ulivo è finita ed ora c'è un centro-sinistra. Se chi è escluso dall'alleanza punta a scollarla, D'Alema farebbe bene a preoccuparsene seriamente. In fondo, si tratta di una preoccupazione simile a quella di Cossiga.

Alberto Rapisarda

COSSUTTA

«Sì ad Amato, ni al patto sociale»

ROMA. Prima riunione della direzione nazionale dei comunisti italiani. Ieri, i 113 «cossuttiani» si sono parlati per cinque ore e mezza buone, presenti anche i ministri Oliviero Diliberto e Katia Belillo. Era la prima volta, e dunque si è spaziato, dopo l'introduzione del coordinatore Marco Rizzo, sui temi caldi della politica. Ma, soprattutto, si è parlato della proposta di legge elettorale formulata nei giorni scorsi dal ministro Giuliano Amato. «Noi dovremmo batterci per il sistema proporzionale» ha detto Armando Cossutta spiegando di essere favorevole a quella proposta «ma le battaglie si fanno per ottenere risultati concreti, e la soluzione prospettata da Amato garantisce due nostre richieste fondamentali: l'agilibilità per le forze minori e la stabilità per il Paese». Insomma, «ci piacerebbe di più il sistema tedesco con soglia di sbarramento, ma il rischio che abbiamo di fronte è il maggioritario secco». Stessa saggezza di fronte al nuovo patto sociale: è pieno di luci e ombre, ha detto il senatore Caponi. Ovvero, non contiene attacchi alle pensioni, ma gli strumenti sono sempre flessibilità e agevolazioni alle imprese.

[a. ram.]

Mastella a Veltroni «Con il ritorno dell'Ulivo la coalizione rischia di sfracellarsi»

Festicciola in sezione Ds per il premier e la moglie che rinnovano la tessera

Massimo e Linda, oggi iscritti felici

«Credo ai partiti, anche se non è "trendy" Ma spetta a loro dimostrare vitalità»

ROMA

QUANTO metto?». «Io quest'anno faccio così». «Ma ce l'hai un assegno? Sei tu la tesoriera». Massimo D'Alema discute con la signora Linda Giuva la quota da sottoscrivere per rinnovare l'iscrizione al partito, e il signor Mario li osserva con gli occhi lustri. Mai si sarebbe atteso nella vita di vedere il presidente del Consiglio, quello che era in tv al fianco del Papa, prendere la tessera Ds nella sua stessa sezione, un antro con i neon, le piastrelle rosse e i manifesti che recano ancora la falce e martello alle radici della Quercia. Gli altri iscritti che si stringono con i bicchieri di carta attorno al buffet allestito dai militanti - il ciambellone preparato dalla signora Francesca Vacca, la crostata di Luciana Giurgola, i supplì della pizzeria all'angolo - non sembrano imbarazzati. L'unica eccezione è il segretario, Giuseppe Felici, 27 anni, che ha appena potato con un paio di forbici la siepe dell'ingresso e ora chiede al presidente l'indirizzo da annotare sulla tessera. Qui, alla sezione Mazzini, quartiere Prati, nel collegio di Gianfranco Fini, vengono gli iscritti Ds della vicina Rai e del palazzo di Giustizia (esclusi ovviamente i magistrati che non possono avere tessere) e i loro figli che studiano al liceo Mamiani e militano nella Sinistra giovanile. Sezione di intellettuali, come Giuseppe Cotturri, ex presidente del Centro per la riforma dello Stato, e Beppe Vacca («con cui sono venuto qui per lezioni sulla crisi italiana, una cosa pallosissima», confessa D'Alema), e di attori, come Giulio Scarpati, quello di «Un medico in famiglia», che rimprovera il presidente per avergli soffiato la casa di via Avezzana su cui aveva messo gli occhi. In tutto sono quasi 500, sia pure in calo (del 10 per cento, calcola il segretario). In un angolo macchinetta del caffè, due piccole damigiane di vino, poster di Che Guevara, di De Niro in «Taxi driver» e della campagna di Tana de Zulueta («Tana libera tutti» lo slogan), e una biblioteca tra cui spuntano fumetti - latita Il Gatto Felix - e un inquietante tomo sulle lotte dei ferrovieri nella Romania del 1933.

Tutti in piedi - iscritti in gessato blu, iscritte in tailleur grigio, studenti in Burberry e, qualcuno, pantaloni di una tuta mimetica - per il discorso. «E' la prima volta dal 1963, l'anno dell'iscrizione alla Fgci, che attendo l'anno in corso per rinnovare la tessera. E' che ho avuto qualche impegno straordinario negli ultimi mesi del '98, di cui non è il caso di parlare». Risate. «Ho atteso un anno per lasciare la sezione di Trastevere, dove abitavo prima. Sapete, là comandano le donne, in particolare Fernanda, che è la capa della scuola di mio figlio. Ma ora eccomi qui da voi». Poi la politica. «Voi sapete che io credo al ruolo dei partiti, anche se questo non è "trendy". Spetta ai partiti però dimostrare vitalità, tenere vivo il rapporto con i cittadini».

«Io sono ben disposto verso le novità - ha proseguito D'Alema - in particolare verso novità come l'Ulivo che ci hanno consentito di vincere le elezioni. Ma l'Ulivo non ci sarebbe se non ci fossero partiti in contatto con i cittadini». E ancora: «I nuovi soggetti politici costituiti senza i partiti hanno generalmente avuto grandi insuccessi». Applausi. Un militante lo invita a venire «ancora più spesso» a far la spesa al mercato di piazza dell'Unità: «Sì - conferma D'Alema -, perché a me piace fare la spesa, e quando un giornalista in tv mi chiese il prezzo del latte ho dovuto spiegargli che ce ne sono di vari tipi, compreso quello della cooperativa Cisternino che costa 250 lire in meno al litro». Poi la sottoscrizione: un milione a testa, lui e la moglie. Un trancio di pizza? «No, grazie. Piuttosto una fetta di crostata». «Se sapevo - sospira la signora Luciana - gli preparavo anche il tiramisù».

Aldo Cazzullo

Prime difficoltà per il varo degli assegni di studio per pubbliche e private

Scuola, la parità emiliana spacca i Ds

Un assessore: io non la voto

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna Antonio La Forgia ha chiesto ieri le dimissioni di Luigi Mariucci, assessore di punta della sua squadra e come lui esponente dei Ds. E' un gesto clamoroso, inedito per un partito che al governo di questa regione ha sempre parlato una voce sola. Motivo: la tenace opposizione che l'assessore agli Affari Istituzionali ha tenuto contro la legge sulla scuola, da ieri in discussione in Consiglio, che prevede assegni di studio per gli studenti sia di scuole pubbliche che private purché «meritevoli e in condizioni economiche disagiate».

Ieri, verso sera, la conferenza dei capigruppo del consiglio regionale ha rinviato la discussione della richiesta di dimissioni alla prossima seduta. Ma la decisione non attenua la portata della spaccatura in casa Ds. La Forgia contesta a Mariucci non il merito delle sue argomentazioni contrarie, ma il metodo usato per esplicitare il dissenso. «Ha indebolito la mia richiesta di fiducia sulla legge, pur con rammarico ritengo necessario che si dimetta», ha spiegato il presidente. Il 23 dicembre scorso, di fronte all'emergere dei dissensi nella giunta (oltre a Mariucci, anche i Verdi hanno minacciato di andarsene), La Forgia aveva richiamato tutti all'ordine: «Questa è la mia legge ed è un banco di prova per la coesione politica della maggioranza».

Un appello caduto nel vuoto, come la sua richiesta di dimissioni. «Resto al mio posto, non ho nessuna intenzione di dimettermi», è stata la replica di Mariucci. «Su una questione così importante, come il sistema formativo integrato e la parità scolastica, non si può essere un treno blindato che per forza deve andare», commenta.

Per ora le dimissioni di Mariucci restano una mina innescata: ieri sera la riunione dei capigruppo ha deciso di rimandarne la discussione a dopo la conclusione del dibattito sulla legge scolastica. Se ne riparlerà nei prossimi giorni, ma il clima resta caldissimo, e le possibilità di una crisi molto alte, anche perché i Verdi, presenti in giunta con un assessore, non hanno ancora deciso il che fare.

Per ora la richiesta di fiducia avanzata da La Forgia è stata accolta dai Ds (con pochissime eccezioni), Ppi e Rinnovamento italiano. I Verdi sembrano orientati ad esprimere un voto di astensione. Basterà a La Forgia che anche ieri è tornato a chiedere alla maggioranza «soluzioni sintetiche ed unitarie»?

La polemica in Emilia Romagna è ormai un caso nazionale. Il senatore Fiorello Cortiana, dei Verdi, definisce «inquietante la crisi» e stigmatizza «i toni quasi da linciaggio e coercizione usati nei confronti dell'assessore Mariucci». Mentre il ministro per gli Affari Regionali Katia Bellillo, dei comunisti italiani, ha assicurato - ha riferito il consigliere comunista Rocco Giacomino - che, se la legge prevedesse forme surrettizie di finanziamento alle scuole private e venisse approvata senza modifiche, si impegnerà per una sua bocciatura a livello nazionale.

Marisa Ostolani



La manifestazione di qualche settimana fa delle scuole private a piazza Navona

REAZIONI

BOTTEGHE OSCURE PUNTA I PIEDI

«Subito le riforme o qui salta tutto»

IL ministro Berlinguer dice che - sulla parità scolastica - «la chiesa non è mai soddisfatta, ma per ora non si può fare di più», raccogliendo subito tempesta da Udr e Ppi. «Vorrei ribadire l'impegno a realizzare il programma di governo sottoscritto dall'attuale maggioranza - sostiene Teresio Delfino, sottosegretario all'Istruzione nel governo D'Alema, con il distintivo del partito di Cossiga -. E' importante approvare il disegno di legge sulla parità per affermare il principio, ma nello stesso tempo vanno previsti gli strumenti necessari per l'attuazione». Incalza il popolare Giovanni Manzini: «Berlinguer deve pure convincersi che la parità è parte integrante e non più rinviabile della riforma. Frenare, dopo quasi tre anni di rallentamento, rischierebbe di far spegnere il motore».

Barbara Pollastrini è la responsabile del settore scuola, università e ricerca per i Ds, il partito più grosso della coalizione che siede a Palazzo Chigi. «La mia opinione? La legge di parità è solo uno spicchio di un progetto riformatore ben più ampio. La vera urgenza è innovare scuola, formazione e università, drammaticamente fanalini di coda per abbandoni, diffusione di scolarità, basso numero di diplomati e laureati...».

«Il tempo sta per scadere e non ci sono i tempi supplementari», insiste Luca Volontè, vicepresidente dei deputati Udr. «In finanziaria ci sono oltre mille miliardi, finalizzati alla parità e al diritto allo studio - aggiunge Manzini -. Sarebbe curioso che ci si limitasse ad aumentare i contributi alle materne e si lasciassero fuori tutte le altre scuole».

Pollastrini non accetta aut aut: «Il programma che ha dato vita al governo D'Alema, firmato da tutte le forze che lo sostengono, indica con chiarezza i passaggi per elevare la qualità dell'istruzione. Dobbiamo portare a termine tutto il programma, non solo qualche segmento. Se qualcuno pensa che la parità può diventare il termometro per misurare la febbre dei trasversalismi, valutare i rapporti di forza, mettere a fuoco il profilo del proprio gruppo... ebbene, qui salta tutto».

Insiste la responsabile del settore scuola di Botteghe Oscure: «Oggi, in Italia, ha senso fare una legge sulla parità proprio perché, per la prima volta da 30 anni a questa parte, abbiamo di fronte un pacchetto di riforme che va dall'infanzia all'università e che mette al centro l'istruzione continua nel corso di tutta la vita. Sono d'accordo su una regolamentazione del sistema formativo che integri scuole statali e scuole non statali; purché si intrecci all'altra finalità: quella di allargare e garantire davvero l'istruzione e la formazione a tutti, a partire dalle fasce più deboli di cittadine e cittadini».

La parità secondo i Ds? «Primo: investendo di più su scuola e università pubbliche, vero asse portante del Paese; l'architrave del suo futuro. Poi, scrivendo regole che stabiliscano standard formativi comuni a tutte le scuole, comprese quelle paritarie; il capitolo delle regole determinerà la qualità della legge: riguardano lo standard formativo nazionale, l'accettazione di un sistema di valutazione e controllo, l'accesso aperto a tutti compresi ragazzi e ragazze in situazione di handicap, vita democratica delle scuole, reclutamento degli insegnanti che garantisca la loro qualità professionale e il rispetto del contratto di lavoro. Infine, prevedendo forme di sostegno, sotto il capitolo del diritto allo studio, non direttamente alle scuole, ma alle famiglie e ai singoli. Sotto quale forma? Ad esempio, usando le detrazioni fiscali, entro un certo tetto di reddito, per acquisto libri, trasporti, mense, tecnologie multimediali, lingue straniere, sussidi alla didattica... La nostra è una posizione di buon senso; corrisponde al sentire comune di cittadini e cittadine. E' una parità che non fa male».

Mario Tortello

Mancano i numeri?

Campania ribaltone «difficile»

NAPOLI. Corsa ad ostacoli alla Regione Campania per la nuova giunta di centrosinistra a guida Udr. Sembrava tutto pronto per il Consiglio che avrebbe potuto sancire entro giovedì la nascita dell'esecutivo affidato ad Andrea Losco, ma già all'orizzonte si addensano ombre scure. La presentazione ufficiale della lista degli assessori, avvenuta ieri mattina, ha messo in moto un meccanismo a catena facendo emergere dissensi interni alla coalizione, che rischiano di far perdere alla maggioranza i numeri per governare. Le difficoltà ridanno fiato al centrodestra che potrebbe gareggiare in Consiglio sul filo dei voti, e al presidente sfiduciato, Antonio Rastrelli, che rivela di aver ricevuto una telefonata di solidarietà da Romano Prodi: «Mi ha detto che si opporrà con ogni mezzo al ribaltone e che è scandalizzato per quello che stanno tentando di fare in Campania». A rendere il quadro critico, una sfilza di defezioni. Abbandona l'Udr l'ex assessore Antonio Iervolino, che deluso rientra nei ranghi del Cdu, e si scaglia contro la giunta il socialista Antonio Simeone, seguito a ruota dall'esponente di Ud Giovanni Smimmero. Ma rende esplicite le critiche anche il portavoce del Pdci Mario Esposito («non voto un presidente dell'Udr, ma consentirò che questa giunta governi»), mentre il rappresentante di Rifondazione comunista Cerbone indica il voto anticipato come soluzione. E in serata è il segretario regionale del Ppi Antonio Valiante a spiegare che se «la maggioranza è compatta anche numericamente si va avanti» e che se così non fosse bisogna sì dare un governo alla Regione, ma fissando contemporaneamente la data del voto, che potrebbe tenersi «entro giugno». **[m. cir.]**

La **Direzione** e la **Redazione de La Stampa** prendono parte al dolore dei famigliari per scomparsa di

Luigi Rossi

— **Torino**, 11 gennaio 1999.

Rimpiangono il caro **AMICO** e **COLLEGA**:
Mirella Appiotti
Mario Baudino
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Donatella Giacotto
Osvaldo Guerrieri
Cesare Martinetti
Stefania Miretti
Rocco Moliterni
Nico Orengo
Alberto Sinigaglia
Lietta Tornabuoni
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli

Vittoria Doglio ricorda **LUIGI** con affetto.

Il Presidente **Federico Grilli**, il Direttore artistico **Mauro Bigonzetti**, i **danzatori** e tutto lo **staff artistico, tecnico** ed **amministrativo** del **Centro Regionale** della **Danza/Aterballetto** esprimono profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dott. Luigi Rossi

compagno disponibile ed appassionato nel lungo cammino della danza italiana.
— **Reggio Emilia**, 11 gennaio 1999.

Con infinito rimpianto **Danilo** e **Valeria Magnoni** ricordano la loro cara amica

Rita Gardino Gibbone

— **Torino**, 12 gennaio 1999.

E' improvvisamente mancato

Pierino Bargero
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano **Giovanna**, **Anna**, **Carla**, **Franco** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia S. Anna, proseguirà per [illegible] Monferrato.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

Eliana ricorderà sempre **PEPE'**

Tiberio, **Fulvia** e **Fabio** ti penseranno con affetto.

Lina Bauducco, Wanda, Gianni Cappelli, Pina e **Silvana Filannino** ricorderanno sempre il loro amico **PIERO**.

Le famiglie **Bonaudi** e **Marchetti** piangono il caro, fraterno amico **PIERINO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Collino

L'annunciano la moglie **Lucia**, le figlie **Bruna Margherita** e famiglie. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia S. Francesco di Sales via Malta n. 42. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

E' mancata

Laura Castelli

Lo annunciano i cugini **Cecilia**, **Paola**, **Riccardo**. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

Elsa Alfrania ricorda la carissima, insostituibile amica **LAURA.**

LAURA ti ricorderemo sempre. **Carla**, **Aldo**, **Massimo**, **Antonella.**

Jari e **Marco** con la moglie **Jacqueline** e parenti annunciano la perdita del carissimo papà

Ernesto Boella

I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di Sant'Ermenegildo il 13/1/99 alle ore 11,45.
— **Torino**, 12 gennaio 1999.

Si è spento serenamente tra le braccia dei suoi cari

Fabrizio De André

Ne danno notizia la moglie **Dori Ghezzi** insieme ai figli **Cristiano** e **Luvi**. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 a Genova nella Basilica S. Maria Assunta in Carignano alle ore 11,30.
— **Milano**, 12 gennaio 1999.

Puni e **Cristiano** si uniscono all'immenso dolore e al rimpianto per la scomparsa di

Fabrizio De André

— **Milano**, 12 gennaio 1999.

Ti abbracciamo con un dolore immenso, caro **AMICO** forte e generoso. **Marco** e **Marina Neirotti** con **Enrica**.

Giuse, Parvin, Antonio e **Silvia** si uniscono al dolore di Dori, Luvi e Cristiano per la perdita di **FABRIZIO**.

Marinella Venegoni e **Mimmo Càndito** ricordano in **FABRIZIO** l'amico che dava voce a idee e sentimenti a noi comuni.

Dal giorno 12 gennaio 1999 nel cimitero di Genola (CN) riposano le ceneri del

GENERALE C.A. (R.O.)
Gr. Uff. Costanzo Preve

Lo annunciano a funerali avvenuti come da sua volontà la nipote **Mariella** e parenti tutti.
— **Torino**, 12 gennaio 1999.

Beppe e **Liliana Gregorio** uniti da grande affetto partecipano commossi.

E' tornato nella Casa del Signore

Vincenzo Corapi

Danno il triste annuncio la mamma **Maria**, il figlio **Carlo**, i fratelli **Antonio**, **Raffaele**, **Rosanna**, i cognati e i nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 13/1/1999 alle ore 8,15 presso la parrocchia Madonna di Campagna, via Massaia, Torino.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

E' mancato

Pietro Gai

Lo annunciano: il nipote **Piero Solavagione** e famiglia, le sorelle **Irma**, **Giovanna**, **Teresa** con famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. alle ore 10,30 Parrocchia S. Bartolomeo di Vinovo.
— **Vinovo**, 11 gennaio 1999.

Le famiglie **Garena** e **Andreotti** ricordano il caro amico **PIERIN**.

Walter Sola partecipa al dolore delle famiglie Solavagione e Gai.

Commossi, partecipano gli amici:
Claudio Lucia Calozzi
Beppe, Rita e **Mariagrazia Cassina**
Virginia Suppo
Emilia Silvano Zenatta
Giuseppe Olga Venere
Luigi Saltarino.

Mamma, tutto il nostro affetto non era bastato a colmare il grande vuoto lasciato da Papà. Ora siete di nuovo insieme ed avete ripreso il cammino tenendovi per mano.

Consolata Schenone ved. Ferrero
anni 87

Ricordano la Mamma con tanto affetto le figlie **Isa** e **Luciana** con le rispettive famiglie. Funerali il 12 gennaio, ore 10, ospedale Molinette (via Santena) e alle ore 10,15 Parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Borgomanero 50).
— **Torino**, 8 gennaio 1999.

E' cristianamente mancata

Rosa Gina Molinero ved. Porporato

Ne danno l'annuncio la figlia **Katty**, il nipote **Andrea** e il genero **Franco**. Si ringrazia per le amorevoli cure, il reparto Santa Teresina dell'ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo mercoledì 13 gennaio alle ore 11,45 nella Parrocchia S. Secondo.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

E' mancato

dott. Bernardo Fissore
di anni 80

Lo annunciano, la moglie **Teresa**, i figli **Gianfranco** e **Roberto** con famiglia e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia collegiata Ss. Pietro e Paolo in Carmagnola. Dopo la funzione la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra (CN).
— **Carmagnola**, 12 gennaio 1999.

Cristianamente è mancato

Dante Gallina
Pensionato Istituto Bancario S. Paolo di Torino
anni 68

L'annunciano la moglie **Laura**, i figli **Piero**, **Paolo**, **Rossella**, **Roberto**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 14,30, dall'abitazione via Roma 52.
— **Torrazza P.te**, 12 gennaio 1999.

Il **Sanpaolo Imi S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Dante Gallina

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

E' mancata

Alda Beschi Visca

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Alfredo** con **Alessandra** e **Margherita**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. ore 8,15 Hotel Pineta strada Val Salice 152.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

Cristianamente è mancato

Carlo Ballesio
anni 91

L'annunciano: la moglie **Margherita Reolfi**; i figli: **Domenica** ved. **Scanavino**, **Giuseppe** con la moglie **Isa**, le nipoti: **Bianca** con **Diego**, **Elena** con **Gionata**; parenti tutti. Funerali in Caselle martedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Locraire, 3. Ringraziamenti particolari a tutte le persone che si sono prodigate nella lunga malattia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle T.se**, 10 gennaio 1999.

Continuerai a vivere dentro di noi. Custodiremo il tuo ricordo nel nostro cuore per sempre. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Con immenso affetto. **Bianca, Elena.**

La nuora **Isa** con **Silvia**, **Alessandro**, **Luciana** e nonna **Enza** partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Giuseppe gli amici: **Borsotti**, **Dal Farra**, **Dessanti**, **Franzoso.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Faccioli Olearis

Ne danno il triste annuncio i figli: **Alfredo** con **Erika**, **Silvia** con il marito **Gaetano Passarelli**, i nipoti **Matteo**, **Chichi**, **Nini**, **Raffi**. I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr. ore 10 cappella ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

Partecipiamo commossi **Giacinta Borlandelli**, famiglie **Pantaleone**, **Ramondelli**.

Vittorio, **Pia**, **Piero**, **Gabri** sono vicini ad Alfredo e Matteo.

Isabella Beccaria
Gianni Amico
Giovanni Barrie
Giovanni Pompili
Alberto Cibrario
Giuseppe Bovio
sono affettuosamente vicini ad Alfredo per la scomparsa della cara mamma **GEMMA**.

Profondamente addolorati, partecipano al lutto **Chicco**, **Valle**, **Michi Maglienti**, **Gabriele D'Alessandro**, **Mariangela Olive**.

Alfonso, **Pina** e **Vittorio** sono vicini ad Alfredo e famiglia nel ricordo della cara **MAMMA**.

E' mancata

Carolina Acquaviva ved. Caviglìasso

Lo annunciano i figli **Agostino** e **Walter** con **Laura**, le nipoti **Emma** ed **Elisa**, con la sorella **Nicoletta**, i fratelli **Michele** e **Raffaele**, parenti e amici tutti. Funerali martedì 12 gennaio ore 14,30 nella Parrocchia S. Nazario (Villarbasse).
— **Villarbasse**, 11 gennaio 1999.

Luigi e **Niva Bonomi** unitamente ai **Dipendenti Consart** partecipano al dolore del Sig. Agostino Caviglìasso per la scomparsa della Mamma **CAROLINA.**

E' serenamente mancata all'affetto dei famigliari la

N. D.
dr. Rosaria Pavarani ved. Mascaretti

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati i figli **Fabio** ed **Alberto**, le nuore **Giuliana** e **Maria Grazia**, i nipoti **Daniela** con il marito **Marco**, **Maria Camilla**, **Guido**, **Filippo** e parenti tutti.
— **Rapallo**, 12 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ferrara in De Cristofaro

Ne danno il triste annuncio il marito **Fernando**, la mamma **Lucia**, i fratelli **Vito**, **Gianni**, **Stefano** e **Lino**, le cognate, il cognato **Mario**, i nipoti e gli amici tutti. Per esplicita volontà dell'estinta non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. I funerali avranno luogo alle ore 10 di mercoledì 13 gennaio nella chiesa annessa all'Ospedale Mauriziano «Umberto I» in corso Re Umberto a Torino.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

E' mancata

Candida Marotti in Arossa

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Giuseppe**, le figlie **Paola** e **Daniela**, fratello e sorella, parenti tutti. Benedizione della Salma mercoledì ore 8, ospedale San Giovanni Antica Sede, via Cavour 31. Funerali ore 11, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, Neive (Cn). Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

Il **Sanpaolo Imi S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Tassinario

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

Il **Sanpaolo Imi S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dr. Ugo Primo per la scomparsa della madre signora

Domenica Aimar

— **Torino**, 11 gennaio 1999.

Angelo Barile e famiglia si uniscono al dolore di Carlo e famiglia per la perdita della cara cugina

Dorina Ragazzone

— **Nichelino**, 11 gennaio 1999.

I **colleghi** della **Chirurgia Vascolare** sono vicini a Carlo per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Stuardi

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Dildino**, **Enzo** con **Lina**, la nipote **Silvia** con **Giuseppe**. Un sincero ringraziamento a Mariangela Di Nocera per l'affettuosa assistenza.
— **Riva presso Chieri**, 12 gennaio 1999.

Ha raggiunto il marito Giovanni

Giuseppina Savarino ved. Bortolotto
anni 86

Funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia San Donato Valdellatorre.
— **Rivoli**, 11 gennaio 1999.

Troppo presto ci ha lasciato per essere accolto nella Casa del Signore

Remo Beuchod
anni 54

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Enza**, le figlie **Elena**, **Silvia** con il marito **Massimo** e tutti coloro che sempre lo hanno amato. Funerali martedì 12 gennaio alle ore 14,45 nella Parrocchia S. Maria di Settimo Torinese (Borgo Nuovo). Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Specchio dei Tempi. I famigliari ringraziano quanti prenderanno parte al loro dolore.
— **Settimo Torinese**, 10 gennaio 1999.

La **Direzione** e i **collaboratori tutti** della **M.A.C. S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Remo Beuchod

— **Chivasso**, 11 gennaio 1999.

I **dirigenti** e il **personale tutto** della **Delfo S.p.A.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia di

Remo Beuchod

— **S. Gillio**, 11 gennaio 1999.

La **Direzione** e i **collaboratori tutti** della **O.S.I. S.p.A.** esprimono alla famiglia il più profondo cordoglio per la scomparsa del caro **REMO.**

L'Oréal Italia partecipa commossa al lutto della Sig.ra Enza Gertini per la prematura scomparsa del marito sig.

Remo Beuchod

— **Torino**, 12 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Bottasso in Angi

Ne danno il triste annuncio: il marito **Achille**; i figli **Alberto** con **Rosaria**, **Paolo** e **Daniela**, **Giulio** con **Giulietta** e **Daniela**; il fratello **Vittorio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 gennaio alle ore 8,15 nella Parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

Roberto e **Nelide Gueli** partecipano commossi al grave lutto.

Luisa, Lodovico, Sandra, Salvatore, Maria, Tano affettuosamente vicini a Giulio e famiglia.

Angela Corradin con **Rosella**, **Andrea**, **Mariapia**, **Dario** e bimbi, partecipa al dolore della famiglia Angi per la perdita della carissima **SILVIA**.

Eugenio, **Silvana**, **Mario**, **Anna**, **Isa**, **Gino**, **Cala**, **Adriano**, partecipano al dolore di Giulio e famiglia.

Ha raggiunto il suo caro Mario

Franceschina Noemi Racca ved. Castino

Lo annunciano la figlia **Brunilde** con il marito **Romano Berselli**, cugini ed amici. Funerali mercoledì 13 corr. ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

E' mancato

Riccardo Gay

Lo annunciano il figlio **Pierluigi**, il fratello **Vittorio** con la moglie, i nipoti **Simona** e **Davide**. Funerali mercoledì 13 h. 11,45 Parrocchia Speranza.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

Dopo sofferta malattia è mancato
DOTT. COMM.

Michelangelo Melanotte

Lo annunciano la moglie **Renata** il figlio **Carlo** con **Alessandra** le nipoti **Paola** ed **Elisa** la sorella **Adriana** e parenti tutti. Il funerale martedì 12 alle ore 14 nella Parrocchia San Giovanni Bosco in Asti.
— **Asti**, 12 gennaio 1999.

Ciao nonno **MIKI**.
Paola ed **Elisa**.

Augusta, **Santina** e **Giorgio** partecipano al dolore della famiglia.

Vittorio Chiusano esprime al caro amico e collega Mauro i suoi più affettuosi sentimenti di vicina partecipazione al suo dolore per la perdita del padre

dott. Francesco Ronco

— **Torino**, 12 gennaio 1999.

Marcella e **Elsa Tedeschi** profondamente addolorati ricordano il

dott. Francesco Ronco

grande amico, uomo integerrimo, stimato medico.
— **Torino**, 11 gennaio 1999.

La famiglia **Capello** partecipa al dolore.

Claudio Maria Papotti, con tutti i **collaboratori** dello **studio**, partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Mauro e della sua famiglia.

Franco Baudino
Piergiacomo Guglielminetti
Alessandro Baudino
Daniela Stalla
Marco Baudino
Roberto Gabba
Carlo Piola
Roberto Rollero
partecipano commossi al dolore del prof. Mauro Ronco e dell'avv. Marco Ronco per la scomparsa del **PADRE.**

Il **Consiglio Direttivo** della **Camera Penale del Piemonte e della Valle d'Aosta** è vicino al consigliere avvocato professore Mauro Ronco per la perdita del caro papà

Francesco Ronco

— **Torino**, 12 gennaio 1999.

Felice e **Giuli**, **Piero** e **Claretta**, **Enrico** e **Franca**, partecipano affettuosamente al dolore di Angiolina e dei familiari.

Deus dedit, Deus abstulit.
(Giobbe)

Si è spenta l'anima buona del

dott. Gian Paolo Vicario
medico chirurgo

Uniti nel dolore e confortati dalla fede lo annunciano la moglie **Seva Ferrando** con le figlie **Claudia**, **Grazia**, **Antonella** e rispettivi consorti, le nipotine **Carlotta** e **Vittoria**, la sorella **Anna Maria**, la madrina **Rosy**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutti i medici che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali mercoledì 13 corr. alle ore 14,30 dalla Chiesa Parrocchiale di Casalborgone.
— **Casalborgone**, 11 gennaio 1999.

Magda, **Valeria**, **Roberto** e **Robertino Olivo** affettuosamente vicini a Seva e figlie.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **AMICO** e **MAESTRO Andrea Ferrarini** e famiglia.

Sindaco, Amministrazione Comunale e **Associazioni tutte** di **Casalborgone** partecipano commosse.

Carlo e **Maria Teresa Giordana** sono vicini alla famiglia Vicario con tanta amicizia.

Titti, **Daniela** e **Pier Paolo Silicca** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **AMICO.**

Partecipano affettuosamente famiglia **Menti - Leoncini**.

GIAN PAOLO, amico carissimo grazie. **Elena.**

Partecipano le famiglie:
Laura Capella
Sergio Bechis
Cesare, Wilma Mazza
Millo Capriolo
Dina, Dario Capriolo
Lina, Franca, Luigina Caramellino
Gaudina
Bruno Bertolo
Carla, Aldo Seglie
Franca, Adriano Seglie
Anna, Franco Seglie
Lina, Giuseppe Capone
Ilario Ferraro
Lino Pessione
Luciano Motta
Mario Tela
Francesco Capone
Luigi Roggero
Francesco Pettiti
Elia - Gallina
Serra - Bertolino
Galato
Barzaghini - Ortalda
Mario Castello
Borca - Contini
Birolo - Vogliotti
Alessandro Chiapino
Ezio Viano
Renato Fornasero
Ida Boria
Dora - Settis
Remo Pentenero
Lino Bongiovanni
Giuseppina Ortalda
Sergio Priot
Emilio Val
Pietro, Michele, Giovanni Allerino
Mosca - Ortalda - Retti
Elda Battù
Giorgio Poti
Silvana Bruno Elia
Benito Viano
Luciano Bonetto
dott. **Paolo Bonetto**
Riccardo Canuto
Giuseppe Vittore
Chicchi Ardizzone

Giuseppe Rinuccia Appendino, **Rina Pini Fissore**, **Gino Gianna Fissore** partecipano commossi.

Maria Pia Fabio Cappelli figli partecipano con infinito affetto per la perdita dell'indimenticabile **GIAN PAOLO.**

La famiglia **Delsedime** partecipa al dolore per la scomparsa del

dott. Gian Paolo Vicario

— **Settimo Torinese**, 11 gennaio 1999.

Maria Vittoria Roba Beggio con **Alessandro** affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancata

Margherita Capra ved. Quaranta
anni 86

Lo annunciano il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 13 alle ore 11,45 nella Parrocchia Sant'Alfonso. La cara salma proseguirà per il cimitero di Conzano. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 10 gennaio 1999.

Franco Mondini si associa al dolore della famiglia Capra per la scomparsa dell'indimenticabile **MARGHERITA.**

Attilia e **Cinzia** rimpiangono e ricordano con affetto l'amata **MARGHERITA.**

ANNIVERSARI

Da trentotto anni ha lasciato la vita terrena

Antonietta Maiorca Pertini

Ne rievoca la memoria con immutato affettuoso rimpianto il marito dott. **Renato Maiorca.**
— **Milano**, 10 gennaio 1999.

1993 1999

Claudio Fiore

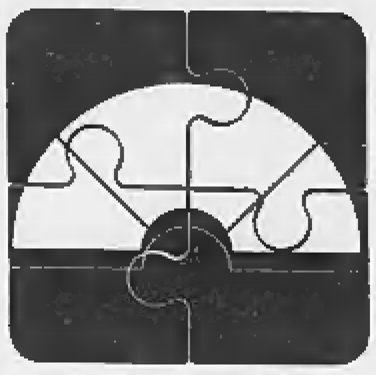
Per sempre nei nostri cuori.

RINGRAZIAMENTI

Adele Battista e parenti ringraziano tutti coloro che hanno onorato la memoria del

cav. Giovanni Battista

— **Torino**, 12 gennaio 1999.



La commissione Affari Costituzionali discute la legge

Soldi ai partiti, è guerra

Di Pietro e An: faremo ostruzionismo

ROMA
DALLA REDAZIONE

I dipietristi e An tornano all'attacco contro la nuova legge destinata a regolare il finanziamento pubblico ai partiti. Si tratta della proposta sul rimborso delle spese elettorali messa a punto da gran parte dei partiti con l'eccezione di An e Italia dei Valori, destinata a sostituire il vecchio e discusso regolamento noto come «4 per mille».

Se approvata, dovrebbe portare nelle casse dei partiti quasi mille miliardi in cinque anni, fissa in 4 mila lire per abitante il rimborso complessivo spettante ai partiti per le spese elettorali e stabilisce un conguaglio che dovrebbe costringere i partiti a restituire i soldi percepiti negli ultimi due anni e superiori a quelli versati dai contribuenti.

La proposta di legge è in dirittura d'arrivo in Parlamento per ottenere l'approvazione. Domani giungerà in commissione Affari Costituzionali, dove i parlamentari del gruppo Italia dei valori faranno ostruzionismo. Lo hanno annunciato Federico Orlando, componente della commissione, e Rino Piscitello, coordinatore dei deputati del movimento: «Utilizzeremo tutti gli strumenti regolamentari per impedire l'approvazione di una legge peggiorativa dell'esistente e che i cittadini italiani hanno già bocciato votando il referendum contro il finanziamento».

I dipietristi si presenteranno in nove davanti alla commissione e chiederanno di parlare tutti. Se i dipietristi annunciano l'ostruzionismo, non meno agguerriti sono gli esponenti di An.

«Niente legge senza conoscere i dati del 4 per mille - avverte Adolfo Urso, portavoce di An, nell'annunciare la linea del movimento - prima di una nuova legge bisogna conoscere quanto hanno avuto i partiti in eccesso rispetto all'anticipo già erogato». An intende chiedere innanzitutto l'audizione del ministro Visco in Commissione, che ieri ha incontrato il leader di An Gianfranco Fini proprio per discutere dell'argomento. In caso di approvazione, il senatore Publio Fiori solleverà la questione di costituzionalità, portando davanti alla Corte Costituzionale la questione del «conflitto di attribuzioni tra il Parlamento e il corpo elettorale che ha detto no al finanziamento pubblico ai partiti con un referendum».

Le critiche di An si concentrano su tre punti della proposta messa a punto dai tesorieri dei partiti mercoledì 16 dicembre e presentata in parlamento il giorno seguente. «Non convince», dicono, la volontà di effettuare il conguaglio in dieci anni.

«Risibile» viene definita la restituzione per intero dei contributi del '99 senza conoscere i risultati del quattro per mille e «improponibile» viene giudicato l'inizio del conguaglio a partire dall'anno 2000. Non solo An e Italia dei Valori si opporranno all'approvazione della nuova legge nel corso del suo iter parlamentare. Anche la Liga Veneta ha annunciato «uno strenuo ostruzionismo» con la presentazione di migliaia di emendamenti. I Verdi intendono presentare proposte per cambiare il testo all'esame. La Lista Pannella ha definito la proposta un «colpo di mano natalizio» e di «truffe di Natale» che, cambiando il nome alle leggi, mantengono aumentandola, la sostanza del finanziamento pubblico ai partiti che gli elettori italiani hanno detto esplicitamente di non volere.

Anche Marco Taradash, di Forza Italia, ha giudicato «ridicola» la proposta in quanto il suo meccanismo è «esattamente quello che è stato abrogato dal referendum del 1993» e una norma, intesa per la stabilità, in realtà «favorisce lo scioglimento anticipato della legislatura».

Qui sotto il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini



Il Polo chiede un voto del Parlamento

«Ocalan va espulso come indesiderato»

Colajanni: «Convinciamolo ad andare» D'Alema ai turchi: dovevate collaborare

ROMA. Domani le Camere tornano al lavoro e il Polo va subito all'attacco sul caso Ocalan, chiedendo il voto sulla risoluzione presentata in favore di una «sua immediata espulsione come elemento indesiderato». Giuseppe Pisanu, capo gruppo di Forza Italia, ha formalizzato la richiesta di votare in settimana durante la riunione di ieri fra i capigruppo di Montecitorio e il governo si è riservato di rispondere. «Prima di Natale il presidente del Consiglio ci chiese di congelare la risoluzione lasciando intendere che l'allontanamento di Ocalan era cosa fatta - dice Pisanu - così non è stato, è ancora in Italia e rischiamo un processo carico di pericoli. La linea del governo si è dimostrata perdente. Dunque serve una scelta politica, deve essere espulso». L'opposizione rilancia sul caso Ocalan perché nella maggioranza i pareri sull'espulsione sono discordi (contrari Verdi e comunisti, favorevoli Udr e Rinnovamento). Non a caso a Botteghe Oscure prevale la prudenza: «Prima che il Parlamento torni a discutere di Ocalan - dice Luigi Colajanni, responsabile Esteri - bisogna fare l'ultimo tentativo per convincerlo ad andarsene. Ocalan ha interesse a conservare un buon rapporto con l'Italia e sa che il nostro impegno per la conferenza internazionale sarà più facile se lui se andrà». Ma Pisanu incalza: «O ci dicono chiaramente la data della partenza o si vota». Per Giovanni Russo Spena (Rifondazione) «la destra conduce una campagna sgangherata ed illegale» ma è «giunto il momento per il governo di uscire dall'ambiguità e fare un passo politico in favore del permesso temporaneo di soggiorno e dell'asilo politico per Ocalan».

La trattativa fatica intanto ad uscire dall'impasse: anche la Bielorussia si è tirata indietro, consentendo ad Ankara di riproporre destinazioni lontane (Corea del Nord, America Latina, Africa) a cui il Pkk si oppone. «Ocalan finirà in un paese terzo» dice Inal Batu, l'ambasciatore turco in Italia che si è dimesso per potersi candidare alle prossime elezioni in patria. A guidare la sede diplomatica resterà il suo vice, Ahmet Gurkan, che smentisce le indiscrezioni su un siluramento di Batu: «Il premier Ecevit non cambierà politica sulla vicenda».

Il presidente del Consiglio non nasconde il disappunto per la mancata soluzione del caso e punta l'indice verso Ankara: «Sono rammaricato per la posizione della Turchia, che ha perso l'occasione del processo internazionale per collaborare con l'Europa». Il riferimento è al «no» opposto nei giorni scorsi da Ankara ad un giudizio «europeo» in Scandinavia. Ma Jas Gawronski (Fi) ribatte: «Se la Turchia è stata miope, l'Italia è stata cieca con un atteggiamento confuso che ha prodotto una crisi di cui gli imprenditori ancora risentono». Ora, ammette D'Alema, «è possibile il processo da noi ma sarà complesso perché prove e testimoni andrebbero cercati in Turchia». La possibilità di una permanenza di Ocalan in Italia è stata al centro di un vertice a Palazzo Chigi fra i responsabili del Sismi del Cesis e il capo di gabinetto del ministero dell'Interno.

Maurizio Molinari



ANNIVERSARIO

COMPLEANNO DA «EX»

Andreotti, 80 anni in silenzio

E lui provoca: «Non fiori ma opere di bene»

ROMA

DOPODOMANI Giulio Andreotti compie 80 anni. «Non fiori, ma opere di bene» dice lui, al telefono, in un lampo di garbata ironia.

La formula, si sa, appartiene al codice dei necrologi. Andreotti la utilizza, oltre che per opportuno esorcismo, con l'intento di spiegare che non ci saranno, per questo suo 14 gennaio, cerimonie pubbliche, incontri, manifestazioni, celebrazioni.

«Alcuni amici mi avevano chiesto se mi andava, ma io credo che questo debba essere un giorno come tutti gli altri. Ringraziando naturalmente il Signore di esserci arrivato - aggiunge -. Ma senza cose corali». Lo scorso anno ci fu una specie di tè alla buvette di Palazzo Madama... «Una cosa così, in una pausa dei lavori d'aula. Preferirei un po' di silenzio». Ma il clamore sarà inevitabile: sugli ottant'anni andreottiani sono già uscite due interviste (su *Panorama* e sul *Messaggero*), e questa stessa telefonata dimostra che... «Intendiamoci, quando dico del silenzio non faccio la mammola. Che in questa occasione ci si ricordi di me mi fa senz'altro piacere. Però...». Però, appunto: non fiori, ma opere di bene.

Dieci anni fa, invece, per i 70 anni, festa grande. «Mi faccia ricordare». Fu al Plaza, con tartine, discorsi e consegna di un orologio. «Ah - dice - mi era passata di testa».

L'orologio era un «Gerard Genta» da ventisei milioni. Franco Evangelisti, anche allora regista della cerimonia, lo consegnò al festeggiato come un simbolico strumento atto a segnare «il tempo futuro». Un orologio era un dono molto democristiano. Dopo il 18 aprile del 1948, Alcide De Gasperi regalò un orologio ad Andreotti, a Gedda e a monsignor Angelini.

Fu, quello del Plaza, un ricevimento per molti giornalisti indimenticabile. E non solo perché proprio in quell'occasione si capì in maniera definitiva che Andreotti stava dando il benservito a De Mita, inaugurando di lì a poco la stagione del Caf e quindi del suo sesto governo. «Giulio - proclamò Evangelisti - è come la Jaguar, ha sempre la stessa linea, ma è futuribile e tutti cercano di copiargliela».

Fu un vero compleanno di potere e di gloria. Ai settant'anni dell'allora ministro degli Esteri Gaio Fratini dedicò uno dei più belli fra i suoi epigrammi: «Con la faccia da bronzo di Riace/ già si prepara al Nobel per la Pace/ per non appartenere alle cicale/ bruciate dal tran-tran del Quirinale./ Biografi, il potere per lui è un gioco/ di prestigio che muta i dissidenti/ in truci adulatori impenitenti/ e il gelo russo in libico fuoco».

Solo gli auguri di Franco Carraro, che in quell'occasione definì Andreotti «padrino dello spettacolo», e il festoso applauso di Lima, Sbardella, Giubilo e Vitalone, risultano con il senno di poi del tutto fuori luogo.

Era il fatale 1989. «Settant'anni di vita - proclamò Andreotti al Plaza - non me li può togliere nessuno». Settant'anni, aggiunse in un'intervista a *Famiglia Cristiana*, pure contrassegnati da «una trasparente resistenza a ogni colpaccio»; a ogni «polpetta avvelenata», come anche diceva lui con una certa frequenza - e preveggenza, considerati gli sviluppi.

E pensare che Andreotti aveva deciso di smettere con la politica a sessant'anni. «Adesso dico anche che avrei fatto bene - confessa - mi sarei evitato delle grane». E invece? «Beh, allora era il 1979 ed eravamo in piena lotta contro il terrorismo. Mettersi da parte - ricorda - avrebbe significato dimostrare qualche vigliaccheria o lasciare altri nei guai». Una pausa, un dubbio: «Non so se quello del terrorismo fu un argomento a sostegno subcosciente». Un'ammissione, infine: «Forse no, forse volevo restare».

E restò. Così, sempre prestando un occhio alle ricorrenze del calendario andreottiano, cinque anni dopo quella scadenza non rispettata, una mattina di aprile del 1983, al cine-teatro Adriano furono festeggiati i quarant'anni di vita politica di quello che già allora era considerato tra i più longevi personaggi del potere democristiano. C'erano, in allegra e sintomatica promiscuità, Livio Berruti e Giorgio Strehler, Sordi e Taviani, Rascel e Fanfani, e la Lollo, Bartali, gli ambasciatori di Usa, Urss, Santa Sede e addirittura Cicciolina, non ancora onorevole ma già pornostar, cui la solita regia di Evangelisti aveva assegnato un ruolo di iper-contaminazione, diremmo oggi, con tanto di straniamento onirico, considerate le bambine in costume ciociaro che distribuivano fiori e la banda di Fiuggi che chiuse la mattinata intonando *Addio mia bella addio*.

Si trattava, certo, di un compleanno più politico che umano, nel caso specifico anagrafico. Ma in nessun altro personaggio, più che in Andreotti, le due categorie tendevano a intrecciarsi e a confondersi in un curioso miscuglio di vanità e mortificazione, gloria e accomodamenti, gioia e mestizia, vita e paura della morte.

Di sicuro, dopo l'apoteosi del Plaza, il compleanno andreottiano divenne un genere, se non letterario, almeno giornalistico. Un punto fermo per alleggerire le cronache di Palazzo, non di rado un'occasione di adulazione. Nel 1990 il festeggiando era di nuovo presidente del Consiglio; nel 1991, la ricorrenza coincise con la guerra del Golfo, la consegna del premio «Ciotola d'oro» e un'apparizione televisiva a *Crème caramelle* (con bacio della Pamela Prati).

Il 14 gennaio dell'anno appresso, 1992, intitolato al piccone, coglie Andreotti senatore a vita. Mentre il genetliaco del 1993, quello che segna 74 anni, reca con sé malinconia («Ho pensato a De Gasperi, morto a 73 anni. Mi sembra quasi ingiusto il poter avere anche questo privilegio...») e un presagio terribile, sotto forma di articolo del *New York Times* che dà conto delle accuse «di almeno quattro ex membri della mafia».

Da quel momento, più che con la politica, i compleanni hanno che fare con la salute - nel 1994 spegne le candeline alla clinica Quisisana tra un'operazione e l'altra - o con i processi. Nel 1995: «Ho da leggere un Tir di documenti». Nel 1997, in quel giorno, si legge questo titolo: «Prego Iddio di darmi lunga vita per provare che mentono». Sempre nel 1997, in un cortocircuito generato nel salotto Angiolillo, per un'oretta si sparge la voce che Andreotti è morto. Lui, com'è ovvio, si diverte un mondo. Eccolo infatti ancora qui, alle soglie del millennio. «Non fiori - dice - ma opere di bene».

Filippo Ceccarelli

Giulio Andreotti
Sotto: il fedelissimo Franco Evangelisti
A destra: De Gasperi





Dieci anni fa, invece, ci fu una gran festa al Plaza, con discorsi e consegna di un orologio da ventisei milioni

Allora Evangelisti proclamò: «Giulio è come la Jaguar, ha sempre la stessa linea, ma tutti cercano di copiarla»

Gli ultimi anni sempre più tristi: in clinica o alle prese con i vari processi

«Intendevo lasciare la politica a 60 anni Ma eravamo in piena lotta al terrorismo. E forse volevo restare»

La «sua» sequoia, un gigante

La piantò 34 anni fa sul Lago Maggiore

VERBANIA. Qualcuno ricorda ancora quel giardiniere d'eccezione, in doppiopetto scuro, fazzoletto nel taschino, chinato sulla vanga mentre rincalzava l'alberello: una sequoia gigantea. La mise a dimora proprio lui, l'allora ministro della Difesa Giulio Andreotti, al termine di una giornata intensa. Era il pomeriggio del 10 settembre 1965, il sole inondava i giardini botanici di Villa Taranto, che s'affacciano sul Lago Maggiore.

Una data storica, perché quel giorno fu inaugurata anche la cappella-mausoleo che racchiude le spoglie del fondatore dei giardini, il capitano scozzese Neil McEacharn. Sfilata di autorità, ma tutti gli occhi erano puntati sul ministro arrivato da Roma per la cerimonia. Che ebbe un prologo tradizionale, appunto con la messa a dimora di un albero nel prato cosiddetto delle personalità. Ad Andreotti fu riservato un esemplare di sequoia, che appartiene alla famiglia americana delle «cupressacee». I testi di botanica aggiungono anche che è un sempreverde, ha radici solide, può arrivare sino a un'altezza di cento metri.

Forse un augurio, o un presagio. Sono trascorsi quasi quarant'anni da quel pomeriggio fissato dal fotografo, con l'immagine custodita negli archivi dell'amministrazione Giardini Villa Taranto, nell'album delle fotografie che immortalano politici, ambasciatori, regnanti di tutto il mondo mentre danno vita a un esemplare arboreo. Nel prato riservato alle personalità hanno scavato il terreno altri nomi della storia, passata e recente: ai piedi di alcune piante ci sono le etichette. Quella di Aldo Moro (1966) che vangò per un rododendro; quelle del cancelliere tedesco Adenauer, di Rognoni, di Margaret Thatcher. La «Davidia involucrata» fu piantata da Don Jaime (Infante di Spagna) nel '38: è l'«albero dei fazzoletti» di spettacolare composizione durante la fioritura.

Villa Taranto è chiusa al pubblico durante l'inverno. Le piante, frustate dalla pioggia e avvizzite per il freddo, sembrano rabbrividire. Non la sequoia di Andreotti, che non ha raggiunto ancora i cento metri, ma una ventina sì. Rigogliosa e impettita, sfida quasi con lepidezza il tempo e le intemperie. Andreotti l'ha vista crescere, perché più di una volta è tornato nei giardini botanici, ospite della Villa Taranto (oggi sede della prefettura di Verbania) che è stata sino a pochi anni fa residenza estiva della Presidenza del Consiglio.

Gianfranco Quaglia

Un'immagine del 10 settembre 1965: l'allora ministro della Difesa Giulio Andreotti pianta un arbusto di «sequoia gigantea» nel giardino di Villa Taranto sul Lago Maggiore



REPORTAGE

CONTRO LA DITTATURA MILITARE

Il leader ds incontra a Rangoon il Nobel per la pace Aung San Suu Kyi: vi aiuteremo

Una «missione» che vuole inaugurare la nuova politica estera della Quercia
Il segretario condanna Cina e Cuba e invita in Italia il Dalai Lama



A sinistra il segretario dei Ds Walter Veltroni con il premio Nobel Aung San Suu Kyi
Qui sotto il Mahatma Gandhi



«Liberiamo la Birmania»

Veltroni: campagna con Blair e Jospin

RANGOON
DAL NOSTRO INVIATO

L'agente dei servizi segreti birmani è nascosto dietro la siepe. E da lì, con la macchina fotografica spalmata sull'occhio, scruta quel che sta accadendo dentro l'ambasciata italiana. Alle quattro del pomeriggio nel teleobiettivo dello spione appare una nuova immagine: la porta dell'ambasciata si sta aprendo. E compare una silhouette che l'agente conosce a memoria: quella di Aung San Suu Kyi, perseguitata dalla dittatura birmana, premio Nobel per la pace, donna bellissima e di speciale coraggio. Ma dietro di lei appare una sagoma sconosciuta all'agente: quella di Walter Veltroni. La signora San Suu Kyi sale sulla sua macchina e non appena esce dal «territorio» inviolabile dell'ambasciata, viene seguita e «accompagnata» a casa dalla polizia di un regime che non ha mai soppresso la leader dell'opposizione soltanto perché ne conosce la popolarità.

L'incontro segreto tra Walter Veltroni e Aung Sa Suu Kyi è stato il momento culminante di una singolarissima missione condotta dal segretario Ds in Birmania. Tre giorni avventurosi, consumati tra spie e sospetti, tre giorni coperti da un black out informativo necessario per non far scattare possibili arresti. Una missione così controcorrente, così fuori dagli schemi da proporre spontaneamente un enigma: dopo Dossetti, don Milani e Carlo Rosselli, l'operazione-Birmania è un altro tassello del puzzle costruito a tavolino per lanciare l'immagine dei «nuovi» Ds, partito della passione e dai molti ideali? Oppure è l'avvio di un nuovo internazionalismo, senza paraocchi, destinato a tagliare gli ultimi ponti con regimi come il cubano e il cinese, cari all'immaginario della sinistra? Il racconto dei tre giorni birmani di Veltroni può aiutare a capirlo.

L'idea di una missione in questo Paese misterioso spunta in autunno a Nicola Zingaretti, uno degli «emergenti» del Bottegone, un *self-made man* in versione capitolina: 33 anni, ex odontotecnico, un'adolescenza nella periferia romana, da tre mesi Zingaretti occupa lo stesso incarico - responsabile Esteri - coperto nel passato da personaggi come Pajetta e Napolitano. E' lui a parlare a Veltroni di un Paese per molti versi stupefacente. Nel dopoguerra, tra gli Stati indipendenti, la Birmania sembra il più fortunato. Ha foreste con legni pregiati. Petrolio. Pietre preziose. Una intelaiatura amministrativa di stampo britannico, I migliori alberghi e le più belle librerie d'Asia. E invece scoppia la tragedia: il colpo di Stato militare del 1962, la «via birmana al socialismo», le feroci repressioni, migliaia di morti, uno dei redditi procapite più bassi del mondo, le elezioni del 1990 vinte dalla opposizione con l'82%, il Parlamento mai riunito, i deputati via via arrestati. Le università? Chiuse da due anni. E poi la figura della San Suu Kyi, la «Mandela d'Asia» sempre in bilico tra arresti domiciliari ed esilio imposto.

Ad ottobre Veltroni chiede all'ambasciata birmana in Italia un visto che arriva ben 2 mesi dopo. Ma i birmani ignorano l'obiettivo segreto di Veltroni: incontrare la signora San Suu Kyi. Via libera più rapido per sei giornalisti ma soltanto perché sono camuffati da turisti. Partenza il 7 gennaio da Fiumicino. Veltroni si presenta con quella che è la sua «divisa»: completo blu, camicia con i *bottom-down*, mocassini scuri. Lo seguono in quattro: il «ministro degli Esteri» Nicola Zingaretti, il capoufficio stampa di Botteghe Oscure Stefano Sedazzari, l'esperto di cose asiatiche (e con una passione per il buddismo) Ugo Papi, Roberto Cuillo l'uomo-esteri dello staff. Una missione pensosa che si inaugura in modo frivolo: in aereo Veltroni finisce accanto a Paolo Bonolis e ad una sua amica, una signorina bionda. Veltroni se la cava con un sorriso e una stretta di mano. L'8 gennaio incontro pro-forma tra il segretario Ds e il viceministro degli Esteri birmano e poi visita in pagoda: Veltroni, in giacca blu, deve togliersi i calzini e resta a piedi nudi. Sofferenza al ristorante: «A me la cucina speziata non piace», meglio l'entrecote e la Coca Cola. Ma finalmente, il 9, *vis-à-vis* Veltroni-San Suu Kyi in ambasciata. La signora - figlia dell'eroe nazionale che nel 1947 ha conquistato l'indipendenza dagli inglesi - si era sposata proprio con un inglese, era andata a vivere ad Oxford e sembrava destinata ad una tranquilla vita borghese. Ma nel 1988 torna in Birmania per assistere la madre morente, si fa prendere dalla politica e non uscirà più dal suo Paese: da tre anni non vede marito e figli.

A pranzo con Veltroni, la signora San Suu Kyi (54 anni portati con leggerezza) in un affascinante mix di serenità buddista e passione civile, parla del regime «crudele»; del suo vociferato esilio («Io non me ne andrò!»); del suo popolo («La paura rende deboli»); dei monaci «una parte dei quali aiuta il regime»; della televisione («soltanto inaugurazioni di ministri»). Del turismo: «Vi apparirà strano, ma chiedo ai turisti di non venire. Sono troppi, soprattutto italiani». Le sanzioni? «Favorevolissima». I maestri? «Mio padre, Gandhi, Havel». Veltroni le dice: «Ho visto gente acquistare uccellini soltanto per liberarli dalle gabbie. E' bello». E lei: «Sì, ma quegli stessi uccellini, i padroni se li riprendono subito. Proprio come fanno i generali». Dopo una chiacchierata con i giornalisti, la signora se ne va con due doni di Veltroni: *Portrait of Rome*, un libro di foto per turisti danarosi e la copia di un manifesto scritto in italiano. Più tardi Veltroni annuncia: «I Ds faranno partire una campagna per la libertà in Birmania: centomila manifesti, del caso parlerò con Blair e Jospin, scriverò a Kofi Annan, chiederò di intervenire ai 5 Nobel italiani». Il senso del viaggio? «Una politica meno preoccupata del suo piccolo universo può tornare ad appassionare le coscienze» e basta con lo smarrimento post-89. Veltroni condanna cubani e cinesi e annuncia di «aver invitato in Italia il Dalai Lama». Opinione pubblica indifferente ai diritti civili? «Remiamo controcorrente, ma sono fiducioso: tra la «mia» opinione pubblica la fame di questa politica sta crescendo».

Fabio Martini

«Dobbiamo tornare ad essere un partito che appassiona le coscienze»

«Non è affatto vero che l'opinione pubblica è indifferente ai diritti civili»

Faccia a faccia ieri pomeriggio fra il ministro e il presidente a Palazzo Chigi

«Caro premier, più posti alle donne»

La Balbo: ha detto che ci consulterà più spesso



Il ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo

ROMA. Nei posti di potere ci saranno più donne. Lo ha promesso il presidente del Consiglio Massimo D'Alema al ministro delle Pari opportunità Laura Balbo, che ha visto ieri a Palazzo Chigi. E questa volta l'impegno è più di una vaga promessa: si è messo a punto un meccanismo per evitare che, come è accaduto fino a oggi, ci si trovi di fonte al fatto compiuto, vale a dire a nomine di soli uomini, magari anche solo per forza d'abitudine. «Il presidente si è dimostrato molto disponibile ad affrontare il problema» racconta Balbo. E spiega i termini della soluzione trovata: «Prima di procedere a una nomina si farà un momento di verifica e personalmente porterò all'attenzione del governo i curricula di alcune donne che potrebbero ricoprire gli incarichi».

In due mesi, aggiunge ancora il ministro, su circa 20 nomine fatte dall'esecutivo guidato da D'Alema, le donne sono state solo due. Un risultato non esaltante, dopo le esplicite richieste avanzate nel seminario di Todi tenuto proprio due mesi fa, la «Gargonza delle donne», come venne chiamata, organizzata dalla commisione Pari Opportunità a ridosso del nuovo governo D'Alema. Il quale non aveva mancato di solidarizzare con una lettera.

Nel nuovo dicastero la presenza femminile è certo più pesante che in passato. Il ministro per le Riforme Giuliano Amato ha addirittura lanciato l'idea di una donna presidente della Repubblica, suscitando un gran dibattito. Ma ben presto i consolidati costumi hanno avuto la meglio. E quando, a dicembre, si aprì il fastoso tavolo sul «patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione», si constatò con sorpresa che su 39 partecipanti - un premier, 6 ministri, 32 rappresentanti di lavoratori e imprenditori - di donne ve n'era una sola, Ida Vana, presente oltretutto per procura. «Uno scandalo», lo definì la sociologa Chiara Saraceno in un fondo dell'*Unità*. «A livello teorico è tutto semplice, sembra pacifico che le donne debbano ricoprire gli stessi ruolo degli uomini. Ma quando si scende nel concreto si fanno i conti con le resistenze strutturali, consolidate in secoli di immodificate gerarchie al maschile, presenti nelle alte burocrazie nello Stato» spiegò allora Balbo.

L'incontro di ieri è stato fissato dopo quello smacco. Ma quello sulle nomine non è il solo, né il più importante impegno del dipartimento presieduto dalla sociologa milanese. Il punto centrale del programma, che viene elaborato proprio in questi giorni, è la questione del lavoro: dalla presenza al tavolo sul patto sociale, alle garanzie alle donne nei provvedimenti per favorire l'occupazione, ai concorsi nella pubblica amministrazione (il ministro è favorevole ai concorsi esterni, perché le donne, che sono generalmente più brave, vi si trovano avvantaggiate, e avrà presto un incontro con la Funzione Pubblica per far applicare la norma, contenuta nella «legge Bassanini» che impone una quota femminile del 30% nelle commissioni). E a proposito di concorsi, Balbo considera «incomprensibile» la decisione del Banco di Napoli di assumere cento nuovi addetti con limiti di età diversi per uomini e donne. E chiede l'intervento del ministro Ciampi. [r. r.]

Anche i popolari, i più intransigenti, dicono che una censura «sarebbe controproducente»

Dai socialisti un salvagente a Santer

Non voteranno la sfiducia alla Commissione Ue

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jacques Santer e i suoi Commissari europei possono tirare un sospiro di sollievo, il voto di censura del Parlamento di Strasburgo per le frodi, le inefficienze e gli scandali di cui è accusata la Commissione si allontana. Il gruppo socialista ha confermato ieri che non voterà contro l'esecutivo. Ma - e questa è la novità - anche i popolari che avevano minacciato fuoco e fiamme sembrano adesso intenzionati a non affondare la Commissione. Il loro capogruppo, Wilfried Martens, ha parlato di «errori politici gravi di Santer», aggiungendo però che la censura «sarebbe una catastrofe» e che «la Commissione deve avere il coraggio di prendere le misure che ci aspettiamo». Spaventato dal suo stesso exploit, o più semplicemente soddisfatto dall'esito della prova di forza, il Parlamento scende insomma a più miti consigli e si accontenta delle assicurazioni di Santer che parla adesso di «tolleranza zero» sulle frodi.

A salvare le poltrone di Bruxelles, garantendo così la stabilità dell'Unione europea, ha contribuito in maniera decisiva il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Ieri, presentando con Santer il semestre di presidenza tedesca dell'Ue, Schroeder si è schierato con l'esecutivo comunitario: «Non voglio immischiarmi nelle discussioni in Parlamento, ma la nostra presidenza avrà dei compiti difficili e ci serve una Commissione stabile ed efficace». Parole destinate a pesare su un Parlamento che ha paura di mettersi in rotta di collisione con i governi nazionali. E ancora, secondo il Cancelliere, «la Commissione ha fatto di tutto per chiarire» le accuse di frode e di cattiva gestione che la riguardano. Infine lo stesso Schroeder ha proposto «che la presidenza dell'Ue, la Commissione e il Parlamento creino un gruppo che segua il lavoro dell'Uclaf», il servizio antifrodi della Commissione che dovrebbe diventare indipendente.

Con queste premesse Santer e i suoi Commissari si sono presentati nel pomeriggio a Strasburgo, per partecipare al dibattito su due mozioni di censura che verranno votate giovedì: una presentata dai socialisti con l'intento di trasformarla nell'esatto contrario, cioè in un voto di fiducia verso la Commissione, l'altra di «vera» censura, che raccoglie uno schieramento eterogeneo visto che tra gli italiani si va da Umberto Bossi al comunista Lucio Manisco. Ma sembra ormai assolutamente da escludere che una delle mozioni raccolga i consensi dei due terzi dei votanti necessari per passare e da ieri è più difficile anche l'ipotesi che su una di esse si pronunci almeno la maggioranza degli eurodeputati, lanciando così un pesante segnale politico alla Commissione. Scarsissime speranze, infine, per le risoluzioni che mettono sotto accusa solo alcuni Commissari, in particolare la Cresson e Manuel Marin.

Nel suo intervento Santer ha proposto riforme su otto punti per rendere più trasparente il lavoro della Commissione. In particolare il presidente si impegna a definire un codice di condotta per Commissari e funzionari, a rendere più chiare le nomine dei dirigenti diminuendo le pressioni politiche, a lottare contro le frodi, a informare regolarmente il Parlamento, e accetta l'idea di Schroeder di un organismo a tre che lavori sul futuro dell'Uclaf. Ma soprattutto, passando sotto le forche caudine dell'Europarlamento, Santer ha ricordato come sia importante in questo momento la fiducia del Parlamento alla Commissione «per far vincere l'Europa».

L'intervento di Schroeder in difesa di Bruxelles sembra comunque aver avuto un prezzo. Parlando a Bonn, Santer ha smentito di aver detto che Helmuth Kohl sarebbe il suo successore ideale alla Commissione europea, e l'ex Cancelliere, dal canto suo, ha fatto sapere subito che il posto a Bruxelles non gli interessa. E Schroeder che ne pensa? La Germania ha un candidato per Bruxelles? Lui spiega che non parteciperà, almeno per ora, al dibattito sulla presidenza Ue «perché quel poco di esperienza politica che ho mi ha insegnato che se vuoi uccidere un candidato la cosa migliore è parlarne al momento sbagliato, e io non ho l'abitudine di uccidere candidati». Una dichiarazione che suona come un requiem per Romano Prodi, il cui nome per quel posto circola dalla scorsa primavera.

Francesco Manacorda

E Schroeder gela la candidatura Prodi «Fare nomi ora? Sarebbe bruciarli»

LE ACCUSE

- **Aiuti umanitari.** Presunte irregolarità per 2,4 milioni di euro nei programmi per l'ex Jugoslavia e l'Africa centrale.
- **Turismo.** Presunte irregolarità per 4,6 milioni di euro.
- **Formazione.** Presunte irregolarità nella gestione del programma Ue «Leonardo».
- **Mediterraneo.** Presunte irregolarità nella gestione dei Programmi Mediterranei [sospesi dal 1995].
- **Sicurezza.** Irregolarità e presunte frodi nell'appalto a una società belga dei servizi di sicurezza della Commissione.
- **Agricoltura e programmi nucleari per l'Est.** Irregolarità su larga scala sono state denunciate dalla Corte dei conti.





Edith Cresson e, nella foto piccola, il presidente della Commissione europea, Santer

Il Papa

«Benedice» l'euro

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa «benedice» l'euro e auspica che l'Europa si allarghi alle nazioni dell'Est che una volta facevano parte del blocco comunista; ma nel vecchio continente lo preoccupa la crescente tendenza a considerare la religione un fatto strettamente personale e privato. Un bilancio di luci e ombre. Fra le prime gli accordi di pace in Irlanda del Nord «che devono però - ha detto - fondarsi sopra una vita socialmente stabile, cementata nella reciproca fiducia e sul principio dell'equilibrio del diritto per tutti».

Positivo anche «il passo della moneta unica» che Papa Wojtyla giudica come una concreta «possibilità di legare a sé sempre più una comunità». L'euro è dunque una delle «gioie» del 1998, accanto ai segni di dialogo tra le due Cine; ma Giovanni Paolo II è preoccupato dalla «falsa concezione» della separazione tra chiesa e stato diffusa nell'Europa occidentale, oltre che dall'integralismo islamico, dai conflitti in Africa.

E' la prima volta che i paesi dell'Europa occidentale acquistano un ruolo così chiaramente negativo nel discorso di Giovanni Paolo II al corpo diplomatico accreditato in Vaticano, occasione tradizionale per un giro d'orizzonte da parte del Papa della situazione internazionale. Ed oggi ci sono entrati per la tendenza a ridurre il compito delle chiese al solo ruolo religioso, rifiutandone gli interventi pubblici.

Una novità è costituita dall'accenno agli «gli sforzi del grande popolo di Cina» per quel «dialogo che associa le popolazioni». «Ma la cultura della pace è lontana dall'essere universalmente diffusa, come mostrano dei focolai di dissenso tenace». L'elenco è lungo, a cominciare dai Balcani; Bosnia e Kosovo dove prevale la «sfiducia armata, che paralizza e uccide».

Anche il Medio Oriente è fonte di angoscia, una regione che «non si può tenere indefinitamente fra la guerra e la pace, senza correre il rischio di accrescere pericolosamente tensioni e violenze. Non si può ragionevolmente rinviare la questione della città santa di Gerusalemme» - ha detto Papa Wojtyla. «Le parti in causa debbono affrontare questi problemi con un senso acuto delle loro responsabilità». E sempre in Medio Oriente, la crisi irachena «ha mostrato ancora una volta che la guerra non risolve i problemi. Essa li complica e ne fa sopportare le conseguenze drammatiche alle popolazioni civili». Infine l'Africa in cui terzo dei paesi (17 su 53) sono coinvolti in qualche conflitto. Fra le ombre, gli effetti dell'integralismo religioso che in Asia ha visto «chiese distrutte, personale religioso malmenato, talvolta assassinato». In altre regioni «ove l'Islam è maggioritario si deve deplorare la grave discriminazione della quale sono vittima i fedeli di altre religioni. C'è anche un paese nel quale il culto cristiano è totalmente vietato e dove possedere una bibbia è un crimine punibile per legge». Il riferimento è all'Arabia Saudita.

Marco Tosatti

PERSONAGGIO

LA COMMISSARIA SOTTO TIRO

Edith, nostra signora degli scandali

L'inarrestabile carriera dell'ex premier Cresson

Nessuna grande pecca ma un debole per aiutare i compaesani non sempre al di sopra di ogni lecito sospetto

Creatura politica di Mitterrand arrivò a guidare il governo distinguendosi per la scarsa eleganza verbale e le gaffe

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho due fobie: i cunicoli e il vocabolario tecnocratico», amava ripetere Edith Cresson nel suo passaggio lampo - dal 16 maggio '91 al fatale 1° aprile '92 - sulla poltrona che oggi occupa Lionel Jospin. Ebbene, oggi nel tunnel c'è proprio lei, messa in causa quale commissario europeo (Ricerca & Educazione) per anomalie, favoritismi e vari peccatucci contabili. Quanto alla tecnocrazia, Bruxelles gliene fornisce overdosi quotidiane. Povera fatina lillipuziana, che all'epoca «Le Monde» disegnava con bacchetta magica e un gigantesco mentore - François Mitterrand - per sfondo. Malgrado Santer la appoggi - peraltro con fatalistica rassegnazione: i due non si amerebbero - l'ex primadonna francese brancola. L'uscita dalla galleria è un chiarore fioco all'orizzonte. E la settimana si annuncia insidiosa. Perché malgrado gli ultimi pronostici le siano favorevoli, Edith si gioca in pochi giorni l'avvenire suo e dei colleghi Ue. Qualora Strasburgo adotti il pollice verso, un Cressongate - maiuscola obbligatoria, per evitare la formula suoni «scandaloso crescione» - precipiterebbe l'Europa nella più grave crisi istituzionale che la storia ricordi.

E tutto ciò per mancanze - almeno secondo il metro italico - venialissime. Iniziamo da René Berthelot. Settantenne, dentista, compaesano (Châtellerault) e amico di Edith. Che lo fece assumere da Bruxelles, strapagandolo, per fumose consulenze sanitarie. Basta un'amicizia, ancorché tenera, a giustificare la smaccatissima, onerosa raccomandazione? Madame Cresson, la quale da ragazzina sognava di «essere come Biancaneve», preferisce fare l'ingenua e dirsi «sorpresa» per lo scandalo. E fioccano le querele, «Libération» ne sa qualcosa. Secondo rimprovero: il riciclaggio gran lusso con mansioni indefinibili per Jean-Cyril Spinetta. L'ex consigliere mitterrandiano (ormai pdg Air France) era in disgrazia presso l'esecutivo Juppé. La misericordiosa Cresson gli scovò un buen ritiro nei meandri dell'euroamministrazione. Anche una sua biografa - o meglio, panegirista a mezzo stampa - strappò, dicono, significativi benefits per i familiari.

Infine, l'intricatissimo caso Perry. Tra le passioni di Edith c'è una irriducibile tendenza a farsi circondare dai suoi concittadini. Qualcuno, risiede già in loco. La maggioranza, tuttavia, li importa. Con spese talora faraoniche. Lo chauffeur e il guardaspalle costano per esempio all'eurocontribuente una follia. Non paga dell'esborso monstre, sembra che Madame largheggiasse in prebende supplementari. Claude Perry, lui, faceva parte del sottobosco Ue. Appaltatore di servizi con la truffa nel sangue. La Commissione finì per metterlo al bando. E lui si vendicò aizzando contro di lei Jean Nicolas. Che è pennivendolo (Perry ne finanziava gli astiosi fondi anti-Cresson) a «La Meuse». Se l'ex premier transalpino si dice «vittima» accusando la «odiosa montatura» orchestrata per destabilizzarla da nemici beninteso imprecisabili, il suo leggendario debole per il vittimismo non deve ingannarci: ha qualche buona ragione dalla sua, la «tigre di pelouche» cui la Gauche deve i mesi più bui nell'era Mitterrand.

Ma pur se a mezze parole Edith stuzzica il neocancelliere Schroeder, un eurotiepido il cui lassismo faciliterebbe le faide in seno all'Unione europea, in fondo può ringraziare solo se stessa per le proprie disavventure. A Bruxelles cercava la revanche. Era - citiamo il titolo dell'autorizzatissima biografia che la trasformò in santino laico, Mater Dolorosa in una République ove il macho impera - «Una donna ferita». Un premier in disgrazia bisogna poterlo riaccasare. Il dorato esilio nella pioviggìnosa Bruxelles trovò unanimi Gauche e Droite. Bruciatasi le ali nel folle volo di Matignon, l'attendeva una soporifera convalescenza belga. Ma Edith l'Ambiziosa trasformò la relativa sine cura in sfida. Sei mesi dopo essersi lasciata dietro le Ardenne, già brigava per la vicepresidenza. Le andò male. E l'isolamento crebbe per i suoi metodi di lavoro. Discontinua, volenterosa ma approssimativa, genialoide eppur fragile. «Mi piace piacere», confidò in anni remoti. Ma alle first lady la corte europea va strettina. La signora Cresson le preferisce Parigi. E, per i weekend, il feudo elettorale in quel di Châtellerault.

Fu Mitterrand che la paracadutò ope legis nella Vienne per svezzarla politicamente. Li univa un lontano colpo di fulmine. 1974: il pigmalione François scopre Edith incontrandola per caso e la promuove sul campo. Sbarca al Ps, madame Cresson, e la sua fama di lavoratrice indefessa nonché le protezioni accordatele propiziano una bella carriera. Eurodeputato, parlamentare, ministro e - alfine - premier. Sostituisce Rocard, inviso al Grande Capo. Investirà Matignon con i suoi tailleur sgargianti, la franchezza verbale, il piglio mascolino. Jean-Marie Le Pen, che non brilla per eleganza, la definirà «una pupa del serraglio». Presidenziale, naturalmente. «Pompadour io? Sì, ma degli elettori», s'indigna lei. E tuttavia i suoi amanti l'abbandoneranno, come da manuale, nell'ora più difficile. Non convince, «la soldatina di Mitterrand» (Eliseo dixit). Gaffeuse dall'insuperabile maestria (gli inglesi? «Di cultura gay». I nipponici? «Lavorano come formiche»), moltiplica gli scacchi. Re François vorrebbe imbavagliarla. Ma ridotta al mutismo, la garrula Edith è - se possibile - ancor più invendibile. Nella primavera '92, le Amministrative primaverili la ghigliottineranno. Mitterrand-Robespierre ne concede la testa al crudele Ps, che la rivendicava da tempo. Estremo oltraggio, nominare in sua vece il suo peggior nemico, Pierre Bérégovoy. La fatina piange in un angolo. E non si può dire il premio di consolazione Europa le abbia fatto ritrovare il sorriso.

Enrico Benedetto

E Peres, ospite del Parlamento di Arafat, inneggia allo Stato palestinese: è nell'interesse di tutti

Likud, torna il padre Arens

Scaricato il pupillo Netanyahu

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ritornando sulla decisione presa sei anni fa di abbandonare per sempre la politica attiva, l'ex ministro della difesa Moshe Arens (74 anni) si è candidato ieri alla carica di leader del Likud, in un gesto aperto di sfiducia nei confronti del premier Benyamin Netanyahu.

«Il Likud attraversa una grave crisi - ha spiegato Arens in una conferenza stampa - e da più parti mi si dice che sono io la persona più indicata per aiutare il partito a superarla». La sua decisione è apparsa tanto più sorprendente in quanto negli Anni Settanta fu proprio Arens a convincere Netanyahu - allora promettente studente negli Stati Uniti - ad entrare in politica.

Ma i collaboratori di Netanyahu dicono che il premier non ha assolutamente niente da temere dalla nuova sfida «visto il ferreo sostegno di cui gode nelle strutture del partito». I 160 mila membri del Likud saranno chiamati il 25 gennaio a scegliere il loro leader (oltre a Netanyahu e Arens si è candidato anche il deputato Uzi Landau) «ed è pressoché impossibile che in due settimane Arens riesca ad erodere il margine di vantaggio che il premier ha sui suoi rivali». Oltre tutto proprio ieri il ministro delle comunicazioni Limor Livnat - a lungo incerta se non confluire in un costituendo partito di centro - ha annunciato che, malgrado tutto, resterà nel Likud. Ha quindi assicurato che «nel supremo interesse del Paese» non lesinerà sforzi per garantire la rielezione del primo ministro, il cui comportamento l'aveva fino a qualche giorno delusa.

Arens ha ricordato che la sua conoscenza con la famiglia Netanyahu risale a mezzo secolo fa quando quando il babbo dell'attuale premier, l'austero professore di storia Ben-Zion Netanyahu, gli fece da testimone durante il matrimonio. L'ex ministro della Difesa (e degli Esteri) ha poi rilevato con costernazione che «gli uomini migliori del Likud se ne sono andati, o sono in procinto di farlo»: alludeva a Dan Meridor, Benyamin Begin e Yitzhak Mordechai. «Una volta eletto - ha promesso - la prima cosa che farò sarà di convincerli che non troveranno mai altrove una casa altrettanto accogliente cone il Likud».

Arens non ha lasciato dubbi di essere rimasto il «falco» di sempre: gli accordi di Oslo con l'Olp (1993) «furono pessimi e abbiamo pagato un duro prezzo». Il ritiro parziale da Hebron (1997) «ha solo esposto a pericoli i coloni ebrei» e gli accordi di Wye Plantation (1998) «sono stati per niente entusiasmanti».

Chi al contrario sostiene ormai a spada tratta l'interesse israeliano di vedere la nascita di uno Stato palestinese è l'ex premier laburista Shimon Peres che ieri ha pronunciato per la prima volta un discorso nel Parlamento palestinese di Ramallah (Cisgiordania) davanti al presidente Yasser Arafat, a decine di deputati e a numerosi leader stranieri giunti per discutere progetti di cooperazione economica.

«E' interesse israeliano - ha affermato Peres fra applausi scroscianti - vedere nascere uno Stato palestinese che sia il frutto di un accordo, che sia democratico e goda di una economia florida».

Da parte sua Arafat ha chiarito che i palestinesi «non potranno ignorare» la data del 4 maggio 1999, ossia il giorno in cui termineranno gli accordi transitori di autonomia dopo il quale si sentiranno liberi di proclamare uno Stato indipendente. La decisione israeliana di congelare gli accordi di Wye Plantation, ha aggiunto il presidente del Parlamento Abu Ala, hanno avuto l'effetto «di far deragliare il processo di pace». Di fronte a tanto pessimismo, Peres ha ostentato fiducia che alle elezioni politiche del 17 maggio «usciranno vincenti i fautori della pace». [e. st.]

GERUSALEMME-VATICANO

«Barca di Gesù», è polemica

GERUSALEMME. Una barca di legno, che si presume risalga all'epoca di Gesù, trovata 13 anni fa nel lago di Tiberiade, è al centro di un'aspra polemica in Israele tra il Dipartimento delle Antichità, che ha autorizzato il suo temporaneo trasferimento in Vaticano (in cambio di oltre due miliardi di lire), e i Ministeri dell'Istruzione e del Turismo, che temono danni irreparabili al reperto durante il suo trasferimento e minori entrate turistiche nel periodo in cui questo sarà esposto in Vaticano, nei primi tre mesi del Duemila. Secondo l'archeologo Dan Bahat il legno, rimasto per quasi duemila anni sul fondo del lago, è diventato troppo friabile per sopportare uno spostamento. Ma il Dipartimento per le Antichità replica che il suo assenso è stato dato dopo aver ascoltato il parere favorevole di esperti internazionali nel campo della conservazione del legno. [Ansa]



Moshe Arens (74 anni) ha deciso di tornare in lizza per la guida del Likud

KOSOVO

L'Osce tenta disperatamente di ottenere la liberazione degli otto soldati serbi rapiti

Un omicidio eccellente a Pristina

Ucciso il portavoce dell'Uck, tregua in pericolo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Enver Maloku, direttore del Centro informativo del Kosovo (Kic), è stato ucciso ieri pomeriggio davanti alla sua casa nel centro di Pristina. Ferito gravemente da alcuni colpi di arma da fuoco, l'uomo è stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale dov'è spirato poco dopo. Collaboratore stretto del leader moderato albanese Ibrahim Rugova, Maloku era già stato vittima di un attentato lo scorso novembre. Per miracolo in quell'occasione era scampato all'agguato. Ma questa volta i killer non hanno mancato il bersaglio. L'uccisione di Maloku rischia di far saltare in aria la difficile mediazione dei verificatori dell'Osce che da venerdì tentano di ottenere la liberazione degli otto militari jugoslavi presi in ostaggio dai guerriglieri dell'Uck. L'unico risultato finora ottenuto nelle estenuanti trattative con le due parti è stata la sospensione temporanea dei combattimenti. Ma ingenti forze dell'esercito jugoslavo sono raggruppate a Nord di Pristina, nelle zone di Kosovska Mitrovica e Podujevo, pronte a lanciare una nuova offensiva contro i separatisti albanesi.

Belgrado fa affluire nuovi carri armati e minaccia «Se torcete loro un capello la pagherete carissima»

«E' rimasto poco tempo. Gli ostaggi devono essere immediatamente rilasciati se si vuole evitare il conflitto» ha dichiarato il nuovo presidente di turno dell'Osce, il ministro degli Esteri norvegese Knut Vollebaeck dopo il suo primo incontro con il presidente jugoslavo Milosevic. Il governo di Belgrado ha dato un nuovo ultimatum ai ribelli albanesi, ha confermato Vollebaeck, ma non ha voluto precisare la scadenza. «Ho espresso al presidente Milosevic la preoccupazione dell'Osce per la mancanza di progressi nella crisi del Kosovo» ha aggiunto il diplomatico norvegese.

Di fronte alla pressione internazionale e alla minaccia di feroci rappresaglie delle truppe serbe, il portavoce dell'Uck a Ginevra ha annunciato la possibilità che vengano rilasciati alcuni degli ostaggi. Ma i combattenti separatisti albanesi chiedono a loro volta la liberazione dei loro detenuti nelle carceri jugoslave, e in particolare degli uomini arrestati lo scorso mese al confine con l'Albania. «Siamo pronti a liberare qualche prigioniero stasera o domani al più tardi, ma poi tocca a Belgrado fare la prossima mossa» ha detto il portavoce dei ribelli in conferenza stampa. Ma le autorità jugoslave che considerano l'esercito di liberazione del Kosovo «un'organizzazione terroristica» non hanno nessuna intenzione di negoziare eventuali scambi di prigionieri. I ribelli albanesi non hanno permesso ieri ai giornalisti stranieri di vedere gli ostaggi, ma un osservatore americano dell'Osce ha confermato che stanno bene. Le truppe di Milosevic minacciano però un'offensiva sanguinosa contro l'Uck se oseranno torcere un capello ai loro commilitoni.

Ingrid Badurina

DAL **MONDO**

Colombia, sequestrati due italiani

BOGOTA'. Un commando armato ha sequestrato ieri a Chinacota, 600 km. a Nord-Est di Bogotà, gli italiani Alberto Taraziano, 68 anni, di Napoli, e Onorio Napolitano, residente in Venezuela, oltre al colombiano Rafael Otero. Non si sa se gli autori del sequestro siano guerriglieri o delinquenti. Negli ultimi giorni gli «squadroni della morte» di estrema destra, per bloccare i negoziati tra governo e guerriglia di sinistra, hanno ucciso 132 persone. Ma i negoziati continuano.

Kazakhstan, rieletto il Presidente

ASTANA. Nursultan Nazarbayev è stato riconfermato presidente del Kazakhstan nelle elezioni di domenica. Una consultazione in cui l'uomo che ha guidato la Repubblica nell'era sovietica e ne è capo dello Stato fin dall'indipendenza proclamata nel '91, non aveva avversari. Nazarbayev ha ottenuto il 78,3% dei voti. L'affluenza alle urne è stata alta, di poco superiore all'85%. [Agi]

In Turchia nasce il governo Ecevit

ANKARA. Nasce in Turchia l'«Ecevit III», Bulent Ecevit ha posto fine dopo 45 giorni ad una lunga crisi di governo, assumendo la guida del paese fino alle elezioni anticipate (si vota fra tre mesi). Ecevit, 73 anni, ha formato un monocolore di minoranza del suo Partito della Sinistra Democratica, sostenuto dall'esterno dal partito della Madrepatria del premier dimissionario Mesut Yilmaz e dal partito della Giusta Via di Tansu Ciller. Il premier presenterà oggi il programma. [Ansa]

Svizzera, uccide l'insegnante della figlia

SAN GALLO. Un insegnate, 36 anni, è stato assassinato a colpi di pistola dal padre di un'alunna, con il quale aveva diverbi. L'omicida, 42 anni, slavo, è fuggito. La vittima è morta per le ferite. Il fatto è avvenuto ieri mattina alla scuola media di Engelwies, nel cantone di San Gallo. I due erano a colloquio perchè la figlia dell'omicida, 14enne, era stata esclusa dalle attività della scuola. [Agi]

Dopo lo speaker del Congresso altri repubblicani nel mirino di Larry Flynt

Il re del porno vendica Clinton

«Ecco i deputati peccatori»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cos'altro ha raccolto Larry Flynt sui repubblicani? Quali altre teste cadranno sotto la scure del gran pornografo in sedia a rotelle? Questa è la settimana in cui lo storico processo al Presidente entra nel vivo. Ma la solennità dell'occasione rischia di essere fatta a pezzi già stanotte (l'alba in Italia), quando Larry Flynt annuncerà le altre vittime eccellenti della sua inchiesta sui peccati sessuali al Congresso.

La campagna di Flynt, che scampò ad un attentato vent'anni fa ma rimase paralizzato dalla vita in giù, iniziò tre mesi fa con un annuncio pubblicitario a tutta pagina sul «Washington Post»: un milione di dollari in cambio di informazioni riservate sulla vita segreta dei politici. Flynt, che ha costruito un impero editoriale attorno alla più popolare rivista porno americana - «Hustler» -, disse che voleva sconfiggere «il nuovo maccartismo sessuale» smascherando l'ipocrisia dei repubblicani.

Dalle centinaia di segnalazioni ricevute Flynt e i suoi collaboratori hanno isolato le trenta più credibili, ed hanno ingaggiato una delle più prestigiose agenzie di detective privati di Washington per fare gli accertamenti necessari. Il primo a cadere è stato Robert Livingston, lo Speaker-designato della Camera dei rappresentanti, costretto a rassegnare le dimissioni lo scorso dicembre proprio il giorno del voto sull'impeachment. Da quel momento l'inchiesta di Flynt ha dominato la chiacchiera nei salotti della capitale.

Stanotte Flynt chiarirà se sono davvero undici, come si dice da giorni, i repubblicani finiti nelle sue maglie. Pare che tra questi ci sia anche Tom DeLay detto anche lo Sterminatore, l'uomo forte della Camera sospettato di aver orchestrato personalmente la campagna repubblicana a favore dell'impeachment. Si dice anche che almeno una delle vittime di Flynt dovrebbe essere una donna.

«Sei relazioni adultere sono documentate con tanto di dichiarazioni giurate», assicura il vice di Flynt, Allan MacDonell. Altre sei sono sicure e la documentazione è a buon punto. «Ma c'è soprattutto un deputato repubblicano che continua a sbalordirci», dice MacDonnel. «E' molto in alto nella gerarchia del partito. Adultero da dieci anni, con la stessa donna. Abbiamo tutti i particolari più squallidi. Ma come può pontificare in pubblico in quel modo? A nostro avviso è malato».

I risultati dell'inchiesta saranno pubblicati integralmente a fine mese in un opuscolo intitolato Rapporto Flynt - un riferimento neanche tanto sottile al Rapporto Starr. Costo: 5 dollari e 99 cents. L'attesa per le rivelazioni di Flynt hanno finito per mettere in secondo piano gli eventi politici di ieri. Clinton ha ricevuto il presidente argentino Carlos Menem, che prima di partire per gli Stati Uniti aveva detto di voler portare solidarietà al Presidente assediato. A sorpresa, la consueta conferenza stampa che segue gli incontri ufficiali è stata annullata perché Clinton non ha voluto esporsi alle domande dei giornalisti.

Nel frattempo gli avvocati della Casa Bianca hanno risposto formalmente ai capi d'accusa rivolti al Presidente sostenendo ancora una volta che non ha commesso spergiuro e non ha ostruito la giustizia. E comunque, hanno insistito gli avvocati, anche se le accuse fossero fondate i reati commessi non sarebbero tali da giustificare l'impeachment del Presidente. Per questo motivo chiederanno l'archiviazione del caso. Non subito, per rispetto allo spirito costruttivo dimostrato dal Senato. Ma certamente dopo che accusa e difesa avranno fatto le loro rispettive esposizioni (cominceranno giovedì). Ma la richiesta di archiviazione sarà quasi certamente bocciata.

Andrea di Robilant

ROMANIA

«Adulterio per il Presidente»

BUCAREST. Sexgate a Bucarest: un senatore ha accusato il presidente Emil Costantinescu di aver avuto una relazione adultera con un'attrice nel 1996. «Non ho dormito con il presidente Costantinescu», «L'amante del Presidente», «Scandalo da suburra»: sono i titoli dei giornali dopo che l'ultranazionalista Corneliu Vadimir Tudor, capo del Partito Grande Romania, ha mostrato in televisione il diario della presunta amante di Costantinescu. «I dettagli farebbero morire Kenneth Starr d'invidia», scrive il quotidiano Liberatea. Ronda Hartner, l'attrice additata ad amante del Presidente da Tudor, ha smentito la notizia. «Conosco il Presidente, ho anche ballato con lui, ma i nostri incontri sono avvenuti in pubblico», ha detto l'interessata, che ha smentito l'autenticità del diario. Un portavoce di Costantinescu ha affermato che è tutta una macchinazione del senatore. [Agi]




Il pornoeditore californiano Larry Flynt e il presidente Clinton

Motivo scatenante della rissa, la vodka

Scazzottata spaziale Russia-Usa sulla Mir

Nell'estate '97, lo rivela un libro inglese
L'incidente tenuto segreto dai due Paesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata rissa nello spazio, fra americani e russi. In senso letterale: perché finì a pugni, nell'estate del 1997, l'incompatibilità fra il capitano della stazione spaziale Mir, Vasilij Tsibiliev, e uno degli ospiti di turno, l'astronauta Jerry Linenger. L'incidente, a lungo taciuto perché avrebbe macchiato l'«entente cordiale» fra Mosca e Washington, e tuttora smentito a livello ufficiale anche se alla Nasa tutti ne parlano, emerge dalle pagine di un libro che esce in questi giorni in Inghilterra, edito da Fourth Estate, e il cui titolo esprime perfettamente difficoltà, tensioni e incidenti di quella travagliata casa nello spazio: «Dragonfly: la Nasa e la crisi a bordo della Mir».

Certo: della dragonfly, o libellula, la Mir ha tutto l'aspetto. Ma lì finisce il paragone leggiadro. Perché secondo Brian Burrough, l'autore americano, c'era un problema di fondo: la vodka. Rito per i russi, anatema per gli americani; eppure presenza costante, tanto da far parlare di una navicella «carburata a vodka» e da porre urgentemente un quesito per il futuro, e cioè la nuova stazione spaziale internazionale, su cui americani e russi voleranno insieme fra undici mesi, dovrà essere dotata di bar.

C'era un problema di fondo, fra russi e americani: rilassati e pronti all'improvvisazione i primi, programmati come computer i secondi. Così, dopo i tanti disastri della Mir - incendio a bordo, collisione, fuga d'ossigeno - i russi reagirono grattandosi la cucurbita e dando mano a cacciavite e martello. Abbastanza da far inorridire Linenger, che perse le pazienza e venne alle mani con Tsibiliev. Entrambi oggi negano, ma pare che a un certo punto, ancora negli scafandri spaziali contro il pericolo di depressurizzazione, il russo abbia reagito menando un fendente sul casco dell'americano.

Reazioni umane, si direbbe, a situazioni sovrumane. E ancor più umana è la sacra dedizione russa alla vodka; perché per un buon russo è sempre l'«ora del lupo». E' l'ora in cui, dall'orologio al teatro dei burattini di Mosca, esce il lupo; la stessa in cui, un tempo, aprivano le rivendite degli alcolici. L'«ora del lupo» è rimasta a indicare la «grande sete». Una faticosa passeggiata spaziale? Un incendio difficile da domare? Un'emozione straordinaria? Niente meglio, per i russi, che il ricorso al lupo, a un bicchierino da bere «do konzà», tutto d'un fiato. Cosa, ovviamente, che lasciava esterrefatti gli americani. Per non parlare di quel cosmonauta - l'amor di patria fa tacere il nome - che secondo le voci correnti «trascorse il suo tempo sulla Mir completamente sbronzo».

Fabio Galvano

A Freetown in fiamme infuria la battaglia. I ribelli in ritirata si accaniscono contro la popolazione

Sierra Leone, inizia lo sgombero degli italiani

Un reporter Usa ucciso, uno ferito

FREETOWN. Lo statunitense Myles Tierney, 34 anni, operatore televisivo dell'agenzia Ap, è stato ucciso ieri nella capitale della Sierra Leone nel corso di uno scontro a fuoco tra i guerriglieri dell'Unita e le truppe dell'Ecomog, la forza d'intervento internazionale costituita in maggioranza da militari nigeriani. Nello scontro è stato ferito in modo grave anche il direttore dell'ufficio regionale della Ap ad Abidjan, il canadese Ian Stewart, 32 anni. I due, in compagnia del ministro dell'Informazione Julius Spencer, erano scortati da diversi veicoli dell'Ecomog quando si sono trovati sotto il fuoco dei ribelli. Le truppe dell'Ecomog hanno risposto al fuoco, uccidendo tre guerriglieri.

In città gli scontri proseguono intensi e in numerose zone sono scoppiati gravi incendi appiccati, secondo fonti militari, dai ribelli in ritirata. Freetown è un unico grande campo di battaglia, dove la gente resta confinata nelle cantine delle case. Da giovedì la città è priva di elettricità e di acqua, i telefoni non funzionano ed i viveri cominciano a scarseggiare.

L'Ecomog, forte di 15 uomini, afferma di aver «ripulito i settori del porto e della presidenza» nel centro della capitale «da qualsiasi presenza di ribelli». L'agenzia missionaria Misna lo conferma, riferendo che nella notte tra domenica e lunedì «il centro di Freetown è stato rastrellato a tappeto dalle truppe dell'Ecomog che sembra dunque aver ripreso il controllo sul nucleo principale della capitale sierraleonese».

Ma il ritiro dei guerriglieri da alcune zone strategiche, confermato da testimoni sul posto, non è certo indolore. Gli sconfitti si abbandonano a saccheggi e violenze contro i civili, che vengono usati come scudi umani, incendiano tutti gli edifici possibili, e alcune zone della città sono diventate terra bruciata. «Non avevamo mai visto una cosa del genere, neanche nei peggiori momenti della guerra nel 1997 e nel 1998», ha riferito un residente.

Ieri, intanto, a Freetown è arrivato l'ambasciatore italiano in Costa d'Avorio, Luigi Costa Sanseverino, per cercare di trarre in salvo gli italiani presenti in città. Si tratta di 30-40 persone tra residenti locali, imprenditori, uomini d'affari e religiosi. Con l'aiuto del vescovo di Makeni, Giorgio Biguzzi, l'ambasciatore è riuscito a far evacuare già otto italiani ed alcuni stranieri, che sono stati condotti in aereo a Conakry, nella vicina Guinea. Tra loro vi sono anche le due figlie dell'ex senatore democristiano Angelo Bernassola, Monica e Marta.

L'unità di crisi del ministero degli Esteri, assieme allo Stato maggiore della Difesa, ha approntato un piano per l'evacuazione dei nostri connazionali, ed un C-130 è pronto a decollare da Pisa non appena la situazione militare lo permetterà.

Non si hanno invece ancora notizie dei tre religiosi presi in ostaggio domenica dai ribelli: Maurizio Boa e Giuliano Pini, dei «Giuseppini del Murialdo», ed il saveriano Mario Guerra. Un terzo missionario dei «Giuseppini», Padre Giuseppe Cavallin, originario di Mogliano Veneto, è riuscito invece a sfuggire al sequestro e, secondo quanto riferito a Padova dal padre superiore dell'ordine, Agostino Cornale, «si nasconde nella zona ed ha comunicato via radio». [Ansa-Agi-Ap]



I missionari rapiti Giuliano Pini e, a destra, Maurizio Boa



Nella capitale i civili si nascondono nelle cantine. Mancano acqua, luce e viveri

MEDIO ORIENTE

Caccia Usa attaccano postazioni di missili

Guerra a puntate nei cieli d'Iraq

WASGINGTON. Un nuovo incidente, il quinto in due settimane, è stato denunciato dal Pentagono nella «zona di interdizione al volo» dell'Iraq istituita nei pressi di Mosul, nel Nord del Paese, all'altezza del 33 mo parallelo, a protezione delle popolazioni sciite. Ieri mattina due F-15 americani in volo di ricognizione hanno lanciato due bombe ad alta precisione ciascuna contro due postazioni missilistiche irachene, dopo essere stati «illuminati» dal radar. Nelle stesse ore (10.45 ora locale, le 8.45 italiane) il pilota di un F-16 sparava un missile antiradar contro un'altra postazione. Tutti e tre gli aerei americani sono rientrati indenni alla base di Incirlik, in Turchia.

L'annuncio è stato dato da un portavoce del Pentagono. Secondo la CNN, non si conosce ancora l'entità dei danni subiti dalla postazione irachena. Da Washington intanto il portavoce del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, David Leavy, ha lanciato un nuovo monito a Baghdad: «Continueremo a mettere in atto la nostra politica sulle zone di "non volo". Queste provocazioni sono un promemoria della minaccia che Saddam pone alla regione e della necessità di cercare di contenerla». Il sito preso di mira a Mosul da tempo crea problemi alle pattuglie aeree che sorvolano la zona di «non volo» nel Nord dell'Iraq.

I nuovi scontri hanno coinciso con un aumento della tensione nella regione del Golfo e con i timori di nuovi raid Usa, una volta finito il Ramadan. «Non voglio fare commenti su quanto potremo fare in futuro», ha dichiarato dal Giappone il ministro della Difesa americano, William Cohen, ribadendo però il monito Usa a Saddam: Washington è pronta a reagire con le armi «se Baghdad dovesse minacciare la sicurezza del Kuwait, di altri vicini arabi o del suo stesso popolo» e considererà una violazione «flagrante» degli accordi sul cessate il fuoco una marcia indietro dell'Iraq sul riconoscimento dell'emirato.

Gli incidenti nelle due zone sono aumentati dopo i raid dello scorso dicembre e da Washington, nei giorni scorsi, il comandante dell'operazione «Desert Fox», Anthony Zinni, ha ipotizzato che Saddam sia alla deliberata ricerca dell'incidente: il leader iracheno starebbe cercando di abbattere un aereo occidentale per consolidare la sua posizione «proclamando una qualche vittoria», ha detto il generale americano, attribuendo i recenti incidenti a «un atto di disperazione» da parte di Saddam.

Dopo i raid di dicembre, Baghdad ha disconosciuto le «no fly zones» istituite nel 1991 dopo la guerra del Golfo per proteggere le minoranze curde del Nord e gli sciiti del Sud da attacchi delle forze regolari di Baghdad.

Poco prima che si avesse notizia del nuovo attacco americano, il ministro degli Esteri Lamberto Dini aveva ribadito che i raid aerei «non sono la strada per risolvere il problema iracheno, che riguarda la comunità internazionale». Intervenendo su «Telepace» per commentare il discorso del Papa al Corpo diplomatico accreditato in Vaticano, Dini aveva detto che l'Italia «si augura che non ci siano altre azioni militari contro l'Iraq, esprimendo l'auspicio che «la situazione in Iraq si possa gradualmente normalizzare» attraverso «un allentamento delle tensioni», magari con «aperture verso l'Europa e gli Stati Uniti». [Ansa-Agi]

Andrà all'asta il lastricato della piazza-simbolo della Cina comunista

La Tienanmen in libera vendita

COLLEZIONISTI di Storia, l'occasione è ghiotta. Nell'89 avete sbriciolato, miniaturizzato, messo in bacheca il Muro che Ulbricht aveva edificato per nascondere le piaghe del suo socialismo. Adesso si possono comperare seicentoquarantamila souvenir dell'unico comunismo che non ha messo su pancia, quello che è rimasto vivo, muscoloso, manesco: quello cinese. E non sono fatti di quel cemento autarchico e posticcio con cui era impastata la sbiadita «altra» Germania. Stavolta è pietra, quella delle lastre che ammantano la più grande piazza del mondo, la Tienanmen di Pechino.

Il regime cinese svende quaranta ettari della propria leggenda (nei secoli degli imperatori la piazza non esisteva, l'hanno inventata i tempi torbidi e gloriosi della Rivoluzione allargando un luogo dove gli abitanti di Pechino si riunivano per manifestare, sempre meno timidamente, i loro mugigni verso governanti incapaci e corrotti). Con appena dodici dollari, ventimila lire, si potrà portare a casa un mastodontico blocco di pietra.

Peccato per quei duecento «mattoni» che il governo cinese non metterà all'asta: nascondevano copie del «Quotidiano del popolo» del 1958, anno cui risale la pavimentazione, messe dagli scrupolosi operai per sigillare meglio il cemento.

«Io amo Tienanmen - cantavano i bambini cinesi al tempo in cui l'America era una "tigre di carta" e non un videogioco - voglio andare a Tienanmen per vedere il presidente Mao». E i loro piedini, calzati nelle solide pantofole della Rivoluzione, strisciavano soddisfatti sulle pietre. Questo spiazzo esorbitante, incolmabile, tragicamente vasto, ha ingoiato milioni di guardie rosse con la loro innocente ferocia. Ma ha sostenuto anche il più lieve peso di milioni di innamorati che coltivavano sogni spartani davanti agli obiettivi dei fotografi in agguato sotto grandi ombrelli. Sono le pietre calpestate dai ragazzi dell'89 cinese che sfidavano la Città Proibita con una statua della Libertà di cartapesta e polistirolo, esotica come il loro concetto di libertà. Si può comperare davvero molta storia con dodici dollari, molta gioia e molto dolore.



Una foto storica: lo studente ferma i tank sulla Tienanmen

Adesso il regime, sempre truce come un autocrate ma anche morbidamente affarista, trasforma le pietre in business. Ma nel Paese dei segni nulla è mai semplice, tutto si vela con l'incenso dell'allegoria. Gli oppositori ad esempio. In questi giorni ansimano sotto le catene di nuove condanne e già insinuano un sospetto: che sia tutta un'arzigogolata trama politica, perché la piazza resterà chiusa fino a quest'estate e non ci sarà rischio di incidenti e manifestazioni nell'anniversario del massacro dell'89. All'opposizione mancherà il palcoscenico principale per ricordare che, nonostante tutto, esiste e con loro non funzionerà la antica strategia cinese della assimilazione che rende la rivolta senza significato.

Che diavoli i signori della Città Proibita! Ben allenati da una pratica autoritaria che sguinzagliava emissari per spiare anche i sogni dei sudditi. Tienanmen parla alla molesta immaginazione democratica dell'Occidente? Perseguita con la sua ombra come un orologio con il suo molesto tic tac? Allora smontiamola, togliamo agli oppositori il terreno sotto i piedi, sezioniamo il simbolo. Volete ricordare Tienanmen? Bene: compratevela. Con i vostri soldi metteremo un bel pavimento di marmo rosa. Lucido. Pulito di Storia.

Domenico Quirico

Interruzioni di corrente anche in Liguria, due giovani salvati dall'elicottero

Neve al Nord, mezzo Piemonte al buio

Black out, traffico in tilt e allarme slavine

ROMA. E' la tanto attesa neve. Ha salvato la stagione dello sci, ma ha messo in crisi tutte le regioni del Nord Italia: strade bloccate, traffico in tilt, slavine, città e paesi per tutto il giorno senza energia elettrica.

ALTA ITALIA [illegible] LA [illegible] La neve è caduta abbondantemente su buona parte della Valle d'Aosta. Rallentamenti sono stati segnalati sulla strada statale 26 del Monte Bianco e 27 del Gran San Bernardo. Più difficoltosa la circolazione sulle strade delle valli laterali. Sempre a causa della neve, e per il vento che soffia in quota, alcuni impianti di risalita non sono stati aperti. Pioggia, vento e anche neve tra la scorsa notte e la mattinata in molte zone della Lombardia. E' nevicato lungo il tratto autostradale che collega Milano con la Liguria.

Traffico in difficoltà su autostrade e strade statali in Liguria a causa del ghiaccio e della neve nell'entroterra della provincia di Genova, ma anche lungo tutta la catena appenninica. Forze di polizia e pompieri hanno compiuto numerosi interventi in soccorso di automobilisti e persone rimaste bloccate. A Genova la pioggia ha causato una piccola frana per la quale è stato disposto lo sgombero di due appartamenti. Il traffico è rimasto bloccato a lungo in mattinata sull'autostrada Voltri-Alessandria (A26) a causa di un incidente. I vigili del fuoco sono stati anche impegnati, nell'entroterra del Ponente ligure, nel soccorso in elicottero di due giovani rimasti bloccati per una notte in un casolare in località Rocche Bianche.

In Veneto da domenica sera nevica abbondantemente su tutta l'area montana orientale, al di sopra dei 6-700 metri. A Cortina d'Ampezzo l'altezza del manto bianco ha raggiunto al mattino (a perturbazione in corso) i 40 centimetri, mentre sui passi dolomitici lo spessore è superiore ai 70 centimetri. Obbligo di catene per il transito su tutti i valichi. Problemi di viabilità anche in Trentino sulle strade statali della Valsugana e della Val di Non.

BLACK OUT IN PIEMONTE E LIGURIA. Oltre 62 mila tra famiglie e uffici piemontesi sono rimasti ieri senza energia elettrica perché l'abbondante nevicata nella notte ha mandato in tilt molti impianti Enel. In provincia di Torino il problema ha interessato tutta la zona collinare, come San Mauro, Pino e Superga. Nell'Astigiano, a parte un quarto d'ora di black out in metà delle abitazioni del capoluogo, sono rimasti al buio circa 60 comuni, pari a 20 mila clienti. In provincia di Cuneo sono state danneggiate 15 linee a media tensione per un totale di circa 15 mila famiglie, mentre nell'Alessandrino difficoltà si registrano in bassa Val Borbera, Val Lemme, alta Val Curone e Val Scrivia; circa 14 linee a media tensione, che servono 15 mila abitanti, sono state messe fuori servizio. Disagi per mille utenti nella periferia di Alessandria e cinquemila nell'Acquese, dove un sindaco ha denunciato l'Enel per interruzione di pubblico servizio. Le condizioni del tempo vanno lentamente migliorando, ma fino a stamattina sono rimaste al buio circa 20 mila persone. In Liguria, 300 tecnici dell'Enel hanno lavorato per ripristinare la distribuzione di energia elettrica nell'entroterra del Ponente e sulle alture di Genova. In totale 10 mila tra famiglie e uffici sono rimasti senza luce. A causare i disservizi - spiega l'Enel - è la caduta degli alberi, appesantiti dalla neve, sulle cabine elettriche. Gruppi elettrogeni sono stati inviati dove il ripristino del servizio è più difficoltoso.

ALLARME VALANGHE. Una slavina ha travolto nel pomeriggio un furgone e una pala spazzaneve dell'Anas al Passo Fedaia, fra Trentino e Veneto, sul versante Nord della Marmolada. Le tre persone che si trovavano sui due mezzi sono state estratte incolumi e il passo è stato chiuso al traffico. Chiusi anche gli impianti sciistici della Marmolada. In Valle d'Aosta il rischio valanghe in alcune zone è forte (grado 4 su una scala di 5). Le zone più colpite sono quelle di Gressoney (dove alcune scuole e diverse strade sono state chiuse), della Val d'Ayas e della Valle del Cervino. «Le raccomandazioni a chi va in montagna - spiega Giuliano Trucco, capo del soccorso alpino valdostano -: sono di sciare soltanto sulle piste battute e aperte ed evitare il fuoripista, almeno fino a quando il manto nevoso non si sarà assestato. E chi volesse fare escursioni consulti sempre le guide alpine del posto».

[illegible]



Un'immagine delle abbondanti nevicate di ieri in Liguria. Gli spalatori cercano di liberare le strade

Emergenza all'ospedale San Martino



L'ospedale San Martino di Genova, sotto accusa per il sovraffollamento

Genova, il primario: colpa dell'influenza

In barella nei corridoi Chiamano i carabinieri

Superaffollamento al pronto soccorso Cinque pazienti sistemati dai militari

GENOVA. Li hanno sistemati in corridoio perché nel reparto del pronto soccorso medico non c'era nemmeno un letto libero. I più fortunati avevano un separé di tela bianca per ripararsi da sguardi indiscreti. Ma qualcuno ha telefonato al 112 e dopo pochi minuti una pattuglia dei carabinieri ha raggiunto l'ospedale San Martino: secondo il verbale dei militari dieci pazienti erano stati sistemate in barella lungo il corridoio del reparto.

E' accaduto domenica sera alle 23 all'ospedale San Martino, uno dei più grandi d'Italia, in un reparto dove, fra settore chirurgico e medico, ci sono 54 posti letto e ogni anno vengono visitate e ricoverate 116 mila persone. Ma basta una banale epidemia influenzale per mettere ko una intera divisione e provocare l'emergenza in un reparto che alle emergenze dovrebbe essere abituato. Poche ore dopo il sopralluogo dei carabinieri, in corridoio c'erano ancora cinque malati sistemati in barella.

E non è la prima volta che il primo piano del pronto soccorso rischia di scoppiare: altre volte i carabinieri, chiamati da operatori dell'ospedale o dai pazienti stessi, hanno contato fino a trenta barelle sistemate lungo il corridoio, ma l'arrivo delle forze dell'ordine riusciva a organizzare rapidamente lo smistamento dei malati in altre divisioni dell'ospedale.

«Questi fenomeni accadono soprattutto durante le epidemie influenzali. I pazienti che hanno già patologie croniche in atto di diversa natura, vengono ricoverati perché manifestano complicazioni - dice il primario del settore medico del pronto soccorso, Giustina Greco - ma non è vero che l'intervento dei carabinieri smuove la situazione. I sovraffollamenti si verificano soprattutto di notte perché sono le ore in cui, ovviamente, è più difficile attivare tempestivamente i trasferimenti dalla nostra divisione ad altre».

I primi casi si erano verificati l'inverno scorso, quando l'epidemia influenzale aveva provocato una ondata di ricoveri elevatissima: ancora pazienti lungo i corridoi e blitz dei carabinieri. «Il vero problema è che l'ospedale svolge mansioni improprie - aggiunge il primario - mancano ancora le strutture territoriali intermedie, cioè le residenze per anziani e le strutture per malati cronici. L'ospedale finisce per svolgere una funzione quasi sociale e non solo sanitaria per i malati acuti». E la situazione diventa ancora più difficile dopo il ridimensionamento dei reparti stabilito dalle direttive nazionali: le divisioni «rimpicciolite» faticano ad assorbire le emergenze che arrivano dal pronto soccorso. «In ogni caso stiamo ristrutturando il reparto per ampliarlo e creare posti - spiegano in direzione sanitaria - i lavori sono già avviati ma ci vorrà ancora del tempo». Ma se il «comfort» per chi viene sistemato in un corridoio lascia a desiderare, Giustina Greco assicura che l'assistenza medica è garantita.

Durissimo il giudizio di Maria Chighine, presidente regionale della Confederazione per la tutela del malato, che denuncia l'esistenza di un «tappo» fra i ricoveri di urgenza e il trasferimento nelle specialità: «Non è più tollerabile che i disagi della sanità siano a carico del malato. I posti letto nei reparti vanno trovati perché ci sono e la direzione dell'ospedale deve verificare tutti i giorni le disponibilità. Non si può lasciare un paziente in un corridoio, esposto agli sguardi di tutti, alle correnti d'aria e ad altri disagi. Non è umano e non è dignitoso».

Mariacristina Cambri

LA MONTAGNA IN PERICOLO

«Alt ai megaimpianti dello sci»

L'Enit: sfruttare di più i piccoli centri

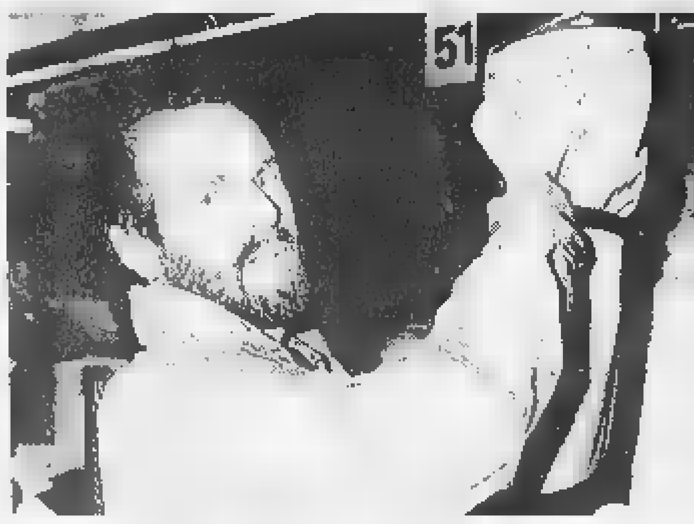
ADESSO basta, ci vuole il numero chiuso. Reinhold Messner parlava di chiudere i passi alpini, forse è una misura troppo drastica e poco praticabile, ma qualcosa bisogna inventare e far andare sulle piste un numero limitato di persone si può», dice Toni Valeruz, sciatore dell'estremo, maestro di sci di Canazei. E annuncia anche la necessità di trasformare lo sci di oggi «divoratore di chilometri e piste» in sci «più contemplativo». Come? «Io ti porto su con l'impianto e tu te ne vai in giro dove puoi».

Questa sorta di crociata a difesa delle Alpi è una risposta al rapporto Enit (ente turistico italiano) e Istat (l'istituto nazionale di statistica) sulla situazione degli impianti di sci. Il dossier, nell'individuare la malattia del gigantismo (meno impianti, ma in grado di affollare la montagna in pochi minuti) prescrive la cura: potenziare le strutture nelle regioni ancora in secondo piano. In questo modo l'enorme pressione turistica sull'arco alpino si ridurrebbe.

Helmut Moroder, vicepresidente della Cipra (commissione internazionale per la protezione delle Alpi) ammonisce: «Il rischio è quello di innescare il circolo vizioso impianti più potenti-piste più ampie, che porterebbe alla distruzione della montagna». In 60 minuti, secondo il rapporto 1998 Enit-Istat, gli impianti di sci possono trasportare più di due milioni di turisti.

«L'ambiente non ce la fa più - dice Valeruz -. Ma il discorso non è soltanto ecologico. Noi montanari stiamo affittando con la montagna noi stessi. E fra poco gestiranno il turismo soltanto le agenzie di viaggio. Non abbiamo più una nostra identità, siamo come i turisti, anzi peggio. Per questo bisogna mettere un freno a questa follia, usare la testa non soltanto la bocca. Finora ci siamo sfamati, adesso pensiamo. Gli stessi operatori turistici dovrebbero pensarci, prima che lo faccia qualcuno più lontano con qualche legge. Non si può avere, come unico scopo, il macinar denaro».

Per lo sciatore dell'impossibile neppure il discorso economico regge rispetto a questa corsa tecnologica sulle montagne. «Ogni anno si fanno più rifugi e più impianti e si offrono prezzi "stracciati". E' un suicidio, oltre che uno schifo, questa svendita della montagna. Lo sci vive un paradosso pazzesco, ai gestori degli impianti interessa soltanto che il turista passi all'ufficio acquisto ski-pass. Si fa una nuova seggiovia per poter far comperare più biglietti, poi se lo sciatore non la usa, meglio ancora. E' la legge del consumismo, di quello più becero».



Toni Valeruz, sciatore dell'estremo e maestro di sci in Trentino

Al contrario, il motto dei gestori degli impianti di sci è rendere la montagna «più accessibile» per poter avere più piste e clienti. Proprio quest'anno in Alto Adige gli ultimi grandi investimenti miliardari, gli oramai famosi «caroselli» (collegamenti tra piste e comprensori diversi) sono rimasti bloccati per mancanza di neve.

La regione con l'attrezzatura più moderna è la Valle d'Aosta, davanti a Trentino Alto Adige (ha il primato per il numero di impianti, 696) e Abruzzo. Valeruz sostiene che l'avvenire sarà nero per i maestri di sci: «Andiamo incontro a una concorrenza al coltello per poter far più ore possibili a clienti che non sanno neppure dove stanno sciando. Feremo la fine delle guide alpine. Soltanto servizi, niente cultura. L'uomo e l'ambiente all'ultimo posto, al primo lo sci».

Valeruz come Samivel, lo scrittore e vignettista francese che già negli Anni Venti aveva profetizzato come lo sci sarebbe diventato il conquistatore e il killer dell'ambiente alpino.

Enrico Martinet

I due anziani innamorati dovevano sposarsi a febbraio, ma lei è deceduta pochi giorni fa a Patrasso

La morte spezza un sogno d'amore lungo 57 anni

Conosciutisi durante la guerra di Grecia, si erano ritrovati da poco

REGGIO CALABRIA. Era il 1941. Di quei giorni, Luigi ricorda soprattutto due grandissimi occhi scuri. Certo, non ha mai dimenticato il sapore del pane nero, né l'aroma delle sigarette procurate in ogni modo, lui, sergente maggiore dell'esercito italiano, spedito in Grecia ai tempi dell'occupazione fascista. Quei grandissimi occhi scuri erano di Angeliki. Un ricordo nitido, che il passare dei decenni non è riuscito a cancellare, nonostante tutto, nonostante i due si fossero presto separati (Luigi, il sergente maggiore Luigi Surace, oggi settantanovenne, fu richiamato in patria in fretta e furia); nonostante lui si fosse fatto una famiglia nella provincia di Reggio Calabria (solo dopo scoprirà che le lettere di Angeliki gliele nascondeva sistematicamente una zia); nonostante fossero passati quasi cinquant'anni. Quando nel 1996 Luigi restò vedovo il suo pensiero tornò là, oltre le acque dello Ionio. Lettere a quel vecchio indirizzo, lettere al sindaco di Patrasso, lettere a chiunque potesse aiutarlo a ritrovare quello sguardo. Alla fine, grazie alla curiosità di una giornalista greca, venuta a conoscenza che un anziano signore italiano stava cercando un amore vecchio di mezzo secolo, Luigi e Angeliki si ritrovarono.

Decisero di sposarsi. Avrebbero dovuto farlo dopo le feste di Natale. Decisero. Ma il destino ha inghiottito la loro storia d'amore, per sempre. Angeliki, che mai sposò, e che per decenni si sentì abbandonata da quel giovanotto con la divisa dell'esercito italiano, è morta qualche giorno fa, a 81 anni. Avrebbero fatto in tempo, se solo un acciacco non avesse trattenuto in Calabria Luigi Surace.

Roba da poco, che gli sembrava ancora più insignificante al solo pensiero che Angeliki, il primo amore ritrovato, lo stava aspettando. E lui, qualche giorno fa, l'aveva tranquillizzata. Un telegramma, due righe, cariche dell'amore di una vita: «Sto meglio, sto arrivando, aspettami». Angeliki l'avrebbe aspettato, l'aveva fatto per tutta la vita, l'avrebbe fatto per qualche altro giorno ancora. Invece è morta per un ictus, in ospedale, a Patrasso, dov'era stata ricoverata per problemi ai reni.

Luigi l'ha saputo solo ieri, ha saputo solo ieri che il ricordo di quegli occhi grandi e scuri era destinato a perdersi per sempre. Sì, si sarebbero sposati Luigi e Angeliki. Quando, nei mesi scorsi, si sono rivisti in Grecia dopo tanti anni, hanno scoperto di amarsi ancora, forse come in quel lontano 1941. Si sarebbero sposati. L'avrebbero fatto il 14 febbraio prossimo, a San Valentino, come si conviene per una storia d'amore di tale fatta. E testimone della sposa sarebbe stata la giornalista che li aveva aiutati a ritrovarsi. Non ce l'ha fatta, Angeliki. E Luigi adesso l'ha persa per sempre. Al telefono risponde quasi con rassegnazione: «Immaginavo che qualcosa non andasse nella sua salute. Negli ultimi giorni non l'avevo sentita. L'avevo conosciuta nel novembre del 1941, quando mi trovavo in servizio al campo sosta di Patrasso della divisione "Acqui". Un giorno, mentre scambiavo filoni di pane con sigarette, la notai per strada e le regalai un pezzo di pane. Da allora ci siamo visti tutti i giorni. Lei mi accudiva come un fratello e così ne nacque una bella amicizia che poi si trasformò in qualcosa di più. Era bruna, con i capelli lunghi e neri, di media statura. In Grecia noi italiani eravamo gli invasori, ma a noi due bastò uno sguardo per capirci. Si rese subito conto che per me la cosa più importante era la pace. Ci separammo nei primi giorni di gennaio del 1942, quando fui richiamato in Italia e mandato a Trieste per fare un corso di capocarro. Fu un amore vero, desiderato. Ricordo il giorno del nostro addio, sul molo di Patrasso alla partenza della nave per Bari: piangemmo per ore abbracciati».

Rocco Valenti

Colletta tra i giovani dell'oratorio, «non abbiamo sfidato la Chiesa»

Il prete sbanca il Superenalotto

Vercelli: vinti 80 milioni, andranno in beneficenza

VERCELLI. Don Cristiano Bodo, trent'anni e una piccola parrocchia da curare, assicura di non essere un giocatore. Non saprebbe che farsene di un mazzo di carte. Eppure, mentre la Chiesa bolla la febbre di lotto e lotterie, lanciando moniti severi contro la ricchezza iniqua delle grandi vincite, don Bodo sfida la fortuna al Superenalotto. E centra l'obiettivo: porta a Motta dei Conti, alla parrocchia immersa nelle campagne del Vercellese, poco più di 80 milioni, da dividere con venti giovani che frequentano l'oratorio.

Il sacerdote ha già deciso come impegnare la sua quota: i quattro milioni della vincita serviranno ai tre bambini della missione di Isiolo, in Kenya, che la parrocchia di Motta dei Conti ha adottato a distanza. E anche i venti parrocchiani baciati dalla fortuna hanno scelto di donare parte della vincita alla chiesa del paese: il parroco potrà utilizzare il denaro per aiutare persone in difficoltà.

Il fine benefico, spiega don Bodo, la dice già lunga sulle intenzioni del gruppo di giocatori. «Non abbiamo di certo infranto i principi cristiani della vita», aggiunge il sacerdote, che tutto vuole fuorché innescare una polemica. Il gioco è da censurare, dice, quando diventa smania, quando fa perdere il sonno o rovina una famiglia. E a Motta dei Conti non accade.

«Un gruppo di amici che frequenta l'oratorio - racconta il sacerdote - ha comprato le schedine precompilate di un sistema. Mi hanno chiesto se volevo partecipare e io ho versato la mia quota: sei-settemila lire, non me lo ricordo neppure più. Non mi aspettavo di vincere, e forse non se lo aspettavano neppure loro che giocavano per la prima volta».

Invece il Superenalotto è stato generoso. Ma gli ottanta milioni non hanno innescato meccanismi perversi, come teme la Chiesa quando denuncia la «folle corsa alla ricchezza»: nessuno in paese si è lanciato nella ricerca spasmodica di una nuova vincita. «Siamo già stati baciati una volta dalla sorte - dice il parroco di Motta -. Ora lasciamo che la fortuna entri in altre case, speriamo dove c'è più bisogno».

Don Cristiano Bodo ha già informato i parrocchiani sulla destinazione della sua vincita: i quattro milioni vanno a rimpinguare la somma versata per l'adozione dei tre bambini in Kenya. La parrocchia si era potuta permettere soltanto la quota minima stabilita per l'adozione a distanza dei piccoli della missione: ora regala loro un aiuto in più. La Chiesa non dice che la ricchezza al gioco va «spesa con attenzione»?

Roberta Martini

Movente: una partita di droga non pagata e la rata di un'estorsione trattenuta dal boss in ascesa

«Cento milioni dietro la strage di Vittoria»

In manette due mandanti e un killer

VITTORIA. Cento milioni da spartire. La strage del bar Esso, cinque morti il [illegible] gennaio, ha una [illegible] banale e sconcertante: 100 milioni, provento di droga e la rata di pizzo pagata da un commerciante di Vittoria, le cui modalità di spartizione non [illegible] piaciute ad una delle fazioni all'interno del clan di «stidda» [illegible] dei Dominante-Carbonaro. Probabilmente è solo [illegible] pretesto per togliere di mezzo uno che nel clan «si agitava fin troppo». Lo dicono i magistrati della Dda di Catania che, all'alba di ieri, hanno fatto scattare l'operazione [illegible] cui sono state fermate 17 persone e tra loro i mandanti e uno degli esecutori dell'eccidio. Ad ordinare l'uccisione del boss [illegible] ascesa Angelo Mirabella, «reggente» del clan Dominante-Carbonaro a Vittoria, e tutti coloro che gli stavano intorno, sarebbero stati i due cugini omonimi Alessandro Piscopo, uno di 37, l'altro di 39 [illegible], e il fratello di quest'ultimo, Giovanni, di 31, ancora latitante, tutti ufficialmente pastori. Per arrestarli, polizia e carabinieri hanno dovuto fare una imponente irruzione in una masseria [illegible] contrada Pozzo Ribaudo che, per posizione e organizzazione, gli investigatori hanno definito «Fort Apache». La famiglia Piscopo, che nel '90 fu decimata [illegible] [illegible] strage nella vicina Scoglitti, [illegible] proveniente [illegible] Gela, il luogo da cui sarebbe partito anche il commando di killer formato da almeno cinque persone. Tra queste, Enzo Mangione, 25 anni, ritenuto il basista, la persona che avrebbe materialmente dato l'ordine di entrare in [illegible] dopo [illegible] [illegible] Mirabella e i suoi uomini all'interno di quel bar. Restano [illegible] sconosciuti i killer.

Nella strage morirono anche due giovani vittoriesi, Salvatore Ottone [illegible] Rosario Salerno, che si trovavano casualmente nel bar. Un doppio errore di persona. Con Mirabella, infatti, oltre a Claudio [illegible] [illegible] Rosario Nobile, avrebbero dovuto esserci altri due uomini [illegible] stesso gruppo mafioso che invece ritarda[illegible]. Loro salvi, Ottone [illegible] Salerno massacrati [illegible] killer, scambiati per i veri obiettivi. I due scampati si trovano ora in carcere perché fanno parte del gruppo di persone fermate ieri: un fratello dello stesso Mirabella, Vincenzo, e il suo inseparabile amico Salvatore Di Mercurio. Fra le persone sfuggite alla cattura, tre in tutto, c'è poi Gaetano Dominante, figlio del capo della cosca Carmelo, da tempo in carcere. Fin dalla [illegible] [illegible] [illegible] strage, i magistrati della Dda catanese sono stati sempre convinti che l'ordine di uccidere fosse arrivato dall'interno dello stesso clan dove c'era chi, come i Piscopo, non gradi[illegible] l'eccessivo protagonismo di Mirabella: il gio[illegible] boss [illegible] fatto di tutto per evitare che i «gelesi» del clan, Piscopo compresi, potessero prendere il sopravvento [illegible] Vittoria. Sono stati messi sotto controllo i telefoni degli uomini del clan, sia del gruppo di Mirabella sia dei Piscopo. I mafiosi hanno continuato a parlare, incuranti: «Hai visto che bel botto? Li dobbiamo eliminare tutti», ha detto uno [illegible] loro in un dialetto molto stretto poche ore dopo la strage. Sono poi arrivati i contributi di alcuni pentiti dell'ultima ora. Prima quel Giuseppe Bricciolini, del clan av[illegible] dei D'Agosta «mammasantissima» che poche ore dopo l'arresto, nel blitz della scorsa settimana, ha deciso di dire tutto quello che sapeva, confermando che [illegible] suo clan non [illegible] in grado di compiere un'azione del genere. Poi è arrivato il turno del «cassiere» Biagio Vittoria, l'unico uomo del clan dominante Carbonaro arrestato nello stesso blitz e vicino ai Pi[illegible]po.

«La guerra tra le due fazioni era ormai al culmine - ha spiegato il procuratore aggiunto Enzo D'Agato - i gruppi di f[illegible] erano pronti [illegible] entrare [illegible] azione. I Piscopo so[illegible] stati più veloci». Ignazio Fonzo e Carlo Caponcello, i due sostituti della Dda che hanno coordinato le indagini, dicono che «dopo l'agguato abbiamo ricevuto segnalazioni e denunce da parte [illegible] commercianti e imprenditori». E il presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco, esprime gratitudine alla Dda catanese e aggiunge: «Che lo Stato [illegible] avesse la guardia bassa lo sapevamo anche prima di questo brillante risultato».

Fabio [illegible]

ANALISI

Uomini allo sbaraglio votati al delitto

L'ESITO delle prime indagini sulla strage di Vittoria sembra confermare l'intuizione che da più parti era stata manifestata nell'immediatezza della tragedia: i 5 morti [illegible] sono opera di Cosa nostra ma vanno inquadrati nell'ambito di una realtà «locale» che vede protagonista una formazione criminale conosciuta [illegible] «stidda» dalle caratteristiche molto diverse rispetto a quelle della mafia tradizionale. Il che non ci consola più di tanto, [illegible] momento che abbiamo imparato a conoscere quanto pericolo[illegible] possa essere, [illegible] più della «riflessiva» e «ordinata» Cosa nostra, una malavita senza altro progetto che [illegible] sia quello [illegible] far soldi [illegible] qualunque costo e dunque versata in direzione della sistematica arte predatoria. La «stidda» [illegible] una variabile impazzita della mafia, formata da uomini che non riconoscono alcuna autorità al di sopra della canna della pistola. Sin dalle origini gli «stiddari» (così chiamati perché prevalentemente pastori con un cielo di stelle, «stidde» appunto, per tetto) hanno rifiutato l'abbraccio con Cosa nostra, puntualmente accorsa a proporre alleanze (che, in realtà, nascondevano la necessità di esercitare [illegible] discreto controllo). Nessun [illegible]tto coi boss per evitare di doverne poi subire il carisma e l'autorità. Gli «stiddari», inoltre, hanno sempre dimostrato molta insofferenza per le regole di Cosa nostra. Sono molto più sbrigativi e concreti, i «bravi ragazzi» della «stidda»: niente cerimonie di iniziazione, niente giuramenti e immagini sacre, alla larga assemblee e «discussioni» di quei rompiballe dei mammasantissima. Piccoli gruppi, agili e veloci. Pronti a tutto: anche a scontrarsi fisicamente con i mafiosi «titolati». Le decisioni vanno prese con celerità e determinazione, [illegible] un certo sen[illegible] i giovanotti rampanti [illegible] queste contrade applicano una sorta di liberismo barbaro. Chi spara per primo acquista un diritto e perciò [illegible] si deve chiedere a nessuno il permesso di taglieggiare imprenditori e commercianti. Se questo è l'atteggiamento della «stidda» nei confronti dell'autorità mafiosa, immaginarsi quali timori reverenziali possa avere [illegible] l'autorità costituita.

Si dice siano più di 500 i soldati di questa compagnia di ventura. L'unico vezzo conosciuto è rappresentato da quegli anelli con l'effigie della testa del leone che portano al dito. Il pericolo è quello di assistere all'ennesima sottovalutazione [illegible] un fenomeno che, nel tempo, sicuramente lieviterà. Lo ha detto uno di loro, rispondendo alle domande di due giornalisti: «Siamo gente che si butta allo sbaraglio». E non facciamoci illudere dalle suggestioni pietose: non sarà certamente un posto di lavoro a strapparli all'arte predatoria. Sempre lo «stiddaro esternante» di prima ha spiegato che nessun giovane «andrebbe a lavorare nelle serre per cinquantamila lire al giorno».

Francesco La Licata



Confermata la prima ipotesi: la strage nata da una faida interna al clan Dominante-Carbonaro
I retroscena svelati da un pentito
Altri 14 arresti

A sinistra: Enzo Mangione, ritenuto uno dei due sicari autori della strage nel bar della Esso di Vittoria.
A destra: Alessandro Piscopo, considerato uno dei mandanti della spedizione costata la vita a 5 persone



IL CASO

IL TERRORE IN OGLIASTRA

Identikit dell'ex segretaria della Cgil ora rinchiusa nel carcere di massima sicurezza Bad 'e Carros

Due morti pesano sulla Zarina sarda

Le bombe servivano per depistare le indagini



Maria Ausilia Piroddi voleva un [illegible] nel Consiglio regionale della Sardegna

A capo di una banda di 20 persone
L'accusa la ritiene responsabile dell'assassinio di un pregiudicato e di un compagno sindacalista

TORTOLI' (Nuoro). ORA che la Zarina è in una cella del carcere di massima sicurezza Bad 'e Carros, [illegible] Nuoro, accusata di peccati gravi, a dispetto di quel suo volto grazioso, gli occhi ridenti, la [illegible] calda [illegible] una famiglia in apparenza tranquilla, di lei si dice che è sempre stata un'assatanata del potere [illegible] che per quello avrebbe barattato tutto e tutti, non soltanto la fedina penale immacolata. Avrebbe aspirato [illegible] un seggio al consiglio regionale, fosse andata bene, a qualcosa di più. Questo, chi la conosce bene, lo sostiene con to[illegible] sfumato, confidenziale. Anonimo. E questo echeggia da due spessi fascicoli sul tavolo del magistrato di Lanusei: il primo tratta di due omicidi, l'altro di una serie di attentati dinamitardi. In quei fogli fitti di appunti si scorge il segno di un labirinto nel quale è difficile orizzontarsi e [illegible] quale [illegible] ancora più complicato [illegible]. Riassumono tutto le 90 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare.

Ora che è in quella galera dove furono rinchiusi terroristi rossi e neri, [illegible] sequestratori di persone [illegible] assassini, Piroddi Maria Ausilia di anni 41, [illegible] Lanusei, abitante a Bari Sardo, coniugata, due figli, guarda al suo passato e si chiede quale sia l'errore che l'ha portata lì. Perché uno sbaglio deve averlo fatto se ora si trova con un'accusa di associazione per delinquere e il sospetto di essere il [illegible] di una banda: quella formata dai sette come lei finiti in [illegible] e da altri 20 sui quali si concentrano i sospetti di queste ore. Insomma, sarebbe lei «la mente» che ha ideato quelle bombe esplose contro edifici pubblici dell'Ogliastra, soprattutto quelli lungo costa. Con lo scopo, ritengono gli inquirenti, di creare un clima di destabilizzazione e paura che allontanasse l'attenzione dai due omicidi.

La carriera della Zarina comincia con l'alba dei Novanta, all'interno [illegible] patronato Inca, nella Cgil. Allora, più semplicemente, la chiama[illegible] la Pasionaria. Il primo passo, dopo l'iscrizione al sindacato, fu [illegible] carica nel direttivo della Camera del lavoro, dopo poco un posto nella segreteria, quindi, segretaria della Camera del lavoro [illegible] Tortolì. Per battere certe strade non sempre [illegible] sufficiente avere qualità, [illegible] sponsor [illegible] lei ne aveva. Uno era il segretario uscente Peppino Mura, eppoi una frazione del pds. Ma aveva pure nemici, dicono, come il sindacalista France[illegible] Pintus.

Tenace, aggressiva, tutto tranne che timida. Un giorno, durante [illegible] convegno, un operaio forestale le tirò un ceffone e lei reagì afferrandolo per [illegible] collottola: dovettero [illegible]tervenire per dividerli e non fu affare da poco. Pur se trascurato, anche quello era stato un segnale del male oscuro all'interno della Cgil di quella zona. Una lotta sorda, nata chissà quando, venuta in luce negli [illegible] bui della crisi della cartiera di Arbatax e che s'inasprì un [illegible] dopo l'altro. Fin quando fu impossibile tacere sul [illegible] Ogliastra. Che come tutti i casi, imbarazzava, tanto più che non [illegible] riusciva a venirne a capo. Il commissariamento, come soluzione ultima, venne preso in considerazione all'inizio del '95 e deciso in novembre. Quasi un [illegible] fra i più aspri, scandito da inquietanti episodi. Come l'attentato proprio contro la Zarina, il 13 settembre. Era buio e rincasava in auto quando la presero a fucilate. «Chi mi vuole morta è nella Cgil», disse soltanto. Un fucile fu trovato l'ulti[illegible] giorno d'ottobre presso la casa di Pintus, che ebbe i suoi guai. [illegible] gli capitò di peggio nell'aprile '97 quando un killer lo uccise all'interno del sindacato. I sospetti per l'agguato alla Zarina si erano frattanto concentrati sull'operaio forestale Pierpaolo De Murtas, uno che [illegible]eva la fedina penale inzaccherata: lui pure freddato, nel '96. Ora in cinque sono indagati per questi omicidi: lei, la Zarina; Adriano Pischedda, [illegible] socio in affari o forse malaffari; Sebastiano Puggioni. Ar[illegible] l'altro giorno. Più Salvatore Puggioni, fratello di Sebastiano, e Mario Cabras, che fa il pizzaiolo a Tortolì.

Finita con un salto nel nulla la strada del sindacalismo, la Zarina ne aveva imboccata un'altra. Aveva cercato di farsi eleggere sindaco di Bari Sardo. Del resto, suo marito, l'architetto Sergio Pinna, fra il '90 e il '95 era stato vicesindaco [illegible] assessore all'urbanistica. Ma la ruota della fortuna era girata e il primo tentativo della Zarina naufragò perché al seggio [illegible] presentarono meno della metà degli elettori. Stessa sorte al secondo, nel quale lei aveva cercato di stimolare i recalcitranti cittadini con una lista specchietto che vedeva a capo proprio Pischedda, il socio. Fu eletto Paolo Chiai, [illegible] [illegible] gruppo misto da An a Ds.

E ora? Difficile non scorgere mille imbarazzi a Carlo Ghezzi, segretario nazionale e responsabile dell'organizzazione della Cgil, commenta. «Non credo ci sia sfuggito nulla di mano. Appena abbiamo capito la gravità della situazione della Camera [illegible] Lavoro di Tortolì ci siamo andati giù con la mazza e abbiamo adottato un provvedimento senza precedenti nella storia repubblicana della Cgil, quello di procedere, nel '95, al commissariamento, azzerando gli iscritti e licenziando i dirigenti sindacali, tra il quali [illegible] Piroddi. La discussione era molto aspra, ma senza alcun tono politico-sindacale: una volta imboccata [illegible] via della faida la ten[illegible] non [illegible] è più fermata. Adesso con fiducia aspettiamo dagli inquirenti una spiegazione che faccia chiarezza perché ancora non abbiamo capito [illegible] motivo di tanto accanimento». Non è una richiesta da po[illegible]: proprio l'altro giorno, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Francesco Pintus ha ricordato [illegible] un magistrato destinato a Lanusei nel '97 non si sia mai presentato e il procuratore [illegible] goda di un giorno di riposo da oltre due anni. E tocca a lui dipanare la matassa, oggi cominciano gli interrogatori. Anche questa è la Giustizia.

Vincenzo Tessandori

Tenace, aggressiva capace di fare [illegible] pugni con gli operai
Una notte fu presa [illegible] fucilate

Grande l'imbarazzo degli ex compagni: «L'abbiamo licenziata già nel 1995
Il clima era di faida»

Pisa: forse saranno usati nelle gare clandestine, in aumento dopo lo stop negli ippodromi

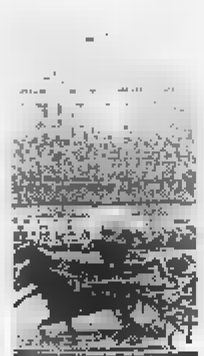
Torna la banda dei ladri di cavalli
Rapiti cinque fuoriclasse del trotto

PONTEDERA. Correranno sull'asfalto [illegible] per pochi, per quelli che sulle scommesse clandestine vivono e fanno vivere, per quelli che riciclano il denaro. Potrebbe [illegible] questo il futuro di cinque cavalli fra i più quotati nel mondo del trotto, rubati nella notte fra sabato e domenica dalla scuderia «Il Nugolaio» di Navacchio, vicino a Pisa. Ullecall, Til Tops Ks, [illegible] Op, Umanix e Zunnye Bi hanno [illegible] [illegible] vinto premi di un certo rilievo a Milano, Firenze, Bologna, Follonica. Da domani forse correranno in piste ricavate sull'asfalto stradale di città [illegible]cino [illegible] Palermo, Caserta, Napoli, Reggio Calabria dove mafia e camorra organizzano le corse al trotto per le scommesse clandestine.

Li hanno portati vi[illegible] nella notte: i ladri sono [illegible] nella scuderia di Romano Gasperini e Luana Lazzarini [illegible] Navacchio. Hanno rotto la catena che chiudeva il cancello dell'area delle stalle, poi hanno fatto passare i cavalli sul terreno agricolo fino ai furgoni. Li hanno caricati, sono spariti nel nulla. H[illegible] scelto bene, i ladri: I cinque cavalli [illegible] trottatori velocissimi, leggeri e potenti. Chi li [illegible] portati via sapeva che il momento [illegible] quello giusto: lo sciopero degli ippodromi costringe i cavalli destinati alle corse al trotto nelle scuderie. Poi sapeva come si trattano quegli animali e soprattutto sapeva scegliere. Per tre di quei cinque cavalli Gasperini aveva già avuto delle richieste, tutte ovviamente declinate. Ma i cinque soggetti facevano gola [illegible] chi conosce il trotto e ne apprezzava caratteristiche [illegible] qualità.

Sul ratto dei cinque cavalli indagano i carabinieri di Pontedera. Tra le tante ipotesi investigative due [illegible] tutte trovano buon credito: quella di una vendetta nei confronti dell'allevatore, che non avrebbe accontentato chi gli chiedeva di acquistare i campioni, oppure il furto [illegible] commissione per utilizzare i cavalli nelle corse clandestine.

Qualche anno fa sparirono dalle scuderie della Maremma i purosangue delle fattorie di una nobile famiglia toscana. Per quel furto di cavalli mai più rinvenuti venne ritenuto responsabile un pastore sardo, ormai deceduto, [illegible] precedenti penali e legami [illegible] determinate famiglie. [c. o.]



I cavalli rapiti forse correranno sull'asfalto di città dove la mafia organizza le [illegible] clandestine

IN **BREVE**

Milano, incendio nel ritrovo Il Capolinea

MILANO. Un incendio è divampato, poco dopo mezzanotte, nel famoso locale milanese del jazz, Il Capolinea, in via Ludovico il Moro, nel quartiere Ticinese. Il locale era chiuso per [illegible] turno settimanale, e vuoto. Le cause dell'incendio non sono ancora state accertate. Le fiamme sono state domate dopo un'ora. [Ansa]

Giornalisti [illegible]si [illegible] falsa pubblicità

ROMA. La Federazione Nazionale della Stampa appoggia la protesta dell'Unione Nazionale Cronisti contro gli spot tv per il rilancio dei quotidiani del gruppo Riffeser. «L'iniziativa - scrive [illegible] segretario Paolo Serventi Longhi -, che spero frutto di un clamoroso errore dell'ufficio marketing, è inqualificabile e lede profondamente il prestigio e l'immagine dei giornalisti italiani. Camuffarsi da medico o da poliziotto per carpire notizie non è giornalismo, forse è reato, sicuramente è un metodo che la categoria respinge. Non consentiamo a nessu[illegible], tanto meno in una pubblicità, di dare di noi un'immagine falsa e di insultare così migliaia di giornalisti che ogni giorno fanno bene e con correttezza il loro dovere». [Ansa].

Gravissima la mamma che partorì in coma

GENOVA. Sono peggiorate nelle ultime 24 ore le condizioni di Paola Ottonello, 24 anni, la donna in coma che il 29 dicembre scorso ha partorito un bambino, Alessio, all'ospedale San Martino di Genova, dove è ricoverata nel reparto di rianimazione. Nuovi progressi, invece, per il piccolo Alessio. [Ansa]

Troppe rapine: chiude [illegible] biglietteria Fs

VIBO VALENTIA. Troppe rapine e scarsa si[illegible] per gli impiegati. Sono i motivi per i quali [illegible] stata chiusa la biglietteria nella stazione ferroviaria di Vibo Valentia-Pizzo. A denunciare la «grave situazione» in cui versa lo scalo è stato la segreteria provinciale del sindacato Filt-Cgil, che ha scritto, a tale proposito, al ministro dei Trasporti ed al Prefetto ed al Sindaco di Vibo Valentia. [r. v.]

Milano: Elton John al debutto delle collezioni di D'Amico, ex compagno di Gianni Versace

L'uomo di Prada riscopre l'eskimo

E Fendi inventa l'«impellicciato-chic»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio D'Amico è commosso. Gli applausi coronano il suo debutto mentre Elton John lo abbraccia. E' andata. «Ho paura, non aspettatevi troppo», aveva detto l'ex compagno di Gianni Versace prima dello show al Nuovo Piccolo Teatro, dove a Natale è andata in scena una replica del Don Giovanni.

E D'Amico è stato uno degli sponsor a regalare i biglietti ai poveri e agli emarginati della città. Ieri notte il teatro è diventato un aeroporto, la pedana una pista d'atterraggio. Sfilano modelli e amici di D'Amico. David Furnish, compagno di Elton John, Piero Piazzi dell'agenzia di top model Riccardo Gay, un'anatomo-patologa, una commercialista... Uomini e donne sottolineano l'uguaglianza fra i due sessi. Toni polverosi e fantasie ispirate agli artisti Marca-Relli e Frank Stella, per abiti classici, ricercati nella lavorazione («Da Gianni ho imparato i segreti del mestiere»). Gessati reinterpretati e tuniche bondage in pelle per seducenti mummie femminili che snobbano paillettes e trasparenze. «Sono un uomo leale, amico della famiglia Versace e sempre lo rimarrò. Ma voglio stare vicino ad Antonio in questo momento delicato», risponde Elton John a chi parla di tradimento, mentre il rombo di virtuali aerei sovrasta gli applausi di Giò Pomodoro, Afef, Paola Barale, Leonardo Pieraccioni e molti altri.

Crolla un traliccio e sfiora un modello sulla pedana inox di Extè. Attimo di panico. Ma l'iron man di Extè è indistruttibile nelle tenute di Metal Tex. Cioè impeccabili abiti formali, morbidi impermeabili e soffici golf milionari con l'anima d'acciaio, robustissimi e antistress. Unico neo, fanno scattare i metal detector agli aeroporti. In attesa che l'inconveniente venga eliminato, ai machi Extè non resta che spogliarsi alla dogana.

L'uomo del futuro? Sarà un impellicciato cavernicolo chic, dicono le Fendi che fanno sfilare Christian De Sica con un pastrano reversibile di cuoio e marmotta. «Bello, speriamo che me lo regalino», commenta l'attore. Visoni, ermellini foderati di rosso, castori rasati. E' un tripudio di mantelli barbari, di giacconi doppiati con reti di neoprene, di pantaloni in cavallino nero che rottamano i vecchi calzoni dello smoking. Gilet di lapin colorato, giubbotti dove s'incontrano selvaggiamente un mix di pellicce diverse. Non manca l'uomo scimmia, firmato Coveri, appesantito da un mantello in bufalo americano che pesa 30 chili.

La famiglia Flintstone imperversa insieme con i replicanti di Crocodile Dundee, tutti arruolati da Trussardi, autore di paleolitici cappotti di pelle, pantaloni di pitone sfrangiati e pettorali di piume da bersagliere. Manca la clava al selvaggio metropolitano che recupera il borsello di coccodrillo e il tascapane di marmotta; all'uomo di Neandertal riscaldato da rudi gilet di volpe e cuoio portati sul torace nudo. «Look at me», guardatemi, esclama un indossatore citando il titolo della mostra fotografica sulla moda a Palazzo Marino, sede di Trussardi.

Al manager che all'auto blu preferisce il motorino pensa Prada, reinventando eskimi e montgomery classici con tessuti tecnici. In un crescendo di beige ecco i pantaloni formali dotati di chiusure da far scomparire durante i consigli d'amministrazione; i calzoni alla zuava con gli stivali da moto. Un elastico serra le maniche, i manicotti di nylon proteggono i polsi, la cintura altissima per nascondere i documenti.

E' un ragazzo sportivo quello di Krizia, sano e bello, in felpa e pantaloni di grisaglia, oppure candidamente rustico. Il colore dei boschi e delle ranocchie finisce sui velluti lisci da sera, mentre i dettagli militari impreziosiscono cappotti e giacche reversibili. Costano due milioni i golf di Iceberg in lana cotta lavorati ai ferri con greche nordiche. Con un milione si acquistano quelli in pile di cachemire senza cuciture. Veri gioiellini tecnologici dall'aspetto ruvido, ma soffici come nuvole.

Antonella Amapane





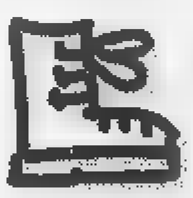
Christian De Sica sfila per Fendi
Sopra Antonio D'Amico, ex compagno di Gianni Versace, con Elton John

Archivi don Orione

«Carducci si convertì in segreto»

ROMA. Dieci anni prima della morte, avvenuta a Bologna nel 1907, Giosuè Carducci si sarebbe convertito segretamente alla fede cristiana. E in punto di morte, il poeta fiero anticlericale e massone, autore dell'inno «A Satana», avrebbe chiesto i sacramenti, officiati da un prete travestito da barbiere, per paura che i suoi amici scoprissero il suo ritorno nelle braccia della Chiesa. Le rivelazioni sull'autore delle «Odi barbare» appaiono sul periodico «I messaggi di Don Orione», stampato dalla Piccola Opera della Divina Provvidenza, dove sono pubblicati documenti inediti custoditi nell'archivio dell'ordine religioso fondato da Don Luigi Orione. Poco prima della sua morte, Don Orione confidò al suo primo biografo, don Domenico Sparpaglione, di aver appreso che Carducci, durante un soggiorno a Courmayeur, aveva conosciuto l'abate don Piero Chanoux, noto predicatore che risiedeva al Piccolo San Bernardo, e che, dopo alcune conversazioni con lui, si era infine confessato abbracciando di nuovo la fede nella quale era stato battezzato: «Una notte il Carducci passò in piedi, passeggiando avanti e indietro nella sua stanza. Al mattino si presentò a Chanoux e si confessò. Don Orione ebbe dall'abate la conferma». (Adn Kronos)

GLI ACCESSORI SARANNO COSI'

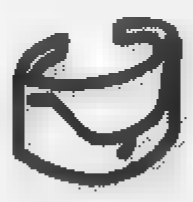


SCARPE
Tozze e pesanti

Tozze, pesanti, anche con gli abiti formali chiede da linguette di velcro. Tantissimi gli stivaletti da motociclista in pelle, nylon e gomma (proposte da Prada, Gucci, Gaultier).

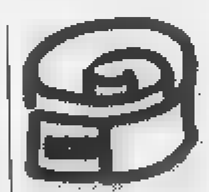
Alcuni smontabili, da viaggio, si dividono con una zip (li ha brevettati Costume National). Sì agli scarponcini da trekking (Dolce e Gabbana) e da snowboard (Versace).

Le scarpe da ginnastica in camoscio, vanno invece in tinta con l'abito.



BORSE & CO.
Ecco il tascapane

Trussardi rilancia il borsello di coccodrillo da portare a bandoliera, Fendi suggerisce tascapane piatti in cuoio scuro e flanella. Da Prada arrivano le cinture alte un palmo tinta cammello per nascondere cellulari e documenti. Sempre Prada firma marsupi e zaini in tela e cuoio, aderenti al corpo, che saranno in vendita già nei prossimi giorni. Dolce e Gabbana firmano il giaccone-accessorio con 15 tasche nascoste nella fodera per portarsi appresso qualsiasi cosa.



CINTURE
Sottili e militari

Piccole, sottili, infinitesimali come cordini. In cuoio (Dolce e Gabbana), in tessuto rosso e verde annodato (Gucci), in pelle nera con fibbie-gioiello di turchesi alla maniera sioux (modello Trussardi).

Molti i modelli d'spirazione militare, rigidi (Iceberg) o serrati con chiusure di velcro (Cerruti).

Sì anche alle bretelle larghe, tinte unita da portare con pantaloni alla contadina di spesso feltro (GFF).



CRAVATTE
Piccole a laccio

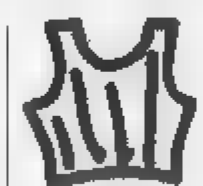
Piccole, sottili, a laccio. Luminose, con qualche filo metallico che le rendono cangianti (Fusco, Extè), oppure della stessa tinta della camicia (Cerruti). Chi ama i disegni può scegliere fra i modelli di Alviero Martini, dedicati ai globe trotter, fitti di mappamondi, costellazioni e mezzi di trasporto.

Le cravatte si assottigliano quando non scompaiono del tutto perchè al posto della camicia spesso trionfa la T-shirt bianca scollata a V.



GIOIELLI
Solo eccentrici

Pochi e piuttosto eccentrici, dedicati a un pubblico di nicchia. Chi ama i travestimenti arditi apprezzerà i collari di genere tribale punteggiati da denti e ossa, oppure le polsiere da gladiatore (Vivienne Westwood), ma anche i 'bracciali da torace', punteggiati di strass, che formano un tatuaggio sul busto nudo (Trussardi). Qualcuno come Alessandro Dell'Acqua ha anche usato aghi come quelli per la terapia dell'agopuntura per decorare i lobi delle orecchie (o per smettere di fumare?).



INTIMO
Sì ai mutandoni

Miuccia Prada rilancia i lunghi mutandoni del nonno, coordinati a magliette in cachemire sottilissimo nelle tinte naturali corda, beige e panna.

L'insieme dal sapore casalingo si abbina a pantofole di vernice colorata gialla, verde, arancione. In auge anche gli slip aderenti bianchi, coperti dalla panciera, e le canotte nere a coste (Dolce & Gabbana) che enfatizzano i bicipiti non troppo «gonfiati». Carlo Pignatelli promuove vestaglie in cachemire double.

A CURA DI **Antonella Amapane**

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1 ... Dg3! (uno scacco mortale); 2. hg3 Af2 3. Rd2, e1 = D 4. Rd3, Dd1; 5. Rc3, Dd4, e su questo ennesimo scacco il Bianco l'ha abbandonata. La partita è stata giocata a Budapest, nel torneo «First Saturday» dell'ottobre 1998.

[illegible]
Saetta ha vinto la 1ª corsa, nella gara vinta dal baio [illegible] cavalli e il cognome di Marino è Gialli.

Ecco [illegible] gli abbinamenti completi. Paolo Arancioni sul nero Saetta ha vinto la 1ª corsa con 7 cavalli; Italo Turchesi sul sauro Tuono la 2ª con 10; Nicolò Rossi sul pezzato Lampo la 3ª con 6; Marino Gialli sul grigio Rombo la 4ª con 9; Ezio [illegible] sul baio Fulmine la 5ª con 8.

[illegible]
Schema a destra 12 lettere: lottamazione. 10 lettere: attrazione, marionetta, ratlcazione. 9 lettere: intoltata, inonlalie. 8 lettere: lrazione, trazione. 7 lettere: amarone, amaroni, attenta, attente, [illegible], tintale, lotato, mattone, mattoni, nottala, nottale, razione, tentata, tentate, tentato, tramato. 6 lettere: artato, azione, ettaro, finora, fiotto, fratta, fratto, marine, [illegible], marzio, notata, notate, ottone, ottoni, ramate, ramato, ronzio, rotata, rotate, ranne. 5 lettere: amaro, amaro; atone, atoni, atono, atrio, finta, finte, tinto, trae, ... nella, netto, notte, ratta, ratte, retta, ... le, tatto, tonta, tonte, tonto, ... Totale 74 parole.

Schema a sinistra 6 o più lettere: [illegible] casata, cassata, crassa, parata, passata, pala la, palatrac, rapata, rasata, scarpa, scarpata, scartata, tarata, tarpata, tartara, tartassata, tassata, trapassata, tratta. Totale 20 parole.

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 48-43!, 37x39; 2) 33x35, 24x11; 3) 35x4, 19x28; 4) 4x25 (via 36-47-20-3-17-39) e il Bianco vince il finale di Dama contro pedina.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V B G

[illegible]TO [illegible]
Le due proposte mi lasciavano la stessa probabilità.

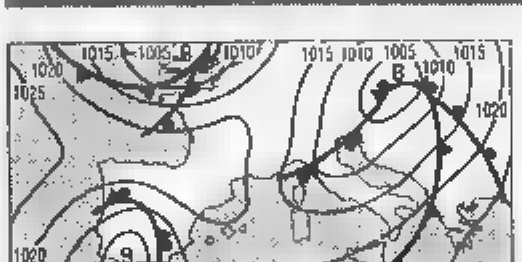
Con le modalità proposte da [illegible] in ogni caso alla 2ª estrazione avremmo partecipato tutti e 6 e quindi io avevo 1/6 di probabilità di vincere il calice. Nell'ipotesi di Luis avendo 5 probabilità su 6 di non venire estratti al primo colpo, e quindi di partecipare poi all'estrazione per il calice con 1/5 di probabilità di vincerlo. Ma ciò equivale a 5/6x1/5 = 1/6, cioè alla stessa probabilità di prima.

[illegible]
15, 71 [illegible], Il ciminiere = DIECI MINIERE

```
B I S   R I S P A R M I   N S   B I S E S T O
A T I P I C A   T E A   M A P P E   O S A R E
L O L A   I N T   I N V A R I A B I L I T A
    T P       E   D A N I E L E M A N I N
A M   R A C E   M O R A N D I   P I O N I
C A P I T A N I C O R A G G I O S I       O
  C O M E L E F O G L I E   O L I V I E R
L A M O R E D E L L E I R E M E L A R A N C E
  C A N E D E R L I   A   F U R I B O N D O
V O L I   O T R E   G   G E N E T I S T I   E
O   A   U N T O   S A M   B A S I L E A   I L
L   T R I O   M U R A T O R I     R O D I
O F E L I A   M O D E N A   I A N   M E D I A
```

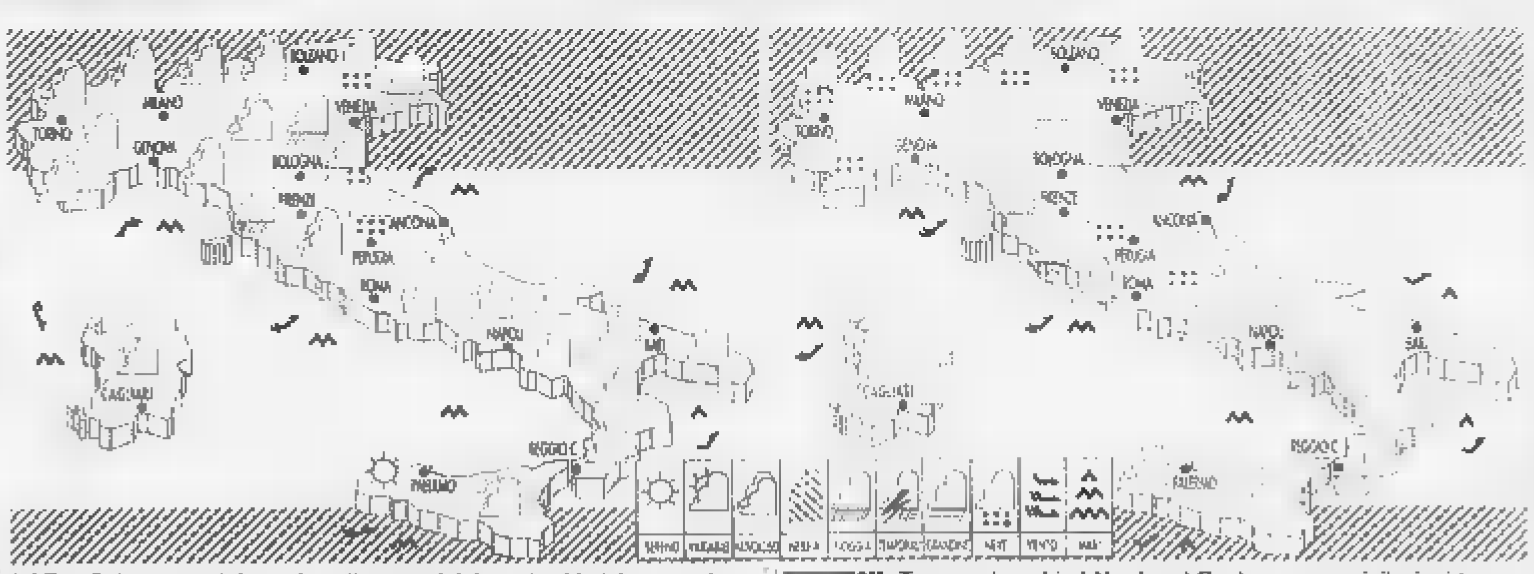
IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi



[illegible] E' in via di esaurimento l'ondata di maltempo; una volta terminate le precipitazioni resterà della nuvolosità irregolare destinata a subire altre intensificazioni nel corso della giornata di domani quando sopraggiungerà da Nord-Ovest un'altra perturbazione. Al suo seguito affluirà dell'aria fredda ed instabile.

Tendenza per dopodomani. Una nuova perturbazione si accingerà a scorrere velocemente lungo la penisola provocando, al suo passaggio annuvolamenti e piogge intermittenti più probabili sulle zone interne ed adriatiche. Tendenza a schiarite al Nord.



OGGI. Sulle zone alpine orientali, appenniniche ed adriatiche, nuvoloso con piogge intermittenti a carattere di rovesci e nevicate sui monti. Sul Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori nuvolosità variabile; in serata schiarite. Temperature notturne in diminuzione.

DOMANI. Tornano le nubi al Nord e al Centro con precipitazioni temporanee. Nevicate temporanee su Alpi e Appennini. Dal pomeriggio parziali schiarite sui versanti occidentali. In serata nuovi annuvolamenti sulle Alpi con brevi nevicate e annuvolamenti irregolari sulla Pianura Padano-Veneta.

CITTA' ITALIANE

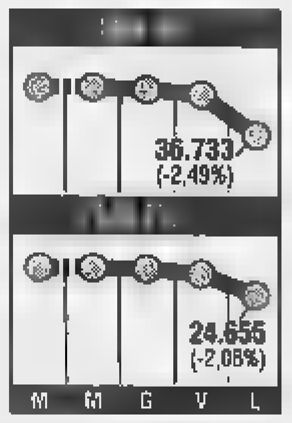
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	2	Bologna	4	8	Bari	5	10
Bolzano	np	np	Firenze	5	10	Napoli	5	14
Verona	0	6	Pisa	5	9	Potenza	4	10
Trieste	4	8	Ancona	6	10	S.M. Leuca	12	15
Venezia	0	7	Perugia	1	7	R. Calabria	9	[illegible]
Milano	5	7	Pescara	6	11	Palermo	13	[illegible]
Torino	3	5	L'Aquila	8	8	Catania	7	17
Cuneo	0	4	Roma Urbe	7	14	Messina	11	15
Genova	5	7	Roma Ciamp.	6	13	Alghero	8	15
Imperia	6	12	Campobasso	6	9	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	1	variabile	Lisbona	7	10	pioggia
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	1	5	nuvoloso
Bangkok	22	3?	variabile	Los Angeles	15	26	variabile
Berlino	-3	1	neve	Madrid	-5	6	sereno
Bruxelles	-2	-1	variabile	Montreal	-19	9	neve
Bucarest	-3	1	neve	Mosca	-13	9	neve
Budapest	0	2	neve	New York	-5	2	variabile
Buenos Aires	10	22	sereno	Nizza	4	10	pioggia
Copenaghen	-3	-1	neve	Parigi	-1	2	neve
Dublino	-4	1	neve	Pechino	-8	3	sereno
Francoforte	0	3	neve	Praga	-1	3	neve
Gerusalemme	4	16	sereno	Rio de Janeiro	24	31	variabile
Ginevra	1	[illegible]	neve	Sofia	1	4	pioggia
Helsinki	-10	-9	variabile	Sydney	25	34	sereno
Johannesburg	15	19	pioggia	Tokyo	1	10	sereno
Il Cairo	7	20	sereno	Varsavia	-4	-2	neve
Istanbul	13	13	nuvoloso	Vienna	-1	2	sereno

Il prezzo della benzina risale

Inversione di tendenza per i prezzi della benzina e degli altri carburanti che, dopo oltre 6 mesi di ribassi, hanno ripreso a salire spinti dal rialzo del greggio sui mercati petroliferi internazionali. Dopo il rincaro di 5 lire al litro scattato [illegible] nei distributori Esso anche molti altri marchi che operano in Italia hanno annunciato incrementi dei prezzi di vendita «consigliati» ai propri gestori. Cinque in lire in più segneranno, a partire da oggi, le colonnine dei distributori Q8, Erg e Fina (rispettivamente a 1.820 e 1.825 lire al litro per la super, a 1.720 e 1.725 per la verde e a 1.355 per il gasolio). A spingere i prezzi dei carburanti sono intervenuti i rialzi delle quotazioni del petrolio che, dopo mesi di sofferenza (sono scesi fino ai minimi degli ultimi 13 anni, sotto i 9-10 dollari al barile) hanno ripreso a guadagnare terreno grazie ad un forte incremento della domanda, innescato dalla ricostituzione delle scorte da parte delle raffinerie.





Capistazione, sciopero revocato

L'Unione Capi Stazione ha revocato lo sciopero fissato per oggi. Lo ha annunciato il coordinatore nazionale dell'UCS, Mario Montanari, sottolineando che dopo l'intervento del ministro sabato scorso ed il colloquio telefonico di ieri con il Capo di gabinetto del ministero dei Trasporti ha constatato «l'apertura concreta da parte del ministero a discutere il documento» relativo all'accordo sulle regole firmato dagli altri sindacati. «E' caduta la motivazione che ci [illegible] portati a proclamare l'agitazione» ha aggiunto Montanari, che resta «in attesa di una convocazione da parte del ministro Treu». Riguardo ai punti da ridiscutere, Montanari ha precisato che «nel corso del colloquio non sono stati affrontati». Soddisfatto anche il ministro Treu: «E' grazie a questa responsabile decisione dell'Ucs che ho deciso di convocarli per lunedì 18 alle 16 per riprendere così in un clima più sereno il dialogo bruscamente interrotto».

Il consiglio di amministrazione ampliato a diciannove membri. Più spazio alle Fondazioni

Unicredit, la pace all'ultimo minuto

Grande Stevens, Benvenuti e Cattaneo garanti del mercato

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'intesa è arrivata all'ultimo minuto dell'ultima ora, ieri mattina. E ha consentito ai grandi azionisti e al management di Unicredit di presentare in assemblea un fronte di nuovo compatto. Così, dopo una settimana di tensione e di trattative intense che hanno sfiorato spesso la rottura, la pace è tornata a benedire la nascita ufficiale del nuovo polo che raduna, oltre al Credito Italiano e al Rolo, le tre casse di risparmio di Torino, Verona e Treviso nella «quarta banca di Eurolandia per utili netti e terza per capitalizzazione di Borsa».

La mediazione è passata attraverso l'allargamento a diciannove membri del consiglio di amministrazione, due in più dei diciassette previsti. E con la designazione di tre «garanti del mercato», persone in grado di «monitorare il progetto» secondo la definizione del presidente Lucio Rondelli, individuate in due grandi consulenti societari: Franzo Grande Stevens e Feliciano Benvenuti, e in Mario Cattaneo, docente alla Cattolica che rappresenterebbe i fondi di investimento.

Una soluzione che vede il Credito Italiano rinunciare a uno dei suoi seggi e scendere a nove consiglieri e lascia alle tre fondazioni i sette posti in consiglio. Ma che in realtà riconosce alle fondazioni lo stesso numero di consiglieri del Credit. Dal momento che il torinese Grande Stevens è l'uomo indicato dalla Crt e il venziano Benvenuti ha il placet del presidente di Cariverona Paolo Biasi. Mentre Cattaneo può essere considerato il decimo della lista Credit.

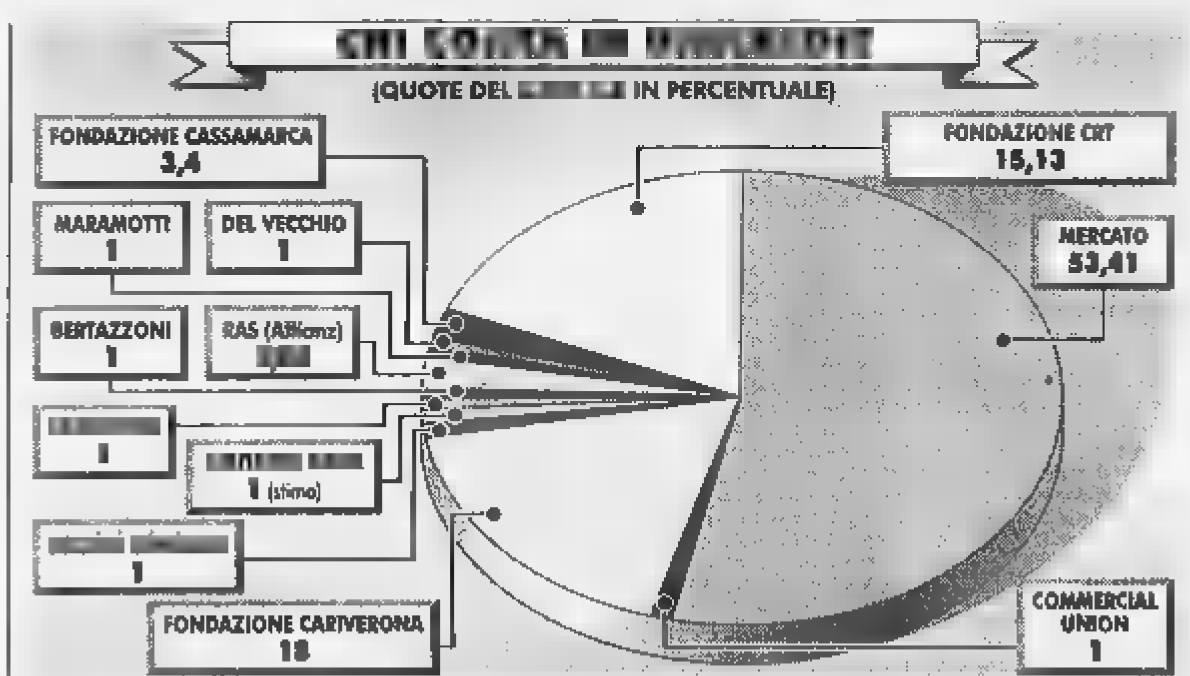
La soluzione «garanti» testimonia comunque la volontà delle fondazioni di salvaguardare l'unione di facciata, e forse anche qualcosa di più. Ossia la volontà di riprendere un cammino interrotto dalle recenti fratture e di ricreare con il management un clima di collaborazione, indispensabile per la costruzione del nuovo gruppo bancario. E difatti, alla fine della lunga assemblea (lunga non per contrasti ma perché la votazione dei diciannove consiglieri ha richiesto un mucchio di tempo) il presidente di Cariverona Biasi, l'uomo che aveva sollevato il confronto con i vertici del Credit, si è detto «soddisfatto». E lo stesso ha affermato il presidente della fondazione Crt, Andrea Comba.

Mentre nell'incontro con i giornalisti Rondelli ha evitato qualsiasi accenno a rotture, smorzando ogni tentativo di polemica. Sia come sia, il braccio di ferro si è risolto, con le fondazioni che portano a casa due consiglieri in più e Rondelli che si conferma grande mediatore e uomo coraggioso, capace di rinunciare a qualcosa in [illegible] di un progetto nel quale crede fermamente. Tutto risolto dunque? Sì, almeno per ora perché «il futuro è in movimento», [illegible] fosse che per l'impegno delle fondazioni a cedere entro il 2000 metà delle quote, sia direttamente (non più di uno 0,50 per cento a singoli azionisti e nulla a altre fondazioni) che con Opv.

Intanto è già arrivata nel capitale la Deutsche Bank («aspettiamo di vedere se sarà possibile fare insieme qualcosa di interessante»). Ora bisogna «ottimizzare la presenza sul mercato domestico». Poi, è sempre Rondelli che parla, «penseremo all'estero».

La lista dei consiglieri assegna in quota Credit Rondelli e Profumo, Anthony Wyand (Commercial Union), Philippe Citerne (Société Générale), Franco Bellei (Rolo), Angelo Marchiò (Ras) e tre imprenditori: Achille Maramotti, Leonardo Del Vecchio, Roberto Bertazzoni. Per la Crt sono entrati Fabrizio Palenzona, Gianluigi Vaccarino e Luca Remmert; per Cariverona Biasi, Eugenio Capone e Carlo Delaini; per Cassamarca il presidente Dino De Poli. Il [illegible] ha poi confermato Rondelli presidente e Profumo amministratore delegato, ha eletto Biasi e Palenzona vicepresidenti. Ha scelto per il comitato esecutivo sette nomi: Rondelli, Profumo, Biasi, Palenzona, De Poli, Marchiò e Bertazzoni, anche qui rispettando la parità tra Credit e fondazioni (tre a tre) con Rondelli *super partes*.

Valeria Sacchi



In assemblea fronte compatto di grandi azionisti e management


Lucio Rondelli, presidente di Unicredit

«Sono soddisfatto» dicono all'unisono Comba e Biasi a fine giornata

Rondelli spegne le polemiche

«Ora nell'interesse comune è tempo di lavorare insieme»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine, dopo sei ore di assemblea e un quarto d'ora di consiglio, sfilano le facce dei presunti avversari. Tutte sorridenti, tutte soddisfatte. Va in [illegible] la pace, alle cinque della sera, tra gli uomini dell'Unicredit. Poco importa che fino all'ultimo si sia giocata una difficile partita a scacchi attorno alla composizione del [illegible] consiglio di uno dei grandi gruppi bancari italiani: una battaglia per aver più peso, più potere, da una parte veronesi, trevigiani e torinesi, rappresentanti delle Fondazioni e delle Casse di risparmio, dall'altra il management e l'azionariato del vecchio Credit.

Finisce pari, la battaglia del consiglio. [illegible] facce, finalmente, si distendono. La faccia di Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt, che quando finisce l'assemblea è tra i primi ad ammettere di [illegible] «soddisfatto». La faccia di Fabrizio Palenzona, appena nominato vicepresidente di Unicredit, che si confessa «contento per l'esito dell'assemblea» e conclude con un: «[illegible] vinto Unicredit». Qualche minuto ancora ed è Paolo Biasi, presidente della Fondazione Cariverona, nuovo vicepresidente vicario di Unicredit a sfilare, allegro, davanti al cordone dei giornalisti che stanno lì ad aspettare un protagonista, forse il maggiore, del possibile ribaltone: soddisfatto pure lui? Soddisfattissimo: «Tutto bene», dice, stile anglosassone, impeccabile aplomb. Se battaglia c'è stata, la parola d'ordine è minimizzare: che suonino i violini della riconciliazione. E passi per Dino De Poli, presidente della Fondazione Cassamarca, che non rinuncia alla battutina finale, lui che non aveva lesinato critiche ai «manager troppo viziati», sintetizzando a modo suo la mediazione raggiunta: «Per ora si è fatto quel che si doveva, quello che [illegible] derà più avanti lo vedremo...».

Via tutti, di corsa, alle cinque della sera. Alessandro Profumo, l'amministratore delegato che per tutto il tempo è rimasto silenzioso alla sinistra di Lucio Rondelli, svanisce nel buio di un garage. Così tocca al presidente Rondelli, impeccabile, giacca blu e pantaloni grigi, celebrare la pace ritrovata, gettare acqua sul fuoco delle polemiche, tracciare strategie su un'unione destinata a grandi cose. Il braccio di ferro degli ultimi giorni? «Cose che succedono», sorride, bonario, Rondelli. «C'è stata - aggiunge - la possibilità di riequilibre i pesi». La cessione di una quota alla Deutsche? Risposta pronta: «L'unico elemento di novità anche [illegible] la cessione, fino a un massimo dello 0,5%, da parte di una Fondazione è del tutto legittima, era previsto negli accordi purché sia fatto a terzi e non a un'altra Fondazione». Acqua sul fuoco. L'importante è tranquillizzare il mercato, gli investitori che - ricorda Rondelli - detengono il [illegible] del capitale: «Per questo abbiamo dato spazio in consiglio a personalità, a Grande Stevens, a Benvenuti, a Cattaneo, persone di [illegible]». E acqua sul fuoco, per finire, sul ruolo delle fondazioni, da più parti individuate come i nuovi lottizzatori. Risponde ricordando il suo passato al Credit di proprietà Iri, Rondelli: «Ho sempre respinto al mittente le proposte che non mi andavano, nessuno mi ha mai fatto sapere di volermi fucilare per questo».

Armando [illegible]

Authority riunita

Omnitel rinuncia ai rincari

ROMA. Il pasticcio delle tariffe di chiamata ai telefonini potrebbe avviarsi a soluzione con la riunione di oggi dell'Authority per le comunicazioni. Ma la cosa non è scontata. Ieri Omnitel ha annunciato di essere pronta a rinunciare ai recenti aumenti per ripristinare, «presumibilmente intorno alla fine della prossima settimana», i prezzi in vigore prima dell'Epifania. Sempre che dall'Autorità venga un preciso invito. Ma in serata un esponente della stessa Autorità, Giuseppe Gargani, ha escluso che una tale indicazione a Tim e Omnitel possa essere data. E a questo punto tutto tornerebbe in alto mare.

Se invece le cose filassero lisce, il percorso delineato ieri da un altri due componente dell'Authority, Alessandro Luciano e Paola Manacorda, è il seguente. Sarà trasferita a Telecom Italia la titolarità delle tariffe fisso-mobile, che finora spettava a Tim e Omnitel (la decisione [illegible] già stata p[illegible] il 22 dicembre, ma senza f[illegible] data operativa). Questo darà al garante Cheli i pieni poteri per uniformare al ribasso le chiamate alle utenze business e family. La transizione richiederà qualche mese. Ma se verrà raggiunto il consenso sul formale invito a Tim e Omnitel, si assisterà già nel giro di pochi giorni al ripristino delle vecchie tariffe. Frattanto resteranno in vigore i prezzi attuali (quelli maggiorati).

La giornata di ieri è stata animata anche da una diffida del Codacons all'Authority, depositata presso la procura di Napoli (dove l'organismo ha sede), perché il Garante [illegible] deliberi niente meno che il ripristino delle vecchie tariffe «con effetto retroattivo» al 5 gennaio, in modo che le chiamate fatte nel frattempo non vengano addebitate ai nuovi prezzi. L'organizzazione di consumatori chiede inoltre che Telecom, Tim e Omnitel siano condannate a pagare 10 miliardi di indennizzo agli utenti. Il senatore Antonio Di Pietro ha detto nella trasmissione tv «Porta a porta» che «gli utenti hanno tutto il diritto di non riconoscere gli aumenti decisi unilateralmente da Tim e Omnitel», essendo mancato il preavviso di 30 giorni. L'invito a non pagare è venuto anche dall'Adusbef. E sempre per protesta contro le nuove tariffe ieri c'è stato il primo «sciopero del telefonino» che secondo i promotori avrebbe indotto 450 mila persone a spegnere per protesta il cellulare tra le 12 e le 12,15 (Telecom sostiene invece che [illegible] c'è s[illegible] variazione nel traffico»).

Oggi l'Authority potrà solo «invitare» Tim e Omnitel a rivedere le tariffe, senza ordinarlo, perché al momento, spiegano da Napoli, la titolarità di queste ultime spetta ai gestori mobili sui quali il Garante non ha potere di intervento diretto. Ci si aspetta, comunque, che entrambe le società seguano le indicazioni di Cheli. Se non altro perché passerà poco tempo prima che l'Autorità estenda la [illegible] competenza alle tariffe fisso-mobile.

Infatti, ha spiegato Luciano, oggi l'organismo dibatterà ai tempi e i modi di transizione della titolarità della tariffa fisso-mobile dagli operatori radiomobile a Telecom Italia», e quel che fa Telecom rientra automaticamente nelle competenze del Garante. «L'inversione della titolarità - ha aggiunto Luciano - comporterà una riduzione [illegible] tariffe, che saranno commisurate ai costi effettivi del servizio fornito». Inoltre si andrà all'imposizione di un'unica tariffa, senza più distinzione fra le utenze family e business. La semplificazione, in modo che chi chiama da telefono fisso un cellulare sappia sempre quale tariffa pagherà, era una delle promesse mancate [illegible] recente «riforma», dato che le fasce, pur riducendosi rispetto alle precedenti sette, [illegible] vano comunque tre. Due di troppo.

Luigi Grassia

FERROVIE

Presentate le linee-guida del governo per le Fs. Investimenti: 100 mila miliardi in 10 anni

Treni, Treu dà il via libera agli aumenti

Il prezzo del biglietto verrà adeguato alla media Ue

ROMA. Ora i biglietti del treno aumenteranno davvero. Quattro anni dopo la delibera del Cipe, il governo dà il «via libera» alla rivoluzione tariffaria. L'annuncio è del ministro dei Trasporti Tiziano Treu, che ieri ha esposto le linee guida per il piano d'impresa delle ferrovie. Finisce così in soffitta un sistema centenario: biglietto calcolato in base alla classe della vettura e ai chilometri percorsi, più l'eventuale supplemento. In futuro, spariti i supplementi, il costo del viaggio verrà calcolato in base a tanti criteri: condizioni di mercato sulla origine e destinazione, la qualità del servizio offerto in termini di velocità, puntualità, frequenza e comfort.

Non solo: Treu invita il presidente [illegible] Claudio Dematté e l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli ad adeguare gradualmente i prezzi alla media europea. Un invito che costerà piuttosto [illegible] ai viaggiatori, visto che la media [illegible] prezzi italiani è decisamente bassa. Come e quanto lieviteranno i biglietti si saprà probabilmente entro marzo. Il governo ha infatti fissato entro il primo trimestre '99 il limite per la presentazione del piano d'impresa. Il documento-guida di Treu dovrà però superare l'esame del Parlamento.

Perché stabilisce tutti gli gli obiettivi delle Fs e delinea l'entità degli stanziamenti (78 mila miliardi in 10 anni, più 15-20 mila miliardi di co-finanziamento Ue per il Meridione). Dematté e Cimoli dovranno definire gli obiettivi, cioè l'aumento del traffico ferroviario e in particolare di quello merci, ma anche il riassetto organizzativo [illegible] me strumento anche di riduzione dei costi, investimenti, sicurezza, costi, potenziamento e qualità dei servizi, dismissione attività non strategiche, risorse umane.

Un lavoro di cui dovranno rendere conto ogni sei mesi, rispettando anche altre scadenze particolari: entro il 31 marzo '99 le Fs dovranno completare il processo di separazione contabile tra infrastrutture e servizi; entro il 31 maggio deve essere varata l'ulteriore fase di riorganizzazione dei servizi «per divisioni»; entro il primo gennaio 2000 dovrà essere operativa la separazione societaria; entro il 31 dicembre 2003 i servizi di trasporto metropolitano e regionale dovranno essere riassegnati «con apposite gare».

Un capitolo particolare riguarda le dismissioni di attività non strategiche partendo dal patrimonio immobiliare: ogni guadagno dovrà essere impiegato negli [illegible] ti per ammodernamento e sicurezza. Infine la spinosa questione delle risorse umane: il governo chiede che il sistema di relazioni industriali sia partecipativo, in sintonia con quanto stabilito nel Patto delle regole del 23 dicembre. Le Fs dovranno quindi valorizzare, aggiornare e sviluppare le risorse umane «anche per far spazio a nuove assunzioni». Gli eventuali esuberi, ha precisato Treu, si conteranno «alla fine del percorso»: per ora l'invito è a portare i costi in linea [illegible] la media europea, utilizzando anche i contratti di solidarietà, la mobilità interna, la riqualificazione professionale e il Fondo di sostegno.

Bruno Gianotti

Il meccanismo delle nuove tariffe si baserà su concorrenza, servizio comfort, frequenza e puntualità


Giancarlo Cimoli amministratore delegato delle Fs

Il sindacato dei dipendenti pubblici

«Gli straordinari in giorni-vacanza»

BONN. «Gli straordinari non vanno più retribuiti, ma trasformati in giorni di vacanza», sostiene il capo del sindacato dipendenti pubblici «OeTV» Herbert Mai, che annuncia: al rinnovo dei contratti, vi imporremo comunque un limite. Secondo Mai, soltanto nel settore pubblico, l'abolizione degli straordinari potrebbe favorire la creazione di oltre 70 mila posti di lavoro. Ma se una regolamentazione rigorosa venisse introdotta nel settore industriale, potrebbero essere creati fino a 400 mila nuovi posti, argomenta il responsabile dell'Ente federale del Lavoro, Bernd Jagoda. «Non è certamente possibile abolire tutte le ore straordinarie in tutte le imprese, ma limitarne l'uso sì: basta volerlo», sostiene Jagoda, che ogni [illegible] dà conto dei dati sulla disoccupazione.

Un nuovo allarme per la situazione nel mercato del lavoro arriva intanto da un'indagine di «Deutsche Ausgleichsbank»: nei prossimi anni oltre quattro milioni di posti potrebbero andare in fumo, a causa dell'imprevidenza dei proprietari di molte imprese che tardano a regolare la propria successione al vertice. Particolarmente colpite sono le aziende artigiane: entro i prossimi cinque anni oltre duecentomila dovranno confrontarsi con un cambio di generazione.

[e. n.]

INTERVISTA

[illegible]

Accordo con Francia e Italia su una riforma del sistema finanziario internazionale

«Euro e yen contrappesi al dollaro»

Obuchi: serve la stabilità

ROMA

HA fatto conoscenza diretta con l'euro il primo ministro Keizo Obuchi, [illegible] visita [illegible] Italia dopo la Francia e prima della Germania. E ha maturato una convinzione: per lui l'euro e lo yen insieme possono arginare [illegible] supremazia [illegible] dollaro.

Si ipotizza un direttorio [illegible] tre, fra dollaro, euro e yen. Ci sarà un accordo tipo Bretton Woods [illegible] solo cooperazione sui cambi?

«Mi aspetto prima di tutto che l'euro diventi una moneta molto stabile [illegible] affidabile, come moneta che supporta un'area economica molto grande, quanto quella americana. Come ha dimostrato la recente crisi asiatica, la stabilità monetaria e finanziaria sono importanti per stabilizzare l'economia mondiale. [illegible] Giappone [illegible] l'America e gli altri Paesi principali come membro del G7 dovrebbe avere un ruolo molto importante. Durante il mio viaggio europeo ho avuto occasione [illegible] incontrare i vertici del governo fran[illegible] e italiano con i quali siamo arrivati all'accordo sulla necessità di una riforma del sistema finanziario internazionale e del Fondo monetario internazionale».

Con quale obiettivo?

«Siamo arrivati all'accordo sulla necessità di creare un sistema stabile nel mercato dei cambi. Approfondiremo questo discorso al vertice del G7 a giugno a Colonia. Ma euro, dollaro e yen devono essere d'accordo per stabilizzare il mercato internazionale dei cambi».

Ci sono tensioni in particolare per la crisi asiatica.

«La crisi asiatica ha avuto come causa il ritiro dei grossi capitali che ha poi provocato la svalutazione delle varie monete dell'area. Fra questi i grossi capitali rappresentati da fondi come gli hedge funds. Quindi è molto chiaro che la confusione nel mercato finanziario [illegible] una grande crisi economica.

A quali riforme dei mercati finanziari pensa?

«Io penso che la [illegible] più importan[illegible] sia la stabilità delle monete. [illegible] mercato, che è stato praticamente dominato dal dollaro, dovrebbe diventare un mercato dove ci sono [illegible] forti che lavorano in accordo fra di loro. In questo senso noi cerchiamo [illegible] stabilizzare anche lo yen. Per evitare la confusione nei mercati finanziari penso sia molto importante che ci siano queste [illegible]nete forti. Perciò apprezzo moltissimo la nascita dell'euro come elemento stabilizzatore».

Le misure del Giappone contro la crisi asiatica non [illegible] bastate. Cosa farete?

«Alla base della crisi dell'economia dei Paesi asiatici, come l'Indonesia e la Thailandia, c'era [illegible] troppa liquidità monetaria e a [illegible] certo pun[illegible] è scoppiata la bolla speculativa. Questi Paesi grazie all'aiuto del Fondo monetario ora stanno cercando di uscire dalla crisi. Il prodotto nazionale giapponese rappresenta gran parte del pil totale dell'area asiatica, per cui nel 1998 abbiamo stanziato grossi aiuti ai Paesi in crisi. Naturalmente queste misure non possono sollevare una zona [illegible] difficoltà in pochi m[illegible]. Abbiamo stanziato per questi Paesi 80 miliardi di dollari per far sì che questi Paesi comincino a risollevarsi con le proprie forze. Io sono sicuro che nel [illegible] dovrebbe esserci una tendenza favorevole alla ripresa. Per [illegible] chiederei anche ai Paesi europei di collaborare a questo sforzo».

> «Le monete forti devono lavorare in accordo per evitare crisi come quelle scoppiate in Asia. Credo che quest'anno potrà iniziare la ripresa [illegible] serve anche la collaborazione dell'Europa»

Il Giappone nazionalizzerà ancora le banche?

«Noi abbiamo nazionalizzato due grandi banche [illegible] non posso dire an[illegible] se dopo di queste ci saranno altre decisioni analoghe. Comunque le nazionalizzazioni le prevediamo per breve tempo. Ora abbiamo [illegible] corso la ristrutturazione degli istituti di credito. Abbiamo deci[illegible] le nazionalizzazioni, ma anche incoraggiato gli accorpamenti».

Qual è la strategia?

«Noi abbiamo varato due leggi per ristrutturare l'intero sistema finanziario e [illegible] abbiamo finanziate con 60 mila miliardi di yen. Quindi io [illegible] sicuro che nel breve periodo [illegible] situazione si stabilizzerà. Con la nazionalizzazione abbiamo salvato le banche salvaguardando gli inte[illegible] di chi ha depositi o di tutti i clienti. Ma appena saranno [illegible]te queste banche torneranno alla gestione privata».

Nei colloqui con il presidente del consiglio D'Alema, ha parlato di scambi bilaterali. Per la recessione, il Giappone ha importato meno dall'Italia: come si può intervenire?

«Dalle statistiche giapponesi emergono risultati diversi. Perciò dobbiamo metterci d'accordo sulle cifre. Naturalmente non [illegible] molto piacevole che diminuiscano le importazioni italiane [illegible] Giappone. E dobbiamo riflettere se è mancato uno sforzo di esportare da parte italiana oppure se [illegible] stagnazione in Giappone ha diminuito la capacità d'acquisto. Comunque gli scambi commerciali devono essere attivati [illegible] [illegible]crementati. Però vorrei aggiungere qualcosa relativa alla voce turismo: in un anno ben [illegible] mila giapponesi hanno visitato l'Italia contro 30 mila italiani che sono stati [illegible] Giappone.

Cosa risponde a D'Alema che ha lamentato il freno alle esportazioni italiane di prosciutto e agrumi?

«Per quanto riguarda il prosciutto crudo e gli agrumi ci sono problemi tecnici che riguardano le quarantene. E a livello tecnico dovranno essere approfonditi questi discorsi.

Come il Giappone vede l'affermarsi di una potenza economica e politica come la Cina?

«Sia la Cina che il Giappone [illegible] Paesi molto forti e hanno grandi responsabilità per [illegible] pace nel mondo. Quindi [illegible] essenziale stabilizzare i rapporti pacifici per tutti e due i Paesi. A novembre abbiamo avuto la visita di Jan Zemin e abbiamo fatto una dichiarazione evidenziando lo sforzo che faremo per la pace e la stabilità nel mondo. La Cina e il Giappone in passato sono stati nemici. Adesso [illegible] rapporto si può dire molto buono. Naturalmente la Cina, essendo ancora in via di sviluppo, ha [illegible] grandi problemi in campo economico e perciò la collaborazione da parte giapponese è molto importante».

Roberto Ippolito



Il premier giapponese Obuchi con il presidente Scalfaro

La valuta nipponica ai massimi da ventotto mesi su quella Usa, ma sale anche contro la divisa degli Undici

Effetto Brasile in Borsa, Piazza Affari -2%

Il biglietto verde continua a perdere colpi sotto il martello di Tokyo

ROMA. Continua l'irresistibile marcia dello yen che, oltre a schiacciare il dollaro, si rafforza anche nei confronti dell'euro sui mercati valutari internazionali. Le Borse, invece, innestano la retromarcia e a partire dall'indebolimento di Tokyo (indice Nikkei -0,17%), i principali mercati [illegible] del Sud-Est asiatico archiviano una seduta di ribassi generalizzati dove fanno eccezione solo Kuala Lumpur (+1,14%) [illegible] Seul (+2,33%). Non va meglio in Europa dove, dopo una partenza positiva, i listini [illegible] [illegible] via perdendo colpi per finire, spinti anche dall'apertura negativa [illegible] Wall Street (che [illegible] poco dal termine era ancora negativa) con chiusure di segno «meno». A questa tendenza non fa eccezione Piazza Affari dove il Mibtel raggiunge -2,08%.

Yen sugli scudi, dunque, mentre continua l'«effetto Brasile» sul biglietto verde. Secondo gli analisti la crisi brasiliana potrebbe avere un impatto negativo sulle economie emergenti e su quella americana che deve un quinto dei propri scambi commerciali all'America Latina. La divisa nipponica sfrutta infatti le incertezze del dollaro e il rientro dei capitali delle aziende in vista della chiusura dei bilanci per risalire ai massimi da 28 mesi (108,68) contro [illegible] valuta Usa e guadagnare posizioni contro l'euro (rilevazione [illegible] 126,33). La moneta unica europea si mostra comunque debole anche nei confronti del dollaro (a 1,1569 l'indicativo della Bce), appesantita dal calo degli ordinativi industriali in Germania che ha accentuato le aspettative di un taglio dei tassi in Eurolandia per contrastare l'indebolimento [illegible] ciclo economico. Male anche il settore obbligazionario. Il contratto future di dicembre [illegible] Btp decennali [illegible] chiamato un ultimo prezzo al Liffe a 114,07, in calo di 70 centesimi sulla chiusura della vigilia. E l'Atp ha confermato la tendenza, con un nuovo minimo a 113,88.

Tornando ai mercati azionari, si registra un calo a Londra, dove l'indice Ftse 100 ha perso l'1,1% (ma il titolo Bat, dopo l'annuncio della mega-fusione, ha guadagnato 84,5 pence a 626,5); anche a Zurigo lo Smi ha lasciato sul terreno il 2,2%. A Francoforte dove l'indice ha chiuso in ribasso dell'1,9% perdono il 2,1% Deutsche Bank e il 3,4% Dresdner Bank.

In Piazza Affari la consapevolezza dei prezzi «tirati» raggiunti dai titoli guida ha avuto la meglio sulle necessità di investire una liquidità che sembra sempre rilevante. Grazie anche a scambi in discesa, gli operatori hanno buon gioco a giudicare come semplici realizzi il calo del Mibtel (-2,08% a 24.655). Certo è che più della flessione di Wall Street dopo i record, muovono [illegible] cautela gli scricchiolii nel sistema finanziario che arrivano da Brasile e Cina (fallimento della finanziaria [illegible] Gitic verso la quale alcune istituzioni bancarie europee sono esposte) e rispolverano i timori della crisi degli «hedge funds» che ha provocato il terremoto di fine estate. La pressione al ribasso ha coinvolto tutti i titoli del Mib30, ad eccezione di Alitalia (+2,10%), dalla quale il mercato attende un accordo formale e operativo con le compagnie americane Continental e Northwest, che possa dare attuazione all'intesa «cieli aperti» raggiunta tra Italia e Usa. Cede nel finale anche Fiat (-1,73%). Fra i telefonici, cede Tim (-4,16%), ma anche Telecom (-2,19%) mostra di non dare gran credito alle voci di scalata circolate sui giornali. Tiene meglio Olivetti (-1,40%). **[fr. bu.]**

Proposta del Belgio

«[illegible] europea [illegible] prima [illegible] previsto»

BRUXELLES. Stringere i tempi dell'euro in contanti e far arrivare nelle tasche della gente le monete e le banconote della nuova valuta comune europea prima della scadenza concordata del primo gennaio 2002: una proposta in questo senso [illegible] presenta[illegible] dal ministro delle Finanze belga, Jean-Jacques Viseur, [illegible] suoi colleghi Ue nella riunione che si terrà a Bruxelles lunedì. «Tenendo conto della reazione positiva che i mercati finanziari e le opinioni pubbliche hanno avuto di fronte al lancio dell'euro, il ministro - ha detto una portavoce di Viseur - chiederà ai suoi colleghi e alla Commissione europea di prendere in esame l'ipotesi di anticipare l'arrivo dei contanti in euro. Si tratta di vedere se sul piano tecnico sia possibile accorciare il periodo di tre anni».

Il massimo della vita.



Toyota Corolla, l'auto più venduta del mondo, ti dà di serie il massimo delle prestazioni, il massimo della sicurezza e il massimo del comfort al prezzo giusto. Non è il massimo della vita?

Il massimo delle prestazioni.

1.3 16v
(86CV 6,8 *l* per 100 Km).

1.6 16v
(110CV 8,0 *l* per 100 Km).

Il massimo della sicurezza.

Di serie:
ABS elettronico a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Garanzia di 3 anni
o fino a 100.000 Km
estensibile a 5 anni o fino a 160.000 Km.

Il massimo del comfort.

Di serie:
Climatizzatore.
Servosterzo.
Chiusura centralizzata
con radiocomando.

Toyota Corolla Clima '99.

Corolla Clima	1.3	1.6 Luna	2.0 Diesel	Prezzi speciali concordati con i concessionari, validi fino al 31 gennaio.
3 porte	23.650.000	26.150.000		
5 porte	24.400.000	26.900.000	25.900.000	
Station wagon	25.650.000	28.150.000	27.150.000	

In alternativa finanziamento Toyotafin di L. 12.000.000 a tasso in 36 mesi.*

Provate la differenza. Anche sabato 16 e domenica 17.

Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa

167-011555

TOYOTAFIN

*A gennaio Toyotafin ti offre un finanziamento di L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,38%, L. 250.000 spese istruttoria).

TOYOTA

Nozze da 36 mila miliardi. Accordo fra 2 compagnie petrolifere inglesi

Fusioni, Bat si fuma la Rothmans

E Luxottica vuole i Ray-Ban

MILANO. Le Borse frenano ma la danza dei giganti, tra fusioni e acquisizioni, non dà segni di stanchezza. Ieri è stata la City londinese ■ venir sconvolta dall'ennesima «notizia del sicolo»: la Bat, ovvero la British American Tobacco (forte ■ marchi come «Lucky Strike», «Benson & Hedges», «Kent» ■ le «Pall Mall»), ha annunciato le nozze ■ la «Rothmans International» («Peter Stuyvesant» più «Dunhill» tra i marchi più famosi), da cui nascerà il nuovo gigante del fumo.

Sempre ■ Londra, nelle stesse ore, ■ ■ notizia che potrebbe interessare da vicino l'Eni. Lasmo ed Enterprises Oil, due importanti compagnie petrolifere britanniche, hanno annunciato l'avvio ■ colloqui per una fusione da 2,3 miliardi di sterline (oltre 6.500 miliardi di lire). La mossa nasce dalla necessità di tagliare i costi per far fronte alla drammatica caduta dei prezzi del greggio, la stessa molla che ha spinto i «megaffari» Bp-Amoco e Exxon-Mobil. Ma sia Lasmo che Enterprises Oil (alleata del cane ■ sei zampe nel progetto di sfruttamento dei pozzi della val D'Agri in Basilicata) sono ■ due aziende che Vittorio Mincato aveva indicato quali possibili «alleati strategici» dell'Eni (smentendo però la prospettive di una fusione). E' probabile che le ■ tra i partner inglesi possano accelerare, in un senso o nell'altro, le scelte dell'Eni che ha rivelato di esser pronta ad investire tra i 6 ■ gli ■ miliardi ■ dollari per un accordo ■ vasto respiro.

Altri italiani, nel frattempo, muovono le loro pedine sullo scacchiere della competizione mondiale: Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica, ■ suo tempo pioniere italiano a Wall Street, ha confermato l'interesse della società per uno dei marchi mitici del mondo degli occhiali, l'americana «Ray-Ban». Da anni, per la verità, ■ società controllata da Bausch and Lomb (1.900 dipendenti) stenta ■ un ■ sempre più competitivo. Ma Luxottica, ormai forte di una formidabile rete distributiva sul mercato Usa, sembra pronta alla sfida, anche se Del Vecchio ■ cauto: «Stiamo studiando l'affare - dice - niente di più». Tutto dipenderà dal prezzo: la transazione dovrebbe valere sui 150-200 milioni di dollari (ma Del Vechio stor■ ■ naso...) e Luxottica dovrà vedersela con Polaroid.

Ma torniamo alla battaglia del fumo. Dall'intesa Bat-Rothmans nascerà un gruppo con un valore di Borsa di ■ mila miliardi di lire, forte del 16% del mercato mondiale del fumo, a poca distanza dal colosso Usa Philip Morris (quello della Marlboro) che conta sul 18%. Nonostante le continue battaglie contro il fumo vender sigarette sembra ■ un affare più che profittevole: il fatturato di Philip Morris si aggira sui 67 mila miliardi di lire, insidiato da vicino dal nuovo colosso britanni■.

Ma la battaglia dei profitti, avvertono gli analisti, richiederà nuovi tagli e sacrifici. La fusione, accolta dall'impennata dei titoli Bat alla City (+15%), genererà risparmi per ■ miliardi all'anno. «Ci saranno tagli all'organico» ha confermato secco un portavoce della Bat, colosso che soffre di un eccesso di capacità produttiva che ha pesato sulla sua capacità di accrescere i ■ uti■. Chi farà senz'altro un ottimo saranno i proprietari ■ Rothmans, ovvero gli azionisti della Compagnie Financière Richemont, la cassaforte ginevrina del lusso controllato dalla famiglia sudafricana Rupert (presente in Italia, fino a pochi anni fa, attraverso il controllo di Telepiù e dal gruppo Rembrandt. La società ginevrina, se la fusione avrà successo, si troverà a controllare il 35% del nuovo impero del fumo, un'altra perla della corona per una delle più importanti conglomerate di lusso del mondo che, con una scelta controcorrente, pochi anni fa ha preferito riacquistare sul mercato i titoli della sua controllata Vendome. Viste le peripezie di Gucci, sembra che ■ stata una buona idea...

Ugo Bertone

ALITALIA

Maxitrattativa a quattro

AMSTERDAM. Klm conferma: sono in corso le trattative a quattro per costituire un maxiaccordo commerciale con Alitalia, Continental e Northwestern. I colloqui sono avviati e domenica ■ Washington si sono incontrati gli amministratori delegati dei quattro gruppi. Nessuna indicazione sull'esito dell'incontro, ma la trattativa ■ complessa e intricata dalle partecipazioni in atto: Alitalia è infatti partner di Klm ed ha un accordo commerciale con l'americana Continental. Klm, a sua volta, ha un altro accordo con un'altra compagnia Usa, la Northwestern. Le «quattro sorelle» dovranno far quadrare un mosaico complesso fatto di rotte, scali e tariffe per arrivare a costituire uno dei primi gruppi mondiali, con la possibilità ■ ingrandirlo ancora, fino a insidiare i primati di Brithys ■ American Airlines. Il quinto partner sarebbe addirittura Air France, da privatizzare entro marzo, già candidato all'alleanza con Alitalia e unica compagnia «single» in Europa.

CORSA ALLE FUSIONI

(DATI IN MILIARDI DI DOLLARI)

Società	Data	Valore
[illegible]	gennaio'99	21,0
[illegible]	dicembre '98	80,0
BP-AMOCO	agosto ■	48,0
BELL ATLANTIC-GTE	luglio '98	52,9
DAIMLER-CHRYSLER	maggio '98	92,0
CITICORP-TRAVELERS	aprile '98	70,0
NATIONSBANK-BANKAMERICA	aprile '98	60,0
BANC ONE-FIRST CHICAGO ■	aprile '98	30,0

Riserbo svedese sul tema dei colloqui

Ora Volvo conferma «Trattiamo con Fiat»

Daimler-Chrysler punta alla Nissan Diesel
Grandi manovre anche per Ford, Bmw, Honda

STOCCOLMA. Anche la Volvo, dopo le dichiarazioni di Umberto Agnelli, ha ufficialmente ammes■ per la prima volta l'esistenza di contatti ■ ■ Fiat. La Casa svedese, finora riservata sull'argomento, si è affidata a una brevissima dichiarazione. L'ha rilasciata al quotidiano economico scandinavo «Dagens Industri» il portavoce del gruppo Volvo, Per Lojdqvist. Questi si è limitato a confermare, appunto, che le due aziende hanno delle trattative in corso, ma si è rifiutato di rivelarne il tema. Lo stesso quotidiano svedese sottolinea ■ il deludente andamento delle vendite della nuova ammiraglia della Volvo, la S80, abbia contribuito a convincere il consiglio ■ amministrazione del gruppo a disimpegnarsi dal settore auto. Diverse fonti, afferma inoltre «Dagens Industri», hanno confermato che le previsioni ■ vendita della vettura per ■ 1999 sono state ridotte.

E' un momento in cui, dopo l'esempio della DaimlerChrysler, tutti i costruttori stanno valutando la possibilità di accordi. ■ parla di Ford, Bmw, Honda, Nissan, ancora di DaimlerChrysler, di Volkswagen in una ridda di ipotesi e intrecci che rimbalzano dall'Europa agli Usa e viceversa. Umber■ Agnelli, ad esempio, aveva det■: «Al momento abbiamo due o tre interlocutori. Il punto importante, naturalmente, è verificare quali ■ le opportunità migliori. Era stato sottolineato dal presidente dell'Ifil, la finanziaria della famiglia cui fa capo ■ Fiat: «Se avvengono in termini corretti, ben vengano le alleanze, ■ un piano industriale e un piano finanziario chiari. Altrimenti la Fiat giocherà le sue carte. Le alleanze sono un fatto utile ma ■ indispensabile per la Fiat».

In sostanza, eventuali intese con altri gruppi possono essere portate avanti soltanto se in grado di offrire effettivi vantaggi e non sono un obbligo. Perché la Fiat ha le risorse per affrontare da sola le sfide del Duemila. Del resto, l'amministratore delegato Paolo Cantarella aveva recentemente affermato che la Fiat, in questo anno che si annuncia ricco di matrimoni, non sarebbe rimasta inattiva, ma aveva anche ricordato come il gruppo «possieda le capacità, gli uomini e i mezzi per mantenere il controllo del proprio destino».

E da Detroit si conferma che la DaimlerChrysler sarebbe ormai vicina all'acquisto della Nissan Diesel, ■ settore della Casa giapponese che produce veicoli industriali. «I colloqui - ha spiegato Jürgen Schrempp, presidente del gruppo tedesco-americano insie■ con Bob Eaton - sono ■ uno stadio avanzato e presto prenderemo una decisione».

Infine, la Fiat, ha ceduto dal 1° gennaio alla società torinese Prototipo il circuito di prove di Nardò in Puglia. L'impianto è un grande laboratorio di prove e sperimentazione di veicoli. **[m. fe.]**

Sabattini a D'Alema: non è lei il capo della Cgil

Per i metalmeccanici negoziato non stop

ROMA. Negoziato non stop. Anche ■ le posizioni sono ■istanti, la Federmeccanica, la Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm hanno deciso di trattare a oltranza per ■ contratto ■ metalmeccanici. Il confronto si svilupperà il 25, 26 e 27 gennaio prossimi dopo una serie di riunioni preparatorie. Per il primo febbraio sono già stati convocati i consigli generali per decidere le iniziative da adottare in caso di fallimento del confronto.

Alla decisione di partire con un negoziato non stop si è arrivati dopo che la Federmeccani■ ha presentato ai sindacati ■ documento ■ tre pagine e mezza con il quale viene dichiarata la disponiblità a discutere tutti i punti della piattaforma predisposta dalle organizzazioni dei lavoratori tranne la richiesta ■ riduzione dell'orario di lavoro. «Accettando questa richiesta, renderemmo ■ pessimo servizio alle imprese ■ ai lavoratori» sostiene il direttore generale Michele Figurati.

La Federmeccanica ritiene comunque eccessiva la richiesta di aumento della retribuzione di 80 mila lire, stimando che l'onere reale sarebbe pari ■ 120 mila lire, ■ compatibile con le regole del protocollo di luglio» 1993 sulla politica dei redditi. Le aziende sollecitano poi più flessibilità per i contratti di impiego.

«Le posizioni sono ancora lontane, ma comunque ■ rompiamo» ha commentato Claudio Sabattini, segretario della Fiom. A suo giudizio ■ documento della Federmeccanica ■ solo «un imbellettamento delle cose già dette». Anche se le divergenze restano, il segretario della Uilm Luigi Angeletti osserva che è stata «tolta una pregiudiziale non secondaria, il collegamento ■ salario con la modifica delle regole» per i contratti aziendali. Per quanto riguarda l'orario di lavoro, i sindacati chiedono una riduzione in particolare per i turni disagiati e un maggiore controllo degli starordinari.

Ieri hanno fatto discutere anche alcune affermazioni fatte dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema nella conferenza stampa settimanale. Dopo aver detto di essere «preoccupato» per l'«esasperazione» del confronto, il capo del governo ha aggiunto: «Vedremo cosa è possibile fare, se e quando matureranno le condizioni per un intervento a livello confederale».

Il richiamo del passaggio della trattativa dai sindacati di categoria a quelli confederali (Cgil, Cisl e Uil) e magari dalla Federmeccanica alla Confindustria non ■ però stato molto apprezzato. Per Sabattini non è chiaro cosa ■ voluto dire D'Alema ■ in ogni caso «non è lui il segretario della Cgil».

Secondo Angaletti c'è «un equivoco» quando il presidente del consiglio «parla di entrata in campo delle confederazioni» poiché «il governo non può stabilire quando e come le confederazioni dovranno intervenire». E Paolo Pirani, segretario confederale Uil, ha fatto presente che «ancora non ci sono tutte le condizioni per un accordo».

Figurati si ■ mostrato «lusingato» per l'attenzione di D'Alema, ma ha puntualizzato che «è un contratto privato» quello dei metalmeccanici: quindi «è un problema che dobbiamo risolverci da soli». **[r. r.]**

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		EURO	
VALUTE EURO				
Marco tedesco	989,99		1,9558	
Franco belga	47,99		40,3399	
Franco lussemb.	47,99		40,3399	
Peseta spagnola	11,63		166,386	
Franco francese	295,18		6,5595	
Lira irlandese	2458,55		0,7875	
Fiorino olandese	878,64		2,2037	
Scellino austriaco	140,71		13,7603	
Escudo portogh.	9,65		200,482	
Marco finlandese	325,65		5,9457	
ALTRE VALUTE	odierno	preced.	odierno	preced.
Dollaro Usa	1672,97	1660,75	1,1599	1,1659
Yen giapponese	15,33	[illegible]	[illegible]	130,0900
Dracma	5,99	5,94	323,4000	324,0000

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260,14	260,14	7,4433	7,4433
Corona svedese	212,83	211,37	9,0985	9,1650
Corona norvegese	226,24	225,41	8,5585	8,5900
Franco svizzero	1207,35	1199,87	1,6034	1,6138
Sterlina	2740,82	2729,45	0,7044	0,7094
Dollaro austral.	1067,76	1051,98	1,8134	1,8406
Dollaro canadese	1108,74	1097,47	1,7463	1,7643
VALUTE MINORI	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	55,05	55,47	35,1730	34,9180
Dollaro N. Zelanda	910,89	898,21	2,1257	2,1557
Fiorino Ungherese	7,75	7,74	249,7680	250,1500
Lira Cipriota	3328,64	3327,67	0,5817	0,5819
Rand Sudafricano	nr	nr	nr	nr
Tallero Sloveno	[illegible]	10,75	180,5655	180,8400
Zloty Polacco	480,23	478,71	4,0320	4,0363

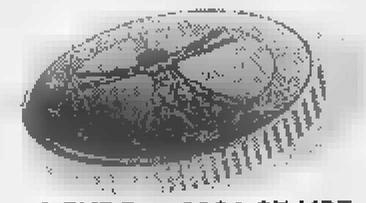
Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,232	3,251
1 mese	3,244	3,217
2 mesi	3,266	3,207
3 mesi	3,183	3,196
4 mesi	3,184	3,185
5 mesi	3,169	3,177
6 mesi	3,156	3,166
7 mesi	3,151	3,159
8 mesi	3,145	3,156
9 mesi	3,129	3,145
10 mesi	3,134	3,145
11 mesi	3,129	3,144
12 mesi	3,126	3,139

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15.01.99	7	99,985	0,800
15.02.99	35	99,730	3,166
15.03.99	61	99,480	3,234
15.04.99	92	99,149	3,518
15.05.99	123	98,936	3,427
15.06.99	153	[illegible]	2,442
15.07.99	183	98,775	2,511
16.08.99	215	[illegible]	2,964
15.09.99	245	98,090	2,925
15.10.99	275	97,740	[illegible]
15.11.99	306	97,450	3,129
15.12.99	336	97,240	3,056

Amsterdam (Aex) 545,77 (-2,41%); Bruxelles (Bel 20) 3540,30 (-0,94%); Francoforte (Dax) 5270,60 (-2,27%); Hong Kong (H. Seng) 10634,27 (-0,62%); Londra (Ftse 100) [illegible] (-1,01%); [illegible] (Ibex 35) 10248,60 (-1,57%); Parigi (Cac 40) 4201,90 (-1,03%); Sydney (Allord) 2849,40 (-0,24%); Tokyo (Nikkei) 13368,48 (-0,17%); Zurigo (Smi) 7464,40 (-2,22%); New York (Dow Jones) 9.619,89 (-0,24%), (Nasdaq) 2.384,02 (+1,69%).

CR. Bologna 15.750; Kariba 0.023; Cr. Parma e Piacenza 1.600; B.Pop.Ravenna 18.790.
WARRANT: Sai risp 0.880; Necchi 95/99 0.225; Milano 0.475; Kariba 2005 0.011; Kariba 2008 0.015.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Merid.	25849	13,3500	-0,74
B. Pop. Crema	93909	48,5000	-1,02
B. Pop. Cremona	16439	8,4900	-1,26
B. Pop. Emilia	116176	60,0000	0,00
B. Pop. Luino-Varese	11269	5,8200	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	30399	15,7000	+0,32
B. Pop. Sondrio	23622	12,2000	+1,24
Italiana Assicurazioni	17233	8,9000	0,00
Napoletana Gas	8649	4,4670	0,00
Frette	21977	11,3500	+0,66
Ferrovie Nord Milano	2788	1,4400	-0,69
Ifis priv.	1690	0,8730	[illegible]
Helios Holding Milano	288	0,1487	0,00
Borgosesia	80	0,0413	0,00
Borgosesia r.	97	0,0500	0,00
Base H priv.	150	0,0775	0,00
Bonaparte	56	0,0290	+3,57

FIB 30

Scadenza	[illegible]	Chius.	[illegible]	Max.
Mar. 99	[illegible]	38796	[illegible]	[illegible]
Giu. 99	nr	nr	nr	nr
Sep. 99	nr	nr	nr	nr

INDICI BORSA

Valori di Milano	11-01-99	%
MIB	1060	-1,59
MIBTEL	24655	-2,08
MIB 30	36733	-2,49
MIDEX	24893	-0,23
MIR (Ristretto)	1017	+0,30
D.J.Eurostoxx 50	3546	-1,94

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,00
Prime rate ITA	6,37
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,00

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) (Un'oncia troy = gr. 31,1035)

MERCATI	11-01-99	08-01-99	EURO
Hong Kong	290,50	291,00	251,1021
Zurigo	292,30	291,70	252,6579
Londra	292,30	288,90	252,6579
Francoforte	nr	nr	nr
Milano (L./g.)	15902,00	15796,00	8,2127

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	4,90
USA 30 anni	5,29
GER 10 anni	3,82
FRA 30 anni	4,69
GIA 10 anni	1,75
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	116000 - 125000	59,9090 - 64,5570
Sterlina (n.c.)	120999 - 135001	62,4910 - 69,7220
Sterlina (post 74)	118000 - 133000	60,9420 - 68,6890
Marengo Italiano	112000 - 118000	57,8430 - 60,9420
Marengo Svizzero	92000 - 115001	47,5140 - 59,3930
Marengo Francese	89001 - 107000	45,9650 - 55,2610
Marengo Belga	88000 - 107000	45,4480 - 55,2610
Marengo Austriaco	88000 - 107000	45,4480 - 55,2610
20 Marchi	116000 - 131999	59,9090 - 68,1720
10 Dollari liberty	525000 - 630000	271,1400 - 325,3680
10 Dollari Indiano	549999 - 660001	284,0510 - 340,8620
20 Dollari liberty	765001 - 825000	395,0900 - 426,0770
20 Dollari St.Gaudens	775000 - 840000	400,2540 - 433,8240
4 Ducati Austria	265000 - 320000	136,8610 - 165,2660
100 Corone Austria	464999 - 495000	240,1520 - 255,6460
100 Pesos Cile	255001 - 315000	131,6970 - 162,6840
Krugerrand	473000 - 530000	244,2840 - 273,7220
50 Pesos Messico	568801 - 630000	293,7600 - 325,3680

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro [illegible].** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario con[illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello [illegible] chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Export da record

L'ITALIA ha realizzato nel 1998 il saldo attivo della bilancia commerciale più alto, in rapporto al Pil, tra i Paesi più industrializzati. Lo ha detto il ministro del Commercio con l'estero Piero Fassino. Lo scorso anno il saldo attivo dell'Italia è stato di 40 mila miliardi, in flessione rispetto ai 46 mila di saldo attivo del '97. «Ma i 40 mila miliardi dell'anno appena passato sono stati raggiunti dalle imprese italiane, nonostante la crisi asiatica e nonostante - ha aggiunto il ministro - sia venuta meno con l'avvento dell'euro una caratteristica di maggior favore, rispetto al passato, rappresentata dalla lira debole. Sono 390 mila le imprese italiane che commerciano o investono all'estero. Di queste, il 98% ha meno di 200 addetti, ed il 57% un fatturato compreso tra i 30 mila ed i 2 milioni di dollari, «a dimostrazione che il processo di internazionalizzazione investe pienamente le piccole e micro imprese». Sul totale delle aziende esportatrici, il 47% è rivolto al mercato europeo, il 20% all'Europa centrorientale («un gigantesco cantiere in costruzione», lo ha definito Fassino), il 12% verso l'America Latina, il 7% verso l'Asia, la quota restante su altri mercati; solo in Romania vi sono circa 6500 operatori italiani. Si va intanto riducendo la forbice tra internazionalizzazione commerciale e investimenti: «L'Italia - ha spiegato il ministro - occupa il 4° posto tra i Paesi esportatori e il 12° tra quelli investitori». Il ministro ha escluso che l'euro possa portare al crollo dell'export perché «le imprese italiane si sono preparate per tempo e hanno forte capacità competitiva».

OBBLIGAZIONI DEL 11-01-99

Elaborazione dati su fonte AMR SpA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-01-99

EURO 50

AZIONI	11-01-99	08-01-99	Var. %
Royal D. Petrol	38,9000	39,6000	-1,77
Aegon NV	101,0000	104,0000	-2,88
Ing Groep NV	54,6000	56,8500	-3,62
Unilever NV	73,0500	73,1500	-0,14
ABN Amro H. NV	18,8500	19,5000	-3,33
Philips Electr.	65,0000	65,6500	-0,99
Koninklijke KPN NV	44,6000	48,2000	-7,47
Koninklijke A. NV	33,5500	33,3500	+0,60
Akzo Nobel	34,9000	36,6500	-4,77
Elsevier	12,4000	12,7500	-2,75
Fortis AG	34,6400	35,9000	-3,51
Electrabel SA	401,1000	405,8000	-1,16
Petrofina SA	427,5000	426,0000	+0,35
Nokia	116,2000	118,4000	-1,86
DaimlerChrysler Ag	92,1000	92,5000	-0,43
Deutsche T. Ag	32,2000	32,8000	-1,83
Allianz Ag	338,5000	349,5000	-3,15
Mannesmann Ag	112,2500	115,5000	-2,81
Siemens Ag	61,2000	60,8000	+0,66
Deutsche Bank Ag	56,0600	57,2000	-2,01
Bayer Ag	35,8000	36,5000	-1,84
Veba Ag	52,0000	54,5000	-4,59
Rwe Ag	48,4000	49,0000	-1,22
Metro Ag	67,5000	72,1500	-6,44
Lufthansa Ag	20,1000	20,6500	-2,66
Telefon. de Espana	41,3500	41,9500	-1,43
B. Bilbao Vizcaya	14,2000	14,7900	-3,99
Endesa	24,8500	24,7500	+0,40
Repsol Sa	49,5000	50,8500	-2,65
Portugal Telecom	42,1000	43,6800	-3,62
France Telecom	73,3000	74,5500	-1,68
L'Oreal	620,0000	626,0000	-0,96
Axa-Uap	78,2000	80,0000	-2,25
Vivendi	240,1000	245,0000	-2,00
Elf Aquitaine	105,5000	108,0000	-0,47
Carrefour Supermarché	682,0000	681,5000	+0,07
Alcatel	115,0000	123,7000	-7,03
Rhone-Poulenc	46,4000	46,8000	-0,85
LVMH Moet H.	211,0000	212,0000	-0,47
Societe Generale	157,1000	159,0000	-1,19
Air Liquide	156,5000	157,0000	-0,32
Paribas	82,9500	83,6500	-0,84
Saint Gobain	128,4000	133,5000	-3,82
Schneider	53,1000	53,0500	+0,09

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

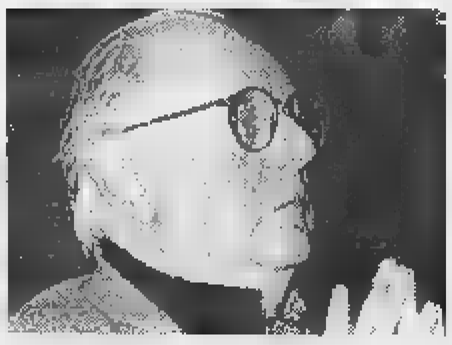
■ [illegible] E' pronto il piano di sperimentazione del «sanitometro», che potrebbe prendere il via in alcune regioni a marzo, in attesa della piena applicazione del provvedimento, nel Duemila. [illegible] ministro della Sanità Rosy Bindi ha precisato che la sua applicazione avverrà «in accordo con le scelte sul redditometro. Parallelamente partirà anche la tessera sanitaria». La sperimentazione si farà in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Sicilia e nella provincia autonoma di Bolzano.

■ **CINA.** Primo, grande fallimento per una società cinese. La Guangdong International Trust and Investment Corporation (Gitic), una delle maggiori società d'investimenti in Cina, ha dichiarato bancarotta e non rimborserà nulla ai propri soci stranieri. La bancarotta è stata decretata da una perdita di 14,67 miliardi di yuan (circa 3.000 miliardi di lire), determinata da un passivo di 36,14 miliardi di yuan contro entrate per 21,47 miliardi di yuan.

■ **GIORNALI.** Primo giro di boa per il disegno di legge che amplia in via sperimentale i punti vendita di quotidiani e settimanali a bar, tabaccherie, supermercati e distributori di benzina. La Camera potrebbe esprimere il voto già oggi; il provvedimento passerà poi all'esame del Senato.

■ **CONSUMI.** Le vendite al dettaglio a ottobre hanno fatto registrare una crescita del 2,5%. Lo rileva l'Istat secondo cui l'aumento è dovuto soprattutto alla grande distribuzione, salita del 4,5%. Per le piccole imprese l'incremento, invece, è del 2,1%.


I trend setter sono
una razza a parte.
Di numero pochi si trascinano il grosso
Per questo in pubblicità deve poterli colpire
precisione: responsabilità che condivisa persone
comprovata fiducia. I suggeriscono Mediaforce.
primo luogo per le persone che ci lavorano: 60, con grande
competenza marketing pubblicità, la
di ogni può meglio. Poi per
qualità degli strumenti: per dare questi professionisti sempre
le armi difendere le marche,
investe quasi in ricerche e loro interpretazione
esclusiva. E la risposta è pronta diremmo
perché i miliardi
arrivati a oltre 700. è quindi una formata
persone sempre a colpire il del vostro
target, sprecare nemmeno dando sempre
più valore al vostro denaro. Indipendentemente dalle dimensioni
perché anche budget può amministrato
in modo da un grande effetto. Per esempio conquistare
a loro una sempre maggiore di mercato.
Per la marca con tutti i mezzi.
MEDIAFORCE
MEDIAFORCE - MILANO 20123 - Via Camperio, 4 - Tel: 02/723351 Fax: 02/8690950 - ROMA 00144 - V.le C. Pavese, 435 - Tel: 06/50511358



«Un pezzo importantissimo della nostra cultura». Così Dario Fo ricorda De André. Ma aggiunge: «Si era "permesso" di lavorare su analisi storiche ■ poetiche e la cultura ufficiale lo ha criticato».



«La morte di De André mi colpisce anche per un desiderio reciproco di incontrarci che non si è potuto realizzare». Lo ha detto il poeta Mario Luzi, che scrisse l'introduzione a *Fabrizio De André. Accordi eretici.*

Stroncato dal cancro, è morto ■ 59 anni uno dei più amati cantautori italiani. Diede voce a banditi, rivoluzionari e ladri innocenti

DE ANDRE' mettevi l'amore sopra ogni cosa

Veniva da una famiglia ricca e da letture colte: rivelò subito la sua diversità

Usava la chitarra e componeva sulla chitarra. Ma si ispirò ai francesi Fu lui il primo a sentire il bisogno di riscrivere la canzone popolare

MILANO. Fabrizio De André è morto nella notte tra domenica e lunedì all'Istituto dei Tumori ■ Milano, dove era ricoverato da qualche tempo per un cancro ■ cervello che, fin dalla scorsa estate, lo aveva costretto a interrompere l'attività artistica. Al suo capezzale c'erano la moglie Dori Ghezzi, il figlio Cristiano e la figlia Luvi. Nato ■ Genova il 18 febbraio 1940, De André aveva presto abbandonato gli studi di Legge per dedicarsi alla canzone. Ha iniziato la carriera come chitarrista jazz, in omaggio al suo idolo Jim Hall. Il debutto ■ del 1958, con il singolo *Nuvole barocche*. La prima affermazione nel '65 con la storica *Canzone di Marinella*, all'epoca interpretata da Mina. I funerali, in forma pubblica, si svolgeranno domani alle 11,30 nella Basilica di Santa Maria Assunta in Carignano, ■ Genova.

ARTISTA unico, che nessuno ■ è riuscito ■ scopiazzare, Fabrizio De André ■ affida un patrimonio di emozio■ vive, palpitanti. *Anime Salve*, il suo ultimo disco di inediti che risale al 1996, ci restituisce la fotografia di un mondo ritratto già in pieno '99: popolato di uomini e donne e bambini in cerca di patria, di diversi alla ricerca di una dimensione minimamente umana.

Fabrizio, con le ■ insicurezze del suo genio, è stato poeta e ci appare indovino. Oggi ■ è più ■ un tempo, che quando moriva un cantante, ■ lui restavano soltanto fragili dischi di vinile ■ la memoria che avevi dentro gli occhi. L'elettronica oggi ti consegna all'eternità. E a rivedere i nastri, a riascoltare i dischi d'una vita d'artista, De André riappare drammaticamente vivo con i suoi Rom e la Princesa, con il suo Andrea e la Marinella, la Franziska.

La sua forza sta nell'autobiografia: la vita di un uomo di timidezze insospettabili, di grandi idealismi, di quel rifiuto ■ compromesso che soltanto i grandi borghesi si permettono. Dal cielo ■ giusti che lui stesso aveva cantato fin dai tempi di *Tutti morimmo a stento* ■ de *La buona novella*, in quel suo paradiso popolato dei disgraziati della terra, gli infelici senza storia, le puttane sfruttate, le bocchedirosa, i ladri innocenti, i rivoluzionari per amore, i banditi assopiti sulla spiaggia, i rom apatridi, i suonatori Jones ■ una Spoon River reinventata, da lì Fabrizio sentirà che il suo lavoro ■ è stato inutile.

Aveva cominciato a Genova, in quella sua casa di ■ Italia che sta di fronte al mare e nella quale lui si barricava con il silenzio orgoglioso dei timidi. Lì c'era 'u sciocu, 'a maccaia, 'e barche, e quel piccolo mondo d'a Foxe che riproduceva un intero universo da cantare ■ gli occhi asciutti. Era la metà degli Anni 60, da lontano arrivava l'eco ritmata del rock ■ il dovere generazionale della trasgressione; ma per lui che veniva da una ricca famiglia e ■ letture colte, questa eco portava anche immagini più raffinate, una consapevolezza esistenziale che calava giù direttamente dalla Francia e parlava con le parole meticcie di Villon, di Brassens, di Sartre.

■ scoprimmo lentamente un po' tutti. Ma questa volta il «tutti» non lega soltanto la vile corporazione dei cronisti dello spettacolo; «tutti» era l'Italia giovane che scopriva come il boom non fosse l'economia facile ■ «sorpasso» ma anche una nuova dimensione del vissuto quotidiano. Una dimensio■ dove la grande parrocchia che li aveva tenuti tutti assieme era ora diventata una società moderna, ■ le università per la prima volta affollate, con i ribelli transgenerazionali del «Gruppo '63», con lo svitato Fo, con i Gufi, con Franco Parenti, con Gaber ■ Jannacci, con ■ dito nell'occhio, e ora anche con Fabrizio, Gino Paoli, Luigi Tenco, Piero Ciampi, Sergio Endrigo. Tutte queste voci sapevano già di Guthrie, di Lomax, di Dylan ■ poi di Cohen, ■ conoscevano anche Brel e Moloudji e le nervature inquiete del jazz che si era proclamato libero.

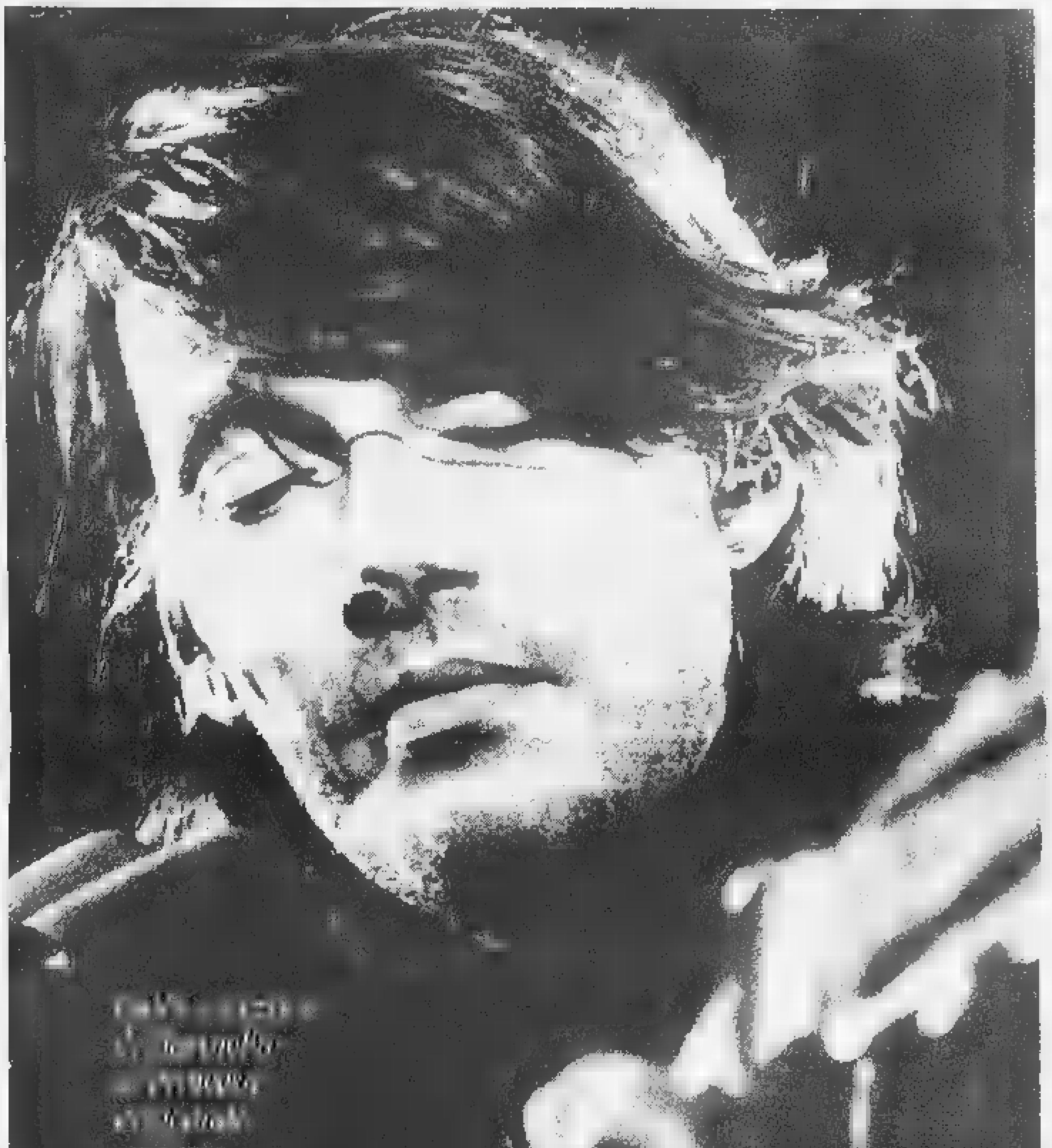
Nei due filoni nei quali si stava ricomponendo la musica esclusiva di quest'Italia adolescenziale, De André prese quello che pagava ■ suo debito più forte alla cultura musicale alta, alle partiture barocche, al canto gregoriano, alle cantate medioevali. Usava la chitarra, e compone■ sulla chitarra, come tutti i ■oi amici che amavano di più i dischi americani; però lui scelse il filone «europeo», perché europea (cioè francese) era la ■ formazione e l'orizzonte del suo mestiere di vivere.

Fino al '75 non ■ fece vedere in pubblico; ma chi aveva il privilegio di passare dentro il portone di corso Italia trovava in tutti quegli an■ un giovane ■ tormentato dal desiderio di farsi capire, di non essere schiacciato nel ruolo rigido del cantante che poetizza i sentimenti. Fu il primo, e forse l'unico, a sentire il desiderio di riscrivere la canzone popolare in una veste formale di forte consapevolezza culturale (per quanto diversi, Paolo Conte è il solo che possa ritrovarsi su quella sponda scoscesa); ■ questa consapevolezza si esprimeva non soltanto nelle forme linguistiche dei suoi versi, ma anche nel linguaggio della musica, nella scrittura della partitura, nella combinazione degli elementi sonori - violini, clavicembalo, flauti, fisarmonica - da aggregare per ricostruire ■ clima, una sottolineatura armonica.

La canzone di Marinella diventò subito (ma era ormai il 1965) il simbolo della canzone nuova d'autore. Fu portata al successo da Mina. E De André riconobbe: «Devo a lei se, invece di fare l'avvocato, ho potuto vivere la vita da cantautore». Quella canzone gli fece guadagnare 600 mila lire in diritti d'autore e concluse il periodo gramo ■ cui lui e Paolo Villaggio, a bordo dell'Abarth Zagato del fratello di Fabrizio, battevano a tappeto, ma inutilmente, le case discografiche di Milano. *La canzone di Marinella* fece scoprire, nel recupero veloce di un passato semiclandestino, *Carlo Martello* scritta con il grande amico Villaggio, *La guerra di Piero*, *La ballata del Miché*, tutte forme poetiche che esprimevano con una lingua di rottura il disagio, ■ critica caustica, il rifiuto del conformarsi. A questo impegno individualista ■ rimasto fedele fino a ■. Fino a ieri. «Io ■ sempre con i Troiani», diceva Fabrizio quando chiacchieravi con lui dopo ■ concerto.

Di questo suo voler essere Ettore ma anche Ulisse, Fabrizio ci ha lasciato una testimonianza altissima, il *Creuza de mä* composto con Pagani ■ l'avventura di un viaggio fuori dal tempo e fuori dalla geografia, a recuperare le radici della storia collettiva e a introdurre Braudel nel circuito del consumo popola■. Forse mai quanto in quell'opera, cultura alta e cultura di consumo trovarono una contaminazione più indissolubile. Che ■ farà adesso compagnia, nel ricordo affettuoso dell'amico fragile.

Marinella Venegoni



Fabrizio De André non amava essere considerato un cantautore. Si sentiva piuttosto un musicista ma pochi hanno saputo usare le parole come lui

L'ANARCHICO INNAMORATO DELLA POESIA

«GENOVA di Sottoripa, / Emporio. Sesso. Stipa / Genova di Porta Soprana, / d'angelo e di puttana», versi di Caproni che piacevano al ligure De André. A lui cantore dei *carugi*, dei vicoli stretti di Via del Campo, dove «l'aria spessa, carica di sale e gonfia di odori» annuncia il porto e i suoi traffici, i suoi destini.

Come a Paolo Conte anche a Fabrizio De Andre la definizione di «cantautore» non piaceva, era stretta, diminutiva. E senza per questo voler sentirsi dare del «poeta», no: gli piaceva più sentirsi un musicista. Ma negli Anni 60 un musicista che maneggiava ■ poetica e innovativa disinvoltura le parole in quel modo era ■ caso abbastanza unico che si poteva definire esclusivamente con la definizione, appunto, di cantautore.

La guerra di Piero e *La canzone di Marinella*, *Carlo Martello* o *Bocca di* ■, arrivaro■ immediatamente come «testi», come ballate, refoli di amor cortesi provenzali, nuvole di Medioevo, furfanterie alla Villon. Era evidente che la misura della canzone gli stava stretta mentre la storia da raccontare era lunga insieme alla voglia di adoperare un linguaggio ricco, desueto, al limite del barocchéggiare.

Ma De André, figlio degli «americani» di Vittorini, dei Lee Masters, della Pivano, mette insieme altri «debiti», quello verso la canzone anarchica di Brassens e il sociale da «Cantacronache» di Calvino-Liberovici: pulsione libertaria e indagine sulla sconfitta che s'annida nel quotidiano, nella vita intesa come una malattia incurabile.

E da ligure-provenzale De André non può che cantare i suoi versi con parole aspre e secche, mediterranee, dove altri innesti linguistici, dal napoletano al sardo al genovese, ■ sono mai concessioni folkloristiche, ma respiro di accoglienza, visione di un «macramè» etnico-culturale.

«La chiamavano Bocca di ro■ / metteva l'amore, metteva l'amore, / la chiamavano Bocca di rosa / metteva l'amore su ogni cosa», «Le acciughe fanno il pallone / che sotto c'è l'alalunga / se non butti la rete / non te ne lascia una...». Versi di ieri e di oggi, con e senza rima, quasi a voler sottolineare che anche la poesia di una storia, di una canzone, poggia sul tema e su ogni singola parola, sulla capacità evocativa di quella parola.

De André si era invaghito, in questi ultimi anni, dello scrittore sudamericano Alvaro Mutis, gli piacevano le sue storie di lunghi fiumi, ■ foreste ammalate, di uomini alla deriva, di parole più ■ meno silenziose, che ancora s'intrecciavano nel segno di un sentimento che si chiama pietà. E' la pietà di testi come *Supramonte*, di *Anime salve*, ■ *Nuvole*, un'attenzione continua verso le trame della vita spicciola, tanto breve quanto immensa.

Nico Orengo

Memorie, gratitudini, eccessi in una pagina autobiografica

«E mi scoprii bastian contrario»

Pubblichiamo la nota autobiografica che De André scrisse per *TorinoSette*, settimanale de *La Stampa*.

I legami con Torino, i soldi guadagnati al Festival dell'Unità e Gipo Farassino: «Non lo posso scordare: ero ubriaco mi diede un letto e una camicia»

NON sono pochi ■ neppure tanto casuali i rapporti che mi legano all'augustissima città dei Taurini. A cominciare da mio padre, il professor Giuseppe De André, che vi nacque nel 1912, ■ lavorò di giorno alla Sist studiando di notte per laurearsi in filosofia nelle aule di quel Regio Ateneo; per continuare con mio fratello Mauro «Mpò Mpitin», che in quel sintetico paralinguaggio da «Citin» di sedici mesi segnalava a mia madre il desiderio di «andare a passeggiare in riva al Po per vedere i pesciolini»: anche lui ■ ■ Torino nel '36.

Non solo torinesi i due maschi più grandi della famiglia, ma anche accesi torinisti: sarà forse per questo motivo che intorno al '47, ■ià trasferiti da dieci anni a Genova, quando mi portarono allo stadio Ferraris per un incontro Genoa-Torino, perso dal Genoa sotto una slavina di goals, mi ■ istintivo diventare Genoa■no; tanto più che i due si abbracciavano salterellando ad ogni ■ segnata dall'allora maggiore potenza calcistica nazionale.

Avevo scoperto a sette anni di essere «bastian contrari» (si dice ancora così?) e d'altronde nemmeno più di tanto dal momento che ■ ■ Genova ci ero nato per davvero. E ancora: dopo quasi trenta anni, scusatemi la voragine, ma oggi mi concedono poco spazio, il primo concerto alla Festa dell'Unità; appena finito, la corsa con una valigiata di contanti fino al numero 126 del corso Trapani: il cognome accanto al campanello questa volta faceva Amerio; e io davanti a mia nonna e mio zio materni ad aprire orgogliosamente la borsa e avere la sfacciataggine bucina di dire «servitevi», e mio zio Francesco (reparto verniciatura alla Lancia, un bell'orologio d'oro ■ un cancro ai polmoni come benservito) a mettermi paternamente un braccio intorno alle spalle e dirmi sorridendo «tienili tu, Bicio, che sei sposato e hai anche un bambino: noi non abbiamo bisogno di niente»; ma che bella lezione, compagni e compagne del '97.

E Gipo Farassino? Sì, proprio quello della Lega. Mi raccolse dopo un concerto verso la fine degli Anni 80 ubriaco come un tino di mosto, mi caricò in macchina, mi trascinò in casa sua, mi offrì un cesso per finire di rovesciarmi lo stomaco e un letto per lasciarmi girare la testa fino al sonno. Il giorno dopo, ad evitarmi un treno per Genova con una maglietta vomitata mi regalò una sua camicia. Ora, a me della Lega me ne importa più o meno quanto di Ronald Reagan, ma il Gipo non me lo posso certo dimenticare. Vi sono sembrato piagnucoloso? Ma questo è niente: al concerto vi spremerò fino all'ultima lacrima.

Fabrizio De André

Niente camera ardente per volontà della famiglia, i fans in lacrime davanti a una porta chiusa



FABRIZIO [illegible] [illegible] - NUVOLE BAROCCHE. 1964 Karim. Un'etichetta genovese raccoglie i primi brani pubblicati su 45 giri, a partire da «Nuvole barocche». Le canzoni più famose si ritrovano poi anche in «Volume [illegible]» (del 1968, Belldisc), che [illegible] «Via del Campo», «Bocca di Rosa», «Carlo Martello», ispirate da un'adolescenza passata [illegible] carrugi tra osterie e prostitute.

■ La chiamavano bocca di rosa/ metteva l'amore, metteva l'amore/, la chiamavano bocca di rosa/ metteva l'amore sopra ogni cosa/. Appena scesa alla stazione/ nel paesino di San Vicario/ tutti si accorsero con uno sguardo/ che non si trattava di un missionario/

[BOCCA DI ROSA]



TUTTI MORIMMO A STENTO - VOLUME II. 1969 Belldisc. Contiene «Cantico dei drogati», «Leggenda di Natale», «Ballata degli impiccati». L'album si rifà al periodo in cui De André organizzò a Genova, nel quartiere della Foce, un'opera assistenziale a favore dei gatti randagi. I gatti [illegible] ieri diventano nelle canzoni i «randagi» della società, gli sconfitti, gli emarginati.

■ Tutti morimmo a stento/ ingoiando l'ultima voce/ tirando calci al vento/ vedemmo sfumar la luce L'urlo travolse il sole l'aria divenne stretta/ cristalli di parole/ l'ultima bestemmia detta/

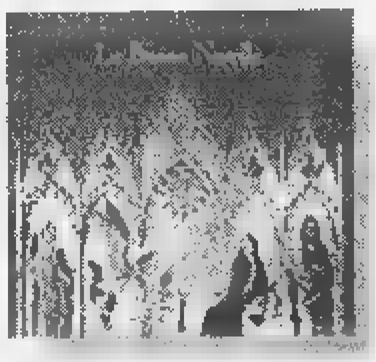
[BALLATA [illegible] IMPICCATI]



VOLUME III. 1969 Belldisc. L'album contiene «La canzone [illegible] Marinella», «La guerra di Piero» (ispirata a uno zio che aveva fatto la guerra in Albania), «Il testamento», «La ballata del Miché», «Il gorilla» (De André-Brassens). Di Brassens tradusse anche «Morire per delle idee», «Nell'acqua della chiara fontana» e molte altre canzoni. «Non [illegible] mai voluto conoscerlo, ma per [illegible] lui è un mito», diceva.

■ Questa di Marinella è la storia vera/ che scivolò nel fiume a primavera/ e il vento che la vide così bella/ dal fiume la portò sopra una stella/ Sola senza il ricordo di un dolore/ viveva senza il sogno di un amore/ ma un re senza corona e senza scorta... /

[LA CANZONE DI MARINELLA]



[illegible] BUONA NOVELLA. 1970 Belldisc. [illegible] tratta di un «concept album» sui Vangeli apocrifi. De André ripercorre la storia «segreta» dell'infanzia di Maria, della fuga di Giuseppe [illegible] la Madonna e [illegible] Bambino, [illegible] Crocifissione. Il disco traccia un percorso spirituale che inizia [illegible] una favola e si conclude sul monte Calvario, con la disillusione di fronte [illegible] valori della morale cattolica.

■ Non avrai altro Dio all'infuori di me,/ spesso mi ha fatto pensare:/ genti diverse venute dall'est/ dicevano che in fondo era uguale./ Credevano a un altro diverso da te/ e non mi hanno fatto del male/ credevano a un altro diverso da te/ e non mi hanno fatto del male/

[IL TESTAMENTO DI TITO]

«Ha lottato come un guerriero»

Il figlio Cristiano: «Era sereno, ci stringeva le mani»

MILANO

«ERA un poeta», dice con un soffio Alessandra Cucca, 27 anni, scappata dall'ufficio per essere qui, davanti alla porta di ferro marrone della camera mortuaria dell'Istituto dei Tumori. «Era uno che ci ha insegnato [illegible] ragionare senza moralismi», spiega lei, mentre tutte le radio e poi le televisioni accompagnano la notizia della morte di Fabrizio D'André con le sue canzoni più belle.

Rimane chiusa a tutti, quella porta di ferro. [illegible] chiusa [illegible] la stanza numero nove, ottavo piano, reparto solventi dell'Istituto di via Venezian. Dove il cantautore è morto alle 2 e 15 della notte, accanto il figlio Cristiano, la moglie Dori Ghezzi e la figlia più piccola Luvi.

«Era l'immagine della serenità, gli abbiamo stretto le mani», racconta Cristiano, senza nascondere il dolore di una malattia andata avanti per mesi, combattuta con la radioterapia [illegible] [illegible] la chemio, affrontata con la «forza di un guerriero». Fino alla fine, fino alla perdita di conoscenza avvenuta la mattina prima di morire, dopo venti giorni passati qui dentro, tranne Natale, l'ultimo da trascorrere in famiglia.

Nella stanzetta numero nove [illegible] le pareti verde pallido [illegible] sono due letti, una brandina più piccola, il tavolo di metallo e un bagnetto. «C'era sempre qualcuno [illegible] lui, la signora Dori era gentilissima, ma tenevano molto alla privacy», spiega la dottoressa Grosso, responsabile del reparto. Mentre ricorda le disposizioni rigidissime arrivate dalla famiglia, devastata all'idea di avere anche qui davanti lo stesso circo di fan, telecamere, giornalisti ed esibizionisti, che per giorni avevano stazionato di fronte all'ospedale San Paolo, dove [illegible] morto Lucio Battisti.

«No, Battisti non mi interessava... A me piaceva De André», non azzarda nemmeno paragoni il ragazzo di [illegible] anni con [illegible] giaccone [illegible] basta per combattere la pioggia, [illegible] fianco la fidanzata, fermo davanti alla [illegible] mortuaria dopo aver saputo la notizia del Televideo. «Ma com'è morto?», chiede poi, con discrezione.

«Neoplasia polmonare metastatica», c'è scritto sul foglio preparato nella notte - [illegible] 2 e 15, l'annotazione - da Edoardo Majno, il direttore sanitario dell'ospedale, e allegato alla cartella che accompagna la salma trasportata dall'ottavo piano alla camera mortuaria, stanza celle frigorifere, la prima in alto [illegible] destra.

«E' arrivato nella notte, verso le tre, poi non [illegible] è visto più nessuno», giura il custode, anche lui tenuto alla privacy più rigorosa, porta sbarrata, nemmeno un biglietto. L'ultimo a entrare qui è stato Cristiano, per [illegible] saluto nella notte, per portare [illegible] cardigan di lana blu scuro con cui hanno vestito Fabrizio De André. Dicono che sia passato anche Beppe Grillo, ma è solo una delle mille voci.

«Nessuno sapeva che stava così male, che era ricoverato qui», raccontano le infermiere al piano. Per evitare intrusioni, sulla piantina del reparto non c'era nemmeno il nome, solo un'annotazione in codice, «letto rotto». «Anche [illegible] nessuno lo avrebbe riconosciuto, aveva perso i capelli per la chemio, era magrissimo, spettrale...», racconta un'altra infermiera, [illegible] golfone blu sopra al camice bianco, anche lei sotto la pioggia davanti alla porta marrone della camera mortuaria.

«Non vogliamo entrare, sia[illegible] qui solo per questo», dicono due ragazzine [illegible] il giubbotto di pelle, il cappellino rosso [illegible] nero, una rosa scarlatta in mano. Il portone si apre [illegible] inghiotte il fiore. E poi un altro, un'orchidea gialla portata da una chissà chi, giovanissima, gli occhi bassi davanti alle telecamere.

«Lui era un cantante non banale, nel panorama musicale italiano», dice convinto Fabio Ghelardi, 27 anni, anche lui via dall'ufficio per venire qui quasi i[illegible] punta di piedi, senza un perché preciso, senza nemmeno un fiore, senza niente da esibire. Arrivano altri mazzi di fiori, attaccato a uno c'è una busta chiusa «Per Fabrizio». [illegible] poi rose blu [illegible] rosse, come i colori del Genoa, portate da una ragazza.

«A me piaceva *Bocca di Rosa*, l'ascoltavo sempre per radio», racconta Margherita, [illegible] anni, custode, ferma con l'impermeabile color mattone davanti al portone chiuso, immobile per mezz'ora e senza altre parole.

Fabio Poletti



Fabrizio De André con il figlio Cristiano, avuto dalla prima moglie Enrica

[illegible]

AGOSTO '79, IL SEQUESTRO

Fu rapito con Dori Ghezzi e rilasciato 106 giorni dopo

[illegible] PAUSANIA

LA casa, in pietra chiara, appare all'improvviso, dopo una curva [illegible] gomito, al centro della tenuta agricola l'Agnata, nel vallone alla fine della strada, che allora era [illegible] terra battuta. Da quella strada erano arrivati i banditi che [illegible] portato via Fabrizio De André e Dori Ghezzi, la sua compagna. Era la mezzanotte [illegible] lunedì 27 e martedì [illegible] agosto del 1979. Non furono un mese normale e un anno normale, quelli: la superanonima della Gallura, fece, come dicono, 22 catture di [illegible] [illegible] in quel me[illegible] d'estate. Non una superbanda ma erano gruppi diversi, [illegible] momenti collegati [illegible] in altri indipendenti, come dimostrò il giudice Luigi Lombardini, che si [illegible] ucciso l'estate [illegible] a Cagliari, quello che, partendo da tale Marco Cesari, veterinario in Toscana, difeso dall'avvocato Michele Saba, concluse quell'orribile storia con il rinvio a giudizio di dodici banditi.

Dall'Agnata si vede [illegible] [illegible] Limbara che è un po' il confine fra la Sardegna ricca della [illegible] [illegible] nord di Tempio Pausania e l'altra, che si tuffa nel Nuorese. Strade che paiono sentieri, difficili da percorrere [illegible] da conoscere. Quando fecero l'irruzione, i banditi sapevano che avrebbero avuto poche ore di vantaggio. Come sempre, quando va loro bene. Avevano i fucili, le pistole e i volti coperti. Scesero [illegible] scale e presero gli ostaggi. E, con quelli, in auto e [illegible] piedi, [illegible] [illegible] base, che era nella campagna [illegible] Orune. Furono organizzate battute, ma lo sapevano tutti che era come cercare un ago in un pagliaio. E come negli altri sequestri, anche quella sembrò un'attesa interminabile. De André, [illegible] seppe allora, non poteva contare su una grande fortuna: parte cospicua di ciò che possedeva era investito nell'azienda. Un braccio di ferro durante il quale [illegible] un colpo basso fu risparmiato. Si sussurrò che Dori Ghezzi fosse rimasta incinta, in quei giorni maledetti. Dirà poi lei: «Penso sia una [illegible] messa in giro dai rapitori per forzare i tempi del pagamento del riscatto». Che fu di 600 milioni. Alle [illegible] di notte del 22 dicembre, fu rilasciata Dori Ghezzi, nella campagna di Benetutti, al confine fra le province di Sassari e Nuoro; ventiquattr'ore più tardi, toccò [illegible] Fabrizio. Ricordò Dori Ghezzi: «Non ci hanno maltrattato, sembravano molto umani, speravano [illegible] concludere in fretta». Ma durò 106 giorni, il che equivale a un'eternità che gli ostaggi passarono dentro [illegible] tenda, sul fianco di un monte aspro.

Vincenzo Tessandori

TESTIMONIANZE

PER I MEDICI ERA «TROPPO TARDI»

«Ora per favore lasciatemi in pace»

Sei mesi di dolore e coraggio nel racconto degli amici

MILANO

SE l'inferno esiste solo per chi ne ha paura, [illegible] se la morte non serve colpirla nel cuore, proprio [illegible] [illegible] cantava lui, allora, almeno questa volta, potranno raccontare come si fa nelle fiabe che ieri mattina Fabrizio De André ha semplicemente bussato alla porta del paradiso, dopo essersi addormentato in pace nell'ultimo letto dei suoi 59 anni, in una camera che aveva il [illegible] 9, all'ottavo piano dell'Istituto dei tumori, in una notte grigia e fredda di Milano.

Può darsi che l'inferno di De André fosse cominciato prima, 5 o 6 mesi fa, ad Aosta, nel caldo di luglio, quando il male alla schiena lo piegò e lo costrinse negli ospedali, [illegible] può darsi che questo lungo viaggio nel dolore, fra [illegible] e terapie, fra camici bianchi e sguardi tristi, lo avesse anche umiliato e ferito. Non perse mai dignità e coraggio, mentre la vita gli sfuggiva. Era scavato, senza capelli, rinsecchito nel [illegible] pigiama dai colori tenui, come un corpo bruciato dalla chemio [illegible] dalla radioterapia, e non solo divorato dal male.

Dieci giorni fa, nelle vacanze di Natale, lo chiamò Alessandro Gennari, l'amico scrittore, e gli buttò coraggio: «sono cure terribili, [illegible] vedrai, ti faranno guarire». Lui fece una bellissima risata, e Gennari [illegible] la ricorda [illegible] come fosse adesso: «Sì! Mi faranno guarire da quel[illegible] splendida malattia che è [illegible] vita».

Guardando la morte, in fondo la vita è diversa: un po' più terribile, e un po' più bella. Però, il poeta che l'aveva cantata, adesso che l'aveva scoperta, [illegible] [illegible] [illegible] nelle sue canzoni. Era successo a luglio, il dolore alla schiena che era diventato insopportabile, una volta, mentre il figlio Cristiano gli faceva [illegible] messaggi. Andarono in ospedale per gli esami. Fecero subito un [illegible]municato per interrompere la tournée. Parlarono di [illegible] al disco. Con gli amici, lui fu più sincero, quasi amaro: «Sparisco per un po'. Vado via per qualcosa di più che un'ernia al disco». Proprio [illegible] quei giorni, Fabrizio De André aveva polemizzato con il mondo, prima di uno spettacolo, a Roccella Ionica: «La mafia in fondo [illegible] lavoro: se in certe regioni non [illegible] il tasso di disoccupazione sarebbe ancora più elevato».

Lo scorso luglio i primi attacchi «Sparisco un po', per qualcosa di più che una semplice ernia»

A leggerla bene, era solo [illegible] pro[illegible] che rimandava [illegible] una delle sue canzoni più belle, Don Raffaè, dell'album Nuvole: «Voi che date conforto e lavoro», [illegible] scritto De André, parlando a un boss della camorra in carcere. Però, [illegible] in tanti, [illegible] [illegible] André alla fine chiuse la polemica con poche parole: «Sono stato frainteso». Il male avanzava, [illegible] lui [illegible] provò di nuovo, a sfuggirlo. Fece ancora un concerto [illegible] Liguria, l'8 agosto, ad Arenzano. Sul palco [illegible] lui, quella sera, c'erano i suoi due figli, Cristiano, nato dal primo matrimonio [illegible] Enrica Puni Rignon, [illegible] Luvi, nata dall'unione [illegible] Dori Ghezzi. [illegible] un grande successo di pubblico. Ma per De André, raccontano quelli che c'erano, fu una tortura. Il dolore lo piegava. Fermarono di nuovo i concerti. Tornò a Milano. Altri esami, dal San Paolo all'Istituto sanitario di via Manzoni, [illegible] Rozzano. La [illegible] gira, cominciano [illegible] cercarlo, amici e cronisti. Lui dice che sta male, che quello che gli fa rabbia sono le cose che cominciano a mancargli. Amava la buona tavola, dice Gennari: [illegible] non può più mangiare come prima. Ama la barca, ama il mare, [illegible] la più bella [illegible] della sua vita, ricordò una volta, fu quella passata andando in giro nel Mediterraneo [illegible] Marco Pagani, nell'86: ma ora non può più farlo, non può più far niente. Ama giocare, scherzare, lunghe sere a poker bugiardo, con le carte. Oggi non può più. Ama leggere, Alvaro Mutis, Saramago, un tempo gli piaceva Bufalino. Ora fa fatica. [illegible] 9 ottobre [illegible] [illegible] venerdì, e lo ricoverano alla Humanitas, dove lo operano [illegible] polmoni. Ma [illegible] giornalisti che lo chiamano nega tutto: «Ho interrotto la tournée perché stavo male. Ho fatto la Tac e altri esami. Soffro [illegible] tre ernie al disco, una cervicale e due lombari, [illegible] si tratta di una malattia come un'altra». Non è vero. Ammette solo che dovrà [illegible] operato: «Tutti i miei problemi nascono da [illegible] malattia congenita». E' sincero solo alla fine, quando prega quelli che lo chiamano: «Ora, per favore, lasciatemi in pace».

E' morto Lucio Battisti, e le cronache di quei giorni angosciano lui [illegible] la famiglia: «Vorremmo evitare tutto quel circo davanti all'ospedale». E' questo per De André, forse il periodo peggiore. Le [illegible] e il male lo hanno trasformato. Agli amici che chiamano per vederlo, risponde rimandandoli a tempi migliori: «Poi passerà, [illegible] quando starò meglio ci incontreremo».

Invece, [illegible] dagli inizi che i medici gli hanno dato poche speranze: «E' troppo tardi», hanno sentenziato dopo [illegible] prime visite. E anche gli americani hanno fatto un consulto [illegible] si [illegible] arresi: «Non c'è niente da fare». Non restano che [illegible] chemioterapie, che i bombardamenti. La morte è più vicina, terribile compagna, «Lascia che sia fiorito, Signore, il suo sentiero». All'amico che lo chiama, confida che di una sola [illegible] se ha paura: «Non voglio dormire [illegible] notte, perché ho paura di addormentarmi», dice. Cinque mesi gli avevano fatto conoscere la morte, com'era nelle sue canzoni, che [illegible] addormenta al tuo fianco», che viene «senza darti avvisaglia». Per questo, cerca di non farsi trovare impreparato. Racconta il figlio Cristiano: «I mesi di malattia li ha vissuti [illegible] un guerriero. Ha sempre voluto saper tutto. Ha sempre combattuto e lottato per qualcosa, e nello stesso modo ha cercato [illegible] tutto se stesso di vincere il male. Ha avuto momenti [illegible] rabbia, di disperazione, ma non [illegible] è mai lasciato andare, ha sempre reagito».

L'ultimo concerto l'8 agosto con i due figli: fu un successo ma anche una tortura per il male

Alla fine, dice Cristiano, pensava di avercela fatta. Lo raccontano anche gli amici. Quelli che non voleva vedere, questa volta li accettava. «Vieni quando vuoi, su all'ottavo piano? Tanto non ho una gran vita di società, ricevo [illegible] qualsiasi ora». Gli era tornata anche la voglia di leggere. Gennari gli avrebbe portato due libri, [illegible] guaritore interno» e «Il calore che scioglie i tumori». Sono rimasti lì, «sul [illegible] comodino», dice Gennari. A dicembre l'ultimo ricovero. Una pausa per Natale, [illegible] poi di nuovo qui, camera numero 9, un letto anche per Dori Ghezzi che lo veglia sino alla fine. Così [illegible] n'è andato l'altra notte dopo [illegible] mesi di dolore. Era il poeta che amava la notte. Racconta Gennari che quando scri[illegible] il libro insieme, lui si svegliava alle due, nel buio, per mettersi a lavorare.

Ieri, alle due di notte è morto. Proviamo [illegible] credere che si sia svegliato. Che sia morto come nelle sue canzoni, fedele [illegible] sue parole. Cerchiamo di pensare che questa [illegible] la più bella morte che si può augurare a un poeta. Lui che cantava così: «Venite in Paradiso là dove vado anch'io. Perché non c'è l'inferno nel mondo del buon Dio».

Pierangelo Sapegno

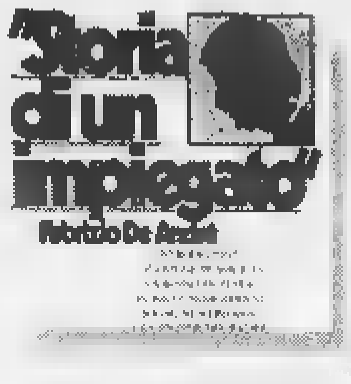
Gli studi abbandonati, le prime canzoni, il successo: l'avventura di un patriarca allegro e schivo



[illegible] AL [illegible] [illegible] ALL'AMORE NE' AL CIELO. 1971 Belldisc. Il disco, di De André e Piovani, è liberamente tratto [illegible] poesie di Edgard Lee Masters, autore dell'«Antologia di Spoon River», fatta conoscere in Italia da Fernanda Pivano. De André più volte, durante i suoi concerti, aveva citato [illegible] Pivano, ricordando la sua «gratitudine infinita» per avergli fatto «scoprire» Lee Masters.

■ Tu prova ad avere un mondo nel cuore/ ■ non riesci a esprimerlo con le parole,/ e la luce del giorno si divide la piazza/ tra un villaggio che ride e te, [illegible] scemo, che passa,/ e neppure la notte ti lascia da solo/ gli altri sognan se stessi/ e tu sogni di loro/

[IL MATTO]



STORIA DI UN IMPIEGATO. 1973 Belldisc. Concept album su un travet che si inventa rivoluzionario. L'impiegato paragona la sua vita fatta di buon senso, individualismo e paure, a quella dei ragazzi che hanno avuto il coraggio di ribellarsi al sistema che [illegible] opprimeva. La «Canzone del maggio» è tratta da un brano francese cantato dagli studenti nel Maggio '68.

■ Anche se il nostro maggio/ ha fatto a meno del vostro coraggio/ se la paura di guardare/ vi ha fatto chinare il mento/ se il fuoco ha risparmiato/ le vostre millecento/ anche se voi vi credete assolti/ siete lo stesso coinvolti/

[LA CANZONE DEL MAGGIO]



VOLUME VIII. 1975 Belldisc. L'album è scritto in collaborazione con De Gregori: contiene «La cattiva strada», «Amico Fragile» dedicata all'amico Tenco ma anche a [illegible] stesso, «Le storie di ieri» e «Nancy» una canzone di Leonard Cohen. Intanto nel '74 [illegible] uscito «Canzoni» (Belldisc), con «Fila la lana», «Ballata dell'amore cieco», «Suzanne» (altro brano di Cohen), «Valzer per un amore».

■ Evaporato in una nuvola rossa/ in una delle molte feritoie della notte/ con un bisogno d'attenzione e d'amore/ troppo, «Se mi vuoi bene piangi»/ per essere corrisposti,/ valeva la pena divertirvi le serate estive/ con un semplicissimo «Mi ricordo»/

[AMICO FRAGILE]



RIMINI. 1978 Ricordi. Scritto con Massimo Bubola, contiene «Rimini», «Andrea», «Avventura a Durango» tradotta da Bob Dylan, «Volta la carta», nella quale canta la moglie Dori Ghezzi, «Coda di lupo» (una piccola «Avvelenata» alla Guccini) e «Sally». L'album è dedicato alla piccola borghesia; classe strumentalizzata e sedotta non solo dal potere capitalistico ma anche dall'utopia socialista.

■ Andrea s'è perso s'è perso e non sa tornare/ Andrea aveva un amore riccioli neri/ C'era scritto sul foglio ch'era morto sulla bandiera/ C'era scritto e la firma era d'oro era firma di re/

[ANDREA]

Toro Seduto e la sua tribù

Le notti con Tenco tra libri, whisky e sigarette



RISPONDI a questa domanda, Fabrizio. Entrano in camerino [illegible] l'unica cosa che riescono a dire [illegible] che sei [illegible] mito. Rispondi, Fabrizio: che si prova a essere un mito? E lui [illegible] un po' la bocca, punta gli occhi in alto e poi li riabbassa per fissarteli addosso: «Sai a che [illegible] servono i miti? A crollare. Perché quando li vede crollare [illegible] gente riacquista fiducia [illegible] se stes[illegible]».

Schivo, timido, solitario, hanno detto. Generoso. De André [illegible] generosità rapida, quasi tagliente, che non ti lascia il tempo di un cenno, un grazie. E' tutto già avvenuto, passato. E' così a cena, così [illegible] un camper che lo porta per tournée, [illegible] la gente che raccoglie attorno alla tavola [illegible] fattoria a Tempio Pausania. Se l'è ritrovato dentro più che cucito addosso questo ruolo, il figlio dell'illustre professor Giuseppe De André, filosofo, allievo di Croce, presidente dell'Eridania Zuccheri prima e della Poligrafici Resto del Carlino poi. Se le era fatte [illegible] [illegible] le ossa: signorilità e rispetto, di sé [illegible] soprattutto degli altri. Per questo il Fabrizio bambino che non ha ancora scoperto puttane [illegible] travestiti sfama gatti randagi nella Genova vecchia. Non è leggenda. E' anima. E [illegible] c'è da stupirsi se a quell'anima candida e fortificata dal tempo stanno strette le facoltà di Medicina, Lettere, Giurisprudenza. Si sposa [illegible] Enrichetta Rignon, na[illegible] Cristiano, lui lavora in una scuola privata del padre [illegible] segretario, ma le notti [illegible] Bindi e Tenco sono lunghe, la mattina è dura alzarsi.

La sua canzone è fin dall'inizio il rimescolio di cultura alta e anima popolare, scova la poesia sotto il letame. Generoso, ma geloso dei sentimenti. Come della malattia. Un patriarca non si espone alla fine. E Fabrizio è patriarca. Non si circonda di volti obbedienti [illegible] pronti a ridere o scandalizzarsi a comando. E' quasi sempre così di fronte a un «mito». Con lui no. Vuole gli altri intorno per ascoltarli, per ridere e piangere, secondo ciò che loro dicono. Quando, dopo il sequestro, finisce di incidere a Carimate il disco [illegible] Sardegna e Pellerossa, si festeggia in una nottata di whisky e barzellette. Stravaccati sulle poltrone, abbiamo di fronte, a terra a gambe incrociate come un Toro Seduto, il Babiccio bambino, [illegible] lo chiamavano i contadini dell'Astigiano quando, sfollato [illegible] la famiglia, raccoglieva bossoli lungo [illegible] torrente Borbore, quando scappava da casa con una valigetta piena di soldatini e, al primo buio, tornava indietro. Toro Seduto ascolta e racconta storielle, ride e [illegible] più fulminanti le spiega, ne ripercorre i meccanismi, come smontasse una canzone. E' un omaggio, [illegible] un apprezzamento, un inchino.

Poi a dormire. Il sonno di Fabri[illegible] [illegible] sacro, è il riposo degli dei, protetto da tutti, Dori, dolcissima Dori, in testa. Lì sì che De André si concede un sano egoismo. Come i bambini, come il Babiccio astigiano appunto: tutti in silenzio. E uno che va [illegible] dormire alle nove che [illegible] ha fatto tutta la notte? [illegible] letto, ha letto Baudelaire, i maledetti, Maupassant [illegible] poi Mutis, il Sudamerica, la Pléiade allineata vicino alla porta finestra così come [illegible] poesie dello sconosciuto che è riuscito a spedirgliele. Whisky, sigarette, libri. Che volano e nel sonno [illegible] fondono. Fabrizio è curiosità che fonde elementi: da [illegible] alveare di api [illegible] un suono antico, da una pianta di sughera alla sorte di una sventurata [illegible] Pelle d'Ambra, la tunisina che, trent'anni dopo, ricalca nel Sud la storia della [illegible] Bocca di Rosa.

Ed è la cultura [illegible] farlo timido dei sentimenti. Come di fronte alla madre, Luisa, dolcemente protettiva del [illegible] bambino di cinquant'anni e più. Come di fronte al padre, Giuseppe, il professore-presidente che leggeva i suoi dischi con un rigore sempre più sfaldato dall'amore per quel geniale [illegible] dolce anarchico di figlio. [illegible] di fronte al fratello, Mauro, noto avvocato, morto dieci anni fa d'improvviso: «Ora che non c'è più Mauro, dovrò diventare adulto». Non si sfotteva. Era sincero. Fabrizio ha guardato crescere il musicista Cristiano, suo figlio, con un amore che si tingeva di burbero [illegible] poi sfociava in domande [illegible] la risposta: «Hai sentito? E' bravissimo». Orgoglio, mai sponsorizzazione. Mentre diventa sponsor di altri, dei meno fortunati: «Vedi se puoi dare una mano al tale, [illegible] belle poesie». A casa sua incontri i nomi più noti e i pellegrini più viandanti di tutti. Non ha mai mandato via nessuno.

Bel patriarca, [illegible] un largo sorriso davanti alle tavolate di Tempio, oppure assonnato nella casa di Milano, un appartamento che potrebbe essere in qualsiasi parte del mondo, circondato com'è, l'intero terrazzo, di piante verdi. Una piccola foresta, un giardino appeso al cielo della metropoli. Vive a Milano e torna in Sardegna, con comprensione per i suoi rapitori. Con Massimo Bubola scrive il long play poi chiamato *L'indiano*, lo presenta a Bussoladomani, Viareggio. Un tendone pieno, folla che applaude con affetto brani mai sentiti. Dopo l'intervallo tocca ai pezzi storici [illegible] allora il pubblico esplode d'entusiasmo. Fabrizio - il timido, l'uomo che non pensa se una canzone funzionerà bensì se è alta - non vuole rientrare per i bis: «Non hanno capito nulla. Non hanno capito Sardegna e indiani». Prova, Fabrizio, prova con la dolcezza di *Hotel Supramonte*, il ritmo di *Sand Creek*. «Poi me ne vado». E il pubblico si commuove o cavalca nella fuga dai nordisti del generale Chivington. E il Fabrizio generoso non li lascia più, regala bis. E' esausto e felice. Hanno capito quel viaggio. Ora [illegible] andrà a cena.

Fabrizio De André in concerto con la Premiata Forneria Marconi nel '79. Sotto il cantautore con Dori Ghezzi

Mentre me [illegible] vado, mi volto. Fabrizio è circondato da un sacco di gente che da lontano sembra in bianco e nero. Mi guarda di spalle che parto. Alza una mano, più una benedizione d[illegible] capo indiano che un saluto. E rimane fermo così, a lungo, come in una fotografia.

Adesso siamo noi qui in silenzio a guardare te di spalle che parti. Con una sola, rapida preghiera. Che il viaggio ti sia lieve, Fabrizio.

Marco Neirotti

IN TIVU'

E' morto solo un cantautore

PER ricordarlo, la televisione lo ha ricordato, ci mancherebbe altro. Con le notizie in apertura dei telegiornali, con le interviste dell'inevitabile Mollica a De André stesso ed al figlio, con le interviste a Paolo Villaggio, a Massimo Bubola, ai pochi che hanno accettato di parlare del grande cantautore scomparso. Non era stato così per Lucio Battisti. Il confronto, visto che sono passati soltanto pochi mesi, è inevitabile. Battisti era improvvisamente diventato la colonna sonora d'Italia. Lui che dal video, come del resto da ogni ribalta, era fuggito con sdegno molto tempo prima. Diversa la situazione di Fabrizio De André. Che non andava pazzo per le comparsate in televisione, che [illegible] si era convertito alle «divertenti» contaminazioni dell'ultima moda. [illegible] [illegible] correva ospite dei programmi tutte [illegible] volte che doveva uscire un suo disco o cominciare una tournee. Ma naturalmente il concetto di allontanamento era ben diverso. Con Mollica, a esempio, De André parlava. Anche [illegible] alcuni colleghi della carta stampata. Qualche [illegible] concerto veniva registrato, qualcosa andava in onda, [illegible] quello stupendo pezzo di televisione in cui il cantautore faceva, insieme con Murolo, la canzone di don Raffaele in carcere, e del suo caffè.

Quando, nel settembre del '98, se ne è andato Battisti, radio e tv non hanno fatto altro, no[illegible] appena si è saputa la notizia, che trasmettere le sue canzoni. Raiuno aveva realizzato all'impronta uno speciale (condotto da un nome a caso, Vincenzo Mollica) [illegible] di gloriose presenze, da Boncompagni ad Arbore. Come se fosse morto «un pezzo d'Italia». Mentre con Fabrizio De André è morto «solo» un cantautore. Un cantautore «di sinistra» mentre Battisti, [illegible] cui ad un certo punto la destra si era impadronita, era in[illegible]vece diventato una categoria della vita del Paese, il [illegible] canto libero spiegato sugli schieramenti. Ieri sera, soltanto Raidue ha preparato una trasmissione apposita, cambiando i suoi programmi e trasmettendo «Avventura a ... Ricordando di Fabrizio De André» di Marco Giusti e Paolo Luciani.

Alessandra Comazzi

Che coppia con Dori

Vita appartata, una figlia niente spazio ai pettegolezzi

BELLA voce, quella [illegible] Fabrizio, fresca [illegible] felice. Ma non in canzone, al telefono, a dire: «Senti questo disco». Il disco era di Dori, *Mama Dodori* da un lato e, sull'altro, *Stringimi piano stringimi forte*, belle, delicate, [illegible] melodie per Luvi dopo il sequestro.

De André e Dori Ghezzi, guarda un po' che coppia, devono aver pensato nelle redazioni dei giornali rosa all'inizio degli Anni 70. La ragazza [illegible] Casatchock, la biondina in coppia con Wess è la fidanzata del «poeta», dell'intellettuale.

Ma c'è po[illegible] d[illegible] mordere per l[illegible] cronache del pettegolezzo. Fabrizio e Dori né si nascondono né si esibiscono. Semplicemente si incontrano e hanno molto, davvero molto da darsi. [illegible] lui appare schivo e geniale, lei è tanto dolce quanto solida e colta.

Nel '78 nasce Luvi, Luisa Vittoria. E' un matrimonio che non sbava, non [illegible] fiato alle curiosità. [illegible] vita appartata. E', soprattutto, grande comunione. Una comunione che passa sotto il giogo del sequestro di persona, subito da una coppia ferrea e capace dell'aiuto reciproco. Quando, negli anni a venire, i giornalisti telefoneranno a casa loro per commentare ogni altro rapimento, sarà Dori a dire qualche parola, non per la curiosità dei lettori ma per la loro coscienza e per [illegible] aiuto alle altre vittime.

Ogni cantante in tournée ha un manager che è insieme guardia del corpo, segretario, tutore, controllore. Accanto a Fabrizio c'è sempre stata anche «Mama Dodori», [illegible] condividere, [illegible] calmare l'ansia del palco, del dubbio, dell'incontro con la folla, non come un compito, ma come un pezzo della loro vita.

Così come s'è visto un divertito, allegro Fabrizio al Festival di Sanremo, quando lei cantava «Margherita non lo sa» e lui stava incollato al televisore in una saletta dell'Hotel Londra. Un uomo e u[illegible] donna, casualmente anche artisti.



Ha seguito la carriera musicale del figlio Cristiano con un amore che si tingeva di burbero ma poi sfociava nella domanda «Hai sentito? E' bravissimo»

Le rubriche «La lettera di O.d.B.» e «Lettere al giornale» sono oggi sospese Ritorneranno domani

Fulminato da Brassens

Ha usato le canzoni per raccontare storie non per esprimere direttamente sentimenti

A Fausto Amodei di «Cantacronache», padre nobile dei cantautori, abbiamo chiesto [illegible] ricordo di De André.

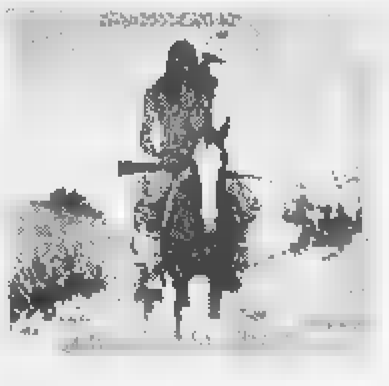
NON ho mai conosciuto De André di persona; e non so se, da parte sua, mi sia mai stato riconosciuto un qualche titolo di merito per maggior anzianità di servizio. Ma non è importante. Certo è che De André lo si può, anzi, lo [illegible] deve ricordare e rimpiangere soprattutto per le canzoni che ha scritto e interpretato [illegible] quasi quarant'anni, senza che ci si debba avvalere di richiami a elementi privati del suo carattere e del [illegible] comportamento; riconducibile, questo fatto, al suo temperamento [illegible] autore «classico», completamente definibile dalle sue opere, senza necessità di riferirsi a lui come «personaggio».

Tale giudizio lo potrei naturalmente esprimere riguardo a una schiera anche numerosa di artisti e autori; ma ci tengo a esprimerlo nei riguardi di De André perché in lui ritrovo [illegible] singolare consonanza [illegible] spunti e itinerari che, più modestamente, sono stati anche miei. Entrambi abbiamo preso lo spunto da [illegible] colpo di fulmine per lo *chansonnier* francese Georges Brassens. Questo vuol dire ben più che [illegible] scelta casualmente coincidente di uno stesso maestro: vuol dire aver deciso di usare le canzoni per raccontare delle storie piuttosto che per esprimere direttamente [illegible] sentimenti; vuol dire aver imboccato la strada della ballata epica, anziché della lirica, dei versi esattamente sillabati con tanto [illegible] rime, anziché dei versi liberi, della canzone «costruita» anziché del canto come sfogo autobiografico. Tanto da vole[illegible] far gustare al pubblico italiano, con una bella traduzione ritmica, quella vecchia ballata inglese [illegible] repertorio di Joan Baez che è *Geordie*, [illegible] da recuperare il gusto del canto dialettale colto.

Immagino che De André nel suo incontro finale con la morte, non disdegnerebbe di essere rappresentato come l'«oncle Archibald» di Brassens, che, in analoga circostanza «...emboîta le pas / d'la belle, qui ne semblait pas / si féroce. / Et les voilà, bras d'ssus, bras d'ssous, / les voilà partir je n'sais où / fair' leurs noces» (... seguì passo passo / la bella che non sembrava / tanto feroce, / ed eccoli a braccetto, / eccoli partiti per chissà dove / a far nozze).

Fausto Amodei

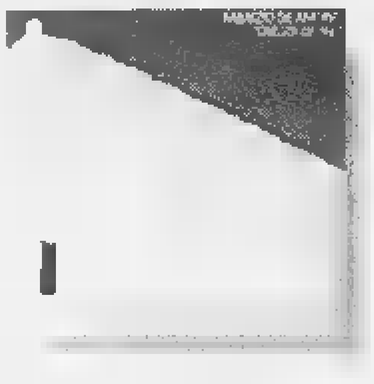
Il ricordo del cantautore di Zocca: «L'ho conosciuto quando avevo diciassette anni»



FABRIZIO ANDRE'. 1981 Ricordi. Scritto Bubola, contiene «Fiume Sand Creek», «Se ti tagliassero a pezzetti», «Franziska», «Hotel Supramonte». Con questo brano, ispirato al rapimento, De André mantenne un impegno: scrivere qualcosa sui 117 giorni nelle dell'Anonima. Nel '79 uscì «Fabrizio De André e Pfm in concerto» (Ricordi), un doppio dal vivo registrato tra Firenze e Bologna.

E se vai all'Hotel Supramonte
e guardi il cielo/
tu vedrai una
donna in fiamme
e un uomo solo/
e una lettera
vera di notte
falsa di giorno/
e poi scuse e accuse e
scuse senza ritorno/
e ora viaggi vidi vivi
o sei perduta/
col tuo ordine
discreto
dentro il cuore...

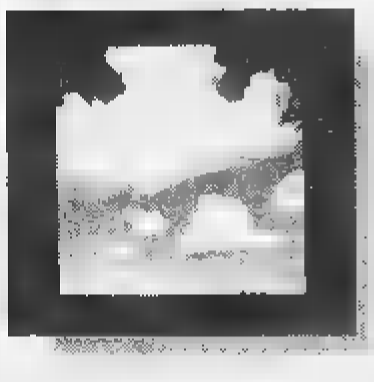
(HOTEL SUPRAMONTE)



CREUZA DE MA. 1984 Ricordi. Scritto Mauro Pagani, in genovese, pietra miliare per la musica popolare italiana. «Creuza de mä» (mulattiera di mare) vendette «solo» mila copie; De André non fece molto per promuoverlo, voleva «dormire sul pianerottolo dei potenti». Ma i critici lo definirono il miglior album italiano degli

Umbre de muri
muri de mainé/
dunde ne vegnì
duve l'è ch'anê/
da'n scitu
duve a l'ûn-a
a se mustra nûa/
e a neutte a n'à
puntou u cutellu
à gua/
e a muntä l'àse gh'é
restou Diu/
u Diàu l'é in çê e u
s'è gh'è faetu u niu..

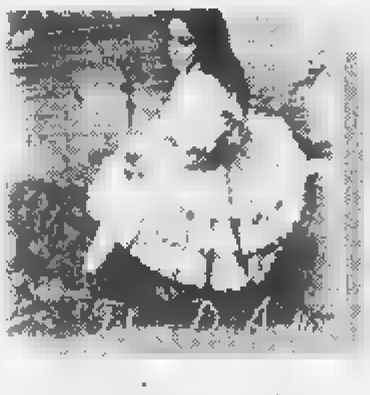
(CREUZA DE MA)



LE NUVOLE. 1990 Fonit Cetra-Ricordi. Scritto con Pagani, contiene canzoni in genovese, «Don Raffaé» e «La domenica delle salme». In questo brano confronta la sorte di Renato Curcio, in carcere senza essere un assassino, quella dei numerosi di stragi in libertà. «1991 Concerti» (1991 Ricordi) fu invece registrato durante il tour del '91 con materiale degli ultimi due dischi.

Io mi chiamo
Pasquale Cafiero/
e son brigadiero
del carcere oinè!
Io mi chiamo
Cafiero Pasquale/
sto a Poggio Reale
dal '53/
......
Ah che bell'o café/
pure in carcere
'o sanno fà/
co' à ricetta
ch'a Ciccirinella/
compagno di cella/
ci ha dato mammà/

(DON RAFFAE')



SALVE. 1996 BMG Ricordi. Scritto con Ivano Fossati, contiene «Princesa» (storia di un transessuale), «Khorakhané», «Smisurata Preghiera». Un album dedicato al tema della diversità, che De André ha portato in Italia in una trionfale tournée. L'ultimo disco è «M'innamoravo di tutto» (1997 Ricordi), un'antologia che contiene «La di Marinella» cantata Mina.

Perché Fernanda è
proprio una figlia/
come una figlia
vuol far l'amore/
ma Fernandino
resiste e vomita/
e si contorce
dal dolore/
E allora bisturi
per seni e fianchi/
una vertigine
di anestesia/
perché il mio corpo
mi rassomigli/
sul lungomare
di Bahia/

(PRINCESA)

Vasco Rossi: «Mi ha aperto la testa»

«Lui e Dori mi cercarono quando nessuno mi voleva»

BOLOGNA

SEMBREREBBERO due tipi agli antipodi: rigoroso fino allo sfinimento Fabrizio De André; istintivo, selvaggio Vasco Rossi. Due modi, due stili distinti e lontani di anarchici nella canzone d'autore italiana. Nella confessione di un addoloratissimo Vasco, spunta invece il filo di una parentela stretta con l'amico fragile, e il ricordo di un rapporto d'amicizia fra i due; voluto personalmente da Fabrizio.

Quando ha conosciuto le canzoni di De André?

«L'ho amato dall'inizio. L'ho scoperto in quel periodo di stagnazione terribile della musica italiana, all'inizio dei Settanta .. non mi faccia fare nomi, per piacere. E' arrivata questa luce abbagliante dei suoi testi, la sua ironia feroce: penso al *Attenti al gorilla* tradotto da Brassens, che mi colpì molto; penso a *Bocca di rosa*».

Quanti anni aveva?

«Ne avrò avuti 17, 18. E' stato uno choc che mi ha aperto anche un' la testa: mi ha fatto capire che la canzone poteva diventare un vero strumento provocazione. anch'io, poi, ho usato gli strumenti dell'ironia e della provocazione per dialogare con gli altri».

Ha mai conosciuto personalmente Fabrizio?

«Sì, in modo singolare. Sarà stato l'inizio degli Ottanta: mi hanno telefonato, lui e Dori, e sono venuti a trovarmi a casa mia in un momento in cui visto generalmente male. E' stato un rapporto non di frequentazione continua veramente di affetto: va detto che mi hanno



voluto bene in un momento in cui non mi voleva nessuno».

Che momento attraversava lei?

«Ero in corsa la chimera del successo, e la telefonata di Fabrizio mi quasi in imbarazzo. Volevano conoscermi, vennero al capannone dove abitavo all'epoca, la torre della mia solitudine amara nella quale vivevo, perché non veniva mai nessuno. Quest'incontro mi aprì simbolicamente la porta capannone e anche il cuore».

Si aspettava un De André diverso?

«E' difficile che un grande artista poi umanamente adeguato alla propria immagine. Invece Fabrizio è stato grande come persona. Sembrava che ci conoscessimo già: lui e Dori mi trattarono subito come un fratello».

Li ha mai rivisti?

«Nelle occasioni più strane: l'ultima volta, al Premio della Musica. Ed è stato grande anche lì, messo serenamente dietro i fenomeni del momento, mentre a ben guardare lui è sempre il primo di tutti».

Il padre tutti i cantautori?

«Sì. Anche Guccini è grandissimo, ma De André è il più mordente, il più "contro" però in modo naturale».

Quale è il periodo del De André cantautore che ama di più?

«Quello che ho vissuto senza conoscerlo, fino alla *Buona novella* e *Non al denaro non all'amore né al cielo*: dischi molto importanti per la mia formazione personale ed artistica. Ma ho sempre ascoltato tutto di lui, fino all'ultimo disco: anche è stato più un discorso di ricerca sul linguaggio, e io poi non capivo il dialetto di 'Creuza'. Ma quando ho lavorato la PFM è stato meraviglioso: univa la grande arte alla bravura gruppo. Cercava sempre collaborazioni della sua stessa purezza artistica».

Come ha saputo che se n'è andato?

«Son rimasto scioccato vedendo la tv ieri mattina. C'erano sue immagini e io pensavo fosse un servizio sul nuovo disco. Ho pensato molto... ultimamente, poi, ho capito che con la morte finisce tutto, ho una che è un ritorno alla religione, ma sento che c'è una cosa profonda che ci lega tutti. Sono sempre nella mia solita confusione, ma capisco che morendo non si finisca tutto: le canzoni di Fabrizio poi, sono sempre nell'aria».

Lei non crede di essere, da cantautore, l'inventore di un linguaggio opposto a quello di De André?

«Anzi. Ne sono la continuazione, anche se non certo a quel livello. Ho soltanto sostituito la sua chitarra con un gruppo...». [m.ven.]



Fabrizio André nella sua cascina in Sardegna

Dopo l'emozione, le dichiarazioni di ministri e parlamentari

E dai politici il solito bla-bla

E dopo la commozione, è d'uopo la dichiarazione. Tre mesi dopo la scomparsa di Lucio Battisti, la morte tragica di un altro cantautore eccellente entrato con pieno merito nella storia e nella sensibilità comune degli italiani contemporanei ha scatenato un torrente di proclami politici, ha dato il via, presso ministri e parlamentari, autorità istituzionali e segretari di partito, a una infervorata corsa alla dichiarazione roboante in una misura che non si era vista nemmeno dopo la scomparsa dei grandi e dei grandissimi della letteratura italiana contemporanea.

Il ministro Salvatore Cardinale non lesina commenti sul significato epocale del luttuoso evento e lamenta che la morte di Fabrizio De André «ci rende più poveri e ci fa percepire lo deperimento di una stagione dei sentimenti universali». Ma anche all'altro ministro dell'Udr, Gian Guido Folloni, non sfugge la portata della ferale notizia della perdita di un musicista che ha saputo «rendere comprensibile, vivo e carico di umanità il senso tragico dell'esistenza». Né poteva mancare il commento del ministro Giovanna Melandri con riferimento esplicito allo «straordinario spessore umano e culturale» di De André e con rilievo particolare alla ricerca di De André che «era anche una difesa dei valori più

D'Alema: «Ci ha dato grandi emozioni» Veltroni: «Era parte dei nostri sogni»

profondi dell'uomo».

Il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini non ha esitato a far notare che De André «è stato un mito per diverse generazioni contagiate dal suo magnetismo, dalla sua poesia e dalla sua pulizia» e la differente collocazione politica non ha tuttavia impedito al leader del Pc di Armando Cossutta di rilasciare molto sentitamente dichiarazioni in sintonia quelle dell'avversario Casini in cui si asserisce con una certa solennità che «la cultura del nostro Paese si impoverisce gravemente». Del resto, lo scoramento per la morte di un grande artista si rivela anche in un Paese dal difficile bipolarismo come l'Italia sentimento schiettamente «bipartisan». E dunque non c'è da meravigliarsi se al dolore del presidente del Consiglio Massimo D'Alema per la perdita di un uomo «che ci ha regalato grandi emozioni che resteranno nella storia della canzone italiana ed internazionale» e al cordoglio del leader dei Ds Walter Veltroni per la morte di un grande la cui sensibilità ha «accompagnato tanta parte della nostra vita, delle nostre speranze, dei nostri sogni» faccia puntuale riscontro il sincero dolore di Silvio Berlusconi per la «triste notizia» della morte improvvisa del cantautore: «è stato un interprete ed un autore che ho molto amato. Non l'ho mai conosciuto personalmente ma ho ascoltato molto spesso le sue canzoni».

Ancora una volta il mondo politico si dichiara affranto per la scomparsa di un cantautore che in vita aveva peraltro coltivato l'arte di un sereno distacco dalle cose della politica romana. Eppure la politica romana non risparmia sincere manifestazioni di lutto. E se Fausto Bertinotti piange la scomparsa del «cantore della dissacrazione dei falsi miti del moralismo borghese», se il leader Verde Luigi Manconi rende omaggio all'artista che «ha parlato di tutte le infelicità e di tutte le discriminazioni», anche Ernesto Stajano di Rinnovamento italiano si dice sconvolto per la perdita di un artista animato da un «fervido fuoco» e Alfredo Biondi di Forza Italia saluta il cantautore che «trasformò la poesia in musica». E poi si dice il distacco tra le istituzioni e la società civile.

Pierluigi

Libri e siti per conoscerlo

Scrisse il romanzo «Un destino ridicolo»

QUANDO Fabrizio nacque, la biografia della «Tridentagency» su Internet, il padre mise sul giradischi il *Valzer campestre della Suite siciliana* di Gino Mannuzzi jr. Venticinque anni dopo il giovane cantautore avrebbe composto su quelle note il *Valzer per un amore*. Chi vuole conoscere De André e dettagli questo sulla sua vita, trova in Rete una decina di siti. Da quello dell'ammiratore Corrado Fantozzi (http://www.freeweb.org/musica/DeAndre/) si possono raggiungere centinaia di pagine web (compreso un ampio e aggiornatissimo sito tedesco) con la discografia (tutti gli album e i 45 giri), i testi (in molti casi anche gli accordi per suonarli), le date dei suoi concerti, le più importanti interviste, numerose canzoni da ascoltare. Un sito descrive l'azienda agricola di turismo rurale che aveva in Gallura (ristorante per 76 persone, dieci camere da letto, con piscina; e-mail: Agnata @iol.it), in un altro gli possono scambiare informazioni (fabrizio@onelist.com).

Uomo e artista emergono nel romanzo scritto con Alessandro Gennari (*Un destino ridicolo*, Einaudi, 1996), in *Fabrizio De André. Accordi eretici* (di R. Giuffrida e Bruno Bigoni, Euresis, 1997), *Uomini e donne di Fabrizio De André* di Alfredo Franchini (Demos, 1997), *Fabrizio De André. La cattiva strada* di Doriano Fasoli (Edizioni Associate, 1996), *Amico fragile Fabrizio De André* di Cesare G. Romana (Sperling & Kupfer, 1991).

Ma Internet offre anche curiosità più spicciole e preziose. Battute in concerto, confessioni nei bar, schegge di canzoni: *Via del Campo*, su musica del XVI secolo, è tratta da una ricerca di Dario Fo; il «generale di vent'anni» di *Sand Creek* non è Custer, ma il colonnello Chivington, che nel 1864, con il terzo reggimento, massacrò una tribù inerme di Cheyenne.

In Rete anche la storia di una notte a Bardonecchia, quando a 16 anni voleva sposare una certa Anna. All'una buttò giù la porta a spallate, finirono il fare l'amore su un banco. Ma scoperti e Fabrizio fu processato per direttissima: violazione di luogo sacro, effrazione, atti osceni. Il giudice lo definì un «Teddy boy», il padre, pagando, convinse il parroco a ritirare la denuncia contro quell'adolescente, attratto dalle stanze semibuie in Via del Campo, che viaggiava già «in direzione ostinata e contraria».

Carlo Grande

BUBOLA: UNA PERSONA FIERA

Villaggio: formidabile e bizzarro

Maraini: conosciuto come Dante e Leopardi

ROMA

UNA sera in barca mi disse: "Paolo, sono convinto di non essere un cantante ma solo un grande poeta"». **Paolo Villaggio** amico di vecchia data di Fabrizio De André. «Le nostre famiglie amiche», ricorda l'attore genovese. «Fabrizio non era triste né cupo - spiega - era un cialtrone formidabile. Un uomo geniale, bizzarro, un pò vanitoso e anche snob». Nei due, ragazzini l'amicizia sconfinò in complicità professionale. «Abbiamo iniziato insieme, facendo intrattenimento sulle navi della Costa Crociere dove c'era anche Berlusconi», dice Villaggio che De André ha scritto *Carlo Martello* e *Il fannullone*. «Un giorno, da ragazzi, avevamo rubato la macchina al fratello di Fabrizio, Mauro, per andare a Milano a vendere le canzoni. Abbiamo fatto un testa coda e sfasciato la macchina: siamo arrivati a Milano in un camion che trasportava baccalà umido. Non me la sono sentita di andarlo a trovare in ospedale - dice Villaggio -. Non so dove sia Fabrizio, ma gli auguro buona fortuna».

«Una persona di grandissima ricchezza umana, con una cultura immensa, che si orientava su tutto». E' il ricordo di **Massimo Bubola**, il cantautore veronese che lui aveva condiviso, già 1976, alcune esperienze musicali, da *Rimini* a *L'indiano* fino a *Don Raffaè*. «Fabrizio non amava essere compatito, era una persona fiera. Era un grande metabolizzatore, ha unito più culture elaborandole con la personalità. Era come Visconti, che passava da *Rocco ai suoi fratelli* al *Gattopardo*».

«E' triste non poter più contare sui segnali della sua intelligenza e della sua ligure ironia» commenta il compositore **Luciano Berio**.

«Purtroppo, i pilastri della musica stanno cedendo. Assistiamo alla scomparsa di grandi personalità. Fabrizio lascia un grande vuoto in tutti noi» afferma commosso Giulio Rapetti, in arte **Mogol**. «Era un dall'anima aristocratica, nel senso più positivo del termine, un signore, un artista di grande classe, molto umile malgrado le sue grandi qualità. Un artista creativo che guardava più ai valori positivi che ai soldi, cosa che non è di questi decenni, e che non soffriva di invidia».

Così lo ricorda **Paolo Conte**: «Fabrizio De André è stato il primo e probabilmente resterà l'ultimo grande trasmettitore di cultura attraverso la canzone. Ha sempre rivestito questo ruolo con grande autorità grazie al fascino della sua persona e alla precisione e alla continua coerenza. Quando se ne va un artista, si è costretti a piangere non solo quello che è stato, ma anche tutto quanto ancora avrebbe potuto offrirci, quanto ancora, cioè, nella sua fantasia e nel suo cuore e destinato a diventare dono, sorpresa e felicità per gli altri».

Fernanda Pivano è scoppiata in lacrime alla notizia: «Non trovo le parole per ricordare questo grande artista, questo grande amico». La frequentazione con il cantautore iniziò nei primi Settanta, quando De André incideva il disco *Non al denaro, nè all'amore, nè al cielo*.

«E' stato un un vero estimatore canzone napoletana. Era genovese e quindi uomo di mare, caratteristica che ci ha unito insieme all'amore per la musica tradizionale»: è il commosso ricordo di **Roberto Murolo**.

Michele Santoro: «E' stata una voce capace di descrivere l'umanità degli zingari anche quando rubavano, dei sequestratori anche quando il sequestrato lui».

Così **Dacia Maraini**: «Le sue canzoni sono conosciute a memoria da tanti italiani, i suoi versi sono entrati nell'immaginario e nella fantasia degli italiani alla pari dei versi di Dante o Leopardi».

Bruno Lauzi non ha dubbi: «Per la sua capacità di coniugare l'eleganza francese con la forza di Dylan, davanti a De André tanto di cappello».

«Lo conosciuto nella casa di Genova - ricorda **Gigi Riva** -. L'incontro fu organizzato da alcuni giocatori del Genoa».

Pippo Baudo dichiara: «Sono molto amico di Dori Ghezzi, ogni tanto ci incontravamo e lui è sempre stato riservato, ma pronto ad aprirsi».

«Se ne è andato un grande della nostra cultura», ha detto **Pino Daniele**; **Gianna Nannini** è sconvolta: «Era un punto di riferimento, una di padre ispiratore. Sono sconvolta, per vent'anni non ci siamo mai persi di vista, e ultimamente ci eravamo visti spesso».

«Dopo Lucio Battisti Fabrizio De André: questa fine millennio procura brutte notizie e pessime sensazioni» dice **Antonello Venditti**.

Uno «spartiacque fondamentale» musica italiana: così lo definisce **Renzo Arbore**. Commozione e cordoglio esprimono anche Franz Di Cioccio, membro storico della **Pfm**, Beppe Carletti, il leader dei **Nomadi**. [r.s.c.]

Su Raidue da questa sera «La vita che verrà», la minifiction di Pozzessere

Italiani, cinquant'anni da «eroi»

Dalla guerra, al terrorismo, agli Anni 80 con Ponziani e Golino, Orlando e Occhipinti

ROMA. L'ispirazione Rulli e Petraglia l'hanno trovata ne «La storia» di Elsa Morante ma anche nei romanzi di Vasco Pratolini e, andando indietro, in Verga e il suo ciclo dei vinti: raccontare gli ultimi cinquant'anni [illegible] storia italiana attraverso due famiglie di gente del popolo, dalla fine della guerra al boom degli Anni Sessanta, e poi dalla guerriglia urbana dei Settanta al riflusso effervescente che ha segnato gli Anni Ottanta. «Volevamo parlare degli uomini [illegible] delle donne del nostro Paese come fossero stati re e regine», avevano deciso i due autori. Il progetto era ambizioso. E' vero che gli storici francesi delle Annales avevano spiegato da tem[illegible] che la storia non è solo quella delle battaglie o dei personaggi illustri ma anche quella, spesso ignorata, della vita ordinaria: le canzonette, il mangiare, l'affitto delle case, il lavoro, i vestiti, la salute. Ma trasformare questa visione concettuale in un racconto filmico capace di affascinare il pubblico televisivo è tutt'altra impresa. Finalmente, tre anni fa, [illegible] progetto [illegible] partito e la prima parte [illegible] questo grande affresco che si chiude sulle Olimpiadi di Roma comincia ad andare in onda stasera, sulla Raidue di Carlo Freccero. Le prime due puntate vengono trasmesse oggi e giovedì prossimo, le altre due nei martedì a segui[illegible]. La seconda parte di «La vita che verrà» è invece, tuttora, in fase di scrittura: si attende l'esito che avranno queste prime quattro puntate, un po' perché, ha detto Freccero, raccontare il nostro passato prossimo è più difficile che raccontare quello più lontano, un po' perché, e questo l'ha detto Munafò, il capo di Rai-Fiction, un'operazione [illegible] questo tipo costa tre miliardi per cento minuti di girato contro i 1600 miliardi [illegible] una fiction televisiva tradizionale. Il rischio, quindi, c'è. Ma in questo caso, più che di fiction, si deve parlare di cinema, quel cinema che racconta a [illegible] spettatori cosa eravamo e cosa siamo diventati ma che nelle sale, oggi, il pubblico non ha più voglia di andare a vedere, mentre piace, e piace molto, in televisione. E [illegible]matografico è tutto il gruppo che l'ha realizzato, a partire dai due ideatori, Rulli e Petraglia, che hanno firmato alcuni tra i più importanti film italiani di questi anni. Il regista [illegible] Pasquale Pozzessere, autore di «Verso sud», «Padre e figlio», «Testimone a rischio». I protagonisti sono Antonella Ponziani, Valeria Golino, Stefano Dionisi, Roberto De Francesco, più Margherita Buy, Silvio Orlando, Andrea Occhipinti, tutti attori abituati al cinema e al teatro. La fotografia, particolarissima, sfumata, tanto diversa dai luci[illegible] colori degli spot, è di Beppe Lan[illegible] Perfino la produzione è cinematografica affidata com'è ad Angelo Barbagallo e Donatella Botti, amici [illegible] Nanni Moretti.

Sei mesi di lavoro, raccontano gli attori, significa mettere dentro i personaggi, i propri ricordi, i racconti dei genitori, le emozioni personali raggrumate intorno al passato familiare: «Abbiamo tutti utilizzato quello che sapevamo di quegli anni», confessano, «stando attenti anche [illegible] restituire il modo di muoversi e di guardare di allora. La sceneggiatura era ottima, ma certo il lavoro sul set ha potuto arricchirla di sfumature». Più facile calarsi [illegible] panni di una donna del dopoguerra per Antonella Ponziani, bellezza tranquilla e attonita, meno per Valeria Golino, che ha una recitazione discontinua, a scatti, contemporanea.

«La vita che [illegible] va in onda contemporaneamente alla fiction [illegible] Ni[illegible] Pingitore «Tre stelle» [illegible] Alba Parietti, Eva Grimaldi, Mandala Tayde, storia di tre divette dei telefoni bianchi travolte dalla caduta del fascismo. Preoccupazioni per il confronto? Il regista Pozzessere si dichiara assolutamente sereno: «La televisione deve offrire cose diverse per stile e per contenuti. Non mi sento affatto penalizzato da questa collocazione [illegible] imbarazzato per esser dentro la marmellata televisiva». La Rai si aspetta un 18% di share, forte della convizione che, se [illegible] lunedì i grandi film d'au[illegible] hanno un [illegible] ascolto, non si capisce perché al martedì quel pubblico dovrebbe dissolversi per magia. E' andato bene «Don Milani» [illegible] Castellitto, perché questo [illegible] dovrebbe andare altrettanto bene?

Simonetta Robiony



I protagonisti della miniserie [illegible] Raidue «La vita che [illegible]» di Pasquale Pozzessere

Delude lo sceneggiato con Anna Falchi, forse sarà «declassato» al pomeriggio

Sospeso «Caraibi», non fa ascolto

Remo Girone: «Nessuno mi aveva informato»

ROMA. La legge degli ascolti ha fatto un'altra vittima: lo sceneggiato d'amore [illegible] avventura «Caraibi», protagonista un'Anna Falchi dalla doppia identità, non avrebbe retto all'urto, domenica sera, [illegible] «Un medico in famiglia», la seguitissima serie con Giulio Scarpati e Lino Banfi protagonisti. Così, uno sguardo alle tabelle dell'audience, ed ecco che i signori del palinsesto Mediaset stabiliscono la sparizione dal video di Canale 5 del film tv diretto da Lamberto Bava.

Eppure si tratta di un prodotto che ha richiesto un grosso impegno: 18 settimane di lavorazione, prima nel freddo gelido della campagna della Repubblica Ceca, poi nel caldo umido di Cuba; 156 attori in scena; 7000 comparse; 2000 stuntman; [illegible] falegnami addetti alla costruzione delle navi d'epoca. Il tutto per il costo di circa 15 miliardi. La prima puntata dello sceneggiato, in onda giovedì 7 gennaio, non aveva dato i risultati sperati, [illegible] si era pensato di andare comunque avanti, con la cadenza stabilita dall'inizio: tutte le domeniche, fino al 24. Ieri, invece, l'orientamento [illegible] cambiato: per «Caraibi», al momento sospeso (ma non ci sono comunicazioni ufficiali in proposito), è allo studio l'ipote[illegible] di una collocazione pomeridiana, molto probabilmente di sabato, in una fascia oraria ideale per raccogliere [illegible] pubblico dei ragazzi e dei bambini.

Per il regista Lamberto Bava, maestro delle favole formato video e autore dell'infinita saga di «Fantaghirò», la decisione dei vertici Mediaset deve aver avuto l'effetto di una doccia fredda: pochi giorni fa, durante la conferenza stampa di presentazione del film, aveva parlato con passione dell'impegno e della fatica con cui «Caraibi» [illegible] stato realizzato. E anche Anna Falchi, in questo momento impegnata con la concorrenza, nella «Domenica in» di Raiuno, aveva spiegato di essersi molto divertita nell'interpretare [illegible] doppio ruolo, al centro di un'avventura seicentesca densa di amori, avventure, misteri, passioni. «Noi attori siamo sempre gli ultimi [illegible] sapere le cose - commentava ieri sera, dal telefono di casa, Remo Girone che nel film ha il ruolo del cattivo Cornero, padre della Falchi -: [illegible] so assolutamente nulla della decisione della cancellazione. Aspetto comunicazioni». **[f. c.]**

Morto a Milano il critico della «Stampa»

Rossi, il testimone della danza italiana

Le grandi stagioni del balletto in mezzo secolo di recensioni

MILANO. Luigi Rossi, da venti [illegible] critico di danza della «Stampa», è morto improvvisamente nella notte fra domenica e lunedì. Aveva [illegible] anni: era nato a Robbio Lomellina il 25 agosto del 1929. Lascia la moglie Roberta [illegible] il figlio Luca.

Laureato in lettere, Luigi Rossi aveva studiato [illegible] ed era un valente organista. Giornalista, critico, storico di danza, incominciò a lavorare al quotidiano «La Provincia Pavese». [illegible] qui passò, all'inizio degli Anni 60 alla «Notte» di Nino Nutrizio a Milano dove divenne giornalista professionista. E' alla *Notte* che alla attività di critico musicale unì presto quella di critico di danza.

Aveva insegnato storia della musica e della danza alla Scuola di Ballo della S[illegible]. Importante studioso, aveva pubblicato numerosi libri; f[illegible] questi una «Storia del balletto», «Il balletto a Milano», «Il ballo alla Scala», «Enrico Cecchetti, [illegible] maestro dei maestri» e [illegible] «Dizionario di danza e del Balletto». Come critico di danza scriveva per «Famiglia Cristiana» e «Danza&Danza» dalla sua fondazione. In precedenza, dal 1980 al 1986, aveva collaborato [illegible] «Balletto Oggi».

> E' stato il primo a riconoscere il talento di Carla Fracci e della Savignano

Testimone di cinquant'anni di danza, Luigi Rossi aveva seguito tutti i grandi ballerini del dopoguerra. Aveva assistito alle prime mitiche edizioni del Festival di Nervi. Aveva visto danzare Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev nel loro [illegible] [illegible] massimo splendore. Era presente al debutto di Carla Fracci [illegible] Luciana Savignano. Era stato insegnante di Oriella Dorella alla Scuola della Scala.

«E' stata una notizia durissima da accettare - ha dichiarato ieri Carla Fracci -. Fra tutti gli scrittori [illegible] danza Luigi Rossi è stato il primo, quando anche lui era un giovane critico, a notare e segnalare la mia presenza [illegible] ballerina. Tutti hanno scritto che ho danzato la mia prima "Giselle" a Londra. Non è vero, è stato alla Scala di Milano e in quella occasione Rossi scrisse che non ero più una speranza, m[illegible] una realtà della danza italiana e mi incitava a continuare, così come, nel corso di tutta la sua carriera, ha saputo segnalare e incitare i giovani talenti. Il suo giudizio oculato, la sua bontà, umanità ci mancheranno tantissimo».

«Provavo un profondo affetto per Luigi Rossi - ricorda Luciana Savignano - Lo conoscevo da 30 anni, da quando ho incominciato questa carriera. Ha sempre avuto per [illegible] parole vere e giuste. La vita spesso ci portava lontano, ma era un piacere ritrovarlo a teatro. La sua scomparsa [illegible] ha toccato moltissimo».

Era normale ad ogni prima di danza alla Scala incontrare in platea Luigi Rossi con la moglie Roberta. Ma Rossi non amava soltanto i grandi balletti classici. Lo si poteva trovare, ugualmente interessato, agli spettacoli del Festival di Vignale, che seguiva sin dalla fondazione, come a quelli di avanguardia o di tendenza di Rovereto. Perché Luigi Rossi non sapeva soltanto affrontare con finezza l'analisi di un balletto classico, di una interpretazione accademica, ma amava cogliere, [illegible] altrettanta profondità, i nuovi fermenti della danza contemporanea. Poteva confrontare due grandi ballerine per esempio nel ruolo di Giulietta, oppure segnalare quanto di nuovo emergeva in uno spettacolo di Maguy Marin, Pina Bausch o William Forsythe.

Luigi Rossi [illegible] un personaggio [illegible] nel mondo della critica di danza per la sua competenza che [illegible] accompagnava [illegible] [illegible] grande gentilezza d'animo e si univa ad altrettanta modestia, alla totale mancanza di presunzione.

Sergio Trombetta

Coppia tentennante di cognati Ma decidetevi una buona volta

MA decidetevi una buona volta! C'erano 7 milioni 754 mila persone che l'altra [illegible] ripetevano, in coro [illegible] Ugo Dighero su Raiuno, davanti a «Un medico in famiglia»: «E diglielo, diglielo, diglielo». Ma Giulio Scarpati ancora [illegible] volta non l'ha detto, alla [illegible] bella cognata Claudia Pandolfi, che è innamorato di lei. E lei d'altronde, a sua volta titubante, per tutta risposta ha continuato a voler sposare Sergio, un giornalista che ancora una volta fa fare brutta figura alla categoria. Si tratta di un bel tenebroso, a sedicente tale, di una quarantina d'anni, che nella sua vita professionale ha conosciuto tutti, da Gorbaciov a Valentino, con grande giubilo della madre della promessa sposa, Milena Vukotic. Va ancora a letto con la sua ex di origine straniera, e la fidanzata regnante, evidentemente pure lei di animo norvegese, lo perdona. Ma forse lo perdona perché in realtà è innamorata di suo cognato Scarpati. Il quale Scarpati, ricordiamo per chi si fosse sintonizzato in questo momento, è rimasto vedovo con tre figli, e la moglie era per l'appunto la sorella della presente innamorata. In realtà indugiano così tanto, sapete perché? Perché vogliono andare alla trasmissione di Fabrizio Frizzi a Romina Power sui fidanzati. Più facilmente, perché la devono far durare molto, la storia, nell'esperimento di sceneggiato a lunga serialità. Pareva che l'Italia [illegible] fosse capace a realizzare queste sit-com (commedie di situazione) tutte girate in interno, basate su storie prettamente familiari. E invece ecco qua, il successo della domenica sera è assicurato per Raiuno. L'eterno ragazzo Scarpati, anche se fa il medico, è qui impegnato soprattutto in vicende di famiglia e di cuore, «E R.», insomma, è un'altra cosa.

Scarpati: sono passati or[illegible] diversi anni da quando l'attore fu protagonista di «Chiedi la luna», delizioso film di Giuseppe Piccioni su quelli che allora erano trentenni e adesso no. E proprio di Piccioni andrà in onda stasera su Raitre, per «Alfabeto italiano», quella serie realizzata dai registi «giovani» [illegible] i preziosissimi materiali degli archivi Rai, «Le parole del cuore». E domenica è stata la volta di «La rovina della patria» di Davide Ferrario. Sono pezzi di televisione molto belli, che meriterebbero, al solito, una collocazione migliore. E soprattutto meriterebbero che la stessa Rai li promuovesse un po', con un po' di convinzione.

Per tornare a domenica: da sottolineare un altro grande successo per «Quelli che il calcio», quasi sette milioni di persone hanno voluto seguire le evoluzioni in studio dell'amico di Dulbecco. E la sera, su Canale 5, l'avventura polpettonica di «Caraibi» con Anna Falchi ha avuto 4 milioni 258 mila spettatori. Due milioni 675 mila per il sempre grazioso «Harry ti presento Sally» [illegible] Rete 4 e 3 milioni tondi per l'«Elisir» di Mirabella, il salotto con uso [illegible] medicina. Si parlava di pressione alta e di gelosia. Con Ricky Tognazzi e Simona Izzo, gelosissima di fronte, se non a tutta l'Italia, a quei tre milioni lì.

Al[illegible]dra C[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Uno strano triangolo

[illegible]CA, MALEDETTA DOMENICA
1971, Tmc alle 23,20; dur. 110'

Uno dei film più belli del regista inglese John Schlesinger (che poi a hollywood ha firmato il fortunato «Il maratoneta») con l'eccezionale coppia Glenda Jackson - Peter Finch, assecondata dal giovane Murray Head. Un quadro di vita borghese ora romantico [illegible] crudele che mette a fuoco solitudine e nevrosi. Un medico ebreo e una divorziata sono entrambi amanti [illegible] giovane scultore egoista. E quando il ragazzo partirà per l'America, i suoi maturi amanti passeranno insieme le «maledette» domeniche.

[illegible]
1960, Rete 4 alle 16; dur. 118'

Marilyn Monroe e Yves Montand in una gradevole commedia con canzoni di George Cukor. Indimenticabile Marilyn quando canta «My Heart belongs to Daddy» in calzamaglia nera con un sexy pullover sopra. Ispirato al vecchio musical «On the Avenue», [illegible] la storia di un milionario che, invaghitosi della stella dello spettacolo da lui prodotto, si finge un attore squattrinato e alle prime armi, suo partner...

[illegible]
1962, Italia 1 alle 2,05; dur. 110'

Riuscita e divertente commedia satirica di Luigi Zampa con Nino Manfredi, Michèle Mercier e Gino Cervi. [illegible] 1937, un giovane assicuratore che crede nel fascismo arriva in una cittadina del Meridione e viene scambiato con un gerarca. Grazie all'equivoco inizierà a perdere la fede nel regime.

SI PUÒ FARE AMIGO
1972, Rete 4 alle 20,40; dur. 105'

Spaghetti western di Maurizio Lucidi con Bud Spencer (senza Hill), il piccolo Renato Cestiè, Jack Palance, Francisco Rabal e Dany Saval. Le vicende dell'avventuriero Coburn, gigante buono, che difende dai perfidi speculatori un ragazzo rimasto solo che ha ereditato un terreno ricco di petrolio.

LUNA DI MIELE [illegible]
1986, Tmc [illegible] 20,40; dur. 82'

Gene Wilder dirige e interpreta, con la rimpianta moglie Gilda Radner, una parodia dell'horror purtroppo banale e non molto divertente. Un attore radiofonico in crisi [illegible] nervi va a curarsi, [illegible] la fidanzata, nel vecchio castello della zia. Ma accadono strani fatti...

LA [illegible] A B[illegible]
1994, Rete 4 [illegible] 22,40; dur. 95'

Jason Priestley («Beverly Hills 90210») in una commedia ispirata al mito Marilyn. Tre ragazzi [illegible] Nevada partono alla ricerca della «ragazza del calendario» con i soldi rubati alla mafia. Ma vengono inseguiti e ostacolati...

ANTENNA

OGGI
Alba Parietti e Eva Grimaldi nella miniserie *Tre stelle* (Canale 5, [illegible] 21), Valeria Golino nel film tv *La vita che verrà* (Raidue, ore 20,50), Gene Gnocchi a *Comici* (Italia 1, ore 20,45). *Chi l'ha visto?* indaga sull'irlandese senza memoria trovato nelle campagne del Siracusano (Raitre, ore 20,50), puntata del *Maurizio Costanzo Show* dedicata agli animali (Canale 5, ore 23), Red Ronnie presenta il meglio [illegible] *Roxy Bar* (Tmc2, ore 20,30), puntata [illegible] *Verissimo* dedicata alle guarigioni miracolose (Canale 5, [illegible] 17,45), *Com'è* discute dei graffiti sui muri (Telepiù bianco, in chiaro, ore 19,30), Peppino Di Capri tra gli ospiti del *Tappeto volante* (Tmc, [illegible] 16,05).

Monica Noriega, una delle ultime oroscopiste notturne di Raiuno, dopo la decisione [illegible] Giulio Borrelli di cancellare la rubrica ha detto che leggere l'oroscopo non è facile: «Ci sono da rispettare punti, virgole...».

Grande [illegible] su Internet del sito «Church of Euthanasia», che ha per slogan «Salva il pianeta, suicidati» (i visitatori sono duecentomila l'anno). Profeta del movimento [illegible] reverendo Chris Korda, in realtà un'avvenente signora con top nero scollatissimo e trucco pesante, che dà istruzioni sul modo di sfamarsi con la carne dei defunti, spiega [illegible] lasciare il pianeta nel modo più semplice possibile o quantomeno come evitare di riprodursi (attraverso aborto, sodomia eccetera). Per aderire alla Church of Euthanasia, si spendono dieci dollari (il reverendo Korda raccomanda di spedire la quota d'iscrizione prima di suicidarsi).

Durante il periodo natalizio gli abbonati di America On Line hanno speso oltre 1,2 miliardi di dollari per comprare regali in rete. Successo [illegible] vendite anche per la libreria virtuale Amazon. com, che sotto le feste ha registrato un milione di nuovi acquirenti. Complessivamente, secondo stime ufficiali, i navigatori che nel Natale '98 hanno fatto acquisti on line sarebbero otto milioni e mezzo (erano due milioni nel '97).

Lisa Peluso (Ava Rescott di *Quando si ama*) ha una passione per gli abiti con tantissimi bottoncini e profonde scollature («le più sexy sono quelle sulla schiena»). Suoi colori preferiti: d'inverno il rosso e il nero, d'estate il blu («è più fresco e si intona coi miei occhi»).

In cima alla classifica degli spot più brutti, pubblicata ogni anno dal quotidiano «The Times», c'è la campagna dei cioccolatini Ferrero Rocher (il party dello spot viene definito dal giornalista Stefano Hartfield «da porno-movie»). Tra gli spot giudicati orribili quello dell'Amaretto di Saronno e di America On Line e l'ultima campagna della Levi's.

La Ferrero investe ogni anno 568 milioni di dollari (oltre novecento miliardi [illegible] lire) in pubblicità televisiva.

Flavia Vento, la «dea della fortuna» di *Lotto alle otto*, davanti a [illegible] piatto di profiterole potrebbe perdere la testa.

Giorgio Dell'Arti

I [illegible] DI OGGI

[illegible]

6.00 **Euronews** [2298]
6.30 **Tg1** (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [1302928]
6.50 **Unomattina** [illegible] L. Giurato, A. Clerici. Regia di L. Mancini [2989289]
8.30 **Tg1 flash** Lis [4629299]
9.45 **Dieci minuti di...** [773928]
9.55 **Ma papà ti [illegible] sola?** Film (comm., 1972) con B. Streisand, R. O'Neil. Regia di P. Bogdanovich [37703928]
11.35 **La vecchi fattoria** Rubrica condotta [illegible] L. Sardella, J. Majello [5481893]
12.25 **Che tempo fa** [6437306]
12.30 **Tg1 Flash** [14034]
13.30 **Telegiornale** [08015]
13.55 **Tg1 Economia** Quotidiano d'informazione sull'andamento dell'Azienda Italia [9640541]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [336812]
15.00 **Il mondo di Quark** Documentario "Puma, leone delle Ande" a cura di P. Angela [64218]
15.50 [illegible] Varietà per ragazzi presentati da [illegible]. Seno. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati e telefilm. Le avventure della famiglia Robinson - Sissi, la principessa - Zorro [6897744]
17.35 **Oggi [illegible] Parlamento** [0762562]
17.45 **Prima del Tg** [696893]
18.00 **Tg1** [91314]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6044457]
18.35 **In bocca al lupo!** [339725]
19.30 [illegible] **tempo fa** [402]
20.00 **Telegiornale** [63725]
20.35 **Il fatto** [5538457]
20.40 **La zingara** Gioco con C. Brosca [9525928]
20.50 **Porta a porta** [17-88102]
23.05 **Tg1** [7503386]
23.10 **Un caso per Schwarz** Telefilm [6899799]
0.10 **Tg1 Notte** Notiziario diretto da G. Borrelli - **Agenda - Zodiaco - Che tempo** [illegible] [37936]
0.40 **Rai educational** Il grillo. Enzo Bianco "La questione meridionale" - Aforismi: Francesco Barbagallo "La nuova criminalità organizzata" [9501941]
1.10 **Sottovoce** [7930416]
1.25 **Prove tecniche di trasmissione** [53648400]

[illegible]

7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi. All'interno: Le storie dell'albero azzurro - Pingu - Lupo Alberto - La piccola Lulù - Pixie and Dixie - Grimmy - Blossom - Quell'uragano [illegible] papà [74979763]
9.45 **Quando si ama** Soap opera [6785541]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [4437015]
10.50 **Tg2 Medicina** [illegible] Rubrica di medicina a [illegible] L. Onder [9358763]
11.10 **Meteo** [5226788]
11.15 **Tg2 Mattina** [7449831]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [4096]
12.00 **I fatti vostri** Varietà con [illegible]. Giletti e la partecipazione [illegible] S. Orlando, [illegible]. Frisca [11947]
13.00 **Tg2 Giorno** [2473]
13.30 **Tg2 Costume e società** Rubrica a cura di M. De Scalzi [53541]
13.45 **Tg2 Salute** [4907220]
14.00 **Io amo gli animali** Rubrica a cura di [illegible]. Limiti [4100367]
14.40 **Ci vediamo in tv** di e con P. Limiti [6609638]
16.00 **La vita in diretta** Attualità con [illegible]. Cucuzza. Regia di D. Giambarba [37[illegible]]
16.30 **Tg2 flash** [4842725]
16.15 **Tg2 flash** L.i.s. [8576855]
[illegible] **Rai Sport Sportsera** [3117473]
18.40 [illegible] **viaggio** [illegible] **Sereno Variabile** con O. Bevilacqua [7134799]
19.05 **Squadra speciale 11** Telefilm [225909]
[illegible] **Il lotto a[illegible] otto** [057]
20.30 **Tg2 20.30** [76218]
20.50 **La vita che verrà** Film-tv con V. Golino, [illegible]. Dionisi
22.35 **Amada mia, amado mio** un programma [illegible] P. Serbandini [8397251]
23.35 **Tg2 Notte - Meteo** [5723473]
0.05 [illegible] **cinema** [3051706]
0.10 **Oggi al Parlamento** [3215503]
0.25 **Appuntamento al [illegible]** [3076043]
0.30 **Umbria [illegible] '98** [7736961]
1.15 **Non lavorare stanca?** [3604110]
2.00 **Sanremo compilation** [5678077]
2.50 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [54370787]

[illegible]

[illegible] **Sveglia Tv** [illegible] **Tg3 e Tgr** (anche 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [22838]
8.30 **Alto tradimento** Film (spion., 1949) con R. Taylor, E. Taylor. Regia di V. Saville [4618183]
[illegible] **Sci coppa del mondo** Slalom gigante maschile - 1ª manche [58918270]
11.15 **Rai educational** La storia siamo noi "Trapani. Il bianco e il rosso" a cura di R. Parascandolo [936725]
12.00 **Tg3** [86831]
12.15 [illegible] **Sport Notizie** [6408893]
12.20 **Telesogni** Rubrica di attualità a cura di C. Ferrelli [3617388]
12.55 **Sci coppa del mondo** Slalom gigante maschile - [illegible] manche [4076541]
13.40 **TgR RegioneItalia** [17789121]
14.00 **Tg regionale** [39947]
14.20 **Tg3 - Meteo** [210473]
14.50 **TgR Leonardo** [3360504]
15.00 **Okkupati** con F. Gentile [3763]
15.30 **Rai sport pomeriggio sportivo** Pallacanestro maschile: Campionato italiano A2 [32218]
17.10 **Geo & Geo** Documentari presentati [illegible] S. Sagramola [11725]
18.30 **Un posto [illegible] sole** Soap opera con S. Sardo, M. Aiello, L. Di Fiore [6034]
19.00 **Tg3** Notiziario [illegible] da Ennio Chiodi - **Tg regionale** [32831]
19.55 [illegible] Videoframmenti [5562305]
20.00 **Lois and Clark** Telefilm "Battaglia senza fine" [77928]
20.50 **Chi l'ha visto?** Attualità con M. De Palma [122034]
22.40 **Tg3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Tg regionale** [343744]
23.05 **Alfabeto italiano** "Le parole del cuore" [2404102]
24.00 **Storie incredibili** [1145]
0.30 **Tg3 La notte** [2961771]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Eveline** [4946139]
1.20 **Bruno aspetta in macchina** Film (comm., 1996) [3452503]
2.45 **La comiche di Charlie Chaplin** "L'evaso" [6179868]
3.10 **Il regno della luna** [2630700]

[illegible]

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4195034]
8.00 **Tg5 Mattina** [4739308]
8.45 **Vivere bene** Rubrica [illegible] medicina con M.T. Ruta e con la partecipazione [illegible] prof. F. Trecca [8893096]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [4810152]
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm "Giochi mortali" con S. Baio, D. Van Dyke [51093251]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Due dozzine di rose scarlatte" con G. Bramieri [8047]
13.00 **Tg5 Giorno** Notiziario diretto da E. Mentana [7676]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [28744]
13.45 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, K.K. Lang, H. Tylo [120386]
14.15 **Uomini e donne** Talk-show [illegible] M. De Filippi. Regia [illegible] L. Basile [9149560]
15.45 **Famiglia segreta** Film-tv (dramm., 1997) [illegible] T. Musante, [illegible]. Dickinson. Regia [illegible] A.A. Seidelman [5392270]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della** [illegible] Rubrica [illegible] attualità con C. Parodi [5205367]
18.35 **Passaparola** Gioco con [illegible]. Scotti [8607306]
[illegible] **Tg5 Sera** Notiziario diretto da E. Mentana [3812]
20.30 **Striscia la notiza - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da E. Greggio, [illegible]. Iacchetti [2143]
21.00 **Tre stelle** Miniserie con A. Parietti, M. Tyle, E. Grimaldi. Regia di P.F. Pingitore [51638]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show [64102]
1.00 **Tg5 Notte** Notiziario diretto da E. Mentana [1425706]
1.30 **Striscia la notiza - La voce d[illegible]** Varietà condotto da [illegible]. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [1323665]
2.00 **Hill Street giorno e notte** Telefilm "Feste per il compleanno del nostro agente" [8013936]
3.00 **Vivere bene** (Replica) [7763597]

[illegible]

6.10 **Happy days** Telefilm "Mezzanotte di fuoco" [6310015]
6.40 **Cartoni animati** [9124883]
9.00 **Sci Coppa del mondo** Fondo 15km libera femminile [6058947]
10.10 **Charleston** Film (comm., 1977) con B. Spencer, H. Lom. Regia di M. Fondato [1701034]
12.20 **Studio sport** [8023812]
12.25 **Studio aperto** [1755305]
12.50 **Fatti e misfatti** [688909]
13.00 **Baby sitter** Telefilm "Attori in erba" [5218]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartone animato [8305]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [88398]
14.20 **Colpo [illegible] fulmine** Gioco con W. Nudo, R. Ream. Regia di C. Laudisio [746783]
15.00 **Fuego** Varietà con T. [illegible]na [5454]
15.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "Vittoriosi e vinti" - 2ª parte [8541]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per [illegible]. All'interno verranno trasmessi cartoni animati [62314]
17.30 **Sinbad** Telefilm [15251]
18.30 **Studio aperto** [52913]
18.55 **Studio sport** [7936367]
[illegible] **Una bionda per papà** Telefilm "Un venditore nato" [5270]
19.30 **La tata** Telefilm "La pelliccia rifiutata" [4541]
20.00 **Sarabanda** Gioco con E. Papi [42744]
20.45 **Comici** Varietà presentato da S. Dandini. Ospite: G. Gnocchi [783893]
23.05 **Le iene** Varietà con [illegible]. Ventura. Regia di A. Baracco [7482183]
[illegible] **Studio aperto - La giornata** [7203418]
0.16 [illegible] **e misfatti** Rubrica di attualità a cura [illegible] Paolo Liguori [7129400]
0.25 **Studio sport** [7767315]
0.30 **Sci coppa del mondo** Fondo 30 km libera maschile (Sintesi) [5799348]
1.35 **Fuego** Replica [4333771]
2.05 **Anni ruggenti** Film (comm., 1962) con N. Manfredi, M. Mercier. Regia di L. Zampa [3342752]
4.00 **I ragazzi [illegible] terza C** Telefilm [6024042]
5.00 **Acapulco Heat** Telefilm [6108056]

[illegible]

6.0[illegible] **Un volto due donne** Telenovela [6075015]
6.5[illegible] **Regina** Telenovela [illegible] A. Gutierrez, D. Alvarado [2972909]
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine [illegible] quotidiani in anteprima [4040473]
8.50 **Guadalupe** Telenovela con S. Pineda [4794541]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu [illegible] R. Gervaso [5757270]
[illegible] **Alen** Telenovela con [illegible]. Bermudez [1395251]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera con P. Bergman, E. Braeden [3434788]
11.30 **Tg4** [7842183]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità [illegible] P. Perego e la partecipazione del giudice Santi Licheri e dell'avvocato T. Lagostena [illegible] [2059678]
13.30 **Tg4** [7928]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno [illegible] partecipazione di M. Trevisan [86251]
15.00 **Sentieri** Soap [illegible]ra con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [53909]
16.00 **Facciamo l'a[illegible]** Film (comm., 1960) con Y. Montand, [illegible]. Monroe. Regia di G. Cukor [247367]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** gioco con I. Zanicchi [85386]
18.55 **Tg4 - Meteo** [3421812]
19.30 **Colombo** Telefilm "Progetto per un delitto" con P. Falk [5951096]
20.40 **Si può fare amigo** Film (western, 1972) con B. Spencer, F. Rabal. Regia di M. Lucidi [148299]
22.40 **La troviamo a Beverly [illegible]** Film (comm., 1994) [illegible] S. Railsback, J. Pantoliano. Regia di J. Whitesell [6424016]
0.40 **Tg4 Rassegna stampa** [1207752]
1.00 **Raffaella Carrà show** [6009313]
2.10 **Un altro giorno ancora** Film (dramm., 1994) [8845874]
[illegible] **Peste e corna** Replica [33140961]
3.40 **Tg4 Rassegna stampa** [9275139]
4.00 **Eurovillage** (R) [7216481]
5.00 **La domenica del villaggio** Replica [47475056]

[illegible]

6.58 **Apertura dei programmi: Inno di Mameli** [395737928]
7.00 **Airwolf** Telefilm [12102]
[illegible] **Trauma center** Telefilm [4726270]
8.55 **Telegiornale** [4277034]
[illegible] **I ragazzi della prateria** Telefilm [3939522]
9.50 **Telegiornale** [5390638]
9.55 **Sci coppa del mondo** Slalom gigante maschile - 1ª manche [14257676]
11.00 **Specialmente tu A [illegible] [illegible] Diego Dalla Palma** [8379289]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [7780015]
12.25 **Telegiornale** Notiziario diretto [illegible] A. Lubrano - **Meteo** [7137164]
12.45 **Sci coppa del mondo** Slalom gigante maschile - 2ª manche [1266947]
14.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [98102]
14.20 **La spia dei ribelli** Film (avv., 1955) con Van Heflin, Anne Bancroft. Regia [illegible] Hugo Fregonese [5356164]
16.05 **Tappeto volante** condotto da Luciano Rispoli [illegible] la partecipazione [illegible] Samantha De Grenet, Claudia Trieste [8206314]
18.00 **Zap zap** Cartoni animati: G.I. Joe Extreme - Silver Hawks [2350303]
19.15 **La signora e il [illegible]** Telefilm [401580]
19.45 **Telegiornale** [258102]
20.10 **Tmc sport** [675251]
20.40 **Luna di miele stregata** Film (comm., 1986) [illegible] Gene Wilder, Gilda Radner. Regia [illegible] G[illegible] Wilder [161251]
22.15 **Telegiornale - Meteo** [834873]
[illegible] **Crono - Tempo di motori** [7537589]
23.20 **Domenica, maledetta domenica** Film (dramm., 1971) con Glenda Jackson, Peter Finch. Regia [illegible] John Schlesinger [15682893]
1.30 **Telegiornale - Meteo** [1414961]
2.00 **Tappeto volante** condotto da Luciano Rispoli [illegible] la partecipazione di Samantha De Grenet, Claudia Trieste (R) [3663145]
4.00 **Cfn** Collegamento in diretta tv [illegible] [illegible] rete televisiva americana [88863955]

[illegible]

[illegible] **Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.**
9.00 Cultura; **10.30** Titoli; **11.13** Radioacolori; **12.05** Come vanno gli affari; **12.30** Titoli; **12.32** Millevoci sport; **13.30** Partita doppia; **14.13** Senza rete; **17.00** Come vanno gli affari; **19.32** Ascolta, [illegible] fa [illegible] **19.40** Zapping; **20.47** Le speranze d'Italia; **21.05** L'udienza è aperta; **22.03** [illegible]er noi; **22.50** Bolmare; **23.45** Uomini e camion; **0.33** La notte dei misteri.
[illegible] **Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.**
8.50 "Una sola debole voce" originale radiofonico; **10.35** Incenso, Mira... bella e Garrani; **11.54** Mezzogiorno con [illegible]. Vecchioni; **13.00** Hit-parade; **14.15** Alcatraz; **15.00** Crackers. Navigatori solitari unitevi; **16.07** Jefferson, **18.02** Caterpillar; **20.02** I Duellanti; **21.20** Suoni e ultrasuoni; **23.45** Crackers; **1.00** Stereonotte.
[illegible] **Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.**
6.00 Mattinotre; **8.30** I giornali radio europei; **9.45** Giornali in classe; **10.35** L'opera fatta a pezzi; **11.00** Accadde domani; **12.25** Inaudito; **12.45** Cento lire; **13.00** La barcaccia di E. Stinchelli, M. Suozzo; **14.04** Lampi d'inverno; **19.01** Hollywood party; **19.45** Radiotre [illegible]ite; **19.50** L'occhio magico; **20.30** Rumori mediterranei '98; duo F. Nestro-P. Condorelli; **22.30** Oltre il sipario; **23.20** Storie alla radio; **24.00** Notte classica.

[illegible]

8.30 **Clip [illegible] clip** Le novità discografiche [8764812]
10.00 **Coloradio giallo** La radio in diretta tv [30118367]
13.00 **Arrivano i nostri** Il meglio del made in Italy [623183]
14.00 **Tg Flash** Notiziario [974015]
14.05 **1+1+1 Fiona Apple** [11607015]
17.00 **Help** [illegible] Red Ronnie [809693]
[illegible] **Coloradio rosso** La radio in diretta tv [937744]
19.30 **Tg Flash** [659305]
19.35 **Help** con Red Ronnie [487928]
20.00 **The Lion Network** [493744]
20.30 **Roxy bar** con [illegible] Ronnie [8391831]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** [836034]
24.00 **Coloradio Viola** [495313]
1.00 **Night on earth** [95663023]

TELE +

9.10 **Una verità scomoda** Film
10.40 **L'incredibile volo** Film [5602744]
12.25 **Creature selvagge** Film [4480928]
14.00 **Homicide** TF [1445034]
14.50 **Mariti perfetti** Film (comm., 1996) [2168947]
16.15 **La carica dei 101** Film [2673454]
18.00 **A tutto gas** Film (comm., 1997) con R. Carradine [82481909]
20.35 **Naked truth** TF [811096]
21.00 **L'ospite d'inverno** Film (dramm., 1998) con P. Law, [illegible]. Thompson. Regia di A. Rickman [5821909]
22.50 **L'ombra del diavolo** Film (thriller, 1997) con H. Ford, B. Pitt. Regia di A.J. Pakula [9165541]
0.40 [illegible] **Awards 1999** [42406665]

[illegible] +

11.25 **Jerusalem** Film [68351015]
14.10 **Banzai** Film [7472102]
16.30 **Riccardo III, un uomo, un re** Film (docum., 1996) con A. Pacino [3500909]
17.20 **National lampoon's - Una setti[illegible]** Film [4157541]
18.55 **Tempesta di ghiaccio** Film (dramm., 1997) con S. Weaver, K. Kline [1133305]
20.46 **Il Serengeti [illegible] mio giardino** Documentario [8522967]
21.40 **Uno sbirro tutto fare** Film (comm., 1997) con E. Murphy, K. Miyori. Regia di T. Carter [3136378]
23.35 **Romanzo popolare** Film (comm., 1974) con U. Tognazzi [3508812]
1.20 **Alla ricerca di Jimmy** Film (comm., 1997) [2415348]

[illegible] MTV

13.00 **Mtv easy** [illegible]
14.00 **Hit** [illegible] [333638]
15.30 **Mad 4 hits** [99015]
17.00 **Select Mtv** [524928]
19.00 **News & News** [7036]
19.30 **Pop Up videos** [6909]
20.00 **Hit [illegible] Uk** La classifica settimanale dei singoli più venduti in Inghilterra [3657]
21.00 **Sex in the 90's** Documentario [illegible] sesso negli anni '90 [46314]
[illegible] **Jenny Mc Carty show** La bionda Jenny nello sketch più pazzo che c'è [5386]
22.30 **Kitchen** [89299]
23.30 **Mtv live** [8909]
24.00 **Movie Special** [9890]
0.30 **Pop-Up Videos** [1418787]
1.00 **Night Mix** [26733874]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato [illegible] Sistema ShowView).
(02)269.218.16.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-[illegible] Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6686211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 3, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7300311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-4, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corsico 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 6430855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3-5-3-6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; e presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, cui si aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

	RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: supplemento urgenti data fissa o urgentissimi.

È ammessa l'esclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (quella iniziale) e per ognuna di esse corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; importo del nolo cassetta e di L. 500 per debole oltre un importo di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** a tutti gli effetti declina responsabilità della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno accordo con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

AGENZIA operante con banche italiane straniere per tutte le categorie finanziamenti agevolati. Un consulente presso di voi. C.C.I.A.A. 626627. Tel. 011 220.7870

FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. (U.I.C. n° 43951) "PRESTIT" 011 581.7521 - via Re Umberto 67 bis

FINTIME C.C.I.A.A. 984710.97 prestiti immediati a tutti firma singola bollettini postali. Tel. 011 586.0411

SVIZZERA Tarek Ltd finanziamenti a tutte le categorie L. 10 milioni - 1 miliardo fiduciari rinnovabili, mutui liquidità aziendale. Tel. 004101 690.0466. Registro n. 680834883 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE un'attività? Parliamone. Consulti compensi fino operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese Chiama gratuita 167 696.440

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.15014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011 647.758 cede alimentari cintura di Ivrea annotate 115 mq ben avviato fatturato L. 150 milioni Rif. 8371

ACTIVA 011 647.758 cede bar vicinanze corso Potenza incasso L. 450 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 8356.

ACTIVA 011 647.758 cede azienda leader settore componenti elettronici elettromeccanici alto fatturato Rif. 8411

ACTIVA 011 647.758 cede ristorante località turistica vicino Avigliana possibilità gerenza. Rif. 8375

ACTIVA 011 647.758 cede vetreria nel torinese capannone più cortile volume affari L. 700 milioni. Rif. 8345.

ALTA ESTETICA

femminile con ottima clientela, volume affari di sicuro interesse, struttura tecnologica avanzata cede o ricerca socio/a. Baldini Srl 011 596.771. Per ulteriori informazioni indispensabile appuntamento nostro ufficio.

ARTICOLI sportivi e abbigliamento Torino sud centralissimo 300 mq forti utili. Intercom 011 663.5440

BAR GIOCHI

mq 420 con biliardi e carambole locale completamente a norma. Buon volume incrementabile. gestione. Orario 15/03. Cedo adeguatamente. Baldini 011 596.771.

CORSO Vercelli/piazza Crispi cedo attività non alimentare ottimo volume affari buon utile. Baldini Srl 011 596.771

EDICOLA ottima posizione pagato settimanale di oltre L. 7 milioni L. 280 milioni. Tel. 011 701.853

prima cintura cedo libreria didattica multimediale angolare 6 vetrine alto giro d'affari Baldini 011 596.771.

PANETTERIA

pasticceria (con forno pizza) alimentari, primaria cintura ovest. incasso dimostrabile. L. 350 milioni. Baldini Srl 011 596.771.

PARRUCCHIERE signora (Zona Crocetta) alto incasso dimostrabile causa ritiro, cedo L. 90 milioni Baldini 011 596.771

PARTICOLARE attività artigianale di facile gestione. Buon utile. Attrezzatura completa. Cedo Baldini Srl 011 596.771

collinare con camere affidiamo in gestione solo referenziati. Telefonare 011 661.4715 ore ufficio.

pizzeria con specialità pesce, ampio locale completamente a norma, ottimo incasso con possibilità di immediato incremento. Affitto 1896. Richiesta L. 750 milioni. Baldini 011 596.771.

STELLA 011 447.4802 negozio minimarket L. 800 mila al dì per 2 persone zona via Bologna cede per malattia

STELLA 011 447.4802 negozio videogame computer arredamento nuovo alto giro affari adatto 2 persone direzione

TABACCHI bar totocalcio lyrex con alloggio utile netto L. milioni cedo anticipo L. 350 milioni. Frana 011 3250

TABACCHI centrale alloggio tre addetti utile netto L. 220 milioni cede anticipo L. 500 milioni. Frana 011 562.3895

TABACCHI giornali centrale lavato L. 14 milioni moderna ampia due addetti anticipo L. 300 milioni. Frana 011 562.3895

TABACCHI superincassato lavato L. 34 milioni zona prestigio forti utili anticipo L. 600 mila. Frana 011 562.3250

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. CERCASI fresatori aggiustatori attrezzisti collaudatori montatori per caldaie. Tel. 011 391.3141 - 397.1907

AFFERMATA azienda ricerca autista 3 consulenti esterni militi esenti. Tel. stabile bella presenza. Tel. 011 779.1000

AZIENDA metalmeccanica cerca elettroerosionisti esperti su utilizzo macchina a filo Charmilles. Telefonare ore ufficio al n° 011 402.949

CERCASI coppia per portineria condominio Torino con capacità di eseguire lavori di muratura. Interpellare 011 203.450 - 011 246.5718

IDRAULICI e tubisti con esperienza cercasi. Telefonare ore ufficio 011 663.2615

IMPRESA edile assume muratori specializzati e assistenti di cantiere con provata esperienza. Tel. ufficio 011 623.171

LEGATORIA assume legatore/ice. Telefonare al n° 011 663.3705.

PORTINERIA Torino ricerca persona referenziata ed esperta per assunzione. Tel. 011 713.126 tra ore 10/12 escluso sabato e festivi.

QUALITA' esperto controllo pensionato età 50/60 anni per part-time in officina meccanica cercasi da CDR Cooperativa Città Dei Ragazzi 011 899.3300.

A.A. AZIENDA leader 3 ambosessi automuniti anche prima esperienza ramo impiegatizio o operaio. Inserimento e inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9.30/12.30 - 14.30/18 via Madonna della Salette 15, signor Massaro

18 - 30enni selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile inglese. Telefonare 011 669.8352

A persone aventi disponibilità tempo pomeridiano dalle 16 in avanti affidiamo in Torino e provincia incarico di fiducia zona di residenza. dinamicità, automunito titolo di studio superiore. Se interessati e in possesso requisiti inviare curriculum a casella postale n. 10 via Garibaldi 10122 Torino

CONCESSIONARIA auto primaria casa automobilistica ricerca responsabile magazzino con pluriennale esperienza specifica settore auto gestione computer. Grado titolo di studio. Inviare curriculum manoscritto a Publikompass 2640 - 10100 Torino

CONSULENTE del lavoro cerca impiegata/e addetta paghe e contributi per inserimento nel proprio studio. Scrivere: Publikompass 7609 - 10100 Torino

edile cerca ingegnere o geometra per conduzione cantiere e contabilità industriale con esperienza minima decennale. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 2641 - 10100 Torino entro il 23.01.99

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino ricerca ragazzi e 25enni diplomati periti tecnici da inserire nel proprio organico. Tel. 011 226.7891

professionale collaboratrice full time iscritto ordine ragionieri o consulenti, lavoro esperto/a problematiche contabili fiscali e consulenza clienti. Offriamo adeguato compenso. Possibilità presenza autonoma possibilità associazione. Assenza prima requisiti. Scrivere Publikompass 5613 - 10100 Torino

TECNICI

AFFERMATA azienda settore antifurto con o senza filo ricerca n° 1 tecnico installatore con esperienza. Tel. 011 779.1000.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coniuge pensionati, furbisti, no figli e animali per custodia villa, giardino. Alloggio compenso. Tel. 011 660.1

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI impressore pratico GTO part time. Telefonare 011 216.6785

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No costi. Tel. 011 397.0941

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda commerciale dotti siderurgici ricerca abili agenti Torino e provincia. Clientela acquisita. Manoscrivere curriculum a Publikompass 5614 - 10100 Torino

AFFERMATA azienda commerciale dotti siderurgici ricerca abili agenti Torino o provincia. Clientela acquisita. Manoscrivere curriculum a Publikompass 5614 - 10100 Torino

AFFERMATA azienda seleziona venditori prodotto mensile, vendita su appuntamento. Tel. 011 518.0230

AFFILIATO Tecnocasa Studio San Donato sas seleziona diplomato/a per inserimento in organico. Tel. 437.5253

AGENZIA gruppo Motta Spa Asti servizio commerciale prodotti multimediali cerca collaboratori/trici per Al. To. Nuoro subito inserimento immediato 3 mesi formazione tecnico pratica compenso L. 1 milione mila più L. 300 mila rimborso incentivi inquadramento legge possibilità carriera. Solo per appuntamento telefonare martedì mercoledì giovedì 9/12. 14.30/16.30 allo 0141.557.684

AZIENDA alimentari catering presso ristoranti bar agenti di vendita anche prima esperienza età massima 25 anni, ambosessi, auto propria predisposizione alla vendita. Le condizioni retributive saranno commisurate al livello di professionalità acquisita. Inviare curriculum: Publikompass 5615 - 10100 Torino

fornitura per ufficio ricerca rappresentante max 30 anni per Torino. Offresi stipendio 011 436.3229 - 436.3346

prodotti selezione incaricate/i per visite clienti su appuntamenti prefissati. Tel. 011 318.4294.

pubblicitaria settore televisivo e carta stampata seleziona personale 25/36 anni inserire nella rete vendita locale. Offresi: fisso mensile più provvigioni. Telefonare allo 011 518.4321 ore ufficio oppure inviare curriculum allo 011

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di L. 1 milione mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798

inserimento in struttura commerciale, S.p.A. a livello nazionale, seleziona 3 rappresentanti anche prima esperienza per lavoro di consulenza e vendita. Zona di lavoro Torino e provincia. Si richiede disponibilità a tempo pieno, determinazione, serietà. Si offre consolidato programma lavorativo, addestramenti costanti in zona già avviata e organizzata, carriera a determinati. Provvigioni elevate ed incentivi sicuro interesse. Per colloquio tel. 011 252.682

RICERCHIAMO 18/35 anni per attività commerciale anche part-time alti guadagni carriera. Tel. 011 617.6000

Spezia affiliato Tecnocasa giovani diplomati come acquisitori. Tel. 011 663.1715 - 011 663.2895

TECNOCASA affiliato studio Piossasco ricerca giovani diplomati/e militesenti da inserire nel proprio settore per Torino e cintura sud. Tel. 011 595.203.

ASSISTENZA SANITARIA

DIRETTORE sanitario per struttura odontoiatrica. Telefonare ore pasti 836.8232

FORMAZIONE

25 gennaio inizio corsi di riqualifica per addetti sala bar La Tavola D.O.C. Tel. 011 521.6397

LAVORO DOMANDE

FAMIGLIA piemontese offronsi custodia, manutenzione villa o cascinale, eventuale aiuto domestico, esperienza, referenze. Scrivere: Publikompass 7611 - 10100 Torino

IMPIEGATI

A.A.RAGIONIERA iscritta esperta contabilità bilanci offresi, no Tel. 011 851.140 - 0347 185.5358

CONTABILE 37 anni offresi part-time, pratica CO clienti/fornitori prima nota. Scrivere: Publikompass 7612 - 10100 Torino.

INGLESE francese spagnolo gestione ufficio commerciale esperienza offresi. Tel. 0347 442.1883

29ENNE diplomata perito aziendale conoscenza inglese francese, esperienza pluriennale. Tel. 618.0056

32ENNE esperienza contabilità ordinaria e lavoro ufficio offresi. Tel. 011 944.1718

TECNICI

CHIMICO industriale conoscenza inglese, PC, valuta offerte di lavoro. Telefonare 0339 298.4799

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

40enne, bella presenza, ottima cultura offresi per assistenza anziani e babysitter. Tel. 011 771

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA 30enne bella presenza cerca impiego part time, full time, purché serio. Telefono 011 220.5373.

SIGNORA dolce paziente offresi assistenza dama compagnia o impiegata part time studio medico. Tel. 0339 428.0489.

ASSISTENZA SANITARIA

30ENNE Somala infermiera diplomata cerca lavoro assistenza anziani e non autosufficienti. Referenze controllabili. Tel. 011 660.3389 ore pasti

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011 562.7568 S. Rita Sporting al miglior prezzo di zona inizio nuova costruzione alloggi da 35 mq a 115 mq box auto giardino condominiale

GEDIM 011 562.7566 via Assarotti adiacente via Cernaia libero piano alto ampio ingresso 4 camere cucina bagno.

A. SERIM 011 562.9801 libero via Vigliani signorile ristrutturato saloncino camera tinello cucinino bagno

A. SERIM 011 562.9801 Lombroso nuovo signorile saloncino 2/3 camere cucina biservizi posto auto

APPARTAMENTO signorile zona Pitagora piano alto mq 158 doppi ingressi doppi servizi. Tel. 011 364.491 - 0330 385.333

BIMAR corso San Maurizio casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 430 milioni. Tel. 011 43.591

Giardini Reali nuovo signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 011 43.591

BIMAR signorile corso Traiano piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 011 43.591

BIMAR via Bibiana affare ingresso camera tinello cucinino bagno soffitta ascensore L. 95 milioni. Tel. 011 43.591

BIMAR via Felletto ingresso 3 camere cucina bagno libero L. 150 milioni dilazionabili con mutuo al 4%. Tel. 011 43.591

BIMAR via Tolano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni possibilità di mutuo. Tel. 011 43.591.

strada della Creusa appartamenti di 190-215-220 mq in villa prestigiosa parco piscina. Tel. 011 562.1656

CENTRO via S. Quintino libero signorile ingresso 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 011 581.8338

CIT TURIN libero ristrutturato termoascensore 4° piano luminoso salone cucina 2 camere bagno. Affare 011 561.3040

CORSO Agnelli libero signorilissimo salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 180 Montecarlo 011 317.5632

CORSO Dante presso bella casa salotto cucina camera bagno ben ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 011 696.5900

CORSO Francia palazzo d'epoca signorile saloncino 2 camere ampia cucina biservizi doppio box. Tel. 011 598.195

CORSO Grosseto presso ristrutturato 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi, veranda, ascensore. S.I.A. 011 561.7852.

CORSO Inghilterra angolo via Susa signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 4° piano mq 130. Leone 011 488.168

CORSO Massimo d'Azeglio Torino Esposizioni signorile ristrutturato 80 mq saloncino cucinotta 2 camere biservizi L. 265 milioni. Uninvesta 011 650.3912.

CORSO Massimo d'Azeglio Torino Esposizioni luminoso 160 mq salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato nuovo L. 570 milioni. Uninvesta 011 650.3912

CORSO Montecucco libero saloncino 3 camere tinello cucinotta 2 bagni posto auto. Gabetti 011 335.8703

CORSO Sebastopoli presso da ristrutturare ingresso, camera cucina bagno cantina. Minimo anticipo S.I.A. 011 561.7852

Sella prestigioso mq 180 salone con camino 2 camere cucina biservizi lavanderia giardino. Tel. 011 595.214

CORSO Trapani luminoso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel. 011 669.2962

CORSO Unione fronte Poveri Vecchi appartamento 105 mq. Libero 3° piano, ascensore, ingresso ampio 4 camere cucina bagno. Cantina. CPI 011 434.5606

CROCETTA (Galileo Ferraris) splendido alloggio finemente ristrutturato mq 165 panoramico. La Belle Epoque 011 568.1828

CROCETTA via Verrazzano libero L. 155 milioni ultimo piano 3 camere cucina bagno terrazzo. Emmedue 011 562.8487

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero via Frejus ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Affare L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero via S. Quintino/corso Galileo Ferraris signorile salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi e box auto

IMMOBILI corso Francia lussuoso mq piano alto salone 3/4 camere cucina 3 bagni. Tel. 011 517.0021.

Massimo d'Azeglio fronte Valentino lussuoso 270 mq portineria. Tel. 011 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Matteotti casa epoca mq 110 su 2 livelli sala camera cucina ufficio bagno. Tel. 011 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Bava presso piazza Vittorio casa d'epoca 300 mq affreschi L. 760. Tel. 011 517.0021

FIMINTER via Tirreno alto 3 cucina 2 bagni 2 box L. 390 milioni. Tel. 011 517.0021.

via Valperga Caluso bella casa d'epoca signorile 190 mq 3° piano L. 460 milioni. Tel. 011 517.0021.

FRAZIONAMENTO

lungo Dora Firenze stabile con ascensore alloggi 45, 55 e 85 mq mutuo pari al 100%. Edilcasa 011 561.3535.

GABETTI Toscana 2 camere tinello e servizi bello stabile portineria ascensore. Agenzia Lucento 011 253.747.

GABETTI SPA corso Lecce libero ultimo piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia Parella 011 756.868

GABETTI corso Novara vendiamo libero ingresso salone 2 camere cucinotta bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

SPA Lingotto Fiere piano alto ampio camere cucina bagno ristrutturato. Agenzia Nizza 011 663.3574

GABETTI SPA Mirafiori nord Nebiolo soggiorno living cucinino 2 camere bagno. Agenzia Santa Rita 011 359.393

GABETTI SPA via Cibrario 2 ingressi salone sala camere cucina 2 bagni. Agenzia Parella 011 756

GABETTI SPA Franco presso largo Tirreno 2 cucina bagno L. 180 milioni. Ag. Santa Rita 011 359.393

GABETTI SPA via Paisiello vendiamo libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Agenzia Giulio Cesare 011 248.1653

I.G.I. 011 663.5440 via Guido Reni presso ristrutturato ingresso camera cucinino bagno 5° piano L. 129 milioni

tinello cucinino via Verolengo piano 3° ascensore interessante. Tel. 011 364.491 - 0330 385.333

MONTANARI 011 318.5656 via Valperga ristrutturato arredato soggiorno angolo cottura camera bagno balcone 3° piano.

MONTECUCCO signorile ingresso salone studio 2 camere cucina 2 bagni 1° piano. Agim 011 561.2686 - 0335 490

PANORAMICO corso Brunelleschi libero appartamento 160 mq salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi terrazzi cantina box auto doppio L. 530 milioni. Tel. 011 500.346

PARELLA via Cossa libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore 3 aree. Emmedue 011 562.8487

PIAZZA Adrianova/via Mezzenile signorile portineria saloncino 2 camere cucina bagno L. 295 milioni. GPI 011 503.555

Galimberti libero ristrutturato doppia aria ingresso cucina abitabile camere bagno cantina. GR 011 .039.

Vittorio presso stabile Liberty con bowindow 3 camere cucina sala pranzo biservizi. Tel. 011 546.065

PRECOLLINA largo Tabacchi bifamiliare ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti 011 660.4240

(Val Salice) lussuoso mq 320 bilivelli ristrutturato, ampio balcone, garage. La Belle Epoque 011 568.1828

SASSI in nuova costruzione mq 110 ultimo piano più mansarda e box abitato. Edilcasa 011 561.3535

SASSI libero in palazzina recente con giardino salone 3 tinello cucina 2 bagni mq 178 L. 450 milioni. Volendo box. Per visite Edilcasa 011 561.3535

Impresa pianola alloggi in prestigiosa palazzina dominante sul parco. Tel. 011 561.1137

S. PAOLO Morozzo libero piano alto 2 camere tinello cucina bagno. Gabetti Viberti 011 335.8703

S. PAOLO via Villarbasse saloncino 2 camere cucina biservizi stabile Rosazza. Personalcasa 011 771.6507.

S. RITA piazza Montanari portineria panoramico mq 160 salone 3 camere cucina biservizi volendo box. GPI 011 503.555.

S. RITA via Mombasiglio ampio 2 camere tinello cucinino servizi come nuovo. Immobiliari Associati 011 318.6888.

VALSALICE

prestigiosa villa moderna panoramica di circa 560 mq con ampio giardino. Gabetti 011 660.4240.

VIA Giura 28 libero 3° piano doppia aria ingresso 2 camere bagno cantina. GR 011 039.

VIA angolo via Thesauro piano alto ascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 arie. Gabetti 011 581.8338.

VIA Nizza libero in stabile d'epoca salone 5 camere cucina e servizi mq L. 395 milioni. Edilcasa 011 561.3535.

VIA Rimini 12 vendo salone 2 camere ottica cucina biservizi box 2 auto 3° piano signorile. Baldini 011 596.771.

TORINO PROVINCIA

A Rivalta nell'antica Castello villino indipendente giardino di mq Emmedue 011

corso Laghi (precollina) vista ottoresca sul lago villa uni/bifamiliare di mq 200 più box giardino adatta per 2 famiglie stesso nucleo L. milioni. Edilmarket 011 837.259.

BORGATA (Sestriere) in baita camera soggiorno camino cucinino bagno posto auto. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

BRUINO villino angolare in costruzione comodo servizi in villaggio residenziale dilazioni permute. Tel. 011 349.7606.

CHIERI cascinale libero 4 lati finemente ristrutturato bella posizione terreno. Tel. 011 941.5157

CHIVASSESE (in campagna) comodo tangenziale villetta libera 3 lati mq 130 oltre a fabbricato con forno barbecue dehor ampio giardino cintato L. 295 milioni. Edilmarket 011 837.259

COAZZE villa panoramica con terreno, pluriservizi e accessori. Sogem 011 771.0067

GRUGLIASCO Borgata Lesna ampia bella casa 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni. Gabetti 011 405.3670.

MONCALIERI fronte parco Vallere libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 642.563

ORBASSANO libero soggiorno living cucina camera ripostiglio bagno box auto cantina termoautonomo. GR 011 505.039.

porzione di rustico mq 135 in bellissimo complesso residenziale. Fiminter Immobili 011 517.0021.

PINO villa indipendente unifamiliare ottima posizione centrale mq 250 giardino dependance. Studio MAPI 011 840.421.

POIRINO centrale living su salone 2 camere cucina biservizi box auto ottime rifiniture L. 195 milioni. I.G.I. 011 663.5440.

RIVOLI in palazzina salone living 2 camere cucina biservizi cantina box doppio giardino in uso. Gabetti 011 956.6022.

RIVOLI viale Nuvoli in complesso residenziale salone 3 camere cucina biservizi giardino. Gabetti 011 956.6022

ROLETTO villa panoramica finemente ristrutturata 200 mq su 2 piani, ampio parco trattativa riservata. Tel. 0335 822.1006.

SESTRIERE presso impianti vendo monolocale arredato angolo cottura servizio con doccia. Baldini Srl 011 596.771

(collina) porzione villa bifamiliare del 1994 mansarda tavernetta lavanderia cantina box 3 auto giardino 1000 mq. Serim 011 562.9801

VILLA vendesi confine Pino Pecetto, zona Rosero, versante Chieri. 5 camere, soggiorno, pranzo, cucina, tripli servizi, mansarda, lavanderia, terreno circostante 10 mila circa, mq 10 minuti distanza da piazza Vittorio. Tel. 011 561.1137 - ore ufficio 0348 264.8598

VOLPIANO villetta ingresso salone 3 camere soggiorno cucina 2 bagni mansarda box giardino. Bimar 011 43.591.

60.000.000 Barge (3 km dal paese) stupenda casa subito abitabile e arredata. Mq 3000 frutteto. "La Borsa" 011 368.482.

PIEMONTE

Aramengo d'Asti cascinale libero sui 3 lati giardino circostante. "La Borsa" 011 2.

ALBENGA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali a partire da L. 105 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507 - 02 2951.8635

ALBENGA vicinanze porzione di casa indipendente volendo bifamiliare 180 mq su 2 piani con giardino e garage. Affare L. 250 milioni. Tel. 0182 992.599.

CERIALE impresa vende bilocali da L. 53 milioni in palazzina in corso di costruzione con vista mare ottime finiture. Tel. 019 675.840 - 02 949.63870

FINALE bilocale ordinato con cantina e garage ideale casa vacanze L. 210 milioni. Fondocasa 019 680.710

LIGURE centrale bilocale terrazzo vista mare buone condizioni L. 200 milioni. Fondocasa 019 626.660

PIETRA 150 mt mare alloggio 55 mq ordinato termoautonomo L. 180 milioni. Fondocasa 019 615.951.

residence in costruzione lussuosi mono-bilocali terrazze vista mare da L. 120 milioni. Sagor 167 019.318.

SANREMO villetta bifamiliare caratteristica indipendente panoramica comoda ampi terrazzi più parte rustica 300 metri orto alberato. L. 385 milioni. Tel. 0141 824.260 - 0336

SPOTORNO centro storico trilocale balconata soffitta ristrutturato ed arredato. Fondocasa 019 741.5002.

privato vende trilocale ristrutturato bagno balcone L. 350 milioni trattabili. Tel. 0338 768.9595. 0131 866.494.

165.000.000 a Ceriale ampio bilocale termoautonomo con spaziosa balconata e posto auto. Tel. 0182 992.161.

COSTA AZZURRA

CASA 0182 555.627 Mentone vicino mare nuovi splendidi alloggi da L. 90 milioni terrazzo vivibile. Affare.

0182 555.627 Nizza zona centro/musicisti affare nuovi alloggi L. 20 milioni più piccolo mutuo reddito nello garantito 8%.

centro vicinanze place Massena mono/bilocali con terrazzo L. 25/60 milioni più mutuo pagato affitto assicurato. Anche in pronta consegna. Interim 011 599.782

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi sulla spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

Cannes-Theoule villetta sul mare mozzafiato, piscina da L. 88 milioni più rata mutuo. Italgest 0184 449.072.

Cap Martin liquidiamo appartamenti scontati 50% vista mare/Montecarlo piscina tennis. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE per investitori Nizza alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito 7%. Italgest 0184 449.072.

A Nizza Augustin bilocale vista mare con posto auto a L. 71 011 771.1918 - 771.1560.

CANNES Palm Beach 50 mt spiaggia piccola palazzina appartamenti ottime finiture da FF. 375.000. Sagor 167 019.318.

residenziale in palazzina sul mare bilocale nuovo, cucina arredata, terrazzo 10 mq L. 220 milioni. Euroinvest 0033 493 282.300

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI comodi uscita tangenziale sia lato Torino, che cintura, da 300 a 2000 mq. MEC CASE 011 546.439.

CASELLE zona Aeroporto su strada di grande traffico vendesi/affittasi negozi e uffici. Tel. 011 921.0275.

CERETTA San Maurizio immobile per attività artigianale mq con uffici e abitazione signorile di 350 mq terreno e parcheggio. Tel. 015 252.4436.

CORSO Agnelli prossimità Sporting Club vendesi locale open space mq 276 con possibilità parcheggio esclusivo adatto studio professionale, studio medico, circolo ricreativo, palestra, sala giochi, ecc. Tel. 011 500.200.

LA 011 447.5651 capannone Leini mq 1400 ampliamento mq 600 con palazzina uffici L. 880 milioni.

LA 011 447.5651 capannone zona via Reiss Romoli mq. 4000 in parte commerciale H=5,5 mt frazionabile.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannoni Settimo mq. 4500/8000/10500 ampi piazzali liberi vendesi/affittasi

LA GINEVRA 011 447.5651 Settimo capannone mq. 260/520 nuova costruzione pronta consegna adiacente autostrada.

NICHELINO fronte tangenziale vendiamo capannone mq 850 in costruzione e uffici. Tel. 0337 218.075 - 0335 623.7768.

PALAZZINA To/Nord 3 piani angolare 1000 mq open space Agim 011 561.2686 - 0336 790.903.

SANTHIA' (VC)

uscita autostrada capannoni nuova costruzione da 350 a 4150 mq. Robetti Settore Impresa 011 539.007.

SOGEM 1ª cintura ovest capannone mq 500, uffici mq. Tel. 011 771.0067.

VIA ARSENALE

galleria Tirrena ufficio di 166 mq 6 vani e servizi libero a L. 350 milioni. Gabetti 011 539.007.

VIA Cigna libero negozio in posizione di forte passaggio deposito su 2 livelli mq totali 640. Edilcasa 011 561.3535

TERRENI

vendesi terreno edificabile di 2260 mq per la costruzione di 1 grossa bifamiliare. Tel. 011 650.2132.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO piccolo 2/4 vani in vendita - garantiti contanti - no perditempo. Signor Massimo 011 817.8215.

VITTORIA Madonna di Campagna 2/3 camere cucina termoascensore sicura vendita. Personalcase 011 216.4115.

Cit Turin salone 2/3 camere anche da ristrutturare rapida definizione in contanti. Personalcase 011 771.6507.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto casa/villa di 2 alloggi giardino per famiglia genitori pensionati. Edilmarket 011 837.259

ricerca villa padronale d'epoca ristrutturare con parco. Vicinanze Torino. Tel. 011 581.1137 - 0348 410.4338.

RICERCASI villetta o rustico anche da riattare con terreno attiguo massimo km da Torino. "La Borsa" 011 368.482.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI S. Rita arredato in palazzina recente mq 120 con posto auto. Tel. 011 593.901.

A.A. CASAFFITTI strada Fenestrelle villa a schiera riscaldamento autonomo giardino box. Tel. 011 593.901

A.A. CASAFFITTI via Passena vuoto ingresso 3 camere cucina servizi L. 950 mila mensili. Tel. 011 593.901

ABBIAMO abitazioni arredate bene vuote anche con giardino varie metrature qualità e prezzo. Intercasa 011 568.3629.

CENTRALE stessa casa appartamento e uffici signorili da 100 a 800 mq. Agim 011 561.2686 - 0335 490.589

CORSO Galileo Ferraris 5° piano; doppio ingresso, soggiorno/pranzo, 5 camere, cucina, doppi servizi, Mq 222, L. 2 milioni 400 mila mese. Tel. 011 568.4455.

CORSO Galileo Ferraris 6° piano; doppio ingresso, soggiorno/pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mq 167, L. 1 milione 950 mila mese. Tel. 1 568.4455

CORSO Inghilterra prestigioso panoramico grande salone 4 camere cucina 2 bagni box uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

CORSO XI Febbraio 9° piano, ingresso, camera, cucina, bagno L. 700 mila. Tel. ore ufficio 011 518.4353

SOGEM corso Massimo d'Azeglio salone camere cucina biservizi. Tel. 011 771.0067.

VIA Accademia Albertina adiacente Po 1° piano (possibilità uso ufficio), doppio ingresso, camere, cucina, doppi servizi. Mq 157, L. 1 milione 550 mila mese (canone per uso abitativo). Tel. 011 568.4455.

VIA Cristoforo Colombo adiacente corso Galileo Ferraris 1° piano (possibilità uso ufficio): ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi. Mq 156, L. 1 milione 350 mila mese (canone per uso abitativo). Tel. 011 568.4455

VIA S. Quintino appartamento 1° piano ingresso, salone, doppi servizi, cucina, 2 camere, ripostiglio, 120 mq ristrutturato L. 1 mila. Tel. ore ufficio 011 518.4353.

VIA Torricelli adiacente corso Galileo Ferraris 4° piano; doppio ingresso, soggiorno/pranzo, 3 camere cucina, doppi servizi. Mq 164, L. 1 milione 550 mila mese. Tel. .4455.

VALLI

PRIVATO affitta minialloggio sei posti letto per settimane bianche Val Ajas. Telefonare 011 819.3494.

LIGURIA

monolocale centrale arredato tranquillo affitto mese, anche annuale. Tel. 0184 264.156

UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale commerciale mq 210 zona via Cigna autonomo fronte strada cinque vetrate. Tel. 011 881.3116.

AFFITTASI nuovo locale commerciale di mq 1000 piano terra con uffici 16 vetrine 2 carrai in corso Verona via Perugia e 500 mt da giardini reali. Tel. 011 533.434.

AFFITTASI ufficio mq 400 o 800 con parcheggio interno a Orbassano fronte Fiat Centro Ricerche. Tel. 011 901.7798

AFFITTASI via Genova 238 rimessa e nuovo negozio con retro e cantina canone L. 1 milione. Serim 011 562.9801.

CAPANNONI comodi tangenziale sia lato Torino che lato cintura da a 2000 mq. Affitta MEC CASE 011 546.439.

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, magazzini. Tel. 011 316.7111.

CORSO Marche adiacenze in insediamento industriale affittasi locale mq 500 con accesso carraio. Edilcasa 011 561.3535

CORSO Tortona libero dal 1° maggio affitti negozio mq 90 bivetrinato più soppalco. Baldini Srl 011 596.771.

GRUGLIASCO

del Portone capannoni 1600 a 5000 mq con uffici e piazzali. Gabetti Impresa 011 539.007.

LA 011 447.5651 capannone Settimo mq 4600 uffici mq 300 cortile mq 6000 con mensole per carro ponte.

LA 011 447.5651 capannone Torino sud mq 9000 in cemento armato piazzale mq 10000 uso deposito

GINEVRA 011 447.5651 strada del Francese capannone mq 1600 più uffici e servizi cortile mq 1900.

MONCALIERI capannone mq 2600 con uffici impianto elettrico riscaldamento ampio piazzale. Emmebi 011 349.9693.

NICHELINO ufficio mq 120 salone 3 vani archivio servizio piano rialzato. Sogem 011 771.0067

SOGEM corso d'Azeglio mq 225 open space più mq 115 seminterrato uso commerciale/uffici. Tel. 011 771.0067.

SOGEM piazza Carignano palazzo storico prestigiosi uffici alta rappresentanza. Tel. 011 771.0067

(via Gorizia) affittasi negozio 130 mq 6 vetrine posizione unica molto commerciale. Mina 011 329.3131.

TANGENZIALE sud nuovo capannone mq 1100 più mq 2300 area. Sogem 011 771.0067

decorato, Lungo Po Diaz, piano rialzato, 9 locali, servizi, affittasi L. 2 milioni 500 mila mese. Tel. 011 562.6925.

UFFICIO signorile, sul corso Vittorio (monumento) grande ingresso, due sale, servizio, mq 125, affittasi L. 1 milione 950 mila mese. Tel. 011 562.6925

UFFICIO sul corso (Valentino) mq 210, in ordine e decorato affittasi. Tel. 011

VIA Massari affitto ufficio/studio mq 100 climatizzato protetto ascensore interno. Baldini Srl 011 596.771.

VIA Principessa Clotilde locale fronte strada, 2 vetrine 6 vani, doppi mq L. 2 milioni 500 mila. Tel. ufficio 011 518.4353

VIA Torricelli adiacente corso Galileo Ferraris piano terreno: ingresso, 3 camere, servizio. Mq 100, L. 1 milione 350 mila. Tel. 011 568.4455

VOLPIANO affittasi capannone mq 1000 palazzina uffici/alloggi mq 800 piazzale vicino autostrada. Tel. 0360 563.271.

BOX AUTO

AFFITTASI box zona Bernini mt 6x3 x 4,50 via Pilletta 40. Tel. 011 473.093 ore ufficio

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. A clientela referenziata affittiamo vostri immobili vuoti massima serietà. Komarco 011 533.914.

A.A.A.A.A. CASAMARKET 011 650.9219 cerca alloggi ville vuoti arredati per clientela selezionata senza vostre spese.

arredate vuote ville urgente richiesta cercasi per dirigenti banche e società estere. Intercasa 011 568.3876.

ALTO funzionario sovrintendenza urgentemente cerca alloggio mq 90/120 zone limitrofe al centro. Tel. 011 547.251.

CERCO alloggi per dipendenti istituto bancario vuoti o arredati varie metrature. Campanella 011 437.5705.

SOCIETA' francese per dipendenti in trasferta cerca alloggio in cintura Torino anche collina. Agenzia Abri 011 669.8921.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

auto di tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

acquista vetture immediata fuoristrada e furgoni serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 889.664

16 V full optional, anno 1996, perfetta, km 37 mila, vendo. Telefonare 0339 298.4799

TORINO RECAPITI ricerca furgoni 14 ql e furini bianchi auto diesel o gas e moto per distribuzione e consegne. Tel. 011 669.3733.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet doppia centrale. Inverno L. 57 mila. Tel. 0182 640.778

MARINA Hotel Olimpyc *** 0183 406.120 a 200 mt mare, camere servizi-telefono-tv, parking ottima cucina, Promozione Inverno.

DIANO Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menu. Prezzi speciali.

MARINA villa Aranci *** riscaldatissime tutti comforts, menù, parking. Promozione invernale. Tel. 0183 497.304

LOANO Hotel Villa Mary *** 019 .369 camere con bagno, Tv e Tv sat, telefono, colazione a buffet, scelta menù, parcheggio gratuito, palestra L. 65 mila.

SANREMO albergo camere servizi Tv vicino mare centrale ottima cucina. Prezzi speciali. Tel. 0184 501.460.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... Massima serietà e riservatezza Torino corso Peschiera 261. Tel. 011 779.2872 - fax 011 721.322.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3086.

Sci ad Adelboden, riecco Raich

ADELBODEN. Quello di oggi ad Adelboden è l'ultimo gigante prima dei mondiali di Vail, dunque una prova importantissima per selezionare le varie formazioni. «Non [illegible] è un gigante molto muscolare, perciò [illegible] agli stessi livelli degli austriaci», ha detto l'azzurro Giorgio Rocca. Sarà interessante vedere come saranno tracciate le due manche: la seconda sarà affidata al tecnico azzurro Franz Gamper. «Io non ho raccomandazioni da fargli», ha detto invece Patrick Holzer (foto) che ha già dimenticato, almeno a parole, l'errore nella seconda manche di Flachau. Gli avversari sono quelli di sempre, Von Gruenigen, Kjus e Aamodt oltre naturalmente all'armata austriaca di Herminator Maier che allinea anche la nuova stella Benni Raich. Tutti si chiedono [illegible] sarà il nuovo Tomba. Nel fondo, oggi [illegible] Nove Mesto (Repubblica Ceca) 15 km tl femminile e 30 km tl maschile.



Squalifiche? No, lavori «forzati»

LONDRA. Addio alle lunghe squalifiche per cattiverie agonistiche: meglio i «lavori comunitari». Un rapporto del governo britannico sul calcio ha auspicato ieri l'introduzione di nuove punizioni per i calciatori che, come Di Canio e in passato Cantona, commettono gravi oltraggi al regolamento. Secondo la Football Task Force, voluta dal premier Tony Blair [illegible] capeggiata dall'ex deputato Mellor, un giocatore dovrebbe poter scegliere al posto di una squalifica di molte giornate un periodo di volontariato con i disoccupati, con i bambini bisognosi, con i giovani delinquenti, con il personale ospedaliero. Il calcio è un ottimo modo di comunicare. Piace a tutti: ai ricchi, ai poveri, al normale cittadino e [illegible] chi ha problemi con la legge. Il campione è ammirato e pagato dai giovani [illegible] da tanti adulti: giusto che sia la gente a beneficiare di ogni prestazione, anche di quelle negative».

OGGI IN TV

9,00	**Fondo.** 15 km tl femminile	Italia 1
9,55	**Sci.** Gigante mas. 1ª manche	Raitre-Tmc
12,15	Sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc Sport	Tmc
12,55	**Sci.** Gigante mas. [illegible] manche	Raitre-Tmc
15,30	**Basket.** Scavolini Pe-Montana Fo	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
22,45	Crono	Tmc
23,00	Tmc2 Sport: calcetto, volley	Tmc2
0,25	Studio sport	Italia 1
0,30	**Fondo.** 30 [illegible] tl. masch (sintesi)	Italia 1

CITIZEN
Dal polso al cuore

Il bomber della Lazio e il tecnico del Parma, simboli delle squadre più in forma, domenica saranno avversari



Christian Vieri, 25 anni, lo scorso anno giocava in Spagna

VIERI & MALESANI
la sfida scudetto del nuovo Riva e del «filosofo»



Alberto Malesani, 44 anni, lo scorso anno allenava la Fiorentina

ROMA

Il nuovo Piola. Un gol alla Riva. L'erede di Chinaglia. Deve essere bello svegliarsi e scoprire che ti hanno moltiplicato per tre. Christian Vieri, quello che ogni anno cambia indirizzo, Torino, Pisa, Ravenna, Venezia, Atalanta, Juventus, Atletico Madrid, Lazio, non ha rimpianti, [illegible] tanto [illegible] rimorsi. Vista dall'alto, la Roma del calcio assomiglia [illegible] una chiassosa Piazza delle due culture: di qua il partito del filotto (Lazio, cinque vittorie consecutive), di là gli irriducibili zemaniani (pentiti?) del complotto.

Vieri sorride: «Mai dare retta a chi ti sta dietro». Giraudo e Moggi lo vendettero a Jesus Gil per 36 miliardi, Cragnotti [illegible] l'è portato via per cinquanta.

Alla Juve dicono: Vieri chiedeva troppo.

«Ognuno dice quello che gli fa comodo. Altro, non aggiungo».

A Bologna ha segnato di testa; alla Fiorentina, con un sinistro [illegible] bellezza.

«E' il mio lavoro. Il Vieri cannoniere [illegible] penso che sia nato per caso. Bastava che mi facessero giocare con continuità. L'Atleti[illegible] e la Nazionale di Maldini lo hanno fatto, la Juve [illegible].

Sacchi, invece?

«Ci siamo annusati per un mese e mezzo. Non mi schierava nemmeno nelle partitelle. Piuttosto: auguri, [illegible] cuore, al presidente Gil».

Il suo segreto?

«Gli allenamenti. Mi impegno sempre. Ho voglia d'imparare, da tutti. Sembro pigro, ma non [illegible] sono. Al contrario».

Parliamo della Lazio.

«Una straordinaria miscela di potenza [illegible] talento».

Più grande del Parma, delle altre, della [illegible] Juve?

«Come il Parma, e con la stessa voglia di vincere che aveva quella Juve. Uno come Mihajlovic, però, [illegible] lo abbiamo solo noi».

Lo scudetto, a questo punto, diventa un dovere.

«Certo. Colpa degli infortuni, se siamo partiti piano. Non credo al destino. Da quando è rientrato Nesta, abbiamo sempre vinto».

E da quando è rientrato lei?

«Faccio la mia parte. Mi diverto: in partita, nelle partitelle, sempre. Posso, [illegible] devo, dare di più: saperlo, mi carica».

I guai al ginocchio sinistro?

«Mi avevano detto: operati. Per fortuna, ho tenuto duro».

Eriksson?

«Un signor allenatore, un allenatore signore. Non ti asfissia. Ti lascia vivere».

Allude a un «certo» Lippi?

«Quello che [illegible] stato, è stato».

Secondo Vialli, Mancini allena da almeno quindici anni.

«Ha ragione. Mancini è il [illegible] radar. Io, con due tipi come Salas [illegible] [illegible] Mancio insieme, [illegible] ho [illegible] giocato».

Già, Salas.

«Il calcio, oggi, [illegible] una guerra, e Marcelo è un guerriero. A volte con il fucile, [illegible] volte con il fioretto. Dà e prende botte, domina l'area, sa essere generoso, squarcia le difese. Il "nostro" gol è stato fantastico: uno-due, io a lui, lui [illegible] me, il suo tacco, [illegible] [illegible] sinistro».

Appunto. Alla Riva.

«Non saprei. Sono paragoni che mi onorano. L'importante è mantenersi in esercizio, esplorarsi, non accontentarsi mai».

Si è legato alla Lazio per cinqu[illegible]nni: conoscendo le sue fregole, non sono troppi?

«Cambiare aria, per [illegible] non è mai stato un problema. Non sei tu a rincorrere gli stimoli, [illegible] gli stimoli a rincorrere te».

E le tentazioni di Roma?

«Ogni città ha le [illegible]. Io vivo da lupo solitario, cinema, videogiochi, grandi dormite, lunghe telefonate a casa. Nulla di speciale. Guardo avanti. Colgo l'attimo».

Parliamo della concorrenza.

«Il Parma [illegible] una macchina, la Fiorentina fa paura, siamo stati [illegible] a rendere mansueti Batistuta e Edmundo; l'Inter non è soltanto Ronaldo, [illegible] Milan è lì, la Juve fatica a fare gol, la Roma è Ze[illegible]. Vedo lo scudetto appeso [illegible] [illegible] filo».

La Nazionale?

«Ci penso sempre. Il posto, l'ho perso esclusivamente per infortunio. Se ricorda, avevo segnato anche alla prima di Zoff, con il Galles. Il 10 febbraio c'è la Norvegia. Sanno dove trovarmi».

Domenica sera, la aspettano Thuram e Cannavaro.

«Difensori enormi. Ma io ho dietro una squadra, [illegible] che squadra. Siamo forti e ricchi in ogni reparto. [illegible] quando le esigenze lo richiedono, sappiamo essere anche umili. Il problema sarà [illegible] tenere questa continuità. Storicamente, la Lazio [illegible] ci è abituata. Ma neppure [illegible] Parma».

[illegible] tridente dell'Inter?

«Papà mi dice sempre: i giocatori di classe si sommano, i brocchi si elidono».

Che Vieri ci regalerà il Duemila?

«Un giocatore ancora più maturo [illegible] completo. Decideranno i sacrifici, gli allenamenti, la fame. Il gol di domenica, l'ho costruito in officina, mica me l'hanno regalato».

Roberto Beccantini

STAGIONE	SQUADRA	MILIARDI	PRESENZE E G[illegible] NELLA NUOVA S[illegible]		
1990-NOV. '92	TORINO		7	1	SERIE A
NOV. 1992-'93	AL PISA	PRESTITO	18	2	SERIE [illegible]
1993-1994	DAL PISA AL RAVENNA	PRESTITO	32	12	SERIE B
1994-1995	DAL TORINO AL VENEZIA	3	29	11	SERIE B
1995-1996	DAL TORINO ALL'ATALANTA	4,5	19	7	SERIE A
1996-1997	DALL'ATALANTA ALLA JUVE	7	23	8	SERIE A
1997-1998	DALLA JUVE ALL'ATLETICO M.	36	24	24	SPAGNA A
1998-1999	DALL'ATLETICO M. ALLA LAZIO	50	4	2	SERIE A

LA CARRIERA DI CHRISTIAN

CHRISTIAN [illegible] [illegible] NATO A BOLOGNA IL 12/7/1973. CRESCIUTO CALCISTICAMENTE IN AUSTRALIA (NEL MARCONI DI SYDNEY), E' SBOCCIATO [illegible] SETTORE GIOVANILE DEL TORINO, SQUADRA CON CUI HA ESORDITO IN A (15/12/1991, TORINO-FIORENTINA 2-0). SOPRA, IL SUO RUOLINO DI CAMPIONE E I SUOI TANTI TRASFERIMENTI A PESO D'ORO.

L'attaccante: «Ho sempre fatto gol, è il mio lavoro. Ma non tutti hanno creduto in me: Sacchi non mi schierava nemmeno nelle partitelle» L'allenatore: «A Parma sono già tutti bravi, più che insegnare devo limitarmi [illegible] fare lo psicologo»

PIACENZA

E' stato più semplice arrivare in cima al campionato che in vetta alle montagne dove Malesani voleva godersi il suo primo giorno da primo. Strade bloccate dalla neve. Paesini irraggiungibili. L'uomo che ha riportato il Parma in testa, dopo 4 anni di illusioni, [illegible] tornato presto alla pianura e ai suoi progetti per lo scudetto. Oggi dirà ai suoi le cose che raccomanda sempre: «giochiamo una partita per volta. Non pensiamo troppo a quello che sarà».

Paura che [illegible] responsabilità rompano [illegible] giocattolo?

«No, ma sono cresciuto con la consapevolezza che [illegible] strade si percorrono un passo alla volta. Feci così anche al Chievo, quando vincemmo la serie C».

Qui si parla [illegible] scudetto, in una situazione molto diversa, che Trapattoni [illegible] Eriksson hanno già vissuto e lei no. Malesani, si sente [illegible] inferiorità?

«Trap [illegible] Lippi vinsero al primo anno nella Juve, Sacchi [illegible] Capello all'esordio nel Milan: neppure loro sapevano come si arrivava allo scudetto e ci sono riusciti. Sa perché? Perché contano i giocatori con la loro forza e mentalità».

Ma lei al Chievo non teorizzava il ruolo centrale dell'allenatore?

«Perché in una squadra piccola e con giocatori che non sono campioni devi preparare e lavorare di più in campo. A Parma ho gente pronta e abituata a vincere, cosa posso insegnare? Devo essere un bravo psicologo [illegible] saperli convincere che il mio gioco funziona».

Quanto la sta aiutando l'esperienza nella Fiorentina?

«Per quanto se ne dicesse è stato meno traumatizzante l'impatto con la Fiorentina che con il Parma, là ho impiegato meno tempo a farmi capire: c'era un gruppo che mi ha seguito in fretta. A Parma si doveva formare il gruppo, io ero nuovo e lo erano alcuni giocatori particolarmente importanti».

Quando c'è stata la svolta?

«Dopo la sconfitta di Perugia. Sicuramente stavo sbagliando [illegible] Sono piuttosto rigido, non invoglio al dialogo. Ho capito che dovevo aprirmi [illegible] po' di più».

Ora lei è alla pari con la Fiorentina. Ci vede ancora qualcosa di suo?

«Sì, per quanto non saprei dire cosa. Nel Dna di una squadra rimane un gene degli allenatori che ha avuto: succede qui, con Ancelotti e persino con Scala, sebbene, dei suoi tempi, siano rimasti pochi».

Nonostante i [illegible] gol di Piacen[illegible] il Parma offre un'impressione di fatica in attacco.

«Perchè privilegiamo la concretezza, la robustezza, con un minimo [illegible] brillantezza. Anche se nessuno dice che oltre ai sei gol, [illegible] Piacenza abbiamo creato [illegible] occasioni. Io credo in questo tipo di struttura e ci credono i miei giocatori: il loro è l'unico complimento di cui mi importi veramente. Gli altri possono farmi piacere e basta».

Il giudizio che l'ha [illegible] più orgoglioso?

«Balbo mi ha detto che ha segnato tanti gol ma non era mai riuscito [illegible] farne tre in trasferta e gli brillavano gli occhi. E' il complimento più bello che potesse farmi, anche perchè viene da un calciatore».

Lei si definisce «rigido». Quindi ci saranno pure delle critiche che non accetta.

«Magari mi arrabbio, ma non porto mai rancore: rispetto tutti, faccio quello che ho in testa io e preferisco sempre guardare negli occhi chi mi parla. Ad esempio detesto le interviste al telefono. Da quando sono al Parma le abbiamo quasi abolite proprio perchè [illegible] importante confrontarsi con il proprio interlocutore».

Insomma ci sono cose che l'hanno infastidita?

«Gliel'ho detto, rispetto tutti. E mi ispiro al detto indiano per cui prima di conoscere una persona e di poterne parlare, devi trascorrere 3 giorni e 3 notti con le sue scarpe».

Torniamo allo scudetto. Vista Lazio-Fiorentina?

«A brandelli. Troppo poco per parlarne, rivedrò la registrazione».

La Lazio, che affronterà domenica, sembra inarrestabile. Pensa che sia una [illegible] tra voi [illegible] loro, più che [illegible] la Fiorentina e le altre?

«La Lazio è, con noi, la squadra più in forma: lo dicono gli ultimi risultati. A Roma sono stati bravi a non perdere la testa nei momenti di difficoltà. Ma è presto per i bilanci: l'Inter e il Milan possono rientrare in corsa. Solo la Juve [illegible] è staccata un po'».

Quest'anno il titolo d'inverno sembra meno indicativo che in passato: ci sono molte squadre raggrumate, c'è molto più equilibrio. Quanto le importerà stare ancora davanti domenica sera?

«Io credo alle statistiche. [illegible] nove volte su dieci chi è primo dopo l'andata lo è anche alla fine, è [illegible]glio essere primi».

Soprattutto con il girone di ritorno che vi aspetta..

«Giocheremo tutti gli scontri diretti in trasferta ma questo vuol dire che contro le «piccole» giocheremo in casa, [illegible] la possibilità di fare molti punti. E lo scudetto [illegible] passa per gli scontri diretti: quelli si possono pareggiare e non succede niente».

Marco Ansaldo

LA VOLATA D'INVERNO

DOMENICA
ore 14,30 Fiorentina-Cagliari
ore 20,30 Parma-Lazio.

[illegible] PUNTI [illegible]

IL MOMENTO: dopo la sosta, ha sconfitto l'Inter (1-0) ed espugnato Piacenza (6-3).
IL PUNTO FORTE: organizzazione tattica, miglior difesa, potenza del centrocampo, ricchezza della rosa.
IL PUNTO [illegible] ha poco seguito [illegible] livello dei media, non ha mai vinto lo scudetto.
LA CARATTERISTICA: squadra solida, schema 3-4-1-2, Malesani privilegia la forza al talento.
IL [illegible] con la Lazio mancher[illegible] Sensini, pedina cruciale [illegible] difesa. Da verificare Chiesa.

[illegible]

IL MOMENTO: dopo la sosta, ha regolato la Sampdoria (1-0) e perso all'Olimpico con la Lazio (0-2).
IL PUNTO [illegible] rendimento casalingo (otto partite, otto successi), esperienza ed equilibrio di Trap.
IL PUNTO DEBOLE: organico ridotto all'osso, modesto ruolino in trasferta, le lune di Edmundo.
[illegible] CARATTERISTICA: lo schema 1-3-4-2 è tutto in funzione dei solisti (da Batistuta [illegible] Edmundo).
IL [illegible]: come [illegible] club e tifosi all'aggancio del Parma e [illegible] fallimento dell'ennesimo esame di laurea?

[illegible] PUNTI [illegible]

IL MOMENTO: dopo la sosta, ha vinto a Bologna (1-0) e sconfitto alla grande la Fiorentina (2-0).
IL PUNTO FORTE: ha recuperato il fior fi[illegible] [illegible]ei titolari, da Nesta a Vieri, gode di un organico straordinario.
IL PUNTO DEBOLE: costretta a inseguire, potrebbe risentire a gioco lungo delle energie spese.
LA CARATTERISTICA: schema base 4-4-2, cinque vittorie di fila, mirabile sintesi di potenza e fantasia.
IL PROBLEMA: sostenere il peso di Vieri, Salas e Mancini, ribaltare la tradizione (Eriksson, perdente di successo).

La società bianconera, sempre più cauta, non ha ancora scelto il sostituto di Del Piero

Juve, calano le azioni di Esnaider e Hakan

Nuovo assalto a Muzzi

Moggi deve trovare una sistemazione per Fonseca che vorrebbe restare e percepisce un ingaggio elevato

Domani col Bologna per la Coppa Italia il tecnico concederà un turno di riposo a Inzaghi e Ferrara

TORINO. Ancora fumata nera. Un'altra giornata è trascorsa [illegible] la Juve non ha scelto [illegible] vice Del Piero. E forse [illegible] lo sceglierà neppure [illegible]. Nonostante le assicurazioni di Lippi, Moggi procede con cautela. E questo continuo rinviare una decisione ormai inevitabile, non fa piacere all'allenatore che sperava di [illegible] un nuovo attaccante già per l'Epifania e forse non l'avrà neppure domenica a Venezia se nelle prossime ore non si sbloccherà la situazione.

«Serviva una valutazione completa dei giocatori da prendere, ma siamo ormai agli sgoccioli» ha detto ieri Lippi facendo intuire che la fine del tormentone fosse vicina. In realtà siamo a un «Beautiful» di casa nostra: tante parole, poca azione. «Non abbiamo fretta» conferma Moggi [illegible] a voler allentare la tensione e l'attenzione. E a quanto pare neppure la certezza di aver fatto le scelte giuste, visto che anche le candidature di Hakan Sukur ed Esnaider non sono più solidissime. Le quotazioni dell'argentino dell'Espanyol sono in leggero calo, quelle del turco sono stabili tendenti al ribasso. Di questo passo finisce che la Juve resta tale e quale e tutto viene rinviato alla prossima stagione.

Ipotesi quest'ultima che più il tempo passa più prende corpo. Infatti se la Juve avesse avuto idee chiare avrebbe scelto a colpo sicuro e non avrebbe setacciato [illegible] Europa alla ricerca di un attaccante che forse non c'è. Oppure, l'attesa si può spiegare con l'ennesimo assalto di Moggi al cagliaritano Muzzi che anche domenica ha confermato le proprie doti di grande goleador. Infine c'è una terza spiegazione ed è legata alla necessità di cedere Fonseca, che non vuole lasciare la Juve e ha un ingaggio molto elevato.

Intanto dopo il pareggio [illegible] il Bari [illegible] speranze-scudetto si affievoliscono. Ma Lippi nega che ci sia il minimo accenno di rassegnazione e mostra un ottimismo che non sembra soltanto di facciata. Com'è su[illegible] dovere tiene alta la tensione e invita la squadra a non guardare la classifica: «Non penso positivo per contratto, ma per convinzione. Qualcuno potrà anche farmi passare per visionario, ma sono convinto che potremo recuperare quattro [illegible] cinque punti al gruppo delle pri[illegible] per poter poi disputare la volata finale. La squadra è in crescita ed è un fatto confortante in vista di questo recupero parziale che mi attendo».

L'urgenza di avere un attaccante è legata al problema [illegible] gol. Se la Juve vuole raggiungere almeno il quarto posto, ovvero l'ultima posizione utile per [illegible] Champions League, deve invertire l'attuale tendenza. Lippi non nasconde che il problema esiste: «Si segna poco e non penso che la situazione [illegible] peggiorata dopo l'infortunio di Del Piero. Quest'anno abbiamo sempre usato il contagocce. Certo Alex è un giocatore [illegible] carisma [illegible] quando si [illegible] fatto male stava uscendo dal momento peggiore, anche dal punto [illegible] vista psicologico. Però, insisto, abbiamo tanti buoni motivi per non arrenderci, per mantenere alta la guardia. Un crollo in campionato avrebbe ripercussioni anche sulle coppe. Invece i giocatori si ribellano all'idea che questa stagione possa avere connotati diversi dalle precedenti che abbiamo vissuto insieme».

Uno dei due obiettivi rimasti, a meno di ribaltoni imprevisti, è [illegible] Coppa Italia che domani sera vedrà la Juve impegnata con il Bologna nel recupero dei quarti di finale. La partita doveva [illegible]re giocata il [illegible] dicembre, ma venne posticipata per la trasferta a Istanbul. Come al solito, anche [illegible] quest'anno i bianconeri [illegible] possono snobbare la Coppa come [illegible] passato. Lippi farà ampio [illegible] del turn over. Squalificato Davids, il tecnico terrà a riposo Inzaghi e Ferrara, mentre andranno in campo Deschamps, Montero e Iuliano che non hanno giocato domenica. Inoltre spazio anche [illegible] Rampulla, Mirkovic, Blanchard e Perrotta, ovvero quelli che finora la crisi della squadra ha penalizzato di più.

Fabio Vergnano



Ancelotti in panchina: immagine che il prossimo anno sarà familiare per i tifosi bianconeri



Lo striscione a favore di Vialli allenatore esibito domenica scorsa al Delle Alpi dai tifosi della Juventus

Lippi: io stimo Ancelotti è un professionista serio

TORINO. Anche Lippi dà l'approvazione alla scelta di Ancelotti come suo erede. La Juve [illegible] aveva bisogno che l'allenatore confermasse la bontà di una scelta, per ora, impopolare, ma è chiaro che [illegible] parere di Marcello può servire a calmare gli animi. Da tempo i tifosi non invitano più Lippi a restare. Tuttavia questo non significa che [illegible] siano sempre profondamente legati all'uomo che ha pilotato la Juve a compiere le imprese più esaltanti.

[illegible] tanto attaccamento Lippi non poteva dubitare, il fatto che una parte della tifoseria prenda di mira Ancelotti è un'indiretta conferma di un affetto consolidatosi negli anni a suon di vittorie. Infatti l'allenatore bianconero ammette: «Non servono certi particolari, (vedi «Ancelotti non lo vogliamo» urlato a più riprese anche domenica, ndr), da tempo ho la sensazione che la gente sia dalla mia parte. [illegible] non mi spiego i fischi e gli insulti ad Ancelotti. Io lo stimo e lo considero [illegible] professionista serio nonchè un ottimo ragazzo».

Ma dalla curva Scirea i cori continueranno. Se la parte più allineata della tifoseria è pronta a sostenere l[illegible] società fin dalla prossima partita casalinga esponendo uno striscione [illegible] benvenuto per il nuovo tecnico, gli ultras non cambiano parere. Votano per Vialli e Ravanelli e rifiutano l'erede di Lippi nonchè il turco Hakan Sukur.

Il perchè di questa opposizione è spiegabile con il fatto che i tifosi non perdonano nulla a chi è stato «nemico» della Juve. In particolare ad Ancelotti attribuiscono la responsabilità di aver vestito la maglia del Milan e di aver allenato il Parma. E soprattutto temono un Maifredi bis. Inoltre [illegible] tecnico emiliano, sempre secondo gli ultras, negli anni scorsi avrebbe parlato male della Juve. Quando e come non si [illegible] e non si [illegible]cordano neppure roventi polemiche con il buon Carletto protagonista. Ma i tifosi hanno sempre buona memoria e si fanno forti anche degli episodi più insignificanti.

Stesso trattamento di aperta avversione pure contro il turco Hakan Sukur. L'attaccante ha [illegible] altro tipo di «colpa»: ha indossato la maglia granata. E non importa quindi se l'attaccante del Galatasary è rimasto al Toro soltanto per cinque mesi e quasi nessuno si sia accorto della [illegible] esistenza.

[f. ver.]

Dopo il ko, il tecnico della Fiorentina processa i suoi campioni che non lottano per l'interesse comune

Trap furioso: meno egoismi

«O si crea un vero gruppo, o non si vince»

«Le lunghe vacanze di Edmundo e Batistuta hanno suscitato malumori e creato problemi Ma questo non è un alibi: basta gelosie»



Trap duro: «Sarebbe un peccato rovinare tutto: non voglio perdere la faccia»

FIRENZE. Non ha davanti microfoni né telecamere. Ma i toni che usa Trapattoni sono molto simili a quelli dell'ormai celebre conferenza stampa tedesca in cui, a marzo, attaccò i vari Strunz e Basler, colpevoli di ribellione al Bayern e messi alla berlina dal tecnico per scarsa professionalità.

Per quell'arringa a ritmo di «rap», Trap venne persino premiato dalla tv tedesca, il suo sfogo fece epoca ed era talmente passionale che conquistò i tifosi di Monaco.

Stavolta l'allenatore viola [illegible] cede il bis per bacchettare la sua Fiorentina, campioni compresi. Suggestivo il revival del Trapattoni furioso formato Bayern: «Non so quanta pazienza ho ancora, [illegible] ne accorgerete presto. [illegible] io non intendo perdere la faccia, [illegible] loro vogliono continuare così finiranno per lottare per il sesto posto come l'anno scorso...». Loro, per intendersi, sono i giocatori della sua squadra, quelli che domenica hanno perso con la Lazio. La sconfitta che ha determinato l'aggancio del Parma e provocato l'ira funesta del Trap.

La Fiorentina è egoista, non usa il cervello come dovrebbe e potrebbe, non sa ancora lottare per un interesse comune, soffre troppo le sostituzioni e fuori casa mostra poco coraggio: questi i «capi d'accusa» mossi al suo gruppo dal tecnico, a cui basta la prima domanda, sui più che presunti dissidi tra Edmundo e Rui Costa emersi anche all'Olimpico, per lasciarsi andare come un fiume in piena.

«Certe [illegible] le dico da tempo perché una squadra è fatta di valori tecnici e umani e un allenatore deve fare anche da collante - attacca il Trap -. Ma non può [illegible] lasciato solo e gli scudetti [illegible] si vincono [illegible] non si ha l'intelligenza di andare oltre queste, se c'è gelo[illegible] perché il pubblico applaude più Tizio che Caio, se un cambio viene considerato [illegible] delitto. Nessuno dice che i giocatori debbano andare a cena o a letto insieme o scambiarsi mogli e fidanzate, ma in campo devono saper pensare all'interesse comune. Come accadeva all'Inter, dove fuori manco si salutavano ma in campo erano un gruppo vero». E invece a Firenze si soffrono anche le sostituzioni: «So bene che esistono degli equilibri da salvaguardare [illegible] un allenatore [illegible] deve avere le mani legate. Al contrario qui diventa un delitto se cambi qualcuno, da Edmundo a Toldo che pure è il più bravo, quando invece è [illegible] necessità».

Occorre cambiare subito [illegible]. Se la Fiorentina lo capirà, riuscirà a salire quel famoso scalino di cui parla Trap. E servirà più di un ritorno sul mercato di cui il tecnico viola non sente la necessità «avendo in rosa almeno un trenta per cento di giocatori che fanno la differenza e possono dare e fare ancora di più a patto che uniscano le loro intelligenze. Rinforzi? Sul mercato non esistono campioni capaci di fare la differenza e quelli che ci sono non li danno o costano troppo. Se dobbiamo prendere qualcuno per fare il vice ad altri, allora mi tengo chi ho».

Il problema è soprattutto esterno: «Fuori casa dobbiamo crescere a livello di personalità e di partecipazione collettiva, altrimenti rischiamo sempre lo scollamento, come accaduto a Parma e con la Lazio. Bisogna osare di più, prendersi maggiori responsabilità, ad iniziare dalla difesa dove invece rischiano solo Heinrich e Torricelli. Se continuiamo a imbottigliarci negli egoismi che già ci hanno fatto perdere quattro, cinque punti, finiamo davvero per rovinare tutto. E sarebbe un peccato, visto che siamo primi pur essendo partiti con altri obiettivi rispetto a Parma, Lazio e Inter».

Questo dirà, anzi ripeterà Trapattoni ai suoi oggi, nel consueto confronto post-partita. Ma non solo: «Ammetto che le vacanze lunghe di Edmundo e Batistuta mi hanno creato qualche imbarazzo con il resto del gruppo - confessa - ma se questo diventa un alibi, a Firenze gli scudetti non si vinceranno mai. Finché la bicicletta girava e le vittorie mascheravano certi buchi nelle ruote, l'ho fatta andare. Però io non perderò la faccia».

Brunella Ciullini

Lunedì a Fiorano

Biaggi vuole stupire anche sulla Ferrari

MARANELLO. L'appuntamento è per lunedì prossimo. Sarà quello il giorno in cui Max Biaggi potrà finalmente provare in pista, sul circuito di Fiorano, una vera Ferrari da corsa. Il centauro romano salirà infatti al volante di una F300, la vettura che ha disputato l'ultimo Mondiale di F1, coronando [illegible] un sogno che accarezza da tempo. Era stato lo stesso presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, a promettergli che avrebbe esaudito la sua richiesta. Il tanto atteso test in pista è previsto per il primo pomeriggio, intorno alle ore 14.

«Sono molto contento - ha detto Biaggi -. Questa per me è una grande opportunità, per la quale ringrazio la Ferrari e il presidente Montezemolo. La promessa che mi aveva fatto dopo la vittoria di Suzuka finalmente diventa realtà».

Max è parso felicissimo. L'insolita esperienza [illegible] soprattutto un divertimento, anche se Biaggi ci metterà anche un pizzico di agonismo. «Dopotutto sono sempre un pilota professionista - ha aggiunto -. Ogni volta che vado più veloce dei dieci all'ora viene fuori questa mia natura. Questa prova in Formula 1 la prenderò con molta serietà».

Non è la prima volta che un campione delle moto si cimenta sulle quattro ruote. Soltanto lo scorso novembre Valentino Rossi e Loris Capirossi hanno partecipato, a dire il vero senza molta fortuna, al Rally di Monza. Qui però si tratta di un bolide da 300 all'ora, di fronte al quale comunque Biaggi non si sentirà del tutto spaesato. Nel '95 infatti il campione romano partecipò sul circuito del Mugello a un corso di guida «Pilota Ferrari» a bordo di [illegible] 356 e di una 512, dimostrando ottime attitudini. La prova sulla Ferrari F300 sarà probabilmente l'ultimo svago che si concederà Biaggi prima di riprendere i test del Motomondiale con la nuova Yamaha, a partire dal 24.

Sensi spende 24 miliardi per il brasiliano mentre la Lazio vuole l'argentino Aimar e frena De la Peña

La Roma ha una nuova punta: Fabio Junior

Recoba ceduto al Venezia, anche West e Ze Elias possono partire

MILANO. Roma, Milan e Venezia hanno concluso le prime operazioni di mercato della settimana. Il presidente romanista Sensi, con un improvviso viaggio a Parigi, ha incontrato il presidente del Cruzeiro e ha definito l'ingaggio dell'attaccante Fabio Junior, 21 anni, per 24 miliardi. Il giocatore brasiliano firmerà un impegno triennale da [illegible] miliardi a stagione.

Federico Giunti, centrocampista di 28 anni, prelevato dal Parma in prestito, è arrivato ieri mattina a Milano e dopo le visite mediche si è accordato con il Milan. Oggi sarà a Milanello e molto probabilmente si aggregherà alla squadra che nel pomeriggio partirà per Tunisi dove domani sera disputerà un'amichevole con l'Esperance. A Parma va in cambio il difensore Cardone, che nel frattempo non ha accettato un possibile trasferimento al Perugia. L'arrivo di Giunti potrebbe convincere il Milan a cedere Boban, già richiesto dai club inglesi, compreso il Manchester. Mentre resta aperta la trattativa col Real Madrid per il trasferimento di Cruz.

Intanto l'Inter ha prestato al Venezia l'attaccante Alvaro Recoba. Il giocatore ha accettato il trasferimento dopo un lungo colloquio con l'allenatore Novellino. Stamane la firma. Adesso c'è la Sampdoria che insiste per [illegible] il centrocampista Ze Elias, mentre West, che si sente sempre più emarginato, ha fatto arrivare a Milano il suo procuratore per un colloquio chiarificatore coi dirigenti interisti: lo vogliono il Betis Siviglia e alcune formazioni inglesi. Continuano anche i contatti col Marsiglia per il difensore Domoraud.

Anche il laziale De la Pena si sente emarginato e ieri si è incontrato a pranzo col presidente Cragnotti che però gli ha rinnovato la sua fiducia e l'ha convinto a restare almeno fino alla fine della stagione precisandogli che «in questa Lazio in corsa su tutti i fronti c'è e ci sarà spazio per tutti». Nel frattempo la Lazio sta stringendo i tempi per assicurarsi il nuovo fenomeno sudamericano Aimar: lunedì prossimo partirà una delegazione per l'Argentina per convincere il River Plate a concedere almeno una prelazione.

Il Perugia, in attesa di Cardone, passato al Parma, ha concluso con l'Olimpia di Asuncion il prestito del difensore Da Silva. La Salernitana è tornata alla carica col Vicenza per Luiso e sta esaminando l'offerta della Fiorentina che vuole il centrocampista Gattuso.

Nino Sormani

FISCHIETTI ALLA RIBALTA

Premiato in Germania come l'arbitro più bravo dell'anno scorso

Collina, migliore al mondo

Ma Gonella gli trova un difetto

FRANCOFORTE. Pierluigi Collina è stato nel '98 il miglior arbitro del mondo. L'hanno deciso i giurati della «Federazione di storia e statistica», che ieri sera ha premiato il fischietto italiano a Francoforte. Nel corso della manifestazione sono stati assegnati i premi anche al miglior portiere e ai migliori calciatori continentali del secolo. Collina ha ottenuto il maggior numero di preferenze piazzandosi davanti al marocchino Bengula, allo spagnolo Garcia-Aranda, al francese Batta e allo scozzese Dalls.

Applausi al viareggino anche dal presidente dell'Aia, Sergio Gonella, che tuttavia vorrebbe la perfezione: «Collina - ha detto il capo in un intervento a Radio Anch'io Sport - domenica in Empoli-Milan è stato leggermente precipitoso nell'assegnare il gol al Milan, ha indicato subito il centrocampo convalidando prima di consultare il guardalinee Capovilla, bravissimo a rimanere fermo avendo visto che la palla non era entrata. Poi Collina è stato bravo a espellere Ziege: il regolamento è chiaro, non ci si può togliere la maglia per esultare». Volendo essere pignoli, Collina ha anche fatto riprendere il gioco il modo errato (scodellando la palla davanti al [illegible] portiere), dopo il non-gol. Ma sono stati talvolta proprio i [illegible] «eccessi» a renderlo il più popolare tra gli arbitri.

Cogliendo l'occasione, Gonella ha anche parlato degli altri punti scottanti: «Moviola in campo? Impossibile. Noi la usiamo nelle sezioni a fine didattico, estrapolando gli episodi dubbi. Anche il doppio arbitro mi lascia perplesso, due potrebbero vedere la stessa cosa in modo diverso. Io [illegible] per dare più potere agli assistenti. Supporti tecnologici? Si parla di cellule fotoelettriche dietro le porte per individuare se il pallone è entrato. Va detto, però, che l'eventuale segnalazione potrebbe [illegible] percepita solo dall'arbitro e mai dal pubblico. L'arbitro è l'unico che deve decidere sulla regolarità del risultato. Il professionismo? Non ci farebbe diventare più bravi. Sorteggio integrale? Il prossimo anno credo che si cambierà, probabile che si sorteggi diversamente, scegliendo tra un numero ristretto di arbitri come nell'84-85. Ma [illegible] possiamo cambiare in corsa l'attuale sistema anche se ho proposto piccole modifiche in Federazione».

NEGLI [illegible]

Pagata una cifra record per la squadra di football americano di Washington

I Pellerossa venduti per 1340 miliardi

Il ricavato a una fondazione che assegnerà borse di studio

WASHINGTON. Un acquisto record, che fa impallidire le più grandi cifre spese per i maggiori club calcistici europei, ha messo a rumore il mondo sportivo statunitense: la squadra di football americano dei Redskins, i «Pellirosse», di Washington è stata venduta per l'astronomica cifra di 800 milioni di dollari, pari a 1338 miliardi di lire.

La squadra di football della capitale è stata acquistata da un gruppo di uomini d'affari di New York, guidato dai fratelli Howard ed Edward Milstein, a un prezzo che non ha assolutamente precedenti nella storia di tutto lo sport [illegible]. Il vecchio primato [illegible] infatti costituito dai 530 milioni di dollari (pari a oltre 900 miliardi di lire di quell'epoca) pagati due anni fa per l'acquisto di un'altra famosa squadra di football, i Cleveland Browns.

I Redskins appartenevano da ventiquattro anni alla famiglia Cooke e [illegible] passato la squadra era stata tra le più popolari della nazione, conquistando tre Super Bowls, cioè le finali che assegnano il titolo della National Football League; ma negli ultimi anni i Redskins hanno perso prestigio e all'inizio di questa stagione erano diventati oggetto di derisione dopo aver subito sette sconfitte in altrettante partite, in avvio di campionato.

Ma la [illegible] che più ha colpito l'opinione pubblica, al di là dell'enorme cifra sborsata dai nuovi proprietari, è la motivazione che ha portato alla cessione della squadra: il vecchio proprietario, il miliardario Jack Kent Cooke, morendo nel 1997 aveva infatti lasciato tra le sue ultime volontà il compito agli eredi di mettere in vendita i Redskins entro sette anni dalla sua scomparsa con lo scopo di creare, con il ricavato, una fondazione che distribuirà borse di studio a studenti universitari meritevoli, anche in campo sportivo.

All'asta ha partecipato anche John Cooke, figlio del vecchio proprietario, che voleva conservare la squadra tra i beni della famiglia: ha offerto 700 milioni di dollari ma è stato nettamente battuto dal gruppo di New York e «dispiaciutissimo, come se avessi perso qualcosa di veramente caro», ha dovuto ritirarsi.

Oltre alla squadra il pacchetto comprende anche due stadi, tra cui uno in Maryland, inaugurato due anni fa, che può ospitare oltre 80 mila persone.

Per diventare ufficiale l'accordo dovrà essere approvato dai proprietari delle altre squadre di football, che si riuniranno a fine mese in occasione del Super Bowl. La cessione, per regolamento della National Football League, dovrà ricevere l'approvazione di almeno ventiquattro degli altri trentuno proprietari delle squadre che compongono la Nfl.

[v. f.]

Tanti infortuni e squadra giù di tono: il preparatore Bizioli contrattacca

Toro, il male è nella testa

«Stanchi? No, ma soffrono di amnesie E ■ Brescia bastava coprirsi un po'»

TORINO. Anche il preparatore atletico del Toro è finito ko. L'australiana, influenza ■ stagione, ha colpito il professor Sergio Bizioli, a letto da due giorni con una febbre da cavallo. E oggi la ripresa degli allenamenti a Orbassano sarà affidata a Casati con la sovrintendenza di Mondonico il quale, più che vedere l'infermeria svuotata in settimana, si accontenta di rimettere in sesto Ferrante, l'uomo determinante, per la gara interna di domenica prossima contro la Fidelis Andria, fanalino di coda della cadetteria da battere a tutti i costi per riprendere il ritmo-promozione.

E' la prima volta che Bizioli si ferma da quando collabora con il Toro. E, oltre al campo di Orbassano, dovrà disertare per qualche giorno ■ scuola professionale dove, la sera, fa l'insegnante di educazione fisica. Molto, il prof, pretende dai giocatori granata - e non tutti gradiscono di essere torchiati -, ma molto dà questo stakanovista che proviene dall'atletica. ■ è l'ex responsabile regionale della Federatletica lombarda nella velocità.

Tuttavia, gli intensi allenamenti effettuati durante la sosta, programmati da Mondonico per fare ■ pieno di energia ■ vista della volata ■ primavera che deciderà la corsa alla promozione, hanno appesantito le gambe e i muscoli della squadra, che ha perso la brillantezza che aveva sino alla vigilia di Natale. E l'avvio lento e senza successi di quest'anno (pareggio interno ■ il Treviso e sconfitta di Brescia) inducono i tifosi a chiedersi ■ qualcosa non ha funzionato nella preparazione o se i problemi s■ da ricercarsi altrove.

Bizioli fa notare che l'infortunio che Bucci si è procurato alla mano non è dovuto alla preparazione, ■sì come la doppia distorsione ginocchio-caviglia sinistra che sta limitando Ferrante è nata da un contrasto di gioco con l'uruguaiano Gaglianone, e lo stop ■ Sassarini e Tricarico è stato causato dall'influenza di stagione.

Ma come spiegare la ricaduta di Artistico dopo oltre un mese? Bizioli puntualizza: «Ciccio è tornato in campo affaticato, dopo aver guidato l'auto per molte centinaia di chilometri con un polpaccio ancora convalescente dallo stiramento muscolare. Potrebbe e■ questo il motivo del nuovo risentimento».

Bizioli, comunque, ammette che un giorno in più ■ riposo sarebbe stato utile per recuperare qualche «strappo» effettuato tra le festività natalizie e il Capodanno: «In questo senso abbiamo ■ ■ errore. Se avessimo immaginato che qualcuno non avrebbe rispettato i consigli ricevuti, ci saremmo adeguati».

Ciononostante, Bizioli ■ sicuro che giocando contro il Treviso ■ ■ un campo con un fondo migliore di quello del Delle Alpi, la vittoria non sarebbe sfuggita: «E a Brescia, anziché lanciarsi all'attacco dopo il pari firmato da Asta, forse bastava coprirsi un po' di più per tornare a casa con un punto prezioso. Macché colpa della preparazione! Si è trattato di un'amnesia collettiva, ■ mi ha confessato ■ dei nostri giocatori. E le amnesie ■ curano unicamente con il lavoro e la concentrazione, che non è sempre nel Dna del Toro».

Già all'inizio di stagione, dopo i passi falsi esterni di Cremona e Terni, la preparazione estiva di Bizioli era stata messa sotto accusa. Ora, come allora, il professore chiede tempo: «Bisogna valutarla a gioco lungo. La partenza falsa fece pensare a un disastro, viceversa la squadra si riprese bene e, sino al 30 dicembre scorso, tutti erano d'accordo nel riconoscere i meriti del nostro lavoro».

Bizioli è convintissimo che sarà la stessa ■ il 13 giugno, quando la corsa per ■ promozione alla serie ■ sarà conclusa. E non vede l'ora ■ tornare a torchiare i giocatori del Toro.

Bruno Bernardi

■ ■ OFFERTE DAL VICENZA

TORINO. Il Toro sta cercando di sistemare sul mercato di gennaio gli elementi in surplus. Per Bacci c'è ■ offerta del Pisa, capolista del girone A della serie C2. La Triestina (serie C2, girone B) aveva richiesto tempo fa Pastine. Il portiere, che gradiva giocare in una categoria superiore, era apparso perplesso, ma ora ha cambiato idea e sta valutando seriamente l'ipotesi di trasferisi a Trieste, in prestito. Per quanto riguarda Artistico, raffreddatosi l'interessamento della Salernitana, resta ■ piedi l'ipotesi Vicenza. E Parente potrebbe essere ceduto in prestito all'estero. L'operazione Nuovo Filadelfia sembra intanto essere giunta a una svolta decisiva. Dopo l'okay politico ottenuto a fine anno, Vidulich e Palazzetti saranno oggi ■ Roma per incontrare il direttore del Credito Sportivo, dottor Trazzi. E' la prima volta che ■ presidente e l'amministratore delegato del Torino Calcio vanno a parlare nella Capitale forti della titolarità dell'area sulla quale riedificare lo storico impianto, oggi ridotto ad ■ ammasso di macerie fra le erbacce. [b. b.].



Bucci si è infortunato nel primo allenamento del '99. E' uno dei tanti assenti di un Toro che dopo la ripresa del campionato ha perso il passo spigliato evidenziato nelle ultime partite del '98. Qualcuno dà la colpa al preparatore atletico, ma il prof. Bizioli replica: «Soltanto problemi ■ testa, il Toro tornerà a correre»

Grandi scrive una lettera a D'Alema

Coni col bilancio in rosso «Il Governo deve aiutarci»

Per la crisi dei concorsi pronostici 146 miliardi in meno rispetto al '97

ROMA. «Tante volte lo sport ha dato una mano al Paese, non vedo perché ora il Governo non ci possa aiutare». Bruno Grandi, vicepresidente e reggente del Coni dopo l'uscita di scena del presidente Mario Pescante ■ ■ attesa che il 29 gennaio vengano rinnovate tutte le cariche dell'ente, ha intenzione di inviare una lettera al presidente ■ Consiglio, Massimo D'Alema, per sollecitare un aiuto economico che consenta di affrontare operativamente questo anno preolimpico nonostante la crisi di finanziamenti causata dal cattivo andamento dei concorsi pronostici.

Nel 1998 - considerato ■ anno solare e quindi con la seconda parte della stagione '97-'98 e la prima di quella in corso - gli introiti Coni provenienti da concorsi pronostici sono stati di quasi 840 miliardi (467 dal Totocalcio, 359 dal Totosei e 14 dal neonato Totosei), mentre nel 1997 erano stati circa 986, con una diminuzione quindi di oltre 146 miliardi.

Ieri Grandi, al termine della riuni■ della Giunta, ha sottolineato che sarà comunque questo uno dei problemi «che dovrà essere affrontato ■ maggiore urgenza all'interno dello stesso Coni ma anche con il Governo, studiando tutte le possibili soluzioni, dalle agenzie esterne all'applicazione finalmente piena dell'on-line. Ma per ora i nostri governanti potrebbero almeno darci una m■ con una soluzione transitoria, come un alleggerimento fiscale».

Da oggi alla fine del suo mandato il reggente del Coni si è inoltre riservato di contattare il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e ha infine auspicato di arrivare al Consiglio nazionale Coni ■ una candidatura unica per ■ poltrona del successore di Pescante. «Per ora - ha aggiunto Grandi - abbiamo due pretendenti. Mauro Checcoli ha ufficializzato la sua intenzione di correre per la presidenza e Gianni Petrucci venerdì prossimo informerà il Consiglio della Federbasket, ma di fatto si candida. Cercherò di allacciare rapporti personali con tutti i presidenti delle varie federazioni per vedere se è possibile trovare ■ candidatura unica. Checcoli ha già dato ■ propria disponibilità se in questo confronto dovessero emergere maggiori consensi per il suo avversario (ma Checcoli ha poi smentito, precisando che, per farlo, vuole analoghe garanzie dal suo rivale, ndr). Valuterò anche la situazione per quanto riguarda le nuove cariche di vicepresidenti e per la futura giunta del Coni». Lo stesso Grandi gradirebbe la conferma alla vicepresidenza, mentre per l'altra poltrona sarebbero in lizza Nizzola (calcio) e Gola (atletica).

Nella riunione di giunta s'è parlato anche di doping, soprattutto ■ prospettiva internazionale perché ■ Coni intende presentarsi all'assise convocata dal Cio per febbraio a Losanna con una «partecipazione attiva» ispirata al progetto «io non rischio la salute».

IL CASO

Da oggi 5 club italiani in gara nelle coppe con i nuovi punteggi

Si gioca un'altra pallavolo

Regole diverse tra campionato ed Europa

Chi segue la pallavolo, negli ultimi tempi pensava di aver già visto di tutto e di più. Aveva storto ■ naso all'introduzione del libero, giocatore a metà che può solo difendere e veste addirittura una maglia diversa da quella dei compagni. Aveva persino sopportato il diktat internazionale del body per uomini e donne. Poteva bastare. E invece no.

Il '99 del volley parte ■ l'ennesima bizzarra trovata di uno sport che sta disorientando anche i ■ più fedeli innamorati. Oggi le tre eurocoppe maschili entrano nel vivo e le cinque squadre italiane, alla caccia del settimo en plein ■ trofei negli ultimi otto anni, sono costrette a giocare con regole diverse da quelle tradizionali, ■ vigore nel nostro campionato.

In sostanza, fino alle finali a 4 in programma a marzo, Modena ■ Treviso in Champions League, Cuneo in Coppa Coppe, Macera■ e Palermo in Coppa Cev dovranno sdoppiarsi: la domenica, in A1, giocheranno come sono abituate a fare da tempo; il martedì ■ ■ mercoledì, in Europa, scopriranno in anteprima il fast-volley del Duemila, dove ogni azione vale ■ punto e i primi quattro set si prolungano fino a quota 25.

Non sembra una cosa seria, di sicuro sarà una cosa complicata. La colpa è tutta della Cev, l'Uefa della pallavolo. ■ fatto giocare le qualificazioni delle eurocoppe senza modifiche, ma per le fasi clou ha anticipato l'introduzione dei nuovi punteggi, che entreranno a regime soltanto a partire dall'annata 1999/2000.

Qualcuno, in Europa, è stato ancor più tempestivo: Grecia, Spagna ■ Francia, ad esempio, giocano già i loro campionati senza cambio-palla. Le loro squadre, abituate a gare più brevi nelle quali ogni errore si paga con un punto e la concentrazione deve ■ sempre massima, potrebbero partire con qualche vantaggio.

«Il nuovo punteggio riduce i gap tecnici e può favorire le sorprese - conferma Enzo Prandi, ds della Tnt Cuneo, detentrice della Coppa Coppe e imbattuta nelle competizioni continentali -. Squadre più deboli a muro ■ al servizio ma ■ un buon cambio-palla avranno certamente qualche speranza in più. Attendiamo questo esordio con grande curiosità. Ho sentito in giro molte critiche, ma il sistema, in assoluto, non è da buttare. Anzi, il punteggio sempre in movimento potrebbe essere la chiave giusta per portare pubblico nuovo nei nostri palazzetti, cosa di cui abbiamo ora più che mai tanto bisogno. Il problema è che tutto è stato deciso troppo in fretta, senza le necessarie sperimentazioni. I primi dati ufficiali parla■ di partite che mediamente durano meno di un'ora: decisamente troppo poco. Forse serviranno dei correttivi, magari allungare il punteggio dei parziali ■ giocare al meglio dei quattro set su sette».

Da oggi, comunque, verificheremo sul campo. E capiremo anche come funziona un'altra regola debuttante, fin qui colpevolmente sottovalutato un po' da tutti ma decisamente importante: la rivoluzione dei provvedimenti disciplinari. Le eurocoppe inaugurano il concetto dei «falli di squadra»: i cartellini si assommano a prescindere ■ chi li ha subiti, giocatori in campo o in panchina, tecnici o dirigenti. La prima infrazione vale un semplice richiamo, la seconda fa perdere un punto, la terza comporta l'espulsione per un set dell'atleta sanzionato (anche se incensurato), la quarta l'espulsione definitiva. «Cose pazzesche - commenta Prandi -, il potere discrezionale degli arbitri diventa quasi illimitato. Rischiamo di vederne di tutti i colori».

Roberto Condio

Programma. *Champions League* (1ª giornata): oggi Espinho (Por)-Casa Modena; d■ Sisley Tv-Netas Istanbul (Tur). *Coppa Coppe* (1ª g.): oggi Zwolle (Ola)-Tnt Cn. *Coppa Cev* (andata ottavi): domani Lube Mc-Levski Sofia (Bul); martedì 19 Iveco Pa-Zlin (Cec).

■ ■

1. Nei primi 4 set segna punti soltanto la squadra che ■ battendo, nel tie-break un punto per ogni ■
2. Set ai 15 punti
3. Per vincere un set servono almeno due punti ■ vantaggio, ma nei primi 4 parziali sul 16-16 s'impone chi conquista il 17° punto
4. Provvedimenti disciplinari solo individuali

■ ■ ■

1. Tutti i set giocati ■ cambio-palla: un punto assegnato in ogni azione a prescindere da chi ha battuto
2. Set ai 25 punti, tranne l'ultimo che termina ai 15
3. Per vincere un set servono sempre almeno due punti di vantaggio
4. Falli «di squadra» ■ scaletta di sanzioni più pesanti

SPORT ■

■ SEMINATORI ■ Consegnati a Roma i «Premi in argento», in vista dell'assegnazione del «Seminatore d'oro» per allenatori. Nella fase regionale della manifestazione dell'Ina-Assitalia, Lippi e Zeman si trovano accomunati nel premio. Gli altri «Seminatori»: Cosmi, Spalletti, Delio Rossi, Zaccheroni, Fascetti, Benedetti, Guidolin e Sonzogni. Tra i premiati per la sezione-giornalisti, due riconosci■ per il nostro Gianni Romeo.

■ EGITTO: ■ TIFOSI MORTI. Ieri sera ■ morti e 14 feriti gravi nei tafferugli all'ingresso dello stadio di Alessandria d'Egitto per una partita della Coppa d'Egitto di calcio.

■ ■ EPO PER RIIS? Secondo la tv danese Bjarne Riis, vincitore del Tour '96, fece uso di eritropoietina nel '95 raggiungendo un ematocrito di 56,3 (il massimo è 50).

■ ■ DANILOVIC KO. Domenica scorsa Sasha Danilovic si è procurato un'infrazione al gluteo destro: starà fuori 45 giorni e la Kinder potrebbe sostituirlo a gettone con Rolando Blackman, ex Milano.

■ ■ ■ ■ A Bologna le categorie di trotto e galoppo hanno confermato lo sciopero cominciato il 1° gennaio '99.

■ ■ LA ■ Annullata la prova ■ moto, fra le auto la 10ª tappa Mombi-Timbuctu (1032 km) ■ andata al francese Jean-Pierre Fontenay (Mitsubishi), davanti a Prieto (Spa, idem) e Schlesser (Fra, Schlesser). Quest'ultimo guida la classifica generale su Prieto.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 12 Gennaio 1999 35
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

liceo EUROPEO VITTORIA
l'UNiCO
VENETO 13 - TORINO



Il pg Palaja apre l'anno giudiziario: rischiamo di non capire i nuovi fenomeni criminali

Dai magistrati l'allarme mafia

«Non è a Orbassano o Pinerolo, ma a Torino»

Inaugurazione dell'anno giudiziario: le cifre arrivano dopo [illegible] solito diluvio di parole, relegate nel quadro statistico e consegnate alla buona volontà di chi vada [illegible] cercarle in fondo alla relazione [illegible] procuratore generale. Ma dicono di più e meglio sulla strisciante resa ai piccoli reati: 40 mila nuovi fascicoli si sono accumulati in un solo anno nelle procure presso le pre[illegible] circondariali piemontesi; dai furti alle truffe [illegible] prospettiva di un'impunità sempre maggiore [illegible] resp[illegible]sabili è nei fatti. L'arretrato, infatti, sale nello stesso arco [illegible] tempo da 219.756 ai 259.920 casi. Chi lo smaltirà mai, tanto più che aumenta con il trascorrere del tempo?

Il procuratore generale Antonino Palaja sfoggia con abbondanza il suo pessimismo sullo stato della giustizia, ma assolve magistrati [illegible] avvocati: «Si è [illegible] sicuro affermando che nel distretto Piemonte e Val[illegible] d'Aosta tutto si è fatto al meglio per condurre l'amministrazione giudiziaria. Con la laboriosità e la serietà degli operatori tutti». Su chi fa le leggi [illegible] una riga compare nella relazione consegnata [illegible]. Ma nel testo letto per l'occasione (ad ascoltarlo nell'aula magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito c'erano solo le autorità locali, civili e religiose; non [illegible] rappresentante del governo) Palaja si è con[illegible] [illegible] tiratina d'orecchi ai politici: «Che siano portatori di interessi generali, e non di parte».

Fra accenni agli immigrati [illegible] schedare in [illegible] e alla «connotazione antisistema» dei centri [illegible]li, una cosa è stata particolarmente chiara della prolusione [illegible] procu[illegible] generale: le riforme già varate [illegible] in cantiere non vanno bene.

Non piace a Palaja neppure la scelta che ridisegna l[illegible] competenze territoriali del tribunale torinese (con conseguenti ricadute su quelle della procura), attuata al ministero con il concorso di una commissione di esperti e dei capi degli uffici interessati. La ragione: alleggerire il carico di lavoro che gravita sulla città. La soluzione trovata: annettere ai tribunali [illegible] alle procure limitrofe) un'area maggiore della provincia. Ma Palaja dice: «La pretesa congestione degli uffici torinesi è inesistente». In questo modo - rincara il procuratore - si provincializza e si disperde la lotta alla criminalità organizzata che non co[illegible] confini fra città e cintura. Vale poco [illegible] considerazione che esiste anche a Torino [illegible] direzione distrettuale antimafia. Per Palaja anche la singola estorsione, [illegible] compiuta a Piossasco piuttosto che a Orbassano, non consentirà di veder [illegible] dalle radici [illegible] nefasta influenza [illegible] un gruppo malavitoso.

All'ordine del giorno della questione giustizia oggi c'è la non effettività delle pene. Il fatto che prevalgano prescrizioni dei reati e condanne virtuali preoccupa anche [illegible] procuratore generale, ma [illegible] [illegible] relazione non rilancia con forza l'allarme sociale per una giustizia che non fa più giustizia, alla resa dei conti. Anche nei confronti della microcriminalità di strada - fenomeno che attanaglia interi quartieri, ha provocato il nascere di comitati spontanei e nuove misure di ordine pubblico - quest'anno Palaja ha scelto toni dimessi. Tanto da meritarsi la corrosiva [illegible] [illegible] presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan: «Le relazioni dei procuratori generali fanno pensare alle fotografie della realtà che possono scattare i marziani».

> «Si provincializza e si disperde la lotta alla criminalità organizzata che non conosce confini fra città e cintura»

Ma, che piaccia [illegible] no, è sul fenomeno dell'illegalità straniera che la più alta autorità inquirente della magistratura piemontese concentra la propria capacità di proporre soluzioni al legislatore. Palaja punta l'attenzione sul problema ormai annoso della moltiplicazione delle false generalità che forniscono i piccoli spacciatori extracomunitari. Per [illegible] che in questo modo troppi restano incensurati e godono più volte della sospensione condizionale della pena, di conseguenza [illegible] possono [illegible] espulsi. Palaja ribalta questa logica: via subito chi sia stato condannato per reati non colposi.

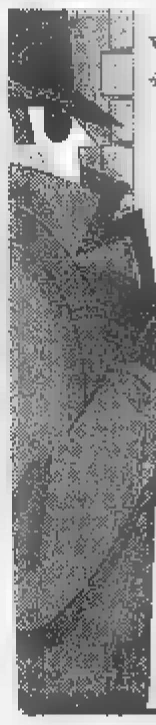
E poi chiede una banca dati nazionale con rilievi dattiloscopici, fotografici [illegible] descrittivi da raccogliere sugli immigrati. Obiettivo: una «carta di identificazione» da rilasciare agli stranieri, che siano sprovvisti di passaporto [illegible] lo conservino: [illegible] «smarrimento» anche del provvisorio documento dovrebbe far scattare «una nuova e più rigorosa disciplina del falso personale». Conclusione: pene più pesanti per chi nasconda la propria identità e schedatura di tutti gli stranieri. «E' utile provvedervi indipendentemente [illegible] condotte illegali» precisa Palaja. Alla fine, il procuratore generale qualcosa per far discutere l'ha pur detto.

Alberto Gaino
Nino Pietropinto

ALTRI [illegible] PAGINA [illegible]



Il procuratore generale Antonino Palaja durante la sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario



I [illegible] DISTRETTO
(PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

	[illegible]	1996	1997	1998
[illegible] PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	[illegible]	6402	5716	6007
CONTRO [illegible]	271	601	736	510
CONTRO MORALITA' PUBBLICA	1024	1111	875	701
CONTRO LA FAMIGLIA	1486	1374	1544	1585
LESIONI VOLONTARIE	8603	9019	10.433	14.718
LESIONI COLPOSE	17.120	16.394	22.827	22.919
OMICIDI TENTATI	139	[illegible]	230	212
OMICIDI VOLONTARI	120	190	136	127
OMICIDI PRETERINTENZIONALI	9	5	16	5
RAPINE ED ESTORSIONI	[illegible]	6374	4390	4563
[illegible]	99.400	128.976	146.342	192.533
BANCAROTTE FRAUDOLENTE	1050	1502	1391	1360

L'appello del procuratore «Non disperdete le forze»

Al problema mafia il procuratore ha dedicato ben due pagine, e fra le prime della sua lunga relazione. «La criminalità, soprattutto quella organizzata - [illegible] legge - gravita sul territorio metropolitano torinese» e non su quelli della provincia. Esempi pratici: «In Orbassano [illegible]rano i nuclei mafiosi facenti capo [illegible] famiglie dedite allo spaccio [illegible] stupefacenti, ai sequestri di persona a scopo [illegible] estorsione, alle estorsioni e a tutte quelle forme delinquenziali che permettono loro, tra l'altro, il controllo del territorio. Nei loro accordi, spostamenti, contatti, movimenti i personaggi delle famiglie in questione indirizzano attività, più che sul territorio di residenza, su Torino». Secondo il procuratore Palaja lo stesso discorso vale per Leinì, Carmagnola e Susa, Chivasso, Ciriè, Moncalieri, Nichelino, Vinovo. «Tutto questo dovrebbe essere tolto [illegible] magistratura torinese che meglio è in condizione di contrastarlo.... per darlo ad uffici giudiziari completamente all'oscuro [illegible] vari fenomeni e che si troverebbero impegnati ad una battaglia per loro [illegible] tutto [illegible].

[illegible] discorso continua: «V'è la competenza della procura della repubblica distrettuale di Torino per tutto quello che concerne i reati di mafiosità. Ma tali reati costituiscono solo una parte minima di quelli risalenti alla [illegible]lità organizzata. In genere, alla contestazione dei reati di delinquenza [illegible] tipo mafioso si giunge al termine di un percorso investigativo che parte dai singoli reati che costituiscono le manifestazioni esterne del sodalizio criminale. La mancata concentrazione in un unico ufficio di tali reati, pur quando ancora non rivelino la loro mafiosità di fondo che li attribuisca alla competenza distrettuale... è quindi fatalmente destinata [illegible] riverberarsi in modo negativo sull'efficacia dell'azione di contrasto».

Presidente degli avvocati «Palagiustizia, vergogna»

Ci pensa il presidente dell'Ordine forense, Gian Paolo Zancan a smuovere [illegible] acque. Il suo attacco, pesante, ha [illegible] obiettivo l'edilizia giudiziaria e quindi il palazzo di corso Vittorio, mai finito. «Si continua [illegible] lavorare in ambienti fatiscenti e [illegible] protetti. Se appartenessero ad un privato cittadino sarebbero stati chiusi da un pezzo, e senza scomodare il mitico Guariniello». E' duro Zancan: «La storia è nota, la fine è ignota. Il palazzo doveva essere consegnato nel '94 alla città, [illegible] [illegible] giudici o agli avvocati, ma, ripeto, ai cittadini. Un'utopia. E tante polemiche inutili. Hanno detto persino che gli avvocati volevano un attico. Ma siamo seri e guardiamo alle cose concrete. Ogni anno di ritardo costa [illegible] miliardi del pubblico denaro: 54 milioni al giorno, [illegible] stipendio. Nessun buon padre di famiglia farebbe una cosa del genere. E' già costato 353 miliardi. Una storia infinita, vergognosa: c'è stata una totale cecità del potere centrale». Ironico, cita persino De Sade e fa sobbalzare il cardinale Saldarini. Continua: «E' una vicenda che ha anche risvolti comici: dal ministero hanno suggerito di verificare [illegible] i vecchi arredi potevano adattarsi al nuovo palazzo. Potrebbe [illegible] prima vista, sembrare prudenza di buona massaia. Ma [illegible] [illegible] dimentica che la Curia Maxima è del 1700, lontana anni luce da quello di [illegible] Vittorio. Al ministero, come nell'antica Cina, nessuno conosce né il nuovo né il vecchio palazzo [illegible] giustizia. Sono stanco di abbaiare alla luna. Mi rivolgo a tutti i torinesi. I poteri forti usino la loro forza e non tollerino che resti aperta una ferita infetta nel centro della città che spurga tanto denaro pubblico sperperato».

Night club
E muore una ragazza

Il fuoco ha distrutto l'altra notte «Le Palme», un night club di Viverone. All'interno dormiva una giovane donna thailandese [illegible] 29 anni che è morta soffocata dal fumo. Secondo un primo sopralluogo dei tecnici dei vigili del fuoco, l'incendio sarebbe doloso. M. Alfisi A PAG. 37

Disagi
In collina e in città

Difficoltà in collina e disagi in città per la neve caduta nella notte fra domenica e lunedì: [illegible] centimetri in piazza d'Armi, 40 alle Maddalene, un metro [illegible] Alta val Soana e in alta Valle Orco. Nel Chivassese è mancata l'energia elettrica, in città traffico in tilt. [illegible]. Bisio A PAG. [illegible]

REGIONE

Ribaltone?
Mancano i numeri

Ha lasciato [illegible] gruppo dei Comunisti Italiani per tornare a [illegible]ifondazione Comunista e così ha affossato la possibilità del ribaltone alla Regione Piemonte. Si chiama Francesco Moro, 52 anni, di professione bidello, eletto ad Alessandria. M. Tropeano A PAG. 37

Iscrizioni
Una guida per studenti

Tempo d'iscrizioni a scuola e il 25 gennaio è l'ultimo giorno utile. Da domani pubblicheremo una «guida» rivolta agli studenti che affrontano il passaggio dalle medie agli istituti superiori con informazioni sui corsi e giudizi sugli istituti. M. T. Martinengo A PAG. 44

La novità in Consiglio comunale. E [illegible] Oulx ne beneficiano già alcuni funzionari

Premio-produzione agli 007 del fisco
Busta paga più pesante se scoprono evasori Ici

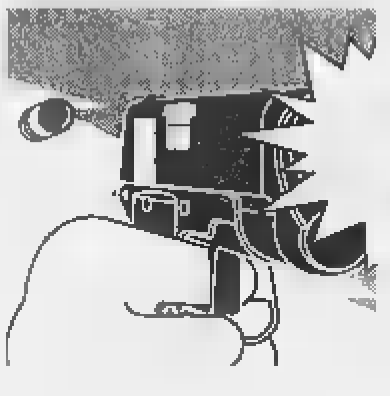
Gli 007 del fisco riusciranno a «pizzicare» quest'anno un numero di evasori Ici superiore [illegible] previsto? Alla fine del '99, tanta diligente applicazione, avrà una ricaduta positiva sulla busta [illegible] dei funzionari comunali dell'ufficio Imposte e Tasse. Come? Attraverso incentivi proporzionali al successo raggiunto.

Eccola, una delle novità più inaspettate previste dal regolamento di applicazione dell'Ici, approvato qualche giorno fa dal consiglio Comunale, come richiesto dalla legge Bassanini. L'articolo in questione è il 59 (per la precisione primo comma, lettera p) e spiega che «l'amministrazione può attribuire compensi incentivanti al personale addetto all'ufficio tributi in corrispondenza della realizzazione di risultati notevolmente superiori ai programmi affidati o di progetti che abbiano realizzato un miglioramento dell'organizzazione [illegible] funzionalità degli uffici stessi e della loro fruibilità da parte dei cittadini-contribuenti».

Sorta di «taglia individuale» accreditata allo stipendio di chi riesce ad acciuffare l'evasore impenitente? «Niente [illegible] tutto questo - risponde energicamente l'assessore ai Tributi, nonché vice-sindaco, Domenico Carpanini - il riconoscimento economico andrà a tutto [illegible] personale di un ufficio che avrà conseguito risultati più positivi, in termini di accertamento fiscale, di quanto il Comune [illegible] era prefissato».

E aggiunge: «E poi a Torino [illegible] [illegible] ancora passati alla fase operativa: stiamo ancora preparando la delibera [illegible] giunta che fisserà più in dettaglio i criteri per l'assegnazione del premio. Soltanto dopo l'approvazione di questo documento si potrà parlare di incentivi».

Per rimanere nella nostra provincia, invece, esiste già un Comune, quello di Oulx, che ha già elargitato i premi previsti dalla legge Bassanini ad alcuni funzionari dell'ufficio Imposte e Tasse. La giunta della località montana ha infatti avviato da alcune settimane un sistema di accertamento fiscale che trasferisce una piccola percentuale della cifra recuperata degli evasori nella busta [illegible] degli impiegati comunali. «Si vuole ingaggiare [illegible] caccia alle streghe» ha ribattuto l'opposizione. Ma il sindaco, Evelina Bertero, ha risposto alle critiche spiegando che il metodo adottato [illegible] previsto dalla legge Bassanini. Anche il comune di Cesana Torinese ha avviato la costituzione [illegible] una banca dati delle unità immobiliari ed una verifica dei tributi comunali. A tutti i proprietari di immobili [illegible] state richieste le ricevute di pagamento dell'Ici a partire dal 1993 e copie delle pratiche di accatastamento [illegible] eventuali atti [illegible] vendita o di acquisto.



Identità incerte, documenti falsi, «proteggono» il dilagare di bande di extracomunitari

La nuova criminalità, crudele e disperata

Slavi e nordafricani emarginano 'ndrangheta e stidda

Le mafie «classiche» al palo, le «nuove» alla conquista della città. La relazione del procuratore generale Palaja all'apertura dell'anno giudiziario, nei passaggi dove analizza i limiti delle competenze dei tribunali distaccati, offre lo spaccato di una situazione in evoluzione, che resta pericolosa pur senza assumere caratteri d'allarme. In realtà, quella attuale, è una fase confusa, poco definita, priva di veri e propri punti di riferimenti: pressoché spariti i catanesi, in regresso i calabresi, sono le «nuove mafie» a tentare di acquisire un comunque problematico controllo della città. Allontanando dalla metropoli le forze criminali storiche, comunque indebolite. «I dati sono chiari - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dell'Arma - e parlano, a Torino, del raddoppio degli arresti di extracomunitari e di una stabilità, se non un regresso, di quelli di italiani. La vera preoccupazione, sul fronte della criminalità comincia a venire da questi nuovi gruppi, che contando su identità incerte e su documenti falsi, riescono sovente a sfuggire alla cattura».

Il pg Palaja: la vecchia mafia tende a rifugiarsi in provincia

La vecchia mafia sta accusando battute a vuoto e si rifugia sempre più volentieri, come ha sottolineato Palaja, in provincia, lontano dalla città. Ndrangheta, mafia e stidda che affondavano le loro radici nel commercio metropolitano degli stupefacenti hanno attraversato un momento di crisi quando le organizzazioni criminali marocchine, albanesi e curde hanno cominciato ad invadere il mercato con droga di buona qualità ed a buon mercato. Lo stuolo dei «cavalli», cioè degli spacciatori, ha così rapidamente cambiato grossisti, squilibrando il mercato.

A leggere i manuali di criminalistica, momenti come questi, cioè con gerarchie malavitose tutte da redifinire, sono di solito momenti di tensione, di regolamenti di conti e di omicidi.

Solo 5 omicidi di mala nel '98 ma il futuro è un'incognita

Va detto che ciò non è successo nel Torinese (solo 5 omicidi di «mala» lo scorso anno) e che, almeno nell'immediato, non succederà. La spiegazione sta soprattutto nello «sfrangiamento» degli emergenti che, appartenenti ad organizzazioni criminali straniere, evitano accuratamente di mettersi in mostra. Non c'è interesse a «dare lezioni» a nessuno da parte di gruppi che hanno ancora scarsa identità e scarsa definizione. E, chi è costretto a cedere (cioè gli italiani), preferisce evitare di contrapporsi con le armi ad organizzazioni incapaci di recepire le intimidazioni, forti il più delle volte di una spiccata caparbietà criminale, del gran numero di adepti, della facilità dimostrata nello sfuggire alle forze dell'ordine.

Discorso a parte, in questo contesto di criminalità di strada, merita la mafia cinese che a Torino vanta una presenza sommersa, ma solida e verificata. Una complessa inchiesta della procura e dei carabinieri potrebbe arrivare un giorno a definirne i limiti: per ora si cercano di interpretare movimenti di capitali, lo sfruttamento a tappeto dei lavoratori, le misteriose gerarchie. Il '98 ha portato, in questo settore, il contributo di Lj, la giovane cinese destinata ad un giro di prostituzione «gialla», che è sfuggita ai suoi aguzzini e che ha cominciato a parlare. Qualcuno ha cercato di farla tacere per sempre, ma è stata protetta e la sua collaborazione potrà continuare.

Nel prossimo futuro della criminalità torinese assisteremo, comunque, al costante aumento del potere degli albanesi, al tentativo di organizzarsi dei nigeriani (spaccati però dall'appartenenza a tribù ostili fra loro), alla difesa di alcune zone di spaccio da parte dei marocchini ma più ancora da parte di tunisini ed algerini, alla definitiva emarginazione dei senegalesi. La mafia, la 'ndrangheta, la stidda finiranno col ripiegare sulle loro roccaforti storiche, torneranno lentamente a casa. Una malavita tradizionale, per qualche verso anche rispettosa di taluni valori, lascerà spazio ad un'altra criminalità, che nessuno conosce a fondo, che non difetta di ferocia e brutalità e che, per questo, incute paura.

Angelo Conti

La minaccia

I «branchi di lupi»

La nuova mafia arriva da est. Non dalla Russia, non dalla Mitteleuropa, ma dalla «adriatica» Albania. E' una mafia priva di gerarchie, priva di regole, priva anche di capi carismatici, ma per questo ancor più pericolosa. E' quella dei «cet ujqrish», cioè dei branchi di lupi, come a Tirana chiamano le mini-organizzazioni criminali che si coagulano per provenienza geografica e che colpiscono duramente, sia nel paese delle Aquile, sia in Italia.

A Torino il «cet» vincente è quello di Elbasan, orribile cittadina ad un centinaio di chilometri dalla capitale, attorniata da grigie montagne, polo industriale e metallurgico in disfacimento ed in rovina, ricettacolo nel periodo della crisi della primavera '97 delle bande (anche quelle filogovernative) in feroce guerra fra loro. Proprio quella guerra, che alla fine ha avuto vincitori e vinti, ha poi portato alla partenza verso altri lidi dei gruppi perdenti. E l'Italia offriva le occasioni migliori.

Che il primo strumento per acquisire ricchezza sia stato il ricorso alla prostituzione è facilmente spiegato da quella società, quella albanese, che ha connotati nettamente maschilisti. Con le donne solo recentemente in grado di farsi largo nel mondo del lavoro, dopo essere state utilizzate quasi esclusivamente in agricoltura, per decenni. Ancora oggi, sulle montagne che circondano Korcia, nei pressi del Lako Okri, non lontano dalla Macedonia e dal Kossovo, le donne vengono impiegate per irrigare campi sterminati: con un secchio sulle spalle raggiungono i fiumi ed i laghi e poi compiono il percorso inverso per versare acqua sulle colture. Immagini che, prima ancora che far pensare alla difficile emancipazione delle donne albanesi, fan tornare alla memoria episodi di schiavismo.

Ecco perchè, per queste ragazze, un marciapiede in Italia può essere comunque un'attrattiva, ecco perchè i piccoli boss hanno avuto vita facile a costituire capitali.

Il «passaggio» dalla prostituzione ai traffici è già avvenuto con il commercio della marijuana: lo stupefacente, coltivato in Albania, viaggia nei doppi fondi dei gommoni, spesso insieme ad eroina, che è invece di provenienza turca.

L'altro «settore» di attività è quello dei reati contro il patrimonio. I furti sono molto frequenti in Albania, con ladri che non stanno a distinguere fra case vuote ed abitate. La reazione del padrone di casa viene di solito messa a tacere con la violenza.

[a. con.]



L'omicidio di un nigeriano in via Morgari, a San Salvario

L'investigatore «Finanziano il traffico di droga e investono in attività lecite»

LE VIE DEL DENARO

PALAJA non è entrato nei dettagli. E per la verità ha dato della criminalità organizzata a Torino e dintorni un'immagine incompleta. Non ha colto tutte le novità, ancora preoccupanti, che emergono dalle ultime inchieste: gli uomini della 'ndrangheta, sempre potenti, che puntano sul ruolo di finanziatori di attività illecite e legali, lasciando ai gruppi emergenti di stranieri, primi fra tutti i clan albanesi, la città della prostituzione, del traffico di hashish e di cocaina. Su quest'ultimo business un segnale preciso arriva dalla Direzione distrettuale milanese: «Nel capoluogo lombardo si smistano notevoli quantità di cocaina in arrivo da Durazzo. Una parte è destinata al mercato torinese».

Paolo Borgna è uno dei pm della Dda torinese. Sua è l'inchiesta contro il clan di Rocco Pronesti, un signore che ha fatto carriera frequentando le carceri e in particolare le celle di boss di rispetto come Mario Ursini. Dice Borgna: «Oggi i capi calabresi preferiscono un ruolo più defilato per sé e per i propri luogotenenti, che spesso sono gli stessi loro familiari. Hanno accumulato grandi liquidità, cominciano a preoccuparsi per un futuro diverso delle seconde generazioni».

«Ma oggi i boss italiani vestono il doppiopetto»

Un esempio eloquente: dalle intercettazioni ambientali e telefoniche si è ricostruito che gli uomini di Pronesti raccoglievano ancora l'anno scorso un miliardo e mezzo la settimana gestendo appena una parte del mercato dell'eroina in provincia di Torino. E convogliavano il fiume di denaro in direzione di attività legali. La più semplice: l'acquisto di immobili. In Riviera, preferibilmente quella di Ponente, dove il mercato non patisce crisi. E poi via con gli investimenti alla grande nel settore commerciale. A prestanomi di Pronesti è stato sequestrato un grande magazzino nel centro di Milano, specializzato in saldi tutto l'anno. Solo che non ci si può improvvisare imprenditori. In appena quattro mesi gli uomini del clan avevano già ridotto a pezzi un investimento miliardario.

I nipoti di Pronesti preferiscono correre in auto. Venticinque minuti da casello a casello, da Milano a Torino. Cronometrati dalla Dia che seguiva una partita di eroina trasportata da quei ragazzi dall'acceleratore a tavoletta. Ma verranno anche i figli e i nipoti dai «colletti bianchi». Qualcuno si vede già fra chi gestisce imprese edili e boutique nel centro della città. Nient'affatto dei negozietti. Vere e proprie piccole catene dell'abito firmato. In bella vista in vetrine insospettabili ai più.

Ogni tanto polizia e carabinieri effettuano sequestri, ma alla confisca definitiva dei beni non si arriva quasi mai. Un po' perché le indagini patrimoniali non sono ancora adeguate, un po' perché incalzano le nuove emergenze. Come l'allarme albanesi. Sergio Molino, capo della omicidi in questura, non svela nulla di inedito nell'ammettere che gran parte dei nuovi casi lo porta sulle piste dei clan albanesi di Durazzo, Fier, Valona e Scutari sistematisi in città. «Sono giovani, affamati di denaro, pronti a tutto», osserva Borgna. «E possono cercare di sfruttare i propri connazionali venuti a Torino per lavorare onestamente. Come già fecero i calabresi negli Anni '70. Saranno i gruppi criminali albanesi a gestire i nuovi mercati delle braccia. E' una previsione sin troppo facile».

Questa è davvero la nuova fotografia della mala torinese: la 'ndrangheta imprenditrice, ancorchè colpita dalle inchieste giudiziarie, che si ritira nell'ombra e lascia spazio ai nuovi pistoleri della città. Quelli che parlano uno slang slavo-italiano e possono contare su una riserva, per ora inesauribile, di manovalanza disperata e a basso costo. Pronta a tutto.

[al. ga.]

Il grafico (a destra) mostra una mappa sintetica delle organizzazioni criminali che operano in città e provincia. Parte dei dati compaiono sugli atti della Commissione Antimafia



Specchio dei tempi

«Non motivato l'aumento di 15 mila lire al giorno per i ricoverati all'Opera Pia» - «Mistero sulla liquidazione» - «Non mi hanno ritenuto idonea a fare la sguattera» - «Chi blocca il Centro per clandestini?»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo parenti dei ricoverati all'Opera Pia Crocetta e da mesi protestiamo per l'aumento del 25% della quota alberghiera (da 60.000 a 75.500 lire giornaliere). Tale aumento peraltro mai motivato dall'amministrazione, a nostro parere è ingiustificato, in quanto non ha apportato un miglioramento della situazione dei degenti; al contrario è stato richiesto proprio in un periodo di degrado del servizio che è divenuto sempre più scadente, sia nelle prestazioni generiche, sia nelle prestazioni medico/infermieristiche che hanno provocato in alcuni casi gravi stati di salute (polsi rotti, cadute rovinose, anziani lasciati nella corrente, pasti dimenticati, medicinali sbagliati ecc.).

«Dopo un anno di inutile burocrazia e politica, desideriamo richiamare l'impegno dell'assessore a ridimensionare le rette equiparandole a quelle di altri istituto di riposo. Non solo questo non è stato mantenuto, ma nell'audizione del 13 ottobre 1998, davanti ai consiglieri presenti, ha dovuto ammettere, a seguito della nostra insistente richiesta, di aver accettato l'aumento richiesto dall'Opera Pia Crocetta altrimenti questa si sarebbe trovata nelle condizioni di dover chiudere. L'assessore ha accettato questa richiesta di aumento per quanto riguarda le rette degli assistiti del Comune. Questa decisione ha però condizionato anche noi, che per il momento riusciamo a pagare la retta con la pensione percepita dai nostri parenti assistiti, ma se ci uniformassimo alle richieste dell'Amministrazione passeremmo tutti, anche se parzialmente, a carico del Comune, in quanto nessuna quota a carico dell'assistito può essere richiesta ai parenti.

«Inoltre prima di accettare questo aumento della quota alberghiera l'assessore avrebbe dovuto verificare le condizioni dei reparti nei quali vivono la maggior parte dei nostri ricoverati: camere così piccole da non permettere alle carrozzelle degli invalidi di accedervi, muri con i calcinacci in bella vista, serramenti che non si chiudono, tavoli per la refezione sistemati in corsia. Non ci pare che questo trattamento "alberghiero" valga le 75.500 lire».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«E' ormai trascorso più di un anno dalla data delle mie dimissioni presso l'ente Poste Italiane, dove ho prestato servizio come portalettere dal 13/05/1996 al 30/11/97 con contratto di formazione lavoro.

«Ora a distanza di un anno e dopo varie richieste di chiarimento inoltrate all'Ipost di Roma, alla filiale P.T. di Cuneo ed infine al sindacato, non sono ancora riuscita ad ottenere chiare delucidazioni in merito alla liquidazione del Tfr che mi spetta per il periodo lavorato. E' giusto tutto questo?».

Lorena Simondi

Una lettrice ci scrive:

«Martedì 15 dicembre partecipo alla selezione di personale in qualità di ausiliario socio-sanitario, part-time presso l'ospedale Cto di Torino. Prima domanda con palese violazione alla mia privacy: perché vuole lavorare? Rispondo: è un sogno nel cassetto, ho cresciuto due figli, li ho istruiti e ora che sono indipendenti voglio sentirmi realizzata anche nel mondo del lavoro, no, non va bene. Altra domanda: quante volte si arieggia un locale? Dico tre: al mattino, dopo la visita dei parenti e alla sera per ricambiare l'aria prima del sonno notturno. No, non va bene. Detersivi, quali usare? Leggo i flaconi e mi oriento su quelli con la scritta: indicato per uso ospedaliero, no, non va bene. Come si toglie la polvere? Prendo lo straccio, spolvero, giro lo straccio e poi ripasso, non va bene, si passa lo straccio una sola volta! Ora mi chiedo: i detersivi non me li danno loro, i locali non si arieggano quando l'aria è viziata e la polvere non si elimina in tale modo? Forse tutto considerato dovrei ritenermi gratificata, non mi hanno ritenuto idonea per fare la sguattera, la mia intelligenza merita di più?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggendo il testo della legge sull'immigrazione appare chiaro a tutte lettere che il problema dei clandestini che commettono reati si può risolvere soltanto aprendo i Centri di accoglienza dove trattenere quanti sono sprovvisti di documenti e continuano a dare generalità false con la certezza dell'impunità.

«A Milano si è annunciata l'apertura soltanto dopo che sono stati commessi nove omicidi in nove giorni, ma sono subito arrivati gli squatter e lo hanno occupato.

«Quello di Torino è pronto, ma resta ancora chiuso sempre per paura degli squatter ed, intanto, la microcriminalità dilaga. Cosa si aspetta per attuare una legge dallo Stato?».

Segue la firma

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Palme» [illegible] Viverone e una ballerina thailandese di [illegible] anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale. [illegible] ieri sera si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurez[illegible] per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era [illegible] i più noti della [illegible]a, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Pal[illegible] avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titola[illegible] del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia a disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza [illegible] alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene [illegible] questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

L'allarme è scattato [illegible] le due [illegible] ieri mattina. Il locale [illegible] chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si [illegible]ibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe [illegible] andate a ce[illegible] ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) è tornata nelle prime ore del mattino, e solo in quel momento ha notato un filo di fu[illegible] che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato [illegible] materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti a norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il 3 ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, [illegible] riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione [illegible] locali superiori del night che sembra[illegible] non [illegible] stati raggiunti dalle fiamme. [illegible] in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraineuse [illegible] passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: a[illegible] esordito a Capodanno.

Sulle indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno [illegible] cui il locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fos[illegible] invece la giovane thailandese.

«Ma [illegible] sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi [illegible] indebitato [illegible] la banche per 300 milioni. Ora ho più di 800 milioni [illegible] danni. Non so [illegible] avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio [illegible]





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

Ieri al liceo Volta animata assemblea

Ancora dubbi dai docenti per l'esame di maturità

Era presente il segretario di Berlinguer «Aspettiamo risposte sulla terza prova»

L'esame [illegible] Stato, [illegible] nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer: un appuntamento richiesto [illegible] collegio docente dopo la recente stesura di un documento nel quale aveva espresso disagio e perplessità di fronte alle nuove regole, dichiarandosi «non disposto [illegible] assolvere gli adempimenti della maturità».

Ieri, dunque, il dottor Vittorio Campione ha dapprima colloquiato [illegible] gli insegnanti e poi è stato coinvolto in un'affollata assemblea studentesca nel corridoio del secondo piano, presente il provveditore Marina Bertiglia, tre ispettori ministeriali ed il preside del liceo classico «D'Azeglio», Giovanni Ramella, istituto [illegible] cui una parte dei professori ha sollevato dubbi a sua volta.

L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, [illegible] troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive». Al rappresentante del ministro [illegible] stati prospettati i dubbi più gravi. «A partire dalla terza prova scritta, preparata nelle singole [illegible] - spiega il professor Fedele Ceravolo -, che [illegible] potrà avere ovunque identica difficoltà, annullando così lo spirito dell'esame di Stato».

Quanto all'orale, Anna Laura Dell'Aglio spiega: «Il colloquio verterà su argomenti [illegible] carattere pluridisciplinare, mentre le verifiche che continuiamo a proporre ai ragazzi riguardano i contenuti specifici di una materia. Poi ci sono gli interrogativi sull'organizzazione complessiva, sulla divisione della commissione durante i colloqui... A molti di noi pare che si stia distruggendo il [illegible] della tradizione europea per lasciar spazio ad un'imprecisata istituzione all'americana. Comunque, ci è stato detto che il ministero chiarirà alcuni punti importanti nelle prossime settimane».

Insoddisfazione anche per gli studenti, entusiasti, però, dell'insolita sintonia con gli insegnanti. «Abbiamo detto al segretario del ministro che non abbiamo ancora potuto esercitarci per la terza prova scritta perché i modelli [illegible] oggi non sono disponibili. Inoltre si parla di tesine - spiega Michele Curto, rappresentante d'istituto - [illegible]za far capire cosa sono neanche ai nostri insegnanti». E Danilo Battocchio, rappresentante di classe: «C'è la questione dei crediti scolastici, venti punti, che quest'anno si riferiranno solo al 5° anno invece che al triennio, penalizzandoci. Sulla terza prova scritta incombe il rischio concreto che qualcuno possa conoscerla in anticipo». Francesco Carlucci: «Le riposte del ministero ci arriveranno tramite il preside e [illegible] Internet: ma noi siamo già stufi di questo onnipresente filtro telematico».

(m. t. m.)

IL CASO

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta di Francesco Moro, bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «peone»

Il Polo salvato da un consigliere che torna con Bertinotti

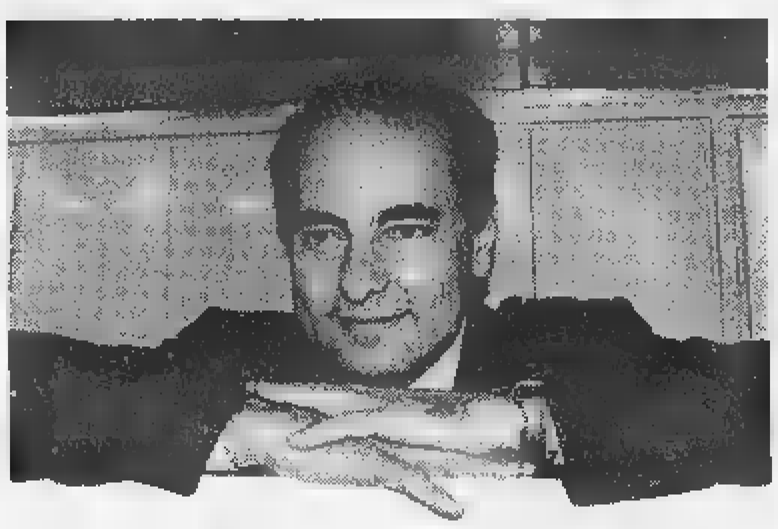
SI chiama Francesco Moro, ha 52 anni di professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di un ribaltone al governo della Regione Pie[illegible]. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito [illegible] Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: [illegible] fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

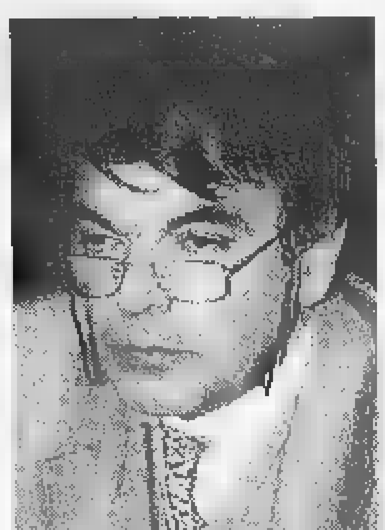
Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con 451 voti di preferenze nel 1995. Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche se [illegible] ho nascosto di aver subito provato un certo imbarazzo quando [illegible] un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga». Commenta Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione a Palazzo Lascaris: «E' chiaro che le continue svolte che hanno portato i Comunisti Italiani a far parte di un governo [illegible] Cossiga e l'Udr non possono non aver creato malumori [illegible]. Le [illegible] per un ribaltone anche in Regione, con il rischio di un'alleanza con l'Udr anche su scala locale hanno infine sciolto gli ultimi dubbi in un compagno come Francesco Moro che non accetta di partecipare a manovre politiche [illegible] basso profilo».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi [illegible] maggioranza diversa da quello del Polo) e quelle anti-ribaltone sono pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, [illegible] pronto a non votare [illegible] giunta di larghe intese. Nomi? Marisa Suino, ad esempio. L'ex presidente della Circoscrizione Barriera di Milano di Torino non solo non appoggerebbe [illegible] giunta del ribaltone, ma sarebbe anche pronta a dimettersi subito dopo il voto contrario: «C[illegible] faccio? L'indipendente dei Ds? Suvvia». E tra [illegible] forze di minoranza bisogna attendere [illegible] le posizioni ufficiali del consigliere verde, Pasquale Cavaliere.

A questo punto [illegible] un'altra dimensione la nascita [illegible] del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra [illegible] fatto l'ex [illegible]re azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo [illegible] Centro [illegible] è conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il momento non na[illegible] nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: [illegible] gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, [illegible] questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino [illegible] Giampiero Leo, assessore alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e [illegible] pasticciata. Personalmente [illegible] contro ogni ipotesi di ribaltone».

[illegible] Tropeano





Il presidente Enzo Ghigo (da sinistra) e Francesco Moro, di Rifondazione

Non nascerà il gruppo unico dei cossighiani E anche nei ds dubbi sul cambio di coalizione

	CONSIGLIERI
FORZA ITALIA	12
DEMOCRATICI SINISTRA	11
ALLEANZA NAZIONALE	9
CDU	4
LEGA NORD	4
POPOLARI	3
RINNOVAMENTO ITALIANO	2
SOCIALISTI	1
COMUNISTI ITALIANI	[illegible]
RIFONDAZIONE COMUNISTA	[illegible]
CCD	[illegible]
FEDERALISTI LIBERAL	[illegible]
INTESA PER L'UDR	[illegible]
GRUPPO PER L'UDR	1
VERDI	1
PENSIONATI PER L'EUROPA	1

«Regione, serriamo le file»

Appello del presidente Ghigo agli alleati

«Dobbiamo riprendere l'entusiasmo che ci ha portato a vincere nel 1995. Dobbiamo tornare a quei valori». Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale, lancia questo messaggio in occasione [illegible] conferenza stampa convocata per tracciare il bilancio dell'attività dell'esecutivo subalpino nel [illegible] (presenti gli assessori Masaracchio, Bodo, Botta, Burzi, Casoni, D'Ambrosio, Goglio, Leo, Pichetto, Racchelli). E il messaggio è rivolto prima di tutto agli alleati del Polo ed è una sollecitazione a stringere le fila contro le voci di ribaltone e le costanti fibrillazione che segnano la maggioranza dopo il rimpasto del giugno [illegible]. Certo il presidente di dice convinto di [illegible] vedere ipotesi di ribaltone, per altro una parola brutta anche dal punto di vista fonetico».

E così la parola ribaltone [illegible] «la logora logica che l'accompagna» rientra - insieme «alla politica dell'insulto» e «all'arroganza» e alle [illegible] gratuite» - [illegible] le abitudini politiche che il presidente «vorrebbe lasciarsi alle spalle nel terzo millenio». Ghigo invece è convinto della necessità di recuperare «l'[illegible] della politica, il rispetto dei ruoli istituzionali e il confrontro e la dialettica fra le parti».

Ed è sulla base di queste considerazione che il presidente Ghigo ha sottolineato l'urgenza di approvare il bilancio preventivo per il [illegible]: «Non si può prolungarne l'approvazione cercando di ricavare qualche vantaggio dalla situazione politica confusa del nostro paese. Ci rimette soltanto il cittadino». E' l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, spiega: «L'approvazione della Finanziaria regionale è una priorità fondamentale per il Piemonte. Per questo abbiamo fissato un calendario dei lavori che prevede due settimane [illegible] esame nelle commissioni e una di dibattito in Consiglio regionale. Il documento, infatti, è già stato esaminato dalle competenti commissioni».

«Ritroviamo l'entusiasmo che ci fece vincere nel '95»

Fra le cose realizzate nel '98, Ghigo ha ricordato il sostegno e l'impegno [illegible] Regione al Salone del Gusto, organizzato al Lingotto dall'Arcigola - «la prima risposta concreta di diversificazione produttiva rispetto [illegible] meccanica» - il lavoro svolto per il recupero della Reggia di Venaria - «che finora non [illegible] registrato nemmeno un giorno di ritardo» - e la gestione dei fondi dell'alluvione '94: «Abbiamo distribuito 20 mila miliardi, senza [illegible] polemica e senza un solo intervento della magistratura».

Ma le minoranze [illegible] rinunciano alle polemiche. Così il popolare Antonio Saitta replica: «Ghigo ha [illegible] il Salone del Gusto fra le cose realizzate nel corso del '98. Non ha potuto dire altro, perché di concreto per il Piemonte questa giunta regionale [illegible] ha fatto nulla. L'Api segnala difficoltà per le piccole imprese e chiede una legge regionale che incentivi l'innovazione». Aggiunge il diessino Lido Riba: «Ghigo pensi al bilancio dell'ente, che ancora una volta si trova in esercizio provvisorio per colpa dei ritardi e delle incapacità della giunta».

[m. tr.]

Circolazione difficile, mezzi pubblici in ritardo. Il Comune: nessuna emergenza

Neve, in tilt dopo 9 centimetri

Disagi maggiori in collina

Nove centimetri di neve in città, misurati [illegible] precisione in piazza d'Armi, una ventina in collina, il doppio al Colle della Maddalena e a Superga, rispettivamente a 715 e 675 metri di altitudine. Una nevicata piccola, ma con l'aggravante di essere arrivata ad ora tarda e [illegible] un giorno festivo, per di più in quantità non sufficiente ad impiegare con successo i [illegible] meccanici più moderni.

Le città [illegible] ha patito le conseguenze: nessuna emergenza, nulla di grave, ma disagi diffusi anche se, [illegible] buona parte, evitabili. Il traffico ieri mattina è andato in tilt e le pattuglie dei vigili urbani, concentrate in collina dove [illegible] sgombravano le strade da alberelli caduti e da auto in panne, erano introvabili in centro e negli incroci dove normalmente operano. Risultato: chi normalmente impiega venti minuti per andare in ufficio ci ha mes[illegible] un'ora. Sia con la propria auto, sia [illegible] i mezzi pubblici.

Uno scambio bloccato dalla neve ha messo in crisi per 20 minuti, alle 9, la linea 18 e la linea 1, già fermate per 15 minuti da un'auto che non riusciva a muoversi. Attese di mezze ore per tante linee, come, ad esempio, la 58, la 34, la 35. E poi problemi per le collinari: prima per un 70 uscito dal deposito senza catene, poi per dei 53 e 54 che [illegible] sono trovati bloccati dalle auto private, senza catene, incapaci di muoversi.

Il Comune, in un comunicato, sostiene di aver fatto tutto bene: sale «come preventivo» fin da sabato pomeriggio (con 35 mezzi in totale) e poi nuovamente domenica, per sciogliere la neve caduta. E poi pale meccaniche (una cinquantina) [illegible] collina, fin da domenica. Ma, a sentire le telefonate [illegible] lettori, questi mezzi hanno operato «con molta discrezione», perché pochi li hanno visti, se [illegible] nella bassa collina, e le strade sono state bloccate. Un grosso contributo al caos è venuto dagli alberi abbattuti dalla neve pesante e finiti sui fili della corrente elettrica: lavoro per vigili urbani, vigili del fuoco, Enel e Aem.

E' pur vero che i «collinari» non hanno adottato fin da subito né catene né antineve, come invece raccomanda caldamente il Comune: forse pensavano che l'esperienza del passato avrebbe consigliato uno spiegamento di mezzi adeguato. E così in maggioranza sono usciti con gomme normali. E sono rimasti bloccati, bloccando anche gli altri e il servizio di sgombero.

Ma in città, dove le strade sono sempre state percorribili con prudenza, a dare più fastidio è stata la [illegible] non tolta tempestivamente sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, agli incroci, sulle 2500 pensiline dei tram. E sulle [illegible] di certi mercati: nessun banchetto, ad esempio, in piazzetta Cerignola (ex Foroni) in barriera di Milano. E gli ambulanti, salvo qualche coraggioso spalatore, se ne sono andati. «Il Comune pensi anche [illegible] noi, non solo agli abitanti della collina», lamenta un ambulante di calzature.

La fanghiglia e [illegible] neve scivolo[illegible] (dove [illegible] stata compressa) hanno messo [illegible] difficoltà soprattutto i pedoni. [illegible] poi l'intasamento, ormai endemico, dei tombini ha fatto il resto: oltre alla neve si sono dovuti superare i grandi laghi formatisi agli incroci, in corrispondenza dei tombini intasati. Per i pedoni un percorso di guer[illegible]. E le strade cittadine - rotte, rirotte e sempre mal riparate - hanno mostrato ieri tutti i loro malanni: «Siamo costretti a presidiare le buche», ci hanno detto i vigili urbani.

Discorso a parte per i marciapiedi. Pochi i custodi o i proprietari che hanno fatto il proprio dovere: pulire. Ma se l'esempio doveva [illegible] dall'alto, bastava passare sul marciapiede di [illegible] Giolitti, davanti [illegible] comando della sezione Centro dei vigili urbani, per trovare neve intoccata proprio da coloro che avrebbero dovuto provvedere a fare le contravvenzioni a chi non la toglieva. E gli enti pubblici? Nessuno sgombro neve, alle 9, nel lungo marciapiede della Provincia (via Maria Vittoria, Carlo Alberto, Bogino), niente in [illegible] Bolzano (Uffici finanziari). Nulla davanti alle scuole. E l'Amiat? Una lettrice, Giovanna Ferrero, ha fatto 7 telefonate (segreteria dell'assessore Corsico compresa) per scoprire se toccava all'Amiat o a chi altro togliere la neve agli incroci, sulle strisce pedonali. Ma non ha risol[illegible] il mistero [illegible] una città che ieri è apparsa inefficiente. Per soli 9 centimetri di neve festiva. Per fortuna alle 11 è spuntato il sole.

Gianni Bisio





Ambulanti e pedoni accusano: mercati e marciapiedi erano impraticabili



Spalatori all'opera in piazza Castello, forti disagi sulle strade collinari. La viabilità [illegible] Val Soana è migliorata

E metà Chierese resta senza luce

Torna l'ottimismo fra gli operatori delle principali stazioni sciistiche dell'alta Valsusa «Stagione salva»

Una nevicata a macchia di leopardo: 40 centimetri sulla colli[illegible] torinese, qualcosa di più verso [illegible] Monferrato, 9-10 centimetri in pianura, dove però in aree come Borgaro [illegible] precipitazione non ha neppure imbiancato il suolo, oltre un metro in alta Val Soana e nelle valli di Lanzo, in alta valle Orco, mezzo metro [illegible] Val di Susa. Le strada provinciali sono tutte aperte: vi stanno lavorando 280 uomini con un centinaio di macchine, coadiuvati da oltri 150 mezzi di appaltatori privati. Difficoltà sono segnalate solo oltre i 1200 metri in Val Soana [illegible] in val di Lanzo dove sono impiegate anche macchine fresatrici. La situazione degli alberi, appesantiti dalla neve, è tenuta sotto controllo.

I danni maggiori ci sono stati sulla collina chivassese [illegible] nel Chierese, dove più che per la circolazione stradale hanno risentito della nevicata la distribuzione di energia elettrica e i collegamenti telefonici. L'Enel ha avuto problemi [illegible] San Mauro, Rivodora, Pino, Superga, San Raffaele Cimena. A Casalborgone i circa [illegible] allievi della sezione staccata di Chivasso della scuola media «Clemento De Ferraris» sono entrati [illegible] classe e subito rispediti a [illegible] a causa dei termosifoni spenti per l'interruzione dell'energia elettrica dalle 3 alle 12 per gli alberi caduti sui fili. Nelle case sparse l'energia elettrica è ritornata intorno alle 14. Qualche problema anche per [illegible] rete Telecom. La neve pesante ha provocato la caduta di grossi alberi interrompendo strade comunali e isolando la valle Caramellini e Ferro e le borgate Civignola e Cerro. I [illegible] zi spazzaneve [illegible] hanno potuto operare ostacolati dai tronchi caduti e non tagliati in tempo utile come dalle ordinanze dei sindaci. E' [illegible] anche a Brozolo, Castagneto Po e Cavagnolo, dove è mancata l'energia elettrica per parecchie [illegible] soprattutto nelle borgate Gerbole, Scallaro e Villa. A Castagneto Po diversi automobilisti sprovvisti di catene non sono riusciti a raggiungere le proprie abitazioni [illegible] sono stati costretti a fermarsi a Chivasso e ad andare a casa a piedi.

A Villata, nel Chierese, gli abitanti sono senza luce [illegible] 23 di domenica. Il centralino Enel di Chieri, [illegible] dalle telefonate, è stato occupato per l'intera giornata. Impossibile mettersi in contatto con un tecnico: «Un disservizio vergognoso», protesta Angelo Augero. Stessa situazione anche [illegible] Sciolze: i contatori sono saltati in piena notte. Solo nel tardo pomeriggio l'Enel ha ripristinato gli impianti, ma alcuni settori di Sciolze sono rimasti comunque senza luce. E c'è chi come Fiorenzo Gastaldi, proprietario di un'officina di torni, non ha potuto lavorare per [illegible] la giornata.

Sono invece migliorate le condizioni della viabilità in tutto il Pinerolese. I mezzi spazzaneve hanno percorso più volte la statale 23 del Sestriere. La strada [illegible] pulita [illegible] la polizia stradale consiglia agli automobilisti di salire verso il colle con gomme da neve [illegible] catene al seguito. Buona la percorribilità anche per la Val Germanasca, per la stazione sciistica di Prali, ma sempre con catene al seguito. In Valsusa nessun problema sull'autostrada A 32, ma molte difficoltà domenica notte sulla statale. Ottimismo fra gli operatori delle stazioni sciistiche: «La stagione adesso [illegible] salva».

Sviluppo di Torino

Dall'Api arriva il decalogo

Dieci suggerimenti per aiutare lo sviluppo di Torino: l'associazione della piccola industria (Api) non ha dubbi: [illegible] futuro della città e della regione sta nella crescita della sua industria. La presidente Ida Vana - che non è mai stata entusiasta della politica degli incentivi - ha una idea-chiave: «Si deve sostenere l'impresa capace di innovare non solo il processo produttivo, ma soprattutto il prodotto. Si rischia altrimenti di far vivere le imprese tradizionali solo con gli incentivi».

E in questa linea strategica si colloca anche il decalogo che l'Api ha stilato. Si chiede una legge regionale a sostegno della piccola e media impresa che la aiuti nella crescita tecnologica [illegible] nella internazionalizzazione accanto a agevolazioni fiscali [illegible] contributive come quelle che ottegono le aziende del Sud.



Ida Vana

Ma Ida Vana ha anche un'altra richiesta: «Devono cambiare legge regionale urbanistica e piano regolatore comunale. A Torino non ci sono aree industriali disponibili. A noi va benissimo che si lavori per Torino [illegible], ma è l'industria che rilancerà la città. Non è pensabile che l'area attrezzata Bonafous sia ferma e che l'unico altro insediamento previsto sia sulla Spina». E naturalmente per riagganciare lo sviluppo Vana propone anche [illegible] potenziamento infrastrutturale, la semplificazione amministrativa e massicci investimenti in formazione e ricerca.

La presidente dell'Api commenta anche l'indagine congiunturale semestrale. Dice: «Le previsioni per il '99 non sono ottimistiche: non si parla di recessione, ma prevale un clima di incertezza e preoccupazione. C'è [illegible] frenata degli ordinativi industriali, gli investimenti non decollano, i prezzi di vendita sono stabili o in calo».

Segnalano un leggero incremento (+1,1%) i dati sull'occupazione. Ma, come accade anche nella grande impresa, il 79% dgli avviamenti [illegible] con un contratto cosiddetto «atipico» [illegible] a tempo, [illegible] interinale o di apprendistato. Vana sottolinea che la cassa integrazione aumenta nel settore della componentistica, ma che molte aziende usano altri strumenti al posto della cassa. «Ci sono accordi di riduzione di orario [illegible] di contratti di solidarietà che dimostrano come si possa usare la flessibilità si[illegible] quando [illegible] ciclo va bene sia quando va male e non freneticamente la [illegible] integrazione».

Sul contratto dei metalmeccanici la presidente dell'Api non è pessimista. Commenta seraficamente: «I contratti si sono sempre fatti e si farà anche questo. Voglio solo dire che gli aumenti richiesti sono, sommando tutte le voci, superiori alle 80 mila lire lorde medie [illegible] due [illegible]. E poi c'è il nodo della riduzione di orario. Comunque credo che le parti dovranno tener conto degli orientamenti contenuti nel nuovo patto sociale sottoscritto prima di Natale».

Marina Cassi

BIANCA & [illegible]

■ **POLO [illegible]** Qual è il ruolo dell'Istituto anti-tumori di Candiolo nella rete oncologica regionale? Lo chiede il gruppo di Rifondazione comunista in Regione, contestando i posti di ricovero: «L'Ircc [illegible] nato come centro di ricerca e tale deve rimanere. Abbiamo invece il sospetto che, attivando 220 posti letto, si voglia creare un altro ospedale».

■ **DELEGAZIONE ASCOM.** Parteciperà domani pomeriggio [illegible] Milano ai funerali del tabaccaio Ottavio Capalbo, ucciso [illegible] giorni scorsi. «La questione sicurezza - dice il presidente Ascom Giuseppe De Maria - interessa ormai tutte le grandi città e coinvolge tanto i commercianti di Milano come quelli di Torino».

■ **MOLINETTE.** Black-out telefonico, ieri, per circa un'ora. Sono rimasti isolati i collegamenti sia interni, sia esterni.

■ **LAVORI PUBBLICI.** Domani, con inizio alle 14,30, presso la sede Usas, via Ventimiglia 115, convegno sul tema «La nuova disciplina dei lavori pubblici». Intervengono tra gli altri, l'estensore della legge, l'on. Francesco Merloni, il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone, [illegible] il presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

■ **ANZIANI.** «Aiuto agli anziani vittime di violenze» è il nuovo servizio del Comune di Torino che viene presentato stasera alle 21 in corso Francia 27. Relatore, lo psicologo Carlo Gioria. Informazioni telefonando allo 011.4343700.

■ [illegible] [illegible] chiama «Una pianta per la vita» l'iniziativa benefica che ha raccolto [illegible] milioni con la vendita dei pini il 12 e il 13 dicembre. I soldi verranno consegnati all'Associazione Adisco (donatrici italiane sangue cordone ombelicale).

■ **MUORE SUOCERO CASELLI.** E' morto nella notte tra domenica e lunedì dopo una lunga malattia il [illegible] del procuratore della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli, Gustavo Romeo, di 93 anni, padre della moglie del magistrato, Laura. I funerali domani, alle 10, dall'abitazione di via Le Chiuse 23.

■ [illegible] E' stato assolto in Tribunale a Torino, Pietro Rastel Bogin, processato per tentato abuso d'officio in quanto primario di ortopedia dell'ospedale Maria Adelaide. Era accusato di avere consigliato ad [illegible] donna, alla ricerca di un corsetto per il figlio, un'officina ortopedica. La difesa ha sostenuto che il medico non cercò [illegible] profitto irregolare ed ha ricordato che la donna [illegible] si servì da quella officina. L'episodio risaliva al 1996.

■ [illegible] La ferma reazione di padre e figlio, titolari di una tabaccheria [illegible] Collegno, ha messo [illegible] fuga sabato sera due rapinatori. E' accaduto poco prima delle 20, in [illegible] Francia 175, nella rivendita di Agostino [illegible] Mario R., rispettivamente padre sessantacinquenne e figlio trentenne. Quando due giovani a volto scoperto sono entrati nel negozio minacciandoli con un'arma giocattolo, i proprietari [illegible] si sono fatti intimorire e, dopo averli disarmati, li hanno messi in fuga. Senza esito le ricerche dei carabinieri che hanno istituito posti di blocco nella zona.

Per la fine del Ramadan e l'inizio della festa l'originale performance ideata da un'artista bolognese

A Porta Palazzo in onda il muezzin registrato

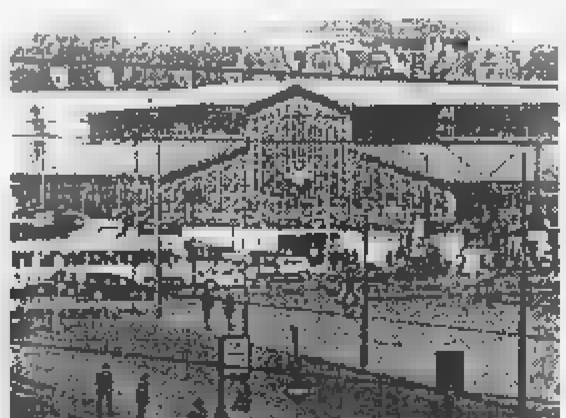
La preghiera collettiva musulmana diffusa dai sei altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, sta per concludersi. Al tramonto, di sabato [illegible] domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11, la posizione della luna segnerà il momento esatto per l'Aid el Lftour, la preghiera della riconciliazione che dà inizio [illegible] tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana. Quest'anno, a Torino, la fine del Ramadan sarà accompagnata da un'iniziativa pensata e ideata da un'artista bolognese, Adriana Torregrossa.

Al tramonto di sabato o domenica sei altoparlanti diffonderanno la registrazione della preghiera sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e [illegible] incontro per molti musulmani. L'azione nasce dalla collaborazione tra l'artista, il progetto «The gate-Porta Palazzo», l'assessorato al Commercio della città di Torino e a.Titolo, un gruppo torinese di critiche d'arte. Spiega l'artista: «Mi è stato chiesto di pensare un progetto lontano dal mondo dell'arte "ufficiale". Da sempre il mio lavoro è rivolto ad altre culture, altri modi di intendere e vedere il mondo. Sono partita da un'idea semplice: segnalare l'esistenza di un fenomeno che nelle grandi città [illegible] sempre più presente ma poco visibile. Mi interessa dar voce ad un momento non così lontano da noi, creare i presupposti, una possibilità reale». Un'operazione che Adriana Torregrossa ha proposto ai fedeli e [illegible] cittadini nella speranza che possa ripetersi come appuntamento annuale. «Art.2», questo il titolo dell'azione, non è un'esposizione [illegible] opere d'arte né una presa [illegible] posizione nei confronti di una religione o una cultura, ma un'azione che parte dai contenuti del secondo articolo della Costituzione italiana: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali [illegible] si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

«L'amplificazione di una preghiera - racconta [illegible] l'artista - è un semplice invito all'ascolto. Io sospendo il giudizio [illegible] l'accettazione. Cerco [illegible] terreno nel quale ogni comunità possa esprimere la propria identità culturale».

Lisa Parola



La scelta di Porta Palazzo ha un preciso significato: «Questo è il luogo di lavoro e d'incontro di moltissimi musulmani che [illegible] a Torino»

Rinnovo del contratto

Sanità, [illegible] presidiano [illegible]

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è organizzata da Cgil-Cisl-Uil dopo l[illegible] rottura delle trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre '98.

Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e [illegible] 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto uno sciopero nazionale con manifestazione a Roma. Una delegazione di Cgil, Cisl e Uil incontrerà l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, per spiegare i motivi della protesta e per chiedere sostegno «coerentemente con gli obiettivi dell'accordo siglato, in Regione, [illegible] 28 dicembre scorso».

Il contratto riguarda oltre 45 mila lavoratori in Piemonte, esclusi i medici [illegible] i dirigenti del settore.

Indagine alle Molinette su 2 mila cartelle cliniche

Cardiochirurgia, mortalità non supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili a quelli rilevati negli Usa e in Canada: 8% circa». Così il dottor Giovannino Ciccone, responsabile di uno studio condotto al San Giovanni Battista, fotografa la situazione in uno dei reparti più importanti dell'ospedale di c[illegible] Bramante: «In particolare - dice Ciccone - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza, mentre si è evidenziata un'area di possibile miglioramento per gli interventi di minor complessità tipo i bypass aortocoronarici isolati».

Lo studio compiuto alle Molinette - coordinato dal professor Benedetto Terracini, ordinario di Statistica medica - ha preso in esame oltre duemila cartelle cliniche degli ultimi cinque anni, fra cui quelle di 197 trapiantati di cuore. «Dai risultati di questo studio e dalle esperienze emerse in altri Paesi emergono alcune indicazioni sui possibili interventi per il futuro, fra cui la necessità di migliorare la qualità della documentazione clinica cartacea [illegible] informatizzata»». Gli studi pubblicati hanno documentato che il rischio di mortalità operatoria in un paziente è fortemente condizionato da numerosi fattori (età, condizioni fisiche generali, precedenti interventi, [illegible]dizioni di emergenza), e che può oscillare da valori inferiori all'1 fino a oltre [illegible] 50% in base alla combinazione di questi fattori.

Sulla questione mortalità in Cardiochirurgia, Riccardo Ruà, presidente dell'Associazione «Adelina Graziani» contro la malasanità, chiede di andare oltre: «Sarebbe interessante anche un'indagine sulle [illegible] di mortalità dei pazienti operati al cuore».

Moncalieri, lo stabilisce una perizia su Palazzo Alfieri di Sostegno

Interventi urgenti da fare entro 6 mesi. Il Comune stanzia duecento milioni





Il retro del palazzo che a Moncalieri è stato giudicato a rischio dai tecnici che hanno effettuato uno studio. A fianco, **Giorgio Rabino**, direttore Asl

Asl 8, rischia il crollo la sede degli uffici

MONCALIERI. E' in pericolo Palazzo Alfieri di Sostegno, edificio del Seicento che sorge in via Real Collegio nel cuore di Moncalieri. «La parte centrale del fabbricato potrebbe crollare d'improvviso, lasciare tempo allo sgombero e alla fuga».

Lo ha stabilito perizia eseguita dal professionista torinese ingegner Sergio Munari, per conto del Comune, proprietario dell'immobile. L'edificio storico ospita gli uffici amministrativi dell'Asl 8, la sede del Cissa (Consorzio intercomunale servizi socio-assistenziali), la Pro loco, l'Università della terza età un'Associazione culturale. In tutto una cinquantina impiegati, degli uffici del primo e del piano.

Le verifiche sulle condizioni statiche delle fondamenta hanno permesso di scoprire che parte delle murature centrali poggiano su un muro preesistente, ma le altre si trovano invece direttamente sul terreno. Risultato: «In alcuni casi - spiega il professionista -, secondo i riscontri della scienza delle costruzioni - le strutture dovrebbero già essere crollate». Ad aggravare questa situazione di alto rischio ci sarebbero anche i pesi provocati dagli archivi che si trovano sui solai in legno. E' il del soffitto della «Sala dei Cento», utilizzata frequentemente dal Comune e Associazioni per convegni e incontri pubblici. «Questo solaio non è certamente in grado sostenere per sempre quanto gli sta sopra» è la conclusione della perizia.

Gli inquilini del palazzo, i dipendenti del Cissa dell'Asl 8, attendono per ora le decisioni del Comune: «So che si sta discutendo il caso ma finora non ho ricevuto notizie ufficiali. Certo è che siamo pronti a trasferirci anche subito, ci mancherebbe» afferma la responsabile del Cissa, Carla Novaresio. Il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino, non sembra però allarmarsi: «Non credo che ci siano pericoli immediati: tuttavia ho chiesto al Comune di documentare nero su bianco che possiamo effettivamente restare tranquilli a lavorare in quell'edificio».

Per salvare il palazzo e allontanare i rischi di crolli il professionista ha indicato alcune soluzioni che dovranno essere valutate in funzione delle risorse finanziarie delle casse comunali. Le ipotesi: interventi radicali e costosissimi, oppure opere di valore più modesto ma da realizzarsi con urgenza. E il motivo è chiaro: «La situazione odierna non può essere lasciata inalterata per oltre un semestre» ribadisce l'ing. Munari. Eccessivo allarmismo? «Dalla perizia sono emerse lacune del palazzo che prima non conoscevamo: per esempio la presenza di vuoti sotterranei al di sotto delle mura. Strutture che hanno retto comunque per quattro secoli, nonostante la manutenzione e i cattivi interventi di restauro avvenuti nel tempo» dice l'assessore all'Urbanistica Renato Vezzari. Il Comune per tamponare la situazione ha stanziato un finanziamento di circa 200 milioni. Aggiunge l'assessore: «I lavori partiranno entro agosto: serviranno a rafforzare la muratura portante irrigidire un solaio. Nel frattempo stabiliremo i richi massimi sostenibili per ogni locale». Dunque, nessuna emergenza? «Evacuare il palazzo? Direi proprio di no: non cre- sia necessario» assicura Vezzari.

Massimiliano Peggio

A Santena

Rapinatore innamorato in manette

SANTENA. Rapinatore sì, innamorato. Tanto da rischiare l'arresto pur di passare qualche ora con la ragazza. Così Giovanni Terrana, 30 anni, pregiudicato ricercato dal Tribunale di Torino, che aveva emesso con- fronti un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, è stato arrestato domenica mattina dai carabinieri di Santena sotto le finestre della fidanzata.

Probabilmente nei loro piani c'era l'intenzione di passare la domenica insieme, a casa di lei o confusi in mezzo al popolo dei saldi che anche ieri ha affollato i negozi della città. Ma Giovanni Terrana, di Santena, domiciliato a Villamiroglio, provincia di Alessandria, in via Piglie 3, deve scontare anni e 3 mesi per concorso in rapina. In passato è riuscito più volte sfuggire all'arresto espatriando dall'Italia e scomparendo per lunghi periodi in Spagna in Marocco, dove secondo gli investigatori rimane nascosto finché le acque non si calmano.

Ma appena possibile varca di nuovo il confine italiano e torna Santena dalla fidanzata. La cosa sorprendente è che non è la prima volta che questo amore costa a Terrana l'arresto. Infatti qualche anno fa era accaduta la stessa cosa. Le forze dell'ordine erano riuscite a rintracciarlo in appartamento a Torino seguendo la ragazza, che non si era accorta di essere pedinata.

L'appuntamento si era concluso esattamente come domenica mattina quando l'uo- è finito in manette dopo che una pattuglia in perlustrazione lo ha sorpreso mentre scendeva dall'auto davanti all'abitazione della sua fidanzata.

[a. per.]

A Rivalta

La benzina per il colpo alle Poste

RIVALTA. Ha fatto scuola l'assalto dei banditi incendiari avvenuto la scorsa settimana in un ufficio postale di Latina. Ieri pomeriggio due malviventi h tentato di utilizzare la stessa tecnica in un altro ufficio postale: quello di Tetti Francesi, a Rivalta. I rapinatori, volto nascosto da passamontagna, hanno fatto irruzione nei locali di via Alba, quasi all'incrocio via I Maggio, intorno alle 13,30. In una mano la tanica di benzina, nell'altra accendino. Al momento dell'assalto l'ufficio era deserto: al di là del vetro blindato c'erano solo tre impiegati che stavano sbrigando le ultime pratiche prima della chiusura pomeridiana. «Come sono entrati han- cosparso la benzina sul pavimento sul bancone, minacciando di incendiare l'ufficio» spiega un dipendente. «Dateci i soldi o diamo fuoco alla benzina» ha urlato uno dei banditi, tenendo in pugno l'accendino acceso. Ma gli impiegati si sono immediatamenti rifugiati nel locale sul retro, lasciando da soli i due rapinatori.

A quel punto, disorientati dalla reazione, i malviventi fuggiti gettando per terra la tanica senza appiccare il fuoco. Una rapina fallita. «Siamo riusciti subito a dare l'allarme ai carabinieri, ma per paura di rimanere intossicati dal fumo abbiamo anche rotto un vetro di una finestra» ammettono gli impiegati. Ma sull'azione degli aspiranti banditi piromani loro non hanno dubbi: «Quei due? Hanno visto troppa televisione, in realtà sembravano solo imbranati. Balordi che cercavano di copiare gesta di altri banditi». I carabinieri hanno sequestrato il contenitore di plastica, con la speranza di trovare impronte digitali.

[m. peg.]

BIANCA

■ Sei feriti è il bilancio di uno scontro tra due auto in via Circonvallazione a Mathi. Bruno Trombin ed Antonio Amerio, 58 e 64 anni, entrambi di Corio, che viaggiavano su Opel Astra la caveran- in una settimana e 35 giorni. Guarirà in 25 giorni Domenico Perrella, 30 anni, di Settimo, che era al volante di una Clio. Prognosi di una settimana e 15 giorni per gli altri occupanti della vettura, Carlo Zangirolami, Riccardo Vilardi Giuseppe Rallo, tutti di Settimo.

■ **PINEROLO,** L'onorevole Gianfranco Morgando, sottosegretario all'Industria e parlamentare piemontese, ha presieduto, ieri mattina a Roma, un incontro sulla crisi della Beloit, ditta di Pinerolo che produce macchine per la fabbricazione della carta e che ha annunciato la mobilità per 166 dipendenti. Dall'incontro è emersa la volontà di attivare tutti gli strumenti utili a consolidare la presenza produttiva della Beloit.

■ **SETTIMO, DENUNCIATO.** Sorpreso alcuni amici in piazza degli Alpini Settimo e sottoposto a perquisizione, Vincenzo Iacone, 25 anni, operaio, residente in via Einaudi 27, è stato trovato in possesso di un coltello da cucina. E' stato denunciato dai carabinieri per porto abusivo di coltello.

■ **COLLEGNO, ACQUA.** Emergenza idrica a Collegno. Gli inquilini del palazzo in via Alpignano 58 ter protestano per la mancanza dell'acqua durante ore di punta del fine settimana. «L'Acquedotto di Torino ci ha garantito un sopralluogo per verificare le condizioni delle tubature - afferma Angelo Greco - speriamo solo che ciò avvenga prima di domenica prossima».

■ **COLLEGNO, PROGETTO.** A Collegno l'Agenzia Reperimento Risorse ripropone, per il secondo anno consecutivo, il Progetto Horizon. L'obiettivo è quello di favorire l'insediamento dei disabili nel mondo del lavoro. Informazioni: 011.401.52.14.

L'on. Borghezio, in un'interpellanza, chiede [illegible] servono al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black-taxi»

A 11 extracomunitari 126 auto

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli [illegible] così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale su interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto di prostitute».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto [illegible] Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative intendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vice sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli che hanno consentito di risalire ai proprietari delle auto: uno solo ne ha 26, un altro 20, [illegible] terzo 16». Oltre a questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre 8 patenti non in regola con il Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri». Inoltre [illegible] comandante del Corpo, Manna, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle [illegible]frontare con quelle in possesso di extracomunitari.

«La polizia municipale - afferma - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può sapere a cosa servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», [illegible] «black-taxi», per trasportare al «lavoro» le prostitute di colore.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare conducenti o [illegible]questrare veicoli. Per il resto, trasmettiamo il carteggio all'autorità giudiziaria, affinché, se crede, approfondisca le indagini».

In precedenza, il consigliere Enzo Branciforte ha annunciato di dar vita, nell'ambito del gruppo misto, allo Sdi (Socialisti democratici italiani), che ora rappresenta il partito, guidato da Bozzello, Bue[illegible], Strobbia, Volterrani, Spagnuolo e Angeli. Poi la Sala Rossa, su interpellanze Ds-Comunisti italiani, Forza Italia e Alleanza per Torino, ha discusso di Consigli di quartiere in crisi: Mirafiori Nord, Nizza-Millefonti [illegible] Borgo Vittoria. L'assessore Artesio ha fornito i dati sulle tre realtà. Mentre Borgogno (Ds) ha annunciato che sono pronte le aggiunte al regolamento per consentire di sciogliere le circoscrizioni inadempienti e per impedire i «ribaltini», sulla falsa riga della legge all'esame del Senato. Il capogruppo azzurro Cantore, infine, ha puntato l'indice contro [illegible] presidente di Nizza-Millefonti che, «sfiduciato» da circa due anni, blocca l'attività della Circoscrizione.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Comunisti: no al caro-tram

Il «caro-tram», ovvero l'aumento di cento lire [illegible] biglietto Atm, arriva oggi in giunta. E desta la protesta dei Comunisti italiani che invitano l'assessore Corsico a non procedere. «Prima [illegible] far pagare la corsa del tram 1500 lire - afferma Mariangela Rosolen - il Comune deve obbligare la Regione a trasferire tutti i fondi ricevuti [illegible] Stato all'Atm: 350 miliardi che servirebbero a ripianare i deficit degli scorsi anni e per gli investimenti». «Se passa il rincaro - afferma Rosolen - ci rivarremo in sede di dibattito sul bilancio». Ma il malumore nella maggioranza non si ferma qui. Anzi cresce in tema di rifiuti, anche perché ieri è ancora slittato l'esame del piano e dell'annesso inceneritore. Tema quest'ultimo che verrà affrontato domani in [illegible] convegno organizzato dai Coministi italiani.



Per i leghisti «quelle auto [illegible] utilizzate per il trasporto [illegible] prostitute»

L'ipotesi più accreditata è che l'aggressione sia stata l'epilogo di una violenta lite fra i due ragazzi

[illegible] quindicenne accoltellata [illegible]

Trovata sulle scale di casa del fidanzato, che ora è ricercato

Una studentessa di [illegible] anni, Anna T., residente in via Pietro Cossa, è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. L'hanno soccorsa ieri pomeriggio i medici del «118» sulle scale di una palazzina di [illegible] piani, in via Tripoli. La giovane, semisvenuta, aveva una profonda ferita da coltello alla schiena. Gli agenti della Squadra Mobile, adesso, danno la caccia al fidanzato, Roberto A., 21 anni, che vive nell'edificio dov'è stata trovata la ragazzina. Anna è stata trasportata d'urgenza in ospedale [illegible] un'ambulanza di Soccorso Avanzato: la prognosi è riservata, anche [illegible] secondo i medici non sarebbe in pericolo di vita. E mentre fervono le ricerche del presunto feritore, si delineano le prime ipotesi per dare un movente plausibile all'accaduto. La più accreditata è che che quest'aggressione [illegible] sangue freddo sia stata l'epilogo [illegible] una feroce lite fra i due ragazzi, scatenata da motivi di gelosia in quella palazzina nel quartiere Santa Rita.

Un'indagine delicata, considerata l'età dei protagonisti, [illegible] considerato anche il fatto che non [illegible] sono testimoni del ferimento. Roberto non ha precedenti penali. Una tragedia, insomma, che d'improvviso ha sconvolto la vita di «due famiglie tranquille», come le definiscono i rispettivi vicini di casa: «Roberto? Se davvero è lui [illegible] colpevole non mi sarei mai aspettata un gesto del genere», esclama un condomino [illegible] via Tripoli, prima di infilarsi nell'ascensore e lasciar chiudere le porte scorrevoli. Oltre a fermare Roberto, gli agenti della Mobile devono trovare anche il coltello che sarebbe stato impugnato [illegible] violenza inaudita dal ragazzo contro la fidanzata.

A dare l'allarme al «118» è stata una delle tante famiglie che abitano nel palazzo dove per parecchie ore, ieri sera, c'è stato un viavai di poliziotti: «Fate presto, c'è un ragazzina a terra [illegible] una pozza [illegible] sangue».

Dopo circa un'ora e mezza, al pronto [illegible]corso delle Molinette, è arrivato il padre di Anna. Quando i medici gli hanno spiegato la gravità della situazione è scoppiato a piangere, poi, davanti alla porta della rianimazione, è esplosa la rabbia e l'uomo ha dovuto essere tenuto a forza da un agente: «Lo trovo io quel ragazzo, e lo sistemo come si deve».

Una sommaria descrizione di Roberto è stata comunicata via radio a tutte le pattuglie in servizio a Torino nella notte. «Alto, occhi chiari, giubbotto sportivo». Massima attenzione. Non [illegible] sa se sia ancora armato. Non si sa neppure dove possa aver trovato un nascondiglio, o [illegible] stia ancora vagando per le strade della città o nei dintorni dell'ospedale dov'è stata portata Anna. Ad accelerare le ricerche della polizia, anche [illegible] timore che il giovane si renda conto di ciò che ha fatto [illegible] commetta un gesto di follia contro se [illegible].

In corso Ferrucci

Rapinatori [illegible] 140 milioni

Entrare in banca dall'ingresso principale sarebbe stato troppo prevedibile, e rischioso: il traffico sul corso, gli occhi delle impiegate alla porta e le telecamere a circuito chiuso. Così questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro - un'uscita [illegible] emergenza dell'istituto di credito - e sono entrati in tutta serenità. Da lì [illegible] ne sono andati una [illegible] di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. «Un gioco da ragazzi», devono aver pensato.

La rapina è di ieri, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di corso Ferrucci 64, all'angolo [illegible] via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, cioè quel lasso di tempo che corre tra l'ora di chiusura dei locali al pubblico e gli ultimi conteggi che solitamente impiegati e direttore sbrigano prima di andarsene. Poi, passando dal cortile del palazzo confinante, [illegible] sono avvicinati alla porte d'emergenza, che dall'interno [illegible] apre a spinta (ma dall'esterno hanno la serratura). E' bastato un clic con la chiave per entrare nel corridoio che attraversa gli uffici [illegible] sbuca nel salone dove si trovano gli sportelli. Uno dei primi uffici è quello del responsabile dell'agenzia.

«Me li sono trovati davanti con le pistole in [illegible] - ha spiegato poi il direttore, Giannangelo M., 52 anni, ai poliziotti della squadra antirapi[illegible] della questura -. Nessuno fino a quel momento si era accorto [illegible] nulla. Erano [illegible] due, a volto scoperto. Ci hanno costretti ad entrare in una stanza e lì, uno di loro, ci ha tenuto d'occhio con l'arma in mano, [illegible]tre il complice ripuliva i locali».

Minuti lunghissimi per l'uomo, due impiegate e la donna delle pulizie, tutti con la pistola puntata addosso. E la porta dell'uscita di emergenza accostata, pronta per la fuga. Se ne [illegible] andati con [illegible] borsa piena, così com'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza. Se qualcuno li ha incrociati in strada, li ha scambiati per due normali inquilini che escono dal portone di un palazzo.

[g. bra.]

IN [illegible]

■ [illegible] Allarme ieri sera, [illegible] le 24, in piazza Cavour per un incendio divampato in una soffitta sopra la canonica della parrocchia di San Michele Arcangelo. Il sottotetto non era abitato, conteneva solo vecchi armadi. Il pronto intervento dei vigili [illegible] fuoco ha impedito che le fiamme potessero arrivare agli stabili vicini. Lievi i danni, ora bisognerà capire la causa, ma l'incendio non appare di natura dolosa.

■ **CHIVASSO, ASL.** L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha convocato per domani una riunione con il direttore generale dell'Asl 7 Laura Serra Guermani. All'ordine del giorno, la sospensione temporanea di diverse attività ambulatoriali [illegible] ospedaliere a causa della carenza [illegible] personale.

■ [illegible] **LUTTO.** Casalborgone è in lutto per la scomparsa del dottor Gian Paolo Vicario, 72 anni, medico condotto dal 1953 al '95, morto l'altra mattina alle Molinette per arresto cardiaco. I funerali domani alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Carlo.

■ **FIANO,** [illegible] Viene processato stamane nella pretura di Ciriè Michele Angheleddu, 26 anni, di Fiano, accusato di aver provocato la morte nell'agosto del 1996 di Caterina Giuliano, pensionata [illegible] ottantadue anni. L'imputato, difeso dall'avvocato De Sensi, mentre era al volante della sua auto, durante una manovra [illegible] svolta dalla direttissima della Mandria verso l'uscita dal comune di Fiano, investì la donna che viaggiava in sella ad un motorino. La Giuliano morì poco dopo in ospedale. Secondo il pm Ezio Basso, l'automobilista non avrebbe osservato le leggi del codice stradale viaggiando oltre il limite di velocità consentito.

■ **PINEROLO,** [illegible] Nominato il nuovo primario di ostetricia-ginecologia all'Ospedale Agnelli di Pinerolo: succede al compianto professor Paolo Trompeo. Il dottor Luciano Galletto, è il nuovo primario di ostetricia presso l'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Lo ha nominato il direttore generale dell'Azienda [illegible] dottor Ferruccio Massa. Il professor Luciano Galletto arriva da una lunga esperienza all'Azienda Asl 17 di Savigliano e Fossano.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni [illegible] 9 gennaio					
Bari	77	78	21	8	62
Cagliari	16	35	23	32	79
Firenze	1	[illegible]	70	63	5
Genova	20	42	[illegible]	48	1
Milano	23	9	34	38	48
Napoli	53	69	10	13	3
Palermo	6	26	34	36	14
Roma	13	36	9	32	64
Torino	67	58	47	65	78
Venezia	20	56	26	64	19

Estrazioni [illegible] domani				

I 7 numeri più in ritardo		
[illegible]	ruota di **Genova**	(124 estr.)
[illegible]	ruota di [illegible]	(113 estr.)
13	ruota di **Torino**	(111 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(109 estr.)
63	ruota di **Torino**	(89 estr.)
63	ruota di **Venezia**	(89 estr.)
53	ruota di **Cagliari**	(88 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI [illegible]
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato [illegible]
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E [illegible] tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

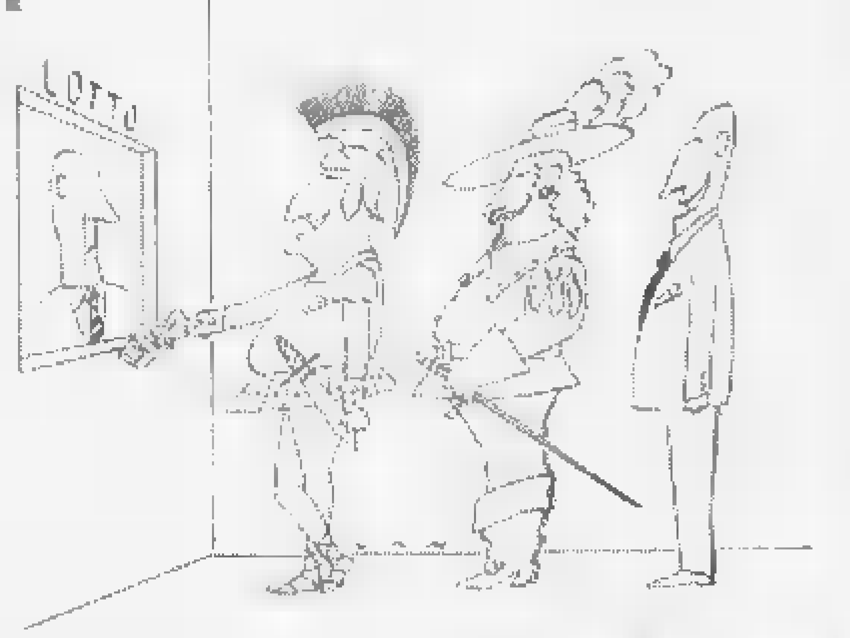
ITALIA
VINTI
53.818.498.960

PIEMONTE
VINTI
3.817.744.188

TORINO
VINTI
2.089.117.625

La storia del lotto

S[illegible] esiste una città con cui il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi è certamente la bella [illegible] misteriosa Napoli. [illegible] tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo in età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per la prima volta - in forma analoga a quella odierna, cioè gestito dallo Stato - [illegible] Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo di lotto nasce a Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca [illegible] sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco del Seminario", dal [illegible] dell'urna in cui si svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere sui favoriti dalla fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu il cosiddetto "Lotto della Zitella", dove i numeri erano abbinati al nome [illegible] ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro in dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. Ad eccezione dello Stato Pontificio, dove é ritenuto immorale, il gioco conquista presto il diritto di cittadinanza in tutta Italia e, quindi, il monopolio di Stato: siamo nel 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno 8 dopo il 1870 con Roma capitale. Anche il numero di estrazioni aumenta [illegible], se fino al 1737 [illegible] facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 [illegible] 1806 crescono progressivamente fino a 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, [illegible] 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - con l'aggiunta di Cagliari [illegible] Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: [illegible] Napoli nel 1682, [illegible] Torino nel 1699, [illegible] Roma nel 1732, [illegible] Venezia nel 1734, [illegible] Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte di prevedere il futuro [illegible] base [illegible] sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni [illegible] i numeri da giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala [illegible] nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, ma tutti lo conoscono [illegible] "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 su commissione [illegible] Carlo III [illegible] Borbone, per accogliere i poveri del regno, è stato [illegible] maggiore intervento pubblico [illegible] XVIII secolo a Napoli. L'edificio, destinato [illegible] contenere 8 mila persone, doveva avere scopi abitativi, educativi, assistenziali e [illegible] culto: prevedeva una chiesa, una scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori [illegible] forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto come il "Serraglio". Nel corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente di Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine dalla sua stessa natura di opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente la sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - un garage, una palestra e alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie del Palazzo hanno subito un peggioramento dopo il sisma [illegible] 1980 al quale si sono aggiunti altri crolli prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. Il Palazzo sarà ora oggetto [illegible] un intervento di restauro con un investimento [illegible] 8 miliardi [illegible] mezzo [illegible] lire derivanti dai fondi [illegible] lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - e [illegible] realizzate aree [illegible] visita che integrino l'attuale [illegible] alla Cappella e aprano i percorsi che conducono ai cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno dei più suggestivi per la presenza dei basamenti [illegible]ei quattro bracci [illegible] Chiesa, [illegible] realizzata, progettata dal Fuga».

[illegible]

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su [illegible] ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 [illegible] su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire [illegible] ruota vinci 1 miliardo

[illegible] importi delle vincite [illegible] al lordo [illegible] ritenute [illegible] legge (3%) destinate allo Stato [illegible] arrotondati alle 10 lire [illegible] da regolamento

Il presidente granata bussa al Credito Sportivo: il 4 maggio via ai lavori?

A Roma si parla del Filadelfia

Spedizione di Vidulich

L'operazione Nuovo Filadelfia sembra essere giunta a una svolta decisiva. Dopo l'okay politico ottenuto a fine anno, Massimo Vidulich e Davide Palazzetti avranno oggi un incontro a Roma con il direttore del Credito Sportivo, dottor Trazzi. E' la prima volta che il presidente e l'amministratore delegato del Torino Calcio andranno a parlare nella Capitale forti della titolarità dell'area sulla quale riedificare lo storico impianto, oggi ridotto ad un ammasso di macerie tra le erbacce. L'area è infatti passata al club granata dalla Fondazione Filadelfia. E tra i progetti del Torino Calcio c'è anche la realizzazione di Torinello, un centro di addestramento per il settore giovanile con tanto di foresteria da edificarsi probabilmente nell'hinterland.

A chi continua ad avere dubbi sulle risorse economiche del Torino Calcio, il presidente Vidulich ricorda che i 3,5 miliardi che la società torinista paga per utilizzare il Delle Alpi equivalgono a una rata di un mutuo per la ricostruzione dello stadio Filadelfia, dunque già un buon punto di partenza.

Il Credito Sportivo concede prestiti soltanto in presenza di fidejussioni bancarie e di immobili il cui valore sia superiore alla cifra richiesta: Vidulich ritiene di [illegible] in mano argomenti sufficenti per convincere il dottor Trazzi a prendere coscienza del problema Filadelfia.

L'odierno incontro di Roma, formale e ufficiale, dovrebbe permettere di valutare i dettagli di sviluppo del piano finanziario preparato dal Torino Calcio. Vidulich sottolinea che non bussa a quattrini [illegible] spera di trovare una forma di collaborazione «E di gettare le basi sul futuro finanziamento dell'opera». Opera che, con tutti i servizi commerciali, avrebbe un costo di circa 70-80 miliardi, anche se la cifra potrebbe aumentare.

Com'è noto, il progetto prevede uno stadio da 23 mila posti da realizzare nel giro di un [illegible] o un anno e mezzo. Se però il Torino riuscirà ad avere anche l'area demaniale di via Giordano Bruno, si potrà arrivare a una ricettività di 30 mila spettatori. Una capienza indispensabile sia per i grandi appuntamenti del campionato - che si spera sia quello di serie A a partire dalla prossima stagione - [illegible] anche per eventuali partite nelle coppe europee. Perché se è vero che il calcio del Duemila sarà visto dalla maggioranza degli appassionati in tv, non diminuiranno coloro che amano seguire le partite dal vivo e non nel proprio salotto.

Resta sempre da risolvere il problema dei parcheggi, ma si sono già individuate alcune soluzioni. Ormai tutte le forze politiche cittadine hanno capito che la tifoseria granata vuole fortissimamente rivedere il Toro in quello che fu teatro delle gesta leggendarie dello squadrone invincibile di capitan Valentino Mazzola. Il Filadelfia è il tempio, la casa del Toro. E Vidulich ha un sogno: aprire il cantiere proprio il 4 maggio, giorno in cui ricorrerà il cinquantenario della tragedia di Superga.

Bruno [illegible]



Il presidente granata Massimo Vidulich (nella foto) sarà [illegible] a Roma [illegible] l'amministratore delegato Davide Palazzetti per convincere i funzionari del Credito Sportivo a finanziare il progetto per il Nuovo Filadelfia

Pallanuoto: rimasti solo tre giocatori e l'allenatore

Osra quasi tutta nuova ma già pronta a stupire

L'Osra del coach napoletano Mattia Aversa ricomincia da tre, parafrasando il film di Troisi, cioè dallo stesso allenatore, Magnaghi e Di Noia. Rispetto alla passata stagione, tutto il resto del team gialloblù è infatti nuovo di zecca.

I primi assaggi alla stagione agonistica, con la Coppa Ligure, non stanno certo andando di traverso: tre vittorie consecutive, leadership del girone e ottime chances di disputare la poule finale. Sono segnali positivi per una squadra che ha sfrondato più che in passato il proprio organico per affrontare la serie A2 che inizia fra circa un mese. Svincolati De Rosa (Catania) e Musso (Mameli), ritiratosi capitan Nettuno, ha lasciato i torinesi anche il portiere Tassi, attratto dalle sirene della A1 (Civitavecchia) e dalla possibilità di avvicinarsi alla famiglia che abita nel Lazio. Tassi è stato rimpiazzato dal 24enne Sandro Francucci, l'ultima stagione a Palermo, mentre [illegible] arrivati anche Luca Antonucci (attaccante ex di Brescia e Cagliari) e Alessandro Dozza (28enne mancino prelevato dal Bologna). Con loro è inoltre rientrato il centroboa rumeno Giambasu, ristabilitosi dopo l'operazione alla [illegible] destra e alla ricerca della migliore condizione fisica. Il tecnico Aversa cercherà [illegible] di dare un assetto e una fisionomia precisa a questa [illegible] formazione, ma dovrà anche risolvere un altro problema non meno importante per gli equilibri tecnici dell'Osra, ovvero la quasi certa indisponibilità di Simone Aversa. Il giovane regista gialloblù è infatti impegnato nel servizio militare a Saluzzo (corpo degli alpini) e non entra in acqua da oltre un mese. «Avrebbe bisogno di fare fisioterapia alla spalla destra, operata a settembre - dice il papà allenatore - e nuotare per trovare la condizione, invece finora è venuto in piscina solo un paio di volte». Se la sua assenza dovesse perdurare, occorrerebbe tornare sul mercato perché [illegible] fra i giovani della rosa (Raviolo, i fratelli De March, Audano, Regoli, Zambruno) ha mai coperto in precedenza il ruolo tattico di Aversa junior. **[s. gar.]**

CALCETTO

Il Torino in Coppa Italia

Stasera alle 19,45 il Torino sarà di scena a Milano nella gara d'andata degli ottavi di Coppa Italia di calcio a cinque (il match di ritorno è in programma al PalaRuffini il 26 gennaio). I giallloblù stanno attraversando un buon momento e tra l'altro dovrebbero riproporre almeno in panchina il fuoriclasse Andrea Rubei, fermo da tempo per i postumi di un lungo infortunio. L'unico assente dovrebbe quindi essere l'estremo Fradella, che verrà sostituito da Gianni Tunno. Per il resto la formazione si presenterà al completo, con tanta voglia di proseguire nel cammino fino a poter riconquistare il secondo trofeo nazionale, vinto per due anni di fila e la scorsa stagione perso soltanto in finale. In caso di passaggio del turno contro Milano, ai torinesi dovrebbe toccare nei quarti il neopromosso Prato o il Palmanova (formazione di A2 che a sorpresa ha eliminato il più accreditato Padova). Sono dunque ottime le prospettive per la formazione gialloblù, alla caccia della final four in programma il 27 aprile. **[m. i.]**

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie C. *Femminile* (5ª and.): Zucca Vc-Brabasket 93-41; Gsr Olivetti Ivrea-Iperstore Moncalieri 47-44; Energia To-Gandhi To 66-43; Vco Domodossola Basket Chieri 45-60; Savigliano-Druentina 63-48 (Capellino 19, Baldi 17, Dall'Olmo 17, Nicolò 14). Issa No Gonzaga Tortona 37-65. Classifica: Chieri, Zucca 10; Olivetti 8; Gandhi, Savigliano 6; Energia, Iperstore, Gonzaga 4; Bra, Druentina, Issa, Vco 2.
Serie D. *Maschile* (12ª and.). *Gir. A:* Montalto Dora-Gsr Olivetti Ivrea 73-77; Club Musinè-Omavasso 62-68, Trecate-Monferrato Vc 75-67, Kappadue To-Executive Bi 59-74, Gattinara-Sanfilippo Leumann 81-82 (Lai 25, Moro 21, Valgina 22, Mosca 19); Alpignano-Novara Nord 94-84; Kairos Chivasso-Druentina np; Susasport-Cigliano 76-92. Classifica: Sanfilippo 22; Cigliano, Executive, Trecate 18; Druentina, Kairos, Monferrato 16; Alpignano, Olivetti, Gattinara 10; Kappadue, Susa 8. Montalto, Musinè, Novara 6. Omavasso 2. *Gir. B:* Allavir Rivalta Michelin To 64-59; Martini Chieri-Agnelli To 39-61; Novi Ligure Castelnuovo Scrivia np; Beinasco-Ttb Pino Tor. 85-79 (Ferrara 15, M. Corrao 14, Scalabrini 13, Portacolone 13, Masino 13, Battagino 12). Pinerolo '87-Ags 222 To 91-77; Asti '88-Vigliano [illegible]lese 95-61; Casale-Valenza 79-68; Asso Casale-Borsi Ceva np. Classifica: Pinerolo 22; Asti, Casale 20; Beinasco 18. Agnelli, Michelin 16. Allavir, Castelnuovo 14; Ags 12; Valenza 10; Asso, Borsi 6. Martini, Ttb. Vigliano 4. Novi 2.
Promozione. *Maschile* (9ª a.). *Gir. A:* Dravelli-New Cn np; Alter Gasp Moncalieri 97-63; Saturnio-V. Fossano np; Saluzzo-Cesl [illegible] 52-48, Basket Club [illegible] Group 84-61 (Oberi 20, Gennoro 18. Rolandone 22). Ha riposato: Auxilium Bra. Class.: Club, Group 14. Albese. Saluzzo 12; Alter 10; New. Fossano 6; Gasp, Saturnio 4; Dravelli, [illegible]. *Gir. B:* Usac Rivarolo-Venaria 64-50. Cinè-Teen Chieri 57-59; Allotreb-Grimaldi [illegible] Mauro 61-60. Progress To-Chatillon 93-88. Regio Parco Chieri np. Giordana Lombardi To-Valle d'Aosta 73-77. Class.: Cinè. Usac 14; Allotreb, Progress 12. Grimaldi, Teen [illegible]; Chatillon. Valle 8; Giordana 6. Venaria 4; Chieri 2. Regio 0. *Gir. C:* Alber Grugliasco-[illegible] To 86-67; Beinasco-Barracuda 59-58. Orbassano-Azzurra 70-56; Rosta-Condove 50-68; Tam Tam-Crocetta To 65-75. Rivalta-C. Servizi To 86-91. Class.: Alber, Barracuda. Servizi, Mondo 14; Rosta 12; Condove, Orbassano, Rivalta 10. Beinasco 8; Crocetta 2. Azzurra. Tam Tam 0.
Juniores. *Maschile* (8ª and.). *Gir. A:* Beinasco-Ko[illegible] To 69-129; Carmagnola-Agnelli To 61-72; Pinerolo-Cdm Moncalieri 67-82 (Lisa 22, Raccagni 17, Sirza 27, Sciortino 19). Cus To-S. Paolo np. Ha riposato: New Sound. Classifica: Cus, Moncalieri 12; Pinerolo, [illegible] 10. Agnelli, Sound 6. Carmagnola 4; S. Paolo 2; Beinasco 0. *Gir. B* (6ª and.): Allotreb-S. Mauro 42-59; Chivasso-Chieri 83-63; Sanfilippo Leumann-Stella Verde np; Rouge [illegible] Noir Ao-Montalto Dora 92-56. Classifica: Rouge 12. Chivasso 10, Chieri 8. Montalto 6; Sanfilippo. Allotreb 4; [illegible] Mauro 2; Stella 0. *Gir. C:* Venaria-Indiana Line Collegno 97-87. Grugliasco-Michelin To 101-80. Galvagno To-Kappadue To np; Caffarel To-Giaveno 119-33. Ha riposato: Progress. Classifica: Caffarel. Indiana 12; Bip. Venaria 10; Grugliasco 8. Michelin 6. Kappadue 2; Galvagno, Giaveno 0.
Cadetti regionali. *Maschili* (8ª andata). *Girone A:* Cuneo-Cus To 75-78 (Berti 26, Benzo 25, Macri [illegible] Casoarola 17); Casale B-Indiana Line Collegno 71-50. Bellucci Moncalieri-Giordana Lombardi oggi; Crocetta To-Fossano 69-76. Ha riposato: Asit To. Classifica: Giordana 12; Indiana, Bellucci, Cus 10; Casale 8; Fossano 6; Cuneo 4; Asit 2; Crocetta 0. *Femminile* (4ª andata). *Girone A:* Chieri-Brabasket 50-56. Classifica: Chieri 6; Brabasket 4; Revac, Casale 2; Sarre, Futura 0. *Girone B:* Chieri-Futura Al 63-45. Pinerolo-Thesound Moncalieri 18-88; Dravelli-Gandhi To [illegible]-90. Classifica: Thesound 12; Gandhi 10; Palmar 8; Dravelli, Pinerolo 6; Chieri 4; Futura e Savigliano 0.
Allievi regionali. Maschili (5ª). *Gir. unico:* Asit Ginnastica To-Cimberio Borgomanero 77-76; [illegible] Bi-Novara np; Cus To-Kolbe To 59-66; Gsc-Moncalieri rinv.; Crocetta To-Indiana Collegno 38-88. Cl.: Asit, Bellucci, Cimberio 8; Cus, Indiana 6; Novara 4; Kolbe, Amicizia 2. Crocetta, Fila 0.
Cadetti provinciali. *Maschili* (6ª andata). *Girone A:* Saluzzo-Carmagnola 101-61; Alter-Giomalino Alba B 91-82; Mondovì-Savigliano 56-93; Pinerolo B-Caffarel To 42-113; Giomalino Alba A-Saluzzo 69-39. Classifica: Savigliano 12; Caffarel, Giomalino A 8; Alter, Pinerolo A 6; Carmagnola, Pinerolo B, Saluzzo 4; Mondovì 2; Auxilium, Giomalino [illegible]. *Girone B:* Lib. [illegible] Paolo To-Kolbe To 85-68; Centro Basket To-Galvagno To 67-69; Crocetta To-Pgs S. Paolo To 74-82; Moncalieri-Agnelli To 62-84; Valledora-Allavir 51-[illegible]. Classifica: Centro, Galvagno, Sanfilippo 10; Kolbe 6; Agnelli, Allavir, Crocetta, Pgs 4; Sound 3; Moncalieri 2; Valledora 0. *Girone C:* Bip [illegible]-Druentina 66-108; Venaria-Ttb 71-64; Libertas To-Chieri 94-53; Monterosa-Ciriè 74-78, Feletto-Giodana Lombardi To 52-67. Classifica: Druentina 12; Ciriè, Venaria 10; Giordana, Bip A 8, Monterosa, Ttb 6; Chivasso, Libertas 4, Chieri 2; Bip B, Feletto 0.
Allievi provinciali. *Maschili* (4ª). *Gir. A:* Aosta-Allavir Rivalta 88-69. Chieri Teen-Chivasso 65-39, Libertas S. Paolo To-Basket Chieri 78-50; Giordana Lombardi To-Rosta 55-76. Class.: S. Paolo 8; Aosta 6; Teen, Rosta, Nolo, Allavir 4; Chieri, Chivasso, Lombardi [illegible]. *Gir. B:* Cherasco-Abet Bra 79-76 (rec.); Fossano-Ceva 87-79; Savigliano-Cherasco 58-46; Abet Bra-Giomalino Alba 56-91; Agnelli To-Fossano 63-67. Class.: Giomalino, Fossano 8; Savigliano 6; Agnelli, Ceva, Cherasco, Saluzzo 2; Michelin, Abet 0.

BOCCE

Campionato società [illegible] (9ª giornata): UCCi Pianezza-Chivarese 12-8: terne, Risso/Genova/Mometto-Nari/Birolo/Tamagno 13-0 e Genova/Bertini/Risso-Nari-/D'Agostini/Birolo 11-4; coppie, Rocci/Riviera-Sturla/Ballabene 8-12 e P. Amerio/Riviera-Ballabene/Tamagno 10-6; individuali, Bertini-D'Agostini 9-10 e Mometto-Sturla 12-7; staffetta, Rocci/Panero-D'Agostini/Acchiardi 45/50-39/50; tiro tecnico, P. Amerio-Ballabene 50-27; tiro progressivo, Panero-Acchiardi 34/43-37/45; pta Oddenino-Vottero 24-26. *Amici Chivazzesi Biella-Ferrero Caudera Vigone 7-13:* terne, Franzoni/Pivotto/Doria-Repetto/Caudera/Deregibus 4-13 e Negro/Pivotto/Dallolmo-Scassa/Ariaudo/Idrame 10-10; coppie, Pelazza/Scarparo-Mandola/Suini 6-13 e Lucente/Scarparo-Deregibus/Granaglia 8-6; individuali, Lucente-Borca 10-11 e Pelazza-Suini 9-12; staffetta Occhetto/Favre-Scassa/Borca 45/54-48/53; tiro tecnico, Pelazza-Mandola 35-43; tiro progressivo, Favre-Mandola 39/44-32/41; pta, Franzoni-Borca 28-24.
Campionato società serie A2 (9ª giornata): *Dif Asti-Balangerese 14-6:* terne, Guaschino/Brignone/Francioli-Calvetti/Cotto (Coletti)/Basiletti 9-6 e Andreoli/Timossi/Novara-Calvetti/Strocco/Olivetti 9-8; coppie, Andreoli/Pasculli-Strocco/Carrera 6-9 e Fassone/Grimaldi-Fornengo/Car[illegible] 7-13; individuali, Timossi-Fornengo 13-10 e Brignone-Rossatto 10-13; staffetta Pasculli/Vercellino-Rossatto/Basiletti 41/50-38/50; tiro tecnico, Guaschino-Michcletta 31-27; tiro progressivo, Pasculli-Data 37/41-28/42; pta, Francioli-Basiletti [illegible]. *Voltrese-Brb Olivetti Ivrea:* terne, Righetti/Maragno/Borsari-Adorno/Clerico-/Saccu 8-13 e Piccardo/Ziliotto (Maragno)/Parodi-Avetta-/Battagino/Piano 3-13; coppie, Prato/Cadenasso-Baudino/Bombelli 10-13 e Ravera/Borghini-Adorno/Saccu 8-7; individuali, Ravera-Avetta 7-13 e Cadenasso-Bombelli 12-10, staffetta, Ziliotto/Bagnasco-Cortellazzi/Revello 43/51-39/50; tiro tecnico, Maragno Avetta 36-32; tiro progressivo, Bagnasco-Revello 38/46-32/41; pta Damonte-Baudino 22-24. *Val Merula-Rivolese 10-10:* terne, Bianchi/Artioli (Cavagnaro)/Gamone-Cibrario/Martelli/Trivellin 9-5 e Patri-/Del Bene/Artioli (Gamone)-Romanetto/Perino/Gotto 13-9; coppie, Pesco/Bruzzone-Busi/Gotto 4-13 e Bianchi/Bruzzone-Busi/Cibrano (Martinasso) 13-3, individuali, Del Bene-Tiotto 9-13 e Cavagnaro-Trivellin 5-13; staffetta, Ottonello/Bruzzone-Martelli/Trivellin 36/51-26/45; tiro tecnico, Bianchi-Romanetto 28-37; tiro progressivo, Ottonello-Martelli 26/42-32/37. pta Pesce-Tiotto 28-21.
Campionato società serie B (9ª giornata). *Gir. A:* Aostana Zurigo-Vecchio Mulino 8-8; Colombo To-Alba 6-10; Forti Sani-Amatori Sassi 14-2; La Perosina-Chierese 6-10. Classifica: Vecchio Mulino e Cherese p. 12; La Perosina, Alba e Aostana 9; Forti Sani e Amatori Sassi 8; Colombo 5. *Gir. [illegible]:* Bra-Alpignano 3-13; Cdc Asti-Cumianese 5-11; Ferrero-Auxilium [illegible]; Le Valli-Madonna [illegible] Pilone Torino 8-8. Classifica: Ferrero p. 13; Cumianese 12; Cdc 11; Madonna [illegible] Pilone e Alpignano 10; Bra 7; Le Valli 5; Auxilium 4.

CALCIO

Torneo La Befana (org. Beppe Viola) per Giovanissimi. *Finale 3° posto:* Beppe Viola-Cit Turin 1-0. *1° posto:* Rapid-Madonna di Campagna 4-3. *Capocannoniere:* Siarra (Rapid, 9 reti). *Miglior portiere:* Sardo (Madonna di Campagna), *giocatore:* Pecchio (Beppe Viola). *Targa fair play:* Miracola (Madonna di Campagna).
Torneo La Befana (org. Beppe Viola) per Giovanissimi B. *Finale 3° posto:* Beppe Viola-Borgata Lesna 2-0. *1° posto:* Vanchiglia-Don Bosco Nichelino 2-1 (0-0 dts). *Capocannoniere:* D'Avella (Vanchiglia, 2 reti). *Miglior portiere:* Parisi (Don Bosco Nichelino); *giocatore:* Dema (Vanchiglia). *Targa fair play:* Covino (Beppe Viola).
Torneo Sotto l'Albero (org. Sporting To) per Giovanissimi B. *Finale 3° posto:* San Mauro-Bacigalupo 2-1. *1° posto:* Madonna [illegible] Campagna-Pozzomaina 5-0.
Torneo La Befana (org. B. Viola) per Esordienti. *Finale 3° posto:* [illegible] Viola-Rapid 7-0. *1° posto:* Vanchiglia-Mirafiori 5-4 (1-1 dts). *Goleador:* Galgano (B. Viola, 6 gol). *Miglior portiere:* Greco (Mirafiori); *giocatore:* Roma (Vanchiglia).
Torneo dell'Amicizia (org. Grugliasco San Paolo) per Esordienti. *Fase eliminatoria:* Chisola-Bacigalupo 3-2; Bor[illegible] San Remo-Beinasco 3-0; Gabetto-Pozzomaina 3-0; [illegible] Milleforti-Grugliasco 5-1.
Torneo [illegible] (org. Beppe Viola) per Esordienti B. *Finale 3° posto:* Pozzomaina-Mirafiori 2-0. *1° posto:* Kl-Vanchiglia 3-1. *Goleador:* Bracone (Pozzomaina). *Miglior portiere:* Convertino (Mirafiori); *giocatore:* Paolella (Kl).
Torneo Robinson (org. Leinì) per Esord. B. *Eliminatorie:* Leinì-Caselette 10-0; Madonna Campagna-S. Mauro 1-0.
Torneo dell'Amicizia (org. Grugliasco San Paolo) per Esordienti B. *Fase eliminatoria:* Don Bosco Nichelino-Bacigalupo 2-1, Chisola-Beinasco 3-0.
Torneo Sotto l'Albero (org. Sporting To) per Esordienti B. *Finale 3° posto:* Cit Turin-Grugliasco 5-4. *1° posto:* Sporting-Novara 3-2.
Torneo Asterix (org. Salus) per Pulcini 88. *Seconda fase:* [illegible] Blu-Carrara 90 3-0; Brandizzo-Savonera 4-0; Ciriè Alto Canavese 0-0; Gassino-Oltrepò 3-0; Carrara 90-Pozzomaina 0-0; Salus Giallo-Savonera 1-0.
Torneo Robinson (org. Leinì) [illegible] Pulcini [illegible]. *Fase eliminatoria:* Sassi-San Mauro 3-2.
Torneo Asterix (org. Salus) per Pulcini [illegible]. *Fase eliminatoria:* Alto Canavese-Borgata Cenisia 5-0.
Torneo Robinson (org. Leinì) per Pulcini [illegible]. *Fase eliminatoria:* Leinì-Rebaudengo 1-0; Ciriè-San Mauro 2-1.
Torneo Asterix (org. Salus) per Pulcini 90. *Fase eliminatoria:* Salus Bianchi-Kl 2-0; Ciriè-Borgo Martinetto 3-0; Madonna di Campagna-Salus Giallo 4-1; Salus Blu-Ciriè 2-0; Alto Canavese-Kl 1-0; San Mauro-Atm 2-2.
Torneo Robinson (org. Leinì) per Pulcini 90. *Fase eliminatoria:* Gassino-Leinì 2-1; Ciriè-San Mauro 2-0; Savonera-Caselle 3-0.

CORSA CAMPESTRE

Cross dell'amicizia a Calasse (km 5,270; partenti 171): 1. I. Martello (Cus To) 17'34"; [illegible] Cerva (Calasse) 17'48"; 3. Fornelli (Calasse) 18'07"; 4. Centorame (G. Lombardi); 5. Ferrero (Tranese); [illegible] Mosca (Canavesana); 7. Sorbara (Cbr); 8. Poncino (Cumiana); 9. Amatois (Vilanova); 10. Benetti (Forno); 11. Livoti; 12. Deiure; 13. Demo; 14. Alfonsi; 15. Soncin; 16. Bensi; 17. Grendene; 18. Milan; 19. Amprimo; 20. Gallo. *Donne:* 1. S. Ferroglia (Cus Ts) 20'22"; 2. Cammalleri (Tranese) 20' 50"; 3. Allasia (Faletto) 22'55". 4. Pesando (Susa); 5. Bioletti (Cafasse); 6. Corino; 7. Tappa; 8. Trentini; 9. Gatti; 10. Corso.
Trofeo Carlo Zurletti a Trofarello (partenti 780). *Allievi:* 1. M. Prandi (Atp To); 2. Germanetto; 3. Brusolo. *Junior:* 1. C. Olmo (Alba); 2. Melli; 3. Marchesin. *Amatori:* 1. L. Cerva (Cafasse). 2. Renen; 3. Fornoni; 4. Bosio. 5. Carbone; 6. Danza; 7. Trivero; [illegible] Ferrero; 9. Nicoletti, 10. Minore. [illegible] 1. [illegible] Borelli (Atp To); [illegible] Ruggiero; 3. Zacconi. [illegible] 1. M. Sorbara (Cbr); 2. Pilloni; 3. Laudato. *MM50:* 1. F. Cipolla (Brancaleone): 2. Albiero; 3. Simeoni. *MM55:* 1. G. Dal Ben (Brancaleone), 2. Soncin; 3. Ferrero. *MM60:* 1. [illegible] Di Bernardo (S.Donato); [illegible] Albanese; 3. Primo. [illegible] 1. R. Malen (Pianezza); [illegible] Grieco; [illegible] Lessona. *Donne, Allieve:* 1. M. Cabodi (Sisport); 2. Distollo, 3. Viale. *Junior:* 1. [illegible] Bruno (Savoia); 2. Gallo; 3. Ossola. *TF:* 1. [illegible] Cammalleri (Tranese); [illegible] Librizzi; 3. Bioletti. [illegible] 1. P. Settia (Bastino); 2. Grosso, 3. Nesi. *MF40:* 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Manzone; 3. Corso. *MF50:* 1. S. Pesando (Susa); 2. Tappa; 3. Angeli. *Giovanili, Esord. m:* 1. A. Rubba (Salatletica); 2. Panaro; 3. Tescari. *Esord. f:* 1. Lupi (Wolves) 2. Leone; 3. Sibille. *Cadetti:* 1. V. Lo Sapio (Cbr); 2. Pedoi; 3. Gagnor. *Cadette:* 1. P. Pellissero (Savoia); 2. Tallone; 3. Lisa. *Ragazzi:* 1. F. Argenio (S. Donato); 2. Pilla; 3. Farruggio. *Ragazze:* 1. S. Ferrua (Susa), [illegible] Giraudo; 3. Villirilli. *Allievi:* 1. L. Fontan (Susa); 2. Ghiringhello; 3. Lisa. *Allieve:* 1. I. Monasterolo (Alba): 2. Stemberger; 3. Giustetto.

HIT BALL

Campionato assoluto A1: Fireball Ciriè-Sun and Moon 40-38; Piccolo Club-Moonlight 69-30.

HOCKEY GHIACCIO

[illegible] (27ª giornata): Asiago-Zoldo 7-1, Auronzo-Feltre 8-3; Val Venosta-Como 6-5 overtime; Valpellice Sparea-Bozen 3-4 (Vasicko, Malan, Volante). Classifica: Val Venosta 41; Bozen 36; Auronzo 33; Asiago 31; Como 29; Valpellice e Zoldo 25; Feltre 8.

PALLAVOLO

Serie C (10ª giornata). *Maschile. Gir. A:* La Salle-Valli di Lanzo 3-1; Cuorgnè-Villar 2-3; Borgomanero-Chivasso 3-0; Olimpia-Caluso 0-3; Altiora-Musinè 3-2, Volpianese-Corio 3-0. Classifica: Borgomanero 28; Caluso 25; Volpianese 20; Altiora 17; Villar, Cuorgnè 16; Musinè 14; Scurato 12; Olimpia 11, Chivasso 9; La Salle 7; Cono 5; Lanzo 2. *Gir. B:* Bressano-Arol At 3-0; Annibale-Palmar 0-3; Parella-Ovada 3-1; Alessandria-Europa 0-3; Savigliano-Polimatica 3-0; Valsusa-Olmo 3-1; Supermercati-Team [illegible] 3-1. Classifica: Palmar, Ovada 25; Supermercati 23; Bressano 22; Valsusa 21; [illegible] 20; Savigliano 16; Arol 15; Europa 14; Olmo 11; Annibale 9; Polimatica 8; Alessandria 1; Team 0. *Femminile. Gir. A:* La Salle-Ibiesse 3-1; De Tommasi-Caraglio 3-0; Villar-Stelma 0-3; Chiusa-Villanova 3-1; Vela CR-Novi 0-3. Class.: De Tommasi 27, Villar 21; Ovada, Stelma 20; Novi 14; La Salle 13; Chiusa 12; Vela 9; Villanova 8, Caraglio 4; Ibiesse 0. *Gir. B:* Astra Arona-Lingotto 1-3; Collegno-Top Gym 2-3; Venescavi-Borgomanero 3-1; Futura At-Team To 3-1; Piossasco-Galliate 3-2; Rig Al-Cogne 1-3. Class.: Piossasco 29; Coretta, Futura 23; Galliate 22; Cogne 21, Top Gym 18; Venascavi 15; Team To 13; Collegno 11; Lingotto 8; Moncalieri 7; Rig, Arona 6; Borgomanero 5.
Serie D. *Maschile* (9ª giornata). *Gir. A:* Cavour-Acqui 2-3; Quattrovalli-Dronero 0-3; Sale-Novara 3-0; Mondovì-Pavic 3-2; Kappa-Casale 0-3; Gaglianico-Busca 1-3. Class.: Acqui 22; Casale 21; Busca 20; Kappa 19; Mondovì 18; Cavour 16; Dronero 10; Gaglianico 9; Sale 6, Novara, Pavic 7; Quattrovalli 2. *Gir. B:* Borgofranco-Saluggia 3-0; Cigliano-Valdigne 3-0; Rivoli-Grande At 3-1; Azzurra-Caleidos 3-0; Kappadue-ArtiMestieri 0-3; S. Damiano-Chatillon 0-3. Class.: Azzurra 27; Chatillon 22; Stella, Arti 18; Grande 17; Saluggia 15; Borgofranco 12; S. Damiano, Caleidos 11; Cigliano 7; Valdigne 4; Kappadue 0. *Femminile* (10ª giornata). *Gir. A:* Sanmartinese-Calasse 3-0; Meneghetti-Leo Chieri 3-0; Moncalvo-santhià 3-0; Busca-Caluso 0-3; Dalmasso-Borgomanero 3-0; Cambianese-Mondovì 2-3. Class.: Sanmartinese 29; Dalmasso 25; Mondovì 24; Cambianese 22; Moncalvo 15; Busca, Caluso 14; Borgomanero 13; Meneghetti 11, Leo 7; Calasse, Santhià 0. *Gir. B:* Nus-Canelli 3-2; Carignano-Villanova 0-3; Alba-Rosta 3-0; Casale-Blindo 0-3; Vima-Musinè 3-0; Valsusa-Aosta 3-1; Ceruti-Spandibene 3-1. Class.: Alba 30; Blindo 24; Nus 23; Valsusa 21; Vima, Ceruti 20; Musinè 18, Spendibene 17; Canelli 12; Aosta 11, Casale 7; Villanova 5; Carignano 2; Rosta 0. *Gir. C:* Alpignano-Bruinese 0-3; Ovada-Pozzolese 0-3; Torino-Derthona 3-0; Volley 2000-K2 To 3-0, Carol-Folgore 1-3; Vigliano-Trisfera 3-1; Occhieppese-Volley Gp 1-3. Class.: Folgore 29; Volley 2000 26, Occhieppese 23; Carol 21; Vigliano, Bruinese 19; K2 14; Pozzolese 13; Alpignano, Gp 12; Torino, Ovada 7; Trisfera, Derthona 4.
Prima divisione. *Maschile. Gir. A* (9ª giornata): Gassino-San Giak 3-1; Ottica Lens-La Salle 3-0; Meneghetti-San Paolo 3-2; Trisfera-Musinè 0-3; Body System-Autotrasporti 3-2; Morgan-Stilcar 3-0. Classifica: Meneghetti, Lens 21; San Giak 18; Body, Gassino 17; Morgan, S. Paolo 16; Autotrasporti 14; Musinè 9; Stilcar 6; Trisfera 4; La Salle 3. *Gir. B:* San Giorgio-Parella 1-3; Michelin-Free Volley 0-3, Lasalliano-Montanaro 3-0; Lib. San Mauro-De Tommasi 3-0; Palmar-Nuncas 3-2; New York-Nova Siria 3-0. Classifica: Lasalliano 24; Parella 22; San Mauro, Nuncas 20; Free, De Tommasi 15; New York 13; San Giorgio 12; Palmar 11; Montanaro 7; Michelin 2; Nova [illegible]. *Femminile* (9ª giornata). *Gir. A:* Free Volley-Rivarolo 3-0; Parella-Nuncas 3-2; San Giorgio-Perosa Bonsai 3-2; K2-Sagittario 3-2; Caselle-La Bussola 1-3; Tecnocad-Moncalieri 3-1. Classifica: Perosa 23; San Giorgio, Parella 22; Bussola 21; Free 18; K2, Sagittario 11; Tecnocad 10; Rivarolo 9; Nuncas 7; Caselle 6; Moncalieri 4. *Gir. [illegible]:* Leo Chieri-Poirino 2-3; Argo-San Francesco al Campo 3-1; Centro Volley-Mercatone np; Mantuetto-Carrara 2-3; Pinerolo-Nova Siria 2-3; Cuatto-Bruzolo 3-0. Class.: Argo 25; Cuatto 24; Mercatone 19; Carrara 18; Bruzolo, Pinerolo 14; Poirino 13; Centro, Nova 10; S. Francesco 8; Mantuetto 4; Leo 2. *Gir. C:* Airasca-Dopolavoro Fs 0-3; Apers-Venaria 3-0; Oulx-Autoscuola Azzurra 3-1; Koinè-Montalto 0-3; Volvera-Collegno 3-2. Class.: Dopolavoro 24; Volvera 22; Airasca 20; Montalto 15; Collegno 11; Valdocco, Apers, Koinè, Oulx 9; Azzurra 7; Venaria 0.
Juniores. *Maschile. Gir. A:* Montin-Kappa 0-3; Arti e [illegible] sberi-Valli di Lanzo 3-1; Nova Siria-Autotrasporti 0-3. Classifica: Kappa 24; Autotrasporti 17; Arti 16. Lanzo 15; Montin 6; Nova 3. *Gir. B:* Trisfera-Sportides 3-1; Meneghetti-Body System 0-3; Vinovo-Oxford Susa 1-3. Classifica: Body 27; Susa 21; Trisfera 15; Vinovo 12; Sportides 4; Meneghetti 2. *Gir. C:* S. Anna-Pescatori 3-0; Erbaluce-Druento 3-0; Pino-Valentino 0-3. Classifica: Erbaluce 27; S. Anna 17; Valentino 14; Druento 11; Lasalliano 7; Pino 2. Pino 3 punti di penalizzazione. *Femminile* (9ª giornata). *Gir. A:* Lilliput-Ibiesse 3-0; Nova Siria-Lasalliano 3-2; De Tommasi-Aurora 3-1. Class.: Lilliput 27; De Tommasi 21; Ibiesse, Nova 11; Aurora 8; Lasalliano 3. *Gir. B* (11ª giornata): Argo Rivoli-Airasca 3-1; Almese-Piscinese 3-2. Class.: Argo 22; Almese 18; Piscinese 16; Collegno 10; Airasca, Carignano 3. *Gir. C:* Dopolavoro Fs-Parella 0-3; Team Volley-La Folgore rinv.; Ottica Lens-Leo Chieri 0-3. Class.: Parella 26; Leo 25; Team, Folgore 14; Dopolavoro 11; Nike 4; Lens 2.

RUGBY

Serie C2 (10ª giornata): Ivrea-Tanaro 14-24; Volvera-Valle d'Aosta 39-0; Chieri-Novara 7-0. Classifica: Novara, Tanaro p. 14; Volvera 10; Chieri 8; Ivrea 7; Valle d'Aosta 4.

SCHERMA

Interregionale Liguria-Piemonte/Valle d'Aosta e Savona. *Cat. G. P. Giovanissimi* (andata). *Prime Lame, fioretto f:* 6. Papino (Michelin To); 7. I. Stambè (Marchesa To); 8. Martra (Chivasso). *Bambine, fioretto f:* 7. Gho (CS To); F. Duval (Pinerolo). *Giovanissimi, fioretto f:* 3. C. Duval (CS To). *Ragazzi, fioretto f:* 2. Ponchione (CS To); 3. Nicoloso (Pinerolo). *Allievi, fioretto f:* 2. L. Sofia (CS To); 3. Martini (CS To); 6. Morelli (Marchesa To); 8. Lusso (CS To); 12. Consiglio (Marchesa To); 13. Briccarello (Marchesa To); 14. Bariolo (Chivasso); 15. N. Stambè (Marchesa To). *Ragazzi, spada m:* 1. M. Sofia (CS To); 2. Camerro (Ivrea); 5. A. Meringolo (CS To); 7. Realis Luc (Ivrea); 9. R. Lusso (CS To); 11. Secco (Ivrea). *Giovanissimi, spada m:* 1. Pellisetti (Michelin); 5. Stefanone (Collegno); 10. Filippa (CS To); 14. Poggio (Collegno). *Allievi, spada m:* 3. Bertolotto (Marchesa); 7. [illegible] Papino (Michelin); 9. Rolla (Marchesa); 12. Licciardi (Collegno); 13. Zola (Chivasso); 14. Caputo (Chivasso); 16. Benedetto (Chivasso); [illegible] Morin (Michelin); 21. Curti (Pen. To). *Prime Lame, Fioretto m:* 1. Meringolo (CS To); 5. Ponchione (CS To); 7. Scamoncin (Collegno); 8. Guarino (Marchesa). *Maschietti, fioretto m:* 1. [illegible] (CS To). *Giovanissimi, fioretto m:* 3. Zenga (CS To); 5. Sapienza (Marchesa), 7. Mosca (CS To). *Fioretto maschile, ragazzi:* 1. Meringolo (CS To); 2. Rey (CS To); 3. Sciacca (CS To), Sofia (CS To); 5. Malacrino (CS To); 7. Lusso (CS To); 8. Carrata (Pinerolo). *Allieve, spada f:* 8. Frassa (Marchesa To). *Allievi, sciabola:* 1. Varallo (CS To); 2. Amelio (Marchesa); 3. Peirani (Lame Torinesi); 5. Gerlo (Marchesa); 8. Ritucci (Lame Torinesi); 7. Laurella (Chivasso). *Ragazzi/Giov., Sciabola:* 1. Bonino (CS To); 2. Fina (CS To); 3. [illegible] (Lame T.); [illegible] Turbil (Pinerolo).

SCI

Trofeo Carli a Sestriere (org. Sansicario). *Giovani-Seniores. Femminili:* 1. M. Satta (Bardonecchia); 2. E. Cattò (id); 3. S. Laganà (Sansicario); 4. [illegible] Borsello (Sauze); 5. F. Bouvier (Sestriere). *Maschili:* 1. M. Brogliatto (Sansicario); 2. M. Favale (id); 4. F. Gattiglio (id); 5. [illegible] Casse (Sestriere); 6. P. Cazzaniga (Bardonecchia).
Trofeo Cablelettra a Sestriere (org. Pragelato). *Giovani-Seniores. Femminili:* 1. E. Cattò (Bardonecchia); 2. M. Salla (id); 3. L. Begnis (id); 4. V. Audisio (Sansicario); 5. L. Anlossi (Sestriere).
Trofeo Prep a Sestriere (org. Sansicario). *Giovani-Seniores. Femminili:* 1. [illegible] Ricagno (Borgata); 2. V. Perron Cabus (Sansicario); 3. G. Gallotti (id); 4. S. Borsello (Sauze); 5. F. Bouvier (Sestriere). *Maschili:* 1. F. Gattiglio (Sansicario); 2. A. Cena (Sauze); 3. M. Cadei (Sansicario); 4. L. Cirulli (Pragelato); 5. P. Stefanini (Sansicario).
Trofeo Dell a Sestriere. *Femminili. Ragazzi:* 1. C. Usseglio (Valsangone); 2. I. Sorrentino (Stella Alpina); [illegible] C. Dosio (Bussoleno); 4. M. Didero (id). *Allievi:* 1. F. Vairoletti (K2); [illegible] C. Lovera (Est Turin); 3. C. Vaccarino (None); 4. [illegible] Farina (Est Turin). *Dame:* 1. S. Giacosa (Sansicario); 2. L. Bellini (None); 3. A. Bell (Bussoleno); 4. L. Masera (K2); 5. R. Brunetto (Bussoleno). *Giovani:* 1. [illegible] Piano (Stella Alpina). 2. E. Golta (id); 3. F. Sgherri (id), 4. I. Goitre (None); 5. L. Caprino (K2). *Seniores:* 1. M. Corrado (Sansicario); 2. V. Allais (Bussoleno); 3. B. Castello (id); 4. [illegible] Rocca (Stella Alpina). *Baby:* 1. B. Davico (Pragelato); 2. M. De Micheli (id); 3. F. Bersano (K2); 4. C. Novarese (Pragelato); 5. B. Baccon (Sestriere). *Maschili. Ragazzi:* 1. S. Marloglio (Valsangone); 2. R. Piano (Stella Alpina); 3. F. Corsinotti (None); [illegible] F. Olina (Valsusa); 5. A. Mollo (K2). *Allievi:* 1. A. Vota (Bussoleno); 2. U. Balbo (Est Turin); 3. [illegible] Momigliano (id); 4. A. Bonacci (Stella Alpina); 5. A. Givone (None). *Pionieri:* 1. O. Colomba (Nonsolosci); 2. L. Cazzola (Centro Sci To); 3. A. Meranese (None); 4. [illegible] Broccardi (id). *Veterani:* 1. [illegible] Brusasca (Centro Sci To); 2. G. Paulon (None); 3. [illegible] Licata (Stella Alpina); 4. F. Pognant Gros (Bussoleno); 5. L. Carnino (Sansicario). *Amatori:* C. Vercellone (Bussoleno); 2. L. Bechis (Sansicario); 3. P. Beltone (Bussoleno); 4. V. Bertetto (Nonsolosci); 5. [illegible] Richetta (Centro Sci To). *Giovani:* 1. A. Bandera (Bussoleno); 2. A. Delourville (K2); 3. R. Fiore (id); 4. F. Pognant Gros (Bussoleno); 5. M. Steinbach (None). *Seniores:* 1. D. Bianchi (None); 2. C. Furlan (Bussoleno); 3. P. Minoli (Neve Più); 4. P. Moretti (K2); 5. M. Boeglio (None). *Vip:* 1. G. Saltanino (Sansicario). *Baby:* 1. M. Negro (Pragelato); 2. D. Marloglio (Valsangone); 3. M. Cavallero (K2); 4. C. [illegible]inardi (Pragelato); 5. M. Suppo (Bussoleno).

TIRO A VOLO

Campionato invernale, specialità fossa olimpica a squadre, a San Gillio. Classifica: 1. San Gillio 271/300; 2. Cerisio 271/300; 3. Carignano 270/300; 4. Mathi 268/300; 5. Biella 265/300; 6. Valenza 262/300.

(altri risultati sul giornale di domani)

Settimana teatrale dominata da «testi d'autore» talvolta grotteschi

Comicità e ironia alla ribalta

Juvarra: Degli Esposti recita Campanile

[illegible] L'Italietta del dopoguerra, sospesa tra perbenismo piccolo-borghese e aspirazioni alla modernità fa da sfondo a «Una donna di casa» [illegible] Vitaliano Brancati, in scena da stasera, [illegible] 20,45, al 17 gennaio (biglietti a 30-42 mila lire). Presentato dalle compagnie Mario Chiocchio e Torino Spettacoli e diretto [illegible] Alvaro Piccardi, l'allestimento è interpretato da Paola Gassman e Ugo Pagliai. Lui è Emanuele Rossi, un attore che porta in [illegible] un testo di cui si è assunto falsamente la paternità. Si saprà poi che a scrivere quel testo eversivo è stata la moglie Elvira, donna che ha eletto la «casalinghitudine» [illegible] rigoroso stile di vita. E proprio [illegible] guscio domestico tra panni e stoviglie, Elvira, insensibile alle lusinghe [illegible] una più esplicita emancipazione femminile, trova [illegible] dimensione [illegible] libertà: una serra protetta dove coltivare i pensieri al riparo da condizionamenti e compromessi.



Paola Gassman e Ugo Pagliai sono i protagonisti di «Una donna di casa» all'Alfieri

[illegible] S'intitola «Fantasia [illegible] potere. C'eravamo tanto illusi...», la serata a ingresso libero, in programa per oggi, ore 21, (un'altra è in calendario per il 26) dedicata agli anni '60-'70: ospiti, l'orchestra di Louis Atzori, Bruno Gambarotta e Stefano Zecchi. Curatore Giulio Graglia. Sempre nella sala di via Juvarra, va in scena da domani (ore 20,45) al 17, per la stagione del Tst, «Un'indimenticabile serata, ovvero gli asparagi e l'immortalità dell'anima», da scritti di Achille Campanile, diretto da Antonio Calenda e interpretato da Piera Degli Esposti. Un'attrice spericolata, per un allestimento (presentato dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia) «da salotto»: quasi un incontro con un maestro [illegible] umorismo.

COLOSSEO. Da questa sera, ore 21, sino al 17, in scena «Il figlio di Pulcinella» di Eduardo De Filippo, per la regia di Roberto Guicciardini e l'interpretazione di Geppy Gleijeses, Regina Bianchi, Antonio Casagrande e Nunzio Gallo. Bel cast per questo testo (che debuttò a Roma nel '62) poco noto, di esplicito impegno civile e forte impatto comico. Su sfondo partenopeo, un Pulcinella ormai vecchio attende la morte in compagnia di una lucertola parlante. Ma, in tempi di campagna elettorale, tutti fanno a gara per strumentalizzare le simpatie che il «servo» riscuote presso il popolo. E il poveraccio abbocca: ma sarà [illegible] figlio, giunto dall'America, a «calare la maschera», parlando [illegible] paura e affrontando pericoli e conformismi a viso scoperto. Per Napoli, l'incarnazione di una speranza nuova.

HIROSHIMA. Nel locale di via Bossoli, arriva David Riondino: sul palco questa sera alle 21,30 [illegible] la sua «Prova d'attore» (biglietti a 10mila lire). Con l'immancabile chitarra, il comico chansonnier, reduce dall'esperienza Tv de «La posta del cuore», proporrà nuove variazioni ironico-poetiche.

[illegible] In programma da domani (ore 21) [illegible] 17, «Il figlio della colpa», «divertissement melodrammatico [illegible] scritto e diretto da Raffaella De Vita, che [illegible] è pure interprete con Fabio Rossini. Stralunata comicità, sul filo letterario dei libretti d'opera che, spogliati della musica, rivelano, involontarie coloriture comiche.

[illegible] Per la stagione «Il teatro della differenza», la sala di via Don Orione 5 ospita, da venerdì a domenica (ore 21) Cesare Vodani, protagonista di «Io sarei anche contro... ma spiegatemi a che cosa» ossia «Il meglio di me oltre il fegato»: raccolta di monologhi comici, grotteschi, drammatici, tra novità e pezzi di repertorio, per un mix spettacolare, che varia di sera in sera.

Silvia Francia

Olimpia, film in anteprima

«Z - La formica» all'Olimpia Uno. Stasera, ore 20,30 il film a cartoni animati ideato e prodotto da Spielberg si può vedere con ingresso su inviti che si ritirano stamattina a La Stampa in via Marenco. E' un'iniziativa di Uip e TorinoSette



I giorni di gloria per una formica

Ogni formica ha il suo giorno di gloria.

E' lo slogan con cui viene lanciato nelle sale italiane il nuovo lungometraggio a disegni animati **Z - La formica** in anteprima questa sera all'Olimpia Uno (via Arsenale 31) [illegible] iniziativa [illegible] Uip e TorinoSette. Appuntamento alle 20,30, l'ingresso è a inviti.

I 420 biglietti a disposizione dei lettori vengono distribuiti questa mattina dalle 10 a «La Stampa» in via Marenco 32.

Secondo film a cartoni animati prodotto dalla Dreamworks di Steven Spielberg e Jeffrey Katzenberg a pochi mesi di distanza dall'attuale «Il principe d'Egitto» sulla storia di Mosè, «Z la formica» s'incentra su un personaggio che ricorda Woody Allen ed è stato infatti pensato e disegnato ad immagine e somiglianza dell'attore e regista di «Crimini e misfatti» e «Celebrity».

La formica protagonista si chiama Z, è nevrotica e anticonformista ed è una delle tante «operaie» della sua colonia. Un giorno s'invaghisce della bella principessa Bala e, chiedendo aiuto all'amico soldato Weaver, cerca [illegible] conoscerla. Senza volerlo, Z verrà coinvolta nel tentativo del pericoloso generale Mandibola [illegible] liquidare la colonia e ricrearla. Fra le scene del film, spicca il ballo tra Z e la principessa sulle note di **«Guantanamera» e sul successivo twist.**

Le magie del computer applicate all'animazione (il film ricorda infatti «Toy story») sono opera di Eric Darnell e Tim Johnson, trentasettenni americani all'esordio nel mondo del cinema. «Il computer - ha sottolineato Darnell alla presentazione del film negli Stati Uniti - consente [illegible] personaggi e alla macchina da presa di muoversi in uno spazio tridimensionale, il che induce lo spettatore a lasciarsi coinvolgere dalla storia molto più di prima». Nella versione originale Woody Allen ha doppiato Z, Sharon Stone ha prestato la voce alla principessa Bala, Sylvester Stallone al soldato Weaver, Gene Hackman al generale Mandibola, Christopher Walken, Dan Aykroyd e Jennifer Lopez gli altri attori impegnati. Per quanto riguarda il doppiaggio, Z parla con la voce italiana di Woody Allen (Oreste Lionello).

Successo internazionale, il film dura un'ora e venti minuti.

L'uscita al cinema [illegible] «Z - La formica» è prevista venerdì 15 gennaio. **[d. ca.]**

APPUNTAMENTI

INCONTRI

SOLIDARIETA'. Alle 21 alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori, in via Lanfranchi 28, serata [illegible] titolo «Parliamo di solidarietà»: incontro con le associazioni Arcobaleno, Bartolo[illegible], Comitato di solidarietà per i bambini bielorussi, Disvi, «Gianni, Wendy e Michele», Oasi di Maen, Operazione Mato Grosso, Progetto Miranda e Camminare Insieme. Fra i partecipanti Emiliano Mondonico, Giampaolo Ormezzano, Aldo Rabino e Fredo Olivero. Modera Orlando Perera.

CONFERENZE

MUSEO LOMBROSO. Oggi, [illegible] 18,15, nell'Aula Magna [illegible] Chimica [illegible] Massimo d'Azeglio 48, Mario Portigliatti Barbos terrà una conferenza su «Il Museo Lombroso [illegible] Antropologia Criminale». Per i «Martedì all'Università-Uno sguardo sui musei».

LIBRI

LAICISMO. Alle 18, al Centro Pannunzio [illegible] via Maria Vittoria 35h, presentazione del libro «Laicismo» [illegible] Edoardo Tortarolo. Intervengono Beppe Del Colle, Maria Teresa Pichetto, Pier Franco Quaglieni, [illegible]simo Salvadori, Giorgio Vitari. Sarà presente l'autore.

[illegible] Alle 21 [illegible] Centro Sociale della Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, si tiene la presentazione del libro «La condizione giuridica dell'Ebraismo Italiano» di Guido Fubini edito da Rosenberg & Sellier. Con l'autore partecipano Gastone Cottino, Giovanni De Luna e Giuseppe Di Chio.

GRONCHI. Domani alle 17,30 alla Fondazione Donat-Cattin, in via Stampatori 4, [illegible] presentato il volume di Ugo Spadoni «Giovanni Gronchi nell'Azione Cattolica, nel Partito Popolare, nella Confederazione Italiana dei Lavoratori» (Editrice «The Courier International»). Con l'autore ne parlano Alfredo Canave[illegible] e Bartolo Gariglio.

[illegible]

FOTOGRAFIA. Oggi, [illegible] 17,30, nella Sala dei Cento in via Real Collegio 20 a Moncalieri, presentazione della mostra fotografica di Jean Marc Hanna. La mostra si apre, invece, al[illegible] 18,30, sempre a Moncalieri nella Chiesa della Confraternita del Gesù in via Real Collegio angolo via Carlo Alberto. Dalle ore 16 alle 18, tutti i giorni, sino al [illegible] gennaio. Promotori Il Porto (Istituto per [illegible] Ricerca e il Trattamento del Disagio Esistenziale Giovanile) e l'Associazione Fermata d'Autobus. Tel. 011/53.87.25.

[illegible]

DANZATERAPIA. Stasera, dalle 20,30 alle 22, all'Associazione Il Mondo delle [illegible], in via Cabolo 3, primo incontro del corso di danzaterapia tenuto da Fabio Patrito. Ulteriori informazioni allo 011/590.033.

SALE [illegible] PRANZO. Comincia oggi al[illegible] 17,30 alla «Tavola Doc», in via Salerno 55, il «Corso di sala da pranzo», che si occuperà del tipo [illegible] servizio per piccoli e grandi pranzi, introduzione enologica, compilazione [illegible] menù e abbinamento cibo-vino. Da domani anche il «Corso cucina base». Tel. 011/521.63.97.

RESPIRARE. Domani [illegible] locali Idm, in [illegible] Pedrotti 16, riprendono [illegible] sedute di «Respiro cosciente circolare», ovvero le tecniche di rebirthing. Conduce Roberto Milanesio. Ulteriori informazioni, telefonando al numero 0171/74.244.

[illegible] GUINNESS DEI PRIMATI



Un piccolo veliero torinese dal laghetto di Italia '61 al record in mare verso la Corsica

UN torinese nel Guinness dei primati, edito da Mondadori (288 pagine, 49.500 lire) arrivato da qualche settimana nelle librerie.

Sergio Bonaventura [illegible] riuscito a far navigare, in mare, per 40,6 miglia (in diciotto [illegible] e ventotto minuti) il suo piccolo veliero radiocomandato. «Great Adventure - Viro» (16 chili, lungo 200 cm, largo 42) [illegible] approdato felicemente nel Guinness, con il guidone della Lega Navale di Torino.

«In verità - precisa Sergio Bonaventura - avrei voluto entrare nel Guiness con un'altra traversata, dall'Italia alla Corsica, ma quel tentativo è andato a vuoto: ci riprovo nel 1998, dopo il Trofeo Zegna oppure dopo il Trofeo Accademia Navale. Questa volta siamo riusciti a percorrere soltanto un terzo della rotta. Comunque è record».

Sergio Bonaventura è caparbio. E' conosciuto a Torino perché, con altri appassionati, ha trasformato il laghetto di Italia 61 in affollato campo di regata (ora impraticabile), organizzando agguerriti duelli fra piccoli velieri. Esperto di design e marinaio, ha il pallino dei modelli a vela radiocomandati: procedono con il vento e per far cambiare direzione si interviene [illegible] vele e timone con un radiocomando.

Bonaventura non ricorda nemmeno quanti modelli ha costruito nel piccolo cantiere allestito sulla terrazza di [illegible]: riproduzioni di scafi di Coppa America, di maxi o di velieri del giro del mondo.



Il «marinaio» Sergio Bonaventura

Radiocomandato per 40,6 miglia in un viaggio di oltre 18 ore

Ma tutto questo per l'inquieto Bonaventura - che partecipa anche ai campionati d'altura su barche «vere» - era soltanto la rotta verso la «gloria». Fallito il primo tentativo, ha organizzato [illegible] secondo e atteso le condizioni giuste: poco vento e mare quasi piatto. Finalmente è arrivato [illegible] momento. Alle 20 del 24 maggio un colpo di cannoncino ha dato il via all'impresa da Punta Ala. A bordo della barca appoggio «Azzurro Tre» oltre che Sergio Bonaventura c'erano alcuni amici che si sono alternati alle manovre: Pierluigi Campasso, Giuseppe Moretti, Manuela Masi, Laura Meneghini, Roberto Lauretano, Piergiorgio Arese, Luca Pettirosso.

Great Adventure-Viro ha subito infilato la prua in direzione 260°, radiocomandato dalla barca grande. Per cambiare le vele ci si avvicinava al piccolo scafo con un gommone. Insomma Great Adventure procedeva come un anatroccolo ben accudito da attenti marinai. Ma ogni tanto riusciva anche ad ospitare qualche uccellino stanco che si posava sulle crocette dell'albero. Dopo diciotto ore e mezzo circa, il telecomando si è guastato. E Great Adventure è stato malinconicamente issato a bordo.

Irene Cabiati

Mostra dedicata all'inventore di «Alice»

Quelle fotografie firmate da Carroll

Fotografie, libri, documenti. Nello spazio espositivo del British Council, in via Saluzzo 60, s'inaugura oggi alle 18, la mostra **Lewis Carroll: fotografo** (sino [illegible] 30 gennaio, orario: lunedì-venerdì 10-19, sabato 9,30-12,30, ingresso libero). Scrittore, matematico, autore del libro «Alice nel Paese delle Meraviglie», l'inglese Lewis Carroll, pseudonimo di Carlo Ludovico Dogson (1832-1898), viene presentato in questa occasione con una scelta di immagini che sottolineano il suo impegno nella fotografia. Ritrattista e attento interprete del mondo emotivo infantile, lo scrittore affida all'immagine fotografica la [illegible] visione delle persone che lo circondano: dai familiari agli [illegible] e personaggi della cultura. E fra i ritratti [illegible] Carroll si «scopre» il delicato volto di Alice Costance Westmacott, l'intensità dello sguardo di Irene MacDonald, la figura dell'artista Dante Gabriele Rossetti, la personalità dell'attrice Ellen Watts e il gruppo di famiglia di Alexander Munro [illegible] la moglie. Una mostra che rivela la poliedri[illegible] esperienza di Lewis Carroll, che ha operato con un linguaggio innovativo. E accanto alle «tavole» fotografiche si possono vedere le edizioni italiane di «Alice nel Paese delle Meraviglie», che recentemente si [illegible] arricchite del volume «Quando Alice incontrò Pinocchio», curato da Pompeo Valiani (Trauben edizioni) con scritti e studi di Ruggero Bianchi, Luciana Pasino e le schede bibliografiche di Guacquarelli.



Lewis Carroll, scrittore e fotografo

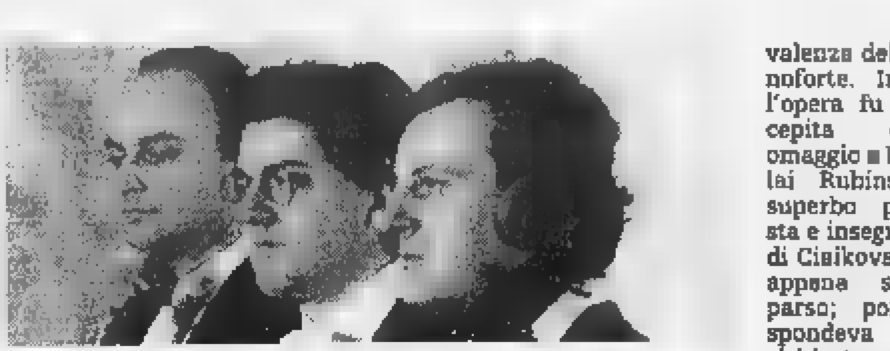
Angelo Mistrangelo

Nel Conservatorio una serata cameristica per la «Stefano Tempia»

Così Ciaikovskij s'ispirò all'Italia

Fra gli esecutori ci sarà anche il Trio di Torino

Meno eseguiti della produzio[illegible] sinfonica, ballettistica e operistica, i lavori cameristici di Ciaikovskij non sono per questo meno degni. Se ne avrà una riprova stasera alle 21 in Conservatorio, nel concerto per la stagione della Stefano Tempia, nel quale si eseguiranno il «Trio in la minore op. 50» e il «Sestetto in re minore op. 70». Ne saranno interpreti alcuni bravissimi strumentisti torinesi. L'op. 50 impegnerà il Trio di Torino formato [illegible] Sergio Lamberto al violino, Dario Destefano al violoncello, Giacomo Fuga al pianoforte. Nell'op. 70, che è [illegible] sestetto d'archi, non ci sarà più Fuga, e a Lamberto e Destefano si aggiungeranno la violinista Marina Bertolo, il violoncellista Emanuele Zigante, ed i violisti Gustavo Fioravanti e Andrea Repetto. Entrambi i brani di Ciaikovskij riconducono alla presenza [illegible] grande Maestro russo in Italia. Il Trio nacque nel 1882, proprio durante [illegible] viaggio a Roma e Napoli. Ha la particolarità di essere suddiviso in due soli tempi, con un'evidente prevalenza del pianoforte. Infatti l'opera fu concepita come omaggio a Nikolai Rubinstein, superbo pianista e insegnante di Ciaikovskij, e appena scomparso; poi rispondeva alla richiesta, mossa a Ciaikovskij dalla «mecenatessa» Nadezda von Meck, di un brano per il suo trio privato, il cui pianista era un Claude Debussy ancora sconosciuto. Il «Sestetto op. 70» è sottotitolato «Souvenir de Florence». Ma lo stesso Ciaikovskij [illegible] precisato: «Non ho usato alcun motivo italiano o toscano, ma ho soltanto trasferito sulla [illegible] il [illegible] del canto che il nome di questa città di sogno risveglia sempre in me». **[l. o.]**



Sergio Lamberto, Giacomo Fuga e Dario Destefano, del Trio di Torino

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

AREZZO WAVE

La rassegna «Arezzo Wave on the rock» propone dal vivo le band che partecipano [illegible] celebre festival toscano dedicato ai nuovi gruppi musicali: e stasera al «Supermarket» di viale Madonna [illegible] Campagna 1 (ore 21,15) sono di scena i Radio Vox.

DAL VIVO

Musica latina con Cico Moreno stasera [illegible] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); pianobar al «Deo Café» di corso Sebastopoli 202/b (ore 22). E' invece [illegible] per ferie, soltanto questo martedì, l'«Achè Barcantante» [illegible] via Montabello 21.

PR[illegible]

Proseguono le prevendite per il [illegible]certo di Zucchero che [illegible] terrà il 21 febbraio al Palastampa (organizza Eventi e Produzioni). Per la prima volta in Italia, anziché il tradizionale tagliando, il documento d'ingresso sarà un «biglietto cd»: un vero compact (sagomato) contenente [illegible] dichiarazione del cantante, [illegible] brano inedito e due canzoni dell'ultimo album. Insomma, si tratta di un minidisco che darà diritto all'accesso [illegible] concerto e potrà poi essere conservato. Il prezzo di tale «biglietto» è di 40 mila lire (ovvero, il costo [illegible] un normale spettacolo di questo livello), più 4 mila lire di diritti. Prevendite da Box Office Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Palastampa, Radio Veronica One, Top Music, Tre Tabaccheria, Videomusic; a Grugliasco Di[illegible] Star e Radio Reporter (Le Gru); a Venaria Rw1 Radio; a Ivrea Disco International; a Pinerolo Rogirò; a Chieri Paul & Chico.

Prevendite in corso anche per il concerto di Guccini, che sarà al Palastampa il 29 gennaio (prezzo 36 mila lire, organizza Metropolis) e per Gino Paoli al Teatro Colosseo il 1º febbraio (biglietti a 50, 40 e 30 mila lire).

Sempre al Colosseo, il 30 gennaio è in programma il concerto dei Modena City Ramblers.

[illegible]RO JAZZ

Presso la segreteria del Centro Jazz (via Pomba 4, telefono 011/884.477) sono aperte le [illegible] ai corsi trimestrali di musica. Sono previsti corsi per tutti gli strumenti oltre che di canto e tecnica vocale, differen[illegible] per livelli e per orari.

DOVE

[illegible]

La [illegible] voce di Leonardo DiCaprio. La rassegna «English [illegible] Movies» del cinema Cuore (via Nizza 56) propone oggi «The man in the iron mask», versione originale del film di cappa e spada «La maschera di ferro» con protagonista il divo [illegible] pluripremiato kolossal «Titanic». Esordio alla regia dell'ex sceneggiatore di «B[illegible]heart» Randall Wallace, il film vede DiCaprio impegnato in due ruoli: il giovane [illegible] americano, tuttora nelle sale in una scena del film [illegible] Woody Allen «Celebrity», impersona infatti un Luigi XIV capriccioso e crudele e il suo gemello segreto. Al suo fianco recitano Jeremy Irons, Gerard Depardieu, John Malkovic. Tra gli spettacoli della giornata: cominciano alle 17,15, 19,45 e 22. I biglietti costano 8 mila lire. Si replica domani sera.

IL RAGGIO VERDE

Cinema d'autore questa sera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117: il cineforum «Il Raggio Verde» propone [illegible] il film in costume «Le ali dell'amore» che il regista Iain Softley ha tratto dal romanzo di Henry James «La [illegible] colomba». Ne [illegible] protagonisti Helena Bonham Carter, Elizabeth McGovern, Linus Roache, Charlotte Rampling.

L'ingresso è riservato ai soci: le tessere per «Il Raggio Verde», in vendita alla cassa, costano 70 mila lire e sono valide per venti film.

[illegible]

Radio Centro 95 e radio Manila organizzano questa sera all'Eliseo Grande, piazza Sabotino, l'anteprima della commedia «Martha da legare». S'inizia alle 21, ingresso a inviti. I tagliandi vengono distribuiti alla sede dell'emittente in corso Lecce 94 (telefono 011/77.14.595).

[illegible]

Si ride questa sera allo Zoo Bar, corso Casale 127. [illegible] Carlo Bianchessi. S'inizia alle 22,30, ingresso a 15 mila lire comprensivo di consumazione.

[illegible] ERBA

Proseguono al Teatro Erba, corso Moncalieri 241, le repliche dello spettacolo «Un matrimonio ridicolo» con Adriana Innocenti e Piero Nuti. Il sipario si alza alle 21. I biglietti costa[illegible] 35 mila lire (ridotti a 30 mila).

E' il 25 gennaio il termine entro cui gli allievi della terza devono iscriversi alle superiori

Scuola offresi agli studenti delle medie

Una guida per scegliere meglio l'istituto

C'è l'istituto che su Internet descrive il parco in cui ha sede e racconta di scoiattoli sugli alberi, come l'Itc «Marro» di Moncalieri, o chi, l'Itc «Pininfarina», sempre di Moncalieri, ricorre ai manifesti stradali oltre che alla presenza in rete. Segni dei tempi: è periodo di iscrizioni - lunedì 25 gennaio, ultimo giorno utile, dalle materne alle superiori, si avvicina - e le scuole si autopromuovono con ogni mezzo.

Al di là delle iniziative dei singoli istituti per farsi conoscere e attrarre il maggior numero di studenti in un panorama scolastico che da anni perde allievi per il calo demografico, questi sono giorni «caldi» per le famiglie, soprattutto quelle dei giovanissimi che a giugno sosterranno l'esame di licenza media. Il Provveditorato ha promosso nei mesi scorsi incontri di orientamento. Tutte le scuole medie sono state dotate dalla Regione e dal ministero del Lavoro di materiali per facilitare la scelta. Ma il passo rimane difficile, perché i genitori guardano con apprensione alle incertezze del mondo del lavoro.

Per offrire un contributo alla scelta della scuola giusta, da domani - incominciando dai licei classici - La Stampa proporrà informazioni sui corsi e giudizi sugli istituti, questi ultimi proposti dagli studenti che frequentano attualmente le quinte classi o che hanno affrontato la maturità l'estate scorsa.

E di iscrizioni abbiamo parlato con il provveditore Marina Bertiglia, che ribadisce, come premessa, un'informazione di base: «Il 25 gennaio scadono le iscrizioni vere e proprie. In seguito saranno autorizzati soltanto spostamenti dovuti a gravi motivi. Lo ribadiamo perché lo scorso anno la fluttuazione estiva è stata talmente forte da costringerci a rifare interamente la costituzione delle classi e gli organici: situazione che incide negativamente sull'organizzazione complessiva della scuola». E' un

Su «La Stampa» da domani schede per ogni istituto con i giudizi dei ragazzi che oggi frequentano il quinto anno

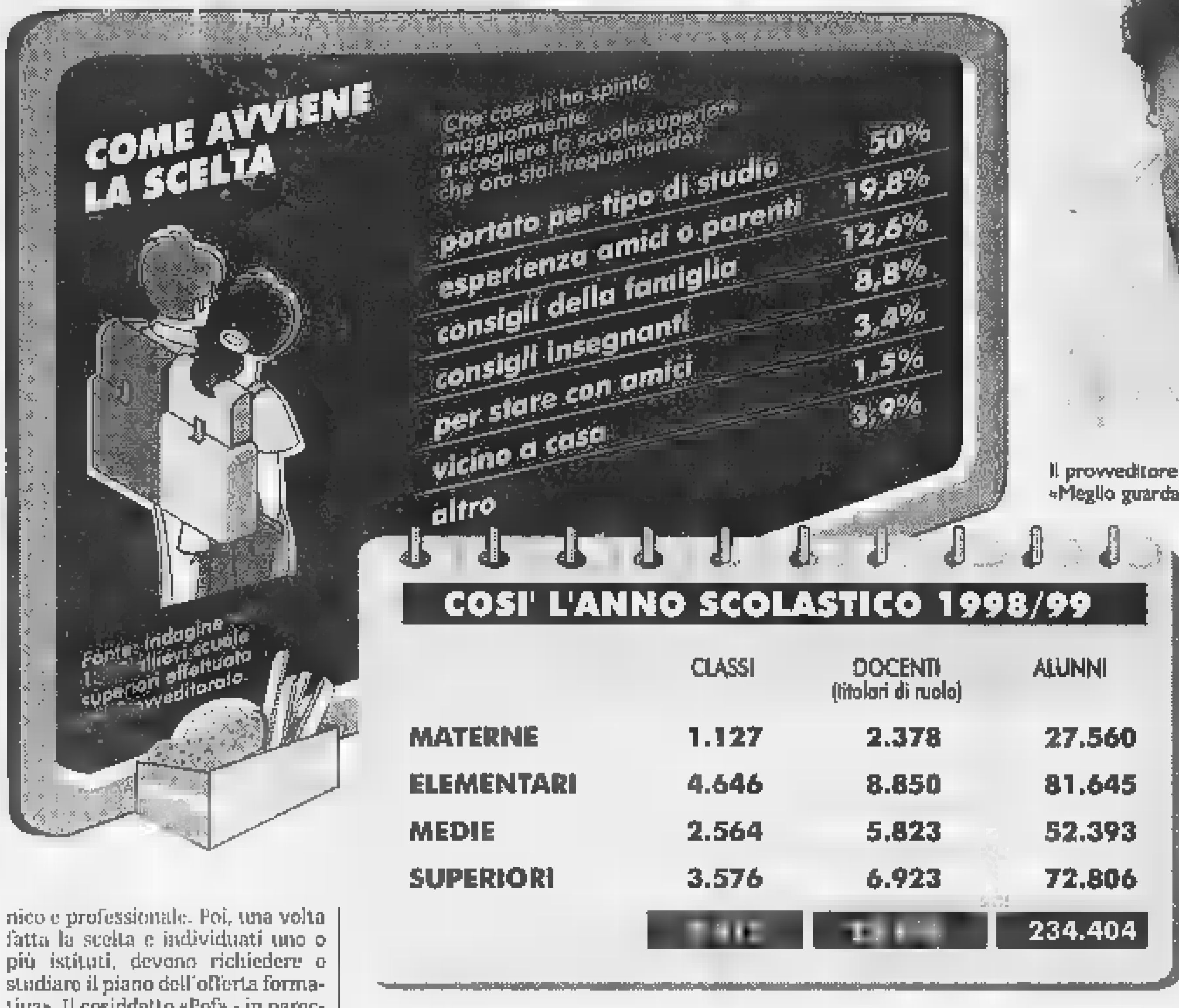
problema, questo, che tocca quasi per nulla il ciclo dell'obbligo, dove, spiega la dottoressa Bertiglia, «la scelta è quasi sempre dettata dalla vicinanza a casa, o al più, al lavoro di un genitore».

I dubbi, come abbiamo detto, coinvolgono la scelta delle superiori. «Qui le famiglie e i ragazzi - dice il provveditore - mettono in conto anche spostamenti pesanti, pur di poter accedere a un istituto con proposte formative interessanti». Il consiglio? «Avere chiaro il quadro del corso individuato, il tipo di attitudine richiesta. In pratica: non lasciarsi attrarre dalle etichette, ma guardare ai requisiti di base. Poi, considerare con attenzione l'orario: un professionale ha molte più ore di un liceo e se a questo si deve aggiungere un'ora e mezzo di viaggio al giorno, è bene fare valutazioni attente». Al primo anno, il piano di studio degli «operatori elettrici», per esempio, prevede 40 ore settimanali contro le 30 di un liceo.

Altre «istruzioni per l'uso» le suggerisce la professoressa Anneliese Caverzasi, da anni specialista in orientamento scolastico. «Per scegliere, le famiglie devono innanzitutto capire la differenza tra le diverse tipologie: liceo, istituto tecnico e professionale. Poi, una volta fatta la scelta e individuati uno o più istituti, devono richiedere o studiare il piano dell'offerta formativa». Il cosiddetto «Pof» - in parecchi casi già predisposto quest'anno - dall'anno prossimo dovrà obbligatoriamente essere stilato da ogni istituto: con tutti i programmi che, al di là dei contenuti di piani di studio e sperimentazioni, sanciranno l'autonomia e la specificità di una determinata scuola (lingue straniere in più, sport, attività di sostegno e riorientamento o tutoring, per non fare che qualche esempio).

E a proposito di orientamento. La «Rete Centro», un organismo per il collegamento e il confronto tra oltre 50 scuole di ogni ordine e grado di Torino e provincia (sito Internet http://www.to2000.net/retecentro/) lo scorso anno ha raccolto una serie di dati interessanti sui criteri di scelta della scuola superiore. Hanno risposto 1319 studenti degli Itc Arduino, Levi e Guarini, del classico Gioberti, degli scientifici Gobetti, Volta, Cattaneo e Curie, dell'ex magistrale di via Duchessa Jolanda e dell'Ipc Boselli. Ne risulta che il 52,10 % ha cominciato a pensare a quale scuola frequentare dopo le medie in 3a e il 37,30 % in seconda. Il 79,10 % dei ragazzi ha partecipato a riunioni in cui venivano presentate le scuole superiori tra cui scegliere: ne ha beneficiato «abbastanza» il 50,80 %, il 22,50 % «così così» o il 18,50 % «molto». Per scegliere meglio? Visita alla scuola (34,90 %), colloqui con studenti delle superiori (44,10 %), più informazioni (31,10 %), più tempo (30,90 %), colloqui con insegnanti (23 %).

Maria Teresa Martinengo



COSI' L'ANNO SCOLASTICO 1998/99

	CLASSI	DOCENTI (titolari di ruolo)	ALUNNI
MATERNE	1.127	2.378	27.560
ELEMENTARI	4.646	8.850	81.645
MEDIE	2.564	5.823	52.393
SUPERIORI	3.576	6.923	72.806
	[illegible]	[illegible]	234.404



Il provveditore **Marina Bertiglia**: «Meglio guardare ai requisiti di base»

BOLLETTINO

Martedì 12 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso; attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. Temperatura: in lieve aumento. Venti: moderati occidentali. Visibilità: buona.

MASSIMA	5,2
MINIMA	1,9
UMIDITA' (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	9 cm (neve al suolo)
TOTALE DI QUESTO MESE	46,1 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	6	MINIMA	1
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

ANNO FA

MASSIMA	5,1	MINIMA	-2,5

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 9 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 6 minuti; cala domani alle ore 13 e 36 minuti.

Luna piena 2 gennaio ore 4
Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
Luna nuova 17 gennaio ore 17
Primo quarto 24 gennaio ore 20
Luna piena 31 gennaio ore 17

MERCURIO: a 203 milioni di km dalla Terra.
VENERE: si trova nella parte centrale della costellazione del Capricorno.
MARTE: brilla esattamente come Aldebaran, la stella Alfa del Toro.
GIOVE: osservabile alla sera come stella molto luminosa
SATURNO: riconoscibile come una stella luminosa dalla luce ferma.
IL FENOMENO: il 12 gennaio del 1910 alcuni minatori del Transvaal scoprivano una cometa visibile in pieno giorno. Alla fine dello stesso mese fu visibile anche dall'Europa.

In primavera il Comune inaugurerà il servizio anti-burocrazia

Le nuove imprese nasceranno grazie allo sportello unico

«Uno sportello unico che semplifichi i rapporti fra amministrazione pubblica e cittadini ma, soprattutto, che sia in grado di promuovere lo sviluppo economico del territorio facilitando nuovi insediamenti e quindi posti di lavoro: con la garanzia di avere tempi certi e un interlocutore solo».

Così l'assessore alla Gestione Azienda Comune Paolo Peveraro ha annunciato ieri l'arrivo di una novità destinata a rendere più agevole il contatto dell'imprenditore con gli enti pubblici: l'arrivo, appunto, di uno sportello unico e telematico gestito dal Comune cui i cittadini potranno rivolgersi - al posto di mille, diversi interlocutori - per dare il via a nuovi insediamenti produttivi. Un nuovo servizio insomma, che sia in grado di rispondere con la rapidità di altri Paesi europei (in particolare Francia e Inghilterra) alle richieste degli imprenditori intenzionati ad aprire nuove attività nella nostra area.

Un progetto previsto dalla legge Bassanini ter, di cui si parla da tempo, che vede la partecipazione dell'Unione industriale, dell'Api e della Camera di Commercio, ma che soltanto oggi entrerà nella sua fase operativa: il direttore di divisione Giuseppe Ferrari ha infatti incontrato ieri pomeriggio a Roma l'amministratore delegato dell'Ancitel (organismo di assistenza ai Comuni nel campo della telematica), Nicolò Melideo, per mettere a punto gli ultimi ritocchi organizzativi di questo ufficio: sorta di «centro per la semplificazione dei problemi» che dovrà entrare in funzione, al più tardi, a partire dalla prossima primavera.

Ma vediamo nei dettagli in che cosa consisterà questa nuova struttura che aprirà i battenti a Torino come prima metropoli del Nord Italia. Fino ad oggi chiunque volesse dare vita in Piemonte a un nuovo insediamento produttivo doveva affrontare decine di passaggi in uffici diversi: da quelli per ottenere una licenza edilizia a quelli per decidere l'impatto ambientale. «D'ora in poi, non appena questo servizio entrerà in funzione, l'iter burocratico sarà molto semplificato, nel senso che basterà rivolgersi a questo sportello per ottenere tutte le autorizzazioni del caso - spiega ancora Peveraro - ma c'è di più: dal prossimo aprile per ogni cittadino sarà possibile seguire il viaggio della pratica su Internet perché tutti i dati verranno trasferiti in rete».

Tutti coloro che invece non possiedono un computer - ma fra gli operatori sono ormai una rarità - potranno contattare il centro operativo del Comune che sarà presto aperto nei locali di Palazzo civico. **[e. min.]**



L'assessore **Paolo Peveraro**

Registro, moduli introvabili

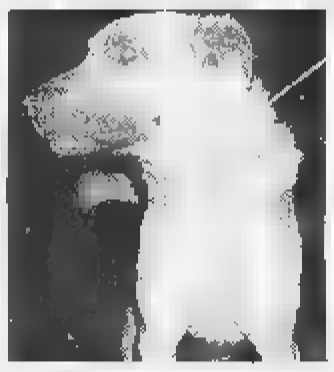
L'Associazione piccoli proprietari «Allora usate i vecchi documenti»

Introvabili i nuovi moduli per la registrazione annuale delle locazioni immobiliari ad uso fiscale: «tassa di registro» che interessa soprattutto i proprietari di alloggio, in grado di rivalersi successivamente al 50 per cento sui propri inquilini. Lo conferma l'Ufficio del Registro che ieri mattina ha ricevuto comunicazione in proposito. E invita i torinesi interessati a rivolgersi alle banche, dove la registrazione è effettuabile tramite il modello F.23 del '99.

Peccato che i modelli in questione siano agli sgoccioli o addirittura introvabili. Dicono gli esperti della confederazione cui fa capo l'Associazione Piccoli Proprietari: «E' un problema che interessa tutti. Ed a tutti, per evitare penali, consigliamo di procedere al versamento tramite le vecchia modulistica. Sarà un modo di pararsi le spalle, in attesa di chiarimenti».

Nel frattempo - escludendo ovviamente chi abbia già un contratto d'affitto in corso - continua la buriana sui nuovi contratti di locazione, basati su moduli messi a punto tanto dai sindacati-inquilini quanto dalle associazioni dei propietari immobiliari. Ieri la conferma della Sicet-Cisl di via Bertrandi 1. Oggi una riunione che riunirà entrambi i fronti, per mettere a punto un formulario unico.

CERCA AMICI



DOV'E': CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO, **011/26.21.216**
NOME: -
RAZZA: METICCIO, TAGLIA MEDIA
ETA': UN ANNO, MASCHIO

Ha cominciato il nuovo anno in canile, il suo ingresso nella struttura di via Germagnano data infatti al 2 gennaio (box 73, medaglia 110, bolletta 16114, tatuaggio n. 4T062029). Un pessimo inizio per questo cagnone di appena un anno, allegro e vivace, protetto da un bel mantello color champagne.

PRONTO SANITA'
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902
E-MAIL SU INTERNET salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

LA MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)
MESSAGGI BREVI ANCHE ANONIMI 011.6568.531/252/205
FAX 011.655306 sempre in funzione testi non oltre le 10 righe
LETTERE La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

AVVISI AL CITTADINO

Corsi per baby-sitter e tecnici del territorio

Baby sitter qualificate. E' l'obiettivo di un corso di preparazione al lavoro organizzato dalla «Cooperativa formazione». Si chiama «Qualificazione e addestramento personale per baby sitter» e prevede: 40 ore di teoria svolte da docenti laureandi in medicina, pedagogia e psicologia, e 80 ore di attività pratiche di gioco presso scuole materne di Torino appartenenti all'Ordine Mauriziano. La frequenza è obbligatoria e al termine delle lezioni ci sarà un esame finale in seguito al quale verrà stilata una graduatoria. Chi lo supererà, verrà inserito nella banca dati della cooperativa, e sarà subito disponibile alla richiesta del mercato.

Accanto a quello per le aspiranti baby sitter, la «Cooperativa formazione» organizza anche un corso per tecnici del territorio destinato a geometri, periti edili, periti agrari, agenti immobiliari. Obiettivo: comprendere meglio i cambiamenti dell'amministrazione finanziaria, soprattuto per quel che riguarda le competenze e il catasto. Il periodo di studio consiste in 40 ore di insegnamento, articolate in diversi argomenti: catasto, pubblicità immobiliare, sistema impositivo fiscale, analisi del futuro dell'amministrazione finanziaria, titoli di credito, crediti e mutui. Altre informazioni sulle due iniziative allo 011-5624104.

LE FARMACIE

[illegible] Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis; via Foligno 59; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397.
DI NOTTE (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) [illegible] 365 giorni.
[illegible]RMA[illegible]
011/65.90.100

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

MASSIMI RITARDI

[illegible]	2	84	27	71	47
	68	63	49	49	43
CAGLIARI	53	18	5	63	68
	88	68	65	59	58
FIRENZE	33	28	11	18	4
	76	71	64	52	49
[illegible]	39	26	10	81	45
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	63	63	60	49	49
[illegible]	21	1	69	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	60
	68	66	66	61	58
ROMA	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
TORINO	13	63	72	22	68
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	[illegible]	68-62	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	[illegible]	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	68-54	68-74	68-48
68-13	[illegible]	68-88	[illegible]	[illegible]
68-46	[illegible]	68-38	68-30	68-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	[illegible]	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	[illegible]	38-3
71-55	71-40	[illegible]	38-52	38-4
71-88	71-58	38-36	38-19	38-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44
	[illegible] - 38 - 81 - 84 - 75 - 78
2 combinazioni	
L. 5600	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni	- varianti = 68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; [illegible], serv. generico e pediat., ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Eliambulanza** e **Soccorso urgente** 118; **CRI** [illegible].5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.:** pren. 436.01.65; inf. 167.019.35.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.
SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.673; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; [illegible] Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab [illegible] 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.63.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.


MITSUBISHI
PAJERO SPORT
MITSUBISHI MOTORS
NOVITA' ASSOLUTA!
2.5 Turbo Diesel
3.0 Benzina
MITSUBISHI
Tutto il comfort e lo spazio
di un monovolume ma la robustezza di un 4x4.
A sole L. 53.900.000
Tutte con:
Air-bag - ABS - Servosterzo
Climatizzatore - Vetri elettrici
Immobilizer - Chiusura centralizzata
Cerchi in lega - 3 anni garanzia.
Autostandar s.r.l.
Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se - Tel. 011/273.19.15
Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.92.72
o presso i nostri centri autorizzati:
T.F.T
EURO CAR 2000
EMMETI di MUSSA

TEATRI

CONSERVATORIO-ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" - Questa sera alle ore 21 [illegible] luogo il quarto concerto della Stagione [illegible]. In programma il Trio di Torino. Musiche di Cajkovskij. Biglietto ordinario L. [illegible] 000.

RITROVI

AMERICA: Tel. 447.7171: Da noi è [illegible]pre festa, [illegible] j. Marco.
CASANOVA: Night club - via Volta 6: grande inaugurazione lun. 11 - [illegible]. 12 - mer. 13 gennaio [illegible] ore 22. [illegible] prenotazioni Tel. 0335. 587.4238.
CLUB 84: 15.30 I Reporter 21 Rocky e la Big Band in "Non solo boogie"
DIAGONAL: 561.1736 c. Vinzaglio 3 To. Serata dei commercianti [illegible] 70-80.
FEMINABAR: [illegible] Pombo 7 Tel.011 812.7385. oggi pornoshow 17.45-23.45 Lana Rosan Katerina Tabledance serv. fisi.
GARDEN DANZE 660.3443: h. 16 in duel
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T 200 097 15 d.f.
PATIO+INVIDIA - 661.4841 Ore 22.30.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9 oggi orchestra spettacoli T. 562 0966

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Sergio Zanni
FOGLIATO: Binny Dobelli
PIRRA: Piccole opere di grandi maestri

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Julia, TF; 8.50 Nero Wolf, TF; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 19.00 Amore in soffitta, TF; [illegible] Giramondo; 20.00 Tg9; 20.30 Petrocelli, Telefilm; 21.25 Los Angeles, Telefilm; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9; 2.00 Non stop notturno.

[illegible]
7.30 Tg4; 8.00 Mattinata con Telecupole; [illegible] paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obbiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

[illegible]
13.00 Telecity per voi; 14.40 Poliziotto a quattro [illegible], Telefilm; 16.55 Telecity per [illegible]; 17.55 La grande vallata, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; [illegible] **Orchidea selvaggia**, Film; 22.50 P.S.I. Luv U, Telefilm; 0.30 Telecity per voi; 1.30 Tg7; 2.00 Non stop.

[illegible]
7.30 Daitan III; 8.30 Auto expò; 9.00 Videomagia; 12.00 Videogruppo per voi 13.30 Auto expò; 14.00 Cartomanzia in tv; 15.00 Qui studio a voi stadio; 19.30 Primo piano; 20.00 Cartoni; 20.30 Film; 22.30 Primo piano; [illegible] Auto expò; 24.00 Fun tv week end; 0.45 Primo piano.

[illegible]MANTENNA
11.00 Sportello [illegible] cittadino; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali, [illegible] 13.00 Le [illegible] della settimana; 14.05 Cronache regionali, [illegible]; 14.30 Videopone, musicale; 15.30 Bimboone; 18.00 Sportello pensioni; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali, [illegible]; 21.00 La fattoria dei giorni felici, Telefilm; 21.30 Body show; [illegible] [illegible] of contrast; 22.30 Tg diario; 22.45 In[illegible] con l'arte; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg diario.

[illegible] TV
7.45 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team tv news; 14.00 Affari d'oro; 19.00 Agri news; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 Il spasso con Internet; 20.50 **La vita è un arcobaleno**, Film; 23.00 Fun tv; 23.15 Eva [illegible]vsky show; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
9.30 Il mercatino; 12.30 Juvemanie; 14.[illegible] festival di Alibabà; [illegible].30 Auto oggi; 19.10 Il mercatino; 20.30 Forza Toro; 22.20 Time sette; 0.45 Teletime by night.

[illegible] RETE
11.30 Sconogglato; 12.00 Tg nazionale; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Una strana coppia di sbirri, TF; [illegible] Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documen[illegible]; 20.30 Film; 22.30 Tg.

QUAD[illegible] ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; [illegible] Video top, reportage di eventi [illegible] musica, cinema e teatro; 18.30 Crazy dance odeon; [illegible].00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg rosa; 20.30 Film; 22.30 Il regionale; 24.00 Free style; 0.30 Tg [illegible] 1.00 Crazy dance.

RETE CANAVESE
9.00 Disperatamente tua, Telenovela (anche alle 13.30); 12.00 Attraverso l'Italia, Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Paper moon, Telefilm; 23.00 Le auto della [illegible].

[illegible]STA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in pol[illegible]; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; [illegible].30 Tg; 19.00 Musicale; [illegible] Cartomanzia; 20.30 Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie [illegible] stop.

G.R.P.
[illegible] Le auto della settimana; 9[illegible] Teleshopping; 13.00 Squadra speciale, Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 18.15 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; [illegible] Il [illegible]nto magico di G.R.P.; 22.30 Casa Capozzi, Telefilm; 23.30 Le auto della settimana; [illegible] Teleshopping.

[illegible]
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 [illegible]; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.[illegible] Informa 7; [illegible] Menoquindici; 0.10 Film.

[illegible]ALPINA
9.00 **Musica indiavolata**, Film; 12.00 **Rooster**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 18.15 **Tokio Joe**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre [illegible]; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; [illegible].00 Cartoni; [illegible] **I predatori dell'idolo d'oro**, Film; 21.30 Ellery Queen, TF; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

[illegible]AI 9
9.00 **Musica indiavolata**, Film; 12.00 **Rooster**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Tg locale; 16.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg [illegible]; 20.40 Punti di vista; 21.30 Ellery Queen, TF; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

[illegible] 21
12.00 Settegiorni (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; [illegible] Il basta voce; [illegible] Paper Moon, TF; 21.30 Le auto della settimana.

[illegible]
12.40 Alpaime (anche alle 19.00-22.00-0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma per cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma sportivo; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Na [illegible] con noi; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Film.

[illegible]DIO[illegible]
7.30 Cartoni; 10.00 The Box; 12.00 Grande Ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Tel[illegible]; 19.00 Grande Ippica; 19.10 Tg 9 telenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande Ippica; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The Box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMICO DEL [illegible]. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... . [Capitol]

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e una pittrice si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche in paradiso. [Studio Ritz]

CELEBRITY. Commedia. L'ultimo film di Woody Allen. Kenneth Branagh è un giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una ridda di personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari: la «bella gente» di Manhattan. [Romano]

LA CENA. Commedia. Scola e l'Italia di oggi vista attraverso i clienti di un ristorante. Un [illegible] cast di attori, da Vittorio Gassman alla Sandrelli, da Giannini alla Ardant; [illegible] timenti, disagi, meschinità, in una visione della vita alla fine ottimistica. [Kong]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film [illegible] segna la rinascita del cinema brasiliano racconta [illegible] viaggio-odissea di un orfanello e [illegible] donna che l'accompagna, [illegible] ricerca del padre. [Reposi 4]

C'E' POSTA [illegible] TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per [illegible] girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano [illegible] accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente. [Ambrosio 2, Arlecchino]

COSI' E' [LA] VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli cui non ne va una bene. Un'evasione, una fuga con ostaggi, un incontro [illegible] una donna misteriosa. [Ambrosio 1, Empire, Ideal, Reposi 1]

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. [Due Giardini]

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepúlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che [illegible] allevata [dal] gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità [della] cultura. [Adua 400, [illegible] Grande, Nazionale 1, Valentino 2]

GATTO NERO, [illegible] [illegible] Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi [di] gitani. [Erba 1]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia [di] Novecento, dall'omonimo racconto lungo di Alessandro Baricco, nato sul piroscafo Virginian, dal quale non è mai sceso. Il protagonista è un pianista bravissimo e autodidatta. Un kolossal tutto italiano di Giuseppe Tornatore: [illegible] nei panni di Novecento c'è Tim Roth. [King]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato [che] addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «lei» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea di na[scita] gallese, Catherine Zeta-Jones. [Eliseo Blu, Vittoria]

IL [illegible] [illegible] Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitato tra [le] pistole più veloci del West (in questo caso, la Garfagnana). Con Keytel. [Eliseo Rosso, Nazionale 2, Valentino 1]

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. [Doria, Etoile]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato [che] allena [una] squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. [Massimo 1]

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [di] polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. [Reposi 5]

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'I[talia] pettegola e caciarona, con la regia di [illegible] Parenti, cast sicuro per Natale (De Sica, Boldi, Abatantuono, Nino D'Angelo) e tanti volti celebri da contorno. [Lux]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia [di] 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla Cecil De Mille: un cartone animato pensato e realizzato non solo per i bambini, ma anche per gli adulti. [Ambrosio 3, Ciak, Fiamma, Reposi [illegible]]

[illegible] Thriller. De Niro in [una] storia di spie internazionali rimaste [illegible] «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta. [Cristallo, Reposi 3]

SVEGLIATI [illegible] Commedia. Un abitante [di] un villaggio [illegible] vince un'enorme [illegible] [illegible] [illegible] due suoi concittadini [lo] scoprono. [Centrale, Due Giardini]

TANGO. Commedia. Saura narra l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango. [Chaplin 2]

[illegible] [illegible] SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv. [Olimpia 2]

TUTTI PAZZI [PER] MARY. Demenziale. Anteprima. [illegible] pazza storia dei fratelli Farrell, Cameron Diaz è [una] scatenata combina-guai. [Chaplin 1]

DOMANI PER L'UNIONE MUSICALE IN CONSERVATORIO

Da Mozart a Rossini: «arrangiati» da Chenna con il basso Pertusi

Un tempo le trascrizioni di brani operistici (cantati o meno) per gruppi limitati di strumenti, in particolare i fiati, rispondeva all'esigenza di eseguire quella musica anche in piazze piccole a costi bassi. La decimazione delle compagine orchestrale obbediva a quella premessa e così in qualche modo la cultura operistica arrivava anche in centri meno prestigiosi e di minore disponibilità pecuniaria. Il concerto che domani alle 21 si tiene in Conservatorio per l'Unione Musicale nasce da altre motivazioni, ma si tratta [di] trascrizioni vere e proprie svolte da Andrea Chenna, un musicista torinese che fa parte del Parma Opera Ensemble, un ottetto formato da due oboi, due fagotti, due clarinetti, due corni, un flauto e un contrabbasso.

Chenna, oboista che ha suonato anche nell'Orchestra Rai di Torino, si dedica con passione al cosiddetto «arrangiamento» e quindi tutti i brani che verranno presentati domani sera portano la sua firma accanto a quella degli autori originali.

Oltre a lui suoneranno Giuseppe Falco, anch'egli oboista, il flautista Maurizio Saletti, i clarinettisti Paolo Beltramini e Sergio Pellegrini, i fagottisti Stefano Canuti e Diego Chenna (fratello di Andrea), i cornisti Natalino Ricciardo e Ugo Favaro, il contrabbassista Fabio Torrembini. A questo complesso strumentale si unisce [uno] delle voci più prestigiose oggi in circolazione, il basso Michele Pertusi. La collaborazione con il Parma Opera Ensemble si è rivelata fruttuosa e Pertusi [se] ne mostra soddisfatto, perché può così svolgere [un'] appagante attività anche in un settore come quello cameristico.

Ampio il programma. Subito Mozart (da «Don Giovanni»: Ouverture, «Madamina, il catalogo è questo» e «Deh, vieni alla finestra») e Ciaikovskij («Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1»). Poi Rossini (Sinfonia da «Il signor Bruschino» e «La calunnia» dal «Barbiere [di] Siviglia») e Tosti («La mia canzone» e «Malia»). Chiusura alla grande con Giuseppe Verdi: due arie da camera («In solitaria stanza» e «Non t'accostare all'urna») e due pagine operistiche («Infelice, e tuo credevi» da «Ernani» e il «Sogno di Attila»), [ma] anche due rarità come i Balletti per «Le Trouvère» e il Ballo della Regina da «Don Carlos».

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Blow up**, di M. Antonioni con D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. [illegible] Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; [illegible] pom. [illegible] 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per te** di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te**, regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

CAPITOL via San Dalmazzo [illegible], tel. 011-540.605. **L'amico [del] cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible] Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE via C. [illegible] 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000; Aiace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Solà, C. Narova. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

CIAK c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

CRISTALLO via Goito 6, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: [illegible]; 17,35; [illegible]; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

[illegible] v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Mulan** regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000 anziani giovani cinecard 5000; sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Kirk Jones con Ian Bannen, David Kelly, Susan Lynch. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

[DUE] GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di T. Vinterberg con U. Thomsen (premio giuria Cannes 1998). [illegible] 14. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare** di N. Hamm. Ingr. pom. 7000. ●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Keitel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero, gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible] **Mulan**, regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35. Ingr. [illegible] 7000 anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo. ●●

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera [illegible] ●●●

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **La leggenda del pianista [sull'o]ceano**, di G. Tornatore con T. Roth e P. Taylor. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **La cena** di E. Scola con F. Ardant, V. Gassman, G. Giannini. Or.: 17; 20; 22,30. [illegible] pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.[illegible]. **Paparazzi**, di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Mullan, L. Goodall (f./Germania/GB 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] ●●●

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccioni, H. Keitel, [D.] Bowie, A. Marcuzzi. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 via [illegible], tel. 011-532.448. Anteprima ad inviti «2 La formica». Ore 20,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **The Truman show** regia di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 2 [via XX] Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il principe d'Egitto**, regia di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. [illegible], regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, [tel.] 531.400. [Central] **do Brasil**, regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera, V. De Oliveira. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] Ingr. pom. [illegible], sera 12.000. ●●●

[ROMANO] Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffith. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera [illegible] ●●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, [tel.] 011-650.02.00. **Il mio West**, di G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] rid. 8000. ●●

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, [tel.] 011-650.02.00. **La gabbianella e il gatto**, di Enzo d'Alò. Or.: 20,20; 22,20. Ingr. [illegible] rid. [illegible] ●●●

VITTORIA via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **La maschera [di] Zorro** di M. Campbell. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 anz. e [illegible] cinecard 5000, sera 12.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, t. 612.136. Ore 21 **Le ali dell'amore**, di I. Softley. Circolo «Il Raggio Verde». Tel. 317.4051. 20 film L. 70.000

COMBE via Nizza 56, tel. 011-668.7668. **The man in the iron mask. (La maschera di ferro)** vers. orig. inglese. Or.: 17,15; 19,45; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011-433.7474. Ore 18,15 e 21,15. Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci. Sabato e domenica. **Small soldiers** di Joe Dante con G. Smith, K. Dunst. Ingresso 8000 rid. [illegible]. 2 film 14.000.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.93.73. Rassegna cinematografica in lingua originale tedesca

[illegible] G. Cesare 80, tel. 011-284.134. Sabato e domenica. **Cinderella (La leggenda di un'amore)** con D. Barrymore. Or.: 16,20; 18,30; 21

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia [illegible]. RIPOSO [illegible] DI TEATRO

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. RIPOSO.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011-522.4279 [illegible]

[illegible]

[illegible] [via] Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **La gita scolastica nei boschi**, con Luana Borgia, Eva Henger. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a [illegible]. Int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[illegible]RA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. [illegible] Prezzi da L. 10.000 a L. 30.000. [illegible]: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone [illegible] Tel. 011-484.621. Prima visione. **Situazioni se[illegible] di coppie di lusso**, con Simona Valli. Fer. ap. 10,30, ult. [illegible],30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106 [tel.] 011-521.23.85. **Corpi speciali**, con Simona Valli, [illegible] 10,30; ultimo 24, festivi 14,30; ultimo 24.

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. Prima visione: **La bella nel bosco col lupo**, [con] Anita Rinaldi. Apertura feriali 10,30, ult. 22,30; festivi 14,30; [ult.] 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **Prime esperienze [di] Donna**. [illegible] 10,30 [illegible] solo film prossimo spettacolo dal [illegible] 15 e 16 gen. con Maurizia Paradiso.

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Rocco, [illegible] [illegible] [illegible]rire**. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. Prima visione: **Le [illegible] dure fatiche sessuali di Ercole**, con Hakan Serbes, Kelly Trump. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Con Anita si fa tutto**, con Anita [Ri]naldi. Ap. 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. L. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Tel. 011-749.2907. Prima visione. **Giochi maliziosi in Costa Smeralda**, [con] Baby Nielsen e Valeria Dori. Or.: ap. 15, ult. 22.

ASSOCIAZIONI

[CULTURALI]

CENTRE [CUL]TUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 011-562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011-339.698. Il teatro della differenza: dal 15 al 17 gennaio 1999, ore 21, Cesare Vodani in **[illegible] anche contro... ma di lemi a che cosa**: musiche originali degli Africa Unite e Madaski. Informazioni e prenotazioni allo 011.339.698.

MUSEO DEL [CINEMA]

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, [tel.] 011-817.1048 tram 15. RIPOSO

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15. RIPOSO.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011-931.24.03: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA 0122-99.63: **Ronin**

BUSSOLENO
NARCISO 0122-49.245: **Così è la vita**

CARMAGNOLA
[illegible] 011-971.65.25. **Così è la vita**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011-959.18.40: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR 011-942.16.01: **C'è posta per te**
U[illegible] 011-941.18.67: **Così [è] la vita**

CHIVASSO
CINECITTA' 011-911.15.86. **Mulan**
[illegible] **Il mio West**
POLITEAMA 011-910.14.33: **Così è la vita**

CIRIE'
NUOVO: La maschera [di] Zorro

COLLEGNO
PRINC[IPE]: C'è posta per [te]
REGINA UNO: Così è la vita
[illegible] **DUE: Il principe d'Egitto**
STAZIONE: Paparazzi
STUDIO LUCE: Mulan

CONDOVE
[illegible]: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema **L'albero delle pere**
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. LORENZO 937.58.23: Riposo

IVREA
ABCINEMA 0125-425.084: Non pervenuto
BOARO: Il principe d'Egitto
POLITEAMA: cineclub: **Marius e Jeannette**

LEINI'
AUDITORIUM 011-998.80.98: Riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011-641.236: **Così è la vita**

[illegible]
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: La maschera di Zorro

[illegible]
ITALIA 200 0121-393.905: **La gabbianella e il gatto**
ITALIA 500: Così è la vita

RIVOLI
GIOIELLO 011-958.[illegible] **La mia vita in rosa**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122-850.974: **Così è la vita**

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122-76.338. Riposo

SUSA
CENISIO 0122-622.686: Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096: **Paparazzi**

[V]ALPERGA
AMBRA UNO 0124-617.122: riposo
AMBRA DUE 0124-617.122: riposo

[illegible]
AUDITORIUM 011-965.1108: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera '98-'99. Sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **Maria Stuarda** di G. Donizetti - **Cruel garden** balletto di C. Bruce e L. Kemp. **La voix humaine** di F. Poulenc. **The medium** di G. Menotti e **La Traviata** di G. Verdi. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo - Franz Lehar 50 anni dopo (1)» **Lehar e la vedova allegra.** Conversazione e ascolto discografico a cura di Andrea Merli nel 50° anniversario della morte del compositore (1870-1948). Ingresso libero. Inf. tel. 011.8815.246/210/233.

[illegible] TEATRO. Via Casalborgone 161. Il 16 e 17 la Comp. [illegible] presenta **Cavalleria Rusticana** di P. Mascagni. [illegible] 17/1 ore 16 per teatro ragazzi la Comp. Fieramosca presenta lo spettacolo di ombre **Mamma li turchi**. Si prenota per **Cin-ci [illegible]** 22 al 31/1. [illegible] inf. e pren. tel. [illegible] 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 [illegible] Da questa [sera] ore 20,45 a domenica Mario Chiocchio e Torino Spettacoli presentano Ugo Pagliai e Paola Gassman con Carlo Molfese in **Una strana casa** di Vitaliano Brancati, regia Alvaro Piccardi. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Venerdì e sabato ore 21,15 la compagnia [illegible] presenta **Languori** spettacolo comicissimo. Biglietto L. 15.000-12.000. Inf. e pren. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011.331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO

[illegible]. Piazza Carignano 6. Ore [20],45 e Teatro Stabile Veneto presenta **La Guerra** di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina. Biglietteria [illegible] via Roma [illegible] 13/18, lunedì [illegible] 011.517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 011-669.80.34. Questa sera ore 21 [illegible] **Il figlio di Pulcinella.** Il 19-1-99 **The Parsons Dance Company.** Dal 22-1-99 [illegible] in **Ole the Flamencomedy Show.** [illegible] campagna abbon. 98-99 [illegible] dalle ore 10-13, 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Ore 21 Adriana Innocenti [illegible] **Un matrimonio ridicolo** di G. Feydeau. [illegible]

GIANDUJA TEATRO. [illegible] 011-530.238 [illegible] **Gianduja al circo delle meraviglie** e prosa per ragazzi [illegible] 10-24 e 31 [illegible] **La favola dell'arte** e [illegible] 9 e 16 [illegible] **Lo spettacolo della luna**. Sempre alle ore 15,30 gli spettacoli sono anche replicati per le scuole [illegible]

CONSERVATORIO «G. [VER]DI». **Accademia corale Stefano Tempia.** [illegible] quarto concerto della Stagione 1998-99 in programma [illegible]. Biglietto ordinario L. 20.000

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011.532.087. Ore [21] **Fantasia di potere - '68-'70 c'eravamo tanto rossi** a cura di Guido Graglia. Ingr. [illegible] Inf. 011/540.675 (dalle 16 alle 19). Cafe Procope ore 21 **Fantasia al potere**. Ingresso libero

[illegible]. Piazza S. [illegible] 2 [illegible] telefono 011-817.93.73. La Compagnia Comica Giorgio Molino in **Due sul pianerottolo.** Prenotazioni e informazioni, telefono 011.817.93.73.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011.650.07.00. Venerdì 29 e sabato [30] gennaio Grand Théâtre De Genève **Steptext** con W. Forsythe, **Soliloqui due** con G. Alfonsini, **Cor Perdut** con N. Duato, **Arlema** 7 con O. Naharin. Bigl. 15-23

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 011-619.23.51. Questa mattina ore [illegible] [illegible] rassegna Spettacoli per le scuole la compagnia [illegible] presenta **Ombra di papà** [illegible] L. 6500 [illegible] 20-21-22/1 ore 21 [illegible] rassegna [illegible] 1998/99 con la comp. [illegible] **La follia della libertà.** [illegible] 011-437.6720 [illegible]

[illegible] VALDOCCO. Via Salerno 12. RIPOSO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 14 [illegible] ore 21.30 **Giovedì ridò al Teatro di Torino** rassegna spettacoli comico-cabaret [illegible] delle due ultime edizioni del Festival [illegible] Cabaret. [illegible] Capello e Luca [illegible] 15 [illegible] posto fisso 5 serate L. 70.000. Il 15 [illegible] ore 21 **An ideal husband** di Oscar Wilde. Teatro in lingua inglese. Inf. e pren. 011-779.5800 [illegible] 10-13, 15-19

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 011.257.881. [illegible] 17 [illegible] Compagnia Raffaella De Vita presenta **Il figlio della colpa** [illegible] con Raffaella De Vita e Fabio Rossini. Ingr. 20.000 e rid. 15.000. Inf. e pren. tutti i giorni [illegible] 011.257.7881

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 011-284.028. [illegible] rassegna di Teatro Piemontese **Teffedaddère** [illegible] spettacoli [illegible] posto fisso L. 60.000. Vendite [illegible] 22 [illegible] 17 alle 19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 16 al 17/1 inizio spett. ore 21, dom. ore 16,30. Teatro Settimo presenta **Antenati** un progetto di R. Tarasco in collaborazione [illegible] Diana e A. Cambioni con R. Biagiarelli, [illegible] Massimo L. Valpecina, A. Violalo, regia R. Tarasco. Ingresso 20.000, rid. 15.000. Ticket alla prima L. 10.000. Prenotazioni 011-897.1746, 897.0831

STALKER TEATRO. Via Cefis 20, Grugliasco, telefono 011.787.117. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 14/1 ore 21 **La discesa** con S. Sannazzo, G. Dano, E. Prendergast. Debutto rassegna Nascoduglia a cura del Teatro degli [illegible] Ingr. 20.000, rid. 15.000

CASCINA DELLA [illegible] Corso Vercelli [illegible] a Sanbongano Teatro Reg. Piemonte [illegible] Città di Torino Circoscr. VI, Città di Moncalieri, Ass. Cultura Arci Nuova [illegible] Coord. Moncalieri Teatro, Progetto Giovani Resistenze dal 17 al 24 gennaio **Gioventù maledetta** di F. [illegible], regia di M. Babuin. Serali ore 21, festivi ore 17, [illegible] Lire 12.000.

[illegible] TEATRO [illegible] Piazza Matteotti 39, Grugliasco, tel. 011.401.3328. Il 15 e 16 gennaio ore 21 **La discesa** regia Fay Prendergast, con Gabriella Dano, Silvia Iannazzo. Il 20 gennaio ore 20,30 **Corpo di Stato** di e con Marco Baliani. Pren. Tel. 011.401.3328. Ingr. L. 20.000, rid. L. 15.000.

MUSEI E MOSTRE

([illegible] 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCAD. ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.

[illegible] DI [illegible] (p.zza Castello 209, tel. 011.540.382): lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Mostra: «Il paesaggio nella pittura umbro-marchigiana tra il '500 e l'800». Fino al 14/1. Orario: 9-18, chiuso lunedì.

ARMERIA [illegible] (telefono 011.543.889). Orario: mar., gio. 13,30-19; merc., ven., [illegible], 9-14. Dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). [illegible]: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (p.za C. Alberto 3, tel. 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50 (fino al 5/1).

B[IBLIO]TECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «Le Meraviglie [di] Leonardo». Fino al 31/1. Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19; martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. [illegible] visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni telefono 011.459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, tel. 011.22.57.244. Mostra: «Erre [illegible]. Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

[FONDAZIONE ITALIANA] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Orario: lunedì-venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Mostra: «The sensual world of coffee - Calendario [illegible] 1999». Fino al 10/1.

[GALLERIA CIVICA D'ARTE] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

GALL[ERIA] DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): Or.: da lun. a ven. 15-18,30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «Primario Studio». Fino al 24/1.

[MUSEO] DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, telefono 011.670.72.62). Mostra in allestimento.

[MUSEO] D'ARTE CONTEMPORANEA - CA[STELLO] DI RIVOLI (telefono 011.956.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Emilio Vedova». pro[lun]gata fino al 14/2.

[MUSE]O DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [illegible]. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 31/1. Chiuso il lunedì.

MUSEO [illegible] (via XX Settembre 86/c, tel. 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; lun. chiuso. Mostra: «La villa [di] Volusii a Lucus Feroniae». Fino al 14/2.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [Da] mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, [tel.] 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. [chiuso].

MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». [illegible]. Video: «Verticale». Fino al 10/1.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, tel. 011.562.1147). Orario: da mar. a sab. 9-19; Domenica e festivi 9-13. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA [illegible] (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

[illegible] NAZIONALE [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Mostra «Venti di Guerra». Fino 15/1. Prenotazione visite guidate telefonare (dal [illegible] al ve[nerdì]) 011.884.432.

MUSEO [illegible] AR[TI] ORIENTALI (Bricherasio 8, [tel.] 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] [DI] SCIENZE NATURALI (via [illegible] 36, tel. 011.432.30.90).

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MU[SEO] [illegible] (Stupinigi, [tel.] 011.358.1220). Or.: 10-16,20, mar. chiuso. Mostre. «Gli orientalisti italiani». Orario mostra 10-19, chiuso martedì. Fino al 6/1.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

PALAZZO [illegible] (via Lagrange [illegible], telefono 011.517.1660). Mostra: «Christo and Jeanne-Claude». Fino al 17/1. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604

[illegible] [illegible] (via [illegible] Vittoria 12, telefono 011.861.21.11)

PALAZZO REALE (p.zza Castello, tel. 011.436.1455). [Da] martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA [ALBERTINA] BELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, [tel.] 011.817.78.62), da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

[illegible] DEL LINGOTTO (via Nizza 262, tel. 011.664.47.46). Mostra: «Arslab - I [illegible] del corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Pren. visite guidate tel. 011.839.49.13.

[illegible] BELLE ARTI (viale Crivelli 11, tel. 011.669.25.45)

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via P. Micca 18). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

Movente: una partita di droga non pagata e la rata di un'estorsione trattenuta dal boss in ascesa

«Cento milioni dietro la strage di Vittoria»

In manette due mandanti e un killer

VITTORIA. Cento milioni da spartire. La strage del bar Esso, cinque morti il 2 gennaio, ha una causa banale e sconcertante: 100 milioni, provento di droga e la pizzo pagata da commerciante di Vittoria, le cui modalità di spartizione non erano piaciute ad una delle fazioni all'interno del clan «stiddari» Dominante-Carbonaro. Probabilmente solo un pretesto per togliere mezzo uno che nel clan «si agitava fin troppo». Lo dicono i magistrati della Dda di Catania che, all'alba ieri, hanno fatto l'operazione con cui sono state fermate 17 persone e tra loro i mandanti e uno degli esecutori dell'eccidio. Ad ordinare l'uccisione del boss in ascesa Angelo Mirabella, «reggente» del clan Dominante-Carbonaro Vittoria, e tutti coloro che gli stavano intorno, sarebbero stati i due cugini omonimi Alessandro Piscopo, uno di 37, l'altro di anni, il fratello di quest'ultimo, Giovanni, di 31, latitante, tutti ufficialmente pastori. Per arrestarli, polizia e carabinieri hanno dovuto fare imponente irruzione in una masseria di contrada Pozzo Ribaudo che, per posizione e organizzazione, gli investigatori hanno definito «Fort Apache». La famiglia Piscopo, che nel '90 fu decimata una strage nella vicina Scoglitti, proveniente da Gela, il luogo da cui sarebbe partito anche il commando di killer formato da almeno cinque persone. Tra queste, Enzo Mangione, 25 anni, ritenuto basista, la persona che avrebbe materialmente dato l'ordine di entrare in azione dopo aver visto Mirabella i suoi uomini all'interno di quel bar. Restano ancora sconosciuti i killer.

Nella strage morirono anche due giovani vittoriesi, Salvatore Ottone Rosario Salerno, che si trovavano casualmente nel bar. Un doppio errore persona. Con Mirabella, infatti, oltre a Claudio Motta Rosa Nobile, avrebbero dovuto esserci altri due uomini dello stesso gruppo mafioso che invece ritardarono. Loro salvi, Ottone e Salerno massacrati dai killer, scambiati per i veri obiettivi. I due scampati si trovano ora in carcere perché fanno parte del gruppo di persone fermate ieri: un fratello dello stesso Mirabella, Vincenzo, e il inseparabile amico Salvatore Di Mercurio. Fra le persone sfuggite alla cattura, tre tutto, c'è poi Gaetano Dominante, figlio del della cosca Carmelo, da tempo in carcere. Fin dalla stessa sera della strage, i magistrati della Dda catanese sono stati sempre convinti che l'ordine di uccidere fosse arrivato dall'interno dello stesso clan dove c'era chi, come i Piscopo, gradiva l'eccessivo protagonismo di Mirabella: il giovane boss aveva fatto di tutto per evitare che i «gelesi» clan, Piscopo compresi, potessero prendere il sopravvento a Vittoria. Sono stati messi sotto controllo i telefoni degli uomini clan, sia del gruppo di Mirabella sia dei Piscopo. I mafiosi hanno continuato a parlare, incuranti: «Hai visto che bel botto? Li dobbiamo eliminare tutti», ha detto di loro in un dialetto molto stretto poche ore dopo la strage. Sono poi arrivati i contributi di alcuni pentiti dell'ultima ora. Prima quel Giuseppe Bricciolini, del clan avverso dei D'Agosta «mammasantissima» che poche ore dopo l'arresto, nel blitz della scorsa settimana, ha deciso di dire tutto quello che sapeva, confermando che il suo clan non era in grado compiere un'azione genere. Poi è arrivato il turno del «cassiere» Vittoria, l'unico uomo del clan dominante Carbonaro arrestato nello stesso blitz e vicino ai Piscopo.

«La guerra tra le due fazioni era ormai al culmine - ha spiegato procuratore aggiunto Enzo D'Agata - i gruppi di fuoco erano pronti ad entrare azione. I Piscopo sono stati più veloci». Ignazio Fonzo e Carlo Caponcello, i due sostituti della Dda che hanno coordinato le indagini, dicono che «dopo l'agguato abbiamo ricevuto segnalazioni e denunce da parte di commercianti e imprenditori». E il presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco, esprime gratitudine alla Dda catanese e aggiunge: «Che lo Stato non avesse la guardia bassa lo sapevamo anche prima di questo brillante risultato».

Fabio Albanese



Confermata la prima ipotesi: la strage nata da una faida interna al clan Dominante-Carbonaro I retroscena svelati da un pentito Altri 14 arresti

A sinistra: Enzo Mangione, ritenuto uno dei due sicari autori della strage nel bar della Esso di Vittoria. A destra: Alessandro Piscopo, considerato uno dei mandanti della spedizione costata la vita a 5 persone



Uomini allo sbaraglio votati al delitto

L'ESITO delle prime indagini sulla strage di Vittoria sembra confermare l'intuizione che da più parti era manifestato nell'immediatezza della tragedia: i morti non sono opera di Cosa nostra ma vanno inquadrati nell'ambito di una realtà «locale» che vede protagonista una formazione criminale conosciuta come «stidda» dalle caratteristiche molto diverse rispetto a quelle della mafia tradizionale. Il che non consola più di tanto, dal che abbiamo imparato a conoscere quanto pericolo possa essere, più della «riflessiva» «ordinata» Cosa nostra, una malavita senza altro progetto che non sia quello di far soldi a qualunque costo dunque versato in direzione della sistematica arte predatoria. La «stidda» è una variabile impazzita della mafia, formato da uomini che non riconoscono alcuna autorità al di sopra della canna della pistola. Sin dalle origini gli «stiddari» (così chiamati perché prevalentemente pastori con un cielo di stelle, «stidde» appunto, per tetto) hanno rifiutato l'abbraccio con Cosa nostra, puntualmente accorse proporre alleanze (che, in realtà, nascondevano la necessità di esercitare un discreto controllo). Nessun contatto coi boss per evitare di doverne poi subire il carisma e l'autorità. Gli «stiddari», inoltre, hanno sempre dimostrato molta insofferenza per le regole di Cosa nostra. Sono molto più sbrigativi e concreti, i «bravi ragazzi» della «stidda»: niente cerimonie di iniziazione, niente giuramenti e immagini sacre, alla larga assemblee e «discussioni» di quei rompiballe dei mammasantissima. Piccoli gruppi, agili e veloci. Pronti a tutto: anche a scontrarsi fisicamente con i mafiosi «titolati». Le decisioni vanno prese celerità e determinazione, in un certo senso i giovanotti rampanti di queste contrade applicano una sorta di liberismo barbaro. Chi spara per primo acquista un diritto e perciò non si deve chiedere nessuno il permesso di taglieggiare imprenditori e commercianti. Se questo è l'atteggiamento della «stidda» nei confronti dell'autorità mafiosa, immaginarsi quali timori reverenziali possa verso l'autorità costituita.

Si dice siano più di 500 i soldati di questa compagnia di ventura. L'unico vezzo conosciuto è rappresentato quegli anelli con l'effigie della testa del leone che portano al dito. Il pericolo è quello di assistere all'ennesima sottovalutazione di un fenomeno che nel tempo, sicuramente lievitera. Lo ha detto uno di loro, rispondendo alle domande di due giornalisti «Siamo gente che si butta allo sbaraglio». E facciamoci illudere dalle suggestioni pietose non sarà certamente un posto di lavoro strapparli all'arte predatoria. Sempre lo «stiddaro esternante» prima ha spiegato che nessun giovane «andrebbe a lavorare nelle serre per cinquantamila lire al giorno».

Francesco La Licata

IL CASO

Identikit dell'ex segretaria della Cgil ora rinchiusa nel carcere di massima sicurezza Bad 'e Carros

Due morti pesano sulla Zarina sarda

Le bombe servivano per depistare le indagini



Maria Ausilia Piroddi voleva un seggio nel Consiglio regionale della Sardegna

A capo di una banda di 20 persone L'accusa la ritiene responsabile dell'assassinio di un pregiudicato e di un compagno sindacalista

TORTOLI' (Nuoro). ORA che la Zarina è in una cella del carcere di massima Bad 'e Carros, Nuoro, accusata di peccati gravi, a dispetto di quel suo volto grazioso, gli occhi ridenti, la voce calda e famiglia in apparenza tranquilla, di si dice che sempre stata un'assatanata del potere e che per quello avrebbe barattato tutto e tutti, non soltanto la fedina penale immacolata. Avrebbe aspirato un seggio al consiglio regionale, fosse andata bene, qualcosa di più. Questo, chi la conosce bene, lo sostiene con tono sfumato, confidenziale. Anonimo. E questo echeggia da due spessi fascicoli sul tavolo del magistrato di Lanusei: il primo tratta di due omicidi, l'altro di una serie di attentati dinamitardi. In quei fogli fitti di appunti si rge il segno un labirinto nel quale difficile orizzontarsi dal quale è ancora più complicato uscire. Riassumono tutto le pagine dell'ordinanza custodia cautelare.

Ora che è in quella galera dove furono rinchiusi terroristi rossi e neri, e sequestratori di persone e assassini, Piroddi Maria Ausilia di anni 41, da Lanusei, abitante a Bari Sardo, coniugata, due figli, guarda al suo passato e si chiede quale sia l'errore che l'ha portata lì. Perché uno sbaglio deve averlo fatto se si trova con un'accusa di associazione per delinquere e il sospetto di essere il capo di banda: quella formata dai sette come lei finiti in manette e da altri 20 sui quali si concentrano i sospetti di queste ore. Insomma, sarebbe lei «la men che ideato quelle bombe esplose contro edifici pubblici dell'Ogliastra, soprattutto quelli lungo costa. Con lo scopo, ritengono gli inquirenti, di creare un clima di destabilizzazione paura che allontanasse l'attenzione dai due omicidi.

La della Zarina comincia con l'alba dei Novanta, all'interno del patronato Inca, nella Cgil. Allora, più semplicemente, la chiamavano la Pasionaria. Il primo passo, dopo l'iscrizione al sindacato, fu una carica nel direttivo della Camera del lavoro, dopo poco po nella segreteria, quindi, segretaria della Camera del lavoro di Tortolì. Per battere certe strade non sempre sufficiente avere qualità, occorrono sponsor e lei ne aveva. Uno era il segretario uscente Peppino Mura, eppoi una frazione del pds. Ma pure nemici, dicono, come il sindacalista Francesco Pintus.

Tenace, aggressiva, tutto che timida. Un giorno, durante un convegno, operaio forestale le tirò un ceffone e lei reagì afferrandolo per la collottola: dovettero intervenire per dividerli e non fu affare da poco. Pur se trascurato, anche quello era stato un segnale del male oscuro all'interno della Cgil di quella zona. Una lotta sorda, nata chissà quando, venuta alla luce negli anni bui della crisi della cartiera di Arbatax e che s'inasprì dopo l'altro. Fin quando fu impossibile tacere sul caso Ogliastra. Che come tutti i casi, imbarazzava, tanto più che si riusciva a venirne a capo. Il commissariamento, come soluzione ultima venne preso in considerazione all'inizio del '95 e deciso in novembre. Quasi anno fra i più aspri, scandito da inquietanti episodi. Come l'attentato proprio contro la Zarina, il 13 settembre. Era buio rincasava in auto quando la presero a fucilate. «Chi mi vuole morta è nella Cgil», disse soltanto. Un fucile fu trovato l'ultimo giorno d'ottobre presso la casa di Pintus, che ebbe i suoi guai. E gli capitò di peggio nell'aprile '97 quando un killer lo uccise all'interno del sindacato. I sospetti per l'agguato alla Zarina si erano frattanto concentrati sull'operaio forestale Pierpaolo De Murtas, uno che aveva la fedina penale incaccherata: lui pure freddato, nel '96. Ora in cinque indagati per questi omicidi: lei, la Zarina; Adriano Pischedda, suo socio in affari o forse malaffari; Sebastiano Puggioni. Arrestati l'altro giorno. Più Salvatore Puggioni, fratello di Sebastiano, e Mario Cabras, che fa il pizzaiolo a Tortolì.

Finita con un salto nel nulla la strada sindacalismo, la Zarina ne imboccata un'altra. Aveva cercato di farsi eleggere sindaco di Bari Sardo. Del resto, marito, l'architetto Sergio Pinna, fra il '90 e il '95 era stato vicesindaco e assessore all'urbanistica. Ma la ruota della fortuna girata e il primo tentativo della Zarina naufragò perché al seggio si presentarono della metà degli elettori. Stessa sorte al secondo, nel quale lei aveva cercato di stimolare i recalcitranti cittadini con una lista specchietto che vedeva a capo proprio l'ischedda, il . Fu eletto Paolo Chiai, di gruppo misto da An a Ds.

E ora? Difficile scorgere mille imbarazzi e Carlo Ghezzi, segretario nazionale responsabile dell'organizzazione della Cgil, commenta. «Non credo ci sia sfuggito nulla di mano. Appena abbiamo capito la gravità della situazione della Camera del Lavoro di Tortolì ci siamo andati giù con la mazza e abbiamo adottato un provvedimento senza precedenti nella storia repubblicana della Cgil, quello di procedere nel '95, al commissariamento, azzerando gli iscritti e licenziando i dirigenti sindacali, tra il quali la Piroddi. La discussione era molto aspra, ma alcun tono politico-sindacale: una volta imboccata la via della faida la tensione non si è più fermata. Adesso con fiducia aspettiamo dagli inquirenti una spiegazione che faccia chiarezza perché ancora non abbiamo capito il motivo di tanto accanimento». Non è una richiesta da poco: proprio l'altro giorno, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale Francesco Pintus ha ricordato come un magistrato destinato a Lanusei nel '97 non si sia mai presentato e il procuratore goda di un giorno di riposo da oltre due anni. E tocca a lui dipanare la matassa, oggi cominciano gli interrogatori. Anche questa è Giustizia.

Vincenzo Tessandori

Tenace, aggressiva capace di fare a pugni con gli operai Una notte fu presa a fucilate

Grande l'imbarazzo degli ex compagni: «L'abbiamo licenziata già nel 1995 Il clima era di faida»

Pisa: forse saranno usati nelle gare clandestine, in aumento dopo lo stop negli ippodromi

Torna la banda dei ladri di cavalli Rapiti cinque fuoriclasse del trotto

PONTEDERA. Correranno sull'asfalto per pochi, per quelli che sulle clandestine vivono e fanno vivere, per quelli che riciclano il denaro. Potrebbe questo il futuro cinque cavalli fra i più quotati nel mondo del trotto, rubati nella notte fra sabato domenica dalla scuderia «Il Nugolaio» di Navacchio, vicino a Pisa. Ullecall, Til Tops Ks, Rio Op, Umenix e Zunnye Bi hanno corso e vinto premi di certo rilievo a Milano, Firenze, Bologna, Follonica. Da domani forse correranno in piste ricavate sull'asfalto stradale di città vicino a Palermo, Caserta, Napoli, Reggio Calabria dove mafia e camorra organizzano le corse al trotto per le clandestine.

Li hanno portati via nella notte: i ladri sono entrati nella scuderia di Romano Gasperini e Luana Lazzerini a Navacchio. Hanno rotto la catena che chiudeva il cancello dell'area delle stalle, poi hanno fatto passare i cavalli sul terreno agricolo fino ai furgoni. Li hanno caricati, sono spariti nel nulla. Hanno scelto bene, i ladri: i cinque cavalli trottatori velocissimi, leggeri e potenti. Chi li ha portati via sapeva che il momento era quello giusto: lo sciopero degli ippodromi costringe i cavalli destinati alle corse al trotto nelle scuderie. Poi sapeva come si trattano quegli animali e soprattutto sapeva sceglierе. Per tre di quei cinque cavalli Gasperini già avuto delle richieste, tutte ovviamente declinate. i cinque soggetti facevano gola a chi conosce il trotto e apprezzava caratteristiche e qualità.

Sul ratto cinque cavalli indagano i carabinieri di Pontedera. Tra le tante ipotesi investigative due tutte trovano buon credito: quella di una vendetta nei confronti dell'allevatore, che non avrebbe accontentato chi gli chiedeva di acquistare i campioni, oppure il furto su commissione per utilizzare i cavalli nelle corse clandestine.



I cavalli rapiti forse correranno sull'asfalto città dove la mafia organizza le corse clandestine

Qualche anno fa sparirono dalle scuderie della Maremma i purosangue delle fattorie di una nobile famiglia toscana. Per quel furto cavalli mai più rinvenuti ritenuto responsabile un pastore sardo, ormai deceduto, con precedenti penali legami con determinate famiglie. [c. c.]

IN BREVE

Giornalisti offesi da falsa pubblicità

ROMA. La Federazione Nazionale della Stampa appoggia la protesta dell'Unione Nazionale Cronisti contro gli spot tv per il rilancio dei quotidiani del gruppo Riffeser. «L'iniziativa - scrive il segretario Paolo Serventi Longhi -, che spero frutto di un clamoroso errore dell'ufficio marketing, è inqualificabile e lede profondamente il prestigio e l'immagine dei giornalisti italiani. Camuffarsi da medico o da poliziotto per carpire notizie non è giornalismo, forse è reato, sicuramente è un metodo che la categoria respinge. Non consentiamo a nessuno, tanto meno una pubblicità, di dare di noi un'immagine falsa e di insultare così migliaia di giornalisti che ogni giorno fanno bene e con correttezza il loro dovere». [Ansa]

Gravissima la mamma che partorì in coma

GENOVA. Sono peggiorate nelle ultime 24 ore le condizioni di Paola Ottonello, 24 anni la donna in coma che il 29 dicembre scorso ha partorito un bambino, Alessio, all'ospedale San Martino di Genova, dove è ricoverata nel reparto di rianimazione. Nuovi progressi, invece, per il piccolo Alessio. [Ansa]

Troppe rapine: la biglietteria Fs

VIBO VALENTIA. Troppe rapine e scarsa sicurezza per gli impiegati. Sono i motivi per i quali è stata chiusa la biglietteria nella stazione ferroviaria di Vibo Valentia-Pizzo. A denunciare la «grave situazione» in cui versa lo scalo è stata la segreteria provinciale del sindacato Filt-Cgil, che ha scritto, a tale proposito, al ministro dei Trasporti ed al Prefetto ed il Sindaco di Vibo Valentia. [r. v.]

: posti a sedere per il David

FIRENZE. E' ora più comodo contemplare il David di Michelangelo, una delle statue più belle del mondo, esposta alla galleria dell'Accademia. Sono infatti in corso di installazione una serie di panche in legno con tanto di spalliera, poste a semicerchio nella tribuna attorno alla scultura, per una cinquantina di posti a sedere. [Ansa]

Tanti infortuni e squadra giù di tono: il preparatore Bizioli contrattacca

Toro, il [illegible] è nella testa

«Stanchi? No, ma soffrono di amnesie E a Brescia bastava coprirsi un po'»

TORINO. Anche il preparatore atletico del Toro è finito ko. L'australiana, influenza [illegible] stagione, ha colpito [illegible] professor Sergio Bizioli, a letto da due giorni con una febbre da cavallo. E oggi la ripresa degli allenamenti a Orbassano sarà affidata a Casati con la sovrintendenza di Mondonico [illegible] quale, più che vedere l'infermeria svuotata in settimana, [illegible] accontenta di rimettere in sesto Ferrante, l'uo[illegible] determinante, per la gara interna di domenica prossima contro la Fidelis Andria, fanalino di coda della cadetteria da battere a tutti i costi per riprendere il ritmo-promozione.

E' la prima volta che Bizioli si ferma da quando collabora con il Toro. E, oltre al campo di Orbassano, dovrà disertare per qualche giorno la scuola professionale dove, la sera, fa l'insegnante di educazione fisica. Molto, il prof, pretende dai giocatori granata - e [illegible] tutti gradiscono di essere torchiati -, ma molto dà questo stakanovista che proviene dall'atletica, ed è l'ex responsabile regionale della Federatletica lombarda nella velocità.

Tuttavia, gli intensi allenamenti effettuati durante la [illegible] sta, programmati da Mondonico per fare il pieno di energia in vista della volata [illegible] primavera che deciderà la corsa alla promozione, hanno appesantito le gambe e i muscoli della squadra, che ha perso la brillantezza che aveva sino alla vigilia di Natale. E l'avvio lento e senza successi di quest'anno (pareggio interno con il Treviso e sconfitta di Brescia) inducono i tifosi [illegible] chiedersi se qualcosa non ha funzionato nella preparazione [illegible] se i problemi sono da ricercarsi altrove.

Bizioli fa notare che l'infortu[illegible] che Bucci si è procurato alla mano non è dovuto alla preparazione, così [illegible] la doppia distorsione ginocchio-caviglia sinistra che sta limitando Ferrante è nata da un contrasto di gioco [illegible] l'uruguaiano Gaglianone, e lo stop a Sassarini e Tricarico è stato causato dall'influenza di stagione.

Ma come spiegare la ricaduta di Artistico dopo oltre un mese? Bizioli puntualizza: «Ciccio è tornato in campo affaticato, dopo aver guidato l'auto per molte centinaia [illegible] chilometri con un polpaccio ancora convalescente dallo stiramento muscolare. Potrebbe essere questo il motivo del nuovo risentimento».

Bizioli, comunque, ammette che un giorno in più di riposo sarebbe stato utile per recuperare qualche «strappo» effettuato tra le festività natalizie [illegible] il Capodanno: «In questo senso abbiamo commesso un errore. Se avessimo immaginato che qualcuno non avrebbe rispettato i consigli ricevuti, ci saremmo adeguati».

Ciononostante, Bizioli è sicu[illegible] che giocando contro il Trevi[illegible] su un campo con un fondo migliore di quello del Delle Alpi, la vittoria non sarebbe sfuggita: [illegible] a Brescia, anziché lanciarsi all'attacco dopo [illegible] pari firmato da Asta, forse bastava coprirsi un po' di più per tornare [illegible] con un punto prezioso. Macché colpa della preparazione! Si è trattato di un'amnesia collettiva, [illegible] mi ha confessato [illegible] dei nostri giocatori. E le amnesie si curano unicamente con il lavoro e la concentrazione, che non è sempre nel Dna del Toro».

Già all'inizio di stagione, dopo i passi falsi esterni di Cremona [illegible] Terni, la preparazione estiva di Bizioli era stata messa sotto accusa. Ora, come allora, il professore chiede tempo: «Bisogna valutarla a gioco lungo. La partenza falsa fece pensare a un disastro, viceversa la squadra si riprese bene e, sino al 30 dicembre scorso, tutti erano d'accordo nel riconoscere i meriti del nostro lavoro».

Bizioli è convintissimo che sarà la stessa cosa il 13 giugno, quando la corsa per la promozione alla serie A sarà conclusa. E non vede l'ora di tornare [illegible] torchiare i giocatori del Toro.

Bruno Bernardi



Bucci si è infortunato nel primo allenamento del '99. E' [illegible] dei tanti assenti di un Toro che dopo [illegible] ripresa del campionato ha perso il passo spigliato evidenziato nelle ultime partite del '98. Qualcuno dà la colpa [illegible] preparatore atletico, [illegible] il prof. Bizioli replica: «Soltanto problemi di testa, il Toro tornerà a correre»

[illegible] OFFERTE DAL VICENZA

TORINO. Il Toro sta cercando di sistemare sul mercato di gennaio gli elementi in surplus. Per Bacci c'è una offerta del Pisa, capolista del girone A della serie C2. La Triestina (serie C2, girone B) aveva richiesto tempo fa Pastine. Il portiere, che gradiva giocare in una categoria superiore, era apparso perplesso, ma [illegible] ha cambiato idea e sta valutando seriamente l'ipotesi di trasferisi a Trieste, in prestito. Per quanto riguarda Artistico, raffreddatosi l'interessamento della Salernitana, resta in piedi l'ipotesi Vicenza. E Parente potrebbe essere ceduto in prestito all'estero. L'operazione Nuovo Filadelfia sembra intanto [illegible] giunta a una svolta decisiva. Dopo l'okay politico ottenuto a fine anno, Vidulich e Palazzetti saranno oggi a Roma per incontrare il direttore del Credito Sportivo, dottor Trazzi. E' la prima volta che il presidente e l'amministratore delegato del Torino Calcio vanno a parlare nella Capitale forti della [illegible]tolarità dell'area sulla quale riedificare lo storico impianto, oggi ridotto ad [illegible] ammasso di macerie fra [illegible] erbacce. **[b. b.]**

Grandi scrive [illegible] lettera a D'Alema

Coni [illegible] «Il Governo deve aiutarci»

Per la crisi dei concorsi pronostici 146 miliardi in meno rispetto al '97

ROMA. «Tante volte lo sport ha dato una mano al Paese, non vedo perché ora il Governo non ci possa aiutare». Bruno Grandi, vicepresidente e reggente del Coni dopo l'uscita di scena del presidente Mario Pescante e in attesa che il [illegible] gennaio vengano rinnovate tutte le cariche dell'ente, ha intenzione di inviare una lettera al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, per sollecitare un aiuto economico che consenta di affrontare operativamente questo [illegible] preolimpico nonostante la crisi di finanziamenti causata dal cattivo andamento dei concorsi pronostici.

Nel 1998 - considerato come anno solare e quindi con la seconda parte della stagione '97-'98 [illegible] la prima [illegible] quella in corso - gli introiti Coni provenienti da concorsi pronostici sono stati di quasi [illegible] miliardi (467 dal Totocalcio, 359 dal Totosei e 14 dal neonato Totosei), mentre nel 1997 [illegible] stati [illegible] 986, [illegible] una diminuzione quindi di oltre 146 miliardi.

Ieri Grandi, al termine [illegible] riunione della Giunta, ha sottolineato che sarà comunque questo uno dei problemi «che dovrà [illegible] affrontato con maggiore urgenza all'interno dello stesso Coni ma anche con il Governo, studiando tutte le possibili soluzioni, [illegible] agenzie esterne all'applicazione finalmente piena dell'on-line. [illegible] per ora i nostri governanti potrebbero almeno darci [illegible] mano con [illegible] soluzione transitoria, come un alleggerimento fiscale».

Da oggi alla fine del suo mandato [illegible] reggente del Coni si è inoltre riservato di contattare [illegible] ministero dei Beni e delle Attività Culturali e ha infine auspicato di arrivare [illegible] Consiglio nazionale Coni con una candidatura unica per la poltrona del successore di Pescante. «Per ora - [illegible] aggiunto Grandi - abbia[illegible] due pretendenti. Mauro Checcoli ha ufficializzato la sua intenzione di [illegible] per [illegible] presidenza [illegible] Gianni Petrucci venerdì prossimo informerà il Consiglio della Federbasket, ma di fatto si candida. Cercherò di allacciare rapporti personali con tutti i presidenti della varie federazioni per vedere se è possibile trovare una candidatura unica. Checcoli ha già dato la propria disponibilità se in questo confronto dovessero emergere maggiori [illegible] per il suo avversario (ma Checcoli ha poi smentito, precisando che, per farlo, vuole analoghe garanzie dal [illegible] rivale, ndr). Valuterò anche la situazione per quanto riguarda le nuove cariche di vicepresidenti [illegible] per [illegible] futura giunta del Coni». Lo stesso Grandi gradirebbe la conferma alla vicepresidenza, mentre per l'altra poltrona sarebbero in lizza Nizzola (calcio) e Gola (atletica).

Nella riunione di giunta s'è parlato anche di doping, soprattutto in prospettiva internazionale perché il Coni intende presentarsi all'assise convocata dal Cio per febbraio a Losanna con una «partecipazione attiva» ispirata al progetto «io non rischio la salute».

IL CASO

Da oggi 5 club italiani in gara nelle coppe con i nuovi punteggi

Si gioca [illegible] pallavolo

Regole diverse tra campionato ed Europa

Chi segue la pallavolo, negli ultimi tempi pensava [illegible] aver già visto di tutto e di più. Aveva storto il naso all'introduzione del libero, giocatore a metà che può solo difendere e veste addirittura una maglia diversa da quella dei compagni. Aveva persino sopportato il diktat internazionale del body per uomini e donne. Poteva bastare. E invece [illegible].

Il '99 del volley parte [illegible] l'ennesima bizzarra trovata di uno sport che sta disorientando anche i suoi più fedeli innamorati. Oggi le tre eurocoppe maschili entrano nel vivo e le cinque squadre italiane, alla caccia del settimo en plein di trofei negli ultimi otto anni, sono costrette [illegible] giocare con regole diverse da quelle tradizionali, in vigore nel nostro campionato.

In sostanza, fino alle finali a 4 in programma a marzo, Modena [illegible] Treviso in Champions League, Cuneo in Coppa Coppe, Macerata [illegible] Palermo in Coppa Cev dovranno sdoppiarsi: la domenica, in A1, giocheranno come sono abituate a fare da tempo; il martedì [illegible] il mercoledì, in Europa, scopriranno in anteprima il fast-volley [illegible] Duemila, dove ogni azione vale un punto e i primi quattro set si prolungano fino a quota 25.

Non sembra [illegible] cosa seria, di sicuro sarà una cosa complicata. La colpa è tutta della Cev, l'Uefa della pallavolo. Ha fatto giocare le qualificazioni delle eurocoppe senza modifiche, ma per le fasi clou ha anticipato l'introduzione [illegible] nuovi punteggi, che entreranno a regime soltanto a partire dall'annata 1999/2000.

Qualcuno, in Europa, è stato [illegible] più tempestivo: Grecia, Spagna [illegible] Francia, ad esempio, giocano già i loro campionati [illegible] cambio-palla. Le loro squadre, abituate a gare più brevi nelle quali ogni errore si paga con un punto e la concentrazione deve essere sempre massima, potrebbero partire [illegible] qualche vantaggio.

«Il nuovo punteggio riduce i gap tecnici e può favorire le sorprese - conferma Enzo Prandi, dg della Tnt Cuneo, detentrice della Coppa Coppe e imbattuta nelle competizioni continentali -. Squadre più deboli a muro e al servizio ma con [illegible] buon cambio-palla avranno certamente qualche speranza in più. Attendiamo questo esordio con grande curiosità. Ho sentito in giro mol[illegible] critiche, ma il sistema, in assoluto, non è [illegible] buttare. Anzi, il punteggio sempre in movimento potrebbe essere la chiave giusta per portare pubblico nuovo nei nostri palazzetti, cosa di cui abbiamo ora più che mai tanto bisogno. Il problema è che tutto [illegible] stato deciso troppo in fretta, senza le necessarie sperimentazioni. I primi dati ufficiali parla[illegible] di partite che mediamente durano meno [illegible] un'ora: decisamente troppo poco. Forse servi[illegible] dei correttivi, magari allungare [illegible] punteggio dei parziali o giocare al meglio dei quattro set su sette».

Da [illegible], comunque, verificheremo sul [illegible]. [illegible] capiremo anche come funziona un'altra regola debuttante, fin qui colpevolmente sottovalutata un po' da tutti ma decisamente importante: la rivoluzione dei provvedimenti disciplinari. Le eurocoppe inaugurano il concetto [illegible] «falli [illegible] squadra»: i cartellini si assommano a prescindere da chi li ha subiti, giocatori in campo o in panchina, tecnici o dirigenti. La prima infrazione vale un semplice richiamo, la seconda fa perdere un punto, la terza comporta l'espulsione per un [illegible] dell'atleta sanzionato (anche [illegible] incensurato), la quarta l'espulsio[illegible] definitiva. «Cose pazzesche - commenta Prandi -, il potere discrezionale degli arbitri diventa quasi illimitato. Rischiamo di vederne di tutti i colori».

Roberto Condio

Programma. *Champions League* (1ª giornata): oggi Espinho (Por)-Casa Modena; domani Sisley Tv-Netas Istanbul (Tur). *Coppa Coppe* (1ª g.): oggi Zwolle (Ola)-Tnt Cn. *Coppa Cev* (andata ottavi): domani Lube Mc-Levski Sofia (Bul); martedì 19 Ive[illegible] Pa-Zlin (Cec).

[illegible]

1. Nei primi 4 set segna punti soltanto la squadra che sta battendo, nel tie-break un punto per ogni azione
2. Set ai 15 punti
3. Per vincere un set servono almeno due punti di vantaggio, [illegible] nei primi [illegible] parziali sul 16-16 s'impone chi conquista [illegible] 17° punto
4. Provvedimenti disciplinari solo individuali

[illegible]

1. Tutti i set giocati senza cambio-palla, un punto assegnato in ogni azione a prescindere da chi ha battuto
2. Set ai 25 punti, tranne l'ultimo che termina [illegible] 15
3. Per vincere [illegible] set servono sempre almeno due punti di vantaggio
4. Falli «di squadra» [illegible] scaletta di sanzioni più pesanti

SPORT [illegible]

■ [illegible] D'ARGENTO. Consegnati a Roma i «Premi in argento», in vista dell'assegnazione del «Seminatore d'oro» per allenatori. Nella fase regionale della manifestazione dell'Ina-Assitalia, Lippi [illegible] Zeman si trovano accomunati nel premio. Gli altri «Seminatori»: Cosmi, Spalletti, Delio Rossi, Zaccheroni, Fascetti, Benedetti, Guidolin e Sonzogni. Tra i premiati per la sezione-giornalisti, due riconoscimenti per il nostro Gianni Romeo.

■ [illegible] Domenica scorsa, contro Reggio Emilia, Sasha Danilovic si è procurato un'infrazione al «capo breve» del muscolo gluteo destro: dovrà star fermo per 45 giorni. La Kinder potrebbe sostituirlo, in campionato, [illegible] un giocatore a gettone, forse Rolando Blackman che 2 anni [illegible] vinse lo scudetto con Milano.

■ [illegible] A Bologna [illegible] categorie di trotto [illegible] galoppo hanno confermato lo sciopero cominciato con il [illegible] per ottenere l'integrazione del montepremi, nuove ricevitorie per le scommesse, la riassegnazione dei diritti sul segnale tv delle corse, misure di defiscalizzazione e il riordino dell'Unire (che gestisce l'ippica).

■ [illegible] LA DAKAR. Annullata dagli organizzatori la prova delle moto, fra le auto [illegible] tappa Mombi-Timbuctu (1032 km) è andata al francese Jean-Pierre Fontenay (Mitsubishi), che vinse la scorsa Dakar, davanti allo spagnolo Prieto (idem) [illegible] al francese Schlesser (Schlesser), che nella classifica generale precede Prieto.

Minacce di morte al preside, che minimizza: sono ragazzate

Nole, [illegible]

Imbrattati i registri di nove classi

NOLE. La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è stato compiuto la notte scorsa: una vetrata sfondata, i registri del[illegible] nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri [illegible] sulle lavagne. «E' stata solo una ragazzata, non vivo certo nell'angoscia» mette subito in chiaro il responsabile dell'istituto, il professore di matematica Luigi Scaramuzzi, minacciato già altre volte in passato.

Tutto è già stato segnalato nei dettagli ai carabinieri della nuova stazione di Mathi, operativi da poco più di una settimana, che stan[illegible] conducendo le indagini. La denuncia rappresenta, però, solo l'ultimo capitolo di un calvario iniziato più [illegible] cinque anni fa quando prima che insegnanti ed alunni occupassero le classi della struttura di via Martiri della Libertà, a due passi dal centro di Nole, una sassaiola aveva mandato in frantumi diversi pannelli delle vetrate. Durante la scorsa estate sparirono invece computer, stereo e video.

Adesso tra i professori [illegible]rpeggia la delusione, la rabbia. «I registri sono stati tutti ricompilati - spiegano - quello che [illegible] rammarica di più è che questi episodi continuino nel tempo. Oramai hanno devastato, imbrattato e rubato di tutto, anche noi lavoriamo condizionati». Molti di loro pochi mesi [illegible], all'uscita dalle lezioni, si trovarono [illegible] i pneumatici delle auto squarciati. I colpevoli? «Sono ragazzi che provengono da situazioni difficili e che sovente dopo la terza media finiscono in brutti giri - sostengono gli insegnanti -. In questi Comuni esiste un disagio giovanile notevole. Noi, dalla cattedra, più di tanto non possiamo fare».

La sede delle medie, per di più, [illegible] è ingabbiata dai ponteggi allestiti per la costruzione della nuova palestra che rendono quasi impossibile una sorveglianza adeguata tenuto conto anche dell'assenza di [illegible] custode. E molto probabilmente gli autori dell'ultimo raid si sono infilati nella scuola attraversando il cantiere. Così al preside non è rimasto che optare per dei rimedi estremi «più da carcere che da scuola» sottolinea il corpo docente, far pia[illegible] delle porte a prova di scasso, resistenti, quasi blindate per difendere computer [illegible] materiale didattico.

«Tutti i sabati i bidelli radunano il materiale in un'apposita aula - terminano gli insegnanti impiegati in nove classi per un totale di 184 alunni -. Al lunedì rientriamo sperando di ritrovare tutto intatto, roba da film, [illegible] da paese di provincia». «Minacce di morte? Quando [illegible] ho lette mi sono fatto [illegible] risata, [illegible] credo di aver compiuto azioni [illegible] meritare ritorsioni di questo tipo». Il professor Luigi Scaramuzzi, dal 1975 a Nole come insegnante di matematica e da 13 anni preside anche della [illegible] staccata di Mathi, è tranquillo, almeno così sembra. «Non è la prima volta che siamo costretti a fare i conti con dei teppisti, succede anche altrove. Sono giovani che non sanno che fare e si sfogano danneggiando le strutture pubbliche. Hanno scelto [illegible] [illegible] bersaglio perché rappresento l'autorità». Racconta: «Due anni [illegible] riuscimmo ad identificare anche i responsabili di un atto vandalico: minorenni, avevano rotto un vetro per raggiungere il biliardino e fare una partita».

Gianni Giacomino



[illegible] COMUNE

«Non ci arrenderemo ai vandali»

NOLE. «Così proprio non [illegible] - è la prima reazione [illegible] Marisa Baima Mondino che da 18 anni siede sulla poltrona di primo cittadino a Nole -. Oltre a colpire di nuovo la scuola media, sabato notte nelle vie del paese [illegible] state danneggiate delle fioriere e rovesciati i cassoni per la raccolta dell'immondizia». Sbotta: «Non lascerò certo il paese in [illegible] ad un gruppo di vandali, questa sera ne discuterò con la giunta. Prenderemo dei provvedimenti». Che provvedimenti, in particolare? «Come prima cosa, domani (oggi per chi legge, ndr contatterò il maresciallo Renato Arcella della caserma di Mathi e gli chiederò maggiori controlli, soprattutto [illegible] sabato sera». E conclude: «Bisogna intervenire al più presto. Non solo per salvare la scuoa e più in generale [illegible] patrimonio pubblico, [illegible] soprattutto per evitare che questi giovani possano in futuro finire [illegible] brutti giri. E' un problema di cui tutta la comunità deve farsi carico: sarebbe un errore sottovalutare la portata di questi avvenimenti».



Una foto della scuola dall'esterno e il sindaco **Marisa [illegible] Mondino**

Caselle, trovato lo spasimante geloso

«[illegible] alla [illegible] ex fidanzata»

Era uscito disperato, diretto [illegible] Chieri I carabinieri gli sequestrano il fucile

CHIERI. E' rientrato l'allarme per l'elettricista di Caselle che domenica scorsa, dopo un'accesa lite con l'anziana madre, ha dichiarato di voler uccidere l'ex fidanzata che abita a Chieri. Anzi, per quanto riguarda l'uomo, l'allarme non [illegible] scattato mai: «Quando i carabinieri sono venuti [illegible] casa, ero in camera [illegible] ascoltavo una cassetta di John Lennon. Mi hanno trattato co[illegible] un delinquente; peggio, come un terrorista. E invece non [illegible] successo proprio nulla».

L'elettricista ha dato confuse spiegazioni di quella rabbia disperata che lo ha spinto lontano dalla sua abitazione per alcune ore. Con sé [illegible] aveva il fucile com'era stato segnalato [illegible] un primo tempo. L'arma con cui avrebbe dovuto commettere il delitto è rimasta sempre nell'abitazione, ed è stata sequestrata dai carabinieri.

A dare l'allarme è stata proprio la madre, terrorizzata da quella frase, «Vado [illegible] commettere un omicidio», pronunciata con tanta disperazione dal figlio. Immediatamente sono scattate le ricerche dell'Alfa su cui viaggiava, mentre i carabinieri di Chieri si [illegible] precipita[illegible] per prelevare [illegible] portare [illegible] caserma la donna, che ha trascor[illegible] la notte al sicuro lontano da [illegible].

Ora si dice terrorizzata dell'ex fidanzato, che non vuole accettare la fine di una convivenza durata dieci anni. [illegible] lui nega anche questo: «Convivenza? Dieci anni? Storie».

Alla fine, l'allarme è cessato, e sono rientrate anche le gazzelle di pattuglia nei pressi dell'abitazione dell'ex fidanzata. Rimane soltanto il vuoto di quelle ore trascorse chissà dove a smaltire la rabbia e il dolore.

Lettera del sindaco

«Così risolveremo il problema-acqua [illegible] d'Oulx»

SAUZE D'OULX. «Risolveremo una volta per tutte il problema dell'acqua a Sauze d'Oulx». Lo dice il sindaco, Renato Miglio. E in una lettera aggiunge: «L'amministrazione comunale ha avviato da un anno uno studio: in via principale per assicurare la potabilità dell'acqua, [illegible] in via paritetica [illegible] non certo subordinata per garantire la provvista alla struttura di innevamente programmato». Il problema della carenza idrica è stato affrontato dal sindaco anche con la Sestriere Spa [illegible] con commercianti e imprenditori del paese: «Le loro indicazioni - aggiunge il primo cittadino - [illegible] state interamente recepite dall'amministrazione comunale».

Certosa di Collegno

[illegible] miliardi [illegible]

COLLEGNO. La Regione appoggia l'insediamento dell'Università italo-francese all'interno dell'ex manicomio di Collegno. Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, che ha visitato ieri i locali della Certosa insieme agli assessori alla Cultu[illegible] e alla Sanità, Giampiero Leo e Antonio D'Ambrosio, si è infatti impegnato per lo stanziamento di 20 miliardi. Il denaro sarà utilizzato dall'Asl 5, proprietaria della Certosa, per il trasferimento dei servizi sanitari. L'Università, invece, non contribuirà con nessun finanziamento e otterrà, anzi, i locali in comodato d'uso. I corsi postlaurea di Scienze del Turismo Alpino e dei Polimeri incominceranno a novembre.

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha convocato per domani una riunione con il direttore generale dell'Asl 7 Laura Serra Guermani. All'ordine del giorno, la sospensione temporanea di diverse attività ambulatoriali [illegible] ospedaliere [illegible] causa della [illegible] di personale.

■ [illegible] **FURTO.** Ladri in azione nell'abitazione di Ferruccio Actis Caporale e Franca Cena, in frazione Montegiove di Chivasso. Mentre i coniugi dormivano, sconosciuti hanno rubato dal garage sotto casa una Fiat Brava.

■ **CASALBORGONE,** [illegible] Casalborgone è in lutto per la scomparsa del dottor Gian Paolo Vicario, 72 anni, medico condotto dal 1953 al '95, morto l'altra mattina alle Molinette per arresto cardiaco. I funerali domani alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Carlo.

■ [illegible] Tre feriti l'altra sera per un incidente sulla statale [illegible] della Valle Cerrina in frazione Abate di San Sebastiano Po all'incrocio con il ponte Bailey. Michele Rimondotto, 72 anni, pensionato, Chivasso, viale Cavour 36, alla guida della sua Peugeot 205 nello svoltare a sinistra è stato travolto da [illegible] Uno. Al volante c'era Pasquale Pilla, 56 anni, residente a Torino. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **FIANO, PROCESSO.** Viene processato stamane nella pretura di Ciriè Michele Angheleddu, 26 anni, di Fiano, accusato di aver provocato la morte nell'agosto del 1996 di Caterina Giuliano, pensionata di 82 anni. L'imputato, difeso dall'avvocato De Sensi, mentre era al volante della sua auto, durante una ma[illegible] di svolta dalla direttissima della Mandria verso l'uscita dal comune di Fiano, investì la donna che viaggiava [illegible] sella ad un motorino. La Giuliano morì poco dopo [illegible] ospedale. Secondo il pm Ezio Basso, l'automobilista non avrebbe osservato le leggi del codice stradale viaggiando oltre il limite di velocità consentito.

■ **PINEROLO,** [illegible] Nominato il nuovo primario di ostetricia-ginecologia all'Ospedale Agnelli di Pinerolo: succede al compianto professor Paolo Trompeo. Il dottor Luciano Galletto, è il nuovo primario di ostetricia presso l'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Lo ha nominato il direttore generale dell'Azien[illegible] il dottor Ferruccio Massa. Il professor Luciano Galletto arriva da una lunga esperienza all'Azienda Asl 17 di Savigliano e Fossano.

La storia del lotto

Se esiste una città con cui il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi [illegible] certamente la [illegible] e misteriosa Napoli. E tuttavia [illegible] Napoli il lotto fu introdotto solo in età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per la prima volta - [illegible] forma analoga a quella odierna, cioè gestito [illegible] Stato - a Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo [illegible] lotto nasce a Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca si sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). [illegible] gioco - che veniva chiamato anche "Gioco [illegible] Seminario", dal [illegible] dell'urna in [illegible] [illegible] svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere sui favoriti dalla fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu il cosiddetto "Lotto [illegible] Zitella", dove i numeri [illegible] abbinati al nome [illegible] ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro in dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo [illegible] appalto. Ad eccezione dello Stato Pontificio, dove è ritenuto immorale, il gioco conquista presto [illegible] diritto di cittadin[illegible] in tutta Italia e, quindi, [illegible] monopolio di Stato: [illegible] nel 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno 8 dopo il 1870 [illegible] Roma capitale. Anche il numero di estrazioni aumenta e, [illegible] fino al 1737 si facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 al 1806 crescono progressivamente fino a 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, dal 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - con l'aggiunta [illegible] Cagliari e Genova - [illegible] le prime estrazioni furono organizzate: [illegible] Napoli nel 1682, a Torino nel 1699, [illegible] Roma nel 1732, [illegible] Venezia nel 1734, a Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte di prevedere il futuro in base ai sogni e che stabiliva [illegible] corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni e i numeri [illegible] giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala e nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, ma tutti lo conoscono come "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 su commissione [illegible] Carlo III di Borbone, per accogliere i poveri del regno, è stato il maggiore intervento pubblico del XVIII secolo [illegible] Napoli. L'edificio, destinato [illegible] contenere 8 mila persone, doveva avere scopi abitativi, educativi, assistenziali [illegible] di culto: prevedeva una chiesa, una scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori e forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto [illegible] il "Serraglio". Nel corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente di Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine [illegible] [illegible] stessa natura di opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente [illegible] sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - [illegible] garage, una palestra [illegible] alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie del Palazzo hanno subito un peggioramento dopo il sisma del 1980 al quale si sono aggiunti altri crolli prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. Il Palazzo sarà ora oggetto di un intervento di restauro con un investimento di 8 miliardi [illegible] mezzo [illegible] lire derivanti dai fondi del lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - [illegible] saranno realizzate aree [illegible] visita che integrino l'attuale [illegible] alla Cappella e aprano i percorsi che conducono [illegible] cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno [illegible] più suggestivi per [illegible] presenza dei basamenti dei quattro bracci [illegible] una Chiesa, [illegible] realizzata, progettata dal Fuga».

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi [illegible] vincite sono [illegible] lordo della ritenuta [illegible] legge (3%) destinata allo Stato [illegible] arrotondati [illegible] 10 lire come [illegible] regolamento

Cominciati i lavori di installazione nell'area ex Montefibre

Un filtro contro l'emergenza

Depurerà l'acqua a Ivrea





I tecnici al grande filtro fatto arrivare da Torino e, nella foto piccola, l'assessore comunale ai servizi tecnici **Remo Iosio**

IVREA. Sembra solo una grande cisterna, un cilindro grigio alto 5 metri e di circa metri di diametro. In realtà il filtro che viene installato in questi giorni a Ivrea, per depurare l'acqua del pozzo nell'area Montefibre, potrebbe essere la soluzione per una discreta parte dei problemi dell'acquedotto. Ieri è stato portato da Torino, in affitto dall'Aam (il costo si aggira sui 150 milioni annui), e sistemato nella sua «sede» all'angolo di piazzale Croce Rossa, di fronte alla sede dei volontari del soccorso.

«Quel pozzo - spiega l'assessore ai servizi tecnici, Remo Iosio - può assicurare una portata fino a 20 litri al secondo: una quantità minima, in confronto a quella fornita dalla sorgente di Vistrorio e soprattutto dai pozzi di regione Darola, ma che diventa indispensabile nei periodi di siccità e di abbassamento delle falde». Perchè un filtro? «Per risolvere il problema dell'eccesso di solventi clorurati, causa dell'ordinanza del 4 gennaio con la quale si vieta il consumo dell'acqua per uso alimentare».

Fine dell'emergenza, quindi, e addio autobotti? Per il momento no. Il filtro è stato posizionato, ma i lavori di collegamento sono tutt'altro che finiti. Secondo le previsioni di sindaco e giunta, comunque, è questione di giorni: 10, al massimo 15, e il pozzo dell'area ex Montefibre potrà entrare nuovamente in funzione (con acqua, questa volta, potabile) e garantire l'erogazione in tutte le case della città.

Restano i dubbi e le perplessità sul perchè tale intervento non sia stato realizzato prima, dal momento che le emergenze si sono ripetute più volte negli ultimi due anni e, soprattutto, dopo la riattivazione del pozzo nella scorsa primavera. «Nel Consiglio comunale del 15 aprile - è la protesta dell'ex consigliere verde, Graziella Bronzini - l'allora assessore Giovanni De Witt bocciò il progetto di installare un filtro, motivando il rifiuto con l'uso transitorio del pozzo stesso. Ora, invece, pare che di questa fonte non se ne possa fare a meno».

Le vicende di quel pozzo furono seguite da vicino anche dal Comitato Acqua Pulita. «Già durante la prima riapertura - recita un recente comunicato -, non fidandoci del colpevole silenzio della passata amministrazione, facemmo eseguire (a nostre spese, con il contributo dei cittadini) dei prelievi. Le analisi confermarono la pericolosità di tale acqua. Divulgammo i dati, ma ci beccammo un esposto per procurato allarme».

Ivrea (come anche Banchette e tutte quelle borgate dei Comuni periferici servite dallo stesso acquedotto) attende, comunque, di tornare alla normalità. A palazzo civico, la questione acqua ha avuto la precedenza assoluta in questo inizio d'anno.

«Per venerdì prossimo - dice il sindaco, Fiorenzo Grijuela - abbiamo convocato i vertici della Società Canavesana Acque, l'ente che da novembre gestisce l'acquedotto. Il motivo? Rivedere il piano di interventi, dando priorità al rifacimento della condotta di Vistrorio e dei pozzi di regione Darola». Per intanto, il rifornimento continua ad essere assicurato dalle autobotti, mentre volontari e vigili urbani portano l'acqua a casa di quelle persone impossibilitate a recarsi ai punti di distribuzione.

Revello

Dopo il fallito colpo negli uffici municipali

Rivarolo, le porte blindate per evitare furti in Comune

Controlli serrati su chi entra ed esce Ma la cassaforte ha resistito ai ladri

RIVAROLO. Porte blindate, controlli serrati per verificare chi entra e chi esce dagli ingressi, soppressione di alcune delle sette entrate del palazzo Municipale.

Sono i provvedimenti allo studio della giunta di Edoardo Gaetano, dopo il tentato furto compiuto nei giorni scorsi ai danni del Comune che ha messo in allarme gli amministratori. Non è la prima volta, infatti, che succede: un fatto del genere era accaduto già alcuni anni fa.

«E' arrivato il momento di intervenire e di prendere seriamente dei provvedimenti - spiega il sindaco Gaetano -, d'altronde una parte dei sette ingressi di Palazzo Lomellini è costituita da porte-finestra, troppo facili da aprire o da sfondare». Per arginare questo inconveniente sarebbe sufficiente sostituire le porte maggiormente a rischio con quelle blindate antisfondamento. Ma non si può pensare nemmeno di blindare del tutto il Municipio.

Il tentato furto ai danni degli uffici di ragioneria, poi, apre a un altro problema. Chi ha agito, infatti, non ha forzato dall'esterno nessuno degli ingressi. Questo significa che ha atteso, dopo essere entrato tranquillamente durante il normale orario di servizio degli impiegati, la chiusura degli uffici per poi agire indisturbato. «Per cui bisogna studiare un piano - spiega Gaetano - per disciplinare le entrate e le uscite da Palazzo Lomellini: anni fa si era pensato di istituire l'ufficio pubbliche relazioni al piano terra garantendo comunque ai cittadini l'accesso agli uffici dei piani superiori per l'espletamento delle pratiche». Chi ha agito è andato a colpo sicuro: l'obiettivo, infatti, era la cassaforte dell'ufficio ragioneria ma questa ha resistito al tentativo di scasso. I ladri, che nella loro azione si sono dimostrati ben poco competenti e organizzati, non trovando nient'altro di meglio da fare si sono poi consolati mangiando un panettone e aprendo una bottiglia di spumante.

Giampiero Maggio

IN BREVE

■ **BLACK-OUT.** Niente corrente elettrica, a Montanaro, per l'intera mattinata di lunedì. Molte proteste da parte dei cittadini, che hanno subissato di telefonate gli uffici dell'Enel. L'intervento dei tecnici della società ha consentito, a metà mattina, la ripresa dell'erogazione dell'energia elettrica, ma solamente per pochi minuti. Al guasto sulla linea è stato posto definitivamente rimedio poco dopo mezzogiorno.

■ **CUORGNÈ,** Cerimonia di ammissione questa sera, ore 20 al ristorante Astoria di Cuorgnè, al Rotary Club di Cuorgnè-Canavese di Marino Negri, medico-dentista di Rivarolo, passato da giocatore di basket, cronista sportivo, oltrechè di conduttore di tg in alcune tv private della zona.

■ Nonostante la battaglia condotta, alcuni fa, dall'amministrazione comunale di Caluso e da alcune organizzazioni dei lavoratori, lo sportello calusiese della Sezione circoscrizionale per l'impiego è destinato a chiudere nelle prossime settimane, a seguito dell'opera di riorganizzazione avviata dalla Provincia. In realtà già da alcuni mesi l'ufficio era aperto solamente il lunedì mattina, dalle 8.30 alle 12.30; e, a quanto si dice alla Sezione di Ivrea - cui Caluso fa riferimento -, nelle ultime settimane le chiamate pubbliche sono andate deserte.

■ **IVREA, INTERROGATORIO.** Viene interrogato stamane dal gip di Ivrea William Zambara, 24 anni, residente a Borgofranco in via Ruffini 30, lo scippatore arrestato sabato dai carabinieri dopo aver rapinato una pensionata. Il giovane, difeso dall'avvocato Campanale, potrebbe essere accusato anche di altri due scippi avvenuti a Ivrea poco dopo Capodanno e venerdì scorso.

■ **COSSANO, INTITOLAZIONI.** La scuola elementare di Cossano è stata intitolata a Giulia Avetta, l'indimenticata maestra e poetessa scomparsa 11 anni fa. Giulia Avetta si impegnò anche attivamente nella Resistenza, e fu anche sindaco del paese. Sempre a Cossano, è stata intitolata a don Mario Ferraris (parroco per 46 anni, fino alla morte nel 1984) la piazza realizzata su un terreno che lo stesso sacerdote aveva donato al Comune.

■ **ILLUMINAZIONE.** La giunta comunale di Cuorgnè ha dato il via ai lavori di illuminazione della centrale via Arduino. L'intervento, che costerà all'incirca 150 milioni, rientra in una serie dei lavori che dovrà eseguire in città l'Aem. Cuorgnè è stato uno dei primi Comuni della provincia ad affidare all'azienda torinese la risistemazione di una parte dell'illuminazione cittadina.

DOVE & QUANDO

Per la rassegna allestita dal Teatro Stabile di Torino, domani va in scena al salone polivalente comunale di Rueglio lo spettacolo «Camminanti», di Remo Rostagno e Beppe Rosso, per la regia di Gabriele Vacis. La serata avrà inizio alle 21. Il biglietto costa 30 mila lire. Informazioni allo 011/5169422.

IL Alle sala Margherita di Cuorgnè riprendono le proiezioni della 17° edizione della rassegna «Due città al cinema»: in programma, alle 21.15, il film «L'albero delle pere»; il biglietto costa 5 mila lire, mentre l'abbonamento all'intero ciclo 30 mila lire. Per la 37ª stagione del Cineclub, invece, viene proposta al Politeama di via Piave a Ivrea l'opera francese «Marius e Jeannette»: spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

ROSSA. Domani alle 20.45, nella sede di via Montenero a Rivarolo, inizia il corso di avvicinamento al volontariato del soccorso promosso dalla Croce Rossa. Lezioni ogni mercoledì e giovedì dalle 20,45 alle 21,45. Informazioni: 0124/28536.

Inizia oggi, alle 17,45, nella palestra della scuola elementare di corso Italia a San Benigno, il corso di hip hop e funky tenuto dal maestro Aldo Mercurio. Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì, sempre con inizio alle 17.45. Informazioni e iscrizioni in palestra, oppure allo 011/8002458.

GIACOSA. Inizierà la sera del 31 gennaio la stagione di spettacoli del teatro «Giuseppe Giacosa» di Ivrea. Il primo appuntamento è con la compagnia di danza del coreografo americano David Parsons. La Fondazione Teatro Giacosa comunica che le tessere di abbonamento sono disponibili, fino al 16 gennaio, alla biglietteria del teatro (dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19). Le opzioni di abbonamento sono numerose (si va da proposte a 45 mila lire, fino a quelle a 310 mila lire). Per informazioni rivolgersi allo 0125/750052.

CORSO DI SCI. L'associazione polisportiva intercomunale Dora Baltea Canavesana organizza a partire dal 16 gennaio, in collaborazione con lo Sci Club Mombarone, un corso di sci (diversi livelli) a Champorcher Laris. Il costo è di 250 mila lire (260 mila per i non residenti in della Comunità montana Dora Baltea Canavesana), che includono il viaggio in pullman, l'assicurazione, il costo di metà giornaliero e le lezioni tenute da maestri della Scuola-sci di Champorcher. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione polisportiva, presso la Comunità montana Dora Baltea Canavesana, in strada statale n.61 a Settimo Vittone.

Scuola a Strambino

Alla scoperta dei segreti del legno

STRAMBINO. Nessuna sovvenzione pubblica, nè privata. Solo tanto volontariato e disponibilità. Su queste basi la «scuola del legno» intitolata a Gianfranco De Maria opera a Strambino ininterrottamente dal 1981. «Da allora a oggi - spiega la direttrice Carola De Maria - oltre ragazzi hanno frequentato le lezioni, i corsi si sono moltiplicati e sono nati anche quelli serali per gli adulti, compreso un laboratorio di restauro».

Il laboratorio si avvierà il 21 gennaio. Le lezioni saranno tenute da Gianfranco e Alessandro Lazzarin, noti professionisti del settore; il di falegnameria è, invece, Piero Alberico. «Le richieste sono tante - spiega Carola De Maria - Chiunque fosse interessato può telefonare allo 0125/711588».

Valli Orco e Soana

«[illegible] post-alluvione»

IVREA. Polemica in Provincia per i ritardi dei lavori di ripristino nelle Valli Orco e Soana colpite dall'alluvione del settembre '93. A sollevarla è il capogruppo Cdu, Giuseppe Cerchio che denuncia la questione all'assessore alla viabilità, Luciano Ponzetti. «Per il completamento degli interventi - precisa Cerchio - il piano previsto è quinquennale: siamo già alla fine dei cinque anni e non è stato fatto nemmeno il 50 per cento dei lavori previsti». Cerchio ha sollecitato la realizzazione di molti lavori ancora da fare. In particolare la ricostruzione del corpo stradale e del ponte sul Chiuselle a Pavone, la strada provinciale 48 di Piamprato a Valprato Soana, la ponte sul torrente di Ribordone in Valle Orco.

Il pm: condannate tutti

[illegible] a 5 [illegible]

AOSTA. Proseguirà il prossimo 24 febbraio al Tribunale di Aosta il processo nei confronti di 14 persone accusate di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. L'udienza di ieri è stata dedicata alla requisitoria del pm e alle arringhe difensive; il pm Pasquale Longarini ha chiesto la condanna per tutti gli imputati, con pene che variano da un minimo di otto mesi di reclusione ad un massimo di quattro anni.

L'inchiesta, condotta dai carabinieri, partì nel 1993 dalla denuncia di un commerciante valdostano, che consegnò ai truffatori 700 milioni «puliti» in cambio di un miliardo e mezzo, in dollari «sporchi» da riciclare. Al momento dello scambio, il commerciante, però, ricevette una valigetta piena di sassi.

Gli imputati sono: Salvatore Martino, di 46 anni, di Aosta; Pietro Mauro (43), di Ivrea; Rocco Priolo (45), di San Giusto; Salvatore Cagliotti (46), Valter Catone (36) e Giuseppe Pentimalli (47), di Strambino; Alfredo Sorbara (44), di Aosta; Mario Caffaro Rore (44), di Châtillon; Giuseppe Ficara (40), di Aosta; Mario Calipari (45) e Vincenzo Budaci (50), di Saint-Vincent; Pietro Caserio (44), di Borgofranco; Cosimo Parisi (54), di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), e Lorenzo Ricciardi (42), di Santhià. Per questa vicenda era stato rinviato a giudizio anche Vincenzo Forgione, di 27 anni, assassinato qualche mese fa davanti alla casa ad Ivrea.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Innovazione in rete per le P.M.I. del Canavese

Parte l'iniziativa comunitaria ADAPT W.E.B. City

Il nuovo progetto del Consorzio FO.R.UM.

Sostenere l'innovazione delle P.M.I. del Canavese attraverso un sistema integrato di servizi in rete: questo si propone la nuova iniziativa comunitaria ADAPT W.E.B. City (Wide Enterprise Building), che sta proseguendo le attività iniziate con il Progetto ADAPT Da Vinci.

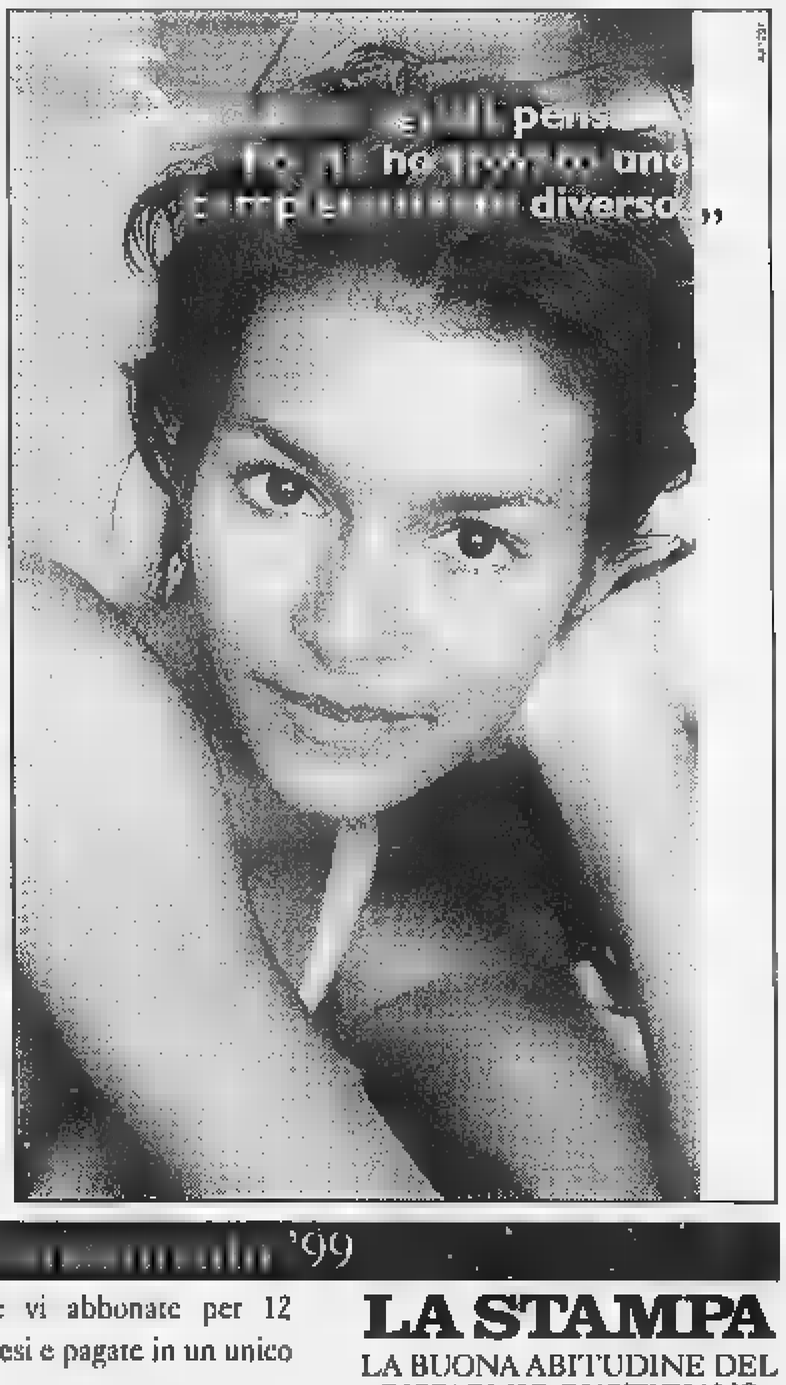
Presentata nel 1997 dal Comune di Ivrea, l'iniziativa vede coinvolti il Consorzio FO.R.UM., in qualità di ente attuatore, il Consorzio per il Distretto Tecnologico nel Canavese, il COREP, l'ELEA, l'RTM, la CNA e OliRicerca in qualità di partner. Collabora infine alla sua attuazione ATHOS - Ricerca e Innovazione per l'economia e la società digitale.

Il progetto prevede la realizzazione, entro il 1999, di un sistema integrato di servizi che fornisca un sostegno ai processi di innovazione nelle P.M.I. del Canavese attraverso la riqualificazione delle figure professionali che vi lavorano. Le attività e i servizi previsti saranno quindi veicolati principalmente attraverso un apposito sito web, che consentirà ad imprenditori e dipendenti di aziende locali di accedere a una serie di servizi interattivi:

- **assistenza continua di un gruppo di esperti,** disposti a rispondere a tutte le problematiche che i partecipanti incontrano nella loro attività lavorativa quotidiana attraverso delle micro-consulenze.
- **accesso a una biblioteca virtuale** che offre un'ampia e aggiornata rassegna di libri, articoli, documenti e ricerche del settore realizzati da università e centri di ricerca.
- **fruibilità a distanza di pacchetti formativi** relativi alle tematiche di maggiore interesse (concordate secondo le necessità dei partecipanti) realizzati da docenti di comprovata esperienza.

Sono previsti inoltre una serie di incontri con ricercatori ed esperti sulle tematiche più rilevanti per le aziende e servizi accessori quali mezzi di comunicazione (posta elettronica, forum di discussione, chat, spazi privati di discussione con altri soggetti e messaggi SMS), agenda, rassegna stampa personalizzata, news locali e nazionali, approfondimenti...

Il progetto W.E.B. City rappresenta quindi un'importante opportunità per le aziende del Canavese di entrare in contatto, attraverso meccanismi di facile ed efficace accessibilità, con il mondo della ricerca pura e applicata, al fine di trarre spunti, idee e soluzioni da cui partire per nuovi e importanti processi di innovazione.



NUMERI UTILI

[illegible]
- Emergenza [illegible]
- Guardia medica [illegible]
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino [illegible]
- Trasfusioni [illegible] 4987.0860-7705.5563
- Centri [illegible] 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
- Alcolisti anonimi [illegible]
- Droga che fare [illegible]
- Ambulatorio [illegible] 5800340

[illegible]
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale [illegible]
- Vigili Urbani (Pronto intervento) [illegible]
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

[illegible]
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) [illegible]

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Musica e poesia da Parigi

Un viaggio e un sogno tra le parole di Jean Cocteau e le musiche di Miles Davis. È **Les Aiguilles et l'opium** in scena al **Teatro Brancaccio** (via Merulana 244) fino al 21 gennaio. Il lavoro, miglior spettacolo al Festival d'Autonne di Parigi, ha rivelato la genialità dell'autore-regista, il canadese Robert Lepage. Sul palcoscenico del Brancaccio la parte che era di Lepage stesso è affidata allo straordinario Nestor Saïed. La storia: Robert, un giovane canadese, approda a Parigi nel 1989 per realizzare un documentario sulla visita di Miles Davis a Parigi, avvenuta nel 1949. Alloggia presso l'hotel «La Lousiane» a Saint-Germain-des-Prés, nella stessa stanza in cui ha vissuto per molti anni Jean-Paul Sartre. Distrutto da una rottura amorosa, Robert [illegible] trova altri rimedi che [illegible] vecchio disco di Miles Davis e [illegible] libretto, «Lettera agli Americani», scritto da Jean Cocteau. È per una curiosa coincidenza mentre Cocteau sorvola l'Atlantico per ritornare in Francia e scrive le sue impressioni sul primo contatto con la società americana, Miles Davis si innamora di Juliette Greco in un bistrot parigino. Intrecciando questi frammenti di storie, Lepage crea un itinerario dentro il tema del mal d'amore e dei diversi, vani modi per raggiungere l'oblio. Solo sulla scena, Nestor Saïed, incarna tutte le passioni e i turbamenti dei tre personaggi. Uno spettacolo affascinante fatto anche di proiezioni cinematografiche, giochi di ombre cinesi, diapositive e inserti fotografici. Inf.: 06485498.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia della città) [illegible]

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- Acea (Pronto intervento acqua) [illegible]
- Aci soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas [illegible]
- Pronto intervento idraulico 5295969
- Telecom 182

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato
- F.S. Informazioni 14[illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento [illegible] 4884466
- Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 066874167 v. della Penitenza, 33.
Sala A: Domani **Le [illegible]** (prima) da Dostoevskij, Cechov, Bulgakov. Regia di S. Di [illegible] Alle ore 21.00
Sala B: **[illegible]** (prima) di D. Mamet, con P. Giusti, G. Lepore. Regia M. Farau. Alle [illegible]

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5.
Tutte le sere **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa [illegible] 22.30. Domenica riposo.

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24.
La signora è da buttare di E. Testoni, S. Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5.
Giovedì 14 La comp. Quinte e senza presenta **[illegible] anni d'amore** di Gabriella Nicolosi. Alle 21. Domenica riposo.

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, regia di L. Ronconi. Alle 17

ARGILLI [illegible] 06[illegible] dell'Argilla, 18.
Giovedì 14 **[illegible] e Valentin i corvi parlanti** di M. [illegible] Alle 21

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, [illegible]. **[illegible]** prima parte - **Anni '40 "[illegible]"** di S. Pierattini - **Anni [illegible] "Il vizio occulto"** di P. Palladino - **Anni '60 "[illegible]"** di C. Jannuzzo. Alle 21

BELLI 065894875 p.za S. Apollonia, 11a
Nel nome del padre (prima) di L. Lunari, con Paola Della Pasqua, Gianluca Machelli. Alle 21.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244.
Les aiguilles et l'opium (prima) scritto e diretto da Robert Lepage, con Nestor Saied. Alle [illegible] (turno abbonati 12S).

[illegible] DARIX [illegible] piaz.le Clodio, tel. 0637512055.
Spettacolo ispirato al fine '900 con [illegible] trapezisti e animali esotici. Alle 16.30, 21.15.

CIRCO DEGLI ANIMALI 0636005404 Villa Borghese, Valle Giulia. Riposo.

[illegible] Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A.
[illegible] di F. Carena, con S. Colombani, L. Colussi, A. Costanzo, [illegible]. Francilosa. Alle 21.

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **[illegible] a teatro** Tutti i giorni a partire dalle ore 20.30

DAFNE 06[illegible] v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). **La [illegible]** (prima) di G. Verga, con L. Ascone, C. Bartolomo. Alle 21.
Domenica 17 **Il mago di Oz** (prima) di L.F. Baum. [illegible] Capo, A. Coletta. Alle 16.

DE' [illegible] 066795130 v. dei Mortaro, [illegible] (Largo Chigi). Riposo

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. Domani **Tre pecore [illegible]** di Eduardo Scarpetta regia di A. Avallone, con A. Avallone, F. Abelagiovanni, G. Fiorenzano. Alle 21.

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A.
[illegible] regia di L. Daianis, con Gus e P. De Oliveira. Alle 21.

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, [illegible] **Superacaletto** (prima) [illegible] e [illegible] Grazia Scuccimarra. Alle 20.45.

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. **I [illegible] che [illegible] in [illegible]** regia di Luca Biglione.
Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Alle 22.30.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. **Il [illegible] 11** di A. Benvenuti, con Vito e Andrea Muzzi. Alle 21

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2.
Riccardo III di W. Shakespeare, regia di E. Giglio (solo per scuole e gruppi organizzati).

DELL'ANGELO 063720928 v. Simone De Saint Bon, 19
[illegible] (Lia e Rachele) di A. Baltrola, con [illegible] Fabbri. alle 21.

DELL'OROLOGIO Sala Grande 066830735 v. dei Filippini, 17/A.
Prothea presenta **Napoli senza tempo** di e con Miranda Martino, al pianoforte Cinzia Gangarella, al contrabbasso Ermanno Dodaro e con Roberto Albin. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 066830735 v. dei Filippini, 17/A.
La sedia con L. Ambesi, A. Massasso, regia C. Boccaccini. Alle 21.30.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 066830735 v. [illegible] Filippini, 17/A.
La compagnia Teatro Perché presenta **[illegible]** con Y. Rosa, G. Pezzino. Alle 22.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 066830735 v. [illegible] Filippini, 17/A.
La compagnia Teatro del Tradimento presenta **[illegible]** di F. Morichini. Alle 21.

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Riposo.

ELISEO 064882114 v. [illegible] 183/E.
Piazza Salita con M. Dapporto, M.A. Monti, regia di G. Ferro. Alle 20.45 (E1).

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183.
Giovedì 28 gennaio **L'[illegible] inglese** (prima) di M. Duras, con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (turno 1).

ETI [illegible] 066794585 v. [illegible] Vergini, 7.
La Casanova Entertainment presenta **Il cielo sopra il letto** con L. Barbareschi, L. Lante della Rovere, regia di L. Barbareschi Alle 20.45 (abb. MAS/A)

ETI TE[illegible] 0668803794 v. del Teatro Valle, 21
[illegible] cattivi regia di Tonino Conte, musiche di Oscar Prudente. Alle 20.45.

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37.
La figliata (prima) di Raffaele Viviani, con Gigi Savoia, Mario Santella, Sergio Solli. Alle 21 (5° spettacolo in abbonamento)

GRECO 068507513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16.
La compagnia 3/13/33 diretta da Gigi Proietti presenta Donatella Pandimiglio in **Melodica** con M. Simeoni. [illegible] Bianchi al piano. Alle 21.

I [illegible] 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio).
Chi l'adula, la [illegible] scritto e diretto da G. Purpi. Con C. Angrisani, L. Fanelli, R. Malida. Alle 21.

INSTABILE DELL'[illegible] 068416057 v. Taro 14.
[illegible] coppia che scoppia con D. Granata, [illegible]. Bachca. [illegible] di B. Toscani. [illegible] 21.

IL PUFF 065810721-065800989 v. Giggi Zanazzo, 4
[illegible] le [illegible] di Natili, Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola, N. [illegible]. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78
Eti Comp. Krypton **Il [illegible]** da Eliogabalo. Alle 21

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa, 8. Giovedì 14
[illegible] di A. Della Ferrera, con A. Di Maggio, I. Ghione, M. Giampietro, F. Grillo. Alle 21.

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A.
[illegible] d'Italia di Dino Verde, con D. Verde, Ric e Gian, regia e coreografia di Don Lurio. Alle 21.30

[illegible] 0656[illegible] v. Aurelio [illegible] 1/3.
Domani **Il viaggio di [illegible]** (prima) di R. De Torrebruna, con A. Crimi, M. amato, D. Bartoli, G. Borghetti, E. Macchinlz, B. Rizzo. Alle 21

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14.
[illegible] (prima) scritto e diretto da Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Daniele Trambusti, Sonia Grassi. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 v. G. Genocchi, 15.
Il [illegible] con i burattini del Teatro Glug. Alle [illegible]

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17.
[illegible] di M. Missiroli, con Anna Marchesini. Alle 21

PARIOLI SALA A 068083299-068083523 v. G. Borsi, 20. Domani **[illegible]** di e con R. Laganà, Paola Tiziana Cruciani. Alle 21.30.

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Martedì 19
[illegible] dei pazzi (prima) di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, Claudio Giova, Silvana Sileri. Alle 21

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. Venerdì 15 **Il [illegible] dell'immortale** di Vincenzo Gianni. Alle ore 21.

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14.
Er Marchese del Grillo regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco, P. Romano, M. Di Vincenzo, S. Esposito, T. Piergentili, M. Fonzi. Alle 21
Per prenotazioni tel. 0668802770/ 6832281.

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5.
Sala Aldo [illegible]. **[illegible]... Je sono papà** (prima) scritto e diretto da M. Zadra con M. Zadra e la Comp. Dei Serci. Alle 21.30.

SALA TESTACCIO 065755482 v. [illegible]. Gessi 8.
Sala Teatro: **Don Perlimplin** di Garcia Lorca, regia di Barbara Olivieri. Alle 21.
Saletta: **Non c'è due senza stress** di S. Sciré, con S. De Meo, L. Laurini, F. Quercl. Regia di L. Frazzetto. Alle 21.30.

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75
Il [illegible] di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, N. Caldarazzo, Manlio Dovi. Regia [illegible] P.F. Pingitore. Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129.
[illegible] con Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, Simona Marchini, regia [illegible] Garinei. Alle 21 (MA2).

SPAZIO UNO 065896765 vicolo dei Panieri, 3.
La comp. di Begli Ingegni in [illegible] di Felix Mitterer, [illegible] Bruno Crucitti, Giulia Jovane, regia Bruno Crucitti [illegible] 21

[illegible] GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871
[illegible] regia di [illegible]. Scandurra, con A. [illegible]dona, M. Farinelli. Alle 21.30

STUDIOUNO 0624406952 [illegible] Carlo [illegible] Rocca 6/e
[illegible] 14 Sala Marilyn **Va bene la pizza per cena?** di M. Vitolo, L. Ferrillo. Con M. Vitolo, N. Giandomenico, D. Tolani. Alle [illegible].

TEATRO D'OGGI 067003495 v. Labicana, [illegible]
Il malato immaginario di Moliere, con F. De Vito, F. Venturini. Alle 21.

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522)
Vestire gli ignudi di L. Pirandello, con M. Estra, M. Reale, R. Savagnone, S. Reggi, G. Martini, A. Lavagnino. Alle [illegible]

TEATRO DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37.
Uomini targati Eva di e con P. Ammendola, N. Pistoia, con P. Ammendola, N. Pistoia, B. Conti, M. Pintarello, C. Rondinella. Alle 21.

TEATRO FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla, [illegible]. Riposo.

TEATRO SETTE [illegible] v. Benevento, 23.
Onde (prima) da A. Levante, con Elisabetta Cristiano, Fabrizio D'Agostino, Stefania Luciano. Alle 21.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 p.za Nerazzini, [illegible]. Dal 22 gennaio **Perché [illegible] deve morire** di Aufieri e Valastro. Regia di C. Aufieri. Alle [illegible].

TEATRO 20° SECOLO 065881444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30.
Ballata in nota di tango di M. Palmieri con M.A. D'Eime, A. Astolfi, M. Palmieri, S. Mazzotta, M. Lucarelli. Alle 21.

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. Giovedì 14
La principessa e il [illegible] Regia di P. Ferrara. Alle ore 10.30

TORDINONA 0668805890 v. degli Acquasparta, 16.
Sala Pirandello. La Comp. Morgan presenta **[illegible]** [illegible] Rossella Monaco, con Alessandro Fontana, Rossella Monaco. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S.M.Liberatrice, 8.
Sala A: La comp. Attori e Tecnici e Teatro stabile delle Marche presentano **Mi [illegible] con tutto il cuore** di E. Vaime. Con M. Wertmuller, regia di Attilio Corsini. Alle ore 21.
Venerdì 15 **The [illegible]** letture integrali di testi [illegible] letteratura italiana. Ingresso libero. [illegible] 17

VELAVEVODETTO 065744194 v. di Monte testaccio, 97
Giovedì **[illegible]** regia di p. Castellacci [illegible] G. [illegible] Alle 21.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 0648170030 p.za B. Gigli 1. Riposo.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Mercoledì 13 [illegible] auditorio di via della Conciliazione concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [illegible] Giuseppe Sinopoli. Alle 21.

ACCADEMIA [illegible] S. CECILIA 0668801044 v. della Conciliazione [illegible] Concerto dell'Amsterdam Baroque Orchestra [illegible] diretti da Ton Koopman con la partecipazione di [illegible] Le Blanc (soprano), Paul Agnew [illegible] Michael Chance (contralto), Klaus Mertens [illegible] - In programma tre cantate di Bach. Alle 2[illegible]

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 0685353316, v. Ulenie, 11 [illegible]

[illegible] ROMANA DELLE [illegible] 0651963475, v. Grezar, 7. Sabato 16 [illegible] chiesa del Beato J. Escrivà (via Grezar [illegible] Tintoretto) Festival permanente di Musica [illegible] Concerto dell'Organista Jimmy Goetsch [illegible] musiche di Bach. Alle ore 20.30
Sono aperte le selezioni per la formazione [illegible] semi-professionista.

AULA CATTOLICA AUDITORIUM 06301[illegible] Francesco Vito, 1. Mercoledì 13 "L'eleganza [illegible] del barocco" Orchestra da Camera [illegible] Classica. Alle 20.45

ARCHI SCUOLA DI MUSICA 06678[illegible] le Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica

AI SPEVI 067843421 via Amulio [illegible] Venerdì 15 a Palazzo [illegible] Circolo Ufficiali via Quattro Fontane, 13. Il soprano Ilaria Piccin accompagnata al pianoforte dal maestro Massimiliano Carradori, interpreterà brani d'opera, Lieder e Songs [illegible] Gershwin (prima parte) il maestro G. Caporilli spazierà con la fisarmonica tradizionale dal sinfonico al classico [illegible] jazz. Alle 20.30

ARTS ACADEMY 0644252208 via Guattani, 17. Giovedì 14 XX stagione di Camera Sala Accademica. Musiche di Paganini, Bach, Bartok. Alle 20.30

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 0635452138
La corale Nova Armonia cerca giovani voci. Le prove si tengono il martedì ed il venerdì alle [illegible] 19 in via della [illegible], 296

ASS. CULT. ECHOS 065754178 circ. Ostiense, 55. Domenica 27 presso il Museo Napoleonico (v. Zanardelli, 1) "Fantasie" musiche di Paganini, Sor, [illegible], Rodrigo, Walton. Stefano Cardi (chitarra). Alle 17

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034-5922221 v. di Vigna Murata, 1. Mercoledì [illegible] dell'Orchestra italiana "Big Band" dir. Marco Renzi, musiche da Gershwin a Sinatra. Alle 20.45. Orario botteghino lun. [illegible] 15.30-18.30 mer dalle 19.30.

ASS. MUSICALE G. TORELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120. Giovedì 14 al teatro della Biblioteca Comunale in via Longhena [illegible] concerto di violino e chitarra con L. Traietto, E. Giraldi. Alle 17

ASS. MUSICA E MEDICINA 063080678 via di Vigna Filonardi, 9. Venerdì 15 presso la chiesa S. Maria Porta Paradisi (via Ripetta) Quartetto Reno. Musiche [illegible] Mozart, Schubert, Respighi. [illegible] le 20.45

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0665743135 via dei Colli Portuensi, 558. Domenica 17 presso la chiesa S. Marcello al corso (P.zza S. Marcello 5) Le ore dell'organo musiche di J. S. Bach, H. Monopoli. Organista R. Bellatti [illegible] 19

AULA [illegible] I.U.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50. Presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (Piazzale Aldo Moro 3) Concerto di Soovin Kim violino (Premio Szeryng 1997) e Jeremy Denk pianoforte, musiche di Schumann, Bartok, Brahms. Alle [illegible]

[illegible] Merulana, 244
Mercoledì 13 concerto dell'Orchestra regionale del Lazio
Musiche di Ives, Mendelsson, Vorisek. Alle 21

[illegible] CULTURALE UNIVERSITARIO AS-[illegible] 065430063 via Romania, 32
Martedì 19 presso la chiesa S. Maria Assunta Orchestra [illegible] - Maroca (Romania)
Musiche di Beethoven, Ravel. Direttore P. Gallo, pianista P. Alderighi. Alle 20.30

CENTRO [illegible] DI MUSICA ANTICA [illegible] via Marianna Dionigi, [illegible] (P.zza Cavour)
Tutti i lunedì dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A. in preparazione la "Passione Brokes" di G.F. Haendel

CLUB ORPHEUS 06478[illegible] v. delle Fornaci, [illegible]
Sabato 16 al Teatro [illegible] via delle Fornaci 37, recital del soprano Anna Tomowa-Sintow, Helmut Deutsch pianoforte.
Musiche di P.I. Tchaikowsky, J. Brahms, R. Strauss. Alle 21

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA [illegible] TEATRO MARCELLO 77209128 v. del Teatro Marcello, 46.
Venerdì 15 presso la Sala Baldini concerto di [illegible] (pianoforte)
Musiche di Beethoven, Chopin, Clementi, Prokofiev, Liszt. Alle 21

FLAIANO 0667[illegible] v. Santo Stefano del Cacco 15
Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37
Giovedì 21 Joan Logue (soprano), Stephen Kramer (pianoforte), Claudia Venditti (danzatrice), con la Comp. Immagine danza
Musiche di Gershwin "Songbook 1932". Alle 21

[illegible] 066875952 v. del [illegible] 32
Giovedì 14 presso l'Oratorio del Gonfalone (via del [illegible] 7) "San Giovanni Battista" di Alessandro Stradella con l'Orchestra Barocca del Gonfalone diretta da Federico Amendola. Alle 21

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour [illegible] 15 [illegible] opera in tre atti di G. Giacosa e L. Illica musica di G. Puccini. M° del coro P. Cioglì, orchestra diretta dal M° G. Gallo, con A. Mencarini, B. Salles Segless, A. Fiorani. Alle 20.30. Domenica 17 presso la chiesa Valdese (p.zza Cavour, 30) "Traviata" opera in 3 atti di F.M. Piave, musica di G. Verdi. Jubileus Orchestra diretta dal M° [illegible] Gallo. M° del coro Paolo Cioglì. Alle 20.30.

SCUOLA DI [illegible] MARIO 0630812351 via G. Taverna 97. L'Associazione Musicale l'Insieme organizza corsi di musica per bambini [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE presso logomo Nevo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00 sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13 [illegible]-19.30

PLANETARIO via [illegible] tel. 20456172. Chiuso [illegible]. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

PREBIS via S. Martino 3/B [illegible] Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al 21 febbraio

ACCADEMIA BRITANNICA piazzale Winston Churchill, 5 tel. 063264939. Orario mercoledì-sabato ore 14.30-19.30. "Cerith Wyn Evans e Dino Pedriali" due personali realizzate lo scorso 15 luglio a Ostia in occasione della commemorazione di Pier Paolo Pasolini. Fino al 20 gennaio

ACCADEMIA DI UNGHERIA via Giulia, 1 (Centro storico) tel [illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 10-12. "Fotoosordio 98" rassegna fotografica di giovani esordienti. Fino al 26 gennaio.

ART CENTER ACEA via Ostiense, [illegible] tel. 066991191. Orario martedì-venerdì ore 10-14/17-22, [illegible] domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei - sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-12 £ 10.000. "Mostra permanente" nella casa [illegible] il maestro visse con la moglie

CHIOSTRO DEL BRAMANTE arco della Pace, 5 tel. 0668809098. Orario martedì-giovedì e domenica ore 10-24, venerdì e sabato ore 10-20. "Giacomo Balla - Futurismo tra arte e moda". £ 12.000. Fino al 31 gennaio

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni [illegible] prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate [illegible].

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 06[illegible]48577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, che fornisce o fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "L'Artemisia del Prado - Rembrandt" [illegible] delle più celebri opere dell'artista olandese che è possibile vedere grazie ad uno scambio con il Museo del Prado di Madrid [illegible] al 15 gennaio

[illegible] STABILIMENTO [illegible] PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel 064742848. Orario [illegible] ore [illegible]-19, domenica ore 9.30-13.30 £ 5.000. "Lavori in corso 5". Fino al 17 gennaio

GALLERIA [illegible] DI ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel 4742848. Orario martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate la scorsa primavera nella capitale per realizzare il libro "72 ore a Roma". Fino al 21 febbraio.

[illegible] D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 [illegible] 06322981. Orario [illegible] lunedì-domenica ore 9-19. £ [illegible]. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953 gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 [illegible]

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Il gatto e [illegible]" mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia e fotocollages su legno dedicata al gatto. Fino al 28 gennaio

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel [illegible]-venerdì ore 15-19. Ingresso libero. "In-der-Welt-sein o dei diversi modi possibili". Fino al 29 gennaio

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30 (chiuso dal 23 dicembre al 3 gennaio). "Immagini mnemoniche - Jun Shiraoka" fotografo giapponese. Fino al 29 gennaio

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA via Ludovisi, 48 tel. 064734234. Orario: lunedì-venerdì ore 12-17 (chiusa dal 21 dicembre al 7 gennaio). "L'Italia di Jacob Burckhardt - Paolo Rosselli" collezione di fotografie in bianco e nero che lo storico acquistava nei suoi viaggi. Fino al 22 gennaio

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632650412. Orario [illegible] lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat. Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ [illegible]. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino sono in mostra [illegible] scritti, opere, stampe, miniature e [illegible] che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo

[illegible] BARRACCO piazza dei Baullari, 1 [illegible] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. "Colore e disegno. Antico e moderno - Annamaria Russo". Fino al 24 gennaio

[illegible] DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili

[illegible] DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel [illegible]. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30

MUSEO [illegible] CLASSICA piazzale [illegible] - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. 0649913294. Orario: lunedì-venerdì ore 10-16. "Arco di Costantino, progetto unitario o reimpiego" mostra, libro e cd-rom per raccontare la storia degli studi dedicati all'Arco. Fino a febbraio

[illegible] ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 066501089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Miro la trasgressione" esposizione di 50 olii realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio

[illegible] DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30 [illegible]. £ 4.000

[illegible] NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 066875036 [illegible] martedì-sabato ore 9-[illegible], domenica 9-20. £ 8.000

[illegible] PREISTORICO ETNOGRAFICO [illegible] PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel [illegible]521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre 97 tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 067003866. [illegible] martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALATINO ingresso da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio, 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.[illegible]. Visite guidate

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 46 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Valori plastici" 120 opere di De Chirico, Carrà, Savinio, De Pisis, Bonichi, Sironi, De Pero e altri. Fino al 18 gennaio. "Nicolas Poussin, i primi anni romani" esposizione di 41 opere. Fino al 1 marzo

[illegible] largo di Villa Peretti, 1 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: martedì-domenica 9-19. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel [illegible]307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino al 2 maggio

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994212. Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000. "La Gloria di Venezia. I Tesori del Settecento da Ca' Rezzonico" 180 capolavori del '700 veneziano. Fino al 28 febbraio

TESTACCIO EX MATTATOIO piazza Giustiniani, tel. 063328151. Orario: martedì-giovedì ore 15-[illegible], venerdì e sabato ore 15-23, domenica e festivi ore 10.30-20.30. £ 8.000. "Mostra Massimo Troisi" fotografie e video. Fino al 24 gennaio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Erulli 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/c; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di [illegible] 14; viale Trastevere 229; [illegible] Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia [illegible]; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio [illegible] 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, [illegible] e sala [illegible].

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 78960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal [illegible] al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni [illegible] ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204947. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica [illegible] 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

[illegible] VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003531. Orario: lunedì-venerdì [illegible] 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

[illegible] LE [illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307545. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.[illegible]. Orario continuato. Novità e vasta [illegible] volumi a metà prezzo.

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì [illegible] domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo [illegible] proiezioni.

[illegible] NUOVI - piazza Montecitorio, 59 [illegible]. Orario: aperta [illegible] la sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA [illegible] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - [illegible] Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via [illegible] tel 0639742171. Alle 22.30 concerto jazz con Doctor 3.

[illegible] ROCK CAFÈ via Monte Testaccio, [illegible] tel 065743448. Alle 22 concerto di musica pop con gli Ezia.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 065747826. Aperto dalle 22 alle 4.30 con tre sale che ospitano concerti, discoteca, iniziative teatrali e cabaret. Alle 22 Sala Momotombo: "Emergenza Rock" la rassegna di band emergenti.

[illegible] LUCE via La Spezia, 48/a tel. 067023464. Venerdì alle 21 "Storie antiche di oggi" musical-fiabesco ispirato alle antiche tradizioni.

[illegible] via delle Capannelle, [illegible] tel. 067213772. Alle 21 musica salsa e merengue con Alvaro.

BABYLON CAFÈ via Anagnina, 468 tel. 06790[illegible]. Giovedì alle 20.30 musica dal vivo. A seguire discoselezioni commerciali degli anni Settanta e anni Ottanta, groove e funky.

[illegible] vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Alle 22 concerto di musica jazz con Roberto Gatto.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Alle [illegible] concerto di musica dal vivo con una jam session.

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti, 25 [illegible] 0347/8146544. Alle 21.30 una serata di cabaret con la performance Gabriele Marconi

[illegible] PUB via dei Volsci 126/b (S. Lorenzo), tel [illegible]. Domani alle 22 concerto pop e rock con gli Isteria

I CHERUBINI [illegible] Amba 38 (San Giovanni), tel 0677205982. Domani alle 22 concerto di musica jazz con M. Fedeli al piano

[illegible] via della Magliana, [illegible] [illegible] Alle 21.30 [illegible] dal vivo con gli Aires Fla[illegible]

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel 0657[illegible]. Alle [illegible] consueto appuntamento con la serata "Bomboack"

FONCLEA via Crescenzio, [illegible], tel. [illegible]. Alle 22 concerto con i Blue Velvet.

FOUR GREEN FIELDS via C. Morin, 42 (Prati), tel 06372[illegible]. Domani alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri

I [illegible] DI [illegible] via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel. 064454382. Alle 21.30 concerto pop e rock con i Two Friends.

[illegible] PASSANO L'OLIO via di Monte Giordano, [illegible] tel. 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè

GREEN STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. 0697201011. Alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti

GUSTO piazza Augusto Imperatore, 9 (centro storico) tel 063226273. Alle 22.30 concerto di musica jazz con i Come Sunday

LOCALE vicolo del Fico 3 (centro storico) [illegible]. Alle 23 concerto di musica rock con Punch & Judy

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel [illegible]. Domani alle [illegible] prosegue la rassegna "Ritmi Urbani"

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51 (Esquilino) tel [illegible]. Domani alle 21.30 concerto di musica jazz con Giovanni Di Domenico e Vincenzo Florio

SPEEDY [illegible] via Libetta, [illegible] (Ostiense) tel 0657287338. Dalle 20.30 atmosfera e [illegible] sudamericani. Piatti tipici. Concerti di musica dal vivo e discoteca.

STAZIONE BIRRA via Placanica 172 (Stazione di Morena Sud), tel 79845959-79896350. Dalle 20 alle 2 pizza, specialità gastronomiche e musica.

LE STREGHE via dell'Artigianato [illegible] (Colleferro), tel [illegible]. Alle 22 consueto appuntamento con "Ordinary Pub"

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21 (Centro storico) tel 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico

TOP BRIDGE lungotevere Thaon Revel, 11 tel 0635452576. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di bridge tenuti dal campione italiano Claudio Petroncini, che inizieranno il [illegible] gennaio. Lezioni gratuite per [illegible] meno di 25 anni.

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica.

TRILLO DEL DIAVOLO via Libetta, 1 tel 0657288385. Alle 21.30 concerto di musica dal vivo.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, [illegible] tel. 066786472. Pub realizzato su due piani arredato in stile irlandese

TUTTO ESAURITO via [illegible] da Gaussano, 13 tel. 0644249803. Alle 21.30 concerto jazz con Gianluca Lu[illegible] Trio

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 06320169[illegible]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi, torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Internet cafè con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medi[illegible] (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si [illegible], quando [illegible] dei due è vittima di un incidente stradale. l'al[illegible] si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 4, Augustus 2, Holiday]

CELEBRITY. Commedia. Il [illegible] film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.
[Admiral, Ambassade 3, Atlantic 5, Augustus 1, Capranica, Ciak 2, Excelsior 2, [illegible]e 1, Quirinetta, Roma, Royal 2, Warner Village Sala 2]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra [illegible] rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lu[illegible] scrivendo lettere per gli analfabeti e [illegible] bambino rimasto orfano di madre.
[Greenwich 1, Intrastevere 2, Mignon 1]

COSÌ E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno [illegible] scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.
[Alhambra 1, Barberini 1, Eden, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 1, Superga, Warner Village Sala 7 e 11]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo [illegible] piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Giulio Cesare 3, Sala Umberto]

LA [illegible] DI ZORRO. Avventuro[illegible]. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro, l'eroe mascherato, in questo caso, Antonio Banderas.
[Academy Hall, Antares 2, [illegible]e, Doria 2 e 3, Galaxy Sala Venere, Madison 1, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Savoy 1 e 2, Trianon 2 e 3, Tristar Sala Rossa, Warner Village Sala 9 e 18]

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.
[Savoy 4]

IL MIO WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni nel film di Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è [illegible] medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.
[Atlantic 6, Broadway 3, Empire 1, Galaxy Sala Giove, Reale 2, Warner Village 15]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta [illegible] storia di Joe, [illegible] ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra [illegible] calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Lux 2, Nuovo Sacher, Odeon 4, Quattro Fontane 2]

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone; e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
[Madison 2, Missouri 3, Quattro Fontane 4]

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuomo, Roberto Fauretti e Nino D'Angelo [illegible] i cacciatori di scoop fotografici per il film [illegible] Neri Parenti.
[Antares 1, Doria 1, Europa, Galaxy Sala Marte, [illegible]a, Madison 4, Missouri 3, Trianon 1 e 4, Tristar Sala Verde e Blu, Warner Village Sala 6 e 16]

IL [illegible] D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.
[Alhambra 3, Barberini 2, Cola di Rienzo, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 4, Maestoso 3, Odeon 3, Sisto, Warner Village Sala 4 e 14]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Dei Piccoli Sera, Rialto]

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhmalbaf descrive un'amicizia in un villaggio del Tagikistan: lui è un ragazzino cieco [illegible] suoi occhi sul mondo.
[Intrastevere 3]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa [illegible] un minuto di ritardo è al centro [illegible] di Helen (Gwyneth Paltrow) [illegible] avesse presa avrebbe scoperto [illegible] con l'ex fidanzata.
[Politecnico, Rialto]

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini [illegible] una squadra di guerra[illegible].
[Dei Piccoli]

LA [illegible] MAGICA - ALLA RICERCA DI CAMELOT. Cartoni animati. La giovane figlia di uno dei cavalieri della Tavola Rotonda e il cavaliere solitario Garrett vanno alla ricerca della spada magica di Re Artù.
[Dei Piccoli]

TANGO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Carlos Saura racconta la storia di un famoso regista che, lasciato dalla moglie, decide di dedicarsi anima e corpo ad un film sul tango.
[Intrastevere 1, Quattro Fontane 1]

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva 24 ore [illegible].
[Labirinto A]

TUTTI PAZZI [illegible] MARY. Commedia. Ca[illegible] Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola [illegible] fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[Galaxy Sala Mercurio, Savoy [illegible]]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S = Super, G = Grande, M = Medio, P = Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — CON ARIA CONDIZ.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La leggenda del pianista Tim Roth

Un uomo nasce, cresce, lavora e muore su una nave, come in un mondo o nel secolo: senza lasciarla mai per quasi cinquant'anni, dall'inizio del Novecento sin dopo la seconda guerra mondiale. La sua casa è l'Oceano su cui la nave fa rotta dall'Europa all'America e viceversa, il suo mestiere è incantare i passeggeri con una musica ammaliante e con la maestria di pianista, «il più grande solleticatore d'avorio di tutti i mari». Il suo rifiuto di scendere nasce dallo spavento per la sconfinata, incontrollabile, infinita vastità della terra, rispetto al proprio ambiente definito, governabile e completo (nelle fotografie alla parete, il pianista figura accanto a Freud, Einstein, Thomas Mann). La sua storia viene raccontata con molti andirivieni da un amico e compagno trombettista. Metafora della vita d'artista o forse d'una esistenza che s'appaga dei propri limiti, «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, tratto con fedeltà da un breve monologo teatrale scritto nel 1994 da Alessandro Baricco e pubblicato da Feltrinelli col titolo «Novecento», è un film diverso da tutti: colossale e intimista, produttivamente grandioso e poetico, lungo quasi tre ore e dilemmatico, non catalogabile in alcun genere cinematografico e riportabile magari alla categoria letteraria del bel racconto, della bella storia ben narrata.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO [illegible] Giuseppe Tornatore, [illegible] Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Bill Null, Melanie Thierry. Produzione italiana, 1998.
[Giulio Cesare 3, Sala Umberto]

ACADEMY HALL G 1100 — via Stamira 5 tel. [illegible]. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 373 — piazza Verbano 5 tel. 068541195. **Celebrity** di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO S 1843 — piazza Cavour 22 tel. 0632111896. **[illegible] per lavori**

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. 065880099. **C'è posta per te** VO di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 1 S 300 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.05-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA Sala 2 G 123 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-16.50-18.45 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901. S.1 **L'amico del cuore** Or. 16-18.10 L. [illegible] 22.30 L. 13.000 S.2 **La gabbianella e il gatto** Or. 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000 S.3 **Celebrity** Or. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 065816168. **Mulan** Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.20 L. 10.000 **Il negoziatore** Orario: 20.05-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico 15-21 tel. 068184388. **Mulan** Orario: 14.30-16.15 L. 8.000 **Paparazzi** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel. [illegible]. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. [illegible]

APOLLO S 740 — via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806. **Mulan** di Barry Cook, Tony [illegible]. Orario: 16.45-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] G 250 — via Archimede 71 tel. 063242508. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

ARISTON G 903 — via Cicerone 19 tel. 063212597. **Chiuso per lavori**

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **[illegible] del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ATLANTIC Sala 2 G 505 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward con Robin Williams, [illegible] Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Celebrity** di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 230 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Il mio west** di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, [illegible] Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G [illegible] — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455. **Celebrity** di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455. **Al di là dei sogni** di Vincent [illegible] Robin Williams, [illegible] Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 580 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 2 S 300 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner. Orario: 15.00-16.50-18.45 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 3 G 100 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **The confession** di David Jones, con Alec Baldwin. Orario: 15.25-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. [illegible]

BROADWAY Sala 2 G 200 — via dei Narcisi 36 tel. [illegible]. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

BROADWAY Sala 3 G 190 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **Il mio west** di Giovanni Veronesi; [illegible] nardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

CAPITOL S 875 — via G. Sacconi 39 tel. 063236619. **La [illegible] e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

[illegible] S 845 — piazza Capranica 101 tel. 066792465. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.20 L. 13.000 **Celebrity** di Woody Allen. Orario: 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 066796957. **[illegible] nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 600 — via Cassia 692 tel. [illegible]. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

CIAK Sala 2 M 85 — via Cassia 692 tel. 0633251607. **[illegible] gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.20 L. 8.000 18.00 **Celebrity** di Woody Allen. Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMALOCKYBLU G 331 — Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724. **[illegible]** di Kirk Jones, con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO S 500 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI P 83 — viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 068553485. **La spada magica...** Or.: 17.00 **Small [illegible]** Or.: 18.30 L. 7.000 **Radiofreccia** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 1 G 230 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DORIA Sala 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **Mulan** di Barry Cook, T. Bancroft. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30 L. 13.000 **La maschera di Zorro** Orario: 22.00 L. 13.000

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

[illegible] G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

[illegible] G 700 — via Stoppani 7 tel. 068070245. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMPIRE [illegible] 904 — viale Regina Margherita 29 tel. 068417719. **Il mio west** di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 S 620 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22 [illegible] L. 8.000

ETOILE S 797 — piazza in Lucina 41 tel. 066876125. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 1 S 420 — via Liszt 32 tel. 065910986. **Così è la [illegible]** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.15-17.40 L. [illegible] 22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 2 M 220 — via Liszt [illegible] tel. 065910986. **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 3 M 220 — via Liszt 32 tel. 065910986. **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 4 — via Liszt 32 tel. 065910986. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA S 719 — corso d'Italia 107 tel. 0644249760. **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 1 G [illegible] — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **Celebrity** di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

FARNESE 290 — Campo de' Fiori 56 tel. 066864395. **The opposite of [illegible]** di Don Roos; con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] 1 G 590 — via Bissolati 47 tel. 064827[illegible]. **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

[illegible] M 173 — via Bissolati 47 tel. 064827[illegible]. **Festen-Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. [illegible] **Paparazzi** Or. 15-[illegible] **L'amico del cuore** Or. 16-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 S.3 **Tutti pazzi per Mary** [illegible] **La maschera di Zorro** [illegible] **Il mio West** [illegible]

GARDEN S 550 — viale Trastevere 246 tel. 065812848. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 13.000

GIOIELLO P 217 — via Nomentana 43 tel. 0644250299. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir [illegible] con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 3 M 221 — viale Giulio Cesare 259 tel. [illegible]. **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

GOLDEN S 900 — via Taranto 36 tel. 0670496602. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 G 220 — via G. Bodoni 59 tel. [illegible]. **Central do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREENWICH Sala 2 M 140 — via G. Bodoni 59 tel. 065745825. **Festen-Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREENWICH Sala 3 M 80 — via G. Bodoni [illegible] tel. 065745825. **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREGORY G 600 — via Gregorio VII [illegible] tel. 066380600. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

[illegible] G 274 — largo Benedetto Marcello 1 tel. [illegible]. **[illegible] là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 2 M 130 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Central do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 3 P 35 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Il silenzio** di Mohsen Makhmalbaf, con Tahmineh Normatova. Orario: 16.00-17.30 L. [illegible] 19.10-20.50-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 1 G 357 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 M 100 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 M 120 — via Giano [illegible] Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

KING G 600 — via Fogliano 37 tel. 0686206732. **[illegible]**

LUX 1 S 330 — via Massaciuccoli, [illegible] tel. 0686204960. **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [illegible] 15.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. [illegible]

[illegible] M 90 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX 3 G 115 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom [illegible], Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 13.000

LUX 4 M [illegible] — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. [illegible] 15.30-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. [illegible]

LUX 6 M 90 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Svegliati [illegible]** di Kirk Jones. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 200 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Mulan** Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40 L. 12.000 **Omicidio in diretta** di Brian De Palma. Orario: 22.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 150 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-16.55 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO Sala 1 S 634 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **[illegible] è la vita** di e con Aldo, [illegible] e Giacomo. Orario: 15.00-17.25 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible] M 130 — via Appia Nuova 416 tel. [illegible]86086. **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 4 M 120 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MA[illegible] G 662 — via SS. Apostoli 20 [illegible].

METROPOLITAN G 812 — via del Corso 7 tel. [illegible]. **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 1 G 325 — via Viterbo 11 tel. 068559493. **Central do Brasil** di Walter Salles con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 2 M 100 — via Viterbo 11 tel. 068559493. **La vita sognata degli [illegible]** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

MISSOURI Sala 1 S 400 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210 — via E. [illegible] 25 tel. 0655383193. **[illegible]** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. **Paparazzi** Orario: 15.00-16.50 L. [illegible] 18.50 L. 12.000 **Omicidio in diretta** Orario: 20.40-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1100 — via Cave 36 tel. 067810271. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 200 — via in Lucina 16/G tel. 066861068. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 93 — via in Lucina 16/G [illegible]. **L'uccello dalle piume di cristallo** Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 300 — largo Ascianghi 1 tel. 065818116. **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 S 200 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

[illegible] M 120 — piazza S. Jacini, [illegible] tel. [illegible]. **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom [illegible], Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 13.000

ODEON 3 M 90 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-[illegible] L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

ODEON 4 G 100 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **My name is Joe** di Ken Loach, con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS S 1100 — via Magna Grecia 112 tel. 0670496568. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

PASQUINO M 165 — Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622. **[illegible] Avengers - [illegible] speciali** VO Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 340 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE 2 S 200 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **My name is Joe** di Ken Loach, con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Svegliati [illegible]** di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. [illegible] 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma, con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE Sala 1 G 350 — via Nazionale 190 tel. 064882653. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] G 190 — via Nazionale 190 tel. [illegible]53. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA G 300 — via Minghetti 4 tel. 066790012. **Celebrity** VO di Woody Allen; con [illegible] Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 065810234. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible]

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel. [illegible]. **Il mio west** di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

RIALTO M 330 — via IV Novembre 156 tel. 066790763. **Sliding doors** di Peter Howitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Radiofreccia** di Luciano Ligabue. Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ S 850 — viale [illegible]5683. **La [illegible] e il gatto** di Enzo D'Alò [illegible] 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

RIVOLI G 370 — via Lombardia 23 tel. 064880883. **[illegible] cena** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ROMA G 274 — piazza Sonnino 37 tel. [illegible]. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR S 700 — via Salaria 31 tel. 068554305. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

ROYAL Sala 1 S 700 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

ROYAL Sala 2 G 292 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA TROISI S 372 — via Girolamo Induno 1 tel. [illegible]12495. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO G 460 — [illegible] Mercede [illegible] tel. [illegible]. **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 400 — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 2 S 320 — via Bergamo 25 tel. [illegible]00948. **Mulan** Orario: 15.30 L. 8.000 17.30-19.30 L. 13.000 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell. [illegible] 22.00 L. [illegible]

SAVOY Sala 3 M 150 — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO G 500 — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750. **Il principe d'Egitto** Orario: 14.45-16.30 L. 8.000 18.20 L. 12.000 **C'è posta per te** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] G 850 — [illegible] della Marina 44 (Ostia) tel. [illegible]. **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

TRIANON Sala 2 G 208 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00 L. 8.000 18.00-21.30 L. 13.000

[illegible] G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Mulan** di Barry Cook. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 **La maschera di Zorro** di M. Campbell, con A. Banderas. Orario: 19.30-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 4 G 116 — via Muzio Scevola 99 tel. [illegible]58. **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 14.30-17.00 L. [illegible] 19.30-22.00 L. 13.000

TRIANON Sala 5 G 140 — via [illegible] Scevola 99 tel. 067858158. **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080[illegible]. **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) [illegible]. **Mulan** Orario: 15.30 L. [illegible] **[illegible] di [illegible]** Orario: 17.35-20.10-22.45 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [illegible]. **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.15 L. 8.000 19.30-21.45 L. 13.000

UNIVERSAL S 820 — via Bari 18 tel. 0644231216. **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515 **Riposo**

[illegible] via F. Redi 1/A tel. 064402719 **Riposo**

[illegible] via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L. 10.000
Sala A: **The Truman show** Orario: 20.30-22.30.
Sala B: **Racconto d'autunno** Orario: 20.30-22.30.
Sala C: **L'eternità e un giorno** [illegible] 20.00-22.30.

AZZURRO [illegible] via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera
Sala Lumiere: **I delfini** Orario: 18.00, **Storia d'amore** Orario: 20.00, **La terra trema** Orario: 22.00
[illegible] Chaplin: **La lettera aperta a un giornale della sera** Orario: 18.30-20.30-22.30

CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B tel. 068554210. **Riposo**

DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L. [illegible] **Riposo**

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 0671588059 L. 5.000 **Riposo**

DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. [illegible] L. 10.000 **Chiuso per lavori**

PASQUINO [illegible] piazza S. Egidio, 10 tel. [illegible] L. [illegible].
Sala 1: **Nominata** Versione originale inglese Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30
Sala 2: **Mulan** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.20

[illegible] via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L. 8.000. **Sliding Doors** Orario: 18.30-20.30-22.30.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera L. 8.000. **Omicidio in diretta** Orario: 20.30-22.30

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Palme» di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri sera si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato molta preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era tra i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Palme» avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia e disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. E invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

L'allarme è scattato verso le due di ieri mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, mentre negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) è tornata nelle prime ore del mattino, e solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti a norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il 1 ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione nei locali superiori del night che sembravano essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e nero dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraineuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito a Capodanno.

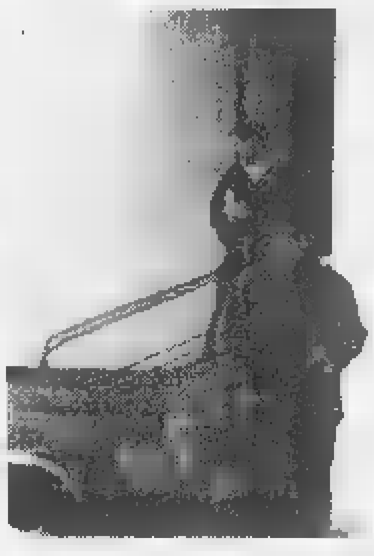
Sulle indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con le banche per 300 milioni. Ora ho più di mille milioni di danni. Non so se avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio [illegible]





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Elisoccorso, è polemica dopo la morte del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita a salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi e i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci sono piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi in zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

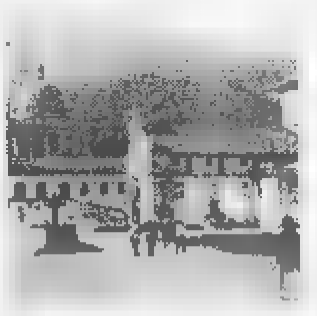
Cocci di un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto il santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire una realizzazione in più fasi.

[illegible] dispersi [illegible] dai carabinieri

VADO L. Dispersi nella tormenta [illegible] neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

Camera di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata dei due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare [illegible] ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

[illegible] l'avvocato Codegoni legali vercellesi in lutto



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni è stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

[illegible] arrestata a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, [illegible] dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da una banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di [illegible] anni, è stata arrestata ieri a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

A Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi a Imperia. A causa della pioggia e di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

[illegible] quasi 2 miliardi nelle [illegible] del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, quindi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

IN BREVE

[illegible]

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

[illegible]

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

[illegible]

Mortalità non supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili a quelli rilevati negli Usa e in Canada: 8% circa. In particolare - dice il dottor Giovanni Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

[illegible]

Raid notturno a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è stato compiuto la notte [illegible] una vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a [illegible].

RAMADAN

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato e domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana sarà [illegible] da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di in[illegible] per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' quanto [illegible] un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli a così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale su interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative intendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vicesindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che ne è intestate 26. Seguito, in questa classifica da «supermotorizzati», da un connazionale che ne ha 20.

Oltre a questi accertamenti, il Comando di [illegible] Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi [illegible] 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre 8 patenti non in regola con le norme del Codice della strada e per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manno, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana a Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». [illegible] non può, ovviamente, rispondere alla domanda, e che [illegible] quelle auto. Anche se molto probabilmente [illegible] utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia il trasporto al «lavoro» (alle e dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare o sequestrare i veicoli in mancanza di patente di guida o di fronte a libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio



Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali in genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «pentito»

Polo salvato da un consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha 52 anni di professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: sono fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che [illegible] dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con 451 voti di preferenza nel [illegible]. Nell'autunno del [illegible] all'epoca [illegible] scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche se non ha nascosto di aver subito provato un certo imbarazzo quando è nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con una maggioranza diversa da quello del Polo) e quelle anti-ribaltone sono pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, è pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto assume un'altra dimensione la nascita o meno del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra abbia fatto l'ex [illegible] azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo di Centro si è conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il [illegible] non [illegible] nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, ma questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, assessore alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente sono contro ogni ipotesi di ribaltone».

[illegible] Tropeano

Bottino 140 milioni

Credito di Vische svaligiato da 2 rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro e sono entrati in tutta serenità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. E [illegible] sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di [illegible] Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno [illegible] il momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e una donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così come erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

LA [illegible] PA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Martedì 12 Gennaio 1999

Primo bilancio dei pesanti disagi per la nevicata: al buio 27 mila famiglie

Enel, replica di una disfatta

Dall'Acquese denunce per il lungo «black out»

ALESSANDRIA. Il lungo black out cominciato l'altra sera [illegible] proseguito [illegible] molti paesi [illegible]ra fino a ieri è per l'Enel [illegible] «replay» di [illegible] disfatta. [illegible] è ripetuto quanto era avvenuto nella notte di San Silvestro. Solo in provincia, sono rimaste al buio e al freddo circa 27 mila famiglie. E nei confronti dell'Enel parte un'altra bordata di proteste da parte dei cittadini [illegible] dei clienti.

«Se non sarà concesso [illegible] risarcimento danni ci rifiuteremo [illegible] pagare le bollette» sbotta Andrea Mignone, sindaco di Pon[illegible]. E preannuncia un'iniziativa penale: «Ho presentato un esposto [illegible] carabinieri per chiedere di accertare eventuali responsabilità per interruzione di pubblico servizio».

In base ai dati diffusi dall'Enel, i disagi per la nevicata han[illegible] interessato, nel Novese, la Bassa Val Borbera, la Val Lemme, l'Alta Val Curone e la Val Scrivia, con la [illegible] fuori servizio di 14 linee a media tensione; tra i centri più colpiti ci sono Gavi, Arquata, Vignole, Borghetto, Cassano, Trisobbio, Cassinelle, «con circa 15 mila clienti». Nell'Acquese, senza energia [illegible] mila clienti, con disagi in particolare [illegible] Ponzone, Spigno [illegible] Cartosio. Nel Casalese è rimasta al buio l'intera Val Cerrina, con 6 mila famiglie coinvolte. Infine, senza luce mille clienti abitanti nella [illegible] periferica di Alessandria.

Molte le telefonate di protesta per il «black out» che sono arrivate in redazione da sindaci e abitanti [illegible] paesi delle zone rimaste al buio. Qualche esempio: «Abbiamo perso tutto quello che avevamo in freezer; nessuno ci ha detto nulla su quanto accadeva; le interruzioni [illegible] ripetono anche [illegible] c'è poca neve».

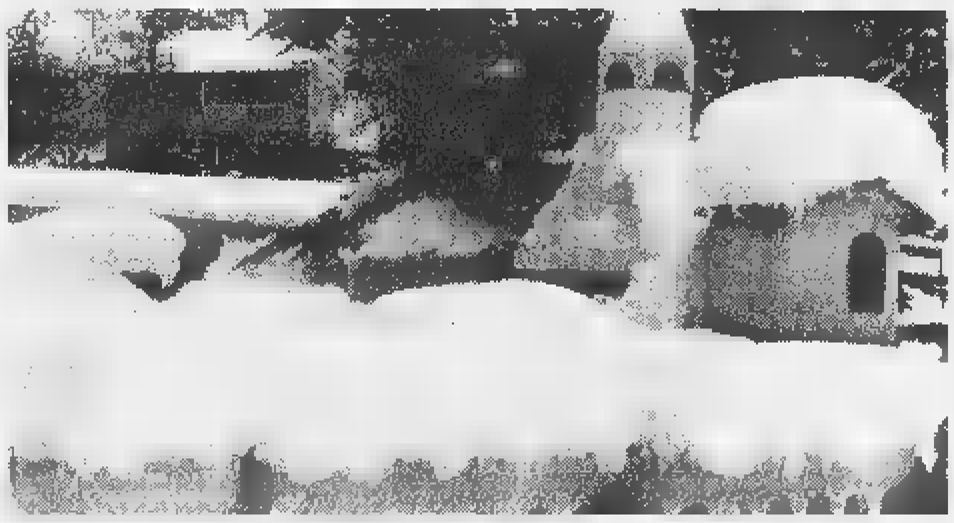
L'Enel dal canto suo ribadisce i caratteri eccezionali della nevicata e sottolinea che «l'opera di riattivazione del servizio è resa particolarmente difficoltosa dalle cattive condizioni della viabilità».

Su quanto è avvenuto interviene anche l'assessore regionale Ugo Cavallera, che proprio sabato [illegible] convocato un vertice Enel-Comunità montane: «Mercoledì incontrerò [illegible] direttore regionale Enel. Bisogna accelerare il rifacimento delle linee già preannunciato sabato dall'ingegner Mattea, passando dai fili nudi ai cavi isolati, inoltre si deve intensificare la manutenzione, avvalendosi anche di soggetti locali».

[illegible] Facciolo

Via ai rilievi per il ponte

ALESSANDRIA. L'abbondante nevicata ha fatto rinviare l'inizio dei sondaggi geognostici che il dipartimento Lavori pubblici ha disposto per raccogliere dati necessari ai progettisti del nuovo ponte della Cittadella, l'architetto Richard Meier e i suoi collaboratori. I sondaggi inizieranno oggi e le installazioni occuperanno parzialmente una corsia della carreggiata del ponte Cittadella. Questo potrà provocare, specialmente nelle ore di punta, un rallentamento della circolazione veicolare, già difficile [illegible] zona. I sondaggi dureranno un mese. [f. m.]



L'abbondante manto [illegible] neve caduto l'altra sera. A destra, sciatori [illegible] Caldirola: qui è caduto 1 metro di neve e [illegible] preannuncia un fine settimana [illegible] [illegible] piste e gli impianti [illegible] risalita aperti

Accuse da Ponzone: «C'è stata interruzione di pubblico servizio intervenga la magistratura»

Cavallera: «Va accelerato il rifacimento delle linee e si deve potenziare la manutenzione»



CALDIROLA: UNA COLTRE RECORD

CALDIROLA. Una nevicata del tutto eccezionale rispetto a quelle degli ultimi quattordici anni: ieri mattina Caldirola si è svegliata sotto una fitta coltre di neve che al villaggio «La Gioia» ha raggiunto gli 80 centimetri e nei punti più alti è arrivata anche al metro. Aveva iniziato a nevicare nelle prime ore di domenica mattina. I fiocchi di neve, piccoli e fitti, man mano si sono trasformati in larghe falde. Nel pomeriggio e per tutta la notte il vento ha scatenato una bufera di neve, che ha continuato a scendere anche ieri mattina, [illegible] una pausa solo tra le 10 e le 12.

Era dal 1985 che a Caldirola non si vedeva una nevicata di così vaste proporzioni. Gli impianti sciistici funzioneranno per tutto il fine settimana. Nel frattempo gli operatori metteranno a punto le piste per quella che [illegible] preannucia una grande stagione per lo sci a Caldirola. [m. t. m.]

IL CASO

[illegible]

Scuole chiuse e strade interrotte

E a Morano è tornato l'incubo degli allagamenti

La [illegible] dell'altra sera ha rinfocolato [illegible] polemiche [illegible] [illegible] proteste, soprattutto nei confronti dell'Enel.

Le reazioni più dure arrivano dall'Acquese. «Se non verrà concesso il risarcimento dei danni ci rifiuteremo di pagare le bollette» dice il sindaco di Ponzone, Andrea Mignone. E aggiunge: «Ho presentato [illegible] esposto [illegible] carabinieri per chiedere di accertare eventuali responsabilità per interruzione di un pubblico servizio. Anche [illegible] l'Enel continua a sostenere la tesi dell'eccezionalità dell' evento, io e altri colleghi respingiamo tali conclusioni». E il sindaco di Castellet[illegible] d' Erro, Pier Franco Dappino: «Siamo rimasti ore senza luce, [illegible]nostante qui [illegible] caduti solo 20 centimetri di neve. Non si può proseguire così».

I vigili del fuoco di Acqui hanno compiuto una decina d' interventi per la rimozione di alberi [illegible] rami dalle strade. Sempre per la caduta di alberi, ieri il treno delle 6,10 da Acqui per Asti si è dovuto fermare tra Alice Bel Colle e Mombaruzzo. Nonostante [illegible] [illegible] di energia elettrica, le Poste hanno dato dimostrazione di efficienza. In 19 delle 40 agenzie dell'Acquese [illegible] dell'Ovadese, il personale è riuscit[illegible] ad assicurare tutti i servizi. Qualche problema invece per le linee Telecom.

Oltre al Ponzonese, la corrente elettrica è mancata a Alice, Bandita, Carpeneto, Cartosio, Cassinelle, Denice, Merana, Montaldo, Montechiaro, Morbello, Orsara, Pareto, Prasco, Ponti, Ricaldone, Rocca Grimalda, Tagliolo, Trisobbio, e in borgate di Acqui. [g. l. f.]

Non solo [illegible] isolate e frazioni [illegible] interi paesi sono rimasti senza luce nell'Ovadese. A Cassinelle, il sindaco Ravera ha chiuso la scuola: «I dipendenti Enel si sono dati da fare anche nella notte, ma restare senza energia elettrica ogni volta che nevica ci preoccupa».

A Rocca Grimalda, allarmato il sindaco Enzo Cacciola, perché in queste zone vivono soprattutto anziani.

Ad Ovada, [illegible] [illegible] stati problemi di rifornimento idrico. [illegible] black out ha bloccato le pompe della località Rebba.

L'A26 è rimasta bloccata per alcune ore per un incidente vicino al casello, sul viadotto Ferrato: una bisarca carica [illegible] auto per la neve si [illegible] messa di traverso impedendo pure il passaggio degli spazzaneve. [r. bo.]

Disagi nel Novese. Problemi anche alle linee telefoniche, in particolare in Val Lemme.



In alto, Nicoletta Albano, sindaco di Gavi



Andrea Mignone, sindaco di Ponzone



In alto, il sindaco Pier Franco Dappino

A Cabella sono state chiuse le elementari per la mancanza di riscaldamento. Crea inoltre preoccupazione la scelta Enel, giudicata poco razionale, di dislocare una squadra di assistenza a [illegible]. Sebastiano Curone per le Valli Borbera e Curone, «devo però rimarcare - dice il sindaco di Cabella Gianni Piazzale - un buon rapporto di collaborazione con l'Enel di Novi».

Anche la situazione della viabilità è andata lentamente migliorando ma alle 12 di ieri c'erano ancora frazioni come Sottovalle di Gavi isolate. Stessa situazione in Val Borbera, a Sorli e Albarasca.

[illegible] sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, lamenta una mancanza di interlocutori da parte dell'Enel e la difficoltà di avere un quadro preciso della situazione: «Hanno sofferto [illegible] particolare gli anziani della casa protetta di Gavi, per ore al buio e al freddo». [m. pu.]

Le [illegible] sono andate meglio di [illegible]. Silvestro nel **Tortonese**: «Questa volta - dice Eugenio Ferrari, sindaco di Fabbrica Curone - il black out si [illegible] verificato nelle prime ore del mattino [illegible] per fortuna è stato di breve durata». (e.p.)

Notevoli disagi, invece, in **Val Cerrina**. Sgombero tardivo della neve sulla statale 590. Ad Ozzano molte auto sono finite fuori strada. Difficile la circolazione anche sulle provinciali di collina specie nei Comuni di Villadeati, Gabiano e Murisengo e per Vallegioliti. [m. g.]

Nel **Casalese**, [illegible] [illegible]. Maria del Tempio un'auto è finita nel canale. Bloccata la provinciale fra Camagna e Vignale per la caduta di alberi. Per ore è rimasta al buio la [illegible] di Vignale, Camagna, S. Martino e Stevani e Roncaglia. Ad Ottiglio problemi [illegible] viabilità per la caduta di alberi.

All[illegible] a Due Sture di Morano per l'ennesima esondazione della roggia Stura e del canale Magrelli. Allagati i campi e la strada (30 [illegible] d'acqua). La piena si è fatta sentire a Balzola dove il Magrelli ha allagato le risaie a Nord. [r. sa.]

Nel **Valenzano**, una trentina di centimetri di neve ha messo in crisi la circolazione. Decine di automobilisti sono rimasti [illegible] panne. Ieri mattina, la Colla è rimasta bloccata per oltre un'ora da un furgone di traverso. A San Salvatore, per l'interruzione della corrente, le banche hanno chiuso i bat[illegible] in mattinata per riaprire nel pomeriggio. [r. c.]

PRIMO PIANO

Tortona

Nomine Unicredit ai vertici Palenzona

Il tortonese Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia, è [illegible]o dei vicepresidenti di Unicredit, [illegible] nuovo «colosso» bancario. A PAG. 15

Frugarolo

Morì [illegible] calciatore in due a giudizio

Un calciatore dilettante di Novi morì nel '95 negli spogliatoi [illegible] Frugarolo dopo la partita: ora sono stati accusati di omicidio colposo gli organizzatori del torneo. A PAG. 38

Alessandria

Esposti in autunno gli antichi affreschi

Saranno esposti in autunno al Museo di Alessandria gli affreschi trecenteschi con re Artù «strappati» da [illegible] vecchia cascina e ceduti dai proprietari per 70 anni al Comune di Alessandria. A PAG. 39

[illegible]

Grigi, dopo il ko squadra da rifare

Grigi, una squadra da rifare dopo il «ko» di Crema: secondo gli osservatori, è necessario tornare sul mercato. A PAG. 47

Erano nella cascina Torre Pio V di Frugarolo, saranno esposti in autunno

In Museo gli affreschi con re Artù

Ceduti per 70 anni al Comune dai proprietari

ALESSANDRIA. Un sopralluogo [illegible] stato effettuato ieri alla cascina «Torre Pio V» di Frugarolo dove, nel 1971, erano stati «strappati» dalle pareti della stanza più alta dell'antica torre (1200-1300) sedici affreschi del ciclo di re Artù. I proprietari della tenuta, le famiglie Alfera- [illegible] [illegible] Malfatti, hanno ceduto gli affreschi, in uso gratuito per 70 anni, al Comune che intende [illegible]stemarli nel Museo civico, nella restaurato ex-chiesa [illegible] S. Francesco dell'ospedale militare.

Il sindaco Francesca Calvo, l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco ed il restauratore Guido Nicola da Aramengo, che aveva operato lo «strappo» e che ora provvede al restauro degli affreschi, hanno esaminato quella che era l' originale sequenza dei pannelli.

La disposizione verrà mantenuta quando gli affreschi saranno sistemati nel Museo civico [illegible] prima ancora nella mostra che sarà allestita in autunno per presentarli al pubblico.

«E' un importante recupero di parte della storia alessandrina», dice il sindaco. Mentre i proprietari degli affreschi ribadiscono la soddisfazione per la collaborazione con il Comune per la loro valorizzazione.

«Si tratta - dice l'assessore Cuttica - di affreschi classici, che risalgono [illegible] fine 1300, con scene [illegible] guerra, tornei, paesaggi. Un ciclo che, per l'originalità, l'antica epoca di realizzazione e la buona integrità, è da considerarsi una delle realtà più interessanti della produzione pittorica tardo gotica non solo per la nostra provincia [illegible] per l'intera regione».

Per salvarli erano stati «strappati» nel '71, quindi erano rimasti nel laboratorio di Nicola di Aramengo, ora l'interesse del Comune, con l'aiuto della Fondazione Cral, consentirà il recupero con il totale restauro.

«Si arricchisce notevolmente - dice Cuttica - il patrimonio del Museo civico ed [illegible] Comune diviene elemento centrale del territorio promuovendone una politica di valorizzazione».

Franco Marchiaro







Due immagini del ciclo di affreschi che risalgono a fine Trecento e l'assessore alla Cultura del Comune Gianfranco Cuttica [illegible] Revigliasco

Test del Centro d'orientamento: domani la soluzione

Un aiuto per scegliere la scuola più «giusta»

		M	A	P*
1.	Per decidere cosa sottolineare in [illegible] testo, tengo anche presente l'autore [illegible] [illegible] [illegible] scopo.	☐	☐	☐
2.	Sono pronto in anticipo per una verifica rispetto alla data fissata.	☐	☐	☐
3.	Preferisco alternare allo studio piacevoli (e magari lunghe) pause.	☐	☐	☐
4.	Per ricordare mi è utile annotare a margine della pagina le parole fondamentali.	☐	☐	☐
5.	[illegible] capita di trovarmi con i compiti da fare dopo cena.	☐	☐	☐
6.	[illegible] programmare la giornata, inizio con [illegible] materie che mi [illegible] di più il giorno dopo.	☐	☐	☐
7.	Quando leggo non ritengo sia particolarmente importante riconoscere quali erano le idee principali che l'autore voleva esprimere.	☐	☐	☐
8.	Leggendo [illegible] racconto mi capita di confondere i personaggi.	☐	☐	☐
9.	Di solito prima faccio le cose che mi piacciono, poi i compiti o gli altri impegni.	☐	☐	☐
10.	Quando ascolto un discorso sono in grado [illegible] distinguere [illegible] idee più importanti da quelle [illegible] importanti.	☐	☐	☐
11.	Quando devo prepararmi per un'interrogazione impegnativa, tendo a rimandare il più possibile il momento dello studio.	☐	☐	☐
12.	Cerco [illegible] adattare tutti i miei impegni [illegible] tempo che ho a disposizione	☐	☐	☐
13.	Riesco [illegible] organizzare il tempo così da farci rientrare sia gli impegni sia i miei hobby.	☐	☐	☐

* M = molto, A = abbastanza, P = poco

ALESSANDRIA. Oltre ad aver collaborato alla stesura [illegible] [illegible] serie di guide, che possono aiutare i giovani nelle difficili scelte degli indirizzi di studio, il Centro di orientamento diretto da Sergio Bettini ha elaborato anche un questionario, che pubblichiamo.

«La scelta della scuola superiore entro fine mese - osservano al Centro - è ormai vicina per tutti gli studenti di terza media. Le scuole, gli orientatori [illegible] le famiglie si sono impegnati per aiutare il più possibile gli studenti, ma decidere [illegible] questa età è sempre difficile. Tra le tante verifiche conclusive da fare [illegible] questi giorni in famiglia proponiamo un questionario che deve essere compilato dai ragazzi [illegible] servire da ultima valutazione [illegible] come si sta prendendo questa importante decisione».

Il questionario propone una serie di affermazioni sullo studio e sull'organizzazione generale del tempo. Allo studente viene chiesto di esprimere [illegible] suo grado [illegible] accordo, segnando [illegible] delle seguenti alternative: molto (casella M), abbastanza (A) e poco (P).

Non esistono risposte giuste o sbagliate: occorre esprimere il proprio pensiero con sincerità. Domani saranno pubblicate spiegazioni [illegible] risultati [illegible] test.

Ricordiamo che la fondazione Centro di orientamento scolastico e professionale, istituita nell'84, ha sede in spalto Marengo 93 (tel. 0131-255.000).

L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì (9-13); il martedì e [illegible] giovedì anche dalle 15 alle 18. [r. al.]

Quattro anni di cella

Condannato per rapina e ricettazione

ALESSANDRIA. Quattro anni di carcere (5 chiesti dal pm Marescal) per Vittorio Franzoi, 34 anni, via Rivolta, processato con rito abbreviato dal gip Balditi, che lo ha dichiarato delinquente abituale. L'uomo, detenuto da settembre [illegible] che ha negato (il difensore Repetti appella la sentenza), rispondeva di rapina [illegible] ricettazione d'auto, una Peugeot 106 rubata a Maria Maddalena Rivera.

Il 16 settembre, dopo un rapporto sessuale con una prostituta romena di 20 anni, le aveva puntato contro un coltello strappandole la borsetta con 300.000 lire [illegible] il telefono cellulare. Nel portafoglio la ragazza aveva una moneta greca da cento dracme, che conservava come portafortuna, e che fu trovata addosso [illegible] Franzoi, arrestato alcune sere dopo.

L'uomo era accusato anche di un'altra rapina: avvicinate per strada madre e figlia aveva dato uno spintone alla ragazza e arraffato la borsa della donna (bottino circa 300.000 lire [illegible] un telefonino). [e. c.]

Accadde nel '95 a Frugarolo, a giudizio [illegible] responsabili dell'Acsi

Calciatore morì dopo la partita sotto accusa gli organizzatori

ALESSANDRIA. Saranno processati (l'udienza in pretura [illegible] terrà il 1° febbraio) Ruggero Avanzini, [illegible] anni, domiciliato [illegible] Bubbio (via Roma 6), [illegible] Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, rispettivamente responsabile dell'Acsi, Associazione centri sportivi italiani, per le province di Asti e Alessandria e presidente della società sportiva «Il Grifone» accusati di concorso in omicidio colposo.

Sono chiamati a rispondere della morte di Giancarlo Vasone, un tipografo [illegible] 33 anni che abitava a Novi, deceduto la sera del 27 febbraio '95 dopo essersi sentito male durante una partita [illegible] campionato Amatori di calcio disputata a Frugarolo.

Avanzini e Staltari avrebbero concorso a causare la morte del giovane, ucciso da collasso cardiocircolatorio conseguente a ischemia miocardica, per «imprudenza, negligenza, imperi[illegible] e violazione delle norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica».

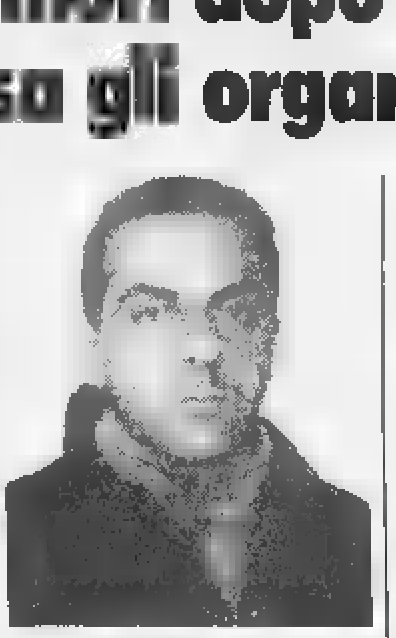
Secondo l'accusa, che entrambi respingono, organizzarono un campionato di calcio amatori dilettanti senza chiedere il rilascio del certificato di idoneità comprovante che i giocatori [illegible] erano sottoposti [illegible] visita medica.

Dicono gli inquisiti (li difendono Vincenzo Arcidiacono [illegible] Claudio Simonelli di Alessandria) che «Il Grifone» non era una società sportiva regolarmente costituita: un gruppo di amici [illegible] deciso, [illegible] tavolino, di indire il torneo. Giancarlo Vasone era uno degli organizzatori [illegible] segretario del gruppo. Il 27 febbraio di quattro anni fa in occasione dell'incontro Grifone Frugarolo-Moasca, dopo una visita al campo di gioco, era andato [illegible] casa a mangiare, quindi alle 21 era [illegible] in campo per disputare lui pure la partita.

All'improvviso si era sentito male: in [illegible] contrasto con un avversario il tipografo era caduto e, avvertendo dolori allo stomaco, si era fatto sostituire rientrando negli spogliatoi. A fine incontro fu trovato steso su una panca, privo di vita.

La vedova, Maria Luisa Moscheni, di Acqui, assistita da Silvia Brignano, è parte civile: chiede il risarcimento dei danni morali, biologici [illegible] patrimoniali, e la citazione quali responsabili civili dei presidenti nazionale [illegible] provinciale dell'Acsi [illegible] della società Il Grifone.

Emma Camagna



Giancarlo Vasone: aveva 33 [illegible]

DA NON PERDERE

Lions club Casale

Beltrame e l'industria

«L'industria italiana: gruppi, dimensioni aziendali, assetti azionari» è il tema che sarà trattato questa sera alle 20 in Filarmonica, a Casale da Carlo Beltrame, esperto di economia [illegible] consulente di Unione industriale e Provincia. La serata è organizzata dal Lions club Casale. [r. sa.]

Quartiere

Idee per Casale Popolo

Stasera alle 21, nella sede di Casale Popolo, è in programma un incontro fra l'amministrazione e il Consiglio di quartiere, per presentare e discutere i progetti in corso di riqualificazione del quartiere. [r. sa.]

Lezioni [illegible]

Arte e Religione

Oggi dalle 16,30 alle 17,30 al Centro Buzzi di Casale proseguono i corsi dell'Unitrè con le lezioni di Arte con il maestro incisore Claudio Marotto su «Le varie tecniche della stampa d'arte: l'incisione». Alle 17,30 lezione di Religione con don Alessio. [r. sa.]

Comitato Bielorussia

Riunione a S. Salvatore

Riunione del Comitato pro Bielorussia stasera alle 21 nell'Auditorium «Frassati» della parrocchia di San Martino a San Salvatore. Vanno designate le famiglie che a giugno ospite[illegible]no i bambini dell'orfanatrofio di Zhlobin. [r. c.]

Il Melograno

Infanzia e adolescenza

Domani alle 21 il Melograno organizza in via del Pozzo 8 ad Alessandria una serata che ha come tema «Dall'infanzia all'adolescenza "non ti riconosco più"», [illegible] cura di Ester Ferrando. [r. sc.]

Radio Bbsi

Protezione civile

Il Centro giovani di Alessandria in collaborazione con radio Bbsi [illegible] la Circoscrizione Alessandria Sud, oggi, alle 7, 11,55, 13,20 e 19,55, trasmette un programma sulla Protezione civile: sarà ospite l'assessore Dario Pavanello. [r. g.]

Croce verde

Riunione [illegible] Stazzano

Venerdì alle 21 [illegible] Stazzano, nel[illegible] sede sociale [illegible] via Cavour riunione della Croce verde, all'ordine del giorno la relazione sull'attività dell'anno appena trascorso, il bilancio, varie ed eventuali. [m. pu.]

LETTERE AL GIORNALE

«[illegible] quartiere Pista un po' meno vivo»

La sera del 31 dicembre una saracinesca si abbassava per l'ultima volta [illegible] piazzetta Napoli.... Dopo parecchi anni di attività, chiudeva un negozio che, per me e per tanti altri che vivono e lavorano in quell'angolo di «Pista», ha rappresentato [illegible] punto di riferimento non solo alimentare ma anche umano.

Il negozio di Emilio Tonelli era soprattutto un ritrovo di appassionati di pesca, di Formula Uno, di calcio, un luogo in cui si poteva sia commentare l'ultimo evento politico, sia fantasticare [illegible] viaggi, magari impossibili, sia scambiare semplicemente qualche parola, un luogo in [illegible] tutti conoscevano tutti. Caro Emilio, ti confesso che, quando sono state staccate le lettere giallorosse che componevano la [illegible] insegna, un groppo in gola si è formato a tutti quelli che ti sono amici, conoscenti o solo clienti.

E' un vero peccato che scompaia uno dei pochi angoli di «vita» di quel pezzetto [illegible] «Pista» un po' triste [illegible] sonnolento.

Grazie Emilio, grazie di cuore. Ci mancherai tantissimo.

Marco Zaino, Alessandria

I giovani comunisti e [illegible] studenti novesi

I giovani comunisti desiderano ringraziare gli studenti novesi per la manifestazione del dicembre scorso contro i finzanziamenti alle scuole private. Il nostro ringraziamento va agli organizzatori e [illegible] ragazzi. Quel che è triste sapere è che, mentre nelle piazze d'Italia migliaia di studenti manifestavano, il Parlamento approvava l'accantonamento dei famosi 346 [illegible]iliardi destinati alla parità scolastica. Ancora [illegible] volta [illegible] governo si è dimostrato sordo alle esigenze [illegible] alle richieste degli studenti. Chiediamo di continuare a lottare, [illegible] se sarà necessario continuare la mobilitazio[illegible] nelle scuole contro la riforma scolastica proposta da que[illegible] governo troppo incline a soddisfare le esigenze degli organi ecclesiastici, della Confindustria e di una larga fetta del governo stesso.

Giovani comunisti
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 [illegible]; Cr. Bianca 0144 [illegible] **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible]o: Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casal[illegible]:** Cri 0144 714.433. [illegible]e: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia [illegible] 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible]77. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **P[illegible]:** Cri [illegible] 465.868. **Pontestura:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 [illegible]. **S. Salvatore:** Cri [illegible] [illegible] **Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [illegible] **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 [illegible]. **Voghera:** Cri 0383 [illegible].

FARMACIE [illegible] [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, [illegible] farmacia Invernizzi, [illegible] Vochieri 37 (0131 251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible]io di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (0144 322.488). **Casale:** Cucchiere, c. Manacorda [illegible] (0142 452.188). **Novi:** Baiardi, v. Girardengo 50 (0143 22.16). **Ovada:** Gardelli, c. Saracco [illegible] (0143 80.224). **Tortona:** Destefanis, v. Emilia 39 (0131 862.008). **Valenza:** Bellingeri, c. Garibaldi 86 (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: [illegible] 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Ca[illegible]:** 0142 434.334; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 86.51; **Valenza:** 0131 959.111

Il sindaco: «Inquinamento per il maltempo, speriamo non si ripeta»

Arquata, l'acqua torna potabile

Nella rete idrica c'erano tracce di alluminio

ARQUATA SCRIVIA. E' finita ieri l'emergenza idrica ad Arquata, si protraeva da venerdì quando un fax dell'ufficio [illegible] igiene pubblica dell'Asl 22, alle 17,30, aveva avvisato il sindaco Maria Grazia Morando [illegible] presenza di alluminio nell'acqua erogata dalla rete idrica comunale. Ieri le ultime analisi fornite dall'Ufficio igiene hanno accertato il ritorno alla potabilità. Il sindaco ha provveduto alla revoca dell'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua a scopi alimentari emanata venerdì.

La percentuale di alluminio rilevata era bassa, non tossica [illegible] tuttavia il primo cittadino aveva aderito all'invito dei sanitari di vietare l'uso dell'acqua per i cibi. «Le [illegible] - dice Morando - sarebbe da imputare al maltempo e al dilavamento delle rocce contenenti anche alluminio. Questo elemento sarebbe poi finito nell'acquedotto attraverso le opere di presa. Ora speriamo che la nevicata di ieri non provochi un analogo inconveniente». Il campione d'acqua che poi analizzato ha rivelato le tracce di alluminio, era stato prelevato dalla fontanella di via Interiore. [illegible] Comune aveva provveduto ad avvertire la popolazione sia con i manifestini con le disposizioni dell'ordinanza sia attraverso gli altoparlanti [illegible] auto dei vigili urbani. Per far fronte all'emergenza, il Comune aveva predisposto un servizio di autobotti fornite dall'Acos [illegible] Novi, collocate nel centro abitato e nelle frazioni di Vocemola [illegible] Rigoroso. In paese c'era preoccupazione: si temeva che l'emergenza potesse durare [illegible] lungo.


Il sindaco Maria Grazia Morando

Circa tre anni fa fu l'acquedotto della val Borbera, a [illegible] di abbondanti piogge, [illegible] registrare un analogo inconveniente e la crisi idrica che interessò decine di Comuni delle valli Curone, Grue, Borbera e Spinti, oltre a Serravalle Scrivia ed in parte anche Novi, si protrasse per oltre due settimane. Ora il servizio di igiene ha analizzato anche l'acqua dell'acquedotto della val Borbera [illegible] le analisi [illegible] hanno accertato la potabilità.

Massimo Putzu

Sulla cava deciderà D'Alema

Tempi lunghi per l'ex Cementir e ritorna la cassa integrazione

ARQUATA. E' ancora in fase di stallo la vicenda della nuova [illegible] dell'Arquata cementi, con acquedotto alternativo per Gavi e Carrosio. Non si è infatti conclusa al ministero dell'Industria la fase istruttoria per la preparazione della relazione da consegnare al presidente del Consiglio dei Ministri in merito alla questione che si protrae ormai da oltre dieci anni.

Dopo la pronuncia della Conferenza dei servizi (che non si è espressa all'unanimità), [illegible] tocca così al capo del governo l'eventuale rilascio dell'autorizzazione per l'apertura della nuova miniera e, conseguentemente, per l'avvio dei lavori relativi alla costruzione del nuovo acquedotto per i principali centri della Val Lemme. Un giudizio che potrebbe superare l'opposizione dei Comuni di Gavi e Carrosio. Ma i tempi di una decisione ancora una volta [illegible] profilano lunghi, nonostante abbia assicurato il proprio impegno per una più rapida definizione anche il senatore diessino Enrico Morando, che [illegible] originario di Arquata.

Per cercare di accelerare l'«iter», sindacati [illegible] dirigenza dell'azienda, nell'incontro che si è tenuto a fine dicembre, hanno elaborato un'iniziativa di sollecito nei confronti del ministero, affinchè il fascicolo giunga [illegible] più presto all'attenzione di Massimo D'Alema. I termini di questa iniziativa, come [illegible] altre questioni riguardanti lo stabilimento arquatese, verranno discussi in [illegible] nuovo incontro fissato per il [illegible] gennaio all'Unione industriale.

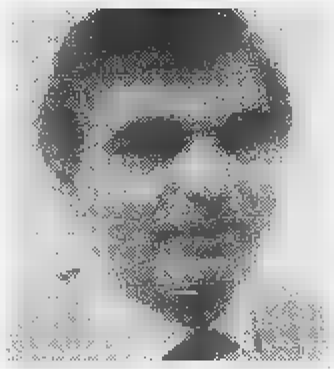
Si tenterà di sciogliere una serie di nodi per arrivare ad un accordo fra la dirigenza della fabbrica [illegible] i sindacalisti, che consenta il ricorso alla massima rotazione per i lavoratori che dovranno affrontare fra breve la seconda «tranche» della cassa integrazione, dopo le prime dieci settimane di fine '98. Inoltre [illegible] cercherà di elaborare in tempi rapidi un piano industriale per [illegible] mantenimento dell'occupazione ad Arquata e per un rilancio dell'attività produttiva. **[m. pu.]**

Evitato un «ribaltone» in Regione

La giunta Ghigo salvata da Moro

NOVI LIGURE. Il consigliere regionale Francesco Moro torna a rifondazione e salva il presidente Ghigo da un possibile «ribaltone» a Palazzo Lascaris. La notizia è stata ufficializzata ieri dallo stesso Moro, che era stato tra i primi ad aderire al partito bertinottiano, salvo poi passare ai comunisti di Cossutta all'epoca della caduta del governo Prodi.

«Ritorno alle origini perchè non intendo restare in un gruppo [illegible] stringe accordi con l'udr di Cossiga - spiega il politico novese -. Non [illegible] certo una mossa per aiutare la coalizione di centrodestra che governa il Piemonte, ma un atto di coerenza». Moro sottolinea di es[illegible] stato in linea con le idee [illegible] Bertinotti per tutto [illegible] '97. «Non [illegible] piaceva la Finanziaria di due anni fa ed ero favorevole all'iniziale battaglia di Fausto - afferma -. Ma il documento economico stilato dal governo nel '98 mi trovava d'accordo. Così, dopo la scissione tra rifondazio[illegible] [illegible] i comunisti italiani, mi ero spostato con Cossutta, sicuro che [illegible] il partito si sarebbe alleato con il "nemico" Cossiga. Invece, gli eventi degli ultimi mesi sono stati incalzanti. E' nata la coalizione con diessini, popolari [illegible] udr, che [illegible] mi andava [illegible] genio: ho aspettato un po', poi ho fatto una valutazione politica [illegible] ho deciso di rientrare nei ranghi [illegible] rifondazione». Ora, [illegible] Consiglio regionale, [illegible]oro si affianca all'altro fedelissi[illegible] [illegible] bertinottiano, Rocco Papandrea, mentre Pino Chiezzi [illegible] Laura Simonetti restano con Cossutta.


Francesco Moro torna a Rifondazione

Senza il «caso Moro» ds, comunisti, popolari e udr (il gruppo dei cossighiani si formerà proprio in queste ore) avrebbero avuto 31 consiglieri, cioè i numeri per tentare di scalzare il Polo. Il «ribaltone» era possibile ma non scontato, visto che alcuni centristi eletti con Forza italia e ccd non sembravano disposti a «saltare il fosso» e ad unirsi alla sinistra. Lo stesso Ghigo ha affermato che «l'ipotesi di nuova maggioranza in Piemonte [illegible] soltanto virtuale. Non ci saranno tante defezioni nella nostra coalizione ed è infondato il timore di crisi».

Massimo Delfino

IN BREVE

Acqui

Manomette videogioco arrestato in un bar

Giuseppe De Lisi, 22 anni, di Acqui, è stato arrestato ieri dai carabinieri: nel bar Da Dona stava scassinando [illegible] videogioco. [g. l. f.]

Casale

Appropriazione indebita due orafi condannati

Gabriella Maggiani Saracco, 48 anni, di Rosignano, e Pier Vittorio Borgogni, 55, di Casale, sono stati condannati rispettivamente a uno e due mesi di reclusione per appropriazione indebita. Soci della Semca di via Oggero, avevano trattenuto 157 grammi d'oro di una ditta vicentina. [r. sa.]

[illegible]

Oggi l'autopsia sui colleghi asfissiati

Autopsia oggi su Nicola Garlanda e Laura Bortolotto, di 38 e 35 anni, morti venerdì nel mini alloggio di Valenza saturo di monossido di carbonio. [e. c.]

Vo[illegible]era

Rapinano una banca Bottino: 15 milioni

Rapinano una banca e scappano [illegible] l'auto di un cliente. E' accaduto ieri alla filiale vogherese della Cariplo, in via Lomellina. Bottino 15 milioni. [d. sa.]

Cerrina

Simulò un furto [illegible] donna [illegible] giudizio

Rinviato al 21 giugno il process[illegible] a Paola Passarella, 51 anni, di Cerrina, accusata di simulazione di reato: denunciò di essere stata derubata. [r. sa.]

Fermata a Genova

Arrestata la madre «sfruttatrice»

ALESSANDRIA. E' stata arrestata [illegible] Genova dalla polizia Maria Lloshi, un'albanese [illegible] anni accusata di favoreggiamento della prostituzione ai danni della figlia non ancora sedicenne e di associazione a delinquere. Un mese fa, il gip le [illegible] inflitto 2 anni di reclusione (pena patteggiata dal [illegible] difensore in accordo con il pm).

La donna è stata bloccata dalla polizia appena giunta in Italia: qui era arrivata la scorsa estate per «convincere» la figlia a prostituirsi. Poiché la ragazzina non voleva «battere» i marciapiedi, alcuni suoi connazionali (tutti giudicati di recente dal gip [illegible] condannati a pene fino [illegible] [illegible] massimo di 4 anni) avevano fatto arrivare dall'Albania la madre che, dopo [illegible] partecipato a uno dei pestaggi della ragazzina, era tornata in patria.

La vittima, grazie alla polizia, è riuscita ad uscire dal giro, attualmente è ospite di un istituto dove finalmente conduce una vita normale fra giovani della sua età. [e. c.]

Mobilitazione all'Ausimont di Spinetta

Appalti ribassati gli operai accusano

SPINETTA MARENGO. Da ieri sono in stato di mobilitazione, con tre ore giornaliere di sciopero [illegible] tempo indeterminato, i lavoratori metalmeccanici di una delle imprese che appalta[illegible] interventi all'interno dello stabilimento Ausimont ed Elf-Atochem di Spinetta Marengo, la Consimec di Terni.

«Come abbiamo denunciato negli scorsi giorni - dice [illegible] sindacalista Claudio Nardini della Fiom-Cgil - ogni anno, quando vengono rinnovati gli appalti con le imprese appaltatrici, a farne le spese sono sempre i lavoratori». E aggiunge: «Nel caso della Consimec, subentrata a fine novembre alla Oma di Pescara, la nuova azienda, per vincere l'appalto, ha fatto prezzi molto bassi che si ripercuotono sul salario dei lavoratori. Ha risposto negativamente alla nostra richiesta di applicare gli accordi integrativi che erano stati concordati con la Oma».

Per il sindacato nel caso Consimec i lavoratori perdono dai [illegible] ai 6 milioni l'anno. «Il direttore dell'Ausimont parla di libero mercato - dice Nardini -, sta bene, questo non significa però sopprimere la dignità dei lavoratori». Per domani [illegible] convocati i consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche che operano in Ausimont per [illegible] esame della situazione ed assumere decisioni. Mentre scioperano i dipendenti della Consimec, i sindacalisti ricordano che il malcontento serpeggia anche tra i dipendenti di altre imprese appaltatrici. «Sia[illegible] disponibili - dice Nardini - ad incontrare la direzione dello stabilimento per discutere l'intero problema degli appalti».

Texo. Per quanto riguarda invece la vicenda Texo, l'azienda di Spinetta che produce macchinari per imballaggi [illegible] che è stata messa in liquidazione, ieri mattina si è svolto un incontro all'Unione Industriale fra proprietà [illegible] sindacalisti per fare il punto della situazione e individuare le possibilità di ripresa. Questa mattina, in una conferenza stampa, i sindacalisti illustreranno quanto emerso. [f. m. - r. sc.]

Dai carabinieri

Bloccati con l'eroina in stazione

ALESSANDRIA. Ancora un arresto per spaccio di eroina nei pressi della stazione ferroviaria alessandrina.

Nella notte [illegible] domenica e lunedì due giovani sono stati arrestati dai carabinieri mentre si scambiavo ovuli di eroina, nella [illegible] vicino allo scalo ferroviario.

Sono finiti in manette un extracomunitario (sprovvisto del permesso di soggiorno), Radhouan Cherif, [illegible] 23 anni, senza fissa dimora ma [illegible] fatto domiciliato ad Alessandria, [illegible] un giovane di Cassine, Riccardo Bruna, di 22 anni.

Sono stati sorpresi mentre l'extracomunitario stava consegnando sei involucri con all'interno l'eroina [illegible] Riccardo Bruna.

Cherif [illegible] stato arrestato con l'accusa di cessione [illegible] stupefacenti, mentre il cassinese è finito in cella con l'accusa di detenzione [illegible] scopo di spaccio.

Entrambi sono dietro le sbarre del carcere di San Michele, in attesa di essere interrogati dal magistrato. [a. m.]

Parte un concorso della Cia per avvicinare la campagna ai più piccoli

Alla riscoperta dei giochi di ieri

Gli agricoltori mobilitano i bimbi delle elementari

ALESSANDRIA. Visto il succes[illegible] [illegible] fa il bis. Torna il [illegible] «La campagna ai bambini», organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori in collaborazione con Provincia (assessorato all'Ambiente, diretto da Ennio Negri) e Comune (assessore alla Cultura, diretto da Gianfranco Cuttica). L'iniziativa aveva preso il via l'anno scorso, con la partecipazione di 148 classi - curata dall'ufficio stampa della Cia (responsabile Cristina Rossi) - [illegible] si [illegible] conclusa a [illegible] con grande festa nel parco di Marengo.

«Quest'anno l'argomento saranno i giochi e i giocattoli - ha spiegato Roberto Ercole presidente della Cia - cercando nella memoria [illegible] nonni, sia le favole il modo con il quale si costruivano i giocattoli».

REGOLE DE[illegible] Al [illegible] possono partecipare tutte le scuole elementari della provincia, possono iscriversi singole classi o sezioni della scuola. Gli elaborati possono [illegible] favole o racconti (con personaggi della tradizione contadina, o le figure caratteristiche dei paesi raccontate ai ragazzi); giochi [illegible] giocattoli «naturali» con ricerche scritte e disegni; i giocattoli preferiti, ricostruire manualmente o con disegni a spiegare con ricerche scritte i giocattoli della tradizione contadina. Ci saranno una serie di premi messi a disposizione dagli sponsor e [illegible] grande festa finale [illegible] maggio, con sorpresa.

[illegible] Le schede di adesione devono essere inviate entro la metà di febbraio alla sede della Cia, in via Savonarola.

[illegible] Oltre a Provincia e Comune, anche Provveditorato, Regione, Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, Computer Discount, Errebian, Il Libraccio, Centro cooperativo raccolta latte, Accornero biscotti, Foto Volpi, New Agri, Melchionni, Uisp, Unicef. [a. m.]

[illegible] giovani [illegible]


L'assessore provinciale Ennio Negri

ALESSANDRIA. Un incentivo all'avviamento [illegible] attività in ambito rurale da parte delle donne: [illegible] quanto si propone il Progetto Now dell'Agriturist (l'associazione agrituristica che fa capo all'Unione agricoltori), finanziato [illegible] fondi dell'Unione Europea. «Sono state già selezionate oltre [illegible] decina di giovani donne - spiega Nadia Biancato, dell'Agriturist -, alcune [illegible] già imprenditrici agricole, altre operano nel settore agrituristico, altre ancora intendono avvicinarsi al mondo rurale con iniziative [illegible] ospitalità, di animazione».

E proprio sul fronte dei corsi di qualificazione Agriturist sta lanciando proposte. Così, a fine gennaio-inizio febbraio ad Alessandria partiranno tre corsi autorizzati dalla Regione, il primo dei quali consentirà di ottenere il diploma di animatore turistico. Sono 150 [illegible] di lezione, [illegible] cui 50 di pratica.

«Gli altri corsi proposti - aggiunge Nadia Biancato - sono per operatore turistico "avanzato", cioè che prepara all'esercizio di un'attività agrituristica i cui servizi [illegible] di elevata qualità, e per esperti nella valorizzazione del mondo rurale».

Per informazioni le interessate possono prendere contatto con l'Agriturist (via Trotti 122): 0131/43151. [m. fa.]

Il Centro perizie alessandrino opera sull'intera area provinciale

I super esperti degli indennizzi

Al Cpa la gestione integrale del sinistro



ALESSANDRIA. Sottoscrivere una polizza assicurativa, [illegible] per il proprio automezzo sia per mettere al sicuro da brutte sorprese l'abitazione o la sede della propria attività, è sempre [illegible] atto che richiede un'attenta valutazione, perché se non ci sono problemi al momento dell'adesione al contratto assicurativo, le difficoltà potrebbero sorgere al momento della stima e liquidazione di un eventuale danno, con l'instaurarsi di [illegible] contenzioso fra compagnia e assicurato e la conseguente perdita di tempo ed esborso di denaro per l'azione penale.

Le compagnie assicuratrici poi devono, a loro volta, difendersi dagli immancabili «furbi», che cercano di speculare sull'accaduto, magari gonfiando i preventivi, con la compiacenza [illegible] qualche disinvolto meccanico o carrozziere, se non addirittura presentando fasulle richieste di risarcimento.

Per evitare tutto questo e assicurare trasparenza [illegible] affidabilità può essere utile rivolgersi, in primo luogo le compagnie, ma anche i privati, [illegible] una struttura che, [illegible] spiega il legale rappresentante, geometra Roberto Balbo, «si pone come obiettivo principale quello [illegible] offrire un servizio [illegible] gestione integrale del sinistro, atto a soddisfare le necessità dell'assicuratore. Lo scopo di offrire servizi mirati e di qualità ha indotto la costituzione [illegible] due organi separati specializzati [illegible] diversi [illegible] assicurativi, il Cpa e lo Studio Balbo, entrambi con sede principale in via Marengo 71, e che operano, appunto, con competenze specifiche».

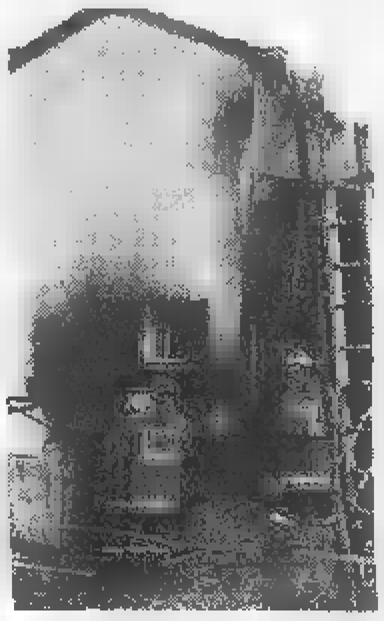
Nato nel 1997, il Cpa, Centro perizie alessandrino, esplica i propri servizi nell'intera provincia, con il supporto di due sedi operative, una, già citata, di Alessandria, e l'altra a Casale, in via Matteotti 35. I due uffici, costantemente collegati in linea dedicata Isdn [illegible] videoconferenza rappresentano un continuo punto di riferimento per compagnie e assicurati. Un aspetto questo molto importante, perché, come afferma il responsabile, permette di evitare lungaggini [illegible] perdite di tempo, in quanto è assicurata la reperibilità di un perito sull'intero territorio provinciale. Inoltre, poiché viene offerta la gestione completa del sinistro, in ogni settimana sono previsti in sede due giorni completamente dedicati alle pronte liquidazioni dei danni.

Il Centro opera in diversi rami: responsabilità civile per autoveicoli terrestri, aeromobili, veicoli marittimi, lacustri e fluviali, corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei e marittimi, infortuni e malattie.

L'organico è costituito da quattro periti assicurativi [illegible] esperienza decennale nel settore e il fatto che [illegible] tutti iscritti al Ruolo nazionale offre le massime garanzie. Ad essi [illegible] aggiungono tre impiegate [illegible] il supporto di medici, avvocati, liquidatori e anche investigatori privati, nel [illegible] in cui occorrano accertamenti e indagini sulla causa del sinistro. «Il nostro servizio - dicono al Cpa - ha come regole inderogabili la puntualità dell'intervento, l'efficienza, la cortesia e una approfondita e corretta valutazione tecnica, in quanto i componenti dell'organico partecipano ai corsi [illegible] aggiornamento specifici organizzati dal Cestar, dalle singole imprese di assicurazione e dalle associazioni di categoria, in modo di [illegible] sempre più professionali ed assolvere al meglio i compiti che ci vengono affidati».

«Qualità certificata dai Lloyd's»

Consulenze per le compagnie e gli assicurati



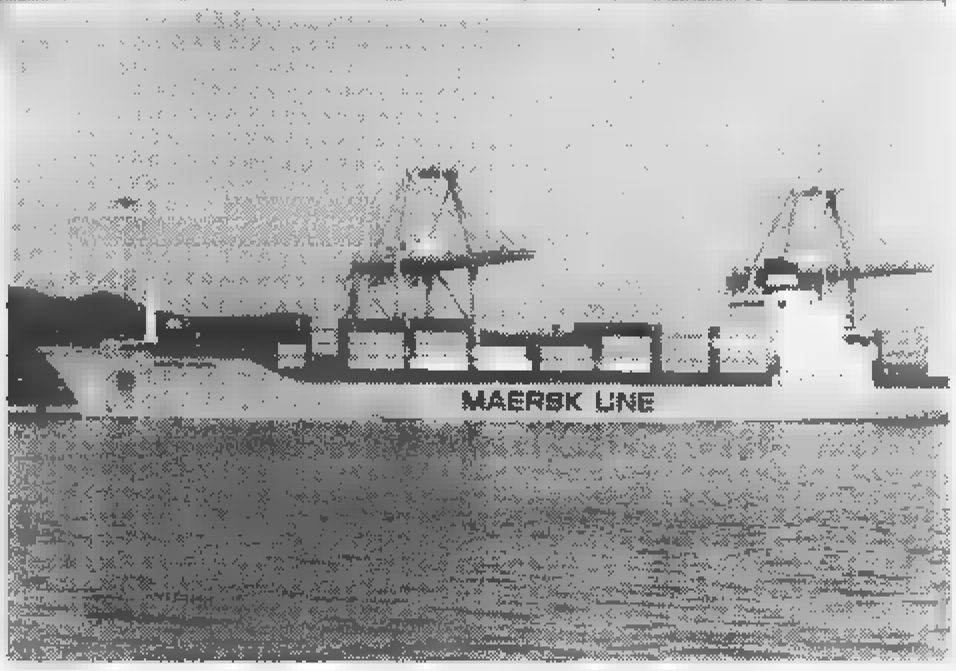
ALESSANDRIA. Di costituzione recentissima, il primo gennaio scorso, lo Studio Balbo è nato per volontà dell'omonimo fondatore, che ha voluto avvalersi al meglio della sua lunga esperienza come perito assicurativo. Il geometra Roberto Balbo è associato all'International Institute of Loss Adjusters e all'A.N.P.A.I.R.D., oltre [illegible] essere iscritto al ruolo periti ed esperti della Camera [illegible] commercio per le categorie comunicazioni interne, attività marittime, aeree e di navigazione interna, tecnica assicurativa e liquidazione danni da incendio e furto.

Lo Studio Balbo opera nelle province di Alessandria, Asti e Vercelli e si avvale dello stesso supporto operativo del Cpa, utilizzando nelle due sedi di Alessandria [illegible] Casale sistemi informatici tecnicamente all'avanguardia, cioè computer, stampanti laser, Internet [illegible] posta elettronica. La differenza sta invece nei rami di attività. Infatti, lo Studio Balbo opera nel settore incendio ed eventi naturali, furto, rischi tecnologici e di montaggio, merci trasportate e consulenza per impianti antifurto.

Di prim'ordine lo staff operativo, che oltre a quattro periti assicurativi con lunga esperienza nel settore, si avvale della collaborazione di ingegneri chimici, edili, civili, elettrici ed elettronici, un perito [illegible]tico, due architetti, un dottore in agraria [illegible] [illegible] in scienze politiche, un perito calligrafo, due dottori in [illegible] [illegible] commercio e altrettanti in giurisprudenza, un esperto di lingue, un antiquario, [illegible] esperto di oreficeria, un gemmologo, ragionieri, geometri, un esperto d'arte e, non si sa mai, un investigatore privato. Un complesso di persone che garantisce il tempestivo contatto [illegible] il danneggiato, l'immediata rilevazione dell'evento [illegible] l'acquisizione completa della relativa documentazione. Il servizio è dedicato soprattutto alle compagnie, ma è bene sapere che anche il danneggiato, in caso [illegible] incendio o furto, può avvalersi dell'intervento di un perito e la compagnia gli riconoscerà [illegible] rimborso pari al 10 per cento dell'indennizzo stabilito.

Fiore all'occhiello dello Studio Balbo, come pure del Cpa, è l'essere certificato fra i primi in Italia dai Lloyd's Certification nel sistema qualità secondo le norme europee Uni En Iso 9002. Le due società sono sottoposte a periodici controlli da parte di tale organismo sui servizi assicurativi, i mandati peritali [illegible] l'intera organizzazione.

L'attività del Cpa e dello Studio Balbo è a 360 gradi: si va dagli incidenti d'auto, all'incendio, alla navigazione



Un'addetta dà forfait: si chiude alle 17 anziché alle 19

Casale, orario ridotto nel chiosco per i turisti

CASALE. Orario forzatamente ridotto al chiosco informazioni in piazza Castello, principale punto di riferimento per chi arriva nella capitale del Monferrato, che si è scoperta una profonda vocazione turistica.

Da alcuni giorni al pomeriggio il chiosco chiude alle 17 invece che alle 19 come avveniva fino [illegible] quando l'apertura pomeridiana era garantita da un'impiegata regionale (già dell'Apt, poi soppressa). Le era stata offerta un'opzione: di passare alle dipendenze del Comune. Proposta che l'impiegata non ha accolto.

Pertanto, il Comune continua a provvedere all'apertura mattutina del chiosco con una propria addetta (dalle 8 alle 14) e utilizza, provvisoriamente, altro personale per sole tre ore pomeridiane (fino alle 17).

Ieri in giunta è stato affrontato il problema. Spiega [illegible] sindaco Riccardo Coppo: «Il chiosco di piazza Castello diventerà un punto informazioni collegato con l'Urp (l'ufficio di relazioni con il pubblico). Verrà messo in rete, in modo da rappresentare uno sportello in più per i cittadini e per i turisti». Alla responsabile dell'Urp, Luisa Zavanone, è stato demandato il compito di stabilire come dovrà essere articolato, complessivamente, l'organico in modo da garantire una copertura non solo numericamente adeguata, ma anche professionalmente qualificata. Probabile anche il collegamento in rete del Cilo. Per gennaio proseguirà la situazione [illegible] ranghi ridotti, «ma da febbraio - assicura Coppo - dobbiamo essere pronti con il nuovo info-point».

MENSA IN CENTRO? - I dipendenti comunali chiedono di spostare in una zona più vicina al centro il servizio di mensa, attualmente gestito dalla Rial nella zona polifunzionale in strada Valenza. Il problema è stato affrontato ieri in giunta, ma, fino al 31 marzo, la mensa funzionerà alla periferia della città. Poi, è probabile che si trovi una soluzione alternativa.

[illegible] OUT [illegible] L'altro giorno è stata sospesa per alcune ore l'erogazione della corrente in alcuni reparti dell'ospedale, per consentire interventi di messa a punto dell'impianto elettrico. Si era programmato di sospendere l'erogazione per tutto il giorno, invece l'intervento è durato meno del previsto, senza disagi.

Silvana Mossano

Riprendono le attività

CASALE. Dopo [illegible] lunga chiusura per interventi di ristrutturazione e manutenzione, ha riaperto i battenti il Centro di aggregazione comunale per adolescenti. Le attività riprenderanno lunedì prossimo con teatro, musica rap, rock [illegible] iniziative. Si tratta di uno spazio riservato ai giovani per sperimentare, creare o semplicemente trascorrere un pomeriggio con gli amici. Tra le iniziative promosse, è di interesse il servizio «Sos compiti», dalle 15 alle 16,30; poi, un laboratorio multimediale, corsi di animazione teatrale (con Ops e Collettivo Teatrale), mimo e rap dance. Il Centro di aggregazione è nel seminterrato della media Dante, in via Della Non Violenza, ed è aperto a ragazzi dagli 11 ai 14 anni, da martedì a sabato, dalle 15 alle 18 (telefono 0142/444260 o 71632). [r. sa.]

Incidente ieri mattina ■ Bistagno: contro il guard-rail del ponte sul Bormida

Fuori strada sull'auto del figlio

E' morta una pensionata di Roccaverano

[illegible] Un'anziana pensionata è morta in [illegible] incidente stradale, ieri mattina, verso le 9, sulla statale 30 in prossimità del centro abitato di Bistagno.

La vittima si chiamava Anella Tardito, 73 anni, abitante a Roccaverano, in regione Muttadiotti 46, alla cascina Mozzone. Viveva con il marito, Luigi Traversa, di 81 anni, agricoltore in pensione. Anche la donna, in passato, aveva fatto la contadina aiutando il marito nei campi.

La donna viaggiava a bordo di una Fiat Uno condotta dal figlio Carlo Traversa di 40 anni, anch'egli abitante a Roccaverano, rappresentante [illegible] commercio.

Ad un tratto, l'auto, che viaggiava da Ponti in direzione di Acqui, per cause in corso di accertamento da parte della polstrada, è finita contro [illegible] montante di un guard-rail lungo il ponte sul fiume Bormida. L'urto è stato violento: la pensionata ha riportato gravissime lesioni.

Scattato l'allarme, sul posto è prontamente intervenuta un'ambulanza [illegible] 118 che ha trasportato Carlo Traversa e la madre all'ospedale di Acqui. La donna è morta poco dopo l'arrivo al pronto soccorso. Il figlio, invece, ha riportato ferite e contusioni giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Per ora, non è stata ricostruita in modo preciso la dinamica dell'incidente, anche se pare che [illegible] maltempo abbia contribuito in modo determinante a far perdere all'automobilista il controllo dell'auto.

In prossimità del guard-rail, c'erano, ieri mattina, alcuni cumuli [illegible] neve. In questi casi, anche [illegible] si viaggia a bassa velocità, basta una leggera frenata per perdere il controllo.

Non è la prima volta che in questo punto accadono incidenti stradali, anche mortali. La Fiat uno è stata posta sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Anella Tardito, in attesa del nulla-osta da parte della magistratura.

Le esequie, comunque, si svolgeranno in paese e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La donna, oltre al marito e al figlio Carlo, lascia un altro figlio, Giovanni Pietro, che, in passato, è stato consigliere comunale a Roccaverano, mentre ora, trasferitosi a Canelli con la famiglia, è responsabile di zona della Coldiretti.

Gian Luca Ferrise

Altra vittima

Non fissati i funerali

CASSINE. Non è ancora stata stabilita la data dei funerali della donna morta nell'incidente di sabato sera alla curva del «pascià».

La vittima è Bruna Maimone, [illegible] anni, che abitava ad Alessandria, in centro città, in via Alessandro III, al numero 69.

La donna, verso le 22 di sabato stava percorrendo la statale sulla sua «Punto»: «Aveva appuntamento con alcuni amici al Palladium per trascorrere [illegible] sieme la serata» racconta il figlio Davide.

Appena fuori Cassine, nell'affrontare la cosiddetta «curva del pascià» l'auto ha sbandato invadendo la corsia opposta di marcia. In quel momento stava sopraggiungendo una «Lancia K»: le due vetture si sono scontrate, l'urto è stato violentissimo. Per la donna non c'è stato nulla da fare. Sul posto, sono subito intervenute alcune ambulanze. Purtroppo però non c'è stato nulla da fare per Bruna Maimone, che è morta poco dopo l'arrivo all'ospedale di Acqui. L'autista della «Lancia K» ha riportato una serie di lievi ferite e contusioni.

«Non sappiamo ancora nulla sulla dinamica dell'incidente - ha detto ieri [illegible] figlio Davide -, i carabinieri stanno ancora indagando, le automobili sono sotto sequestro».

Bruna Maimone era vendova da sette anni e aveva due figli Davide, di 23 anni, e Paolo, di 26.

La [illegible] dove è accaduto l'incidente è detta, appunto, «del pascià» ma gli abitanti di Cassine l'hanno ribattezzata «della morte», per l'alto numero di incidenti con gravissime conseguenze che si sono registrati negli anni. [a. m.]

L'analisi dei sindacalisti sulla situazione del mercato del lavoro nel Casalese

Occupazione: cresce l'alimentare

Tiene il settore tessile, anno nero per il grafico

CASALE. Occupazione in città: abbigliamento e tessile [illegible] così, trend negativo nel settore grafico editoriale, stabile l'industria, in crescita l'alimentare, fluidità di assunzioni e dimissioni per il settore di mense e pulizie, [illegible] occhio di riguardo alla nascita del lavoro interinale.

Questo, in sintesi, lo spaccato della situazione del lavoro casalese in un'analisi del sindacalista Cristiano Montagnino della Cisl.

«L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da situazioni positive e anche negative che hanno generato sofferenze e indebolito il [illegible] territorio - dichiara il dirigente sindacale -. In particolare, il settore tessile-abbigliamento è riuscito a mantenere un trend occupazionale abbastanza stazionario, anche se hanno dovuto chiudere alcuni laboratori. Una tenuta del settore si è resa possibile attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali, come i contratti [illegible] solidarietà». Nel settore alimentare invece si riscontra una crescita positiva con livelli occupazionali stabili ed in alcune aziende ci sono state anche assunzioni. Buono, poi, l'andamento nel mondo degli appalti (pulizie e mense), dove si registrano il maggior numero di as[illegible] e dimissioni [illegible] un notevole ricambio occupazionale.

I sindacati seguono [illegible] attenzione i cosidetti «lavoratori atipici», che non sono regolamentati da contratti collettivi nazionali, ma da contratti individuali o in ritenuta d'acconto. «Dobbiamo cogliere le nuove sfide, affinché questi soggetti, numerosi in provincia, trovino tutele quotidiane rispetto alle questioni normative e tecniche, anche in prospettiva del lavoro interinale che sta muovendo i primi passi».

Preoccupazione invece per il settore grafico editoriale che ha raggiunto nel Casalese «il minimo storico dal punto di vista produttivo». E, in prospettiva futura, Montagnini dichiara: «Il '99 si dovrà caratterizzare [illegible] un anno forte all'insegna della contrattazione. Sia i problemi territoriali che i contratti nazionali in scadenza meritano un se[illegible] approfondimento alla luce anche del "patto sociale" appena siglato a livello nazionale che dovrebbe essere uno stimolo per i relativi rinnovi». [r. sa.]

Dal pretore anche due commercianti casalesi

Truffa dei crediti bancari patteggia ex vicedirettore

CASALE. Si è conclusa [illegible] due patteggiamenti e una condanna la vicenda sui crediti finanziari che vedeva tre imputati accusati di concorso in truffa e falso in scrittura privata per [illegible] presunto raggiro ai danni dell'agenzia casalese del Credito Italiano. Si tratta di Sergio Pietronave, 47 anni, ex vicedirettore, responsabile della concessione di fidi bancari, ora abitante in Toscana, che ha patteggiato 1 anno di reclusione e 1 milione e 200 mila [illegible] multa (pena sospesa), Vincenzo Farè, 65 anni, strada Vecchia Vercelli 2, ex rappresentante di una ditta di caffè, che ha patteggiato 8 mesi di reclusione e 800 mila di multa (condizionale) e Roberto Novello, 52 anni, strada Vecchia Vercelli 21/A, ristoratore, che invece è stato condannato dal pretore Gian Piero Balestriero a 15 mesi di reclusione e 1 milione di multa, più il risarcimento delle parti civili da definire separatamente.

Secondo l'accusa, sotto la guida di Pietronave, avevano organizzato un giro che prevedeva la concessione di prestiti e finanziamenti ad operatori commerciali, alcuni in difficoltà economiche, altri attirati [illegible] raggiri. Secondo il capo [illegible] imputazione contestato ai tre imputati, la concessione dei prestiti agevolati era legata all'impegno dei commercianti di «girare» metà delle somme a Pietronave, Farè e Novello. In zona furono una dozzina i commercianti e i baristi interessati ai prestiti. Per Novello (che ha scelto di non patteggiare) il pm Bargero ha chiesto 9 mesi. [r. sa.]

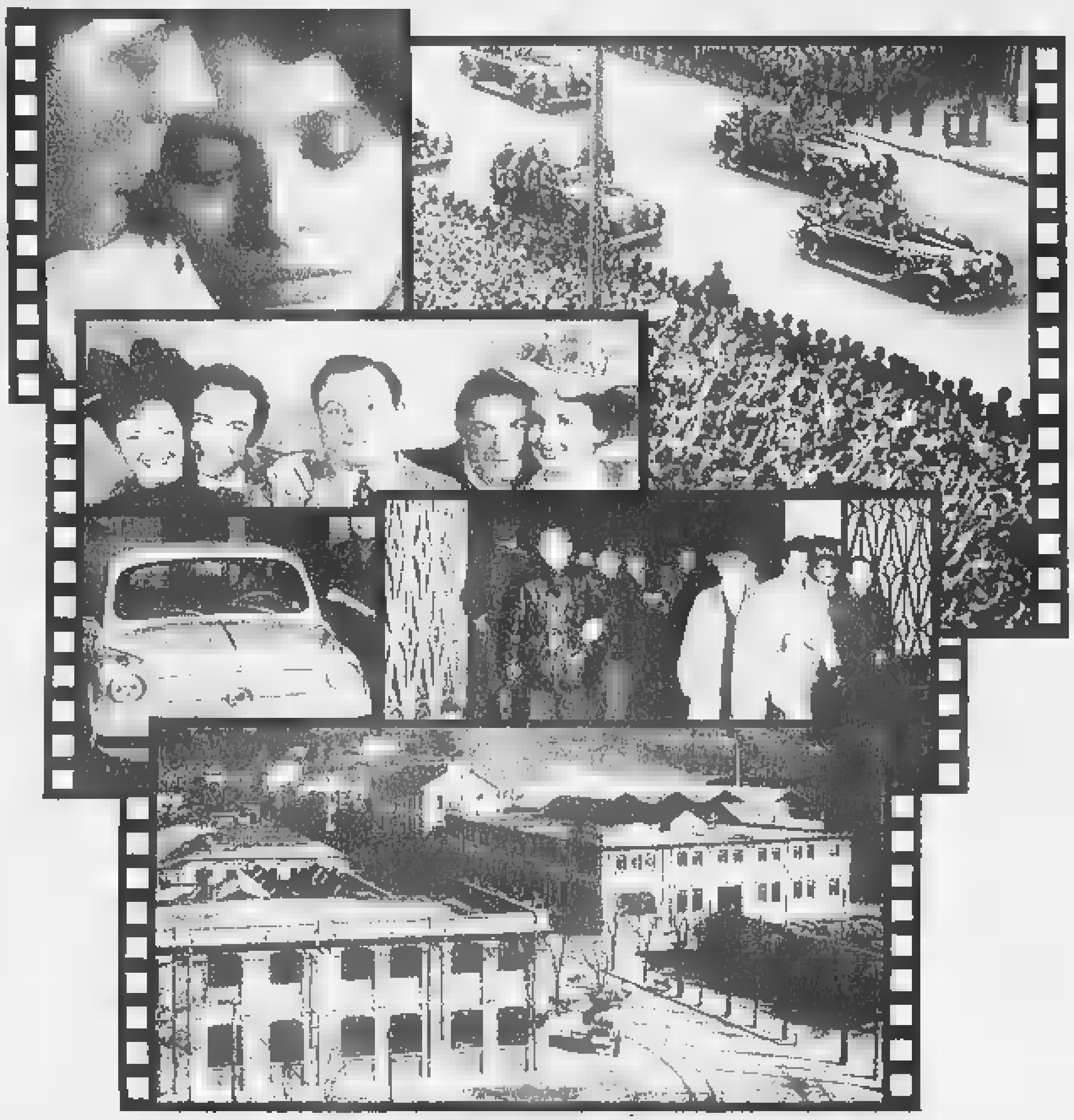
La storia del lotto

Se esiste una città con cui il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi è certamente la [illegible] e misteriosa Napoli. [illegible] tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo in età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per la prima volta - in forma analoga a quella odierna, cioè gestito dallo Stato - a Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo di lotto nasce a Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca si sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini [illegible] Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco del Seminario", dal [illegible] dell'urna in cui si svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere sui favoriti dalla fortuna. Un altro tipo diffuso [illegible] seguito fu il cosiddetto "Lotto [illegible] Zitella", dove i numeri erano abbinati al nome di ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro in dote. Soltanto [illegible] 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. Ad eccezione [illegible] Stato Pontificio, dove é ritenuto immorale, il gioco conquista presto il diritto [illegible] cittadinanza in tutta Italia e, quindi, il monopolio di Stato: siamo nel 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno [illegible] dopo il 1870 con Roma capitale. Anche il numero di estrazioni aumenta e, se fino al 1737 si facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 al 1806 crescono progressivamente fino a 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, dal 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - con l'aggiunta [illegible] Cagliari e Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: a Napoli nel 1682, a Torino nel 1689, a Roma nel 1732, a Venezia nel 1734, a Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte di prevedere il futuro in base ai sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi [illegible] sogni e i numeri [illegible] giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala e nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, ma tutti lo conoscono come "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 [illegible] commissione [illegible] Carlo III [illegible] Borbone, per accogliere i poveri [illegible] regno, è stato il maggiore intervento pubblico del XVIII secolo a Napoli. L'edificio, destinato a contenere 8 mila persone, doveva avere scopi abitativi, educativi, assistenziali e di culto: prevedeva una chiesa, una scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori e forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto come il "Serraglio". [illegible] corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente [illegible] Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine dalla sua stessa natura di opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente [illegible] sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - un garage, una palestra e alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie del Palazzo hanno subito un peggioramento dopo il sisma del 1980 [illegible] quale si sono aggiunti altri crolli prodotti [illegible] sbrigativi interventi post-terremoto. Il Palazzo sarà ora oggetto di un intervento [illegible] restauro con un investimento [illegible] miliardi e mezzo di lire derivanti dai fondi [illegible] lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - [illegible] saranno realizzate [illegible] di visita che integrino l'attuale accesso alla Cappella e aprano i percorsi che conducono [illegible] cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno dei più suggestivi per la presenza dei basamenti dei quattro bracci di una Chiesa, mai realizzata, progettata dal Fuga».



In primavera all'Alessandrino con Covatta, Rossi, Leone e Littizzetto

Tornerà il Festival dei comici

Nel programma il musical «Blues Brothers»

ALESSANDRIA. Il cinema teatro Alessandrino ospiterà da ■ ■ maggio la seconda edizione del Festival di Primavera, rassegna dedicata alla comicità. «L'esperimento dello scor■ anno ha dato risultati positivi - spiega Antonella Spotorno di Savona Teatro, che organiz■ la kermesse -. La risposta del pubblico, soprattutto per alcuni spettacoli, è stata davvero soddisfacente».

Dei cinque appuntamenti proposti nella prima edizione del Festival ■ Primavera è sta■ quello ■ Paolo Hendel a registrare il maggior ■ al botteghino: tutto esaurito per il comico toscano, proprio come nelle due serate di poco tempo prima al Civico di Tortona.

Tanta gente anche per Daniele Luttazzi e Corrado Guzzanti, un po' ■ per Raul Cremona ■ per Enzo Iacchetti.

«Una media ■ 700 spettatori ad esibizione è comunque buona, soprattutto se ■ considera che Alessandria era per noi una piazza nuova - prosegue la Spotorno -. Ora sappiamo che esiste uno "zoccolo duro" di appassionati di cabaret e questo c'incoraggia per il futuro».

Sinora Savona Teatro non



Dall'America un nuovo musical ispirato al cult-film «The Blues Brothers»

aveva ancora ufficializzato l'intenzione di dare un seguito alla rassegna: «Il motivo è uno solo: ■ abbiamo ancora trovato uno sponsor che ci affianchi. Lo scorso anno avevamo trovato l'appoggio dell'Omnitel, per ora siamo ■ scoperti».

Il programma degli spettacoli, salvo qualche dettaglio, ■ già stato definito: e ■ tratta in gran parte di novità, ancora in attesa di debutto. L'unica eccezione è la performance di Luciana Littizzetto, intitolata «Bella ■ notte e racchia ■ giorno»: ■ comunque una garanzia, visto il ■ che ■ torinese sta ottenendo ultimamente, ■ teatri e televisione.

Ci sarà poi Giobbe Covatta, appena rientrato dall'Africa (il comico è anche molto impegnato nel sociale): proporrà ■ suo ■ show, «Dio li fa e poi li accoppa».

Dopo i successi ■ «Rabelais», anche Paolo Rossi h■ pronto un nuovo spettacolo: una rivisitazione della Commedia dell'Arte, ■ otto musicisti-attori e la collaborazione di Vinicio Capossela.

Oltre alla Littizzetto ci sarà poi un'altra presenza femminile: quella ■ Cinzia Leone, redu■ dalla «Posta del Cuore» ■ dalle polemiche scatenate con la sua imitazione di Daniela Fini. Non sarà ■ semplice monologo: la Leone sarà affiancata dall'attore Lino Pannofino.

Infine, ed è una grossa novità, ci sarà un musical ispirato al mitico film «The Blues Brothers»: una produzione del Teatro Smeraldo di Milano ■ grande impegno ■ ■ ■ di mezzi.

Brunello Vescovi

I nuovi appuntamenti del martedì al Moderno di Novi

Con «L'albero delle pere» ripartono i film d'autore

NOVI. Torna stasera al cinema Moderno la rassegna di film d'autore, a cura dell'assessorato alla Cultura. «Novi Cineforum» propone da stasera sino al 16 marzo, ogni martedì, pellicole di grandi autori e registi contemporanei.

L'inizio della proiezione è alle 21. Il primo dei dieci appuntamenti è stasera con «L'albero delle pere» ■ Francesca Archibugi, giovane e sensibile regista che punta spesso l'obiettivo su piccoli drammi familiari.

Ne «L'albero delle pere», presentato con successo all'ultimo festival di Venezia, i protagonisti ■ un quattordicenne e la sua sorellina di 5 anni. Fra gli interpreti, Valeria Golino (la madre dei due fanciulli) Stefano Dionisi ■ Sergio Rubini.

Questi gli altri titoli in cartellone. A gennaio, il 19 «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer; «Così ridevano» di Gianni Amelio - Leone d'Oro alla Mostra di Venezia -, sarà proposto ■ 26.

Quarto appuntamento della rassegna, il 2 febbraio, ■ «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica.

Ancora un film francese, il ■ febbraio: «Toulouse Lautrec» di Roger Planchon; passaggio in Spagna ■ 16 febbraio con «Tango» di Carlos Saura, che con questa pellicola chiude la sua trilogia sulla tradizione musicale spagnola. Sempre a febbraio, il 23, «La vita sognata degli angeli» di Erik Zonca.

Marzo ■ apre con ■ dei film rivelazione della stagione: il 2 c'è «My name ■ Joe» di Ken Loach. Il 9 «L'eternità ■ un giorno» di Theo Angelopoulos, penultimo appuntamento della rassegna. «Novi Cineforum» ■ chiude ■ 16, con «Gli idioti» di Lars Von Trier. [m. pu.]



Valeria Golino è tra le protagoniste del film di Francesca Archibugi «L'albero delle pere», che inaugura «Novi Cineforum»

Riprende la stagione Spettacolo scuola coi burattini di Daniele Cortesi

Gioppino e tre clown spagnoli

I Chapertons, ovvero l'arte di usare i copertoni

ALESSANDRIA. Riprende al Comunale la stagione Spettacolo scuola, organizzata dall'Aspal con il patrocinio della Regione ■ la collaborazione del Comune. Da oggi sino a venerdì 15 sono di scena in sala Ferrero i burattini della compagnia Daniele Cortesi.

Lo spettacolo è riservato alle scuole dell'infanzia ■ al primo cicl■ della scuola elementare: s'intitola «Gioppino e il mistero del castello». Orari: sempre alle 10 e, oggi e domani, anche alle 14,30.

Si tratta di ■ spettacolo nel rispetto della migliore tradizio■ bergamasca: i burattini sono scolpiti nel legno e animati in una grande «baracca» allestita come un vero teatro. Ma ci sono anche novità rispetto alla tradizione: narrazione con ritmo teso e avvincente e la musica a sottolineare certi momenti più importanti di altri.

«Gioppino e il mistero del castello» è una storia dove sono protagonisti un re, una principessa, ■ misterioso personaggio senza volto e, naturalmente, la maschera bergamasca.



I Chapertons presentano domani, alle 10, al Comunale lo spettacolo «Boom»

Si tiene nella sala grande del Comunale, lo spettacolo di teatro comico «Boom» in program■ domani, alle 10, per il secondo ciclo delle elementari e le medie inferiori. In scena tre artisti di Barcellona della compagnia Chapertons, che divertono il pubblico utilizzando in mille modi diversi semplici ■ d'aria. [b. v.]

All'Alessandrino, alle 20,30, anteprima assoluta del nuovo «cartoon»

Ultimi inviti per «Z la formica»

Offerti in redazione ai lettori de «La Stampa»

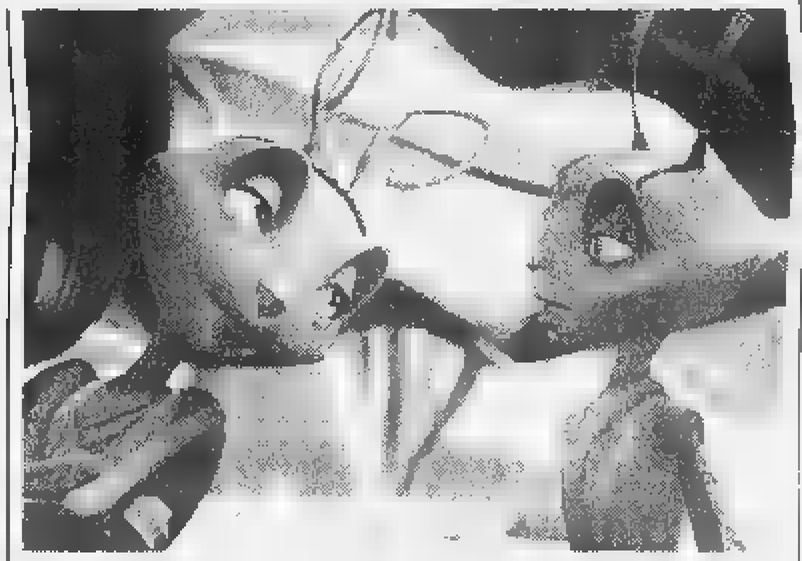
ALESSANDRIA. Viene proiettato in anteprima assoluta questa sera, alle 20,30, al cinema Alessandrino il film «Z La formica», ultima novità della società ■ ricana Dreamworks, che ha anche prodotto «Il principe d'Egitto». Da venerdì sarà in ■ nelle sale di tutt'Italia.

Per lo spettacolo ■ stasera sono disponibili ancora pochi inviti, riservati ai lettori: ■ possono ritirare in redazione, in piazza Libertà 15. Basta esibire una copia de «La Stampa» di og■ ■ si ha diritto a un biglietto (valido per due persone): l'offerta ■ valida sino ad esaurimento degli inviti.

La pellicola è presentata co■ «un nuovo tipo di film animato, più reale e curato ■i un film vero». Non si tratta di un cartone animato tradizionale: la nuova grande rivale della Disney punta su tecniche di animazione rivoluzionarie, con immagini progettate in digitale.

Queste tecniche d'animazione ■ applicate a stili differenti, a generi diversi: un esempio è stato dato ■ «Il principe d'Egitto», un kolossal biblico. E presto ■ passerà a film comico-avventurosi e ■ western.

Con «Z la formica» (titolo originale: «Antz»), il pubblico conoscerà invece la storia di una formica-operaia che si sente frustrata e finisce sul lettino dello psicanalista: e non è un ■ che a doppiarla sia Oreste Lionello, «voce» italiana di Woody Allen. [b. v.]



«Z la formica» è il nuovo cartoon realizzato con tecniche all'avanguardia

GIORNO E NOTTE

Family Park

Serata con Dino Crocco

La rassegna di «musica ■ oggi e di ieri» promossa dalla Provincia sotto il tendone del Family Park (area ■ Gil), ad Alessandria, prosegue stasera, dalle 21, con Dino Crocco ■ i suoi ospiti: i capi-orchestra Lillo Baroni, Cristina Campi e Monica Pastor. Ingresso libero. [r. al.]

Mostra

I bronzi di Pietro Bensi

Prosegue nella sala comunale di via Municipio, ■ Novi, la mostra d'arte di Pietro Bensi: bronzi ed astratto. Resterà aperta sino al 20 gennaio. Orario di visita: dalle 16 alle 19,30, nei festivi anche dalle 10 alle 12. [m. pu.]

Thunder ■

Olivato presenta il cd

I «Martedì jazz» al Thunder Road proseguono con Stefano Olivato, stretto collaboratore del chitarrista Andrea Braido, che presenta il cd «Bassolo». E' un disco tutto dedicato al basso elettrico: la metà dei brani è eseguita dal solo basso, con echi ed effetti in un'atmosfera tra jazz e New Age. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

■ (ALESSANDRIA)

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544. **Z la formica** cartone animato digitale. Or.: 20,30. Ingresso ad inviti. **Così è la vita.** Or.: 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or.: 20; 22,30. ■ 10.000; 7000.

■ - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean e J. Reno. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000; 9000.

■ - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Il Principe d'Egitto**, cartone ■. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

■. Tel. 0131-286.080. **Paparazzi** di N. Parenti ■ C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Orario: 20,10; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori ■ anni ■.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. ■ 9000 (posto unico).

■ Tel. 0131-252.112. **La gab■lla e il gatto**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. ■. 0131-252.707. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 20,05; 22,25. Lire: ■ (posto unico).

■

■. ■. 0144-322.400. OGGI ■.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. ■ CHIUSO.

■ (ARQUATA SCRIVIA)

ROMA. ■. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

■ (CANELLI)

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

■ (CASALE MONFERRATO)

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Il Principe d'Egitto**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,25. Lire 12.000; 9000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **C'è posta per te**, di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

■ Tel. 0142-452.816. **Così ■ ■ vita** di ■ con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

■

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

■

■ Tel. 0141-965.376. ■ CHIU■.

■

■ Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI ■.

■. ■. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

■ (NOVI LIGURE)

IRIS. Tel. 0143-321.472. **C'è posta per ■** di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6.000.

■. ■. 0143-76.290. **La gabbia■ ■ il gatto** cartone animato. Or.: 15,15; 16,45. **L'al■ ■ pere.** Or.: 21. L. 10.000; 6000.

■ (OVADA)

COMUNALE ■: Tel. 0143.81.411. **Così ■ la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7.000.

■ (SERRAVALLE SCRIVIA)

LARA. Tel. 0143-62.895. **■ gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or.: 20,45; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

■ (VOGHERA)

ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124. **Ronin.** Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. ■. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» **Blow Up** di M. Antonioni con D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; ■,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **■ posta per te.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** ■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CIAK c. ■. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci ■ tel. 542.422. ■. ■: 14,35; 16.35; 18,35; 20,35; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** ■: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Viet. 14. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare.**

ELISEO BLU piazza Sabotino, ■ 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **■ West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, ■ 817.16.42. **Così è la vita.** Orari: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro** ■.

ETOILE v. B. Buozzi ang. ■ Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Or.: 15,35; 17.35; 19,35; 21,35.

■, Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812■. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La cena.** Or.: 17; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe.** ■: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17.40; 19,20; 21; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad ■ **Z la formica.** Ore 20,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, ■ 650.02.00. **Il ■ West.** Or.: 14,50; 16.40; 18.35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La maschera di Zorro.** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera '■-'99. Sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **■ Stuarda** di G. Donizetti - **Cruel Garden** balletto di C. Bruce e L. Kemp. **La voix humaine** di F. Poulenc. **The medium** di G. Menotti e **La Traviata** di G. Verdi. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011-8815.241/242.

MOLIÈRE AL CIVICO



■ Luca De Filippo replica con «Tartufo»

TORTONA. Ci sono ancora posti in loggione per seguire stasera, al Civico, «Tartufo o l'impostore» di Molière con Luca ■ Filippo protagonista. Altri interpreti: Toni Bertorelli, Carola Stagnaro, Gigio Morra, Sara Alzetta, Ivan Polidoro, Barbara Chiesa, Francesco Biscione, Roberto Tesconi e Francesco Magali. La regia è di Armando Pugliese, le scene di Enrico Job, le musiche di Antonio Sinagra.

I biglietti si possono acquistare in Teatro e alla Cassa di Risparmio di Torino, filiali di Tortona e Alessandria, a 18 mila lire (ridotti per giovani: 15 mila). Sono in vendita anche attraverso il sito Internet del Civico: www.tor.it/TeatroCivicoTortona. [b. v.]

999ème Foire de Saint-Ours

AOSTE 30-31 JANVIER 1999

RÉGION AUTONOME
DE LA VALLÉE D'AOSTE

ASSESSORAT
DE L'INDUSTRIE,
ARTISANAT
ET ENERGIE

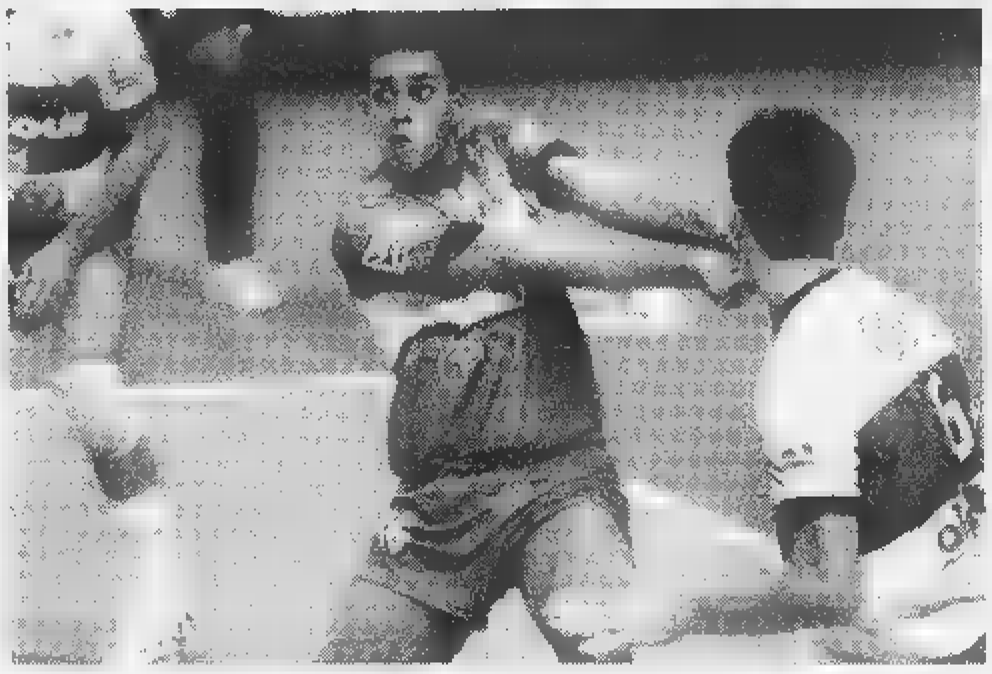
INSTITUT VALDÔTAIN
DE L'ARTISANAT TYPIQUE



Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour







Roca e sopra Casoli. Il presidente Barroero con i dirigenti della Omnitel

Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

La Tnt Alpitour si rigetta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro lo Zwolle. Il trofeo, che la squadra di Silvano Prandi vince da due anni, è uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Torino e giunta a Zwolle via Amsterdam nella serata, comprende i dieci titolari senza i giovani, rimasti a casa ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conosciamo i rivali - spiega il direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi, che guida il gruppo col manager Pistolesi e il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro a Cuneo.

Due le novità stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1 inflitto in A1 alla Gabeca Fad Montichiari, il cubano tornerà finalmente a giocare nel ruolo naturale, quello di schiacciatore. «Decideremo successivamente domenica prossima in campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica il compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da stasera la durata di ogni set a 25 punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà come un tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì 20 Casoli e compagni voleranno in Spagna, per affrontare il Cd Soria. Prima sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

ITALIA. Oggi è giorno importante anche per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è il sorteggio per le semifinali. Grazie al terzo posto in campionato, davanti a Casa Modena, Cuneo è testa di serie e nel primo turno eviterà il Sisley: giocherà con gli emiliani o con Palermo. Il sorteggio sarà seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel e biglietto) in aereo o pullman. Informazioni allo 0171/681905.

NUOVO SPONSOR. Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato ora anche da Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuovo logo di prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, è stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cormio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli e Brusati.

Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo il ko a Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi Domani amichevole ad Alessandria

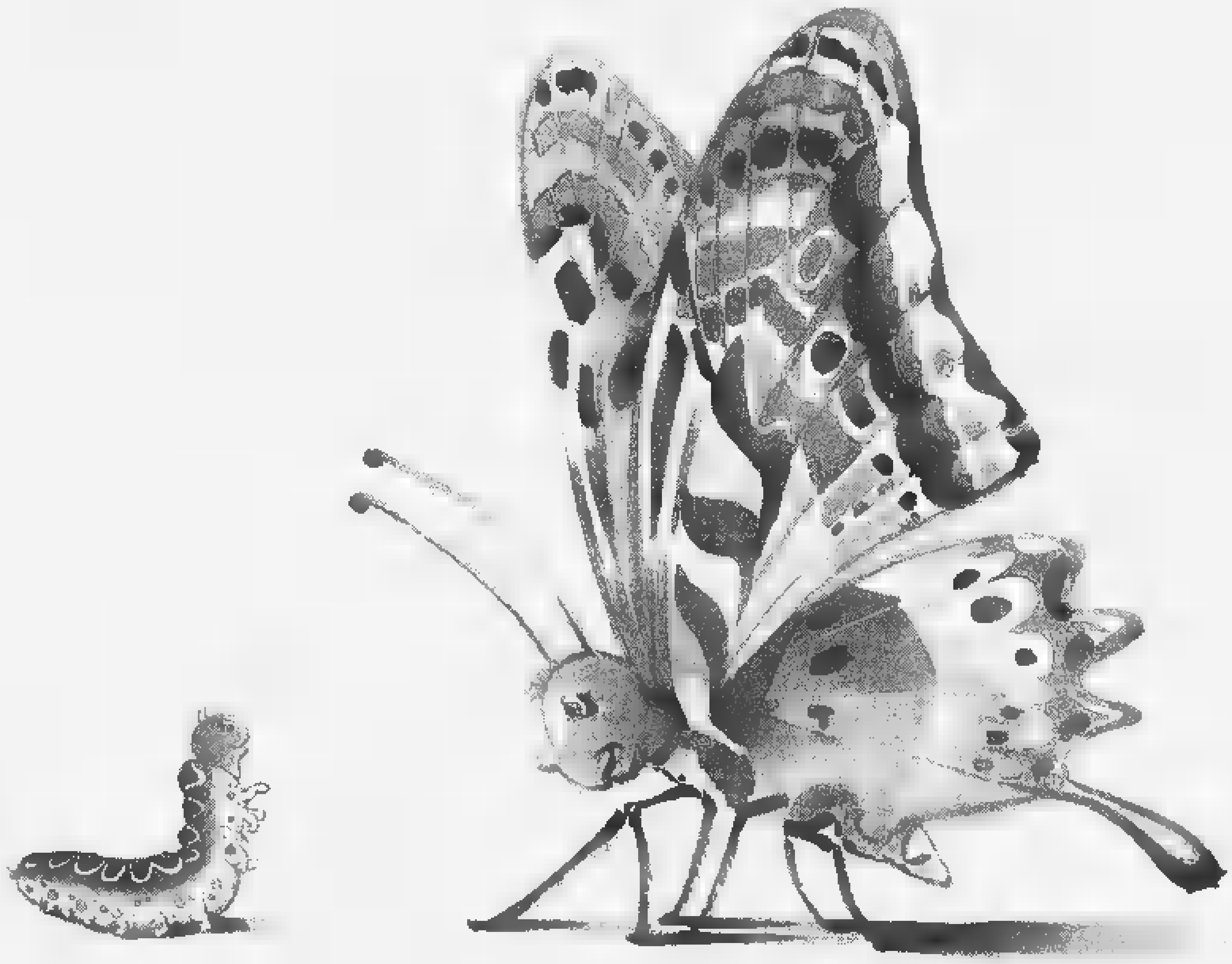


Il beniamino del pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Micheletti) è risultato tra i migliori nella trasferta a Livorno ma la sua convincente prestazione non è bastata alla Fila per evitare la sconfitta

BIELLA. La scarsa determinazione messa in campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che era alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso a Livorno di condurre per 12 lunghezze, 32-20 al 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo è servita a svegliare i giocatori, che nella ripresa sono tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di casa. Le cause della sconfitta sono da ricercare quindi nella scarsa determinazione e continuità dimostrate dalla squadra. Questo è già accaduto in precedenza ed è quindi consigliabile che i giocatori corrano ai ripari. Domenica arriverà Pesaro e se non tirano fuori la grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singoli prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti e dominatore sotto le plance con 19 rimbalzi catturati (oltre a tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino e Ribeiro, che ha dimostrato di essere in crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la cui grinta dovrebbe essere presa ad esempio dai compagni», aggiunge Atripaldi.

I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, in un'amichevole, i canturini della Polti (A1). [w. d. b.]




PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000

E' necessario tornare sul mercato, ma guai a rivolgersi a certi procuratori

Grigi, una squadra da rifare

Il ko a Crema ha messo a nudo tutte le lacune



ALESSANDRIA. Grigi in caduta libera. Tre battute d'arresto consecutive «bruciano» anche per l'arrendevolezza dei giocatori, che a Crema hanno fornito una prova vergognosa. L'Alessandria sta lentamente scivolando verso una posizione di classifica sempre più anonima, a cinque punti dai playoff e con cinque lunghezze ■ vantaggio sulla zona playout.

Un'involuzione tecnica, mentale, forse anche fisica (ma Maselli esclude quest'ultima eventualità) che non si comprende, visto che la squadra fino alla trasferta ■ Sanremo aveva lottato con gagliardia e temperamento, facendo vedere anche una sufficiente organizzazione di gioco. Si pensava che la serie di sette gare utili fosse un trampolino di lancio per una squadra partita ■ il dichiarato scopo di centrare gli spareggi promozione. Invece è scattato un meccanismo strano, che ha bloccato i giocatori. A Crema, i grigi sono riusciti a concludere per la prima e unica volta nello specchio della porta dopo un'ora.

Escluso in modo categorico l'allontanamento di mister Maselli (ma domenica sembrava quasi che i giocatori in campo ■ ascoltassero le ■ direttive), non rimane alla società che praticare un'altra strada. Quella che conduce alla terza fase del calciomercato. Si possono correggere alcuni dei difetti emersi nelle diciotto giornate di campionato acquistando un centrocampista, bravo nel proporre azioni d'attacco, e una prima punta. Attenzione però a non ripetere gli errori di ottobre, rivolgendosi a procuratori o ad altri ben noti personaggi che finora hanno fatto ingaggiare al club mandrogno soltanto giocatori «alla frutta» o quanto ■ in parabola ■scendente. Basta guardare l'età dei grigi per capire che si tratta in gran parte di elementi senza futuro, destinati a «vivacchiare» con poca gloria in terza ■ quarta serie.

Forse, ma rimane un ragionevole dubbio, questa striscia di risultati negativi arriva in tempo ■ utile. Patron Amisano ■ dovrà però compiere i passi necessari per rilanciare l'Alessandria. Maselli, sebbene furibondo, invita alla moderazione e al buon senso. «Un'eventuale contestazione al "Moccagatta" - dice - sarà normale in quanto non abbiamo giustificazioni. Dobbiamo risolvere in fretta la questione relativa all'aspetto mentale dei giocatori. Oltre che con le gambe, per me il calcio si interpreta con il cervello. Valuterò ■ la massima attenzione non tanto il singolo calciatore quanto l'uomo, senza alzare bandiera bianca o vedere tutto ■. D'ora in avanti giocheranno quelli che manifesteranno uno spirito di reazione elevato. Essere bravi ma privi di motivazioni non serve a nulla e non aiuta a vincere».

Roberto Gelato



Il presidente Amisano ■ ■ staff dovranno tornare sul mercato per rinforzare i grigi evitando però di rivolgersi a certi procuratori toscani Sopra il portiere Lafuenti unico superstite del naufragio dell'Alessandria ■ Crema

Voghera, quasi un miracolo

Metà dei titolari in infermeria ma i rincalzi sono proprio bravi

VOGHERA. Neppure il più ottimista tra i tifosi rossoneri avrebbe potuto sperare in un Voghera improvvisamente rinato ■ pronto a trovare sei punti in due gare. E, se si considera che la metà dei titolari è in infermeria, c'è quasi da gridare al miracolo. «Noi andiamo avanti partita dopo partita, giocando in una situazione disperata perchè abbiamo troppi giocatori che ■ stanno bene» commenta mister Garavaglia dopo la vittoria con il Viareggio.

Il Voghera in meno di una settimana ha fatto un notevole passo in avanti in classifica, lasciando il fondo della C2. I 18 punti in compagnia della Sanremese hanno portato i rossoneri quasi fuori dai playout, ovvero la «speranza - promessa» ■ Garavaglia al momento di sottoscrivere il contratto con la nuova squadra. Di slancio sono state superate Cremapergo (13), Borgosesia (14), Pro Patria (16). Poco più avanti, ma già raggiungibile, c'è il Pontedera a quota 21.

■ domani si torna in campo con il recupero della partita con il Borgosesia, sospesa nella vigilia natalizia perchè il campo era impraticabile ■ ■ del terreno gelato. Il merito di questa improvvisa escalation di risultati positivi? Per il patron Gastaldi, l'«alloro» va certamente a Rocchi. «E' un giocatore grandissimo, la vera anima del Voghera» afferma senza mezzi termini il presidente. Il dato curioso dell'anno sono gli infortuni al ginocchio. Dopo Visca, Angeloni ■ Preite, adesso è toccato a Cattaneo. In settimana si sottoporrà a una risonan■ magnetica. All'inizio sembrava ■ semplice botta, ora invece pare che la permanenza ■ tribuna debba proseguire anche nelle prossime settimane. Sul mercato, viene confermato ■ mancato accordo con il godiaschese Barbieri. Oggi pomeriggio, è in programma il vertice con la Sampdoria per l'acquisto di due Primavera. [d. sa.]

SPORT FLASH

Amichevoli

Tre gol del San Carlo contro il Casalcermelli

Il maltempo ha condizionato molte amichevoli di squadre minori. Il Pontecurone ha dovuto sospendere al 15' la parti■ di Casei Gerola, che stava pareggiando per 1-1. Il San Carlo ha annullato la sfida ■ Piovera, dopo aver vinto sabato a Casalcermelli per 3-0, con le reti ■ Mistroni, Francia ■ Walter Miglietta. La Fulvius Samp sabato ha battuto gli Juniores nazionali della Valenzana: a bersaglio, Pedron. Il Fresonara infine, ha pareggiato a Novi, con la Comollo per 3-3. [r. c.]

Bocce

Exploit dell'Alessandria in Coppa con il Verbania

Rotondo successo (3-0) per la rappresentativa alessandrina nel match d'andata del secondo turno di Coppa Italia di bocce, specialità raffa. Successi di ■tefano Perotti nell'individuale, Mauro Perotti ed Eugenio Biglieri nella sfida a coppie ■ di Roberto Bassi, Osvaldo Veronese ed Elio Angeleri fra le terne. Il ritorno è in programma sabato a Tortona. [r. g.]

Rugby

Dlf ingenuo e sfortunato Biella ringrazia: 31-11

Ancora una sconfitta per il Dlf Alessandria nel campionato di rugby, serie C1. La squadra allenata da Ezio Zucconi ha ceduto 31-11 tra le mura amiche al quotato Biella. In vantaggio con due calci piazzati, i «ferrovieri» hanno subito la rimonta dei lanieri, che è stata agevolata anche da un paio di dubbie decisioni arbitrali. [r. g.]

La neve frena Novese e Derthona. Casale vince ma Petrucci medita l'abbandono

Orafi al vertice prima del previsto

Euforia per il sorpasso all'Imperia. Acqui nei guai

La Valenzana strapazza la Solbiatese e, grazie all'impresa della Sangiustese ad Imperia, torna in vetta alla serie D. S'afferma anche il Casale a Verbania mentre la Novese, più che dagli avversari, viene fermata dal maltempo. Sconfitta a sorpresa per il Derthona, immeritato «ko» dell'Acqui ■ Sant'Angelo.

Nel clan della **Valenzana**, il ritorno al vertice era programmato per la primavera, così la gioia è ■ doppia. «Quel che più conta, è che siamo tornati agili e scattanti come all'inizio del campionato - commenta l'allenatore Giuliano Ciravegna -. Penso che il periodo di sofferenza sia ormai alle spalle e guardo con fiducia agli impegni contro Cuneo e Novese». Sbloccato il risultato grazie ad un'autorete, i rossoblù si sono scatenati segnando ancora con Bruno e Cortesi. Poi l'inutile gol dei padroni di casa, che ■ ha rimesso in discussione il risultato, grazie anche alla sicurezza dimostrata da Tarantini tra i pali. E nel finale, gli orafi hanno fallito altre occasioni favorevoli ■ Egbedi e Minadeo. Ora, i tifosi preparano la festa per domenica al Comunale. [r. c.]

L'allenatore del **Casale** l'aveva anticipato: «A Verbania disputeremo la miglior partita del campionato e torneremo vincitori». Detto fatto, i nerostellati hanno dominato la sfida in riva al lago, realizzando due reti da manuale con Labrozzo ■ il ritrovato Gabasio, che hanno reso felice mister Petrucci. Solo uno scorcio di gara per l'ultimo acquisto Mazzeo, che non è ancora in condizioni fisiche ottimali. «Ma farà presto la sua parte - assicura il trainer - ■ sarà la nostra freccia nel periodo primaverile». L'unico neo è rappresentato da una distorsione alla caviglia subita da Melchiori: ■ ■ dottor Figarolo accerterà l'entità del danno. Di certo il capitano salterà il recupero di domani col Derthona, sempre che si possa giocare perchè il «Palli» è ricoperto di neve. Stamane, s'inizieranno le operazioni di sgombero. Intanto, la vittoria prov■ lo sfogo ■ mister. «A fine stagione me ne vado - rivela -. Qui vanno bene i faccendieri, mentre le persone oneste che danno l'anima per i colori nerostellati vengono contestate». [r. c.]

Un **Acqui** capace ■ dominare il primo tempo sul campo della capolista Sant'Angelo non se l'attendeva nessuno, ■ alla fine i bianchi sono tornati a casa a capo chino. «Non importa, prima o poi il lavoro darà i frutti sperati - spiega l'allenatore Miro Zunino -. Se nel primo tempo fossimo riusciti ■ bissare la rete di Ferraris, sarebbe finita diversamente». Purtroppo, ad eccezione del portiere Binello, che ha parato anche ■ penalty, la difesa ha mostrato ancora qualche p■. «Non dimentichiamo ■he c'erano fuori per squalifica i due pilastri Bobbio ■ Pompeiano - ricorda Zunino -. Gli errori difensivi ■ pagano cari e a noi sono costati la sconfitta». Domenica prossima col Verbania, saranno ancora assenti Bobbio e Pompeiano. «Chi andrà in campo, dovrà fare la sua parte - tuona il tecnico -. Quella gara dovrà sancire la nostra resurrezione». [r. c.]

Alla **Novese**, dopo lo 0-0 con il Sancolombano, più del mezzo passo falso contro i lombardi di Sollier si discute sull'opportunità di disputare partite in condizioni così terribili, come quella ■ domenica al «Girardengo». Pioggia, poi neve ■ un terreno di gioco fangoso, acquitrinoso. «Impossibile giocare a calcio in una risaia - dice il presidente Ettore Ballo -, eppure meritano applausi entrambe le formazioni, per aver tentato di onorare la partita». Ubertelli, il fantasista biancoceleste sulla via del recupero dopo essere rimasto fuori per parecchie settimane ■ causa di problemi muscolari, si chiede «perchè la Federazione non decida di sospendere i campionati nel ■ di gennaio». Circa l'andamento dell'incontro, nel primo tempo i lombardi ■ sono adattati meglio al terreno di gioco. Meglio la Novese nella ripresa, con due gol sfiorati da Spinetta e Meta. E mister Lovisolo sottolinea: «Mi è piaciuta la reazione della squadra nel secondo tempo e con un po' di fortuna avremmo anche potuto vincere. Tutto sommato, però, il risultato di parità è giusto». [m. pu.]

Contro il Valle d'Aosta, il **Derthona** ha disputato probabilmente la più bella gara della stagione: quando il pareggio pareva ormai risultato acquisito (e sarebbe stato prezioso, vista la forza degli avversari e le condizioni in cui si ■ giocato) è arrivata la prodezza di Piro, il centravanti non nuovo a soluzioni decisive. «Non meritavamo la beffa - commenta mister Gori -. Comunque, non ci perdiamo d'animo, anche se ci attendono tre proibitive trasferte consecutive. ■ giocheremo come domenica recupereremo sicuramente i punti perduti». Il «tour de force» bianconero comincia domani al «Palli» di Casale ■ proseguirà poi a S.Giusto Canavese e ad Imperia: fino al 31 gennaio i leoncelli ■ saranno più ■ scena ■ «Coppi», dove sperano di tornare senza aver compromesso la buona classifica. [e. p.]





Mister vincenti: Giuliano Ciravegna (Valenzana) e Pietro Petrucci (Casale)

B2 maschile: crolla Novi, vola Voghera

Valenza e Casale il sogno continua

E' sempre più irresistibile la marcia della Blindo Office Valenza nel campionato di volley, serie **B2 femminile**. La capolista ha espugnato con un perentorio 3-1 l'insidioso campo del Chivasso, disputando ■ partita pressochè perfetta. I due set iniziali ■ stati da manuale, poi le torinesi hanno reagito con orgoglio strappando il terzo parziale. La quarta frazione ha però chiarito i valori in campo e le orafe si sono imposte per 15-4. Festa grande ■ Casale, dove la Spendibene ha consolidato il terzo posto umiliando (3-0) il quotato Rapallo. E' stata la vittoria del collettivo: da Giordana a Piovan, dalle sorelle Vizio a Tripiedi e Rivello, tutte le giocatrici utilizzate dall'allenatrice Anna Angelino hanno fornito un rendimento superbo. Ora, s'annuncia spettacolo nel derby Valenza-Casale, in programma sabato.

La **B2 maschile** continua inve■ ■ riservare delusioni alla Mangini Novi, battuta 3-0 dal Mokaor Vercelli. Il recupero dello schiacciatore Angelino è l'unica nota positiva per il team biancoblù, che resta però in ■ preoccupante posizione di classifica. Spavento, ma esultanza finale, per il Voghera che si è imposto 3-1 sul terreno del Sant'Anna Torino. «Contro il fanalino di coda, abbiamo sofferto per un'ora e mezza perdendo il primo parziale per 17-16 e aggiudicandoci i due successivi per 16-14 - dice il dirigente Spalla -. Solo l'ultima frazione ■ stata più agevole e si è conclusa 15-9».

Nel campionato di **C maschile**, primo scivolone per la capolista Plastipol, piegata 3-1 dal Parella Torino. La squadra bianco■ ha sciupato tutto nel terzo set, perso 13-15 dopo aver condotto 13-8. Continua il calvario per Team Volley e Suprema Alessandria, sconfitte 3-1 e 3-0 da Santhià e Peveragno. Nella **C femminile**, l'Europa Metalli Novi ha vinto 3-0 in trasferta un combattuto derby con il Pgs Vela Cra Alessandria. La Plastipol ha violato 3-2 il parquet del Fossano, consolidando il terzo posto in graduatoria.

In serie **D maschile**, tris di affermazioni per Green Casale (3-0 a Torino), Pluridea Acqui (3-2 al Grinzane Cavour) e Sale (3-0 al Novara), mentre è andata male al Quattrovalli Vignole, che si ■ arreso 0-3 al Dronero. Nella **D femminile**, Valenza ■ Pozzolese si sono imposte 3-0 nei derby ■ Ardor Casale e Molare. Prezioso 3-0 per l'Ata Villanova a Carignano, mentre Spendibene ■ Derthona hanno ceduto 1-3 e 0-3 contro Pinerolo e Torino. [m. d.]



Cristina Bonzano (Blindo Valenza)

Nel torneo di serie C

Alessandria corsara a Pinerolo

ALESSANDRIA. Quarta vittoria consecutiva per il Cus Torino Alessandria, capolista nel campionato di serie C. Nella quarta giornata di andata, i biancogiallobù sono passati sul campo della 3S Pinerolo aggiudicandosi la partita ■ ■ punteggio di 35-19. Gli alessandrini hanno subito impresso un ritmo sostenuto all'incontro mettendo in difficoltà i torinesi, che hanno chiuso il primo tempo sotto di sette reti (15-8).

Sebbene privi di Massimo Ferrando ■ Bussetti, gli atleti allenati da Gabriele Tosi non hanno trovato eccessiva resistenza negli avversari portando a casa un successo che li conferma da soli al primo posto della classifica, a punteggio pieno. A Pinerolo hanno giocato: Aimo, Gabriele, Timo (3 reti), Armano (6), Tempesta (1), Celestre (5), Laguzzi (7), Di Saverio (4), Ravetti (7).

Disco rosso, invece, per la Tecnoverniciatura Casale. I monferrini di Alberto Gnani hanno dovuto cedere (30-11) a Torino contro il Città Giardino 1. Ma, a scusante del risultato eccessivo, va ricordato che la Tecnoverniciatura si è presentata in campo priva di alcuni titolari. Non hanno potuto giocare Barberis, Leonardi, Lorenzo Manduca con l'aggiunta, durante la gara, di due infortuni occorsi ad Emanuele Manduca ed a Macchia. Gnani ha utilizzato i seguenti giocatori: Caviglia, Errichetto (2 reti), Emanuele Manduca, Orlandelli, D'Eramo (1), Andreone, Macchia, Foltran (1), Denari (6), Tagliabue (1), Tibaldi e Di Giorgio. Nella terza gara della giornata il Città Giardino 2 Torino ha avuto la meglio per 31-12 contro il Biella. [r. g.]

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'al[illegible] notte il night club «Le Pal[illegible] [illegible] Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una [illegible] della foresteria al primo piano del locale. Difficile per [illegible] momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri [illegible] si è riunito d'urgenza in Prefettura [illegible] Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era tra i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Pal[illegible] avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso [illegible] mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente [illegible] Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia a disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

L'allarme è scattato verso le due di [illegible] mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi so[illegible] il night erano rimaste due delle sette ballerine che si [illegible]biscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato [illegible] noto il nome) è tornata nelle prime [illegible] [illegible] mattino, [illegible] solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva [illegible] locale. [illegible] ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito [illegible] vedere».

L'uomo in pochi minuti [illegible] arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso [illegible] stato investito da una spessa nuvola [illegible] fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si [illegible] sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato [illegible] tutti gli impianti a norma, [illegible] attesta la verifica della Commissione di si[illegible] effettuata il [illegible] ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.





[illegible] night incendiato [illegible] Viverone [illegible] il titolare Paolo Cacciuto

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni [illegible] molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, [illegible] riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione [illegible] locali superiori del night che sembrano non essere stati raggiunti dalle fiamme. [illegible] in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraîneuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido [illegible] carbonio. Muanfan Namsongkaram [illegible] giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito a Capodanno.

Sulla indagini condotte da carabinieri [illegible] polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: [illegible] per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo [illegible] il night.

Chiuque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno [illegible] cui il locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi [illegible] indebitato con la banche per 300 milioni. Ora ho più [illegible] [illegible] milioni di danni. Non so [illegible] avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio Alfisi

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso [illegible] un'indagine [illegible] vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli a [illegible] pochi individui. La risposta è arrivata ieri [illegible] Consiglio comunale su interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono [illegible] due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative inetendano attuare per prevenire [illegible] reprimere [illegible] fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vi[illegible] sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne [illegible] intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che ne ha 20.



Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali [illegible] genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Oltre a questi accertamenti, [illegible] Comando di corso XI Febbraio [illegible] di aver sequestrato in pochi mesi [illegible] macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre 8 patenti [illegible] in regole con le norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si [illegible] specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire se[illegible] difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e lo stesso vice sindaco, h[illegible] scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora [illegible] esito) copia delle [illegible] patenti [illegible] dall[illegible] Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che [illegible] servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare [illegible] sequestrare i veicoli in mancanza di patente di guida o di fronte [illegible] libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, [illegible] credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «peone»

Polo salvato da [illegible] consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, [illegible] [illegible] anni di professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia [illegible] Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare [illegible] Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le [illegible], o forse i sogni, di un ribaltone al g[illegible] della Regione Piemonte. Voci e sogni che [illegible]le ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: [illegible] fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore [illegible] locale sezione [illegible] Rifondazione comunista. Entra [illegible] Consiglio regionale con 451 voti di preferenza nel 1995. Nell'autunno [illegible] 1998 all'epoca della [illegible] scissione in [illegible] comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche se «non ho nascosto di aver subito provato un certo imbarazzo quando è nato [illegible] governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi [illegible] [illegible] maggioranza di[illegible] da quello del Polo) e quelle anti-ribaltone [illegible] pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, è pronto a [illegible] [illegible] una giunta di larghe intese.

A questo punto assume un'altra [illegible] la nascita o meno del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra aver fatto l'ex [illegible]sore azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo [illegible] Centro si [illegible] conclusa con la decisione di [illegible] decidere. Dunque per il [illegible] [illegible] nasce nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri [illegible] Benso) [illegible] un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è [illegible] appello all'unità dei sette consiglieri del centro, [illegible] questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, [illegible] alla Cultura, [illegible] margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una [illegible] politica chiara e non pasticciata. Personalmente sono contro ogni ipotesi di ribaltone».

Maurizio Tropeano

Bottino 140 milioni

Credito di Vische svaligiato da 2 rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, [illegible] questa volta i rapinatori [illegible] [illegible] procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro [illegible] [illegible] entrati in tutta [illegible]nità, senza che nessuno [illegible] accorgesse di nulla. E da lì se [illegible] sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di corso Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato [illegible] [illegible] pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così com'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

IN BREVE

Incontro [illegible] «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti [illegible] [illegible] segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di [illegible] Regina Margherita, [illegible] presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio [illegible] previsto sciopero nazionale con manifestazione [illegible] Roma.

Mortalità [illegible] supera l'otto per cento

[illegible] tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili [illegible] quelli rilevati negli Usa e in Canada: [illegible] circa. In particolare - dice il dottor Giovanni [illegible] Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

Raid notturno [illegible] scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è [illegible] compiuto la notte [illegible]a: [illegible] vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a oggi.

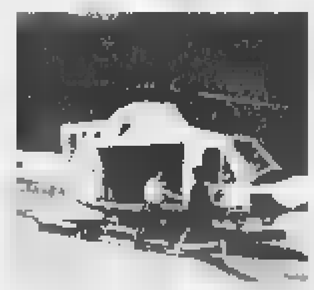
RAMADAN

Preghiera [illegible] Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, [illegible] concluderà al tramonto, di sabato [illegible] domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana sarà [illegible] da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

IN BREVE

Elisoccorso, è polemica dopo [illegible] morte del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazio[illegible] di [illegible] che [illegible] è servita [illegible] salvare la vita [illegible] sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi e i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci [illegible] piloti abilitati così [illegible] lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi in zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

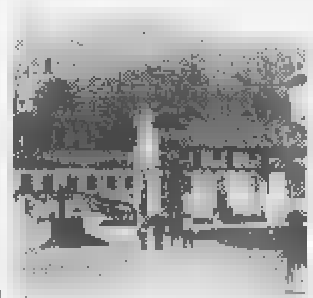
Cocci [illegible] un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono [illegible] un'anfora. Altri vasi risultano [illegible] interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare [illegible] materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere [illegible] stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità [illegible] la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, [illegible] Frugarolo, [illegible] calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo [illegible] sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, [illegible] Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti [illegible] Alessandria, e Salvatore Stattari, di 42, [illegible] Frugarolo, presidente della società Il Grifone, [illegible] stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince [illegible] progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto [illegible] Oropa (nella foto il santuario) per [illegible] terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che [illegible] alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata [illegible] quella nuova. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire una realizzazione in più fasi.

[illegible] dispersi salvati dai [illegible]

VADO L. Dispersi nella tormen[illegible] di neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, [illegible] Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. [illegible] li hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

[illegible] di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare [illegible] ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

[illegible]o l'avvocato Codegoni legali vercellesi in lutto



VERCELLI. Si [illegible] spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato [illegible] ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, [illegible] stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un [illegible] non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

Madre-sfruttatrice arrestata a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, [illegible] venuta dall'Albania per costringere [illegible] figlia, appena quindicenne, a prostituirsi [illegible] e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da una banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata ieri a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

[illegible] Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi, a Imperia. A [illegible] della pioggia [illegible] di un bocchettone difettoso, [illegible] filtrata acqua dai soffitti. Allagata una cla[illegible]. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

Dalle [illegible] quasi 2 miliardi nelle casse del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, qundi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 12 Gennaio 1999
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99
AO 37

Forte nevicata, ma a «macchia di leopardo». Raddrizzata la stagione turistica

Gressoney isolata, rischio valanghe

Potranno aprire tutte le stazioni sciistiche

GRESSONEY-LA-TRINITE'. L'hanno invocata dall'inizio di dicembre. Albergatori, sciatori, barman, commercianti delle località turistiche, cominciavano preoccuparsi. E suon di invocazioni, la neve (almeno in qualche paese) è arrivata in gran quantità, forse anche troppa. Gressoney-La-Trinité, ad esempio, è isolata da ieri alle 14. E' stata chiusa la strada per il rischio valanghe. Chiuse anche le scuole, così come a Gressoney-St-Jean. oggi riapriranno. Nelle due località della valle del Lys c'è un metro mezzo di neve fresca in paese.

Come la settimana, anche ieri la neve è caduta macchia di leopardo». Nella valle d'Ayas l'esempio più eclatante: quasi un metro a Brusson, la metà a Champoluc.

I primi fiocchi sono caduti in Valle intorno alla mezzanotte di domenica. Ieri mattina, la precipitazione aveva già provocato gravi problemi alla circolazione un po' ovunque. Si viaggiava soltanto con catene montate nelle valli di Gressoney, Champorcher, Cervinia, Gran San Bernardo, Piccolo San Bernardo. Gli spartineve sono entrati in azione fin dalle prime dell'alba, risultati abbastanza buoni sulle principali strade, un po' meno nelle vie comunali dei paesi e in mezzo ad Aosta.

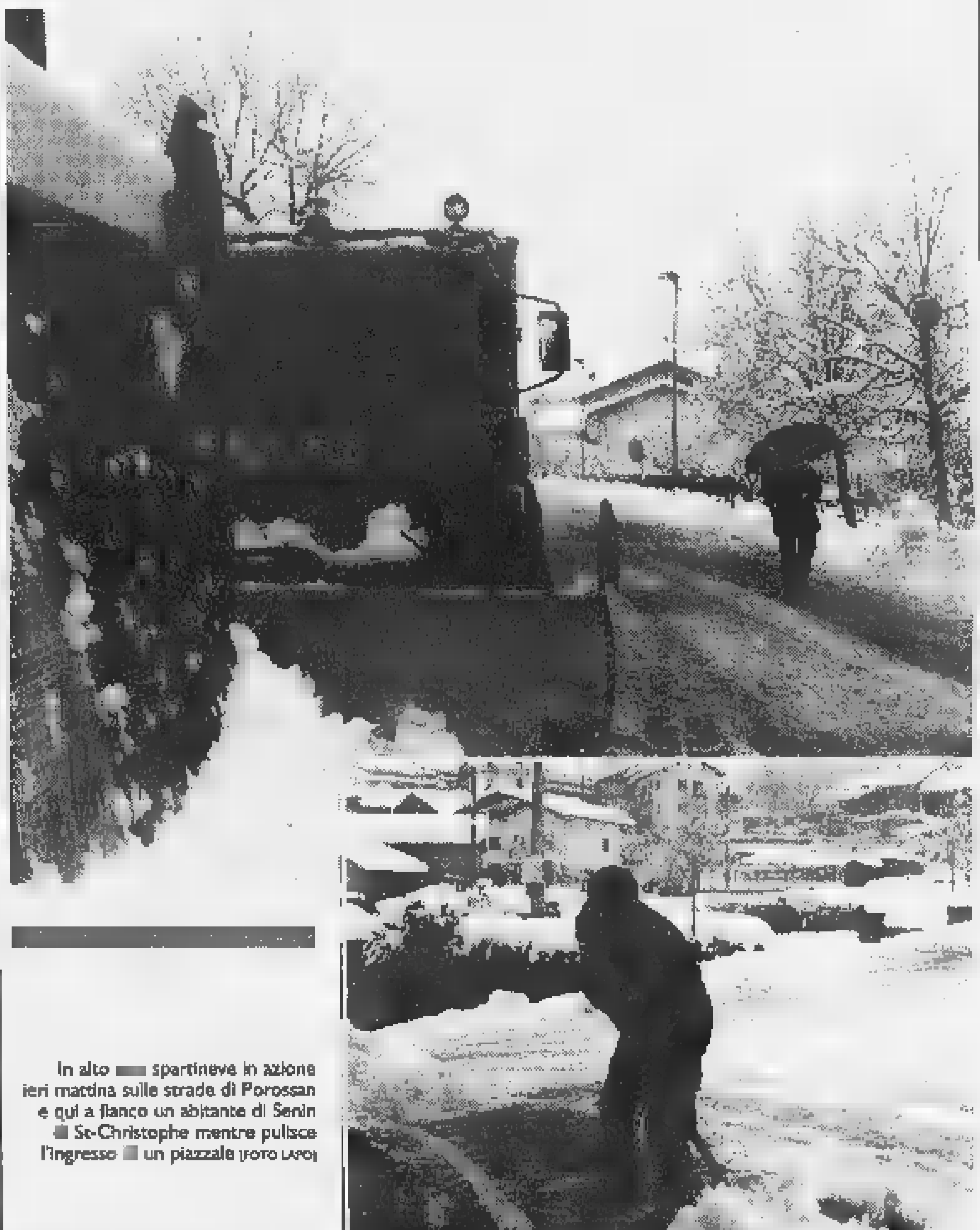
Nel capoluogo regionale sono cominciate ieri sera le operazioni di sgombero della neve alle vie. Dalle 23 e fino alle 7 di oggi, gli spartineve sono entrati in funzione nelle piazze Mazzini, Plouves Cavalieri Vittorio Veneto, via Vevey (tratto a sud di via Torino) via Lucat.

Dal bollettino della neve diffuso dall'Associazione impianti fune, emerge la difformità della nevicata ieri. Ma in compenso si ormai vicini alla totale apertura degli impianti di risalita in tutta Valle d'Aosta. Ad Ayas la neve raggiunge i 150 centimetri a Champoluc, un metro ad Antagnod, un metro e mezzo Brusson. A Gressoney-St-Jean è caduto quasi un metro e mezzo di in paese, così come a La Trinité, le due località che nelle ultime settimane hanno sofferto più di tutte la precipitazioni. A Cervinia la nevicata è stata in tono minore, sulle piste lo spessore del manto varia dai ai 130 centimetri. Mezzo metro Chamois e La Magdeleine, da 50 cm un metro a Cogne, 45 cm Rhêmes-Notre-Dame, mezzzo metro Valgrisenche Valsavarenche, da a 90 a Courmayeur, stesso spessore a La Thuile, da a 70 cm a Ollomont, mezzo metro a Pila (dove la nevicata ha portato grandi benefici). A Champorcher (ieri impianti chiusi per lutto) sulle piste ci sono dai 100 ai 140 di neve, a Crevacol 40, a Emarèse da 60 ad 80, a St-Barthélemy da 40 a 70 cm, al Col di Joux da 80 cm a un metro, a St-Denis da 50 cm. I mezzi battipista di tutte le località ieri sono entrati in funper garantire, al più presto, le migliori condizioni delle piste. Ieri erano aperti 127 pianti di risalita sul totale di 178. Domani apriranno gli impianti di St-Barthélemy, venerdì quelli di Valtournenche, per il resto tutto aperto già da oggi, condizioni meteo permettendo.

Sono in arrivo in Valle anche i primi turisti delle settimane bianche. Molti stranieri sbarcati all'aeroporto Caselle nelle ultime ore, altri ne arriveranno con gli autobus. E' l'occasione, per gli operatori turistici, di ridare fiato ai bilanci che hanno sofferto finora la ca di neve. La precipitazione di ieri raddrizza la stagione turistica soprattutto nella dell'alta valle di Gressoney e della valle d'Ayas. Il grande comprensorio del Monterosa ski, tra i più grandi d'Europa, teatro negli ultimi anni un ambizioso programma di rilancio e di ammodernamento (con forti investimenti nell'ambito dell'innevamento artificiale), era rimasto finora sottoutiliz causa delle bizze del teo. In particolare, era chiuso il «clou» del comprensorio, il collegamento con il colle della Bettaforca (che unisce le valli di Ayas e Gressoney) e con il Passo dei Salati, verso Alagna. Nessuno, per ovvi motivi legati alle normali condizioni meteo, ha pensato di installare i cannoni a 2500 metri quota. E la neve, ironia della sorte, nelle settimane è caduta più abbondante alle quote più basse che non in alto.

Ora non dovrebbero più problemi. La stagione dello sci, partita in forte ritardo, è pronta a decollare ben fornita della sua arma migliore: la neve.

Stefano Sergi



In alto spartineve in azione ieri mattina sulle strade di Porossan e qui a fianco un abitante di Senin St-Christophe mentre pulisce l'ingresso un piazzale (FOTO LAPO)

IL CASO DI CHAMPORCHER

Critiche sull'elisoccorso Chieste nuove strutture



Una folla commossa ha dato ieri l'ultimo saluto a Pierino Danna, sindaco di Champorcher stroncato da un infarto al Miserin, mentre c'è polemica tra Funivie 118. Il capo dei medici del Soccorso alpino dice: «E' stato fatto il possibile ma da tempo chiediamo una piattaforma illuminata per il volo notturno».

SERVIZIO A PAGINA 41

La perturbazione si sta spostando

SAINT-CHRISTOPHE. La forte perturbazione che ha colpito la Valle d'Aosta dalle prime ore della mattina domenica, da oggi è in attenuazione. Il fronte nuvoloso si sta spostando lentamente verso Nord-Est e sono previsti ancora annuvolamenti residui carattere sparso con precipitazioni di modesta entità soprattutto alle quote più elevate nelle vallate laterali. Il maltempo che ha causato intense nevicate soprattutto nella zona orientale Nord orientale della Valle, con altezza del manto nevoso molto diversa da zona a zona, è stata provocata da una profonda depressione che si è creata nel Nord Mediterraneo, fra la Corsica il Golfo di Genova. Il «buco» di pressione ha attirato verso le Alpi correnti umide che trandosi con le montagne hanno provocato le attese precipitazioni nevose.

Gli esperti della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe spiegano: «Si trattato una situazione del tutto analoga a quella che si già verificata nella notte di Capodanno; soltanto che in questo caso è avuta una maggiore intensità dell'evento».

Ieri la temperatura minima stata di un grado sotto lo zero e la massima di due, con quella scarsa escursione termica che sempre caratterizza le situazioni in Valle cielo completamente nuvoloso assenza quasi totale di vento. Con lo spostarsi della massa nuvolosa i venti da oggi potrebbero più intensi soprattutto in quota. Per quanto riguarda le previsioni, ancora una volta l'ha azzeccata, anche se con pochissimi giorni di ritardo, il più vecchio e letto almanacco della regione, «Messagger valdôtain». Nelle sue pagine trovava traccia di precipitazioni nevose fino all'Epifania. La neve è scesa neppure quel giorno (anzi, state registrate temperature molto elevate per questa stagione), subito dopo è arrivata. Anche la precipitazione è stata «a macchie di leopardo», non modo uguale omogeneo in tutta le regione. Intanto, comunque, grazie a questa precipitazione, gli operatori turistici tirano un profondo sospiro di sollievo: le settimane bianche, che cominciano in questi giorni, sono salve. **[b. bas.]**

Aosta

I 13 accusati per le truffe

Sono 13 gli imputati nel pro per le truffe imprenditori e negozianti scoperte polizia e carabinieri all'inizio degli Anni 90. I «bidoni» avrebbero fruttato quasi due miliardi. Il processo riprenderà il 24 febbraio. PAG. 39

Aosta

La cultura mafiosa in scena al Giacosa

Per la regia di Maurizio Panici va in scena questa sera al Giacosa «Orestea: gli Atridi» Michele Di Martino. Si tratta di una riscrittura dell'Orestea di Eschilo che, ambientata, non nella Grecia classica, ma nella Sicilia di oggi, affronta il tema della mafia. PAG. 41

Aosta

Calcio, altri 3 punti per il Valle d'Aosta

Seconda vittoria consecutiva in trasferta per il Valle d'Aosta. E ora la squadra di Fermanelli prepara ad ospitare la capolista Sant'Angelo. «Mi piacerebbe - dice il tecnico - vedere sugli spalti del "Puchoz" tanti tifosi». PAG.

La rassegna iridata di snowboard comincia oggi con il gigante, specialità preferita dalla valdostana

Margherita Parini vuole il titolo mondiale

Ivo Letey e Erik Pernisco saranno in gara sabato nell'halfpipe



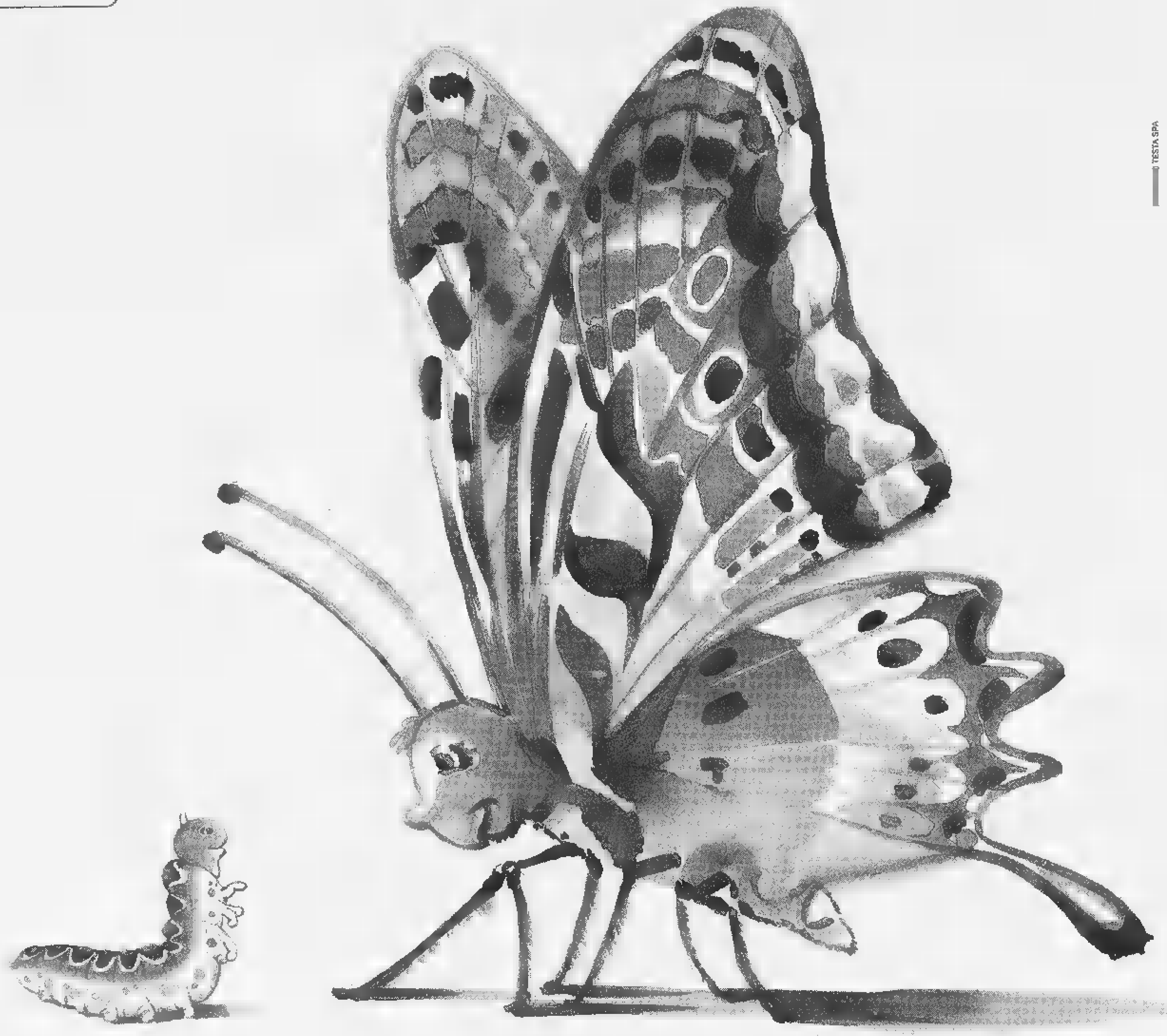
Erik Pernisco impegnato in un'evoluzione nella specialità dell'halfpipe

AOSTA. Prendono il via oggi in Germania, a Berchtesgaden, con la disputa del gigante, i campionati mondiali Fis di snowboard. Ed è subito la giornata di Margherita Parini. L'aostana parte tra le favorite d'obbligo nella specialità che le ha dato le maggiori soddisfazioni in Coppa del Mondo. Quest'anno si è imposta già due volte e si presenta al via leader della classifica di specialità 3560 punti, 40 in più dell'altra attesa protagonista, la francese Karine Ruby, vincitrice titolo olimpico e Nagano. La medaglia d'oro dovrebbe essere una questione tra loro, l'austriaca Manuela Riegler, la statunitense Sondra Van Ert e l'altra azzurra Lidia Trettel potrebbero inserirsi nella lotta. La Parini tenterà di migliorare il bronzo conquistato nel '97 San Candido. La prima manche s'inizierà alle 11, la seconda alle 14.

Non hanno invece possibilità medaglia gli altri due valdostani in gara nell'halfpipe. Impegnati sabato (alle le qualificazioni, alle 13,30 finale), Ivo Letey Erik Pernisco cercheranno di cogliere in Germania un risultato positivo anche se la in questa specialità è davvero forte e gli italiani in generale non ancora protagonisti. Per entrambi si tratterà della seconda esperienza mondiale dopo quella del '97. In quell'occasione Pernisco concluse al 50° posto e Letey 51°. In questa stagione per Pernisco, che compie proprio oggi anni, il miglior risultato è il 24° posto Tandadalen (Svezia), mentre Letey, 27 anni, ha ottenuto la sua migliore prestazione proprio nell'ultimo appuntamento Coppa del Mondo, a Morzine-Avoriaz, dove ha concluso 23°. L'obiettivo sarà quello della conquista finale per poi tentare un risultato tra i primi 15. **[p. L.]**

Club Amici di Specchio.
Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio CLUB AMICI DI SPECCHIO



Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia e Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al 167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Mostra di un mese alla biblioteca



Da sinistra, Erika e Katia Cantomo ideatrici di «Fumetti di frontiera» [FOTO LAPO]

Ironia e fumetti per l'ambiente

AOSTA. E' una disegnatrice della Disney, Silvia Ziche, ad aver realizzato il logo di «Fumetti di frontiera-BD de frontière», la manifestazione dedicata al mondo del fumetto italiano e francese, presentata ieri pomeriggio nel salone della biblioteca regionale, dove, in contemporanea è stata inaugurata la mostra «Cieli di piombo-Fumetti e satira contro l'inquinamento». Ideatrici e organizzatrici sono Erika e Katja Centomo. «Fumetti di frontiera-Bd de frontières» si terrà ad Aosta il 5, il 6 e il 7 febbraio. Sarà l'occasione per [illegible] i [illegible] più conosciuti del fumetto italiano: Alfredo Castelli, Vittorio Giardino, Milo Manara, Corrado Mastantuono e Silver, che sono anche tra gli autori delle tavole in mostra a «Cieli di piombo».

«Ma l'iniziativa - dice Katja Centomo - vuol soprattutto far nascere ad Aosta una finestra sul mondo francese. In Francia, infatti, la bande dessinée è considerata un vero linguaggio, mentre in Italia il fumetto, anche se importante, stenta ad [illegible] questa connotazione. Il progetto si articola quindi su due anni». Quest'anno più attenzione al «made in Italy», il prossimo anno la manifestazione avrà invece una caratterizzazione prevalentemente [illegible].

«Cielo di piombo» rimarrà aperta fino all'11 febbraio: dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19, il lunedì, dalle 14 alle 19. [sa. b.]

Sono tredici gli imputati per i «bidoni» miliardari

A giudizio per le truffe

Un accusato è stato ucciso

AOSTA. «Queste persone [illegible] peggio di chi le ha truffate, almeno da un punto di vista morale». E' l'unico punto di accordo tra il pubblico ministero Pasquale Longarini e la schiera di avvocati nel processo per alcune truffe avvenute all'inizio degli Anni 90. «Bidoni» per un paio di miliardi. Imputati [illegible] Salvatore Martino, 48 anni, residente ad Aosta; Pietro Mauro, di 43, via Canton Vesco 1, Ivrea; Rocco Priolo, di 46, San Giusto Canavese, via Berthod 10; Salvatore Cagliotti, di 46, Strambino, via Perron 11; Alfredo Sorbara, di 45, St-Christophe, regione Chabloz 8/A; Mario Caffaro Rore, di 44, Châtillon, via Chanoux 11; Giuseppe Ficara, di 40, Aosta, via Berthet 15; Mario Calipari, 57, St-Vincent, via Ravet 2/A; Vincenzo Budaci, di 60, St-Vincent, piazza Zerbion 25; Pietro Caserio, di 44, Borgofranco d'Ivrea, via Ruffini 30; Cosimo Parisi, di 54, San Benedetto del Tronto; Giuseppe Pentimalli, di 48, Strambino, via Piemonte 10; Lorenzo Ricciardi, di 43, Santhià, via Cavalcanti 2. Un altro accusato (Valter Catone) ha già «patteggiato» la pena di 2 mesi e 500 mila di multa.

Ieri mattina, in aula ha testimoniato Ermanna Vial, che aveva «investito» una trentina di milioni «puliti» nella speranza di riceverne in cambio quasi il doppio. Ma la donna ha soltanto perso quei soldi. E lo stesso è accaduto anche a due commercianti di pesce portoghesi, che hanno consegnato 700 milioni e hanno ricevuto in cambio valigie piene di sassi.



L'ex commerciante Salvatore Martino

«Martino (Salvatore, ndr) aveva l'incarico di "procacciatore", approfittando dei contatti che aveva con l'attività di commerciante» ha ricostruito in aula il pm Longarini. «Non è così, è stato truffato anche lui» hanno sostenuto in aula i difensori Marisella Chevallard e Piergiorgio Pietrini. E ancora l'avvocato Chevallard: «Martino si è "dissociato" da queste operazioni, nel marzo '93. Si è rivolto alla polizia giudiziaria e ha "spiattellato" tutto quanto».

All'epoca, polizia e carabinieri indagavano su un'ipotesi di riciclaggio e di altri traffici «fuorilegge». «Non citerò le intercettazioni su quegli argomenti, le inchieste sono state archiviate» ha spiegato il pm. Il processo si concluderà il 24 febbraio. La sentenza non riguarderà Vincenzo Forgione, di 28, Ivrea, anche lui imputato per le truffe: un killer l'ha ammazzato sotto casa pochi mesi fa. [c. l.]

CONCORSO «TRUCCATO»

Medico assolto in aula

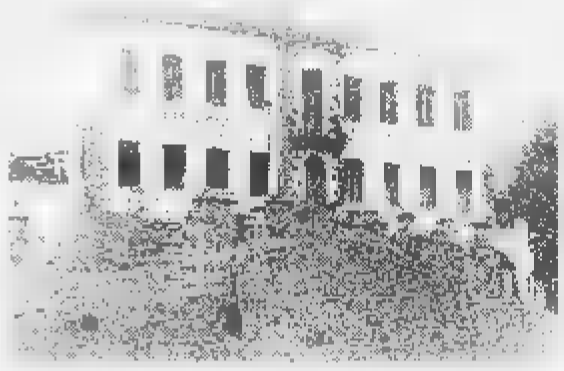
Assolto «perché il fatto non sussiste». Si è concluso così il processo a Enrico Guidetti (difeso dall'avvocato Nilo Rebecchi), medico del reparto di radiologia finito sott'accusa per un concorso «truccato». Per lo stesso episodio, avevano già «patteggiato» la pena l'ex direttore generale dell'Usl Alberto Morelli (4 mesi e 28 giorni); stessa pena per il primario di pronto soccorso Massimo Pesenti; 4 mesi e 23 giorni per il primario di radiologia Teodoro Meloni, come hanno fatto anche Paolo Dessanti, la collega Graziella Vessecchia e il primario di [illegible] patologica Donato Chasseur; condanne a 4 mesi e 28 giorni, poi, per la professoressa di francese Liliana Brivio, per l'ex primario di radiologia Luigi Bormida e per Maria Cristina Cossu. La vicenda risale al 4 novembre '94. Il difensore di Guidetti ha sostenuto che il medico non aveva «istigato» l'aiuto nel concorso da parte del [illegible] primario. Il tribunale ha deciso l'assoluzione.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Trentuno i posti a tempo determinato

Le «chiamate pubbliche»

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Regione	Aiuto modellisti	2	6 mesi
	Regione	Assist. manifestaz.	1	6 mesi
	Comune di Saint-Pierre	Autista	1	6 mesi
	Consorzio Introd	Generici	2	1 mese
MORGEX	Comune di La Thuile	Assistenti domiciliari	2	3 mesi
VERRES	Comune di Issime	Operai generici	[illegible]	7 mesi
	Comune di Châtillon	Muratori	2	2 mesi
	Comunità montana Evançon	Operai generici	3	1 mese
	Comunità montana Monte Cervino	Operai	13	4 mesi
	Comune di Fontainemore	Operai generici	[illegible]	3 mesi
	Regione	Muratori	[illegible]	4 mesi
	Regione	Impiegati	[illegible]	8 mesi



Il Comune di Saint-Pierre (a fianco il municipio) cerca un autista per lo scuolabus

RITORNANO al mercoledì le chiamate pubbliche settimanali, su presenza, promosse dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego della Valle d'Aosta. Il Comune di La Thuile ricerca 2 assistenti domiciliari. Ci vuole l'attestato Adest o, in subordine, la qualifica riconosciuta attraverso specifico praticantato e la patente di guida di tipo B. L'incarico è per [illegible] mesi. Gli interessati dovranno presentarsi presso la sezione del collocamento di Morgex. Gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare di francese scritta e orale.

Quattro le chiamate al collocamento di Aosta. Due vengono dalla Regione che ricerca due aiuto modellisti e un assistente alle manifestazioni. Entrambe le opportunità valgono per 6 mesi. Nel primo caso (modellisti) ci vuole la qualifica richiesta e il proscioglimento dell'obbligo scolastico oltre al superamento della prova orale di francese; nel secondo (assistente alle manifestazioni) la prova di francese sarà scritta e orale. Il Comune di St-Pierre, invece, cerca un autista per lo scuolabus con patente di guida tipo D e abilitazione pubblica (K). E' prevista una prova preliminare (scritta e orale) di francese. Infine, sempre dalla sezione di Aosta, verranno assegnati i due posti da generico presso la microcomunità Introd-Arvier. La sede di lavoro è a Introd. L'incarico vale fino al 24 febbraio. Bisogna essere iscritti al collocamento da almeno 2 anni.

Più o meno le solite le chiamate bandite dalla sezione per l'impiego di Verrès. Due generici per il Comune di Issime per 7 mesi; due muratori per il Comune di Châtillon, per 2 mesi; tre posti da generico alla Comunità montana Evançon fino al 16 febbraio; 13 posti da operaio presso la Comunità montana Monte Cervino per [illegible] mesi e tre posti da generico al Comune di Fontainemore per 3 mesi, ma solo 20 ore settimanali. [e. bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	68	63	[illegible]	49	43
CAGLIARI	53	18	5	83	68
	88	68	65	59	58
FIRENZE	33	28	11	18	4
	78	71	84	[illegible]	49
GENOVA	39	28	10	81	[illegible]
	124	87	79	[illegible]	65
MILANO	25	54	57	[illegible]	[illegible]
	83	63	60	[illegible]	49
NAPOLI	21	1	68	14	[illegible]
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	[illegible]	90
	68	65	56	61	58
ROMA	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
[illegible]	[illegible]	63	[illegible]	22	68
	111	89	77	66	61
[illegible]	[illegible]	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-18	[illegible]	68-34	[illegible]
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	[illegible]	68-74	68-48
68-13	68-49	68-88	[illegible]	68-65
68-46	[illegible]	68-38	68-30	68-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	[illegible]
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-88	71-58	38-36	38-19	[illegible]

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

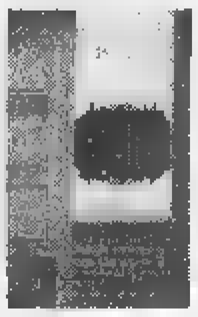
L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44 39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
2 combinazioni	
L. 5800	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni	- varianti =68 - 71 - 3 - 64 - 75 - 29 - 20 - 8

Entro questo mese

Nuova sede per la Cgil in via Binel



La sede Cgil

AOSTA. Nuova sede per il sindacato Cgil valdostano. Gli uffici del sindacato sono in fase di trasferimento nei nuovi locali di via Binel 24. Primi ad entrare nei locali sono stati il sindacato pensionati (Spi), la federazione regionale dei lavoratori dell'energia (Fnle) e il Patronato Inca.

Entro il [illegible] di gennaio si sposteranno in via Binel tutte le categorie sindacali, il sindacato inquilini (Sunia), la Federconsumatori e i servizi fiscali (Caaf). Le nuove strutture rispondono ai numeri telefonici 0165271620 - 21 - 22 - 23 - 24 (Spi), mentre il patronato Inca risponde allo 0165271660 e la Fnle al numero 0175271618. [a. c.]

Il trofeo di ballo

Ad Alex e Nicole la scarpetta d'argento

AOSTA. Successo della coppia Alex Dal Grande-Nicole Blanc della sezione ballo e musica del Csc Cogne nella categoria 14-15 anni nel liscio tradizionale nella gara disputata a Mortara e valida per l'assegnazione del «Trofeo scarpetta d'argento». Sono giunti secondi nel liscio unificato.

Secondo posto per la coppia Luigi Mastroianni-Cinzia Amato nella categoria 35-45 anni e nel liscio tradizionale. Stesso piazzamento anche per Marco Diodato-Monica Picciavanni nella categoria 12-13 anni nel liscio tradizionale e per Michel Blanc-Teresa Mastroianni nella categoria 19-34 anni, poi sesti nelle danze standard. Per i ballerini del Csc Cogne anche il terzo posto di Alberto Ercolei-Luciana Bosi nella categoria 46-55 (liscio tradizionale), quarti nel liscio unificato. Quarti e sesti anche per Rino Martina-Tamara Da Canal nel liscio tradizionale e nelle danze standard. [a. c.]

Saggio critico

Gianasso protagonista della pittura

AOSTA. La rivista d'arte bimestrale «Quadri & Sculture» ha dedicato un servizio al pittore Giovanni Gianasso. L'artista aostano è stato inserito tra i «protagonisti» contemporanei della pittura italiana.

Nel saggio critico «Lo spirito della montagna», Marco Lampreda paragona lo «spirito» ispiratore di Gianasso a quello di Italo Mus, che per primo cercò di riunire le due anime della montagna «in una pittura semplice e felicemente ingenua, ma in lui le due anime si combattevano come costrette nello spazio troppo piccolo della tela. A Giovanni Gianasso si pone lo stesso problema, è [illegible] di rappresentare la montagna come qualcosa di vero e reale ed anche come [illegible] si presenta allo spirito del valdostano». Gianasso ha scelto di rappresentare lo «spirito della montagna» con un «realismo suggestivo», nel quale impiega tecniche ottocentesche per dare risalto al «mistero» della montagna. [sa. b]

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] sanitario e le radiazioni

In merito all'articolo apparso su La Stampa in data 3 gennaio 1999, nell'esprimere la nostra solidarietà alla signora Rosemarie Cout di Hône, per la vicenda del traliccio-beffa relativo all'elettrodotto Enel da 132 Kw (Covalou-Montestrutto), si precisa che il rischio in questione è stato da ultimo evidenziato nel Piano sanitario nazionale 1998-2000. In [illegible] viene ribadito che per le radiazioni non ionizzanti (tra cui i campi elettrici e magnetici e i campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde) il rischio di effetti a breve termine connesso dall'esposizione a campi [illegible] Hz di intensità molto elevata, è attualmente ben conosciuto; solo per gli effetti a lungo termine, invece, è stato sospeso il giudizio in attesa del dovuto approfondimento scientifico. Si fa presente che proprio in seguito a tantissime richieste provenienti da cittadini indifesi è stata attualmente definita una nuova normativa che oltre a ridurre drasticamente i limiti di esposizione impone le opere di bonifica a carico degli enti concessionari a partire dal 1° gennaio 1999. Restiamo pertanto in attesa del piano complessivo di risanamento che dovrà [illegible] redatto dalla Regione (assessorato alla Sanità) a cui abbiamo rivolto un invito di svolgere gli adempimenti necessari con la dovuta solerzia.

Andrea Piccirilli
Comitato prevenzione onde elettromagnetiche

Grazie per il soccorso [illegible] 31 dicembre

Poche righe per ringraziare di cuore i barellieri del 118 (ai quali ho nascosto il mio vero peso) i medici e gli infermieri del Pronto Soccorso par l'attenzione con la quale sono [illegible] in un affollato 31 dicembre. Il mio plauso vada anche al reparto di Medicina e al reparto Gastro per l'assistenza e la sopportazione con la quale curano i degenti. Dimenticavo, un grazie anche ai parenti che mi sono stati vicino nel momento del bisogno.

Egidio Bozzoni
Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata su rc. medica urg.)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 gennaio 1999
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

STASERA AL CINEMA

AOSTA
[illegible] Tel. 0165-262.220. **Oresteas: gli [illegible]** rappresentazione teatrale di Michele di Martino. Ore 21.

CERVINIA
DES G[illegible]. Tel. 0166-949.473. CHIUSO.

[illegible]
MONTE BIANCO: Tel. 0[illegible]841.206. CHIUSO.

[illegible]
ANSPI. Inf. allo 0335-525.86.86. CHIUSO.

IVREA
BOARO. 0125-641.480. **Il principe [illegible] gitto.** Or.: 20; 22. Lire [illegible].

[illegible] 0125-425.084. CHIUSO.

POLITEAMA. 0125-641.571. **Marius e Jeannette.** Cineclub. Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso riservato ai soci.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Preiscrizioni al Convitto «Chabod»

Le preiscrizioni per i convittori del «Federico Chabod» sono aperte fino al 1° febbraio; il 10 scadranno le iscrizioni per semi-convittori. Il collegio accoglie allievi di elementari, medie e superiori. [a. c.]

Aosta

Corso per funzionari regionali

La giunta regionale ha deliberato di realizzare (in collaborazione con il Consorzio «Progetto formazione») corsi nei settori giuridici, amministrativi, finanziari e contabili per 40 funzionari. [a. c.]

Ollomont

Un terreno per il mercato del bestiame

Il Comune ha ottenuto in cessione gratuita una porzione di terreno di proprietà regionale in località Rey, spazio che verrà destinato a ospitare il mercato del bestiame. [a. c.]

Pontboset

Manutenzione alla chiesa di San Grato

La giunta regionale ha stanziato 55 milioni per la realizzazione di lavori di manutenzione della chiesa di San Grato. [a. c.]

[illegible]

Progetto «Acquaticità» per portatori di handicap

Per il progetto «Acquaticità» per portatori di handicap, la Regione finanzierà un corso per educatori dei centri socio-educativi (Cse) e nelle strutture di formazione e orientamento (Sefo). [a. c.]

NECROLOGIE

Filomena Jorioz Menene

Ci hai lasciati, ma il tuo ricordo rimarrà per sempre con noi. **Mimmi, Vanni e Alessandro.**
— **Courmayeur**, 11 gennaio 1999.

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

**La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.**

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

I medici del Soccorso alpino chiedono da tempo la struttura, che costa 70 milioni. Il caso di Champorcher

«Perché non volare di notte?»

Manca la piattaforma attrezzata al Gex



La società delle Funivie risponde con toni duri al primario del 118 «La motoslitta era inutile»

A sinistra l'hangar del Soccorso alpino di Entrèves e a destra [illegible] medico Sandro Bosco durante [illegible] intervento In basso, [illegible] sindaco [illegible] Champorcher Pierino Danna morto venerdì pomeriggio al Miserin per un infarto



CHAMPORCHER. La morte di Pierino Danna, oltre a qualche polemica tra le Funivie di Champorcher e il primario del «118» Paolo Ferrero sul tema dei soccorsi al sindaco, riporta d'attualità un problema mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale della Protezione civile: [illegible] costruzione di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli [illegible] atterraggi notturni degli elicotteri.

La lunga, faticosissima e inutile operazione di soccorso al primo cittadino di Champorcher, stroncato da un infarto [illegible] 2500 metri di quota sotto il lago Miserin, ha scatenato una ridda di voci sui modi e sui tempi dell'intervento di emergenza. [illegible] più di una persona, [illegible] Champorcher, non ha gradito le parole di Ferrero che, in televisione, ha parlato dell'opportunità per le stazioni sciistiche di dotarsi di mezzi adeguati, riferendosi alle motoslitte di cui la società degli impianti [illegible] è dotata. Renata Savin, delle Funivie di Champorcher, risponde: «Non capi[illegible] quelle parole. Trasportare un uomo colpito da infarto [illegible] una motoslitta, anche se non [illegible] un medico, mi sembra impossibile. Ed era anche un'impresa irrealizzabile. La strada [illegible] interrotta dalle valanghe. Da Laris era impossibile arrivare, da Dondena non c'era neve, i battipista [illegible] inutilizzabili. E non abbiamo gente inesperta che li guida, hanno soccorso chiunque e in qualsiasi condizione, volete che [illegible] tentassero qualsiasi cosa per il loro sindaco?». Da tutto ciò emergono, al contrario, le parole di Miranda, la moglie di Pierino Danna. Quando ha saputo che per il marito non c'era più nulla da fare, ha chiesto di interrompere le operazioni di recupero per evitare di mettere a repentaglio la vita dei soccorritori.

Sulla dinamica dell'intervento (e sulla tanto discussa possibilità, per gli elicotteri, di volare di notte) parla Sandro Bosco, capo dei medici del Soccorso alpino valdostano che, venerdì pomeriggio, era di turno. Fa [illegible] premessa: «Il 118 ha fatto tutto il possibile per salvare quell'uomo, anche un immediato intervento medico aveva ben poche speranze di riuscita proprio per la gravità dell'infarto».

Ed ecco, dai tabulati del 118 e della Protezione civile, cos'è accaduto venerdì pomeriggio. Alle 13 scatta l'allarme per una emorragia cerebrale gravissima che ha colpito un turista belga di 53 anni, a Cervinia. L'uomo viene trasportato in elicottero ad Aosta. L'unica speranza di salvezza è un intervento al Cto di Torino. L'Agusta 412 della Protezione civile decolla alle 16 verso il Cto. Le effemeridi, limite convenzionale alla cui scadenza l'elicottero è obbligato all'atterraggio per l'arrivo del buio, finivano alle 17,04. Entro quell'ora è possibile decollare, ma se l'elicottero è già in volo ha un'ulteriore mezz'ora per atterrare. Quindi, entro le 17,34. Alle 16,55 nuova emergenza, ancora a Cervinia, per una frattura vertebrale. Decolla l'elicottero di Courmayeur, posa i pattini ad Aosta, carica il medico (Bosco, ndr) e riparte. Non ha nemmeno spento il motore. A Cervinia il ferito è stato caricato sulle piste, poi l'immediato rientro. Il 412 è atterrato, proveniente dal Cto, alle 17,34, l'elicottero di Courmayeur alle 17,40. Impossibili nuovi decolli. Anzi, il 412 è arrivato da Torino passando sopra Cogne e, per guadagnare ulteriori minuti, ha lasciato a Torino [illegible] personale sanitario. Non poteva quindi fare alcun intervento. Alle 17,23 e 13 secondi è arrivata la chiamata di soccorso per Dan[illegible]. Sandro Bosco spiega: «Quanto è accaduto, deve far riflettere per [illegible] cosa. Da tempo noi chiediamo la costruzione di una piattaforma illuminata, che permetterebbe [illegible] volo notturno. L'elicottero è abilitato, il pilota anche. Quella piazzola costerebbe circa 70 milioni, servirebbe soltanto la disponibilità di un secondo pilota e la reperibilità della torre di controllo. La Basilicata ha appena dato [illegible] via ad un progetto del genere. Non possiamo farlo anche noi, con i [illegible] miliardi e mezzo di costo annuale dell'elisoccorso?». Non ci sono limiti legali al volo notturno [illegible] di soccorso. Ma di solito è utilizzato per trasferimenti da base fissa. Sono rari gli interventi al di fuori di corridoi aerei prestabiliti. E i rischi sono altissimi. [s. ser.]

L'addio a Pierino sindaco e amico



CHAMPORCHER. La piccola comunità di Champorcher ha dato l'addio, ieri mattina, al suo sindaco. Pierino Danna, 55 [illegible]ni, stroncato da un infarto durante un sopralluogo tecnico al Miserin, è stato ricordato con parole commosse da don Giuliano, che venerdì pomeriggio era lassù, al lago, insieme [illegible] primo cittadino e due tecnici. Il parroco ha voluto ricordare il sindaco ma soprattutto l'uomo, «un esempio per tutti». Nella gente, la morte di Pierino Danna ha lasciato [illegible] segno profondo. Uomo di montagna, era spinto da un grande amore per la sua terra [illegible] la sua gente. Vedeva negli anziani una preziosa testimonianza del passato, custodi di ricca esperienza da cui trarre spunto. E nei bambini leggeva le speranze del futuro. Quando poi si accorgeva del la[illegible] negativo di qualcuno, non ne faceva mistero, con grande schiettezza e ironia.

Il corpo di Pierino Danna è stato sepolto nel piccolo cimitero di Champorcher. Il presiden[illegible] del Consiglio regionale Roberto Louvin ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia del sindaco: «Ricordo con ammirazione il suo carattere determinato [illegible] gli alti ideali che hanno ispirato la [illegible] vita, la sua azione politica e la sua attività di amministratore». Pierino lascia la moglie Miranda, i figli Daniele e Ivo, i fratelli Luciano ed Eralda. È un grande vuoto tra la gente.

L'altro giorno, al telefono, parlava delle difficoltà del paese per l'assenza di neve. Ieri ne è caduta un metro. [s. ser.]

Contro il mancato rinnovo del contratto

Il comparto Sanità è in mobilitazione



Il personale del comparto Sanità (nella foto l'ospedale) oggi si riunirà in assemblea

AOSTA. Mobilitazione regionale, questa mattina, del comparto Sanità e una giornata di sciopero nazionale prevista per il 22 gennaio, per protestare contro le Regioni [illegible] l'Aran (agenzia incaricata delle negoziazioni per conto del Dipartimento della Funzione pubblica) responsabili - [illegible] detta delle segreterie nazionali Cigl, Cisl, Savt e Uil - del mancato rinnovo del Contratto nazionale di lavoro scaduto da [illegible] anno.

Oggi ad Aosta il personale del comparto Sanità si riunirà in assemblea, dalle 11 alle 13, davanti alla sede dell'assessorato regionale della Sanità, in via [illegible] Tillier, ad Aosta mentre restano da definire le modalità dello sciopero nazionale.

Con la mobilitazione le organizzazioni sindacali del comparto Sanità intendono denunciare il fatto che le Regioni e l'Aran «cancellano ogni possibilità di chiudere il Contratto nazionale di lavoro con tendenze a: limitare ruolo, competen[illegible] ed istituti della contrattazione decentrata; irrigidire [illegible] sistema dei fondi economici; mantenere la chiusura sulla consistenza delle risorse economiche, addirittura su quelle acquisite nel precedente contratto, facendo ricadere sui lavoratori [illegible] peso dei disavanzi [illegible]mulati dalle Regioni». [b. m.]

SPETTACOLI

Una rilettura di Eschilo fatta da Di Martino racconta una tragedia dei giorni nostri

Agamennone diventa boss mafioso

Oggi al teatro Giacosa in scena «Orestea: gli Atridi»

AOSTA. Una rilettura dell'Orestea di Eschilo, a testimoniare l'immutata fatica di vivere dell'uomo e come la logica del sangue resista intatta dal passato ai giorni nostri, protetta dalla legge del taglione [illegible] dai silenzi dell'omertà, che in genere porta la gente [illegible] non vedere e [illegible] sapere mai nulla. Dalle sventure narrate nella tragedia greca al racconto di una tragedia moderna, quella della mafia. A proporla è il testo «Orestea: gli Atridi» di Michele Di Martino, in scena per la regia di Maurizio Panici, oggi alle 21 al Giacosa di Aosta. Scene [illegible] Arnaldo Pomodoro. Tra gli interpreti Pamela Villoresi e Carlo Alighiero.

La vicenda narrata da Eschilo racconta di Ag[illegible] al suo ritorno, da vincitore, da Troia, viene [illegible] dalla moglie Clitemnestra invaghitesi di Egisto con il quale vuole impadronirsi di un impero fondato sul crimine e sulla sopraffazione. Il piano degli amanti, ormai sicuri di aver realizzato il loro disegno omicida, viene però mandato all'aria dall'intervento di Oreste, spalleggiato dalla sorella Elettra, animata da odio implacabile contro la madre. Nel testo di Di Martino, in cui si mescolano l'italiano e il sicilia[illegible] arcaico, i personaggi di Eschilo sono, invece, tutti membri di una famiglia mafiosa in lotta tra loro, influenzati da due preti, uno connivente con la mafia, l'altro resistente e onesto. Oreste oscilla tra i due. Compie il matricidio sotto la spinta della mafiosità naturale della sorella Elettra e di quella più subdola e strategica del prete di famiglia, ma poi si pente [illegible] collabora [illegible] la giustizia sotto l'influsso dell'altro prete che verrà ucciso per vendetta. Accanto a lui la figura positiva di Eugenia, venduta adolescente dal padre Agamennone per affari di mafia. Alla fine della faida, un processo, tra giudici di buona volontà e intimidazioni. Nell'aula del tribunale si scontrano Oreste e il prete mafioso, e lo Stato, [illegible] pure [illegible] qualche oscillazione, sceglie di appoggiare il pentito.

«Oreste: gli Atridi» è un invito alla presa di coscienza, al riscatto morale, che tocca temi delicati come quelli dei collaboratori di giustizia, del coinvolgimento della Chiesa, del ruolo giocato dall'«altra metà della mafia»: le donne, vittime o carnefici, ma sempre protagoniste, nodi cruciali del sopravvivere e del mutare della mafia. Ed è anche un messaggio di speranza, sintetizzato nella battuta finale del giudice Igiea: «La generazione [illegible] è arrivata». Un riferimento ai «giusti» ai «coraggiosi» che sostano fuori dal tribunale, gente «più informata e più colta», con il cui aiuto la battaglia impossibile può essere vinta. [b. m.]



Pamela Villoresi e Carlo Alighiero tra gli interpreti di «Orestea: gli Atridi»

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino e il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici su tre cicli, ogni volta con un film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici e culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono; Cristina Capucchio, Federica Deorsola e Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Primo Ciclo
"L'Italia dalla Belle Epoque al Fascismo"

I COMPAGNI (1963)
DI MARIO MONICELLI
CON MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT
Un ironico e affettuoso ritratto della Torino d'inizio secolo, tra fabbriche e albori del socialismo.
lunedì 25 gennaio - ore 21.00

ADDIO GIOVINEZZA (1940)
DI FERDINANDO MARIA POGGIOLI
CON MARIA DENIS E CARLO CAMPANINI
La Torino d'inizio secolo rivisitata attraverso la nostalgia di un racconto tratto dalla commedia di Camasio e Oxilia.
lunedì 1 febbraio - ore 21.00

LA GRANDE GUERRA (1959)
DI MARIO MONICELLI
CON VITTORIO GASSMAN E ALBERTO SORDI
Un classico sulla Prima Guerra Mondiale vista dal "basso", attraverso la vicenda di due soldati.
lunedì 8 febbraio - ore 21.00

IL DELITTO MATTEOTTI (1973)
DI FLORESTANO VANCINI
CON FRANCO NERO E VITTORIO DE SICA
La cronaca della vicenda che portò al regime di Mussolini.
lunedì 15 febbraio - ore 21.00

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (1970)
DI VITTORIO DE SICA
CON DOMINIQUE SANDA E ROMOLO VALLI
La trasposizione cinematografica del romanzo di Giorgio Bassani su una famiglia ebraica alle prese con le leggi razziali.
lunedì 22 febbraio - ore 21.00

UNA GIORNATA PARTICOLARE (1977)
DI ETTORE SCOLA
CON MARCELLO MASTROIANNI E SOPHIA LOREN
Il giorno dell'incontro romano tra Mussolini e Hitler rivisitato attraverso l'esperienza di due persone ai margini della società.
lunedì 1 marzo - ore 21.00

Seguiranno un secondo ciclo "Fra guerra e dopo guerra" ed un terzo ciclo "L'Italia dello sviluppo".

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.242

TRADING

Cominciati i lavori di installazione nell'area ex Montefibre

Un filtro contro l'emergenza

Depurerà l'acqua a Ivrea

IVREA. Sembra solo una grande cisterna, un cilindro grigio alto [illegible] metri [illegible] di circa 3 metri di diametro. In realtà il filtro che viene installato in questi giorni [illegible] Ivrea, per depurare l'acqua del pozzo nell'area [illegible] Montefibre, potrebbe essere la soluzio[illegible] per una discreta parte dei problemi dell'acquedotto. Ieri è stato portato da Torino, in affitto dall'Aam (il costo si aggira sui [illegible] milioni annui), e sistemato nella sua «sede» all'angolo di piazzale Croce Rossa, di fronte alla sede dei volontari del soccorso.

«Quel pozzo - spiega l'assessore ai servizi tecnici, Remo Iosio - può assicurare una portata fino [illegible] 20 litri al [illegible] una quantità minima, in confronto a quella fornita dalla sorgente di Vistrorio [illegible] soprattutto dai pozzi di regione Darola, ma che diventa indispensabile nei periodi di siccità e di abbassamento delle falde». Perchè un filtro? «Per risolvere il proble[illegible] dell'accesso di solventi clorurati, causa dell'ordinanza del 4 gennaio con la quale si vieta il consumo dell'acqua per uso alimentare».

Fine dell'emergenza, quindi, e addio autobotti? Per il momento no. Il filtro è [illegible] p[illegible]izionato, ma i lavori di collegamento sono tutt'altro che finiti. Secondo le previsioni di sindaco e giunta, comunque, è questione [illegible] giorni: 10, al [illegible] 15, e il pozzo dell'area ex Montefibre potrà entrare nuovamente in funzione (con acqua, questa volta, potabile) e garantire l'erogazione in tutte le case della città.

Restano i dubbi e le perplessità sul perchè tale intervento non sia stato realizzato prima, dal momento che le emergenze si sono ripetute più volte negli ultimi due anni e, soprattutto, dopo la riattivazione del pozzo nella scorsa primavera. «Nel Consiglio comunale del 15 aprile - è la protesta dell'ex consigliere verde, Graziella Bronzini - l'allora assessore Giovanni De Witt bocciò il progetto di installare [illegible] filtro, motivando il rifiuto con l'uso transitorio del pozzo stesso. Ora, invece, pare che di questa fonte non se ne possa fare a [illegible].

Le vicende di quel pozzo furono seguite da vicino anche dal Comitato Acqua Pulita. «Già durante la prima riapertura - recita un recente comunicato -, non fidandoci del colpevole silenzio della passata amministrazione, facemmo eseguire (a nostre spese, [illegible] il contributo dei cittadini) dei prelievi. Le analisi confermarono la pericolosità di tale acqua. Divulgammo i dati, ma ci beccammo un esposto per procurato allarme».

Ivrea (come anche Banchette e tutte quelle borgate dei Comuni periferici servite dallo stesso [illegible]cquedotto) attende, comunque, di tornare alla normalità. A palazzo civico, la questione acqua ha avuto la precedenza assoluta in questo inizio d'anno.

«Per venerdì prossimo - dice il sindaco, Fiorenzo Grijuela - abbiamo convocato i vertici della Società Canavesana Acque, l'ente che da novembre gestisce l'acquedotto. Il motivo? Rivedere il piano di interventi, dando priorità al rifacimento della condotta di Vistrorio [illegible] dei pozzi di regione Darola». Per intanto, il rifornimento continua ad essere assicurato dalle autobotti, mentre volontari [illegible] vigili urbani portano l'acqua a casa di quelle persone impossibilitate a recarsi ai punti di distribuzione.

Mauro Revello





[illegible] I tecnici attorno al grande filtro fatto [illegible] da Torino [illegible] nella foto piccola, l'assessore comunale ai servizi tecnici **Remo Iosio**

Dopo il fallito colpo negli uffici municipali

Rivarolo, le [illegible] [illegible] Comune

Controlli serrati su chi entra ed esce Ma la cassaforte ha resistito ai ladri

RIVAROLO. Porte blindate, controlli serrati per verificare chi entra [illegible] chi esce dagli ingressi, soppressione di alcune delle sette entrate [illegible] palazzo Municipale.

Sono i provvedimenti allo studio della giunta di Edoardo Gaetano, [illegible]opo il tentato furto compiuto nei giorni scorsi ai danni del Comune che ha messo in allarme gli amministratori. Non [illegible] la prima volta, infatti, che succede: un fatto del genere era accaduto già alcuni anni fa.

«E' arrivato il momento di intervenire [illegible] di prendere seriamente dei provvedimenti - spiega il sindaco Gaetano -, d'altronde [illegible] parte dei sette ingressi [illegible] Palazzo Lomellini è costituita da porte-finestra, troppo facili da aprire o da sfondare». Per arginare questo inconveniente sarebbe sufficiente sostituire le porte maggiormente a rischio con quelle blindate antisfondamento. Ma non si può pensare nemmeno di blindare del tutto il Municipio.

Il tentato furto ai danni degli uffici di ragioneria, poi, apre a [illegible] altro problema. Chi ha agito, infatti, non ha forzato dall'esterno nessuno degli ingressi. Questo significa che ha atteso, dopo [illegible] entrato tranquillamente durante il normale orario [illegible] servizio degli impiegati, [illegible] chiusura degli uffici per poi agire indisturbato. «Per [illegible] bisogna studiare un piano - spiega Gaetano - per disciplinare le entrate [illegible] le uscite da Palazzo Lomellini: anni fa si era pensato di istituire l'ufficio pubbliche relazioni al piano terra garantendo comunque ai cittadini l'accesso agli uffici dei piani superiori per l'espletamento delle pratiche». Chi ha agito è andato [illegible] colpo sicuro: l'obiettivo, infatti, era la cassaforte dell'ufficio ragioneria ma questa ha resistito al tentativo di [illegible]. I ladri, che nello loro azione [illegible] sono dimostrati ben poco competenti e organizzati, non trovando nient'altro [illegible] meglio da fare si sono poi consolati mangiando un panettone [illegible] aprendo una bottiglia di spumante.

Giampiero Maggio

IN [illegible]

■ [illegible] Niente corrente elettrica, a Montanaro, per l'intera mattinata di lunedì. Molte proteste [illegible] parte dei cittadini, che hanno subissato di telefonate gli uffici dell'Enel. L'intervento dei tecnici della società ha consentito, a metà mattina, la ripresa dell'erogazione dell'energia elettrica, ma solamente per pochi minuti. Al guasto sulla linea è stato posto definitivamente rimedio poco dopo mezzogiorno.

■ **CUORGNE', ROTARY.** Cerimonia di ammissione questa sera, ore 20 al ristorante Astoria di Cuorgnè, al Rotary Club di Cuorgnè-Canavese di Marino Negri, medico-dentista di Rivarolo, [illegible] un passato da giocatore di basket, cronista sportivo, oltrechè di conduttore di tg in alcune tv private della zona.

■ **[illegible] LAVORO.** Nonostante la battaglia condotta, alcuni mesi fa, dall'amministrazione comunale di Caluso e da alcune organizza[illegible] dei lavoratori, lo sportello calusiese della Sezione circoscrizionale per l'impiego è destinato a chiudere nelle prossime settimane, a seguito dell'opera di riorganizzazione avviata dalla Provincia. In realtà già da alcuni mesi l'ufficio era aperto solamente [illegible] lunedì mattina, dalle 8.30 alle 12.30; e, a quanto si dice alla Sezione di Ivrea - cui Caluso fa riferimento -, nelle ultime settimane le chiamate pubbliche sono andate deserte.

■ **[illegible] INTERROGATO[illegible]** Viene interrogato stamane dal gip di Ivrea William Zambara, [illegible] anni, residente a Borgofranco in via Ruffini 30, lo scippatore arrestato sabato dai carabinieri dopo aver rapinato una pensionata. Il giovane, difeso dall'avvocato Campanale, potrebbe essere accusato anche di altri due scippi avvenuti [illegible] Ivrea poco dopo Capodanno [illegible] venerdì scorso.

■ **COSSANO,** [illegible] La scuola elementare di Cossano è stata intitolata a Giulia Avetta, l'indimenticata maestra e poetessa scomparsa 11 anni fa. Giulia Avetta si impegnò anche attivamente nella Resistenza, e fu anche sindaco del paese. Sempre [illegible] Cossano, è stata intitolata a don Mario Ferraris (parroco per 46 anni, fino alla morte nel 1984) la nuova piazza realizzata su un terreno che *lo stesso* sacerdote aveva donato al Comune.

■ [illegible] La giunta comunale [illegible] Cuorgnè ha dato il [illegible] ai lavori di illuminazione della centrale via Arduino. L'intervento, che costerà all'incirca 160 milioni, rientra in uno dei lavori che dovrà eseguire in città l'Aem. Cuorgnè è stato uno dei primi Comuni della provincia ad affidare all'azienda torinese la risistemazione di una parte dell'illuminazione cittadina.

DOVE & QUANDO

[illegible] Per la rassegna allestita dal Teatro Stabile di Torino, domani va in scena al salone polivalente comunale di Rueglio lo spettacolo «Camminanti», di Remo Rostagno [illegible] Beppe Rosso, per la regia di Gabriele Vacis. La serata avrà inizio alle 21. Il biglietto costa [illegible] mila lire. Informazioni allo 011/5169422.

IL [illegible] Alla sala Margherita di Cuorgnè riprendono le proiezioni della 17ª edizione della rassegna «Due città al cinema»: in programma, alle 21.15, il film «L'albero delle pere»; il biglietto costa 5 mila lire, mentre l'abbonamento all'intero ciclo 30 mila lire. Per la 37ª stagione del Cineclub, invece, viene proposta [illegible] Politeama di via Pieve a Ivrea l'opera francese «Marius e Jeannette»: spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

CROCE ROSSA. Domani alle 20.45, nella sede di via Montenero a Rivarolo, inizia il corso di avvicinamento al volontariato [illegible] soccorso promosso dalla Croce Rossa. Lezioni ogni mercoledì e giovedì dalle 20.45 alle 21.45. Informazioni: 0124/28536.

FUNKY. Inizia oggi, ore 17.45, nella palestra della scuola elementare di [illegible] Italia a San Benigno, il corso di hip hop e funky tenuto dal maestro Aldo Mercurio. Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì, sempre [illegible] inizio alle 17.45. Informazioni e iscrizioni in palestra, oppure allo 011/8002458.

AL GIACOSA. Inizierà [illegible] sera del 31 gennaio la stagione di spettacoli del teatro «Giuseppe Giacosa» di Ivrea. Il primo appuntamento è con la compagnia di danza del coreografo americano David Parsons. La Fondazione Teatro Giacosa comunica che le tessere di abbonamento sono disponibili, fino al 16 gennaio, alla biglietteria del teatro (dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19). Le opzioni di abbonamento sono numerose (si [illegible] da proposte a 45 mila lire, fino a quelle a 310 mila lire). Per informazioni rivolgersi allo 0125/750052.

CORSO DI SCI. L'associazione polisportiva intercomunale Dora Baltea Canavesana organizza a partire dal 16 gennaio, in collaborazione con lo Sci Club Mombarone, un corso [illegible] sci (diversi livelli) a Champorcher Laris. Il costo è di 250 mila lire (260 mila per i non residenti in comuni della Comunità montana Dora Baltea Canavesana), che includono il viaggio in pullman, l'assicurazione, il costo di metà giornaliero e le lezioni tenute da maestri della Scuola-sci di Champorcher. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione polisportiva, presso la Comunità montana Dora Baltea Canavesana, in strada statale 26 n.61 a Settimo Vittone.

Scuola a Strambino

Alla scoperta dei segreti del legno

STRAMBINO. Nessuna sovvenzione pubblica, nè privata. Solo tanto volontariato e disponibilità. Su queste basi [illegible] «scuola del legno» intitolata a Gianfranco De Maria opera a Strambino ininterrottamente dal 1981. «Da allora a oggi - spiega la direttrice Carola [illegible] Maria - oltre 400 ragazzi hanno frequentato le lezioni, i corsi si [illegible] moltiplicati e sono nati anche quelli serali per gli adulti, compreso un laboratorio di restauro».

Il laboratorio si avvierà il 21 gennaio. Le lezioni saranno tenute da Gianfranco e Alessandro Lazzarin, noti professionisti del settore; a curare [illegible] corso di falegnameria è, invece, Piero Alberico. «Le richieste sono tante - spiega Carola De Maria - Chiunque fosse interessato può telefonare allo 0125/711586».

Valli Orco e Soana

«[illegible] post-alluvione»

IVREA. Polemica in Provincia per i ritardi sui lavori di ripristino nelle Valli Orco e Soana colpite dall'alluvione del settembre '93. A sollevarla è il capogruppo Cdu, Giuseppe Cerchio che denuncia la questione all'assessore alla viabilità, Luciano Ponzetti. «Per il completamento degli interventi - precisa Cerchio - il piano previsto [illegible] quinquennale: siamo già alla fine dei cinque anni e non è stato fatto nemmeno [illegible] 50 per cento dei lavori previsti». Cerchio ha sollecitato [illegible] realizzazione [illegible] molti lavori ancora da fare. In particolare la ricostruzione [illegible] corpo stradale [illegible] del ponte sul Chiuselle a Pavone, la strada provinciale [illegible] di Piamprato a Valprato Soana, la ricostruzione del ponte sul torrente [illegible] Ribordone in Valle Orco.

Il pm: condannate tutti

[illegible] di truffa

AOSTA. Proseguirà il prossimo 24 febbraio al Tribunale di Aosta il processo nei confronti di 14 persone accusate di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. L'udienza di ieri è stata dedicata alla requistoria del pm e alle arringhe difensive; [illegible] pm Pasquale Longarini ha chiesto la condanna per tutti gli imputati, con pene che variano da un minimo di otto mesi di reclusione ad un massimo di quattro anni.

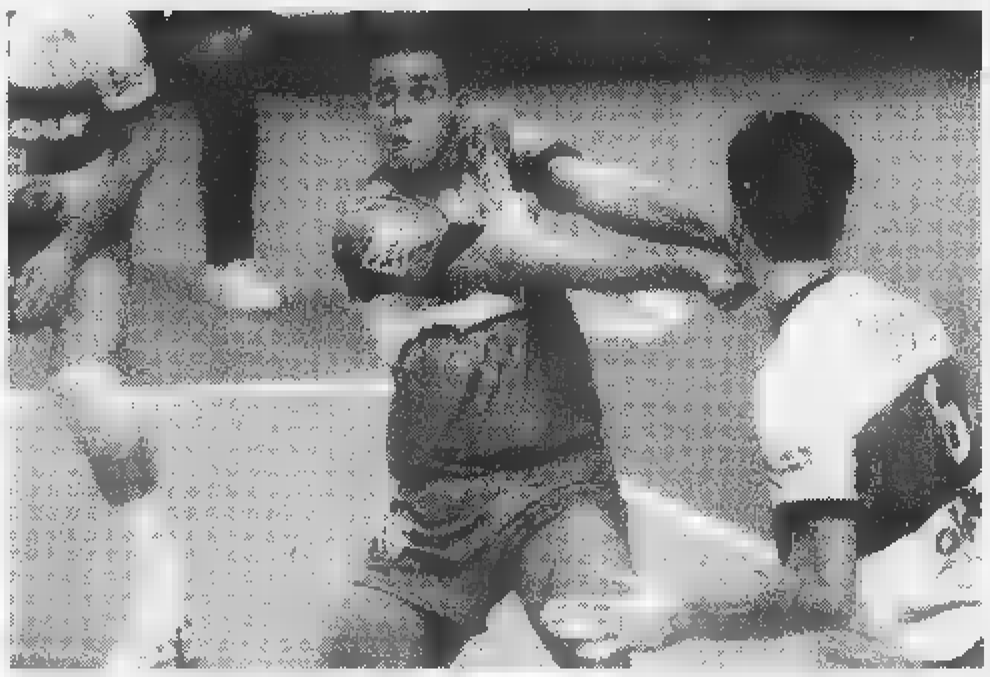
L'inchiesta, condotta dai carabinieri, partì nel 1993 dalla denuncia [illegible] un commerciante valdostano, che consegnò ai truffatori 700 milioni «puliti» in cambio di [illegible] miliardo e mezzo, i[illegible] dollari «sporchi» da riciclare. Al momento dello scambio, il commerciante, però, ricevette una valigetta piena di [illegible]i.

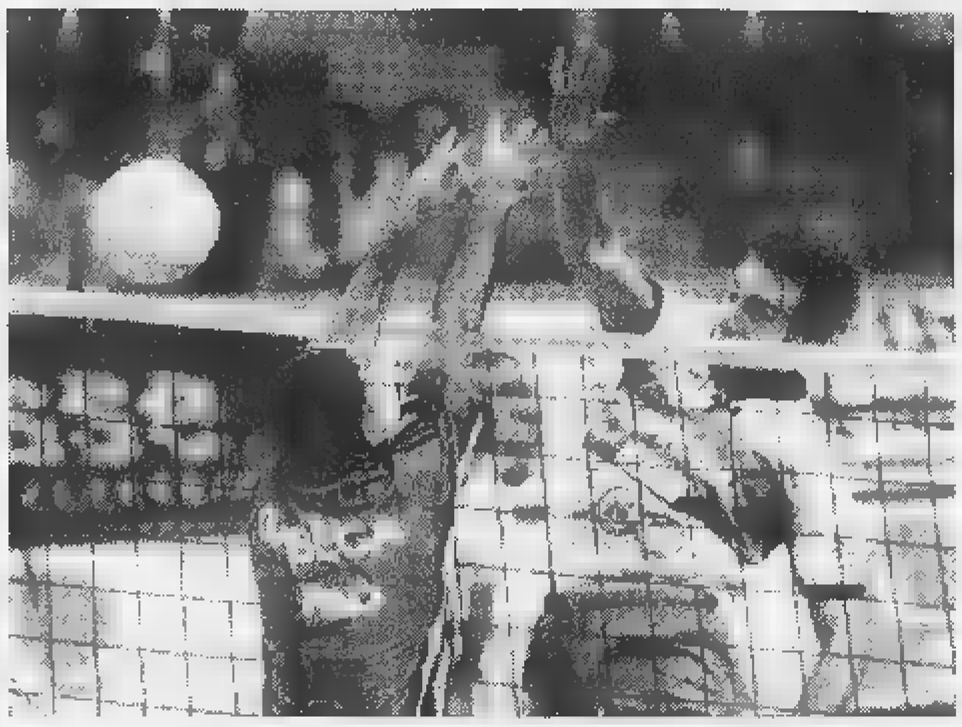
Gli imputati sono: Salvatore Martino, di 46 anni, di Aosta; Pietro Mauro (43), di Ivrea; Rocco Priolo (45), di San Giusto; Salvatore Cagliotti (46), Valter Catone (36) e Giuseppe Pentimalli (47), di Strambino; Alfredo Sorbara (44), di Aosta; Mario Caffaro Rore (44), di Châtillon; Giuseppe Ficara (40), di Aosta; Mario Calipari (45) [illegible] Vincenzo Budaci (50), di Saint-Vincent; Pietro Caserio (44), di Borgofranco; Cosimo Parisi (54), di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), [illegible] Lorenzo Ricciardi (42), di Santhià. Per questa vicenda [illegible] stato rinviato [illegible] giudizio anche Vincenzo Forgione, di 27 anni, assassinato qualche mese fa davanti alla [illegible] [illegible]sa a[illegible] Ivrea.



Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour







Roca e sopra Casoli. Il presidente Barroero con i dirigenti della Omnitel

Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

CUNEO. La Tnt Alpitour si rigetta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro lo Zwolle. Il trofeo, che la squadra di Silvano Prandi vince da due anni, uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Torino e giunta a Zwolle via Amsterdam nella serata, comprende i dieci titolari senza i giovani, rimasti a casa ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conosciamo i rivali - spiega direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi, che guida il gruppo col team manager Pistolesi e il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro Cuneo.

Due le novità di stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1 inflitto in A1 alla Gabeca Fad Montichiari, il cubano tornerà finalmente a giocare nel ruolo naturale, quello schiacciatore. «Decideremo successivamente se domenica prossima in campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica il compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da stasera la durata di ogni set a 25 punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà un tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo della Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì 20 Casoli compagni voleranno in Spagna, per affrontare il Cd Soria. Pri sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

ITALIA. ggi è un giorno importante he per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è il sorteggio per le semifinali. Grazie al terzo posto in campionato, davanti Casa Modena, Cuneo è testa di serie e nel primo turno eviterà il Sisley: giocherà con gli emiliani o con Palermo. Il sorteggio seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel e biglietto) in aereo o pullman. Informazioni allo 0171/681905.

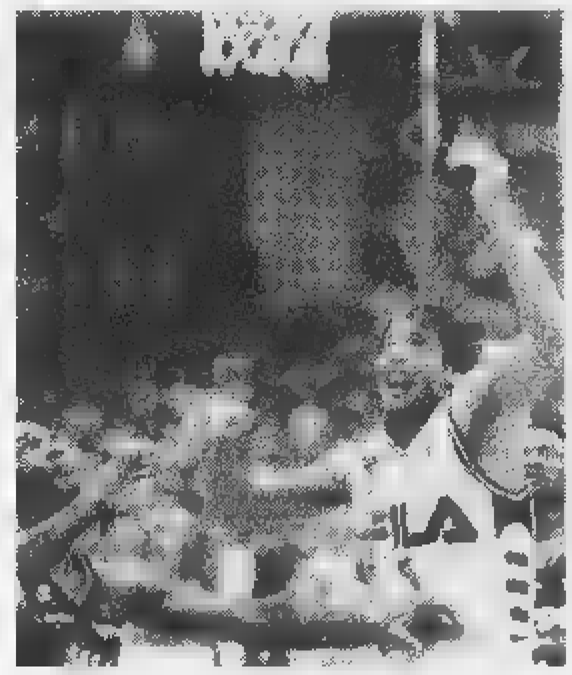
SPONSOR. Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato anche da Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuo logo di prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cormio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli Brusati.

Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo il ko a Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi
Domani amichevole ad Alessandria



Il beniamino del pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Micheletti) è risultato tra i migliori nella trasferta a Livorno la sua convincente prestazione non è bastata Fila per la sconfitta

BIELLA. La scarsa determinazione in campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso a Livorno condurre per 12 lunghezze, 32-20 al 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo servita a svegliare i giocatori, che nella ripresa sono tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di casa. Le cause della sconfitta sono da ricercare quindi nella determinazione e continuità dimostrate dalla squadra. Questo già accaduto in precedenza ed è quindi consigliabile che i giocatori corrano ripari. Domenica arriverà Pesaro e se non tirano fuori grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singo prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti e dominatore sotto le plance con 19 rimbalzi catturati (oltre a tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino Ribeiro, che ha dimostrato di essere in crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la grinta dovrebbe essere presa ad esempio dai compagni», aggiunge Atripaldi.

I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, un'amichevole, i canturini della Polti (A1). **[w. d. b.]**

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del 9 gennaio					
Bari	77	78	21	8	62
Cagliari	16	35	23	32	79
Firenze	[illegible]	66	70	63	5
Genova	20	42	68	48	[illegible]
Milano	23	9	34	38	48
Napoli	53	69	10	13	3
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Roma	13	36	9	32	[illegible]
Torino	67	58	47	[illegible]	78
Venezia	20	56	26	64	19

Estrazioni di domani

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(124 estr.)
[illegible]	ruota di Roma	(113 estr.)
13	ruota di Torino	(111 estr.)
21	ruota di Venezia	(109 estr.)
63	ruota Torino	(89 estr.)
63	ruota di Venezia	(89 estr.)
53	ruota di Cagliari	(88 estr.)

TUTTE LE SERE RAI
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

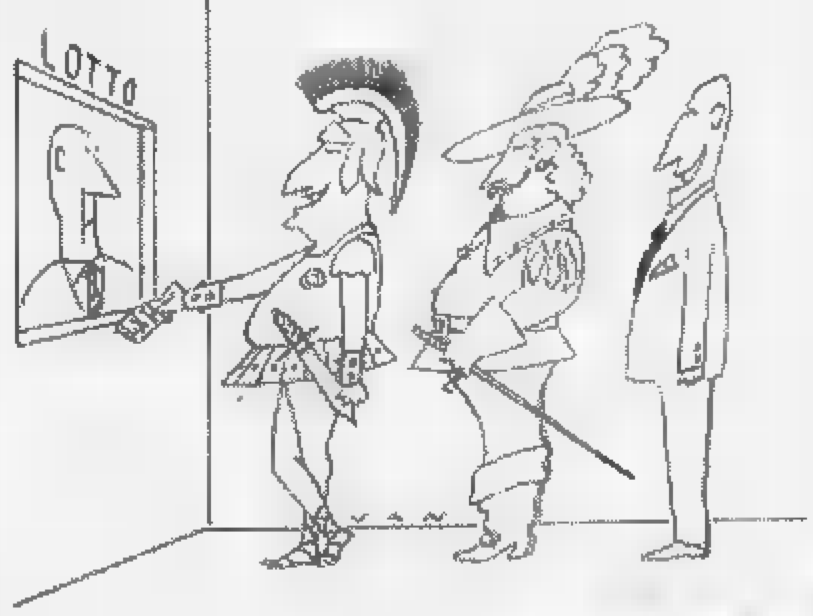
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

ITALIA
VINTI
53.818.498.960

VINTI
104.952.965

La storia del lotto

Se esiste città con cui il gioco del lotto possa identificarsi indugi certamente la bella misteriosa Napoli. E tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo in età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per la prima volta - in forma analoga quella odierna, cioè gestito dallo Stato - a Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo di lotto a Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca si sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco Seminario", dal nome dell'urna in cui si svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere sui favo fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu cosiddetto "Lotto della Zitella", dove i numeri abbinati nome di ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. eccezione dello Stato Pontificio, dove è ritenuto immorale, gioco conquista presto diritto di cittadinanza in tutta Italia e, quindi, monopolio Stato: siamo 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno 8 dopo il 1870 con Roma capitale. Anche il di estrazioni aumenta e, se fino 1737 si facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 1806 progressivamente fino 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - l'aggiunta di Cagliari e Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: a Napoli nel 1682, Torino nel 1699, Roma nel 1732, Venezia nel 1734, a Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte prevedere il futuro in sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni e i numeri da giocare. Arte che trova oggi, e nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, tutti lo conoscono "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 commissione Carlo III Borbone, per accogliere i poveri del regno, è stato il maggiore intervento pubblico del XVIII secolo a Napoli. L'edificio, destinato contenere 8 mila persone, doveva avere scopi abitativi, educativi, assistenziali e di culto: prevedeva una chiesa, scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori forni per il pane. Venne però realizzato solo quinto progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto il "Serraglio". degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo Soprintendente Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine sua stessa natura opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente la sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - un garage, una palestra e alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie Palazzo hanno subito peggioramento dopo il del 1980 al quale sono aggiunti altri crolli prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. Il Palazzo sarà ora oggetto di un intervento di restauro con un investimento di miliardi e di lire derivanti dai fondi del lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - e saranno realizzate aree di visita che integrino l'attuale alla Cappella e aprano i percorsi che conducono cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno dei più suggestivi per la presenza basamenti quattro bracci di una Chiesa, realizzata, progettata dal Fuga».

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 11.200	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000	Se giochi 1.000 lire ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

importi delle vincite sono lordo delle ritenute legge (3%) destinate allo Stato arrotondati alle 10 lire come da regolamento


PATROCINIO:
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI- dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE- tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000 — KRONOS

Calcio, Claudio Fermanelli commenta il momento magico del Valle d'Aosta

«E ora ci serve il sostegno dei tifosi»

La squadra si prepara ad ospitare la capolista

AOSTA. La seconda vittoria consecutiva in trasferta [illegible] il quinto posto in classifica. Continua il momento magico del Valle d'Aosta. Dopo aver espugnato, nel turno infrasettimanale, il campo della Sangiustese, i rossoneri si sono ripetuti domenica [illegible] Tortona. Come contro i canavesani, anche nella sfida contro gli alessandrini è stata la componente agonistica [illegible] prevalere su quella tecnica. E De Tommaso e compagni hanno ribadito di non temere confronti sul piano della determinazione, lottando su ogni pallone con una grinta esemplare.

«Il terreno pesante ha condizionato l'andamento dell'incontro - sottolinea l'allenatore Claudio Fermanelli -. I ragazzi sono stati bravissimi ad adattarsi alle condizioni del campo, dimostrando di possedere una preparazione atletica invidia[illegible]. La difesa ha corso pochi rischi, [illegible] centrocampo non si sono fatte sentire le [illegible] di due pedine importanti come Cuc e Celano per l'ottima prestazione fornita dai sostituti, mentre gli attaccanti sono stati preziosissimi sia in fase conclusiva sia nei rientri».

Il tecnico rossonero ha schierato inizialmente d'Argenio tra i pali, Lanzaro [illegible] Rubino in marcatura sui temibili Brambilla e Falzone, Volpone libero, Scipioni e De Tommaso sulle fasce, con Dandres, Vallet e Gentile a completare il centrocampo, affidando [illegible] Clerino e Piro il compito di agire in attacco. Nel finale c'è stato spazio anche per Pereira, Rabozzi e Mammoliti, bravi a entrare subito nel clima partita.

Con il successo ottenuto a Tortona, il Valle d'Aosta ha incamerato 17 dei 21 punti [illegible] disposizione (5 vittorie e 2 pareggi) da quando Fermanelli ha [illegible]sunto la responsabilità tecnica della squadra.

«Sono il primo ad essere stupito del ruolino di marcia che abbiamo saputo tenere - dice l'allenatore -, ma sono anche il primo [illegible] voler evidenziare i meriti dei ragazzi. Si è formato un gruppo stupendo, capace [illegible] superare qualsiasi tipo di difficoltà. Essere riusciti a fare bottino pieno nelle due insidiosissime trasferte a Sangiusto e [illegible] Tortona [illegible] la miglior testimo[illegible] della forza [illegible] collettivo. Adesso aspettiamo con fidu[illegible] la sfida casalinga di domenica prossima contro la capolista Sant'Angelo (i lombardi guidano la classifica assieme alla Valenzana, ndr). Nell'incontro [illegible] la prima della classe mi piacerebbe vedere sugli spalti del Puchoz un pubblico numeroso. Abbiamo bisogno del sostegno dei tifosi, che speriamo [illegible] conquistato con il gioco [illegible] con i risultati».

Sigfrido Beneyton

Piro, bomber di razza

Intervista al centravanti che ha già segnato 10 gol



Ferdinando Piro ha [illegible] segnato dieci gol con il Valle d'Aosta

AOSTA. Una doppietta alla Sangiustese e il gol della vittoria a Tortona. E' Ferdinando Piro il personaggio del momento nel Valle d'Aosta. L'attaccante [illegible] ha confermato, nelle ultime due partite, di essere attaccante di razza, capace di far saltare i dispositivi difensivi avversari [illegible] reti di rapina, di potenza [illegible] di classe. Un repertorio tipico della pun[illegible] che fa la gioia degli allenatori. Il centravanti è già andato a segno 10 volte. Contro il Derthona ha regalato alla squadra di Fermanelli un successo pesantissimo.

«Il gol [illegible] nato da [illegible] cross basso dalla destra di Dandres - spiega Piro - respinto da un difensore. Ho raccolto il pallone al limite dell'area, infilandolo di sinistro sotto la traversa. Dedico la rete alla [illegible] ragazza, Francesca. [illegible] merito della vittoria [illegible] comunque di tutta la squadra. Se riesco a segnare con continuità devo ringraziare i miei compagni, sempre bravi [illegible] servirmi palloni invitanti. Stiamo viaggiando alla grande perché il gruppo è affiatatissimo».

«Il rammarico maggiore - aggiunge l'attaccante - [illegible] di essere partiti male. Sono sempre più convinto che siamo la squadra più forte del girone. Possiamo chiudere il campionato nelle prime tre posizioni. Mi trovo benissimo in avanti assieme [illegible] Clerino. A volte "bisticciamo" in campo perché cerchiamo la soluzione personale anziché lo scambio, ma una punta deve anche essere egoista. Non mi pongo traguardi particolari a livello di gol. Posso però promettere il massimo impegno per mettere a segno altre reti pesanti». [s. b.]

RISULTATI [illegible]

[illegible] Successo casalingo per la Buckler nel campionato di serie C2. Il quintetto ha superato i torinesi del Kolbe per 91-64. Miglior realizzatore è stato Luca Ferrari, con 25 punti.

[illegible] Prosegue la marcia [illegible] vetta alla classifica del campionato di serie B maschile [illegible] Videoscar Cogne, che si è imposto sul campo del Musile per 25-19.

PALLAVOLO. In serie C, nel settore femminile il Cogne Acciai Speciali ha vinto per 3-1 sul campo dell'Asti, in campo maschile l'Olimpia è stata superata in casa dall'Erbaluce Caluso per 3-0.



[illegible] Pareggio casalingo per l'Aostana Zurigo Assicurazioni (nella foto) nel campionato di serie B per società: ha concluso sull'8-8 [illegible] sfida disputata [illegible] Gressan contro la capolista Vecchio Mulino.

[illegible] Veronica Armenghi e Veronica Mantova hanno partecipato a Verbania al collegiale di alta specializzazione del gruppo A, riservato alle 12 migliori atlete del Piemonte. Le due portacolori dell'Augusta Praetoria sono state seguite dalla pluri campionessa italiana Irene Germini. [s. b.]

SCI ALPINO. Stefania Ballot (Gressoney) si è piazzata al 5° posto tra le aspiranti in un supergigante Fis disputato a Limone Piemonte. Alice Sabolo (Zerbion) ha concluso all'8° posto.

SCI NORDICO. Gaudenzio Godioz ha concluso al 5° posto a Nove Mesto (Repubblica Ceca) con la seconda staffetta azzurra, a 1'34" dall'Austria. [p. l.]

[illegible] Con [illegible] vittoria per 5-3 [illegible] l'Ambrosiana, nello scontro al vertice della serie C, il Valle d'Aosta è riuscito a raggiungere [illegible] primo della classifica. [gio. mac.]

[illegible] Successo di prestigio per la russa Fliura Bulatova del Tt Pink Cervino nella finale [illegible] Top 12. La pongista ha vinto il torneo a Castel Goffredo (Mantova) battendo [illegible] più forti giocatrici italiane. E' finita negli ottavi di finale l'avventura parigina della cinese Ni Xia Lian della Pink nella finale della Pro Tour. [a. c.]

[illegible] Dopo [illegible] sconfitta di sabato, oggi alle 15 a Charvensod, l'Aymavilles affronta il Rimini nell'andata degli ottavi di Coppa Italia. Formazione al completo per [illegible] tecnico Loris Chabod, ad eccezione di capitan Borre. Il ritorno sarà a Rimini sabato [illegible] gennaio. [m. i.]

[illegible]

Successo dell'atleta di Pollein e argento per Simone Demé e il doppio Emanuele Giannelli-Vanja Demé

La Martin si conferma campionessa italiana

«Doppo tanti problemi tecnici, finalmente una bella vittoria»



L'atleta di Pollein, Simona Martin si è confermata [illegible] italiana

POLLEIN. La pista altoatesina di Nova Ponente ha regalato allo slittino su pista naturale valdostano tre medaglie. Simona Martin ha vinto il titolo italiano femminile, Simone Demé e il doppio Emanuele Giannelli [illegible] Vanja Demé hanno conquistato l'argento.

La vittoria di Simona Martin è arrivata in un momento non proprio felice: l'atleta di Pollein in questa prima parte di stagio[illegible] non aveva mai trovato la giornata positiva. Gennaio le porta bene. Proprio un anno fa conquistò il [illegible] primo titolo tricolore. Domenica, a un anno di distanza, si è ripetuta. Redu[illegible] dalle ultime deludenti prove [illegible] Coppa del Mondo (nell'ultima ha fatto da apripista perché non qualificata), la Martin ha ritrovato la vena, il carattere [illegible] i materiali dei momenti migliori. Nelle prime due discese ha messo [illegible] sè e l'avversaria più vicina, la giovane altoatesina Erna Schweigl, 20 centesimi, con Irene Mitterstieler a mezzo secondo. Nella 3ª discesa ha controllato il ritorno delle avversarie e con una manche senza sbavature ha conquistato il titolo con un totale di 2'47"47 e un vantaggio di 19 centesimi su una scatenata Mitterstieler e 25 sulla juniores [illegible] vincitrice dell'ultima prova di Coppa del Mondo Erna Schweigl, che ha conquistato il titolo juniores.



Simone Demé, medaglia d'argento

«Dopo tanti problemi tecnici - dice la Martin - sono riuscita a disputare una buona gara. Finora ho sempre avuto problemi di materiali, con le lamine. Ho lavorato molto per migliorare le prestazioni. Adesso spero che la stagione possa davvero iniziare».

Ottimi anche i risultati degli altri valdostani. Negli aspiranti maschile Simone Demé (Pol. Pollein) ha conquistato l'argento, fallendo [illegible] titolo, andato ad Andreas Gruber, per soli [illegible] centesimi. Cristian Pieiller (Pontey) ha concluso 16°. Il doppio Emanuele Giannelli e Vanja Demé ha vinto l'argento alle spalle dei fratelli Mair, staccati di 1''81. Tra le aspiranti femminile buon 6° posto di Lara Bracchi (Tersiva), mentre nelle juniores Ariane Ferrol (St-Marcel) ha concluso 7ª. Nell'assoluto maschile Eddy Perrin (Cse) ha concluso 5° [illegible] 5''15 dall'altoatesino Martin Gruber. Daniele Pieiller (Tersiva) che si [illegible] piazzato 7° a 5''38, mentre Emanuele Giannelli (Cse) è giunto 13°, Giorgio Pieiller (Tersiva) 19° e Stefano Giansetto (Tersiva) 21°.

Piercarlo Lunardi

Sci nordico, Tovagliari [illegible] Brocard sul podio della nazionale giovane

AOSTA. Si sono riconfermati ad alto livello Manuel Tovagliari e Sara Brocard, impegnati nella 2ª nazionale giovani di sci nordico della stagione. A Lago di Tesero (Tn) il giovane di Aymavilles, quest'anno in forza al Centro sportivo Esercito, nella gara a inseguimento ha centrato due podi confermando di essere ormai tra i migliori a livello nazionale. Nella 10 km a tecnica classica Tovagliari ha conquistato la 2ª posizione a 19" dall'altoatesino Thomas Moriggl e con 4" di vantaggio sul veneto Simone Antoniol. Nella stessa gara, 29° posto di Jules Pession (Antey) a 2'28" [illegible] 32° di Davide Gerbelle (Drink) a 2'31". Nella 7,5 km a inseguimento a tecnica libera il valdostano non è riuscito ad attaccare il primo posto, ma si è comunque piazzato 3° con 17" di ritardo da Antoniol e 15" [illegible] Moriggl. Laurent Clos (Drink) ha concluso 24° [illegible] Jules Pession (Antey) 28°.

Tra gli junior il migliore nelle due giornate è stato Enzo Cretier (Cse) giunto 14° in entrambe le gare. In campo femminile la Brocard ha concluso la 5 km a tecnica clas[illegible] della prima giornata al 4° posto [illegible] 42" dalla gardenese Patrizia Kostner. Nell'inseguimento (5 km a tecnica libera) la giovane di Gressan è riuscita a superare Federica Piller e a salire sul gradino più bas[illegible] del podio a 43" dall'altoatesina Stephanie Santer e a 22" dalla Kostner. Tra le juniores la migliore è stata Moira Truc (Drink), 10ª nella 10 km [illegible] tecnica classica 9ª nell'inseguimento, staccata di 4'54" da Marianna Longa. [p. l.]

BOCCE

Ancora una sconfitta per il Nitri Auto nel campionato di serie A1

«Dobbiamo riordinare le idee»

I valdostani battuti dal fanalino di coda Rapallese

AOSTA. Una delusione dopo l'altra. Chiuso il 1998 con l'inattesa sconfitta casalinga contro gli Amici Chiavazza, la Nitri Auto ha cominciato il nuovo anno [illegible] un'altra prestazione da dimenticare. La seconda giornata del girone di ritorno del campionato [illegible] serie A1 di bocce sembrava offrire a Ducourtil e compagni l'occasione propizia per riscattarsi, [illegible] anche sui campi del fanalino di coda Rapallese i biancoverdi [illegible] incappati in un passo falso che ha ribadito il difficile momento collettivo. I liguri si sono imposti con il punteggio di 12-8, mettendo [illegible] nudo l[illegible] degli aostani.

«La Rapallese ha sfruttato a dovere il fattore campo, ma noi ci siamo espressi al [illegible] sotto delle aspettative - ammette il responsabile tecnico Paolo Contoz -. Le note liete, [illegible] livello individuale, [illegible] giunte da Cappato, Gassino e Peaquin. E' stato bravo anche Ducourtil nella nuova veste di puntatore, ma la sua decisione di cambiare ruolo mi ha costretto [illegible] rivedere le scelte che avevo p[illegible] di fare in diverse specialità. Manzo ha confermato di attraversare [illegible] periodo nero [illegible] Guglielmone ha deluso nell'individuale. Per dare una svolta positiva alla stagione diventa indispensabile superare il Pianezza nel prossimo turno. La sosta (il campionato si ferma per una settima[illegible] e riprenderà il 23 gennaio, ndr) arriva a proposito: dovrebbe consentirci di riordinare le idee [illegible] di cambiare marcia».

I successi parziali per gli [illegible]stani sono giunti nella [illegible] (13-1 di Luca Cicchero, Guido Ducourtil ed Edoardo Castelli[illegible] su Mussi, Canepa e Costa), nelle due prove a coppie (7-6 [illegible] Angelo Cappato e Claudio Gassino su Granara e Galletti e 10-6 di Guido Ducourtil [illegible] Angelo Cappato [illegible] Folloni [illegible] Granara) [illegible] nella staffetta (42-37 [illegible] Claudio Gassino e Andrea Peaquin su Ballabene e Costa). Nulla da fare negli individuali (5-13 di Franco Manzo contro Folloni e 8-13 di Roberto Guglielmone contro Galletti), nel tiro [illegible] precisione (30-37 di Luca Cicchero contro Folloni), nel tiro progressivo (35-36 [illegible] Claudio Gassino contro Costa), nel punto tiro alternato (25-26 di Luca Cicchero contro Canepa) [illegible] nella [illegible] conclusiva (6-13 di Franco Manzo, Domenico Audero ed Edoardo Castellino contro Ballabene, De Sanctis e Mussi).

Negli altri incontri, successi della Tubosider sul Quadrifoglio (13-7), del Pianezza sulla Chiavarese (11-9) e del Ferrero sugli Amici Chiavazza (13-7). Guida la classifica il Ferrero, a quota 14, davanti a Pianezza (13), Tubosider (12), Amici Chiavazza (9), Quadrifoglio (8), Nitri Auto, Chiavarese (6) [illegible] Rapallese (4). [s. b.]

HOCKEY

Dopo una Alpenliga non esaltante, i gialloneri cercano di raddrizzare la stagione nella serie A

I Lions di Massimo Da Rin ripartono dal fondo

Cambiati i metodi di allenamento e l'assetto tattico dalla squadra

AOSTA. Si riparte, ma non da zero. Dopo un'edizione dell'Alpenliga che non sarà ricordata tra le migliori (questa sera e giovedì sono in programma le partite di finale tra Bolzano e Feldkirch), s'inizia la seconda fase del campionato di serie A. Le squadre cominceranno [illegible] un [illegible] dei punti conquistati nel torneo internazionale. Per i Lions CourmAosta significa partire in ultima posizione a quota a quota 3, con due lunghezze di distacco dalla squadra più vicina, il Brunico.

I gialloneri questa sera alle 20,30 ospiteranno ad Aosta l'Alleghe, la stessa squadra con la quale hanno concluso, in trasferta, l'Alpenliga perdendo per 4-3. Anche i veneti non hanno fatto faville in Alpenliga [illegible] partono in campionato [illegible] 6 punti. Ma, [illegible] di là dall'avversario odierno, per i Lions questa partita ha un significato particolare. Nel giro di pochi giorni, [illegible] stato cambiato allenatore (Massimo Da Rin al posto di Ron Flockhart, fermato per motivi burocratici dalla Federghiaccio) e [illegible] è dimesso il presid[illegible] Valter Zucca, che aveva traghettato il CourmAosta dall'«era Rivetti» all'attuale.

Con il deludente andamento in Alpenliga, I Lions non hanno certo attirato folle al Palaghiaccio. Ora tocca alla squadra fare punto e a capo. Da Rin, al lavoro dal 7 gennaio, ha cambiato metodi di allenamento e impostazioni tattiche; è probabile che recupererà alcuni giocatori gialloneri, i giovani valdostani impiegati finora nel «farm team» Torre Pellice; inoltre aspetta rinforzi in difesa.

Il calendario prevede per stasera, oltre a Lions-Alleghe, Brunico-Fassa, Merano-Asiago [illegible] Cortina Milano-Vipiteno. Il riposo del Bolzano coincide con l'impegno nella finale di Alpenliga. [gio. mac.]



Il tecnico Massimo Da [illegible]

Classifica

[illegible]

[illegible]	PUNTI
[illegible]	13
[illegible]	12
MERANO	11
[illegible]	11
CORTINA M.	10
[illegible]	8
[illegible]	6
BRUNICO	5
[illegible]	3

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte [illegible] night club «Le Palme» di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo [illegible] dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri sera si è riunito d'urgenza in Prefettura [illegible] Biella il Comitato [illegible] sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era tra [illegible] più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Palme» avrebbe [illegible]tato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia [illegible] disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene [illegible] questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

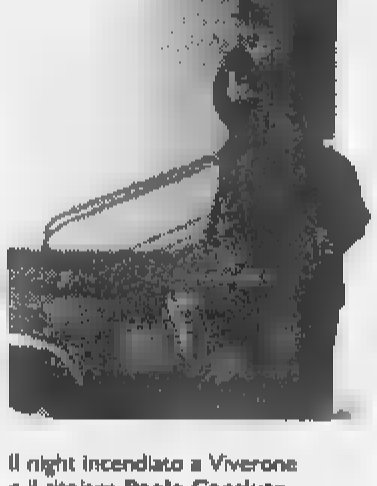
L'allarme è scattato verso le due [illegible] ieri mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle [illegible] ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) [illegible] tornata nelle prime ore del mattino, [illegible] solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. [illegible] ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente [illegible] Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma [illegible] ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos [illegible] i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti [illegible] norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il [illegible] ottobre del '98, [illegible] stato completamente avvolto dalle fiamme.





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, [illegible] titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione ai locali superiori del night che sembrano non essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai [illegible] vita della ballerina: [illegible] fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraineuse [illegible] passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito [illegible] Capodanno.

Sulle indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era [illegible] night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui [illegible] locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse [illegible] invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con le banche per 300 milioni. Ora ho più di 800 milioni di danni. Non so se avrò la forza di risollevarmi».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Elisoccorso, [illegible] polemica dopo la morte [illegible] sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita a salvare la vita al sindaco [illegible] Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi [illegible] i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile [illegible] abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci [illegible] piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che [illegible] eliminerebbe comunque [illegible] rischio di interventi in zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

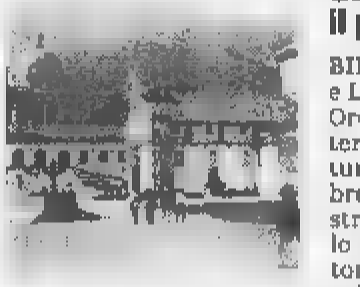
Cocci di un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità [illegible] la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, [illegible] anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, [illegible] Salvatore Stallari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto il santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti [illegible]turiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made [illegible] Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa [illegible] altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, [illegible] complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani [illegible] anche l'unica [illegible] consentire una realizzazione in più fasi.

Fidanzati dispersi salvati dai carabinieri

VADO L. Dispersi nella tormenta di neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

Camera di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

[illegible] l'avvocato Codegoni legali vercellesi in lutto



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta [illegible] mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

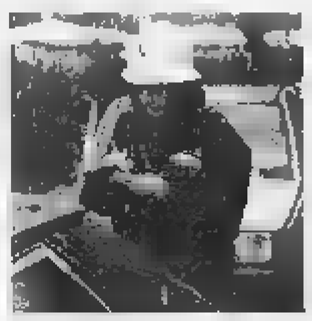
Madre-sfruttatrice [illegible] Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da una banda [illegible] sfruttatori. Maria Lleshi, di [illegible] anni, è stata arrestata ieri [illegible] Ge[illegible] dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando al[illegible] giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

[illegible] Imperia piove [illegible] prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi, [illegible] Imperia. A causa della pioggia [illegible] di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

Delle multe quasi 2 miliardi nelle casse del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo [illegible] 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, quindi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

IN BREVE

ISTRUZIONE

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche [illegible] - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

[illegible]

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, [illegible] fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa [illegible] di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

CARDIOCHIRURGIA

Mortalità non supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili a quelli rilevati negli Usa e in Canada: [illegible] circa. In particolare - dice il dottor Giovanni [illegible] Ciccone, responsabile dello studio - [illegible] buoni i risultati registrati negli interventi [illegible] maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

NOLE

Raid notturno a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è [illegible] compiuto la notte scorsa: una vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte [illegible] il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a oggi.

RAMADAN

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo [illegible] 19 dicembre, si concluderà [illegible] tramonto, di sabato o domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a [illegible] giorni di festa per tutta la [illegible]nità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla p[illegible] di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano [illegible] trasporto delle prostitute di colore

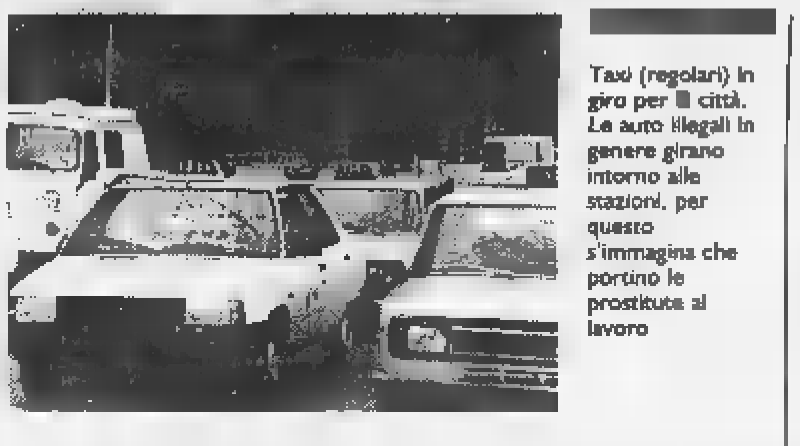
Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei [illegible] intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per [illegible] più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli [illegible] così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale su interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturba[illegible] [illegible] città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative inetendano attuare per provenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vi[illegible] sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che ne ha 20.



Taxi (regolari) in giro per [illegible] città. Le auto illegali in genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Oltre a questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio [illegible] di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre 8 patenti non in regola con le norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora [illegible] esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti [illegible] controlli da parte [illegible] pattuglie dei [illegible]vich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che cosa servono quelle auto. Anche se molto probabilmente [illegible] utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle [illegible] dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare [illegible] sequestrare i veicoli in mancanza [illegible] patente [illegible] guida o di fronte a libretti [illegible] circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «[illegible]»

Polo salvato da un consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha [illegible] anni di professione fa il bidello [illegible] meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare [illegible] Rifondazione Comunista - [illegible] affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, [illegible] un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione [illegible] ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, [illegible] conferma in più delle mie convinzioni: [illegible] fin d'ora indispo[illegible] [illegible] una soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva [illegible] Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con [illegible] voti di preferenza nel [illegible]. Nell'autunno del [illegible] all'epoca della nuova scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far [illegible]dere il governo Prodi» - anche se «non ho nascosto [illegible] [illegible] subito provato un certo imbarazzo quando [illegible] nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli [illegible] governi con una maggioranza diversa [illegible] quello del Polo) e quelle anti-ribaltone [illegible] pari: trenta [illegible] trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, è pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto [illegible] un'altra dimensione la nascita o meno del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e [illegible] [illegible] sembra aver fatto l'ex assessore azzurro, Matteo Viglietta - la [illegible] dei sette consiglieri del gruppo di Centro si è conclusa con la decisione [illegible] [illegible] decidere. Dunque per il momento non [illegible] nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, [illegible] parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), [illegible] gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) [illegible] un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri [illegible] centro, ma questo permette di [illegible] più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, assessore alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente sono contro ogni ipotesi [illegible] ribaltone».

Maurizio Tropeano

Bottino 140 milioni

[illegible] svaligiato da [illegible] rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, [illegible] questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro [illegible] sono entrati in tutta serenità, [illegible] che [illegible] si accorgesse [illegible] nulla. [illegible] da lì se [illegible] sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di [illegible] pomerig[illegible]io, verso le 16,30. La banca svaligiata è [illegible] Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di corso Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente [illegible] già [illegible] mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate [illegible] la donna delle pulizie, quindi [illegible] ne [illegible] andati, così com'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 12 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Disagi in tutto l'Astigiano. La precipitazione ha toccato il mezzo metro a Roccaverano

Nevica e mezza provincia è senza luce

Proteste per il lungo black-out. Migliaia al freddo



Nuova nevicata [illegible] fioccano le polemiche. La precipitazione era iniziata domenica [illegible] ed è proseguita per tutta [illegible] notte: ieri l'Astigiano, da Roccaverano a Cocconato, era tutto una distesa bianca, con punte fino a mezzo metro di neve.

Un risveglio che ha [illegible] però poco di romantico: in 60 paesi dell'Astigiano (in tutto il territorio o solo in alcune frazioni) da domenica notte [illegible] mancata l'energia elettrica. L'interruzione del servizio si è protratta per gran parte della giornata [illegible] ieri [illegible] in molti comuni il problema a tarda sera non era [illegible] risolto. Numerose le proteste (molte le telefonate giunte in redazione). Entro oggi, fanno sapere dall'Enel [illegible] situazione dovrebbe essere regolarizzata. Sulle strade di tutta la provincia la viabilità è tornata normale in tarda mattinata, grazie all'intervento degli spazzaneve [illegible] all'apparizione del [illegible]. Non sono stati segnalati incidenti stradali gravi nell'Astigiano, [illegible] nell'Acquese un'anziana di Roccaverano è morta nell'auto uscita di strada condotta dal figlio (vedere articolo a pagina 41).





Scene colte [illegible] ad Asti sotto la neve. A sinistra spalatori in azione di fianco al palazzo della Provincia, lato giardini pubblici

A sinistra, militi della Croce Verde liberano dalla neve un'ambulanza davanti alla sede in piazza Libertà. Accanto, al lavoro in piazza Medici

La rivolta degli utenti

Centralini telefonici in tilt L'Enel: «Da oggi tutto regolare»

«E' come [illegible] fossimo nel Medioevo», «L'Enel non lo sa che in Piemonte può anche nevicare?». Decine di telefonate di questo tenore sono arrivate ieri in redazione. Il prolungato black out elettrico ha scatenato la protesta: in molti hanno lamentato l'impossibilità di poter contattare il servizio Guasti dell'Enel, il cui numero telefonico è risultato occupato per tutta la giornata. Dalla direzione regionale dell'Ente elettrico hanno spiegato che i centralini sono stati sommersi dalle chiamate, per cui agli operatori è stato impossibile rispondere a tutti. «L'Enel però avrebbe potuto far sapere qualcosa ai Comuni - afferma Giuseppe Nervo, sindaco [illegible] Moransengo - Molti abitanti [illegible] sono rivolti a noi per avere informazioni che non avevamo».

La prefettura, già ieri mattina, è intervenuta per sollecitare e facilitare la risoluzione del problema. «Per giovedì - fanno sapere dalla prefettura - è stata convocata una riunione [illegible] con la direzione di Asti e di Pinerolo (copre una parte del Nord Astigiano, ndr) per fare il punto della situazione».

Dall'Ufficio relazioni esterne dell'Enel spiegano: «La zona della nevicata è molto vasta [illegible] le interuzioni si sono verificate in più punti. In alcuni casi, i guasti sono avvenuti in zone difficilmente raggiungibili [illegible] causa delle strade impraticabili». Secondo l'Enel, sono 60 i comuni in cui si sono avuti problemi, per un totale di 10 mila utenti (30 mila abitanti). Sono state impiegate una trentina di squadre, comprese quattro arrivate da Vercelli e Novara, e le ditte esterne. «In molti casi - dicono all'Enel - i guasti sono dovuti alla pesantezza della neve che ha spezzato i cavi».

L'interruzione del servizio ha causato disagi a catena: dalle abitazioni rimaste al freddo per il blocco degli impianti di riscaldamento, agli uffici e le fabbriche, che [illegible] hanno potuto avviare i macchinari (segnalazioni [illegible] giunte in particolare da Incisa e Mombercelli).

Fermi anche gli impianti di alcuni acquedotti. Il consorzio Valtiglione (serve una trentina di paesi [illegible] parte di Nizza e Canelli), non ha potuto far entrare in funzione le pompe in modo regolare. Risultato: con lo svuotamento delle vasche non c'è stato ricambio d'acqua. Numerose anche le case di Costigliole e Isola che sono rimaste «[illegible] secco». Problemi analoghi a Monastero (dove la luce è tornata verso le 18) e in frazione Villata di Valfenera.

«Oscurate» per tutta la giornata di ieri le trasmissioni della sede astigiana di Telesubalpina: il black out elettrico ha messo fuori uso i ripetitori dell'emittente. I programmi riprenderanno oggi. **[f. la.]**



Piazza San Secondo ad Asti innevata

[illegible] forzate [illegible]

E ad Azzano il sindaco rischia di essere travolto da un albero

«Vacanze» forzate ieri per molti studenti dell'Astigiano, causa neve. Tra le scuole che hanno segnalato al provveditorato agli Studi la sospensione dell'attività risultano quelle di Vesime, Monastero, Cocconato, Montiglio, Rocchetta Tanaro, Calliano, Antignano, quelle della direzione di Moncalvo, Mombercelli, Incisa, Costigliole e Castagnole Lanze.

Molti studenti dalle frazioni non hanno potuto raggiungere la scuola per l'impraticabilità delle strade o per la sospensione dei servizi di trasporto pubblico.

L'emergenza ha colpito [illegible] prattutto la valle Bormida astigiana dove ha nevicato per tutta la notte tra domenica e ieri. A Roccaverano il manto nevoso ha raggiunto il mezzo metro; dai 30 ai 40 centimetri negli altri paesi della Langa astigiana. I mezzi antineve della Provincia [illegible] dei Comuni [illegible] entrati in [illegible] nella notte, garantendo [illegible] buona transitabilità in tutto [illegible] versante astigiano della valle Bormida.

Ad Asti, un gruppo di abitanti della [illegible] Tanaro ha scritto alla «Stampa» per lamentare il mancato passaggio, nelle prime ore di ieri mattina, dello spartineve: «E' ora che gli amministratori si mettano in testa che Tanaro fa parte della città così come piazza San Secondo» conclude la lettera.

Il sindaco Florio ha ricordato l'obbligo per i proprietari di casa (o amministratori di condominio) [illegible] i commercianti di sgomberare dalla neve i marciapiedi. Per il servizio di sgombero neve in città e nelle frazioni, il Comune spende un miliardo (appalto per due anni).

Diversi gli interventi dei vigili del fuoco di Asti e Nizza, intervenuti, tra l'altro per rimuovere alberi caduti su strade secondarie a Castel Rocchero, Canelli, Rocchetta Tanaro, Cassinasco e Castel Boglione.

Nel crollo di [illegible] alberi è rimasto coinvolto il sindaco di Azzano, Dino Scarzella, impegnato, domenica notte, a liberare la strada di località Moglia dalla neve. Le piante si [illegible] abbattute sul trattore cabinato guidato dall'amministratore. L'incidente (per Scarzella solo [illegible] grosso spavento) ha determinato la chiusura della strada.

A Canelli la neve (15 centimetri) non ha causato particolari disagi. L'energia elettrica è mancata per un breve periodo, di notte. Anche una parte di Nizza è stata colpita dal black out (zona Ponteverde e San Vitale). Nel Nord-Astigiano la nevicata ha raggiunto circa 40 centimetri a Cocconato. Qualche albero è finito sulla provinciale piegato dalla neve. Nel Villanovese lo strato ha toccato i 30 centimetri.

Hanno collaborato **Enrica Cerrato, Filippo Larganà, Laura Nosenzo, Manuela Tallano**



In Langa è caduto mezzo metro di neve

FOTO DI GIULIO MORRA

Furto e sorpresa

Cassaforte con segreti fiscali

ASTI. Da vittima di un furto a indagato per evasione fiscale. E' la singolare vicenda che ha per protagonista-vittima un commerciante astigiano.

Una decina di giorni fa i ladri erano entrati nella sua abitazione: una villa protetta da alcuni sistemi d'allarme che non hanno però evitato che i «soliti ignoti» completassero la loro razzia. Lavorando con mazza e scalpello avevano scardinato anche quel piccolo forziere incastonato nel muro del salone.

Poi la fuga, lasciando le tracce evidenti del raid: mobili a soqquadro, cassetti forzati e il buco nello stipite.

Al derubato non è rimasto altro da fare che seguire la solita prassi: denuncia alle forze dell'ordine e segnalazione di eventuali preziosi trafugati coperti da assicurazione.

Ma [illegible] dispiacere più grosso doveva ancora arrivargli.

L'altro ieri il commerciante ha ricevuto [illegible] telefonata dai carabinieri. «Abbiamo ritrovato la sua cassaforte in un boschetto a Isola. Venga subito in caserma».

Poco dopo, nell'ufficio del maresciallo, il «riconoscimento» del forziere. «Questo è suo?» ha chiesto il sottufficiale. E il commerciante, con un filo di speranza: «Sì, avete recuperato anche i soldi?».

«Non c'erano più denaro e gioielli. In compenso però - ha spiegato paziente il maresciallo - abbiamo trovato altri fogli. Credo siano suoi».

A quel punto l'esercente è sbiancato: su quei fogli, vergati a mano, c'erano i conti della sua azienda. Una decina d'anni di spese e incassi, annotati con meticolosità.

Ma accanto ad ogni «voce», anche le indicazioni: fatture e relativi introiti «in nero». Cifre, pare, anche a molti zeri.

Il maresciallo ha chiesto spiegazioni. Il commerciante avrebbe fornito risposte che non hanno convinto gli investigatori.

Quel ritrovamento è stato un'autentica beffa giocata dai ladri al commerciante.

Alla fine per lui è scattata la denuncia: evasione fiscale. Gli atti inoltrati alla magistratura. E il commerciante invitato a nominarsi un difensore.

Un rapporto è stato inoltrato anche alla Guardia di finanza astigiana, che dovrà ora completare gli accertamenti fiscali su quei presunti conti in nero.

Franco Binello

RICORDO

ERA SFOLLATO CON I GENITORI

Il cantautore genovese passò gli anni della giovinezza in una cascina di Revignano

Quando De André visse nell'Astigiano

La compagna di giochi: «Piango il mio amico Biccio»

ASTI. «Nell'estate del 1956 un ragazzo alto, magro, capelli castani, giacchetta [illegible] camicia, rigorosamente bianca, si aggirava tra i tavolini della «Lucciola», la sala da ballo di [illegible] Dante, [illegible] le più in voga [illegible] città. Era uno come tanti. Un po' timido, attento a non prendersi troppi «casù» (in piemontese vuol dire mestolo, ma in gergo significava il «no» di una ragazza all'invito di ballare). L'orchestrina suonava i brani melodici del momento, ma a quel giovane [illegible] le canzoni sdolcinate, tutte «amore-cuore-fiore» non piacevano, e lo avrebbe dimostrato qualche anno dopo come cantautore. Il suo nome: Fabrizio De André».

Iniziava così un'intervista pubblicata [illegible] «La Stampa», edizione di Asti, l'11 marzo del 1982. De André, la sera prima aveva tenuto un concerto al Dixie di Isola (ora è il Mediterraneo). Al cronista aveva raccontato quel suo misconosciuto passato astigiano. «Sono nato [illegible] Genova nel 1940, ma a quattro mesi con lo scoppio della guerra, i miei [illegible] trasferirono da mia nonna, in una cascina a Revignano».

De André ricordò con dolcezza la figura di quella contadina dai capelli bianchi. Descrivendola si commosse. Margherita Amerio, vedova Schiavino, aveva insegnato ai nipoti (con Fabrizio c'era anche il fratello Mauro) le favole e i giochi della tradizione astigiana, comprese alcune filastrocche in piemontese, che egli non aveva dimenticato. I ricordi si affollarono.

«Con i figli dei mezzadri andavamo a pescare lungo il Borbore e seguivamo sulla neve le [illegible] del tasso fino alla [illegible] [illegible] c'era la guerra. «Per noi bambini il divertimento maggiore era andare a raccogliere i bossoli. Quando bombardarono la [illegible] di Vaglierano ne portammo a casa decine [illegible] di chili». E [illegible] [illegible] i momenti di paura. [illegible] [illegible] cascina vennero i tedeschi, volevano mangiare, e mia nonna riuscì ad ingannarli dando loro la più magra gallina del pollaio». Nello [illegible] cortile abitava [illegible] famiglia Manfieri. C'era una bimba della stessa età di Fabrizio, Giovanna, per tutti Nina. «Eravamo inseparabili, giocavamo tutto il giorno, andavamo a funghi, io lo chiamavo Biccio, il mio Biccio», ricordava ieri la signora Giovanna, commossa per la morte dell'a[illegible].

Alla fine del conflitto, Fabrizio tornò [illegible] Genova, ma continuò per dieci anni a trascorrere le vacanze estive nell'Astigiano. Due mesi dalla nonna Margherita in campagna e due dall'altra nonna Rita Perucca, che abitava ad Asti al numero 6 di via Carducci. «Era un cortilone con le ringhiere» annotò De André nell'intervista. Ricordò le pedalate stroncafiato a Viatosto e le prime sortite ai biliardi del Bar Roma. «Se conoscevo qualche ragazza dicevo subito [illegible] essere studente a Genova, speravo che facesse colpo» disse con un sorriso. Poi la vita e il successo lo portarono altrove.

Nel settembre di due anni fa De André tornò, con la figlia, alla ca[illegible] di Revignano. «Fu una splendida sorpresa» racconta la sua ex compagna di giochi, sposata con due figli ormai grandi. «Volle rivedere le stanze della casa, i prati, [illegible] fontana dove andavamo [illegible] a prender l'acqua. Si ricordava più cose di me. Promise di tornare».

Tra le sue tante canzoni una, dolcissima, racconta: «Ho visto Nina volare sulle corde dell'altalena». A spingerla, c'è da giurarci, era Biccio.

Sergio Miravalle

CASTAGNOLE LANZE

«Dedichiamogli una serata»

Anche a Castagnole Lanze la notizia della morte di De André ha portato grande commozione: nell'agosto [illegible] [illegible] anni [illegible] il cantautore tenne [illegible] affollato concerto in piazza San Bartolomeo nell'ambito della rassegna musicale estiva, dallo scorso anno denominata Contro. «Abbiamo vissuto momenti bellissimi [illegible] lui - ricorda Lo[illegible] Abbate, organizzatore dell'agenzia Piemonteuno - eravamo diventati subito amici». «Durante il concerto un pittore [illegible] Castagnole gli aveva fatto un ritratto» aggiunge Abbate. Poi, accanto al [illegible] caravan, il cantautore [illegible] incontrato giornalisti e amici e con loro [illegible] ricordato i suoi trascorsi astigiani. «Stiamo pensando di intitolare qualche iniziativa alla sua memoria - conclude Abbate - già nella prossima edizione della rassegna Contro».



Il cantautore **Fabrizio De André** quando visse a Revignano. Da ragazzo aveva il soprannome di «Biccio»

PRIMO PIANO

Vigili

In calo multe e rimozione forzata

Nel '98 i vigili hanno elevato [illegible] contravvenzioni; leggero calo delle rimozioni forzate. Il Comune ha però incassato di più. Da metà anno molti vigili sono impegnati nei controlli agli extracomunitari. A PAGINA 38

[illegible]so Savona

Traffico, giorni caldi in corso Savona

Da domani [illegible] per [illegible] giorni si svolgerà la simulazione del ponte Bailey in corso Savona. Vigili mobilitati [illegible] timori di ingorghi nella zona [illegible] in corso Alessandria dove sarà dirottato il traffico pesante. A PAGINA 38

[illegible]

Marelli, [illegible] rischio 130 posti di lavoro?

Lo stabilimento che produce fanali e conta 330 dipendenti ha denunciato perdite per 17 miliardi. La situazione alla Fiom A PAGINA 39

Nel '98 elevate 1579 contravvenzioni in meno rispetto al '97. In leggera flessione le rimozioni

Multe in calo, ma il Comune incassa di più

Maggior impiego dei vigili nei controlli agli extracomunitari

I «Civic»

Tra le liti e la burocrazia



Mario Calvi, vicecomandante dei vigili urbani di Asti

ASTI. In giro per la città, ma non solo per fare multe o dirigere il traffico: anche nel '98 i vigili (67 in organico, di cui una trentina giornalmente al lavoro sulla strada) sono stati impegnati in numerosi altri interventi, tra cui molte incombenze burocratiche.

Le relazioni di servizio per sopralluoghi e segnalazioni di vario genere sono state complessivamente 328 contro [illegible] 181 del '97. Per ogni mese dell'anno sono stati mediamente una trentina gli interventi svolti per sedare liti tra vicini: «Un fenomeno purtroppo in aumento - dice il vicecomandante Mario Calvi - una volta il problema riguarda il cane che abbaia, un'altra il bucato mal steso o l'auto parcheggiata in cortile. In questo modo perdiamo spesso tempo prezioso».

Negli uffici del Comando, in piazza Leonardo Da Vinci, il personale ha rilasciato permessi di carico e scarico (2055 quelli giornalieri), di transito dei mezzi nell'isola pedonale (1500), di sosta dell'auto nell'area dell'ospedale, a favore di persone con problemi di salute (48).

Sul territorio i «civic» sono invece intervenuti 385 volte per notificare provvedimenti firmati dalla magistratura e 120 volte per eseguire ordinanze riguardanti malati di mente.

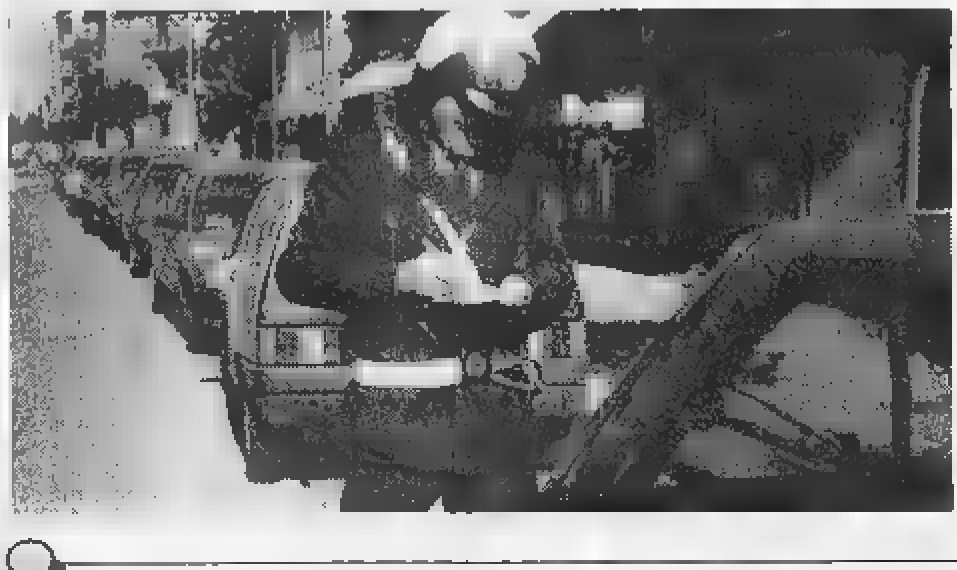
«La mole [illegible] informazioni che [illegible] nostro personale ha dovuto acquisire per conto del Comune e [illegible] altri enti pubblici - dice Calvi - ha richiesto parecchio lavoro: [illegible] le pratiche svolte nel centro urbano, 1015 quelle nelle frazioni. In altri 207 casi il lavoro ha riguardato pratiche relative al commercio; 94 volte accertamenti per l'ufficio Ecologia del Comune. Spesso chi dice che i vigili dovrebbero stare di più sulla strada non ha idea del lavoro amministrativo che devono sostenere».

In forte aumento le denunce pervenute [illegible] Comando sulla presenza di cani randagi sul territorio (348, 204 nel '97) e sul danneggiamento a edifici del Comune (22, 11 l'anno precedente); le vidimazioni sulle bollette del vino [illegible] passate da 276 a 311. [l. n.]

ASTI. Cala il numero degli automobilisti multati dai vigili urbani: nel '98 sono stati 24.562, 1579 in meno rispetto al '97 (26.141). In discesa anche gli interventi di rimozione forzata: 1361, 10 in meno dell'anno precedente. In compenso [illegible] aumentati i ricorsi: 1578 gli automobilisti che hanno contestato la contravvenzione (1238 nel '97). Quali i motivi che hanno portato a una diminuzione delle infrazioni, dopo il «boom» registrato nel '97, quando furono staccate 26.141 multe?

Sbagliato pensare, fa intendere Mario Calvi, vice comandante dei «civic», all'ipotesi di vigili meno inflessibili e di [illegible]tomobilisti più disciplinati rispetto al passato. «A partire dalla seconda metà del '98 - ricorda il dirigente - i vigili, su indicazione dell'amministrazione comunale, [illegible] stati impegnati in nuovi servizi, come il controllo dei posteggi nelle piazze Alfieri, Catena, Medici, Campo del Palio e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. Un compito, esteso anche all'ex caserma Colli di Felizzano e tuttora in corso, che ha alleggerito la nostra azione sugli automobilisti».

Nonostante il calo delle multe, la somma incamerata dal Comune è stata più alta del '97 (1 miliardo 837 milioni, +516 milioni). In aumento anche [illegible] sospensioni della patente (216, +62) e il ritrovamento di veicoli rubati (115, +11). [l. n.]



I vigili urbani in organico [illegible] 67, di cui [illegible] trentina al lavoro ogni giorno sulla strada. Le multe elevate nel '98 sono state 24.562 contro il record di 26.141 del 1997. E' diminuito il numero [illegible] auto rimosse

[illegible]	1998	1997	[illegible]	[illegible]
[illegible] AL CODICE DELLA STRADA	24.562	26.141	21.942	23.519
AI REGOLAMENTI DI POLIZIA URBANA	126	170	160	229
INCIDENTI STRADALI RILEVATI	655	541	507	522
RIMOZIONE FORZATA	1.361	1.371	1.473	2.142
TOTALE PROVENTI [IN MILIONI]	1.837	1.321	1.129	1.212

ALTRE ATTIVITA' DEI VIGILI [illegible]

[illegible] A EXTRACOMUNITARI [illegible] VENDITA [illegible]	142	[- 26 rispetto [illegible] '97]
PERMESSI PER [illegible] ISOLA PEDONALE	1500	[+ 461]
PERMESSI GIORNALIERI [illegible] E SCARICO	2055	[+ 309]
[illegible] PER [illegible] SUOLO PUBBLICO	509	[+ 250]
[illegible] PER SOSPENSIONE PATENTE	216	[+ 62]
VEICOLI SEQUESTRATI PERCHE' NON ASSICURATI	50	[+ 1]

FONTE: [illegible] VIGILI URBANI DI ASTI

S'inizia domani la simulazione del ponte Bailey: la carreggiata sarà ridotta a 4 metri

Tre giorni «di fuoco» in corso Savona

Rischio ingorghi, mobilitati i vigili. Le vie interessate

ASTI. Nonostante la neve domani si farà la simulazione del ponte Bailey sul Tanaro. Il sindaco ha firmato un'ordinanza che stabilisce in tre giorni la durata della prova, ma il primo cittadino non esclude che ne siano sufficienti due per avere un quadro completo della situazione. C'è anche un secondo motivo: il timore di pesanti intasamenti al traffico. Per questo Florio si è incontrato ieri col comandante dei vigili, Mario Calvi per predisporre un piano di intervento.

CHE COSA SUCCEDERA'? La carreggiata del ponte stradale verrà ridotta a 4 metri servendosi di una barriera in cemento. Due semafori, alle estremità del ponte, regoleranno il senso unico: «Due auto possono infatti transitare in senso opposto - spiega l'assessore Ferrante Marengo - ma se per esempio dovessero incrociarsi un bus e una vettura il senso unico diventa inevitabile. Ecco il perchè del semaforo». Il Comune installerà dai [illegible] ai 30 cartelloni per indicare le modifiche al transito: «La nevicata ci ha complicato non poco le cose - aggiunge Marengo - Buona parte del personale è infatti impegnato nello sgombero neve davanti agli edifici pubblici. Dovremo fare di corsa per predisporre tutto». Un'avvertenza: i camion oltre i [illegible] quintali dovranno percorrere la tangenziale.

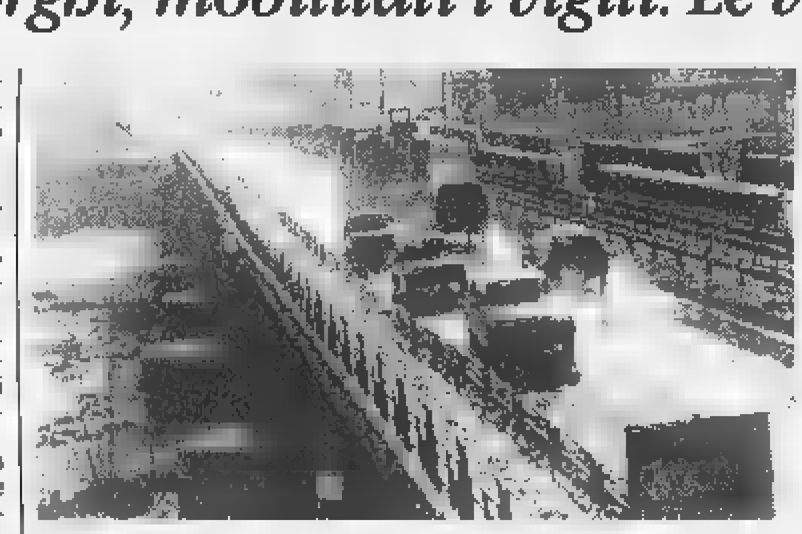
UN PRECEDENTE. Il 23 aprile 1981 il ponte stradale venne chiuso per lavori e il transito dirottato sull'attiguo ponte della ferrovia Asti-Castagnole (allora interrotta). L'intervento si protrasse per due mesi.

AVVERTENZE. «Il rischio di intasamento è elevato durante la simulazione - precisa il sindaco - e per questo ho chiesto un costante spiegamento di vigili urbani in zona. Vi saranno ingorghi non indifferenti in corso Alessandria dove verrà incanalato il traffico pesante. In uscita dalla città prevediamo forti disagi. Bloccando corso Savona vi saranno code in corso Einaudi, piazza Marconi, corso Gramsci e piazza Libertà».

E DOPO LA [illegible]

Per non bloccare il transito durante il rifacimento del ponte, la giunta Bianchino aveva sposato la soluzione Bailey. L'attuale Amministrazione ha aggiunto come alternativa il guado, più costoso (1 miliardo e mezzo), ma ritenuto migliore per la transitabilità (consente il doppio senso). Attraversando parte del parco Lungotanaro e il fiume, sbucherebbe a Trincere. Questa seconda ipotesi ha però sollevato le critiche dei commercianti di corso Savona, degli abitanti di Trincere e della minoranza consiliare. Il 15 gennaio la decisione della giunta.

Franco Cavagnino



Il ponte di corso Savona. Da domani la carreggiata verrà ristretta a 4 metri



[illegible] sorpresa per festeggiare «Toju»

Ieri mattina «Toju», come viene familiarmente chiamato dagli astigiani il monumento a Vittorio Alfieri, appariva così, coperto dalla neve. Si sta preparando la cerimonia di sabato al Politeama, con la partecipazione di Paolo Conte e un recital di Giorgio Albertazzi, che segnerà l'avvio delle celebrazioni alfieriane, nel 250° anniversario della nascita del tragedo. Venerdì il sindaco metterà un mazzo di fiori al monumento. Anche «La Stampa» ricorderà il compleanno del poeta: sabato acquistando il nostro quotidiano nelle edicole di Asti città, i lettori riceveranno in omaggio un poster, realizzato in collaborazione con l'Azienda turistica locale (Atl), con una ironica interpretazione di Alfieri a firma del noto disegnatore Franco Bruna. Un piccolo omaggio ai lettori con l'invito ad esporlo nelle vetrine, negli uffici a scuola per dire «Buon compleanno Toju».

NOTIZIE IN BREVE

Lutto

E' morto il padre di Claudio Rosmino

Si svolgeranno domani i funerali di Lorenzo Rosmino, 63 anni, ingegnere chimico ed ex insegnante dell'istituto Artom. Rosmino, padre del giornalista e collaboratore de «La Stampa» Claudio, è morto domenica, per un tumore. Le esequie si terranno alle 14,30 alla chiesa del Don Bosco, poi la salma sarà traslata a Moncalvo. Stasera alle 20,30 il rosario. A Claudio le condoglianze [illegible] redazione astigiana de «La Stampa».

Ex cancelliere

Oggi i funerali di Michelangelo Melanotte



Si è spento Michelangelo Melanotte (foto), 72 anni, ex cancelliere capo del tribunale, dirigente dell'Asti calcio negli Anni '60 e '70 decano dei volontari Avis. Era ricoverato al policlinico di S. Donato Milanese dove [illegible] subito un intervento al cuore. Lascia la moglie Renata Gamba, il figlio Carlo e la sorella Adriana. I funerali oggi alle 14 (parrocchia Don Bosco); la salma sarà tumulata a Castell'Alfero.

Casa di riposo

Cerimonia di consegna di un bus per i disabili

Oggi alle 15 alla casa di riposo «Città di Asti» in via Bocca 7, sarà consegnato un bus per il trasporto disabili donato dalla Fondazione Cassa risparmio di Asti.

LETTERE AL GIORNALE

Il rebus orientale del [illegible] di tigre

Mi rivolgo a «La Stampa» per cercare qualcuno che soddisfi una mia curiosità: [illegible] giorni scorsi ho cercato di acquistare in due farmacie ed una erboristeria, un [illegible] di balsamo di tigre, che trovo utile contro il mal di testa. Mi è stato risposto che era stato ritirato dal commercio qualche tempo fa (ma nessuno ha saputo dirmi il motivo). Mi hanno garantito che sarebbe stato impossibile trovarlo, perchè era passata la Guardia di finanza a ritirarlo in tutti i punti di vendita. Con stupore, alcuni giorni dopo, sono passando tra i banchi del mercato ad Asti, ho trovato in bella vista una intera montagnola di vasetti [illegible] una delle bancarelle che vendono artigianato esotico. Era in vendita tranquillamente ad ottomila lire. Che regola è quella che vale per i negozi e [illegible] per gli ambulanti? Oppure quello venduto era un «balsamo» poco tigresco?

G. Negro, Asti

Auguri «maliziosi» ai volontari di [illegible]?

Quale migliore occasione del Natale per invitare tutti a fare una riflessione sull'impegno personale per gli altri, sulla gratuità e sulla bellezza dell'esperienza del volontariato?

Certamente, la diffusione sempre maggiore delle attività di volontariato, la condivisione [illegible] problemi degli altri, in particolare dei più poveri, degli ultimi, è un grosso aiuto al miglioramento della qualità della vita nelle nostre comunità, oltre che ad essere uno stimolo personale a non chiudersi nel guscio dei problemi, piccoli o grandi, del nostro privato quotidiano.

Ben vengano, dunque, tutte quelle iniziative volte a far incontrare la nostra comunità con il ricco panorama del mondo delle associazioni di volontariato, attive a Canelli e dintorni. In particolare, crediamo fondamentale che queste occasioni di incontro vengano proposte in modo forte e chiaro ai giovani, per dare occasione di stimolo e di impegno concreto.

Però...qualcuno ci dovrà spiegare perchè ad [illegible] di questi incontri, meritoriamente organizzato dal sindaco Oscar Bielli e dall'amministrazione comunale, che si è tenuto presso il salone del Consiglio comunale sabato 19 dicembre 1998, sono stati invitati soltanto i giovani «neo maggiorenni».

Forse che l'attività di volontariato è prerogativa solo di chi ha compiuto la maggiore età?

E poi, perchè questo incontro è stato indetto solo quest'anno, dimenticando i «neo maggiorenni» del 1997, 1996 e così via?

Forse, non c'è stato il tempo per avvertirli tutti.

Non sarà forse perchè, come un po' maliziosamente ci viene da pensare, i neo maggiorenni di quest'anno sono a[illegible] «neo votanti» alle ormai prossime elezioni comunali?

Buone Feste a tutti, ai «neo maggiorenni» del 1998, ma anche a quelli del 1997, 1996...ed anche a chi la maggiore età ha passato da un pezzo.

Il gruppo consiliare di Città Insieme-l'Ulivo, Canelli

Le lettere [illegible] inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, firmate e con [illegible] recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA [illegible]

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: **Asti**: 0141 593.345. [illegible] 0141 [illegible] **Mombercelli**: 0141 [illegible]. **[illegible]**: 0141 [illegible]. **[illegible]temagno**: 0141 63.666

CROCE ROSSA: **Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: [illegible] 921.979; [illegible]: 0141 824.222, **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.503; **Costigliole**: 0141 968.779; [illegible]: 0141 [illegible]; **Montale**: 0141 689.237; **Monastero B.**: 0144 [illegible]; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: [illegible] 953.175; **Montiglio**: 0141 994.696; **S. Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **[illegible]lanova**: 0141 948.445

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel. 0141 594.806. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Moderna**, via Cavour 80, tel. 0141 594.744

Canelli: Bielli, via XX Settembre

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi

Nizza: Baldi, via C.Alberto 85

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 0141 211.430. [illegible]: [illegible] 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011 987.6469. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 961.414. **Monastero B.**: 0141 88.048. **Moncalvo**: 0141 917.444. [illegible]: 0141 999.[illegible]. **Montemagno**: 0141 63.263. **Nizza**: 0141 7821. **Rocca d'Arazzo**: 0141 408.160. **San Damiano**: 0141 [illegible]. **Villafranca**: 0141 [illegible]. [illegible]: 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 [illegible]196. **Bubbio**: 0144 8103. [illegible]: 0141 823.663. **Castagnole L.**: 0141 878.181. [illegible] **D.B.**: 011 987.6152. **Costigliole**: 0141 966.[illegible]. **Moncalvo**: 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953.095. **Nizza**: 0141 [illegible]. **San [illegible]** 0141 975.064. **Villanova**: 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743. **Canelli**: 0141 823.481 **Nizza**: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura e Prefettura** 0141 418.111. **Stradale Asti**: 0141 212.358. [illegible] 0141 721.704. **Autostrada A21**: 0131 [illegible]

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 [illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

PORTACOMARO STAZIONE. Le maggiori strade frazionali (Valgera, Cerro Verde, Cricca, San Vito, Caniglie) sono prive della segnaletica orizzontale: la Circoscrizione sollecita il Comune a provvedere. Avanzata la richiesta di sostituire e integrare i cartelli anche sulle strade minori.

[illegible] E' stato assegnato dal Comune l'appalto per la sistemazione di via Roma nel tratto compreso tra [illegible] Rocco e piazza IV Novembre. I lavori (340 milioni) [illegible]no eseguiti dalla ditta Franco di San Damiano, che ha praticato un ribasso d'asta del 13,75%.

NIZZA. Due regolamenti sono stati approvati dal Consiglio comunale: in particolare sono state riconfermate le regole [illegible] per l'applicazione dell'imposta sugli immobili (ici) e i criteri per applicare le sanzioni tributarie. E' [illegible] invece modificato il regolamento che disciplina le [illegible] di estetisti e parrucchieri: le lampade abbronzanti (solarium) potranno [illegible] installate anche in centri che non siano necessariamente saloni di estetica.

[illegible] Il Consiglio comunale ha autorizzato la giunta Fassone ad adottare l'esercizio provvisorio di bilancio per i primi [illegible] mesi dell'anno. Nel frattempo l'amministrazione lavorerà al documento di previsione. La pratica è stata approvata all'unanimità.

CASTELNUOVO [illegible] Una nuova ambulanza [illegible] per i servizi del 118 e una sede ristrutturata: sono i [illegible] obbiettivi della Croce rossa, sodalizio attivo da circa 28 anni. Per riuscire ad acquistare un nuovo mezzo da qualche settimana è stata aperta una sottoscrizione pubblica.

[illegible] La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione al campo pozzi dell'acquedotto di regione Dente. Importo lavori: 380 milioni.

COSTIGLIOLE. E' in distribuzione il secondo [illegible] de «L'Informatore», periodico locale che contiene informazioni sull'attività dell'amministrazione comunale. La pubblicazione riserva gran parte dello spazio al progetto della Provincia «Rifiuto a metà» (a cui ha aderito il Comune) e al compostaggio domestico.

[illegible] La comunità montana Langa Astigiana Valle Bormida ha donato una Fiat Panda attrezzata al comitato della Croce Rossa di Monastero Bormida (una novantina di volontari, presidente Piergiorgio Bodrito). Il mezzo, costato circa 24 milioni, è stato presentato in questi giorni nei dodici centri che fanno parte dell'ente montano.

Lo stabilimento (fanaleria, 330 addetti) ha denunciato perdite per 17 miliardi

Marelli, a rischio 130 posti?

I sindacati: «Necessario un piano serio»

ASTI. «La paura? E' che questo sia il film visto qualche anno fa». A parlare è un operaio della Magneti Marelli (fanaleria, 335 addetti): commenta l'assemblea in fabbrica, dopo l'incontro sindacati-dirigenza, e l'annuncio di una perdita di 17 miliardi dello stabilimento astigiano. Non solo: se non si solcheranno nuove rotte, sempre secondo la direzione, entro l'anno potrebbero esserci ripercussioni sull'occupazione. Si parla di 130 addetti in esubero.

A caldo, la sensazione dei dipendenti è di essere tornati indietro nel tempo. Agli inizi degli Anni Novanta, quando l'azienda di via Cascina Cauda si chiamava Weber (ex Honley Europea). Passò dalla «divisione alimentazione» (produzione carburatori) alla «divisione illuminazione» (fanaleria). Prima col marchio «Carello», poi con l'attuale. Una scelta che si accompagnò, fra prepensionamenti ed altro, ad un calo dei dipendenti.

In quei mesi, sindacati e lavoratori occuparono il municipio, accusando l'azienda di non rispettare i tempi di rientro in fabbrica dopo la riconversione. La protesta costò anche un processo ad alcuni sindacalisti, conclusosi con l'assoluzione. Tra gli imputati anche l'attuale sottosegretario al Lavoro Claudio Caron, all'epoca segretario della Cgil provinciale.

Lo stabilimento Magneti Marelli oggi produce fanaleria posteriore, ovvero frecce e stop per auto: circa 5 milioni di pezzi ogni anno, il 50% dei volumi del gruppo. Il resto è realizzato negli stabilimenti in Messico, Polonia, Brasile ed Inghilterra. Il 47% delle commesse è destinato alla Fiat: la rimanenza al mercato francese, spagnolo e tedesco. E proprio la scarsa redditività di alcune commesse nel tentativo di acquisire nuove fette di mercato in Germania, avrebbe contribuito alla perdita (circa 50 miliardi complessivamente).

«L'azienda ha evidenziato la necessità di un intervento sul piano strutturale e progettuale di nuova missione industriale entro il '99 - affermano in un comunicato congiunto Fiom, Fim e Uilm - senza la quale si rischierebbe un grave impatto occupazionale ed il rischio della permanenza stessa sul territorio del sito produttivo».

Le tre organizzazioni dei metalmeccanici chiedono l'interessamento delle istituzioni oltre alla «tutela del livello occupazionale ed un progetto credibile, serio e di lunga durata».

Del piano industriale si discuterà il 25 gennaio in un nuovo incontro.

Sui contenuti del progetto c'è riserbo. Sembra tuttavia certo l'arrivo di un partner: da tempo negli ambienti sindacali si fa riferimento ad una joint-venture.

Ma come funzionerebbe la nuova alleanza? La prima ipotesi è di un compagno di viaggio che aiuti a migliorare la qualità del prodotto. Tuttavia, sembra avere maggior credito un'altra soluzione: la specializzazione nello stampaggio dei pezzi ad Asti e l'assemblaggio altrove. Scelte che ridimensionerebbero gli esuberi: è certo però che il numero di dipendenti sia comunque destinato a calare.

Roberto Gonella



Un immagine del gennaio '92 Sindacalisti e dipendenti Weber in assemblea durante l'occupazione del municipio di Asti

Oggi faccia a faccia con i sindacati

Gli ultimi incontri nel '98 erano stati burrascosi. Oggi sindacati e dirigenti della Fme (ex Ibmei) si incontrano nuovamente per discutere delle prospettive dello stabilimento di viale al Lavoro: nell'azienda, controllata dalla spagnola «B&B», lavorano 315 addetti che producono motorini elettrici. A fine anno la proprietà aveva comunicato che il '98 si sarebbe chiuso con una perdita di circa due miliardi.

Secondo la dirigenza, le cause andavano ricercate nella necessità di mantenere costanti i volumi di vendita.

In un comunicato, il direttore industriale dello stabilimento Gaetano Tuccillo aveva annunciato il risanamento delle perdite attraverso la ricapitalizzazione ed un piano di riorganizzazione che si fonda soprattutto sulla riduzione dei costi pur mantenendo invariate le quote di mercato.

La riunione di oggi prenderà il via alle 9 in azienda. Per i sindacati saranno presenti, oltre a rappresentanti della Rsu, i segretari provinciali dei metalmeccanici, Antonio Serritella (Fiom-Cgil), Reneto Monticone (Fim-Cisl) e Domenico Garofoli (Uilm). «Riteniamo la situazione delicata - affermano - ribadiamo che i lavoratori di questa azienda sono già stati costretti a vivere una situazione di crisi nel '95 con la chiusura della IbMei». [r. gon.]

Giovane astigiano bloccato dalla Digos

Esce dal carcere ruba ed è preso

ASTI. Era uscito dal carcere pochi giorni prima: neppure il tempo di riassaporare la libertà ritrovata ed è finito di nuovo in cella.

Protagonista della vicenda Giuseppe Teglia, 36 anni, astigiano senza fissa dimora, da tempo già noto alle cronache giudiziarie. Sabato la nuova «impresa»: è entrato nel negozio di un parrucchiere per donna, in via Fontana.

Nel locale, in quel momento, c'era un po' di ressa: clienti e addetti hanno dato un'occhiata distratta al giovane, che pare abbia finto di cercare un'amica.

Poi, prima di uscire, ha afferrato una borsetta: l'ha infilata sotto il giubbotto ed è uscito.

La derubata non ha fatto neppure in tempo ad accorgersi di quanto stava accadendo.

Teglia è uscito con passo veloce, si è guardato attorno e poi, in strada, si è fermato a sbirciare il contenuto della borsetta. In quel momento è sopraggiunta un'auto «civetta» della Digos.

I poliziotti stavano rientrando da un servizio. Hanno subito notato Teglia. Un ispettore si è insospettito: «Che ci fa quello con una borsetta da donna?». Così la decisione di controllare: quando ha visto i poliziotti, Teglia ha sorriso: «Stavo cercando le chiavi di casa di una mia amica, che male c'è?».

«Fai vedere, che così ti aiutiamo» è stata la risposta, anche un po' ironica, degli agenti.



Giuseppe Teglia, 36 anni

All'interno c'erano i documenti. Una breve indagine, poi la scoperta che la proprietaria della borsa in quel momento era ospite nel negozio. I poliziotti sono entrati, con la borsa: «E' sua questa, signora?» le hanno detto mostrandogliela.

«Ma no, la mia borsa è qui» ha risposto la donna. Ha guardato sulla sedia e si è accorta che era sparita.

A quel punto Teglia è stato ammanettato e accompagnato in questura. Un primo interrogatorio, poi il ritorno a quel carcere, a Quarto, dal quale era appena uscito qualche giorno fa.

[f. b.]

IN BREVE

Moncalvo

Cade da una tettoia mentre spala la neve

L'albanese Fatmir Guce, 40 anni, è caduto ieri da una tettoia di un capannone della ditta «Matra» (macchine agricole) mentre spalava la neve. E' accaduto nel pomeriggio, in via Asti a Moncalvo. Subito soccorso dal titolare e da altri dipendenti, l'extracomunitario ha ricevuto le prime cure dai barellieri della Croce Rossa moncalvese. In un primo tempo era stata allertata anche l'eliambulanza. L'extracomunitario è poi stato trasportato in ospedale ad Alessandria. Ha ferite e contusioni e un sospetto trauma cranico. Le sue condizioni non sono gravi.

Asti

Vince 50 milioni al lotto con un'ambata sul 13

Un ignoto scommettitore ha vinto quasi 50 milioni al lotto, puntando oltre 4 milioni sul 13, sulla ruota di Roma. La vincita è avvenuta nella tabaccheria-ricevitoria di Aldo Macario (campione di bocce della Tubosider) in corso Savona 225. Nella stessa tabaccheria c'era già stata un'altra vincita da 30 milioni, ad ottobre.

Nizza

I funerali dell'anziano stroncato da un malore

Si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di Sant'Ippolito, i funerali di Antonio Orlando, 69 anni, morto per infarto venerdì mentre era a bordo della sua auto in via Tripoli. Antonio Orlando, vedovo, abitava in via Piemonte. Ha lasciato i figli Donato, Giuseppe, Maria e Rosa. [e. ce.]

Villanova

Scontro tra auto feriti i due autisti

Urto tra due auto, nella notte tra sabato e domenica, nel centro di Villanova: la Punto condotta da Alessandro Arena, 20 anni, di Villanova, si è scontrata con la Peugeot 205 di Loredana Amerio, abitante a Cortanze. Leggere contusioni ai due conducenti.

Nizza

Corso per geometri iscrizioni al Pellati

Dal prossimo anno scolastico prenderà il via all'istituto Pellati di Nizza, un nuovo corso per geometri. L'avvio è subordinato al limite minimo di 25 iscritti: informazioni allo 0141/721.359. [e. ce.]

Asti

Imparare il computer al Centro giovani

S'inizia stasera alle 21 un corso di computer organizzato dal Centro Giovani e dall'associazione Oasi. Iscrizione: 50 mila. Informazioni: 0141/399.331.

San Damiano

Lezione di giardinaggio stasera all'Utea

Proseguono a San Damiano gli appuntamenti dell'Utea, organizzati in collaborazione con la biblioteca civica «Gesualdo Nosengo». Questa sera alle 21 nel salone della biblioteca Giuseppe Castrignanò terrà una lezione di giardinaggio. [cl. o.]

Incidenti stradali

Feriti gravi a Frinco e ad Agliano

AGLIANO. Restano gravi le condizioni di Silvano Canio, 19 anni, coinvolto in un incidente con altri quattro amici, sabato notte, in località Salere sulla strada per Costigliole.

Il giovane viaggiava su una Lancia Prisma, condotta da Stefano Conti, 19 anni di Mongardino: il gruppo pare fosse diretto in discoteca. Per cause in corso di accertamento da parte della polstrada, l'auto ha sbandato uscendo di strada e andando a sbattere contro un palo della luce. Canio ha riportato lesioni gravi ed è ricoverato ad Asti in prognosi riservata; ferite guaribili in 30 giorni per Conti, e più leggere per gli altri tre ragazzi.

E' finita fuori strada, a Callianetto di Castell'Alfero, forse per l'asfalto viscido per la pioggia: Donatella Fassio, 30 anni, abitante a Frinco, dove è titolare di un negozio, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti. Era alla guida della sua Lancia Y, con a fianco il figlioletto che è rimasto illeso.

[r. s.]

Villafranca, Consiglio comunale teso domenica mattina sul caso dell'Ecodeco

Ancora «veleni» nel dopo referendum

Scambi di accuse tra maggioranza e opposizione

VILLAFRANCA. Il Consiglio comunale ha votato domenica all'unanimità la delibera che prende atto del risultato del referendum di domenica 20 dicembre: 1600 contrari (173 a favore) all'insediamento da parte della Ecodeco di un impianto per il trattamento dei rifiuti, nell'ex cava Rdb. Nel documento non si revoca la delibera di intenti a favore della società (come invece era stato chiesto dalla minoranza), approvata un anno fa dalla maggioranza: «Di fatto - è la tesi emersa nel dibattito - quella delibera è resa inefficace dal provvedimento che accoglie il risultato del referendum». La minoranza aveva anche chiesto l'archiviazione definitiva del progetto Ecodeco, ma nel documento finale si è concordato di non inserire questa parte.

La votazione è arrivata al termine di una lunga discussione (il Consiglio è stato anche aperto agli interventi del pubblico che ha gremito la sala) in cui sono state tirate le somme di una vicenda che ha fortemente condizionato il clima politico e mobilitato il paese per circa un anno. Ribadite le posizioni ormai note: maggioranza favorevole all'insediamento controllato, convinta che la possibilità offerta dall'Ecodeco rappresentasse oltretutto un positivo cambiamento di mentalità rispetto allo «spauracchio» rifiuti che aleggia nell'Astigiano; contro, la minoranza e il Comitato, mai convinti delle assicurazioni fornite sulla tutela di salute e ambiente.

In una lunga relazione Saracco ha contestato quanto affermato dagli avversari in campagna elettorale: «O la minoranza ha preso lucciole per lanterne - ha detto - oppure sapendo che si trattava di cose non serie, ha mentito alla popolazione». Il sindaco ha sottolineato inoltre come diversi documenti diffusi dal Comitato «contengano cose scriteriate». A testimonianza del clima «velenoso» sorto in paese, i consiglieri di maggioranza hanno anche contestato la voce circolata per cui si sarebbero arricchiti sostenendo la proposta Ecodeco. «Chi ha cambiato casa tra noi in quest'ultimo periodo - è stato detto - ha ora dei mutui da pagare».

La minoranza ha ribadito: «Vi siete accorti con almeno sei mesi di ritardo di quello che volevano i villafranchesi, impegnando inutilmente risorse per solo [illegible] miche» ha concluso Guido Cavalla. Quando il Consiglio è stato aperto è intervenuto il vicepresidente di «Villafranca per noi» Massimo Padovani per difendere l'operato del comitato e rispondere alle accuse sollevate dalla maggioranza: «Ci preoccupano i toni polemici della maggioranza, noi abbiamo solo espresso i nostri dubbi sull'operazione». [m. t.]

«Andar oltre le discariche»

VILLAFRANCA. La soluzione al problema dello smaltimento rifiuti, in base alla situazione attuale nell'Astigiano deve «essere ricercata, in via prioritaria nella costruzione di un impianto tecnologico utilizzabile in tempi brevi, seguendo gli orientamenti contenuti nella normativa Ronchi». Lo sostiene il Consiglio comunale con un ordine del giorno votato domenica all'unanimità che dà mandato all'assessore Volpe di ribadire all'assemblea del Consorzio rifiuti, la posizione del Comune. Nel documento si precisa che: «la costruzione dell'impianto deve essere fatta mettendo in concorrenza tutte le possibilità tecnologiche offerte dal mercato; i soggetti che gestiranno gli impianti dovranno avere a loro carico una logica quota di rischio di impresa; la discarica deve essere concepita come elemento residuale del trattamento, dove inviare solo una percentuale modesta di materiale». [m. t.]

POLEMICA

Canelli, sindaco e assessore criticano trasmissioni su Canale 5 e Raiuno

«In tv solo brindisi con champagne?»

Anche Prodi «si è dimenticato l'Asti spumante»

CANELLI. In attesa dei dati delle vendite '98 dell'Asti spumante e mentre già le aziende si muovono in vista del «big cin-cin» di fine Millennio, scoppiano le polemiche degli amministratori comunali canellesi che, con lettere ai giornali, criticano aspramente personaggi noti dello spettacolo e della politica, «colpevoli», durante le feste di fine anno, di aver dimenticato, nel corso di trasmissioni tv, l'italianissimo Asti spumante (e altri spumanti nazionali) a favore dell'avversario storico d'Oltralpe: lo Champagne.

A dar fuoco alle polveri il sindaco Oscar Bielli che bacchetta Rai e Mediaset: «Ho apprezzato il Capodanno Mediaset targato Asti, ottimo progetto dell'Associazione produttori e del Consorzio di tutela. Peccato - aggiunge - che il primo gennaio '99, su Canale 5, alle 21, Marco Columbro, abbia più volte inneggiato allo Champagne».

Ma non è tutto: «Il 30 dicembre - assicura Bielli -, nella trasmissione "La Vecchia Fattoria", in onda su RaiUno dalle 12 alle 13 e condotta da Luca Sardella, si è inneggiato allo Champagne proponendone brindisi e utilizzo in cucina, addirittura, lodandone le proprietà taumaturgiche. Qualcuno - chiede Bielli - avrà avvertito Sardella e soci che stavano lavorando alla tv di Stato italiana, e che quell'infelice sortita potrebbe aver danneggiato l'ottima produzione spumantiera nazionale?».

Altre critiche piovono sull'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi. Beppe Bocchino, assessore comunale e produttore vinicolo canellese denuncia: «Il 7 gennaio sulle pagine nazionali de La Stampa, c'era la cronaca della cena offerta da Prodi ai giornalisti. Stando al resoconto più volte si fa riferimento allo Champagne offerto dall'ex premier. Ricordo che Prodi, nel maggio '98, partecipò, a Canelli, ad un convegno sull'Asti dove assicurò il suo appoggio alla promozione del nostro spumante aromatico più venduto nel mondo. Non discuto i gusti di Prodi, ma se proprio Asti e Moscato d'Asti non gli piacciono potrebbe comunque bere spumanti italiani brut, ottimi almeno quanto gli Champagnes».

Da registrare infine l'intervento di Beppe Brunetto, sacerdote e giornalista: in un commento apparso sul settimanale diocesano «L'ancora», Brunetto provocatoriamente suggerisce al Comune di Canelli di promuovere azioni legali contro gli inviti televisivi a bere Champagne.

[fi. l.]





Oscar Bielli (a destra) e Giuseppe Bocchino sindaco e assessore di Canelli polemizzano con i brindisi allo Champagne invece dello spumante italiano pubblicizzati alla tv da uomini di spettacolo e della politica

Dirigente Aics di Bubbio e presidente di una società alessandrina

Morì calciatore: due a giudizio

Stroncato da ischemia. Violate le norme mediche?

ALESSANDRIA. Per la morte di un calciatore saranno processati in pretura (l'udienza è stata fissata il primo febbraio) Ruggero Avanzini, 58 anni, domiciliato a Bubbio in via Roma 6 (noto anche come organizzatore di tornei in Langa) e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, rispettivamente responsabile dell'Acsi, Associazione centri sportivi italiani, per le province di Asti e Alessandria e presidente della società sportiva «Il Grifone». Sono accusati di concorso in omicidio colposo.

Dovranno rispondere del decesso di Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni che abitava a Novi Ligure, deceduto la sera del 27 febbraio '95 dopo essersi sentito male durante una partita del campionato amatori di calcio disputata a Frugarolo.

Avanzini e Staltari «avrebbero concorso a causare la morte del giocatore», ucciso da collasso cardiocircolatorio conseguente a ischemia miocardica, per «imprudenza, negligenza, imperizia e violazione delle norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica». Entrambi respingono gli addebiti.

L'accusa sostiene che organizzarono un campionato di calcio amatori dilettanti senza chiedere il rilascio del certificato di idoneità comprovante che i giocatori si erano sottoposti a visita medica.

Secondo la difesa (i legali Vincenzo Arcidiacono e Claudio Simonelli di Alessandria) «Il Grifone» non era una società sportiva regolarmente costituita: un gruppo di amici aveva deciso, a tavolino, di indire il torneo: Giancarlo Vasone era uno degli organizzatori e segretario del gruppo. Il 27 febbraio di quattro anni fa in occasione dell'incontro che vedeva opposti il Grifone Frugarolo al Moasca, dopo una visita al campo di gioco, era andato a casa a mangiare, quindi si era presentato per l'incontro e alle 21 era sceso regolarmente in campo per disputare la partita.

All'improvviso, durante il match, si era sentito male: in un contrasto con un avversario il tipografo era caduto e, avvertendo dolori allo stomaco, si era fatto sostituire da un compagno rientrando negli spogliatoi. A fine incontro fu trovato steso su una panca, ormai privo di vita.

La vedova del tipografo, Maria Luisa Moscheni, di Acqui Terme, assistita dall'avvocato Silvia Brignano, si è costituita parte civile: chiede il risarcimento dei danni morali e patrimoniali e la citazione quali responsabili civili dei presidenti nazionale e provinciale dell'Acsi e della società calcistica Il Grifone.

Emma Camagna

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Un'addetta dà forfait: si chiude alle 17 anziché alle 19

Casale, orario ridotto nel chiosco per i turisti

CASALE. Orario forzatamente ridotto al chiosco informazioni in piazza Castello, principale punto di riferimento per chi arriva nella capitale del Monferrato, che [illegible] è scoperta una profonda vocazione turistica.

Da alcuni giorni al pomeriggio [illegible] chiosco chiude alle 17 invece che alle 19 come avveniva fino a quando l'apertura pomeridiana era garantita da un'impiegata regionale (già dell'Apt, poi soppressa). Le [illegible] stata offerta un'opzione: di passare alle dipendenze del Comune. Proposta che l'impiegata non ha accolto.

Pertanto, il Comune continua a provvedere all'apertura mattutina del chiosco con una propria addetta (dalle [illegible] alle 14) e utilizza, provvisoriamente, altro personale per sole tre ore pomeridiane (fino alle 17).

Ieri in giunta è stato affrontato il problema. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Il chiosco di piazza Castello diventerà un punto informazioni collegato con l'Urp (l'ufficio di relazioni con il pubblico). Verrà messo in rete, in modo da rappresentare uno sportello [illegible] più per i cittadini e per i turisti». Alla responsabile dell'Urp, Luisa Zavanone, [illegible] stato demandato il compito di stabilire come dovrà [illegible] articolato, complessivamente, l'organico in modo da garantire una copertura non solo numericamente adeguata, ma anche professionalmente qualificata. Probabile anche il collegamento in rete del Cilo. Per gennaio proseguirà la situazione a ranghi ridotti, «ma da febbraio - assicura Coppo - dobbiamo essere pronti con il nuovo info-point».

[illegible] - I dipendenti comunali chiedono di spostare in una [illegible] più vicina al centro il servizio di mensa, attualmente gestito dalla Rial nella [illegible] polifunzionale in strada Valenza. Il problema è stato affrontato ieri in giunta, ma, fino al 31 marzo, la [illegible] funzionerà alla periferia della città. Poi, [illegible] probabile che si trovi una soluzione alternativa.

[illegible] L'altro giorno è stata sospesa per alcune ore l'erogazione della corrente in alcuni reparti dell'ospedale, per consentire interventi di [illegible] punto dell'impianto elettrico. Si era programmato di sospendere l'erogazione per tutto [illegible] giorno, invece l'intervento è durato meno del previsto, [illegible] disagi.

[illegible]

[illegible]

Riprendono le attività

CASALE. Dopo una lunga chiusura per interventi di ristrutturazione e manutenzione, ha riaperto i battenti il Centro di aggregazione comunale per adolescenti. Le attività riprenderanno lunedì prossimo con teatro, musica rap, rock e altre iniziative. Si tratta di uno spazio riservato ai giovani per sperimentare, creare o semplicemente trascorrere [illegible] pomeriggio con gli amici. Tra le iniziative promosse, [illegible] di interesse il servizio «Sos compiti», dalle 15 alle 16,30; poi, un laboratorio multimediale, corsi di animazione teatrale (con Ops e Collettivo Teatrale), mimo [illegible] rap dance. Il Centro [illegible] aggregazione è nel seminterrato della media Dante, in via Della Non Violenza, ed è aperto [illegible] ragazzi dagli 11 ai 14 anni, da martedì a sabato, dalle 15 alle 18 (telefono 0142/444260 o 71632). [r. sa.]

Incidente ieri mattina [illegible] Bistagno: contro il guard-rail del ponte sul Bormida

Fuori strada sull'auto del figlio

E' morta una pensionata di Roccaverano

BISTAGNO. Un'anziana pensionata è morta in un incidente stradale, ieri mattina, verso le 9, sulla statale 30 in prossimità del centro abitato [illegible] Bistagno.

La vittima si chiamava Anella Tardito, 73 anni, abitante a Roccaverano, in regione Muttadiotti 46, alla [illegible] Mozzone. Viveva con il marito, Luigi Traversa, di 81 anni, agricoltore in pensione. Anche la donna, in passato, aveva fatto al contadina aiutando il marito nei campi.

La donna viaggiava a bordo di una Fiat Uno condotta dal figlio Carlo Traversa di 40 anni, anch'egli abitante a Roccaverano, rappresentante [illegible] commercio.

Ad un tratto, l'auto, che viaggiava da Ponti in direzione di Acqui, per [illegible] in corso di accertamento da parte della polstrada, è finita contro il montante di un guard-rail lungo il ponte sul fiume Bormida. L'urto è stato violento: la pensionata ha riportato gravissime lesioni.

Scattato l'allarme, sul posto è prontamente intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasportato Carlo Traversa [illegible] la madre all'ospedale di Acqui. La donna è morta poco dopo l'arrivo al pronto soccorso. Il figlio, invece, ha riportato ferite [illegible] contusioni giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Per ora, non è stata ricostruita in modo preciso la dinamica dell'incidente, anche [illegible] pare che il maltempo abbia contribuito in modo determinante [illegible] far perdere all'automobilista [illegible] controllo dell'auto.

In prossimità del guard-rail, c'erano, ieri mattina, alcuni cumuli di neve. In questi casi, anche se si viaggia a bassa velocità, basta [illegible] leggera frenata per perdere il controllo.

Non è la prima volta che in questo punto accadono incidenti stradali, anche mortali. La Fiat uno è stata posta sotto sequestro [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali [illegible] Anella Tardito, in attesa del nulla-osta da parte della magistratura.

Le esequie, comunque, si svolgeranno in paese e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La donna, oltre al marito e al figlio Carlo, lascia un altro figlio, Giovanni Pietro, che, in passato, è stato consigliere comunale [illegible] Roccaverano, mentre ora, trasferitosi a Canelli [illegible] la famiglia, è responsabile di zona della Coldiretti.

Gian Luca Ferrise

[illegible]

Altra vittima

Non fissati i funerali

CASSINE. Non è ancora stata stabilita la data dei funerali della donna morta nell'incidente di sabato [illegible] alla curva del «pascià».

La vittima è Bruna Maimone, 49 anni, che abitava ad Alessandria, in centro città, in [illegible] Alessandro III, al numero 69.

La donna, verso le 22 [illegible] sabato stava percorrendo la statale sulla sua «Punto»: «Aveva appuntamento con alcuni amici al Palladium per trascorrere assieme la serata» racconta [illegible] figlio Davide.

Appena fuori Cassine, nell'affrontare la cosiddetta «curva del pascià» l'auto ha sbandato invadendo la corsia opposta di marcia. In quel momento stava sopraggiungendo una «Lancia K»: le due vetture si sono scontrate, l'urto è stato violentissimo. Per la donna non c'è stato nulla da fare. [illegible] posto, sono subito intervenute alcune ambulanze. Purtroppo però non c'è stato nulla da fare per Bruna Maimone, che [illegible] morta poco dopo l'arrivo all'ospedale di Acqui. L'autista della «Lancia K» ha riportato una serie di lievi ferite e contusioni.

«Non sappiamo ancora nulla sulla dinamica dell'incidente - ha detto ieri il figlio Davide -, i carabinieri stanno ancora indagando, le automobili sono sotto sequestro».

Bruna Maimone era vendova da sette anni e aveva due figli Davide, di 23 anni, e Paola, di 26.

La curva dove è accaduto l'incidente è detta, appunto, «del pascià» ma gli abitanti di Cassine l'hanno ribattezzata «della morte», per l'alto numero di incidenti con gravissime conseguenze che [illegible] sono registrati negli anni. [a. m.]

L'analisi dei sindacalisti sulla situazione del mercato del lavoro nel Casalese

Occupazione: cresce l'alimentare

Tiene il settore tessile, anno nero per il grafico

CASALE. Occupazione in città: abbigliamento e tessile così così, trend negativo nel settore grafico editoriale, stabile l'industria, in crescita l'alimentare, fluidità [illegible] assunzioni [illegible] dimissioni per il settore di mense e pulizie, con un occhio di riguardo alla nascita del lavoro interinale.

Questo, in sintesi, lo spaccato della situazione del lavoro casalese in un'analisi del sindacalista Cristiano Montagnino della Cisl.

«L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da situazioni positive [illegible] anche negative che hanno generato sofferenze e indebolito il nostro territorio - dichiara il dirigente sindacale -. In particolare, il settore tessile-abbigliamento [illegible] riuscito a mantenere [illegible] trend occupazionale abbastanza stazionario, anche se hanno dovuto chiudere [illegible] alcuni laboratori. Una tenuta del settore si [illegible] resa possibile attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali, come i contratti di solidarietà». Nel settore alimentare invece si riscontra una crescita positiva con livelli occupazionali stabili ed in alcune aziende ci sono state anche assunzioni. Buono, poi, l'andamento nel mondo degli appalti (pulizie e mense), dove si registrano il maggior numero di assunzioni [illegible] dimissioni con un notevole ricambio occupazionale.

I sindacati seguono con attenzione i cosidetti «lavoratori atipici», che non sono regolamentati da contratti collettivi nazionali, ma da contratti individuali [illegible] in ritenuta d'acconto. «Dobbiamo cogliere le nuove sfide, affinché questi soggetti, numerosi in provincia, trovino tutele quotidiane rispetto alle questioni normative e tecniche, anche in prospettiva del lavoro interinale che sta muovendo i primi passi».

Preoccupazione invece per il settore grafico editoriale che ha raggiunto nel Casalese «il minimo storico dal punto [illegible] vista produttivo». E, in prospettiva futura, Montagnini dichiara: «Il '99 si dovrà caratterizzare come un [illegible] forte all'insegna della contrattazione. Sia i problemi territoriali che i contratti nazionali in scadenza meritano un serio [illegible] approfondimento alla luce anche del "patto sociale" appena siglato a livello nazionale che dovrebbe essere uno stimolo per i relativi rinnovi». [r. sa.]

Dal pretore anche due commercianti casalesi

Truffa dei crediti bancari patteggia ex vicedirettore

CASALE. Si è conclusa con due patteggiamenti e una condanna la vicenda sui crediti finanziari che vedeva tre imputati accusati di concorso in truffa [illegible] falso in scrittura privata per un presunto raggiro ai danni dell'agenzia casalese del Credito Italiano. Si tratta di Sergio Pietronave, 47 anni, ex vicedirettore, responsabile della concessione di fidi bancari, ora abitante [illegible] Toscana, che ha patteggiato 1 anno di reclusione e 1 milione e 200 mila [illegible] multa (pena sospesa), Vincenzo Farè, 65 anni, strada Vecchia Vercelli 2, ex rappresentante di una ditta di caffè, che ha patteggiato 8 [illegible] di reclusione e 800 mila di multa (condizionale) e Roberto Novello, [illegible] anni, strada Vecchia Vercelli 21/A, ristoratore, che invece è stato condannato dal pretore Gian Piero Balestriero a 15 mesi di reclusione e 1 milione di multa, più il risarcimento delle parti civili da definire separatamente.

Secondo l'accusa, sotto la guida di Pietronave, avevano organizzato un giro che prevedeva la concessione di prestiti e finanziamenti ad operatori commerciali, alcuni in difficoltà economiche, altri attirati con raggiri. Secondo il capo di imputazione contestato [illegible] tre imputati, la concessione dei prestiti agevolati era legata all'impegno dei commercianti di «girare» metà delle [illegible] a Pietronave, Farè e [illegible]ovello. In zona furono una dozzina i commercianti e i baristi interessati [illegible] prestiti. Per Novello (che ha scelto [illegible] non patteggiare) il pm Bargero ha chiesto 9 mesi. [r. sa.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

IN ASTI -

Zona Fortino alloggio in ottime condizioni, composto da ingresso, cucina-tinello, 1 camera, bagno, cantina, posto assegnato (volendo box)
L. 105.000.000

Zona Maternità caseggiato di recente costruzione, alloggio signorile al 4° ed ultimo piano con mansarda soprastante - mq. 100 circa - panoramicissimo ed abitabile subito - box auto doppio

Zona Corso Alba bell'alloggio composto da ingresso living, camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box postoauto in cortile L. 220.000.000

C.so Alla Vittoria bel palazzo, alloggio pianoalto con ascensore, composto da ingresso, cucina, tinello, 3 camere,bagno, balconi.
L. 270.000.000 volendo box auto

Zona Questura contesto, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ingresso living, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, giardino di proprietà, disponibili anche due boxes auto
L. 260.000.000

Vicinanze Upim alloggio adatto anche come ufficio, al 1° piano con ascensore, composto da ingresso, 2 camere, servizio con antibagno, ripostiglio L. 160.000.000

Adiacenze Piazza Statuto alloggio di circa mq. 100 sovrastante mansarda gia collegata di circa mq. 90, già tutto parzialmente ristrutturato - interessantissimo
L. 260.000.000

Zona Piazza I Maggio indipendente di ampia metratura, adatta anche bifamiliare, abitabile subito, con cortile antistante e garage, dotata di ogni confort L. 420.000.000

Zona Nord alloggio ordinato, piano alto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampio balcone, cantina, box auto L. 175.000.000

Zona Certosa prestigiosa villa con giardino circostante, disposta su 2 piani, completamente ristrutturata ed abitabile subito
L. 760.000.000

Centro Storico palazzina ristrutturata, alloggio da rivedere internamente, composto da ingresso, sala, cucinino, 2 camere, bagno - box auto L. 110.000.000

In Asti villa su piani di circa mq. 400 giardino. Prezzo interessante. Trattativa riservata

AD

Subito fuori Asti in villetta bifamiliare, affittiamo, ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampio cortile, giardino e box
L. 1.400.000 mensili

C.so Dante affittasi alloggio composto da ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, balcone
L. 600.000 mensili

Strada al Fortino affittasi alloggio libero da mobili, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi e cantina
L. 530.000 mensili

Via Ventura affittasi alloggio dato composto da ingresso, cucinino-tinello, camera da letto, bagno L. 750.000 mensili

C.so Alfieri (centralissimo) affittasi alloggetto arredato, composto da ingresso, due vani,disimpegno, bagno cantina - riscald. autonomo a metano L. 650.000 mensili

IMMOBILI FUORI VENDITA

Montegrosso ampio cascinale su 2 piani da ristrutturare con mq. 18.000 di terreno in corpo sul quale insistono in prossimità della casa, ampio capannone di mq. 600 uso artigianale e ampio portico trasformabile in ulteriore unità immobiliare. Interessantissimo prezzo di L. 150.000.000

San Damiano bella porzione di rustico 3 lati con cortile indipendente e terreno
L. 160.000.000

Quarto Alta in posizione privilegiata, gruppo tre porzioni immobiliari, indipendenti tra loro, costituenti piccolo complesso residenziale Trattativa riservata

A 18 km da Asti in graziosissimo paese, casetta in via di completa ristrutturazione, due piani più piano cantinato L. 80.000.000

Rocca d'Arazzo villetta indipendente con giardino circostante proprietà, disposta su due piani e composta da ingresso, cucina, bagno, camere, cantina
Prezzo interessante

A 2 km da Asti in posizione collinare, ampio cascinale completamente indipendente mq. 22.000 di terreno circostante in corpo unico Prezzo interessante

A pochi km da Asti graziosa casa di campagna abitabile subito, indipendente completamente con giardino, composta da: ingresso, ampia cucina, sala con caminetto, 3 camere da letto, doppi servizi, garage. Stupenda posizione
L. 180.000.000

Subito fuori Asti in posizione ottima, villa libera su 4 lati attualmente divisa in trifamiliare ampio giardino circostante
Trattativa riservata

Castelnuovo Calcea casa abitabile libera su 3 lati - riscaldamento autonomo, composta da 4 camere, bagno su due piani, cantina, solaio, orto giardino,porticato antistante, mq. 12.000 circa terreno L. 150.000.000

Portacomaro casetta da finire, su due piani in centro paese - prezzo affare di L. 48.000.000

Monale in bella palazzina 3 piani, alloggio ordinatissimo al piano intermedio, composto da ampio ingresso living, camere, cucina, bagno e antibagno, 2 ripostigli, cantina, box auto
L. 186.000.000

A 15 km da Asti in bella posizione, villetta da ultimare solo per i bagni cucina - nuova edificazione L. 255.000.000

ATTITIVITÀ

in Alfieri, ampi locali ristrutturati, ideale per due persone, ottimi incassi, prezzo più che interessante

A qualche kilometro da Asti vendesi bar-trattoria - Tabelle A B superalcolici e giochi leciti. per 3 persone solo
L. 70.000.000

Settore Alimentare opportunità unica al solo prezzo dell'attrezzatura, si può acquistare anche attività avviatissima L. 25.000.000

Alimentari unico in zona, subito fuori Asti L. 70.000.000

Bar (Nizza Monferrato) buon incasso giornaliero, locale in ottime condizioni, dehor estivo, prezzo realizzo L. 140.000.000

frazione di Asti su S. Statale, alimentari, pasticceria
L. 30.000.000

Edicola-Ricevitoria in corso importante della . Ottimo giro di affari Prezzo interessante

Direttrice Alba cedesi gelateria / bar - ideale per 3 persone - con ampi locali di mq. 120 completamente ristrutturati con annesso alloggio

Centro Città bar completamente ristrutturato trattativa riservata

Ospedale latteria, buonissimo incasso L. 130.000.000

Lavanderia in centro, sicura redditività prezzo interessantissimo

Ristorante avviamento ventennale in Asti - ristrutturato completamente

Asti Centro zona pedonale cedesi attività artigianale unica nel genere L. 140.000.000

In prossimità p.za I maggio bar pasticceria, avviato da dieci anni, interessante prezzo
L. 110.000.000

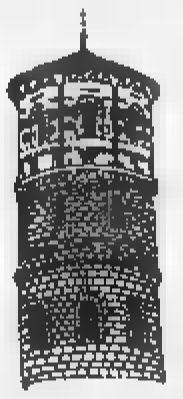
Pasticceria in corso di fortissimo passaggio, ristrutturata nuovo, ampi locali produzione e di vendita

Edicola in piazza importante della città L. 190.000.000

Canelli interessantissimo bar, ben avviato, ottimo prezzo

Computer vendita negozio e magazzino ben organizzati
trattativa riservata

Attività artigianale di pizza al taglio e da asporto - ristrutturata
L. 80.000.000



Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 416 - ASTI

Morra

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare s.a.s.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) **598.008** (0335) **649.95.76**

VILLE

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq. terreno

ISOLA D'ASTI - villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente mq. terreno - ottimo prezzo - comodità

REVIGLIASCO - collina - villa panoramica indipendente recente costruzione con parco 7000 mq. terreno

PRIMA PERIFERIA

CAPANNONE - mq 110 libero fronte Statale

CASABIANCA - fabbricato da ristrutturare indipendente - ottima zona - 14.000 mq. terreno

APPARTAMENTI

CENTRO ASTI - fronte piazza, appartamento libero tre lati da ristrutturare - mq. 95 - ottima posizione, anche a studio.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio sei tre arie, servizio, WC, cantina, box auto. Libero.

NORD - alloggio di camere, WC, cantina, box auto

ZONA NORD - bilocale con angolo cottura, cantina

CITTÀ - alloggio di cinque camere, WC, cantina. Libero

PORTACOMARO STAZIONE - alloggio di con area verde di mq.

CASE

REPERGO - casa panoramica da ristrutturare con 8000 mq. terreno

COLCAVAGNO - casa rustica centro paese

Km. 3 - rustico indipendente ristrutturare con 14.000 mq. terreno. Posizione ottima, panoramica

ATTIVITÀ

RE CITTÀ - BAR Tavola calda e fredda - alcoolici - superalcoolici - paninoteca. Alto volume d'affari

CITTÀ - Tabacchi - Totocalcio - giornali - Lotto - tab XIV - volume d'affari. Trattativa in ufficio

CENTRO B - ristorante - piscina - tennis - 10.000mq. terreno

CITTÀ - BAR - Caffè - panini

T

LOTTO TERRENO edificabile 4500 mq. di cui 3000 - 1 mc./mq. Fronte provinciale. Trattativa in ufficio

LOTTO TERRENO - 7400 mq. semicollina panoramico, confinante con città ville residenziali

LOTTI TERRENI - edificabili con o senza progetto, cubatura assegnata, metrature.

CASA VACANZA

ULZIO - in residence di nuova edificazione alloggio su due , arredato. Ottimo prezzo

COMMERCIALI

CITTÀ - capannone commerciale mq. più 300 uffici, vendesi o affittasi

---

PUNTO CASA IMMOBILIARE

di Giacomelli e Cerruti

ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax
0141.592.617

ASTI su corso di passaggio - cede avviato BAR TABACCHI Ideale per nucleo famigliare. Informazioni in ufficio.

CENTRO DEL MONFERRATO - in zona passaggio cede RISTORANTE PIZZERIA. Attrezzatura recente. coperti. Ottimo reddito.

ASTI - residenziale, affitta alloggio cucina, , due camere letto, doppi servizi, e garage. Stabile di nuova costruzione abitato. Riscaldamento individuale a metano.

ASTI - zona centro, affitta ufficio salone, due camere, bagno. Ingresso indipendente L. 750.000

ASTI - centro - affitta ufficio di 4 camere e servizi. Riscaldamento individuale a metano

CENTRO STORICO - vende in palazzina finemente alloggio ultimo piano di cucina, sala, letto, doppi servizi, terrazza. Riscaldamento individuale, ascensore.

ZONA CAMPO SPORTIVO vende alloggio libero ultimo cucinotta, soggiorno, due camere, bagno

CORSO SAVONA vende alloggio ultimo piano con due letto, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio e cantina. L. 140 milioni.

ASTI - posizione collinare vende in costruenda palazzina, alloggio di cucina, salone, due letto, doppi , sovrastante mansarda di mq. 60. Verde I.V.A. agevolato 4%

CATTEDRALE - vende alloggi di metrature in palazzina ristrutturata. Ascensore, impianto di riscaldamento individuale a metano, porte blindate. I.V.A. agevolata 4%

STRADA FORTINO vende alloggio signorile di cucina, salone doppio, camere letto, doppi , cantina e ampio box auto Verde condominiale.

VICINANZE C.SO DANTE vende alloggio 2° piano di ampio ingresso, sala, camere letto, tinello, cucinino, bagno, box auto

ZONA CAMPO SPORTIVO complesso residenziale di recente costruzione, vende villa a schiera con finiture personalizzate di salone, cucina, due camere letto, ampio locale mansardato, doppi servizi, tavernetta, garage.

CORSO ALLA VITTORIA vende alloggio ristrutturato al 2° p. di ingresso, sala, due letto, cucina, bagno L 190 milioni. Volendo box auto.

VILLAFRANCA reg. Case Bruciate, vende alloggio ingresso, sala, cucina, disimpegno zona notte, due letto, doppi servizi. Box auto L. 167.000.000

DIRETTRICE ASTI TORINO vende villa di ampia tavena, locale lavanderia, sala pranzo, , due camere letto, bagno, ripostiglio, garages, mq. 4.000 circostanti

ANTIGNANO - fr. Gonella vende bella casa ristrutturata di salone, cucina, 4 camere letto, doppi servizi, cantina, giardino.

CALLIANO vende casa comoda ai servizi di: salone, cucina, 2 letto, bagno, fienile e stalla. Possibilità ampliamento cortile L. 112.000.000

CASTELL'ALFERO bella posizione vende terreno edificabile ad uso residenziale

CHIUSANO paese vende casa ristrutturata cucina, d. con camino, due letto, bagno, cantina e box auto
L. 185.000.000

ISOLA D'ASTI vende villa d'epoca mente ristrutturata con ottime finiture di ampio ingresso, cucina, salone, due camere letto, servizi, ampio locale mansardato. Garage e giardino.

COSTIGLIOLE vende in posizione collinare bella casa indipendente totalmente ristrutturata. Volendo bifamiliare 4.000 mq di terreno cintato.

MONCALVO - vende bella casa abitabile indipendente composta , ampio , 4 letto, doppi servizi, box triplo. Cortile e giardino cintati. L. 250 milioni.

VILLA S. SECONDO vende casa indipendente, ristrutturata, di , , 4 camere, bagno, cantina, garage, porticato L. 189 milioni.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

Acquisti solo col 30% in contanti

AFFITTI E CESSIONI

C.SO TORINO vicinanze Pam affittasi garage singolo
VIA CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq a referenziati

ZONA CENTRO

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto da ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina **L. 230.000.000**

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta
L. 730.000.000

storico raro gioiello di stabile antico egregiamente ristrutturato, vasto salone con caminetto, cucina, 3 camere, 3 bagni, cabina armadio, ripostiglio, disimpegno, tavernetta, 300 mq. abitativi, cortile lastricato.

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi servizi, doppie entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000

Via XX Settembre libero in stabile d'epoca ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e cantina.
L. 100.000.000

V.ze P.zza Cairoli vendiamo liberro, ristrutturato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina e sottotetto.
L. 113.000.000

Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone.
L. 110.000.000

ZONA STAZIONE

Via Boduen vendiamo libero appartamento luminoso composto da ingresso, sala, cucina, 1 camera, bagno, veranda e cantina **L. 140.000.000**

Via Grassi vendiamo libero, ristrutturato, appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, cantina e posto auto.
L. 145.000.000

ZONA NORD

Via Brovardi - P.zza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage.
L. 180.000.000

Fortino - in palazzina nuova tre appartamenti: - sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, doppio, cantina e posto - sala, cucina, giorno, camere, tripli servizi, terrazzo cantina e garage doppio. Da L. 4 .000.000

Via Fregoli vendiamo appartamento occupato composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone e cantina.
L. 70.000.000

ZONA GIARDINI

Via Pascoli vendiamo libero appartamento luminosissimo composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage **L. 230.000.000**

Via Montebruno vendiamo ampio appartamento composto di ingresso, sei vani, bagno, ripostiglio, cantina e solaio. Ottimo reddito. **L. 255.000.000**

Viale La Vittoria - vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000

V.le la Vittoria vendiamo libero garage di nuova costruzione **L. 27.000.000**

ZONA EST

C.so Alessandria ven- ampio appartamento di circa mq. composto ingresso, tinello, cucina, salone doppio, 4 camere, tripli servizi, veranda, 4 balconi, ripostiglio, cantina e po- L. 430 milioni - divisibile in due - riscaldamento autonomo.

Via S. Evasio vendiamo libero appartamento composto di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostigli e cantina
L. 144.000.000

Via Pallio appartamento in ottimo stato, ristrutturato, composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e due garages. **L. 220.000.000**

ZONA OVEST

Loc. R ampio e caratteristico casale piemontese di sei ampi vani oltre stalla e fienile recuperabili con 18 gg. ter- circostante L. 400.000.000

Via Dei Vetrai vendiamo libero bell'appartamento luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, garage e posto auto.
L. 165.000.000

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Artom - C.so Einaudi libero garage doppio.
L. 46.000.000

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato **Affarone. L. 20.000.000**

C.so Alessandria, diamo libero nel magazzino di mq. circa ristrutturato con cami- e servizio. L. 150.000.000

P.zza Vittorio Veneto vendiamo ottimi garages da L. 26.300.000 cadauno.

Validissimi anche per investimento.

Via Canova vendiamo garage **L. 21.000.000**

TERRENI

Antignano vendiamo lotto di terreno di 64000 mq. circa **L. 12.000.000**

Castelnuovo Calceo - Loc. Cirano Fontana Argentina vendiamo bel vigneto di circa 4100 mq. a **L. 12.900.000 trattabili**

VILLE

Direttrice Asti - Casale Montemagno comoda ai negozi, porizione di casa con solette e tetto rifatti - sei camere, mansarda, cantina e terrazzo.
L. 33.000.000

Valenza fraz. Monte, casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di 14 vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. **L. 350.000.000**

Salice prestigioso e signorile appartamento composto di sala, camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage e piscina prezzo affare.
L. 380.000.000

DIRETTRICE ASTI TORINO

San Damiano vendiamo porzione di libera su tre lati composta di cucina, tavernetta, salone, due camere, due bagni, ex fienile recuperabile, portico antistante, cortile e terreno **L. 260.000.000**

DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1P., garage, orto e giardino. **L. 109.000.000**

Calosso vendiamo libera casa indipendente 4 lati composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, garage, magazzino e 2.200 mq. circa di terreno. **L. 295.000.000**

DIRETTRICE ASTI - ALESSANDRIA

ROCCHETTA vendiamo in paese porzione di casa, su tre lati, totalmente ristrutturata, composta di cucina, tinello, camera, doppi servizi, ripostiglio, locale caldaia e posto auto **L. 60.000.000**

DIRETTRICE ASTI -

Alba vicolo S. Giovanni vendiamo libero, arredato, soggiorno, cucina, bagno con antibagno, terrazza, cantina e garage.
L. 200.000.000

DIRETTRICE ASTI - CHIVASSO

Mombarone vendiamo porzione di casa indipendente su 3 lati composta di sala, cucina, bagno, 2 camere, cantina, cortile e una giornata di terreno a vigneto e frutteto
L. 52.000.000

Corsione vendiamo cascina libera in tre lati composta da: cucina, cinque camere, cantina, fienile e porticato. Piccola porzione di terreno di 100 mq. Da ristrutturare.
L. 67.000.000

Corsione vendiamo casa indipendente, ristrutturata, bifamiliare composta da: salone, cucina, 3 camere e bagno; salone living, 2 camere e bagno; giardino **L. 350.000.000**

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, tegnaia, garage e giardino
L. 230.000.000

in bassa porzione di casa da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, tavernetta/cantina e sottotetto. **L. 135.000.000**

S. Grato vendiamo ampio e bel cascinale indipendente di circa 500 mq. di soletta - da rivedere - con 4 giornate di terreno circostante.
L. 360.000.000

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE — ASTI — C.so Alfieri, 188

RUSTICI E VILLE

Castello d'Annone - in centro paese porzione di casa da ristrutturare ■ ■ vani, bagno, antistante portico ■ ■ stante fienile.

Rocca d'Arazzo - in posizione collinare porzione di ■ parzialmente da ristrutturare, superficie mq. 140 di abitazione suddivisi su 2 piani. Garage ■ giardino di mq. 2.000.

Frinco - casa recentemente ristrutturata composta di 5 vani, doppio servizio, cantina, fienile, garage. Terreno 3.000 mq.

Serravalle - splendida cascina completamente ristrutturata composta di cucina, salone con camino, 4 camere, doppi ■, cantina, porticato e giardino. Terreno 10.000 mq. circa. TRATTATIVA RISERVATA

■ **d'Asti** - villa indipendente composta di ingresso, 4 camere, cucinino-tinello, servizio, cantina, terrazzo, magazzino. Terreno mq. 2000

Quarto - comoda ai servizi casa completamente indipendente ■ possibilità bifamiliare, composta ■ 6 vani, doppi servizi, porticato e giardino recintato.

Castello d'Annone - in frazione, ■ da riattare composta di 4 vani, bagno, cantina. Terreno mq. 2000. Rich. L. 120.000.000

ALLOGGI

Zona Nord - in piccola palazzina alloggio molto luminoso di ingresso, salone, cucina, ■ camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Termosut. Volendo box auto. Richiesta L. 260.000.000

Corso Torino - alloggio libero in stabile recente di cucinino-tinello, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Richiesta L. 230.000.000

Via ■ Settembre - alloggio al 1° piano di ingresso, sala, 2 letto, bagno, solaio e cantina. Richiesta L. 220.000.000

Asti - alloggio al 4° p. s/a di cucinino-tinello, 2 camere, bagno, due balconi, cantina. Richiede alcuni interventi ■ ■ strutturazione. Prezzo interessante. Volendo box auto.

Prima Cintura - alloggio al 2° piano, composto di ingresso, sala, cucina, una camera, bagno, cantina, ampio garage. Richiesta L. 120.000.000

Telefono (0141) 33350-34882

ASTI - AFFARI
di ■ & ■ s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI nr. ■
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

IN PAESE VICINANZE ASTI - vendesi casa ■ ■ alloggi, in fase di ristrutturazione.
TOTALMENTE RISTRUTTURATI - IN ASTI - Corso Torino - vendesi n. due alloggi attigui di 65 ■. c/u. Volendo anche singolarmente. Riscaldamento autonomo.
■ QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa con terreno ■ magazzino.
IN ASTI - ZONA VALMANERA - vendesi magazzino di mq. 100 del seminterrato
IN SAN REMO - vendesi attico di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere ■lo, 2 servizi, grande terrazzo, posto ■ di proprietà. Anno costruzione ■. Spese di riscaldamento ■ condominio L. ■ annui. Richiesta Lire 320.000.000
AFFITTASI IN VIA GUTTUARI ANG. CORSO MATTEOTTI - alloggio ■ 2° p. ■ ascensore, di ingresso, cucina, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 450.000 mensili.
AFFITTASI IN VIALE PILONE locale commerciale di circa 70 mq.
IN ASTI - vendesi magazzino di mq. 220 con 2 WC, ufficio e cella frigorifera, con annesso garage 40 mq.

UNICO ■ PAESE - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezz■.
VICINANZE ASTI - unico ■ paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone
CEDESI EDICOLA - di giornali e riviste, ottima per una persona
VICINANZE ASTI - cedesi negozio ■ rivendita pane ■ pasticceria, con pastino. Ottimo ■er tre persone. Altarone
CEDESI - negozio di pasta fresca attrezzatissimo
UNICA - IN MONTEGROSSO D'ASTI - vendesi lavanderia con arredamento ■. Ottimo incasso
VICINANZE ASTI - STRADA ASTI-CHIVASSO - cedesi bar con superalcoolici, buon incasso, adatto a due persone.
ASTI - cedesi lavanderia con arredamento nuovo (96A022)
IN ASTI - cedesi attività di sala giochi con servizio bar, ottime per 2 persone
IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.
VICINANZE ASTI - vendesi bar - tabacchi - giornali, adatto per due persone. Ottimo.
IN ASTI - cedesi OTTIMO ■ arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)
CEDESI Asti lavanderia ■ arredamento ■ (96A022)
IN ASTI unica in zona cedesi merceria, ottima (96A10)
IN ASTI - ■ centrale cedesi BAR GELATERIA adatta a ■ persone, otti■ arredamento ■ posizione (95A01)
IN ASTI cedesi supermercato ottimo per ■ persone dello stesso nucleo famigliare.

35.52.35

IMMOBILIARE AZETA

■ COLLABORAZIONE CON LA NUOVA U.P.I.R. s.r.l.

VENDE

CORSO F. CAVALLOTTI

Alloggi in fabbricato di nuova edificazione consegna inizio 1999.
Riscaldamento autonomo, videocitofono, capitolato di pregio.

ULTIME OPPORTUNITÀ:

- MQ. 51 3° piano £. 120.000.000 - MQ. 104 5° piano £. 250.000.000
- MQ. 88 4° piano £. 250.000.000 - MQ. 92 piano attico £. 300.000.000

ASTI - CORSO ALFIERI, 234

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI

ASTI - in bella palazzina vendesi [illegible] Risc. ind. Asc. Rich. L. 250.000.000

ZONA CENTRALE - prestigioso alloggio [illegible] circa 158 mq. [illegible] 2 camere letto [illegible] bagno e bagno cantina garage

VILLE E RUSTICI

ROCCA D'ARAZZO - prestigioso alloggio [illegible] Rich. L. 270.000.000

DIREZIONE ALTO [illegible] Circa 2000 mq di terreno

AGLIANO [illegible] Rich. L. 90.000.000

CORNAPÒ [illegible] Rich. L. 150.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19-Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

AURORA immobiliare
L.go Martiri della Liberazione, 1 - ASTI
Tel./Fax 0141-594889

ALLOGGI IN ASTI

Zona Nord - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage. L. 340.000.000

Centro Storico - in stabile d'epoca, grazioso alloggio per piccolo nucleo famigliare. Risc. autonomo. Garage. L. 135.000.000

Via Antico Ippodromo - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, vol. garage. L. 220.000.000

Corso Torino - alloggi di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, bagno, cantina. L. 170.000.000

Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, ■, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 270.000.000

Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

C.so XXV Aprile - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton. L. 150.000.000

Piazza Medaglie d'■ - panoramico alloggio di ingresso, cucinotta, tinello, 2 camere, bagno, cantina, vol. garage doppio L. 110.000.000

Corso Gramsci - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina e posto auto L. 135.000.000

Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. L. 195.000.000

FUORI ASTI

Vigliano - casa libera su tre lati da riattare internamente cortile con ingresso indipendente, orto L. 75.000.000

Murisengo - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, cam. letto, salone, bagno, cantina, terreno e orto L. 45.000.000

Agliano - porzione di casa parzialmente riattata di 5 vani, bagno, cantina, tavernetta, cortile comune. L. 98.000.000

Cortanze - casa indipendente su tre lati, finemente ristrutturata con cortile cintato e terreno L. 260.000.000

Montechiaro - casa ristrutturata, disposta su due piani, con mansarda abitabile, cortile antistante L. 290.000.000

Cortazzone - porzione di casa indipendente con cortile cintato e terreno L. 91.000.000

Vicinanze Asti - in posizione soleggiata, bella struttura di villa unifamiliare con ampio giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti

Azzano - centro paese - casa indipendente sui tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

ASTI E PROVINCIA

GABETTI OR.IMM — MUTUO BANCARIO TRENTENNALE TASSO VARIABILE

ALLOGGI IN ASTI

VIALE ALLA VITTORIA - in palazzo d'epoca - vendesi alloggio luminoso libero ristrutturato di: ingresso, due camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. **Rif.A/161**

CORSO ALBA - vendesi alloggio panoramico di: ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto auto. Verde condominiale. **Rif.A/157**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ■. ■ come abitazione od ufficio. **Rif.A/152**

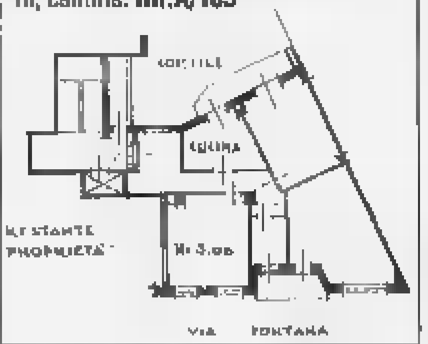
ZONA CATTEDRALE - vendesi in nuove palazzine ultimi alloggi. Riscaldamento autonomo. **Rif.N/130-131-132-133**

ASTI - PIAZZA PRIMO MAGGIO - vendesi ultimi appartamenti ■ palazzina in fase di costruzione. **N/148-149**

VIA CONTE VERDE - vendesi ■ bella palazzina alloggio di: ingresso, bagno, soggiorno, cucinino, camera, sala, cantina e box auto. **Rif.N/146**

VIALE ■ - vendesi liberi alloggi o uffici ■ varie metrature in palazzina con ■. Possibilità di posti auto. **Rif. A/211-212-213**

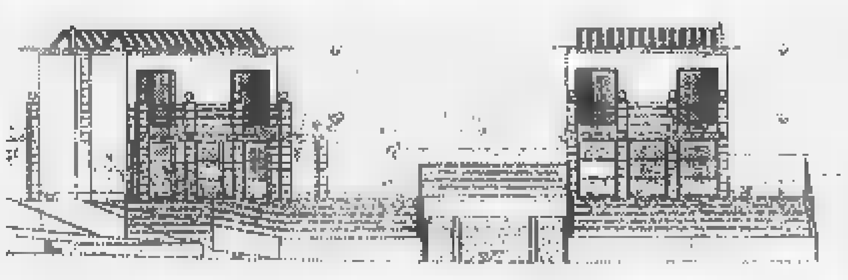
VIC.ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso al 4° p. con ascensore composto da: ingresso, sala, ■ camere, cucina, bagno, balconi, cantina. **Rif.A/185**



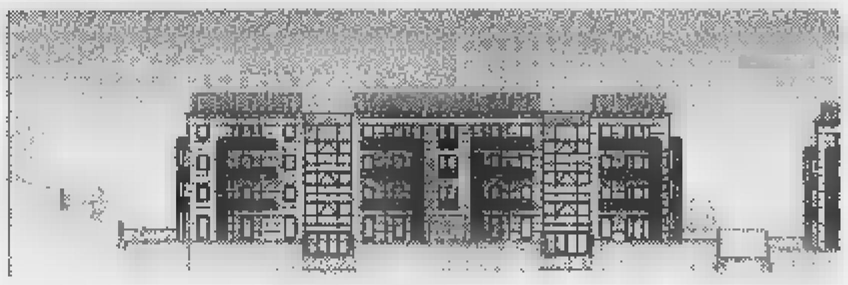
CORSO DANTE - ■ **VITTORIO VENETO** - vendesi in palazzina di recente costruzione ultimo ■loggio di: 3 camere, bagno, due grandi terrazzi. **Rif. N/129**

VIA F. CAVALLOTTI - vendesi libero nuovo alloggio ■: ingresso, 2 letto, soggiorno, cucina, lavanderia, terrazzo di mq. 45. Balconi, cantina e g■ **Rif N/1■**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuovo su due livelli ■ ultimare internamente, silenzioso, composto di: p. 2 sala, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostigli, terrazzo. P. 3 (sottotetto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. **Rif. N/12**



ZONA C■ VOLTA - vendesi villette indipendenti ■ fase di realizzazione ■ box auto. **Rif.VR/171-173**



ZONA ■ - **ASTI** - in palazzina ■ prossima costruzione vendiamo alloggi di varie metrature ■ box auto. Ottime finiture

LOCALI COMMERCIALI

PIAZZA ALFIERI - vendesi uffici in palazzo d'epoca: al 1° p. di 200 mq ca. **Rif.A/162** - al 3° p. di 150 mq ca., occupato. Buona rendita. **Rif. A/163**

PIAZZA STATUTO - VIA CAVOUR - affittasi uffici ■ metrature

■ ■ **ASTESANO** - affittasi locale commerciale libero di mq. ■ ca. con vetrine su strada, due ingressi. **Rif. N/165**

MONTECHIARO D'ASTI - affittasi libero capannone in ottimo stato di mq. 500 ca. con alloggio di mq. 100, ampi spazi per parcheggio e carico/scarico merci, 2 passi carrai. **Rif.C/135**

■ **BROFFERIO** - affittasi locale ■ strada uso ufficio/negozio completamente ristrutturato. **Rif. N/145**

DIRETTRICE ASTI-TORINO - vendesi fabbricato adatto a molteplici attività commerciali ■ locale esposizione e vendita su due livelli di mq. 700 ca., mq. 240 ca. di ufficio/abitazione, ampio parcheggio con mq. 3000 ca. di terreno recintato. Possibilità di ulteriori mq. 9000 ■. di terreno edificabile. **Rif.** ■

AFFITTI

MONTEGROSSO - ASTI - affittasi alloggio al terzo piano di: sala, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo **Rif.N/140**

VILLE E RUSTICI

ANTIGNANO - ASTI - vendesi villa composta da: pt. tinello, ■ tre camere, bagno. P. I locale mansardato con bagno. P. int. autorimessa, legnaia. Giardino recintato. **Rif.** ■

PALUCCO - ASTI - vendesi villa indipendente su quattro lati ■ buono stato ■ giardino circostante ■ mq. 2000 ca. **Rif. N/158**



PORTACOMARO - ASTI - vendesi casa indipendente in ottimo stato di: sala, cucina, lavanderia, 4 camere, 2 bagni, tavernetta ■ giardino. L. 280.000.000 **Rif. VR/202**



VALFENERA - ASTI - vendesi casa finemente ristrutturata in posizione dominante composta da: p.t. salone, sala pranzo, cucina, lavanderia, bagno; p. 1° 4 camere con ognuna ■ ■ bagno. **Rif. N/144**



S. MARTINO ALFIERI - ASTI - vendesi ■ paese casa padronale in parte da ristrutturare ■ posizione panoramica, composta da 12 camere, terrazzo, cantina, porticato e giardino. **Rif. VR/193**



VIARIGI - ASTI - vendesi casa finemente ristrutturata in posizione dominante ■: grosso salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, cantina, autorimessa, piscina. Mq. 3000 di terreno **Rif. VR/203**



REFRANCORE - ASTI - vendesi casa di campagna elegantemente ristrutturata composta da: P.T. cucina, sala, bagno-lavanderia, portico; 1° P. 3 camere, 2 bagni, giardino circostante di 3.000 mq. ca. **Rif. VR/206**



MONTIGLIO - ASTI - vendesi casa di campagna subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta da: PT 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box auto; P.1: 3 camere, bagno, terrazzo. Cantina ■ giardino ■stante recintato **Rif. VR/214**



COCCONATO - ASTI - vendesi casa libera su 4 lati subito abitabile, di: PT. soggiorno, cucina, lavatoio, cantina, c.t.; P1: 2 camere, servizio, disimpegno. Box auto ■ giardino recintato ■ mq. 800 ■. **■. VR/208**

GABETTI OR.IMM ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



Primo Ciclo
"L'Italia dalla Belle Epoque al Fascismo"

I COMPAGNI (1963)
DI MARIO MONICELLI
CON MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT
Un ironico e affettuoso ritratto della Torino d'inizio secolo, tra fabbriche e albori del socialismo.
lunedì 25 gennaio - ore 21.00

ADDIO GIOVINEZZA (1940)
DI FERDINANDO MARIA POGGIOLI
CON MARIA DENIS E CARLO CAMPANINI
La Torino d'inizio secolo rivisitata attraverso la nostalgia di un racconto tratto dalla commedia di Camasio e Oxilia.
lunedì 1 febbraio - ore 21.00

LA GRANDE GUERRA (1959)
DI MARIO MONICELLI
CON VITTORIO GASSMAN E ALBERTO SORDI
Un classico sulla Prima Guerra Mondiale vista dal "basso", attraverso la vicenda di due soldati.
lunedì 8 febbraio - ore 21.00

IL DELITTO MATTEOTTI (1973)
DI FLORESTANO VANCINI
CON FRANCO NERO E VITTORIO DE SICA
La cronaca della vicenda che portò al regime di Mussolini.
lunedì 15 febbraio - ore 21.00

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (1970)
DI VITTORIO DE SICA
CON DOMINIQUE SANDA E ROMOLO VALLI
La trasposizione cinematografica del romanzo di Giorgio Bassani su una famiglia ebraica alle prese con le leggi razziali.
lunedì 22 febbraio - ore 21.00

UNA GIORNATA PARTICOLARE (1977)
DI ETTORE SCOLA
CON MARCELLO MASTROIANNI E SOPHIA LOREN
Il giorno dell'incontro romano tra Mussolini e Hitler rivisitato attraverso l'esperienza di due persone ai margini della società.
lunedì 1 marzo - ore 21.00

CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino e il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici su tre cicli, ogni volta con un film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici e culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono; Cristina Capucchio, Federica Deorsola e Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Seguiranno un secondo ciclo "Fra guerra e dopo guerra" ed un terzo ciclo "L'Italia dello sviluppo".

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.242

TRADING

Stasera al Politeama ci sarà cabaret con la stagione «Divertirsi a teatro»

«Che storia» se arriva Giangi

Il nuovo recital del comico Marco Della Noce

ASTI. A «Facciamo Cabaret» (Italia 1) era Larsen, il tecnico del [illegible] un po' «sballato» che non mancava di sparare una battuta tra un'esibizione e l'altra. Attualmente è «Giangi», protagonista di alcuni siparietti nella trasmissione «Comici» (sempre Italia 1), dove appare come portatore di antenna parabolica per gli improbabili collegamenti via satellite della trasmissione.

E' Marco Della Noce, che stasera alle 21,15 al Politeama, porterà in scena il suo recital «Che storia». E' il secondo appuntamento con il cabaret (dopo il fortunato esordio con Paolantoni) della stagione «Divertirsi a teatro», organizzata da Comune e associazione «Arte & Tecnica».



Il comico Marco «Giangi» Della Noce stasera sarà di [illegible] al Politeama con lo spettacolo «Che storia» per la stagione «Divertirsi a teatro»

Della Noce è divenuto un volto noto della televisione in questi ultimi tempi, ma può vantare una lunga carriera, avviata con il gruppo «La Carovana». Nell'88 ha vinto il premio della critica al festival del Cabaret di Loano, poi approda a «Drive in» con il personaggio di «Giangi e le sue giuengive». Partecipa inoltre a trasmissioni come «Tg delle vacanze», «Mondo Gabibbo», «Striscia la notizia» di Canale 5 e «Mai dire gol». Due anni fa ha condotto per Radio Rai2 «Aspettando settembre» con Enrico Bertolino (ovvero «Meneghetti»). Con lui conduce al Teatro Ciak di Miolano lo spazio «The day after», rassegna di notizie del giorno dopo.

A teatro ha recitato anche nello spettacolo «Il suono di Vustock» di Gino e Michele (gli autori delle «Formiche»). Come monologhista ha debuttato con «Zabronski (istruttore [illegible] limits)».

Buone le prevendite dei biglietti, oltre agli abbonamenti (oltre 500, tra interi e parziali, ancora disponibili). Ingressi: da 20 a 35 mila lire. Prenotazioni e prevendita ancora oggi all'associazione «Arte & Tecnica», piazza San Martino 5, tel. 0141/31.383. [c. f. c.]

A Moncalvo

La neve svuota platea di Ovadia

MONCALVO. Lunghi applausi per Moni Ovadia domenica sera, dopo oltre due ore di spettacolo serrato. Lo spettacolo, intitolato «Perchè no?» e dedicato all'umorismo ebraico, ha aperto la stagione organizzata dalla società astigiana «Artec» e dal Teatro Stabile di Torino.

La riuscita della serata è stata purtroppo contrastata dalla neve. A causa delle condizioni delle strade oltre metà dei circa 300 prenotati, perlopiù non astigiani, ha preferito dare forfait.

Ovadia ha presentato con entusiasmo il suo recital a fianco del fisarmonicista Vladimir Denissenkov. L'attore ha apprezzato moltissimo Moncalvo e il suo teatro, manifestando l'intenzione di tornare presto a recitarvi.

OGGI

[illegible]. Riprendono gli appuntamenti del club Amici della musica «Beppe Valpreda». Stasera alle ore 21 al Centro Giovani, in via Goltieri 3, Pier Giorgio Bricchi parlerà dell'opera «Le comte Ory» di Rossini. L'ingresso è libero.

SAN [illegible] Serata di piano bar dalle 22 al «Pura vida» in località Valdoisa con Fabio Ramello.

DOMANI

ASTI. Al Centro di danza in piazza Roma 10 s'inizia un corso di portamento per adulti, per aiutare chi vuole restare in forma, risolvere piccoli problemi di schiena e migliorare la linea. Informazioni: 0141/557.711 (dalle 15 alle 19).

GIOVEDI' 14

[illegible] STEFANO BELBO. Alle ore 21 alla Locanda Gancia «Musica in solidarietà»: un concerto a favore di Michela Bianco, che è affetta da tetraparesi spastica. Saranno in scena Danilo Sacco (Nomadi), Andrea Pozzoli (arpa), Iano Nicolò (ex Comitiva), Silvana Poletti, Super Cerot Band, CSN e Boyan, Brama. I biglietti costano ventimila lire; prevendite ad Asti (al Musichiere, in via Varrone 8) ed a Canelli (al Musicomio, in via I Maggio 54).

ASTI. Alle 22 all'Akhenaton, via dell'Ospedale, serata di animazione brasiliana con il dj Antonello. Ing. libero.



Il mezzosoprano Fiorenza Cossotto canterà domenica a San Secondo

[illegible]' 15

[illegible] Alle 22,30 al Blue Bird serata blues con la «Hot Bibins band». Ingressi 15 mila lire con consumazione. Info: 0141/793.569.

[illegible] Alle 18 alla Biblioteca consorziale

[illegible] Il Circolo ricreativo Arca Enel, via Pagliani [illegible] (0141/271.649) organizza corsi di ballo (liscio, valzer, fox-trot, tango, danze caraibiche, latino-americane). Sono aperte le iscrizioni al 0141/271.620.

[illegible] Alle 22 al Maltese concerto del complesso astigiano «Vallemiseria». Ingresso libero.

[illegible] Alle 22 al Bistrò concerto dei «Mower street». Ingresso libero.

[illegible] Alle 22 all'Akhenaton, «Vampiria», serata in stile horror con ballerine e animazioni. Ingresso libero.

MONALE. Alle 22 all'Appaloosa pub suonano gli «Sputos» e «GB e i magnifici». Ing. libero.

SABATO 16

ASTI. Celebrazioni alfieriane: alle 17 al Politeama cerimonia inaugurale. Paolo Conte riceverà il «Premio Alfieri». Alle 18,30 Giorgio Albertazzi si esibirà in «La Vita e altre parole alfieriane», regia di Beppe Navello. Per partecipare telefonare ai numeri 0141/399.220 e 399.255.

[illegible] Al teatro comunale alle 21,30 andrà in scena «Barbablues» con Giorgio Donati e Jacob Olesen, spettacolo «malincomico» costruito sulle canzoni di Paolo Conte. Ingressi: da 20 a 35 mila lire; prenotazioni allo 0141/31.383.

[illegible] Alle 21,30 serata musicale al Caffè Roma [illegible] Claudio Bruzzese. Ingresso libero.

CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata musicale con i «Gino Supino». Ingressi: 10 mila lire con consumazione.

[illegible] 17

[illegible] Alle 16 nella Collegiata di San Secondo, concerto con il mezzosoprano Fiorenza Cossotto, e le orchestre «Viotti» e «Polledro» dirette da Arturo Sacchetti. In programma brani ispirati ad Alfieri di Giuseppe Cotti, Gaetano Foschini, Ettore Desderi, Lorenzo Perosi e Giovanni Battista Viotti. Ingresso libero.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	2	84	27	71	47
	68	63	49	49	43
[illegible]	53	18	5	63	66
	86	68	65	59	58
FIRENZE	33	28	11	18	4
	78	71	64	62	49
GENOVA	39	26	10	81	45
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	83	63	60	49	49
NAPOLI	21	1	68	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	90
	68	66	66	61	58
[illegible]	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
[illegible]	13	63	72	22	88
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 [illegible] Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-18	68-82	68-34	68-39
68-10	68-17	[illegible]	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	68-64	68-74	68-48
68-13	68-49	68-88	68-67	68-85
68-46	68-83	68-38	68-30	68-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino [illegible] (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-88	71-58	[illegible]	38-19	38-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44 / 39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
8 combinazioni	
L. 5600	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 85
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni	- varianti = 68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

Stamane prosegue la rassegna dedicata agli studenti astigiani

Una scena per i ragazzi

Sarà rappresentata la vicenda di Orlando



Un gruppo di alunni delle scuole elementari astigiane che hanno partecipato al programma teatrale per ragazzi organizzato dal Comune

ASTI. Riprende stamane il Progetto Teatro Ragazzi, organizzata da Comune e Regione. Alle 10,30 all'auditorium del Centro Giovani la compagnia Onda Teatro presenterà «La storia di Angelica e Orlando» a un pubblico formato da studenti di scuola media.

A dicembre sono stati portati in scena due spettacoli. Il primo, «Totem» della Compagnia Stilema, ha avuto 600 spettatori: alunni delle elementari Rio Crosio, Buonarroti, Dante, Pascoli, Baracca, Ferraris, Carducci, Maria Ausiliatrice, di Portacomaro e Monastero Bormida. L'altro, «Pigiami» del Teatro dell'Angolo, è stato rappresentato alla Baussano.

Il prossimo appuntamento [illegible] il 27 gennaio in sala Pastrone: l'Assemblea Teatro presenterà «Grazie Ludwig», spettacolo dedicato ai ragazzi delle medie. Per adesioni rivolgersi al Centro Giovani (Gianna Cerrato), tel. 0141/399.331 oppure 399.327. [r. s.]

A Montechiaro

[illegible] presepi

MONTECHIARO. Sono stati premiati domenica gli autori dei presepi (circa 60) che hanno partecipato al concorso organizzato da Comune, parrocchia, Pro loco e Comitato Palio.

Alcuni dei riconoscimenti principali sono andati a Renzo Castello, Luisa e Adriano Cavanna, Donatella Zanardo, Fabrizio Morra, Rosa Perotti, Betti Tosi, Giorgio Maccario, Luca e Emili Parena, Fabio Ferrero, Alessandro Grandi, Claudio Falletti, Angela Sorrentino, Cristina e Luca Rolla, Alberto Peppino, Karen ed Eric Paci.

La premiazione è seguito alla proiezione del video in cui sono stati raccolti gli avvenimenti pincipali riguardanti Montechiaro nel '98 (il materiale è stato raccolto da Ernestino Rebaudengo).

Durante la giornata sono inoltre state consegnate due targhe per l'attività sportiva al gruppo ciclistico «Chirio» e alla campionessa regionale di ciclismo Mascia Zeglio. [m. t.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **[illegible] gabbianella e il gatto,** cartone [illegible]: 17,15; 18,55. L. 10.000; 8000. **Z la formica.** Or.: 20,35; 22,30. Ingresso ad invito.

POLITEAMA. T. 530.096. Teatro **«Che storia»** con Marco della Noce. Or.: 21,15. L. 35.000; 25.000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **[illegible] Zorro,** con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Or.: 19,20; 22,15. Lire 10.000; 8000.

NUOVO [illegible]. Tel. 0141-595.040. **Paparazzi,** di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono, M. Boldi, R. Brunetti, N. D'Angelo. Or.: 20,25; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. 0141-598.457. RIPOSO.

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162. RIPOSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. [illegible]

[illegible]. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

[illegible]. 0141-975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. [illegible]. 0141-982.288. RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0144-322.885. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0142-452.291. **Il principe d'Egitto,** cartone animato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,25. [illegible] 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.061. **C'è posta per te,** di N. Ephron con T. Hanks e M. Ryan. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. [illegible] e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,25; 17,40; [illegible] 22,30. L. 12.000; 9000.

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. 0131-252.644. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,10; 22,30. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.079. **La maschera di Zorro.** Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000 (7.000).

COMUNALE - SALA GRANDE. Teatro: **Ronin** con R. De Niro. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Il principe d'Egitto.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 [illegible].

[illegible] Tel. 0131-268.080. **Paparazzi** di N. Parenti con C. [illegible] Sica, D. Abatantuono e [illegible] Boldi. Orario: 20,10; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. [illegible] **luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9.000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **[illegible] gabbianella e il gatto,** cartone animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **C'è posta per te** di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,25. Lire 12.000.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 0173-363.021. OGGI [illegible]

MORETTA. Tel. 0173-440.340. OGGI RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Blow up,** di M. Antonioni con D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

ADUA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50. [illegible]: pom. 7000, sera 11.000 •••

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ••

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per** [illegible] di N. [illegible] con Tom [illegible] e Meg Ryan. Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000, sera 12.000 cinecard 10.000. ••

AMBROSIO [illegible] — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Il principe d'Egitto,** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000, sera 12.000 cinecard 10.000. •••

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te,** regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

[illegible] — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico [illegible] cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••

CENTRALE — via C. Alberto 27, [illegible] 011-540.110. **Svegliati [illegible],** regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000. •••

[illegible] 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** dei F. Brother con C. Diaz e M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. pom. 7000, [illegible] 12.000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango,** di C. Saura con M. [illegible] Solà, C. Maresa. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••

CIAK — c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. pom. 8000; sera [illegible] •••

CRISTALLO — via Gorio 5, tel. 011-860.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. [illegible]; [illegible] 12.000. ••

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. [illegible] regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000 anziani giovani cinecard 5000, sera 12.000. ••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** [illegible] Jones con Jan Bannen, David Kelly, Susan Lynch. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000. •••

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di T. Vinterberg con U. Thomasen (premio giuria Cannes 1998). Vietato 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••••

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare** di N-Hamm. Ingr. pom. 7000. •••

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro,** di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] — p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Aiace 6000. ••

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco,** di E. Kusturica, con F. Adjeni. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ••••

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan,** regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000, sera [illegible]. ••

FARO — [illegible] Po 30, tel. 817.3323. Riposo. ••

FIAMMA — c.so Trapani 57, [illegible] 011-385.20.57. **Il principe d'Egitto** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]. [illegible]; sera 11.000. •••

IDEAL — c. Beccaria 4, tel. 011-521.40.16. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000. ••

[illegible] — v. Po 21, 011-812.59.96. **[illegible] leggenda del pianista sull'oceano,** di G. Tornatore con T. Roth e P. Taylor. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ••

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **La cena** di E. Scola con F. Ardant, V. Gassman, G. Giannini. Or.: 17; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 12.000; Aiace 6000. •••

[illegible] — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi,** di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. [illegible] anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe,** di K. Loach, con P. Mullen, L. Goodall, (f/Germania/GB 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000 •••

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. Anteprima ad inviti **«Z la formica»**. Ore 20,30 ••

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **The Truman show** regia di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ••••

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Massironi. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ••

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, [illegible] 011-531.400. **Il principe d'Egitto,** regia di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 •••

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin,** regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] ••

[illegible] — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity,** di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffith. Or.: 15,30; 17,30, 20,10, 22,30. Ingr. [illegible], sera 11.000. •••

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni,** di V. Ward con R. Williams, A. Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000. •••

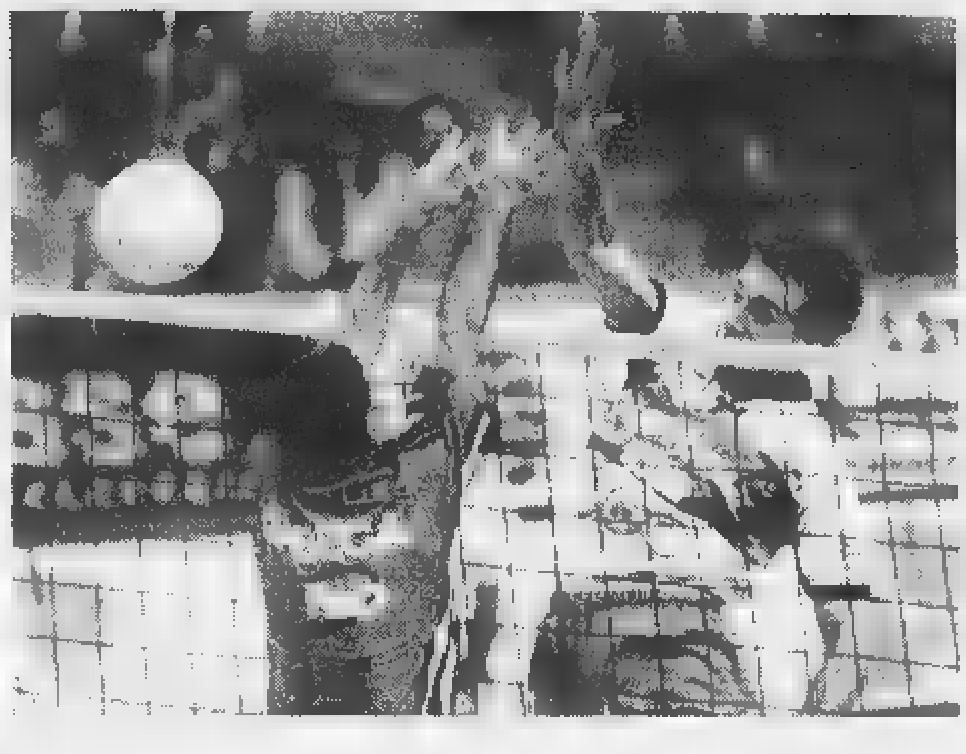
VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Il mio West,** di G. [illegible], con L. Pieraccioni, H. Keitel. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ••

VITTORIA — via Roma 306, tel. 011-562.17.89. **La maschera di Zorro** di M. Campbell. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 anz. e giov. [illegible] 12.000.

Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour





Roca e sopra Casoli. Il presidente Barroero con i dirigenti della Omnitel



Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

CUNEO. La Tnt Alpitour si rigetta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro lo Zwolle. Il trofeo, che la squadra di Silvano Prandi vince da due anni, è uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Torino e giunta a Zwolle ■ Amsterdam nella serata, comprende i dieci titolari senza i giovani, rimasti a ■ ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conosciamo i rivali - spiega il direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi, che guida il gruppo col team manager Pistolesi ■ il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro a Cuneo.

Due le novità di stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1, inflitto in A1 alla Gabeca Pad Montichiari, il cubano tornerà finalmente a giocare nel ruolo naturale, quello di schiacciatore. «Decideremo successivamente se domenica prossima ■ campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica ■ compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da stasera la durata di ogni set a ■ punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà come ■ tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo della Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì 20 Casoli e compagni voleranno ■ Spagna, per affrontare il Cd Soria. Prima sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

■PPA ITALIA. Oggi è un giorno importante anche per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è il sorteggio per le semifinali. Grazie al ter■ posto in campionato, davanti ■ Casa Modena, Cuneo è testa di serie ■ nel primo turno eviterà il Sisley: giocherà con gli emiliani o con Palermo. Il sorteggio sarà seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel e biglietto) in aereo o pullman. Informazioni allo 0171/681905.

NUOVO ■ Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato ora anche da Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuovo logo di prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, è stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cormio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli e Brusati.

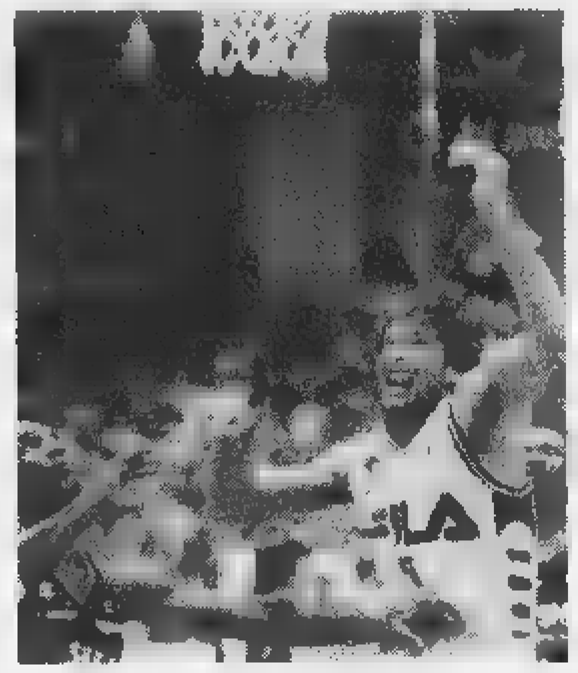
Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo il ko ■ Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi
Domani amichevole ad Alessandria

Il beniamino ■ pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Micheletti) ■ risultato tra i migliori nella trasferta a Livorno ma la sua convincente prestazione non è bastata alla Fila per evitare la sconfitta



BIELLA. La ■ determinazione messa in campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che era alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso a Livorno di condurre per 12 lunghezze, 32-20 al 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo ■ servita a svegliare i giocatori, che nella ripresa ■ tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di casa. Le cause della sconfitta ■ da ricercare quindi nella scarsa determinazione e continuità dimostrate dalla squadra. Questo è già accaduto in precedenza ed è quindi consigliabile che i giocatori corrano ■ ripari. Domenica arriverà Pesaro e se non tirano fuori la grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singoli prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti e dominatore sotto le plance ■ 19 rimbalzi catturati (oltre ■ tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino ■ Ribeiro, che ha dimostra■ di essere in crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la cui grinta dovrebbe essere presa ad ■pio dei compagni», aggiunge Atripaldi.

I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, in un'amichevole, i canturini della Polti (A1). **[w. d. b.]**

■ IN CITTÀ E CINTURA

ASTI CENTRO appartam. ■ ■ costruz. piano attico di: cucina, salone, ■ camere, 2 bagni, risc. auton. Box auto. Mq. 45 di terrazzo + balconi. ■° p. panoramiciss. L. ■ milioni (Rif. 354/46)

ZONA VIA TORCHIO in ■ signorile, palazzine appartam. vuoto al 3° ed ultimo piano con ascensore. Saloncino, 2 camere, cucina, risc. ■tonomo con box auto compreso. L. 192 milioni (Rif. 352/18)

QUARTO INF. (ad. Statale/zona Avir) - grande ca■ anche bifam. più ampi locali al PT per artigiani / commercianti / etc. Garages. Terreno L. 450 milioni (Rif. 349/12)

ASTI CENTRO - VIA ARÒ alloggio signorile di: ingresso, salone, 2 letto, cucina, bagno. Cantina. L. 186 milioni (Rif. 342/27)

ASTI - ZONA SAN PIETRO appartamento con terrazzo ■ 45 mq. ■, salone, ■ camere, cucina, garage alto 3 metri. L. 240 milioni (Rif. 343/31)

ASTI - ZONA FIERA ■ recente signorile stabile in paramano: soggiorno, ■ camere, cucina, doppi servizi. Risc. auton. con box auto. L. 261 milioni (Rif. 331/8)

■ all. in villa di: salone, ■ camere, cucine, bagno + mansarda ■ ■ ■ e bagno; magazzino 70 mq. Terreno 1000 mq. L. 192 milioni (Rif.191/35)

ZONA FORTINO garage con accesso cancello ■tomatico. L. 29 milioni (Rif.329/22)

VIC.ZE PIAZZA L. DA VINCI alloggi nuovi, pronta consegna, piani alti da Lire 130 milioni ■ Lire 220 milioni. Volendo box (Rif. 326/10)

TRINCERE zona non alluvion. casa ristrutt. su 2 piani: sala, cucina, 2 camere, bagno. Ampio ter■. Garage. L. 185 milioni (Rif. 327/23)

ADIAC. PALAZZETTO DELLO SPORT - appartam. complet. ■ finemente ristrutt. di: ingresso, cucina ■., salone, 1 camera, bagno, ripost., cantina e sottotetto di propr. L. ■ milioni (Rif. 322/75)

QUARTO D'ASTI centro paese, bella posiz., grande casa bifam. ristrutt. ■ 2 alloggi indip., 150 mq. ciascuno, di: cucina, salone living, ripostiglio, ■ camere, ■ bagni, grande giardino di 1000 mq. L. 575 milioni (Rif. 323/5)

CORSO VOLTA in ottima posiz. appartam. al 2° p. ■: ingresso, cucina abil., sala 3 belle camere letto, servizi, 3 arie, luminosiss. + cantina. L. 179milioni (Rif. 324/9)

CALLIANETTO casa bifam. ristrutt. di 2 appartam. di: cucinino, tinello, 2 letto e bagno, 1400 mq. terreno, box ■ 48 mq. ■. subito. Ottima posiz. L. ■ milioni (Rif. 325/79)

CALLIANETTO VICINANZE rustico rifinitissimo in buona posizione: soggiorno, ■ camere, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. 2 lati. L. 165 milioni (Rif. 310/61)

VIA TORCHIO in recente palaz. al 2° P. ingresso, cucina, abit., sala, bagno, 2 letto, rip., ■ box compresi. (Rif. 272/126).

VIC.ZE VALGERA bellissimo appartamento completamente ristrutturato nel '97 di sala living ■ cucina, grande bagno ■ letto, balcone, giardino privato, garage. Risc. autonomo. Rifiniture di lusso. L. 208.000.000 (Rif. 277/3).

> **CASABIANCA** casale magnifico rifinit. ■ splendida posiz. dominante ■ riservata, ristrutturato ■ ■ gusto. Ampio salone, cucina, 5 camere, 3 bagni. Alloggetto custode. Garage, loc. deposito, legnaia. Immerso in 50.000 mq. circa di terreno in corpo unico. Ottima opportunità. L. 730 mil (Rif. 291/54)

CINTURA ■ ASTI in costruendo villaggio signori■ vendesi 9 ville monofam. ■ finiture ■ lusso di c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. ■ giardino. Prezzi interessantis. (Rif. 243/50)

VALMANERA vendesi villa di 140 mq. abitativi + 170 P.T., garage, cantina. 1200 mq. giardino complet. ■. Bella posiz. Riscaldamento ■ gas (Rif. 244/52)

VALENZANI casa indip. 3 lati, buono stato, di 3 camere, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83).

■ - casetta ■ posiz. soleggiata, abit. subito, su unico piano di: tinello, cucina, 2 camere, bagno. Orto. L. 128 milioni (Rif. 337/16)

VIGLIANO ALTO centro paese, casa in posizione panoramica con splendido terrazzo, sala, 4 came■ cucina, garage, giardino. L. 143 milioni (Rif. 246/57).

ASTI lotto di terreno agricolo di c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissimo alla città. L. 13 milioni. (Rif. 301/36).

VIA TRILUSSA vendesi garage ■ accesso cancello automatico. Ottima occasione. L. 16 milioni (Rif. 281/116).

■ INF. casa su ■ piani ott. ristrutt., di 4 camere, ■ bagni, box doppio + ■ camere da riattare. Comoda ■ servizi. L. 217 milioni (Rif. 295/45).

IMMOBILI ■ PROVINCIA

VILLADEATI centro paese ■ casetta libera 4 lati, su 2 p., subito abitab.: cucina: sala con camino, grande camera, bagno, balcone verandato, ter■. L. 37 milioni (Rif. 355/51)

VILLADEATI centro paese, bel cascinale libero 4 lati, volendo bifam., grande cortile, orto, giardino, mq. 1500 + porticati. PT: cantina, 4 camere + servizi. P1: 5 camere ■ taverna con camino. Mq. 250 calpestabili per piano. L. 167 milioni (Rif. 358/19)

DUSINO S. MICHELE porzione di casa collin.da ristrutt. su ■ p., 200 mq. Piccolo orto, cortile. Comoda autostrada ■ statale, posiz. panoram. L. 79 milioni (Rif. 353/26)

COCCONATO (FRAZ. CLINA) - casa ristrutt. indip. panoram. recint. su 2 P. 6 camere + 2 bagni. Garage, frutteto. Risc. auton. Terreno circ. Terrazzo. Balcone. L. 227 milio■ (Rif. 350/15)

CORTIGLIONE DI ROBELLA - vista panoram., esposiz. soleggiata, casa di 5 camere + ■. 70 mq. ■ terrazzo. Doppio ingresso, bel giardino con impianto a doccia + roseto. Subito abitab. Accessoriata. L. 165 milioni (Rif. 348/6).

ROBELLA - grazioso appartam. panoram. di 3 camere, servizi. Giardino condomin., box auto. L 67 milioni (Rif. 345/34)

ROBELLA - appartam. panoram. molto solegg. con terrazzo ■ balcone. Ingresso, ripostiglio, bagno, camera, tinello, cucinino, mq. 65. Garage. Solaio. Giardino condomin. L. 88 milioni (Rif. 344/32)

GRAZZANO rustico ■ 2 piani di ampie dimensioni, panoramico con cantino■ splendido. 54.000 mq. terreno, adattissimo agriturismo. L. 135 milioni (Rif. 284/117)

SCANDELUZZA - casa ristrut. internam., libera su ■ lati con ampio terreno circ., recintata. P.T.: doppio ingresso, tinello, salone, cucina, bagno. P.1°: 2 letto, ripostiglio. Garage. Ottimo prezzo (Rif. 336/11)

REVIGLIASCO - casa abit. subito, ■ ■ piani, libera 3 lati, con 2 appartam. di ■ camere e servizi. 2 garage. Terreno ■ giardino. L. 181 milioni (Rif. 338/17)

MONTEMAGNO - bellis. ■. ■ paese, parzialm. ristrut. mantenendo intatto l'antico splendore. 330 mq calpestab., 2 ingressi, 2 grandi terrazzi ■ panoram. P.T.: ingresso, taverna, loc. sgombero, lavanderia, loc. caldaia, garage. P.1°: 3 letto, salone, 2 bagni, cucina. L. 420 milioni (Rif. 333/1)

CANTARANA (Bricco Barrano) - cascina libera 2 lati, quasi tot. ristrut. in posiz. panoram. P.T.: taverna con camino, sala, cucina, bagno. Serra. P.1°: ■ camere, bagno. Bella cantina. 3800 mq. terreno circ. L. 189 milioni (Rif. 334/4)

MONTIGLIO - ottima occas. casa su 2 p., buona metratura e posizione. L. 50 milioni (Rif.122/119)

VILLADEATI ■ panoram. arredata: cucina, soggiorno, bagno, ■ letto, terrazzo, garage, cantina, libera 3 lati, cortile indip. L. 94.000.000 (Rif. 321/73)

ASTI-ALBA intero stabile di 2400 mq. ■ pavimen■ in granito ■ marmo, adatto grande distribuz. o centro direzione. Informazioni in ufficio. (Rif. 320/72)

ALFIANO NATTA VIC.ZE - ■ abitab., comoda ai servizi, anche bifam.; P.T.: 4 vani, bagno, terrazzo; 1° P.: 4 vani, bagno. Cantina, locali sgombero. Terreno 800 mq. L. 148 milioni (Rif. 317/67).

MONTALDO SCARAMPI - grande casa in centro paese, complet. ristrutt. P.T.: salone-tavernetta + bagno ■ cantina. Garage. P. 1°: 2 letto + cucina abit. + bagno + ampia terrazza panoram. L. 192 milioni (Rif. 318/69)

TONCO in bella posizione semicentrale casa da ristrutturare, ampia metratura senza servitù, di 4 vani, garage, bella cantina. locali sgombero, cortile. Affare unico. L. ■ milioni. (Rif. 258/10).

REFRANCORE VIC.ZE rustico indip. su ■ lati di ■ camere, fienili, grandissima cantina e 3 loc. matto■ a vista. Terreno indip. ■ mq. L. 80 mil. (Rif. 280/19).

MONTEGROSSO grande ■ in posizione dominante su 2 piani. 320 mq. abil. splendide volte, bellissima cantina di 100 mq. Terreno 560 mq. L. 250 mil. (Rif. 190/33).

TONCO in splendida posiz. collinare, in recente signorile stabile ■ giardino condominiale, vendesi fraz. appartamenti in ottimo stato di diversa metratura con annessi garages. Possib. di ■corpamento ■ più unità immobiliari. Puoi acqui■ con L. 25 mil. + mutuo. (Rif. 263/21).

CASTELLO D'ANNONE caseggiato in paese ■ ■ P. da ristrutt. di c/a 200 mq. + loc. magazzino di 160 mq. su 2 P. L. 155 milioni (Rif. 300/29).

ROCCHETTA TANARO ■ libera ■ 3 lati, centro paese, ■ 3 P. ■ sala, ■ ■ per P. + 3 bagni, garage. Abil. subito. Prezzo affare. L. 89 milioni (Rif. 169/62).

ROCCHETTA TANARO bella posiz. collinare, ca■ completamente ristrutt. Impianti a norma, cucina abitabile, salone, 2 letto, loc. di sgombero. Adatto ampl., 1.800 mq. di terreno circ. L; 190 milioni (Rif. 221/20).

MONTIGLIO ■ abit. 1° P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgomb. L. 77 mil. (Rif. 145/43).

MONTIGLIO (Lago di Codana) posizione incantevole rustico su 2 piani da ristrut. 100 mq., libero su 3 lati. L. ■ milioni (Rif. 252/81).

■ (Collina S. Secondo) rustico da ristrutt. con progetto approvato per ■ camere + ■vizi, libero su 3 ■. L. 93 mil. (Rif. 305/49).

COCCONATO casale del primo Novecento circondato da giardino con piante secolari e terreno recintato, composto da logge, porticati, 12 camere, biservizi. Ottimo affare. L. 380 milioni (Rif. 309/113).

VILLAFRANCA cascina soleggiata, indip. su 4 lati, 1.200 mq. di terreno, 8 vani, servizi, 2 porticati. L. ■ milioni. (Rif. 273/2).

CERRINA casa dominante tutta ristrutturata, libera 3 lati, impianti termo, luce, acqua, ■ camere, 3 bagni, mq. 270 calpestab. + 2 garages, cortile indip., giardino, orto 350 mq. Lire ■ milioni (Rif. 306/60).

QUATTORDIO - appartamento. ■ "palazzotto" su 3 p., di: 2 letto, cucina abitab.,sala, servizio, ripostiglio. Garage. Cantina. L. 105 milioni (Rif.313/30).

CASTEL BOGLIONE - villa non isolata, volendo bifam., 2 alloggi separati. Risc. metano opp. gaso■. Mansarda ■ mq. ter■ pianlumato circo■ 28.000 mq. Ottima posiz. L.326 milioni (Rif. 335/14)

CELLARENGO ■ colonica, subito abit., ristrut., accessoriata di 7 camere + 2 grandi bagni. Volendo bifam., garage di 100 mq., terreno di 2500 mq. recintato. Vista ■ laghetto. L. 325 milioni (Rif. 339/24)

BUBBIO - SANT'ANTONIO cascinale panoramico di 8 camere + porticato, garage, mq. 6.000 ■ terreno circ. Posiz. collinare molto soleggiata. L. 120 milioni (Rif. 312/13)

AZIENDE E ■ COMMERCIALI

CEDESI ATTIVITÀ Tab. IX-X-XIV; C1. Prodotti per la casa, ingrosso vestiario, maglieria, camiceria, accessori, ecc. in Castell'Alfero, sulla Statale. L. 25 milioni. Ottima occasione. (Rif. 346/44)

CORSO DANTE - PROSSIMITÀ CORSO ■ - cedesi negozio unico ■ suo genere in città. Mq. 40+16. Tab. XII-XIII-XIV. L. 125 milioni (Rif. 347/47)

GIORNALI - CARTOLERIA - GIOCATTOLI cedesi per motivi di salute, uni■ in ■ ■ mq. di superficie commerc., buon fatturato dimostrabile. L. 125 milioni (Rif. 341/68).

CENTRO STORICO (V■ Brofferio) - 3 locali vuoti, 2 vetrine, voltine ■ botte, uso laboratorio-magazzino-deposito. L. 118 milioni (Rif. 316/66).

> **CEDESI BAR** - con giochi Totocalcio, Enalotto, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehor. Altissimo fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 319/71).

OTTIGLIO cedesi panetteria e alimentari, unica in paese. Ben avviata. Alloggio compreso. Prezzo interessante. (Rif. 294/42)

LOC. TURISTICA ■ cedesi per motivi di salute famoso ■ avviatissimo ristorante (Rif. 282/39).

CENTRO STORICO - ADIAC. P.ZA STATUTO ottima ubicazione loc. negozio con retro e wc. 40 mq. ca. Libero. L. 105 milioni (Rif. 302/38)

ASTI per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in zona ■ forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48).

ASTI centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico, cedesi per motivi fam. L.39.500.000 (Rif. 286/7)

Basket C2: con il Dogliani quarta sconfitta consecutiva

L'Eurovita è in crisi i play off sono a rischio

ASTI. Si allunga la striscia negativa dell'Eurovita, che a Dogliani ha subito la quarta sconfitta consecutiva. Contro l'attuale primatista del campionato di C2 gli astigiani hanno perso per 91-82 e sono distanziati di sei punti dai torinesi.

Non stati sufficienti i rientri dei lunghi Caron e Gaddo per invertire tendenza. L'Eurovita è stata a lungo avanti nel primo tempo e nella ripresa ha tenuto testa al Dogliani sino a due minuti dal termine, quando alcune forzature di Vettorello e gli errori sotto di Caron permettevano ai padroni di casa di compiere l'allungo decisivo.

La partita. Che non fosse la sfida più gradita in casa Cierre per cominciare l'anno era cosa risaputa. Riprendere con la prima della classe, in un momento tanto delicato per l'Eurovita, non è stato un bel regalo del calendario. La formazione guidata da Meo Sacchetti ha messo in mostra però una vitalità benaugurante per il prosieguo della stagione. Dopotutto, all'andata i giocatori astigiani si erano imposti sul Dogliani soltanto dopo i tempi supplementari e in quel periodo giocavano sulle ali dell'entusiasmo.

Nel palasport doglianese all'11' l'Eurovita conduceva per 27-11. Quattro minuti dopo si faceva riprendere dai padroni di casa sul 34-34. Il primo tempo terminava in parità: 49-49.

Dal 5' all'8' della ripresa i cuneesi davano un'avvisaglia di svolta all'incontro, portandosi sul 72-57. L'Eurovita reagiva, trascinata da Oggero, e si rimetteva in carreggiata con un parziale di 15-2 (74-72). Questo recupero però non era sufficiente: a due minuti dalla fine, sull'80 pari, la squadra astigiana perdeva in lucidità. Il Dogliani accelerava con alcuni contropiedi, aggiudicandosi così la prima gara del '99.

Il futuro prossimo. L'Eurovita deve ora cercare di rimanere agganciata alla quarta piazza, che permette la qualificazione ai play off. I quattro punti di vantaggio su Savigliano, Cuneo e Saluzzo vanno gestiti con oculatezza e forniscono per sé una piccola dose di tranquillità. Domenica al palazzetto dello sport di via Gerbi arriverà la Fibrac Fossano, compagine dal rendimento altalenante, che nelle ultime due stagioni ha perso già cinque volte con l'Eurovita. Questa gara precede la sfida esterna importantissima con l'Aosta. Per allora la società potrebbe avere operato sul mercato un acquisto. La dirigenza è sulle piste di una guardia-play ventiduenne.

EUROVITA: Gaddo, S. Allara, Cavalla 3, Oggero 24, Vurchio 16, Caron 16, Grossi 15, Vettorello 8. Non entrati De Milano e Ercole.

CLASSIFICA: Dogliani 22 punti; Aosta 20; Eurovita, Cus Torino 18; Savigliano, Cuneo, Saluzzo 14; Moncalieri 12; Fossano, Crocetta 10; Kolbe Torino 6; Ivrea 2.

Armando

In serie D la Consulcar firma il sesto sigillo

ASTI. E' sempre più lanciata la Consulcar nel campionato di serie D. Il quintetto astigiano ha battuto sabato in casa il Vigliano Biella per 95-61, conquistando il sesto successo consecutivo e rimanendo a ridosso della capolista Pinerolo. La partita si è iniziata su ritmi blandi. Le due squadre riprendevano l'attività dopo la sosta per le festività natalizie. A metà del primo tempo la Consulcar dava uno scrollone all'incontro, portandosi avanti di dieci punti. La prima frazione si concludeva con gli astigiani a +19: 48-29 il punteggio. Nella ripresa la gara era solo più un'occasione per tutti i giocatori di andare a punto. Da segnalare le sei stoppate di Agostinetto e i sei palloni recuperati da Caracciolo. Azzaretti con punti è stato il miglior realizzatore, con 7/8 da due e 2/2 ai liberi.

«Abbiamo fornito una buona prova difensiva - spiega il giocatore -. Il coach Andrea Frediani ci ha fatto giocare tutti. Durante l'incontro abbiamo provato qualche nuovo modulo in vista delle prossime partite».

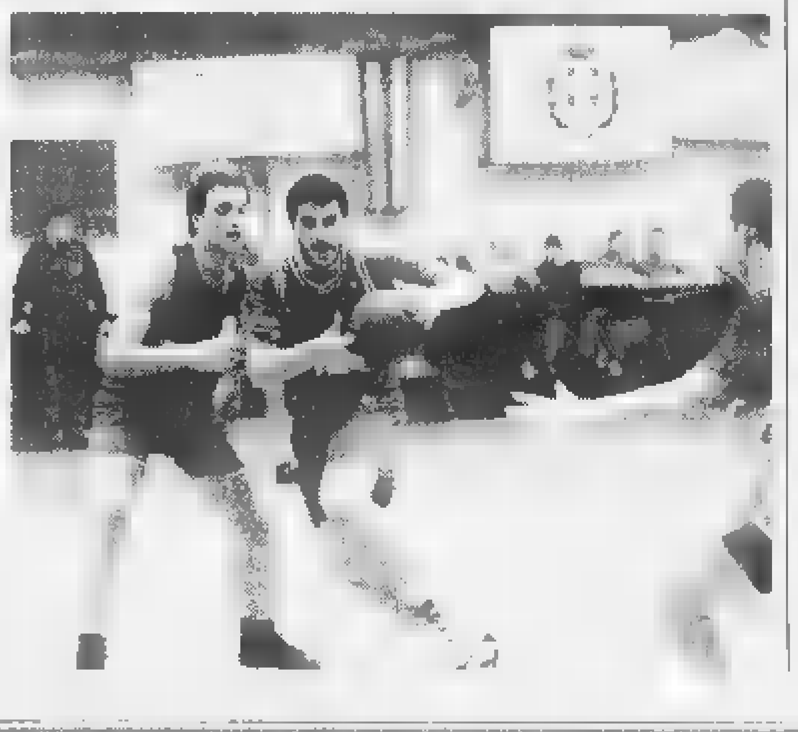
La compagine diretta da Maurizio Murrau dovrà sostenere due insidiose trasferte consecutive a Torino con Agnelli e Michelin (che sabato ha perso contro l'Atlavir). Nell'ultima di andata, la Consulcar avrà una gara casalinga relativamente facile l'Ags, prima della sfida con la Beinaschese.

«Sarà per noi un periodo decisivo, che può dare la svolta alla stagione - dice Azzaretti -. Puntiamo a qualificarci per i play off, che sono ampiamente alla nostra portata, per cui dobbiamo vincere almeno due delle tre gare esterne che ci attendono. Ci teniamo particolarmente a battere il Beinasco, con il quale abbiamo subito nostra unica sconfitta casalinga».

CONSULCAR: D. Allara 12, Parigi 9, Ponzone 5, Bellinaso 10, Avidano 4, Caracciolo 9, Azzaretti 16, Bosticco 11, Agostinetto 9, Bonino 10.

Pinerolo 22 punti; Consulcar Asti, Casale 20; Beinasco 18; Michelin, Agnelli 16; Castelnuovo Scrivia, Atlavir 14; Ags Torino 12; Valenza 10; Borsi Ceva, Asso da Picche Casale; Teen Torino, Safa Chieri, Novi Ligure 4; Vigliano. [e. a.]





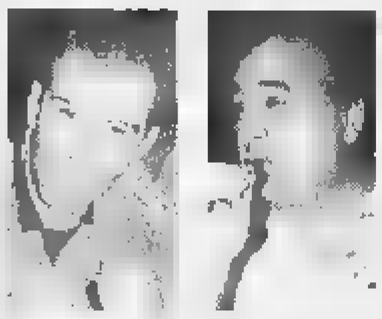
Adalberto Oggero trascinatore dell'Eurovita. Purtroppo il suo apporto non ha scongiurato la sconfitta. Sotto **Alessandro Azzaretti** con 16 punti è il miglior realizzatore della Consulcar

SOTTO RETE

La Bm2 deve inseguire Ossigeno per la Voluntas

DOPO la disputa della decima giornata il girone A della B1 vede la Kappa Torino sempre più solitaria in testa alla classifica. La Biemmedue, con il punto conquistato, rimane sul secondo gradino, staccata lunghezze, viene raggiunta dal Sav Bergamo che sembra aver superato il periodo di appannamento e si ripropone come terza forza del campionato. Sono rimaste al palo il Mirandola battuto dai bergamaschi e la Pallavolo Cavriaghese sorprendentemente sconfitta in casa dall'Olimpia Voltri che ha colto il suo secondo stagionale e ha lasciato l'ultimo posto in graduatoria ai modenesi del S.Possidonio che hanno subito un pesante cappotto interno ad opera della Coalvi Busca. Salgono al quarto posto i bresciani della Gamma TT Concesio. Le contemporanee vittorie di Bre Cuneo e Coalvi Busca costringono ancora in quart'ultima posizione la Voluntas.

Rammarico e delusione in casa Biemmedue per l'occasione sprecata di fermare la marcia della capolista Kappa Cus. Gli astigiani hanno buttato alle ortiche, complice un infortunio a Cavallo, prima il vantaggio di due set a uno, poi un 13-9 al tie-break che faceva pregustare la vittoria. «E' mancata - ha dichiarato il direttore sportivo Giovanni Filippi - la convinzione nei momenti decisivi. Potevamo vincere 3-1. Siamo superiori ai torinesi ma non siamo riusciti a concretizzare



Paolo Becchio e Mauro Venturini

la differenza che esiste sul piano tecnico. Purtroppo paghiamo l'assenza di Costa e la mancanza di un'alternativa al centro». Conclude Filippi: «Comunque mancano ancora sedici turni alla conclusione e non siamo certo rassegnati. Se ci convinciamo della nostra forza possiamo ancora farcela». Quella di Torino è stata per la Biemmedue la terza sconfitta consecutiva, una striscia negativa anomala nel curriculum sportivo della società. Nella partita di Torino il regista della BM2 Angesia ha vinto il confronto con cussino Montagnani, Becchio si distinto al centro, Cavallo ha fatto cose egregie, ma ha anche sbagliato palle facili, alterno Salvi.

VOLUNTAS. La vittoria sul Piacenza ha ridato morale e speranze alla Voluntas anche se è rimasta sul quart'ultimo gradino della classifica. La rincorsa per la salvezza è sul Caronno, avanti di due lunghezze e su Piacenza, Busca e Cuneo distanti tre. Contro gli emiliani, nonostante l'infortunio occorso a Carozzo subito ad inizio match e che ha ridotto, assente Longobardi, a l'organico, la squadra ha dato una dimostrazione di carattere. Sostenuti a gran voce dalla gradinate da un caricatissimo presidente Venturini che a fine partita aveva le mani gonfie per i pugni dati contro i muri e trascinati in campo da un Mazzotta ancora una volta stratosferico (18+31), i nero-arancio hanno avuto ragione di Piacenza apparso più dimesso rispetto a quello visto nella partita di apertura contro la BM2. Determinante stato il fondamentale del muro da cui sono arrivati 24 punti. Oltre a Mazzotta buona prova di Martina (12+4) e Arnaud (7+11), mentre Egidi, impreciso in regia, con alzate basse non adatte agli attaccanti, ha realizzato 12 punti di cui 8 su muro. Squizzato, subentrato a Carrozzo, ha chiuso con dignitoso 5+5. La partita ha subito anche l'interruzione di alcuni minuti necessari per rimettere in piedi un palo di sostegno alla rete divelto dal focoso piacentino Alvarez in segno di stizza per un'occasione sprecata. L'impresa gli è costata un cartellino rosso.

PROSSIMO Sabato la Voluntas gioca ancora casa affrontando, alle 18, al Giobert, la Cavriaghese. La Biemmedue va invece a cercare riscatto a Spezzano, in provincia di Modena col Sassuolo.

Carlo Lisa

TAMBURELLO

Settimana decisiva per il rilancio del torneo monferrino che punta sui vecchi fuoriclasse

Capusso & Cerot, come ai bei tempi

I due campioni faranno nuovamente coppia a muro?



Il portacomarese Franco Capusso, 49 anni, potrebbe far coppia con «Cerot»

PORTACOMARO. Due appuntamenti per rilanciare il torneo di tamburello a muro: domani sera in paese (alle 21: biblioteca comunale, piazza del municipio) ci sarà l'incontro tra i dirigenti delle società, col coordinamento del sindaco, Guido Ravizza; sabato il summit astigiano con il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo.

E' stato designato anche «presidente onorario» del neo costituito comitato: è Sandro Vigna, indimenticato «patron» del leggendario Castell'Alfero pigliatutto dei primi Anni '70. L'ex dirigente aveva tra l'altro offerto la sua disponibilità a dar vita ad una formazione nel torneo.

Il tambass cerca così nuova linfa per rilancio auspicato e atteso, dopo le polemiche guite all'annuncio della Federazione (fine dicembre) di dover rinunciare alla storica manifestazione per mancanza di squadre e giocatori.

Ma la notizia non è passata sotto silenzio: prima il dibattito sulle pagine de «La Stampa», poi la riunione di venerdì scorso, indetta a Portacomaro da Carlo Cerrato (presidente dell'Atl ed ex sindaco del paese) che ha messo intorno ad un tavolo un gruppo di dirigenti e appassionati decisi a far vivere la manifestazione. Ospite il consigliere regionale Mariangela Cotto.

In questa fase non poteva mancare l'apporto dei giocatori: alla riunione portacomarese sono intervenuti, tra l'altro, i fratelli Maurizio e Ivano Monzeglio, Grana, Umberto Mignani, di Castell'Alfero, il portacomarese Richy Durando (è anche consigliere provinciale) e, soprattutto, due fuoriclasse che per anni hanno illuminato gli sferisteri d'Italia: Aldo «Cerot» Marello, 50 anni, da Revigliasco e altro portacomarese doc, Franco Capusso, 49 anni.

I due, sia pure al crepuscolo di carriere per certi versi irripetibili, potrebbero tornare a far coppia, dopo una breve e sfortunata esperienza all'Edilconsati (Anni '80), ma soprattutto dopo l'ormai lontana e straordinaria stagione di Ovada: 1979, quando con l'allora astro nascente Beppe Bonanate (montechiarese) fecero saltare il banco dello scudetto.



Aldo Marello, anni, Revigliasco

Era quello, i terzini Scattolin e Chiesa, uno squadrone in grado di dettare legge per chissà quanti anni ancora, se il terzetto arretrato avesse voluto continuare a giocare insieme. [f. b.]

RUGBY

Superata l'Ivrea (24-14)

Il Tanaro chiude la prima fase con una vittoria

ASTI. Il Tanaro ha concluso la stagione regolare del campionato di C2 di rugby con una vittoria e il primo posto nel girone.

Il quindici guidato da Massimo Levo ha superato in trasferta l'Ivrea per 24-14.

La formazione astigiana aveva iniziato male la gara: al termine del primo tempo stava infatti perdendo per 7-0. Nella ripresa i giocatori biancorossi si scatenati. Sono andati in meta Cascio (due volte), Bosticco e Binello. Le realizzazioni sono state di Pasquetti.

Complice la sconfitta del Novara con il Chieri, il Tanaro ha operato il sorpasso in testa alla graduatoria, portandosi a 14 punti.

La compagine astigiana, il Novara e il Volvera accedono ai play oggi, che si disputeranno a partire 7 febbraio. Le altre tre avversarie saranno il Voltri e due squadre di Imperia. [e. a.]

CALCIO

Successo in amichevole (4-1) in vista della trasferta di domenica a Piobesi

Asti, un poker alla Moncalvese

Tripletta di Di Bartolo e rete di Schiavone



Il bomber dell'Asti **Alex Di Bartolo**

MONCALVO. L'Asti ha sostenuto la prima uscita del '99 affrontando in amichevole la Moncalvese. I galletti si sono imposti in degli aleramici, che militano in Prima categoria, per 4-1. La formazione allenata da Franco Delladonna ha segnato due reti per tempo. Gran protagonista Alessandro Di Bartolo, autore di una tripletta. Il poker completato da una segnatura di Schiavone. Il gol della bandiera della Moncalvese è stato realizzato da Casorzo.

Nelle file astigiane mancavano Bucciol, impegnato nel vizio di leva, oltre a Biasi e Valpreda, entrambi febbricitanti.

Il tecnico biancorosso ha schierato Bausola in porta; Avanzi, Primizio e Spugna in difesa; Lampiano, Sangilles, Varona, Pavese e Schiavone a centrocampo; Di Bartolo e Capobianco in attacco. Nella ripresa sono entranti tra gli altri Berti e Gai. «E' stata una buona partita - commenta Delladonna - la squadra ha mostrato una condizione atletica ottimale. oggi sosterremo ancora quattro allenamenti in vista della sfida di domenica».

Neve permettendo, l'Asti affronterà nella prima di ritorno del torneo di Eccellenza il Piobesi, allenato dall'ex Gerardo Bochicchio. Domenica dovrebbe ripartire anche la Prima categoria, col recupero della penultima giornata d'andata: la Moncalvese ospiterà il Casorzo.

Sandamianferrere. Nel fine settimana è in campo anche la formazione rossoblù.

L'undici sandamianese ha superato la Castelnovese, compagine Seconda categoria, per 2-0. I gol (uno per tempo) sono stati di Goria e Lai.

«Eravamo un po' imballati perché prima della partita abbiamo compiuto un'ora di esercizi di potenziamento - spiega il mister del Sandamianferrere Vito Sollazzo - fino al 31 gennaio, quando riprenderà il campionato Promozione, disputeremo altre due amichevoli a Santena e col Sommariva».



Rino Restivo (Sandamianferrere)

A Castelnuovo Sollazzo ha mandato in campo M. Bucciol; Goria, Mezzanotte; A. Porrino, Migliasso, G. L. Novelli; Gavazov, Restivo, Lai, Dellagaren, E. Porrino. [e. a.]

VOLLEY SERIE C e D

Tra gli uomini l'Arol crolla col Villanova Mondovì

La Package vicina alla vetta Rig battuto in casa dal Cogne

C Grande balzo in avanti della Package Futura. Il sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli ha battuto in casa per 3-1 il Team Torino e occupa così la seconda piazza alle spalle del Piossasco, che ha superato nello scontro diretto il Galliate al tie-breack. Ancora una sconfitta invece per l'Eliseo Rig, che ha ceduto sul parquet del Giobert per 3-1 contro il Cogne Aosta.

Classifica: Piossasco 29 punti; Corretta, Package Futura 23; Galliate 22; Cogne 21; Bruzolo 18; Venascavi 15; Team Torino 13; Collegno 11; Lingotto 8; Moncalieri 7; Rig Eliseo, Astra Arona 6; Borgomanero 5.

Imprevisto crollo a Villanova nel Cuneese per l'Arol Team Volley. La compagine diretta da Carlo Romano ha ceduto per 3-0 contro il Mobili Bressano.

Classifica: Ovada, Palmar 25 punti; Supermercati A&O 23; Bressano; Valsusa 21; Parella 20; Savigliano Arol Team Volley 15; Villanova 14; Peveragno 11; Racconigi 9; Nuncas 8; Alessandria 1; Team Volley Alessandria 0.

SERIE D. In campo maschile doppia sconfitta per le due formazioni astigiane. Il Grande Volley ha ceduto per 3-1 in trasferta con la Stella Rivoli. L'At Link San Damiano è stato battuto in casa 3-0 dallo Chatillon. In graduatoria il Grande Volley rimane al quinto posto con 17 punti, il San Damiano è ottavo con 11.

Nel girone A della femminile facile vittoria interna per l'Azzurra Moncalvo, che si è imposta per 3-0 sul Santhià. In classifica le ragazze aleramiche sono seste con 15 punti. Nel girone B il Canelli ha perso al tie-breack sul parquet del Nus Fenis. La compagine canellese conserva la nona piazza con 12 punti.

[e. a.]

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Pal[illegible] di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri sera si [illegible] riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale [illegible] i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Palme» avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titola[illegible] del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente [illegible] Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia e disperazione -. [illegible]n posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste [illegible] denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. [illegible] invece che il mio locale da anni stava andando molto bene [illegible] questo fatto potrebbe [illegible] dato fastidio a qualcuno».

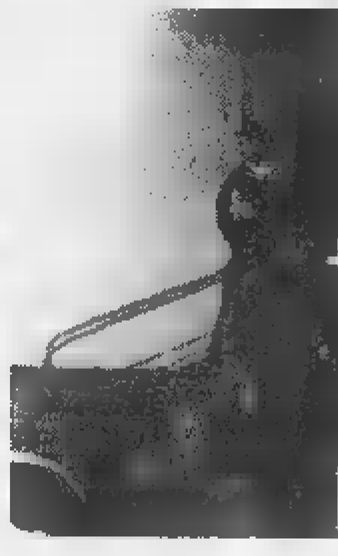
L'allarme è scattato [illegible] le due di ieri mattina. Il locale [illegible] chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night [illegible] rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe [illegible] andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non [illegible] stato reso noto [illegible] nome) è tornata nelle prime ore del mattino, [illegible] solo in quel momento ha notato [illegible] filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito [illegible] vedere».

L'uomo in pochi minuti [illegible] arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti a norma, [illegible] attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il [illegible] ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.





Il night incendiato a Viverone e il titolare **Paolo Cacciuto**

Le squadre di [illegible] hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni [illegible] molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi [illegible] circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili [illegible] fuoco in un'ispezione ai locali superiori del night che sembrano non [illegible] stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi [illegible] l'entraîneuse [illegible] passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta [illegible] Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia [illegible] Brescia: aveva esordito a Capodanno.

Sulle indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: [illegible] per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. [illegible] sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione [illegible] uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale era chiuso per il turno [illegible] riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con la banche per 300 milioni. Ora ho più [illegible] 800 milioni di danni. Non so se avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio Alfisi

IN BREVE

[illegible]

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista [illegible] mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

[illegible]

Lavoratori [illegible] presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità [illegible] Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

[illegible]

Mortalità [illegible] supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono [illegible]vrapponibili [illegible] quelli rilevati negli Usa e in Canada: [illegible] circa. In particolare - dice il dottor Giovannino Ciccone, responsabile dello studio - [illegible] buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

NOLE

Raid [illegible] a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid [illegible] piena regola è stato compiuto la notte [illegible]: una vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto [illegible] Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' que[illegible] l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a oggi.

[illegible]

Preghiera [illegible] Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo [illegible] dicembre, si concluderà [illegible] tramonto, di sabato o domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di feste per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla pi[illegible] [illegible] Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate [illegible] 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari [illegible] tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è [illegible] chiedersi a che cosa serva[illegible] tanti veicoli a così pochi individui. La risposta [illegible] arrivata ieri in Consiglio comunale [illegible] interpellanza dei leghisti Mario Borghezio [illegible] Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute [illegible] colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e [illegible] particolar modo [illegible] quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto [illegible] Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative inetendano at[illegible] per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vi[illegible] sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad [illegible] nigeriano che [illegible] è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che ne ha 20.



[illegible]

Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali [illegible] genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Oltre a questi accertamenti, il Comando [illegible] corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre [illegible] patenti non in regola [illegible] le [illegible] del Codice della strada [illegible] per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno [illegible]i stabilire senza difficoltà [illegible] un certificato di guida sia [illegible] [illegible] no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e lo [illegible] vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana [illegible] Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle [illegible] patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare [illegible] quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che cosa servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», [illegible] funzioni definite [illegible] «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare [illegible] sequestrare i veicoli in mancanza di patente [illegible] guida o [illegible] fronte [illegible] libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio [illegible] Prefettura [illegible] autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un [illegible]

Polo salvato da [illegible] consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha 52 anni [illegible] professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per [illegible] provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ed affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno [illegible] i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La [illegible]ecisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi [illegible] annunciati ribaltini, [illegible] conferma in più delle mie convinzioni: sono fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che nasca dal fallimento [illegible] Giunta Ghigo e che non contempli [illegible] doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale [illegible] di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con 451 voti di preferenza [illegible] 1995. Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissio[illegible] in casa comunista sceglie [illegible] sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche [illegible] ho nascosto di [illegible] subito provato un certo imbarazzo quando [illegible] nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con una maggioranza diversa da quello del Polo) e quelle anti-ribaltone [illegible] pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar [illegible]e a chi, dentro i Ds, [illegible] pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto [illegible] un'altra dimensione la nascita o meno [illegible] gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte [illegible] aderire al movimento cossighiano [illegible] lo stesso sembra aver fatto l'ex [illegible] azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo di Centro [illegible] conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il momento [illegible] nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei [illegible] consiglieri del centro, [illegible] questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. [illegible] resto, già al mattino Giampiero Leo, [illegible] alla Cultura, [illegible] margine della Conferenza stampa di fine [illegible] della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente sono contro ogni ipotesi di ribaltone».

Maurizio Tropeano

Bottino 140 milioni

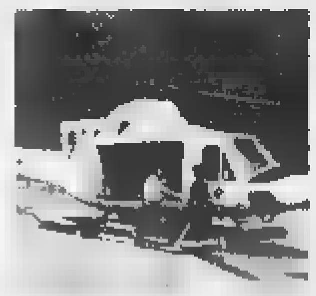
[illegible] di Vische svaligiato [illegible] rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro [illegible] sono entrati [illegible] tutta serenità, [illegible] che nessuno si accorgesse di nulla. [illegible] da lì [illegible] ne [illegible] andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in [illegible]gni angolo [illegible] banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia [illegible] Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così com'erano arrivati: passando dall'u[illegible] d'emergenza.

IN BREVE

PI[illegible]

Elisoccorso, [illegible] polemica dopo la [illegible] del [illegible]



AOSTA. La lunga e difficile operazione [illegible] soccorso che non è servita a salvare [illegible] vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi [illegible] i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci sono piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi [illegible] zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

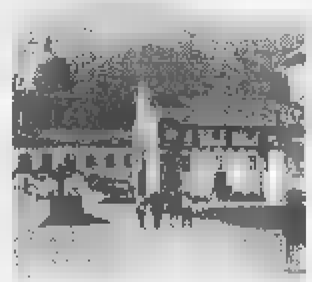
Cocci [illegible] un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano [illegible] interrati [illegible] ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità [illegible] la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati [illegible]

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, [illegible] Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, [illegible] stati accusati [illegible] omicidio colposo.

[illegible] d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico [illegible] Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto il santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, [illegible] il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi [illegible] dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire una realizzazione in più fasi.

Fidanzati dispersi [illegible] carabinieri

VADO L. Dispersi nella tormenta di [illegible] sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata [illegible] coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, [illegible] Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

[illegible] commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, [illegible] maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà [illegible] maggioranza semplice ovvero 12 voti.

Morto l'avvocato Codegoni legali vercellesi in [illegible]



VERCELLI. Si è spento Piero Codego[illegible] (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni [illegible] da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla profes[illegible] forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore [illegible] diritto al Commerciale «Cavour», istituto [illegible] cui [illegible] diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato [illegible] lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

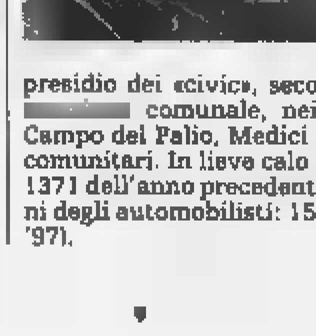
Madre-sfruttatrice [illegible] a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da [illegible] banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata ieri [illegible] Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono [illegible] Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

A Imperia piove in prima [illegible]

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di [illegible] degli Ulivi, [illegible] Imperia. A causa della pioggia e di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti [illegible] palestra ma le ore di italiano [illegible] saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si [illegible] chiesti mamme e papà.

Dalle multe [illegible] 2 miliardi nelle [illegible] d[illegible] Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel [illegible] dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, qundi meno multe [illegible] più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione [illegible] numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'ammini[illegible] comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici [illegible] Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i [illegible] [illegible] rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1576 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

OFFERTE DAL 12 AL 16 GENNAIO

POLLERIA

COSCIA TACCHINO	L.	1.500	kg
COSCIA POLLO	L.	3.000	kg
HAMBURGER DI TACCHINO	L.	5.000	kg
ROLATE DI TACCHINO	L.	5.000	kg

ORTOFRUTTA

LIMONI	L.	850	kg
ARANCI TAROCCO SICILIA (a casse)	L.	1.000	kg
ARANCI NAVEL (a casse)	L.	1.000	kg
POMPELMI JAFFA	L.	1.000	kg
INSALATA MILANO	L.	1.000	kg
MELE MELAVÌ (a casse)	L.	800	kg

SALUMERIA

PROSCIUTTO CRUDO CRAI	L.	3.300	hg
PORCHETTA LENTI	L.	2.400	hg
MORTADELLA MUTTI	L.	1.500	hg
PROSCIUTTO COTTO LENTI	L.	2.950	hg

MAIALE

FEGATO	L.	1.500	Kg
POLMONE	L.	1.500	Kg
CUORE	L.	1.500	Kg
ZAMPINI	L.	1.500	Kg
LINGUA	L.	5.000	Kg
TESTA	L.	1.500	Kg
ORECCHIE	L.	1.500	Kg
COTENNA	L.	1.500	Kg
COSTINE	L.	3.000	kg
COT. COPPA	L.	3.900	kg
SALSICCIA	L.	7.900	kg

FORMAGGI

FORMAGGIO TIPO FONTAL	L.	9.900	kg
FORM. VALLATA	L.	9.900	kg
MACAGNO	L.	9.900	kg
BRIE	L.	9.900	kg
ASIAGO	L.	9.900	kg
CRESCENZA	L.	9.900	kg
MAASDAMER	L.	9.900	kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Sarà il santuario del terzo millennio

Oropa, il nuovo volto «disegnato» dai Villani

L'amministrazione ha scelto gli architetti vercellesi

BIELLA. Sarà la matita degli architetti Enrico e Luca Villani a disegnare il volto [illegible] Oropa per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio [illegible] amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli».



Il direttore del santuario Giancarlo Macchetto ha illustrato la scelta del consiglio di amministrazione

Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alle soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. [illegible] le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante».

L'amministrazione [illegible] chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, [illegible] complesso del dopo Duemila prevede la vecchia [illegible]silica collegata a quella nuova. Il pellegrino che giunge a Oropa sale dalla «materialità» dei negozi fino ad una nuova basilica che si trasforma in un grande fonte battesimale: alla base di due statue (una raffigurante la Vergine e l'altra Sant'Eusebio), sgorga l'acqua del torrente Oropa che viene incanalato lungo i due lati del piazzale. Questo progetto [illegible] il solo che prevede un completamento della facciata della basilica attraverso due appendici laterali che proseguono lungo i porticati, ad inquadrare un grande piazzale (80 metri per 100) [illegible] selciato. Sei costruzioni, simili a cappelle (tre per lato) completano il complesso, che [illegible] davvero un'apparenza imponente ed elegante, grazie alla [illegible] realiz[illegible] interamente in pietra.

Già in fase di presentazione i disegni la proposta di Enrico e Luca Villani aveva raccolto i maggiori consensi. Anche perchè era la sola a prevedere una realizzazione [illegible] più fasi, rendendo quindi meno improbo il lavoro di raccolta [illegible] fondi.

«Ora passeremo alla fase di presentazione [illegible] propria, [illegible] una serata al teatro Sociale in cui i biellesi potranno discutere direttamente con i progettisti - aggiunge il direttore -. Infatti si renderanno necessari dei ritocchi, alcuni già sollecitati dallo stesso Consiglio. Pen[illegible] ad esempio a quelle copertu[illegible] di stampo un po' troppo orientale, e poi a quelle fontane che impedirebbero un rapido sgombero della neve. Poi si passerà alla quantificazione dei costi e al reperimento dei fondi. Come si può provedere, non sarà un'impresa facile e nemmeno i tempi saranno brevi».

Con la scelta di Villani, restano al palo gli altri due progetti presentati dal veneziano Paolo Piva e dai torinesi Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia Isola. Il primo era forse troppo avveniristico, con un mega parcheggio sotterraneo per 700 auto e un'aula convegni da 1300 posti. [illegible] secondo avrebbe intaccato troppo l'antico complesso, con l'abbattimento della scalinata e la costruzione di due torri in pietra alte 24 metri. [d. p.]

LA MIA CITTÀ



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi [illegible] anonimi

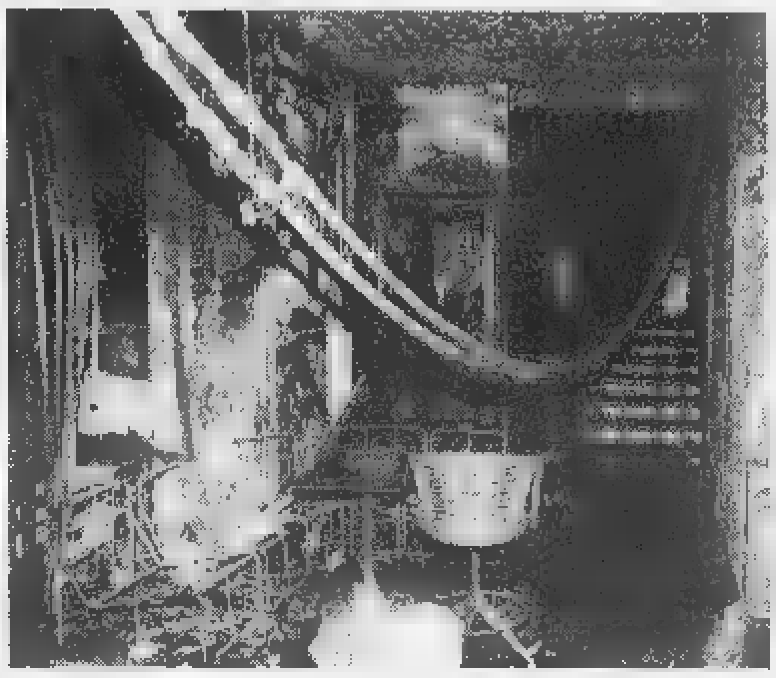
FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre [illegible] righe

LETTERE
Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

Tragedia nella notte, secondo gli investigatori l'incendio sarebbe doloso

Viverone, muore nel rogo del night

Distrutto «Le Palme», una ballerina la vittima



Ecco quello che resta del night club dopo lo spaventoso rogo di ieri notte

[illegible]. Tragedia l'altra notte al night club Le Palme: un incendio di probabile origine dolosa ha distrutto [illegible] locale notturno. E una ballerina thailandese di [illegible] anni, Muanfan Namsongkaram, è morta nel sonno, soffocata dal fumo.

L'allarme [illegible] scattato verso le 2 di ieri mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale. Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non [illegible] stato [illegible] noto il nome) è tornata nelle prime ore [illegible] mattino, e solo [illegible] quel momento ha notato [illegible] filo [illegible] fumo che usciva dal locale. La donna ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, [illegible] ha aperto il portone d'ingresso [illegible] stato investito da una spessa nuvola di fumo incandescente che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e ai poliziotti della «Mobile».

L'incendio si è sviluppato [illegible]lo all'interno del night. Nonostante il locale fosse arredato con materiale ignifugo e dotato di impianti a norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza eseguita il 3 ottobre del '98, il night [illegible] stato completamente avvolto dalle fiamme. Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni [illegible] molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi [illegible] circoscrivere l'incendio. Ma ci sono volute sei ore di durissimo lavoro prima che il rogo fosse spento.

Mentre era in corso l'opera di spegnimento, il titolare accompagnato dai vigili del fuoco ha compiuto un sopralluogo ai piani superiori del night e solo in quel momento è stato ritrovato il corpo, ormai [illegible] vita, della ballerina thailandese. Per [illegible] fatalità, il fumo dell'incendio si era incanalato nelle scale di servizio che dal piano terra raggiungono il primo piano. E di qui era entrato nelle camerette della foresteria, soffocando nel sonno l'entreneuse. La morte, ha accertato poi [illegible] medico legale, è sopravvenuta per avvelenamento da monossido di carbonio. Sull'inquietante vicenda il sostituto procuratore Nicola Serianni ha aperto un'inchiesta.

Franco Piras

«Mi hanno fatto la festa»

Così il titolare conferma i sospetti

VIVERONE. «Mi hanno fatto [illegible] festa». Paolo Cacciuto non ha dubbi sull'origine del rogo che ha distrutto il locale che gestisce con la moglie Grazia da cir[illegible] otto anni. E anche gli inquirenti pare non abbiano incer[illegible] sull'origine dell'incendio, anche [illegible] per il momento il riserbo è assoluto.

Infatti, [illegible] fa notare, [illegible] locale arredato con materiale ignifugo può bruciare solo se inondato da una quantità notevole di combustibile. [illegible] i vigili del fuoco avrebbero trovato diverse tracce che farebbero pensare all'uso di kerosene. La stessa violenza del rogo (un'esplosione ha mandato in frantumi anche uno spesso vetro delle porte di sicurezza) che in meno di un'ora ha incenerito il night dà spessore all'ipotesi.

Gli investigatori, poi, avrebbero scoperto [illegible] una delle porte di sicurezza sul cortile interno chiari segni di effrazione: i piromani, scavalcato il cancello, sarebbero passati di qui per entrare nel locale e compiere il loro triste lavoro. Il fatto che abbiano scelto il giorno di chiusura delle «Palme» per colpire, avvalora però la tesi che l'obiettivo fosse soltanto il night.





Il titolare del night Le Palme Paolo Cacciuto (a destra) racconta: «Sono [illegible] Non so [illegible] avrò [illegible] forza di ricominciare» A sinistra l'entrata del locale notturno presidiato dai carabinieri

La morte della giovane ballerina sarebbe, quindi, soltanto un tragico imprevisto.

«Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro - aggiunge il titolare -. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe [illegible] dato fastidio [illegible] qualcuno». L'impressione, quindi, è che gli investigatori, tra le diverse piste, stiano seguendo anche quella della malavita organizzata.

«Purtroppo l'incendio mi ha completamente rovinato - prosegue tra le lacrime Paolo Cacciuto -. Solo alcuni mesi fa mi [illegible] indebitato per trecento milioni per rinnovare completamente il night. [illegible] i danni per ora accertati superano gli [illegible] milioni di lire. Non so dove troverò la forza per ricominciare».

La ballerina tahilandese Muanfan Namsongkaram era arrivata a Viverone da pochi giorni: proveniva dal Bresciano, dove sembra abbia alcuni conoscenti o connazionali. Aveva iniziato a lavorare nel night a Capodanno. E la scorsa settimana aveva provveduto a convertire nella nostra provincia il [illegible] regolare permesso di soggiorno. [f. p.]

In una settimana la società del presidente Massimo Ghirlanda scioglie il nodo del dopo-Sannino

Patrizio Sala è il nuovo mister della Biellese

Dallo scudetto con il Torino alla guida dei bianconeri in crisi

BIELLA. Via mister Sannino, arriva Patrizio Sala. In appena una settimana la Biellese ha risolto il rebus allenatore. Per [illegible] il prossimo derby con la Pro Vercelli ed interrompere una caduta libera fatta di sette sconfitte in otto partite, patron Massimo Ghirlanda, di provata fede juventina, attinge alla storia granata e punta sulle doti di una «colonna» del grande Torino.

Troppo vasta la carriera di Patrizio Sala per essere riassunta in poche righe. Classe '55, nato a Bellusco in provincia [illegible] Milano, Sala fa il [illegible] esordio con la maglia del Monza in serie C e poi approda sotto la [illegible]le. Il suo nome si affianca così al un altro Sala, il «poeta» Claudio (del quale non è [illegible] meno parente) e poi a Graziani, Pulici ed altri ancora.

E' il Torino dello scudetto, dei derby con i «ricchi cugini» della Juventus e per Sala arriva anche la convocazione in maglia azzurra, divesa poi vestita per otto volte. Dopo l'esperienza granata passa alla Sampdoria, alla Fiorentina per [illegible] anni [illegible] infine chiude con Pisa, Cese[illegible] e Parma.

Come allenatore Patrizio Sala vanta tre esperienze in serie C alla guida [illegible] Leffe, Varese e Pistoiese: il suo rapporto [illegible] Capozzucca, direttore sportivo dei lombardi, lo avrebbe aiutato e convinto ad approdare alla corte di capitan Mazzia e compagni.

«Il signor Sala - si legge nel comunicato firmato dalla società - ha il compito di condurre la squadra bianconera fino al termine della stagione. Il mister sarà coadiuvato dallo staff tecnico della prima squadra, cui la società ha confermato fiducia e avrà [illegible] allenatore in seconda Angelo Corinno Granai». [d. p.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 46



Il granata «doc» Patrizio Sala (nella foto) è il nuovo allenatore della Biellese

La rassegna si inaugura venerdì ed è proposta dall'Alliance Française

«Un fazzoletto per tutte le occasioni» Mostra al Chiostro di San Sebastiano

BIELLA. E' una mostra singolare e inconsueta quella che va in scena al Chiostro di San Sebastiano questa settimana. Tutti i segreti [illegible] fazzoletto e gli usi nel corso della storia, verranno svelati nelle sale del convento rinascimentale che ormai sta completando la sua «metamorfosi» in Museo del Territorio. Il piccolo accessorio, ormai quasi soppiantato a [illegible] del «cugino» di carta, racconterà così cinque secoli di moda e usanze.

L'inaugurazione è in calendario venerdì alle 18 ed il titolo della rassegna non lascia dubbio sull'argomento affrontato: «Le mouchoir dans tous ses ètats. Un fazzoletto per tutte le occasioni», un itinerario curio[illegible] nella storia di questo piccolo «quadrato [illegible] stoffa» dal Rinascimento ad oggi.

La proposta giunge dall'Alliance Française e dal Museo di Biella mentre il materiale proviene al Museo del Tessile di Cholet in Francia. La mostra si articola su 47 pannelli illustrativi e 29 esemplari di varie tipologie: il fazzoletto militare, quello politico o da paracadutista, il *mouchoir* tinto, ricamato, stampato, ed altri esempi [illegible]. Di questo accessorio [illegible] troveranno le versioni utilizzate dall'attrice [illegible] prestigiatore, il copricapo (con i 4 nodi agli angoli) o il promemoria [illegible] un solo nodo, per finire alla funzione-fagotto, trasportata dai viandanti a spalla, per contenere pochi oggetti personali.

Saranno presenti all'inaugurazione l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto e la presidente dell'Alliance Française Claudy Miglietti Parrot. La mostra proseguirà poi fino al 31 gennaio, tutti i giorni dalle 16 alle 19. Resta [illegible] aperta, fino alla fine del mese, anche la pista di pattinaggio [illegible] ghiaccio. Gli [illegible]: tutti i giorni dalle 16 alle 23. [p. g.]



L'assessore Vittorio Barazzotto

A fine mese la discussione sul progetto di ampliamento dell'impianto a 5 mila posti

Ultimatum sul palazzetto

Susta: «Voglio il consenso di tutti»

BIELLA. Nuovo palazzetto, il sindaco accelera i tempi. A fine mese Susta aprirà la discussione in Consiglio comunale in [illegible]casione dell'approvazione del bilancio preventivo e ribadisce: «Ma se sul piano che stiamo imbastendo [illegible] avrò l'esplicito consenso di tutte le forze politiche, mi spiace per i tifosi della Fila, ma non [illegible] ne farà nulla».

Il nuovo intervento del sindaco [illegible] una risposta diretta alla presa di posizione del leader di An: «Non [illegible] d'accordo [illegible] le nuove proposte fatte da Delmastro, e in particolare sull'idea di spostare fuori Biella il nuovo palazzetto, per una serie di ragioni. La prima è che Biella non può rinuncia alla sua centralità di capoluogo del Comprensorio. La seconda è che il nuovo palazzetto è dotato [illegible] alcuni impianti minori a disposizioni di studenti, anziani e praticanti in genere, [illegible] che possono funzionare solo se sono facilmente raggiungibili. Il palasport nell'attuale posizione, avrebbe un ruolo attivo e ben preciso nell'ambito della cittadella dello sport con la piscina, lo stadio [illegible] bocciodromo, i campi da rugby e da tennis».



Il palazzetto di via Pajetta registra sovente il tutto esaurito nei match di basket

«E poi c'è la questione dei costi - prosegue Susta -. Noi abbiamo già sottoposto [illegible] progetto all'esame di alcuni esperti che sono i nostri validissimi tecnici. E sappiamo che costruire un impianto ex novo costerebbe 15 miliardi perchè alle spese già note andrebbero aggiunti i costi dell'acquisto dei terreni e delle opere di urbanizzazione. Invece ristrutturando l'esistente, il costo scenderebbe a tredici miliardi di cui la metà già ammortizzati perchè fanno parte dell'attuale struttura».

«Non vedo poi i gravi problemi di traffico che paventa Delmastro [illegible] il palasport da 5 mila posti in via Paietta - conclude il sindaco -. Come ho già avuto modo di dire, l'accesso attorno al palazzetto dovrà essere consentito soltanto alle squadre e al personale di servizio (forze dell'ordine, 118, giornalisti). I tifosi avranno a disposizione l'ex area Atap (che tra due anni si sposterà nella nuova sede); corso 53° Fanteria e piazza Falcone. E le strade intorno al palazzetto saranno disciplinate in occasione delle partite in maniera da ridurre i disagi per i residenti». [m. al.]

Nuova piscina

Ultima stagione poi i lavori

BIELLA. E' l'ultima stagione invernale per la «gloriosa» piscina Rivetti. Il previsto intervento di ristrutturazione che trasformerà l'attuale impianto in una moderna struttura con vasca «olimpionica», con ogni probabilità scatterà già nella prossima estate. Poi [illegible] dovrà attendere almeno un anno (e quindi un intero inverno in cui l'attività sportiva legata al nuoto dovrà trasferirsi altrove) per poter inaugurare [illegible] nuova «Rivetti».

«Con questo piano cerchiamo di limitare al [illegible] i disagi per gli addetti [illegible] lavori - spiega Secondino Boggio, responsabile degli impianti sportivi comunali e tra gli autori del progetto di ristrutturazione -. Però è evidente che, dovendo smantellare il settore della vasca coperta, almeno per una stagione invernale [illegible] si potrà disporre dell'impianto».



La vasca interna della «Rivetti» farà posto ad una piscina «olimpionica»

Il progetto della nuova piscina (3 miliardi il costo dell'operazione) passerà all'approvazione del Consiglio comunale a fine mese. L'intervento prevede la costruzione [illegible] una vasca lunga 50 metri, larga 21 con [illegible] corsie. «Sarà a "tracimazione" - spiega Boggio - cioè con [illegible] bordo della vasca [illegible] livello dell'acqua garantendo così pulizia e filtraggio. La profondità sarà di almeno un metro e 80, in regola anche per la pallanuoto».

Pure le tribune [illegible] riviste. «In quelle nuove vi troveranno posto 500 persone - aggiunge Boggio -. Agli attuali spogliatoi ne verranno aggiunti altri. Nuovo anche l'impianto di regolazione delle due vasche: quella interna e quella esterna (che [illegible] subirà cambiamenti) saranno finalmente separate».

Questo consentirà così di non essere più obbligati a svuotare la piscina coperta quando si aprirà quella esterna [illegible] durante la stagione estiva si potrà [illegible] a disposizione anche la vasca interna. [d. p.]

IN [illegible]

Ronco

Anziano trovato morto nella sua abitazione

Un pensionato di 65 anni, Bru[illegible] Franzini, residente in un condominio di via Roma, è stato trovato morto nel suo appartamento. A dare l'allarme è stata una vicina di casa che ha fatto intervenire polizia e vigili del fuoco. L'uomo, che era originario [illegible] Guastalla, viveva da solo, ed è stato stroncato da un malore. [f.p.]

[illegible]

Furti in appartamenti ed in una maglieria

Raffica di furti in tutto il Biellese ai danni di privati ed esercizi commerciali. In una maglieria [illegible] Ponderano i ladri hanno rubato numerosi capi: i titolari stanno ancora calcolando l'entità dei danni. In un'abitazione di Occhieppo Inferiore sono spariti oggetti d'oro e capi [illegible] abbigliamento femminile [illegible] ancora a Pavignano degli sconosciuti hanno portato via una macchina fotografica e dei preziosi. Un altro furto è avvenuto in città dove sono stati rubati oggetti di valore. [f. p.]

Biella

All'Ascom uno sportello per gli abbonati [illegible]

Anche a Biella la Rai ha creato [illegible] sportello d'informazioni per gli utenti: il personale dell'azienda televisiva pubblica sarà a disposizione dei cittadini la prossima settimana, mercoledì 20, nella sede dell'Associazione Commercianti di piazza Vittorio Veneto. L'orario è dalle [illegible] alle 12,30. Lo sportello riaprirà poi il 17 febbraio e ancora nei prossimi mesi. [g. co.]

A fine mese la definitiva separazione e i lavori della nuova sede in via don Minzoni

Poste, pronto il distacco da Vercelli

Già nominato il nuovo direttore, Fulvio Ferrario

BIELLA. «La filiale [illegible] ufficialmente costituita e per il momento ha autonomia decisionale. Diventera operativa nel giro di qualche settimana o poco più». Il primo direttore delle Poste di Biella si è presentato così ieri mattina, durante una conferenza stampa. Si chiama Fulvio Ferrario, ha 47 anni e proviene dal settore «Tecnico Piemonte Valle d'Aosta» della sede centrale di Torino.

Il suo mandato è iniziato il primo [illegible] gennaio e fra le prime incombenze, a distanza di pochi giorni dal suo insediamento, oltre alla organizzazione della neonata filiale, Fulvio Ferrario ha subito dovuto [illegible]frontare un'emergenza. «E' stato necessario un intervento immediato per smaltire la corrispondenza di questi giorni - spiega il direttore -. Le feste ma soprattutto un aumento massiccio degli invii di materiale illustrativo sull'Euro da parte di banche ed istituti di credito, hanno intasato il movimento postale».



Il primo direttore delle Poste di Biella si è insediato [illegible] questi giorni nella [illegible] filiale. Gli uffici cittadini [illegible] infatti separando da Vercelli [illegible] per questo è in corso una riorganizzazione della struttura

[illegible] questo [illegible] è che un aspetto del complesso quadro che [illegible] nuovo direttore dovrà affrontare. La struttura e gli edifici che ospitano ora le Poste biellesi in via Pietro Micca, dovranno essere rivisti e adeguati. «E' già stato tutto previsto - aggiunge Ferrario -. Stiamo definendo il contratto con la proprietà poi in febbraio inizieranno i lavori di ristrutturazione nella palazzina di via Don Minzoni. L'importante è accentrare tutto il servizio in un unico punto. Presto chiuderanno anche le agenzie di coordinamento di Biella e Vigliano che verranno assorbite dalla nuova filiale. L[illegible] stesso discorso vale per la pianta organica e per le incombenze [illegible] le varie funzioni che dovremo assorbire da Vercelli».

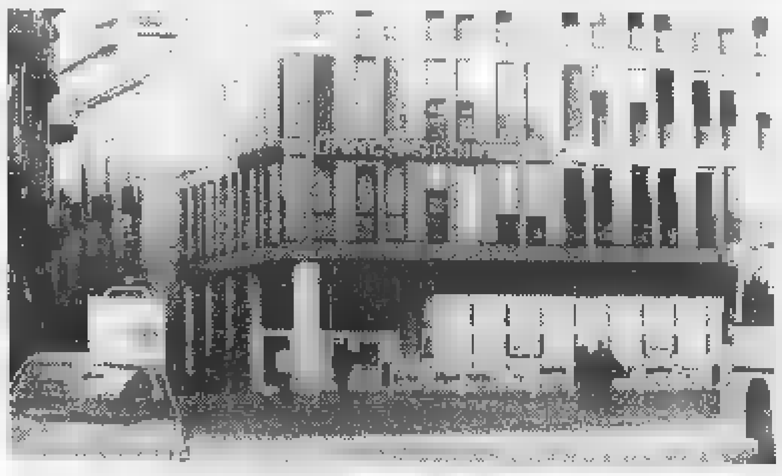
In effetti l'amministrazione dell'ente ha previsto il vero [illegible] proprio «distacco» da Vercelli alla fine del mese, ma secondo il nuovo responsabile occorrerà qualche settimana in più per rendere definitiva [illegible] separazione. [p. g.]

Nuova offensiva di Fiba, Fabi e Fisac che coinvolge l'Abi

I sindacati: «Libro bianco sulle violazioni alla Sella»

BIELLA. Conferenza stampa ieri dei sindacati dei bancari per annunciare l' uscita a fine settimana del primo capitolo [illegible] un «libro bianco» sulla Banca Sella: un volume in cui sono state raccolte tutte le posizioni antisindacali dell'istituto [illegible] credito biellese con diverse testimonianze sul «clima» particolare che si respira nella banca.

L'iniziativa è l'ultima offensiva dei sindacati sul caso integrativo: [illegible] vicenda che è arrivata sui tavoli delle segreterie nazionali per la particolare posizione di Maurizio Sella. «C'è un'assurda situazione - recita una nota di Fiba Cisl, Fabi e Fisac Cisl - in cui nella banca del presidente dell'Associazione banchieri non esiste da due anni il contratto aziendale e non viene applicato sistematicamente in alcuni punti il contratto nazionale di categoria». Per cui i sindacati nazionali hanno sospeso la trattativa con l'Abi fino a quando l'Associazione non farà chiarezza al suo interno su questo punto.



Alla Banca Sella il [illegible] aziendale non sarebbe in linea con quello nazionale

In attesa [illegible] «ripristino delle regole aziendali e nazionali alla Banca Sella» [illegible] di una risposta da parte dell'Abi è stato così revocato lo sciopero previsto venerdì e confermato invece quello del 22 gennaio.

Ma la Banca Sella respinge con durezza le accuse soprattutto per quanto riguarda la mancata applicazione del contratto nazionale: «Se davvero alla Sella gli stipendi fossero bassi come dice il sindacato - dice l'amministratore delegato Panico - ci saremme adesioni molto più ampie agli scioperi che invece hanno sempre visto una partecipazione molto ridotta». Il braccio di ferro continua. [p. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Il «grazie» di An ai vigili urbani

I sottoscritti consiglieri comunali del Polo intendono sottolineare un aspetto positivo. Negli ultimi tempi [illegible] è infatti notata una rinforzata presenza di pattuglie dei vigili urbani agli incroci cittadini, anche nelle ore notturne, intenti ad un'opera di prevenzione sulle più importanti e significative arterie cittadine. Soprattutto nel periodo delle feste natalizie - in cui il traffico è fatalmente caotico - la loro discreta ma necessaria presenza ha consentito un decorso più regolare e disciplinato dei flussi veicolari. Ma non si può non ricordare che l'aspetto più positivo è rappresentato dalla contestuale presenza delle pattuglie delle forze dell'ordine - polizia, carabinieri e Guardia di Finanza - che, in attuazione di un piano di intelligente sinergia, hanno controllato efficacemente il territorio. Grande impegno è stato altresì prestato dagli uomini delle varie associazioni di volontariato [illegible] del personale sanitario.

La certezza che il territorio sia tenuto sotto controllo e la sensazione che le forze preposte a tale importante funzione operino in base ad un piano complessivo ed organico è fatto assolutamente rassicurante per l'intera popolazione.

I consiglieri comunali del Polo per la Libertà

[illegible] famiglia ancora polemiche

Il problema della nuova ed allucinante incombenza per la prescrizione di farmaci impo[illegible] al medico di famiglia con legge pubblicata il 29 dicembre '98, non fa che aggravare ulteriormente l'incredibile disagio professionale che comporta la prescrizione di molti farmaci.

Da troppi anni lo Stato con provvedimenti di legge, che non concorda ovviamente [illegible] la categoria, vincola i medici del Ssn per la prescrizione sia di farmaci sia di accertamenti diagnostici, [illegible] sempre maggiori e cervellotiche formalità.

Tutto allo scopo di spendere meno, facendo fare la parte del cerbero al medico, che si trova nella impossibile posizione di medico di fiducia del proprio paziente e di fiduciario dello Stato.

Per rendere più dignitoso il rapporto tra medico e paziente, lo Snami, pur consigliando ai colleghi di non violare norme (ancorché pessime) di legge, ha chiesto al ministro della Sanità una trattativa immediata per concordare regole chiare ed accettabili per tutti per razionalizzare l'attuale assurdo fardello burocratico, allo scopo di ripristinare il corretto e più efficace svolgimento della professione vera e propria.

Se la parte pubblica accetterà il confronto, finora evitato in modo sistematico, facendo propri questi concetti semplici [illegible] professionalmente validi, dovrà [illegible] cura dell'Esecutivo trasformare rapidamente in provvedimenti di legge quanto concordato tra le parti, proprio nell'interesse effettivo del Ssn.

A meno che la nostra ferma richiesta non venga deliberatamente ignorata, per motivi che ognuno può valutare con serena obiettività.

Sindacato nazionale [illegible] medici italiani

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161 966.066; **Cossato:** tel. 015 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono 015 20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161 96.470; **Cossato:** telefono 015 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015 28.296.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015 40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015 84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015 35.041, fax 015 35.04.414.

[illegible] DI [illegible]

A [illegible] *Farmacia* [illegible] *Centro*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, [illegible] Oropa 62, tel. (015) 35.18.07.

Occhieppo Sup.: *Franchini Belluzzi*, p. Maffeo 8/a, [illegible]. (015) 59.01.74.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, [illegible]. (015) 69.10.50.

Trivero (Ponzone): *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.90.

[illegible]: *Farm. Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

Le previsioni dell'Osservatorio per la settimana

«Ora torna il bel tempo [illegible] attenzione al freddo»

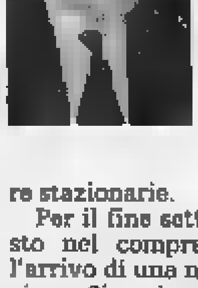
BIELLA. Lo scorso fine settima[illegible] ha «regalato» a Oropa 24 centimetri di [illegible] [illegible] millimetri di acqua e neve fusa. Adesso la vasta depressione che sta interessando l'intera area mediterranea si sta indebolendo, lasciando così spazio alle correnti che provengono dal settore Nord-Ovest. Tutto questo porterà un abbassamento delle temperature e annuvolamenti irregolari. Ma vediamo le previsioni per questa settimana.

Martedì. Nuvolosità variabile in dissolvimento fin dalla mattinata, ampie schiarite nel pomeriggio. Temperature in lieve diminuzione.

Mercoledì. Sereno o poco [illegible]voloso. Temperature stazionarie.

Giovedì. Sereno o poco nuvoloso, formazioni di nebbie in pianura. Temperature in lieve diminuzione.

Venerdì. Sereno [illegible] addensamenti pomeridiani. Temperature stazionarie.



Orazio Scanzio dirige l'Osservatorio [illegible] Oropa e per questa settimana prevede un miglioramento delle condizioni meteorologiche

Per il fine settimana è previsto nel comprensorio laniero l'arrivo di una nuova perturba[illegible] Si avrà così [illegible] peggioramento delle condizioni metereologiche con possibilità [illegible] precipitazioni nella giornata di sabato ed anche in quella [illegible] domenica.

Orazio [illegible]

Direttore dell'Osservatorio di Oropa

Depositata la perizia sullo scoppio in cui morì Severino Salvan. La tragedia era evitabile

Biogas-killer prodotto dalla discarica

Gli esperti del tribunale: «Controlli del tutto assenti»

BIELLA. E' stato il biogas fuoriuscito dalla vicina discarica il killer [illegible] Severino Salvan, [illegible] pensionato [illegible] Masserano morto nell'esplosione della cantina di casa nel gennaio '96.

Ieri gli esperti incaricati dal magistrato, che si sta occupando dei risvolti penali della vicenda, hanno depositato la perizia i cui risultati lasciano ben poco spazio ai dubbi. Non solo le conclusioni dei tecnici hanno chiaramente indicato, nella miscela esplosiva prodotta dal deposito di rifiuti, la causa dello scoppio. Secondo i periti, il quadro generale che si presentava a Masserano (il tipo di discarica, una situazione geologi[illegible] particolare [illegible] la presenza di pozzi privati per l'approvvigionamento idrico) «rendeva prevedibile la possibilità di effetti negativi quali quello verificatosi». Una simile tragedia poteva anche [illegible]sere evitata: «Lo dimostra - si legge nella relazione - l'efficienza degli interventi di captazione forzata di biogas realizzati successivamente all'incidente, che hanno consentito una rapida riduzione della concentrazione di metano nel sottosuolo».

I tre tecnici scelti dal pm (l'ingegner Onofrio ed i colleghi Grasso e De Luca), hanno escluso che nell'esplosione abbia avuto qualche relazione la presenza di un boiler collegato ad [illegible] bombola di gas: l'impianto è stato riscontrato perfettamente in regola. Inoltre non [illegible] stata rilevata traccia di butano.



La morte di Severino Salvan aveva suscitato profonda commozione ma anche [illegible] amarezza in tutto il Biellese. Contro il biogas-killer [illegible] erano svolte numerose manifestazioni di protesta (MICHELETTI)

I tre esperti [illegible] stati in grado di individuare anche il punto [illegible] della discarica da dove sarebbe cominciato il propagarsi del biogas nel sottosuolo, fino alla cantina dei Salvan.

«Dagli elementi acquisiti - scrivono i tecnici - si ritiene che il metano abbia avuto origine principalmente dall'area della vasca numero 4. Questo perché [illegible] la meno impermeabilizzata [illegible] fianchi; è la più profonda; si attesta in [illegible] costituita da materiale più grossolano e quindi più permeabile che raggiunge il sottosuolo di casa Salvan; il pozzo della stessa casa attraversa questo strato e funge quasi da camino; il tenore [illegible] metano riscontrato risulta compatibile con profondità tra i 10 ed i [illegible] metri, quote raggiunte solo dall'invaso numero 4».

Per quanto riguarda la costruzione della vasca numero 4, i tecnici hanno rilevato l'assenza del previsto strato di argilla, [illegible] nel contempo l'utilizzo [illegible] una quantità maggiore di telo impermeabilizzante rispetto [illegible] quanto previsto nel progetto: 36 mila metri quadrati contro i 20 mila indicati nel collaudo. Uno strato sarebbe stato sistemato sul fondo della vasca, mentre un doppio strato avrebbe protetto le pareti. E la discarica sarebbe stata comunque in regola.

Il punto dolente è sulla prevenzione: «Va rilevato - scrivono i tre esperti - come la totale assenza di un'attività di controllo, sia da parte del gestore sia degli enti preposti, finalizzata all'individuazione di fughe di biogas nel sottosuolo, abbia impedito la possibilità di preventivo intervento in grado di evitare fatti di tale gravità».

[illegible] Pasquarelli

A Masserano

Protesta, salta il Consiglio

MASSERANO. Le conclusioni della perizia sullo scoppio rischiano di rinfocolare le polemiche in un paese già diviso sul caso discarica. Domenica mattina il Consiglio comunale, convocato per discutere le dimissioni di un membro della maggioranza, Mauro Mascarello, in disaccordo con l'operato del sindaco e della giunta, è stato sospeso: la minoranza ha abbandonato l'aula per protesta.

Mascarallo [illegible] stato il leader storico del Comitato popolare nato dopo la morte di Severino Salvan nell'esplosione causata dal biogas, e da quattro anni si batteva per la chiusura della discarica consortile. «E c'era un impegno preciso da parte del sindaco [illegible] chiudere il sito entro la fine dell'anno - dice -. Ma come tutti possono vedere la discarica è ancora aperta. Con le mie dimissioni ho voluto dare un forte messaggio, invitando i masseranesi a vigilare sul proprio territorio».

E infatti, domenica mattina numerosi abitanti hanno affollato l'aula del Consiglio per seguire [illegible] dibattito che avrebbe preceduto la surroga del consigliere Mascarello. Il sindaco ha aperto i lavori dando veloce lettura della lettera [illegible] Mascarello, una documento d'accusa contro l'operato della giunta. Piercarlo Gugliotta ha però difeso le scelte dell'amministrazione

La parole del sindaco non sono però piaciute dalla minoran[illegible]: «Intanto Gugliotta non ha neppure fatto [illegible] tentativo per far rientrare le dimissioni di Mascarello - dice Luigi Beltrami -. Poi non gli ha neppure rivolto un cenno di ringraziamento per il lavoro che ha svolto in questi quattro anni, accollandosi anche dei meriti che non ha. E allora per protesta abbiamo deciso di abbandonare l'aula. Siccome nelle file della maggioranza mancavano due consiglieri, con la nostra uscita è venuto a mancare il numero legale. E [illegible] segretario ha dovuto [illegible]pendere i lavori. Le dimissioni di Mascarello non [illegible] state ratificate [illegible] di conseguen[illegible] anche la surroga è saltata».

Il posto dell'ex capo del Cedam avrebbe dovuto essere preso dal primo degli esclusi, Giorgio Baltera Bello. Ma ora è tutto rinviato. (m. al.)



La discarica di Masserano torna al centro di aspre polemiche (MICHELETTI)

Ancora guai causa maltempo: in città finisce «ko» una linea Enel di bassa tensione

Panoramica, nuovo blocco per neve

Sulla provinciale è tornato il pericolo di slavine

TRIVERO. E' di [illegible] genza slavine sulla panoramica Zegna. Dopo l'abbondante nevicata che ha interessato tutto il Biellese, ieri la provinciale è stata nuovamente chiusa al traffico da Piaro, su ordinanza della Provincia.

Anche ad Oropa [illegible] manto nevoso supera il metro mentre nella [illegible] collinare si [illegible] dai 40 centimetri al metro e mezzo. Sempre in mattinata anche la pianura ha rischiato di restare coperta da un manto bianco: i fiocchi sono caduti da Cavaglià a Viverone. Molta pioggia invece in città.

Nel comprensorio intanto non si sono registrati gravi problemi a causa delle abbondanti precipitazioni delle ultime ore: solo [illegible] traffico ne ha patito. La Prefettura ha comunque diramato il comunicato regionale della Protezione civile nel quale allerta la popolazione, soprattutto quella residente nell'alto Biellese, sul reale pericolo di frane e di caduta slavine.

«Da Piaro in poi il transito è stato bloccato - spiegano dalla Egimont, la [illegible] che gestisce gli impianti di risalita a Bielmonte -. Siamo [illegible] nuovo daccapo. Biella si può raggiungere passando solo da Trivero, dove naturalmente la strada è stata subito pulita e sgombrata dalla neve. Quest'anno è veramente un disastro».

La provinciale sul versante orientale della Panoramica è quindi transitabile con obbligo [illegible] catene o gomme antineve e gli stessi gestori della Egimont consigliano [illegible] seguire le indicazioni. «Sulle piste c'è oltre un metro di neve fresca che si sta depositando su quella [illegible]ei giorni scorsi. E sta ancora nevicando abbondantemente. Non appena la situazione si sarà stabilizzata batteremo i campi da [illegible]i».

Intanto a Biella, in via Corradino Sella, la caduta [illegible] un grosso ramo sulla linea di bassa tensione e illuminazione pubblica, ha provocato un «black-out» di alcune [illegible]. Il guasto si è verificato po[illegible] prima delle otto di ieri mattina ed è poi stato ripristinato da una squadra di tecnici. (f. p.)



E' stata ancora chiusa al traffico la provinciale che da Piaro porta a Bielmonte

---

Il corso d'acqua è di proprietà della parrocchia di Sant'Antonio Abate

«Roggia» di Galfione, si decide

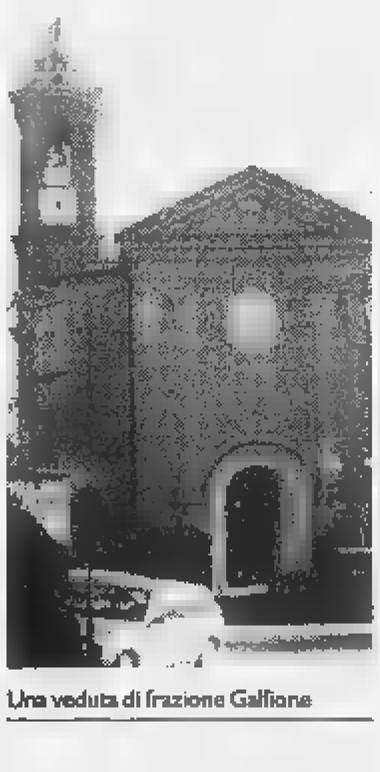
Serve un consorzio per ripristinare la sorgente

OCCHIEPPO SUPERIORE. Domani [illegible] l'amministrazione parrocchiale della frazione Galfione si riunirà e, nell'ordine del giorno, è prevista una decisione sulla «roggia» di proprietà della chiesa. Dall'appuntamento dovrebbe scaturire la parola fine ad una vicenda che si trascina ormai da 14 anni.

Nell'85 il piccolo corso d'acqua fu «prestato» all'amministrazione comunale per migliorare la situazione idrica del paese. Passata l'emergenza ed essendo stato costruito un nuovo acquedotto, la cui portata ha risolto definitivamente il problema, il Comune chiese se si volesse o meno il ripristino della «Roggia». La [illegible] fu ampiamente di[illegible] in frazione: alcuni erano d'accordo, altri me[illegible] per il timore di [illegible] manutenzione dalle [illegible] elevate.

L'amministrazione della parrocchia, nel luglio '97, indiss[illegible] un primo referendum tra i capifamiglia che non raggiunse il «quorum» calcolato sui 136 aventi diritto al voto. Nell'ottobre dello stesso anno ci fu un secondo referendum, limitato ai soli 16 frontalisti. Su 11 votanti, dieci scelsero il «sì», ossia il ripristino. Seguendo quanto [illegible] priori stabilito dall'amministrazione di Sant'Antonio Abate, si doveva costituire [illegible] consorzio [illegible] frazionisti che garantisse lo scorrimento dell'acqua, essendo la manutenzione gravosa per il bilancio della chiesa. L'atto notarile prevedeva che la parrocchia fosse sollevata da ogni [illegible] qualsiasi impegno, pur mantenendo la proprietà del piccolo corso d'acqua.

A febbraio dello scorso anno, il parroco don Corrado Catella fece sospendere [illegible] Comune i lavori di ripristino dell'alveo, a causa della mancata costituzione del «Consorzio per utenti»: situazione che si registra tutto[illegible]. (d. sa.)



Una veduta di frazione Galfione

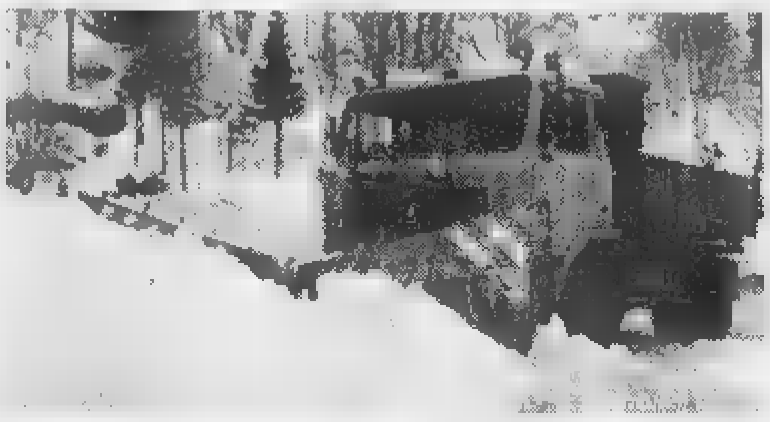
Arrestati dai carabinieri

[illegible]

BIELLA. Colpo grosso dei carabinieri del nucleo operativo che hanno sorpreso un biellese e un napoletano [illegible] possesso di 20 banconote da [illegible] mila lire false. L'operazione, ancora in corso [illegible] che promette sviluppo clamorosi, ha portato all'arresto di A. T. di 63 anni, residente in città, e di E. M., 31 anni, abitante in provincia di Napoli.

Tutto è cominciato oltre un [illegible] fa quando gli inquirenti hanno deciso di intensificare la lotta ai falsari diventati troppo audaci. Negli elementi dell'indagine sarebbe anche entrata la misteriosa valigetta, ritrovata alcuni mesi fa, che conteneva 2,3 miliardi di lire «virtuali»: 15 milioni di banconote vere coprivano mazzette [illegible] carta straccia.

Sull'operazione gli inquirenti non forniscono per il momento altri particolari ma lasciano capire che potrebbero seguire ulteriori sviluppi. (f. p.)



Una nuova abbondante nevicata tra domenica e ieri in montagna

Vie chiuse a Rassa, Rimella [illegible] Carcoforo

Tre comuni isolati per la nevicata bis

ALAGNA. Stavolta la neve è arrivata dappertutto. Ce n'é tanta in montagna, mentre è stata risparmiata la pianura [illegible] la bassa Valsesia. Contenti i gestori delle stazioni sciistiche, ma come spesso accade molti piccoli paesi delle valli laterali sono isolati. I collegamenti con Rassa, Rimella, Carcoforo e tante piccole frazioni so[illegible] interrotti da domenica sera. La causa è una sola, il rischio valanghe: alcune slavine hanno già invaso le strade, altre portrebbero staccarsi dalla montagna al passaggio dei mezzi meccanici. La situazione dovrebbe regolarizzarsi da questa mattina: si prevede un miglioramento del tempo, così ruspe, frese e camion spartineve potranno fare il loro lavoro e liberare i centri bloccati. Fino a ieri [illegible] avevano notizie di disagi particolarmente rilevanti, al di là del fatto, appunto, [illegible] essere bloccati.

Per quanto riguarda lo sci, la stagione sarà anche partita in netto ritardo, ma questa precipitazione permette di tirare un sospiro di sollievo. Già la nevicata d'inizio anno aveva permesso di aprire alcune stazioni, dal prossimo fine settimana però dovrebbe funzionare tutto [illegible] pieno regime. I fiocchi, in Valsesia, hanno iniziato a cadere nella notte tra sabato [illegible] domenica e la perturbazione ha interessato ancora la giornata di ieri. Questi i risultati: ad Alagna è stata misurata una coltre di 1 metro e [illegible]0 centimetri; a Scopello ci si è fermati al mezzo metro; [illegible] centimetri a Mera e 170 alla Bocchetta delle Pisse sopra Alagna. Sul ghiacciaio [illegible] Indren i rilevamenti saranno fatti oggi ma si spera che ci sia una quantità sufficiente per preparare le piste. [i. fo.]

Contro la nuova razionalizzazione insorge l'Agrario

Scuole, è già rivolta

Barbonaglia solidale con Vercelli

VERCELLI. Finchè si è solo discusso di scuole da accorpare in «verticale» o in «orizzontale», famiglie e studenti sembravano giudicare la scelta soprattutto un affare accademico. Ora che il dado, non senza fatica, è tratto, il subbuglio è generale e il piano, approvato venerdì scor[illegible] dalla Conferenza provinciale dei sindaci, dal provveditore [illegible] dai presidenti della Provincia [illegible] del Consiglio scolastico, è sommerso di fischi.

E' soprattutto il mondo della scuola vercellese a scalpitare. Ieri mattina si sono riuniti i dirigenti, ieri pomeriggio i sindacati, [illegible] entrambi sono [illegible] battuti sul tempo dagli studenti dell'Agrario, che hanno inviato un comunicato ai giornali, e indetto già per stamattina alle 10,30 un'assemblea urgente. Invitati, con l'approvazione del preside Sicheri, il deputato Roberto Rosso e l'assessore Giorgio Orsolano, ai quali i ragazzi chiederanno di preservare l'autonomia del loro istituto. Secondo la neo razionalizzazione l'Agrario, che non raggiunge il mitico numero di 500 iscritti (ne conta comunque 430) dovrà essere accorpato con il suo omologo di Asti. «Vogliamo far presente - scrivono gli studenti - che il nostro istituto è altamente specializzato, dotato di un'azienda agraria, ed è [illegible] in 4 province confinanti. Svolge insomma un ruolo insostituibile sul territorio, notoriamente a quasi esclusiva vocazione agricola».



Il preside dell'istituto agrario di Vercelli Giuseppe Sicheri

Questa mattina nell'istituto del preside Sicheri assemblea degli studenti con l'onorevole Rosso e Orsolano

I ragazzi dunque chiederan[illegible] che i politici «si adoperino presso I competenti organi regionali» per difendere l'autonomia dell'istituto. Dà loro manforte Alberto Mugni di Giovani per la Libertà (Fi) che scrive: «L'istituto agrario non è solo un contenitore, ma anche e soprattutto un bacino culturale, la cui "autonomia va difesa e mantenuta a denti stretti"».

Ma se il malumore degli agrari è già emerso, quello delle altre scuole, soprattutto medie, sta salendo, e i primi risultati sono la richiesta di trasferimenti in massa. Gli insegnanti e i presidi stanno infatti già migrando verso i «contenitori» più sicuri o comunque liberi, e per contro i genitori (secondo i dati delle elementari) stanno ritardando le iscrizioni per fare scelte mirate.

Esprime solidarietà al Consiglio comunale di Vercelli, che si è visto bocciare la propria proposta di rete, il sindaco di Santhià Piero Giuseppe Barbonaglia, [illegible] sua volta contestatore d[illegible] piano approvato. «Con questa decisione [illegible] Distretto scolastico 46, insieme a Crescentino, ha perso ben due istituzioni autonome. E non si riesce a capire perchè a fronte [illegible] oltre 4 mila alunni si sia deliberato di dar vita a solo 5 istituzioni». Quindi aggiunge: «Esprimo solidarietà al sindaco Bagnasco e al [illegible] Consiglio che si sono visti privare del diritto di decidere dal voto assurdo di Comuni minori, che nulla [illegible] che fare con la realtà di Vercelli».

Barbonaglia infine ricorda che il piano è stato approvato con il voto contrario dei due centri più grandi e in polemica con Borgosesia. «Non accetterò - annuncia - le decisioni e [illegible] attiverò [illegible] Regione per evidenziare le incongruenze che ci penalizzano». [d. b.]

Sono Elena Battù e Andrea Averono

Carvè di Santhià ecco le maschere

SANTHIA'. Andrea Averono, [illegible] anni e la fidanzata Elena Battù, di 21, sono le nuove maschere del carnevale santhiate[illegible] '99: la coppia [illegible] stata designata ufficialmente l'altra sera dai maggiorenti della «Antica società fagiuolesca» che «ab immemorabili», con la collaborazione della Pro loco, organizza [illegible] carnevale storico di Santhià.



Elena Battù, 21 anni corrispondente in lingue estere, vestirà i panni di Majutin dal Panperdù

Vestiranno rispettivamente i panni di Stevulin 'dla Plissora e, nella finzione carnevalesca, della moglie Majutin dal Panperdù, i due contadini che partendo dai loro cascinali dopo la celebrazione del matrimonio, arrivano in città per il viaggio di nozze e inaspettatamente si trovano ad essere investiti della signoria sul borgo.



Andrea Averono, 25 anni perito agrario e appassionato di musica, sarà Stevulin 'dla Plissera

Andrea Averono è perito agrario, [illegible] lavora come tecnico commerciale al Consorzio agra[illegible]. Appassionato di musica, ha svolto il servizio militare di leva nella fanfara della brigata alpina «Taurinense», è socio dell'«Ana, associazione nazionale alpini» e fa parte della «Gloriosa banda musicale cittadina» di cui è anche componente del consiglio d'amministrazione. Elena Battù, diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere, lavora nello stabilimento della «Rieter automotive»; coltiva diverse discipline culturali e sportive come la musica, il ballo, la lettura e la letteratura di buon impegno, [illegible] tennis e la pallavolo anche a livello agonistico; fa parte del rinnovato gruppo di majorettes della locale Banda cittadina.

Mario Pistono, il «deus ex machina» della «Fagiuolesca», spiega così i motivi della scelta: «E' una coppia di giovani fidanzati, cresciuti all'insegna della grande tradizione carnevalesca santhiatese; e l'espressione di due ceppi familiari che, nella coltura dei campi, ha perseguito [illegible] persegue da varie generazioni il compimento di una missione radicata e convinta».

Walter Camurati

Alle 15 i funerali del giovane manager

S. Germano, domani l'addio a Garlanda



Nicola Garlanda in una bella immagine con la moglie Tiziana Rosso

SAN GERMANO. Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Nicola Garlanda, il giovane manager della Cinzano, morto l'altro pomeriggio per aiutare la collega Laura Bortolotto, pure dipendente della Cinzano, [illegible] completare [illegible] trasloco. E San Germano si stringe attorno [illegible]lla famiglia di Nicola, attonita per la repentinità della tragedia. Entrato con Laura nel nuovo alloggio da sistemare, già saturo di monossido di carbonio, [illegible] ha avuto scampo, e in pochi minuti entrambi hanno perso conoscenza e sono morti con ancora addosso [illegible] cappotto. Nicola, che era stato nominato da poco responsabile amministrativo della Cin[illegible] (ora passata al gruppo anglocanadese Idw) per tutto il Sud Europa, avrebbe dovuto partire fra pochi giorni per la Grecia. Inconsolabile la moglie Tiziana Rosso, figlia di noti commercianti di tessuti di [illegible] Germano. [d. b.]

IN BREVE

Vercelli

Disoccupato di 44 anni lancia un appello

Vive in un'auto ed è disoccupato da un anno. Egidio E., 44 anni, originario di Capri, con un precedente penale alle spalle, sta cercando un posto di lavoro [illegible] per questo lancia un appello. Chi fosse in grado [illegible] dargli informazioni utili può telefonare allo 0347/5543172. [g. mo.]

Trino

Imposta sulla pubblicità Scadenza fissata il 31

Il 31 gennaio scade il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità. Le variazioni, rispetto all'anno scorso, dovranno essere comunicate con una lettera al servizio affissioni e pubblicità del Comune entro il 31. L'importo dovrà [illegible] versato al Servizio Tesoreria attraverso un conto corrente postale. [r. co.]

Trino

Ristampato il volume [illegible] proverbi [illegible] dialetto

Il volume «Proverbi [illegible] modi di dire in dialetto trinese» scritto nel 1948 [illegible] Giovanni Ferrarotti, è stato ristampato su iniziativa della Famija Trineisa. Il libro contiene studi e ricerche sulle tradizioni locali. [r. co.]

In piscina a Borgosesia

Al Milanaccio un corso di salvamento

BORGOSESIA. Un [illegible] per assistenti bagnanti, meglio conosciuti [illegible] bagnini. La proposta viene dai gestori del Centro sportivo Milanaccio. Per iscriversi alle lezioni restano ancora alcuni giorni di tempo. Il corso, coordinato dal maestro di salvamento Giorgio Lometti, scatterà infatti [illegible] 1° febbraio. Chi supererà gli esami (previsti al termine dei due mesi di addestramento) avrà poi l'abilitazione per lavorare in tutte le piscine, ma non in mare.

Le lezioni [illegible] strutturate in una parte teorica (nella quale verranno anche spiegate le principali leggi che regolamentano il salvamento) e in [illegible] pratica con esercizi [illegible] acqua. Il corso si svolgerà interamente al Milanaccio, dove si terranno anche gli esami alla presenza degli ispettori della Federnuoto. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0163-23958. [i. fo.]

Annullata l'ordinanza del sindaco di Palazzolo

Argini del Po, il prefetto revoca il divieto di scavo

[illegible] Il prefetto Francesco Forretti ha revocato l'ordinanza del sindaco di Palazzolo Bruno Poy che vieta l'escavazione nella zona «Lanca del Prete» [illegible] materiale per i nuovi argini lungo [illegible] Po. «Certo [illegible] sono contento per come si "allungano" i tempi di inizio dei lavori - commenta [illegible] sindaco di Trino Alessandro Serra -, ma devo restare ottimista sulla conclusione positiva del contenzioso».

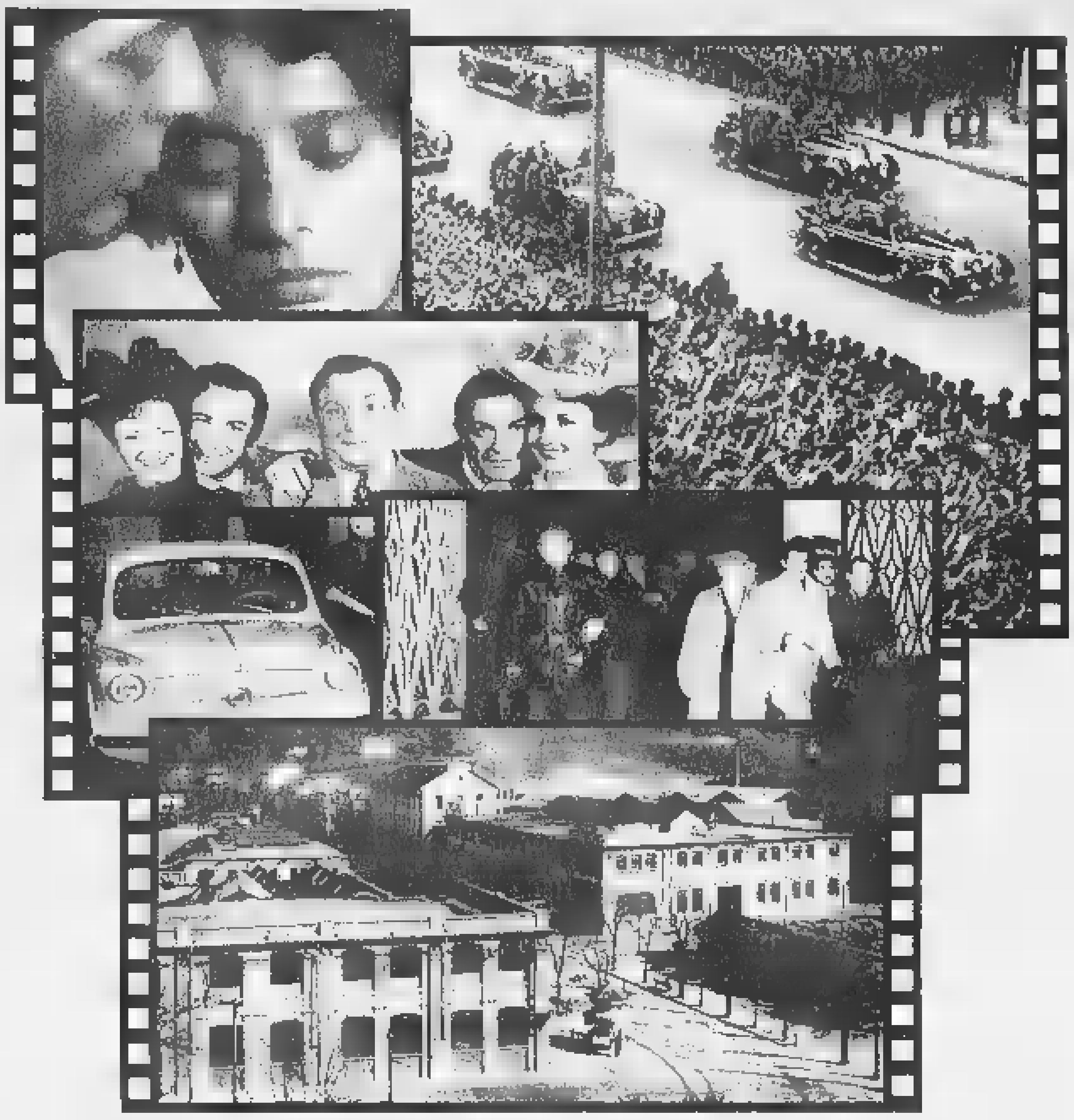
Il provvedimento del prefetto sblocca [illegible] situazione di stallo, che proibiva il prelievo del materiale necessario al ripristino dell'argine, nei siti di cava individuati dal progetto. Permane il divieto di utilizzae i terreni demaniali nel comune [illegible] Fontanetto dopo che l'Avvocatura dello Stato ha riconosciuto il diritto d'uso ai proprietari.

La lettera di Serra al prefetto cercava chiarimenti, e li ha parzialmente ottenuti: in teoria il Magispo potrebbe invitare già nei prossimi giorni la ditta incaricata a cominciare i lavori. Ma non si escludono sorprese.

Non ci [illegible] ancora segnali dalle due iniziative parlamentari intraprese dopo il Consiglio aperto di dicembre. Gli onorevoli Silvana Dameri (Ds) e Angelo Muzio (Comunisti Italiani), hanno presentato un'interrogazione ai ministri degli Interni ed dei Lavori Pubblici, chiedendo di rimuovere gli ostacoli che ritardano l'inizio dei lavori.

Il parlamentare di Forza Italia Roberto Rosso ha interessato direttamente il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella affinché intervenga sul Magistrato del Po, per l'individuazione di nuove [illegible] per il prelievo del materiale. «Pur essendo quest'ultimo un passaggio regolare - spiega il sindaco -, mi sembra che metta in discussione tutto l'operato del Magispo ed intervenga troppo "in alto"». [r. co.]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino e il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici in tre cicli, ogni volta con un film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici e culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono; Cristina Capucchio, Federica Deorsola e Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Primo Ciclo
"L'Italia dalla Belle Epoque al Fascismo"

I COMPAGNI (1963)
DI MARIO MONICELLI
CON MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT
Un ironico e affettuoso ritratto della Torino d'inizio secolo, tra fabbriche e albori del socialismo.
lunedì 25 gennaio - ore 21.00

ADDIO GIOVINEZZA (1940)
DI FERDINANDO MARIA POGGIOLI
CON MARIA DENIS E CARLO CAMPANINI
La Torino d'inizio secolo rivisitata attraverso la nostalgia di un racconto tratto dalla commedia di Camasio e Oxilia.
lunedì 1 febbraio - ore 21.00

LA GRANDE GUERRA (1959)
DI MARIO MONICELLI
CON VITTORIO GASSMAN E ALBERTO SORDI
Un classico sulla Prima Guerra Mondiale vista dal "basso", attraverso la vicenda di due soldati.
lunedì 8 febbraio - ore 21.00

IL DELITTO MATTEOTTI (1973)
DI FLORESTANO VANCINI
CON FRANCO NERO E VITTORIO DE SICA
La cronaca della vicenda che portò al regime di Mussolini.
lunedì 15 febbraio - ore 21.00

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (1970)
DI VITTORIO DE SICA
CON DOMINIQUE SANDA E ROMOLO VALLI
La trasposizione cinematografica del romanzo di Giorgio Bassani su una famiglia ebraica alle prese con le leggi razziali.
lunedì 22 febbraio - ore 21.00

UNA GIORNATA PARTICOLARE (1977)
DI ETTORE SCOLA
CON MARCELLO MASTROIANNI E SOPHIA LOREN
Il giorno dell'incontro romano tra Mussolini e Hitler rivisitato attraverso l'esperienza di due persone ai margini della società.
lunedì 1 marzo - ore 21.00

Seguiranno un secondo ciclo "Fra guerra e dopo guerra" ed un terzo ciclo "L'Italia dello sviluppo".

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.242

TRADING

Alle ore 21 al Teatro Sociale di Biella concerto per il Circolo Lessona

Una sera dedicata a Chopin

Suona il grande pianista Michel Dalberto



Il pianista francese Michel Dalberto

BIELLA. Il primo appuntamento del 1999 del Circolo Musicale Lodovico Lessona si apre [illegible] un bel nome. Sarà il pianista parigino Michel Dalberto a firmare il concerto di questa sera alle 21,15 nel Teatro Sociale Villani. Dalberto è nato nel 1955 e a 20 anni si mise prepotentemente in mostra vincendo il prestigioso Concorso Clara Haskil. Da allora la [illegible] è stata una carriera in crescendo, durante la quale si è avvalso dei preziosi insegnamenti fornitigli da grandi pianisti quali Vlado Perlemuter e Nikita Magaloff. Ed è certamente quest'ultimo ad avergli tra[illegible] l'amore per Fryderyck Chopin, che costituisce l'unico «piatto» della magnifica imbandigione concertistica di questa sera.

Chopin, ha sottolineato Piero Rattalino, [illegible] fu un pianista funambolico»: eppure due maghi della tastiera come Liszt e Anton Rubinstein ne consideravano straordinario il virtuosismo, e quindi doveva essere la [illegible] capacità di invenzione del [illegible] a stupire chi, [illegible] facile a stupirsi, ebbe occasione di ascoltarlo». Inoltre il Maestro polacco dimostrò una spiccata originalità nel trattare l'armonia, giocando per esempio su tonalità sospese che indussero molti commentatori a cercare la spiegazione di ciò in motivazioni letterarie, extra-musicali, spesso francamente cervellotiche.

Comunque sia, Michel Dalberto darà il via alla serata biellese con la «Fantasia in fa minore op. 49», il cui titolo riesce difficile a spiegarsi, visto l'impianto architettonico preciso della pagina. La Fantasia, dedicata all'allieva principessa Catherina de Souzzo, fu composta nel 1841, lo stesso [illegible] in cui vide la luce il «Preludio in do diesis minore op. 45» che sarà eseguito successivamente. Di questo Preludio, Gastone Belotti ha sottolineato in particolare «l'estrema raffinatezza, modulata in modo fiabesco, aperta a sonorità già impressionistiche, nella quale l'autore esprime un sentimento di angoscia e di mestizia, cogliendo sottilmente l'atmosfera malinconica della tonalità scelta».

La locandina di questa sera prevede poi la «Sonata in mi bemolle minore op. 35», tutta incentrata sulla Marcia Funebre che funge da nucleo ispiratore, nella quale si insinua anche un richiamo alla canzone popolare polacca «Niepodobienstwo» (Impossibilità). Dalberto allargherà poi la sua proposta a tre Mazurke, un «genere» che Chopin praticò in abbondanza in virtù di un sentito e sincero patriottismo, e chiuderà la serata con la inarrivabile «Ballata in fa minore op. 52», certamente uno dei momenti più alti di tutta la produzione chopiniana.

Leonardo Osella

A Vercelli

C'è il teatro «Borderline»

VERCELLI. Il segmento «Borderline», proposto dall'assessorato Cultura del Comune tra gli spettacoli della stagione al Civico, avrà inizio martedì 19 [illegible] un'ispirazione dal Théatre du Campagnole per la regia di Giancarlo Sepe. Le tracce della pièce, che si intitola «E ballando... ballando», ricordano quelle del film che Ettore Scola girò nel 1983. Ambientazione di un *contenitore* da ballo, per seguire la [illegible] evoluzione, mutando tempi e frequentatori.

«Borderline» proseguirà al Teatro Civico [illegible] i Chicos Mambo Show in «Meli Melo» (la [illegible] di martedì 23 febbraio) per concludersi con «Olè the flamenco comedy show» (la sera di lunedì 1° marzo). Infoline per prenotazioni, tel. 0161.252.622. [g.bar.]

Pioggia di appuntamenti nei locali delle 2 province

Feste da ballo in disco fra liscio e ritmi latini



Fra gli appuntamenti da non perdere in discoteca quello con l'orchestra di Daniela (foto) e i Balla [illegible] che [illegible] al Globo di Borgovercelli

Sarà [illegible] settimana «carica-carica» di feste da ballo, [illegible] orchestre e dee jay che proporranno liscio, ritmi torridi ed altre sonorità [illegible]. Ecco un percorso lungo le *piste* frequentate tra Biellese e Vercellese.

Al Cinecittà di Cossato stasera ci sarà Claudia Mia in disco liscio, con replica anche venerdì sera. E domani la noche si tingerà di latino [illegible] con la quadriglia condotta da Dany & Graziano.

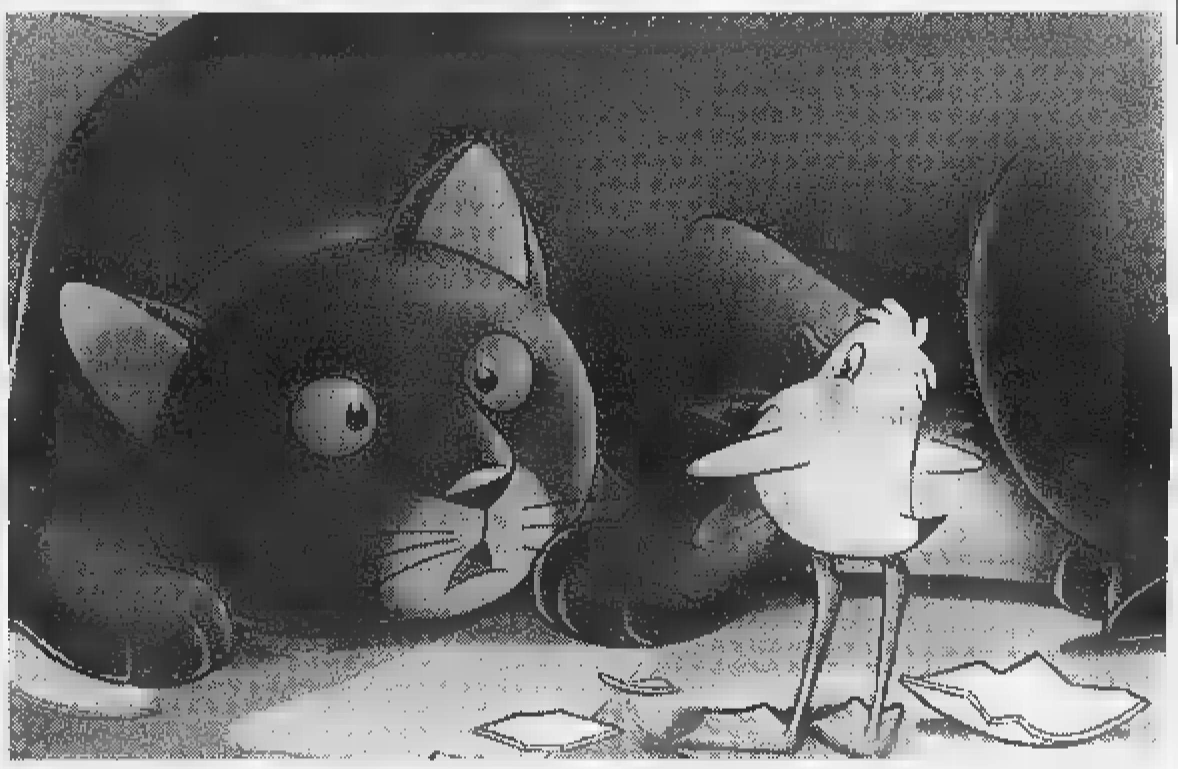
Giovedì al Beverly Hills di zona casello autostrada a Santhià, sarà in pedana il gruppo orchestrale di Lele Porrà. Spaghetti per tutti, a mezzanotte.

E passiamo alle serate da ballare venerdì. Al dancing il Globo di [illegible] bivio Sesia a Borgovercelli, si danzerà con l'orchestra di Daniela e i Balla Balla (un gruppo brillante per questa bellissima cantante già voce delle orchestre Borghesi e Castellina Pasi). Mentre alla Peschiera di Valdengo, sempre venerdì saranno sul palco Aurelio & Antonella (ex Bagutti). Stessa serata, ma a Vercelli, suonerà l'orchestra di Vanna Isaia a Le Acacie, per la gran festa organizzata dal Canadà come veglione in cui saranno presentate le maschere rionali del Carvé. Vanna Isaia (alla quale è stato intitolato di recente un fans club) ha registrato qualche mese fa un cidì con i suoi nuovi successi firmati Rocchetti & Gilibert: «Mio [illegible] angelo», «Soli» e «Pane e marmellata».

Sabato si ritornerà al Globo con l'Orchestra del Cuore, domenica con Ringo Story. Alla Peschiera di Valdengo sabato ci saranno I Bravo e domenica pomeriggio e sera i Barry. Ed ancora sabato, al dancing cossatese Cinecittà, l'orchestra sarà quella di Paolo Argento, mentre domenica sarà di scena Damiano Cavallaro. Al Beverly Hills di Santhià, sabato rendez vous con Titti Bianchi e domenica pomeriggio e sera il complesso di Rosy Guglielmi.

Le danze iniziano dopo le 21,30; nel pomeriggio alle 15.

Giovanni Barberis



Applausi a Vercelli e a Biella per il cartone animato di D'Alò

Era un'emozione annunciata: «La Gabbianella e il Gatto», il cartone animato italiano ispirato al celebre racconto di Sepùlveda, ha conquistato in pochi giorni anche il pubblico delle province di Vercelli e Biella. «I bambini applaudono e gli adulti si commuovono», spiega Mino Givogre, gestore delle sale cinematografiche vercellesi. A Biella, la dolce storia di Fortunata resta in cartellone nella multisala del Mazzini e già da stasera chi ha perso il film di D'Alò può rimediare. A Vercelli, invece, «La Gabbianella» resta ancora stasera al cinema Viotti per spostarsi sabato e domenica pomeriggio al Principe, che in serata propone invece «Paparazzi». Al Nuovo Italia, infine, approda l'ultimo dei grandi cartoon natalizi, «Il principe d'Egitto».

A Serravalle

C'è Maria Stuarda il [illegible] sabato 30 sul palco del Civico

SERRAVALLE SESIA. Proseguirà a fine mese la rassegna teatrale organizzata dalla Compagnia dell'Olmo di Grignasco in Valsesia. Al Civico di Serravalle, la Compagnia teatrale di Tollegno, sabato 30 gennaio metterà in scena «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller, mentre la stessa Compagnia dell'Olmo reciterà «La Passione» con le musiche di Webber e Rice nel teatro della Società operaia di Grignasco, sabato 19 febbraio.

Gli Anonimi di Scopello proporranno «Grease» al teatro della Pro loco di Borgosesia, la sera di sabato [illegible] marzo, mentre Graffiti di Galliate rappresenteranno «Fame-saranno famosi» ancora al Civico di Serravalle, sabato 24 aprile.

La compagnia borgosesiana Teatro Esperimento reciterà «La bambola» sul palco del teatro della Società operaia di Grignasco il 29 maggio, mentre come termine della rassegna, La Goccia di Novara, alla Società operaia di Grignasco presenterà «Forza venite gente», sabato 12 giugno. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	27	71	47
	68	63	49	49	43
CAGLIARI	53	18	[illegible]	[illegible]	68
	[illegible]	[illegible]	65	59	58
FIRENZE	33	26	11	18	[illegible]
	78	71	64	62	49
GENOVA	39	26	19	81	45
	124	87	[illegible]	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	83	63	60	49	49
NAPOLI	21	1	88	14	44
	74	73	58	55	50
[illegible]	25	21	43	41	[illegible]
	68	66	66	[illegible]	58
ROMA	44	22	16	7	31
	113	[illegible]	52	47	[illegible]
TORINO	13	63	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	111	89	77	66	[illegible]
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-18	68-62	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	68-64	68-74	[illegible]
68-13	68-49	68-88	[illegible]	[illegible]
68-46	68-83	68-38	[illegible]	68-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-62	38-4
71-88	71-58	38-36	38-19	[illegible]

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44
[illegible] combinazioni	39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
L. 5600	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19
[illegible] combinazioni	- varianti =68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: OGGI RIPOSO. Sala 2: **La gabbianella e il gatto.** Lire 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible].

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible] tel. 015-253.69.27. **Il grande Lebowski.** Orario: 21,30 unico spett. Lire [illegible] 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

E. [illegible] Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

[illegible]. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[illegible] CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. 0161-828.600. OGGI [illegible].

[illegible] Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. spet. tel. 0161-69.633. [illegible] RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spet. tel. 0161-69.633. **Maria [illegible] Baia degli Angeli** Or. 21,20 spet. unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spet. tel. 0161-69.633. **La gabbianella e il gatto**, di Enzo D'Alò (cartoni animati). Or. apertura 21,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible] V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» **Blow Up** di Antonioni con D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati [illegible]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Vet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare.**

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, [illegible] 817.16.42. **Così è la vita.** Orari: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro.**

[illegible] v. B. Buozzi ang. v. [illegible], tel. [illegible]. **Mulan.** Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

[illegible] S. Teresa 5, tel. 534.614. **La cena.** Or.: 17; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. [illegible] 8, t. 817.10.46. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad inviti **Z la formica.** Ore 20,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]2.448. **The truman show.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,[illegible]; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La maschera [illegible]** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera '98-'99. Sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **Maria Stuarda** di G. Donizetti - **Cruel Garden** balletto di C. Bruce e L. Kemp. **La voix humaine** di F. Poulenc. **The medium** di G. Menotti e **La Traviata** di G. Verdi. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011-8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Le serate all'Astoria

Domani all'Astoria Remake, dopo le 23,30, saranno sulla [illegible] iperwattata, Lele Baiardi e Morris. Programma di cover.

Vercelli e Biella

Concorso per cantanti

Sono aperte le iscrizioni del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io». Musicassetta, foto e curriculum alla Casella postale 1 - 28021 Borgomanero.

Vercelli

C'è Piazza Grande

Domani alle 20,45 sulla frequenza di Quarta Rete Nord andrà in onda l'ultima puntata della serie autunno-inverno di «Piazza Grande». Presenta Gigi Rista. La regia è di Paolo Ignetti.

Borgosesia

Il rock dei cow boys

Alla Cow Boy Steak House, domani alle 22,30 suonano The Bugs. Cover internazionali dalle 22,30.

Crevacuore

Inizia «Arezzo Wave»

«Arezzo Wave [illegible] the rock» prende il via venerdì al Dragon con il pop rock dei bresciani Mexal reduci da una lunga serie di tour. L'appuntamento è fissato dopo le 22,30.

Biella

Prevendite per i concerti

Proseguono le prevendite da Paper Moon per i concerti fuori provincia. Giovedì 28 gennaio al Paloconcerti Aquatica sono attesi «Stratovarius» e gli «Stigmata IV». A febbario, venerdì 5 tocca agli «Offspring» al Palavobis mentre mercoledì 17 Zucchero è canta al Forum di Assago. «Angra» sarà ospite al Rolling Stone venerdì 19 mentre a Biella sono c'è attesa per i «California Dream Men»: si esibiranno al palasport in marzo.

[illegible]

Serate [illegible] la Kibo

S'intitola l'«Arca Perduta» la serata cultural-gastronomica al circolo Commerciale venerdì. Si tratta del primo appuntamento di gennaio organizzato dalla «Kibo viaggi». Dopo la cena a tema verrà proiettato un reportage di Ja[illegible] Bezzi sulla Turchia centro-orientale. La prenotazione entro mercoledì allo 015-2522.456 o 466.

Ponderano

Live al Babylonia

Venerdì va in scena il «Biella Folk festival», primo appuntamento della settimana live al Babylonia. Interverranno i «Tir na nog» e i «Brut & Bun». Sabato la ska band degli «Stiliti» presenta il nuovo album.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del [illegible] gennaio					
Bari	77	78	21	8	62
Cagliari	16	35	23	32	79
Firenze	1	66	70	63	5
Genova	20	42	68	48	1
Milano	23	9	34	38	48
Napoli	53	69	10	13	3
Palermo	6	26	34	36	14
Roma	13	36	9	32	64
Torino	67	58	47	65	78
Venezia	20	56	26	64	19

Estrazioni [illegible] domani

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(124 estr.)
44	ruota di Roma	(113 estr.)
13	ruota di Torino	(111 estr.)
21	ruota di Venezia	(109 estr.)
63	ruota di Torino	(89 estr.)
63	ruota di Venezia	(89 estr.)
53	ruota di Cagliari	(88 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni

Il mercoledì e il sabato [illegible]

20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag.561/TMC video pag.690
Mediavideo pag. [illegible]

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

[illegible] VINTI 53.818.498.960

PIEMONTE VINTI 3.817.744.188

[illegible] VINTI 182.935.716

La storia del lotto

Se esiste una città con cui il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi è certamente la bella e misteriosa Napoli. E tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo in età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per la prima volta - in forma analoga a quella odierna, cioè gestito dallo Stato - a Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo di lotto nasce a Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca si sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco del Seminario", dal nome dell'urna in cui si svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere [illegible] favo[illegible] dalla fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu il cosiddetto "Lotto della Zitella", dove i numeri erano abbinati al [illegible] di ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro in dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. Ad [illegible] dello Stato Pontificio, dove è ritenuto immorale, il gioco conquista presto il diritto di cittadinanza in tutta Italia e, quindi, il monopolio [illegible] Stato: [illegible] nel 1863 ed esistono [illegible] ruote, che diventeranno 8 dopo il 1870 con Roma capitale. Anche il numero [illegible] estrazioni aumenta e, [illegible] fino al 1737 si facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 al 1806 crescono progressivamente fino a 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, dal 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - con l'aggiunta di Cagliari e Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: a Napoli nel 1682, a Torino nel 1699, a Roma nel 1732, a Venezia nel 1734, a Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte di prevedere il futuro in base ai sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni e i numeri da giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala e nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, [illegible] tutti lo conoscono come "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 [illegible] di Carlo III di Borbone, per accogliere i poveri [illegible] regno, è stato il maggiore intervento pubblico del XVIII secolo a Napoli. L'edificio, destinato a contenere [illegible] mila persone, doveva [illegible] scopi abitativi, educativi, assistenziali e di culto: prevedeva [illegible] chiesa, una scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori e forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto come il "Serraglio". Nel corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente di Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine dalla sua stessa natura di opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente la sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - [illegible] garage, una palestra e alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie del Palazzo hanno subito un peggioramento dopo il sisma del 1980 al quale si [illegible] aggiunti altri crolli prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. Il Palazzo sarà [illegible] oggetto di un intervento di restauro con un investimento di [illegible] miliardi e [illegible] di lire derivanti dai fondi [illegible] lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - e saranno realizzate [illegible] di visita che integrino l'attuale accesso [illegible] Cappella e aprano i percorsi che conducono ai cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno dei più suggestivi per la presenza dei basamenti dei quattro bracci di una Chiesa, mai realizzata, progettata dal Fuga».

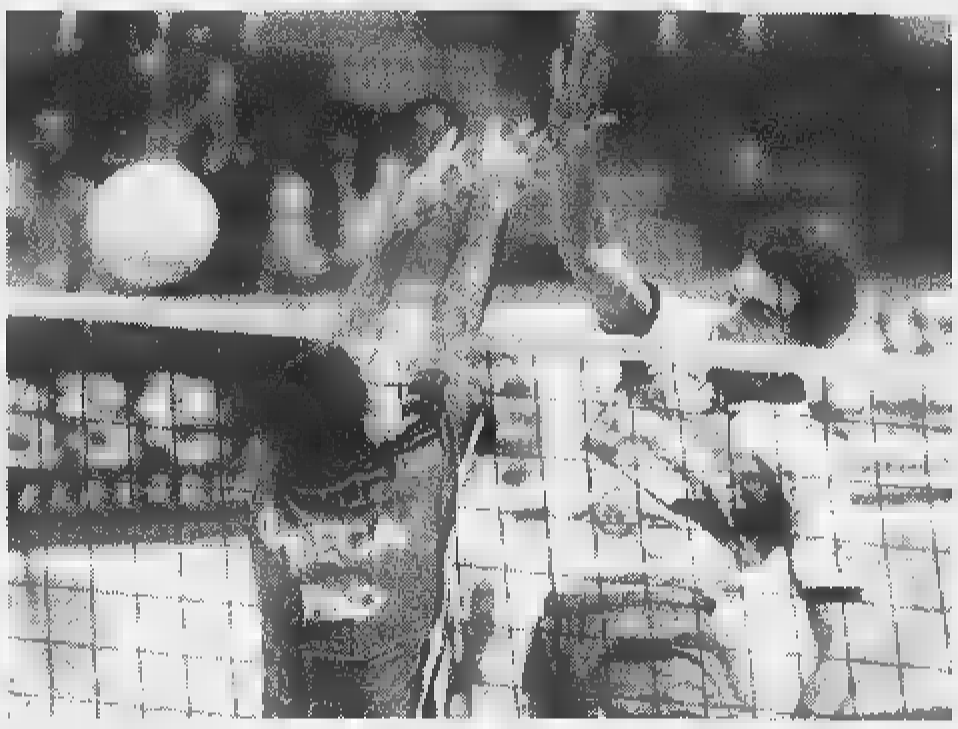
Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 4.250.000 [illegible]	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci [illegible] milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

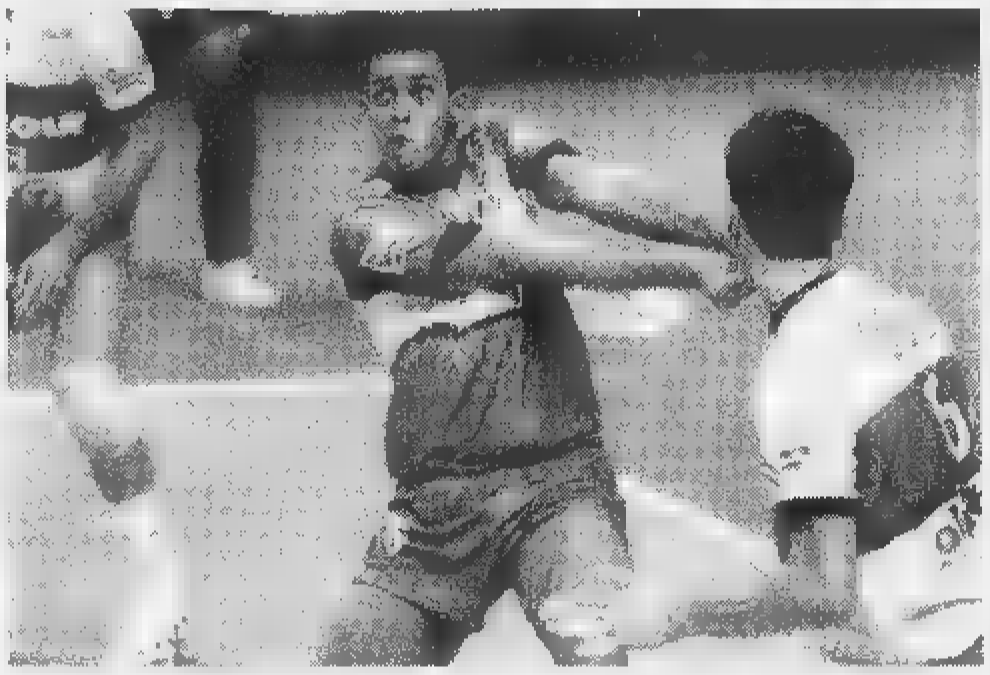
Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Informazione pubblicitaria

Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour







Roca e sopra Casoli. [illegible] presidente Barroero [illegible] i dirigenti della Omnitel

Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

CUNEO. La Tnt Alpitour si rigotta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro [illegible] Zwolle. Il trofeo, che la squadra di Silvano Prandi vince da due anni, è uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Tori[illegible] e giunta a Zwolle via Amsterdam nella serata, comprende i dieci titolari senza i giovani, rimasti a casa ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conoscia[illegible] i rivali - spiega il direttore sportivo della Tnt Alpitour En[illegible] Prandi, che guida [illegible] gruppo col team manager Pistolesi e il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro a Cuneo.

Due le novità di stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1 inflitto in A1 alla Gabeca Fad Montichiari, il cubano tornerà finalmente a giocare nel ruolo naturale, quello di schiacciatore. «Decideremo successivamente se domenica prossima in campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica il compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da stasera la durata di ogni set a 25 punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà come un tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo della Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì [illegible] Casoli e compagni voleranno in Spagna, per affrontare il Cd Soria. Prima sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

[illegible] **ITALIA.** Oggi è un giorno importante anche per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è il sorteggio per le semifinali. Grazie al terzo posto in campionato, davanti [illegible] Casa Modena, Cuneo è testa di serie e nel primo turno eviterà il Sisley: giocherà con gli emiliani o con Palermo. Il sorteggio sarà seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel e biglietto) in [illegible] o pulman. Informazioni allo 0171/681905.

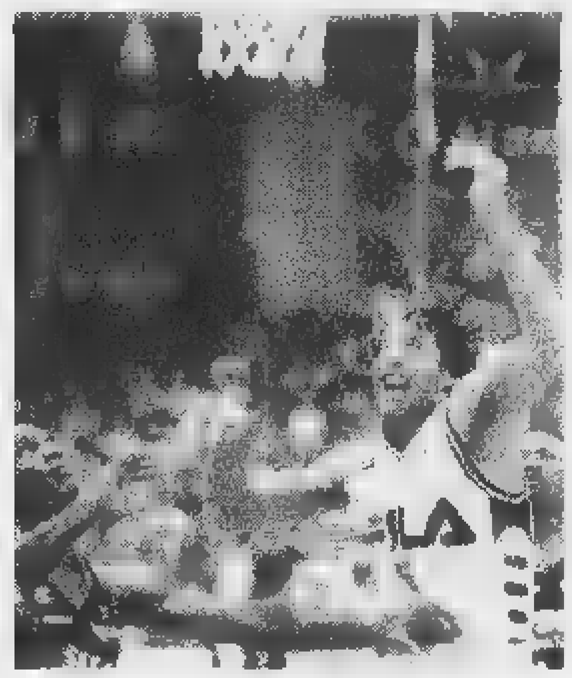
NUOVO SPONSOR. Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato ora anche da Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuovo logo di prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, è stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cormio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli e Brusati.

Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo [illegible] ko a Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi
Domani amichevole ad Alessandria



Il beniamino del pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Micheletti) è risultato tra i migliori nella trasferta [illegible] Livorno [illegible] la sua convincente prestazione non è bastata alla Fila per evitare la sconfitta

BIELLA. La scarsa determinazione messa [illegible] campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che era alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso a Livorno di condurre per 12 lunghezze, 32-20 al 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo è servita [illegible] svegliare i giocatori, che nella ripresa sono tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di casa. Le cause della sconfitta sono da ricercare quindi nella scarsa determinazione e continuità dimostrate dalla squadra. Questo è già accaduto in precedenza ed è quin[illegible] consigliabile che i giocatori corrano ai ripari. Domenica arriverà Pesaro e se non tirano fuori la grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singoli prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti e dominatore sotto le plance con 19 rimbalzi catturati (oltre [illegible] tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino e Ribeiro, che ha dimostrato di essere in crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la cui grinta dovrebbe essere presa ad esempio dai compagni», aggiunge Atripaldi.

I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, in un'amichevole, i canturini della Polti (A1). [w. d. b.]


PATROCINIO:
IDEA
SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970

E la Biellese, per risalire, si affida a Patrizio Sala, mediano dell'ultimo Torino scudettato

La Pro si riscopre grande e furiosa

L'ammirazione dell'ex Conca. Gallo: negati 2 rigori

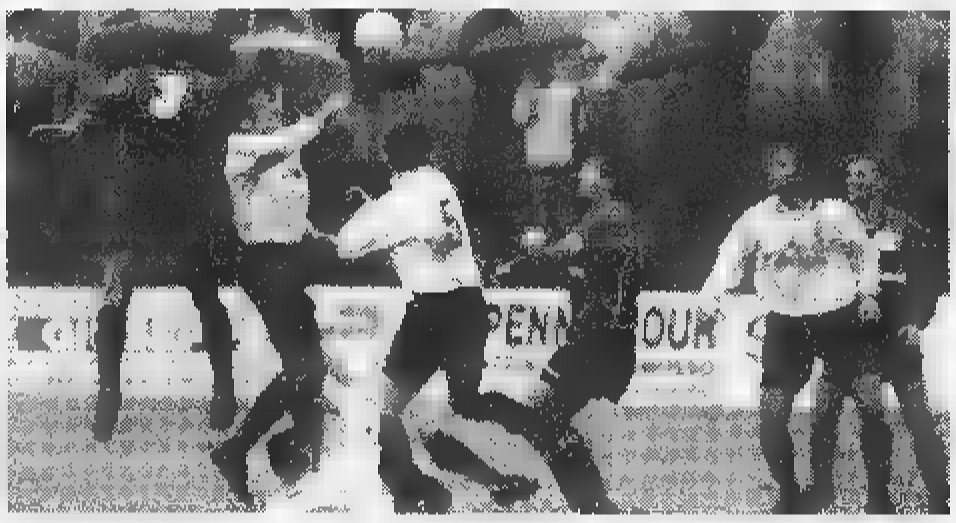
NELL'arco di quattro giorni la Pro ha perso due treni. Dopo aver mancato a Pisa l'appuntamento con il «direttissimo C1» i bianchi hanno fallito l'aggancio anche con l'Intercity che porta al secondo posto. L'emozionante battaglia nel fango del «Piola» contro il Fiorenzuola, oltre a dare via liberi in vetta ai neroazzurri, ha permesso agli emiliani di mantenere invariato il vantaggio sui bianchi (anzi, di aumentarlo leggermente nell'ottica degli scontri diretti).

E i motivi di rammarico in [casa] Pro, così com'era accaduto per la trasferta sotto la torre pendente, sono molteplici. Dalle ingenuità difensive (continua la «maledizione» dei calci da fermo) che hanno favorito le due reti dei piacentini, alle decisioni arbitrali decisamente penalizzanti. «Il direttore di gara ha pesantemente condizionato il risultato - sbotta il vice presidente Chiaffredo Gallo -. I rigori [su] Beghetto e Fabbrini erano evidenti, per non parlare dei cartellini. Assurdo ammonire Cavaliere per ostruzione e lasciare impuniti alcuni interventi ben più gravi dei marcatori emiliani».

Già, sul taccuino del signor Girardi è finito il solo Dosi, mentre nella Pro ha pagato dazio pure Testa che, probabilmente, sarà costretto a saltare il derby con la Biellese.

Ma se è vero come insegna la «nuovelle vague» calcistica che gli episodi fanno risultato ma non la partita (magra consolazione), ecco allora che i rimpianti lasciano spazio, almeno in chiave futura, a un cauto ottimismo. «Ai ragazzi non ho davvero nulla da rimproverare - sottolinea mister Motta -. La squadra ha dato il massimo. Spiace lasciare questi due punti a un'avversaria diretta ma credo che con questo carattere potremo toglierci grosse soddisfazioni». E il tecnico analizza poi la doppia sfida [con] Pisa e Fiorenzuola: «Rispetto al match dell'Epifania, dove pure ci eravamo espressi bene, ho notato ulteriori miglioramenti. Soprattutto siamo riusciti, nel nostro momento di maggior pressione, a mettere più volte in affanno la retroguardia avversaria». In effetti, mai come contro i bianchi il Fiorenzuola ha rischiato così tanto. «La Pro è stata la squadra che più d'ogni altra ci ha messo in difficoltà - sottolinea l'ex vercellese Conca -. Sinora in trasferta avevamo subito solo tre reti. E al "Robbiano" non solo ne abbiamo incassi due ma abbiamo rischiato grosso». Fiorenzuola, comunque, è già archiviata. All'orizzonte il derby con la Biellese. Altro match campale per squadra e tifosi.

Piermario Ferraro



Nonostante il lungo attacco la Pro non è riuscita ad aver ragione del Fiorenzuola anche per alcune decisioni arbitrali contestate da giocatori dirigenti e pubblico vercellesi (GREPPI)

DERBY DEL CUORE

Un gol anche per il piccolo Filippo

BIELLA. Non saranno solo l'agonismo e le emozioni in tribuna a caratterizzare la prossima sfida tra Biellese e Pro Vercelli. Quello di domenica sarà anche un «derby del cuore» in cui tutti i tifosi sono invitati a dare il proprio contributo per il piccolo Filippo, il bambino biellese gravemente malato per il quale il nostro giornale si è impegnato tramite la *Fondazione Specchio dei Tempi*. Filippo ha due anni, non parla, [non] gioca e [non] può condurre [una] vita normale, ha bisogno costante di cure ed i suoi genitori hanno difficoltà economiche. Grazie alla completa disponibilità della Biellese, di fronte ai cancelli d'ingresso delle tribune dello stadio (settore popolari da un lato e «distinti» dall'altro), saranno sistemate delle postazione di raccolta delle offerte. Siccome sarebbe difficile riservare un «gazebo» anche per i tifosi della Pro (il settore degli ospiti è totalmente separato dagli altri), lanciamo una proposta: tra i vercellesi la raccolta di offerte potrebbe partire in anticipo e, una volta giunti allo stadio, un rappresentante della tifoseria bicciolana potrebbe consegnare la busta direttamente in una delle due postazioni. Al termine della partita il presidente Ghirlanda cercherà anche di farsi consegnare dall'arbitro il pallone della sfida, che in questo caso potrà essere messo all'asta in un seguente momento ancora da organizzare. [g. co.]

BIELLA

COME non abbattersi di fronte ad una serie nera di 7 sconfitte in 8 giornate e di fronte a tanti episodi negativi? Evitare che la Biellese sprofondi nella delusione sarà il compito principale di Patrizio Sala, da ieri nuovo allenatore ufficialmente incaricato dalla società dopo l'esonero di Giuseppe Sannino. Un lavoro ancora più delicato e difficile, considerato il derby con la Pro in programma domenica prossima al La Marmora. Grinta e determinazione non mancano e anche a La Spezia i lanieri hanno messo in campo il cuore, ma i risultati non arrivano.

Gli episodi prendono sempre una piega sfavorevole. Gli esempi: al 37' Ferretti entra in area tra due avversari. La sua maglietta si allunga e cade. L'arbitro non solo nega il rigore, ma vede anche una simulazione. Quindi ammonisce Ferretti (4° giallo della stagione) che salterà il derby con la Pro. A centrocampo mancherà anche un'altra pedina fondamentale quale è Saviozzi, espulso per un intervento in scivolata sul pallone.

E che dire del penalty «inventato» che ha deciso il match con lo Spezia? Risponde mister Angelo Granai: «Un contatto in area tra Zaniolo, spalle alla porta, e Mandelli. L'attaccante è caduto, ma il rigore [non] c'era. L'ha visto solo l'arbitro. Purtroppo i direttori di gara di questa categoria non sono abituati alle pressioni di un pubblico caldo. E a La Spezia i tifosi riescono a condizionare tutti. In questo periodo la sfortuna non abbandona la Biellese. La squadra ha disputato un'ottima gara: la prestazione è stata positiva, il risultato negativo».

Granai potrebbe rimanere nel giro della prima squadra anche dopo l'arrivo di Sala. «Se ci sarà bisogno darò una mano - conclude Granai -. Sono spiaciuto per l'assenza del patentino che mi obbliga ad abbandonare la guida tecnica. E' stata un'esperienza esaltante».

Aggiunge il ds Sandro Turotti: «Lo Spezia ha conquistato i tre punti tirando una sola volta in porta, su rigore. Analizzando le occasioni la Biellese avrebbe meritato di vincere e il match sarebbe finito 0-0 senza quel rigore assurdo. Purtroppo sta andando tutto storto. La squadra è preparata, è viva. E' difficile rimproverare qualcosa ai giocatori. Il futuro? Non dobbiamo abbatterci. Per uscire da questo periodo serve l'aiuto di tutti. Le critiche, se vanno fatte, devono essere costruttive. Le contestazioni [non] servono».

Un consiglio? Visto che la sfortuna sembra essersi insediata a Biella, perché non rivolgersi alle «lene»? Chissà che anche un po' di scaramanzia serva ad uscire dal tunnel.

Gabriele Cornella

Guatteo è granata

Nuovo bomber al Borgosesia

BORGOSESIA. Si apre con un colpo sul mercato la «lunga» settimana dei granata, impegnati domani in casa con il Voghera e domenica a Fiorenzuola. Ieri mattina il direttore generale Paolo Guidetti ha definito l'ingaggio di Christian Guatteo, attaccante di 26 anni, prelevato dalla Ternana (serie B), con trascorsi a Novara. E Guatteo (per il quale [era] in corsa anche Voghera) non sarà l'unico innesto: è intenzione della società potenziare ulteriormente la rosa a disposizione di Domenicali. Non c'è dubbio infatti che il Borgo voglia restare nel campionato professionistico.

«Faremo tutto il possibile - spiega Paolo Guidetti - compatibilmente con quello che offre il mercato». Dunque i tifosi quasi sicuramente riceveranno un nuovo regalo: questa volta alla corte del mister dovrebbe arrivare un centrocampista.

Intanto, non è ancora sbollita la delusione per la sfida alla capolista Pisa (persa 3-1 più per errori propri che non per il gran [bel] gioco altrui) che già si deve pensare [alla] partita con il Voghera. Quello di domani pomeriggio (che è il recupero del match interrotto dopo 8 minuti a [causa] del ghiaccio il 23 dicembre) è un incontro davvero molto delicato: i valsesiani per non allontanarsi troppo dalla zona salvezza devono assolutamente centrare la vittoria. Si spera anche in una buona presenza di pubblico nonostante la giornata feriale: il calcio d'inizio come al solito sarà dato alle 14.30.

Per questo impegno Lele Domenicali potrà contare sul rientro di Luigi Sottana (assente col Pisa per squalifica) che dovrebbe ridare ordine alla difesa. Mancherà invece Andrea Dotti, espulso con i toscani. Per quanto riguarda Guatteo, infine, l'attaccante attende la via libera dalla Lega, operazione che si dovrebbe concludere in una settimana. [i. fo.]



Christian Guatteo attaccante della Ternana con trascorsi al Novara è il primo acquisto del Borgosesia al mercato invernale Ma non potrà [ancora] scendere in campo domani contro il Voghera

Ancora problemi di formazione per Girardelli che però recupera Perin

Amatori, torna il campionato

Questa sera i gialloverdi sono impegnati a Lodi



L'attaccante Polverini

VERCELLI. Le disgrazie di Coppa che hanno coinvolto l'Amatori, hanno fatto passare un po' in secondo piano il torneo di A1 che riparte stasera [con] la sesta giornata. Alle [21] l'Amatori scenderà al Pala Castellotti per incrociare i bastoni con il Lodi.

Un incontro estremamente delicato per la truppa gialloverde. Se il match si fosse disputato prima della lunga sosta per la Nazionale il pronostico sarebbe stato completamente dalla parte dei vercellesi. Ora, però, la situazione è leggermente mutata. E' vero che il team di patron Piccioni parte sempre favorito, ma le cautele in [casa] bicciolana sono d'obbligo.

Vincere a Lodi significherebbe per l'Amatori, oltreché rompere un incantensimo (l'ultimo successo, a parte quello ai supplementari nella finalina di Coppa Italia, risale al 12 dicembre) pure restare da solo in vetta alla classifica e mantenere le distanze dal Novara: gli azzurri, reduci dalla vittoria 3-2 a Prato in Champions League, [saranno] impegnati a Bassano.

Per Girardelli ancora qualche problema di formazione: da valutare soprattutto le condizioni di Costanzo (stiramento) e Raed (problemi alla caviglia). Rispetto al match di Paço de Arcos rientrerà Perin. E' probabile, dunque, che inizialmente l'Amatori si presenti con Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani (uscito dalla trasferta portoghese con un vistoso taglio sotto il mento) in difesa, Polverini e Perin (o Francazio) in attacco.

Intanto la società [sta] sondando il terreno per il nuovo coach. Anche se Girardelli potrebbe re[stare] anche dopo il 16 gennaio, i nomi che circolano sono Gianni Innocenti (attuale coach del Lodi), Raul Micheli (tecnico della Nazionale) e Jaime Cardoso, straniero dell'Amatori nell'81-'82. [p. m. f.]

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Palme» di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri sera si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era tra i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Palme» avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia e disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So [illegible] che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

L'allarme è scattato verso le due di ieri mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) è tornata nelle prime ore del mattino, e solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti a norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il [illegible] ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione ai locali superiori del night che sembravano non essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraineuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito a Capodanno.

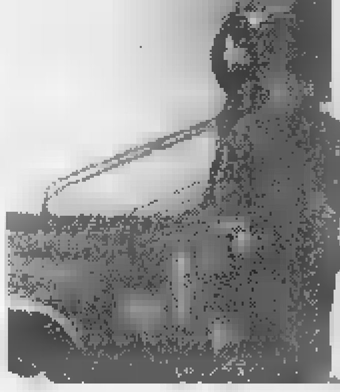
Sulla indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con la banche per [illegible] milioni. Ora ho più di 800 milioni di danni. Non so se avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio Alfisi





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

IN BREVE

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

Mortalità non supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili a quelli rilevati negli Usa e in Canada: 8% circa. In particolare - dice il dottor Giovanni Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

NOLE

Raid notturno a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è stato compiuto la notte scorsa: una vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a oggi.

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato o domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per di più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli e così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale con l'interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative intendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vice sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che ne ha 20.

Oltre a questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi giorni 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre 8 patenti non in regola con le norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manno, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per chiedere (sinora senza esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che cosa servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare e sequestrare i veicoli in mancanza di patente di guida o di fronte a libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio



Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali in genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

---

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «peone»

Polo salvato da un consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha 52 anni di professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: sono fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con 451 voti di preferenza nel 1995. Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche se [illegible] ho [illegible] subito provato un certo imbarazzo quando è nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con una maggioranza diversa da quello del Polo) e quelle anti-ribaltone sono pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, è pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto [illegible] un'altra dimensione la nascita di [illegible] del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra aver fatto l'ex assessore azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo di Centro si è conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il momento non nasce nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, ma questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, assessore alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale diceva: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente sono contro ogni ipotesi di ribaltone».

Maurizio Tropeano

Bottino 140 milioni

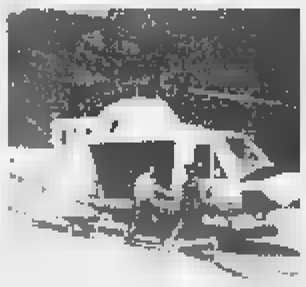
Credito di Vische svaligiato da 2 rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro e sono entrati in tutta serenità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. E da lì se ne sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di via Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così com'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Elisoccorso, è polemica dopo la morte del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita a salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi e i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci sono piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi in zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

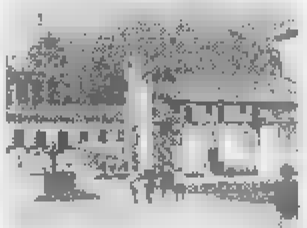
Cocci di un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto il santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire una realizzazione in più fasi.

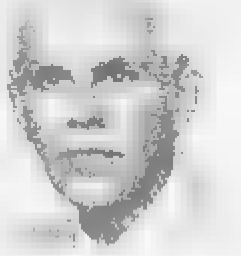
Fidanzati dispersi salvati dai carabinieri

VADO L. Dispersi nella tormenta di neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

Camera di commercio senza presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

Morto l'avvocato Codegoni legali vercellesi in lutto



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

Madre-sfruttatrice arrestata a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da una banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata ieri a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

A Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi, a Imperia. A causa della pioggia e di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori. «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

Dalle multe quasi 2 miliardi nelle casse del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, quindi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 12 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249
CN 37

Sole e caldo di ieri hanno facilitato lo sgombero. Soddisfazione nelle stazioni sciistiche. Pericolo di valanghe

Nevicata record, notte di caos nel Cuneese

Strade bloccate, 19 scuole chiuse e ancora senza luce 2800 famiglie

CUNEO. Come alla vigilia di Capodanno, la neve caduta sabato sera e domenica si [illegible] concentrata nel Cuneese e nella zona di Mondovì, regalando alle stazioni sciistiche oltre un metro di nuovo manto: un «assegno bianco» per garantire il successo della stazione.

Il maltempo però ha creato tanti disagi sulle strade [illegible] nelle vallate (il valico della Maddalena è chiuso a tempo indeterminato e ora c'è il rischio di valanghe), oltreché centinaia di interruzioni delle linee elettriche (40 a media tensione per un totale di 40 mila clienti al buio). Il peso della neve ha tranciato un cavo dell'alta tensione sulla linea fra Cuneo e Boves. Uno dei tre conduttori - che poteva reggere fino a 7000 chili di carico - si è adagiato sul greto del torrente Gesso.

Ieri, in tutto il Cuneese, sono stati mobilitati oltre 70 fra impiegati, operai e addetti dell'Enel. La situazione è nettamente migliorata, anche se sono ancora 2800 - come è scritto in un comunicato dell'ente inviato ieri alle 20.10 - i clienti che risiedono in paesi ancora interessati da guasti. E' il caso di Bene Vagienna, Bra, Clavesana, Cortemilia, Montà, Neive, Santo Stefano Roero, Busca, Mombasiglio, Brossasco, Casalgrasso, Savigliano, Venasca, Verzuolo. «Non sono più intere linee, ma brevi tratti, soprattutto nelle frazioni - spiega il direttore Enel Angelo Giverso -, alimentate con trasformazione a palo isolati».

Ieri non sono mancati gli incidenti: nel pomeriggio un tratto della Reale [illegible] Fossano (tra la circonvallazione e l'ingresso in città) è rimasta chiusa parecchie ore per il ribaltamento di una cisterna con un carico di benzina verde.

Il maltempo ha fatto invece un «regalo» agli studenti [illegible] 19 scuole, 18 delle quali nell'Albese. Sono Cortemilia, Cravanzana, Sinio, Albaretto Torre, Castiglione Falletto, Lequio Berria, Novello, Neive, Castiglione Tinella, Govone, Priocca, Magliano Alfieri, Castellinaldo, Castagnito (capoluogo), Montà (San Rocco), Montaldo Roero, Mango (non [illegible] saranno lezioni neppure oggi) e Guarene, oltre a Entracque.

La nevicata ha causato anche notevoli ritardi [illegible] treni, soprattutto sulla Torino-Savona e Torino-Cuneo. E ieri mattina per il maltempo sono stati rinviati alcuni processi in programma in tribunale a Mondovì.

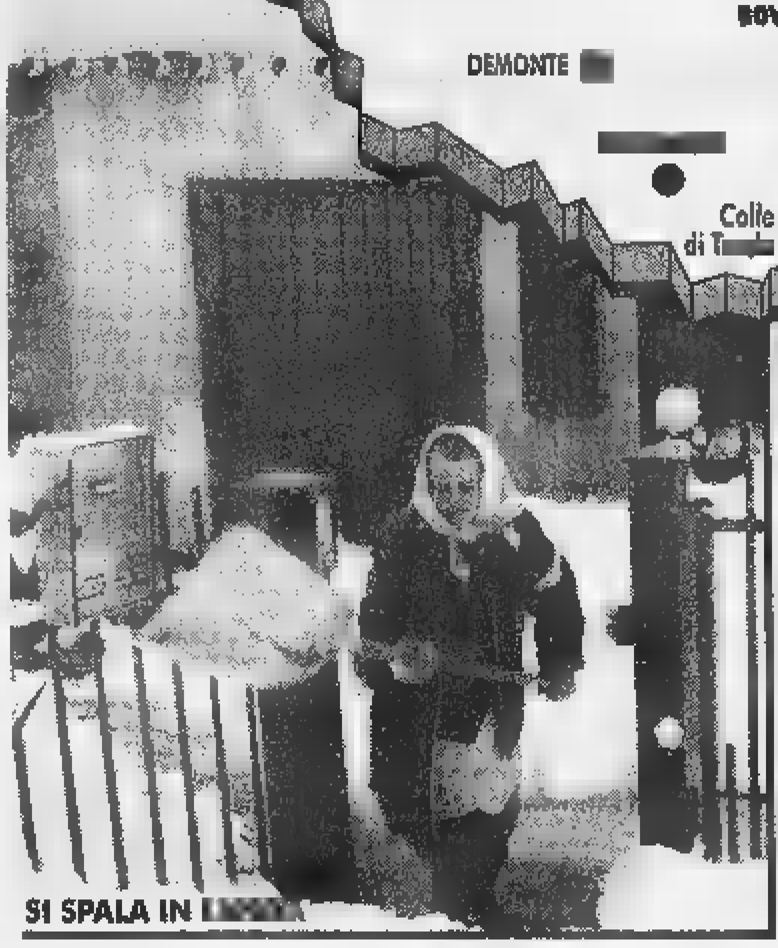
[g. p. m.]


PIAZZA GALIMBERTI




COSI' TREISO IERI MATTINA

- VALICO DELLA MADDALENA CHIUSO A TEMPO INDETERMINATO
- COLLE DI TENDA REGOLARMENTE TRANSITABILE
- 15 CENTIMETRI DI NEVE A CUNEO
- GLI SPAZZANEVE HANNO RIMOSSO ANCHE I DOSSI DI VIALE ANGELI (ALL'ALTEZZA DELLA NOVELLA)
- DIVIETO DI TRANSITO PER I [illegible] NEL GIARDINO SOTTO IL FARO DELLA STAZIONE DI CUNEO PER PERICOLO DI CADUTA ALBERI
- LA NEVE HA TRANCIATO [illegible] CAVO D'ALTA TENSIONE SULLA LINEA DI ALIMENTAZIONE PER BOVES [illegible] PEVERAGNO, NEL [illegible] DEL GESSO
- ENEL: IL MALTEMPO HA INTERESSATO 40 LINEE A MEDIA TENSIONE PER UN TOTALE DI 40 MILA CLIENTI
- UN METRO DI NEVE A LIMONE
- CAOS DEL TRAFFICO DOMENICA POMERIGGIO [illegible] LE STRADE DI LIMONE [illegible] VERSO VERNANTE (DA DOVE ERA OBBLIGATORIO L'USO DELLE CATENE)
- A PONTECHIANALE 30 CENTIMETRI DI NEVE
- FRABOSA SOTTANA: RIAPERTA ALLE 10 DI LUNEDI' LA PROVINCIALE PER ARTESINA [illegible] PRATO NEVOSO
- CHIUSA LA STATALE 28 A MONTE [illegible] ORMEA IN DIREZIONE DI NAVA PER [illegible] ORE
- RITARDI DEI [illegible] PER NEVE SUGLI SCAMBI A VICOFORTE E TRINITA' SULLA LINEA TORINO-SAVONA
- AUTOSTRADA TORINO-SAVONA: SITUAZIONE REGOLARE DOPO I PROBLEMI DI CIRCOLAZIONE REGISTRATI DOMENICA POMERIGGIO E NOTTE A MONTEZEMOLO
- STATALE CEVA-MONDOVI': TORNATA LA NORMALITA' DOPO I RITARDI NELLO SGOMBERO
- NELLE LANGHE CHIUSE 18 SCUOLE ELEMENTARI [illegible] MEDIE, LEZIONI SOSPESE ANCHE [illegible] ENTRACQUE


SI SPALA IN [illegible]


[illegible] APIEDE IN VIA MAESTRA AD ALBA

Il «colpo» ieri pomeriggio alle 15 avrebbe fruttato decine di milioni in oro

Rapinata gioielleria a Centallo

Tre uomini mascherati, gettata a terra una titolare

CENTALLO. Erano da poco tra[illegible] le 15 e come tutti i giorni, alla stessa ora, una delle titolari della gioielleria Salotto Valenzano, in via Ettore Garelli 8, in pieno centro, stava per aprire [illegible] negozio. Ma non è stato un pomeriggio [illegible] tanti quello di ieri per la donna: aveva appena infilato una delle chiavi nella toppa quando [illegible] stata assalita da due banditi armati di pistola e [illegible] il volto coperto da un passamontagna: l'hanno spinta nella gioielleria, sbattuta a terra, e prima di tapparle la bocca si sono fatti aprire la cassaforte. Fuori, poco distante dal negozio, un'auto di colore scuro, forse un'«Alfa 146», con a bordo un terzo malvivente.

Quando il «palo» si [illegible] accorto che stavano sopraggiungendo alcune persone, innervosito, ha incominciato a [illegible] il clacs[illegible] per avvisare i complici. I due rapinatori, prima di fuggire, [illegible] riusciti [illegible] portare via gioielli, orologi e [illegible] campionario. Un bottin[illegible] di decine [illegible] milioni. La contitolare del negozio, sconvolta, è uscita in strada, pare abbia tentato di inseguire uno dei malviventi, poi è entrata nella vicina farmacia per telefonare ai carabinieri. Poco istanti prima aveva già avvertito le for[illegible] dell'ordine un passante, che aveva assistito alla fuga precipitosa dei rapinatori. I militari dell'Arma di Centallo e Fossano hanno istituito posti di blocco, ma finora dei malviventi nessuna traccia.

I proprietari di una tabaccheria distante cinquanta metri dal negozio di preziosi non si sono accorti di nulla. «A porte chiuse - spiegano - si sente ben poco e poi tutto deve essersi svolto in pochi minuti. Noi eravamo nel negozio, ma solo quando i rapinatori sono fuggiti [illegible] siamo resi conto di quanto stava accadendo a poca distanza da noi». «Non abbiamo udito voci concitate e non abbiamo notato auto sospette - raccontano alla farmacia, dove la donna [illegible] andata a chiedere aiuto -. Dalle 15 in poi eravamo nel negozio: sistemavamo alcuni scatoloni. Abbiamo saputo della rapina quando [illegible] contitolare è arrivata, trafelata, da noi».

Esasperazione fra i commercianti, soprattutto quelli che si affacciano su via Garelli. «Un fatto così grave non era mai accaduto - dice una fioraia -. Siamo bersaglio della microcriminalità. Numerosi i furti che abbiamo subito negli ultimi tempi. Non ne possiamo più». Il gestore di una macelleria non nasconde la rabbia: «Prima di Natale mi hanno rubato quarti di bue sul bancone. I responsabili non sono stati scoperti. E furti di ogni genere li hanno subiti un po' tutti. Bisogna trovare una soluzione, in tempi brevi».

Luigina Ambrogio

DOPO LA NEVE

GLI SPALATORI AL LAVORO IN MOLTI CENTRI

Ieri mattina riaperta la provinciale per Artesina e Prato Nevoso bloccata da due slavine

Strade, ora la paura è il gelo

Il valico della Maddalena rimane chiuso



A Cuneo come in tutte le città della «Granda» sono state mobilitate squadre di operai per liberare le strade dalla neve (STORNO)

ARGENTERA. Dopo una giornata di tregua ieri sera in Alta Valle Stura è tornato a nevicare e per il colle della Maddalena si prospetta una lunga chiusura così come era già avvenuto negli anni [illegible]. L'interruzione del traffico è a monte dell'abitato di Bersezio, all'altezza degli impianti, dove ogni sera viene abbassata la sbarra. Per evitare che qualcuno si avventuri oltre le Grange e tenti di passare nella zona ad alto rischio di valanghe gli addetti dell'Anas hanno messo come sbarramento, poco prima della fontana di Napoleone, cumuli di neve in mezzo alla strada.

Domenica decine di sciatori sono stati traditi dalla chiusura improvvisa del valico internazionale. Il Maddalena è stato vietato alle auto alle 16,15. Poco dopo le prime «sorprese». Alcuni di quelli che hanno dovuto tornare indietro fino a Gap e rientrare a Cuneo attraverso il valico del Tenda contestano la mancanza assoluta di informazioni sul versante francese: nè a Barcellonette, nè a Jausiers e neppure a Larche. Ieri a Borgo San Dalmazzo il pannello elettronico dell'Anas era invece regolarmente in funzione e indicava lo stop alla circolazione nell'ultimo tratto della statale della Valle Stura.

Nettamente diversa la situazione al Tenda. La strada è stata completamente liberata dalla neve, anche se la polizia consiglia di viaggiare con le catene a bordo. Ieri mattina, poi, alle 10, è stata riaperta la provinciale per Artesina e Prato Nevoso, bloccata domenica da due slavine che si erano staccate a monte dell'abitato di Miroglio.

Ora su tutte le strade della «Granda» c'è il rischio del gelo con conseguenti problemi per la viabilità. Grazie al bel tempo ieri in tutti i paesi si è spalato per liberare le strade e i marciapiedi dalla neve. In quasi tutte le arterie di collegamento della «Granda» si è tornati alla normalità.

I vigili del fuoco sono stati impegnati in una cinquantina di interventi per togliere rami e alberi dalle strade Ceva, Mondovì, Cuneo, Fossano, Boves, Chiusa Pesio, Robilante, Aisone, Roccaforte, Santo Stefano Belbo, Magliano Alfieri, Busca, Bernezzo, Dronero, Villanova Mondovì, Pianfei, Beinette, Peveragno e Borgo San Dalmazzo. [g. p. m.]

Posteggi liberi per gli sciatori

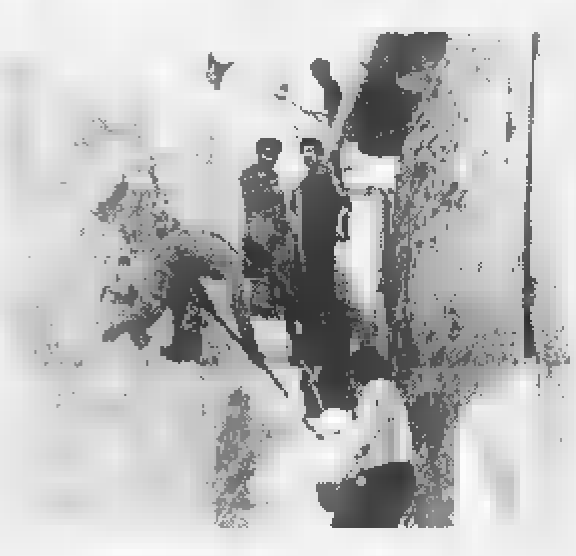
LIMONE. Il metro di neve caduto in alta Valle Vermenagna ha creato non pochi problemi alla viabilità ed in particolare agli sciatori e a chi tornava dalla Costa Azzurra e dalla Liguria di Ponente. La statale verso il tunnel fino a ieri mattina è stata transitabile soltanto con catene. I principali disagi si [illegible] registrati fra Limone e Vernante, dove numerosi automobilisti, sprovvisti di pneumatici da neve, non sono riusciti a controllare le vetture che si sono messe di traverso, causando rallentamenti e code. «A Limone - spiega il sindaco Piergiorgio Chiera - non ci sono stati grossi problemi. Per sabato saremo pronti a garantire massima efficienza e parcheggi sgomberi per gli sciatori. Subito abbiamo liberato la circolazione esterna in direzione degli impianti. Quindi provvederemo alla rimozione della neve in centro paese». [r. s.]

Vallone di Elva ancora vietato

ELVA. Resta in vigore l'ordinanza, firmata il 20 ottobre scorso dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che vieta il transito lungo la strada del Vallone, via di collegamento tra la statale 22 e il piccolo Comune dell'alta Valle Maira. Ieri mattina, nella sede della Comunità montana, a San Damiano Macra, su iniziativa del presidente Mariano Allocco, si è svolto un vertice sulla questione, al quale hanno partecipato anche gli assessori regionali, Roberto Vaglio e William Casoni e provinciale Marco Botto. «In primavera - spiega il sindaco di Elva, Guido Bruna - inizieranno una serie di lavori di consolidamento. La Comunità montana, d'intesa con Regione e Provincia, coordinerà inoltre uno studio con il quale saranno individuati e programmati [illegible] serie di interventi per la messa in sicurezza dell'intero tratto del Vallone». [c. g.]

IN ALTA QUOTA

C'è pericolo di valanghe



CUNEO. Riprende, anzi aumenta, il pericolo valanghe. La forte precipitazione di domenica ha creato uno strato di nuova e fresca [illegible] che va, nell'arco delle Marittime e Liguri, dal metro di Limone Piemonte (località Pancani) al quasi metro e mezzo dell'Alta Valle Gesso, oltre le Terme di Valdieri. Uno strato spesso più di quello precedente (che era di circa 60 cm) e con una diversa temperatura. Come informa Domenico Brizio della rete della Protezione civile del Comune di Bra, ieri mattina la temperatura, a Limone Pancani (la stazione è in prossimità del colle), [illegible] -8° ad un metro da terra e di soli -2° all'altezza del suolo. Un fenomeno normale di inversione termica, che tuttavia favorirà - senza dubbio - nelle prossime ore il distacco, in alcune zone, del manto superiore con la conseguente valanga. Soprattutto se, come sembra, le «alte» temperature, alimentate dai venti meridionali, continueranno. Evitare quindi i fuori pista e, comunque, le zone di forte accumulo di [illegible] «ventata» o i sotto cresta in alta quota. Informazioni aggiornate sulle situazione neve si hanno allo 0171/66323, sulla pagina 537 del Televideo Rai3 e, per gli utenti della Rete Internet, alla pagina www.regione-piemonte.it/meteo/neve.htm. [f. r.]

METEO

Giovedì torna il maltempo

CUNEO. Nuova nevicata, la più importante - finora - nella stagione invernale 1998/99. Venti i centimetri caduti, complessivamente, in Cuneo città. Di questi ne sono rimasti a terra una quindicina, quelli che hanno resistito al «clima cittadino» ed alla pioggia. Nettamente superiori le cifre per i dintorni del capoluogo e, soprattutto, per le valli delle Marittime e Liguri. Circa di 45 cm il manto che ha coperto Boves e le sue colline, così [illegible] - generalmente - il Monregalese ed il Cebano.

Ma sono i dati della rete regionale letti dalla protezione civile di Bra, relativi alle valli, ad impressionare. La punta massima è nella zona dell'Alta Valle Gesso, dove, ai 1400 metri di Terme di Valdieri, sono caduti in [illegible] 24 ore ben 136 centimetri. Analogo il dato ai 2010 metri di altitudine del Chiotas che ha presentato ieri agli operatori dell'Enel, arrivati fino alla diga, un manto complessivo di quasi due metri: 130/140 cm che si sono aggiunti ai precedenti [illegible] centimetri.

Ai [illegible] metri del Limone Pancani, nei pressi delle piste da sci, il rilevatore automatico ha registrato una nevicata di [illegible] cm, per un totale complessivo che supera il metro e [illegible].

Interessante notare come, ancora una volta, la precipitazione abbia interessato soprattutto Marittime e Liguri. Man mano che ci spostiamo verso le Cozie, infatti, diminuisce il manto nevoso. Infatti, mentre la coltre che copre il Colle della Lombarda (2278 metri di altitudine), supera il metro con una settantina caduti domenica, ad Elva sono soltanto 40 i centimetri di neve fresca. Lo stesso vale per le località delle Valli Maira e Varaita. Insomma, una precipitazione «classica», tipica del periodo post Epifania. La saccatura ciclonica che si sposta dalle Baleari alla Liguria: si impregna di umidità e la scarica sotto forma di neve sul nostro arco alpino e sulla pianura.

Il rapido miglioramento di ieri continua a fasi alterne tra oggi e domani con rapidi annuvolamenti e schiarite, forse prevalenti. Da giovedì a venerdì si profila all'orizzonte una nuova ondata di maltempo, con probabili nuove precipitazioni, che dovrebbero terminare entro il weekend.

[illegible] Romano

FRA CUNEO E BOVES

Tranciato cavo d'alta tensione che scavalca il torrente Gesso



CUNEO. Quaranta cabine fuori uso e oltre 40 mila cuneesi [illegible] luce; blackout elettrico in decine di paesi con erogazione del servizio a singhiozzo e tanti casi di «buchi di tensione»; molte linee fuori uso per alberi piegati sui fili e un cavo dell'alta tensione tranciato dal peso della neve. In questi due giorni di maltempo sono stati una settantina gli operai, tecnici e impiegati dell'Enel, mobilitati per ripristinare il servizio in tutta la «Granda». La zona più colpita va da Salmour a Castelletto Uzzone, Rodello, Priero, Bastia Mondovì, Sale Langhe, Castino, e Bene Vagienna. Problemi di erogazione della luce si [illegible] registrati anche nelle Valli Varaita, Maira e Grana.

L'altra notte il peso della neve (particolarmente collante) ha sganciato uno dei tre conduttori della linea che collega la [illegible] Crocetta al confine fra Cuneo e Borgo con Mellana di Boves. Il cavo (il manicotto di neve attorno era di 30 centimetri) si è adagiato sul letto del torrente Gesso. La linea che distribuisce l'energia nella [illegible] di Peveragno e Boves [illegible] stata rifatta dopo l'alluvione dell'ottobre del '96. La furia del Gesso aveva [illegible] metri di terra verso l'altipiano, piegando uno dei tralicci. Di qui la decisione di arretrare i pali da entrambi i lati. Si era quindi creata [illegible] maxi campata da 500 metri ed erano stati sistemati conduttori da 130 mila volt (diametro di quattro centimetri), in alluminio e acciaio, a carico di rottura di 7000 chilogrammi. Oggi inizieranno le opere per ripristinare la linea. [g. p. m.]

BLACKOUT

Carrù senza luce per tutta la notte

CARRU'. L'abbondante nevicata di domenica ha provocato qualche disagio nella «Porta dla Langa», che è stata interessata da un «black out» durato parecchie ore. L'elettricità è venuta a mancare nella notte, a causa dell'accumularsi del manto nevoso sui cavi dell'alta tensione, in prossimità di una cabina. Le squadre dell'Enel si [illegible] messe al lavoro appena è stato possibile far fronte a questa emergenza, ma per riparare il guasto e ridare funzionalità alla linea è occorso parecchio tempo. La luce è tornata in tutte le zone del paese alle 9,30 di ieri mattina, come hanno confermato negli uffici del municipio, dove numerosi cittadini si sono rivolti per avere informazioni e indicazioni circa il ritorno alla normalità, trovando a disposizione il personale del Comune, che con cortesia e pazienza ha risposto alle decine di telefonate. La neve ha creato anche qualche problema alla circolazione, soprattutto sulla Fondovalle, in attesa che le «lame» provvedessero alla pulizia della carreggiata. [p. s.]

LA PROVINCIA

Duecento addetti

CUNEO. Per rendere sempre agibili i quasi tremila chilometri di strade, la Provincia prevede di spendere quest'anno 7 miliardi e mezzo, cento milioni in più rispetto allo scorso anno (nell'inverno '95-'96 erano stati spesi più di 8 miliardi).

La task force antineve ma anche antigelo fa capo all'ufficio tecnico diretto dall'ing. Andrea Gastaldi. Sono circa 240 le imprese che hanno sottoscritto l'appalto nei quattro compartimenti in cui è divisa la rete stradale provinciale: Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Alba. Complessivamente sono circa [illegible] i funzionari, gli impiegati, i capi cantonieri, cantonieri e operai impegnati durante l'inverno nell'operazione per garantire agli utenti strade sicure.

Spiega l'ing. Andrea Gastaldi: «Tutte le imprese appaltrici del servizio hanno garantito, e noi abbiamo controllato, la dotazione di mezzi adeguati alle necessità, compresa l'emergenza. Ma l'impegno non è rappresentato solo dallo sgombero della neve. La spesa più consistente riguarda infatti lo spandimento della sabbia e del sale per combattere la patina di ghiaccio, causata dal gelo notturno.

Qui gli interventi nella brutta stagione sono quasi quotidiani anche quando si verificano le brinate che rendono insidiosa la circolazione automobilistica».

I tecnici della Provincia insistono poi che i mezzi motorizzati che viaggiano nelle vallate devono avere sempre le catene (al seguito) e le gomme antineve. [g. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Chiese di montagna e «fondo» speciale

Lo spopolamento della montagna ha portato il quasi abbandono di chiese e cappelle delle nostre vallate. Per i pochi rimasti, però, restano un punto di riferimento e un richiamo per coloro che se ne sono andati, ma che ritornano almeno una volta all'anno. Ed in quel momento, il punto di attrazione su cui si incentrano ricordi e tradizioni è proprio la cappella o la chiesetta. Ma spesso, vengono depredate dei loro arredi, indispensabili per celebrare, i riti sacri. Chiedo al presidente della Provincia se non sia possibile inserire a bilancio, tra i finanziamenti per la montagna, anche un fondo specifico per la ricostituzione degli oggetti rubati nelle chiesette di montagna.

Teresio Panero, consigliere provinciale Lega Nord, Cuneo

Bra, ricordo di [illegible] «pasionaria»

La nostra amica e compagna Maria Capello, morta a 93 anni, [illegible] ha potuto vedere il nuovo millennio, [illegible] la sua vita ha attraversato tutto il nostro secolo. Anzi: se misuriamo questa nostra epoca come fanno alcuni storici, che parlano di un «secolo breve», iniziato [illegible] Grande Guerra e finito con la caduta del Muro di Berlino, ella è vissuta oltre esso. Ha visto quella che [illegible] chiamato [illegible] fine del comunismo, ma per lei non è stata tale: per Maria [illegible] il 1989 erano stati sepolti solamenti degli [illegible] repressivi, dei quali [illegible] aveva mai condiviso la politica. E questa non è una postuma affermazione di comodo: Maria non ha mai fatto parte della «Terza Internazionale», la sua adesione ai movimenti e ai partiti della sinistra è sempre [illegible] «sub condicione», valida solo finchè rimaneva viva la spinta ideale e utopistica che li animava. Ma [illegible] per questo qualcuno di [illegible] l'ha mai considerata di meno, e viceversa: non ha mai condiviso la svolta che portò alla nascita del Pds, anche se ne intuiva l'ineluttabilità storica. Ci diceva in buona sostanza: cambiate [illegible] che siete giovani, io non posso che restare quella che sono [illegible] per tutta la vita. Questa sua fede laica [illegible] rispettata da tutti, com'è giusto [illegible] per ogni fede che non è integralista e non conculca quella degli altri. E la sua fede sapeva vivere nel mondo e confrontarsi con [illegible] non c'era mai un qualche atteggiamento di superiorità o di sdegno verso [illegible] mondo che sempre meno comprendeva i suoi ideali, ma invece [illegible] costante impegno in tutte le attività in cui vedeva un germoglio di progresso sociale, culturale, civile. Abbiamo ricordato Maria al Centro polifunzionale, una cerimonia [illegible] tutto laica, fatta rispettando in modo integrale la sua volontà, ma estremamente vissuta e commovente. E anche in questa ultima dolorosa occasione ci ha lasciato l'insegnamento della coerenza: piuttosto di tante approssimative conversioni sulla linea d'ombra, il coraggio di rimanere fedeli a sé stessi è [illegible] segno e una richiesta di rispetto che tutti sapranno condividere.

Gli amici, Bra

NECROLOGIE

Pareva non dovesse morire mai ma Dio l'ha voluto con sé

Umberto Alessandria

di anni 98

Piangono la sua scomparsa le figlie **Maria Ida** con **Salvatore Tagliaferro**, **Amalia** con **Valeriano Prunotto**. I nipoti **Umberto, Giovanna, Riccardo, Leonardo** e il piccolo **Marco**, la zia **Giovanna Musso**, cognati, nipoti, cugini e tanti, tanti cari amici. I funerali avranno luogo in Alba, martedì 12 c.m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cavour n. 12 per la Cattedrale.

— **Alba**, 10 gennaio 1999.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; [illegible]: 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.688; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 692.398.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 440.370.

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.487.

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.

Saluzzo: *Silvestro* di *Verzuolo*, via Saluzzo 1, tel. 85.109

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 712.978

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **S[illegible]** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo S.** [illegible] 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

[illegible] pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 608.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 695.248.

ALLA STAZIONE DI CUNEO

Sconsigliato passare sotto gli alberi



Ieri nel giardino sotto il faro c'erano cartelli che avvertivano i pedoni dei pericoli

CUNEO. Ha funzionato bene la «task force» organizzata dal Comune per liberare le strade e i marciapiedi dalla neve. Ieri mattina gran parte delle principali arterie cittadine erano già sgombre e i mezzi spalaneve hanno pulito anche decine di passaggi pedonali, come ad esempio nei giardini di corso Dante e nel piazzale della stazione ferroviaria. Qui - dove in autunno sono stati pavimentati gli «stradini» per rischi legati al ghiaccio - sono stati messi dei cartelli per avvisare chi a piedi è diretto alla stazione dei pericoli dovuti al sovraccarico di neve sulle piante e sulla possibile rottura di rami. [r. s.]

Cuneo, svantaggiati i montanari

Rimborsi Inps 10 mila ricorsi

CUNEO. Sono almeno diecimila gli agricoltori residenti in montagna e nelle zone disagiate della collina a ritenersi bastonati da una disposizione Inps che, nel versamento del contributo per gli infortuni sul lavoro, li discrimina rispetto ■ chi opera nelle zone di pianura. E fioccano ora i ricorsi per ottenere giustizia.

Spiega Marcello Cavallo, direttore dell'Epaca, il patronato di assistenza della Coldiretti: «Con la finanziaria 1998 il Governo aveva aumentato di ■ mila lire all'anno per ciascun iscritto i contributi che una volta andavano all'Inail e ■ affluiscono all'Inps. Il totale per la pianura è così salito a 800 mila a testa e per le ■ disagiate a 554 mila lire cadauno. Successivamente avendo il Governo ottenuto un contributo di 137 miliardi dall'Unione Europea è stato possibile annullare con un decreto del 20 ottobre ■ l'aumento e provvedere al rimborso delle somme già pagate. Cosa hanno però deciso a Roma? Di restituire le 200 mila lire alla pianura mentre per la montagna e le zone disagiate lo sconto è ■ sole 138.500 lire. Una palese ingiustizia nei confronti di popolazioni che vanno invece privilegiate perché presidiano in condizioni difficili il territorio».

La raccolta dei ricorsi è già stata avviata da parte degli enti di assistenza di Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori. Si calcola che nella nostra provincia la richiesta di rimborso riguardi non meno ■ 10 mila persone ■ tante saranno quindi ■ opposizioni. Nelle prime settimane solo l'Epaca ha già raccolto circa ■ mila ricorsi.

Continua Marcello Cavallo: «Noi riteniamo che le 200 mila vadano tolte ■ tutti, e chi ha già pagato ha diritto di ottenere il rimborso. Se si limita il vantaggio per quanti risiedono nelle ■ disagiate ■ marginali i soldi concessi dall'Ue saranno utilizzati solo in parte. E non è giusto».

L'aumento ora rientrato dei contributi Inail comportava per le aziende della «Granda» un aumento complessivo di oltre 6 miliardi 600 milioni, di cui più di un miliardo per chi vive ancora in montagna.

Ora per i pagamenti dei contributi di fatto è una lotta contro il tempo. Dice ■ Marcello Cavallo, direttore dell'Epaca: «La quarta rata scade il 16 gennaio ■ noi abbiamo consigliato gli interessati di attendere fino all'ultimo giorno sperando che da Roma arrivino notizie positive. Qualora non fosse possibile allora per evitare le multe si dovrà purtroppo pagare il tributo, ma con l'impegno delle organizzazioni sindacali a ottenere la restituzione con la prima rata del 1999 in scadenza nel luglio prossimo. Una volta completata la raccolta dei ricorsi li porteremo a Roma». [g. d. m.]

I reperti sono venuti alla luce a San Michele Mondovì

Un cantiere è bloccato

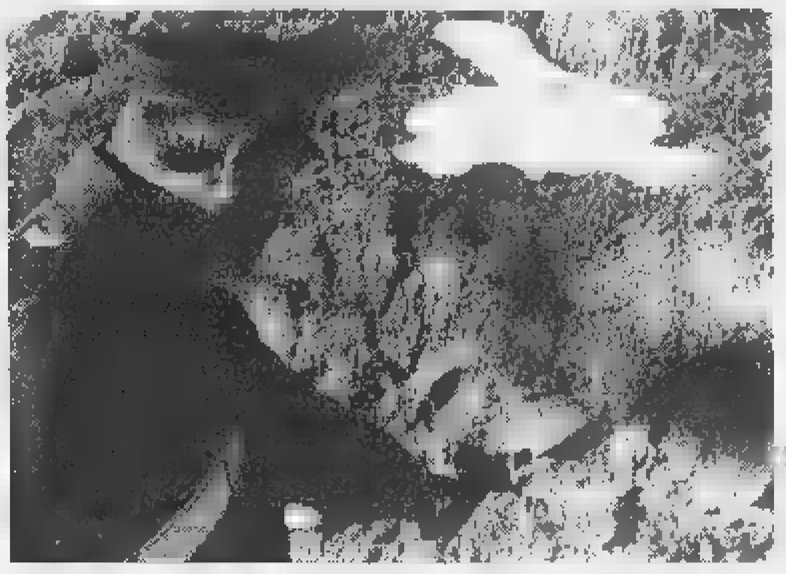
Dopo la scoperta di antichi cocci

SAN MICHELE MONDOVI'. Un sito archeologico lungo la provinciale San Michele-Torre Mondovì? Durante ■ lavori di ampliamento della carreggiata, sono venuti alla luce alcuni cocci che sembrano appartenere ad antiche anfore: la vicenda ■ stata segnalata alla Soprintendenza regionale, alla quale spetterà il compito di pronunciarsi sulla loro autenticità e datazione.

La prima segnalazione circa la presenza ■ «urne cinerarie» era arrivata, a fine dicembre, attraverso la nota di un lettore de La Stampa. Dopo la pubblicazione della lettera sulla presenza dei reperti, era stato chiesto il «blocco lavori» nel cantiere. Sia il sindaco di San Michele Mondovì, Donato Baravalle, sia l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Marco Botto, però, a una prima verifica non avevano confermato nulla.

Venerdì scorso, il colpo di scena. Un'ulteriore segnalazione, che ha interessato anche la stazione carabinieri di San Michele Mondovì, informava che, nel tratto in questione, erano visibili in modo chiaro «cocci di vasi antichi».

Dalla terra sono venuti alla luce una decina di frammenti, di varie dimensioni, che ricomposti formano un'anfora di terracotta. Dove il terreno è stato «tagliato» per ampliare la provinciale, a circa un metro di profondità, sono inoltre visibili le sezioni di altri possibili vasi


Un carabiniere della stazione ■ Vicoforte mentre indica i reperti

contenenti materiale grigio-nero, ■ netto contrasto con l'ocra del fango in cui sono interrati: in apparenza cenere.

In attesa della visita dei funzionari della Soprintendenza, i resti sono ora custoditi nella caserma dei carabinieri.

L'assessore provinciale Marco Botto ha commentato: «E' sicuramente un elemento ■ sorpresa che nell'ambito di questi lavori siamo riusciti a portare alla luce reperti, che potrebbero dare origine a chissà quali sviluppi».

Il primo cittadino Baravalle: «Mi auguro che si tratti davvero ■ di un sito archeologico e che emergano altri resti. La zona verrebbe valutata ■ un'altra ottica. E pensare che a pochi metri ■ vorrebbe costruire un inceneritore».

Una considerazione che aggiunge altre perplessità ai dubbi già esistenti sull'autenticità dei cocci ritrovati. Si teme una messa in scena, sia perché un vincolo archeologico nell'area impedirebbe la costruzione dell'inceneritore all'Icl, sia perché i lavori di ampliamento della strada avevano destato malumori tra alcuni abitanti della zona. [p. s.]

Attenzione a chi fece promesse per il 2000

MENTRE saltavano i tappi dello champagne di Capodanno, molti di noi avevano già la mente rivolta al prossimo, quasi si trattasse ■ una prova generale in vista della «festa che conta», quella del passaggio al terzo millennio.

La frenesia del 2000 ■ assale un po' tutti, rischia di farci prendere sottogamba ■ '99 che invece ■ preannuncia ■ne un ■ intenso. Infatti vi ■ concentrerà tutto quello che ancora resta da fare in questo millennio. Sono decenni che, quando si vuole dilazionare qualcosa, lo si rimanda al 2000. Oppure si usa lo stesso traguardo come un impegno: «Per il 2000 sarà tutto a posto». Per quella data abbiamo tutti qualche promessa da mantenere a figli, nipoti, genitori, fidanzate, fidanzati, amanti, maestranze, vicini di casa, condomini, colleghi, creditori, tifosi.

E' facile immaginare un '99 con le chiese e i municipi subissati di richieste di celebrazione di nozze riparatrici a fidanzamenti ormai d'argento, per soddisfare l'impegno solennemente assunto in una lontana notte di luna piena: «Cara, non fare la sciocchina, lo sai benissimo che ■ sposeremo prima del 2000».

Allo stesso tempo i tribunali saranno intasati da cause di divorzio intentate da adulteri che da anni promettono all'amante: «Cara, ti chiedo solo un po' di tempo per risolvere la ■ situazione, non penserai mica che voglia trascinarla fino al 2000!».

Assisteremo sicuramente a un girone di ritorno al fulmicotone da parte del Cuneo Calcio, se vorrà iniziare il millennio almeno in C2. La Tnt Alpitour dal canto suo dovrà vincere a tutti i costi il campionato di pallavolo, se intende portare a Cuneo lo scudetto quanto meno una volta in questo secolo.

Non dimentichiamo poi che abbiamo solo più quest'anno a disposizione per metterci tutti d'impegno e cercare di vincere una buona volta in modo inequivocabile la gara statistica fra le province d'Italia, che ci vede sempre primeggiare in qualcosa, ma nelle retrovie per qualcos'altro. Infatti l'anno scorso eravamo primi per il numero di imprese, ma anche per i suicidi.

Se non siamo governati da mentecatti, dobbiamo immaginarci di qui a dicembre la provincia invasa da cantieri e dalla frenesia tipica delle grandi vigilie, per realizzare in tempo tutti i proponimenti che nelle campagne elettorali di questo dopoguerra facevano riferimento a fine secolo: «Ci dobbiamo presentare all'appuntamento del 2000, avendo risolto l'annoso problema...», «Al più tardi nel 2000, sarà portato a compimento...», «Lavoriamo per ■ società che guarda al 2000...», «Cosa consegneremo ai nostri figli che si affacciano al 2000?».

Peccato che il '99 non sia bisestile, sarebbe utile un giorno in più per fare tutte quelle cose.

Piero Dadone

Deciso a Fossano

Con 4 miliardi si costruirà la piscina

FOSSANO. Costerà quattro miliardi ■ 200 milioni la piscina comunale che dovrebbe sorgere all'interno del «Villaggio Sportivo Santa Lucia».

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il piano finanziario per poter accedere ai fondi del Comitato Sportivo Italiano, che ha già assicurato il sostegno dell'opera.

In base ai calcoli dei tecnici, la gestione della piscina non solo non peserà sulle ■ comunali (il Comune pagherà soltanto gli interessi ■ l'ammortamento del mutuo) ma, dopo un primo anno ■ rodaggio, potrà registrare utili tali da consentire la realizzazione di una piscina scoperta.

I tecnici prevedono inoltre un costo annuo di gestione di 864 milioni e un ricavo di oltre un miliardo e 150 milioni. La giunta comunale non ha ancora deciso ■ chi affidare la gestione della struttura natatoria. Per il momento sono in lizza la Uisp di Torino Bra e la ditta Cutteri-Albesiano, di Sommariva Perno. [l. a.]

Oggi i funerali

Villafalletto Morto parroco di Gerbola


Don Giovanni Brizio ■ 64 anni

VILLAFALLETTO. Dopo una lunga malattia è morto al «Santa Croce», di Cuneo il parroco ■ Gerbola, don Giovanni Brizio, 64 anni. Ordinato sacerdote nel '58, è stato due anni curato a Murazzo e per altri due a Villafalletto. Nel '62, a soli 28 anni, è stato nominato parroco di Gerbola. Da tempo soffriva di una forma di leucemia che lo ha costretto a molti ricoveri, che non gli hanno impedito di continuare a svolgere l'attività pastorale. Dopo l'ultimo ricovero (l'8 dicembre) non ha più potuto far ritorno a Gerbola. Il funerale oggi, alle 15, nella parrocchiale. [l. a.]

Si discute a Saluzzo

La Fondazione Amleto Bertoni senza capitale

SALUZZO. Anche la Commissione ■ cultura del Comune si è occupata delle vicende riguardanti il funzionamento della Fondazione «Amleto Bertoni - Città di Saluzzo».

L'organismo, presieduto dal consigliere di opposizione Carlo Fea, ha ascoltato una relazione dell'assessore alla Cultura, Piero Bolla, in cui ■ state esposte ■ le difficoltà derivanti dalla mancata concessione, da parte della Regione, della personalità giuridica privata alla stessa fondazione.

«Ci è stato spiegato - dice Fea - che nei giorni successivi il presidente della Fondazione, Giovanni Francesco Romerio avrebbe avuto un incontro con il legale del Comune, per chiarire gli aspetti giuridici e successivamente avrebbe riferito i risultati dell'incontro alla Commissione».

Le difficoltà erano nate dal fatto che la Regione aveva fatto osservare come fosse stato necessario elargire alla Fondazione un capitale iniziale ■ 150 milioni. [g. ne.]

Aveva 102 anni

E' deceduta la più anziana di Fossano


Vittoria Genesio in Bona

FOSSANO. Si sono svolti ieri, nella parrocchia di Sant'Antonio Abate, i funerali della decana della città, Vittoria Genesio in Bona. Aveva 102 anni (ne avrebbe compiuti 103 nel marzo di quest'anno). Nata a Cherasco, il 23 marzo 1896, viveva ■ Fossano da quando si era sposata; era molto conosciuta nel mondo rurale, perché la famiglia Bona ha sempre commercializzato ■ granaglie. Vittoria Genesio è rimasta cosciente fino all'ultimo. «Si ■ spenta come una candela, senza un malore particolare», dice la nuora che l'ha assistita fino all'ultimo. [l. a.]

C'è un programma

Prevenzione dei tumori femminili

CUNEO. Si ■ svolto ieri nella Sala Falco della Provincia la presentazione del programma «Prevenzione serena, screening dei tumori femminili» organizzato dalle Aziende Sanitarie cuneesi 15, 16, 17, 18 e dall'ospedale Santa Croce.

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha aperto i lavori Raffaele Bergamo, direttore generale dell'Asl 15 al quale sono seguiti gli interventi di Silvana Appiano, assessore alla Sanità, della regione Piemonte, di Luigi Cavaglianì dell'Asl 16 e di Eugenia Grillo dell'Asl 17.

Hanno anche spiegato l'iniziativa Marina Dabbene (Medicina generale) e altri esperti.

Tutti gli interventi hanno mirato a illustrare i vantaggi di una diagnosi precoce e la funzione del medico di famiglia che è il primo ■ indirizzare ■ pazienti verso accertamenti fondamentali come ■ Pap-test e la mammografia.

Le persone interessate possono rivolgersi, per ulteriori informazioni, allo 0171450634. [b. s.]

Presto a Saluzzo

Le manette in dotazione ai «civich»

SALUZZO. I vigili urbani sempre più sceriffi e meno «civich»? Il quesito sorge alla notizia che le guardie saluzzesi saranno dotate di manette, oltre che delle armi. Lo prevede l'integrazione al regolamento comunale concernente l'istituzione del locale per la custodia delle armi e l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale.

La giunta comunale, anche su proposta del Comando di polizia municipale, ha ritenuto di modificare il regolamento esistente, prevedendo la dotazione per i vigili di tale strumento di coercizione personale.

Fra le motivazioni, si sostiene come, in passato, si sia verificato di operare arresti in flagranza di reato o di dover immobilizzare le persone fermate, impedendo reazioni ingiustificate o danni. Tutto, però, senza poter contare sull'uso delle manette.

Approvata questa nuova norma del regolamento, il passo successivo sarà l'adozione della delibera per l'acquisto di tali strumenti. [g. ne.]

DALLA GRANDA

Fossano

In vendita un alloggio di proprietà comunale

Il Comune vende un alloggio in corso Trento (angolo via Cherasco). L'alloggio, ex Eca, composto da due locali più servizi ■ cantina, al piano rialzato, verrà messo all'asta per 120 milioni. Il ricavato verrà investito nell'acquisto dell'ex asilo di San Bernardo (Pio XII) che è attualmente sede di un centro diurno per disabili [l. a.]

■osa Soprana

Sulle piste si allena la Nazionale maestri

I migliori maestri di sci italiani, fra i più bravi del mondo, si allenano sulle piste di Frabosa Soprana. Il presidente del «Demo team» (Associazione maestri di sci italiani) Dino De Gaudenz, con Ferruccio Bonaiti, Stefano Bosio, Diego Davare, Klaus Kastlunger, Carlo Lamagna, Fabio Leoncelli, Paolo Lorati, ■etano Pizzini e Mario Taller si prepareranno per l'«Interski» mondiale ■ Norvegia [l. t.]

Nucetto

Sportello Bancomat della Popolare di Novara

Entro poche settimane sarà attivato uno sportello Bancomat della Banca Popolare di Novara, nei locali del municipio, con abilitazione anche per la ricarica delle «Simcard» dei telefonini Gsm Tim. [p. s.]

Monesiglio

Insegne fatte dagli alunni con antichi nomi delle vie

Gli alunni delle scuole medie hanno realizzato le insegne con gli antichi nomi delle vie e delle strade, che verranno sistemate accanto alle attuali insegne toponomastiche. [p. s.]

Nuovo consigliere per «L'altra Val Tanaro»

Cesare Bosio è il nuovo consigliere comunale per «L'altra Val Tanaro», che sostituisce il dimissionario Pietro Contegiacomo. [p. s.]

Mondovì

Si ricordano i caduti della Campagna di Russia

Il 17 gennaio, alle 10,30, nella chiesa monregalese dell'Altipiano, saranno ricordati i caduti nella Campagna di Russia. [p. s.]

Addizionale Irpef Il Comune dice «no»

Il Consiglio comunale ha detto «no» all'introduzione dell'addizionale Irpef. [p. s.]

I RICORDI

L'ULTIMO CONCERTO AL «FIAMMA»

MONTEROSSO GRANA. «Parlava correttamente il piemontese. Gli era stato insegnato dalla ■ materna che abitava in frazione Macellai di Pocapaglia».

E' uno dei tanti ricordi che Davi Arneodo del gruppo musicale Troubaires di Coumboscuro, ha di Fabrizio De André, il celebre cantautore genovese, morto l'altra notte in seguito a una malattia.

L'amicizia con i Troubaires risale all'inizio degli Anni Novanta.

«Ho conosciuto De André - spiega Davi Arneodo - quando venne premiato a Genova per un lavoro di riscoperta filologica del dialetto genovese. La collaborazione musicale nacque più tardi, nel '95, ■ si concretizzò nell'album "A toun soulei", al quale hanno collaborato artisti del calibro dei Tazenda, Franco Mussidda (Pfm) ■ Stivel. Un bel disco premiato sia dalla critica italiana, sia da quella spagnola».



L'artista era legato alla «Granda»: la nonna materna viveva a Macellai di Pocapaglia

Fabrizio De André amico dei provenzali

Nel '95 incise un disco con i «Troubaires» di Coumboscuro

A sinistra ■ André durante ■ concerto a Cuneo e a destra il cantautore con la moglie a Coumboscuro



Fabrizio De André fu ospite a Mondovì, per registrare i brani di «A toun soulei», nello studio di Danilo Dalmasso. Il medico monregalese lo ricorda così: «Era rimasto tre giorni. Una persona davvero deliziosa. Lo avevo avuto ospite ■ cena una sera. Ricordo una curiosità: mi ■ chiesto il nostro formaggio tipico, il bruss».

«Amava la nostra provincia "Granda" fin da ragazzino, quando trascorreva le vacanze estive dalla nonna materna a Macellai di Pocapaglia» racconta ■ Davi Arneodo e aggiunge: ■ Saluzzo invece aveva il dentista. Venne parecchie volte anche Sancto Lucio de Coumboscuro, sia con la moglie Dori Ghezzi, sia con altri musicisti. L'interesse per il lavoro culturale avviato dal nostro centro provenzale era legato all'amore per il nonno paterno, originario ■ Bouches-du-Rhone, ai piedi delle Alpi di Provenza».

«I nostri rapporti ■ sono consolidati col tempo. Recentemente, come Troubaires, stavamo lavorando ■ ■ brano da inserire nel nuovo disco di De André. Ne avevamo parlato molto insieme, ed eravamo anche andati a trovarlo a Milano, ma l'aggravarsi del suo stato di salute bloccò tutto - spiega Davi -. ■ per la malattia sospese anche la tournée a Saint Vincent. Era l'inizio di settembre. Io ero là per assistere al concerto. Si sentì male durante le prove e lo spettacolo venne annullato».

Tantissimi ricordi, ma anche numerosi fan. L'ultimo concerto di De André, in provincia, risale a circa tre anni fa. Un trionfo. Biglietti introvabili e il teatro Fiamma ■ Cuneo gremito di gente di ogni età, ■ cantare in ■ «La canzone di Marinella», «Bocca di Rosa», e i numerosi successi firmati dal grande poeta. [a. f.]

Due anni e 8 mesi all'ex presidente, 6 mesi a un altro amministratore

Le condanne all'«Ottolenghi»

Alba discute la sentenza sulla passata gestione

ALBA. Fa discutere la vicenda giudiziaria sulla precedente gestione della casa di riposo «Ottolenghi», conclusasi con due condanne e un'assoluzione. L'ex presidente del consiglio di amministrazione, Metilde Giacosa, è stata condannata a 2 anni e 8 mesi, al risarcimento danni di parte civile nella misura di 70 milioni in favore dell'«Ottolenghi» e 30 milioni [illegible] un ospite. A 6 mesi è stato condannato l'ex componente del consiglio d'amministrazione Giovanni Mezzano, assolto il volontario Aldo Gozzelino. Attese le motivazioni: il gip, che ha tenuto il processo col rito abbreviato, [illegible] è riservato di depositarle entro 60 giorni.

La Giacosa è stata ritenuta responsabile di peculato per es[illegible] appropriata di denaro di cui aveva [illegible] disponibilità, di falso in alcuni verbali [illegible] per avere indicato il pagamento alla [illegible] editrice di una pubblicazione sull'istituto nella voce di spesa «acquisto arredi, attrezzature per assistenza». Inoltre, abuso di ufficio per lavori affidati ad un parente e per l'assunzione (per un certo periodo) di un congiunto. Alla Giacosa è stato contestato di non aver denunciato tempestivamente l'appropriazione di denaro da parte del segretario dell'istituto: secondo l'accusa la donna era venuta [illegible] conoscenza del fatto [illegible] febbraio '97, la denuncia risale a luglio '97. La Giacosa è stata assolta da altre [illegible] di abuso d'ufficio e peculato.

Mezzano è stato condannato per concorso nel falso riguardante un'annotazione di spesa e per violenza privata (minacce per indurre [illegible] firmare una lettera). Aldo Gozzelino è stato assolto da violenza privata. L'inchiesta è stata condotta dal procuratore Riccomagno, che ha disposto perquisizioni in casa della Giacosa e all'«Ottolenghi», [illegible] Ipab. Nell'agosto '97 il segretario Giancarlo Mollo [illegible] suicidò e la sua posizione fu archiviata. [g. f.]



La casa di riposo Ottolenghi ad Alba dove sono in corso lavori di ampliamento e ristrutturazione

Gli imputati replicano

«Colpito chi ha lavorato al servizio degli anziani»

ALBA. I difensori di Metilde Giacosa [illegible] di Giovanni Mezzano respingono le [illegible] [illegible] annunciano ricorso in appello alla sentenza. L'avvocato della Giacosa, Claudio Dal Piaz: «Siamo soddisfatti per l'assoluzione da alcune accuse, mentre riteniamo negativo il fatto che non sia stata accolta la tesi da noi sostenuta della natura privata dell'Ottolenghi. Non può essere considerato ente pubblico [illegible] quanto la [illegible] struttura giuridica vede nettamente prevalente la componente privatistica. Non ultimo il fatto che funziona [illegible] le rette dei ricoverati, mentre i contributi pubblici [illegible] inferiori al 10% del bilancio. Speriamo che nei successivi gradi di giudizio la natura privata sia riconosciuta, in tal [illegible] cadrebbero le imputazioni». «L'assoluzione farebbe giustizia alla donna che per vent'anni si è dedicata gratuitamente all'assistenza». «La Giacosa - conclude il difensore - non aveva esperienza amministrativa e non agiva in prima persona».

La Giacosa si è limitata a dire: «Sono amareggiata. Mi [illegible] sempre dedicata molto agli anziani». L'avvocato Scagliola per il Mezzano (già assolto dall'accusa di abuso d'ufficio), confida nella riforma della sentenza in appello per gli altri reati. Sostiene: «Il Mezzano aveva un ruolo di volontario manovale». Soddisfatti gli avvocati Campanello ed Enrichens per l'assoluzione di Aldo Gozzelino. All'istituto, che prende il nome del benefattore, conte Ottolenghi, si lavora per l'ampliamento: 40 anziani, per lo più non autosufficienti, sono in lista d'attesa. [g. f.]

Delegazione dell'Alberghiera anche a Beausoleil

Da Alba a Montecarlo nel segno del turismo

ALBA. Si intensificano i rapporti tra le Langhe e la Costa Azzurra dopo la visita del principe Alberto di Monaco durante la Fiera del tartufo. Una delegazione composta dal sindaco En[illegible] Demaria, da Lilia Marengo (presidente del comitato di gemellaggio Alba-Beausoleil) e da Umberto Fava (direttore della Società consortile Langhe, Monferrato e Roero) sarà ricevuta oggi a Montecarlo [illegible] nella vicina cittadina di Beausoleil.

L'incontro a Montecarlo è in programma per le 11,30, al Liceo Alberghiero. Demaria, in qualità di presidente della Società consortile pubblico-privata, subentrata alla Regione nella gestione del Centro [illegible] formazione professionale di cui fa parte l'alberghiera [illegible] Barolo, prenderà contatti con l'istituto francese. «Lo scopo - dice Demaria - è di valutare le possibilità di dar vita a scambi di esperienze tra le due scuole, organizzare stage, collaborazioni».

Della società consortile fanno parte Comuni, industrie, associazioni, che intendono rilanciare l'attività formativa dell'Alberghiera. Un gemellaggio c'è già tra la media «Vida» di Alba e [illegible] college «Bellevue» di Beausoleil, con scambi di studenti. L'incontro [illegible] Beausoleil riguarderà il progetto «Alb'azur» per un collegamento tra il Dipartimento delle Alpi Marittime e la Provincia di Cuneo per valorizzare le potenzialità turistiche delle due aree. [g. f.]



Ragazzi impegnati ai fornelli nella scuola alberghiera di Barolo

[illegible] BREVE

[illegible]a

Minacciò agenti della polizia municipale, [illegible]

Il pretore ha condannato il marocchino Hicham Chentoufi (21 anni), domiciliato a Torino (via Pasquali), e residente ad Aosta (via Martini), [illegible] quattro mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di minacce nei confronti di due agenti della polizia municipale. [g. f.]

[illegible]a

Le figure femminili nella storia langarola

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, [illegible] 15,30) [illegible] terrà una conferenza sul tema: «Figure femminili nella storia dell'Albese». Relatore lo studioso Giulio Parusso. L'incontro [illegible] organizzato dall'Università della [illegible] età. [g. f.]

Farigliano

Nel [illegible] popolazione diminuita di 21 unità

Nel '98 la popolazione del paese langarolo è diminuita di 21 unità, passando dai 1.771 residenti del 1° gennaio [illegible] 1.750 del 31 dicembre '98. I nati sono stati 10, i morti [illegible]. Dei nuovi iscritti all'anagrafe 41 provenivano da altri Comuni e [illegible] dall'estero. [p. s.]

Alba

Tartufi fino a mezzo milione l'ettogrammo



Sarà consentita fino al 28 febbraio prossimo la raccolta del tartufo bianco d'Alba (tuber Magnatum Pico). Lo stabilisce il calendario fissato per la stagione '98/'99 dal presidente della Provincia. I pregiati «bianchi» però [illegible] ormai molto rari, con prezzi alle stelle, fino [illegible] mezzo milione l'ettogrammo. In questo periodo e fino al 31 marzo [illegible] anche consentita la raccolta del tartufo nero «tuber melanosporum Vitt». La neve di questi giorni ha ostacolato le ricerche del prezioso fungo. [g. f.]

Bra

Convenzione per il recupero del Rosario

L'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione [illegible] il comitato di privati che vuole attivarsi per il recupero della cappella del Rosario, che è annessa alla scuola media «Craveri» di via Serra. L'edificio secentesco, scampato all'abbattimento negli Anni Sessanta della chiesa e del convento di San Vincenzo Ferreri, è la prima opera conosciuta dell'architetto fossanese Giovenale Boetto. [g. n.]

Bra

Fondi a favore degli abitanti del Centro America

La Caritas interparrocchiale ha promosso una raccolta di fondi per le popolazioni del Centro America, in particolare per quelle nicaraguensi colpite dal terribile uragano «Mitch». I contributi vanno versati sul conto corrente della Cassa di risparmio di Bra numero 216244/31, oppure consegnati ai volontari che sono presenti nella sede della Caritas, in via Audisio 5, dal lunedì al sabato, ore 9,30-11,30. [g. n.]

Bra

Una pista ciclabile da 233 milioni

Una pista ciclabile collegherà l'area della stazione ferroviaria a [illegible] Monviso, la nuova strada che dal cimitero porta [illegible]a località Verdiero. I lavori (preventivo 233 milioni di lire, progettisti i tecnici del Comune) saranno finanziati in parte [illegible] [illegible] contributo regionale. [g. n.]

L'ospedale dispone di un nuovo apparecchio, il «Reflectron»

Bra, «onde d'urto» a Fisiatria per curare le malattie delle ossa

BRA. Acquistata [illegible] da installare, la Tac dell'ospedale «Santo Spirito» sarà attiva dalla primavera prossima: [illegible] anche se i braidesi la troveranno nell'uovo di Pasqua, non si potrà parlare di sorpresa, trattandosi di [illegible] evento sollecitato e promesso. Un regalo inatteso l'ha portato la Befana, scegliendo Bra come recapito di una «macchina» che in Italia hanno solo le strutture ospedaliere più importanti. «Dalla settimana scorsa - infor[illegible] Franco Cane, responsabile ufficio Relazioni esterne e assicurazione della qualità dell'Asl 18 - al Servizio di Fisiatria del "Santo Spirito", diretto dal dottor Carlo Chiacchio, è in funzione un trattamento terapeutico con "onde d'urto" per persone affette da patologie [illegible] tipo ortopedico».



Franco Cane responsabile dell'ufficio Relazioni esterne dell'Asl 18

L'apparecchio, chiamato «Reflectron», si basa sullo stesso principio del più noto «litotritore»: ma, anziché i calcoli, ad essere «bombardati» sono i tessuti ossei e articolari, che ne ricavano grandi benefici nel caso sia di postumi di fratture, sia di infiammazioni dei tendini [illegible] [illegible]ei muscoli. «Il tradizionale ambito di applicazione urologico delle "onde d'urto" - spiegano i fisiatri - sembrerebbe molto lontano da quello ortopedico. Ma gli impulsi di pressione ad elevata energia, cioè appunto le cosiddette "onde d'urto", hanno dimostrato [illegible] [illegible] effetti terapeutici [illegible] molte patologie che interessano ossa e articolazioni». Oltre ad accelerare [illegible] consolidamento delle fratture, il «Reflectron» serve a curare forme infiammatorie delle strutture tendinee e muscolari. L'elenco dettato dagli specialisti comprende, a parte la più familiare pubalgia, termini «difficili» come periartrite calcifica della spalla, epicondilite, tendinite del gran trocantere, sperone calcaneale: ma per farsi meglio capire i medici citano anche il «gomito del tennista» [illegible] «gomito del giocatore da golf».

Nomi accattivanti di disturbi molto fastidiosi, diffusi non tan[illegible] tra i praticanti della racchetta quanto tra lavoratori manuali e casalinghe: ne sono colpite, nella fascia di età dai 40 [illegible] 50 anni, dieci donne su cento.

«Il trattamento tradizionale è l'infiltrazione locale di cortisone - ricordano ortopedici e fisiatri -: pratica efficace ma dolorosa, gravata da recidive e che non impedisce al 12-14% di coloro che soffrono di finire sul tavolo operatorio». Con la terapia «a onde d'urto», su 100 pazienti [illegible] «gomito del tennista» o «del giocatore [illegible] golf» resistenti al trattamento tradizionale, 84 hanno potuto evitare l'intervento. E risultati analoghi sono stati ottenuti in altre indicazioni, [illegible] le tendiniti.

«Sorprendente» viene definito l'effetto del «Reflectron» sulla velocità di riparazione ossea. «Nell'uomo, fino al 10% delle fratture mostra una certa pigri[illegible] a guarire. Gli ortopedici parlano di pseudoartrosi, definendola come la mancata unione dei capi ossei entro sei mesi dalla frattura. Il senso è quello di una certa indolenza dell'osso, che non ne vuole sapere [illegible]i ripararsi. Con [illegible] "onde d'urto", la saldatura arriva in tre casi su quattro». Particolare [illegible] secondario, le sedute sono brevi: 25 minuti per le pseudoartrosi, 4 o [illegible] per le patologie dei tessuti molli. Dell'apparecchio può usufruire non solo chi abita nell'area Alba-Bra, ma anche l'u[illegible] «esterna», con vantaggi per il bilancio Asl. «Con la macchina - conclude Cane - il reparto Fisiatria del "S. Spirito" ha fatto un salto di qualità, ponendosi a livello di strutture ospedaliere molto più grandi».

Grazia Novellini

COMUNE DI PIASCO

PROVINCIA [illegible] CUNEO

IL SINDACO

Visti gli artt. 17, 3° Comma e [illegible], 6° Comma della Legge Regionale n. 56 [illegible] 5/12/1977, e successive modifiche ed integrazioni; Visto la Circolare del P.G.R. n. 16 / URE del 18/7/1989 - rende noto - che il Consiglio Comunale, [illegible] deliberazione n. 54/98 in data 30/11/1998 ha adottato il progetto della terza variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Piasco. Il progetto di variante e tutti gli atti relativi sono depositati press[illegible] la Segreteria [illegible] Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione e precisamente dal 12/1/1999 al 11/2/1999. Trattasi di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte. L'orario di accesso agli uffici è il seguente: - lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: dalle 9 alle 12 presso la segreteria comunale; [illegible]: dalle 9 alle 11 presso l'ufficio tecnico comunale.

Piasco, il [illegible]

IL SINDACO
Sebastiano Brugiafreddo

CITTÀ DI [illegible]

PROVINCIA DI CUNEO

Adozione del progetto definitivo della variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il Responsabile dell'ufficio tecnico settore edilizia - urbanistica, rende [illegible] che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 in data 20 ottobre 1998, esecutiva ai sensi di legge, sono state controdedotte le osservazioni proposte ed è stato adottato il progetto definitivo della [illegible]te n. 5 al P.R.G.C. [illegible] sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- che la suddetta deliberazione è depositata, unitamente agli elaborati del Piano, [illegible]o la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio [illegible] Comune per 30 giorni consecutivi [illegible] decorrere dalla data del 14 gennaio 1999 alla data del 12 febbraio [illegible] durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'Uffi[illegible], sabato e giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Cherasco, il 30 dicembre [illegible]

[illegible]
Aragaine Giovanni
[illegible]ESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA
geom. Traldi Stefano

L'artista è atteso stasera e domani (ore 21) nell'ambito della stagione del Teatro Sociale

Alba, Gaber e il malessere esistenziale

Il «Signor G» racconta la società con monologhi e canzoni

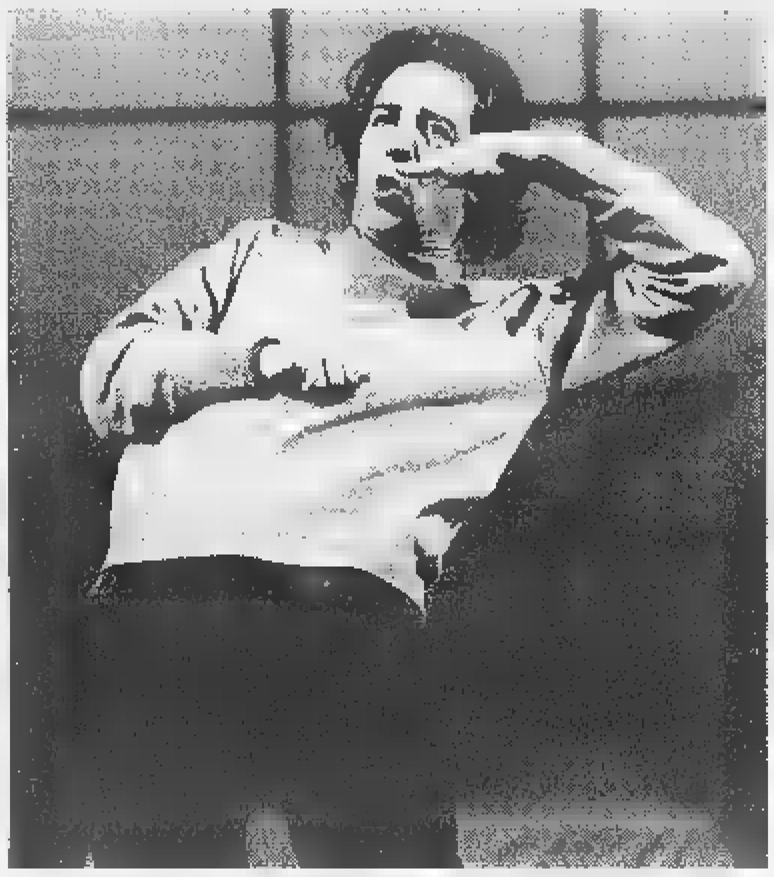
ALBA. Il «Signor G» stasera e domani racconta sul palcoscenico del teatro Sociale. Giorgio Gaber porta, alle 21, davanti al pubblico albese (ma sono attesi spettatori da tutta la regione, dal momento che questa è l'unica data dello spettacolo Piemonte) la sua ultima performance, scritta con l'abituale collaborazione di Sandro Luporini: «Un'idiozia conquistata a fatica».

Cinque monologhi nel primo tempo, quattro nel secondo e una decina canzoni tratteggiano la società secondo Gaber, corrosivo interprete del malessere esistenziale, sia quello individuale, sia quello che ogni giorno trasmettono i mass media. Lo spettacolo che già nella stagione ha ottenuto, come del resto è sempre avvenuto, il caloroso consenso del pubblico e della critica, è una lunga dissertazione che unisce riflessioni quasi autobiografiche a considerazioni più generali, ma non sempre confine tra le une e le altre è netto, piuttosto Gaber rappresenta il confuso sentire dell'uomo comune che deve fare i conti una realtà nella quale è sempre più difficile restare a galla.

Monologhi canzoni sono fortemente ironici anche amari. Anzi negli anni, dal lontano 1970 quando Gaber presentò il primo «Signor G», ad oggi il suo pessimismo è andato certamente peggiorando. Lo si coglie nelle piccole storie «L'ingenuo», «Secondo me la donna» e ancora di più ne «I barbari» che stigmatizza un mondo che non riesce a contrastare l'imperversante imbarbarimento e in «La democrazia» a cui fa da controcanto la canzone «Il conformista», parabola sulla progressiva rinuncia all'autonomia di scelta e di giudizio. Sarà «Una nuova coscienza» quella che maturerà la gente? La canzone, collocata al termine dello spettacolo, sembra indicare una via di uscita, una speranza per accomiatarsi dalla platea.

Accompagnano Gaber, Luigi Campoccia (tastiere), Claudio de Mattei (bassi), Gianni Martini (chitarre), Luca Ravagni (tastiere fiati) ed Enrico Spigno (batteria). Il biglietto per lo spettacolo, che rientra nella stagione «Tra teatro musica», costa 40 mila (35 mila) primi posti, 35 mila (25 mila) secondi.

Vanna Pescatori



L'attore **Giorgio Gaber** presentò il primo «Signor G» nel lontano 1970

Tante risate a Mondovì

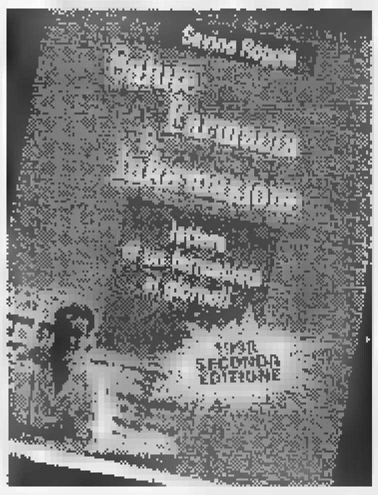
MONDOVI'. Stasera riprende la stagione di prosa in abbonamento al teatro Baretti. In scena, alle 21, «Un'indimenticabile serata ovvero Gli asparagi e l'immortalità dell'anima», da un testo scritto da Achille Campanile nel 1974.

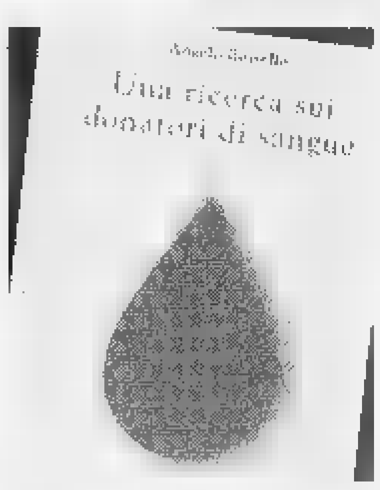
Protagonisti dello spettacolo sono Piera Degli Esposti, Stefano Galante e Stefano Bembi (al pianoforte), diretti dal regista Antonio Calenda. La pièce si preannuncia ricca della «vis comica» caratteristica delle opere delle espressioni di Campanile, che morì tre anni dopo averla completata. All'attrice è affidato il compito di ravvivare ulteriormente le battute e il contenuto del testo, che presenta un'acuta e corrosiva analisi di costume. Informazioni al Dipartimento Cultura del Comune di Mondovì, tel. 0174559263, orario d'ufficio.

[p. s.]

EDITORIA LOCALE

Salute e informazione in un volume Gribaudo





AIUTA il tuo farmacista ad essere il farmacista .... anche quando ti nega un farmaco sta tutelando la tua salute!». ancora «Insegna un bambino non accettare caramelle da sconosciuti perchè domani possa rifiutare cure da persone non qualificate». Sono i due slogan che concludono il volume edito da «Gribaudo» sotto il titolo «Salute, Farmacia e Informazione», ovvero «lettere di un farmacista ai giornali». In 178 pagine vengono raccolte le lettere che settimanali (una decina quelli della provincia di Cuneo) e quotidiani hanno ricevuto da Savino Roggia (farmacista foggiano che vive a Milano) pubblicato. Sugli argomenti più diversi, dal dimagrire al mal gola, dall'utilizzo di tranquillanti, alle piante tossiche, dall'omeopatia al consumo di carne. Comun denominatore a tutti gli interventi (scorrevoli, piacevoli da leggere, con spunti originali, tecnicamente rigorosi) è la fiducia che noi, cittadini consumatori, dobbiamo avere verso il farmacista.

Massimo Mana, Presidente dell'Associazione Titolari Farmacia della Provincia di Cuneo, nella presentazione al volume scrive: «[...] una farmacia al servizio del cittadino, ma soprattutto suo fianco per difenderlo dal canto delle sirene che lo vorrebbero satellite del dio mercato».

Approfondisce nell'introduzione lo stesso autore: «Il modello Usa che vuole anche i farmaci acquistabili nei 'drugstore', via internet, tramite cataloghi ed altro, sta inebriando alcuni importanti nomi della grande distribuzione nostrana che stanno facendo 'carte false' pur di far credere più ai politici che all'opinione pubblica, che i farmaci si possono vendere, acquistare e consumare come delle magliette firmate».

Insomma «che ognuno faccia la sua parte», è il messaggio del libro e soprattutto sulla salute, sull'uso dei farmaci e di erbe medicinali, è bene non scherzare. Curiosità che mi ha fatto sorridere: volume (19.800 lire, seconda edizione dopo le copie del 1997) è in vendita, oltre che in libreria (luogo deputato alla vendita dei libri), anche nelle ... farmacie.

Sempre dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore una curioso volume pubblicato sotto l'unico titolo possibile: «Una ricerca sui donatori di sangue». Autore Angelo Rossello, per 15 anni «medico prelevatore» per conto dell'Avis. Sono 150 pagine che raccolgono «una ricerca sulle motivazioni dei donatori, sul significato del sangue nei secoli, nei popoli e nella cultura, fino alla nascita delle associazioni. Prezzo: 30 mila lire.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

Centallo
Commedia piemontese

Stasera, ore 20,45, al Nuovo Cinema Lux, ritorna il teatro dialettale la «Compagnia d'la vila» Verzuolo, che presenta la commedia di Carlo Gallo «Pan... licor... e sacrestia».

[l. a.]

Ritmi latini

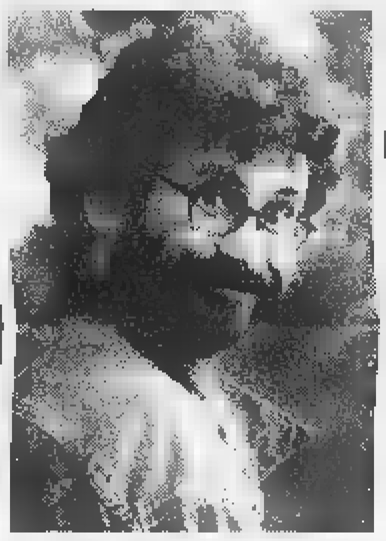
Stasera, dalle 21,30, al Barcelona disco «noche latina» con la collaborazione della scuola di ballo Mingarelli, di Torino e i dj Roby Luca di Passione Latina. Nel privé, dalle 23, suoni rock e revival Anni '60-70 proposti dal dj Silvio Cira. Ingresso libero.

[l. a.]

Incontro la Gabbianella

Al «Monviso» oggi, ore 17, l'associazione culturale Farfui organizza, con la partecipazione dell'Università della terza età, un incontro con gli autori del film «La gabbianella il gatto», tratto da un racconto di Luis Sepúlveda e realizzato dala Lanterna Magica di Torino. Saranno presenti regista Enzo d'Alò, la produttrice esecutiva Maria Fares, il direttore dell'animazione Silvio Pautasso, di Saluzzo ed Elena Miroglio, di Cuneo che rappresenterà il team degli animatori. Seguirà la proiezione del cartoon. Ingresso libero.

[v. p.]



Il regista **Enzo D'Alò**

Borgo
Show tutto da ridere

Cabaret dalla Liguria, giovedì (ore 22) all'Officina Bertello dove approdano i Cavalli marci impegnati in un'esilarante performance comico-musicale. Il biglietto costa 20 mila. Prevendite da Muzak dischi Cuneo.

[r. s.]

Cuneo
Si gioca al karaoke

Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce stasera, dalle 21,30 appuntamento con il karaoke: la gara canora si avvale di un modernissimo impianto laser.

[v. p.]

Cherasco
Otto proiezioni d'autore

Sono in vendita gli abbonamenti (30 mila lire) alla rassegna di film d'autore che prenderà il via il 22 gennaio al cinema Galateri. La tessera valida per 8 proiezioni può acquistare all'Ufficio cultura del Comune, alla tabaccheria Dogliani, da Foto Bruno, alla Erredue abbigliamento e alla Banca di Credito cooperativo.

[g. n.]

Alba
Scuola di ballo

Stasera all'«Atlantique» ritorna «Caffè latino», dalle 22,30, scuola di ballo latino-americano condotta da Evedi e Oscar la musica del dj Micheal Muller. Commerciale revival con il dj Bobo. Ingresso libero.

[g. f.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	68	63	49	49	43
	53	18	5	63	68
	88	68	65	59	58
	33	28	11	18	4
	78	71	64	62	49
	39	26	10	61	45
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	83	63	60	49	49
NAPOLI	21	1	68	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	90
	68	66	66	61	58
	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
TORINO	13	63	72	22	68
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-16	68-62	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	68-75	68-24
	68-60	68-64	68-74	68-48
68-13	68-49	68-88	68-87	68-85
68-46	68-83		68-30	68-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze (4); Genova 37 (3); Milano (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-88	71-58	38-38	38-19	38-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44
	39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
combinazioni	
L. 5600	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni	- varianti = 68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **C'è posta per te.** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Il principe d'Egitto.** Or.: feriale e festivo 18; 20; 22.

DON . OGGI RIPOSO.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. **gabbianella e il gatto.** Or.: fer. 20,30; 22; pref. e fest. 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

EDEN. Tel. 0173-363.021. **Crimini invisibili.**

MORETTA. 0173-354.936. OGGI RIPOSO.

. Tel. 0175-346.901. **Il principe d'Egitto.** Or.: 19,30; 21.

BORGO S. DALMAZZO

. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Così è la vita.** Or.: feriale 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.

. Tel 0172-412.771. **Paparazzi.** Or.: feriale 20; 22. Festivo 16; 18; 20; 22.

LUX. Tel. 0171-944 231. OGGI RIPOSO.

NUOVO OGGI .

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.776. OGGI RIPOSO.

G. BORSI. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

. 0172-488.324. .

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. *Sala Grande:* **Così è la vita.** *Sala Rossa:* **C'è posta per te.** *Sala Blu:* **Omicidio in diretta.**

DRONERO

IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Telef. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

OGGI .

LIMONE

LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

SALA 1. 0174-47.898. **C'è posta per te.**

SALA 2. Tel. 0174-47.898. **Il mio .**

ORMEA

ARISTON. T. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

PIASCO

COMUNALE. OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

BARONET. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

ROBY. **Svegliati Ned.** Or.: feriale 21.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **moglie.** Or.: 20; 22.

ITALIA. 0175-42.606. **La maschera Zorro.** Or.: 19,30; 22. Festivo 14,30; 17; 19,30; 22.

SAVIGLIANO

AURORA. T. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» **Blow Up di M. Antonioni** con D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. . **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547 007. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; .

TOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. **1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare.**

ELISEO BLU piazza Sabotino, . 447.52 41. **maschera di Zorro.** Or.: ; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

p.j V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Così è la vita.** Orari: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22.

2. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro.**

. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

c. Trapani 57, tel. . **Il principe d'Egitto.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

v. Teresa 5, 534.614. **La cena.** Or.: 17; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio .** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad inviti **Z la formica.** Ore 20,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.

REPO v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Il principe d'Egitto.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Ron**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do** . Or.: 16; 18,10; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. . **Il mio West.** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La maschera di Zorro.** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera '98-'99. Sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **Maria Stuarda** di G. Donizetti - **Cruel Garden** balletto di C. Bruce e L. Kemp. **La voix humaine** di F. Poulenc. **The medium** di G. Menotti e **La Traviata** di G. Verdi. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011-8815.241/242.

Il cantautore inaugura il nuovo anno accademico

Mingardi oggi a Cuneo su invito delle Belle Arti



Il cantautore bolognese **Andrea Mingardi** è appassionato di pittura

CUNEO. Il cantautore bolognese Andrea Mingardi, che la notte Capodanno è stato tra gli ospiti della diretta di Rai Uno da piazza Castello a Torino, dove ha presentato le canzoni, atteso oggi, alle 18, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo, in una veste completamente diversa: Mingardi infatti affianca alla passione per la musica, quella per la pittura e a fine marzo inaugurerà la sua prima personale, intitolata Pop-Musik Art, al Circolo artistico di Bologna. La cerimonia si terrà nella sede dell'Accademia, di cui è direttore il pittore Antonio Carena, in via Savigliano 8/B ed è aperta a tutti. Nell'occasione sarà presentato il progetto di sperimentazione in arti multimediali e comunicazione visiva che è stato elaborato per creare nuove figure professionali in campo grafico-pubblicitario, televisivo e della comunicazione, oggi molto richieste.

[v. p.]

Venerdì il ciclista che ha vinto due campionati del mondo sarà a Margarita

Premio alla carriera per Bugno

Riconoscimento internazionale «Alpi del mare»





Gianni Bugno, sopra nel '90 a Cuneo in maglia rosa con Ferruccio Dardanello. A sin., premiato dagli «Amici di Coppi» con Lorenzo Tealdi e Guido Campana (FOTOSERVIZIO [illegible] BEDINO)

CUNEO. Due titoli di campione del mondo, un Giro d'Italia, una Milano-Sanremo, 71 vittorie totali da professionista. Gianni Bugno è una «stella» del ciclismo e merita un premio alla carriera. L'idea [illegible] del «Col Cuneo» (l'organizzazione che ha allestito nella «Granda» il ritiro del Costa Rica al Mondiale di calcio di Italia '90 e le ripetute presenze della corsa rosa), c[illegible] la collaborazione di «Ciclismo Stampa».

Il trentaquattrenne corridore nato in Svizzera, venerdì alla «Ferriera-da Nona», di Margarita, riceverà il premio internazionale «Alpi del mare». Bugno era già stato invitato dagli «Amici di Coppi» nel '90, [illegible] delle sue stagioni d'oro, e aveva ricevuto il premio internazionale «Smenghi», ricorrenza inventata nell'84 da Lorenzo Tealdi e Guido Campana per celebrare Francesco Moser, e proseguita negli anni con altri grandi interpreti del ciclismo, da Saronni a Fondriest, da Chiappucci a Pantani, da Ballerini a Paola Pezzo e Ivan Gotti.

Venerdì il programma prevede alle 19,30 l'«a tu per tu» [illegible] Gianni Bugno; alle 20, la premiazione di Gianni Bugno e la consegna dei distintivi d'oro ai giornalisti Gianfranco Bianco (premio «Club Amici [illegible] Coppi») e Andrea Crosetti (premio «Gianni Tealdi»).

Alle 20,30 la cena e, [illegible] seguire, il dibattito. Condurrà la serata Guido Campana, [illegible] «Ciclismo Illustrato Reggio Emilia». Numerosi gli invitati. Hanno già assicurato la presenza Nino Defilippis, Livio Berruti, l'ex gregario di Coppi Stefano Gaggero e Luca Gelfi, vittorioso nella cronometro Alba Grinzane Cavour-Cu[illegible] del Giro d'Italia '90. Annunciati anche Domenico Cavallo, Ercole Baldini, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Giancarlo Astrua, Maurizio [illegible] Giorgio Damilano, Andrea Carrea, Renzo Soldati, Giovanni Corrieri, Bresci, il pioniere Stefano Giuppone, Antonio Covolo, Davide Perona, Gianni Savio, Vittorio Seghezzi, Gianpaolo Cucchietti. Le prenotazioni si ricevono ai telefoni 0171693023 o 0174552515. A Bugno andrà un'opera [illegible] pittore fossanese Gianni Mana, raffigurante il ponte vecchio di Cuneo in versione invernale.

Da quest'anno la denominazione del premio internazionale diventa ufficialmente «Alpi del mare». Spiega Ferruccio Dardanello, presidente del Col Cuneo: «Il riconoscimento unirà idealmente le tre città capoluogo delle aree che hanno dato vita fin dal '94 all'euroregione attraver[illegible] l'impegno delle Camere di [illegible] di Cuneo, Nizza e Imperia. Il passaggio del Giro d'Italia '98 nelle Alpi del mare è stato un segnale forte, per testimoniare che questo territorio può essere pensato [illegible] un'unica grande area che intende proporsi a livello europeo e mondiale». **[l. t.]**

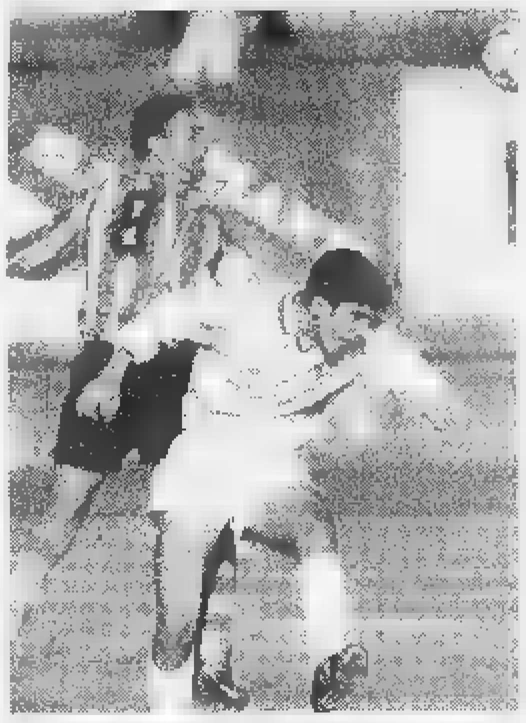
Coppa Coppe, esordio contro gli olandesi



Dopo il 3-1 con Montichiari, Rafa Pascual (nella foto Bedino) e compagni, alle 19,30 (stessa ora italiana) sfidano lo Zwolle. Roca gioca schiacciatore. Per la novità del regolamento internazionale, ogni set finirà [illegible] punti senza cambi palla.

[illegible] Lorenzo Tanacetto A PAGINA 47

Pareggio con due gol tra Bra e Moncalieri



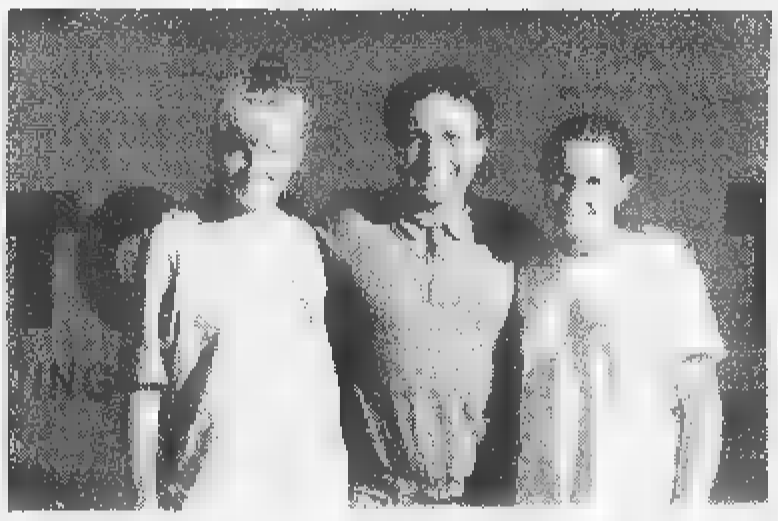
Domenica al «Madonna dei Fiori», in Coppa Italia, il Bra ha impegnato la capolista [illegible] Eccellenza, costringendola all'1-1. Grave infortunio per il bomber giallorosso Marco Ferri (a sinistra, nella foto Murialdo) che si è fratturato il perone destro.

SERVIZIO DI Renato Arduino A PAGINA 44

Hanno giocato la finale Under 16 nel torneo internazionale «Saranno campioni»

Il «Match Ball» ha sbancato Milano

Grandi prove delle due russe che si allenano a Bra



Da sinistra, **Anna Alexeeva** (che ha vinto il torneo) **Massimo Puci** e l'altra finalista **Irina Smirnova**

BRA. L'inverno non rallenta l'attività agonistica del Tennis club Match Ball di Bra, specie quella giovanile legata alla scuola del circolo, che recentemente si è data la struttura anche di un'Accademy internazionale, che ospita un gruppo di giovani tennisti provenienti dalla Russia e dall'Ucraina, tra cui due giovani ragazze, Anna Alexeeva e Irina Smirnova.

Tra fine dicembre e i primi di gennaio, sulle orme della loro più illustre compatriota diciasettenne Anna Kournikova, nuova «stella» del tennis mondiale, le due straniere del Match Ball hanno colto un clamoroso successo, sbancando la Milano del tennis. Hanno preso parte, infatti, al torneo giovanile internazionale «Saranno campioni» giocato al Jolly Ten[illegible] Club di Milano, torneo che per la Fit sostituisce il «Saranno Famosi» degli anni scorsi all'Accademia, e si sono prese il lusso di guadagnare entrambe la finale, contendendosi tra loro il trofeo Under 16.

La Alexeeva, che è nata a Saratov (Russia) nel gennaio dell'83, passava i primi turni letteralmente sbaragliando le avversarie, senza perdere un set, propinando 6-1 6-3 alla Scola, 6-0 6-2 alla Monbelli e 6-3 6-1 alla Meregaglia. Da parte sua la Smirnova, nata a Kemerovo (Russia) nel luglio dell'84, superava Cascone, Perfetti e Lancini, quest'ultima in 3 set, ritrovandosi un po' stanca in finale cospetto dell'amica compatriota. Infatti, dopo un avvio incoraggiante che la vedeva in vantaggio per 4-2, la quattordicenne Irina lasciava l'iniziativa alla più esperta Anna Alexeeva, che si incaricava di portare al Match Ball il prestigioso trofeo.

A completare la festa per la scuola di tennis braidese, diretta da Massimo Puci, si [illegible] aggiunti i buoni piazzamenti che i propri giovani atleti (Oberto, D. Vertucci, Bianchi, Testa, Bonaudi, Porro, Ramello, V. Vertucci) hanno ottenuto partecipando, nelle settimane scorse, ai tornei invernali riservati agli Under 12 e 14, a Novi Ligure e alle Pleiadi di Moncalieri. A Novi si sono distinti Francesco Oberto tra i dodicenni e Enrico Porro nell'Under 14. A Moncalieri, Federico Ramello è approdato ai quarti nell'Under 12.

Carlo Testa, al «Saranno campioni» Under 14 di Milano è arrivato agli ottavi di finale, per non lasciare alle colleghe russe l'esclusivo compito di rappresentare il buon nome del Match Ball di Bra.

Giancarlo Spadoni

Becchio: «Ci hanno negato il probabile accesso in C2, daremo tutto»

Cuneo pronto per la Valenzana

Domenica prossima big-match in trasferta

CUNEO. La neve ha costretto l'arbitro Biesuz di Belluno a rinviare l'attesa sfida tra i padroni di casa e la Guanzatese. Il terreno del «Fratelli Paschiero» era infatti ricoperto da circa sei-sette centimetri di neve quando il direttore del match, alle 14,15, accompagnato dai capitani delle due squadre, Caridi per il Cuneo e Piazzi per i comaschi, come da regolamento ha fatto il sopralluogo.

Tutti a casa, partita che dovrebbe essere recuperata mercoledì 20: anche se l'ultima parola spetterà come di consueto alla Lega calcio. Mister Sergio Caligaris non ha perso tempo e ha guidato una seduta parte sul campo e poi in palestra. Pri- lavoro, ha dichiarato: «Non sono nè contrariato nè soddisfatto, perché purtroppo le condizioni atmosferiche sono tali che impediscono lo svolgimento della partita. Aspettiamo rinvio, poi cercheremo di fare un po' di allenamento per perdere il ritmo».

Il tecnico del Cuneo aggiunge: «La preparazione di una squadra di calcio in questo periodo è anche influenzata dalle condizioni atmosferiche. A cavallo delle festività natalizie abbiamo dovuto allenarci un po' in palestra, qualche volta sull'asfalto e un paio di volte ospiti del Centallo. Nonostante i problemi, anche in questa settimana cercheremo di allenarci adeguatamente in vista del match contro la Valenzana. La ripresa della preparazione avverrà questo pomeriggio».

Uno dei più attesi vista della sfida domenica prossima contro la Valenzana è il capita- Antonio Caridi che proprio nell'ultimo match play-off dello campionato ha rimediato cinque giornate di squalifica. L'esperto difensore afferma: «Per i programmi che aveva la società, l'andata è stata decisamente deludente. Abbiamo iniziato benino, poi metà del girone d'andata abbiamo cominciato a giocare male i risultati sono stati penalizzanti per le nostre ambizioni, che erano quelle di lottare fino alla fine del campionato. Penso che noi siamo stati anche penalizza- da infortuni e squalifiche, e dalla fortuna che qualche circostanza ha girato le spalle. Inoltre, credo che ci mancata anche un po' di umiltà, perché tante volte non basta giocare bene per vincere, ma bisogna lottare fino all'ultimo istante di ogni partita. Domenica andremo a Valenza. E' una partita alla quale sia noi sia la società ci teniamo in modo particolare. Cercheremo di fare di tutto per uscire imbattuti, ma soprattutto cercheremo di vincere per "vendicare" la sconfitta dell'andata e per dimostrare che nelle posizioni di vertice potevamo anche esserci noi».

Facciamo il punto della situa- anche con il vice capitano della squadra biancorossa Oscar Becchio: «Siamo contrariati per questo rinvio, volevamo giocare anche per cercare ripetere la bella prova offerta mercoledì contro il San Colombano e presentarci così al gran completo e in forma domenica prossima a Valenza. Purtroppo tempo ci ha dato torto. Comunque domenica saremo ugualmente caricati al punto giusto. Per quanto riguarda il girone d'andata, deludente ci sono state situazioni che non hanno girato per il verso giusto. Noi giocatori ci addossati le colpe che potevamo avere. Abbiamo iniziato bene il nuovo anno speriamo di ripetere il girone ritorno dello scorso anno. Domenica andremo a Valenza, una sfida particolare. Dovremo ricordarci che il loro atteggiamento ci ha negato il probabile accesso alla C2 negli scorsi play-off e della sconfitta dell'andata». [g. p. c.]





La terna arbitrale di Cuneo Guanzatese verifica l'impraticabilità dello stadio «Paschiero» coperto dalla neve e, a lato **Caridi e Becchio** nella gara casalinga dell'Epifania col S. Colombano [BEDINO]

Coppa Italia: folto pubblico e gioco di alto livello

Bra spaventa Moncalieri ma perde il bomber Ferri

BRA. Grande battaglia sotto la neve - buon pubblico - e pareggio (1-1) che tutto sommato non fa una grinza. Nell'andata delle semifinali regionali di Coppa Italia, Bra e Moncalieri dividono la posta e rinviano il discorso-qualificazione al ritorno che si disputerà mercoledì 27 gennaio (dalle 14,30) sul campo dei torinesi. Chi passa, affronterà il Volpiano, che ha eliminato il Borgomanero.

A rovinare la «festa» c'è stato però il brutto infortunio di Marco Ferri, dopo appena un quarto d' di gioco. La smorfia di dolore ha subito lasciato presagire che trattava di qualcosa di serio. Soccorso dal medico sociale Guglielmo Torri e dal massaggiatore Paolo Baravalle, stato trasportato all'ospedale «Santo Spirito». Ferri ha riportato la frattura del perone destro e probabilmente già oggi sarà sottoposto a intervento chirurgico: lo sfortunato «bomber» giallorosso ne avrà per almeno tre mesi.

«Siamo molto dispiaciuti: questo grave infortunio fa passare in secondo piano la soddisfazione di avere giocato all'altezza Moncalieri - dice l'allenatore del Bra, Arturo Merlo - ; ci auguriamo che Marco possa riprendersi per disputare l'ulti- fase del campionato Eccellenza, cui contiamo d'essere ancora protagonisti».

Mister Merlo dice: «Nel primo tempo s'è visto un calcio da categoria superiore. Anche nella ripresa, nonostante il campo reso scivoloso dalla neve, le squadre hanno cercato vincere: credo che i molti spettatori si siano divertiti».

Il «dg» Pietro Sartori commenta: «Al 90' ci poteva stare un penalty a nostro favore per mani plateale Baron, ma non ci sembra giusto recriminare un episodio. L'1-1 favorisce il Moncalieri, ma anche nel ritorno le proveremo tutte per rendergli la vita difficile».

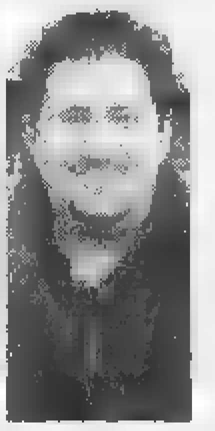
Il botta-risposta che ha deciso il confronto, tra il 28' e il 33' del primo tempo. Perziano ha portato il vantaggio gli ospiti con un preciso colpo di testa sugli sviluppi di corner. Rocambolesco il pareggio del Bra: tiro ravvicinato di Fava e maldestro rinvio di Mascheroni, che ha colpito Ricco, la cui deviazione ha spiazzato l'incolpevole Buda.

Dal Seno, autore di un paio ottimi interventi, Magliano (spietato controllore del temutissimo Girelli), il «piccolo tamburino» del centrocampo Mar- Ballario, l'inesauribile Grassitelli l'ex giallorosso Serra (espulso su segnalazione del guardalinee), sono stati i principali protagonisti di un match in cui squadre hanno onorato lo spettacolo. [r. ard.]

BRA	1		1
DAL SENO	7		
MAGLIANO	7	BARON	6
AMBROGIO	6,5	PARBUONO	6
MIUCCIA	6,5	MASCHERONI	6,5
FAVA	6,5	(36' Farina)	6
M. BALLARIO	7	CASTAGNA	6,5
CAPRA	6	GRASSITELLI	7
SARRACINO	6	(73' Miani)	sv
	sv	PICASSO	6,5
(17' Ceccarelli)	6	PERZIANO	6
(67' Giachino)	6	(88' Pilato)	sv
	6	GIRELLI	6
(75' Visocaro)	sv	SERRA	7
RICCO	6		
All.: MERLO	6,5	All.: BRUCATO	6

Arbitro: LA GROTTERIA di Novara 6

Reti: 28' Perziano; ' Ricco. **Ammoniti:** Sarracino, Picasso, Magliano, Fava e Castagna. **Espulso:** al 80 Serra. **Spettatori:** paganti circa 350.



Il direttore generale dei giallorossi **Pietro Sartori** promette un grande Bra anche nel ritorno

Stage Limone

Col patrocinio della Fiorentina

LIMONE. Appuntamento - partire dal 27 giugno e fino al 31 luglio, con turni settimanali e bisettimanali - Limone Piemonte, ma e a Champoluc.

Gli «stage» estivi (oltre duecento partecipanti nell'edizione '98) per giovani calciatori (6-17 anni) promossi, per il terzo anno, dal popolare consulente sportivo Giacomo Boano, «sbarcano» anche in Valle d'Aosta e promettono interessanti novità.

L'azzurro Moreno Torricelli ancora «testimonial» dell'iniziativa, che ora si avvale del patrocinio ufficiale della Fiorentina. Chiarugi, Albertosi, Di Gennaro e altri «osservatori» del club viola saranno ospiti degli «stage» per visionare i ragazzi. Ma ci sarà spazio anche per il basket, con gli istruttori che porterà il «mitico» Charlie Caglieris. «Vogliamo allestire un'isola dello sport, per cui apriremo anche ad altre discipline» annuncia Boano.

Per informazioni, si può rivolgere ai numeri telefonici 0171696061 (anche fax) 03355665104.

Folto e qualificato lo «staff» tecnico, che sarà coordinato da «Chico» Locatelli, con Scarrone, Picasso, Rotella, Sbravati, Viassi, Ciri (referente per la Valle d'Aosta), Lalezzini, Rolando, «Chicco» Lombardi Angelo De Santis.

«Ma probabilmente ne aggiungeranno altri - spiega Giacomo Boano -. Avremo anche uno "speciale portieri" con forti numeri : Bizzarri, Squizzi, Pionetti, Sardini Rubini». Fra gli ospiti, oltre al «testimonial» Torricelli, anche Asta (Torino), Daino (Napoli), Artico (Reggina) il portiere dell'Empoli Sereni. [r. ard.]

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni gennaio					
Bari	77	78	21		62
Cagliari	16	35	23	32	79
Firenze	1	66	70	63	5
Genova	20	42	68	48	1
Milano	23	9	34	38	48
Napoli	53	69	10	13	3
Palermo	6	26	34	36	14
Roma	13	36	9	32	64
Torino	67	58	47	65	78
Venezia	20	56	26	64	19

Estrazioni di domani

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(124 estr.)
44	ruota Roma	(113 estr.)
13	ruota di Torino	(111 estr.)
21	ruota di Venezia	(109 estr.)
63	ruota di Torino	(89 estr.)
63	ruota di Venezia	(89 estr.)
	ruota di Cagliari	(88 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato su

20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

VINTI 53.818.498.960

PIEMONTE VINTI 3.817.744.188

VINTI 329.538.718

La storia del lotto

Se esiste una città con cui il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi è certamente la bella e misteriosa Napoli. E tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per prima volta - in forma analoga a quella odierna, cioè gestito dallo Stato - Venezia nell'aprile 1734. Tuttavia un primo tipo lotto nasce Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco del Seminario", dal nome dell'urna in cui si svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere sui favoriti dalla fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu il cosiddetto "Lotto della Zitella", dove i numeri abbinati al nome di ragazze povere e i proventi sorteggio distribuiti fra loro in dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene sciplinato da regole precise e tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. Ad eccezione dello Stato Pontificio, dove é ritenuto immorale, gioco conquista presto diritto di cittadinanza tutta Italia e, quindi, il monopolio Stato: siamo nel 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno 8 dopo il 1870 con Roma capitale. Anche numero di estrazioni aumenta e, se fino 1737 facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 al 1806 crescono progressivamente fino 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, dal 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - con l'aggiunta di Cagliari e Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: a Napoli nel 1682, Torino nel 1699, Roma nel 1732, a Venezia nel 1734, a Bari Firenze nel 1739; a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte di prevedere il futuro in base ai sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni e i numeri da giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala e nella Smorfia, i più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, ma tutti lo conoscono "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 su commissione di Carlo III di Borbone, per accogliere i poveri del regno, stato il maggiore intervento pubblico del XVIII secolo Napoli. L'edificio, destinato contenere 8 mila persone, doveva avere scopi abitativi, educativi, assistenziali e culto: prevedeva una chiesa, una scuola, mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto come il "Serraglio". Nel corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente di Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine dalla sua stessa natura opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente la sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - un garage, una palestra e alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie Palazzo hanno subito un peggioramento dopo il sisma del 1980 quale si sono aggiunti altri crolli prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. Palazzo sarà ora oggetto di un intervento di restauro con un investimento di miliardi e mezzo lire derivanti fondi del lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - saranno realizzate aree di visita che integrino l'attuale accesso alla Cappella aprano i percorsi che conducono ai cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno dei più suggestivi per la presenza dei basamenti dei quattro bracci di una Chiesa, realizzata, progettata dal Fuga».

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 4.250.000	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo della ritenuta di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Oggi 15 km di Coppa, poi ritorna

Compleanno a casa per la Belmondo



Stefania Belmondo (oggi in tv dalle 9) domani festeggia i 30 anni in Val Stura

PIETRAPORZIO. Compleanno [illegible] per Stefania Belmondo. Domani la campionessa olimpica e iridata dello sci di fondo taglia il traguardo dei 30 anni. Oggi (diretta tv su Italia 1, dalle 9) cercherà di farsi [illegible] regalo più bello, tornare sul podio [illegible] Coppa. Dopo le confortanti prestazioni nelle ultime due prove (quarta nella [illegible] km a tecnica classica e terza nella staffetta [illegible] ieri con il miglior tempo assoluto, più basso anche di russe e norvegesi), sempre sulla pista di Nove Mesto, nella Repubblica Ceca, Stefania sarà impegnata nella 15 km a tecnica libera, una delle sue specialità preferite. «Mi sento bene, finalmente tutti i muscoli rispondono agli sforzi - ha detto ieri Stefi al telefono -. Le mie avversarie vanno fortissimo, [illegible] io [illegible] abbastanza in forma. Spero che la bufera non rovini il tracciato». Poco dopo la gara, Stefania s'imbarcherà, con il resto della squadra azzurra, sul volo che riporterà il gruppo in Italia. L'atterraggio è previsto a Milano verso le 23, poi lei raggiungerà la Valle Stura in auto nella notte. Resterà [illegible] per qualche giorno, giusto in tempo per celebrare in tranquillità con il marito Davide e i genitori il [illegible] trentesimo compleanno. Sarà comunque, [illegible]me sempre, solo un mezzo riposo, perché in questi giorni Stefania si preparerà sulle piste della sua Valle ai prossimi importanti appuntamenti. Prima dell'evento principale (i Mondiali in Austria, nei quali la Belmondo difende i quattro argenti conquistati nell'ultima edizione), ci saranno i Campionati italiani e una prova di Coppa. «La mia condizione? Se non è quella di Trondheim (quella dei Mondiali '97, ndr) poco ci manca. Penso [illegible] attraversare un buon momento e spero di dimostrarlo con altri bei risultati». [l. t.]

E nello sci alpino Beatrice Boglio e Alessandra Coletti protagoniste sulle nevi di Limone

Gerbotto in maglia azzurra ai Mondiali

Bronzo all'ultima Nazionale Giovani

CUNEO. E' stata una settimana ricca [illegible] soddisfazioni per lo sci della «Granda», [illegible] in campo agonistico, sia organizzativo.

Il miglior risultato giunge dal fondo: Giovanni Gerbotto (dello Sci club Valle Pesio, in forza al Gs Carabinieri) ha conquistato il bronzo nella Nazionale Giovani (15 km tecnica libera), Trofeo «Cr Alta Val [illegible] Fiemme» al Lago di Tesero, in Trentino.

Il brillante risultato (40'08"8 dopo aver rimontato [illegible] superato Chechi, alle spalle solo dell'imprendibile Kostner e di Debertolis) ha consentito a Gerbotto di vedersi confermare la convocazione in maglia azzurra per i Mondiali Juniores di Saalfelden (Austria). Gerbotto ha ribadito la terza posizione nella 10 km [illegible] tecnica classica chiudendo in 1h08"59", [illegible] soli 3 secondi dall'argento, andato [illegible] Ivan Debertolis. Il due volte campione italiano nelle categorie giovanili (che [illegible] era già messo in mostra poco [illegible] di un [illegible] fa nella Nazionale Giovani [illegible] Bagni di Vinadio, sotto gli occhi del ct Sandro Vanoi) da domani sarà in ritiro con [illegible] resto della squadra a Brusson. Poi [illegible] 24 gennaio la partenza per l'Austria.

In Alta Val [illegible] Fiemme, dodi[illegible] Paolo Girodengo nella 15 km tecnica libera, venticinquesimo Antonello Brao. Fra le Donne, tredicesima Roberta Forneris. Roberto Mauro è stato il migliore della squadra del Comitato Alpi Occidentali nella categoria Aspiranti.

Nello sci alpino, Limone ha ospitato le «Internazionali Fis» valide per «memorial Giacomo Marro». Nel supergigante femminile, al termine delle due giornate di gara, sul podio più alto è salita l'ex azzurra Chiara Ottone. Ottimo il comportamento delle cuneesi. Beatrice Boglio, dello Sci club Bardonecchia, [illegible] monregalese d'origine, [illegible] delle migliori «promesse» del Comitato Alpi Occidentali, ha ottenuto la medaglia di bronzo nella prima discesa.

Nel secondo superslalom, disputato sempre sulla stesse pi[illegible] olimpica del Sole, che l'anno scorso ospitò i Tricolori giovanili (cui presenziarono, fra gli altri, il presidente nazionale Fisi Valentino e il responsabile piemontese Giovanni Morzenti) è tornata alla ribalta Alessandra Coletti (oro ai Campionati italiani giovanili l'anno scorso). L'atleta dello Sporting Club Limone, solo ventinovesima nella prima discesa, [illegible] è notevolmente migliorata ottenendo un brillante ottavo posto. Bene anche Beatrice Boglio, finita undicesima. Sta tornando in bella condizione anche Francesca Gerbaudo (Sporting Club Limone), bloccata la scorsa stagione da un infortunio. Anche lei [illegible] è migliorata, passando dal trentesimo posto della prima giornata di gare limonesi al sedicesimo, a conferma che il lavoro per ritrovare la forma ideale prosegue bene.

Buone (pur se [illegible] da primi posti della classifica) anche [illegible] prestazioni fornite da Giorgia Vissio (Prato Nevoso) e Jenny Basso (Sc Artesina). [r. s.]

Sotto, **Alessandra Coletti** col presidente della Fisi piemontese **Giovanni Morzenti**. A lato, **Giovanni Gerbotto**, che parteciperà agli Iridati [illegible] fondo





BIATHLON IN VAL D'AOSTA



[illegible] I fratelli Fiandino (Festiona) conquistano primo [illegible] posto

DEMONTE. Nella Nazionale Giovani a Champorcher, [illegible] evidenza il Comitato Alpi Occidentali, con lo ski-man Aurelio Faggio. Alessandro Fiandino (Festiona) ha vinto fra gli Junior, la sorella Roberta (Festiona; nella foto i due ragazzi con i genitori) è bronzo Allieve. Secondo Massimiliano Gastaldi (Valle Pesio), quinto Demis Lisciandrello (Festiona). Quinto Emanuele Alberto (Val Pesio; Allievi). Fiandino è 9° Junior (29° assoluto) alla prima fase dei Tricolori; 7° (27° assoluto) Danilo Sartore (Esercito). Nell'inseguimento, Fiandino sesto Junior, Sartore settimo. [r. s.]

Patria mattatore dell'Abet Bra con Saronno. Vince la Pallacanestro Cuneo

Giornalino resta davanti a tutti

Albesi campioni d'inverno nella serie C1

ALBA. Con il Giornalino campione d'inverno e l'Abet in netta crescita, si è concluso il girone d'andata del campionato [illegible] serie C1 di basket. Ad Alba [illegible] Giornalino ha superato senza troppa fatica [illegible] Derthona 79-63 e a Bra l'Abet ha avuto la meglio sul Saronno 83-71. Il Giornalino è sempre da solo in vetta alla classifica con [illegible] punti di vantaggio sul Castelletto; l'Abet sale [illegible] quota 14 [illegible] due soli punti dal terzo posto.

La partita del Giornalino contro [illegible] Derthona a ranghi incompleti è stata poco più di una formalità.

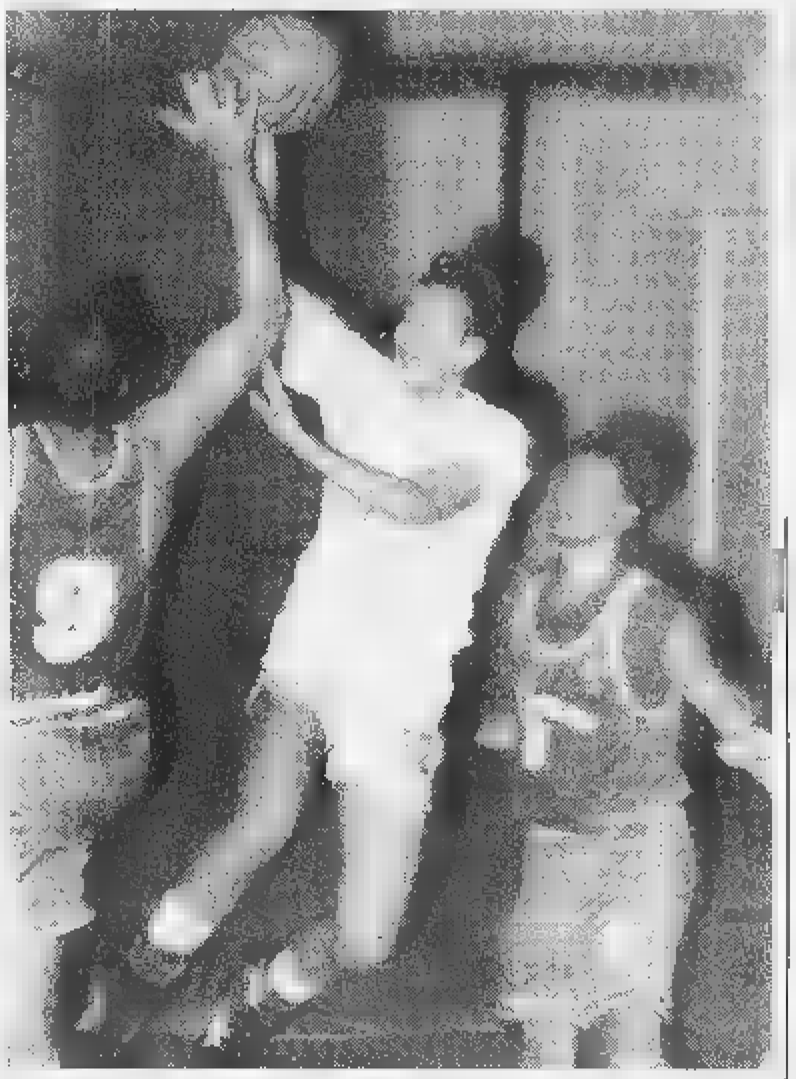
L'allenatore Aldo Fiorito alla fine [illegible] soddisfatto per il cammino della [illegible] squadra che ha concluso [illegible] prima metà del campionato [illegible] il bilancio di 12 vittorie e una sconfitta, ma non ha risparmiato ai suoi giocatori qualche rimbrotto per un calo di tensione nella parte finale dell'incontro.

Gli albesi nel primo tempo sono sempre stati in vantaggio, ma non hanno trovato il tiro da tre che in questo periodo è la lo[illegible] arma vincente e la frazione si [illegible] conclusa con gli albesi avanti solo di [illegible] punti (35-27).

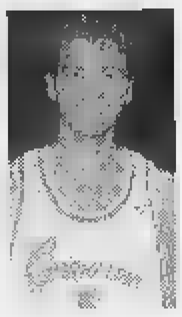
All'inizio della ripresa, i padroni di casa hanno ritrovato le «bombe» [illegible] hanno scavato ben presto tra sè e gl[illegible] avversari un solco incolmabile. Un Bogliatto travolgente [illegible] spettacolare ha trascinato la squadra a un parziale di 21-8. Il margine di vantaggio ha superato i 20 punti, poi [illegible] Giornalino si è rilassato, provocando le ire di Fiorito che esige sempre dai suoi la massima tensione agonistica.

Il Giornalino ha comunque condotto [illegible] porto un'agevole vittoria.

Migliori realizzatori sono stati Cesco [illegible] Bogliatto con 21 punti uguiti da Agnese con 11.



Marengo si è confermato miglior realizzatore Abet, 26 punti (MURIALDO)



Cesco è stato [illegible] Bogliatto il più bravo del Giornalino



Anche Porcella ha dato un buon contributo

Contro [illegible] temibile Saronno, terzo in classifica, l'Abet del coach Dario Giandrone ha colto un successo importante che consente alla formazione braidese [illegible] chiudere l'andata con [illegible] bilancio di 7 vittorie e 6 sconfitte e ne rilancia le ambizioni.

Nel primo tempo, la partita è andata avanti a strappi: dal 15-[illegible] si [illegible] passati al 17-20, poi i braidesi hanno chiuso [illegible] 12 punti di margine (40-32). Nel secondo tempo l'Abet ha preso in mani le redini del gioco e il vantaggio si è sempre mantenuto su livelli di sicurezza. I biancazzurri hanno avuto in questa occasione un buon apporto dalla panchina, in particolare da Isoardi (11 punti) e Brezzo (9) che hanno segnato canestri nei momenti decisivi. Mattatore è stato ancora una volta Patria, che ha realizzato 21 punti, [illegible] 20 rimbalzi; miglior marcatore il solito Marengo, [illegible] punti.

In serie B femminile inaspettato successo della Pallacanestro Cuneo che ha vinto a Savona 72-69. Dopo un primo tempo altalenante chiuso in vantaggio dalle savonesi 37-33, la Pallacanestro Cuneo ha attaccato bene la zona avversaria e ha difeso a uomo con grande decisione, riuscendo a operare il sorpasso nonostante Bruno e Actis fossero gravate di 4 falli.

La giovane Giachino, buttata nella mischia, ha segnato due canestri decisivi nel finale di partita che hannno dato alla squadra i 3 punti di vantaggio che [illegible] stati mantenuti fino alla sirena.

Migliori realizzatrici [illegible] Forneris con 22 punti e Actis con 18. [a. s.]

C2: [illegible] Fossano, Saluzzo fa suo un contestato derby

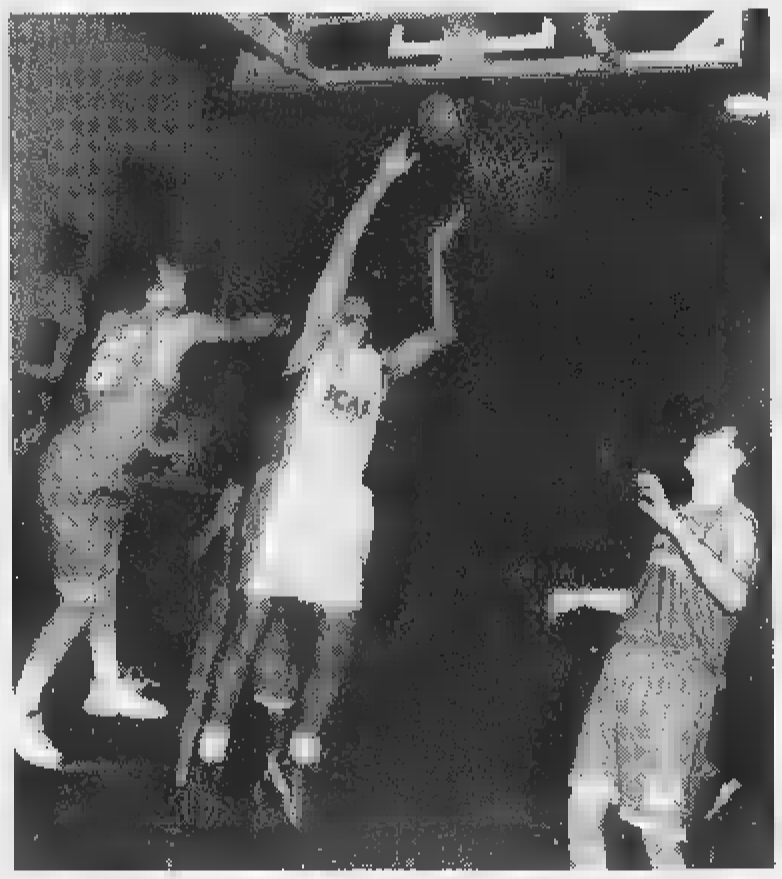
Dogliani «castiga» Asti con un super Albarello

CUNEO. Il Dogliani ha respinto anche l'attacco dell'Eurovita Asti nella seconda giornata [illegible] ritorno del campionato di serie C2 di basket [illegible] ha mantenuto saldamente la leadership del girone. Contro i temibili astigiani, I «leoni» di Andrea Alfero hanno vendicato la sconfitta subita all'andata e si sono imposti per 91-82. Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso in parità (49-49), il Dogliani [illegible] uscito nella ripresa, difendendo meglio sui tiratori avversari.

Giocando con grande intensità è riuscito a passare in vantaggio e il margine [illegible] salito a 7 punti dopo 4' [illegible] poi a 15 lunghezze. A 2' dal termine, però, le squadre erano nuovamente in parità (80-80). A quel punto i doglianesi, trascinati da Emanuele Albarello, hanno ripreso il largo, imponendosi nettamente. Albarello con 22 punti è stato il migliore, seguito da Magliano con 19, Roberto ed Enrico Occelli con 14 e 13.

Il derby Fibrac Fossano-Cassa risparmio Saluzzo è stato vinto dagli ospiti che si sono imposti 70-66. «Gara non bella - hanno commentato i fossanesi - giocata male da noi e condizionata da un arbitraggio inde[illegible]. A 5" dalla fine, in ritardo [illegible] 3 punti, [illegible] Sandrone che aveva tirato una "bomba" è stato commesso un fallo nettissimo in un'azione che gli avrebbe consentito di andare in lunetta e cercare i supplementari. Gli arbitri non hanno fischiato nulla. Siamo molto amareggiati, perché giochiamo male [illegible] perché subiamo in continuazione arbitraggi indecenti».

«Non ci siamo espressi al massimo - hanno replicato i saluzzesi -, ma abbiano disputato un discreto incontro. Se avessimo realizzato qualche tiro libero in più, invece di un modesto 22/42, la partita si sarebbe chiusa prima. Giuste le recriminazioni dei fossanesi nell'ulti[illegible] azione, ma gli arbitri hanno sbagliato due volte, ignorando sia il fallo sia le successive proteste dei giocatori in campo e in panchina». In casa fossanese il migliore è stato Schellino con 21 punti; sull'altro fronte sono [illegible] Riboldi (15) e Perlo (10); positivi anche Frandino (16), Colmo (12) e Francione (11).



L'Icap Cuneo (in azione della foto Bedino) ha battuto il fanalino di coda Ivrea

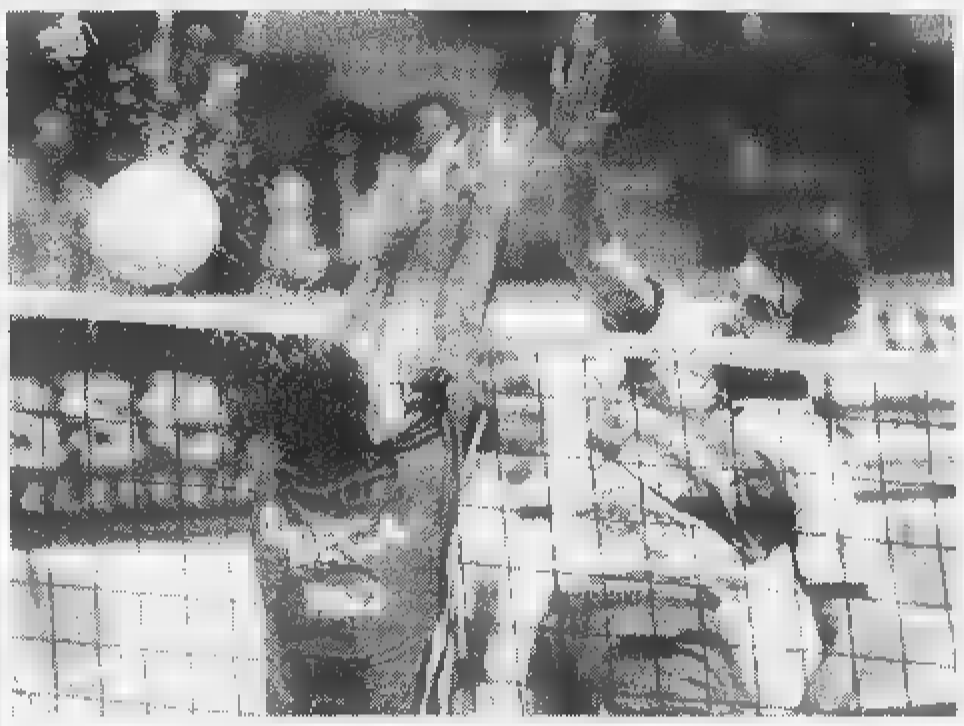
Vittoria se[illegible] problemi per l'Icap Cuneo a Ivrea con l'Eporlux, fanalino di coda. I ragazzi di Alberto Maniscalco, che avevano chiuso il primo tempo in svantaggio (27-29), [illegible] sono svegliati nella ripresa e hanno vinto 67-43 senza problemi. Assente Intennimeo, è rientrato (bene) Baldoni. Migliori realizzatori Reineri (12) e Caprio (11).

Nulla da fare per il Savigliano sconfitto a Moncalieri per 60-74. Briola con 27 punti e Beccaria con 12 in doppia cifra. Discreto il primo tempo dei saviglianesi, poi all'inizio della ripresa 6' di «black out» sono costati il successo. [a. s.]

Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour





Roca e sopra **Casoli**. Il presidente **Barroero** [illegible] i dirigenti della Omnitel



Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

CUNEO. La Tnt Alpitour si rigetta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro lo Zwolle. Il trofeo, che la squadra [illegible] Silvano Prandi vince da due anni, è uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Torino [illegible] giunta a Zwolle via Amsterdam nella serata, compren[illegible] i dieci titolari senza i giovani, rimasti a casa ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conosciamo i rivali - spiega il direttore sportivo della Tnt Alpitour En[illegible] Prandi, che guida il gruppo col team manager Pistolesi e il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro [illegible] Cuneo.

Due le novità di stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1 inflitto in A1 alla Gabeca Fad Montichiari, il cubano tornerà finalmente [illegible] giocare nel ruolo naturale, quello di schiacciatore. «Decideremo successivamente [illegible] domenica prossima in campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica il compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da [illegible] la durata di ogni set a 25 punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà [illegible] un tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo della Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì [illegible] Casoli e compagni voleranno in Spagna, per affrontare il Cd Soria. Pri[illegible] sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

[illegible] Oggi è un giorno importante anche per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è [illegible] sorteggio per le semifinali. Grazie al ter[illegible] posto in campionato, davanti [illegible] Casa Modena, Cuneo è testa di serie e nel primo turno eviterà [illegible] Sisley: giocherà con gli emiliani [illegible] con Palermo. Il sorteggio sarà seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel [illegible] biglietto) in aereo o pullman. Informazioni allo 0171/681905.

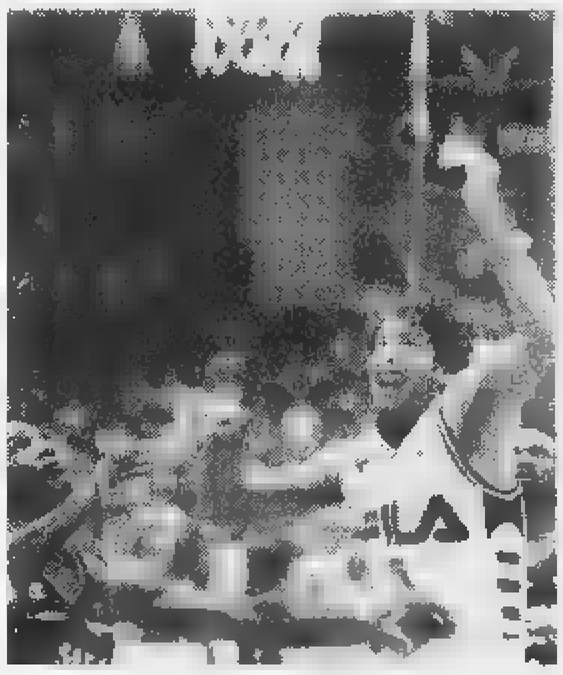
NUOVO SPONSOR. Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato ora anche da Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuovo logo di prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, è stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cornio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli [illegible] Brusati.

Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo il ko a Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi
Domani amichevole ad Alessandria



Il beniamino del pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Micheletti) è risultato tra i migliori nella trasferta a Livorno ma la sua convincente prestazione [illegible] bastata alla Fila per [illegible] la sconfitta

BIELLA. La scarsa determinazione messa in campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che era alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso a Livorno di condurre per 12 lunghezze, 32-20 [illegible] 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo è servita [illegible] svegliare i giocatori, che nella ripresa sono tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di [illegible]. Le [illegible] della sconfitta sono da ricercare quindi nella scarsa determinazione [illegible] continuità dimostrate dalla squadra. Questo è [illegible]ià accaduto in precedenza ed è quin[illegible] consigliabile che i giocatori corrano ai ripari. Domenica arriverà Pesaro e [illegible] non tir[illegible] fuori la grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singoli prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti [illegible] dominatore sotto le plance con 19 rimbalzi catturati (oltre [illegible] tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino e Ribeiro, che ha dimostrato di essere [illegible] crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la cui grinta dovrebbe essere presa ad esempio dai compagni», aggiunge Atripaldi.

I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, in un'amichevole, i canturini della Polti (A1). **[w. d. b.]**

E' una GRAN voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI: appetitosi cubetti di GranBiraghi

CUORDIPOLPA: GranBiraghi tutta polpa senza crosta

MINIBIRAGHINI: sfiziosi spuntini per tutte le occasioni

GRANBIRAGHI IL GRATTUGIATO FRESCO: pronto da portare in tavola

SPICCHIO: il formato tradizionale, anche nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi

Dal 1934. Piacere, formaggi.

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Palme» di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, [illegible] morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri sera si [illegible] riunito d'urgenza in Prefettura [illegible] Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era tra i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Palme» avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene [illegible] stento lacrime di rabbia a disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

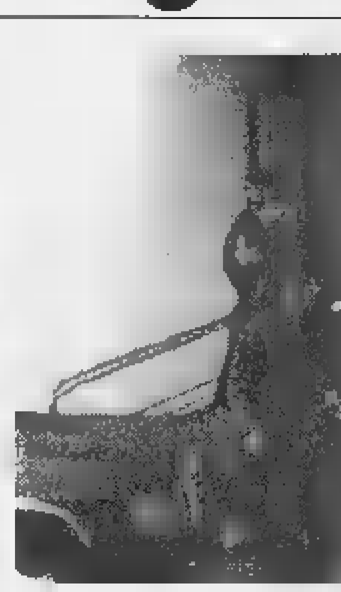
L'allarme è scattato verso le due di ieri mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe [illegible] andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non [illegible] stato reso noto il nome) è tornata nelle prime ore del mattino, e solo in quel momento ha notato un filo [illegible] fu[illegible] che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia [illegible] principio d'incendio. Venga subito [illegible] vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola [illegible] fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos [illegible] i poliziotti della «mobile».

L'incendio [illegible] è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti [illegible] norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il 3 ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione [illegible] locali superiori del night che sembrano non essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraîneuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta [illegible] Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito a Capodanno.

Sulla indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il [illegible] riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiuque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con la banche per 300 milioni. Ora ho più [illegible] milioni di danni. Non so [illegible] avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio [illegible]

IN BREVE · [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Elisoccorso, è polemica dopo [illegible] morte del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita a salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto [illegible] 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica [illegible] modi [illegible] i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle [illegible] sono piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'as[illegible] della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi [illegible] zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

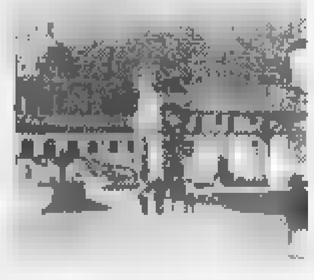
Cocci di un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, [illegible] nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita [illegible] calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti [illegible] Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, [illegible] stati accusati [illegible] omicidio colposo.

[illegible] d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto il santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega [illegible] direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire [illegible] realizzazione in più fasi.

Fidanzati dispersi [illegible] carabinieri

VADO L. Dispersi nella tormenta di neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri [illegible] mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

Camera di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

[illegible] l'avvocato Codegoni legali vercellesi in [illegible]



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordi[illegible] degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta [illegible] mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, [illegible] aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

Madre-sfruttatrice [illegible] a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da uno banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata ieri a Ge[illegible] dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

[illegible] Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare [illegible] via degli Ulivi, [illegible] Imperia. A causa della pioggia [illegible] di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini [illegible] stati trasferiti [illegible] polestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si [illegible] chiesti mamme e papà.

[illegible] multe quasi [illegible] miliardi nelle [illegible] d[illegible] Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, [illegible] l'incasso è salito di 516 milioni, qundi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civici», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1236 nel '97).

IN BREVE

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è [illegible] protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti [illegible] il segretario particolare [illegible] del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, [illegible] troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa [illegible] di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per [illegible] rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

Mortalità [illegible] supera l'otto per [illegible]

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili [illegible] quelli rilevati negli Usa e in Canada: 8% circa. In particolare - dice il dottor Giovannino Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aorti[illegible] e gli interventi in emergenza».

Raid notturno a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è stato compiuto la notte scorsa: una vetrata sfondata, i registri delle [illegible] classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri [illegible] sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a oggi.

RAMADAN

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato o domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che [illegible] inizio a tre giorni [illegible] festa per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi [illegible] che cosa servano tanti veicoli [illegible] così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale su interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute [illegible] colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi [illegible] in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto [illegible] Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative inetendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vi[illegible] sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo [illegible] serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che [illegible] 20.



Taxi (regolari) in giro per la città. Le [illegible] illegali in genere girano [illegible] alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Oltre a questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi mesi [illegible] macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre [illegible] patenti non in regola con le norme del Codice della strada [illegible] per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o [illegible]. Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, [illegible] lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana [illegible] Roma, per avere (sinora senza esito) [illegible] delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che [illegible] servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare o [illegible] questrare i veicoli [illegible] mancanza di patente di guida o di fronte [illegible] libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra [illegible]

Polo salvato da [illegible] consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha 52 anni di professione fa il bidello [illegible] meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare [illegible] Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di [illegible] ribalto[illegible] al governo della Regione Piemonte. Voci [illegible] sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: sono fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo [illegible] che n[illegible] contempli [illegible] doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con 451 voti di preferenza nel 1995. Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissio[illegible] in [illegible] comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche [illegible] «non ho nascosto di aver subito provato un certo imbarazzo quando è nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con [illegible] maggioranza di[illegible] quello del Polo) [illegible] quelle anti-ribaltone sono pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, è pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto assume un'altra dimensione la nascita o meno del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte [illegible] aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra aver fatto l'ex assessore azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri [illegible] gruppo di Centro si è conclusa con [illegible] decisione [illegible] non decidere. Dunque per il momento non nasce nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, [illegible] parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri [illegible] Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, ma questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, [illegible] alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve [illegible] linea politica chiara e [illegible] pasticciata. Personalmente sono contro ogni ipotesi di ribaltone».

[illegible] Tropeano

Bottino 140 milioni

[illegible] svaligiato [illegible] rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si [illegible] procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro [illegible] sono entrati in tutta serenità, senza che nessuno [illegible] accorgesse di nulla. E da lì [illegible] ne sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Ca[illegible]e, l'agenzia [illegible] corso Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato [illegible] le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e [illegible] donna delle pulizie, quindi [illegible] ne [illegible] andati, così come m'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 12 Gennaio 1999 LV 37

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.50.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Ricordi e rimpianti: un personaggio libero, «vero», qualche volta scomodo

Genova piange il suo poeta

La città sotto choc per Fabrizio De Andrè

GENOVA. E' morto un poeta, [illegible] menestrello. Genova, ancora sotto choc dalla notizia della [illegible] scompaarsa. condivide idealmente una battuta di Paolo Villaggio per ricordare Fabrizio De Andrè.

«Scompare un poeta che ha cantato Genova e che ha cantato la nostra cultura riprendendo suggestioni molto genovesi. Personalmente vivo questa morte come un ulteriore allontanamento [illegible] passato», ha affermato il sindaco di Genova **Giuseppe Pericu** alla notizia della scomparsa del cantautore.

«Con De Andrè siamo quasi coetanei e le sue canzoni ricordano molto la Genova degli anni Sessanta. In ogni caso - ha concluso Pericu - la poesia di Fabrizio De Andrè resterà nel tempo e Genova saprà sicuramente onorarne il ricordo».

E **Graziano Mazzarello**, vicepresidente della Regione Liguria, nell'esprimere il suo cordoglio per la morte dell'artista svela anche un progetto inedito. «Ho sempre sperato che i [illegible] richiesti dal management fossero motivati da impegni di lavoro e non da una malattia che gli è stata fatale. Purtroppo le [illegible] sono andate diversamente».

«Eravamo in contatto da mesi - aggiunge Mazzarello - per la realizzazione [illegible] uno speciale di Raiuno dall'Expo al quale Fabrizio aveva dato la sua adesione. Una serata dedicata alla canzone d'autore e alla musica della riva sud del Mediterraneo che ora potrebbe diventare un omaggio a Fabrizio De Andrè che per primo, vent'anni fa, riscoprì la musica etnica».



Il cantautore e l'ex sindaco: De Andrè e Sansa [illegible] una pausa del «Premio Govi»

«Una notizia terribile, era il più grande di tutti, Fabrizio De Andrè», afferma **Maria Paola Profumo**, assessore regionale alla Cultura. «Nessuno come lui era riuscito a portare la canzone d'autore ai massimi livelli prima [illegible] poi a calarsi nella musica popolare ed etnica con quel capolavoro che è "Creuza de ma". Una perdita immensa per la musica, per Genova e la Liguria», conclude la Profumo.

«Nessuno come lui - è intervenuta la presidente della Provincia [illegible] Genova **Marta Vincenzi** - ha saputo fare insieme musica, canzoni e poesia, prendendo per [illegible] la canzone italiana per liberarla dalle convenzioni e dagli stereotipi».

Un ricordo di Fabrizio De Andrè anche da parte del presidente di Esaote **Carlo Castellano**, suo amico dai tempi del liceo Colombo. «Un grande poeta, Fabrizio.

Con la [illegible] persona, le sue contraddizioni e i [illegible] slanci, de andrè è riuscito a interpretare gli interrogativi e le inquietudini della nostra società. [illegible] visto il disagio giovanile, [illegible] Sardegna inquieta [illegible] tragica che lo portò anche in Supramonte ma che lui non smise mai [illegible] amare, ha rappresentato il rapporto tra perbenismo [illegible] i valori veri della società. Questo [illegible] De Andrè, che incontrai lo scorso luglio in Sardegna e mi sembrava [illegible] molto bene», ricorda Castellano.

Vivo cordoglio [illegible] stato espresso anche da **Alfredo Biondi**, vicepresidente della Camera. «Quando scompare un [illegible] come De Andrè - afferma il noto penalista genovese - si comprende meglio e di più il valore della sua esistenza. Un'esistenza libera, [illegible] condizionata dalle convenienze politiche [illegible] sociali, nè dalla sopravvenuta popolarità».

«Popolarità che lui temeva, ricordo quando al suo debutto alla Bussola [illegible] Viareggio lo accompagnammo sul palco io e il regista Marco Ferreri. Fabrizio non voleva saperne di esibirsi, poi alla fine trattenne il respiro [illegible] cominciò una serata memorabile», ricorda **Paolo Villaggio**, convinto che ieri se [illegible] [illegible] andata una par[illegible] migliore, la più bella della sua vita.

Ecco come Genova, che poco più di un anno fa gli tributò un grande trionfo al Carlo Felice e gli conferì [illegible] prestigioso Premio Govi, ricorda oggi Fabrizio De Andrè.

«Io non vado in giro a ritirare riconoscimenti, [illegible] questo è come se me lo consegnassero cinquecentomila genovesi, cinquecentomila mamme, fratelli, sorelle...», confessò quel pomeriggio Fabrizio De Andrè nel salone di Palazzo Tursi.

I funerali [illegible] De Andrè si svolgeranno domani alle 11,30 nella Basilica di S. Maria Assunta in Carignano, a pochi metri da quella città vecchia che il cantautore aveva raccontato mille volte. E avranno, lo ha fatto sapere la famiglia, forma «rigorosamente pubblica»: «Fabrizio appartiene non soltanto [illegible] [illegible] - hanno spiegato [illegible] familiari del cantautore - ma a tutti quelli che lo hanno amato».

[illegible] Boccaccio



De Andrè per strada, nella «sua» Genova: un'immagine sorridente, da ricordare

Una «dynasty» genovese segnata dalla sfortuna

GENOVA. Scriveva il poeta greco - il commediografo [illegible]nandro - che muore giovane chi [illegible] [illegible] al cielo: un destino maligno ha colpito i due fratelli De Andrè, Mauro, il maggiore, classe 1935, [illegible] Fabrizio, il cantautore, classe 1940. Ma anche il patriarca della dinastia, il professor Giuseppe De Andrè, [illegible] morto sul filo d[illegible] settant'anni, anche lui vittima di un tumore.

Pochi anni fa era mancata la madre. Così su due generazioni s'è chiuso, cupamente, [illegible] ciclo.

Singolare famiglia: torinesi dell'alta borghesia, imparentati, [illegible] si diceva, alla lontana con [illegible] ramo cadetto di Casa Savoia, calarono a Genova dal capoluogo subalpino alla vigilia della guerra.

Giuseppe De Andrè, [illegible] nel 1912, era già un personaggio: s'era laureato più che brillantemente in lettere e Filosofia all'inizio degli anni Trenta. Ma [illegible] argomento aveva scelto un aspetto degli studi crociani. Si racconta che d'estate si re[illegible] addirittura in vacanza a Pescasseroli, per incontrare «per [illegible] il Maestro nei boschi dell'Appennino, ovviamente tenendo l[illegible] bozze della tesi sottobraccio. Ma, in epoca fascista, essere crociani non era [illegible] lasciapassare per la carriera. E Giuseppe De Andrè, lasciò Torino per trasferirsi a Genova: aveva già nel sangue lo spirito imprenditoriale, accanto alla passione per la letteratura e per la musica (Fabrizio confessò più tardi che in famiglia «tutti strimpellavano»).

Aprì scuole private e parificate [illegible] Sampierdarena e divenne ben presto un «personaggio». Bell'uomo, deciso, un fare da «duro», ironico, una fama non usurpata di play boy, dopo l'8 settembre si diede alla macchia. Nel 1945 fu tra i fondatori del nuovo partito repubblicano. Sino alla fine degli Anni Sessanta fu rieletto ininterrottamente consigliere comunale: ma fu anche [illegible] e, [illegible] lungo, vicesindaco. Amico personale di Randolfo Pacciardi, uscì polemicamente dal Pri perchè contrario al centrosinistra. Nel frattempo aveva venduto le scuole ed era stato il primo presidente e il fondatore della Fiera Internazionale di Genova, cui diede un'impronta più aziendale che politica.

Uscito dalla vita pubblica, divenuto amico personale del leggendario petroliere Monti, «Artiglio», fu amministratore delegato dell'Eridania [illegible], in chiusu[illegible] di carriera, amministratore [illegible] ristrutturatore - con mano decisa - del gruppo editoriale («Carlino», «Nazionae», «Stadio», «Telefrago»).



Il professor Giuseppe De Andrè

Nel frattempo, erano emerse, lungo direttrici del tutto diverse (per non dire opposte), le «stelle» dei due figli.

Il primogenito, Mauro, era il vero «erede» del ferreo Giuseppe: laureato in legge, nel giro di pochi anni, dopo essere stato il primo allievo del leggendario avvocato Tommaso Amoretti, [illegible] diventato il legale dei più importanti gruppi economici e finanziari della città. A [illegible] di quarant'anni [illegible] uno dei professionisti più noti d'Italia nel campo societario. Nel suo studio [illegible] univano grandi holding e si decidevano i più visto[illegible] spostamenti [illegible] capitale. Mauro De Andrè [illegible] anche capace di uscire dalle mura ovattate del suo studio per affronta[illegible] le aule giudiziarie: [illegible] fece per far assolvere alcuni «big» dell'imprendoria genovese accusati d'esportazione [illegible] valuta. Morì, per un vizio cardiaco congenito, [illegible] soli 54 anni a Bogotà, dove si trovava in vacanza. Si racconta che nella vita [illegible] pianto una sola volta, mentre faceva la barba al fratello, appena liberato dai rapitori. «Anche tu sei umano» gli disse Fabrizio, incredulo.

Paolo Lingua

«Un artista gentiluomo»

Bruno Lauzi: un maestro per tanti

IL mio ricordo di Fabrizio De Andrè, che non avevo conosciuto agli inizi della carriera [illegible] Genova, non avevo visto nascere, perchè avendo cominciato prima [illegible] già salito sul treno per Milano, [illegible] di un artista gentiluomo. [illegible] un padre nobile della [illegible] d'autore, di una persona buona [illegible] gentile. Un grande signore sia nella vita, sia nella musica. Un raffinato musicista come pochi altri.

Solo Fabrizio De Andrè poteva gettare [illegible] ponte fra l'amata Francia di Brassens e Brel - amata da tutti noi che in quegli anni là [illegible] scelto di fare questo mestiere - e il periodo del beat, l'epoca dylaniana, raccogliendo anche i consensi [illegible] i complimenti del grande musicista americano per «Avventura [illegible] Durango», la traduzione di «Romance in Durango».

Mai mi sarei aspettato di cominciare una settimana di lavoro con la notizia della sua morte. Lo piangeremo in tanti, Fabrizio De Andrè, soprrattutto chi, come noi, ha condiviso un periodo «magico» della musica. Una voce, un artista, una personalità insostituibile nel p[illegible] musicale non solo italiano. E, credetemi, non so[illegible] parole rituali, di circostan[illegible]. Anche se in momenti di grande dolore come questi, le parole sono superflue».

[illegible] Lauzi



Bruno Lauzi «Per me De Andrè rappresenta il padre nobile della canzone d'autore [illegible] un raffinato musicista e [illegible] artista gentiluomo Lo piangeremo in [illegible] e queste non sono parole rituali [illegible] circostanza».

Ribelle, ma con stile

A scuola negli anni «ruggenti»

GENOVA. Racconta il professor Ferruccio Bertini, ordinario di letteratura latina dell'Università [illegible] Genova, che, quando frequentava il liceo Colombo, Fabrizio De Andrè aveva l'abitudine [illegible] realizzare complicati origami - barchette, oche, aerei - che adagiava sul tappeto ferreo dei capelli a spazzola [illegible] Edoardo Benvenuto (l'ex preside di Architettura, scomparso immaturamente pochi [illegible] fa). Benvenuto era un temperamento distratto e non se ne accorgeva. Un leggendario docente di quegli anni, il prof. Milanti, incceneriva [illegible] gli occhi De Andrè e avrebbe voluto cacciarlo di classe, ma si tratteneva per non mortificare Benvenuto, al quale poi Fabrizio voleva un bene dell'anima.

Ma anche chi scrive ha un ricordo personale divertito. Con Fabrizio abbiamo frequentato le scuole medie nello stesso istituto, il «Palazzi» (che era [illegible] proprietà di suo padre [illegible] dove il mio aveva insegnato nell'immediato dopoguerra). A Pasqua si faceva una gara di temi, [illegible] composizione: votavano i ragazzi. Ci fu una finale rovente e io, di prima media, battei per un voto o due Fabrizio, che faceva già la ter[illegible]. Per la verità, per il mio tema, avevo attinto anche a un bel racconto che mi ricordavo a memoria e avevo giocato sulla suggestione. Per tutta la vita, quandi c'incontravamo, mi accusava affettuosamente di «plagio». Io gli replicavo: ma nelle tue canzioni non «plagi» mai? Lui alzava le mani al cielo, ridendo. Ripetemmo quel gioco anche sull'austero palco del teatro Cantero a Chiaveri, quando fummo «insigniti» della Fronda d'Oro, accanto al regista Giuliano Montaldo che aveva ottenuvo l'Ulivo d'Oro. I discorsi ufficiali si protraevano e lui aveva una maledetta voglia di fumare. Ma i vigili del fuoco, alle nostre spalle tra le quinte, incombevano. Fu per lui un autentico tormento.

Dal padre aveva ereditato soltanto un certo talentaccio artistico [illegible] l'interesse per la cultura e per l'arte. Ma solo quello. Conoscendo [illegible] dispotico professor De Andrè, molti hanno pensato che Fabrizio vivesse in pe[illegible] conflitto [illegible] lui, ma anche questa è una leggenda metropolitana. De Andrè padre accettava il figlio «anomalo» come «altro da sè», aiutandolo semmai a valorizzare commercialmente la [illegible] vena musicale e potetica, da quello spirito pratico che era.

Per la verità - pochi lo sanno - la famiglia, quando ci [illegible] rese conto che, dopo la maturità, Fabrizio non avrebbe mai dato esami all'Università, cercò di incanalarlo in una attività imprenditoriale, affidandogli la gestione delle scuole private. Fabrizio, per qualche anno, con la maggior buona volontà possibile, ci provò, ma facendo violenza a se stesso. Non era un imprenditore e, al suo spirito anarcoide, la scuola ufficiale dava solo il senso della costrizione. Gettò la spugna ammettendo onestamente [illegible] propria inattitudine.



[illegible] concerto: ogni volta [illegible] magia

Nel frattempo, negli ambienti studenteschi - che poi erano costituiti, negli Anni Sessanta, ancora dalla borghesia alta e media della città - era diventato un simbolo. «La canzone di Marinella» faceva sognare, per quel passaggio poetico e «osè» («fremere [illegible] al vento e [illegible] baci la tua pelle»), le fanciulle in attesa di «liberazione», mentre la perfida goliardia baistrocchina, ghignava alle allusioni colte di «Carlo Martello ritorna dalla battaglia [illegible] Poitiers», testo di Paolo Villaggio e musica di Fabrizio De Andrè.

Erano gli anni dei cantautori, di Paoli nella soffitta con la gatta, di Lauzi, [illegible] Bindi, poi [illegible] Ten[illegible]. Tutti borghesi, un po' decadenti, intrisi di maledettismo e di cultura da liceo classico. **[p. l.]**

SPETTACOLO

«Il forfait di Cristiano era stato un segnale»

GENOVA. Per quanto nell'ambiente della musica leggera circolassero da mesi allarmanti indiscrezioni sulle sue condizioni [illegible] salute, la notizia della morte di Fabrizio De Andrè, ieri mattina, ha colto e colpito tutti di sorpresa. Un autentico pugno nello stomaco, tra incredulità, sgomento e dolore.

Che la situazione fosse precipitata lo si era però, intuito già domenica al Palasport quando gli organizzatori hanno informato il pubblico del forfait di Cristiano De Andrè atteso sul palco fra i toteni di Beverly Pepper. Probabilmente anche l'annullamento dell'annunciato concerto televisivo di sabato sera su Raidue («Palcoscenico») [illegible] è stato del tutto casuale.

Se n'è andato serenamente, Fabrizio, lui che nelle [illegible] canzoni aveva sempre detto di aver più paura della vita e [illegible] un mondo che, fra guerre e stragi, la teneva in così scarsa considerazione. La vita che [illegible] geniale poeta [illegible] musicista anarchico ha saputo raccontare, nel modo poeticamente più alto, in trent'anni di carriera cominciata nei primi Anni Sessanta nelle cantine genovesi dove aveva stretto amicizia con Tenco.

«E' l[illegible] Genova dove Fabrizio voleva tornare [illegible] vivere [illegible] persino girare un film, racconta il suo promoter genovese Vincenzo Spera: stava ristrutturando una casa nel Porto Antico. Siamo stati insieme un giorno intero, l'estate scorsa, prima dei concerti in Liguria, a Spezia [illegible] ad Arenzano, senza perdere occasione di parlare della sua città».

E' la Genova di cui Fabrizio ci parlò [illegible] notte intera, con il compianto Sergio Bernardini, ex patron della Bussola di Viareggio, venuto a Genova per convincerlo [illegible] partecipare [illegible] uno special televisivo. Fabrizio accettò, [illegible] patto che quella ser[illegible] al Genovese, non si parlasse di lui ma del fratello Mauro, stroncato da un infarto durante [illegible] vacanza in Sudamerica. **[m. b.]**

IL CASO
IN LIGURIA CRIMINALITA' IN AUMENTO

Cerimonia di apertura dell'anno giudiziario: polemica tra giudici e avvocati

Giustizia, la prescrizione dilaga

Grido d'allarme del procuratore Zavanone

GENOVA. La prescrizione dei reati è ormai un fiume in piena che ha rotto gli argini, aumentato gli omicidi, le violenze sessuali, le rapine e le estorsioni. La microcriminalità rimane del tutto impunita (per [illegible] per cento dei furti non si scoprirà mai chi è stato) suscita allarme la pedofilia che si avvale di Internet, l'immigrazione clandestina dilaga, e la mafia si è radi[illegible] sul territorio.

E' un quadro a tinte fosche quello del procuratore generale Guido Zavanone che ieri mattina, [illegible] la sua relazione sull'andamento della giustizia nel distretto della Liguria, ha inaugurato il nuovo anno giudiziario nell'aula magna del palazzo di giustizia di Genova.

Un dato allarma su tutti: la prescrizione dei reati che si sostituisce di fatto a depenalizzazioni ed amnistie «con l'evidente svantaggio di un'attività processuale a vuoto - afferma il [illegible] - e tale da irridere alle speranze di giustizia degli onesti». In corte d'appello vi è stato un aumento del 200 per cento dei procedimenti prescritti che sono passati da 187 a [illegible]. Lo stesso principio dell'obbligatorietà dell'azione penale risulta incrinato perché ormai le procure tendono a privilegiare quei reati che ritengono di maggior allarme sociale e lasciano che gli altri siano cancellati dalla prescrizione.



Un momento della cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario a Genova

Per rimediare a questa drammatica situazione, dice il [illegible], occorrerebbe uno sforzo di volontà anche da parte degli avvocati, visto che i politici qualcosa hanno fatto con l'introduzione del giudice unico in penale [illegible] delle sezioni stralcio in civile. A Zavanone non è andato giù lo sciopero d'autunno dei penalisti. Il pg invoca un maggior «senso di generosità verso le istituzioni». Gli risponde per le rime il presidente della Camera penale Gianni Di Benedetto. «E'inaudito che [illegible] parli di noi [illegible] questo modo perché i penalisti [illegible] battono non per interessi corporativi, ma per la salvaguardia di tutti i cittadini».

Sugli avvocati, poi, [illegible] intervenuto anche il presidente della giunta ligure dell'Associazione nazionale magistrati nel dibattito che è seguito alla relazione: e lo ha fatto con una provocazione molto forte a proposito dell'arretrato storico dela giustizia civile. Cusatti non [illegible] di quei magistrati che chiedono un aumento dell'organico, tutt'altro. Dice: «Ma siamo proprio sicuri che l'arretrato si accumula perché sono i magistrati [illegible] essere [illegible] pochi e non gli avvocati a essere troppi in rapporto alla popolazione italiana?» Insomma, per il presidente della giunta ligure di Anm, la giustizia civile sconterebbe il fatto che «la concorrenza selvaggia» fra avvocati induce [illegible] portare avanti [illegible] che in altri Paesi verrebbero transate sul nascere.

[illegible]

Prospetto riassuntivo - Periodo dal 1/7/97 al 30/6/98

	PROCEDIMENTI				
	PENDENTI	SOPRAVVENUTI	TOTALE	[illegible]	PENDENTI
Preture Circondariali	25.567	138.009	163.576	130.876	32.700
Procura Repubblica c/o Preture Circondariali	85.223	144.184	229.407	134.481	94.923
Sezione Promiscua	[illegible]	31	37	19	18
Tribunale	4.478	2.389	6.867	2.726	4.105
Tribunale Minorenni	1.669	1.804	3.473	2.099	1.347
Procura Repubblica c/o Tribunali	33.973	40.707	74.641	38.639	36.002
Procura Minorenni	679	1.781	2.460	1.767	693
Corti Assise	4	13	17	10	7
Corte Assise Appello	8	7	15	13	2
Corte Assise Ord.	7.850	2.958	10.808	2.363	8.445
Corte Appello Sez. Minori	21	43	64	35	29
TOTALI	159.439	331.926	491.365	313.064	178.301

Nella relazione di Zavanone si scorge, poi, una vera preoccupazione per la nuova criminalità informatica. Sono stati aperti procedimenti contro pedofili che «viaggiano» in Internet. [illegible] tornando [illegible] reati che «comunemente» ci affliggono le estorsioni sono passate da 278 a 353, le rapine da 948 a 1106, le violenze sessuali da 220 a 276, gli omicidi hanno toccato quota 24 (ma 17 sono stati commessi dal serial killer Donato Bilancia). Unici dati confortanti sono la diminuzione dei reati [illegible] usura (da 227 [illegible] 127) [illegible] quelli commessi [illegible] da minori (da 2072 [illegible] 1781).

Anche l'anno scorso le forze dell'ordine sono state impegnate nella lotta alla droga. I procedimenti [illegible] saliti [illegible] tutta la Liguria da 3244 a 3616. Nella provincia di Genova si è constatato un aumento dello spaccio di cocaina ed ecstasy rispetto all'eroina e all'hashish. Sovente il traffico di stupefacenti è in mano alle grandi organizzazioni criminali. E la mafia, afferma [illegible] pg, è un fenomeno orami radicato in Liguria. Un altro aspetto della criminalità che desta forte preoccupazione, ricorda il pg, [illegible] quello relativo alle organizzazioni di cittadini extracomunitari che «dapprima si limitavano a fornire manovalanza alla criminalità locale e ora invece raggiungono una loro autonomia». A Genova si calcola che i clandestini oscillino fra i 10-12 mila, contro 13 mila regolari. Il rimedio proposto da Zavanone è quello di considerare reato l'immigrazione clandestina.

Attilio Lugli



Il procuratore generale Guido Zavanone

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, c.so B. Aires 18; *Europa*, c.so Europa [illegible]; *Pescetto*, via [illegible] 188.
Genova centro orario 8,30-20: *Tettoni*, vico Nolan 7; *Galliera*, Mura del Prato 12; *Della Nunziata*, via Bensa 34; *Oreglia*, via De Gasperi 24
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Monticelli*, via Monticelli 83. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *N.S. Del Monte*, via d'Albertis 15; *La Farmaceutica*, via Canevari 129.
San Martino, Borgoratti, Sturla, [illegible]to, Quinto, [illegible] orario 8,30-20. *Sapeto*, [illegible] Sapeto 47; *Comunale*, via Quinto 34. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30:** *Caprera*, via Caprera [illegible].
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana 90
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Croce D'Oro*, via Fillak 7; *Buranello*, via Buranello 160
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Balbis*, *Moderna*, via Cornigliano 195; *Sestri*, via Sestri 56.
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Certosa*, via Jori 74. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *Moderna*, via Pastorino [illegible]; *N.S. della Guardia*, via S. Quirico [illegible].
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Multedo*, [illegible] Multedo 107. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Palmaro*, via Prà 167.

SORI
[illegible], via Cairoli 18, telefono [illegible].
RECCO
Berni, p.le Europa 1, telefono 0185-84.015.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 0185-287.189.
RAPALLO
Internazionale, p.zza Pastene 1, tel. 0185-231.063.
ZOAGLI
Valiera, p.zza [illegible] Dicembre 8, [illegible]. 259.041.
CHIAVARI
Cavi, via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. 0185-390.095.
SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, telefono 49.232.

OSPEDALI

[illegible] Martino: tel. 5551; **[illegible]** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021. **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** [illegible]. 65.651; **Gaslini** (pediatria): tel 56.361; **Borgo Fornari:** [illegible]. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** [illegible]. 32.91; **Cogoleto:** [illegible]. 918.3456.

[illegible]

[illegible]nova: [illegible]. 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: [illegible]. 41.384, 480.555, 47.751
Rapallo: tel. 54.509, 51.306, 54.508

[illegible] PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

A[illegible]

Emergenza unificata: 118; [illegible] tel. 651.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; [illegible]: tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** [illegible]. 287.019; **Rapallo:** tel. [illegible], 60.700; [illegible]: [illegible]. 322.422, 309.855; **Cogoleto:** tel. [illegible] **Lavagna:** [illegible]

309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750, [illegible] **Trigoso:** [illegible]. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** [illegible]. 9188.366; **Sori:** tel 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible] 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778.
Recco, Camogli: tel. 60.333.
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 187-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661
Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771 143
Portofino: tel. 269.285
S. Margherita Ligure: tel. [illegible] - 287.998
Rapallo: [illegible]. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, [illegible], 50.317, [illegible]
Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522
Lavagna: tel. 392.096, 393.18.22
Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.396

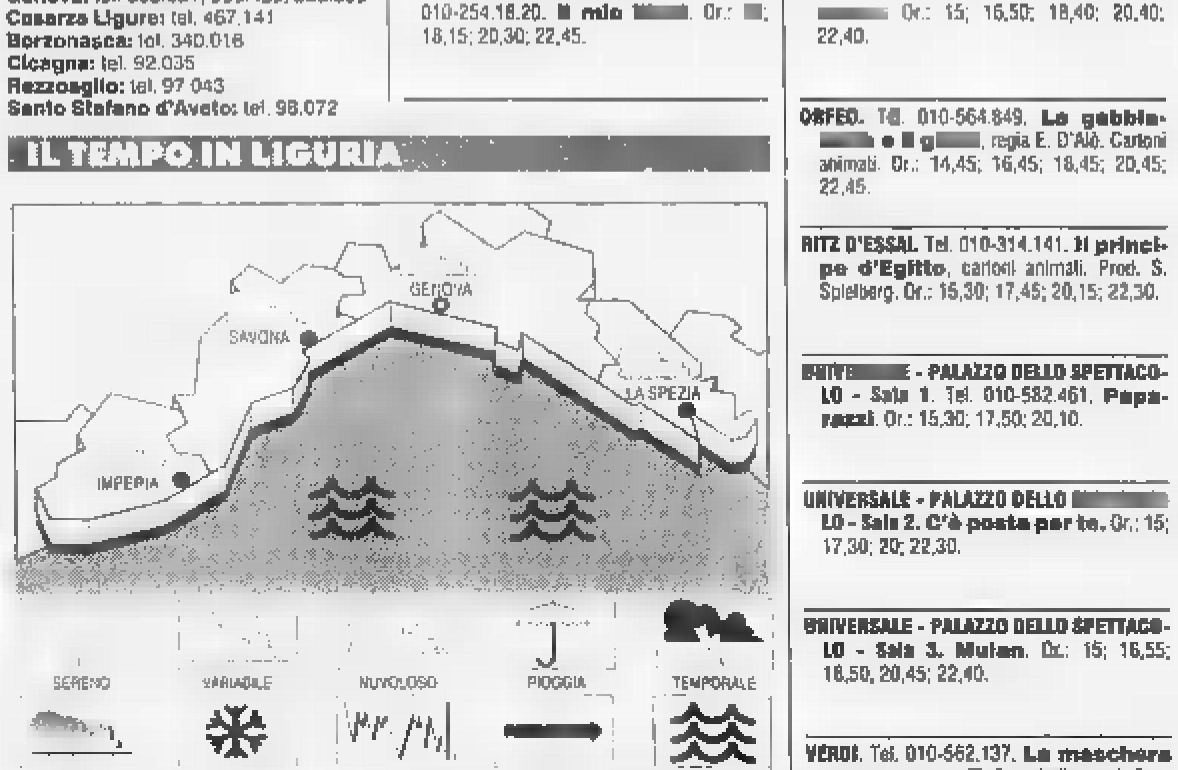
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Ge[illegible]a:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel 771 134; **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** tel 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050, **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831, 580.429, 586.553
Casarza Ligure: tel. 467.141
Borzonasca: tel. 340.018
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: tel. 97 043
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Moderata instabilità [illegible] nuvolosità irregolare, alternata [illegible] ampie schiarite con possibilità di [illegible] piovaschi, vento moderato-forte, mare molto [illegible] diminuzione della temperatura. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo miglioramento in attesa di un nuovo deterioramento previsto per venerdì, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in aumento.

[illegible] DI IERI. Temp. del mare 12,8° C; umid. rel. 80%; pioggia 29 mm; vento Ovest Nord Ovest-Ovest Sud Ovest [illegible] 30-40 km/h con rinforzi sino a 80. Cielo: nuvoloso; mare: mosso-molto mosso; press. bar. 1003 mb (aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	[illegible] 7	min 3
Savona	max 8	min 4
Imperia	max 11	min 7

UN [illegible] A [illegible]
Max: 12; min: 8; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 8.00 e tramonta alle 17,11. La **Luna** si leva alle 2,12 e cala alle 14,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[illegible] GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20.30, 22,30

AMERICA - Sala [illegible]. Tel. 010-595.91.46. **Sveglia[illegible] Ned**, regia [illegible]. Jones. Or.: 14.30; 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **C'è posta per te**, regia N. Ephron con T. Hanks, [illegible]. Ryan. Or.: 15.30; 17,50; 20,30; 22.40.

ARISTON 2. Tel 010-247.35.49. **[illegible]brity.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **Così è la vita**, [illegible] Aldo, Giovanni e G[illegible]. Or.: 15; 17.30; 20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. [illegible]. 010-254.18.20. **L'amico del cuore**. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

[illegible] - [illegible] 2. Tel. 010-254.18.20. [illegible]. Or.: 14,45; 16.45; 18,45. **The confession.** [illegible]. 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala [illegible]. [illegible]. 010-254.18.20. **La maschera [illegible] Zorro**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **Paparazzi** Or.: 15,45; 18, 20.15. 22,30.

[illegible] PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **Il mio [illegible]**. Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20 **C'è posta per te**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Il principe d'Egitto**. Or.: 14.45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 010-275.89.30. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.89.30. **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

CORALLO 1. [illegible]. 010-586.419. **My name [illegible] Joe.** Regia K. Loach con p. [illegible], L. Goodall. Or.: 15.30; 17,50; 20,10.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **Tango**, di C. Saura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. [illegible] **e il gatto**. Cartoni [illegible]. Or.: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30.

LUX. Tel. 010-561.591. **Celebrity** regia W. Allen con K. Branagh, L. [illegible] Caprio. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Fino al [illegible] gennaio. Feriali 10.000; festivi 12.000.

[illegible]. Tel. 010-362.82.98. **Ronin**, regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **L'amico [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **La gabbia[illegible] e il g[illegible]**, regia E. D'Alò. Cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Prod. S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVE[illegible] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Paparazzi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO [illegible]LO - Sala 2. C'è posta per te. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Mulan. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

VERDI. Tel. 010-562.137. **La maschera di Zorro**, regia M. Campbell, con A. Banderas. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814 965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; **CRO[illegible]** tel. [illegible]; **CRISTALLO** tel. [illegible] 299.957.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Or.: 20,30; 22,30. **Il silenzio** regia M. Makhamalbaf con T. Normatova, [illegible]. Abdelahyeva.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO

FRITZ [illegible]. Tel. 010-219.768. [illegible].

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Dark city**, regia A. Proyas con R. Ewell, K. Sutherland.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. **Howards end (casa Casa Howard)** lingua origin. sottotitoli in italiano. Ore 21,15.

PEGLI
[illegible]. Tel. 010-698.12.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 20.30; 22,10.

CABELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30, RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Il principe d'Egitto**, cart. animati. Or.: 20,30; 22,30. [illegible]. [illegible]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30.

VOLTRI
[illegible]. Il principe d'Egitto. Or.: 20,20; 22,30. [illegible].: 10.000; 7000.

S. MARGHERITA
CENTRALE. [illegible]. 0185-286.033. **C'è posta [illegible] te**, regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30.

RAPALLO
[illegible] RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Così è la vita** con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.

CHIAVARI
CANTERO. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. **Così ridevano**, regia G. [illegible] con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 16,30; 21,30.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer, con R. De Niro, J. Reno. Or.: 20,10; 22,20. Sabato e domenica: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE. Tel. 010-589.329 / 010-591.697. RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

TEATRO STABILE - [illegible] della Corte. T. 010.534.22.00. **[illegible] In casa Cupiello** di E. De Filippo, con A. Giuffrè, A. Pagano. Ore 20,30. Pren. per [illegible] gabbianella...

TEATRO STABILE - Sala Duse. Giulio Cesare di W. Shakespeare. Regia N. Bruschetta. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Pren. per Newyorkesi di W. Allen con V. Toniolo, [illegible]. Di Nola, S. Oppedisano, A. Corsini.

TEATRO [illegible] TOSSE [illegible] Aldo [illegible]. Ore [illegible] replica per le scuole di **12 cenerentole** in cerca di autore. Biglietto unico L. 10.000.

[illegible] DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. RIPOSO.

TEATRO DELLA [illegible] - Sala Agorà. RIPOSO.

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). [illegible]. 010-412.135. [illegible] **lo specchio** con E. Pozzi, B. Innocenti, N. Alcozer. Musiche di I. Fossati. Prima nazionale. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

[illegible] GARAGE - Sala [illegible]. Telefono (010) 510.731. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. T. 854.627. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **La [illegible]ra di [illegible]**. Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [illegible]. 019-825.714. **C'è posta per te.** [illegible].: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Ronin. [illegible].: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. [illegible]. 019-850.570. **Film a luci [illegible]**. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.83.22. **[illegible] dei lavavetri.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; [illegible]; 5000.

SALESIANI. [illegible].

[illegible]
COLOMBO. [illegible]. 0182-640.263. **C'è posta per te**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible].

[illegible]. Tel. 0182-640.427. **Il principe d'Egitto**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
AMBRA. Tel. 0182-51419. **La maschera di Zorro**. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

ASTOR. [illegible]. 0182-50.997. **Così è la vita**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; [illegible].

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. [illegible].

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **La Gabbianella e il gatto**. Or.: 20,15; 22,30. [illegible].

[illegible] Tel. 0183-293.620. **Paparazzi**. Or.: 20,30; 22,30. L. 8000.

IMPERIA. [illegible]. 0183-292.745. **C'è posta per te**. [illegible]: 20,15; [illegible]. [illegible] 8000.

DIANO MARINA
[illegible]SE. Tel. 0183-495.930. Ore 21 Cineforum: **Wild**, tessera per 15 film [illegible] 28.000.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Così è la vita**. Or.: 20,30; 22,30. L. 8000; 7000.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Ronin**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible] RITZ. Tel. 0184-506.060. **[illegible] gabbianella e il gatto.** Orari (indicativi): 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] ROOF - [illegible] 1. [illegible]. 0184-506.060. **Così è la [illegible]**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **La maschera [illegible] Zorro.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Il mio [illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. [illegible]. 0184-597.820. **Il principe d'Egitto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

Allagamenti sulla costa, danni e disagi nell'entroterra

Levante: emergenza neve

Genova, frana investe un palazzo

Su tutto l'arco della Liguria si può parlare di emergenza neve: strade interrotte, automobilisti bloccati [illegible] monti dalla neve, alberi caduti sotto il peso della galaverna, forti raffiche di vento e interi paesi [illegible] luce.

Ma anche la pioggia ha creato seri problemi: domenica sera alle 23,30, [illegible] Genova, un costone roccioso [illegible] franato [illegible] pietre e detriti hanno investito un palazzo di via Gaulli, nel quartiere di San Fruttuoso. Gli inquilini del palazzo sono stati risvegliati dal boato [illegible] dal fragore delle pietre che investivano una parte dell'edificio. Due alloggi, [illegible] scopo precauzionale, [illegible] stati evacuati fino a ieri mattina.

Nella notte tra domenica e lunedì circa [illegible] cabine Enel, di [illegible] 134 tra Montebruno, Torriglia e Rovegno e [illegible] tra S. Stefano [illegible] Rezzoaglio, sono state [illegible] fuori [illegible] dalla caduta di alberi. Trecento tecnici sono stati impegnati nelle operazioni di ripristino dell'energia elettrica; ieri sera erano ancora fuori servizio 11 cabine nel Levante, 53 sulle alture di Genova e 19 nel Ponente. Nelle zone dove gli interventi dei tecnici [illegible] impossibili per la neve che ostruiva strade comunali, sono stati messi in funzione gruppi elettrogeni.

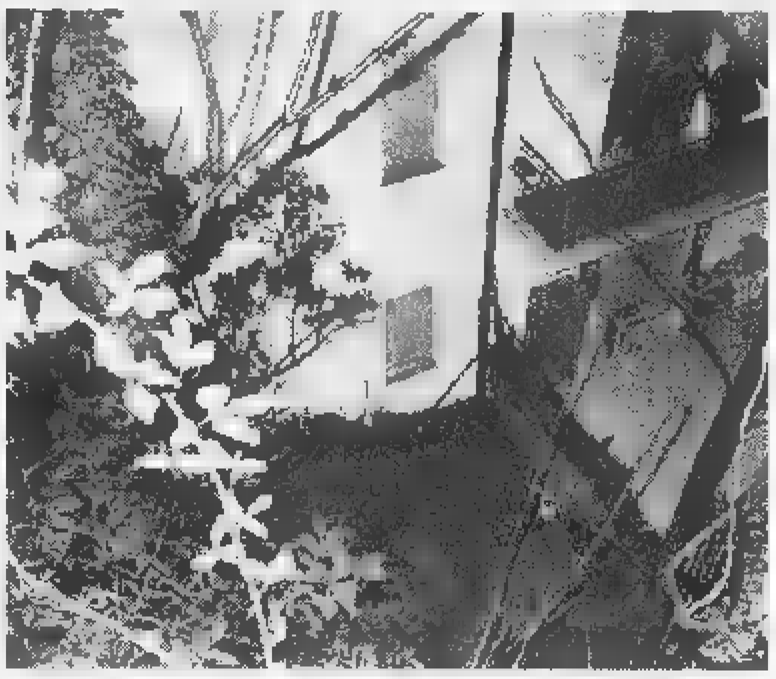
Santo Stefano è coperta da oltre 60 centimetri di neve e al Passo [illegible] Tomarlo il manto nevoso supera il metro. Sulle maggior parte delle strade dell'entroterra il transito ieri è stato riaperto, sia pure [illegible] l'obbligo di catene [illegible] bordo. La Provincia segnala pericolo di caduta alberi in tutta la Val D'Aveto dove sono ancora chiuse le provinciali del Penna e di Alpepiana (da Vicosoprano al confine della Provincia). In Valle Sturla la strada del Passo del Bocco è aperta nel tratto della Provincia di Genova ma non in quello parmense: si circola con catene sulla provinciale di Sopralacroce dove sono [illegible] corso interventi con spazzaneve. Tutte [illegible] provinciali della Fontanabuona sono percorribili, [illegible] catene a bordo. In Val Petronio i tecnici della Provincia sono intervenuti per ripristinare la circolazione lungo la strada per S. Vittoria di Libiola dove era caduta una frana.

Lungo la costa del Tigullio la pioggia ha causato alcuni danni: a Lavagna a [illegible] della mareggiata che ha ostruito gli scarichi [illegible] mare, nella notte tra domenica e lunedì si è allagato [illegible] terreno privato dove sono posteggiate alcune roulotte dei gestori delle attrazioni del Luna Park di Chiavari. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari e i vigili urbani di Lavagna.

Il maltempo ha creato seri problemi anche [illegible] Genova [illegible] dintorni: un'auto [illegible] cui viaggiava una coppia è rimasta bloccata dalla neve al passo del Faiallo, sulle colline di Voltri. Pioggia e ghiaccio hanno provocato anche una serie di incidenti: l'ultimo è accaduto sulla Voltri-Alessandria all'alba di ieri quando, in seguito alla pioggia, una bisarca che trasportava automobili è sbandata e il carico si è sparso sull'asfalto per decine di metri. Per oggi le previsioni indicano un miglioramento dele condizioni meteorologiche.

Mariacristina Cambri
Giuliano Vignolo





Due immagini eloquenti dell'ondata di maltempo che ha colpito tutto il Levante. Qui sopra, [illegible] spala la neve a Bolzaneto; [illegible] destra la frana di San Fruttuoso a Genova

Restauri a Rapallo

Il mercato si sposta per «lavori»

RAPALLO. Stanno per partire alcuni importanti lavori per [illegible] rifacimento di pavimentazioni [illegible] arredo urbano, per questo in municipio si [illegible] svolto un incontro tra amministrazione comunale [illegible] operatori economici. L'incontro è servito a pianificare le date e gli interventi previsti. Tra le «rivoluzioni» che i lavori comporteranno, lo spostamento del mercato ortofrutticolo che [illegible] fine mese verrà spostato da piazza Venezia [illegible] piazza delle Nazioni, davanti al palazzo comunale. All'incontro con gli operatori erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Arduino Maini e il direttore dei lavori architetto Giovanni Giardini. Il Comune, in vista dei lavori previsti in piazza Venezia, ha revocato le concessioni ai due ultimi banchi del mercato ittico. Gli interventi sono stati suddivisi in cinque lotti: il primo di questi, relativo ai lavori di via Venezia, è stato programmato per il 10 gennaio e ha inizio dall'incrocio con via Magenta fino alla piazza del mercato. I lavori di via Venezia si concluderanno entro giugno e, dopo la pausa estiva, gli interventi per la ripavimentazione in arenaria avranno inizio in piazza Garibaldi. Gli interventi seguono una stessa linea tanto nel centro storico come nelle zone periferiche. È una scelta attuata dall'amministrazione comunale per rendere omogeneo l'arredo urbano di tutta la cittadina. [g. vi.]

«Studio e Lavoro»

Nuova scuola Viabilità difficile

CHIAVARI. Gli alunni della scuola a tempo pieno che dall'inizio delle lezioni dopo la pausa natalizia [illegible] all'istituto «Studio e Lavoro» sulle pendici della collina di Bacezza, pur essendosi immediatamente adattati alla nuova sistemazione, pare non dimentichino la Colonia Fara dove sono stati per anni. Le aule dell'istituto Studio e Lavoro sono più ampie [illegible] nuove mentre alla Fara, oltre ala ristrettezza di spazi, c'era il pericolo di improvvise cadute [illegible] calcinacci. Quello che manca ai bambini sono gli spazi esterni che alla Fara erano più ampi e a contatto [illegible] il mare. Gli inconvenienti maggiori della nuova sistemazione sono quelli legati alla viabilità. Al momento dell'uscita da scuola arriva lo scuolabus che riesce a stento ad entrare nel cortile interno della scuola facendo una complicata manovre in salita Bacezza: nello stesso tempo arriva lo scuolabus della Tigullio e un pullman della ditta Marconi affittato da un gruppo di genitori. A questi tre mezzi, che operano nello spazio ristretto di via Romana e salita Bacezza, si aggiungono le decine di auto private che sostano dove possono mentre i genitori vanno a prendere i loro figli. La situazione peggiora ulteriormente nelle giornate di pioggia. I bambini che devono salire sul pullman di Marconi devono fare alcuni slalom tra le auto per arrivare in [illegible] Romana. [g. vi.]

Chiavari e la storia

Viarengo: ecco i documenti sulla Fiera

CHIAVARI. Da anni il consigliere comunale del Ds Getto Viarengo, che da tempo si interessa della storia chiavarese, presenta alle amministrazioni comunali [illegible] parziale collezione di documenti ed estratti storici che comprendono informazioni [illegible] aspetti che riguardano la fiera di [illegible]. Antonio. «La documentazione, [illegible] viene letta in un attento intreccio con la storia della città e del suo territorio - sostiene Viarengo - potrebbe dare occasione auna forte riqualificazione della fiera inserita non solo in un contesto di carattere commerciale. L'evento potrebbe essere affiancato ad una serie di iniziative per portare [illegible] data del 17 gennaio ad una scadenza di elevato valore culturale». Viarengo ha mandato la documentazione in Comune ricordando che «molto spesso [illegible] [illegible] dimentica che Chiavari è una città medioevale e che varrebbe la pena di valorizzarne alcuni aspetti». [g. vi.]

Fermo convalidato per l'albanese che «giustiziò» un rivale

Il killer era già stato in cella

Arrestato il 12 novembre per spaccio

GENOVA. Convalidato l'arresto di Artan Likmeta, l'albanese di 30 anni che la [illegible] di giovedì scorso avrebbe partecipato con altri due connazionali all'omicidio [illegible] Namir Agushi di 31 anni e al ferimento del nipote Ermal di ventuno. Il gip Elena D'Aloisio ha convalidato l'arresto mentre gli agenti sono sulle tracce degli altri due complici che sono già stati identificati: sono anche loro cittadini albanesi in Italia senza un regolare permesso di soggiorno. Dalle indagini emerge un particolare clamoroso: Artan Likmeta era stato arrestato il 12 novembre scorso per spaccio di droga. Insieme ad altri tre albanesi era stato bloccato dagli agenti della questura in un'Audi in via Cantore, a Sampierdarena. Nell'automobile c'erano 230 grammi [illegible] eroina. Nonostante la pesante accusa, però, l'uomo dopo pochi giorni era di nuovo in libertà. Questo particolare conferma il fitto intreccio nella malavita albanese trapiantata in Italia fra lo sfruttamento della prostituzione, una delle attività «consolidate» nel clan degli albanesi, e i nuovi interessi nel traffico di droga, [illegible] specie di «salto di qualità» per investire nel mercato degli stupefacenti gli incassi ingenti che derivano dalla prostituzione. Ma, secondo gli inquirenti, all'origine della vicenda potrebbe esserci anche una guerra fra bande di sfruttatori per una giovane «lucciola» albanese che fruttava ogni mese fino [illegible] 30 milioni di lire. Non si esclude che gli altri due albanesi coinvolti nell'omicidio della settimana scorsa siano fuggiti all'estero e le loro ricerche sono state diramate in tutta Italia. Secondo la ricostruzione degli investigatori della squadra mobile contro Numir Agushi era stato organizzato un vero e proprio agguato. Zio e nipote giovedì sera erano saliti su un autobus della linea [illegible] a Pegli, [illegible] Cornigliano erano saliti gli altri tre connazionali che probabilmente conoscevano il loro percorso e li hanno attesi nella successiva fermata. Quando zio [illegible] nipote sono scesi in via Cantore sono stati aggrediti dagli altri tre armati di coltello che hanno colpito a morte Numir Aguishi [illegible] ferito il nipote. La sua testimonianza è stata, però, piuttosto evasiva e le indagini [illegible] [illegible] dirette negli ambienti malavitosi degli albanesi. [m. c. c.]



Artan Likmeta [illegible] accusato di omicidio

Arrestata: aveva preso parte al pestaggio della ragazza

Madre-padrona dall'Albania per far prostituire la figlia

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e [illegible] partecipato ai pestaggi organizzati da una banda di sfruttatori.

Maria Lleshi, [illegible] 36 anni, è stata arrestato ieri a Genova dalla polizia: era appena arrivata dall'Albania e con [illegible] aveva altri tre fratellini della ragazza. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani donne albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi, [illegible] si rivolsero alla polizia del capoluogo per chiedere aiuto.

Le ragazze avevano raccontato i soprusi e le violenze quotidiane a cui erano sottoposte e avevano svelato agli agenti genovesi numerosi particolari sulle zone in cui era costrette a vendersi, soprattutto Alessandria, Tortona e Ovada.

Fra queste c'era anche la giovanissima figlia di Maria Lleshi, giunta in Italia con il miraggio di un lavoro pulito e che, pur di non accettare la «vita», aveva sopportato settimane di segregazione e di pestaggi [illegible] un appartamento di Alessandria.

Quando le ragazze si erano rivolte alle forze dell'ordine la madre era precipitosamente scappata ritornando in Albania.



Maria Lleshi: una madre-sfruttatrice

Intanto la figlia veniva ospitata in una comunità dove ha ripreso gli studi abbandonati in patria e una vita normale. La polizia aveva smantellato l'intera organizzazione arrestando sei persone che, una volta condannate, avrebbero dovuto [illegible] rimpatriate.

Gli investigatori, però, sospettano che una parte di questi sia rientrata clandestinamente in Italia. Durante le indagini condotte per rintracciare tutti gli aggressori dell'albanese ucciso cinque giorni fa a Cornigliano, gli agenti hanno verificato che Maria Lleshi stava per rientrare. La donna è stata intercettata in un appartamento di Genova insieme [illegible] altri figli ed è stata arrestata per sfruttamento della prostituzione in esecuzione di un provvedimento emesso dal gip di Alessandria che si era occupato della vicenda.

Non si esclude che l'albanese stesse cercando di mettersi in contatto con alcuni dei componenti della banda che aveva cercato di sfruttare la figlia. [m. c. c.]

Buone speranze per il bimbo del miracolo: stop alla terapia antibiotica

Alessio, ora si teme per la madre

Peggiora la donna che ha partorito in coma

GENOVA. Procede il recupero di Alessio. Il piccolo, che era nato il 29 dicembre [illegible] da una donna in coma, ieri ha guadagnato anche qualche grammo di peso e questo, secondo il direttore del servizio di Patologia neonatale del Gaslini Gio[illegible] Serra, è «un buon segnale». Sempre ieri gli specialisti dell'ospedale pediatrico hanno sospeso la terapia antibiotica a cui il bimbo [illegible] stato sottoposto fin dal giorno della [illegible] nascita: «Occorrono almeno [illegible] [illegible] prima di poter verificare - spiega il primario - attraverso esami del sangue o dati clinici, [illegible] ci siano infezioni». Gli specialisti hanno deciso di fare questo importante passaggio per «avere alcune certezze». Il rischio [illegible] infezioni, infatti, rimane quello più grave per i prematuri che hanno un sistema immunitario meno efficiente rispetto a quello dei bambini nati a termine.

«Eventuali infezioni - aggiunge il pediatra - si possono manifestare già alcune ore dopo la sospensione della somministrazione degli antibiotici, [illegible] sono quelle più temibili, oppure in un periodo successivo [illegible] in questo secondo caso il loro controllo è più facile, ma [illegible] tratta di una prova che comunque occorre fare per verificare fino in fondo il quadro clinico».

Sono, invece, peggiorate le condizioni della madre del bimbo: il quadro clinico era diven[illegible] gradualmente più critico dopo il parto del piccolo Alessio e diminuiscono [illegible] speranze di ripresa per Paola. La donna, che ha 24 anni ed [illegible] madre di un altro bambino di un anno e mezzo, il 15 novembre scorso, mentre si trovava nella sua casa di Masone insieme al marito, improvvisamente aveva perso i sensi. Trasferita [illegible] un elicottero nel reparto di rianimazione del San Martino, Paola, che era al quinto [illegible] di gravidanza, era stata sottoposta ad una terapia intensiva. A provocare la perdita di conoscenza fino al coma era stata una emorragia cerebrale. Ma le funzioni vitali di cuore [illegible] cervello le hanno permesso di portare avanti la gravidanza fino alla ventottesima settimana, aumentando così le possibilità di sopravvivenza del bimbo. E la mattina del 29 dicembre, senza nemmeno l'intervento chirurgico, Alessio era venuto alla luce nel reparto di rianimazione.

Dopo le prime ore molto difficili (i risultati del test che registra le attività vitali erano molto bassi), lentamente il piccolo si è ripreso e da due giorni respira autonomamente e ha raggiunto la dose di latte prevista. Fra i rischi, accanto a quello dell'insufficienza respiratoria [illegible] di anomalie cerebrali, c'era proprio quello di una infezione. E per lui, adesso, è il momento della verità. [m. c. c.]

Battute nei boschi dove è stata trovata la sua auto

A Nè ancora senza esito le ricerche dell'infermiere

NE'. Non hanno dato alcun esito le battute sul territorio comunale di Nè alla ricerca di un qualsiasi segnale che possa servire a dare una traccia [illegible] Alessandro Cattaruzza, l'infermiere di 33 anni scomparso dal 19 [illegible]vembre scorso. La battuta più vasta e completa si era svolta sabato, dal mattino alle 7,30 alle prime ore del pomeriggio. Domenica le ricerche sono state interrotte a causa del maltempo che non ha dato neppure un'ora di tregua. Circa una settantina di persone sono state impegnate a rovistare in ogni angolo nella zona di Botasi. Le ricerche si sono svolte in quella zona perchè lungo la strada che da Conscenti sale ad Arzeno, quindi sul monte Biscia, era stata ritrovata l'auto di Alessandro. La 126 rossa era stata trovata in [illegible] posizione insolita, [illegible] si volesse pensare ad un incidente stradale: sul muretto che delimita la strada non ci [illegible] no segni di urti e la 126 pare sia scivolata, di pochi metri, da un terrapieno fino al ruscello.

La piazzola da dove l'auto è finita nel torrente è sulla destra salendo lungo la strada di Botasi: se la 126 fosse uscita di strada per una manovra errata, e questo implicherebbe una velocità sostenuta in salita, sarebbe finita qualche metro oltre il punto dove è stata trovata. Ma [illegible] proprio l'auto troveta a Botasi che ha fatto scattare le ricerche in quella zona, Alessandro potrebbe essere finito fuori strada [illegible] ferito potrebbe essere sceso dall'auto alla ricerca di qualcu[illegible] che lo aiutasse. Le ipotesi a questo punto sono tante e giustificano l'impegno di tanti uomini alla ricerca di [illegible] suo indizio. Rimane il grande dubbio sul perchè l'infermiere si sarebbe dovuto trovare in quella strada considerando che era uscito di casa per andare al lavoro. [g. vi.]

NOTIZIE FLASH

MASONE

Scontro fra furgone [illegible] camion, code per tre [illegible] sulla A26

Disagi ieri pomeriggio sulla A26 in seguito ad un incidente fra Ovada [illegible] Masone, direzione nord, in cui sono rimasti coinvolti un furgone e un autoarticolato. La carreggiata è rimasta chiusa al traffico tre ore per permettere la rimozione dei due mezzi: le auto sono state dirottate sull'altra carreggiata ma l'intoppo ha creato una coda di 4 chilometri. I due conducenti che [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Masone. [m. c. c.]

[illegible]

Gettano un motorino dal Ponte Monumentale

Nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14,30, ignoti hanno gettato un ciclomotore dal ponte monumentale in via Porta d'Archi. Il motorino [illegible] finito su uno scooter parcheggiato. Secondo i carabinieri [illegible] tratterebbe [illegible] un atto vandalico, che poteva però avere conseguenze molto gravi. Il ciclomotore non risulta rubato. [m. c. c.]

[illegible]

Saranno rifatti i [illegible] delle case di via del Fondaco

I tetti delle case comunali di via del Fondaco e piazza della Libertà saranno rifatti. L'intervento era stato chiesto dagli abitanti che avevano segnalato infiltrazioni d'acqua. Spesa prevista [illegible] [illegible] milioni. [g. vi.]

[illegible]

Confermati i vertici dell'Unicredito

Confermato ieri Lucio Rondelli presidente dell'Unicredito Italiano. Il numero [illegible] della holding ritiene improbabile che Deutsche bank, entrata in Unicredito con una quota dello 0,75%, intenda salire al 5%. «Dovrebbe[illegible] spendere circa 2.500 miliardi». Per il momento con il colosso finanziario di Francoforte non ci [illegible] contatti. Nel pomeriggio le azioni della banca italiana hanno perso il 4,69% ad [illegible] prezzo [illegible] 9.760 lire. [m.c.c.]

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Soccorsi sulle alture di Vado dall'elicottero dei vigili del fuoco. Un altro intervento a Palo

Salvi dopo una notte nella tormenta

Avventura a lieto fine per due fidanzati savonesi

VADO L. Dispersi nella tormenta di neve sulle alture di Vado Ligure, nella zona delle Rocce Bianche.

E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Per proteggersi dal gelo, hanno acceso anche un piccolo falò, utilizzando rami secchi trovati nella baracca. Poi ieri a mezzogiorno, la fine dell'incubo quando i carabinieri che con l'elicottero sorvolavano le alture di Borgio Verezzi e Vado Ligure hanno avvistato la coppia. I due giovani, in stato di choc, sono stati poi recuperati dalla libellula dei vigili del fuoco di Genova, decollata dall'hangar di Genova: Alberto Olivieri è stato ricoverato precauzionalmente in ospedale. La donna è stata invece dimessa.

Tutto ha avuto inizio domenica pomeriggio. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri, i due [illegible] a bordo di un fuoristrada si erano spinti sulle alture di Borgio Verezzi, ai confini con Quiliano e Vado Ligure. L'intenzione era quella di passare un pomeriggio sulla neve, facendo un'escursione nei boschi, in un paesaggio da fiaba, fra gli alberi piegati dalla galaverna. Non hanno però fatto i conti con le condizioni meteorologiche che sono ulteriormente peggiorate.

Sorpresi dalla bufera di neve, non sono più riusciti a tornare dal fuoristrada che avevano lasciato poco distante dal ristorante «Dai Gatti». Hanno fatto ancora in tempo a chiamare i soccorsi con il telefonino, l'unico strumento che ancora li teneva in contatto con i soccorritori, l'ultima loro ancora di salvezza. Poi però anche il cellulare si è spento e Laura Bonazzi e Alberto Olivieri sono rimasti completamente isolati.

«C'era quel casolare - hanno raccontato ai soccorritori - e ci siamo rifugiati. Faceva freddo e ci siamo accesi un piccolo falò». Nel frattempo erano già scattati i soccorsi, che fino a tarda notte hanno mobilitato i carabinieri di Noli, forestali, vigili del fuoco e gruppi di volontari. A un certo punto le squadre di soccorso hanno avvistato un casolare, a circa un chilometro di distanza dal ristorante: ma non era quello dove si era rifugiata la coppia. «Si sono spinti oltre - raccontano i carabinieri - a una cascina che si trovava più distante, a circa cinque chilometri».

E i due savonesi hanno dovuto attendere l'arrivo dei soccorritori [illegible] a lungo, tutta la notte. Alle 5,30 i soccorritori hanno interrotto le ricerche che sono riprese ieri mattina all'alba quando dall'aeroporto di Villanova d'Albenga è decollato l'elicottero dei carabinieri che ha incominciato a sorvolare le alture di Borgio Verezzi, Quiliano, Vado Ligure mentre da terra le squadre di vigili del fuoco continuavano le ricerche, ostacolate dalla neve. A bordo della libellula c'era il maresciallo dei carabinieri di Noli, che conosce bene la zona dove si erano persi i due fidanzati: alle 10 i due dispersi sono stati localizzati.

Ed è iniziata la seconda fase dei soccorsi, che ha impegnato l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Uno degli aerosoccorritori è stato calato con il verricello: ha raggiunto i due fidanzati e ha dato loro coperte calde prr riscaldarli. Nel frattempo, visto anche che le condizioni di salute di Laura Bonazzi e Alberto Olivieri non erano preoccupanti, l'elicottero è stato dirottato a Palo di Sassello dove un uomo, colpito da un infarto, doveva essere urgentemente trasportato in ospedale, in una zona dalla quale l'ambulanza, a causa della neve, avrebbe impiegato ore per raggiungere Savona. Terminata l'operazione di soccorso, l'elicottero è ritornato alle Rocce Bianche: i due fidanzati sono stati recuperati con il verricello e portati a bordo. Una decina di minuti dopo l'atterraggio nel piazzale dell'ospedale San Paolo. Alberto Olivieri è stato ricoverato precauzionalmente.

[illegible]dio Vimercati





E' stato necessario l'intervento dell'elicottero dei pompieri per trarre in salvo la coppia rimasta bloccata nella bufera di neve

I consigli della stradale

In caso di pioggia e maltempo rispettare i limiti e le distanze

SAVONA. «Gli automobilisti, protagonisti di incidenti, danno spesso la colpa al fondo stradale viscido ed in generale a fattori ambientali ma l'autostrada non è come una pista di prova per autovetture». La Polizia stradale di Savona, senza voler criminalizzare le «vittime» dell'incidente di domenica a Spotorno vuole sfatare quello che è sempre un luogo comune. «Quando il fondo stradale è bagnato si deve ridurre la velocità e modificare la distanza di sicurezza. C'è chi si fida troppo delle sue capacità o del mezzo su cui viaggia con i vari nuovi sistemi Abs. Un testa coda fatto in pista di prova, senza nessuna auto che ti segue, è molto diverso dalla stessa manovra fatta in autostrada», dicono alla polstrada. Oltre tutto il fondo stradale, dove transitano centinaia o migliaia di veicoli al giorno, non può essere sempre in condizioni ottimali. Anche la polizia autostradale di Imperia invita gli automobilisti alla prudenza. «Nella zona in cui è avvenuto l'incidente di Spotorno non mancano i cartelli di pericolo che segnalano anche la pendenza della strada», dicono. Certo in questi maxitamponamenti succede anche che chi rispetta al meglio i consigli della polizia resta spesso «vittima» di chi lo segue. [a. r.]



Usare le catene in caso di neve

Polemica dopo l'incidente

«Aurelia e A10 non bastano più»

SPOTORNO. E' stato il tamponamento record della storia dell'Autofiori quello che domenica, da mezzogiorno a sera, ha paralizzato l'autostrada e di conseguenza la via Aurelia fra Spotorno ed Albenga. Non era mai successo che in un unico maxitamponamento venissero coinvolte 35 autovetture (tutte incidentate), bloccandone almeno altrettante, per diverse ore. Ma se, per fortuna, nessuno dei feriti ha riportato gravi conseguenze, le ripercussioni sono state gravissime sul traffico locale mettendo a nudo la carenza cronica di strade alternative all'Aurelia e lo scarso coordinamento fra i vari enti ed organismi di polizia responsabili della viabilità. Ad aggravare le cose il mal tempo. Nessuno vuol pensare a cosa sarebbe successo se un maxitamponamento come questo si fosse verificato durante uno dei tanti rientri dalle vacanze. Non mancano le proteste, fra le prime, oltre agli automobilisti rimasti «sequestrati», quelle di Forza Italia.

[illegible] Poco fuori dalla galleria «Coreallo» a Spotorno, in direzione Savona, in un tratto in discesa, c'è stato il primo tamponamento fra due veicoli. L'alta velocità, il mancato rispetto delle distanze di sicurezza e il fondo stradale viscido, hanno provocato la catena di tamponamenti che hanno coinvolto macchine, camion e un pullman di ragazzi.

SOCCORSI. I soccorsi da parte di polizia autostradale, Vigili del fuoco e una dozzina di ambulanze delle pubbliche assistenze di Finale, Noli e Spotorno, sono stati tempestivi. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Pietra e Savona. Nessuno era in pericolo di vita. Molti di loro hanno patito di più il freddo che l'impatto sull'A10.

AUTOSTRADA BLOCCATA. Bloccare l'autostrada per circa 5 ore, facendo uscire tutte le auto dirette da ponente a levante, è stata una decisione inevitabile. Venti le auto rimosse dai carri attrezzi. Solo in serata il traffico si è normalizzato.

[illegible] AURELIA. Migliaia di auto dirottate dai caselli di Finale e soprattutto da quello di Pietra sulla via Aurelia. Un gigantesco ingorgo che ha messo a dura prova i nervi di molti automobilisti. Alcune auto hanno continuato a dirigersi ai caselli senza sapere che erano chiusi. Tanti automobilisti potevano essere avvertiti già ad Albenga del blocco che avrebbero trovato.

[illegible] ITALIA. «Loano-Pietra, 127 minuti», è il titolo di una dura nota di Pietro Oliva, coordinatore di Forza Italia, che partendo dalla «drammatica giornata di domenica» chiama in causa le responsabilità della Provincia e della Regione. «Ritardi, incapacità, incertezze sono l'unico condiviso risultato certo in tema di trasporti e viabilità, hanno fatto perdere l'ennesimo treno al Ponente Savonese», dice Oliva.

Augusto Rembado







Tre sequenze del drammatico incidente che domenica ha paralizzato l'Autofiori

LE PREVISIONI

[illegible]

Black-out in molti paesi e treni in ritardo sulla Sv-To. Mallare senza pane per mancanza di elettricità

Scuole chiuse nell'entroterra per la neve

A Sassello ha raggiunto il metro d'altezza. Difficoltà per il traffico

Scuole chiuse, problemi di viabilità, black-out elettrici. E' il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'entroterra savonese e sulla Val Bormida.

SCUOLE. Le materne, elementari e medie di Sassello, da ieri, sono chiuse. Il provvedimento, che rimarrà in vigore sino ad oggi, è stato adottato a causa della non percorribilità di alcune strade e dei ripetuti black-out elettrici. In paese, la neve ha superato il metro di altezza, e per evitare eventuali situazioni di rischio ai bambini, le lezioni sono state sospese. Le scuole verranno riaperte, a meno di nuovi disagi, a partire da domani.

[illegible]. Problemi viari a Sassello e Mioglia dove la neve è continuata a cadere sino alla mattinata di ieri. Lungo le principali vie di collegamento si transitava solamente con le catene. I tracciati secondari, invece, sono rimasti bloccati diverse ore, nonostante l'ingente impiego di spartineve e di mezzi spargisale. Rallentamenti sulle strade della Val Bormida e, soprattutto, su quelle dell'alta valle. Code, l'altro ieri, lungo la statale a Vispa. Innumerevoli le auto sorprese dall'abbondante nevicata non dotate di pneumatici antineve e catene. Sul Beigua la coltre bianca ha raggiunto i 50 centrimetri. Venti centrimetri a Stella. Decine gli interventi dei carabinieri che hanno aiutato gli automobilisti in panne. Sull'autostrada Sv-To non si sono verificati problemi di particolare rilievo. Difficoltà, invece, sulla linea ferroviaria To-Sv dove si sono registrati ritardi di 10-15 minuti. Mezz'ora per il treno proveniente da Limone.

[illegible] Linee elettriche in tilt nella serata di domenica e nella notte. Innumerevoli e ripetuti i black-out a causa della caduta di alberi sulle linee. Per lunghe ore, gli abitanti di Sassello sono rimasti al buio. Il ripristino delle linee da parte delle squadre di pronto intervento dell'Enel è risultato complesso perchè molte zone erano irraggiungibili. In alcuni casi per far fronte all'emergenza, sono stati installati gruppi elettrogeni. A Mallare molte famiglie sono rimaste senza pane per la mancanza di corrente che non ha permesso l'entrata in funzione del forno. Proteste dei residenti di via Gramsci a Ferrania per i continui black-out in caso di maltempo.

Per rimuovere alberi e grondaie caduti a causa del peso della neve sono dovuti intervenire i vigili del fuoco impegnati in varie località. Pompieri in azione, l'altra sera, in corso Viglienzoni a Savona per la caduta di cavi elettrici a causa del forte vento, e a San Nazario. Disagi a Calice.

[illegible]. Schiarite e sensibile miglioramento a partire da oggi. Queste le previsioni del bollettino di Meteo-Portosole di Sanremo, che per domani e giovedì annuncia bel tempo. Da venerdì si assisterà ad un nuovo peggioramento con pioggia lungo la costa e neve a bassa quota. Le temperature per l'intera settimana rimarranno su valori piuttosto bassi.

Lucia Barlocco



Spalatori in azione nella zona di Murialdo dove la neve è caduta in abbondanza

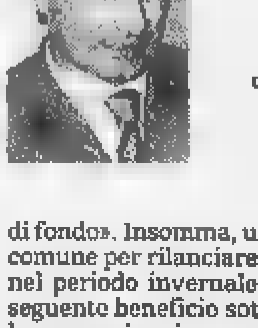
Bardineto: il sindaco rilancia il turismo invernale

«In motoslitta sui pendii dell'Alta Valle Bormida»

BARDINETO. Realizzare percorsi per «passeggiate» panoramiche su motoslitte, slitte trainate da cani e cavalli. L'idea è del sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni, per dar nuova linfa al turismo invernale in Alta Val Bormida «sfruttando» la neve.

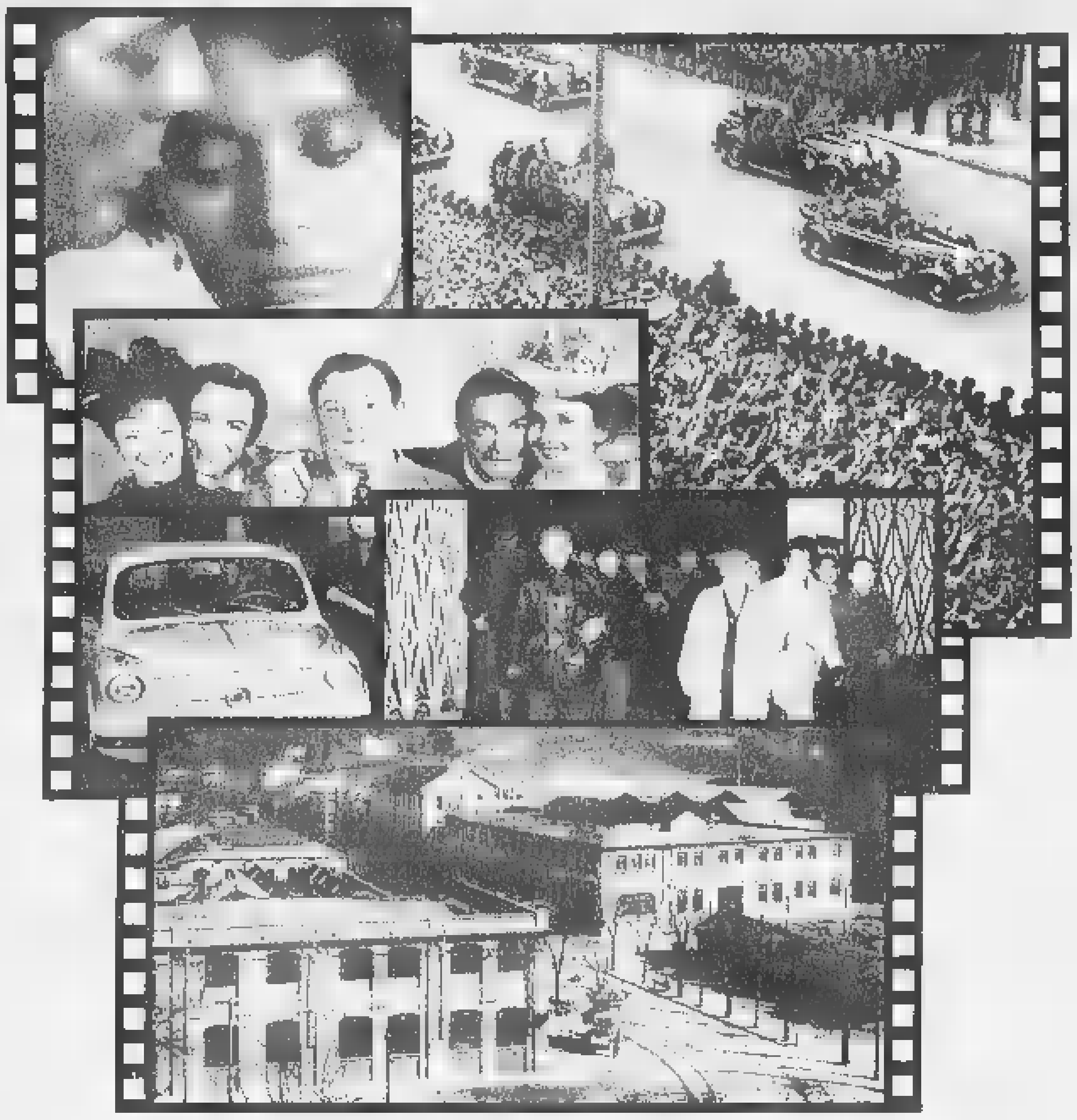
Spiega: «Si tratta di un progetto che comporterebbe [illegible] particolarmente gravosi. I tracciati, infatti, esistono già e, in estate, vengono utilizzati per passeggiate a piedi e a cavallo. L'unico onere sarebbe rappresentato dall'acquisto e dall'impiego di battipista». Prosegue il sindaco: «Il percorso, peraltro già individuato, collegherebbe Bardineto a Calizzano, costeggiando il fiume Bormida».

Dice ancora Enrico Mozzoni: «Un piano di intervento per dar vita al quale, tuttavia, è necessaria la collaborazione con l'amministrazione comunale di Calizzano, paese dove peraltro sono già in funzione piste per lo sci di fondo». Insomma, un progetto comune per rilanciare il turismo nel periodo invernale, con conseguente beneficio sotto il profilo economico sia per gli albergatori, ristoratori e sia per i titolari degli esercizi pubblici di entrambe le località, in estate, mete per centinaia di villeggianti. Il programma che, tuttavia, dovrà essere ulteriormente esaminato, potrebbe comunque venire attuato già a partire dalla prossima stagione invernale. [l. b.]



Enrico Mozzoni sindaco di Bardineto ha fiducia nel turismo invernale

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino e il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici su tre cicli, ogni volta con un film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici ■ culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono; Cristina Capucchio, Federica Deorsola ■ Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Primo Ciclo
"L'Italia dalla Belle Epoque al Fascismo"

I COMPAGNI (1963)
DI MARIO MONICELLI
CON MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT
Un ironico e affettuoso ritratto della Torino d'inizio secolo, tra fabbriche e albori del socialismo.
lunedì 25 gennaio - ore 21.00

ADDIO GIOVINEZZA (1940)
DI FERDINANDO MARIA POGGIOLI
CON MARIA DENIS E CARLO CAMPANINI
La Torino d'inizio secolo rivisitata attraverso la nostalgia di un racconto tratto dalla commedia di Comasio e Oxilia.
lunedì 1 febbraio - ore 21.00

LA GRANDE GUERRA (1959)
DI MARIO MONICELLI
CON VITTORIO GASSMAN E ALBERTO SORDI
Un classico sulla Prima Guerra Mondiale vista dal "basso", attraverso la vicenda di due soldati.
lunedì 8 febbraio - ore 21.00

IL DELITTO MATTEOTTI (1973)
DI FLORESTANO VANCINI
CON FRANCO NERO E VITTORIO DE SICA
La cronaca della vicenda che portò al regime di Mussolini.
lunedì 15 febbraio - ore 21.00

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (1970)
DI VITTORIO DE SICA
CON DOMINIQUE SANDA E ROMOLO VALLI
La trasposizione cinematografica del romanzo di Giorgio Bassani su una famiglia ebraica alle prese con le leggi razziali.
lunedì 22 febbraio - ore 21.00

UNA GIORNATA PARTICOLARE (1977)
DI ETTORE SCOLA
CON MARCELLO MASTROIANNI E SOPHIA LOREN
Il giorno dell'incontro romano tra Mussolini e Hitler rivisitato attraverso l'esperienza di due persone ai margini della società.
lunedì 1 marzo - ore 21.00

Seguiranno un secondo ciclo "Fra guerra e dopo guerra" ed un terzo ciclo "L'Italia dello sviluppo".

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.242

TRADING

IL CASO

INTERVENTI A RISCHIO PER MALTEMPO

Rinviato l'inizio dei lavori in corso Imperatrice e via Mombello

La pioggia blocca i cantieri

Decollo parziale per le fognature

[illegible] Riportare alla piena efficienza la rete fognaria distrutta dall'alluvione del [illegible] settembre, entro l'inizio della stagione balneare. Completare il risanamento igienico e la pavimentazione in «ciappe» antiche in [illegible] Palazzo - il «budello» [illegible] Sanremo - prima del Festival. Sistemare l'impianto elettrico e la rete idrica e rifare il manto d'asfalto in corso Mombello e in corso Imperatrice entro la fine di febbraio. Questi gli obiettivi che si è prefisso il Comune: in primo luogo per far fronte all'emergenza-alluvione, ma anche per migliorare le condizioni dei servizi essenziali e rendere più agevole il traffico lungo le principali strade del centro.

Ieri, dopo la lunga pausa natalizia, era prevista l'apertura di tutti i cantieri. Ma la pioggia caduta insistente fino alle 10 della mattina, la piena dei torrenti, le condizioni disagevoli delle [illegible] interessate ai lavori, hanno costretto alcune imprese a lasciare ruspe e scavatrici ferme nei depositi, altre a procedere a rilento nei lavori. Una ditta, addirittura, ha preso possesso del cantiere in ritardo e ha rinviato il via al giorno dopo. In più c'è da aggiungere la chiusura delle discariche per il maltempo: un contrattempo che ha provocato ulteriore disagio.



L'alveo del torrente San Martino sommerso dai detriti [FOTO GATTI]

Fognature. Dodici ditte e dodici interventi e per riportare alla normalità il sistema igienico-sanitario della città. Il costo è stato previsto in quattro miliardi. I lavori dovranno essere ultimati al più tardi entro maggio per non mettere a repentaglio la stagione balneare. Oggi molti impianti fognari scaricano direttamente in mare e su tutte le spiagge campeggiano i cartelli di divieto di balneazione. I dodici interventi riguardano la ricostruzione dei collettori distrutti negli alvei dei torrenti San Francesco, San Bernardo, San Romolo, Valdolivi, San Martino, San Lazzaro, Armea; la sistemazione degli argini del San Martino; il ripristino della stazione di sollevamento del Rio Fonti, a Bussana, e la manutenzione straordinaria dell'intero sistema fognario.

Via Palazzo. Le condotte dell'Aamaie e dell'Italgas sono state interrate. Gli scarichi dell'acqua piovana sono stati rifatti dopo i danni causati dall'alluvione. Lo scavo è stato coperto con [illegible] gettata di cemento. Ora manca soltanto la pavimentazione che dovrà essere rifatta c[illegible] vecchie «ciappe» [illegible] granito. Il via ai lavori era previsto ieri. Ma nessuno si è presentato in Comune a ritirare le autorizzazioni per i lavori. Colpa della pioggia. I lavori dovranno terminare prima del Festival, fra meno di un mese e mezzo. Anche un giorno di ritardo potrebbe compromettere quella che è diventata una vera e propria corsa contro il tempo. Oggi, se i bollettini meteo avranno azzeccato le previsioni, si vedranno gli operai al lavoro.

Corso Imperatrice. L'asfalto nella passeggiata su cui si affacciano i grandi alberghi, va bene per i fuoristrada. Improcrastinabili i lavori di riasfaltatura. Prima, però, Amaie e Italgas dovranno sistemare nel sottosuolo condotte del gas e dell'acqua e cavi elettrici nel quadro della ristrutturazione e adeguamento al fabbisogno attuale delle reti di distribuzione. Il Comune aveva annunciato l'inizio dei lavori per lunedì 11 gennaio, ieri. Ma non [illegible] è visto nessuno. Gli uffici di Palazzo Bellevue non hanno indicato la data nella quale i lavori si dovrebbero concludere. Certamente prima del Festival perchè [illegible] impensabile la chiusura, sia pure su una sola carreggiata, di una strada così importante nell'economia del traffico in un momento in cui la città è invasa da turisti, operatori della canzone, giornalisti, cantanti.

Via Matuzia. Era previsto l'inizio di lavori dello stesso tenore anche in questo tratto di strada che è la prosecuzione di corso Imperatrice. Ma ieri il cantiere era chiuso. Secondo Palazzo Bellevue l'intervento dovrebbe concludersi entro [illegible] 20 gennaio.

Corso [illegible] Anche in questo caso Aamaie e Italgas avrebbero dovuto completare la posa di condotte e cavi per poi consentire al Comune di procedere all'asfaltatura dei due tratti a mare della importante strada del centro (e dei tratti [illegible] monte dove la parte sotterranea dei lavori, però, è già stata ultimata). Il via ai lavori era previsto ieri. Ma la pioggia ha costretto gli operai a restare a casa.

Recupereranno [illegible] tempo perso? Il Comune riuscirà [illegible] costringere le imprese a lavorare anche al sabato? Magari ad ampliare l'orario nei giorni feriali con più turni? Difficile, perchè quando si tratta di appalti pubblici, le imprese non hanno alcun interesse a finire i lavori in anticipo.

Gian Piero Moretti



Sulle spiagge di Sanremo sono comparsi i cartelli che vietano la balneazione

CASO-SGT

Scattano altri ricorsi

Continua il braccio di ferro fra Sgt e Comune per la questione-casinò. La società a capitale misto, di cui è azionista di maggioranza lo stesso Comune, ha impugnato davanti al Tar altri due atti amministrativi: la delibera del Consiglio comunale che fissa gli indirizzi per la Spa pubblica di gestione del casinò e quella della giunta che affida agli esperti Alpa e Mauceri l'incarico di redigere lo statuto della stessa società. E' l'ultimo capitolo della paradossale battaglia legale che va avanti da quasi 10 anni, da quando cioè la Sgt è stata estromessa dalla gestione della casa da gioco. Fra l'altro, la Corte d'Appello di Genova deve ancora pronunciarsi nel merito dopo l'annullamento del lodo arbitrale. Intanto, uno dei liquidatori della Sgt, Silvio Maiga, rilancia l'ipotesi di una transazione col Comune. Ma da Palazzo Bellevue non sembrano intenzionati a rilevare le quote private (30%) per poi riutilizzare la società. [g. mi.]

I traffici di eroina tra Milano e la Riviera

Droga nel Ponente cinque alla sbarra

SANREMO. Si è aperto [illegible] mattina davanti [illegible] tribunale di Sanremo il processo che vede quattro nordafricani e un italiano accusati di associazione [illegible] delinquere finalizzata al traffico [illegible] droga. Il dibattimento, istruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova, ha preso le mosse dalle indagini sullo spaccio di stupefacenti svolte dai carabinieri del Nucleo operativo di Ventimiglia all'inizio dell'anno scorso. Al centro della vicenda un alloggio di Vallecrosia Alta che, secondo l'accusa, sarebbe stato utilizzato come base di smistamento di alcuni chili di eroina che il gruppo avrebbe acquistato a Milano e smerciato al dettaglio ai pusher extracomunitari che operavano nel comprensorio tra Ventimiglia e Bordighera.

L'accusa di associazione [illegible] delinquere [illegible] contestata a Kamel Mabrouk, 28 anni, tunisino, Mahumuud El Kebir, 24 [illegible] ni, tunisino, Ali Adel, alias «Azdine», 25 anni, marocchino di Casablanca, Jamin Hassan, alias «Mour Ounis», [illegible] anni, algerino, [illegible] Marco Lanteri, 30 anni, operatore immobiliare [illegible] Perinaldo ma residente a Sassuolo (Modena). Il coinvolgimento di Lanteri, assistito dagli avvocati Mager e Maccario, [illegible] legato all'affitto dell'alloggio dove veniva trattato lo stupefacente e ai viaggi per il rifornimento della droga che sarebbero stati effettuati con la sua Fiat Uno color carta da zucchero. A tutelare gli extracomunitari sono gli avvocati Rita Longo, Marco Giuliani, Loredana Carreccia e Cristina Lombardi.

Il tribunale presieduto da Silvana Oronzo, giudice a latere Leopardi [illegible] Tronatore, ieri ha ascoltato i responsabili del Nucleo Operativo e dell'Aliquota Radiomobile dei carabinieri [illegible] Ventimiglia che hanno tratteggiato le modalità investigative che portarono ad individuare i traffici di droga. E' stato ascoltato anche il perito chimico che [illegible] analizzato circa 80 grammi di eroina sequestrati nel corso dell'indagine. Il pro[illegible] [illegible] stato quindi aggiornato al 19 gennaio. [g. ga.]

Stroncato il titolare del bar «Sud-Est» e di un ufficio cambio

Muore d'infarto a 41 anni

L'uomo lascia la moglie e due figlie

SANREMO. Stroncato [illegible] un infarto nel bagno [illegible] casa a soli 41 anni. Il dramma che ha visto la morte di Giuseppe Tarantola, sanremese, titolare di un ufficio cambio di via Roma e del bar «Sud-Est» della passeggiata Trento e Trieste, si è consumato nella notte tra sabato e domenica. Il malore fatale lo ha colto nel sonno. Tarantola si è alzato dal letto ed è andato al bagno, forse per rinfrescarsi o per prendere un medicinale. [illegible] l'infarto è stato inesorabile. L'uomo non è riuscito nemmeno ad avere il tempo di chiamare aiuto, a farsi sentire in qualche modo dalla moglie e dalle due figlie che dormivano a pochi metri di distanza.

A trovare il corpo senza vita, poco dopo l'alba di domenica, è stata una delle ragazze. Ha dato subito l'allarme ma per il papà, purtroppo, non c'era ormai più nulla da fare. Il medico legale non ha potuto far altro che constatarne il decesso per arresto cardiaco.

Domenica mattina, quando la notizia della morte di Tarantola si è sparsa in città, molte persone hanno raggiunto l'appartamento di via San Francesco dove si è consumato il dramma. Incredule, hanno testimoniato il cordoglio alla famiglia colpita così prematuramente dal grave lutto.



Giuseppe Tarantola, morto a 41 [illegible]

Giuseppe Tarantola, che si faceva chiamare «Jo» dagli amici, era molto conosciuto a Sanremo dove per una decina d'anni aveva gestito l'ufficio cambio di via Roma per poi prendere in gestione, da due anni a questa parte, il bar «Sud-Est», il punto di ritrovo delle famiglie in passeggiata ai giardini che si affacciano su Portosole.

Animo aperto, diponibile e cordiale, Tarantola era benvoluto da tutti. Il ruolo di esercente al «Sud-Est», e in particolare il rapporto con i bambini, sembrava fatto apposta per lui. Di recente aveva anche lanciato un appello perchè si provvedesse a rendere più accogliente la passeggiata [illegible] mare e i giardinetti. Ha lasciato un vuoto incolmabile per la moglie, insegnante alle scuole elementari di via Volta, e per le due figlie di 10 e 16 anni. Moltissime, fin dalle prime ore, le testimonianze di solidarietà espresse alla famiglia.

I funerali di «Jo» Tarantola sono fissati per oggi pomeriggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Baragallo. Il feretro partirà p[illegible] per Savona dove, per volere della famiglia, avverrà la [illegible]. [g. ga.]

L'autopsia del giovane travolto dal treno

Un esperto indaga sul tragico incidente

SANREMO. E' stata effettuata ieri mattina l'autopsia di Silva[illegible] Parigino, [illegible] giovane sanremese di 26 anni investito [illegible] binari sabato scorso dal treno Intercity Ventimiglia-Milano. L'esame è stato effettuato dal dottor Marco Savi dell'istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova. Il sostituto procuratore Marco Zocco, deciso a chiarire le circostanze del drammatico incidente, ha anche affidato una perizia tecnica per ricostruire la dinamica dei fatti. Sarà un ingegnere meccanico ad occuparsi [illegible]ei rilievi: i presunti spostamenti di Parigino lungo i binari verranno mes[illegible] a confronto con la velocità del convoglio e con gli effetti provocati dall'impatto.

Il magistrato ha consegnato ieri al perito anche una piantina dettagliata della zona del «Morgana» dove Silvano Parigino è stato investito. Ad elaborare il documento, sabato scorso, erano stati gli specialisti della Polstrada e della squadra di polizia giudiziaria presso la procura di Sanremo. [g. ga.]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

Una commissione per trattare le proposte Rai e Mediaset

Varata la commissione comunale per le trattative legate alla nuova convenzione del Festival. Ne fanno parte il sindaco Giovenale Bottini, l'assessore Antonio Bissolotti, il segretario generale Alessandro Balbi, il vice Elvira Serafini e la ragioniera capo Elda Garino. Da nominare ancora il super esperto in materia contrattuale e fiscale di cui l'Amministrazione vuole avvalersi nella delicata trattativa, che [illegible] svolgerà [illegible] due fronti, quello della Rai e quello di Mediaset. [g. mi.]

[illegible]

Circonvenzione d'incapace assolti Cutullè e Sforzi

Assoluzione, ieri mattina in tribunale, per Vincenzo Cutullè e Lidia Sforzi, accusati di circonvenzione di incapace nei confronti del sanremese Evaristo Barbieri. Il tribunale, preso atto che una perizia sulla presunta vittima la dichiarava capace di intendere [illegible] di volere, ha assolto entrambi anche a fronte di una rimissione di querela relativa all'ipotesi di reato di truffa. Nella requisitoria il pm Maddaleni aveva chiesto una condanna a [illegible] anni per Cutullè e l'assoluzione per la Sforzi, difesi rispettivamente dagli avvocati Franco Moreno e Bruno Di Giovanni. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] vertice «Colli Fioriti» domani esamina il bilancio

Il Consiglio della circoscrizione n. 8, «Colli Fioriti», è stato convocato per domani sera alle 21. All'ordine del giorno, redatto dal presidente Gianni Panizzi, figura [illegible] parere sul bilancio del Comune, l'atto amministrativo più importante per gli eletti della circoscrizione. [g. ga.]

[illegible]

Convento dei Domenicani e Centro di spiritualità

Prosegue l'attività del Centro di spiritualità presso il convento dei Domenicani di Taggia. Prossimo appuntamento [illegible] 23 [illegible] 24 gennaio. Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile, padre Paparone, al numero 0184/476203. [m. c.]

Ad Arma i festeggiamenti con il vescovo e altri quindici sacerdoti

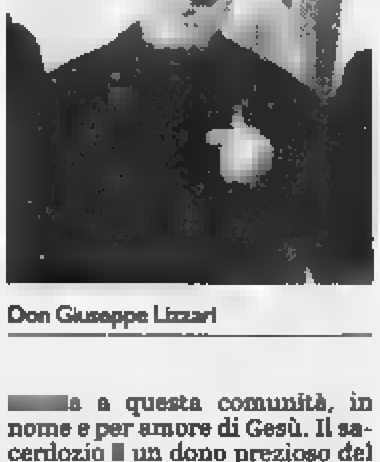
E' parroco alle Levà da 25 anni

Don Giuseppe, mano tesa verso deboli e missionari

ARMA. Quindici parroci della Riviera di Ponente, guidati dal vescovo, monsignor Giacomo Barabino, e una folla [illegible] fedeli hanno festeggiato le «nozze d'argento» di don Giuseppe Lizzari [illegible] la Parrocchia di San Francesco Saverio, alle Levà.

E' da [illegible] anni, infatti, che don Giuseppe celebra ininterrottamente, e [illegible] grande spirito di abnegazione, il suo servizio pastorale nella zona che [illegible] da cerniera ai centri di Arma e Taggia.

La prima volta che don Giuseppe arrivò alle Levà fu il 23 dicembre del 1973. La chiesa era [illegible] ricostruita ed ampliata poco tempo prima sui resti dell'antica «Chiesetta di Sant'Isidoro», p[illegible] dei contadini. «Tornando indietro - ha scritto don Giuseppe sulle colonne del giornalino parrocchiale [illegible] una lettera ai fedeli - quasi per vedere il film della mia vita, noto e sono contento [illegible] avere donato gli anni più validi [illegible] mia esi[illegible]a a questa comunità, in nome e per amore di Gesù. Il sacerdozio [illegible] un dono prezioso del Signore da offrire ai fratelli nel servizio pastorale. Non è certo un modo per fare carriera o per ottenere un tornaconto personale. Un sacerdote non può neppure illudersi [illegible] essere accolto da tutti, sia per i propri limiti, [illegible] difetti, sia per l'indifferenza e l'ostilità di certi cuori. Il prete tenta di essere un terreno di incontro tra Dio e l'uomo, quasi come una piazza, dove ognuno possa incontrare Dio nella vita sacramentale e nella testimonianza della vita personale. Ce l'avrò fatta? Ce la farò? La risposta l'attendo da Dio quando l'incontrerò come giudice al termine della vita».



Don Giuseppe Lizzari

Delle Levà don Giuseppe conosce tutto e tutti: da 25 [illegible] è «dalla parte dei più bisognosi», vicino ai bimbi che nascono, celebra matrimoni, accompagna i parrocchiani nell'ultimo [illegible]ggio [illegible] loro vita, è testimone di gioie e dolori, lavora con la Charitas, aiuta i missionari del Burundi e la gente d'Africa.

Di lui il vescovo ha detto: «E' un sacerdote da imitare». [r. b.]

INCIDENTE IN CENTRO



Auto abbatte palo della luce: due giovani feriti

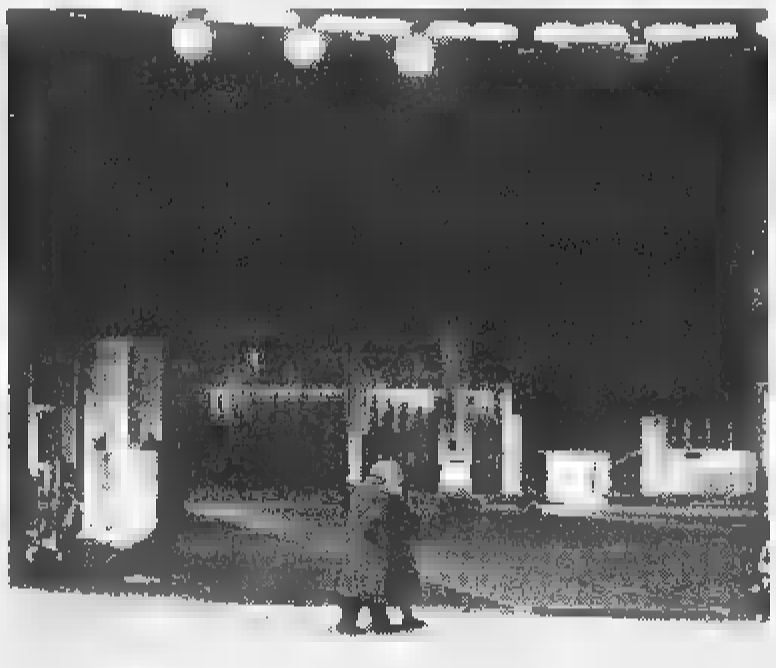
Rocambolesco incidente stradale, nella notte tra sabato e domenica, in corso Cavallotti. I protagonisti dell'uscita di strada che ha visto l'abbattimento di tre paletti e di un palo della luce, [illegible] tre giovani sanremesi che [illegible] trovavano a bordo di una Volvo 940. L'auto «impazzita», come si vede nella foto di Manrico Gatti, ha terminato la sua corsa contro l'aiuola della fontana che [illegible] trova nei giardinetti di Palazzo Bellevue. Le ambulanze della Croce Rossa hanno soccorso Nicola Beatrici, 20 anni, giudicato guaribile in tre giorni, Luca Luisotti, 18 anni, ricoverato in osservazione in Neurologia e poi dimesso con prognosi di 5 giorni, e Diego Pizzamiglio, 19 anni, rimasto illeso perchè si trovava sul sedile posteriore. Gli accertamenti sull'incidente sono stati curati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile. Tre le possibili cause: l'alta velocità, la stanchezza o un guasto meccanico. [g. ga.]

Per la «prima mostra in ballo» al Palasport, Genova ha speso un miliardo

Beverly Pepper, costoso flop

Delude anche la discussione in Consiglio

GENOVA. Chi si aspettava, ieri pomeriggio, un Consiglio comunale tutto scintille e polemiche infuocate sul «caso Beverly Pepper» è rimasto completamente deluso. Più che un «flop» (come la mostra che doveva abbinare un'esposizione dei totem metallici della scultrice americana alle serate di musica giovane, con la partecipazione di dj, cantanti e band di livello nazionale) la seduta è apparsa una moscia congrega: molti consiglieri hanno dimostrato una non brillante preparazione o più semplicemente una modesta informazione (per Giorgio Guerello, capogruppo del ppi, per esempio, Beverly Pepper, indicata sempre come «questo scultore» o «questo artista», è un maschio): il che ha reso più facile la replica d'un emozionato assessore Ruggero Pierantoni, il quale s'è soprattutto dilungato sulle possibili localizzazioni alternative della mostra (gli stabilimenti Ansaldo alla Fiumara) e sulle difficoltà e i costi di carattere logistico e trasportistico. Il dibattito è cominciato stancamente: all'attacco, ma pure con burocratica circospezione, sono andati Bernabò Brea (An), Costa (Fi), Castellaneta (Genova Nuova) e Cosma (Noi per Sansa). La difesa d'ufficio, sia pure con differenti motivazioni, è toccata a Guerello (Ppi), e per il Ds a Bagnasco e alla Anfossi. Cosma, più che la scelta culturale della mostra con serata danzante, ha criticato le motivazioni di spesa di Pierantoni: «Non si può affermare che i tempi erano stretti e che un miliardo doveva essere speso comunque». C'è stato uno scambio di battute, un po' grottesco, tra Bagnasco, che ha difeso a spada tratta Pierantoni, e i consiglieri di An: potevano correre parole grosse, ma poi nessuna delle parti aveva voglia di affondare i colpi.



I totem metallici di Beverly Pepper: per la mostra Genova ha speso un miliardo

E' emersa un'incertezza di fondo. La giunta non ha ancora un'idea chiara della sua politica culturale che comunque sarà annunciata, anche in funzione del fatidico 2004, in cui Genova sarà una delle capitali europee della cultura, in occasione d'una dei prossimi «workshop». Un altro aspetto negativo che è emerso è che non c'è stata una politica accorta della comunicazione: in parole povere, non c'è stata accattivante persuasione, né si è giocato su una informazione estesa e profonda.

Ma la confusione resta generale: anche un addetto ai lavori - almeno per quel che riguarda la cultura nazional-popolare - come Arnaldo Bagnasco ha confessato, indirettamente, d'essere favorevole alla «concorrenza» tra i Comuni che vogliono offrire ai cittadini dei «Capodanni di festa». Questo è un atteggiamento che lascia perplessi, considerato che Bagnasco s'accinge a diventare un «triumviro» della gestione provvisoria del Palazzo Ducale. Che cosa si farà dell'ambizioso «contenitore» di cultura da sempre azzoppato?

Nell'endemica mancanza di mezzi, nella povertà di idee, nel provincialismo municipale, nella assenza assoluta di sponsor, anche locali, appare difficile intravvedere un avvenire positivo, visto che la questione finanziaria legata alla liquidazione degli sponsor della prima ora (Jacorossi, Ip e movimento cooperativo) appare ancora una matassa da dipanare. Nel frattempo le questioni inerenti ai teatri (prosa e lirica) incombono. Ci vorranno altro che workshop affastellati e affollati.

Paolo Lingua

Le Corbusier

Co-Mix: fumetti «alternativi»

GENOVA. Aperta al Cafè Le Corbusier, in Via San Donato, uno dei locali più frequentati da studenti e artisti del centro storico genovese, la mostra «V.M.18», la rassegna itinerante di Co-Mix organizzata dagli animatori dello Studio Lupo di Genova. Dopo le date di Chiavari e del Festival di Bergolo, nel corso dell'appuntamento genovese sono presentati i lavori di giocani disegnatori, dove il linguaggio del fumetto si intreccia, si «contamina» con altre forme di espressione. Il titolo «V.M. 18» mette l'accento sulla difficoltà di proporre a un vasto pubblico autore troppo spesso «censurati» da un mondo editoriale legata a modi troppo vecchi di fare fumetto. Tra gli altri, espongono a Le Corbusier, Giampaolo e Luca Bonfiglio, Enrico Macchiavello, gregorio Giannotta, Sergio Leta, Giampaolo Vendítto e silvano Galici. La mostra «V.M.18» resterà aperta a Le Corbusier resterà aperta fino al 15 marzo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

TELEVISIONE

Portofino su Raitre

Si parlerà del Parco di Portofino, oggi, nel corso della puntata della trasmissione televisiva Tgr Regione Italia, in onda alle 13,40 su Raitre. Discuteranno dei problemi della riserva naturale del celebre promontorio, in studio con il giornalista Pierantonio Zannoni, la professoressa Lilia Capocaccia Orsini, l'assessore regionale Egidio Banti, il capogruppo di Allenza Nazionale in Consiglio Regionale Giani Plinio.

TEATRO

Ipotesi al Garage

Debutterà dopodomani sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage lo spettacolo «Aprile a Parigi», presentato dal Centro Teatro Ipotesi, con Pino Petruzzelli e Paola Piacentini.

CHIAVARI

Mostra di Alberto Martini

A Palazzo Rocca è aperta la mostra «Alberto Martini e il contesto simbolista». La rassegna resterà aperta fino al 17 gennaio. Orario: lunedì-venerdì 16-19, sabato e festivi 10-12 e 16-19.

Calcio story

Aperta fino al 22 gennaio alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, la mostra «Genova Calcio, dai pionieri a Internet», organizzata dal Comune di Genova con il Museo Ligure dello Sport, con ricordi, cimeli, testimonianze di un secolo di calcio sotto la Lanterna. La mostra è curata da Claudio Bertieri e Riccardo Grozio ed è accompagnata da un volume catalogo edito da De Ferrari, in vendita a 20 mila lire.

MOSTRA

Vernissage di Delleplane

Inaugurata sabato nello spazio espositivo di via Nino Bixio 2/6, a Genova, la mostra dell'artista Beppe Delleplane intitolata «L'ombra lunga della vita», formata da molte opere realizzate dagli Anni Sessanta a oggi.

PALAZZO DORIA

Le stanze di Cucurnia

Nello Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, in piazza San Matteo 6 B rosso, a Genova, è aperta la mostra del giovane pittore toscano Dante Cucurnia dal titolo «Le stanze della fantasia». Le opere dell'artista sono presenti fra le più importanti collezioni italiane e straniere.

PROVINCIA

Mostra cistercense

Nel loggiato e nell'atrio di Palazzo Doria Spinola, in largo Eros Lanfranco, sede della Provincia di Genova, prosegue la mostra «Architettura cistercense» con una ricchissima esposizione fotografica. La mostra, che resterà aperta fino al 23 gennaio, è stata realizzata dalla Comunità cistercense di Chiaravalle Milanese. Ingresso libero.

CINEMA

Cinema tridimensionale

Al Cineplex del Porto Antico, oggi dalle 14,30 alle 23, proseguono le videoproiezioni tridimensionali «Il movimento sincronizzato delle poltrone. Un video, lire 5 mila, cinque proiezioni lire 20 mila. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	[illegible]	84	27	71	47
	68	63	49	49	43
[illegible]	53	16	5	63	[illegible]
	88	66	65	59	[illegible]
FIRENZE	33	28	11	18	4
	78	71	64	62	49
[illegible]	39	26	10	61	45
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	[illegible]	78
	83	63	60	49	49
[illegible]	[illegible]	1	68	14	[illegible]
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	90
	[illegible]	66	66	61	58
[illegible]	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
TORINO	13	63	72	22	[illegible]
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 68 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-18	[illegible]	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	68-76	68-24
68-20	68-60	68-64	68-74	68-48
68-13	68-49	68-88	68-87	68-85
68-46	68-83	68-38	68-30	68-11

Ambi maturi. Sono [illegible] a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma [illegible] (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-88	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	[illegible]	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-89	71-58	38-36	38-18	38-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 2 combinazioni	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44 39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
L. [illegible] 7 combinazioni	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19 - varianti = 88 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** numeri con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Il capolavoro di Lewis Carroll arriva al Modena con «Alice oltre lo specchio»

Paolo Poli, una dark lady del '500

Al Genovese una singolare «Caterina de' Medici»

Comincia con due nuove prime teatrali, la settimana degli spettacoli nel capoluogo ligure. Al Modena debutta «Alice oltre lo specchio», da Lewis Caroll, con Elisabetta Pozzi e le musiche di Ivano Fossati, al Genovese Paolo Poli con «Caterina de' Medici». Allo Stabile prenotazioni aperte per la «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», di Luis Sepulveda, con Oriella Dorella. Nuova Compagnia di Canto Popolare alla Spezia.

GENOVA. Al Dlf di Sampierdarena, prosegue questa sera alle 22 il festival musicale «Boagoa» promosso dallo Psyco Club con Giuliano De Palma and the Bluebeaters. Ingresso lire 15 mila.

Al Politeama Genovese, alle 21, debutta Paolo Poli nel nuovo spettacolo «Caterina de' Medici», tratto da Dumas e adattato dallo stesso Paolo Poli con Ida Omboni. «Caterina de' Medici» racconta l'ascesa al potere della protagonista, descritta come una dark lady del Cinquecento. Altri interpreti della commedia sono Vittorio Attene, Paolo Calci, Alfonso De Filippis, Paolo Portanti, Giovanni Scifoni, Rosario Spadola.

Le scene dello spettacolo sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì, le musiche di Jacqueline Perrotin. La regia è dello stesso Paolo Poli. «Caterina de' Medici» resterà in scena al «Genovese» fino a domenica 17 gennaio.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena. Alle 21, attesa «prima» dello spettacolo «Alice oltre lo specchio», tratto da Lewis Carrol, con Elisabetta Pozzi, le musiche originali di Ivano Fossati e la regia di Giorgio Gallione.

Si tratta di un testo molto particolare, in cui un'Alice con i capelli grigi, si confronta con il suo autore ripercorrendo esperienze e incontri.

«Alice oltre lo specchio» segna una svolta nella carriera artistica di Ivano Fossati, che ha scritto la colonna sonora del testo teatrale con Mario Arcari. Al Teatro della Corte, alle 20,30, torna in scena «Natale in casa Cupiello», con Carlo Giuffrè e Angela Pagano.



Paolo Poli è Caterina de' Medici

Sempre al Teatro di Genova sono aperte le prenotazioni per «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», da Luis Sepulveda, con Oriella Dorella e Nestor Garay, regia di Walter Pagliaro.

LA SPEZIA. Recital della Nuova Compagnia di Canto Popolare, questa sera alle 21, al Teatro Civico della Spezia, in collaborazione con la Società dei Concerti.

La Nuova Compagnia di Canto Popolare, dopo il tour con la partecipazione della band rapper dei 99 Posse in veste di guest star, ha ripreso gli spettacoli a teatro. Ieri sera si è esibita al Carlo Felice di Genova, ospite della Giovine Orchestra Genovese (Gog).

La Nuova Compagnia di Canto Popolare è formata da Fausta Vetere (voce e chitarra), Corrado Sfogli (chitarre e bouzouki), Gianni Lamagna (voce e chitarra), Pasquale Ziccardi (voce e basso), Michele Signore (violino/lyra), Franco Faraldo, Carmine Bruno (percussioni), Marcello Colasurdo (voce).

Il concerto, diviso in due tempi, si concluderà con la tradizionale «Tammurriata», il canto «In galera li panettieri» (XVI Secolo) e «Antidotum Tarantulae» (XVII Secolo). [m. b.]

IL CASO

«STRISCIA» CASALINGA

«Mi hanno voluto dire che...» di Gian Domenico Solari: ironia e denuncia

Chiavari: le gags di «Cetogiornale» sono diventate un libro tutto da ridere

CHIAVARI. Gian Domenico Solari è quel chiavarese di 48 anni tanto eclettico che non si sa come definirlo. Poeta, scrittore, cabarettista, giornalista d'assalto, commediografo, conduttore tv. Potrà sembrare eccessivo, ma Gian Domenico è proprio tutto questo. Ultimamente si è cimentato anche con un libro dal titolo significativo, per chi lo segue nelle sue strampalate esibizioni al «Cetogiornale» di Entella Tv: «Mi hanno voluto dire che...». Un volumetto che quando lo ha per le mani e si decide di leggerne almeno una pagina, si arriva alla fine, senza accorgersene, e senza riuscire a capire di quante pagine è composto. Come non si riesce a capire, seguendolo nel settimanale «Cetogiornale», se Solari è veramente così anche quando si spengono le telecamere, oppure il suo dialetto italianizzato è solo una veste cabarettistica.

Gian Domenico ha una spiccata predilezione per la penna, infatti ha scritto testi teatrali e riesce a comporre una poesia, naturalmente satirica, in pochi minuti su un qualsiasi soggetto. Si è scoperto cabarettista quasi per caso e grazie anche alla sua passione per le canzoni e le filastrocche di Giuseppe Marzari, di cui è un fervente ammiratore. In occasione di una o due serate musicali, alle quali era stato perchè riproponesse alcune canzoni e «gags» di Marzari, ha sfoderato una verve inaspettata quale barzellettiere e con alcune sue «critiche» alla vita cittadina dei centri del Tigullio.

L'emittente televisiva Entella Tv ha preso l'occasione al volo e gli ha offerto uno spazio settimanale per la redazione e conduzione di «Cetogiornale», una sorta di «Striscia la notizia» locale che doveva proporre fatti e situazioni al limite del paradossale. Ne è nata una trasmissione divertente e attualmente tra le più seguite. «Mi hanno voluto dire che» è la storia della sua nascita come cabarettista e contiene un ampio sunto (forse troppo) di quanto gli è capitato come conduttore della trasmissione televisiva. Divertenti i suoi sarcastici commenti sulla spazzatrice meccanica «che i giorni pari leva la sporcizia dal lato destro della strada e la butta sul lato sinistro, i giorni dispari la leva dal lato sinistro e la butta sul lato destro».



Gian Domenico Solari

Solari ogni anno partecipa attivamente alla cerimonia del «confeugo» chiavarese, organizzato dall'associazione «O castello», vestendo i panni del «Rebello», tipica maschera chiavarese che, in coppia con la «Rebellona» (Maria Raffo), lancia una serie di frecciate, sottoforma di «mugugni», al sindaco. Un libro che, comprese le simpatiche vignette disegnate da Franca Monteverde, «si lascia leggere». Tra le righe c'è tutta l'esperienza di uno scrittore, attore, cabarettista, conduttore televisivo, che ha alle spalle undici anni di teatro.

Giuliano Vignolo

Curiosità per affreschi e mosaici, affascinanti «istantanee dal passato»

In 40 mila per «Romana Pictura»

Successo di pubblico per la mostra del Ducale

GENOVA. Si è conclusa domenica, con un buon successo di pubblico, la mostra «Romana Pictura. La pittura romana dalle origini all'età bizantina», con un totale di circa 40 mila visitatori. In settantaquattro giorni di esposizione, la mostra ha segnato una media di 418 persone. Ma sono state le festività natalizie a far registrare un notevole afflusso di visitatori, fra cui molti turisti in visita alla città e alle riviere. Nell'ultima settimana l'affluenza è stata notevole. Sabato scorso si sono avute punte di oltre millecinquecento persone.

Molto positiva è stata anche la risposta del mondo delle scuole (oltre diecimilamilassicento studenti) con cui Palazzo Ducale ha ormai consolidato un buon rapporto attraverso interscambi e con l'organizzazione di laboratori, visite guidate per insegnanti e corsi di aggiornamento. Anche il pubblico adulto - informa una nota di Palazzo Ducale - ha dimostrato molto interesse, oltre che per la mostra, anche per le numerose iniziative collaterali, compresi gli stuzzicanti «banchetti romani» organizzati dalle Chiocciole.



Al Ducale si è chiusa «Romana Pictura»

Non siamo certo di fronte ai «numeri» della mostra dedicata a Van Dyck, ma tutto sommato il risultato è positivo. «Romana Pictura», prima di approdare nel capoluogo ligure, era stata presentata a Rimini dove in cinque mesi era stata visitata da oltre 70 mila persone.

Fra le prossime mostre di Palazzo Ducale, da segnalare quella dedicata a Giuseppe Ricchobaldi che si aprirà il 29 gennaio nel Sottoporticato, con circa cento opere originali, bozzetti, manifesti, libri illustrati, carteggi e foto d'archivio. Materiale che riassumerà l'opera di un cartellonista che nell'arco di mezzo secolo ha svolto un ruolo di protagonista nello sviluppo del linguaggio pubblicitario.

La mostra, che resterà aperta fino al 7 marzo, è curata dall'Archivio Storico della Pubblicità. [m. b.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al
GruppoAlta Italia
by
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
DAL 2 GENNAIO
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO



Il momento del gol di Palmieri: l'ex leccese ha realizzato un gol determinante per tenere la Sampdoria in rotta-salvezza

Genoa da psicanalisi

Cagni: «Problemi nella testa»



Il portiere Doardo, senza colpe a Lucca

Nessuno si aspettava una svolta dalla trasferta di Lucca, ma nessuno si aspettava nemmeno una brutta sconfitta. Che la partita sarebbe stata difficile, per varie ragioni, quello sì, [illegible] l'aspettavano tutti, ma il risultato finale negativo pone adesso degli interrogativi inquietanti. Il Genoa sta vivendo una stagione da dimenticare, cominciata con il piede sbagliato, corretta in corsa e non [illegible] raddrizzata. L'organico dei rossoblù, sulla carta, è valido, certamente [illegible] dovrebbe avere niente a che fare con squadre come Cesena, Lucchese e Chievo, preparate psicologicamente [illegible] tecnicamente a soffrire da settembre [illegible] giugno. Eppure i numeri dicono che, ora, [illegible] Grifone deve guardarsi alle spalle, almeno fino a quando non riuscirà ad avere la forza per infilare una decente [illegible] positiva. La posizione di Cagni non è, ufficialmente, in discussione. Anche nel dopo-Lucca il presidente Massimo Mauro ha spiegato che l'allenatore non rischia il posto. Le prospettive, da qui alla fine della stagione, non sono certamente [illegible]. Si potrebbe sperare nel mercato di riparazione, ma i movimenti della società sembrano bloccati dalle difficoltà a cedere gli elementi [illegible] esubero.

[illegible] Il tecnico rossoblù ormai ogni domenica si trova a dover commentare dei risultati penalizzanti: «Anche a Lucca, effettivamente, la squadra non ha giocato malissimo. E' riuscita a creare qualche occasione da rete, specialmente nel secondo tempo ha mostrato [illegible] buona reazione. Purtroppo manca sempre qualcosa per risalire la china... i [illegible] sono andati in vantaggio su un gol viziato da fuorigioco e poi [illegible] stati bravi a gestire [illegible] vantaggio, ma senza crearci altri problemi. Noi invece non siamo stati capaci a sfruttare le loro ingenuità. Stiamo attraversando un momento difficile, ma non dobbiamo demoralizzarci, altrimenti non riusciamo più a venirne fuori. Mancano ancora tante partite, possono succedere tante cose». Francioso, in particolare, [illegible] riesce più a segnare: «Quando non la butti dentro - ha continuato Cagni - cominci [illegible] dubitare di te stesso, viene meno la fiducia. La mia sostituzione non ha voluto assolutamente umiliarlo, lui è un buon centravanti che sta attraversando un momento difficile. In questi [illegible] è importante lavorare soprattutto sul piano psicologico, bisogna sbloccare prima la testa e poi le gambe».

[illegible] Il tedesco ha vissuto una giornata incolore ed è stato sostituito all'inizio della ripresa da Bonetti. «Ho sofferto un po' le condizioni atmosferiche - ha spiegato - ho cercato [illegible] dare il massimo, ma mi sono accorto di rendere poco. E' stata una giornata storta, mi spiace perchè abbiamo perso un'altra partita ed effettivamente in classifica abbiamo proprio pochi punti. In situazioni del genere, secondo me, parlare serve poco, bisogna soprattutto lavorare durante la settimana e cercare di correggere gli errori ed i difetti. Domenica dobbiamo assolutamente battere il Cesena, [illegible] vuole solo una vittoria per alzare il morale».

[illegible] Esordio sfortunato in prima squadra per Luca Tabbiani, classe '79, l'ennesimo prodotto del vivaio rossoblù. Il giovane [illegible] ha rilevato Mutarelli a metà ripresa e si è subito fatto notare per grinta [illegible] determinazione. «E' vero, [illegible] entrato con una grande carica agonistica - ha raccontato - ma credo che sia normale per un debuttante. I compagni, poi, mi hanno aiutato tantissimo, mi dispiace chiaramente per la sconfitta. Io ho sofferto il doppio, da giocatore e da tifoso. Ho cominciato a giocare nel Genoa [illegible] 9 anni ed ogni domenica ho sempre seguito la squadra in Gradinata. Adesso non mi sono montato la testa, continuerò ad impegnarmi come ho fatto fino ad oggi, sperando che il mister mi conceda qualche altra opportunità».

[illegible] La squadra riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Nel frattempo nessuna novità arriva dal mercato.

(dam. bas.)

Via Iacopino, Catè e Cordoba. Quali novità dal Sudamerica?

Platt «carica» la Sampdoria ma ora è tempo di mercato



Con questa gran punizione l'«ex» Signori aveva portato in vantaggio il Bologna

GENOVA. David Platt ha ragione: non bisogna demoralizzarsi, però occorre proprio una grande forza d'animo per riuscire a sorridere, in un momento [illegible] questo. E l'inglese ha ragione anche quando dice che [illegible] bisogna chiamare in causa la sfortuna, perché di solito la classifica, dopo 16 giornate, rispecchia i reali valori delle forze [illegible] campo, può togliere o regalare al massimo 2-3 punti.

E tre punti in più in [illegible] blucerchiata, oggi, attenuerebbero certi timori, ma non cambierebbero la sostanza. La Samp [illegible] migliorando, ha dimostrato grande carattere [illegible] determinazione contro Milan, Fiorentina e Bologna, ma non si è lasciata alle spalle le sabbie mobili. C'è ancora da lavorare [illegible] c'è sicuramente qualcosa da migliorare e rinforzare. Lo sa Platt, e lo sa il presidente Enrico Mantovani.

MONTELLA. Positivo il rientro di Vincenzo, che è rimasto in campo, contrariamente al previsto, per tutti i novanta minuti. Chiaramente non ha ancora lo smalto dei tempi belli e la condizione, è risaputo, arriva solamente giocando. «Sono abbastanza soddisfatto - ha detto - della mia gara, peccato perché ho avuto anche due belle opportunità per segnare. Nel primo tempo ho colpito la palla troppo debolmente in mezza rovesciata, anche perché ero un po' sbilanciato, ed Antonioli è stato bravo a parare. Nella ripresa ero convinto di [illegible] fatto gol, dopo avere scavalcato il portiere, invece il mio colpo di testa è finito fuori per un centimetro. E [illegible] venuto da sorridere perché mi sembrava impossibile».

SHARPE. Il debutto italiano di Lee Sharpe è stato incoraggiante. In mezz'ora, ha dimostrato di possedere classe e buoni numeri e alla fine potrebbe rilevarsi un rinforzo di peso. «Il ritmo in serie A è molto veloce - ha spiegato - e non è facile abituarsi. Sono contento della mia prestazione, meno per il risultato finale, la Samp avrebbe meritato il [illegible]. L'inglese adesso deve recuperare la migliore condizione: «Negli ultimi tempi, a Leeds, sono rimasto un po' ai margini [illegible] quindi non ho nelle gambe l'autonomia di [illegible] partita intera. Sento però di migliorare giorno dopo giorno e spero di poter fornire un contributo più continuo già nella prossima trasferta di Bari».

[illegible] Ore febbrili per la Samp. Iacopino dovrebbe sistemarsi a Brescia dove, forse, potrebbe essere dirottato anche Ficini. In Sudamerica si cerca invece una sistemazione per Catè e Cordoba, mentre il caso Sgrò sembra di difficile soluzione. Quanto agli arrivi, i brasiliani Doriva (del Porto) e Vampeta (del Corinthians) [illegible] in ballottaggio per il ruolo [illegible] centrale, mentre radiomercato sussurra che la Samp avrebbe fatto un sondaggio per Ze Elias dell'Inter. Sfumata, per adesso, la pista Delgado: i curatori fallimentari del Racing Avellaneda [illegible] han ritenuto interessante la proposta della società blucerchiata. Se [illegible] potrebbe però riparlare a giugno, quando anche un altro gioiello del club argentino, l'attaccante Estèvez, sarà in scadenza di contratto...

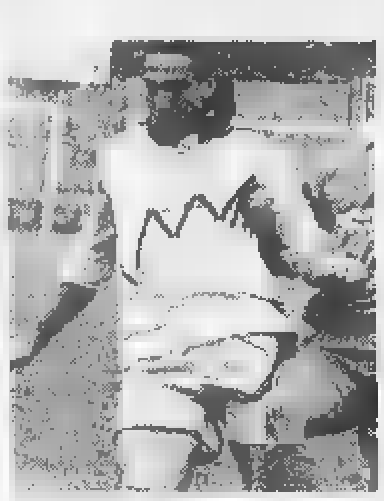
[illegible] Ripresa domattina a Bogliasco. Giovedì [illegible] venerdì [illegible] si lavorerà alla Sciorba. Da verificare le condizioni di Nava, difficile comunque il suo recupero per Bari, dove mancheranno [illegible] anche Sakic [illegible] Mannini.

(dam. bas.)

L'1-1 con l'Albinoleffe puntella la panchina, la società è vicina ad un attaccante

Cichero rilancia e prenota una punta

I tifosi stanno con il tecnico: «Nessuno meglio di lui»



Lerda ha siglato il gol con l'Albinoleffe

SANREMO. Arriva [illegible] attaccante alla Sanremese? Possibile, anzi probabile. Ieri pomeriggio [illegible] ne è parlato in un «vertice» tra il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella ed il consulente per il calciomercato Renato Cavalleri che, [illegible] dice, potrebbe essere, a breve scadenza, il nuovo general manager della società, ruolo che aveva già ricoperto a metà degli anni Ottanta.

Attaccante. I nomi dei potenziali candidati sono top-secret, ma l'identikit è presto fatto: un attaccante esperto, magari costretto alla panchina in C1, che garantisca una manciata [illegible] gol nel girone di ritorno. Fondamentali in una squadra che segna poco (solo Pontedera, Voghera, Borgosesia e Cremapergo hanno fatto peggio). Con [illegible] possibile, [illegible] attaccante e con il francese Clement, disponibile [illegible] fine [illegible] (dal Laval, il club francese dove ha giocato fino a giugno, è già arrivato l'ok al [illegible] trasferimento), verrà [illegible] in cantiere l'operazione-salvezza. Che i biancazzurri, pur fra tanti problemi, hanno dimostrato di poter agguantare tranquillamente.

Anche domenica sul campo dell'Albinoleffe: un 1-1 che va, perfino, stretto ai matuziani passati in vantaggio, in apertura, con Lerda e raggiunti sul finire [illegible] primo tempo. Una buona prestazione in cui la Sanremese ha corso rischi (bravissimo il portiere Bozzini tornato [illegible] livelli eccellenti), ma anche avuto occasioni per fare bottino pieno. Ancora una volta una buona Sanremese formato-trasferta: quello conquistato [illegible] Leffe è l'undicesimo punto (su diciotto complessivi) conquistato dalla squadra lontano da casa. Stando ai numeri bisognerebbe sempre giocare lontano dal «Comunale».

«Quando affrontiamo squadre che ci fanno giocare non te[illegible] nessuno. - spiega Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - L'Albinoleffe è una squadra molto forte, gioca un buon calcio, ma permette anche di giocarlo. Tatticamente siamo stati perfetti. E va a tutto merito di una squadra che [illegible] gioca mai tranquilla. Per i motivi che sono noti [illegible] tutti».

Cichero non si tocca. Il pareggio ottenuto [illegible] un campo decisamente difficile ha, almeno per il momento, assestato la panchina di Luigi Cichero che, dopo le due ultime due sconfitte (Pro Vercelli e, in casa, Viareggio) aveva affrontato la trasferta lombarda sul filo del rasoio. Un passo falso avrebbe potuto essergli fatale. In difesa [illegible] tecnico, ieri, è intervenuto, pubblicamente, il Sanremese Club Boazzo-Bar Storchi, storico sodalizio della tifoseria organizzata biancazzurra. «Cichero non si tocca» è lo slogan con cui il club ha diffuso un documento pro-tecnico. «Il club - scrive [illegible] Boazzo-Bar Storchi - nonostante la precaria posizione in classifica e gli ultimi risultati negativi, continua ad avere fiducia nell'allenatore Cichero, al quale esprime la propria solidarietà. Un periodo negativo non può offuscare una militanza ultraventennale tra i colori biancazzurri. Invita pertanto [illegible] presidente Bella a non prendere decisioni impopolari, secondo la vecchia usanza che a pagare è sempre l'allenatore. In questo particolare momento negativo della squadra, anche dal punto di vista psicologico, nessun altro potrebbe farlo meglio».

Bruno Monticone

Ci sono anche le biancorosse Serena Bianchi, Alice Dominici, Laura Vecchietti e Clara Porchetto

Prove «mondiali» per la Nazionale a Savona

Le azzurre si allenano fino a domani con O'Brian e Giallombardo

NOSTRO [illegible]





Laura Vecchietti e Clara Porchetto, le più giovani tra le savonesi in Nazionale

La Nazionale italiana di nuoto sincronizzato sta svolgendo in questi giorni un collegiale nella nostra città. Fino a domani, undici «sincronette» azzurre, sotto la guida dell'allenatrice federale Kathy O'Brian e del tecnico savonese Patrizia Giallombardo si allenano in [illegible] dei prossimi Campionati del mondo, che si svolgeranno a giugno.

Assieme [illegible] due selezionatori della Nazionale è presente anche la coreografa russa Maria Maximova, che collabora con l'Italia per la parte scenografica degli [illegible]. Della comitiva che partecipa al collegiale ben quattro atlete sono della Rari Nantes Athena Savona. Si tratta di Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Serena Bianchi e Alice Dominici. Completano la «rosa» Alessia Lucchin del Busto; Giovanna Burlando della Polisportiva Sturla; Giada Ballan e Chiara Cassin della Polisportiva Terraglio Padova; Mara Brunetti e Chiara Azzali del Villa Flaminia; Maurizia Cecconi della Roma 70.

La selezione italiana si fermerà a Savona fino a domani, ma le atlete che gareggeranno nell'esercizio del «duo» - cioè la [illegible] Serena Bianchi, le patavine Chiara Ballan [illegible] Chiara Cassini, la g[illegible] Giovanna Burlando e l[illegible] Maurizia Cecconi - allungheranno di altri cinque giorni lo stage per mettere a punto gli esercizi.

Due le sedute di allenamento quotidiane: la prima alla mattina e la seconda nel tardo pomeriggio, per un totale di tre ore e mezzo a seduta. I lavori si svolgono nella piscina coperta di piazzale Eroe dei Due Mondi, e nella piscina Olimpica di corso Colombo. Patrizia Giallombardo, responsabile del [illegible] nuoto sincronizzato della Rari Nantes Athena Savona, e stretta collaboratrice della O'Brian, afferma: «Ai primi di gennaio avevamo chiesto alla Fin di poter svolgere un collegiale in città. La Federazione ha accettato volentieri questa nostra richiesta, in quanto Savona per il nuoto sincroniz[illegible] ha dato molto. Questo è [illegible] piccolo premio per lo sforzo che tutta la dirigenza sta facendo da tempo per mantenere in vita questa disciplina. Le ragazze si [illegible] allenando con grande impegno, con oltre sette ore al giorno di lavoro. Il nostro obiettivo è quello [illegible] ben figurare ai prossimi Mondiali, in particolare modo nell'esercizio [illegible] squadre [illegible] nel duo». Ancora la Giallombardo: «Il collegiale della Nazionale a Savona [illegible] anche come veicolo promozionale del sincronizzato. Per anni siamo stati un punto di riferimento, e vogliamo [illegible] lo ancora per molto tempo».



Patrizia Giallombardo, a destra allo «Sportivo '97» vicino all'ex sindaco Gervasio, collabora coll'allenatrice azzurra O'Brian

Ai Mondiali di giugno l'Italia conta infatti di salire sul podio, oltre che con la squadra che dovrebbe comprendere tutte le savonesi, anche nel duo con le coppie Bianchi-Ballan e Burlando-Cecconi a giocarsi un posto al sole. La genovese Giovanna Burlando vuol chiudere in bellezza la sua splendida carriera. Dopo i mondiali avrà comunque ancora un obiettivo: disputare la prima Olimpiade del terzo millennio.

Roberto Pizzorno

ECCELLENZA

Nel giorno del rinvio di Savona-Loanesi, bene l'Albenga e male la Cairese. Finale in tilt

Vado, resurrezione sotto la pioggia

Pareggio-impresa a Chiavari: i rossoblù riemergono

Il «Bacigalupo», domenica, era più adatto ad un allenamento della Rari Nantes di Mistrangelo, che a [illegible] partita di calcio. E così, constatata l'impossibilità di giocare, Savona-Loanesi [illegible] stata rinviata forse (la data verrà decisa domani) a mercoledì 20, [illegible] orario da stabilire.

Così quello che doveva [illegible] l'incontro-clou dell'ultima di andata ha lasciato spazio alle altre [illegible]i impegnate nell'Eccellenza. La prima pagina, meritata, è per il Vado che è riuscito a pareggiare sul campo della capolista Entella: un 3-3 che suona ancor più importante [illegible] si consideri che i levantini, dopo il primo tempo, conducevano per 3-1. Poi nella ripresa i rossoblù sono usciti allo scoperto e per poco... «Per poco - commenta il presidente Ciarlo - alla fine non ci scappa il 4-3 per noi, con quella traversa colpita in extremis da Marcenaro. Ma il risultato resta importante».

Sì, è un risultato che può cambiare [illegible] stagione finora «in [illegible] chissà che il pareggio colto domenica non faccia prender coraggio a un Vado che ha già gettato al vento tante, troppe occasioni nelle precedenti gare. Un rigone di ritorno alla grande potrebbe riscattare alcune deludenti prestazioni, capaci di estromettere il Vado dalle posizioni che contano.

Ma anche l'Albenga inizia il nuovo anno con il [illegible] la compagine [illegible] Brunello supera la Sarzanese. Su un campo reso pesante dalla pioggia, gli ingauni ottengono la sesta vittoria stagionale contro una squadra di alta classifica: «Il punteggio poteva esser più rotondo - afferma il mister - ma anche l'1-0 [illegible] bene. L'importante [illegible] aver preso [illegible] punti e giocato una partita generosa. Certo [illegible] bene sfruttare di più le occasioni: ma domenica si [illegible] giocato su un terreno davvero al limite».

Sembra ormai irreversibile la crisi del Finale, adesso ultimo in classifica. Contro il Sestri Levante, per di più in casa e per colpa [illegible] due autoreti, è arrivata la nona sconfitta stagionale. Che stagione... E domenica prossima [illegible] fanalino di coda è atteso dall'Entella, che certo non è propensa a far regali. Anche la Cairese, confermando il che il «mal di Vesima» colpisce anche da lontano (si giocava sul neutro [illegible] Loano) [illegible] muove la classifica: il ko col Pontedecimo [illegible] porta i giallobIù nelle posizioni basse, ma ora le occasioni non mancheranno. [g. o.]

L'ARGENTINA

Vittoria con polemica

Missione compiuta. Ed è quel che conta. L'Argentina Arma di questi tempi ha bisogno, soprattutto, di risultati, punti e fiducia. E l'1-0 contro la Sammargheritese - sofferto e arrivato dopo aver [illegible] rischi grandissimi - va benissimo. Anche [illegible] finale del match, l'allenatore Bencardino ed i rossoneri, [illegible] lo dimenticheranno facilmente: prima l'espulsione di Massabò che [illegible] ha ridotti in dieci; poi la Samm che ha tentato di sfruttare la situazione e ha avuto un paio di occasioni per pareggiare non da poco; infine un rigore per gli ospiti. Per fortuna in quel finale è venuto fuori un grande Minori, l'esperto portiere rossonero. Prima ha sfoderato [illegible] gran parata a 5 minuti dalla fine e due minuti dopo ha addirittura parato un rigore. Nella sofferta vittoria, che ha tolto all'Argentina lo [illegible]do ruolo di solitario fanalino di coda, Minori è stato determinante. Ma a mister Bencardino non [illegible] piaciuto l'arbitraggio del signor Migliorini di Genova: «Non si può andare avanti così, ho visto malafede. Se alla fine avessimo pareggiato, probabilmente avrei finito di fare l'allenatore». Detta da lui, che [illegible] è solito lasciarsi andare [illegible] facili polemiche, la [illegible] fa riflettere. [b. m.]

Dal Tigullio

Se la ride solo il Sestri Levante



Russo (Entella): due gol senza fortuna

Entella campione d'inverno (ma il Savona, che deve recuperare una partita, sarà d'accordo?) [illegible] troppi sorrisi, Grassorutese e Sammargheritese preoccupate da parecchi campanelli d'allarme. Solo il Sestri Levante se [illegible] ride, finalmente baciato in fronte dalla dea bendata.

Il massimo con il minimo. Il Vado che pareggia al Comunale di Chiavari ottiene un record difficilmente battibile: segnare tre gol facendo un tiro e mezzo verso la porta difesa da Genovese. I rossoblù di Eretta hanno fatto poco, pochissimo per meritarsi tanta fortuna. Hanno azzeccato solamente una mossa: mettersi in un angolo e lasciare che un'Entella terribile per un'ora, addirittura incontenibile nel primo tempo, li strapazzasse per benino, per poi uscire dalle corde a un quarto d'ora dalla fine e assestare un paio [illegible] colpi in contropiede. Ma non sarebbe bastato neppure questo se la squadra savonese non avesse trovato un arbitro (Zanatta [illegible] Treviso) tutt'altro che casalingo e una difesa entelliana in vena di papere.

Il portiere Genovese ha incassato in un sol colpo tanti gol quanti ne aveva subiti nelle precedenti 14 giornate. E le attenuanti del terreno infangato e del pallone viscido reggono sino a un certo punto. Non è bastato un Russo in versione «marziano» che segna due gol, non è bastato il buon rendimento dell'argentino Vera e il solito gol del bomber Bollesan. Perché [illegible] arrivati [illegible] rigore quanto meno dubbio, un gol di Schipani aiutato da una deviazione di Ghiorzo, soprattutto l'allucinante pasticcio del 71' della ripresa quando Ciarlo butta in area un pallone da oltre 40 metri [illegible] Genovese, forse distratto da [illegible] «finta» di Schipani, resta [illegible] guardare il pallone che gli passa tra le mani.

A prescindere da errori e sfortune resta però un'osservazione: l'Entella ha giocato 95 minuti senza sfare sostituzioni, Baveni non ha voluto (o non ha potuto?) fare cambi, [illegible] quando, dopo il gol [illegible] Ciarlo, la squadra è andata in debito di ossigeno [illegible] razionalità. Il discorso è vecchio [illegible] sempre valido: n[illegible] [illegible] può sperare di vincere un torneo [illegible] solo 12-13 giocatori validi.

Cambiare marcia. Grassorutese e Sammargheritese incappano ancora una volta nei loro difetti: i rapallesi sono disastrosi quando giocano al Macera, sono costretti [illegible] assumere l'iniziativa e denunciano tutti i limiti di una squadra povera di tecnica e di organizzazione; [illegible] sammargheritesi [illegible] trasferta non ci mettono il coraggio e la grinta che sfoggiano al «Broccardi». La loro classifica non è preoccupante, ma potrebbe diventarlo [illegible] qui [illegible] [illegible] paio di domeniche se le due compagini non riusciranno [illegible] cambiare marcia. [d. s.]

l'Eccellenza vista da ...



Lino Di Blasio

Savona, o Fezzanese. Io vado controcorrente, rispetto [illegible] tanti altri addetti ai lavori. Le protagoniste per la vittoria finale in Eccellenza per me sono loro, con l'Entella solo outsider. Il Savona [illegible] una compagine blasonata, che merita la categoria superiore. Io poi [illegible] l'ho nel cuore, sono un biancoblù tutto di un pezzo e mi auguro che il vecchio «delfino» possa tornare [illegible] navigare nelle aree professionistiche. Già: perché una città come Savona [illegible] il suo passato [illegible] ben altre categorie, non merita di giocare, con tutto il rispetto per le contendenti, [illegible] [illegible] torneo regionale.

Savona, capoluogo di provincia, merita di più. E poi ha un grande tecnico, [illegible] allenatore che riesce [illegible] dare una carica speciale alla squadra. Da savonese tifo Savona mentre da sportivo, da [illegible] che mastica calcio da 25 anni, sostengo che sarà [illegible] lotta all'ultimo sangue, anche se l'esperienza [illegible] Savona dovrebbe prevalere.

Oltre al Savona, alla matricola Fezzanese e all'Entella, attenti anche alla Sarzanese e al Pontedecimo. I granata hanno allestito una squadra di prim'ordine: il team di Armienti ha superato alcuni problemi al suo interno, ma sono convinto che riuscirà ad arrivare tra le prime quattro-cinque.

Il Savona domenica non ha giocato contro la Loanesi: peccato. Era [illegible] partita [illegible] [illegible] tutti tenevano, anche perché queste due compagini nel corso della loro [illegible] non si sono mai incontrate. Nella zona bassa della clasifica, Vado e Finale sono [illegible] male, anche se i rossoblù dell'amico Eretta hanno ottenuto un buon pari a Chiavari. E le cronache dicono che poteva anche strappare i tre punti: vuol dire che la salute c'è. Il Finale mi sembra invece sia bersagliato dalla sfortuna. La Cairese è squadra giovane, energica: saprà fare ancora bene.

Lino Di Blasio

[illegible]

La Sestrese zoppica

Con il Legnano pochi intimi e solo un pari

GENOVA. [illegible] partite casalinghe, [illegible] punto. Brutto inizio di 1999 per la Sestrese, che dei sei punti a disposizione contro Valenzana [illegible] Legnano ha raccolto soltanto un pari contro i lombardi. Giocando una ripresa all'arma bianca, costantemente all'attacco, [illegible] recuperando la rete di svantaggio. Però, rimane sempre quella classifica [illegible] tranquilizzante, [illegible] posizione intermedia che non è certo quanto auspicata dal presidente Claudio Gazzo e dai suoi collaboratori in estate prima, a novembre poi con gli ultimi rinforzi. L'inserimento nei playoff [illegible] ancora alla portata dell'undici verdestellato (cinque i punti di ritardo dalla sesta posizione), ma la coda [illegible] più vicina (il Casale, quint' ultimo e con una partita [illegible] meno disputata, è appena quattro punti sotto Imbesi [illegible] compagni). Casale che costituirà il prossimo avversario, e per mister Antonio Di Pace o i suoi collaboratori (l'inviato potrebbe [illegible] Angelo Seghezza) l'occasione [illegible] vedere all'opera i nerostellati nel recupero di domani al «Palli» contro il Derthona.

«A Casale dovremo [illegible] di vincere, per interrompere la serie di incontri senza i tre punti. Successo che avremmo già meritato domenica contro il Legnano, se soltanto fossimo stati sorretti da [illegible] pizzico di fortuna in più. Nella ripresa è esistita soltanto la Sestrese, a conferma dell' ottima condizione atletica della squadra» il commento dell'allenatore. Il presidente allar[illegible] il discorso, entrando nei particolari. «La squadra cresce, anche [illegible] accusa ancora qualche problema di troppo per trovare la via della [illegible] avversarie. Sono smagliature che, sono certo, con il tempo scompariranno. Una ripresa da combattimento, la Sestrese che vorei sempre vedere: ecco perchè a fine partita sono subito sceso negli spogliatoi per ringraziare i ragazzi. Con una menzione particolare per Colacicco, un 18enne che ho fortemente voluto [illegible] che nelle ultime uscite ha veramente dimostrato numeri eccellenti. Una promessa del calcio, farà molta strada. Ed una annotazione sul pubblico: domenica alla Sciorba siamo stati lasciati soli, con [illegible]chissimi tifosi al seguito. Capi[illegible] le difficoltà per abituarsi al distacco da Borzoli [illegible] la brutta giornata, ma sono veramente deluso: i ragazzi han conquistato un punto tutto loro, [illegible] chiedere aiuto all'ambiente esterno». [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

Il super-Cicagna vola nel gruppo C inseguito dalla Corte. E nel D è in agguato l'ottima Lavagnese

Cinque protagoniste per una stagione-boom

Camogli e Rapallo in lotta con buone chance per il girone B

Un primo posto (Cicagna), tre secondi posti (Camogli, Corte e Lavagnese), un terzo (Rapallo): c'è pokerissimo del Levente genovese che è capace di dettare legge nei gironi B, C [illegible] D [illegible] Prima categoria. I primi novanta minuti del 1999 hanno confermato la qualità del calcio minore levantino, con molte conferme (Camogli, Corte, Lavagnese e Rapallo erano attese [illegible] protagoniste, [illegible] finora hanno rispettato le previsioni) ed una sorpresa bellissima, cioè il Cicagna.

Camogli (punti 28, al secondo posto nel girone B). Due gol subiti (e per l'undici bianconero sono un record), [illegible] quattro realizzati, ed I Freschi Più sono stati sconfitti senza attenuanti. I dirigenti camoglini preferiscono non parlare di promozione, ma in effetti le intenzioni sono proprio di salire. Cosmos (e Rapallo) permettendo.

Rapallo (punti 25, al terzo posto nel girone B). Squadra solida, che si affida in avanti alle invenzioni del «vecio» Marchesini e di Cacciapuoti, giocatore da categoria superiore, e sabato non a [illegible] puntualmente [illegible]trambi a bersaglio. [illegible] ruentini non hanno ufficialmente programmato, perlomeno per questa stagione, la risalita in Promozione, ma se il traguardo dovesse arrivare non si tirerebbero certo indietro. Giocare a nascondersi per poi uscire in primavera: è la ricetta bianconera.

Cicagna (punti 29, al primo posto nel girone C). Dopo dodici partite senza pareggi, in quattro giorni due segni «ics», contro squadre di [illegible]da (prima contro la Campese, [illegible] poi domenica nel derby valligiano contro la Calvarese). Qualcosa si è incepato, oppure Musante e compagni non hanno voluto affondare avversari con l'acqua alla gola? Lo 0-0 contro la Calvarese è stato determinato anche dalla assenze, con Cicagna senza sei titolari.

Corte (punti 27, al secondo posto nel girone C). Risalita costante per i sammargheritesi, ormai in scia al Cicagna. L'inattesa retrocessione, maturata negli ultimi novanta minuti della [illegible] stagione in maniera rocambolesca, è stata assorbita bene dal clan [illegible] Santa Margherita. Domenica un successo forse non totalmente meritato (2-1 in trasferta sulla Cogornese, in rimonta dopo il parziale 1-0 per i padroni [illegible] casa), [illegible] cercato con ostinazione dal primo al novantesimo minuto.

Lavagnese (punti 27, al secon[illegible] posto nel girone D). Insieme [illegible] Rapallo, la formazione più attes[illegible]. Vuoi per il blasone, vuoi perchè a Lavagna (dopo le delusioni recenti) [illegible] tornato l'amore e la passione verso l'Unione. Sia nella dirigenza come nella tifoseria. E con simili prerogative, e giocatori di qualità (Perelli non finisce [illegible] stupire, altra doppietta domenica a Casarza; Celeri e Dagnino non hanno bisogno di presentazione, ed il corollario è di prim' ordine), il traguardo è unico, [illegible] possibili alternative: la Promozione.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

Occhio al Valle Sturla: ora c'è Codice

Nel gruppo di levantine che puntano in alto va inserito anche il Valle Sturla, 4° nel girone D con [illegible] punti. Quindi appena [illegible] lunghezza sotto rispetto alla Lavagnese, e da domenica con un Codice in più nel motore. A S. Stefano l'ex savonese non [illegible] andato a bersaglio, ma spesso ha «catturato» le attenzioni [illegible] due o più avversari, creando gli spazi per gli inserimenti offensivi dei compagni. E puntuale, a metà ripresa, è arrivato il gol partita [illegible] Goatelli. Per completare l'analisi delle 11 levantine, rimangono quelle in posizione fra la zona tranquilla e quella pericolosa.

Riviera [illegible] Cogornese nel girone C (i rapallesi [illegible] quota 16, i cogornesi a 15), Carasco nel «D» (punti 18), hanno un buon margine di punti di vantaggio sulle terz'ultime, quindi nel prosieguo possono amministrare le forze a dovere. Sono Calvarese nel C (terz'ultima ad 11) e Casarza nel D (quint'ultima a 15), invece, le due formazioni in maggiori difficoltà: la Calvarese domenica ha colto un preziosissimo punto col Cicagna, mentre il Casarza è stato duramente battuto sul campo di ca[illegible] dalla Lavagnese. A decidere anche una serie di episodi, tutti a penalizzare l'undici della Val Gromolo. Però il Casarza dell'ultimo periodo non [illegible] più il brillante rullo compressore di inizio stagione, quando sulle ali dell'entusiasmo ha a lungo veleggiato nelle posizioni di vertice. [g. s.]

PROMOZIONE

Il girone B è dominato dal Fo.Ce. Vara, ma ormai si fa strada l'ipotesi di un doppio salto di categoria

La Caperanese accarezza un sogno proibito

I verdeblù a [illegible] punto da un 2° posto che può valere la promozione

La piazza d'onore serve? Si accende, nel girone B di Promozione, il dibattito sulla maggiore [illegible] minore utilità del secondo posto. La discussione potrà durare tutto il girone [illegible] ritorno e [illegible] sarà accademica: dipende da che cosa combina nel Nazionale dilettanti la Sestrese, la sua salvezza darebbe via libera alla promozione in Eccellenza di entrambe le squadre seconde classificate nei gironi di Promozione.

E' un espediente per ridare suspence [illegible] un girone «ucciso» dalla superiorità tecnica e organizzativa del Fo.Ce. Vara che arrivà [illegible] metà cammino con un vantaggio spropositato: 14 punti sul Sesta Godano, [illegible] 15 sulla Caperanese. Proprio la squadra verdeblù ora comincia davvero a nutrire qualche [illegible]gno di gloria.

L'allenatore Stagnaro scruta nella sfera di cristallo: «Il Fo.Ce. Vara [illegible] un discorso a parte, è talmente forte che sono [illegible]vinto potrebbe essere tra le prime anche nella categoria superiore. Fatta eccezione per la supersquadra della Val di Vara non ci sono in giro avversari impossibili, anzi. A questo punto possiamo metterci in lizza anche noi per [illegible] secondo posto: un Sesta Godano, una Pro Recco [illegible] una Casellese sono buone squadre ma non [illegible] superiori alla mia».

Per queste ragioni, i verdeblù sono molto arrabbiati per il pareggio [illegible] reti bianche ottenuto contro l'Ortonovo: «La partita [illegible] stata influenzata dalle condizioni del terreno di gioco, era [illegible] ai limiti della praticabilità, ed organizzare delle manovre decenti era assolutamente impossibile».

Il Villaggio invece è tuttaltro che dispiaciuto delle avverse condizioni meteorologiche; nel fango le differenze tecniche [illegible] annullano, e [illegible] Bogliasco [illegible] emersi il carattere e la volontà dei ragazzi di Gulino. «Dobbiamo combattere [illegible] le sole armi che abbiamo, cercando [illegible] sfrut[illegible] i lati deboli degli avversari. [illegible] vitale [illegible] perdere, contro un'avversaria diretta per la salvezza. Nel girone di ritorno ci sarà sicuramente da soffrire, quanto e forse di più che nel corso delle prime quindici giornate». [d. s.]

TORNEI MINORI

Gol facili, gol difficili

Per assistere [illegible] match spettacolari, [illegible] almeno ricchi di reti, la Terza deve adeguarsi a giocare alla domenica... La proposta non è provocatoria, ma sintetizza quanto accaduto nell'ultimo turno nel girone di Chiavari: 35 reti in totale, 17 realizzate nelle sei partite del [illegible]bato pomeriggio, 18 nelle due sfide della domenica. 5-3 in Moconesi-Real Deiva e 2-8 in Val d'Aveto-Framurese. Proprio la Framurese [illegible]e in vetrina il bomber più prolifico del girone, Bagnasco, col poker realizzato a Calvari salito a quota 13. E per una squadra lontana dal vertice, possedere un simile attaccante è... un lusso. Attacco che invece stenta ad esprimersi per la Vecchia Chiavari, compagine di Seconda che durante le vacanze ha cambiato allenatore, passando da Giomboloni a Scotto. Gol-problema per la «Vecchia», 9 reti in 13 gare, peggior media del girone: alla Riese nel derby è bastato un gol, di Pasotti, per prendere i 3 punti. [g. s.]

[illegible]

L'attività agonistica è ripresa soltanto in parte

«Pulcini» troppo bagnati Juniores, 7 gol del Pieve

Il maltempo di domenica ha colpito la Riviera di Levante, anche [illegible] non in misura così rilevante come [illegible] Ponente. La [illegible]ia battente ha comunque consigliato la sospensione del torneo Pulcini, sia nella categoria [illegible] nove giocatori che in quella a sette giocatori. Il campionato dei Giovanissimi provinciali non è tornato in campo perché essendo brevissimo (solo sette squadre al via) ha allungato la pausa tra il girone di andata e quello di ritorno sino al 16 gennaio, cioè sabato prossimo. Regolarmente in campo, invece, le categorie Juniores ed Esordienti.

Juniores provinciali (10a giornata): RivaSamba-Grassorutese 1-5; Bogliasco-Caperanese 2-1; Pieve Ligure-Corte 7-1; Carasco-Camogli 3-1; G.Mora-Sori 2-0; Villaggio-Calvarese 0-3. Ha riposato il Riviera Fazzini. Classifica: Pieve Ligure p. 23; G. Mora 22; Calvarese 21; Camogli 19; Grassorutese 16; Bogliasco e Caperanese 13; Corte e Carasco 11; Sori 9; Riva 5; Riviera Fazzini 4; Villaggio 3.

Esordienti A (6a giornata): Pro Recco-Rivasamba 1-0; Sammargheritese-Villaggio 1-0; Camogli-Sestri Levante 0-2; Rapallo B-Entella 2-5. Ha riposato Rapallo A. Classifica: Sestri Levante p. 14; Pro Recco 13; Sammargheritese 12; Entella 11; Rapallo A 8; Villaggio 6; RivaSamba 4; Rapallo B [illegible] Camogli 0.

Esordienti [illegible] (7a giornata): Rapallo-RivaSamba 0-1; Lavagnese-Entella rinviata per impraticabilità del campo; Calvarese-Pro Recco 2-1; Villaggio-Sestri Levante 7-1. Ha riposato Riviera Fazzini. Classifica: RivaSamba e Calvarese p. 18, Rapallo 13; Lavagnese 12; Entella, Villaggio e Pro Recco 6; Sestri Levante 1; Riviera 0. [[illegible]. s.]

E' una **GRAN** voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Palme» di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è [illegible] soffocata dal fumo mentre dormiva in una camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri sera si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale [illegible] tra i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E' proprio il successo delle «Palme» avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia e disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

L'allarme è scattato verso le due di ieri mattina. Il locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe [illegible] andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) è tornata nelle prime ore del mattino, e solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze [illegible] agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti a norma, come attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il 8 ottobre [illegible] '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

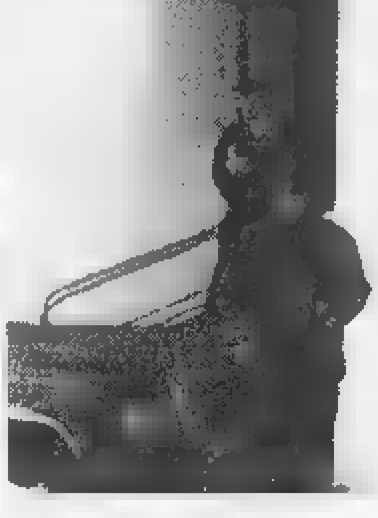
Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione nei locali superiori del night che sembravano non essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai [illegible] vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraîneuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito a Capodanno.

Sulle indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale [illegible] chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con le banche per 300 milioni. Ora ho più di 800 milioni di danni. Non so se avrò la forza di risollevarmi».





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

Maurizio Alfisi

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Elisoccorso, è polemica dopo la morte del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita a salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi e i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle [illegible] sono piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'as[illegible] della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi [illegible] zone buie) impedisce ogni [illegible] dopo le effemeridi.

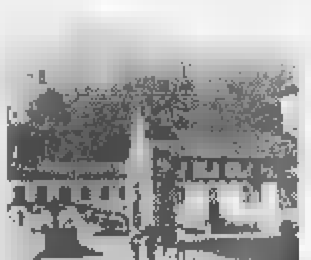
Cocci di un'anfora [illegible] ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, [illegible] stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e [illegible] sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse [illegible]. I lavori nel cantiere [illegible] stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto il santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto [illegible] completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani [illegible] anche l'unica a consentire una realizzazione in più fasi.

[illegible] dispersi salvati dai carabinieri

VADO L. Dispersi nella tormenta [illegible] neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

Camera di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata [illegible] per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare [illegible] ad [illegible] terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

Morto l'avvocato Codegoni legali [illegible] in [illegible]



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), [illegible] presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, [illegible] stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

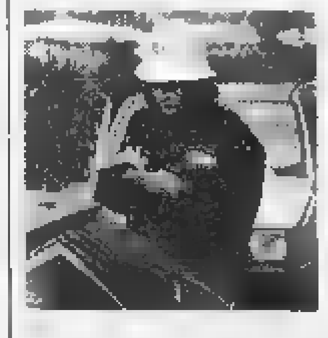
Madre-sfruttatrice arrestata a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi e aveva partecipato ai pestaggi organizzati da [illegible] banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata ieri a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

A Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi, a Imperia. A causa della pioggia e di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

Dalle multe quasi 2 miliardi [illegible] casse del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, [illegible] l'incasso è salito di 516 milioni, quindi meno multe [illegible] più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

IN BREVE

ISTRUZIONE

Incontro al «Volta» sull'esame di [illegible]

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo [illegible] aspettarci risposte definitive».

[illegible]

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione a Roma.

[illegible]

Mortalità [illegible] supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili a quelli rilevati negli Usa e in Canada: 8% circa. In particolare - dice il dottor Giovanni [illegible] Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità [illegible] sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

NOLE

[illegible] a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è stato compiuto la notte [illegible] una [illegible] sfondata, i registri delle [illegible] classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque [illegible] a oggi.

RAMADAN

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato e domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari [illegible] tutti extracomunitari, per lo più nigeriani [illegible] qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli a così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale [illegible] interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi è in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative intendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vice sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da [illegible] connazionale che ne ha 20.

Oltre a questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre patenti non in regola con le norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si [illegible] specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che [illegible] servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», [illegible] di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare e sequestrare i veicoli in mancanza di patente di guida e di fronte a libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, [illegible] credono, approfondiscano le indagini».



Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali in genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Giuseppe Sangiorgio

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «peone»

Polo salvato da un consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha [illegible] anni di professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltoni, [illegible] conferma in più delle mie convinzioni: sono fin d'ora indisponibile ad [illegible] soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale [illegible] 451 voti di preferenza nel 1995. Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche [illegible] ho [illegible] aver subito provato un certo imbarazzo quando è nato un governo nazionale con i [illegible] dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con una maggioranza diversa da quello del Polo) e quelle anti-ribaltone [illegible] pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar [illegible] a chi, dentro i Ds, è pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto assume un'altra dimensione la nascita o meno del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra aver fatto l'ex assessore azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo di Centro si è conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il momento non nasce [illegible] gruppo dell'Udr né, tantomeno, parla più di ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, [illegible] questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, [illegible] alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente [illegible] contro ogni ipotesi di ribaltone».

[illegible] Tropeano

Bottino 140 milioni

Credito di Vische svaligiato da 2 rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si [illegible] procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro e [illegible] entrati in tutta serenità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. E da lì se ne sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di [illegible] Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente [illegible] erano già lì mentre [illegible] uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così come m'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

LA STAMPA
"FM" Sanremo Telefono 0184.575.337

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
18100 IMPERIA Via Alfieri, 10 Tel. 0183.273.373
18038 SANREMO Via Gioberti, 47 Tel. 0184.501.555-6

Martedì 12 Gennaio 1999 37

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Attesa la data: sarà il 13 giugno?

Tagli ai seggi per le elezioni

IMPERIA. Anche se ancora gli atti ufficiali, nel mondo politico si dà ormai per scontato che le tre tornate elettorali, previste quest'anno a maggio, giugno e novembre, si possano concentrare tutte in una sola scadenza. Il disegno di legge è in attesa di approvazione. L'appuntamento per gli elettori che, in provincia di Imperia, chiamati alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali, di quello provinciale e del Parlamento Europeo, dovrebbe essere fissato per domenica 13 giugno. Ma non sono comunque escudibili altre scelte.

In quella data voteranno, alla naturale scadenza del mandato, quindi normalmente, per il Consiglio comunale, gli elettori di Airole, Apricale, Aquila d'Arroscia, Badalucco, Bajardo, Camporosso, Carpasio, Castellaro, Ceriana, Cervo, Cesio, Chiusanico, Cosio d'Arroscia, Diano San Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Imperia, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pietrabruna, Pigna, Pontedassio, Ranzo, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Biagio della Cima, San Lorenzo al Mare, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Vasia, Vessalico.

Anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale del mandato e sempre per il rinnovo del Consiglio comunale, voteranno sempre nello giorno gli elettori di Sanremo e di Rocchetta Nervina le cui elezioni erano previste, invece, per il mese di novembre.

Sempre nella stessa data, per il Consiglio provinciale e per il rinnovo del parlamento europeo, voteranno gli elettori di tutti i 67 Comuni della provincia.

L'ufficio elettorale della Prefettura è già al lavoro per affrontare l'impegnativa scadenza. La prima novità di questa tornata è rappresentata dal ridimensionamento del numero delle sezioni elettorali che sono calate del per cento.

Ne avranno una sola: Airole Apricale, Aquila d'Arroscia, Bajardo, Carpasio, Castellaro, Cervo, Cesio, Cosio d'Arroscia, Diano San Pietro, Isolabona, Mendatica, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Mihcele, Perinaldo, Ranzo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Lorenzo al Mare, Soldano, Vallebona, Vessalico.

Due soli seggi a Badalucco, Ceriana, Dolceacqua, Dolcedo, Molini di Triora, Pietrabruna, Triora, Vasia. Tre seggi sono previsti a Chiusanico, Pigna, Riva Ligure. Quattro a Ospedaletti, Pontedassio, San Bartolomeo al Mare. Cinque a Camporosso, sette a Vallecrosia. A Imperia dove si dovrà votare per le Europee, la Provincia, il Comune e per le cinque Circoscrizioni i seggi che in passato erano 67 saranno solo 44. A Sanremo dove si svota per Europee, Provincia, Comune e per le 14 Circoscrizioni, sinora esistevano 92 sezioni, sono previsti solo 55 seggi.

Il brusco calo del numero delle sezioni contribuirà a contenere fortemente la spesa che riguarda i contributi previsti per i componenti dei seggi. Molti presidenti, segretari e scrutatori, in questa prossima tornata elettorale, rimarranno, infatti, lavoro e senza paga.

Angelo Basso

Sanremo, i ricordi e il forte legame con la Rassegna della canzone d'autore

Il «Club Tenco» piange De Andrè

Con sei Targhe era l'artista più premiato



Fabrizio De Andrè sorridente sul palco del «Tenco '97», accanto al presentatore

SANREMO. Il gelo è calato all'improvviso anche sul «Club Tenco». Fabrizio De Andrè se n'è andato in silenzio col suo immenso bagaglio di ricordi e canzoni, e il tempio dei cantautori ha perso uno dei suoi figli più illustri e amati. Qui aveva tanti amici, estimatori convinti che l'avevano accolto a braccia aperte fin dall'84, anno della sua prima apparizione sul palcoscenico della rassegna che celebra i poeti del pentagramma. E ogni volta che tornava sempre una festa.

L'ultima, nell'ottobre del '97: due Targhe Tenco, per la migliore canzone, «Princesa», e il miglior album dell'anno, «Anime salve». Altre due perle della straordinaria collezione di De Andrè, il più premiato nella storia della Rassegna della canzone d'autore: sei Targhe in tutto. Sei capitoli indimenticabili, da «Creuza de mà» all'ultimo lavoro, passando per «Nuvole».

Il cantautore genovese grande amico di Amilcare Rambaldi, fondatore e anima del «Club Tenco», scomparso tre anni fa. E nel '97 l'aveva voluto ricordare a modo suo, dedicandogli il mini-concerto che aveva fatto da cornice al rito della premiazione. «Aveva sospeso le prove della tournée, a Faenza, per non mancare all'appuntamento. Riparti subito dopo cantato. Era stanco ma felice», ricorda Roberto Coggiola, che, assieme all'intero direttivo del Club, ha raccolto la pesante eredità di Rambaldi.

Coggiola l'aveva poi rivisto all'Ariston nello straordinario concerto del dicembre '97 e, più recentemente, nell'agosto scorso a Dolceacqua. «Non stava molto bene - rivela -, ma mi aveva parlato solo di problemi legati a costole incrinate. Un paio di mesi dopo, però, ho conosciuto l'amara verità. E' una perdita enorme».

E la conferma di quanto fosse forte il legame fra De Andrè e il «Tenco» arriva pure dalla scelta del Club d'inserire «La guerra di Piero», uno dei brani più amati del cantautore scomparso, nel cd «Roba di Amilcare» che uscirà a febbraio. Una ventina di canzoni che, con l'aggiunta di un libro, ripercorrono la storia della Rassegna. E anche Imperia vuole ricordare De Andrè: l'Arci raccoglie e mette a disposizione testi, spartiti, documenti sulla sua vita artistica.

Ma se al «Tenco» De Andrè era di casa, ben diverso era il suo rapporto con il Festival, l'altra faccia musicale di Sanremo. Solo a metà degli Anni 80 aveva accettato di respirare l'aria della festa della canzonetta, ma dietro le quinte, per stare vicino alla moglie Dori Ghezzi. Al funerale di domani ci ci saranno anche una corona e una delegazione del Club.

Gianni Micaletto

ALTRI NELLE PAGINE NAZIONALI

All'anno giudiziario l'allarme sul fenomeno clandestini e sulla pedofilia via Internet

Il Pg: «Una tangentopoli in Riviera»

Criminalità, per Zavanone quadro a tinte fosche

GENOVA. La prescrizione reati è ormai un fiume in piena che ha rotto gli argini, aumentano gli omicidi, le violenze sessuali, le rapine e le estorsioni. La microcriminalità rimane del tutto impunita (per il 95 per cento dei furti non si scoprirà mai chi è stato) suscita allarme la pedofilia che si avvale di Internet, l'immigrazione clandestina dilaga, e la mafia si è nuovamente radicata sul territorio.

E' un quadro a tinte fosche quello del procuratore generale Guido Zavanone che ieri mattina, con la relazione sull'andamento della giustizia nel distretto della Liguria, ha inaugurato il nuovo anno giudiziario a Genova.

E in particolare per quanto concerne l'estremo ponente ligure il pg sottolinea come i procedimenti pendenti in aumento, seppur modesto, a Sanremo. E il procuratore della Repubblica d'Imperia Carli, ricorda poi Zavanone, parla di un mondo «della locale delinquenza politico amministrativa in gran parte tuttora inesplorato, ancorchè avverta per più segni l'esistenza; di legami interpersonali occulti, di una diffusa propensione, nella vita quotidiana e, in particolare, nei fatti di rilevanza giudiziaria della pubblica amministrazione, a disapplicare o trasgredire le leggi, sul comodo presupposto che, tanto, tutta la vita pubblica è corrotta o corruttibile».


Il procuratore generale Zavanone

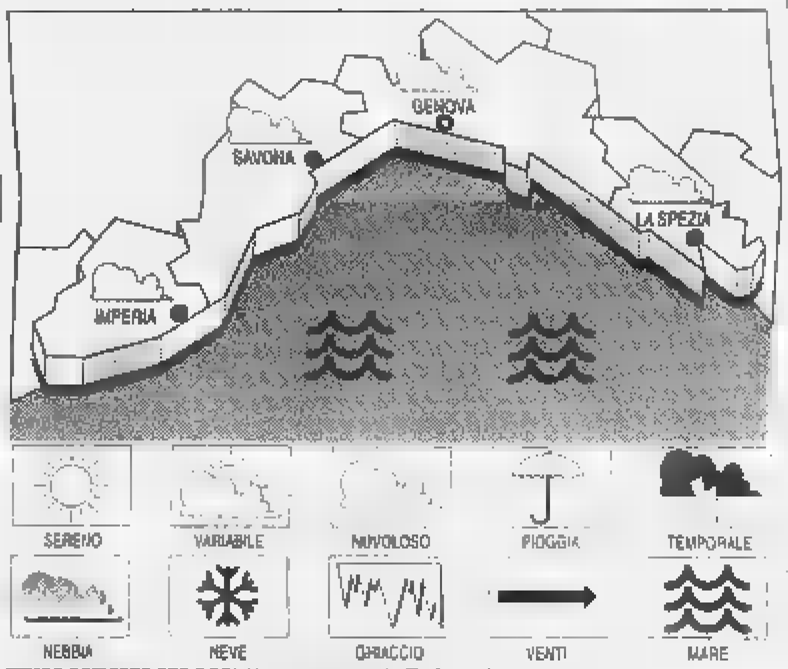
In definitiva, soggiunge il pg, da tutto ciò si trae la convinzione che «Tangentopoli è tuttora quanto mai viva». Da notizie fornite dalla Procura di Sanremo, il procuratore generale ricava la convinzione che nella zona di Ventimiglia, si sono instaurati gruppi e organizzazioni vicini alla 'ndrangheta calabrese con infiltrazione nei vari settori economici, non escluso quello relativo alla concessione di appalti e servizi pubblici. Il pg prende, inoltre, in considerazione il fenomeno degli incendi dolosi e attentati dinamitardi che, soprattutto nella zona di Sanremo, Ventimiglia, Taggia, «hanno destato il più vivo allarme e che fanno fondatamente ritenere l'esistenza di movente estorsivo e, sullo sfondo, la mano della criminalità organizzata».

La Casa circondariale di Imperia, di cui è in la ristrutturazione dell'edificio, ricorda Zavanone, ospita, in spazi inadeguati, quasi esclusivamente extracomunitari e tossicodipendenti. Nel dicembre 1996 è stata aperta la Casa circondariale di Sanremo, con una capienza prevista di 192 posti (a fronte della quale attualmente presenti 289 detenuti).

Un capitolo a parte riguarda la criminalità informatica. Alla procura della Repubblica di Sanremo sono aperti due procedimenti penali per questo fenomeno ed è in corso un'indagine sui pedofili che «viaggiano» in Internet. Per quanto concerne l'immigrazione clandestina il pg segnala una complessa indagine nei confronti di un'organizzazione turca.

...lio Lugli

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con nuvolosità irregolare, alternata ad ampie schiarite con possibilità di isolati piovaschi, moderato-forte, mare molto mosso, diminuzione della temperatura. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo miglioramento in attesa di un nuovo deterioramento previsto per venerdì, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12,8° C; umid. rel. 80%; pioggia 29 mm; vento Ovest Nord Ovest-Ovest Sud Ovest vel. 30-40 km/h con rinforzi sino a 80. Cielo: nuvoloso, : mosso-molto mosso; press. bar. 1003 mb (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 7	min 3
Savona	max 8	min 4
Imperia	max 11	min 7

ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 8; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge 8,00 e tramonta alle 17,11. La **Luna** si leva alle 2,12 e cala 14,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La vincita in un bar di Caramagna: «Festa già al raddoppio della Lazio, ma prima che batticuore»

Il Totocalcio premia Imperia: 365 milioni

Sei giocatori azzeccano un tredici con un sistema «ridotto»

«Al secondo gol della Lazio letteralmente esplosi di gioia: debbo confessare che, sull'1-0, avevamo il cuore in perenne palpitazione. E sulla palla scagliata da Oliveira e finita sulla traversa, bè, m'è quasi venuto un infarto».

E' raggiante Fabrizio Faraldi, anni, titolare del bar Sport, a Caramagna, che gestisce col socio Giuseppe Delfino, 34. Raggiante e le b sotto gli occhi per la notte passata insonne a brindare. Col suo sistema ridotto, una schedina di mila, lui e altri cinque giocatori hanno vinto al Totocalcio la bella cifra 365 milioni. Grazie ai punti azzeccati la domenica pomeriggio e al risultato serale Lazio-Fiorentina hanno fatto un tredici e un dodici. La vincita sarà suddivisa in parti uguali altri quattro giocatori, persone che esercitano professioni diversissime tra loro: ci sono un imprenditore edile, un artigiano idraulico, un rappresentante e che ripara ascensori.


Nella foto, i titolari del bar Sport, Giuseppe Delfino, 34 anni, e Fabrizio Faraldi, 36

«Col raddoppio di Mihajilovic abbiamo stappato una prima bottiglia di spumante - racconta, ancora emozionato Faraldi - Ormai la Lazio il risultato in tasca. E' una bella soddisfazione, al là della cifra vinta: significa che i nostri "sistemi" funzionano. Cosa si farà coi soldi guadagnati? Non ritengo di essere distante dal vero affermando che tutti gli investiranno probabilmente nel rendere più bella la propria . E' ciò che faremo mia moglie e io. Comunque una bella cena nel migliore ristorante non ce la toglie nessuno. In fin dei conti la fortuna ce la siamo cercata, e, credo, meritata. E' la vincita più grossa che è stata totalizzata nel nostro locale. Qualche mese fa avevano azzeccato cinque al Superenalotto, portando a casa 135 milioni».

La Liguria è stata abbastanza fortunata questa settimana: sono stati vinti complessivamente milioni, tra Totocalcio, Totogol e Totosei. La fetta più sostanziosa è andata proprio a quelli del bar Sport di via Caramagna. La febbre del gioco sembra aver contagiato gli imperiesi: tabaccherie e giochi del lotto sono presi d'assalto.

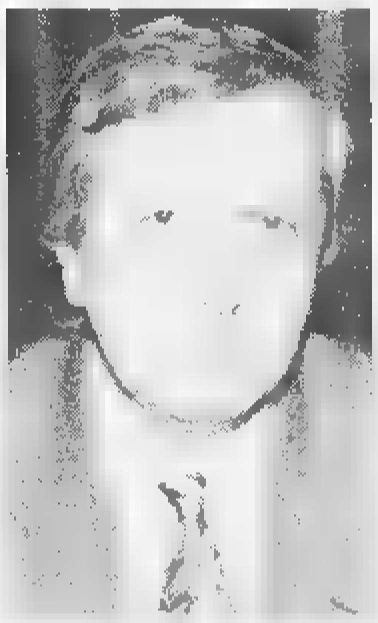
Maurizio Vezzaro

Le strategie delle compagini di centro sinistra, l'ipotesi di una «civica»

Si ripresenta «Progetto città»

Manti: «In corsa con una lista come nel '95»

IMPERIA. Il panorama politico imperiese si arricchisce, oggi, di altre interessanti novità connesse all'appuntamento elettorale che si ipotizza per il 13 giugno, quando si dovrebbe andare alle urne per [illegible] rinnovo del Consiglio comunale di Imperia e di quello provinciale, scadenza di cui parla ampiamente nella copertina dell'edizione. Il Movimento per l'Ulivo, [illegible] Cristiano Sociali, i Verdi [illegible] Unione Democratica oggi rappresentati come «Progetto città» con un consigliere in Provincia e con quattro in Consiglio comunale [illegible] Imperia tenteranno [illegible] nuovo l'avventura elettorale in un'unica formazione. L'annuncio è stato dato ieri mattina dal consigliere comunale Giancarlo Manti del gruppo «Progetto città».


Giancarlo Manti [illegible] «Progetto città»

Dopo le dichiarazioni degli esponenti del [illegible] - che confida[illegible] a Imperia nella realizzazione di una maggioranza [illegible] vasto raggio comprendente anche i Verdi, lo Sdi, il Ppi e l'Udr - si erano aperte, sullo scenario politico-elettorale le prime polemiche. Lo Sdi, smentendo qualsiasi accordo con il Ds, aveva detto che le decisioni sulle alleanze devono essere ancora prese. Il segretario Ramoino aveva anzi sottolineato che tali opzioni potevano dipendere dai programmi che si intendono varare [illegible] dalla scelta degli uomini da candidare. Anche l'Udr con il suo responsabile provinciale Gianni Cozzi aveva tutt'altro che ammesso un rapporto privilegiato con il Centro sinistra. E' opinio[illegible] ampiamente diffusa, infatti, che [illegible] tendenza per gli uomini di Cozzi, sia, invece, per un accordo da realizzarsi con il Centro-destra. La risposta [illegible] questo interessante interrogativo, forse, si avrà in settimana visto che le delegazioni dell'Udr e quelle del Polo hanno già programmato un incontro per discutere appunto sulle tematiche elettorali.

Al momento, non si è ancora sentita la voce di Rifondazione Comunista, un partito tormentato dalle fratture avvenute proprio a Imperia sul fronte del Consiglio comunale e su scala nazionale per la scissione che ha generato i «Nuovi Comunisti» di Cossutta.

In questo strano scenario di fratture non si esclude che Salvatore Grenci, ex capogruppo consiliare di Rifondazione, oggi fuori dai ranghi del partito [illegible] in forte polemica con i vecchi «compagni», riproponga la sua candidatura ai vertici di una lista civica. La sua ricomparsa sulla scena politica potrebbe creare non pochi dispiaceri al suo partito di origine.

Ma la novità di ieri riguarda [illegible] l'annunicata ripetizione dell'esperimento che ha portato nel 1995 [illegible] Consiglio comunale di Imperia quattro consiglieri di «Progetto città» e uno in Consiglio provinciale. All'epoca si erano coalizzati i Cristiano Sociali, il Movimento per l'Ulivo, [illegible] Verdi e Unione democratica che avevano creato, appunto, un unico gruppo che ebbe un considerevole successo elettorale.

Precisa Giancarlo Manti: «Ripeteremo l'esperienza [illegible] 4 anni fa sia in Comune a Imperia, sia in Provincia dove oggi siamo rappresentati in minoranza da Claudio Martini. Siamo certi di poter ripetere il successo ottenuto nel 95. In questo momento tutti i rappresentanti dei maggiori partiti evitano nei loro discorsi di parlare di noi che pur rappresentiamo una parte rilevante dell'elettorato. Invece noi esistiamo, siamo pronti a soste[illegible] la nostra competizione elettorale e a dimostrare che [illegible] siamo in pochi».

Prosegue Manti: «Abbiamo anche notato che non si parla neppure di altre realtà altrettanto importanti. Mi riferisco al Movimento fondato da [illegible] Pietro che, secondo me, sarà in campo con ogni probabilità [illegible]che [illegible] Imperia [illegible] da solo o alleato con altre forze. La [illegible] collocazione? Dovrebbe aderire con altri "cespugli" al Centro sinistra». Giancarlo Manti ha poi anticipato che nei prossimi giorni il gruppo di cui fa parte incontrerà i rappresentanti di altre forze politiche cittadine.

Angelo Basso

DIANO CASTELLO

Petizione per la Camandone

L'intero comprensorio dianese si [illegible] mobilitanto per trovare una strategia che porti al mantenimento della funzionalità della Caserma militare «Camandone» di Diano Castello. In questi giorni [illegible] una pioggia di petizioni, interrogazioni parlamentari, comunicati di protesta, ordini del giorno di Enti. Tutte iniziative realizzate per sensibilizzare le autorità centrali della Difesa al manenimento in zona [illegible] presidio militare. In questo momento [illegible] Diano Marina, [illegible] iniziativa del Partito Repubblicano è [illegible] corso una racolta di firme che sarà poi presentata nelle sedi opportune. Ieri, però, l'ultima novità è rappresentata dall'interrogazione predisposta dal Consigliere Comunale di Imperia, Sergio Lanteri, indirizzata a Mario Tassone, vice segretario nazionale dell'Udr che [illegible] sua volta dovrà presentarla come deputato al Ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio anch'esso dell'Udr. Nel testo [illegible] legge: «Sarebbe opportuno conoscere i motivi della chiusura della Caserma [illegible] quali misure alternative si ritengono [illegible] prendere per evitare [illegible] verificarsi delle considerevoli conseguenze sinteticamente esposte, in modo da garantire la presenza [illegible] risorse umane qualificate determinanti per l'economia, la protezione civile e la sicurezza». [a. b.]

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Stuprarono [illegible] connazionale: [illegible] giudizio due albanesi

La giovane donna, un'albanese condotta a forza in auto da Chiavari a Imperia, fuggì dall'alloggio dove l'avevano segregata, in via IV Novembre, calandosi da [illegible] grondaia. L'episodio, che risale al 15 agosto di due anni fa, sarà ricostruito [illegible] nell'aula del tribunale. Sono alla sbarra due connazionali della ragazza, sospettati di averla picchiata, violentata e tenuta sotto sequestro perchè rifiutava di prostituirsi. Si tratta di Zhemil Veliu, 32 anni, [illegible] Rizan Aliu, di 23, la cui posizione risulta meno grave di quella del presunto complice. Le indagini per risalire all'identità dei sequestratori furono condotte dagli agenti della Squadra mobile. [a. b.]

[illegible]

Oggi ripartono i bimbi russi ospiti in Liguria

Ripartono oggi i bimbi della Bielorussia che hanno trascorso il periodo natalizio in Liguria, ospiti delle famiglie che collaborano con l'Associazione Bambini [illegible] Chernobyl Martinsicuro. In provincia di Imperia, sono stati accolti 33 ragazzi fra 6 e 13 [illegible]. Intanto, [illegible] stati estratti i numeri vincenti della lotteria organizzata dall'associazione: chi possiede il 3775 [illegible] è aggiudicato una Fiat Panda Young, mentre un tv color va al 6487, un impianto hi-fi al 2392 e un videoregistratore al 1588. [e. f.]

[illegible]

Il processo per maxi-evasione da 10 miliardi

Dieci miliardi evasi in cinque anni: [illegible] la cifra che avrebbe sottratto al fisco l'immobiliarista Luigi De Nisco, 53 anni, originario [illegible] Torino ma da anni residente a Diano Marina, dove è [illegible] dell'agenzia «Lu.Pa», in centro. [illegible] processo per reati fiscali che lo vede imputato inizia oggi in tribunale. Le indagini che portarono al rinvio a giudizio furono condotte dalla Guardia di Finanza di Imperia, che scoprì la presunta maxi-evasione durante una verifica. De Nisco si difende affermando che le cifre del «buco» sarebbero presuntive [illegible] non corrisponderebbero a quelle reali. [b. v.]

[illegible]

Salvato [illegible] pipistrello nel supermarket Imperia [illegible]

Singolare intervento del Corpo forestale dello Stato ieri pomeriggio al supermarket Conad Imperia [illegible] di regione Prino. Gli agenti hanno cercato di salvare un pipistrello, specie protetta dalla l[illegible] (anche perchè utilissima all'uomo), che si era introdotta nel grande magazzino prababilmente da una finestra aperta. Gli agenti sono stati avvertiti al [illegible] di emergenza 15-15 dai responsabili del punto vendita della catena, che si conferma sensibile ai problemi della natura. La povera bestia, spaventata dalle luci [illegible] dai rumori, [illegible] rifugiata dietro alcuni scaffali. Gli agenti, dopo un primo tentativo andato a vuoto, hanno ripetuto l'intervento in serata, quando il supermarket [illegible] svuotato. [giu. gel.]

IL CASO

[illegible]

Acqua dal soffitto in una prima elementare di via Degli Ulivi

Piove in aula, lezione sospesa esplode [illegible] dei genitori

IMPERIA. Niente lezione [illegible] mattina per 24 alunni della prima elementare di via Degli Ulivi: l'acqua piovana filtrata dal soffitto del corridoio ha trasformato la classe in una sorta di palude. L'insegnante Sandra Di Gregorio ha trasferito in palestra i bambini rimasti (molti genitori [illegible] erano riportati [illegible] casa i figli): «Li ho tenuti impegnati con delle canzoncine, impossibile tenere l'ora di italiano».




A sin. la rappresentante Alessandra Baudo; a fianco un'altra mamma, Rita Cassani

Infuriati i genitori, che hanno improvvisato una riunione all'ingresso dell'istituto [illegible] inscenato una singolare protesta: hanno aperto gli ombrelli in classe per ripararsi dalle gocce.

«E' già la terza volta che capita - racconta la rappresentante di classe Alessandra Baudo - Troppi disagi per bambini di sei anni. Alcuni si sono messi a piangere, per loro è un piccolo dramma. Non è questa la scuola che sognavamo per i nostri ragazzi. Pensare che i lavori alla soletta sono terminati di recente per rimediare ai danni causati dall'alluvione di settembre».

A scuola si è precipitata l'as[illegible] alla Pubblica Istruzione Carla Nattero, con il geometra Gioacchino Quaranta. «Il Comune ha cento milioni per impedire che ci piovesse», ripeteva l'amministratore con voce monocorde, allargando le braccia. Poi sono arrivati di gran carriera i tecnici della ditta «C.C.I.S.A.A», d'Imperia, incaricata, dopo l'alluvione di settembre, di isolare [illegible] rendere impermeabile il soffitto. Ma pare che le infiltrazioni [illegible] siano state eliminate. «Non sono dipesi da noi gli inconvenienti - ha spiegato il responsabile tecnico dell'impresa, Giuseppe Berio, mentre mostrava quella che, a suo dire, era un'opera [illegible] difetti - Il problema nasce da un bocchettone, ma niente a che vedere col nostro lavoro. Provvediamo all'istante».

E' bastato mettere un tubo per far finire lo stillicidio. Ma non per placare le proteste di mamme [illegible] papà: «I lavori li hanno fatti: ma come?», si domandano preoccupate Rita Cassani [illegible] Sabrina Amendola. «Non vorrei che ci illudessero ancora», fa loro eco Mara Gambetta: «Ogni volta che spuntano le nuvole, mio marito e [illegible] ci chiediamo [illegible] nostra figlia potrà stare in clas[illegible]».

«Il diritto allo studio è sacrosanto - aggiunge Paolo Turchiano - Il ragazzino lo porto a scuola pure con l'uragano. Ma il maltempo non deve essere portato a giustificazione delle magagne strutturali».

Ancora l'insegnante Sandra [illegible] Gregorio: «I bambini non si possono tenere nell'umidità. [illegible] così si perdono giorni preziosi di scuola».

Maurizio Vezzaro




Sopra i genitori in classe con gli ombrelli, per protesta; sotto l'assessore Carla Nattero

Giovane denunciato

[illegible] per [illegible] [illegible] agente

IMPERIA. Lo hanno trovato con 19 banconote [illegible] dieci mila lire false. Ora A.P., 16 anni, figlio di [illegible] commerciante di Porto Maurizio, deve spiegare molte cose agli agenti della squadra mobile di Imperia, diretta dal dottor Angelo Loconte. Il giovane è stato denunciato per spaccio: aveva appena pagato con soldi fasulli una giocata a una ricevitoria del lotto.

Gli agenti [illegible] arrivati a lui dopo un incontro casuale che promette, però, grossi sviluppi: ha aperto le indagini un poliziotto che per resto aveva ricevuto proprio alcune banconote false con cui il ragazzo aveva pagato. E' stata anche svolta una perquisizione in [illegible] del minorenne da dove sono saltate fuori altri due biglietti da 10 mila lire.

A.P. si è giustificato dicendo che aveva ricevuto il denaro falso durante le feste natalizie aiutando il padre nel negozio. La squadra mobile sta svolgendo indagini a 360 gradi e non [illegible] escluso un clamoroso sviluppo nei prossimi giorni. [a.b.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible] unico parla un avvocato

Premetto che esprimo un'opinione a titolo personale. La questione dell'unificazione [illegible] due piccoli uffici giudiziari non può essere affrontata senza tenere presente che, da giugno, entrerà [illegible] vigore la riforma del giudice unico. Significa: 1) che [illegible] preture circondariali verranno soppresse e le relative competenze assorbite dal Tribunale unico; 2) che la collegialità dei giudicanti verrà drasticamente ridotta, sia in ambito civile che penale; 3) sono attualmente previsti: a) il Tribunale unico di Imperia; b) il Tribunale unico di Sanremo (che comprende la sezione distaccata di Ventimiglia). Occorre infine tenere presente che: 4) la costruzione del nuovo Palazzo di giustizia di Imperia (progettato per fare fronte alle esigenze as[illegible] superiori [illegible] quelle attuali) sarà verosimilmente ultimata nell'arco di due o tre anni; infine che 5) tutte le riforme del pianeta giustizia sono concepite [illegible] costo zero: significa che eventuali accorpamenti o riduzioni delle attuali circoscrizioni giudiziarie non potranno comportare costo alcuno per le Casse dell'erario. Se così stanno le cose, credo che il problema dell'istituzione di un unico ufficio giudiziario, che potremmo definire di Imperia [illegible] Sanremo, possa essere affrontato con serenità, senza localismi e paure del nuovo, tenendo conto del fatto che 1) i giudici unici, cui viene attribuita dalla legge la maggior parte del carico di lavoro, resteranno comunque disseminati sul territorio (leggi: nelle attuali sedi di Imperia, Sanremo e Ventimiglia), ciò che dovrebbe [illegible]re sufficiente a calmare le apprensioni [illegible] chi teme [illegible] dover affrontare quotidianamente [illegible] quasi un viaggio di [illegible] km.; 2) [illegible] funzioni collegiali verrebbero esercitate a Imperia, sia perchè capoluogo di provincia, sia perchè prossima a [illegible] dotata della necessaria struttura (come detto, le riforme a costo zero [illegible] consentono neppure di ipotizzare un nuovo appalto da [illegible] più miliardi, per di più a pochi chilometri da un'opera gemella).

E' evidente che tale imposta[illegible] consentirebbe un più razionale utilizzo dei magistrati (sia [illegible] tribunale, sia della procura): i quali, non [illegible] torto, hanno in netta prevalenza manifestato la loro adesione a tale ipotesi. Non sono tra gli avvocati imperiesi che temono invasioni sanremesi, nè condivido le apprensioni di quei colleghi sanremesi che temono di affrontare trasferte di 18-20 km.. A tali (non granitiche) affermazioni contrappongo una riflessione: cominciamo a quantificare il numero dei procedimenti civili e penali, su base provinciale; ipotizziamo, poi, con quei numeri, una ridistribuzione dei fascicoli tra i giudici (e tra le cancellerie) di un unico tribunale di Imperia e Sanremo. Si comincerebbe, [illegible] tal modo, a celebrare processi in [illegible]pi ragionevoli e davanti [illegible] giudici sempre più specializzati. Cesserebbero le applicazioni di giudici da un ufficio all'altro. Quello [illegible] Imperia-Sanremo diventerebbe il secondo Tribunale del distretto di Corte d'Appello con ben maggiore [illegible] in capitolo. Cominciamo [illegible] studiare: ben venga il convegno proposto dal collega Boscetto.

avv. Mario Giribaldi, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.363. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al [illegible]:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie [illegible] aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183-61.682; *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183-71.06.74.

[illegible]nremo: *Dell'Angelo*, via Martiri d[illegible] Libertà 316, [illegible]. 0184-530.688.

Le farmacie che [illegible] [illegible] reperibi[illegible] in provincia:

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 68/a, tel. 0184-293.286.

[illegible]o - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183-407.530; Notturno: *Guglielmi*, [illegible] Roma 83, tel. 0183-49.50.95.

Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Sanremesi 5, tel. 0184-475.139

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 466, tel. 0184-255.044

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele [illegible], [illegible]. 0184-288.191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia [illegible] e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

[illegible] [illegible] notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-505.858; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Conferenza sulle Canarie

Venerdì alle 17, nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la professoressa Beatrice Meinino Rossi terrà una conferenza su «Le isole Canarie». L'iniziativa è promossa dall'Associazione docenti di geografia. [a. b.]

[illegible]

Un corso di francese

Oggi alle 15 nella sede del Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno», in via Privata Gazzano 6, si svolgerà una lezione di francese. In cattedra la docente Genevieve. [a. b.]

IMPERIA

Studio [illegible] territorio

Un corso di aggiornamento «Per uno studio dei territori del Ponente ligure», destinato [illegible] docenti [illegible] ogni ordine e grado, avrà inizio domani su iniziativa della sezio[illegible] di Imperia dell'Istituto internazionale di studi liguri (tel. 0183-62272). Primo oratore Carlo Varaldo che parlerà sulla fortezza del Priamar a Savona. [a. b.]

[illegible]

La fiera [illegible] Mauro

Domenica, in frazione Varcavello [illegible] Diano Castello, si tiene la fiera di San Mauro, con esposizione di macchine agricole e antiquariato. Si esibirà la banda musicale di Diano Marina ed è prevista una «polentata saracena» di Garessio. [a. b.]

IMPERIA

A lezione di Futurismo

Oggi alle 15.30 nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi, Franca Inzaghi terrà una lezione sul Futurismo. Alle 17, Anna Maria Semeria Ferro [illegible] Giovanni Banchi terranno un corso di educazione fisica. [a. b.]

IMPERIA

Il presepe [illegible] Cristo Re

Si può visitare fino [illegible] domenica il caratteristico presepe della parrocchia di Cristo Re, realizzato nella cripta dal Masci, il Movimento adulti scouts cattolici italiani. Orario: feriali 16,30-18; festivi 10-12,30; 16-19. [a. b.]

SANITA'

Dipartimento unico tra gli ospedali Borea e Saint Charles

Asl, una nuova cardiologia

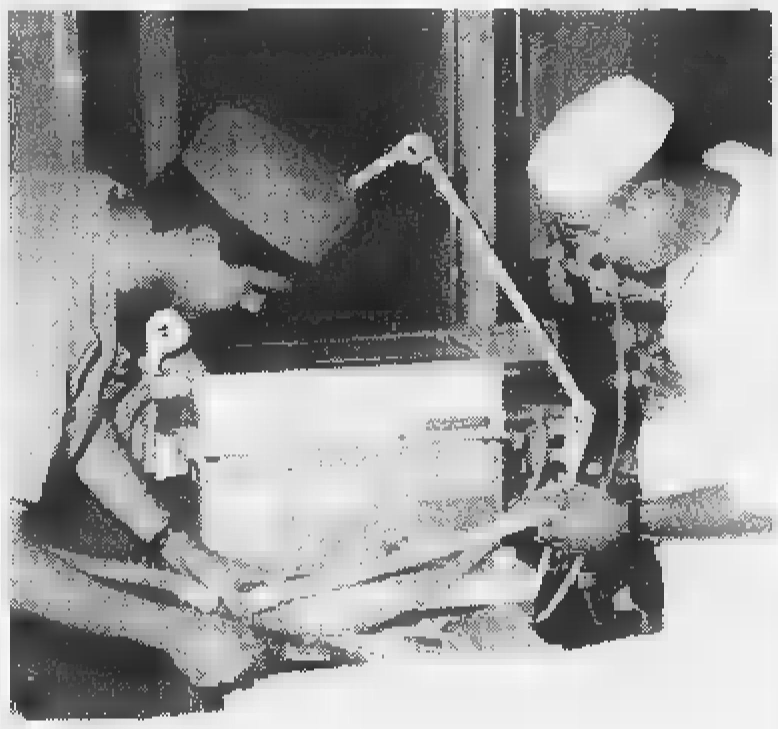
Tempi ridotti per visite ed esami

SANREMO. Un servizio sanitario migliore e tempi di attesa ridotti al minimo per i cardiopatici della Riviera. Il '99 ha visto la nascita a Sanremo del nuovo «Dipartimento di Cardiologia», prima struttura del genere [illegible] Liguria, seconda in Italia dopo quella di Rimini. La direzione dell'Asl 1 Imperiese ha deciso [illegible] accelerare i tempi, di garantire prestazioni ottimali a tutti i malati di cuore con l'obiettivo finale, una volta [illegible] pieno regime, [illegible] garantire esami ed esiti nell'arco delle 24 ore.

La novità più importante del Dipartimento riguarda sicuramente i malati del comprensorio di Ventimiglia [illegible] Bordighera, che possono contare da oggi su aumbulatori attrezzati allestiti all'ospedale Saint Charles di Bordighera. Per loro, quindi, è finito il «pellegrinaggio» obbligatorio al «Borea» di Sanremo. Gli effetti? Immediati. Al primo dicembre si doveva attendere addirittura più di due mesi per poter fare l'esame, oggi il «Cupa» garantisce l'elettrocardiogramma in meno di [illegible] mese.

[illegible] miglioreremo ancora i servizi - spiega Luciano Anselmi, il primario cardiologo che gestisce l'importante iniziativa -. Non si poteva imporre alla gente tempi di attesa così lunghi. Si tratta di un passo in avanti in materia di efficienza, ma soprattutto di gestione delle risorse».





La nascita del nuovo dipartimento [illegible] cardiologia e il suo allargamento a Bordighera dimostra l'impegno sul territorio dell'Asl 1 imperiese (sopra il direttore Luciano Grasso)

Già, perchè il «Dipartimento di Cardiologia» non ha visto aumentare i numeri del personale della vecchia Unità Coronarica dell'ospedale Borea. Medici e infermieri, anche [illegible] per qualcuno le trasferte al Saint Charles rappresenteranno un problema, sembrano aver capito la necessità del cambiamento. La mole di lavoro svolta è impressionante, circa 600 ricoveri ed esami l'anno (un centinaio dei quali legati a pazienti dell'estremo Ponente), con una degenza media di 2/3 giorni nei sei letti [illegible] disposizione.

«Dare [illegible] risposta cardiologica ospedaliera alla realtà della Riviera - prosegue il primario Anselmi - risponde anche alle necessità di una sanità migliore. Il Dipartimento, a questo proposito, coinvolge più ospedali e al tempo stesso è presente sul territorio».

La nascita del «Dipartimento [illegible] Cardiologia» e del suo «allargamento istituzionale» [illegible] Bordighera fa trasparire anche una chiara presa di posizione da parte del direttore generale dell'Asl 1 Imperiese, Luciano Grasso, dopo le recenti polemiche sul caso-Ostetricia. Una dimostrazione concreta di come la sanità non abbia alcuna intenzione di abbandonare [illegible] territorio ma soltanto di sfruttare le risorse esistenti nel modo migliore per servizi efficienti.

Gli effetti della nascita del «Dipartimento di Cadiologia» non sono tardati: [illegible] tempi di attesa si sono subito ridotti - spiegano dal Cupa, il Centro unico di prenotazioni ambulatoriali - sia per gli elettrocardiogrammi sia per gli "older", gli esami che permettono di tenere sotto controllo il funzionamento del cuore nell'arco di un'intera giornata».

[illegible]a si lavora anche per una maggiore intesa con i medici di famiglia: «Spesso vengono prescritte visita ed esame cardiologico - proseguono dal Cupa -, un trattamento per il quale necessita la presenza del medico. Nella maggior parte dei casi, per gli esami comuni, si tratta di un impegno inutile. L'obiettivo è quello [illegible] arrivare a prescrizioni di semplici elettrocardiogrammi, per i quali è sufficiente personale infermieristico specializzato, con l'intervento del medico soltanto in occasione di anomalie».

La nascita del «Dipartimento di Cardiologia» rappresenta la prima novità del '99 in materia di sanità, ma l'Asl avrebbe in serbo anche altri provvedimenti per migliorare i servizi.

Giulio Gavino

Il Tempo

Altra neve in arrivo intanto è già polemica

IMPERIA. La pausa durerà poco: da venerdì è previsto l'arrivo di un'altra grossa perturbazione che probabilmente porterà ancora freddo e neve sulla Riv[illegible] e nell'entroterra. Ma già da domenica il maltempo l'ha fatta da padrone in Liguria e, in particolare, nell'estremo Ponente. Le zona della costa sono state battute da violente raffiche di vento accompagnate da pioggia gelida.

Sui monti, già quelli dell'immediato hinterland, l'acqua si è tramutata in neve: al Colle di Nava, in poche ore sono caduti 80 centimetri. A Monesi, più di [illegible] metro. Sul Colle della Melosa si è arrivati a quota 120 e 60 alle Gole di Gouta. Tutta neve che va ad aggiungersi a quella già scesa nelle settimane scor[illegible] Saranno contenti gli sciatori che vedono nascere nuove speranze per una stagione sportiva più lunga, dopo i tentennamenti di questo primo spicchio d'inverno.

Ma con la neve sono arrivate anche le polemiche per il servizio di pulizia delle strade. Dice il titolare del ristorante «Gola [illegible] Gouta», Giorgio Giacon: «Sono bloccato qui da una coltre di 60 centimetri. Gli sp[illegible]zaneve sono passati domenica alle 15 e fino ad ora (16,45 di ieri, ndr) [illegible] si è visto più nessuno. Una vergogna. Ora chiamo i carabinieri». Stessa situzione, sempre secondo la denuncia di Giacon, al Colle della Melosa, dove l'altezza della neve è addirittura doppia.

L'ondata di maltempo ha provocato un forte abbassamento della temperatura che anche nelle settimane scorse, pur di fronte alle nevicate, non aveva mai fatto scendere la colonnina di mercurio troppo [illegible] basso. Domenica, invece, sulla costa la minima è stata di 7 gradi e la massima di 11. Un anno fa era andata meglio: [illegible] gradi [illegible] massima di 11.

Ma ciò che ha reso le cose più difficili è stato il vento che ha soffiato anche ad 80 chilometri all'ora, facendo rabbrividire. La pioggia, scesa copiosa, ha poi fatto il resto. In totale sono stati 29 i millimetri di acqua scesi tra la notte di sabato [illegible] quella fra domenica e lunedì. In montagna, il freddo è stato molto intenso e, nella notte, si è arrivati al di sotto dello zero. In ogni caso, già ieri i principali passi erano percorribili anche [illegible] catene.

Le previsioni per oggi e quelle per i prossimi giorni non fan[illegible] sorridere. Di fronte a una moderata instabilità - dice il bollettino dell'Osservatorio meteo di Imperia - con nuvolosità irregolare, alternata ad ampie schiarite (alle quali è possibile si associno anche temporali), per mercoledì e giovedì è previsto un leggero miglioramento.

Ma sarà temporaneo. Venerdì, infatti, la nostra zona sarà nuovamente interessata da una perturbazione che probabilmente porterà altra pioggia e neve.

Giulio Geluardi

POLIZIA POSTALE



Ricetrasmittenti, [illegible] sequestro

La polizia postale di Imperia, in collaborazione [illegible] gli agenti del Corpo Forestale dello Stato e le guardie della Provincia, nel corso di alcuni servizi svolti durante il periodo di caccia, hanno sequestrato 26 apparecchi ricetrasmittenti detenuti abusivamente, elevando verbali per 16 milioni. Gli uomini dell'ispettore Ivan Bracco, nel quadro dei servizi anti-bracconaggio, hanno elevato denunce per svariati reati. I servizi della Polizia di Stato, sezione postale, continueranno controlli in montagna per tutto l'anno. [a. b.]

Ad Aquila: uno preso, l'altro identificato

La Forestale blocca bracconieri nell'oasi

AQUILA D'ARROSCIA. Movimentata cattura di un bracconiere da parte degli agenti del Corpo Forestale dello Stato l'altra notte nell'Oasi di protezione Ferraia di Aquila d'Arroscia. Un secondo bracconiere, dopo una rocambolesca fuga, su rocce appuntite e strapiombi vertiginosi, [illegible] riuscito a fuggire. Gli agenti sono arrivati in tempo, prima che le micidiali carabine cominciassero la loro mattanza di animali protetti che trovano rifugio nell'Oasi.

Il fatto è accaduto venerdì, ma il comando provinciale della Forestale ne ha dato notizia solamente ieri. Da tempo la polizia forestale (che agisce oramai in collaborazione costante con la Polizia di Stato sez.postale e le guardie della Provincia) era sulle tracce dei bracconieri. Seguirli è facile: basta ripercorrere la lunga scia di sangue che si lasciano dietro nelle vallate, uccidendo senza scrupoli animali di ogni tipo. Un'attività finita male, con una sfilza di denunce che vanno dal porto abusivo d'arma, alla mancata dichiarazione [illegible] fucile all'autorità di ps, dall'attività venatoria in un'Oasi, al fatto che la «caccia» si svolgesse di notte e in un giorno di divieto (silenzio venatorio).

L'assistente Leandro Raimondo e l'agente scelto Nardo Gastaldi venerdì sera si sono appostati nei dintorni dell'oasi. A un certo punto hanno visto arrivare due individui, uno di una certa età [illegible] l'altro più giovane. Dopo averli osservati a lungo, hanno intimato loro l'alt. Questi, l'ultima cosa alla quale hanno pensato è stato certamente fermarsi. E' così iniziato un lungo inseguimento al buio tra rocce taglienti e sentieri scoscesi: passaggi pericolosissimi perchè [illegible] molti casi termi[illegible] burroni.

Raimondo e Gastaladi sono riusciti ad acchiappare il più anziano, mentre l'altro [illegible] riuscito a fuggire. E' in corso di identificazione. In un sacco, l'uomo aveva una vecchia doppietta non denunciata, oltre a torce e altro materiale per «cacciare» [illegible] notte. [giu. gel.]

Secondo il Principe di Seborga il Governo italiano mente definendosi paladino dei Diritti Umani

Adesso Giorgio I se la prende con D'Alema

«L'Italia tenta di calpestarci con ogni mezzo legale o meno»

SEBORGA. Nuova «dichiarazione d'indipendenza» del principe di Seborga, Giorgio I. Dal paese situato alle spalle di Bordighera, in un periodo in cui i confini tendono ad «allargarsi», il sovrano continua ad andare controtendenza, evidenziando sempre più convinto la vocazione all'autonomia del suo Principato.

Questa volta nel suo mirino è finita la lettera di Massimo D'Alema al cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato del Vaticano, nella quale il presidente del Consiglio approva il discorso [illegible] Capodanno del Pontefice sul rispetto dei Diritti umani.

«Senti da che pulpito arriva - sbotta Giorgio Carbone - O Lei, presidente d'Alema, [illegible] completamente ignorante degli abusi perpetrati dal Suo Governo e da quelli che lo hanno preceduto e vegeta all'oscuro dell'andazzo ministeriale, o è in malafede».



Giorgio I principe di Seborga

Continua il principe: «Da troppo tempo i governi del Bel Paese, mentendo spudoratamente, si dichiarano paladini dei Diritti altrui, all'estero, mentre ignobilmente, con tutti sanno, derubano quelli del territorio [illegible] della gente del Principato di Seborga».

Secondo Giorgio I, il Governo italiano «sta tentando di calpestare il Principato con ogni mezzo all'apparenza legale o meno, alla faccia dei Diritti umani».

Carbone [illegible] crede che il presidente D'Alema sia all'oscuro del «fatto Seborga»: «Da ben mille anni è l'unica, completa Sovranità esistente al mondo che abbia esercitato il proprio diritto. Mai è stata conquistata, ed è stata rispettata in parte sino al 1946, da Papi, Imperatori, Sovrani, Signorie. Poi, dietro disfatta o conquista dell'ultima Guerra mondiale, i Gestori che hanno ereditato, non [illegible] sa come, un'Italia divisa e scombinata hanno pensato che fosse lecito dare un colpo di spugna sul passato e buona notte al secchio».

Si legge ancora nel documento di Giorgio I: «Ma i Diritti restano Diritti, presidente D'Alema: i governanti italiani, per nascondere il "fatto Seborga" agli occhi del mondo hanno escogitato di sedersi sul Diritto Nazionale e Internazionale». Insomma, secondo Giorgio Carbone, ci sarebbe un vero «complotto» contro un paese di 350 anime.

Il sovrano ricorda che nel 1963 è stato eletto all'unanimità dal popolo di Seborga: da allora è iniziata la «guerra» per l'autonomia. Nel 1994 e [illegible]l 1995 Giorgio I è stato confermato a vita, quando è stata votata anche una carta costituzionale, gli Statuti generali, [illegible] 304 voti a favore e 4 contrari. La moneta del Principato di Seborga [illegible] il luigino, ora quotato circa 6 dollari.

Daniela Borghi

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

IL CASO

INTERVENTI A RISCHIO PER MALTEMPO

Rinviato l'inizio dei lavori in corso Imperatrice e via Mombello

La pioggia blocca i cantieri

Decollo parziale per le fognature

SANREMO. Riportare alla piena efficienza la rete fognaria distrutta dall'alluvione del 30 settembre, entro l'inizio della stagione balneare. Completare il risanamento igienico e la pavimentazione in «ciappe» antiche in via Palazzo - il «budello» di Sanremo - prima del Festival. Sistemare l'impianto elettrico e la rete idrica e rifare il manto d'asfalto in corso Mombello e in corso Imperatrice entro la fine di febbraio. Questi gli obiettivi che [illegible] prefisso il Comune: in primo luogo per far fronte all'emergenza-alluvione, [illegible] anche per migliorare le condizioni dei servizi essenziali e rendere più agevole il traffi[illegible] lungo le principali strade del centro.

Ieri, dopo la lunga pausa natalizia, era prevista l'apertura [illegible] tutti i cantieri. Ma la pioggia caduta insistente fino alle 10 della mattina, la piena dei torrenti, le condizioni disagevoli delle aree interessate ai lavori, hanno costretto alcune imprese a lasciare ruspe e scavatrici ferme nei depositi, altre [illegible] procedere a rilento [illegible] lavori. Una ditta, addirittura, ha preso possesso del cantiere in ritardo e ha rinviato [illegible] via [illegible] giorno dopo. In più c'è da aggiungere la chiusura delle discariche per il maltempo: un contrattempo che ha provocato ulteriore disagio.



L'alveo del torrente San Martino sommerso dai detriti (FOTO GATTI)

Fognature. Dodici ditte e dodici interventi e per riportare alla normalità il sistema igienico-sanitario della città. Il costo è stato previsto in quattro miliardi. I lavori dovranno essere ultimati al più tardi entro maggio per non mettere a repentaglio la stagione balneare. Oggi molti impianti fognari scarica[illegible] direttamente in mare [illegible] su tutte le spiagge campeggiano i cartelli di divieto di balneazione. I dodici interventi riguardano la ricostruzione dei collettori distrutti negli alvei dei torrenti San Francesco, San Bernardo, San Romolo, Valdolivi, San Martino, San Lazzaro, Armea; la sistemazione degli argini del San Martino; il ripristino della stazione di sollevamento del Rio Fonti, [illegible] Bussana, [illegible] la manutenzione straordinaria dell'intero sistema fognario.

[illegible] Le condotte dell'Aamaie e dell'Italgas sono state interrate. Gli scarichi dell'acqua piovana [illegible] stati rifatti dopo i danni causati dall'alluvione. Lo scavo è stato coperto con una gettata di cemento. Ora manca soltanto la pavimentazione che dovrà essere rifatta con vecchie «ciappe» in granito. Il via ai lavori era previsto ieri. Ma nessuno si è presentato in Comune a ritirare le autorizzazioni per i lavori. Colpa della pioggia. I lavori dovranno terminare prima del Festival, fra meno [illegible] un mese e mezzo. Anche un giorno [illegible] ritardo potrebbe compromettere quella che è diventata una vera e propria corsa contro il tempo. Oggi, se i bollettini meteo avranno azzeccato le previsioni, si vedranno gli operai al lavoro.

[illegible] Imperatrice. L'asfalto nella passeggiata [illegible] cui si affacciano i grandi alberghi, va bene per i fuoristrada. Improcrastinabili i lavori di riasfaltatura. Prima, però, Amaie [illegible] Italgas dovranno sistemare nel sottosuolo condotte del gas e dell'acqua e cavi elettrici nel quadro della ristrutturazione e adeguamen[illegible] al fabbisogno attuale delle reti di distribuzione. Il Comune aveva annunciato l'inizio dei lavori per lunedì 11 gennaio, ieri. [illegible] non [illegible] è visto nessuno. Gli uffici di Palazzo Bellevue non hanno indicato la data nella quale i lavori [illegible] dovrebbero concludere. Certamente prima del Festival perchè è impensabile la chiusura, sia pure su una sola carreggiata, di una strada così importante nell'economia del traffico in [illegible] momento in cui la città è invasa da turisti, operatori della canzone, giornalisti, cantanti.

[illegible] Era previsto l'inizio di lavori dello stesso tenore anche in questo tratto di strada che è la prosecuzione di corso Imperatrice. Ma ieri il cantiere era chiuso. Secondo Palazzo Bellevue l'intervento dovrebbe concludersi entro [illegible] 20 gennaio.

Corso Mombello. Anche in questo caso Aamaie [illegible] Italgas avrebbero dovuto completare la posa di condotte [illegible] cavi per poi consentire al Comune di procedere all'asfaltatura dei due tratti a mare della importante strada del centro (e dei tratti [illegible] monte dove la parte sotterranea dei lavori, però, [illegible] già stata ultimata). Il via [illegible] lavori era previsto ieri. Ma la pioggia ha costretto gli operai a restare a casa.

Recupereranno il tempo perso? Il Comune riuscirà [illegible] costringere le imprese a lavorare anche al sabato? Magari ad ampliare l'orario nei giorni feriali con più turni? Difficile, perchè quando si tratta di appalti pubblici, le imprese non hanno alcun interesse a finire i lavori in anticipo.

Gian Piero [illegible]



Sulle spiagge di Sanremo [illegible] comparsi i cartelli che [illegible] la balneazione

CASO-SGT

Scattano altri ricorsi

Continua [illegible] braccio di ferro fra Sgt e Comune per la questione-casinò. La società a capitale misto, di cui è azionista di maggioranza lo stesso Comune, ha impugnato davanti al Tar altri due atti amministrativi: la delibera del Consiglio comunale che fissa gli indirizzi per la Spa pubblica di gestione del casinò [illegible] quella della giunta che affida agli esperti Alpa e Mauceri l'incarico di redigere lo statuto della stessa società. E' l'ultimo capitolo della paradossale battaglia legale che va avanti da quasi 10 anni, da quando cioè la Sgt è stata estromessa dalla gestione della casa da gioco. Fra l'altro, la Corte d'Appello di Genova deve ancora pronunciarsi nel merito dopo l'annullamento del lodo arbitrale. Intanto, uno dei liquidatori della Sgt, Silvio Maiga, rilancia l'ipotesi di una transazione col Comune. Ma da Palazzo Belllevue non [illegible] brano intenzionati a rilevare le quote private (30%) per poi riutilizzare la società. [g. mi.]

I traffici di eroina tra Milano e la Riviera

Droga nel Ponente cinque alla sbarra

SANREMO. Si è aperto ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo il pro[illegible] che vede quattro nordafricani [illegible] un italiano accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffi[illegible] di droga. Il dibattimento, istruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova, ha preso le [illegible] dalle indagini sullo spaccio [illegible]i stupefacenti svolte dai carabinieri del Nucleo operativo di Ventimiglia all'inizio dell'anno scorso. Al centro della vicenda un alloggio di Vallecrosia Alta che, secondo l'accusa, sarebbe stato utilizzato come base di smistamento di alcuni chili di eroina che il gruppo avrebbe acquistato a Milano e smerciato al dettaglio ai pusher extracomunitari che operavano nel comprensorio tra Ventimiglia e Bordighera.

L'accusa di associazione a delinquere è contestata [illegible] Kamel Mabrouk, 28 anni, tunisino, Mahumuud El Kebir, 24 anni, tunisino, Ali Adel, alias «Azdine», 25 anni, marocchino di Casablanca, Jamin Hassan, alias «Mour Ouni», [illegible] anni, algerino, e Marco Lanteri, 30 anni, operatore immobiliare di Perinaldo ma residente a Sassuolo (Modena). Il coinvolgimento di Lanteri, assistito dagli avvocati Mager [illegible] Maccario, [illegible] legato all'affitto dell'alloggio dove veniva trattato lo stupefacente e ai viaggi per il rifornimento della droga che sarebbero stati effettuati con la [illegible] Fiat Uno color carta da zucchero. A tutelare gli extracomunitari sono gli avvocati Rita Longo, Marco Giuliani, Loredana Carreccia e Cristina Lombardi.

Il tribunale presieduto da Silvana Oronzo, giudice [illegible] latere Leopardi e Tronatore, ieri ha ascoltato i responsabili del Nucleo Operativo e dell'Aliquota Radiomobile dei carabinieri di Ventimiglia che hanno tratteggiato le modalità investigative che portarono ad individuare i traffici di droga. E' stato ascoltato anche il perito chimico che [illegible] analizzato circa 80 grammi di eroina sequestrati nel corso dell'indagine. Il processo è stato quindi aggiornato al 19 gennaio. [g. ga.]

Stroncato il titolare del bar «Sud-Est» e di un ufficio cambio

Muore d'infarto a 41 anni

L'uomo lascia la moglie e due figlie

SANREMO. Stroncato da [illegible] infarto nel bagno di [illegible] a soli 41 anni. Il dramma che ha visto la morte di Giuseppe Tarantola, sanremese, titolare di un ufficio cambio di via Roma [illegible] del bar «Sud-Est» della passeggiata Trento e Trieste, si è consumato nella notte tra sabato [illegible] domenica. Il malore fatale lo [illegible] colto nel sonno. Tarantola [illegible] alzato dal letto ed è andato al bagno, forse per rinfrescarsi [illegible] per prendere un medicinale. Ma l'infarto è stato inesorabile. L'uomo non è riusci[illegible] nemmeno ad avere il tempo di chiamare aiuto, [illegible] farsi sentire in qualche modo dalla moglie [illegible] dalle due figlie che dormivano a pochi metri di distanza.

A trovare il corpo senza vita, poco dopo l'alba di domenica, è stata una delle ragazze. Ha dato subito l'allarme ma per il papà, purtroppo, non c'era ormai più nulla da fare. Il medico legale non ha potuto far altro che constatarne il decesso per arresto cardiaco.

Domenica mattina, quando la notizia della morte di Tarantola si è sparsa in città, molte persone hanno raggiunto l'appartamento



Giuseppe Tarantola, morto a 41 anni

di via San Francesco dove [illegible] consumato il dramma. Incredule, hanno testimoniato il cordoglio alla famiglia colpita così prematuramente [illegible] grave lutto.

Giuseppe Tarantola, che si faceva chiamare «Jo» dagli amici, [illegible] molto conosciuto a Sanremo dove per una decina d'anni aveva gestito l'ufficio cambio di via Roma per poi prendere in gestione, da due [illegible] [illegible] questa parte, il bar «Sud-Est», il punto di ritrovo del[illegible] famiglie in passeggiata ai giardini che si affacciano su Portosole.

Animo aperto, diponibile [illegible] cordiale, Tarantola era benvoluto da tutti. Il ruolo di esercente al «Sud-Est», e in particolare il rapporto [illegible] i bambini, sembrava fatto apposta per lui. Di recente [illegible] anche lanciato un appello perchè si provvedesse a rendere più accogliente [illegible] passeggiata a mare e i giardinetti. Ha lasciato un vuoto incolmabile per la moglie, insegnante alle scuole elementari di via Volta, e per [illegible] due figlie di 10 e 16 anni. Moltissime, fin dalle prime ore, le testimoni[illegible] di solidarietà espresse alla famiglia.

I funerali di «Jo» Tarantola so[illegible] fissati per oggi pomeriggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Baragallo. Il feretro partirà poi per Savona dove, per volere della famiglia, avverrà la cremazione. [g. ga.]

L'autopsia del giovane travolto dal treno

Un esperto indaga sul tragico incidente

SANREMO. E' stata effettuata [illegible] mattina l'autopsia [illegible] Silvano Parigino, il giovane sanremese di 26 anni investito sui binari sabato scorso dal treno Intercity Ventimiglia-Milano. L'esame è stato effettuato dal dottor Marco Savi dell'istituto di Medicina Legale dell'Università [illegible] Genova. Il sostituto procuratore Marco Zocco, deciso a chiarire le circostanze del drammatico incidente, ha anche affidato una perizia tecnica per ricostruire la dinamica dei fatti. Sarà un ingegnere meccanico ad occuparsi dei rilievi: i presunti spostamenti di Parigino lungo i binari verranno messi a confronto [illegible] la velocità del convoglio [illegible] con gli effetti provocati dall'impatto.

Il magistrato ha consegnato ieri al perito anche una piantina dettagliata della [illegible] del «Morgana» dove Silvano Parigino è stato investito. Ad elaborare il documento, sabato scorso, erano stati gli specialisti della Polstrada e della squadra di polizia giudiziaria presso la procura [illegible] Sanremo. [g. ga.]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

Una [illegible] per trattare le proposte Rai [illegible] Mediaset

Varata la commissione comunale per le trattative legate alla nuova convenzione del Festival. Ne fanno parte il sindaco Giovenale Bottini, l'assessore Antonio Bissolotti, il segretario generale Alessandro Balbi, il vice Elvira Serafini e la ragioniera capo Eldo Garino. Da nominare ancora il super esperto in materia [illegible] trattuale e fiscale di cui l'Amministrazione vuole avvalersi nella delicata trattativa, che si svolgerà su due fronti, quello della Rai e quello di Mediaset. [g. mi.]

PROCESSO

Circonvenzio[illegible] d'incapace assolti Cutullè [illegible] Sforzi

Assoluzione, ieri mattino [illegible] tribunale, per Vincenzo Cutullè e Lidia Sforzi, accusati di circonven[illegible] di incapace nei confronti del sanremese Evaristo Barbieri. Il tribunale, preso atto che una perizia sulla presunta vittima la dichiarava capace di intendere [illegible] di volere, ha assolto entrambi anche [illegible] fronte di una rimissione di querela relativa all'ipotesi [illegible] reato di truffa. Nella requisitoria il pm Maddaleni aveva chiesto [illegible] condanna a 5 anni per Cutullè [illegible] l'assoluzione per la Sforzi, difesi rispettivamente dagli avvocati Franco Moreno e Bruno Di Giovanni. [g. ga.]

CIRCOSCRIZIONI

Il vertice «Colli Fioriti» domani esamina il bilancio

Il Consiglio della circoscrizione [illegible]. 8, «Colli Fioriti», [illegible] stato convocato per domani [illegible] alle 21. All'ordine del giorno, redatto dal presidente Gianni Panizzi, figura il parere sul bilancio del Comune, l'atto amministrativo più importante per gli eletti della circoscrizione. [g. ga.]

TAGGIA

Convento dei Domenicani [illegible] Centro [illegible] spiritualità

Prosegue l'attività del Centro di spiritualità presso [illegible] convento dei Domenicani [illegible] Taggia. Prossimo appuntamento il 23 e 24 gennaio. Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile, padre Paparone, al numero 0184/476203. [m. c.]

Ad Arma i festeggiamenti con il vescovo e altri quindici sacerdoti

E' parroco alle Levà da 25 anni

Don Giuseppe, mano tesa verso deboli e missionari

[illegible] Quindici parroci della Riviera [illegible] Ponente, guidati dal vescovo, monsignor Giacomo Barabino, e una folla [illegible] fedeli hanno festeggiato le «nozze d'argento» di don Giuseppe Lizzari con la Parrocchia di San Francesco Saverio, alle Levà.

E' [illegible] 25 anni, infatti, che don Giuseppe celebra ininterrottamente, e con grande spirito di abnegazione, il [illegible] servizio pastorale nella zona che fa da cerniera ai centri di Arma e Taggia.

La prima volta che don Giuseppe arrivò alle Levà fu il 23 dicembre del 1973. La chiesa era [illegible] ricostruita ed ampliata po[illegible] tempo prima sui resti dell'antica «Chiesetta di Sant'Isidoro», patrono dei contadini. «Tornando indietro - ha scritto don Giuseppe sulle colonne del giornalino parrocchiale in una lettera [illegible] fedeli - quasi per vedere il film della mia vita, noto [illegible] sono contento di avere donato gli anni più validi [illegible] mia esistenza a questa comunità, in nome e per [illegible] di Gesù. Il sacerdozio è un dono prezioso del Signore da offrire ai fratelli nel servizio pastorale. Non è certo [illegible] modo per fare carriera o per ottenere [illegible] tornaconto personale. Un sacerdote non può neppure illudersi di [illegible] accolto da tutti, sia per i propri limiti, e difetti, sia per l'indifferenza e l'ostilità di certi cuori. Il prete tenta di essere un terreno di incontro tra Dio e l'uomo, quasi come una piazza, dove ognuno possa incontrare Dio nella vita sacramentale [illegible] nella testimonianza della vita personale. Ce l'avrò fatta? [illegible] la farò? La risposta l'attendo da Dio quando l'incontrerò [illegible] giudice al termine della vita».



Don Giuseppe Lizzari

Delle Levà don Giuseppe conosce tutto e tutti: da 25 anni [illegible] «dalla parte [illegible] più bisognosi», vicino ai bimbi che nascono, celebra matrimoni, accompagna i parrocchiani nell'ultimo viaggio della loro vita, è testimone di gioie [illegible] dolori, lavora [illegible] la Charitas, aiuta i missionari [illegible] Burundi e la gente d'Africa.

Di lui il vescovo ha detto: «E' un sacerdote da imitare». [r. b.]

INCIDENTE IN CENTRO



Auto abbatte palo della luce: due giovani feriti

Rocambolesco incidente stradale, nella notte tra sabato e domenica, in [illegible] Cavallotti. I protagonisti dell'uscita [illegible] strada che ha visto l'abbattimento di tre paletti [illegible] di [illegible] palo della luce, sono tre giovani sanremesi che si trovavano a bordo [illegible] una Volvo 940. L'auto «impazzita», come si vede nella foto di Manrico Gatti, ha terminato la sua corsa contro l'aiuola [illegible] fontana che si trova nei giardinetti di Palazzo Bellevue. Le ambulanze della Croce Rossa hanno soccorso Nicola Beatrici, 20 anni, giudicato guaribile in tre giorni, Luca Luisotti, 18 anni, ricoverato in osservazione in Neurologia [illegible] poi dimesso con prognosi di 5 giorni, e Diego Pizzamiglio, 19 anni, rimasto illeso perchè si trovava sul sedile posteriore. Gli accertamenti sull'incidente sono stati curati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile. Tre le possibili [illegible] l'alta velocità, la stanchezza o [illegible] guasto meccanico. [g. ga.]

Ancora polemiche per il quartiere di San Secondo sempre più isolato

Sovrappasso: abitanti in rivolta

Il sindaco: «Appoggio anch'io la protesta»

. Ancora ritardi per il sovrappasso di San Secondo, e gli abitanti sono in rivolta: «Siamo rimasti isolati per diversi giorni, dopo il nubifragio del settembre: cosa deve succedere ancora, prima che le Ferrovie si decidano ad iniziare i lavori? San Secondo ha pagato duramente l'alluvione, se non ci sono state vittime può ringraziare soltanto il destino».

Anche il sindaco Giorgio Valfrè sul «piede di guerra»: «Come ho già detto più volte, dalla parte degli abitanti di San Secondo, capisco cosa possa fermare, ancora oggi, l'apertura del cantiere per costruire il sovrappasso. Per questo motivo, questa mattina ho preso appuntamento per giovedì con la ditta "Principe" di Imperia, che ha vinto l'appalto per l'opera e con l'ingegnere delle Ferrovie: voglio a che punto è questa questione, devono darsi una "mossa"». Il primo cittadino ricorda che il cartello per l'inizio dei lavori era stato messo prima delle elezioni, ma da allora non è stato aperto cantiere. Continua Valfrè: «La ditta mi detto che sapeva quando avrebbe potuto iniziare i lavori: gennaio, marzo, giugno novembre. Non si fa così. Chiedo anche aiuto alle Ferrovie per questi abitanti, che sono continuo rischio di isolamento dal centro: domenica, con la pioggia, ho temuto che si potesse ripresentare la drammatica situazione di fine settembre».

L'ultimo incontro con la società risale a subito dopo il nubifragio, per piccola modifica al progetto, per l'esproprio di un terreno per consentire una curva: tutto con la promessa di riaggiornarsi dopo le feste Natale. Ieri il sindaco ha ricordato questo impegno, giovedì, forse, si conoscerà la data di inizio dei lavori.

Tra pochi giorni, inoltre, dovrebbe riprendere l'opera di consolidamento parete rocciosa vicino al mini-tunnel che sfocia in corso Genova: venerdì dovrebbe essere riaperto il cantiere, in questo caso curato direttamente dalle Ferrovie. Era stato aperto pochi giorni prima di Natale, chiuso quasi subito dopo. Durante questi lavori, la galleria non si potrà percorrere in determinate fasce quotidiane, che verranno comunicate. Gli abitanti di San Secondo tutti coloro che dovranno raggiungere l'abitato lo potranno fare soltanto attraverso il passaggio a livello di Santa Marta.

Tornando al progetto più ambizioso, gli abitanti non nascondono la propria rabbia per i ritardi: «L'assurdo è che piano per la nuova viabilità e la costruzione del sovrappasso pronto da mesi e I progetti sono approvati, Comune Ferrovie li hanno finanziati. La ditta "Principe" ha vinto l'appalto. I lavori dovevano partire mesi fa. Invece niente. E tutto per una serie di problemi burocratici». Le Ferrovie avrebbero infatti chiesto un contributo circa il per cento a quelle francesi. Su un progetto di due miliardi, fanno più o meno quaranta milioni. Oltre confine, però, hanno risposto picche.

Borghi



La strada che porta da S.Secondo a Ventimiglia durante l'ultima interruzione (FOTO M. GATTI)

E' già in libreria

Un successo il volume su Bordighera

BORDIGHERA. Successo per la presentazione del volume «Bordighera» di Armando Besio, che è stato illustrato dall'autore nell'ex Chiesa anglicana. C'era una folla di persone incuriosite dalla guida, che è destinata a diventa- «fiore all'occhiello» per la città. Enzo Bernardini, consulente editoriale dell'Istituto geografico Agostini, ha avuto parole di elogio per l'opera del giornalista genovese, che ha detto aver conosciuto amato l'estremo Ponente ligure grazie persona cara. La scrittrice Lalla Romano ha letto un passaggio del romanzo «In vacanza con il buon samaritano», in cui parla di Bordighera. Il volume di 94 pagine, è edito dalla Sagep, e costa mila. [d. bo.]

I massi precipitati sulla Provinciale

Frana a Isolabona traffico in tilt

ISOLABONA. Una piccola frana sulla strada provinciale ha provocato disagi al traffico, ieri mattina, sulla via che collega l'abitato di Isolabona a quello di Apricale. Un gruppo di sassi sono caduti dalla parete rocciosa l'altra sera, in un tratto di strada poco lontano da dove sono finiti soltanto quindici giorni fa, i lavori di ripristino della massicciata.

La frana ha invaso parte della carreggiata, fortunatamente senza provocare feriti o danni: in quel momento, sulla Provinciale, non stava passando suno. Ieri i carabinieri hanno avvertito la Provincia, che ha inviato alcuni operai per libe- la strada dai massi.

Fino a mezzogiorno la circolazione è proceduta a senso unico alternato, mentre nel pomeriggio ripresa senza grandi difficoltà.

Il sasso più grande, del diametro di un metro e del peso di circa mezzo quintale, è però ancora sulla strada, segnalato agli automobilisti: oggi dovrebbe essere portato via.

Ci sono ancora da sopportare alcuni disagi, inevitabili quando la viabilità subisce parziali modifiche.

Lo smottamento è provocato dal recente maltempo, che è stato anche la causa di altre piccole frane e crolli di muretti a secco in altre località dell'entroterra dell'estremo Ponente.

[d. bo.]

Forse la Battaglia dei Fiori sarà ripresa da Mediaset

Ventimiglia «disegna» le manifestazioni del '99

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Il preside dell'Aprosio: «Illegale l'autogestione»

«L'autogestione è un fatto illegale e un sopruso che provoca danni a tutti»: preside del liceo «Aprosio» di Ventimiglia, Osvaldo Giraudo, ha scritto una lettera ai genitori, agli studenti e docenti con una riflessione sull'autogestione che è durata quattro giorni, dicembre. «E' stata preparata e condotta con discreta attenzione serietà: non voglio negare a nessuno il diritto alla protesta che ritengo utile e importante, ma voglio ribadire che è un fatto illegale. Molto hanno sbagliato quei genitori che hanno ai propri figli di partecipare alla manifestazione he, per quasi tutti gli studenti, è stata solo un fittizio prolungamento delle vacanze di Natale».

BO

Domenica 31 i Giardini Pallanca su Linea Verde

Sarà trasmesso domenica 31 gennaio, sulla trasmissione di Raiuno «Linea Verde», in servizio sui Giardini botanici Pallanca di Bordighera. Una troupe guidata dal giornalista Sandro Vannucci ha fatto visita in questi giorni nel parco dell'Arziglia, per una serie di riprese e interviste che saranno mandate in onda in occasione della diretta televisiva, a Sanremo, in occasione del Corso fiorito di Sanremo.

Taglio di alberi, in arrivo la protesta

Verranno ripiantumati alcuni alberi della via Romana di Bordighera tagliati tempo fa, ma nel frattempo si potrà procedere, «anche ad un eventuale abbattimento di quegli esemplari che ritterrà opportuno». La delibera di giunta giustifica i nuovi «tagli» per «ripristinare condizioni di sicurezza del transito e di incolumità dei cittadini». Si legge inoltre: «Ciò vale per gli ippocastani i platani di via Romana quanto per le palme di piazza Valgoi». Già da ora si annunciano molte proteste da parte dei cittadini.

Tornano i corsi scultura firmati Marani

Riprenderanno il gennaio i corsi di scultura per adulti e bambini tenuti dal maestro d'arte David Maria Marani. A Dolceacqua, si svolgono nello Studio Scultura di salita San Sebastiano 3, tutti i mercoledì, alle 21. A Sanremo, invece, tutti i giovedì, alle 21, al Circolo artistico di piazza Nota 1.

Un incontro sull'orientamento scolastico

I genitori gli alunni delle terze medie di Bordighera invitati giovedì dalle 15 alle 17 nella sede del Palazzo parco dell'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in ligue estere Eugenio Montale. *Si terrà un incontro informativo al quale parteciperanno anche il preside Filippo Copelli e gli insegnanti nell'ambito dell'orientamento scolastico.* L'appuntamento è atteso soprattutto perchè in questo modo i futuri ed eventuali studenti potranno conoscere tutte le materie che troveranno ad affrontare nei prossimi cinque anni scolastici. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. La città di confine sta preparando calendario delle manifestazioni per 1999. Gli assessori incontrano i rappresentanti dei diversi rioni per armonizzare le iniziative e dare la giusta promozione importanti appuntamenti, come la Battaglia di fiori e l'Agosto medioevale. Manca infatti Ventimiglia un opuscolo che raccolga, ogni anno, le diverse manifestazioni, per poterle inserire nei circuiti turistici internazionali.

A fine gennaio, inoltre, delegazione degli amministratori ventimigliesi sarà ricevuta al ministero delle Finanze, per stabilire la data della Battaglia dei fiori, data che deve coincidere con quella della Lotteria abbinata all'appuntamento. Gli incassi della lotteria assicureranno i fondi per la manifestazione per diverso tempo.

In vista della nuova edizione, infatti, il Comune ha già stanziato trecento milioni per le spese organizzazione delle diverse compagnie di carristi. Dovrà essere un'edizione particolare: la prima, forse, ripresa interamente dalla tv e trasmessa su tutto il territorio nazionale. L'assessore Giorgio Gugliel- non esclude che possa essere Mediaset a proporre una diretta televisiva della kermesse fiorita, visto che la Rai non ha dimostrato grande interesse verso la caratteristica manifestazione, che invariabilmente richiama un grande numero di turisti.

Mancano meno di sette mesi alla prossima edizione, ma non sono ancora notizie precise per quanto riguarda gli organizzatori: è possibile, quindi, che la gestione sarà nuovamente affidata alla «Broadcast Monaco» di Gianni Di Biaso, con la direzione artistica di Franco Di Cagno. Una riconferma che risulterebbe guadagnata «sul campo».

«Piuttosto che fare organizzare la manifestazione a società sconosciute, è meglio affidarla nuovamente chi l'ha già curata sa muoversi», ha commentato Guglielmi sull'argomento. [d. bo.]

Musica con dee jay al Sortilegio e al Los Tres, a Ventimiglia c'è il karaoke

Martedì tra dance e piano bar

E stasera al Dianese parte il cineforum

Anche il martedì ci [illegible] alcune idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo, concerti e piacevoli scoperte.

[illegible] Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

[illegible] Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Serata all'insegna del divertimento [illegible] della dance al Sortilegio di via Mortula, in compagnia del dj Robertino. Al Polietama Dianese di via Cairoli prende il via stasera il cineforum. Il primo dei quindici film in programma [illegible] «Wilde», [illegible] Stephen Fry e Vanessa Redgrave. La regia [illegible] di Brian Gilbert. La tessera per il cineforum si può acquistare al botteghino, alla biblioteca [illegible] alla libreria Biblos di Diano Marina, ma anche alle librerie Pozzoli [illegible] La Talpa di Imperia.

[illegible] Giochi [illegible] società al Winston Churchill pub di via Airenti. Musica di sottofondo anche al Sailor's della Marina. Al music bar Los Tres di largo San Francesco [illegible] dj seleziona brani dance, acid jazz, soul e rock.

ARMA DI TAGGIA Al bar Tre Alberi, sul lungomare, l'animazione è assicurata dal duo Silvano e Marisa, che propone successi di cantautori [illegible] evergreen.



Anche il martedì sono tanti gli appuntamenti [illegible] il ballo tra dance, liscio e [illegible] latini nei locali notturni [illegible] Riviera e Costa Azzurra

[illegible] Ai giardini Vittorio Veneto c'è un pub irlandese, il J.J.Smith's.

BORDIGHERA Drink e spuntini al Cavetu pub della Spianata del Capo. Birre servite fino a tardi [illegible] sottofondo musicale al Graffiti pub [illegible] via Vittorio Emanuele. Giochi di società al «Battibecco», alle porte della città vecchia.

VENTIMIGLIA Al pub nautico The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde, pianobar a cura di Mario Anastasio. Karaoke e spuntini [illegible] a tardi alla Riserva di Castel d'Appio.

MONACO Il Bombay Frigo, discobar di tendenza in avenue Princesse Grace 3, propone un ambiente che ricorda una barca, con suggestive candele in legno. Canzoni dal vivo al Living Room di avenue des Spelugues, piano-bar con il pianista Marco Randazzo e la cantante Vittoria. Al Club Sabor Latino Le Bistroquet, in galerie Charles III, danza e musica in compagnia del gruppo di Armando e i Brasiliani. [d. bo.]

Apricale, [illegible]

Mostra sul lupo nel capoluogo Dolceaqua invita al Visionarium

Mostre, iniziative, visite: il martedì presenta i suoi appuntamenti per il giorno.

[illegible] La mostra personale di Weltraud Keyn [illegible] aperta al pubblico fino a venerdì, dalle 15 alle 19, nell'Atelier di via Marconi 12. Nel bor[illegible] [illegible] da poco inaugurato l'«Ecomuseo», [illegible] pannelli illustrativo che spiegano la storia e le bellezze ambientali del paese. L'iniziativa è del Comune.

IMPERIA Nell'atrio dell'ex teatro Rossini, in via Viuesseux, si può vedere «Viva il lupo», originale mostra del Wwf. In 25 pannelli sono riassunte storie, leggende e caratteristiche biologiche di un animale molto «chiacchierato» ma poco compreso. E' [illegible] disposizione materiale multimediale: sfiorando con la mano lo schermo di un monitor, si possono apprendere comportamento [illegible] abitudini del lupo. E' inoltre presentato un diorama, che ricostruisce l'habitat. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARMA DI TAGGIA Fino al 31, a Villa Boselli, si svolge la mostra personale di Luciano Cacciò.

[illegible] Al Centro solidarietà anziani [illegible] via Noaro 14, alle 15,30, suoni e immagini sul tema «Ormea e le sue estati», [illegible] della socia Luisa.

[illegible] Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia. Informazioni allo 0184-[illegible].

[illegible]RICALE Il Castello della Lucertola presenta la mostra di Eugenio Corradi, pittore italo-svizzero: oltre all'esposizione permanente «Paesaggi obbligati», nella sala del Castello, nelle salette superiori si possono ammirare i quadri di Cronaca di terraferma. Orario: dalle 14 [illegible]lle 18.

VENTIMIGLIA Si può visitare dalle 10 alle 16 [illegible] parco botanico Giardini Hanbury, in località La Mortola. L'ingresso costa 8500 lire. [d. bo.]

Martedì letterari

A Sanremo l'astrologia dei Sumeri

SANREMO. Si perde nella storia l'uso di osservare gli astri per poi trarne auspici [illegible] predizioni. Ma [illegible] primi a studiare i corpi celesti [illegible] metterne in relazioni influenze e passaggi secondo criteri scientifici furono, già cinquemila anni fa, i Sumeri, il più antico popolo della Mesopotamia. La nascita dell'astrologia nella terra dove oggi sorge l'Iraq è l'argomento del libro «La scrittura celeste» che l'autore, Gianni Pettinato, presenta oggi, alle 16,30, ai «Martedì letterari» del casinò.

Proprio a Ur, Uruk, Lagash, le più importanti città dei Sumeri, nacque l'astrologia. Una scienza alla quale furono dediti anche gli altri popoli che ai Sumeri si sovrapposero (o con essi si fusero) come gli Accadi e i Babilonesi. Popoli dalla straordinaria civiltà che costruirono altissimi complessi architettonici con, alla sommità, sontuosi giardini pensili. Da qui i sacerdoti osservavano astri e stelle. E nacquero astronomia e astrologia, forse i primi rudimentali cannocchiali, vennero «disegnate» le costellazioni. Osservazioni e calcoli che stupiscono per precisione. Non manca nell'opera di Pettinato qualche annotazione sull'astrologia odierna, oggi non più considerata una scienza. L'opera si sofferma anche [illegible] un altro aspetto: capire i classici attraverso le influenze delle civiltà mesopotamiche. Presenterà l'autore, Ito Ruscigni. [m. c.]

Si parte il 21

Stagione del Cavour Prevendite

IMPERIA. Mancano due settimane [illegible] varo della stagione di prosa al Cavour. Al botteghino di via Cascione è già partita la campagna abbonamenti, che si chiuderà giovedì 21, con l'apertura del ciclo con «Caterina De Medici» di Paolo Poli, rinomato «animale da palcoscenico». La prevendita dei biglietti per lo spettacolo inaugurale, in replica [illegible] 22, comincia il 14: oltre che al botteghino della sala teatrale (orario 9,30-12,30 e 16,30-19), ci si può rivolgere a «Tutto musica» di Imperia e «Popoff», a Sanremo. Da venerdì 22, prende inoltre il via la prevendita per l'«Orestea-Atridi», che sarà messa in scena da Pamela Villoresi e Carlo Alighiero (30 e 31 gennaio.

La direzione artistica della stagione, che prosguirà fino a metà maggio, è affidata al Teatro dell'Archivolto di Genova. Il programma comprende il balletto, con André De La Roche (19 febbraio), il monologo [illegible] Ugo Dighero dei Boncoviz (10 e 12 aprile), i Cavalli Marci (29 e [illegible] aprile) [illegible] Alessandro Bergonzoni (14 maggio). Ci sarà anche spazio per l'operetta e per grandi interpreti teatrali come Valeria Valeri (10 e 11 febbraio). Il costo del biglietto è di 35 mila lire in platea, 25 mila in gallerie [illegible] 20 mila per i ridotti. Sono previste agevolazioni per gruppi di studenti (15 mila). L'abbonamento a 8 spettacoli costa 210 mila lire in platea [illegible] 160 mila in galleria. [e. f.]

Si parte da oggi

Al Palaparco le proposte per [illegible]

BORDIGHERA. «Rivierattiva» riprende oggi gli appuntamenti quotidiani al Palazzo del Parco, con un programma di animazione turistica [illegible] vario genere, dedicato agli anziani. L'iniziativa comprende pomeriggi all'insegna del ballo, lezioni di ginnastica, tornei di carte, visite guidate e la anche la misurazione della pressione, per tenere sempre sotto controllo la salute. I «nonni» saranno guidati dalle animatrici Lilly, Marina e Laura. Tutte le iniziative sono gratuite.

Oggi alle 10.30 nella Sala Rossa, prima lezione [illegible] ginnastica dolce, alle 15 pomeriggio danzante. Domani, alle 15, visita guidata ai Giardini Pallanca, mentre giovedì, alle 14,30, informazioni al Chiosco della musica. Alle 15,45 torneo [illegible] carte, alle 17 misurazione della pressione.

La prima settimana di attività si concluderà venerdì: alle 10,30, è [illegible] programma una lezione di ginnastica dolce. Alle 15, si prosegue con un pomeriggio danzante. [d. bo.]

Sanremo, giovedì s'inaugura il Calendario del teatro comico

All'Ariston il «Mago Oronzo»

Per chi si abbona il cinema è gratis

MARTEDI' 12 GENNAIO 1999

Teatro Ariston [illegible]

[illegible]

14 gennaio Raul Cremona
25 gennaio La premiata ditta
26 marzo Cavalli marci
6 maggio Luciana Littizzetto
20 maggio Paolo Rossi

Costo dell'abbonamento al Teatro Comico:
L. [illegible] per le poltronissime, L. 75.000 per la galleria.

Presentando il tagliando de La Stampa si [illegible] 2 biglietti omaggio per il cinema

Presentare il tagliando del giorno, [illegible] sono valide [illegible] fotocopie

SANREMO. Alza il sipario, giovedì all'Ariston, la Rassegna del nuovo teatro comico.

La «prima» [illegible] affidata a Raul Cremona, noto al grande pubblico televisivo come il «Mago Oronzo» della trasmissione «Mai dire goal». Una figura che [illegible] è guadagnata una vasta popolarità. Cremona ha dimostrato di non [illegible] soltanto un personaggio televisivo ma di trovarsi a suo agio sul palcoscenico quando, in prima persona, si è trattato di reggere le sorti di uno spettacolo.

La direzione dell'Ariston ha previsto la possibilità di ricorrere, per lo spettacolo di Raul Cremona e quelli successivi de «La premiata ditta», «I Cavalli marci», Luciana Littizzetto e Paolo Rossi, agli abbonamenti: le poltronissime costano 125.000 lire e 75.000 in posti in galleria.

Grazie al tagliando qui a fianco, al momento dell'abbonamento verranno consegnati due biglietti d'ingresso omaggio ai cinema del complesso Ariston. [m. c.]

GIOCHIAMO [illegible]

[illegible]					
BARI	2	84	27	71	47
	68	[illegible]	49	49	43
CAGLIARI	53	18	5	63	88
	88	58	65	59	58
[illegible]	33	28	11	18	4
	78	71	84	82	49
GENOVA	38	28	10	81	46
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	83	63	60	49	49
NAPOLI	21	1	68	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	90
	68	66	66	61	58
ROMA	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
TORINO	13	63	72	22	68
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	63	37	11	16
	109	89	68	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. [illegible] di Venezia. Ecco [illegible] 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-18	68-62	68-34	68-39
68-10	68-17	68-29	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	[illegible]	68-24
68-20	68-60	[illegible]	68-74	68-48
68-13	68-49	68-88	68-87	68-85
68-46	68-83	[illegible]	[illegible]	68-11

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino [illegible] (3); Venezia 47 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-16	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-88	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	[illegible]
71-42	71-1	38-16	38-51	[illegible]
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-89	71-58	38-36	38-19	38-22

Per decine la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	[illegible]-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible] — 9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44
39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
2 combinazioni

L. 5600 — 90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni

Giocate siste[illegible]e con basi
L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni — varianti = 69 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la stessa cifra (34-84-74 [illegible] 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per [illegible] 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino [illegible] 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-61.978. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0183-63.871. **La Gabbianella e il gatto.** Or.: 20.15; 22,30. Lire 8000, 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.520. **Paparazzi.** [illegible]; 22,30. L. 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **C'è posta per te.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 8000.

DIANO MARINA
[illegible]. Tel. 0183-495.930. Ore 21 Cineforum: **Wild.** tessera per 15 film lire 28.000.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Così è la [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. L. 8000; [illegible].

DOLCEACQUA
CRISTALLO. [illegible]. 0184-206 049. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-506.060. **Ronin.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible] **RITZ.** Tel. 0184-506.060. **La gabbianella e il gatto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]; 8000.

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. 0184-506.060. **[illegible] è la vita.** Orari (indicativi): 15,30, ult. 22,30. L. 12.000; 8000

ARISTON [illegible] - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te.** Orari (indicativi) 15,30; ult. [illegible]. Lire 12.000; 8000.

[illegible] - Sala 3. [illegible]. 0184-506.060. **[illegible] di Zorro.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Il mio [illegible]** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Il principe d'Egitto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] [illegible]. 0184-507.070. [illegible]. Orari (indicativi): 15,30; [illegible] 22,30. L. [illegible].

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Film a luci rosse.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **C'è posta per te.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. [illegible]. 0182-640.427. **Il principe d'Egitto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000; 5000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0182-51419. **[illegible] di Zorro.** [illegible]: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 0182-50.997. **[illegible] è la vita** [illegible]: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible]
VALLECHIARA. **[illegible] è [illegible] vita.** Ore [illegible]. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. **Il principe d'Egitto.** Or.: 20; 22 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18). Lire 10.000; [illegible] 6000.

[illegible]
[illegible] Tel. 019-692.910. [illegible] RIPOSO.

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato uno gratis

Imperia, continua il Luna Park

Le oltre 30 attrazioni restano sino [illegible] domenica

IMPERIA. Nel capoluogo continua la festa del Luna Park: anche [illegible] le vacanze natalizie [illegible] terminate, giostre e baracconi rimangono ancora una settimana nel grande spiazzo [illegible] Spianata Borgo Peri, per la gioia di grandi e piccini. Continua anche la promozione de La Stampa: presentando il coupon pubblicato sul giornale alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa, per ogni biglietto acquistato [illegible] avrà un altro in omaggio.

Sono oltre trenta le attrazioni nel parco giochi di Imperia. Tra i nuovi arrivi spiccano il «Cinema a tre dimensioni», per vivere l'avventura «in diretta», e l'autoscontro per i più piccini. Sono inoltre tornati il simulatore di volo, il toboga e il tunnel dei fantasmi. Ci si può divertire con la pista dei go-kart e l'immancabile sala dei videogiochi. L'orario [illegible] dalle 15 alle 20, fino [illegible] domenica. [e. f.]

MARTEDI' 12 GENNAIO 1999 LA STAMPA



IMPERIA
ELENCO ATTRAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA
- AUTOSCONTRO
- TRENO FANTASMA
- MINI CALCIO
- SALA GIOCHI
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOPISTA
- PISTA GO KART
- TABOGA
- CINESFERA
- SIMULATORE
- TIRO TURACCIOLI
- TAPPO STRAPPO
- ROTONDA BIRILLI
- RUOTA DELLA FORTUNA
- ROTONDA PESCI

al Luna Park di Imperia

PAGHI 1 [illegible] PRENDI 2

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in omaggio.
Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione.

NON [illegible] OPIE


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al
GruppoAlta Italia
by
ranello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
DAL 2 GENNAIO
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO



Il momento del gol di Palmieri: l'ex leccese ha realizzato un gol determinante per tenere la Sampdoria in rotta-salvezza

Via Iacopino, Catè e Cordoba. Quali novità dal Sudamerica?

Platt «carica» la Sampdoria ma ora è tempo di mercato

GENOVA. David Platt ha ragione: non bisogna demoralizzarsi, però occorre proprio una grande forza d'animo per riuscire [illegible] sorridere, in un momento come questo. [illegible] l'inglese ha ragione anche quando dice che non bisogna [illegible] in causa la sfortuna, perché di solito la classifica, dopo 16 giornate, rispecchia i reali valori delle forze [illegible] campo, può togliere [illegible] regalare al massimo 2-3 punti.

E tre punti in più in casa blucerchiata, oggi, attenuerebbero certi timori, ma non cambierebbero la sostanza. La Samp sta migliorando, ha dimostrato grande carattere [illegible] determinazione contro Milan, Fiorentina e Bologna, ma non si è lasciata alle spalle le sabbie mobili. C'è ancora da lavorare [illegible] c'è sicuramente qualcosa da migliorare e rinforzare. Lo sa Platt, e lo [illegible] il presidente Enrico Mantovani.

MONTELLA. Positivo il rientro di Vincenzo, che è [illegible] in campo, contrariamente al previsto, per tutti i novanta minuti. Chiaramente [illegible] ha ancora [illegible] smalto dei tempi belli e la condizione, [illegible] risaputo, arriva solamente giocando. «Sono abbastanza soddisfatto - ha detto - della [illegible] gara, peccato perché ho avuto anche due belle opportunità per segnare. Nel primo tempo ho colpito la palla troppo debolmente in [illegible] rovesciata, anche perché ero un po' sbilanciato, ed Antonioli [illegible] stato bravo [illegible] parare. Nella ripresa ero convinto di aver fatto gol, dopo avere [illegible] scavalcato il portiere, invece il mio colpo di testa è finito fuori per un centimetro. E mi è venuto da sorridere perché mi sembrava impossibile».



Con questa gran punizione l'«ex» Signori aveva portato in vantaggio il Bologna

SHARPE. Il debutto italiano di Lee Sharpe è stato incoraggiante. In mezz'ora, ha dimostrato [illegible] possedere classe e buoni numeri [illegible] alla fine potrebbe rilevarsi un rinforzo di peso. «Il ritmo in serie A è molto veloce - ha spiegato - e non è facile abituarsi. Sono contento della mia prestazione, meno per il risultato finale, la Samp avrebbe meritato il successo [illegible]. L'inglese adesso deve recuperare la migliore condizione: «Negli ultimi tempi, [illegible] Leeds, sono rimasto un po' ai margini e quindi [illegible] ho nelle gambe l'autonomia di una partita intera. Sento però di migliorare giorno dopo giorno e spero [illegible] poter fornire un contributo più continuo già nella prossima trasferta di Bari».

MERCATO. Ore febbrili per la Samp. Iacopino dovrebbe sistemarsi a Brescia dove, forse, potrebbe essere dirottato anche Ficini. In Sudamerica si cerca invece [illegible] sistemazione per Catè e Cordoba, mentre il caso Sgrò sembra di difficile soluzione. Quanto agli arrivi, i brasiliani Doriva (del Porto) e Vampeta (del Corinthians) sono in ballottaggio per il ruolo [illegible] centrale, mentre radiomercato sussurra che la Samp avrebbe fatto un sondaggio per Ze Elias dell'Inter. Sfumata, per adesso, la pista Delgado: i curatori fallimentari del Racing Avellaneda non han ritenuto interessante la proposta della società blucerchiata. Se ne potrebbe però riparlare a giugno, quando anche [illegible] altro gioiello del club argentino, l'attaccante Estèvez, sarà in scadenza di contratto...

NOTIZIARIO. Ripresa domattina [illegible] Bogliasco. Giovedì [illegible] venerdì invece si lavorerà alla Sciorba. Da verificare le condizioni di Nava, difficile comunque il [illegible] recupero per Bari, dove mancheranno anche Sakic e Mannini.

[dam. bas.]

Genoa da psicanalisi

Cagni: «Problemi nella testa»

Nessuno si aspettava una svolta dalla trasferta di Lucca, ma nessuno si aspettava nemmeno una brutta sconfitta. Che la partita sarebbe stata difficile, per varie ragioni, quello sì, [illegible] l'aspettavano tutti, ma il risultato finale negativo pone adesso degli interrogativi inquietanti. Il Genoa sta vivendo una stagione da dimenticare, cominciata con il piede sbagliato, corretta in [illegible] e non [illegible] raddrizzata. L'organico dei rossoblù, sulla carta, è valido, certamente non dovrebbe [illegible] niente [illegible] che fare [illegible] squadre [illegible] Cesena, Lucchese e Chievo, preparate psicologicamente e tecnicamente a soffrire da settembre [illegible] giugno. Eppure i numeri dicono che, ora, il Grifone deve guardarsi alle spalle, almeno fino [illegible] quando non riuscirà ad [illegible] la forza per infilare una decente serie positiva. La posizione di Cagni [illegible] è, ufficialmente, in discussione. Anche nel dopo-Lucca [illegible] presidente Massimo Mauro ha spiegato che l'allenatore non rischia [illegible] posto. Le prospettive, da qui alla fine della stagione, non sono certamente rosee. Si potrebbe sperare nel mercato di riparazione, ma i movimenti della società sembrano bloccati dalle difficoltà a cedere [illegible] elementi in esubero.

CAGNI. Il tecnico rossoblù ormai ogni domenica si trova [illegible] dover commentare dei risultati penalizzanti: «Anche a Lucca, effettivamente, la squadra non ha giocato malissimo. E' riuscita a creare qualche occasione da rete, specialmente nel secondo tempo ha mostrato una buona reazione. Purtroppo manca sempre qualcosa per risalire la china... i rossoneri sono andati in vantaggio su un gol viziato da fuorigioco e poi [illegible] stati bravi a gestire il vantaggio, ma senza crearci altri problemi. Noi invece non [illegible] stati capaci a sfruttare le loro ingenuità. Stiamo attraversando un momento difficile, ma non dobbiamo demoralizzarci, altrimenti [illegible] riusciamo più a venirne fuori. Mancano ancora tante partite, possono succedere tante cose». Francioso, in particolare, non riesce più a segnare: «Quando non la butti dentro - ha continuato Cagni - cominci a dubitare di te stesso, viene meno la fiducia. La mia sostituzione non ha voluto assolutamente umiliarlo, lui [illegible] un buon centravanti che sta attraversando un momento difficile. In questi casi è importante lavorare soprattutto sul piano psicologico, bisogna sbloccare prima la testa e poi [illegible] gambe».



Il portiere Doardo, senza colpe a Lucca

[illegible] Il tedesco ha vissuto una giornata incolore ed è stato sostituito all'inizio della ripresa da Bonetti. «Ho sofferto un po' le condizioni atmosferiche - ha spiegato - ho cercato di dare il massimo, ma mi sono accorto [illegible] rendere poco. E' stata una giornata storta, [illegible] spiace perché abbiamo perso un'altra partita ed effettivamente in classifica abbiamo proprio pochi punti. In situazioni del genere, secondo me, parlare [illegible] poco, bisogna soprattutto lavorare durante la settimana [illegible] cercare di correggere gli errori ed i difetti. Domenica dobbiamo assolutamente battere il Cesena, ci vuole solo una vittoria per alzare il morale».

[illegible] Esordio sfortunato [illegible] prima squadra per Luca Tabbiani, classe '79, l'ennesimo prodotto del vivaio rossoblù. Il giovane ha rilevato Mutarelli a metà ripresa e si è subito fatto notare per grinta [illegible] determinazione. «E' vero, sono entrato con una grande carica agonistica [illegible] - ha raccontato - ma credo che sia normale per [illegible] debuttante. I compagni, poi, [illegible] hanno aiutato tantissimo, mi dispiace chiaramente per la sconfitta. Io ho sofferto il doppio, da giocatore [illegible] da tifoso. Ho cominciato a giocare nel Genoa a 9 anni ed ogni domenica ho sempre seguito la squadra [illegible] Gradinata. Adesso non mi sono montato la testa, continuerò ad impegnarmi come ho fatto fino ad oggi, sperando che il mister mi conceda qualche altra opportunità».

[illegible] La squadra riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Nel frattempo nessuna novità arriva dal mercato.

[dam. bas.]

SERIE C2

L'1-1 con l'Albinoleffe puntella la panchina, la società è vicina ad un attaccante

Cichero rilancia e prenota una punta

I tifosi stanno con il tecnico: «Nessuno meglio di lui»

SANREMO. Arriva un attaccante alla Sanremese? Possibile, anzi probabile. Ieri pomeriggio [illegible] [illegible] è parlato in un «vertice» [illegible] tra il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella ed il consulente per il calciomercato Renato Cavalleri che, si dice, potrebbe essere, a breve scadenza, il nuovo general manager della società, ruolo che [illegible] già ricoperto [illegible] metà degli anni Ottanta.

Attaccante. I nomi dei potenziali candidati [illegible] top-secret, ma l'identikit è presto fatto: un attaccante esperto, magari costretto alla panchina in C1, che garantisca una manciata [illegible] gol nel girone di ritorno. Fondamentali in una squadra che segna poco (solo Pontedera, Voghera, Borgosesia e Cremapergo hanno fatto peggio). Con il possibile, nuovo attaccante e con il francese Clement, disponibile a fine [illegible] (dal Laval, il club francese dove ha giocato fino a giugno, è già arrivato l'ok al suo trasferimento), verrà messa in cantiere l'operazione-salvezza. Che i biancazzurri, pur fra tanti problemi, hanno dimostrato di poter agguantare tranquillamente.



Lerda ha siglato il gol con l'Albinoleffe

Anche domenica sul campo dell'Albinoleffe: un 1-1 che va, perfino, stretto ai matuziani passati in vantaggio, in apertura, con Lerda [illegible] raggiunti sul finire del primo tempo. Una buona prestazione in cui la Sanremese ha corso rischi (bravissimo il portiere Bozzini tornato su livelli eccellenti). [illegible] anche avuto occasioni per fare bottino pieno. Ancora una volta una buona Sanremese formato-trasferta: quello conquistato a Leffe è l'undicesimo punto (su diciotto complessivi) conquistato dalla squadra lontano da casa. Stando ai numeri bisognerebbe sempre giocare lontano dal «Comunale».

«Quando affrontiamo squadre che ci fanno giocare [illegible] temiamo nessuno. - spiega Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - L'Albinoleffe è una squadra molto forte, gioca un buon calcio, ma permette anche di giocarlo. Tatticamente siamo stati perfetti. E va [illegible] tutto merito [illegible] una squadra che non gioca mai tranquilla. Per i motivi che sono noti a tutti».

Cichero non si tocca. Il pareggio ottenuto su un campo decisamente difficile ha, almeno per il momento, assestato la panchina di Luigi Cichero che, dopo le due ultime due sconfitte (Pro Vercelli e, in casa, Viareggio) aveva affrontato la trasferta lombarda sul filo del rasoio [illegible]. Un passo falso avrebbe potuto essergli fatale. In difesa del tecnico, ieri, è intervenuto, pubblicamente, il Sanremese Club Boazzo-Bar Storchi, storico sodalizio della tifoseria organizzata biancazzurra. «Cichero non si tocca» è lo slogan con cui il club ha diffuso un documento pro-tecnico. «Il club - scrive [illegible] Boazzo-Bar Storchi - nonostante la precaria posizione in classifica e gli ultimi risultati negativi, continua ad avere fiducia nell'allenatore Cichero, al quale esprime la propria solidarietà. Un periodo negativo non può offuscare una militanza ultraventennale tra i colori biancazzurri. Invita pertanto il presidente Bella [illegible] non prendere decisioni impopolari, secondo la vecchia usanza che [illegible] pagare è sempre l'allenatore. In questo particolare momento negativo della squadra, anche dal punto di vista psicologico, nessun altro potrebbe farlo meglio».

[illegible] Monticone

NUOTO

Ci sono anche le biancorosse Serena Bianchi, Alice Dominici, Laura Vecchietti e Clara Porchetto

Prove «mondiali» per la Nazionale a Savona

Le azzurre si allenano fino a domani con O'Brian e Giallombardo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La Nazionale italiana di nuoto sincronizzato sta svolgendo in questi giorni un collegiale nella nostra città. Fino a domani, undici «sincronette» azzurre, sotto la guida dell'allenatrice federale Kathy O'Brian e del tecnico savonese Patrizia Giallombardo si allenano in vista dei prossimi Campionati del mondo, che si svolgeranno a giugno.

Assieme ai due selezionatori della Nazionale [illegible] presente anche la coreografa russa Maria Maximova, che collabora con l'Italia per la parte scenografica degli esercizi. Della comitiva che partecipa al collegiale ben quattro atlete sono della Rari Nantes Athena Savona. Si tratta di Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Serena Bianchi [illegible] Alice Dominici. Completano la [illegible] Alessia Lucchin del Busto; Giovanna Burlando della Polisportiva Sturla; Giada Ballan e Chiara Cassin della Polisportiva Terraglio Padova; Mara Brunetti e Chiara Azzali del Villa Flaminia; Maurizia Cecconi della Roma 70.

La selezione italiana si fermerà a Savona fino [illegible] domani, [illegible] le atlete che gareggeranno nell'esercizio del «duo» - cioè la [illegible] Serena Bianchi, le patavine Chiara Ballan e Chiara Cassini, la genovese Giovanna Burlando e la [illegible] Maurizia Cecconi - allungheranno di altri cinque giorni lo stage per mettere a punto gli esercizi.





Laura Vecchietti e Clara Porchetto, le più giovani tra le [illegible] in Nazionale

Due le sedute di allenamento quotidiane: la prima alla mattina [illegible] la seconda nel tardo pomeriggio, per un totale [illegible] tre ore e mezzo a seduta. I lavori si svolgono nella piscina coperta di piazzale Eroe dei Due Mondi, [illegible] nella piscina Olimpica [illegible] [illegible] Colombo. Patrizia Giallombardo, responsabile del settore nuoto sincronizzato della Rari Nantes Athena Savona, e stretta collaboratrice della O'Brian, afferma: «Ai primi di gennaio avevamo chiesto alla Fin di poter svolgere un collegiale in città. La Federazione ha accettato volentieri questa nostra richiesta, in quanto Savona per il nuoto sincronizzato [illegible] ha dato molto. Questo è un piccolo premio per lo sforzo che tutta la dirigenza [illegible] facendo [illegible] tempo per mantenere in vita questa disciplina. Le ragazze si stanno allenando con grande impegno, con oltre sette ore al giorno di lavoro. Il nostro obiettivo è quello di ben figurare ai prossimi Mondiali, in particolare modo nell'esercizio a squadre [illegible] nel duo». Ancora la Giallombardo: «Il collegiale della Nazionale a Savona serve anche come veicolo promozionale [illegible] sincronizzato. Per anni siamo stati un punto di riferimento, e vogliamo [illegible] lo ancora per molto tempo».



Patrizia Giallombardo, a destra allo «Sportivo '97» vicino all'ex sindaco Gervasio, collabora coll'allenatrice azzurra O'Brian

Ai Mondiali di giugno l'Italia [illegible] infatti di salire sul podio, oltre che [illegible] la squadra che dovrebbe comprendere tutte le savonesi, anche nel duo con le coppie Bianchi-Ballan e Burlando-Cecconi a giocarsi un posto al sole. La genovese Giovanna Burlando vuol chiudere in bellezza la sua splendida carriera. Dopo i mondiali avrà comunque ancora un obiettivo: disputare la prima Olimpiade del terzo millennio.

[illegible] Pizzorno

ECCELLENZA

L'Argentina, con grande sofferenza, è tornata al successo. Ma l'allenatore spara a zero

Bencardino: «Arbitro in malafede»

Nonostante la vittoria, dure polemiche del tecnico

ARMA DI TAGGIA. Missione compiuta. Ed è quel che conta. L'Argentina Arma di questi tempi ha bisogno, soprattutto, di risultati, punti e fiducia. E l'1-0 contro la Sammargheritese - sofferto e arrivato dopo aver corso rischi grandissimi - va benissimo. Anche se il finale del match, l'allenatore Bencardino ed i rossoneri, non lo dimenticheranno facilmente: prima l'espulsione di Massabò che li ha ridotti in dieci; poi la Sammargheritese che ha tentato di sfruttare la situazione e che ha avuto un paio di occasioni per pareggiare non da poco; infine un rigore concesso agli ospiti.

Per fortuna in quel drammatico finale è venuto fuori anche un grande Minori, l'esperto portiere [illegible]. Prima ha sfoderato una gran parata a 5 minuti dalla fine e due minuti dopo ha addirittura parato un rigore. Nella sofferta vittoria, che ha tolto all'Argentina lo scomodo ruolo di solitario fanalino di coda, il ruolo di Minori è stato determinante.

Ma mister Bencardino ha anche altro da dire. Non gli è piaciuto l'arbitraggio del signor Migliorini di Genova: «Non si può andare avanti così, - ha detto il tecnico - ho visto malafede. Se alla fine avessimo pareggiato, non so cosa avrei fatto. Probabilmente avrei finito di fare l'allenatore». Detta da un tecnico come Bencardino, che non è solito lasciarsi andare a facili polemiche, la cosa fa riflettere. Una [illegible] contro l'Argentina? Difficile ipotizzarla. Non se ne capirebbe il perché, ma in una stagione storta come quella che sta vivendo la squadra di Bencardino, ci può star tutto. Bisognerà battere anche questi imprevisti.

Dopo la sosta di fine anno (che i rossoneri hanno passato al lavoro), dopo gli inviti dello stesso Bencardino («Bisognerà viaggiare alla media dei primi della classe») e dopo le [illegible] strigliate («Chi non lavora con serietà sta fuori») e dopo gli strali del «patron» Dino Miani che avevano fatto seguito alla pesante débacle contro il Pontedecimo prima di Natale, contro la Sammargheritese, in campo, si è vista finalmente un'Argentina che ha lottato con impegno e grinta. Con un Fabrizio Gatti tornato a buoni livelli e il recupero di Callegari. E naturalmente super-Minori tra i pali.

Bruno Monticone

Il Vado risale, il Finale no

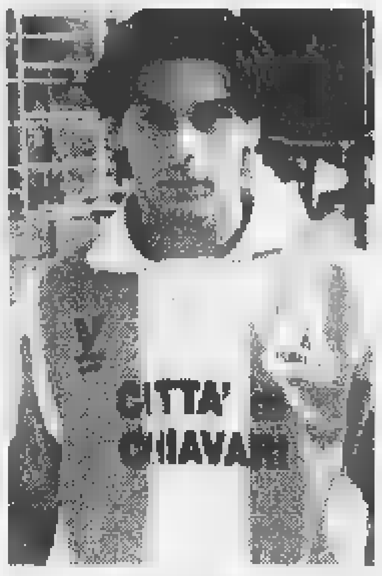
Inizia nel migliore dei modi il '99 dell'Argentina. La compagine imperiese infatti ottiene la quarta vittoria stagionale piegando la Sammargheritese e può anche sorridere per una serie di risultati. Primo tra tutti il ko (nono stagionale) del Finale sempre più in fondo alla classifica. Tra le rivali impegnate nelle [illegible] è andata bene al Vado che ha pareggiato sul campo dell'Entella. «E a momenti, proprio in extremis, vinciamo il confronto», ricorda il presidente rossoblù Ciarlo, riferendosi alla traversa colpita al novantesimo da Marcenaro. Anche l'Albenga inizia il nuovo anno col sorriso: la compagine di Brunello supera la Sarzanese: «Il punteggio poteva esser più rotondo - afferma mister Brunello - ma anche l'1-0 va bene. L'importante è aver preso tre punti e giocato una partita generosa. Certo sarà bene sfruttare di più le occasioni: ma domenica si è giocato su un terreno davvero al limite». Tornando al Finale, sembra ormai irreversibile la crisi di una squadra adesso ultima della classe. Contro il Sestri Levante, per di più in casa e per colpa di due autoreti, è arrivata la nona sconfitta stagionale e la situazione appare ormai seriamente compromessa. [g. o.]

Dal Tigullio

Se la ride solo il Sestri Levante

Entella campione d'inverno (ma il Savona, che deve recuperare una partita, sarà d'accordo?) senza troppi sorrisi, Grassorutese e Sammargheritese preoccupate da parecchi campanelli d'allarme. Solo il Sestri Levante se la ride, finalmente baciato in fronte dalla dea bendata.

Il massimo con il minimo. Il Vado che pareggia al Comunale di Chiavari ottiene un record difficilmente battibile: segnare tre gol facendo un tiro e mezzo verso la porta difesa da Genovese. I rossoblù di Eretta hanno fatto poco, pochissimo per meritarsi tanta fortuna. Hanno azzeccato solamente una mossa: mettersi in un angolo e lasciare che un'Entella terribile per un'ora, addirittura incontenibile nel primo tempo, li strapazzasse per benino, per poi uscire dalle corde a un quarto d'ora dalla fine e assestare un paio di colpi in contropiede. Ma non sarebbe bastato neppure questo se la squadra savonese non avesse trovato un arbitro (Zanatta di Treviso) tutt'altro che casalingo e una difesa entelliana in vena di papere.



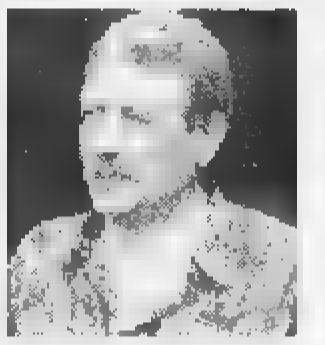
Russo (Entella): due gol senza fortuna

Il portiere Genovese ha incassato in un sol colpo tanti gol quanti ne aveva subiti nelle precedenti 14 giornate. E le attenuanti del terreno infangato e del pallone viscido reggono sino a un certo punto. Non è bastato un Russo in versione «marziano» che segna due gol, non è bastato il buon rendimento dell'argentino Vera e il solito gol del bomber Bollesan. Perché sono arrivati un rigore quanto meno dubbio, un gol di Schipani aiutato da una deviazione di Ghiorzo, soprattutto l'allucinante pasticcio del 71' della ripresa quando Ciarlo butta in area un pallone da oltre 40 metri e Genovese, forse distratto da una «finta» di Schipani, resta a guardare il pallone che gli passa tra le mani.

A prescindere da errori e sfortuna resta però un'osservazione: l'Entella ha giocato 90 minuti [illegible] sfare sostituzioni, Baveni non ha voluto (o non ha potuto?) fare cambi, nemmeno quando, dopo il gol di Ciarlo, la squadra è andata in debito di ossigeno e razionalità. Il discorso è vecchio ma sempre valido: non si può sperare di vincere un torneo con solo 12-13 giocatori validi.

Cambiare marcia. Grassorutese e Sammargheritese incappano ancora una volta nei loro difetti: i rapallesi sono disastrosi quando giocano al Macera, sono costretti a assumere l'iniziativa e denunciano tutti i limiti di una squadra povera di tecnica e di organizzazione; i sammargheritesi in trasferta non ci mettono il coraggio e la grinta che sfoggiano al «Broccardi». La loro classifica non è preoccupante, ma potrebbe diventarlo da qui a un paio di domeniche se le due compagini non riusciranno a cambiare marcia. [d. s.]

l'Eccellenza vista da...



Lino Di Blasio

Savona, o Fezzanese. Io vado controcorrente, rispetto a tanti altri addetti ai lavori. Le protagoniste per la vittoria finale in Eccellenza per me sono loro, con l'Entella solo outsider. Il Savona è una compagine blasonata, che merita la categoria superiore. Io poi ce l'ho nel cuore, sono un biancoblù tutto di un pezzo e mi auguro che il vecchio «delfino» possa tornare a navigare nelle aree professionistiche. Già: perché una città come Savona con il suo passato in ben altre categorie, non merita di giocare, con tutto il rispetto per le contendenti, in un torneo regionale.

Savona, capoluogo di provincia, merita di più. E poi ha un grande tecnico, un allenatore che riesce a dare una carica speciale alla squadra. Da savonese tifo Savona mentre da sportivo, da uomo che mastica calcio da 25 anni, sostengo che sarà una lotta all'ultimo sangue, anche se l'esperienza del Savona dovrebbe prevalere.

Oltre al Savona, alla matricola Fezzanese e all'Entella, attenti anche alla Sarzanese e al Pontedecimo. I granata hanno allestito una squadra di prim'ordine: il team di Armienti ha superato alcuni problemi al suo interno, ma sono convinto che riuscirà ad arrivare tra le prime quattro-cinque.

Il Savona domenica non ha giocato contro la Loanesi: peccato. Era una partita a cui tutti tenevano, anche perché queste due compagini nel corso della loro storia non si sono mai incontrate. Nella zona bassa della clasifica, Vado e Finale sono messe male, anche se i rossoblù dell'amico Eretta hanno ottenuto un buon pari a Chiavari. E le cronache dicono che poteva anche strappare i tre punti: vuol dire che la salute c'è. Il Finale mi sembra invece sia bersagliato dalla sfortuna. La Cairese è squadra giovane, energica: saprà fare ancora bene.

Lino Di Blasio

GIOVANILI

Ripresa dell'attività

L'Argentina [illegible] con 4 squadre

Il maltempo non ha penalizzato i tornei giovanili provinciali, tornati a disputarsi regolarmente dopo la pausa natalizia.

JUNIORES. Alassio-S. Filippo 1-1; Argentina-Carlin's 4-0; Sanremese-Camporosso 1-5; N. Intemelia-Andora 4-3; Ospedaletti-Riviera 1-3; S. Stefano-Ventimiglia 2-0; rip. S. Ampelio. Cl.: Argentina p. 31; Ospedal. 25; Riviera 24; Campor. 22; Sanremese 20; Intemelia 18; Carlin's 15; Ventim. e S. Filippo 12; S. Stefano 10; Andora 7; Alassio e S. Ampelio 3.

[illegible] Andora-Riviera 14-0; Argentina A-Taggese 5-3; Bordighera-Ventimiglia 1-1; Sanremese-Golfo Dianese 3-1; Intemelia-S. Ampelio 9-0; A. Stefano-Argentina B 1-3. Classifica: Andora p. 31; Argentina A 28; Argentina B 27; S. Stefano 24; Intemelia 17; Golfo Dianese 16; Sanremese 15; Bordighera 12; Taggese 10; S. Ampelio 6; Ventimiglia 4; Riviera Fiori 3.

[illegible] Bordighera-Golfo Dianese 1-2; Carlin's Boys-Intemelia 2-1; Don Bosco-Argentina 1-6; Ventimiglia-Sanremese 2-0. Ha riposato l'Ospedaletti. Classifica: Argentina p. 25; Ospedaletti 19; Golfo Dianese 16; Intemelia 13; Sanremese, Bordighera e Carlin's Boys 9; Ventimiglia 8; Don Bosco 3.

[illegible] Girone A. Bordighera-Don Bosco 1-1; Imperia-Intemelia 0-0; Ospedaletti-Taggese 6-0. Classifica: Ospedaletti p. 28; Don Bosco e Intemelia 19; Imperia 12; Taggese e Bordighera 4.

Girone B. Argentina-S. Stefano 2-1; Ospedaletti-Andora 1-3; Ventimiglia-Riviera 3-5. Classifica: Argentina p. 24; Riviera 18; Andora 15; S. Stefano 12; Ventimiglia 8; Ospedaletti 6.

Girone C. Sanremese-Argentina 1-0; Imperia-Val Steria 3-0; Riva Ligure-Ospedaletti 2-2. Classifica: Ospedaletti p. 28; Riva Ligure 23; Sanremese 19; Val Steria 9; Imperia 6; Argentina 3.

Girone D. Don Bosco-Ospedaletti 1-1; Golfo Dianese-Argentina 2-0; Ventimiglia-Riviera 4-1. Classifica: Ventimiglia p. 30; Riviera 18; Ospedaletti 17; Argentina 10; Don Bosco 8; Golfo Dianese 4.

Girone E. Andora-Carlin's Boys 1-3; Imperia-Riviera 1-0; Taggese-Ospedaletti 4-0; rip. Don Bosco. Classifica: Don Bosco p. 24; Carlin's e Andora 14; Ospedaletti 11; Taggese 9; Imperia 7; Riviera 4. [l. a.]

Poca fortuna per i nerazzurri, Benedetti rilancia e chiede ai suoi di dimenticare subito la giornataccia

La Sangiustese e il fango: l'Imperia scivola

L'inattesa sconfitta casalinga è costata il primato in classifica

IMPERIA. Imperia, che succede? Lo scivolone casalingo con l'agguerrita Sangiustese ha colpito duro il clan nerazzurro, che in novanta minuti ha perso partita, imbattibilità interna e primato in classifica.

Le molte giustificazioni per la sconfitta (contestata direzione arbitrale, aver giocato in inferiorità numerica per 45', terreno di gioco infame) non sono sufficienti a digerire un risultato che di fatto ha riaperto il campionato, rilanciando le quotazioni di Valenzana e S. Angelo, ora di nuovo in vetta.

L'espulsione di Iannolo ha creato molti problemi nel gioco dell'Imperia, già priva per squalifica di Peluffo e per infortunio di Rotella. La squadra ha saputo reagire alle avversità, ma ha dovuto fare i conti con la sfortuna di un palo colpito da Mazzei, un campo che impediva qualsiasi sfoggio delle caratteristiche tecniche di molti giocatori e di un collettivo votato più al gioco rapido che ai lunghi lanci, e con un avversario assatanato, che ha dato l'impressione di giocare una finale, confermandosi bestia [illegible] per la squadra del presidente Cipolla, già battuta all'andata con lo stesso risultato. Sono emersi anche alcuni limiti nel gioco nerazzurro: il centrocampo, in particolare, non è parso in grado di garantire il necessario rendimento sul campo pesante e questo è un campanello d'allarme per i nerazzurri, che nelle prossime giornate dovranno giocare spesso in Piemonte e Lombardia, su terreni sicuramente non in perfette condizioni.



I giocatori dell'Imperia protestano con l'arbitro durante la gara con la Sangiustese

Dispiaciuto Giorgio Benedetti, che tuttavia chiede ai suoi giocatori di non abbattersi: «Ci lecchiamo le ferite, anche se non abbiamo meritato di perdere: in inferiorità numerica siamo infatti riusciti a creare numerose occasioni da rete, ma era una giornata storta sotto tutti gli aspetti e ancora una volta ci è mancata la capacità di concretizzare il nostro lavoro chiudendo la partita. Ci hanno penalizzato sia il terreno di gioco, che ci ha impedito l'applicazione di ogni schema, rendendo difficile l'equilibrio di chi necessariamente doveva mantenere il possesso di palla, sia alcune decisioni dell'arbitro, ma non accampiamo troppe scuse, perchè in alcune circostanze siamo stati pure ingenui, e abbiamo di fatto regalato due gol agli avversari».

L'allenatore vuole subito una reazione da parte della squadra: «La sconfitta non pregiudica nulla: abbiamo iniziato la stagione inseguendo gli avversari, e ora ricominciamo da capo. Come [illegible] già riusciti a raggiungere la vetta nel girone di andata, possiamo ripetere l'impresa in quello di ritorno. Rimbocchiamoci le maniche e, tutti insieme, cerchiamo di ritrovare la strada giusta, con la consueta determinazione e umiltà».

Il protagonista nel bene e nel male della partita è stato Roberto Iannolo, che in un paio di minuti ha segnato il gol del vantaggio e ha rimediato un'espulsione: «Il mio intervento poteva al massimo procurarmi un'ammonizione, non certo un cartellino rosso. Non ho neppure toccato l'avversario e la mia scivolata è apparsa più eclatante di quanto fosse a causa del terreno viscido. Mi spiace, perchè dopo aver segnato il gol del vantaggio ero davvero felice, e invece ho messo in difficoltà i miei compagni». Nel futuro dell'Imperia c'è comunque adesso il Corbetta, avversario sulla carta alla portata dei nerazzurri.

Luca Amoretti

Rinviato il derby del Peglia, i giallorossi «tifosi»

Applausi del Ventimiglia per l'ottimo Carlin's Boys

Ci si è messo di mezzo il maltempo. E Ventimiglia e Golfodianese - che domenica avrebbero dovuto giocare un match i cui significati, per la classifica, andavano ben oltre alla sfida di campanile - sono rimasti al palo. Non sono neppure scese in campo le squadre, di Lapa e Masuero. Il «Morel», battuto per ore e ore dalla pioggia, era impraticabile. E tale lo ha giudicato l'arbitro Galloni di Lodi, il direttore di gara interregionale designato per il derby, che dopo un rapido sopralluogo prima della gara, ha rimandato tutti a casa senza neppure far cambiare le squadre negli spogliatoi.

Ventimiglia e Golfodianese dovrebbero decidere, entro domani, [illegible] da proporre al Comitato regionale per il recupero. L'intenzione è di fare in fretta. Specie da parte del Ventimiglia che si rende conto di essere arrivato ad un momento decisivo del suo campionato: adesso è a quattro punti dalla capolista Bolzanetese, ma ha una partita in meno e c'è sempre la questione del ricorso che pende sul capo della Bolzanetese per la sostituzione in più operata contro la Sampierdarenese. Se dovesse vincere il recupero contro la Golfodianese, oggi come oggi, il Ventimiglia potrebbe già [illegible] - ricorso a parte - a -1 dai genovesi. Coronando un inseguimento che ha condotto, rabbiosamente, per tutto il mese di dicembre.

Saltata per la pioggia la sfida di Ventimiglia, lo stato maggiore giallorosso si è trasferito a Sanremo, sul campo di Pian di Poma, dove era di scena proprio la capolista Bolzanetese contro la Carlin's Boys. E' finita 0-0, un risultato che, tutto sommato, fa comodo ai «cugini» del Ventimiglia. Con Rocco Fortugno, allenatore dei nerazzurri sanremesi, cui il pareggio va un po' stretto. Con tutto rispetto della capolista.



La pioggia ha impedito alla Golfodianese, qui in azione, di giocare a Ventimiglia

«Peccato che sia finita solo 0-0, perché I miei ragazzi hanno giocato alla grande, - ha detto mister Fortugno - Meritavamo i tre punti. Devo fare gli elogi a tutti per [illegible] si sono comportati in campo. Abbiamo contrastato la capolista sul piano del gioco e del ritmo ed il loro portiere si è superato in più occasioni».

Pareggio per l'Ospedaletti sul difficile campo della Voltrese, a sua volta reso pesantissimo dalla pioggia. Passati in svantaggio, gli arancione di Ghio hanno poi pareggiato con Berrica. [b. m.]

PRIMA CATEGORIA

La pioggia ha impedito quattro partite su otto

Pizzo salva il Camporosso la Taggese si morde le dita

IMPERIA. Il maltempo ha falsato la 14ª giornata, bloccando ben quattro delle otto partite in programma nel girone A di Prima. Ne è derivato un ribaltone al vertice della classifica col Bragno pronto a scavalcare in vetta l'Altarese, impossibilitata a disputare il match col Celle. Rinviate pure Portovado-Pietrabruna Riviera e Carcarese-Sassello, e Quiliano-Alassio è stata sospesa.

Per le formazioni della provincia di Imperia non si è trattato di un turno particolarmente favorevole. Se infatti la Riviera dei Fiori non ha potuto giocare la sfida salvezza con il Portovado, [illegible] delle squadre ponentine regolarmente [illegible] in campo è riuscita a ottenere i tre punti.

Camporosso Vallecrosia e Taggese si sono equamente divise la posta in un derby a lungo condotto dai rossoblù di Solinas, e pareggiato nel finale dal giovane talento giallorosso De Mare. I dirigenti tabiesi recriminano anche per un rigore fallito in zona Cesarini: «Sammassimo ha tirato bene, ma il portiere del Camporosso, Pizzo, è stato bravissimo a neutralizzare. Peccato, tre punti ci avrebbero allontanato definitivamente dalle zone pericolose».

Sconfitte brucianti, invece, per le due bordigotte. Il S. Ampelio è scivolato all'Arziglia, battuto dal Borgio Verezzi con un gol a tre minuti dal termine, quando il campo era ormai un pantano. Il Bordighera, a sua volta, è uscito a mani vuote dal campo del Laigueglia, nonostante il doppio vantaggio iniziale maturato nei primi quindici minuti a favore degli uomini di Bertazzon: «Sul 2-0 abbiamo pensato di aver vinto, ma non abbiamo fatto i conti con la voglia di reagire del Laigueglia, che ha rimontato il risultato e ci ha rifilato tre gol». [L. a.]

E' una **GRAN** voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per tutte le occasioni

GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte [illegible] night club «Le Pal[illegible] di Viverone e una ballerina thailandese [illegible] 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in [illegible] camera della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, [illegible] ieri [illegible] si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurez[illegible] per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale era [illegible] i più noti del[illegible] zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Pal[illegible] avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia [illegible] disperazione -. Non posso dire [illegible] aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno».

L'allarme è scattato verso le due di ieri mattina. Il locale [illegible] chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata [illegible] dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) è tornata nelle prime [illegible] del mattino, e solo in quel momento ha notato [illegible] filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti è arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri che [illegible] giunti sul posto [illegible] forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante [illegible] locale fosse stato arredato con materiale ignifugo [illegible] fosse dotato di tutti gli impianti a norma, [illegible] attesta la verifica della Commissione di sicurezza effettuata il 3 ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.



Il night incendiato a Viverone e il titolare [illegible] Cacciuto

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno [illegible] l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso [illegible] e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione ai locali superiori del night che sembrano non essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai [illegible] vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso [illegible] scala interna aveva invaso anche i mini-alloggi e l'entraineuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram [illegible] giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito [illegible] Capodanno.

Sulle indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. [illegible] sicuramente l'obiettivo era [illegible] night.

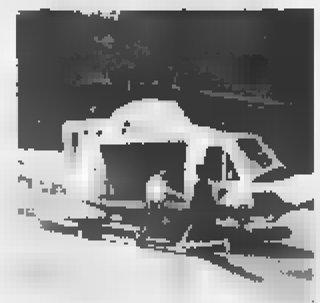
Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale era chiuso per [illegible] turno di riposo settimanale. Ma [illegible] tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fos[illegible] invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi [illegible] indebitato [illegible] la banche per 300 milioni. Ora ho più di 800 milioni di danni. Non so se avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio Alfisi

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Elisoccorso, [illegible] polemica dopo [illegible] del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione [illegible] soccorso [illegible] non è servita a salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato [illegible] polemica sui modi [illegible] i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli [illegible] atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle [illegible] sono piloti abilitati [illegible] come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi in [illegible] buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

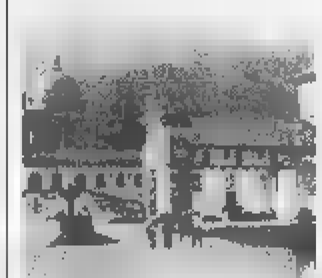
Cocci [illegible] un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori di ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano [illegible]ncora interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti [illegible] di [illegible]

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, [illegible] Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo [illegible] sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti [illegible] Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto [illegible] Oropa (nella foto il santuario) per [illegible] terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa [illegible] e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella [illegible]. La proposta di Villani era anche l'unica a [illegible]tire una realizzazione in più fasi.

[illegible] dispersi salvati dai [illegible]

VADO L. Dispersi nella tormenta [illegible] neve sulle altura [illegible] Vado Ligure. E' la disavventura capitata [illegible] una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 [illegible]ni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme [illegible] loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

Camera di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata [illegible] per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

[illegible] l'avvocato Codegoni legali vercellesi in lutto



VERCELLI. Si [illegible] spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni [illegible] da pochi giorni era ricoverato [illegible] ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore [illegible] diritto al Commerciale «Cavour», istituto [illegible] cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

IN BREVE

[illegible]

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame [illegible] Stato», la nuova maturità, [illegible] [illegible]ato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, [illegible] troppo soddisfacente, «anche [illegible] - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

[illegible]

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e [illegible] 14 in tutte le regioni. Per il [illegible] gennaio è previsto sciopero nazionale [illegible] manifestazione [illegible] Roma.

[illegible]

Mortalità [illegible] supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili a quelli rilevati negli Usa e in Canada: 6% circa. In particolare - dice il dottor Giovannino Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità come le sostituzioni valvolari, la chirurgia aorti[illegible] e gli interventi in emergenza».

NOLE

Raid [illegible] a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola [illegible] stato compiuto la notte scorsa: una vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola [illegible] minacce [illegible] morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di [illegible]dalismo da cinque anni a [illegible].

RAMADAN

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo [illegible] [illegible] dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato o domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera [illegible] riconciliazione che [illegible] inizio [illegible] tre giorni [illegible] festa per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto [illegible] [illegible] 11 persone soltanto. E' [illegible] da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano [illegible] veicoli a [illegible]sì pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale su interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate p[illegible] il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto [illegible] Porta Susa - negli [illegible]i riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative inetendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vice sinda[illegible] Domenico Carpanini - stanno già facendo [illegible] serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che ne ha 20.



[illegible]

Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali in genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Oltre [illegible] questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre [illegible] patenti non in regola con [illegible] norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, a che cosa servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare o sequestrare i veicoli in mancanza di patente di guida o di fronte [illegible] libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo [illegible] carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra [illegible]

Polo salvato da [illegible] consigliere che torna con Bertinotti

[illegible] chiama Francesco Moro, ha [illegible] anni di professione fa il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la [illegible] decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, [illegible] [illegible] ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: [illegible] fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che [illegible] dal fallimento [illegible] Giunta Ghigo [illegible] che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione [illegible] Rifondazione comunista. Entra [illegible] Consiglio regionale con 451 voti di preferenza nel 1995. Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissio[illegible] in [illegible] comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche se «non ho nascosto di aver subito provato un certo imbarazzo quando è nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con una maggioranza di[illegible] da quello [illegible] Polo) e quelle anti-ribaltone [illegible] pari: trenta a trenta. Non solo l'ufficializzazione [illegible] questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, è pronto a non votare una giunta [illegible] larghe intese.

A questo punto assume un'altra dimensione la na[illegible] o [illegible] del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra aver fatto l'ex assessore azzurro, Matteo Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo di Centro si è conclusa [illegible] la decisione di non decidere. Dunque per il momento non [illegible] nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più [illegible] ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo), [illegible] gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri e Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, ma questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia [illegible] Alleanza nazionale [illegible] per orientare i fondi del bilancio [illegible] rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, assessore alla Cultura, a margine della Confe[illegible] stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve [illegible] linea politica chiara [illegible] [illegible] pasticciata. Personalmente [illegible] contro ogni ipotesi di ribaltone».

Maurizio Tropeano

Bottino 140 milioni

[illegible] svaligiato [illegible] rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, [illegible] questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul [illegible] [illegible] [illegible] entrati in tutta [illegible]nità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. E da [illegible] se [illegible] sono andati una manciata di minuti dopo. Con [illegible] discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati [illegible] ogni angolo della banca. Biglietti da 50, 1[illegible] mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische [illegible] del Canavese, l'agenzia di corso Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabil[illegible] [illegible] già lì mentre [illegible] uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso il momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., 52 anni, due impiegate e la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così com'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

Madre-sfruttatrice arrestata a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, [illegible] prostituirsi e aveva partecipato [illegible] pestaggi organizzati da una banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata [illegible] a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando al[illegible] giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

[illegible] Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi, a Imperia. A causa della pioggia e [illegible] [illegible] bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano [illegible] saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme [illegible] papà.

[illegible] multe quasi 2 miliardi [illegible] casse del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 [illegible] vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni [illegible] state 26.141. C'è [illegible] quindi un calo di 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito [illegible] 516 milioni, quindi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione [illegible] numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, [illegible] posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici [illegible] Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 [illegible] aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 12 Gennaio 1999 sv 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

Ieri mattina tensione in via Romagnoli: condominio in difesa di una famiglia

Case popolari, sospesi gli sfratti

Accordo in extremis tra Comune e Arte-Iacp

SAVONA. Sospesi gli sfratti [illegible] case popolari. Ieri nel tardo pomeriggio è stato il sindaco Ruggeri a dare l'annuncio dopo una lunga trattativa telefonica con l'amministratore unico di Arte-Iacp, Renato Pezzoli. Una soluzione temporanea che servirà soprattutto al Comune per fare le verifiche del caso sulla situazione dei nuclei familiari che rischiano di finire in mezzo a una strada.

L'Arte-Iacp infatti aveva dato avvio ieri mattina alla prima di 10 procedure di sfratto esecutivo per morosità. L'intervento della forza pubblica era entrato [illegible] azione in via Romagnoli per sgomberare l'alloggio occupato [illegible] una famiglia che risulta non aver pagato affitti per un ammontare di quasi 24 milioni. C'erano stati anche momenti di alta tensione con il funzionario incaricato dall'Arte-Iacp, Giuseppe Corbellini, alle prese [illegible] un'autentica sollevazione popolare. L'intero condominio si era schierato a difesa della famiglia, di cui fa parte anche una persona disabile.



Ieri momenti di tensione in via Romagnoli per lo sfratto esecutivo di una famiglia

Dice Renato Pezzoli, di Arte-Iacp: «Di fronte all'intervento della forza pubblica la famiglia si è impegnata a versare un anticipo e a concordare un piano di rientro, come del resto hanno fatto [illegible] altre famiglie che erano [illegible] difficoltà. Noi siamo pronti a venire incontro a chiunque ma [illegible] siamo [illegible] ente assistenziale. I nostri canoni sono la [illegible] di quelli dei privati ma abbiamo migliaia di inquilini che pagano regolarmente».

Ieri comunque anche il Comune si è deciso a intervenire, dopo che anche la Caritas e alcuni consiglieri comunali avevano preso posizione sulla vicenda. In un comunicato il sindaco Ruggeri sostiene: «Su 10 famiglie coinvolte 4 hanno concordato con l'azienda una dilazione per rientrare dalla morosità. Per gli altri il Comune valuterà la possibilità di un intervento di sostegno con un progetto individualizzato. Due famiglie non [illegible] conosciute dai servizi sociali del Comune e non hanno mai inoltrato richiesta di aiuto. Il Comune non è tenuto comunque a fare indagini di tipo sociale o di accertamento delle condizioni economiche [illegible] molti hanno sostenuto negli ultimi giorni. Soprattutto senza il co[illegible] delle persone interessate». [p. p.]

[illegible]

Edilizia

Savona dall'85 senza programmi

SAVONA. Edilizia pubblica agegolata [illegible] mega-progetti privati? Nei prossimi anni Savona si troverà [illegible] fronte [illegible] un dilem[illegible] che è stato sollevato dalla segreteria provinciale dei socialisti democratici con un intervento del responsabile Paolo Caviglia che chiede al Comune [illegible] segnale chiaro di svolta rispetto alla politica abitativa degli ultimi anni.

Un segnale che, secondo i Sdi, dovrebbe andare [illegible] favore di [illegible] case di edilizia gevolata. «Dobbiamo constatare - spiega Caviglia - che le scelte operate dalle passate amministrazioni sono in stridente contrasto [illegible] l'esigenza prioritaria dei savonesi di avere una abitazione in proprietà o in affitto a prezzi contenuti».

«Servirebbero invece immediati programmi di edilizia pubblica convenzionata. Basti osservare come attualmente siano in corso o in fase di attuazione "matitino", "Orsa 2000", "Brandale" o "Magrini" per circa 130 mila metri cubi. Per quanto riguarda invece l'edilizia pubblica sono previsti 84 appartamenti in Lavagnola e non più di 5-6 alloggi in via Pia», spiega.

Aggiungono alla segreteria dei socialisti democratici italiani: «E' dal 1985 che [illegible] Savona manca un piano di edilizia residenziale pubblica. Da Varazze a Vado Ligure si registrano più di mille domande di affitto a costi contenuti».

Un discorso che [illegible] inserisce in qualche modo in [illegible] dei temi che stanno caratterizzando l'andamento della giunta Ruggeri che proprio in fase [illegible] aggiustamento del bilancio di previsione conta [illegible] [illegible] abbattimento dell'aliquota Ici dal 4,9 al 4 per mille.

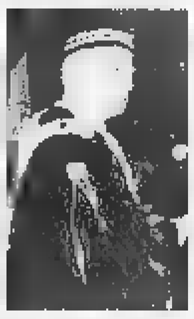
L'obiettivo più volte dichiarato da Ruggeri è quello di cercare di favorire un ritorno a Savona soprattutto per le giovani coppie che, invece, negli ultimi anni hanno fatto registrare una fuga verso i Comuni limitrofi, soprattutto Quiliano, Vado Ligure o le Albissole. [p. p.]

All'inaugurazione dell'anno giudiziario

Parole di fuoco per il S. Agostino

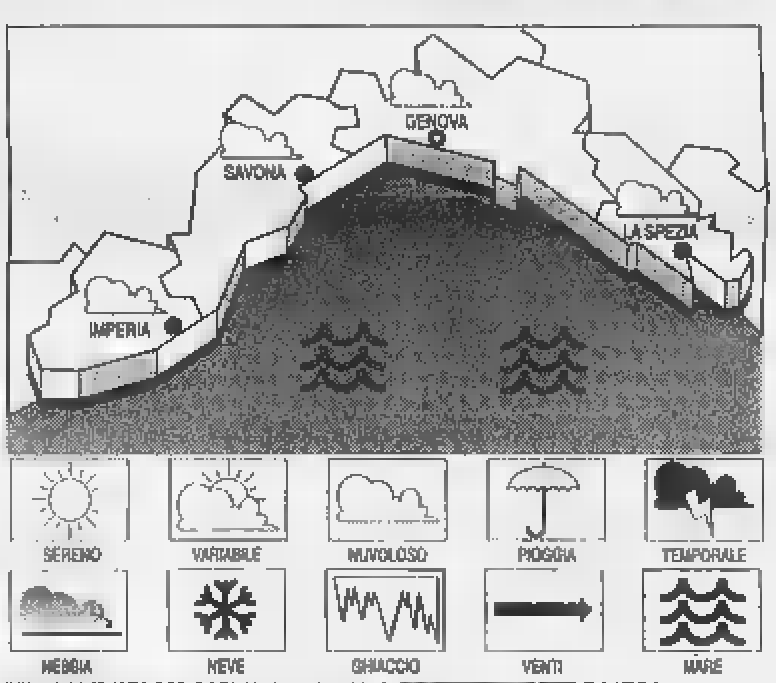
GENOVA. Ha parole [illegible] fuoco contro il carcere di Savona il segretario regionale del sindacato autonomo della polizia penitenziaria Roberto Martinelli intervenuto all'inaugurazione dell'Anno giudiziario. Dice: «E' una vergogna nazionale. Due celle sono addirittura prive di finestre come un luogo di detenzione medievale». Il «j'accu[illegible]» ritorna nelle parole del procuratore generale Guido Zavanone che con la [illegible] relazione ha illustrato l'andamento della giustizia in Liguria. Per il pg il S.Agostino è [illegible] struttura obsoleta, con spazi esigui e inadeguati. Nel suo resoconto il pg indica in Liguria un aumento degli omicidi (il serial killer Bilancia da solo ne ha commessi 17) delle violenze sessuali, delle estorsioni. In calo l'usura. La prescrizione, poi, rende vane le indagini degli inquirenti.

Savona [illegible] questo è in controtendenza perchè le pendenze in tribunale si sono ridotte: da 1049 a 694 processi. Al contra[illegible] [illegible] pg indica un considerevolissimo aumento dei procedimenti per droga (da 128 a 412). Nel Savonese si segnala [illegible] crescente traffico [illegible] droga. Vi è, poi, un incremento degli extracomunitari nelle attività criminali con particolare riferimento a spaccio e sfruttamento della prostituzione. «La procura di Savona ha infine segnalato attività illecite nel settore economico - industriale svolte da persone di primo piano sia a livello locale che nazionale», ha concluso Zavanone. [a. l.]



Il procuratore generale Guido Zavanone

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con nuvolosità irregolare, alternata ad ampie schiarite con possibilità di isolati piovaschi, vento moderato-forte, [illegible] molto mosso, diminuzione della temperatura. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo miglioramento in attesa di un nuovo deterioramento previsto per venerdì, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in aumento.

[illegible] DI [illegible] Temp. del mare 12,5° C; umid. rel. 80%; [illegible]gia 29 mm; vento Ovest [illegible] Ovest-Ovest Sud Ovest vel. 30-40 km/h con rinforzi sino a 80. Cielo: nuvoloso; [illegible]: mosso-molto mosso; press. bar. 1003 mb (aumento).

[illegible]TURE DI IERI

Genova	[illegible] 7	min 3
Savona	max [illegible]	min 4
Imperia	max 11	min 7

[illegible] FA [illegible]
Max: 12; min: 8; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 8,00 [illegible] tramonta alle 17,11. [illegible] **Luna** si leva alle 2,12 [illegible] cala alle 14,33 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nel '98 numerosi gli interventi della polizia per riportare la calma nelle famiglie

«I savonesi? Gente attaccabrighe»

Le statistiche della Volante: liti in aumento in città

SAVONA. I savonesi? Gente decisamente litigiosa. Lo dicono le statistiche su un anno [illegible] attività degli agenti della volante che nel '98 sono stati chiamati un centinaio di volte per riportare la calma tra vicini di casa, automobilisti, figli e genitori, coniugi coinvolti in violente discussioni.

Al primo posto le liti in famiglia. Mogli e mariti in crisi matrimoniale; padri e figli divisi dal gap generazionale: gli interventi della polizia sono quasi all'ordine del giorno. «Fortunatamente - dicono in questura - la maggior parte delle discussioni si chiudono lì, con il primo intervento».

Ma ci sono anche liti che si trascinano da tempo. Ad esempio quelle condominiali, tra vicini che non vanno d'accordo e magari sono già in causa legale. E ogni pretesto è buono per scaldare gli animi. In aumento ci sono anche le liti tra automobilisti, per motivi di viabilità: sono quelle che spesso degenerano e si concludono violentemente con i contendenti che finiscono in ospedale. E nei [illegible]si più gravi scattano le denunce a piede libero, se non addirittura gli arresti.



Una pattuglia della volante durante un servizio di vigilanza anti-criminalità

Il bilancio del '98 sull'attività della volante, che è diretta dall'ispettore superiore Marco Salaris e ha fra i coordinatori gli ispettori Raffaele Ambrosino, Alfredo Peluffo e Gianfranco Mari, mette in luce altri dati. Le persone arrestare sono state 104 e poco meno della metà sono stranieri; 338 i denunciati per reati che variano dal furto, alla detenzione [illegible] modiche quantità di stupefacenti, all'oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Quasi [illegible] mila le persone identificate nei pattuglioni anti-criminalità; 10 mila e 500 i veicoli controllati.

Il capitolo furti: nel '98 gli agenti della volante si sono dovuti occupare di 256 sopralluoghi in negozi, appartamenti, uffici presi di mira dai ladri. Molti gli interventi all'Ipercoop: in un anno la volante è stata chiamata una quarantina di volte. Denunciate 54 persone che cercavano di guadagnare l'uscita senza pagare la merce. Ritrovate, nell'ultimo anno, settanta autovetture rubate.

Duecento gli interventi di soccorso pubblico. Le contravvenzioni, infine, elevate dalla volante agli automobilisti per infrazioni del codice della strada sono state complessivamente 152, la maggior parte delle quali (106) notificate nell'ultimo semestre. [c. v.]

Polemica sui turni

[illegible] gli ambulatori dei medici

SAVONA. Ambulatori dei medici letteralmente assediati ieri da centinaia di pazienti. L'effetto influenza comincia a farsi sentire pesantemente anche al di fuori dei reparti dell'ospedale.

Dopo il tutto esaurito al San Paolo - e negli altri ospedali della provincia - ieri gli effetti del weekend si sono abbattutti sui medici di famiglia. Dice il dottor Renato Giusto, responsabile provinciale della Fimmg: «Siamo di fronte a una situazione insostenibile.

Ieri decine di colleghi mi hanno comunicato di essere al collasso, subissati da deci[illegible] di richieste [illegible] visite mediche a domicilio».

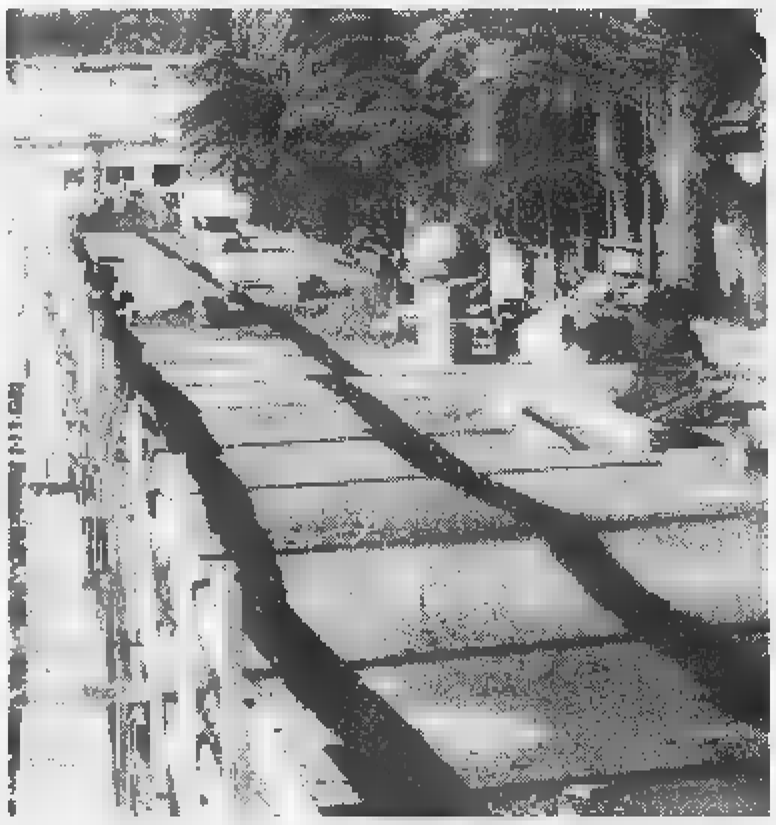
Poi un attacco frontale: «E qui voglio denunciare il fatto che è stato un errore gravissimo non [illegible] deciso di raddoppiare i turni della guardia medica e del 118 nei fine settimana quando si verificano simili epidemie». [p. p.]



Prevista anche la sistemazione dei giardini sul lungomare. Parla il sindaco

Varazze, la nuova passeggiata

Partono i lavori per la «striscia di gomma»



La «passeggiata di gomma» [illegible] Varazze [illegible] presto ristrutturata

VARAZZE. «La passeggiata di gomma per noi è [illegible] un marchio doc. Identifica una zona ben precisa della città. Per questo abbiamo deciso di mantenerla tale e quale anche dopo il rifacimento». Parola del sindaco Giovanni Busso che [illegible] che i lavori sul lungomare [illegible] pronti per Pasqua.

Il Comune prevde una spesa di circa 350 milioni per rimettere a posto una zona caratteristica della passeggiata, quella striscia di gomma nera alla foce del torrente Teiro che è sempre tra le più affollate. «Il progetto comunale per la risistemazione della passeggiata [illegible] piuttosto complesso ma punta essenzialmente [illegible] conservare la principale caratteristica della passeggiata».

E ancora: «Resterà la striscia [illegible] gomma nera anche se sarà completamente nuova. L'intervento prevede anche il rifacimento completo dell'illuminazione. «Dal punto di vista tecnico il progetto contiene una novità per quanto riguarda lo scarico dell'acqua piovana dalla passeggiata. In precedenza defluiva verso la spiaggia ma causava un accumulo di detriti in caso [illegible] maltempo - spiega il sindaco Busso -. Alla fine dei lavori il deflusso risulterà completamente spostato».

La conclusione dei lavori è prevista per Pasqua. Al tempo stesso il Comune avvierà il [illegible] lotto di lavori nei giardini del lungomare. «Si tratta [illegible] un intervento per la [illegible] [illegible] stato di sicurezza - conferma [illegible] sindaco - nell'ambito di un programma di investimento di [illegible]ca [illegible] milioni». Tra i prossimi impegni del Comune la riconversione dell'edificio ex boschine destinato a ospitare sedi di varie associazioni e un centro civico. [p. p.]

Un pannello per Asger Jorn

Il Comune di Albissola Mare dopo 30 anni ricorda l'artista

ALBISSOLA M. Verrà aperto ufficialmente oggi il cantiere per [illegible] ristrutturazione della «passeggiata degli artisti», [illegible] monumento unico nel suo genere e che il mondo invidia ad Albissola Marina. A 37 anni dalla sua realizzazione, [illegible] Comune è pronto a investire complessivamente 5 miliardi [illegible] 700 milioni. Quello che parte oggi [illegible] il primo stralcio funzionale del grande progetto elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune. Uno stralcio da 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni, di cui 1.830 milioni proveniente da contributi dell'Unione europea, i restanti [illegible] milioni da fondi comunali.

Spiega il sindaco Lino Ferrari: «Si tratta di rimettere a posto gran parte dei famosi pannelli realizzati dai più grandi artisti e ceramisti del periodo d'oro albissolese.

Verrà rifatta la base su cui ricostruire le tessere dei mosaici sulla base degli stessi disegni ma utilizzando materiali diversi, anche alla luce delle recenti normative». Proprio il cattivo stato del fondo ha provocato nel corso degli anni le crepe e i danneggiamenti che tutti ora possono vedere.

Ma c'è un aspetto nuovo importante. I pannelli [illegible] uno in più alla fine del complesso lavoro di ristrutturazione, la cui prima fase è prevista per il mese [illegible] luglio del 2000. Sarà il pannello dedicato a Asger Jorn. «E' una promessa che dagli Anni Sessanta il Comune doveva mantenere nei confronti di questo grandissimo artista - spiega il sindaco Ferrari -. E' [illegible] vecchio debito che siamo finalmente pronti a saldare e lo faremo in occasione [illegible] questo programma di ristrutturazione».

Sulla base di un disegno del celebre artista danese [illegible] teorico dell'arte, fondatore del gruppo Cobra, scomparso nel 1973, verrà realizzato un nuovo pannello nella storica passeggiata, la cui costruzione venne terminata nel 1962. [p. p.]

[illegible]

[illegible]

Cade [illegible] vasca [illegible] bagno: è [illegible] [illegible] pompieri

Intervento dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, in piazza Martiri della Libertà per soccorrere un pensionato, Renzo Bravi, [illegible] anni, che la sera precedente era caduto nella vasca da bagno [illegible] non [illegible] più riuscito a rialzarsi. L'uomo, in buone condizioni, ha rifiutato poi il ricovero [illegible] ospedale. [c. v.]

[illegible]

Donna investita da un'auto in corso Tardy e Benech

Incidente in corso Tardy e Benech. Angelina Abys, 58 anni, abitante a Savona, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada e ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici. Al San Paolo l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni. [c. v.]

[illegible]

Una rissa fra albanesi nei giardini

Rissa ieri pomeriggio in piazza del Popolo. Poco dopo le 13, secondo una segnalazione raccolta dalla centrale operativa della questura, alcuni giovani (forse albanesi) [illegible] [illegible] affrontati [illegible] calci e pugni. Sono però scappati prima dell'arrivo delle pattuglie della volante. [c. v.]

[illegible]

Il garage della Provincia nel mirino dei ladri

Ladri in azione nel garage della Provincia, in corso Italia. I ladri hanno rubato una telecamera che [illegible] trovava a bordo di una delle auto. Il furto [illegible] stato denunciato alla polizia che si sta occupando delle indagini per scoprire gli autori. [c. v.]

[illegible]

Non paga il pedaggio autostradale: denunciato

Un francese di 27 anni è stato denunciato dalla polizia per non aver pagato il pedaggio autostradale. L'episodio è avvenuto l'altra sera alla barriera [illegible] Altare: il giovane, alla guida di un'auto, non si [illegible] fermato e ha proseguito verso Savona. A Legino ha trovato la pattuglia della volante che era già stata allertata dai colleghi della Stradale di Carcare. [c. v.]

[illegible]

«Porte aperte» al Liceo Classico Chiabrera

Porte aperte al Liceo Classico «Gabriello Chiabrera». Oggi dalle 15 alle 17,30 verrà organizzato un percorso guidato nei locali di via Caboto per genitori e studenti delle classi terza media e chi vorrà visitare l'istituto. Guide e hostess illustreranno i laboratori multimediali, linguistico, scientifico, artistico, televisivo, giornalistico, teatrale e musicale. [p. p.]

L'episodio [illegible] Vado

[illegible] estorsione [illegible] [illegible]

SAVONA. Insieme a un complice aveva rubato in un negozio di Vado Ligure, una cassetta che conteneva dollari, scellini, marchi tedeschi. [illegible] dopo qualche [illegible] i due avevano telefonato al commerciante: «Se rivuoi i soldi, ci devi dare cinquanta mila lire». Il negoziante aveva finto di stare al gioco e fissato un appuntamento [illegible] gli sconosciuti. Poi aveva avvertito i carabinieri, facendo scattare la trappola. I due ladri erano stati subito bloccati e se l'erano cavata con una denuncia.

Per questa vicenda, che risaliva al gennaio di tre anni fa, Marco Bortone, 31 anni, residente ad Ancona, [illegible] finito sotto processo con l'accusa di tentata estorsione. Ieri mattina, in tribunale si è svolta l'udienza. Marco Bertone ha chiesto [illegible] ottenuto il patteggiamento, con il benestare del pubblico ministero. I giudici lo hanno condannato [illegible] un anno e due mesi di reclusione [illegible] quattrocento mila lire di multa. Il giovane ha ottenuto la sospensione condizionale della pena. [c. v.]

Università Bocconi

[illegible] i campionati [illegible]

SAVONA. Da quest'anno anche Savona rientrerà nelle sedi scelte per i Campionati internazionali di Giochi matematici che ogni anno vengono organizzati dall'Università Bocconi di Milano.

Quest'anno [illegible] terrà la sesta edizione italiana dei campionati. Nel 1998 hanno giocato oltre 6 mila persone, di cui 159 nella sede della Spezia. Le iscrizioni sono già aperte [illegible] vi possono prendere parte tutti coloro che hanno un'età compresa tra i 6 i 99 anni. I giocatori vengono divisi in cinque categorie a seconda dell'età e del grado scolastico.

Le gare, che non richiedono una particolare conoscenza della matematica ma intuito e ragionamento logico, si svolgono [illegible] tre turni: semifinali regionali locali in 43 città, finale nazionale presso l'Università Bocconi e finale internazionale a Parigi. Per iscriversi rivolgersi a: Università Bocconi, Centro Pristem, via Gobbi Milano. Telefono: 02.56365115. Indirizzo E-mail: pristem-uni-bocconi.it. [p. p.]

Giovedì in prefettura

Si riunisce il [illegible] [illegible] l'euro

SAVONA. E' il momento dell'euro anche a Savona. Dopo l'esordio della moneta unica europea che ha mobilitato tutti gli istituti bancari nel weekend di fine anno, tocca alla prefettura di Savona coordinare la prima riunione del '99 del Comitato esecutivo per l'Euro.

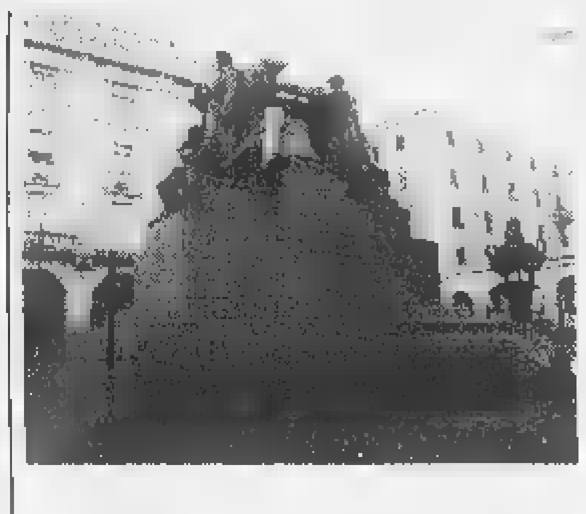
E' un'iniziativa che il governo ha attuato in tutto il territorio nazionale nel corso di tutto l'anno passato, come tappa [illegible] avvicinamento alla moneta unica.

Quella di giovedì alle [illegible] in prefettura a Savona sarà la prima riunione del '99, anno in cui l'euro entra in vigore [illegible] livello di operazioni bancarie e borsistiche. Com'è noto, infatti, la fase di transizione per il passaggio definitivo alla moneta unica, si concluderà soltanto il 1° gennaio del 2002 quando l'euro [illegible] gli euro-cent saranno davvero anche nelle tasche della gente. La riunione di giovedì del Comitato provinciale farà il punto di quanto attuato finora con una serie [illegible] attività informative [illegible] didattiche. [p. p.]

Fa discutere la multa al giovane pedone che non si è fermato durante i 21 rintocchi

Piazza Mameli: campana o traffico?

I savonesi doc restano favorevoli alla tradizione



Il monumento ai Caduti ogni sera alle 18 richiama [illegible] piazza Mameli anche molti turisti che vogliono assistere al traffico bloccato dai 21 rintocchi della campana

SAVONA. Tra i savonesi doc, quelli legati alle tradizioni più autentiche della città (in fondo non sono poi molte), la notizia che la polizia municipale sabato scorso ha multato in piazza Mameli un giovane pedone che non si era ostentamente fermato al suono della campana del monumento, ha suscitato non pochi consensi. Non tanto per [illegible] multa, quanto per la tradizione ribadita.

«I tempi sono cambiati, come si fa tutte le [illegible] [illegible] fermare il traffico in una città che ha gravi problemi di viabilità»: qualcuno incomincia [illegible] porsi questo interrogativo. Era già successo parecchi anni fa. In città non si respira certo più il clima di quando il monumento fu inaugurato (era il 1927) o di quando, 1946 e dintorni, don Bonfiglio nelle sue gustose «Noterelle di vita savonese», a proposito di questa tradizione unica in Italia scriveva: «Da quel giorno, [illegible] 18 settembre del 1927, tutte le sere, al calar del vespero, ossia alle ore 18 precise, i 21 rintocchi della campana chiamano gli Italiani del luogo all'esaltazione del sacrificio, al culto dovuto agli Eroi».

E in merito proprio al fermarsi durante i rintocchi aggiungeva: «E' uno spettacolo meritevole di rispetto [illegible] toccante l'assistere [illegible] un simile rito. Allo scoccare lento dei rintocchi che vengono suonati mediante un apparecchio [illegible] orologeria, si ferma il transito dei veicoli e dei pedoni. Tutto tace: gli uomini si scoprono il capo, le donne si raccolgono in tacita preghiera. Al cessare dei rintocchi [illegible] vita riprende il suo ritmo normale».

Già, ritmo normale per quegli anni, ma oggi? E infatti c'è chi, come un giovane savonese, Roberto Arba, osserva: «Non entro nel merito della tradizione, dico subito che non fermarsi può essere segno [illegible] cattiva educazione, visto che altri lo fanno. Non ritengo però che tale comportamento possa essere sanzionato attraverso una multa. E' forse scritto in qualche regolamento comunale che ci si deve fermare [illegible] suono della campana [illegible] monumento? In macchina a volte si ha fretta, ci sono impegni da rispettare, i ritmi della vita odierna sono ben diversi da quelli d'allora».

A tagliare corto sulla necessità di mantenere viva questa tradizione è, [illegible] a dirlo, Rocco Peluffo, presidente della A Campanassa. Dice: «E' giusto fermarsi quando la campana del monumento fa sentire i suoi rintocchi. Non solo per tradizione, ma per doveroso rispetto [illegible] ricordo di chi ha dato la vita per l'unità d'Italia. Guai [illegible] chi pensasse di abolire una tradizione di questo genere. Sarebbe una bestemmia, un insulto alla bandiera di Savona che sventola sul pennone del monumento accanto al tricolore».

Ivo Pastorino

LETTERE AL GIORNALE

Sciopero dei medici Una voce [illegible] dissenso

La stampa locale ha dato ampio risalto, in questi ultimi giorni, allo «sciopero dei camici bianchi», un'azione contro la burocrazia nella sanità che vede i medici di famiglia sempre in prima linea, alle prese con nuove procedure (sigle, codici nuovi, note, etc.).

Per tutto quello che è stato detto e scritto a nome personale ed in tal modo penso di poter interpretare l'opinione di molti colleghi ed anche dell'Associazione Medici Cattolici a cui aderisco, desidero precisare quanto segue:

1) Pur condividendo l'oggetto della protesta, non posso accettare il clima d'incertezza che è stato alimentato da parte di chi, purtroppo senza prima confrontarsi con i colleghi, ha fatto pubblicare sui giornali la decisione di avviare questa protesta, dura ed unica [illegible] Liguria e nel nostro Paese.

2) Non condivido l'effetto che tale protesta ha sortito, cioè lasciare che i malati e [illegible] fasce più deboli della nostra città, per esempio gli anziani, siano gli unici [illegible] «pagare» tale nostro atteggiamento che, ribadisco, parte da un'analisi condivisibile rispetto alla troppa burocratizzazione della sanità.

3) Preciso che personalmente non ho aderito, in coscienza, a tale sciopero e, per onor di verità, posso dire che sono in possesso di dati che indicano che circa l'80% e forse più dei medici [illegible] famiglia di Savona [illegible] ha seguito alla lettera le indicazioni del sindacato Fimg della nostra città.

Per concludere vorrei esortare il nostro sindacato a cercare forme più efficaci [illegible] protesta nelle sedi opportune, soprattutto tenendo in debito conto i principi fondamentali del nostro sistema sanitario nazionale, che deve rilanciare una sanità pubblica dove la salute dei cittadini sia collocata davvero al centro degli obbiettivi del «Patto [illegible] solidarietà per la salute» in un reale spirito di collaborazione tra i diversi livelli nazionali e locali nei quali rientra il nostro dovere [illegible] [illegible] i cittadini nel modo migliore tecnico e professionale.

Dr. Roberto Debenedetti
Savona

Corso Tardy&Benech [illegible]

Tra le tante strade effettivamente da riasfaltare nei punti più critici, corso Tardy&Benech, con tutto il traffico che deve sopportare, dovrebbe essere ai primi posti.

Invece così non è. Basti guardare, [illegible] giorni di pioggia, com'è ridotto [illegible] manto d'asfalto in particolare all'incrocio con via Servettaz.

Sono tali e tante le screpolature che si formano rigagnoli fangosi. Un fatto che la dice lunga sulle condizioni del fondo stradale: si può pensare che tra poco dal bitume sbucheranno i sassi.

E pensare che da tempo, a proposito di corso Tardy&Benech, si parla di rifacimento sia della rete fognaria e sia dell'impianto di illuminazione. Invece non succede mai nulla: in Comune cambiano sole le giunte, non le abitudini [illegible] fare promesse a vuoto.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[illegible]DIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestive e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: tel. num. ver. 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. num v. 167.556.688 **(da [illegible] a Andora).**

[illegible] di [illegible] [illegible] e Val[illegible] tel. n.v. [illegible].

F[illegible]E DI [illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Della Villetta*, [illegible] Montegrappa 24, tel. 825.500; *San Paolo*, corso [illegible] 178, tel. 829.937; *Padovani*, via Chiavella 14, tel. 801.318.

Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 [illegible] farmacia [illegible] *Ferrera*, corso [illegible] 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. [illegible].

ALBENGA
Comune, via Milite Ignoto 4, tel. 53.007.

[illegible]
Fontana, via Bigliati 24, tel. 019-481.618.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.

[illegible]
Nari, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.

[illegible]
Superiore, via Gazzi 12, tel. 687.003.

MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019 - 748.936.

PIETRA LIGURE
N.S. del Soccorso, via Battisti 125; *Finadri*, piazza della Basilica, tel. 628.035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Verigotti).

[illegible]
Cittiniti, piazza Colombo 1, tel. 019 - 745.342.

QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.

[illegible]
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.862.

STATO CIVILE

SAVONA 11 GENNAIO

NATI. Nessuno

MORTI. Donata Montefinese, [illegible] [illegible] anni, abitante a Savona [illegible] via Naselli, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale della Villetta. [illegible] Giacosa, di 65 anni, abitante a Savona in via Gozo; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola. Maria Masini ved. Cristofori, di 90 anni, residente [illegible] Savona in vicolo Lottero; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 7,45 nella chiesa parrochiale [illegible] Zinola. Paol Pasquale, di 62 anni, [illegible] a Savona in via [illegible]. Lucia; i funerali sono previsti per oggi alle 7,45 nella chiesa [illegible] di Sant'Andrea; trasporto diretto previsto [illegible] cimitero [illegible] Pace. Filippo Bina, di [illegible] anni, abitante a Savona [illegible] via Bourniquez; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,15 al cimitero di Zinola. Carlo Brunetto, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Mignone; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zinola. Maria Boagno, [illegible] [illegible] anni, abitante a Savona in via Olivette; i funerali sono previsti per questa mattina [illegible] 9,45 nella chiesa di San Filippo Neri.

DA NON PERDERE

[illegible]

Prc, Incontro con Ferrando

Questa sera, con inizio alle 20,30 nella sala evangelica di piazza Diaz incontro con Marco Ferrando della direzione nazionale di Rifondazione, che parlerà sul tema «Un progetto comunista». [p. p.]

FINALE L.

Corso enogastronomico

L'Ascom di Finale Ligure, in collaborazione con l'Istituto alberghiero, organizza un corso enograstronomico. Da domani, 13 gennaio, sono previste le prime otto lezioni che si terranno nei locali della scuola di Finalborgo. [a. r.]

PIETRA L.

Ciclo di conferenze mediche

Riprendrà giovedì 14 gennaio il ciclo di conferenze mediche organizzate dalla biblioteca e dal comitato della Croce Rossa di Pietra Ligure. Prossimo incontro [illegible] «Gli integratori alimentari verso il 2000». [a. r.]

Soccorsi sulle alture di Vado dall'elicottero dei vigili del fuoco. Un altro intervento a Palo

Salvi dopo una notte nella tormenta

Avventura a lieto fine per due fidanzati savonesi

VADO L. Dispersi nella tormenta di [illegible] sulle alture di Vado Ligure, nella zona delle Rocce Bianche.

E' la disavventura capitata a una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. [illegible] li hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Per proteggersi dal gelo, hanno acceso anche un piccolo falò, utilizzando rami secchi trovati nella baracca. Poi ieri a mezzogiorno, la fine dell'incubo quando i carabinieri che con l'elicottero sorvolavano le alture di Borgio Verezzi e Vado Ligure hanno avvistato la coppia. I due giovani, in stato di choc, sono stati poi recuperati dalla libellula dei vigili del fuoco di Genova, decollata dall'hangar di Genova: Alberto Olivieri è stato ricoverato precauzionalmente in ospedale. La donna è stata invece dimessa.

Tutto ha avuto inizio domenica pomeriggio. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri, i due savonesi a bordo di un fuoristrada si erano spinti sulle alture di Borgio Verezzi, ai confini con Quiliano e Vado Ligure. L'intenzione era quella di passare un pomeriggio sulla neve, facendo un'escursione nei boschi, in un paesaggio da fiaba, fra gli alberi piegati dalla galaverna. Non hanno però fatto i conti con le condizioni meteorologiche che sono ulteriormente peggiorate.

Sorpresi dalla bufera di neve, non sono più riusciti a tornare dal fuoristrada che avevano lasciato poco distante dal ristorante «Dai Gatti». Hanno fatto ancora in tempo a chiamare i soccorsi con il telefonino, l'unico strumento che ancora li teneva in contatto [illegible] i soccorritori, l'ultima loro ancora di salvezza. Poi però anche il cellulare si è spento e Laura Bonazzi e Alberto Olivieri sono rimasti completamente isolati.

«C'era quel casolare - hanno raccontato ai soccorritori - e ci siamo rifugiati. Faceva freddo e ci siamo accesi un piccolo falò». Nel frattempo erano già scattati i soccorsi, che fino a tarda notte hanno mobilitato i carabinieri di Noli, forestali, vigili del fuoco e gruppi di volontari. A un certo punto le squadre di soccorso hanno avvistato un casolare, a circa un chilometro di distanza dal ristorante: ma non era quello dove si era rifugiata la coppia. «Si erano spinti oltre - raccontano i carabinieri - a una cascina che si trovava più distante, a circa cinque chilometri».

E i due savonesi hanno dovuto attendere l'arrivo dei soccorritori ancora a lungo, tutta la notte. Alle 5,30 i soccorritori hanno interrotto le ricerche che sono riprese ieri mattina all'alba quando dall'aeroporto di Villanova d'Albenga è decollato l'elicottero dei carabinieri che ha incominciato a sorvolare le alture di Borgio Verezzi, Quiliano, Vado Ligure mentre da terra le squadre di vigili del fuoco continuavano le ricerche, ostacolate dalla neve. A bordo della libellula c'era il maresciallo dei carabinieri di Noli, che conosce bene la zona dove si erano persi i due fidanzati: alle 10 i due dispersi sono stati localizzati.

Ed è iniziata la seconda fase dei soccorsi, che ha impegnato l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Uno degli aerosoccorritori è stato calato con il verricello: ha raggiunto i due fidanzati e ha dato loro coperte calde prr riscaldarli. Nel frattempo, visto anche che le condizioni di salute di Laura Bonazzi e Alberto Olivieri non erano preoccupanti, l'elicottero è stato dirottato a Palo di Sassello dove un uomo, colpito da un infarto, doveva essere urgentemente trasportato in ospedale, in una zona dalla quale l'ambulanza, a causa della neve, avrebbe impiegato ore per raggiungere Savona. Terminata l'operazione di soccorso, l'elicottero è ritornato alle Rocce Bianche: i due fidanzati [illegible] stati recuperati con il verricello e portati a bordo. Una decina di minuti dopo l'atterraggio nel piazzale dell'ospedale San Paolo. Alberto Olivieri è stato ricoverato precauzionalmente.

Claudio Vimercati





E' [illegible] necessario l'intervento dell'elicottero [illegible] pompieri per trarre in salvo la coppia rimasta bloccata nella bufera [illegible]

I consigli della stradale

In caso di pioggia e maltempo rispettare i limiti e le distanze

SAVONA. «Gli automobilisti, protagonisti di incidenti, danno spesso la colpa al fondo stradale viscido ed in generale a fattori ambientali ma l'autostrada non è come una pista di prova per autovetture». La Polizia stradale di Savona, senza voler criminalizzare le «vittime» dell'incidente di domenica a Spotorno vuole sfatare quello che è sempre un luogo comune. «Quando il fondo stradale è bagnato si deve ridurre la velocità e modificare la distanza di sicurezza. C'è chi si fida troppo delle sue capacità e del mezzo su cui viaggia con i vari nuovi sistemi Abs. Un testa coda fatto in pista di prova, senza nessuna auto che ti segue, è molto diverso dalla stessa manovra fatta in autostrada», dicono alla polstrada. Oltre tutto il fondo stradale, dove transitano centinaia o migliaia di veicoli al giorno, non può essere sempre in condizioni ottimali. Anche la polizia autostradale di Imperio invita gli automobilisti alla prudenza. «Nella zona in cui è avvenuto l'incidente di Spotorno non mancano i cartelli di pericolo che segnalano anche la pendenza della strada», dicono. Certo in questi maxitamponamenti succede anche che chi rispetta al meglio i consigli della polizia resta spesso «vittima» di chi lo segue. [a. r.]



Usare le catene in [illegible] di neve

Polemica dopo l'incidente

«Aurelia e A10 non bastano più»

SPOTORNO. E' stato il tamponamento record della storia dell'Autofiori quello che domenica, da mezzogiorno a sera, ha paralizzato l'autostrada e di conseguenza la via Aurelia fra Spotorno ed Albenga. Non era [illegible] successo che in un unico maxitamponamento venissero coinvolte 35 autovetture (tutte incidentate), bloccandone almeno altrettante, per diverse ore. Ma se, per fortuna, nessuno dei 25 feriti ha riportato gravi conseguenze, le ripercussioni sono state gravissime sul traffico locale mettendo a nudo la carenza cronica di strade alternative all'Aurelia e lo [illegible] coordinamento fra i vari enti ed organismi di polizia responsabili della viabilità. Ad aggravare le cose il mal tempo. Nessuno vuol pensare a cosa sarebbe successo se un maxitamponamento come questo si fosse verificato durante uno dei tanti rientri dalle vacanze. Non mancano le proteste, fra le prime, oltre agli automobilisti rimasti «sequestrati», quelle di Forza Italia.

INCIDENTE. Poco fuori dalla galleria «Coreallo» a Spotorno, in direzione Savona, in un tratto in discesa, c'è stato il primo tamponamento fra due veicoli. L'alta velocità, il mancato rispetto delle distanze di sicurezza e il fondo stradale viscido, hanno provocato la catena di tamponamenti che hanno coinvolto macchine, camion e un pullman di ragazzi.

[illegible] I soccorsi da parte di polizia autostradale, Vigili del fuoco e una dozzina di ambulanze delle pubbliche assistenze di Finale, Noli e Spotorno, [illegible] stati tempestivi. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Pietra e Savona. Nessuno era in pericolo di vita. Molti di loro hanno patito di più il freddo che l'impatto sull'A10.

AUTOSTRADA [illegible] Bloccare l'autostrada per circa 5 ore, facendo uscire tutte le auto dirette da ponente a levante, è stata una decisione inevitabile. Venti le auto rimosse dai carri attrezzi. Solo in serata il traffico si è normalizzato.

CAOS AURELIA. Migliaia di auto dirottate dai caselli di Finale e soprattutto da quello di Pietra sulla via Aurelia. Un gigantesco ingorgo che ha messo a dura prova i nervi di molti automobilisti. Alcune auto hanno continuato a dirigersi ai caselli senza sapere che erano chiusi. Tanti automobilisti potevano essere avvertiti già ad Albenga del blocco che avrebbero trovato.

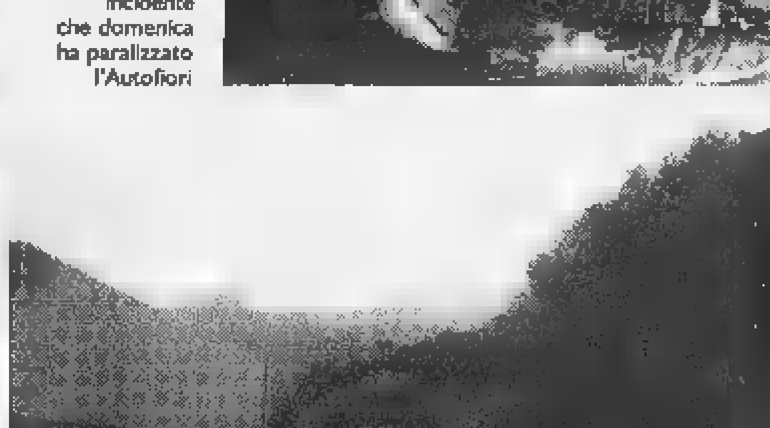
[illegible] **ITALIA.** «Loano-Pietra, 127 minuti», è il titolo di una dura nota di Pietro Oliva, coordinatore di Forza Italia, che partendo dalla «drammatica giornata di domenica» chiama in causa le responsabilità della Provincia e della Regione. «Ritardi, incapacità, incertezze sono l'unico condiviso risultato certo in tema di trasporti e viabilità, hanno fatto perdere l'ennesimo treno al Ponente Savonese», dice Oliva.

Augusto Rembado



Tre sequenze del drammatico incidente che domenica ha paralizzato l'Autofiori





LE PREVISIONI

[illegible]

Black-out in molti paesi e treni in ritardo sulla Sv-To. Mallare [illegible] pane per mancanza di elettricità

Scuole chiuse nell'entroterra per la neve

A Sassello ha raggiunto il metro d'altezza. Difficoltà per il traffico

Scuole chiuse, problemi di viabilità, black-out elettrici. E' il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'entroterra [illegible] e sulla Val Bormida.

SCUOLE. Le materne, elementari e medie di Sassello, da ieri, sono chiuse. Il provvedimento, che rimarrà in vigore sino ad oggi, è stato adottato a causa della non percorribilità di alcune strade e dei ripetuti black-out elettrici. In paese, la neve ha superato il metro di altezza, e per evitare eventuali situazioni di rischio ai bambini, le lezioni sono [illegible] sospese. Le scuole verranno riaperte, [illegible] di nuovi disagi, a partire da domani.

VIABILITA'. Problemi viari a Sassello e Mioglia dove la neve è continuata a cedere sino alla mattinata di ieri. Lungo le principali vie di collegamento si transitava solamente con le catene. I tracciati secondari, invece, [illegible] rimasti bloccati diverse ore, nonostante l'ingente impiego di spartineve e di mezzi spargisale. Rallentamenti sulle strade della Val Bormida e, soprattutto, in quelle dell'alta valle. Code, l'altro ieri, lungo la statale a Vispa. Innumerevoli le auto sorprese dall'abbondante nevicata non dotate di pneumatici antineve e catene. Sul Beigua la coltre bianca ha raggiunto i 50 centrimetri. Venti centrimetri a Stella. Decine gli interventi dei carabinieri che hanno aiutato gli automobilisti in panne. Sull'autostrada Sv-To non si sono verificati problemi di particolare rilievo. Difficoltà, invece, sulla linea ferroviaria To-Sv dove si sono registrati ritardi di 10-15 minuti. Mezz'ora per il treno proveniente da Limone.

[illegible] Linee elettriche in tilt nella serata di domenica e nella notte. Innumerevoli e ripetuti i black-out a causa della caduta di alberi sulle linee. Per lunghe ore, gli abitanti di Sassello sono rimasti al buio. Il ripristino delle linee da parte delle squadre di pronto intervento dell'Enel è risultato complesso perchè molte zone erano irraggiungibili. In alcuni casi per far fronte all'emergenza, [illegible] stati installati gruppi elettrogeni. A Mallare molte famiglie sono rimaste senza pane per la [illegible] di corrente che non ha permesso l'entrata in funzione del forno. Proteste dei residenti di via Gramsci a Ferrania per i continui black-out in caso di maltempo.

Per rimuovere alberi e grondaie caduti a causa del peso della neve sono dovuti intervenire i vigili del fuoco impegnati in varie località. Pompieri in azione, l'altra sera, in corso Viglienzoni a Savona per la caduta di cavi elettrici a causa del forte vento, e a San Nazario. Disagi a Calice.

PR[illegible] Schiarite e sensibile miglioramento a partire da oggi. Queste le previsioni del bollettino di Meteo-Portosole di Sanremo, che per domani e giovedì annuncia bel tempo. Da venerdì si assisterà ad un nuovo peggioramento con pioggia lungo la costa e neve a bassa quota. Le temperature per l'intera settimana rimarranno su valori piuttosto bassi.

Lucia Bartocco



Spalatori in azione nella zona di Murialdo dove la neve è caduta in abbondanza

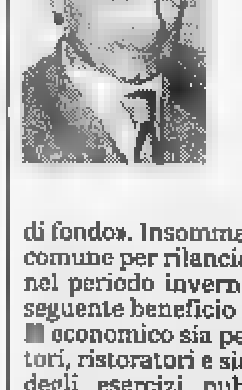
Bardineto: il sindaco rilancia il turismo invernale

«In motoslitta sui pendii dell'Alta Valle Bormida»

BARDINETO. Realizzare percorsi per «passeggiate» panoramiche su motoslitte, slitte trainate da cani o cavalli. L'idea è del sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni, per dar nuova linfa al turismo invernale in Alta Val Bormida «sfruttando» la neve.

Spiega: «Si tratta di un progetto che comporterebbe costi non particolarmente gravosi. I tracciati, infatti, esistono già e, in estate, vengono utilizzati per passeggiate a piedi o a cavallo. L'unico onere sarebbe rappresentato dall'acquisto e dall'impiego di battipista». Prosegue il sindaco: «Il percorso, peraltro già individuato, collegherebbe Bardineto a Calizzano, costeggiando il fiume Bormida».

Dice ancora Enrico Mozzoni: «Un piano di intervento per dar vita al quale, tuttavia, è necessaria la collaborazione con l'amministrazione comunale di Calizzano, paese dove peraltro sono già in funzione piste per lo sci di fondo». Insomma, un progetto comune per rilanciare il turismo nel periodo invernale, con conseguente beneficio sotto il profilo economico sia per gli albergatori, ristoratori e sia per i titolari degli esercizi pubblici di entrambe le località, in estate, mete per centinaia di villeggianti. Il programma che, tuttavia, dovrà venire ulteriormente esaminato, potrebbe comunque venire attuato già a partire dalla prossima stagione invernale. [l. b.]



Enrico Mozzoni sindaco di Bardineto ha fiducia nel turismo invernale

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Il Savonese si prepara alle elezioni

Nuovi sindaci per 55 Comuni



Il Savonese verso il voto [illegible] primavera

SAVONA. Giugno, scheda in pugno. E [illegible] sarà solo la scheda per l'Europa ma probabilmente anche quella per l'elezione del Presidente [illegible] del Consiglio provinciale mentre, in 55 Comuni su 69, sarà consegnata una terza scheda per decidere la sorte del Comune ed eleggere i sindaci che traghetteranno le loro amministrazioni oltre il terzo Millennio.

La data per le Europee (unica certezza in oggi) è quella di domenica 13 giugno. Dai palazzi romani gli umori sono contraddittori, c'è chi vorrebbe rinviare le «amministrative» (provinciali [illegible] comunali) in autunno per non distribuire a pioggia le consultazioni elettorali e combattere in tal modo [illegible] fenomeno dlel'astensionismo. E' infatti prevista, in Italia, un'altra tornata di votazioni comunali e provinciali per ottobre o novembre di quest'anno.

L'Italia, dopo decenni di consultazioni con percentuali altissime di votanti, si avvia ad una situazione in cui [illegible] decidere sarà una «minoranza», se così si può dire, degli aventi diritti al voto (cioè la partecipazione potrebbe scendere al di sotto del [illegible] per cento dei potenziali votanti).

Ma vediamo, comunque, quali sono i Comuni della provincia che dovranno scegliere sindaco e Consiglio comunale. Si tratta dell'80 per cento dei Comuni del Savonese, anche se non figurano enti locali come Savona, Albenga e Alassio che hanno peso demografico consistente.

Vediamo quindi i Comuni i cui sindaci e Consigli comunali stanno entrando in scadenza: Albisola Superiore, Albissola Marina, Andora, Arnasco, Bardineto, Bergeggi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Carcare, Ca[illegible] Lerrone, Castelvecchio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cosseria, Dego, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Giusvalla, Laigueglia, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Spotorno, Toirano, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

Fra i Comuni che saranno richiamti al voto comunale entro il 1999 spiccano, per le loro dimensioni e per l'importante funzione che svolgono nei loro comprensori, le realtà di Finale Ligure, Varazze e Cairo Montenotte. [r. sr.]

L'aumento di scippi e aggressioni sta facendo salire la tensione in Riviera

«Più controlli contro il crimine»

Albenga, richieste dopo i fatti di Milano



La presenza di irregolari sta facendo salire la tensione ad Albenga

ALBENGA. Ad Albenga come a Milano la gente ha protestato più volte, inascoltata, contro [illegible] dilagare della microcriminalità. Nonostante non si possa paragonare la realtà di una metropoli con quella [illegible] una seppur importante località di Provincia, cittadini ed lavoratori si augurano che i gravi episodi locali avvenuti negli ultimi anni, che hanno fatto discutere sulla necessità o meno di aumentare i controlli [illegible] modificare la legge, rimangano fatti isolati. In generale si tende a considerare sufficienti gli sforzi compiuti dalle forze dell'ordine, con i mezzi messi a loro disposizione, per frenare e reprimere la delinquenza. Anche se in molti preferirebbero non dover fare i conti con una routine di furti, danneggiamenti e scippi. Colpa dello [illegible] di insoddisfazione e di bisogno di un numero sempre maggiore di persone? Di una società sempre più multirazziale? O di un'accresciuta tendenza criminale?

«Seppur [illegible] problema sia evidente, e vada valutato situazione per situazione, non [illegible] il [illegible] di impaurire la gente, paralizzare la vita sociale [illegible] conseguenza indebolire il lavoro. Credo che le forze dell'ordine siano efficienti ed agiscano nel modo migliore. Spero quindi che un clima [illegible] tensione come quello che abbiamo visto in questi giorni a Milano, e che fortunatamente nella nostra [illegible] regna ancora, [illegible] debba mai diffondersi», ha commentato il presidente provinciale della Fiepet-Confesercenti Giuseppe Maiellano.

Non enfatizziamo troppo l'argomento, ma [illegible] trascuriamo il fenomeno, parliamone, preveniamo con un costante lavoro di controllo [illegible] qualche accorgimento la microcriminalità». Questo è [illegible] sintesi il pensiero di Andrea Saccone, che più volte in passato si [illegible] espresso in merito. «La situazione esistente ha allertato l'opinione pubblica, i commercianti spingendoli alle ricerca ed alla proposta di soluzioni. L'ordine pubblico deve essere senz'altro al primo posto di qualunque tipo di politica. Un collegamento [illegible] le grandi città e, nel caso specifico, con Milano, può essere riscontrato nel fatto che anche ad Albenga come in molti capoluoghi esiste una forte incidenza di extracomunitari», ha detto Saccone. E ha concluso: «La visibilità delle forze dell'ordine, tramite pattuglie fisse e costanti controlli, è molto importante per colpire alla radice». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incidente in via Poggio ferite due persone

Due feriti non gravi (uno dei quali ha riportato un lieve trauma cranico) per un incidente avvenuto ieri in via [illegible] Poggio. Croce Bianca, carabinieri e vigili urbani si sono mossi per un'auto che ha sbandato cappottandosi. [m. br.]

ALASSIO

Corso di primo soccorso organizzato dalla Rossa

La Croce Rossa lancia un nuovo «Corso di primo soccorso». Le lezioni, aperte a tutti, inizieranno la sera di lunedì 18 gennaio alle opere parrocchiali di Sant'Ambrogio. [m. br.]

[illegible]TTO SS.

Acquistate dal Comune roulotte per sfrattati

In vista di alcuni sfratti, che diventeranno esecutivi a breve, il Comune ha acquistato due roulotte. «Abbiamo deciso di utilizzare questi mezzi per ospitare le famiglie evitando di accollarci per anni le spese di affitto. Saranno comunque a disposizione della protezione civile», spiega il sindaco Franco Malpangotto. [a. r.]

TOIRANO

Disservizi al Pedagogico interviene la Provincia

L'assessore provinciale, Pier Luigi Pesce, sollecita un intervento dell'Asl 2 per i disagi e disservizi segnalati all'interno dell'Istituto medico pedagogico. Nei mesi scorsi segnalazioni erano arrivate da sindacati e genitori degli utenti. [a. r.]

[illegible]

E' già a Palazzo Doria il nuovo Piano regolatore

E' già in Comune il nuovo Piano regolatore approvato dalla Regione. Se il nuovo strumento urbanistico verrà approvato dal Consiglio, accogliendo tutte le modifiche e le prescrizioni regionali, diventarà operative in pochi [illegible]. [a. r.]

Finale, quarantatré miliardi all'anno per la manutenzione

Piaggio, arrivano i Viper

I motori delle «Frecce» in revisione

FINALE L. I motori Viper, usati sugli aerei della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, sono fra quelli affidati dal Ministero della difesa alla nuova Piaggio Aereo Industries per la manutenzione. Il contratto annuale, per un totale di 43 miliardi, è stato firmato in questi giorni. Fra i motori che saranno revisionati anche il T53 e il T55 (elicotteri dell'esercito) e l'Ltp del P 166. Anche i P [illegible] dell'esercito [illegible] in manutenzione all'industria di Finale Ligure e Sestri Ponente. Conferma invece sul fronte dalle commesse. Dicono alla Piaggio: «In campo velivoli si è definita una convenzione con lo Stato per un programma [illegible] potenziamento della Difesa. Questo accordo porterà alla nostra fornitura di 12 velivoli P 180». [a. r.]

LAIGUEGLIA

«Persi» venti parcheggi

Lavori e polemiche [illegible] sempre a braccetto ad ogni nuova apertura di cantiere. Nel caso della ristrutturazione dell'ex edificio scolastico residenti ed amministratori discutono ancora. In primis sulla sparizione di numerosi parcheggi che verranno scalzati dalla realizzazione dei campi da bocce. «Il problema della carenza di parcheggi [illegible] già molto grave. Se ancora vengono eliminati più di venti posti [illegible] una zona centrale della città, si [illegible] un ulteriore disagio per i turisti, ma soprattutto per i residenti», ci si lamenta. Qualche mese fa una prima polemica ha riguardato invece l'intenzione di dislocare la bocciofila tra abitazioni e chiesa di San Matteo. Un gruppo di residenti si [illegible] lamentato per la turbativa della quiete che avrebbe comportato il circolo ed [illegible] suo bar. Ha ribattuto il sindaco Silvano Montaldo: «Per quanto riguarda i parcheggi l'alternativa esiste. Contro i 22 posti auto che verranno persi per la realizzazione di 4 campi da bocce [illegible] salteranno fuori [illegible] sessantina [illegible] via Concezione. Abbiamo chiesto l'autorizzazione a realizzare [illegible] posteggio più ampio utilizzando l'ingombro dell'ex secondo binario fino alla chiesa della Concezione». [m. br.]

PIETRA L.

Protesta dell'Enpa

I bracconieri hanno ucciso due rapaci

PIETRA L. Tre rapaci, di speci molto protette, sono stati presi di mira da cacciatori della val Maremola. Due di questi, un airone cenerino e un falchetto, [illegible] stati trovati morti dalle guardie zoofile dell'Enpa. Ieri è stato salvata una grande poiana «impallinata» ad un'ala.

Dice Romando Andolfi dell'Enpa: «Il veterinario è riuscito ad intervenire in tempo. Ora manderemo il volatile, dall'apertura alare di [illegible] centimetri, al centro recupero rapaci della Lipu. Purtroppo i ritrovamenti di uccelli protetti, feriti da fucilate, [illegible] ripetono [illegible] costanza in questi ultimi anni, soprattutto in val Maremola. Chi viene scoperto rischia una condanna penale. Sono molto utili all'agricoltura [illegible] al ciclo stesso della natura». [a. r.]

[illegible]

Esposto della Lega

Troppo caro il metano in Riviera

LOANO. Il costo del metano, praticato nella zona di Loano, sarà all'esame dell'Authority. All'organismo [illegible] controllo [illegible] garanzia è arrivato infatti un esposto del consigliere della Lega Nord di Loano, Maurizio Strada. Spiega Strada: «Il [illegible] città costa più [illegible] che altrove. Dal sindaco Cenere, in risposta ad una mia interpellanza, avevo ottenuto la promessa di un accertamento ma poichè questo non avviene non ho trovato altra strada che rivolgermi all'Authority competente. Certamente se l'esposto fosse stato presentato dai Comuni avrebbe avuto un altro peso. Ma questi dormono [illegible] non avvertono l'importanza dell'argomento per i cittadini che devono pagare un prezzo che potrebbe anche essere ingiusto». [a. r.]

[illegible]

Appello di una madre

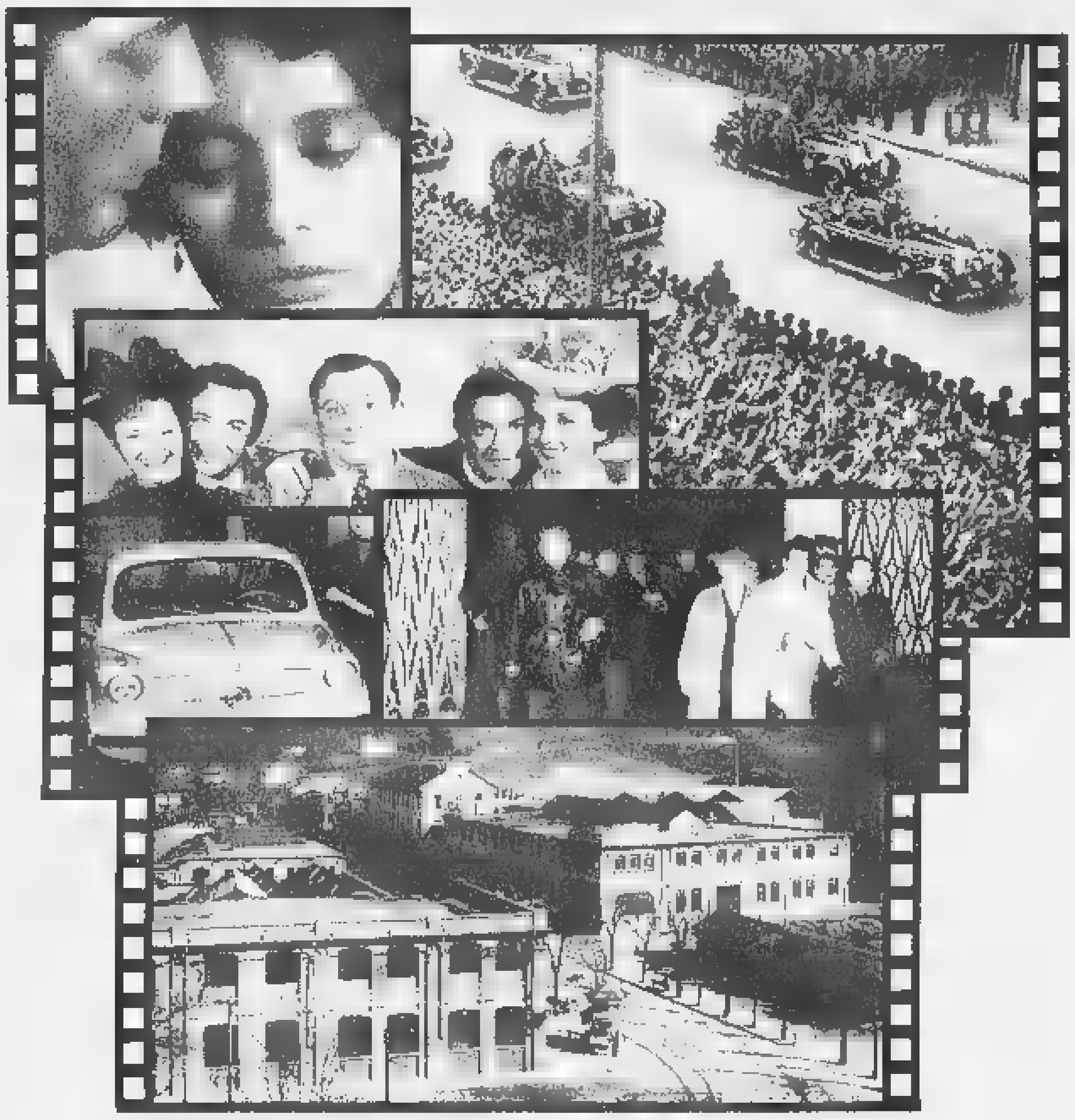
«Chiediamo aiuto anche al sindaco per sopravvivere»

FINALE L. «Chiedo un aiuto al Comune [illegible] alle istituzioni perchè non riesco più ad andare avanti. Forse non riuscirò più a pagare l'affitto». L'appello arriva [illegible] Finale Ligure da una mamma di circa sessant'anni, con [illegible] grave malattia, che è sola in casa [illegible] deve accudire al giovane figlio [illegible] sua volta con seri problemi di salute, per i quali necessita di cure quotidiane.

Il [illegible] umano [illegible] verifica nella civile Finale dove la famiglia, arrivata dalla provincia di Imperia, vive da [illegible] dozzina [illegible] anni. In città è già stata aiutata, [illegible] sei mesi anche con un contributo economico del Comune. Ma [illegible] certi aiuti non ci sono più e la situazione resta difficile. Sono decine i casi di «sofferenza» economiche che colpiscono soprattutto anziani e disabili.

Dice la donna: «Abbiamo una casa in affitto che con le spese condominiali ci costa [illegible] mila lire al mese. Questa è la somma che io e mio figlio riceviamo di pensione. Siamo sempre riusciti ad arrivare a pagare anche grazie al fatto che in stagione cediamo una delle nostre stanze in affitto. A questo punto non ce la facciamo più. Mio marito anziano vive [illegible] una piccola pensione [illegible] non posso gravare [illegible] sull'altro mio figlio che ha la sua famiglia. Non sappiamo a chi rivolgerci». Del caso sarà informato oggi il sindaco Pier Paolo Cervone. Non è escluso che con il suo intervento, attraverso i servizi sociali, il Comune possa dare un aiuto alla famiglia. [a. r.]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino [illegible] il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici su tre cicli, ogni volta con [illegible] film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici e culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono; Cristina Capucchio, Federica Deorsola e Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale [illegible] dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Primo Ciclo
"L'Italia dalla Belle Epoque al Fascismo"

I COMPAGNI (1963)
DI MARIO MONICELLI
CON MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT
Un ironico e affettuoso ritratto della Torino d'inizio secolo, tra fabbriche e albori del socialismo.
lunedì 25 gennaio - ore 21.00

ADDIO GIOVINEZZA (1940)
DI FERDINANDO MARIA POGGIOLI
CON MARIA DENIS E CARLO CAMPANINI
La Torino d'inizio secolo rivisitata attraverso la nostalgia di un racconto tratto dalla commedia di Camasio e Oxilia.
lunedì 1 febbraio - ore 21.00

LA GRANDE GUERRA (1959)
DI MARIO MONICELLI
CON VITTORIO GASSMAN E ALBERTO SORDI
Un classico sulla Prima Guerra Mondiale vista dal "basso", attraverso la vicenda di due soldati.
lunedì 8 febbraio - ore 21.00

IL DELITTO MATTEOTTI (1973)
DI FLORESTANO VANCINI
CON FRANCO NERO E VITTORIO DE SICA
La cronaca della vicenda che portò al regime di Mussolini.
lunedì 15 febbraio - ore 21.00

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (1970)
DI VITTORIO DE SICA
CON DOMINIQUE SANDA E ROMOLO VALLI
La trasposizione cinematografica del romanzo di Giorgio Bassani su una famiglia ebraica alle prese con le leggi razziali.
lunedì 22 febbraio - ore 21.00

UNA GIORNATA PARTICOLARE (1977)
DI ETTORE SCOLA
CON MARCELLO MASTROIANNI E SOPHIA LOREN
Il giorno dell'incontro romano tra Mussolini e Hitler rivisitato attraverso l'esperienza di due persone ai margini della società.
lunedì 1 marzo - ore 21.00

Seguiranno [illegible] secondo ciclo "Fra guerra [illegible] dopo guerra" ed un terzo ciclo "L'Italia dello sviluppo".

La tessera di ingresso, gratuita [illegible] fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e [illegible] Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.242

TRADING

Ds e Ppi vogliono cercare altri consensi in Comune

Cairo, manovre in corso fra gli esponenti politici

CAIRO M. Dopo la pausa natalizia, la politica torna [illegible] tenere banco. Sotto l'apparente coltre di [illegible] tranquilla sonnolenza, dovuta soprattutto al fatto che nessuna forza politica intende [illegible] prendere ufficilamente posizione e, soprattutto, nessuno [illegible] disposto a farlo «per primo», sono evidenti i segnali di fermento. Già dalla riunione di oggi del Ppi, nonchè dall'esecutivo e dagli stati generali dei Ds, oggi e domani, potrebbero scaturire interessanti novità.

In attesa di annunci ufficiali, non mancano, però, significative sensazioni. Una riguarda il tentativo dei Ds di allargare l'attuale maggioranza cairese. Una manovra che, però, sembrerebbe - il condizionale è d'obbligo - destinata a chiudersi solo in parte. Indiscrezioni indicherebbero, infatti, che se sul coinvolgimento [illegible] consigliere di minoranza, Infelise, ci sarebbe una buona convergenza fra tutti gli alleati, non altrettanto la stessa cosa può dirsi per Strocchio.

A porre se non proprio un veto, almeno forti perplessità, sarebbero, fra gli altri, i popolari. E non si tratterebbe solo di antiche «ruggini», sebbene, si sa, spesso in politica vige il famoso motto del professor Block «perdona ma ricorda», quanto una considerazione più generale che un noto esponente dei Ppi riassume così: «Abbiamo bisogno di [illegible] coalizione che sia affidabile [illegible] solida. L'esperienza del '90, con Strocchio in maggioranza, ci rende dubbiosi». Una perplessità che, sembra, essere condivisa anche dai Socialisti democratici. Non a caso sono evidenti i segnali di un'intensificazione di contatti fra i due partiti.

L'incognita maggiore resta, però, Forza Italia. E' [illegible] il mistero che circonda il centrodestra che è bastata un'occasionale «riunione» in via Roma fra personaggi come Chebello, Goso e Sangalli, per dare il via ad una ridda di voci. La sensazione è che FI un nome di richiamo ce l'abbia in serbo, l'incognita è se lo «userà» per le comunali [illegible] le provinciali. [m. ca.]

VIGILI [illegible]

Una montagna di esposti

Sono oltre 250 le multe di carattere amministrativo che ogni anno verbalizzano i vigili urbani di Cairo. Un numero cui si aggiungono circa 200 notizie per reati di competenza della magistratura. E ancora, un migliaio la media degli esposti ricevuti. Senza, naturalmente, contare le multe legate a violazioni al codice della strada che, mediamente, ogni anno fanno entrare nelle casse comunali uan somma attorno ai 220 milioni. Questo il quadro dell'attività dei vigili urbani cairesi che continuano ad attendere un aumento dell'organico. Quelli in servizio, infatti, sono 10, contro i 19 previsti dalla pianta organica. Fra le sanzioni amministrative, da rilevare che la maggior parte riguarda il settore commerciale: mancata esposizione dei prezzi, [illegible] in vendita di merce scaduta, apertura e chiusura delle attività fuori orario. E poi multe per la mancanza di cura degli edifici, l'abbandono di rifiuti in zone non consentite e ai proprietari di cani [illegible] muniti di apposita paletta. In merito alle ammende relative al codice della strada, i verbali si riferiscono a divieti di sosta, velocità pericolosa, mancata precedenza e mancato uso delle cinture di sicurezza. Infine, la «montagna» di esposti presentati dai cairesi, in particolare, su problemi condominiali, ambientali e attività edilizie irregolari. [l. b.]

Sorto dieci anni fa ora sta incontrando difficoltà di carattere finanziario

«Non chiudiamo l'ambulatorio»

A S. Giuseppe difendono la loro istituzione

[illegible] Non è solo un servizio utile [illegible] tutti, ma quasi il simbolo della frazione, della tenacia dei [illegible] abitanti, di [illegible] possa fare l'unione della gente anche quando le istituzioni e la burocrazia remano contro.



Pier Giuseppe Bonifacino presidente del Cral di S. Giuseppe

Il significato dell'ambulatorio medico predisposto dal Cral [illegible] S.Giuseppe va ben al di là della pur importante funzione di presidio medico: fa ormai parte della storia di questa borgata di confine fra Cairo e Carcare. Una storia che rischia [illegible] cancellata. Quest'anno, infatti, per la prima volta in dieci anni, i contributi raccolti dal Circolo Cral [illegible] basteranno per coprire le spese di gestione. Uno choc, per i tanti che hanno contribuito alla nascita di qu[illegible] ambulatorio dove attualmente [illegible] ben cinque medici: Calleri, Rodino, Rebella, Frezza e Bellone.

Una struttura, spiega il presidente del Cral, Pier Giuseppe Bonifacino «nata quando l'Usl aveva stabilito che gli utenti dovevano rivolgersi ai medici dei Comuni di residenza. Una vera rivoluzione, per gli abitanti di S.Giuseppe, da sempre abituati ad indirizzarsi verso Carcare, e non a Cairo. Una disposizione che causava molti disagi, soprattutto per gli anziani e per chi lavora, così come per la farmacia di S.Giuseppe, bene per noi prezioso. E poi vi era la sensazione, ancora una volta, di essere "terra di nessuno"».

Nacque così l'idea, in collaborazione con il medico Giorgio Gaiero, di realizzare un ambulatorio nella frazione. «Gli ostacoli erano molti e gli unici aiuti, per i quali saremo sempre grati, arrivarono dalla Croce Rossa di Savona e da Specchio dei Tempi della Stampa. Ma la determinazione [illegible] non subire ancora una volta per [illegible] una frazione decentrata è stata più forte e così la solidarietà dei residenti che, attraverso l'attività del Cral, hanno iniziato a raccogliere contributi».

Quest'anno, però, per la prima volta, quel contributo non basta per coprire le spese. «Da qui l'appello, rivolto al Comune o a qualche azienda della zona, perchè ci aiutino [illegible] portare avanti questo importante servizio. Ma occorre anche [illegible] riflessione: quello che è successo vuol forse dire che i residenti non credono più nella necessità dell'ambulatorio?». [m. ca.]

[illegible]

[illegible]

Per molestie alle allieve il pretor[illegible] insegnante

Sei milioni di multa. E' la pena inflitta dal pretore a un [illegible] dote che insegna in un istituto superiore valbormidese. Il religioso, che è accusato di molestie su alcune allieve, ha però presentato appello al decreto penale di condanna. Gli episodi contestati sarebbero avvenuti in classe e durante due gite a Roma e Firenze. Il prete, in particolare, avrebbe molestato due ragazze toccando loro le mani e le braccia durante le interrogazioni. «Lo facevo per tranquillizzarle» si è giustificato davanti al giudice. [c. v.]

[illegible]GIO

Recuperato [illegible] Porta Nuova il furgone del mobilificio

E' stato ritrovato a Torino, nella zona di Porta Nuova, il furgone di proprietà del mobilificio Reviglio di Cengio, rubato nel periodo natalizio. L'aut[illegible] è stato quindi riconsegnato al legittimo proprietario. [l. b.]

[illegible]

Sul depuratore consortile un'ondata di interrogatori

Caso del depuratore consortile: attesa, per questa settimana, una nuova serie di interrogatori. Gli indiziati di reato saranno ascoltati dai responsabili del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani. [m. ca.]

[illegible]

Grande attesa in fabbrica per la riunio[illegible] sull'Acna

Ore di tensione, all'Acna, in attesa di conoscere la data [illegible] si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Organic Chemical. Sembra ormai certo, infatti, che si discuterà del futuro dello stabilimento in relazione ad un bilancio che lascerebbe ben poche speranze. [m. ca.]

Il progetto all'esame dei Comuni. Si cerca anche di coinvolgere Saliceto

Pista ciclabile lungo il Bormida

Il tracciato tra Millesimo, Cengio e Roccavignale



Il sindaco Sergio Gamba

CENGIO. Una pista ciclabile da Millesimo a Cengio, [illegible] la possibilità di proseguire fino a Saliceto.

Questo il progetto che si sta predisponendo fra i tre Comuni liguri attraverso il cui territorio dovrà passare la pista, ovvero Cengio, Millesimo e Roccavignale, sperando, spiega il sind[illegible] di Cengio, Sergio Gamba, «che anche Saliceto sia della partita, in modo che il tracciato, oltre che migliore da un punto di vista chilometrico, acquisti anche [illegible] significato simbolico».

Per accedere ai finanziamenti, prosegue Gamba, «il progetto dovrà essere presentato entro il 30 marzo. Il tratto ligure correrà per circa 8 km sulla sponda sinistra del fiume Bormida, e prevederà anche opportune aree di sosta». Un elemento che, si spera, possa pesare nella valutazione del progetto «sta nella programmazione che il Comune di Cengio ha attuato, inserendo, già tre anni fa, nel piano di coordinamento territoriale, l'ipotesi di un tracciato ciclabile [illegible] pedonabile che si estendesse lungo il fiume».

L'iniziativa rientra nell'ottica di riqualificazione del territorio che, oltre alla zona naturalistica di Rio Parasacco, vede [illegible] un progetto per la valorizzazione della Torre di Rocchetta, attraverso la pulitura ed il recupero dei sentieri, che ha già ricevuto consensi dalla Provincia. [m. ca.]

Carcare: premiazione

Poster per la pace [illegible] per i «Lions Club»

CARCARE. Sabato mattina, nell'aula magna della scuola media di Carcare, si svolgerà la cerimonia di premiazione del [illegible] «Un poster per la pace», organizzato dal «Lions Club Valbormida» [illegible] riservato agli studenti delle medie del comprensorio. Il tema è «Spargere i semi della pace».

Alla cerimonia saranno presenti, fra gli altri, [illegible] presidente del «Lions», Franco Marchetti, Gustavo Ottolenghi, il presidente del Distretto scolastico Maria Teresa Gostoni, Marco Aprile, Marcello Rossi e il preside della scuola media carcarese Bonifacino. Nell'aula [illegible]gna verranno esposti gli elaborati vincenti e quelli ritenuti meritevoli di menzione. [l. b.]

Incertezza [illegible] S.Giuseppe

Per ora è aperta la biglietteria della stazione

S.GIUSEPPE. Stazione ferroviaria di S.Giuseppe: biglietteria aperta nella massima incertezza.

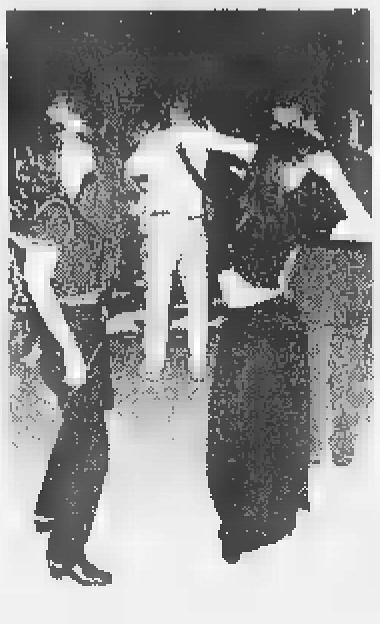
Rimane per ora in attività la biglietteria di S.Giuseppe, ma fino a quando non si sa. [illegible]essuna indicazione è, infatti, pervenuta dalla riunione genovese della scorsa settimana fra sindacati regionali e direzione delle Ferrovie. Probabilmente occorrerà aspettare il prossimo incontro, già fissato per il 22, sperando, sottolineano da S.Giuseppe «che fino [illegible] quella data non vengano prese altre decisioni». Ed un incontro con le Ferrovie lo sta chiedendo anche l'Amministrazione provinciale, tramite l'assessore Tealdi. [m. ca.]

Una notte tra la dance e il cabaret

Live dei «Qirsh» alla Piazzetta

«Qirsh» in concerto alla Piazzetta di Albenga, cabaret al Patio di Finalpia e musica jazz dal vivo da Pilade a Finalmarina. Queste le occasioni by night.

[illegible] Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita [illegible] al Pilar.
CELLE L. Discobar al Thenax.
[illegible] Ritrovo al Biblo's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.
ALBISOLA S. Musica al Durty Nelly's, al Med Cafè.
[illegible] Messaggeria Metropolis al Capolinea. Ritrovi Al Baretto, al Pirata e al Tnt.
[illegible] Ritrovo giovane al Nico'[illegible].
CAIRO M. Spazio musica al Bee Pub o al bar Lunico.
[illegible] Musica live al Dau Baci. Ritrovo al Crazy Bull.
BERGEGGI. Musica al Sinte Galeshka.
[illegible] Messaggeria al Cambusa. Ritrovo al bar Biblos.
FINALE L. Jazz-live da Pilade con l'Aldo Zunino Trio. Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub. «I Soggetti Smarriti Show» e ospiti a sorpresa, nel martedì cabaret de El Patio.
[illegible] L. Messaggerie e karaoke al Dolphin's.
LOANO. Karaoke [illegible] messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al pomeriggio al Saitta. Slot machine a premi al «Cristal Palace». Al Manhattan liscio-revival al pomeriggio e sera. Ritrovo Calderone del Dagda.
BORGHETTO SS. Ritrovo giovane da Karisma.
[illegible] Pomeriggio danzante all'Ippocampo.



Martedì tra dance e live nel Savonese

TOIRANO. Ritrovo al Blade Runners [illegible] al Piiazza Pub. Vino d'arancio al bar dei Capitani.
ALBENGA. Musica d'ascolto, genere pop, rock e [illegible] con i «Qirsh» alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Caffè Noire alla Rock Bank Caffè.
ALASSIO. Musica alla Mezzaluna e al Cabaret Music Bar. Ritrovo al Gallo George [illegible] da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Cafè.
ANDORA. Serata latina al Bit Below discopub: scuola di ballo con animazione. Ritrovo al Caffè [illegible] mar.

[a. r.]

Secondo appuntamento con il Teatrogiovani. La Stampa regala il tagliando

Arrivano Zuzzurro e Gaspare

Giovedì a Savona con «Rumori fuori scena»

SAVONA. Una commedia dal ritmo forsennato fatta di gag, e rivisitazione della farsa per un successo annunciato. Savona aspetta «Rumori fuori scena», un classico ormai firmato dall'inglese Michael Frayn con Zuzzurro [illegible] Gaspare.

L'appuntamento è per giovedì sera al tatro comunale Chiabrera, secondo appuntamento della stagione del teatrogiovani. Zuzzurro e Gaspare sono assicurazione di divertimento ma anche l'impianto della commedia [illegible] di sicuro effetto, tanto che i critici, già dalla prima uscita nel 1982, la giudicarono come condannata al successo.

La commedia in effeti nella sua storia non ha mai fallito un colpo. E' stata anche un sarcastico film di Bogdanovic; per anni è stata un autentico cavallo di battaglia degli Attori & Tecnici di Attilio Corsini che l'hanno tenuta in scena per una quindicina d'anni facendone uno spettacolo-cult.

Andrea Brambilla e Nino Formicola, vale a dire Zuzzurro e Gaspare guidano un cast azzeccatissimo e coordinato dalla grande inclinazione al comico del regista Marco Scaccaluga. E in effetti la commedia, che negli ultimi mesi ha girato i principali teatri italiani, ha riscosso ovunque un grande successo.

Esilarante è l'impianto della piece, le risate non mancano per il gioco dei tempi, delle battute, dell'improvvisazion[illegible]. E' una commedia corale che coinvolge moltissimo gli spettatori. Il tema è quello caro da sempre ai drammaturghi: rappresentare il teatro nel teatro. L'azione coinvolge una compagnia di guitti intenti ad allestire uno spettacolo demenziale. Ecco un drappello malassortito e litigioso di attori che provano la commedia alla vigilia del debutto. Si susseguono equivoci, strafalcioni di varia natura, tra i protagonisti nascono incomprensioni, invidie, gelosie, dispetti, malintesi e chi più ne ha più ne metta.



Andrea Brambilla e Nino Formicola alias Zuzzurro e Gaspare giovedì [illegible] Savpna

La recitazione, com'è ovvio, va a farsi benedire. Il terzo atto esplode in un'apoteosi dell'assurdo con lo spettacolo che arriva all'ennesima replica completamente trasformato tanto da stupire gli stessi attori: un festival dell'improvvisazione con oggetti che appaiono [illegible] scompaiono, battute recitate rigorosamente fuori tempo, porte che si aprono del tutto casualmente.

L'effetto comico è davvero trascinante, perfettamente coordinato da Sciaccaluga alla regia. Il cast è formato dai già citati Brambilla e Formicola, con Maria Ubaldi, Gianni Fenzi, Alessandra Schiavoni affiancati a loro volta da Adolfo Fenoglio, Roberto Alinghieri, Mariangela Torres, Alessia Giuliani [illegible] Silvia Francia.

La Stampa pubblica da oggi a giovedì il tagliando che consente di ottenere uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto. Il tagliando va presentato al botteghino del teatro nel giorno stesso della pubblicazione. Non sono valide [illegible] fotocopie.

Paride Pasquino

MARTEDI' 12 GENNAIO 1999

LA [illegible] DI SAVONA

Produzioni [illegible] & Gold

TEATRO CHIABRERA



"RUMORI FUORI SCENA"

di Michael Frayn

Regia di Marco Sciaccaluga

[illegible] ZUZZURRO [illegible] [illegible]

Giovedì 14 [illegible]

Presentando questo tagliando alla cassa del Teatro Chiabrera, [illegible] lo sconto di L. 5000 (L. [illegible]7.000 anziché L. 32.000 e L. 20.000 anziché L. 25.000). Utilizzare il tagliando del giorno. [illegible] valid[illegible] le fotocopie.

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	68	63	49	49	43
[illegible]	53	18	5	63	68
	88	88	65	59	58
FIRENZE	33	28	11	18	4
	78	71	64	62	49
GENOVA	39	26	70	81	45
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	83	63	50	49	49
NAPOLI	21	1	68	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	90
	68	66	66	61	58
ROMA	44	22	16	7	31
	113	59	52	47	43
TORINO	13	63	72	22	68
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	53	37	11	15
	109	89	60	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] [illegible] di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-16	[illegible]	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	68-2	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	68-64	68-74	68-48
68-13	68-49	[illegible]	68-87	68-85
[illegible]	68-83	68-38	68-30	68-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo [illegible] (5), Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-66	71-79	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-88	71-58	38-36	39-19	38-22

Per decina [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPERENALOTTO: CONSIGLI TECNICI

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44
	39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - [illegible] - 19
224 combinazioni	- varianti =68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-04-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [illegible]: [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

A Loano c'è «Sliding doors», giovedì film ad Alassio e Albenga

Ecco le pellicole di qualità

Dopo le vacanze tornano i cineclub

LOANO. Il «Cineclub del martedì» al Loanese di Loano, «A tutto schermo» al giovedì al Ritz di Alassio e i tradizionali «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala cinematografica di Albenga. Riprendono da oggi le proiezioni dei tre cineclub della Riviera di Ponente che, complice il biglietto dimezzato, la buona scelta dei film proposti [illegible] un generale ritorno del pubblico nelle sale, stanno ottenendo da alcuni anni [illegible] crescente [illegible] da parte di un pubblico di ogni età.

Il Loanese inaugura oggi la rassegna di inizio anno con «Sliding Doors» per la regia di Peter Howitt con Gwynneth Paltrow e John Hammah. «Una giovane donna, finito il lavoro, come ogni giorno, sta per tornare [illegible] casa dal fidanzato con la metropolitana. Ma quando arriva in banchina le porte le si chiudono davanti. La storia si sdoppia [illegible] procede [illegible] due strade diverse ma parallele, diverse [illegible] seconda che la donna abbia preso o meno il treno...», spiega Giuliano Confalonieri che contribuisce alla scelta delle pellicole.



L'attore John Travolta

Il ciclo, organizzato dal Loanese, dal Comune, dal Centro culturale e dalla Civica biblioteca, prevede due spettacoli alle 16,30 e alle 21 (biglietti unico a [illegible] mila). «Il binomio qualità-prezzo potrebbe essere la formula vincente per consolidare al Loanese la presenza dei suoi affezionati frequentatori», dice Umberta Bolognesi, consigliere delegata alla cultura.

Secondo ciclo della stagione anche per «A Tutto schermo» il cineclub (da quest'anno di giovedì) al Ritz di Alassio. Il 14 gennaio viene proiettato «I co[illegible] della vittoria», di Micholas, con John Travolta. Anche in questo caso doppio spettacolo [illegible] 5 mila lire alle 16,30 [illegible] alle 21 (coordinamento di Beppe Rizzo e consulenza di Giuliano Confalonieri). «Racconto d'Autunno», di Eric Rothmer, [illegible] invece il primo film dell'anno al «Giovedì dell'Ambra» di Albenga. Il film, unico spettacolo alle 21,15 (5 mila), racconta un'altra delicata storia d'amore, «quasi un canto alla gioia che non deve morire», commenta Marco Pesce, direttore artistico della rassegna. I «Giovedì dell'Ambra», la rassegna cinematografica più longeva del Ponente, proseguiranno sino a fine giugno.

[a. r.]

Mandolino

I premiati al Festival di Varazze

VARAZZE. Si concluderà ufficialmente mercoledì 20 gennaio a Cannes con il concerto dei solisti Ugo Orlandi [illegible] Carlo Aonzo [illegible] l'orchestra sinfonica di Cannes, la seconda edizione del Festival Inter azionale [illegible] Mandolino «Città di Varazze». Un'edizione di grande interesse con la partecipazione di concorrenti provenienti da tutto il mondo e ospiti prestigiosi, come Arbore, Cecilia Chailly, Lucio Fabbri [illegible] Maurizio Colonna.

Tra i premiati Ricardo Sandoval (mandolino folk), Miky Misbyama (livello medio), Mathieu Sartre (concertisti), Philippe Martineaux (premio speciale Giuseppe Anedda), Tatiana [illegible] Valery Ossipov (gruppi da camera). Menzione d'onore per il gruppo savonese «I menestrelli». La giuria internazionale, presieduta dal maestro Ugo Orlandi, è stata formata da Luigi Azzolini, il britannico Simon Mayor, il maestro giapponese Nagakoa [illegible] Beppe Gambetta. Ai vincitori sono stati consegnati prestigiosi strumenti a pizzico di grandi liutai.

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] T. 854.627. OGGI RIPOSO.

[illegible]. 854.627. **La maschera di Zorro.** Or.: 16; 19; [illegible] Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; [illegible]; 7000.

[illegible] 2. Tel. 019-825.714. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ELDORADO. [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. [illegible] **e luci rosse.** [illegible]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **La ballata dei lavavetri.** [illegible]: 15,30; 20,30; 22,30. [illegible] 8000; 7000, 5000.

[illegible] RIPOSO.

[illegible]

COL[illegible]. Tel. 0182-640.263. **C'è posta per te.** [illegible]. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427 **Il principe d'Egitto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible].

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419. **La maschera [illegible] Zorro.** Or.: [illegible] 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible]. 0182-50.997. **Così è la [illegible].** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

VALLECHIARA. Così è la [illegible]. Ore 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] **Il principe d'Egitto.** Or.: 20; 22 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18). Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE

[illegible]. [illegible]. 019-692 910. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-669.951. **Sliding Doors.** Or.: 15,30; 21. L. [illegible].

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO. L. 10.000; 5.000.

[illegible]

[illegible] Tel. 019/97505. [illegible] **gabbianella e il gatto.** Or.: 20,45; 22,20. Lire 10.000; 7000.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Così è la [illegible].** Or.: 20,30; 22,40. L. 13.000; [illegible].

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ronin.** [illegible] 12.000; Or.: 20,20; 22,40. [illegible].

IMPERIA

IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-61.978. RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 0183-63.871. **La Gabbianella e il gatto.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Paparazzi.** Or.: 20,30; 22,30. L. 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **C'è posta per te.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 8000.

[illegible]

DIANESE. Tel. 0183-495.930. Ore 21 Cineforum: [illegible], tessera per 15 film lire 28.000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI [illegible].

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. [illegible] **è la vita.** [illegible]: 20,30; 22,30. L. 8000; [illegible].

GENOVA

[illegible]

Carlo Felice. RIPOSO.
Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). RIPOSO
Teatro [illegible] - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). «Natale in Casa Cupiello» di E. De Filippo. Ore 20,30. Pren. per Storia di una gabbianella...
Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). «Giulio Cesare» di W. Shakespeare. Regia N. Bruschetta. Ore 20,30. Pren. per Newyorkest.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. Ore [illegible]: «12 Cenerentole in cerca d'autore». Scene di E. Luzzati. Biglietto unico L. 10.000.
Teatro [illegible] Tosse - Sala Dino Campana. RIPOSO
Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.
Teatro Modena - Sampierdarena. Telefono 010-412.135. «Al[illegible] oltre lo specchio», con E. Pozzi, B. Innocenti, N. Alcozer, musiche di I. Fossati. Prima nazionale. Ore 21.
Teatro Garage - Sala Diana tel. 010-510.731. RIPOSO.

[illegible]

America [illegible]: Il principe d'Egitto. **America B:** Svegliati Ned. **Ariston 1:** C'è posta per te. **Ariston 2:** Celebrity. **Augustus:** Così è la vita. **Cineplex - Sala 1:** L'amico del cuore. **Sala 2:** Mulan - The confession. **Sala 3:** La m[illegible] di Zorro. **Sala 4:** Paparazzi. **Sala 5:** Il mio West. **Sala 6:** C'è posta per te. **Sala 7:** Il principe d'Egitto. [illegible]: Così è la vita. **Grecale:** Ronin. **Corallo 1:** My name is Joe. **Corallo [illegible]:** Tango. **Europa:** La gabbianella e il gatto. **Lux:** Celebrity. **Odeon:** Ronin. **Olimpia:** L'amico del cuore. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Il principe d'Egitto. **Universale 1:** Paparazzi. **Universale 2:** C'è posta per te. **Universale [illegible]** Mulan. **Verdi:** La maschera di Zorro.

IL [illegible] DEL LUNA PARK

MARTEDI' 12 GENNAIO 1999

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene lo sconto del 50% sul biglietto singolo in una delle seguenti attrazioni:

LA STAMPA

- RUOTA PANORAMICA
- BRASILIA
- ADVENTURELAND
- MINI AVIO
- DAS MOSTER
- GIOSTRA AUTO MOTO
- GIOSTRA CATENE
- TABOGA
- SIMULATORE
- NAVE PIRATA
- GIOSTRA BIMBI
- HARD SURF
- OTTOVOLANTE
- AUTOSCONTRO



Luna Park di Savona

PIAZZA DEL POPOLO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al
Gruppo Alta Italia
by
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
DAL 2 GENNAIO
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO



Il momento del gol di Palmieri: l'ex leccese ha realizzato un gol determinante per tenere la Sampdoria in rotta-salvezza

Via Iacopino, Catè e Cordoba. Quali novità dal Sudamerica?

Platt «carica» la Sampdoria ma ora è tempo di mercato



Con questa gran punizione l'«ex» Signori aveva portato in vantaggio il Bologna

GENOVA. David Platt ha ragione: [illegible] bisogna demoralizzarsi, però occorre proprio una grande forza d'animo per riuscire [illegible] sorridere, in un momento come questo. E l'inglese ha ragione anche quando dice che non bisogna chiamare in causa la sfortuna, perché di solito la classifica, dopo 16 giornate, rispecchia i reali valori delle forze in campo, può togliere o regalare al massimo 2-3 punti.

E tre punti in più in casa blucerchiata, oggi, attenuerebbero certi timori, ma non cambierebbero la sostanza. La Samp sta migliorando, ha dimostrato grande carattere [illegible] determinazione contro Milan, Fiorentina e Bologna, ma non si è lasciata alle spalle le sabbie mobili. C'è ancora da lavorare [illegible] c'è sicuramente qualcosa da migliorare [illegible] rinforzare. Lo [illegible] Platt, e lo sa il presidente Enrico Mantovani.

MONTELLA. Positivo il rientro di Vincenzo, che è rimasto in campo, contrariamente al previsto, per tutti i novanta minuti. Chiaramente non ha ancora lo smalto dei tempi belli [illegible] la condizione, è risaputo, arriva solamente giocando. «Sono abbastanza soddisfatto - ha detto - della mia gara, peccato perché ho avuto anche due belle opportunità per segnare. Nel primo tempo ho colpito la palla troppo debolmente in mezza rovesciata, anche perché ero un po' sbilanciato, ed Antonioli è stato bravo a parare. Nella ripresa [illegible] convinto di aver fatto gol, dopo avere scavalcato il portiere, invece il [illegible]o colpo di testa è finito fuori per un centimetro. E mi è venuto da sorridere perché mi sembrava impossibile».

SHARPE. Il debutto italiano di Lee Sharpe è stato incoraggiante. In mezz'ora, ha dimostrato [illegible] possedere classe [illegible] buoni numeri e alla fine potrebbe rilevarsi un rinforzo di peso. «Il ritmo in serie A è molto veloce - ha spiegato - e non è facile abituarsi. Sono contento della mia prestazione, meno per il risultato finale, la Samp avrebbe meritato [illegible] successo». L'inglese adesso deve recuperare la migliore condizione: «Negli ultimi tempi, a Leeds, sono rimasto un po' [illegible] margini [illegible] quindi [illegible] ho nelle gambe l'autonomia di [illegible] partita intera. Sento però di migliorare giorno dopo giorno e spero di poter fornire un contributo più continuo già nella prossima trasferta di Bari».

[illegible] Ore febbrili per la Samp. Iacopino dovrebbe sistemarsi [illegible] Brescia dove, forse, potrebbe [illegible] dirottato anche Ficini. In Sudamerica si [illegible] invece [illegible] sistemazione per Catè e Cordoba, mentre il caso Sgrò sembra di difficile soluzione. Quanto agli arrivi, i brasiliani Doriva (del Porto) e Vampeta (del Corinthians) sono in ballottaggio per il ruolo di centrale, mentre radiomercato sussurra che la Samp avrebbe fatto un sondaggio per Ze Elias dell'Inter. Sfumata, per adesso, la pista Delgado: i curatori fallimentari del Racing Avellaneda non han ritenuto interessante la proposta della società blucerchiata. [illegible] ne potrebbe però riparlare [illegible] giugno, quando anche [illegible] altro gioiello del club argentino, l'attaccante Estèvez, sarà in scadenza di contratto...

NOTIZIARIO. Ripresa domattina [illegible] Bogliasco. Giovedì e venerdì invece si lavorerà alla Sciorba. Da verificare le condizioni [illegible] Nava, difficile comunque il [illegible] recupero per Bari, dove mancheranno anche Sakic e Mannini.

[dam. bas.]

Genoa da psicanalisi

Cagni: «Problemi nella testa»



Il portiere Doardo, senza colpe a Lucca

Nessuno [illegible] aspettava una svolta dalla trasferta di Lucca, ma nessuno si aspettava nemmeno una brutta sconfitta. Che la partita sarebbe stata difficile, per varie ragioni, quello sì, se l'aspettavano tutti, ma il risultato finale negativo pone adesso degli interrogativi inquietanti. Il Genoa sta vivendo una stagione da dimenticare, cominciata con il piede sbagliato, corretta in corsa e non ancora raddrizzata. L'organico dei rossoblù, sulla carta, è valido, certamente non dovrebbe avere niente a che fare con squadre come Cesena, Lucchese e Chievo, preparate psicologicamente e tecnicamente a soffrire da settembre a giugno. Eppure i numeri dicono che, ora, [illegible] Grifone deve guardarsi alle spalle, almeno fino a quando non riuscirà ad avere la forza per infilare [illegible] decente serie positiva. La posizione di Cagni non è, ufficialmente, in discussione. Anche nel dopo-Lucca [illegible] presidente Massimo Mauro ha spiegato che l'allenatore non rischia il posto. Le prospettive, da qui alla fine della stagione, non sono certamente [illegible]. Si potrebbe sperare nel mercato di riparazione, ma i movimenti della società sembrano bloccati dalle difficoltà a cedere gli elementi [illegible] esubero.

CAGNI. Il tecnico rossoblù ormai ogni domenica si trova a dover commentare dei risultati penalizzanti: «Anche a Lucca, effettivamente, la squadra non ha giocato malissimo. E' riuscita a creare qualche occasione da rete, specialmente nel secondo tempo ha mostrato una buona reazione. Purtroppo manca sempre qualcosa per risalire la china... i rossoneri sono andati in vantaggio su un gol viziato da fuorigioco e poi sono stati bravi a gestire il vantaggio, [illegible] senza crearci altri problemi. Noi invece non siamo stati capaci a sfruttare le loro ingenuità. Stiamo attraversando un momento difficile, ma non dobbiamo demoralizzarci, altrimenti non riusciamo più a venirne fuori. Mancano ancora tante partite, possono succedere tante cose». Francioso, in particolare, non riesce più a segnare: «Quando non la butti dentro - ha continuato Cagni - cominci a dubitare di te stesso, viene meno la fiducia. La mia sostituzione non ha voluto assolutamente umiliarlo, lui è un buon centravanti che sta attraversando un momento difficile. In questi casi è importante lavorare soprattutto sul piano psicologico, bisogna sbloccare prima la testa e poi le gambe».

[illegible] Il tedesco ha vissuto una giornata incolore ed è stato sostituito all'inizio della ripresa da Bonetti. «Ho sofferto un po' le condizioni atmosferiche - ho spiegato - ho cercato di dare il massimo, [illegible] mi sono accorto di rendere poco. E' stata una giornata storta, mi spiace perchè abbiamo perso un'altra partita ed effettivamente in classifica abbiamo proprio pochi punti. In situazioni del genere, secondo me, parlare serve poco, bisogna soprattutto lavorare durante la settimana e cercare di correggere gli errori ed i difetti. Domenica dobbiamo assolutamente battere il Cesena, ci vuole solo una vittoria per alzare il morale».

TABBIANI. Esordio sfortunato in prima squadra per Luca Tabbiani, classe '79, l'ennesimo prodotto del vivaio rossoblù. Il giovane ha rilevato Mutarelli a metà ripresa e si [illegible] subito fatto notare per grinta e determinazione. «E' vero, sono entrato [illegible] una grande carica agonistica - ha raccontato - ma credo che sia normale per un debuttante. I compagni, poi, mi hanno aiutato tantissimo, mi dispiace chiaramente per la sconfitta. Io ho sofferto il doppio, da giocatore e da tifoso. Ho cominciato a giocare nel Genoa a 9 anni ed ogni domenica ho [illegible]pre seguito la squadra in Gradinata. Adesso non mi [illegible] montato la testa, continuerò ad impegnarmi come ho fatto fino ad oggi, sperando che il mister mi conceda qualche altra opportunità».

[illegible] La squadra riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio [illegible] Pegli. Nel frattempo nessuna novità arriva dal mercato.

[dam. bas.]

SERIE C

L'1-1 con l'Albinoleffe puntella la panchina, la società è vicina ad un attaccante

Cichero rilancia e prenota una punta

I tifosi stanno con il tecnico: «Nessuno meglio di lui»



Lerda ha siglato il gol con l'Albinoleffe

SANREMO. Arriva un attaccante alla Sanremese? Possibile, anzi probabile. Ieri pomeriggio se ne è parlato in un «vertice» tra il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella ed il consulente per il calciomercato Renato Cavalleri che, si dice, potrebbe essere, [illegible] breve scadenza, il nuovo general manager della società, ruolo che aveva già ricoperto a metà degli anni Ottanta.

Attaccante. I nomi dei potenziali candidati sono top-secret, ma l'identikit è presto fatto: un attaccante esperto, magari costretto alla panchina in C1, che garantisca una manciata di gol nel girone di ritorno. Fondamentali in [illegible] squadra che segna poco (solo Pontedera, Voghera, Borgosesia e Cremapergo hanno fatto peggio). Con il possibile, nuovo attaccante e [illegible] francese Clement, disponibile a fine mese (dal Laval, il club francese dove ha giocato fino a giugno, è già arrivato l'ok al suo trasferimento), verrà messa [illegible] cantiere l'operazione-salvezza. Che i biancazzurri, pur fra tanti problemi, hanno dimostrato di poter agguantare tranquillamente.

Anche domenica sul campo dell'Albinoleffe: un 1-1 che va, perfino, stretto ai matuziani passati in vantaggio, in apertura, con Lerda e raggiunti sul finire del primo tempo. Una buona prestazione in cui la Sanremese ha corso rischi (bravissimo il portiere Bozzini tornato su livelli eccellenti), ma anche avuto occasioni per fare bottino pieno. Ancora una volta una buona Sanremese formato-trasferta: quello conquistato a Leffe è l'undicesimo punto (su diciotto complessivi) conquistato dalla squadra lontano da casa. Stando ai numeri bisognerebbe sempre giocare lontano dal «Comunale».

«Quando affrontiamo squadre che ci fanno giocare non temiamo nessuno. - spiega Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - L'Albinoleffe è una squadra molto forte, gioca un buon calcio, ma permette anche di giocarlo. Tatticamente siamo stati perfetti. E va a tutto merito di una squadra che [illegible] gioca mai tranquilla. Per i motivi che sono noti a tutti».

Cichero [illegible] **si tocca.** Il pareggio ottenuto [illegible] un campo decisamente difficile ha, almeno per il momento, assestato la panchina di Luigi Cichero che, dopo le due ultime due sconfitte (Pro Vercelli e, in casa, Viareggio) aveva affrontato la trasferta lombarda sul filo [illegible] rasoio. Un passo falso avrebbe potuto essergli fatale. In difesa del tecnico, ieri, è intervenuto, pubblicamente, il Sanremese Club Boazzo-Bar Storchi, storico sodalizio della tifoseria organizzata biancazzurra. «Cichero non [illegible] tocca» è lo slogan con cui [illegible] club ha diffuso un documento pro-tecnico. «Il club - scrive il Boazzo-Bar Storchi - nonostante la precaria posizione in classifica e gli ultimi risultati negativi, continua ad avere fiducia nell'allenatore Cichero, al quale esprime la propria solidarietà. Un periodo negativo non può offuscare una militanza ultraventennale tra i colori biancazzurri. Invita pertanto il presidente Bella [illegible] non prendere decisioni impopolari, secondo la vecchia usanza che [illegible] pagare è sempre l'allenatore. In questo particolare momento negativo della squadra, anche dal punto di vista psicologico, nessun altro potrebbe farlo meglio».

Bruno Monticone

NUOTO SINCRONIZZATO

Ci sono anche le biancorosse Serena Bianchi, Alice Dominici, Laura Vecchietti e Clara Porchetto

Prove «mondiali» per la Nazionale a Savona

Le azzurre si allenano fino a domani con O'Brian e Giallombardo



Patrizia Giallombardo, a destra allo «Sportivo '97» vicino all'ex sindaco Gervasio, collabora coll'allenatrice azzurra O'Brian

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La Nazionale italiana di nuoto sincronizzato sta svolgendo in questi giorni un collegiale nella nostra città. Fino a domani, undici «sincronette» azzurre, sotto la guida dell'allenatrice federale Kathy O'Brian e del tecnico savonese Patrizia Giallombardo si allenano in vista dei prossimi Campionati del mondo, che si svolgeranno a giugno.

Assieme ai due selezionatori della Nazionale è presente anche la coreografa russa Maria Maximova, che collabora con l'Italia per la parte scenografica degli esercizi. Della comitiva che partecipa al collegiale ben quattro atlete sono della Rari Nantes Athena Savona. Si tratta di Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Serena Bianchi e Alice Dominici. Completano la «rosa» Alessia Lucchin [illegible] Busto; Giovanna Burlando della Polisportiva Sturla; Giada Ballan e Chiara Cassin della Polisportiva Terraglio Padova; Mara Brunetti [illegible] Chiara Azzali del Villa Flaminia; Maurizia Cecconi della Roma 70.





Laura Vecchietti e Clara Porchetto, le più giovani tra [illegible] savonesi in Nazionale

La selezione italiana si fermerà a Savona fino [illegible] domani, [illegible] le atlete che gareggeranno nell'esercizio del «duo» - cioè la savonese Serena Bianchi, le patavine Chiara Ballan e Chiara Cassini, la genovese Giovanna Burlando e la romana Maurizia Cecconi - allungheranno di altri cinque giorni lo stage per mettere a punto gli esercizi.

Due [illegible] sedute di allenamento quotidiane: la prima alla mattina e la seconda nel tardo pomeriggio, per [illegible] totale di tre ore e mezzo a seduta. I lavori si svolgono nella piscina coperta di piazzale Eroe dei Due Mondi, [illegible] nella piscina Olimpica di [illegible] Colombo. Patrizia Giallombardo, responsabile del settore nuoto sincronizzato della Rari Nantes Athena Savona, [illegible] stretta collaboratrice della O'Brian, afferma: «Ai primi di gennaio avevamo chiesto alla Fin di poter svolgere un collegiale in città. La Federazione ha accettato volentieri questa nostra richiesta, in quanto Savona per il nuoto sincronizzato ha dato molto. Questo è [illegible] piccolo premio per lo sforzo che tutta la dirigenza sta facendo da tempo per mantenere in vita questa disciplina. Le ragazze si stanno allenando con grande impegno, [illegible] oltre sette ore al giorno di lavoro. Il nostro obiettivo è quello di ben figurare ai prossimi Mondiali, in particolare modo nell'esercizio a squadre e nel duo». Ancora la Giallombardo: «Il collegiale della Nazionale a Savona [illegible] anche come veicolo promozionale del sincronizzato. Per anni siamo stati un punto di riferimento, e vogliamo esserlo ancora per molto tempo».

Ai Mondiali di giugno l'Italia [illegible] infatti di salire sul podio, oltre che [illegible] la squadra che dovrebbe comprendere tutte le savonesi, anche nel duo con le coppie Bianchi-Ballan e Burlando-Cecconi a giocarsi un posto al sole. La genovese Giovanna Burlando vuol chiudere in bellezza la sua splendida carriera. Dopo i mondiali avrà comunque ancora un obiettivo: disputare la prima Olimpiade del terzo millennio.

[illegible] Pizzorno

ECCELLENZA

Nel giorno del rinvio di Savona-Loanesi, bene l'Albenga e male la Cairese. Finale in tilt

Vado, resurrezione sotto la pioggia

Pareggio-impresa a Chiavari: i rossoblù riemergono

Il «Bacigalupo», domenica, [illegible] più adatto ad un allenamento della Rari Nantes [illegible] Mistrangelo, che a una partita di calcio. E così, constatata l'impossibilità di giocare, Savona-Loanesi è stata rinviata forse (la data verrà decisa domani) [illegible] mercoledì 20, con orario da stabilire.

Così quello che doveva e[illegible] l'incontro-clou dell'ultima [illegible] andata ha lasciato spazio alle altre savonesi impegnate nell'Eccellenza. La prima pagina, meritata, è per il Vado che è riuscito a pareggiare sul campo della capolista Entella: un 3-3 che suona ancor più importante ove si consideri che i levantini, dopo il primo tempo, conducevano per 3-1. Poi nella ripresa i rossoblù sono usciti allo scoperto [illegible] per poco... «Per poco - commenta il presidente Ciarlo - alla fine non ci scappa il 4-3 per noi, con quella traversa colpita in extremis da Marcenaro. Ma il risultato resta importante».

Sì, è un risultato che può cambiare [illegible] stagione finora «in rosso»: chissà che il pareggio colto domenica non faccia prender coraggio [illegible] [illegible] Vado che ha già gettato al vento tante, troppe occasioni nelle precedenti gare. Un rigone di ritorno alla grande potrebbe riscattare alcune deludenti prestazioni, capaci di estromettere il Vado dalle posizioni che contano.

Ma anche l'Albenga inizia il nuovo anno con il sorriso: la compagine di Brunello supera la Sarzanese. Su un campo reso pesante dalla pioggia, gli ingauni ottengono la sesta vittoria stagionale contro una squadra di alta classifica: «Il punteggio poteva esser più rotondo - afferma il mister - ma anche l'1-0 va bene. L'importante è aver preso tre punti [illegible] giocato una partita generosa. Certo sarà be[illegible] sfruttare di più le occasioni: ma domenica si è giocato su un terreno davvero al limite».

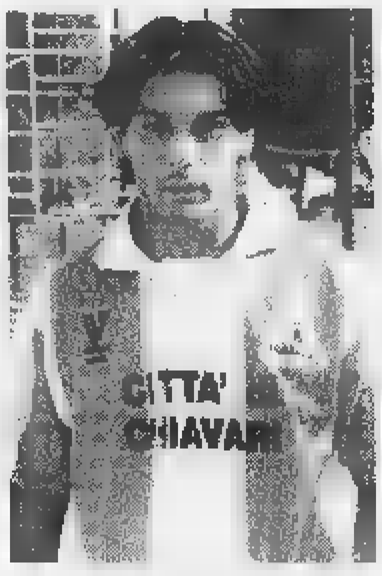
Sembra [illegible] irreversibile la crisi del Finale, adesso ultimo in classifica. Contro il Sestri Levante, per di più in casa e per colpa di due autoreti, è arrivata la nona sconfitta stagionale. Che stagione... E domenica prossima il fanalino di coda [illegible] atteso dall'Entella, che certo non [illegible] propensa a far regali. Anche la Cairese, confermando il che il «mal di Vesima» colpisce anche da lontano (si giocava sul neutro di Loano) non [illegible] la classifica: il ko col Pontedecimo [illegible] porta i gialloblù nelle posizioni basse, ma [illegible] le occasioni non mancheranno. [g. o.]

Vittoria con polemica

Missione compiuta. Ed è quel che conta. L'Argentina Arma di questi tempi ha bisogno, soprattutto, di risultati, punti [illegible] fiducia. E l'1-0 contro la Sammargheritese - sofferto e arrivato dopo aver corso rischi grandissimi - [illegible] benissimo. Anche se il finale del match, l'allenatore Bencardino ed i rossoneri, non lo dimenticheranno facilmente: prima l'espulsione di Massabò che li ha ridotti in dieci; poi [illegible] Samm che ha tentato di sfruttare la situazione e ha avuto [illegible] paio di occasioni per pareggiare non da poco; infine [illegible] rigore per gli ospiti. Per fortuna in quel finale è venuto fuori [illegible] grande Minori, l'esperto portiere rossonero. Prima ha sfoderato una gran parata a [illegible] minuti dalla fine e due minuti dopo ha addirit[illegible] parato [illegible] rigore. Nella sofferta vittoria, che ha tolto all'Argentina lo scomodo ruolo di solitario fanalino di coda, Minori [illegible] stato determinante. [illegible] a mister Bencardino non è piaciuto l'arbitraggio del signor Migliorini di Genova: «Non si può andare avanti [illegible]l, ho visto malafede. Se alla fine avessimo pareggiato, probabilmente avrei finito di fare l'allenatore». Detta da lui, che non è solito lasciarsi andare a facili polemiche, la cosa fa riflettere. [b. m.]

[illegible] Tigullio

Se la ride solo il Sestri Levante


Russo (Entella): due gol senza fortuna

Entella campione d'inverno (ma [illegible] Savona, che deve recuperare una partita, sarà d'accordo?) [illegible] troppi sorrisi, Grassorutese e Sammargheritese preoccupate da parecchi campanelli d'allarme. Solo il Sestri Levante se la ride, finalmente baciato in fronte dalla dea bendata.

Il massimo [illegible] il minimo. Il Vado che pareggia al Comunale di Chiavari ottiene un record difficilmente battibile: segnare tre gol facendo un tiro [illegible] [illegible] verso la porta difesa da Genovese. I rossoblù di Eretta hanno fatto poco, pochissimo per meritarsi tanta fortuna. Hanno azzeccato solamente una mossa: mettersi in un angolo e lasciare che un'Entella terribile per un'ora, addirittura incontenibile nel primo tempo, li strapazzasse per benino, per poi uscire dalle corde a un quarto d'ora dalla fine e assestare un paio [illegible] colpi in contropiede. Ma non sarebbe bastato neppure questo se la squadra savonese non avesse trovato un arbitro (Zanatta di Treviso) tutt'altro che casalingo e una difesa entelliana in vena di papere.

Il portiere Genovese ha incassato in un sol colpo tanti gol quanti [illegible] aveva subiti nelle precedenti 14 giornate. E le attenuanti del terreno infangato e del pallone viscido reggono sino [illegible] un certo punto. Non è ba[illegible] un Russo in versione «marziano» che segna due gol, non è bastato il buon [illegible]endimento dell'argentino Vera e il solito gol del bomber Bollesan. Perché sono arrivati un rigore quanto meno dubbio, un gol di Schipani aiutato da una deviazione [illegible] Ghiorzo, soprattutto l'allucinante pasticcio del 71' della ripresa quando Ciarlo butta in area [illegible] pallone da oltre [illegible] metri e Genovese, forse distratto da una «finta» di Schipani, resta a guardare il pallone che gli passa tra le mani.

A prescindere da errori e sfortune resta però un'osservazione: l'Entella ha giocato 95 minuti senza sfare sostituzioni, Baveni non ha voluto (o non ha potuto?) fare cambi, nemmeno quando, dopo il gol di Ciarlo, la squadra è andata in debito di ossigeno e razionalità. Il discorso è vecchio ma sempre valido: non si può sperare [illegible] vincere un torneo con solo 12-13 giocatori validi.

Cambiare marcia. Grassorutese e Sammargheritese incappano ancora una volta nei loro difetti: i rapallesi sono disasrosi quando giocano al Macera, sono costretti [illegible] [illegible]sumere l'iniziativa e denunciano tutti i limiti di una squadra povera di tecnica [illegible] di organizzazione; i sammargheritesi in trasferta non ci mettono il coraggio e la grinta che sfoggiano al «Broccardi». La loro classifica non è preoccupante, ma potrebbe diventarlo da qui a un paio di domeniche se le due compagini [illegible] riusciranno [illegible] cambiare marcia. [d. s.]

l'Eccellenza vista da...


Lino [illegible] Blasio

Savona, [illegible] Fezzanese. Io vado controcorrente, rispetto a tanti altri addetti ai lavori. Le protagoniste per la vittoria finale in Eccellenza per [illegible] [illegible] loro, con l'Entella solo outsider. Il Savona è una compagine blasonata, che merita la categoria superiore. Io poi ce l'ho nel cuore, sono un biancoblù tutto di un pezzo e mi auguro che il vecchio «delfino» possa tornare a navigare nelle [illegible] professionustiche. Già: perché una città [illegible] Savona con [illegible] suo passato in ben altre categorie, non merita [illegible] giocare, con tutto il rispetto per le contendenti, in un torneo regionale.

Savona, capoluogo di provincia, merita di più. E poi ha un grande tecnico, un allenatore che riesce [illegible] dare [illegible] carica speciale alla squadra. Da savonese tifo Savona mentre da sportivo, da uomo che mastica calcio da 25 anni, sostengo che sarà [illegible] lotta all'ultimo sangue, anche [illegible] l'esperienza del Savona dovrebbe prevalere.

Oltre al Savona, alla matricola Fezzanese e all'Entella, attenti anche alla Sarzanese e al Pontedecimo. I granato hanno allestito una squadra di prim'ordine: il team di Armienti ha superato alcuni problemi al suo interno, ma sono convinto che riuscirà ad arrivare tra le prime quattro-cinque.

Il Savona domenica non ha giocato contro la Loanesi: peccato. Era una partita a cui tutti tenevano, anche perché queste due compagini nel corso della loro storia non si sono mai incontrate. Nella zona bassa della clasifica, Vado e Finale [illegible] messe male, anche se i rossoblù dell'amico Eretta hanno ottenuto un buon pari a Chiavari. E le cronache dicono che poteva anche strappare i tre punti: vuol dire che la salute c'è. Il Finale mi sembra invece sia bersagliato dalla sfortuna. La Cai[illegible]e è squadra giovane, energica: saprà fare ancora bene.

Lino [illegible] Blasio

Juniores: la neve ferma lo Speranza capolista

«PUNTO» sui campionati giovanili che dopo la lunga sosta natalizia hanno [illegible]preso, almeno in parte, il loro cammino. Infatti non tutte le partite, soprattutto in Val Bormida e nel Genovese, si [illegible] disputate regolarmente.

JUNIORES

La Spotornese avanza

Si è giocata l'ultima di andata con lo Speranza che continua [illegible] comandare la vetta. La capolista, con i suoi 26 punti, è rimasta però al palo in quanto è stata rinviata la sfida con la Cameranese. E così la Spotornese ha «rosicchiato» tre lunghezze portandosi a quota 24 grazie al netto successo (2-0) sul Quiliano, terza forza del campionato [illegible] quota 22. Le reti che hanno deciso il confronto sono [illegible] realizzate da Passalacqua e Bizzoni che si so[illegible] già messi in luce in altri confronti. Anche l'Aurora, quarta in classifica, si è vista prolungare le vacanze considerato che è stato rinviato [illegible] confronto con il Portovado. La giornata ha visto anche il successo esterno della Car[illegible] (3-1) sul Pontelungo al quale [illegible] stato ininfluente il gol di Barba. E' stato invece Gattoni [illegible] risolvere, a favore della S. Cecilia, il match con [illegible] S. Bernardino. Completano il quadro della giornata Celle-Millesimo, terminata 2-1 [illegible] Priamar-Zinola che ha visto il [illegible] della compagine esterna per 2-1. Nel girone [illegible] Imperia, dove le savonesi (tutte ponentine) [illegible] occupano le prime posizioni si è giocato il derby Alassio-S. Filippo terminato 1-1. Il campionato [illegible] guidato dall'Argentina con 31 punti: l[illegible] capolista ha superato per 4-0 le Carlin's Boys.

GIOVANISSIMI

Un tandem di ferro

Nel girone A, dopo la settima di andata, guida il tandem Pontelungo e Pietra con 18 punti ma il Legino, pur sconfitto a Vado, rimane terzo. Nel girone B quadro incompleto per i rinvii di Cameranese-Carcarese [illegible] Aurora-Luceto. Tra le partite giocate il successo dello Zinola (1-0) sullo Speranza [illegible] gol di Mangerini e la vittoria esterna (3-2) del Calizzano sul Savona.

Soccorso, dieci gol

Nel girone A comanda l'Albengacisano con 18 punti grazie al netto successo (5-1) ottenuto sullo Zinola. Il Vado insegue ad una lunghezza grazie al successo (4-1) sulla Loanesi. Tra i risultati da segnalare la netta vittoria (10-0) del Soccorso B sulla Villanovese. [illegible] secondo raggruppamento comanda invece il Soccorso con 16 punti seguito a tre lunghezze da Speranza e Vado. Tra le partite più spettacolari Legino-Quiliano terminata 2-2. Nel terzo girone la Cairese, pur [illegible] rinviare il match [illegible] il Millesimo, rimane saldamente al comando davanti a Loanesi (13) [illegible] Luceto (12).

ALLIEVI

Loanesi, tutto facile

Poche anche qui le partite giocate. Ieri l'incontro più atteso del girone A, Zinola-Quiliano è stato rinviato per la pioggia. Tra i risultati da segnalare, tutti nel girone A, la sconfitta interna dell'Alassio (2-1) con il Pontelungo e l'affermazione esterna della [illegible]. Filippo (6-2) sulla Villanovese. Nessuna difficoltà per la Loanesi nel regolare (6-0) il Ceriale. [g. o.]

CALCIO MINORE

Domenica «maledetta», causa maltempo, per molti. Sorridono Varazze e Bragno

Pietra: dopo il danno, la beffa?

Bloccati in autostrada, biancocelesti ko a tavolino?


Leo Cusimano, allenatore del Pietra

Partite rinviate per pioggia e neve e, come se non bastasse, il gigantesco incidente autostradale nei pressi [illegible] Spotorno che ha impedito al Pietra Ligure [illegible] raggiungere Campomorone. Insomma [illegible] '99 per il calcio dilettantistico [illegible] non è nato sotto la buona stella. A sorridere è comunque il Bragno che, complice anche il rinvio dell'incontro dell'Altarese, [illegible] balzato adesso al comando della Prima categoria.

MALEDETTI [illegible] Alla fine, l'unica soluzione è stata quella [illegible] ritornarsene a casa: dopo tre ore passate in autostrada il Pietra Ligure, avvertite le sedi competenti, ha chiesto il rinvio del confronto con l'Audace Campomorone.

Flavio Geddo, che proprio domenica festeggiava i trent'anni di milizia [illegible]l Pietra, racconta un pomeriggio da incubo: «Del gigantesco tamponamento abbiamo avuto notizia soltanto all'uscita del casello di Spotor[illegible]. Noi, con le nostre auto, siamo rimasti bloccati per più di tre ore. Fino all'ultimo abbiamo sperato di poter raggiungere Campomorone, poi, quando [illegible] tempo passava, abbiamo, tramite i telefonini, avvertito i dirigenti della squadra avversaria ed il direttore di gara. Insomma, ci sono tutti gli estremi perchè la partita possa essere giocata in altra data. Questo [illegible] un [illegible] di forza maggiore».

Ma, a livello regolamentare, la ripetizione della partita non è poi così scontata. Insomma, nelle varie soluzioni che potrebbero [illegible] adottate c'è anche un (teorico?) 0-3 ai danni del team di Cusimano. Conclude Geddo: «Sono ipotesi che non vogliamo prendere in considerazione. Noi avevamo tutta l'intenzione [illegible] giocare e siamo partiti per Genova [illegible] largo anticipo. Ma non era davvero possibile raggiungere la sede dell'incontro».

[illegible] VARAZZE. Quinta vittoria stagionale, un gioco in costante miglioramento, un attacco sempre più prolifico con all'attivo 21 reti. Insomma il Varazze è sempre più il protagonista, a livello savonese, della Promozione. Ricorda il tecnico Guglielmo Fulcner: «Meno male che adesso c'è spazio per noi. Ma ricordate quando giocavamo nel girone genovese della Prima categoria? Eravamo in pratica dimenticati. Ma adesso le [illegible] sono cambiate ed in questo campionato, domenica dopo domenica, stiamo assumendo un riolo [illegible] protagonisti. Sia chiaro, nessuna illusione ma il desiderio di poter recitare un ruolo di primo piano nella seconda parte del campionato». Drammatica invece la situazione dello Zinola, con soltanto 12 punti: contro la Sampierdarenese è arrivata la [illegible] sconfitta stagionale. E domenica c'è il Pietra...

«PRIMA» [illegible] E' felice il Bragno che occupa adesso il vertice della Prima Categoria. Quello che impressiona è l'attacco che ha realizzato ben 34 gol in 14 partite: anche contro il Legino sono arrivate quattro reti che hanno aumentato le quotazioni del team valbormidese.

Le emozioni della domenica [illegible] arrivate da Laigueglia-Bordighera con la vittoria del team di Rossi per 3-2. E il tecnico afferma: «Davvero non ci speravamo. Dopo il primo tempo, sotto di due reti, nessuno pensava di poter rovesciare l'esito del confronto. E invece, grazie alla nostra reazione, siamo riusciti a farcela». [g. o.]

-21

La serata del 1° febbraio conterà sulle indicazioni di 115mila tagliandi

«Sportivo» [illegible] record

Ultimi tagliandi: allo spoglio oltre 14mila schede



Max Biaggi un [illegible] fa al Chiabrera durante la festa dello Sportivo dell'Anno: stavolta sono attesi tanti altri personaggi per una sera che Savona [illegible] scorderà facilmente

Nell'ultratrentennale storia del «Savona Goal» la tappa finale del Gran Premio Sottozero, valida anche per le graduatorie finali di Sportivo dell'Anno e Golden Boys, ha battuto tutti i record: 14.200 tagliandi consegnati alle urne. Sommati [illegible] quelli delle domeniche precedenti, fanno tagliare il favolo[illegible] traguardo di 115mila schede.

Un successo che porta alla luce quanta sia la voglia da parte del lettore [illegible] prender parte alle iniziative promozionali, di esser protagonista in un primo tempo per il voto per il figlio o il figlio dell'amico; poi, man mano che il gioco [illegible] fa... «duro», si [illegible] coinvolti e si com[illegible] a pronosticare col gioco semplice e intrigante chiamato Savona Goal.

Oltre centomila voti regalano ai venti classificati, società comprese, qualcosa di speciale: [illegible] voto sincero. Il merito del lettore e del manipolo di coordinatori di team è grande: non grandi premi, ma uno spicciolo di gloria sul palcoscenico del Chiabrera la [illegible] di lunedì 1° febbraio, per poi poter dire agli amici: «Quella sera io c'ero».

Ora la giuria è al lavoro [illegible] completerà le classifiche, ma il «Savona Goal» non va in soffitta: si ripropone per Supercoppa di primavera [illegible] «Olympic Gold», la copia esatta di ciò che sono per il calcio i Golden Boys, ma riservato ad altre discipline. Scorrendo la scheda a fianco si rileverà che lo «Sportivo» è sostituito dalla Miss dello Sport» [illegible] i Golden Boys lasciano il posto agli «Olympic Gold», che offrono l'opportunità [illegible] premiar giovani di altri sport: atletica leggera, basket, nuoto, pattinaggio, volley e [illegible] «jolly» che raccoglie tutte le rimanenti discipline olimpiche. [n. d. m.]

1ª [illegible] SAVONA GOAL '99
G.P. [illegible]

domenica 17 gennaio [illegible]

	Partita	
1	[illegible] - [illegible]	
2	[illegible] - [illegible]	
3	[illegible] - FINALE	
4	FEZZANESE - [illegible]	
5	[illegible] - [illegible]	
6	[illegible] - [illegible]	

[illegible] "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....

2 - Basket ....

3 - Nuoto ....

4 - Pattinaggio ....

5 - Volley ....

6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR [illegible] TEAM ....

E' una **GRAN** voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI: appetitosi cubetti di GranBiraghi

CUORDIPOLPA: GranBiraghi tutta polpa senza crosta

MINIBIRAGHINI: sfiziosi spuntini per tutte le occasioni

GRANBIRAGHI IL GRATTUGIATO FRESCO: pronto da portare in tavola

SPICCHIO: il formato tradizionale, anche nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi

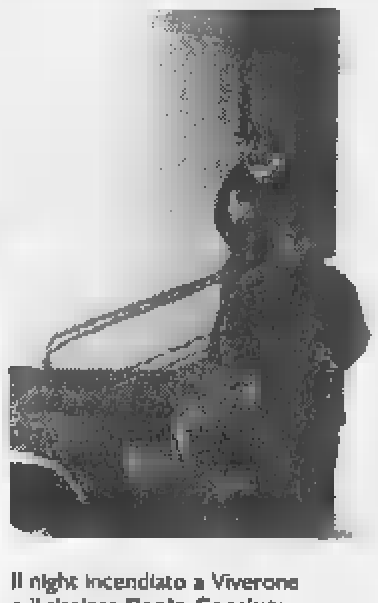
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva una thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Pal[illegible] di Viverone e una ballerina thailandese di 29 anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una [illegible] della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del ge[illegible] criminale, [illegible] ieri [illegible] si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurez[illegible] per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale [illegible] tra i più noti della zona, ritrovo abituale di numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Pal[illegible] avrebbe suscitato l'invidia [illegible] qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene a stento lacrime di rabbia e disperazione -. Non posso dire [illegible] aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio [illegible] qualcuno».

L'allarme è scattato verso le due di ieri mattina. [illegible] locale era chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non [illegible] stato reso noto il nome) è tornata nelle prime [illegible] del mattino, e solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente [illegible] Roppolo: «Credo che ci [illegible] un principio d'incendio. Venga subito [illegible] vedere».

L'uomo in pochi minuti [illegible] arrivato al night, ma come ha aperto [illegible] portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che [illegible] giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo e fosse dotato di tutti gli impianti a norma, [illegible] attesta la verifica della Commissione [illegible] sicurezza effettuata il 3 ottobre del '98, è stato completamente avvolto dalle fiamme.

Le squadre di soccorso han[illegible] dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione ai locali superiori del night che sembrano non essere stati raggiunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai senza vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna ave[illegible] invaso anche i mini-alloggi e l'entraîneuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram era giunta [illegible] Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito [illegible] Capodanno.

Sulla indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta [illegible] qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo era il night.

Chiunque abbia colpito [illegible] aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in [illegible] [illegible] locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fos[illegible] invece la giovane thailandese.

«Ma io [illegible] rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi sono indebitato con le banche per 300 milioni. Ora ho più di 800 milioni di danni. Non so se avrò la forza [illegible] risollevarmi».

Maurizio Alfisi

Elisoccorso, [illegible] polemica dopo [illegible] morte [illegible] sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita a salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 [illegible]tri di quota, ha scatenato la polemica sui modi [illegible] i tempi dell'intervento di emergenza. [illegible] fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto [illegible] nostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli e atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci sono piloti abilitati così come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi in zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

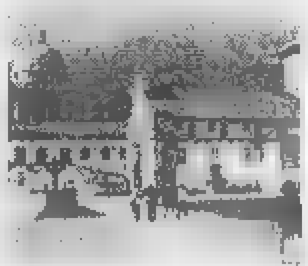
Cocci di un'anfora bloccano ampliamento

[illegible]. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori [illegible] ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, [illegible] stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e ne sono visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse cenere. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, a Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante una partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, [illegible] Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della società Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

Santuario d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto [illegible] Oropa (nella foto il santuario) per [illegible] terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri [illegible] consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli». Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto [illegible] completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, [illegible] complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuovo. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire una realizzazione [illegible] più fasi.

IN BREVE

Incontro al «Volta» sull'esame di Stato

L'«esame di Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti [illegible] [illegible] segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti [illegible] studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non potevamo aspettarci risposte definitive».

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, [illegible] presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil [illegible]po la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe proteste si svolgeranno tra oggi e il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale [illegible] manifestazione [illegible] Roma.

Mortalità non supera l'otto per cento

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono [illegible]vrapponibili [illegible] quelli rilevati negli Usa [illegible] in Canada: [illegible] circa. In particolare - dice il dottor Giovannino Ciccone, responsabile dello studio - sono buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità [illegible] [illegible] sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

Raid notturno a scuola imbrattati i registri

La scuola media statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola è [illegible] compiuto la notte scorsa: [illegible] vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola e minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni a oggi.

RAMADAN

Preghiera [illegible] Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato [illegible] domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari



Taxi (regolari) in giro per la città. Le auto illegali in genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che cosa servano tanti veicoli a così pochi indivi[illegible]. La risposta [illegible] arrivata ieri in Consiglio comunale [illegible] interpellanza dei leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto delle prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri del Carroccio: «Premesso che l'attività dei tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitu[illegible] [illegible] colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco e alla giunta quali iniziative intendano attuare per prevenire [illegible] reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde il vice sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie [illegible] controlli molto impegnativi che hanno consentito [illegible] risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad [illegible] nigeriano che [illegible] [illegible] è intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da un connazionale che [illegible] ha 20.

Oltre a questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio comunica di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte [illegible] circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre 8 patenti [illegible] in regola [illegible] [illegible] norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero [illegible] no». Inoltre [illegible] comandante del Corpo, Vincenzo Manna, [illegible] lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle [illegible] patenti [illegible] dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti [illegible] controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma il vice sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla [illegible]omanda, a che cosa servono quelle auto. Anche se molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», con funzioni definite di «black-taxi», ossia di trasporto al «lavoro» (alle [illegible] dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) di prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare [illegible] [illegible]questrare i veicoli in mancanza di patente di guida o di fronte a libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio [illegible] Prefettura [illegible] autorità giudiziaria, affinché, se credono, approfondiscano le indagini».

[illegible] Sangiorgio

Fidanzati dispersi [illegible]

VADO L. Dispersi nella tormenta di neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata [illegible] una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, e Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. E lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, [illegible] cucciolo [illegible] pastore tedesco. Poi ieri a mezzogiorno i carabinieri in elicottero [illegible] hanno avvistati.

Camera [illegible] commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata [illegible] due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

Morto l'avvocato Codegoni legali vercellesi in [illegible]



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni [illegible] ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta [illegible] mantenendo l'incarico per più mandati. Da un anno non esercitava più, ma aveva lasciato [illegible] testimone dello studio al figlio Paolo.

Impossibile [illegible] cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un [illegible]

Polo salvato da [illegible] consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha 5[illegible] anni di professione fa il bidello [illegible] meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, [illegible] [illegible] sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare a Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, [illegible] un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione [illegible] ritornare nel partito di Bertinotti trova in questi periodi di annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: sono fin d'ora indisponibile ad una soluzione pasticciata che [illegible] dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ricorso alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, poi nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con [illegible] voti [illegible] preferenza nel 1995. Nell'autunno [illegible] [illegible] all'epoca della nuova scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere [illegible] governo Prodi» - anche se «non ho nascosto [illegible] [illegible] subito provato un certo imbarazzo quando è nato un governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

[illegible] Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli a governi con [illegible] maggioran[illegible] diversa da quella del Polo) [illegible] quella anti-ribaltone [illegible] pari: trenta [illegible] trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar [illegible] [illegible] chi, dentro I Ds, [illegible] pronto a non votare una giunta di larghe intese.

A questo punto assume un'altra dimensione la nascita o meno del gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi di allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano e lo stesso sembra aver fatto l'ex assessore azzurro, Matteo Viglietta - [illegible] riunione [illegible] sette consiglieri del gruppo di Centro si [illegible] conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il momento non nasce nessun gruppo dell'Udr né, tantomeno, si parla più [illegible] ribaltone. Tutto resta immutato: un gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera [illegible] Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri [illegible] Benso) [illegible] un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è un appello all'unità dei sette consiglieri del centro, ma questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia e Alleanza nazionale sia per orientare i fondi [illegible] bilancio [illegible] rispetto alla spartizione dei posti [illegible] sottogoverno. Del resto, già al mattino Giampiero Leo, assessore [illegible] Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente [illegible] contro ogni ipotesi di ribaltone».

[illegible] Tropeano

Bottino 140 milioni

[illegible] svaligiato [illegible] 2 rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, e troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si [illegible] procurati una copia della chiave che apre la porta sul retro e sono entrati in tutta [illegible]nità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. E [illegible] lì se ne sono andati una manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo [illegible] banca. Biglietti da 50, 100 mila. La rapina è di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di corso Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno atteso [illegible] momento propizio, minacciato con le pistole il direttore, Giannangelo M., [illegible] anni, due impiegate [illegible] la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così [illegible] m'erano arrivati: passando dall'u[illegible] d'emergenza.

Madre-sfruttatrice [illegible] a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, a prostituirsi [illegible] aveva partecipato [illegible] pestaggi organizzati da una banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, [illegible] stata arrestata ieri a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove una banda di connazionali le costringeva a prostituirsi.

[illegible] Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare di via degli Ulivi, a Imperia. A causa della pioggia e di un bocchettone difettoso, [illegible] filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini sono stati trasferiti in palestra ma le [illegible] di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

[illegible] multe qu[illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible]e del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, al bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni erano state 26.141. C'è stato quindi un calo [illegible] 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, qundi meno multe [illegible] più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1576 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).


Alfa 166

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 12 Gennaio 1999

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

NO 37

A Novara il dibattito si accende e la Lega torna in piazza: giovedì annunciato un corteo

«Criminalità, preveniamo l'onda lunga»

Forze dell'ordine: «Stiamo allerta, Milano è vicina»

NOVARA. Le forze dell'ordine assicurano: Novara è distante anni luce da Milano quanto a criminalità. Ma non sulla carta geografica e il Ticino è un confine facile da superare. Si giustifica così l'allerta contro l'«onda lunga» (ne parlano anche in questura) dell'emergenza che oggi tiene in scacco Milano. E la Lega Nord a Novara torna alla carica: giovedì alle 18 i militanti organizzano un corteo. A riaccendere l'iniziativa del Carroccio sul problema dell'ordine pubblico «nazionale e locale», precisano il capogruppo Roberto Cota e il consigliere Stefano Monteggia, ha contribuito la notizia dei corsi di difesa personale organizzati dal quartiere Porta Mortara.

Cota: «Le Donne Padane e la Lega [illegible] visto giusto nel sottoporre al Consiglio un progetto analogo. Prendiamo atto che ora diventa realtà. Chiediamo che il Comune dia modo a tutti i cittadini di parteciparvi. Un dettaglio: la circoscrizione dove il corso si svolge è presieduta da Andrea Ballarè, figlio del capogruppo consigliare del ppi». Monteggia aveva avanzato tempo fa osservazioni sul numero e utilizzo di vigili urbani: «Parlando di prevenzione ribadisco: sono state dimezzate le pattuglie motorizzate. Una riduzione dannosa. Gli agenti in moto, e in numero cospicuo, erano utilissimi anche come deterrente per i malintenzionati».

Cota: «Il corteo è promosso dalla Lega ma invitiamo tutti i novaresi ad aderire. Partiremo da piazza Martiri e sotto la prefettura terremo un comizio: la meta non è scelta a caso. Il prefetto ha criticato i corsi di difesa personale. Invece la necessità di mettere i cittadini in grado di fronteggiare pericoli, legati anche alla massiccia presenza di immigrati, è attuale e pressante». [m. p. a.]

OLTRE 300 IN PROVINCIA



Il colonnello Roberto Cosa regge il comando provinciale

NOVARA. Con più di trecento carabinieri in servizio nella provincia (fra comando provinciale, due compagnie e ventuno stazioni) si parla di presenza fitta e di copertura garantita. «La situazione è sotto controllo ma la guardia non si abbassa mai»: viene confermato negli uffici del comando provinciale da quattro mesi affidato al colonnello Roberto Cosa. Che però rimarca come, soprattutto in provincia, i militari [illegible] spesso impegnati in compiti che «distraggono» le forze dal controllo e dalla prevenzione dei fenomeni criminosi. Ad esempio succede per le rilevazioni di incidenti stradali: in particolare di notte e nei giorni festivi, precisa il colonnello Cosa, in certe zone del Novarese i carabinieri [illegible] chiamati in prima linea per il verificarsi di incidenti, con immaginabile dispiego di unità e mezzi. Una più equilibrata ripartizione di tali mansioni sarebbe auspicabile. C'è infine un esplicito richiamo alla prudenza, da parte dei carabinieri, agli automobilisti in particolare quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli e alzano la soglia del rischio-incidenti. [m. p. a.]

OGGI IL SUPERCOMITATO



Il questore Francesco Senatore: c'è forte attenzione sull'«onda lunga»

NOVARA. Oggi si riunisce il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Lo presiede il prefetto Vincenzo Pellegrini e vi partecipano tutti i responsabili delle forze dell'ordine attive sul territorio novarese. Il questore Francesco Senatore invita ad attendere le conclusioni della riunione di oggi. Senatore segue con la [illegible] attenzione, riferiscono dall'ufficio di gabinetto, quanto accade a Milano. Si teme infatti una sorta di «onda lunga». L'estrema vicinanza con la Lombardia, da sempre, fa sì che la criminalità cerchi terreno di espansione nel Novarese. Se a Milano si darà un giro di vite, con rinforzi di polizia e carabinieri, non è da escludere una migrazione di frange della malavita (sia italiana sia straniera) nelle province confinanti.

Per quanto riguarda la microcriminalità, la polizia a Novara applica precise misure per scoraggiare il più possibile fenomeni che vanno dalle truffe a domicilio alle rapine e furti in alloggi ed esercizi. Sull'opportunità dei corsi di difesa, in questura rimandano al commento già espresso dal prefetto Pellegrini. [m. p. a.]

A Novara

Con Dulbecco si parla di genetica

NOVARA. «E' una causalità, non abbiamo voluto speculare sul suo nome proprio in questi giorni». Così ieri mattina con tono scherzoso Dorino Tuniz, assessore alla Cultura del Comune di Novara, ha annunciato la presenza a Novara dello scienziato Renato Dulbecco. Il Nobel Dulbecco (nella foto sotto) affiancherà Fabio Fazio nella conduzione del festival di Sanremo.

Dulbecco, Nobel per la medicina oncologica nel 1975, è stato chiamato dal Club Donegani [illegible] relatore di un incontro che si terrà il 5 maggio alle 18 alla Bpn, sul tema «La genetica nelle biotecnologie ora e oltre il Duemila».

«Tra breve ci sarà la conoscenza della mappa genetica completa - dice la dottoressa Cecilia Aquili, primario del laboratorio di analisi dell'Asl 13 e relatrice ad una conferenza - si spera che questa importante scoperta sia utilizzata con scopi positivi. E' per questo che abbiamo scelto un relatore di fama mondiale».



La scelta è caduta già da tempo, prima delle recenti cronache del festival, sul ricercatore di origine siciliana. Nato nel 1914, Dulbecco ha lavorato come medico condotto dopo la Liberazione. Negli Anni Quaranta era andato negli Stati Uniti, dove aveva iniziato l'attività di ricercatore. Nel '75 il Nobel per i suoi studi sull'origine del cancro. Attualmente lavora al progetto «genoma» per costruire una mappa dei geni degli organismi.

La presenza di Dulbecco darà sicuramente un richiamo ancora più vasto alle conferenze del Club Donegani, che taglia il traguardo di [illegible] anni di attività.

Ma la proposta del club cittadino è di sicuro interesse per i novaresi. Si tratta di tre percorsi, dalla conservazione dell'ambiente all'Euro e alla genetica.

Saranno presenti relatori di grande interesse. Il primo è l'economista Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara, che giovedì alle 21 parlerà all'auditorium Bpn di «L'Euro e le prospettive dell'economia italiana».

In questi giorni il Club Donegani sta diffondendo le sue proposte nelle scuole: «E' ai giovani che consegniamo queste proposte sul futuro». [c. m.]

Premiazioni il 22

Vetrina, oggi ultimo giorno per i tagliandi

NOVARA. Il referendum «Vota la Vetrina» si propone all'attenzione dei lettori per l'ultima volta. Scade infatti oggi il termine per consegnare i tagliandi alla redazione di Novara, in corso della Vittoria 2. Si avvicina dunque il momento in cui verrà decretato il vincitore: la premiazione è fissata per il 22 gennaio, festa di San Gaudenzio.

Le modalità saranno comunicate nel dettaglio entro pochi giorni. Resta una certezza: il viaggio sul Mar Rosso offerto dall'Agenzia Turistica Novaiet e dalla Banca Popolare Commercio Industria.

Come pure i tagliandi omaggio per la stagione teatrale del Coccia proposti dall'Assessorato alla Cultura che ricompenseranno la creatività espressa dai negozianti nell'allestimento delle vetrine.

Salvo capovolgimenti dell'ultima ora, la vetta della classifica è saldamente occupata dalla Casa del Formaggio. Ma le retroguardie non si danno per vinte. [r. l.]

Ossola, disagi alla circolazione e impianti di risalita fermi per la nevicata record

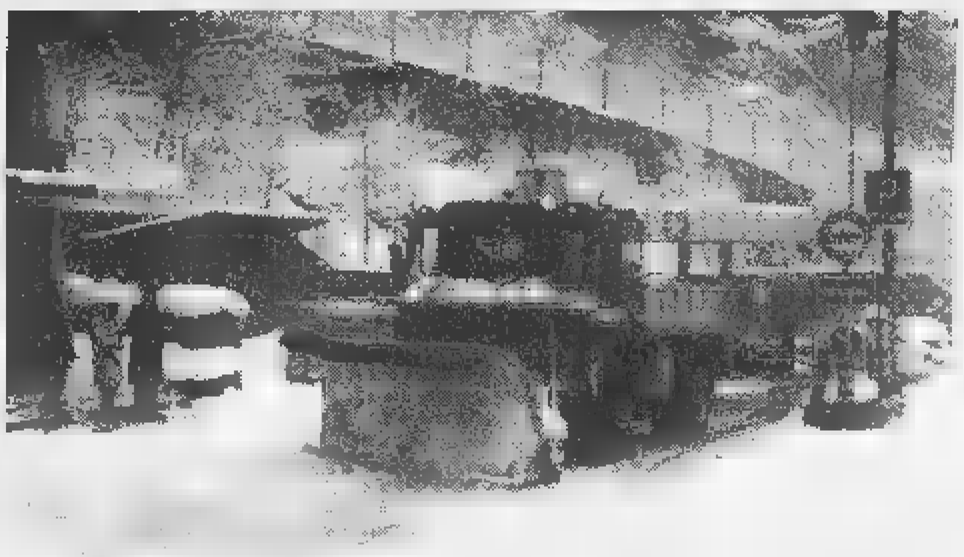
Passo Sempione chiuso per la neve

Guardiani Enel bloccati dalle slavine in Antrona

DOMODOSSOLA. Passo del Sempione chiuso per la neve, slavine sulla provinciale di Cheggio in valle Antrona, impianti di risalita fermi, piccoli centri di montagna irragiungibili. La nevicata record di domenica e ieri, salutata con entusiasmo dagli operatori turistici delle località alpine, ha creato anche disagi e difficoltà alla circolazione, soprattutto nell'Ossola. A Macugnaga fino a ieri pomeriggio erano caduti 130 centimetri di neve fresca, nelle altre valli la coltre ha superato abbondantemente il metro d'altezza.

Il transito sul Sempione è stato bloccato per le forti bufere di neve alle 8,20 di ieri mattina. Il divieto è scattato sia per i mezzi pesanti sia per le auto. Numerosi automobilisti si sono trovati in difficoltà per la forte nevicata in prossimità del confine. I tecnici della provincia sono invece stati messi in allarme nella tarda mattinata per alcune slavine cadute sulla strada di Cheggio, in alta valle Antrona dove il manto nevoso ha superato il metro e mezzo d'altezza. La provinciale sale alla diga dell'Enel dove ci sono due guardiani, che sono rimasti bloccati. «Stanno bene e non hanno segnalato problemi- dicono alla direzione dell'Enel di Domo- non erano in programmi cambi di turno nella diga. Se si dovesse [illegible] una situazione di emergenza, ricorreremo all'elicottero per riportare i guardiani a valle». Un sopralluogo eseguito dai funzionari del settore tenologico della provincia ha permesso di stabilire che le masse nevose cadute sulla provinciale di Cheggio non sono di dimensioni allarmanti. La strada è stata comunque chiusa a titolo precauzionale: i custodi di un rifugio alpino sono riusciti a scendere a piedi. [a. v.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 41



Auto al confine italosvizzero di Iselle. Il passo del Sempione è stato chiuso al traffico. Difficoltà un po' ovunque anche sulle altre strade di montagna

In Lomellina

Muore nell'auto che slitta sul nevischio

GARLASCO. L'auto ha slittato sulla patina di nevischio che si era formata sull'asfalto e si è capovolta nel cavo Marangoni, un [illegible] d'acqua irriguo che scorre alla periferia di Garlasco, lungo la provinciale che porta a Borgo San Siro. Il conducente, Paolo Ricci, 40 anni, residente fino a pochi mesi fa a Vigevano in via Tagliamento 8 e solo di recente trasferitosi ad Ozzero (Milano), è rimasto intrappolato nell'abitacolo ed è morto, forse per annegamento. L'auto era quasi completamente sommersa dall'acqua per cui sono passate diverse ore prima che un passante, ieri alle 12,15, la notasse e desse l'allarme. Il corpo [illegible] presentava gravi ferite ed è stato trovato sul sedile posteriore: probabilmente l'uomo non è morto subito e ha cercato di uscire dalla vettura, ma non ha fatto in tempo. L'incidente risale alle 7,30 del mattino. Paolo Ricci da otto anni era dipendente della lavanderia «La Moderna» di Garlasco e al momento dell'incidente stava andando al lavoro. [c. br.]

Ieri mattina si è insediato il nuovo consiglio della Camera di commercio, inutili due votazioni

Saltano gli accordi per il presidente

Lunedì prossimo si riprova




I candidati in lizza, Renzo Bordoni e Mario Galli, hanno a disposizione una settimana per le nuove alleanze



In alto, da sinistra, i due candidati alla presidenza **Renzo Bordoni** e **Mario Galli** qui sopra l'insediamento del consiglio

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per [illegible] eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti. Se non si raggiungesse neppure questo risultato (ieri il massimo dei voti epressi per un candidato, Bordoni, è stato di dieci) si andrà al ballottaggio fra i due consiglieri che avranno ottenuto i maggiori consensi.

C'era un clima piuttosto teso, nonostante i sorrisi di circostanza, ieri mattina in via degli Avogadro per l'insediamento del nuovo consiglio. E' intervenuto anche il presidente dell'Unione Italiana Camere di commercio Danilo Longhi. Poi è toccato a Pio Invernizzi presiedere la prima seduta come consigliere anziano.

Il presidente degli industriali Luigi Zucco ha reso noto un accordo che vede unite nel proporre la candidatura di Mario Galli, presidente di Confartigianato, gli industriali novaresi dell'Ain, quelli dell'Api e gli artigiani della Cna. Tutti insieme, i rappresentati di queste organizzazioni sono portatori di 11 voti. Il «cartello» però non ha funzionato perchè Galli, nelle due votazioni ha riportato [illegible] e nove voti rispettivamente. Il maggior numero di consensi è stato quello ottenuto da Renzo Bordoni presidente dei commercianti novaresi: dieci preferenze in ciascuna delle due votazioni a dimostrazione che il suo pacchetto è solido. Tre voti al primo turno e due al secondo ha ottenuto anche il presidente uscente Alberto Macchi. Poi c'è stata una scheda bianca, quella di Italo Formigoni per esplicita ammissione del rappresentate delle coopertive.

Così stando le cose gli spazi di manovra per Bordoni e Galli sono piuttosto limitati. E' evidente che diventano determinanti i due voti di Macchi ma potrebbero non bastare se in questa settimana non vi saranno altri spostamenti negli schieramenti che si sono formati.

Entrambi i candidati, in brevi interventi, hanno esposto le linee guida dei loro programmi sottolineando entrambi la necessità di una gestione della Camera di commercio che preveda un maggior coinvolgimento del consiglio e delle organizzazioni rappresentate. «Per evitare il più possibile che deliberazioni assunte dalla Giunta camerale siano espressione di posizioni e pareri, pur rispettabili di singoli» ha detto Zucco.

Maggiore collegialità, dunque, accentuando il ruolo di servizio dell'ente concentrando gli sforzi in primo luogo sui compiti istituzionali esclusivi ed orientando poi l'attività di promozione di un sistema di infrastrutture per lo sviluppo dell'intera economia locale.

La candidatura di Bordoni è stata avanzata da Giovanni Longoni, rappresentante del commercio. Difficile fare previsioni su chi la spunterà. In settimana entreranno in campo sicuramente le influenze di natura politica. Così si dice che Bordoni sia sostenuto dall'Ulivo ovvero dalla coalizione che regge Comune e provincia di Novara. Se così fosse le sue possibilità aumenterebbero. Non sfugge a nessuno degli addetti ai lavori che presto si dovrà decidere la presidenza dell'agenzia per lo sviluppo del territorio. Il candidato potrebbe essere proprio Alberto Macchi. Galli invece fa riferimento all'area del Polo che governa la Regione ma ieri da Torino non s'è visto nessuno. Le schermaglie per la presidenza di un «feudo» finora governato da industriali e commercianti sono appena iniziate. C'è da credere che andranno a toccare diversi interessi ed equilibri.

Renato Ambiel

IN BREVE

Briona

Truffatori in azione l'allarme ai cittadini

Si sono ripetuti, negli ultimi giorni, alcuni episodi di richieste di denaro per finanziare l'acquisto di un pulmino municipale. Il Comune nega che propri funzionari siano impegnati in tale raccolta di fondi e mette in guardia i cittadini. [r. l.]

Novara

Rifondazione critica i conti del Comune

«Avventuristica e pericolosa è l'impostazione che la giunta sta dando alle politiche di bilancio in particolare sulle entrate e sulla capacità di rafforzare la spesa e i servizi alla collettività»: la critica arriva da Rifondazione comunista. Il segretario di circolo Felice Lanni: «Prova delle fallimentari politiche è il buco spaventoso nelle casse comunali». [m. p. a.]

[illegible] Mezzomerico

Stasera si vota l'esercizio straordinario

Il consiglio comunale è convocato alle 21 di stasera. All'ordine del giorno l'approvazione dell'esercizio straordinario del bilancio. [r. l.]

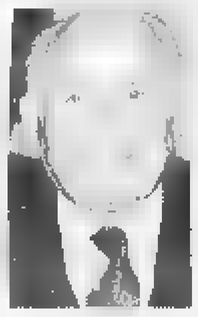
Varallo Pombia

Bimba ferita in un incidente a Borgo

Una bambina di otto anni, J.P. è ricoverata in gravi condizioni al Maggiore di Novara in seguito ad un incidente stradale che si è verificato l'altra sera, verso le venti, a Borgomanero. La bimba viaggiava sull'auto del padre che si è scontrata con un'alta vettura. [m. g.]

Prima cerimonia dopo l'Ateneo autonomo

Scalfaro a Vercelli per l'anno accademico



Il Presidente **Oscar Luigi Scalfaro** ha seguito con attenzione il cammino del secondo Ateneo del Piemonte

NOVARA. Manca solo la conferma ufficiale ma salvo imprevisti dell'ultimo minuto sarà proprio il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ad inaugurare con il rettore Ilario Viano l'anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, il primo dopo la firma del decreto che concede l'autonomia.

La presenza di Scalfaro è data per certa, la prossima settimana, anche all'analoga cerimonia all'Università di Torino. Proprio dall'Ateneo del capoluogo regionale - e a fronte delle pressanti richieste del territorio - ormai trent'anni fa inizio il lungo percorso per il decentramento delle facoltà che gradualmente - e non senza difficoltà - ha portato ad una crescita sempre più qualificata dell'offerta di corsi di laurea e diploma.

Oggi il Piemonte Orientale, suddiviso nei poli di Novara, Vercelli e Alessandria, prova a camminare sulle proprie gambe, forte di migliaia di studenti. L'incoraggiamento del Presidente sarebbe il migliore augurio. Scalfaro ha sempre seguito con attenzione l'insediamento dell'Università in Piemonte ed in particolare a Novara, la sua città. Nel '72 il primo presidente del comitato promotore fu proprio il cognato, Gaudenzio Cattaneo. Oggi, a distanza di 27 anni, quell'incarico è nelle mani di Paolo, figlio dello scomparso ingegnere, alla guida dell'Amministrazione Provinciale di Novara.

L'apertura dell'anno accademico si terrà a Vercelli, sede del rettorato, a metà febbraio al Teatro Civico. Si attende a giorni la data definitiva. [c. bo.]

Padre di una figlia viveva a Biandrate

Giovane barista muore nell'auto fuori strada



Graziano Banfi aveva 39 anni ed era contitolare del bar «Fantasy» a Vicolungo

BIANDRATE. Cordoglio a Biandrate e Vicolungo per la tragica morte di Graziano Banfi, 39 anni, contitolare del bar «Fantasy» a Vicolungo e padre di una bambina, Marcella, di sette anni. Domenica mattina alle 5,30 stava rincasando alla guida della sua «Lancia Delta» dopo una giornata di lavoro quando, nei pressi di Castellazzo, per cause ancora al vaglio della Polstrada di Novara, l'auto è uscita di strada in prossimità di una curva ribaltandosi in un campo. Graziano Banfi è rimasto ucciso sul colpo al posto di guida. Ferito invece ma in modo lieve, Roberto Aggio, che gli sedeva accanto. E' l'amico e socio della vittima nella conduzione del locale a Vicolungo. Trasportato in ospedale, Aggio è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni per contusioni diverse. La sua testimoninaza potrebbe risultare decisiva per la ricostruzione dell'incidente che è costato la vita al giovane commerciante.

La notizia, domenica mattina si è subito sparsa a Biandrate dove vive la famiglia della vittima così come a Vicolungo provocando larga commozione e partecipazione al dolore della vedova Antonella Gandaglia. Graziano Banfi era assai conosciuto ed apprezzato proprio in relazioen al suo lavoro sempre a contatto della gente e dei giovani in particolare. Gestiva il locale ormai da un anno con successo crescente favorito anche dal carattere estroverso e gioviale dei due gestori. I funerali non sono ancora stati fissati perchè prima si dovrà effettuare l'autopsia. [r. a.]

Operazione della Polizia

Sparano a Santa Rita per bloccare marocchino su una «Bmw» rubata

NOVARA. Momenti di paura, sabato sera a Santa Rita dove la zona di via Biandrate è stata bloccata dalla polizia impegnata ad inseguire un ladro a bordo di un'auto rubata. Gli agenti di una «volante» sono stati costretti anche ad esplodere alcuni colpi d'arma da fuoco per bloccare la fuga dell'extracomunitario alla guida di una potente Bmw che risultava rubata nella mattinata di sanato ad Oleggio. Gli agenti hanno intimato l'alt alla vettura di grossa cilindrata ma il conducente è fuggito in direzione di Biandrate inseguito dalla «volante». Ha poi invertito la marcia rientrando verso la città. Qui un poliziotto, al centro della careggiata, ha esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro la vettura in fuga ma ha rischiato d'essere inevstito dal conducente che non ha affatto rallentato la marcia. Ha invece svoltato in una via sterrata andando a schiantarsi contro il muro di cita di una villetta. Sul posto erano confluite altre auto della polizia ed il ladro, con un balzo acrobatico ha superato il cancello di una fabbrica nascondendosi nei servizi. Qui è stato scovato dagli agenti. Ha cercato ancora di fuggire aggredendo un poliziotto ma alla fine è stato ammanettato ed arrestato per tentato omicidio, resistenza, danneggiamento del cancello e furto aggravato. In Questura il giovane sui trent'anni di origine marocchina ha fornito diversi nomi. E' stato fotosegnalato e attraverso le impronte digitali gli agenti sperano di arrivare alla sua vera identità. Gli inquirenti pensano che la Bmw fosse destinata al mercato Nord africano. [r. a.]

Aveva già colpito a Novara

Rapinatore assalta farmacia a Garlasco Bottino due milioni

GARLASCO. Alto, sui 40 anni, volto scoperto, capelli brizzolati e un fucile a [illegible] in mano: è l'identikit del rapinatore che ieri mattina ha assaltato la farmacia «Bozzani» di Garlasco, fuggendo con poco meno di 2 milioni in contanti. Quasi certamente si tratta dello stesso bandito che, negli ultimi due mesi, ha colpito altre due farmacie a Novara e una a Cerano, oltre ad una a Gropello Cairoli: un vero specialista del genere.

La rapina di ieri è avvenuta a mezzogiorno. Al quell'ora all'interno del negozio di corso Cavour 127 non c'erano clienti ma solo due giovani farmaciste, una delle quali è la figlia del titolare. Il malvivente indossava un giubbotto scuro, sotto al quale spuntava un fucile a canne mozze. «State tranquille e non succederà niente, è una rapina», ha detto con piglio freddo e deciso, senza particolari inflessioni dialettali. Poi ha fatto il giro del bancone e ha prelevato direttamente dalla cassa quasi [illegible] milioni, infine si è dileguato a bordo di un'auto scura di media cilindrata. Per i carabinieri a «firmare» il colpo è lo stesso bandito che il 5 novembre scorso assaltò la farmacia di Cerano, in piazza Libertà, il [illegible] novembre la Comunale di corso Risorgimento 90 a Novara (bottino un milione), il 30 dicembre un'altra Comunale di Novara, in corso Trieste 41 (un milione e mezzo) e infine, il [illegible] gennaio, la farmacia Bonacossa di Gropello Cairoli, dove raccolse [illegible] milioni e mezzo. Le descrizioni fornite dalle vittime e le modalità esecutive dei cinque colpi sono perfettamente identiche. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

Alcuni suggerimenti per la viabilità di Intra

Vorrei fare alcune considerazioni sulla sempre più caotica situazione della viabilità ad Intra. Questo dopo aver parlato a più riprese con gli assessori comunali. Le cose purtroppo sono rimaste come prima se non sono addirittura peggiorate. Partiamo dal parcheggio di piazza Aldo Moro. Non tutte le auto possono accedere al piano interrato per la ristrettezza della sede viabile. Sarebbe necessario evidenziare con blochetti colorati l'ingresso, l'uscita e il percorso che deve seguire l'auto. E' discutibile la scelta di posizionare un passaggio pedonale in corso Garibaldi dopo un angolo di fabbricato perchè chi arriva dal [illegible] Sociale improvvisamente si trova ad [illegible] i pedoni in mezzo alla sede stradale. Fino a poco tempo fa era vietato parcheggiare contro mano pena l'inevitabile multa; adesso anche in barba al codice della strada tutto è consentito in particolare in [illegible] Garibaldi e corso Cairoli creando sovente difficoltà alla circolazione. Supermercato di corso Cairoli. La strenna natalizia del Comune ha provocato diversi incidenti per fortuna senza feriti ma [illegible] soli danni ai mezzi. Com'è possibile concedere il nullaosta per l'apertura di un supermercato ben sapendo la pericolosità che avrebbe comportato l'immettersi in [illegible] Cairoli? Perchè prima di concedere l'apertura non si è adeguatamente sistemata tutta la segnaletica? Spero in un intervento deciso e drastico dell'assessore alla viabilità in carica.

Alessandro Di Giuseppe, Milano

Con l'Euro sono scomparsi i poveri?

E venne il «dì» dell'Euro! Vi siete accorti che sono scomparsi i poveri? In tv si vedono soltanto magnati, banchieri, Ministri trionfanti, altri Ministri contestati con torte alla crema, palloncini azzurri, macchine stampatrici dei nichelini «new line» che nessuno può detenere. Insomma una vera pacchia. E i poveri dove sono finiti? I vecchi con pensione decurtata? Quelli che [illegible] nei guai perché non possono pagare acqua, luce, gas, pigione. Quelli rovinati dai sogni dell'euro?

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

[illegible] INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. [illegible] 627.000; **Arona:** tel [illegible] 51 61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.61; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86 22 22; **Oleggio:** tel. 0321 93 500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.669; **Gravellona Toce:** tel 0323 [illegible] 865.000, **Stresa:** tel 0323 33.360, **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000-556.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. [illegible] 92.42 22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** [illegible] 19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96 74 56, **Lesa:** tel. 0322 76 697; **Piedimulera:** tel. [illegible] 83.188; Volontari cri P.A. Gres; **Sizzano:** tel. [illegible] 82.05 60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01,17

FARMACIE

A NOVARA: *Viale Roma*, viale Roma, 21 tel. 0321 61.17.69 e **Pernate:** *Di Pernate (Colfano)*, Piazza [illegible] Bandiera. Tel. [illegible] 63.70.30 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Gorla, lg. Bustaggia, 2 tel. 0321 62.40.78 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Tornaco: *Luoni*, via IV Novembre, 31 tel. 0321 84.61.25.
Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322 21.91.86.
[illegible] Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331 97.24.78.
Suno: *Brigatti*, via Matteotti, 2 tel. [illegible] 85.033
Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. [illegible] 25.51.25.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323 52.259.
Baveno: *Emar*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92 50.94.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.178.
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60.132.
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.66.
Pieve Vergonte: *Monti (Giusti)*, via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. [illegible] 89.178.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. [illegible] 62.60.00; **Arona:** tel. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8661.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **V[illegible]nia (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

[illegible]

Imparare una lingua

E' rivolto a chi intende accostarsi all'inglese l'incontro in programma questo pomeriggio alle 15,30 a Villa Marazza di Borgomanero. Relatrice la professoressa Angela Erbetta. [m. g.]

Alimentazione

Il cibo e la vita

S'inizia questa sera alle 21 al quartiere Sud in via Monte San Gabriele 19 a Novara un ciclo d'incontri su «Cibo e vita» dedicato alla conoscenza del metodo Kousmine. Relatore è Sergio Chiesa, insegnante e studioso del metodo. Ci si può iscrivere sino a dieci minuti prima dell'inizio della lezione. Organizza l'Università verde. [b. c.]

[illegible]

Presepi ancora in mostra

Prosegue sino al 17 gennaio nei locali del quartiere Porta Mortara la mostra di presepi da tutto il mondo e creazioni realizzate durante i corsi di decorazioni natalizie. L'esposizione si può ammirare lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica dalle 10 alle 12 e il sabato dalle 15 alle 17 in via Monte San Gabriele 19. [b. c.]

Conferenza

Anima della pubblicità

Organizzata dall'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti è in programma per le 20 di questa sera al ristorante Le grandi volte di via Tornielli a Novara il dibattito «La pubblicità ha un'anima?». Relatore sarà Antonio Marzotto accompagnato dalla regista Laura Quaglia. [r. l.]

Solidarietà

Si riunisce «Noi per loro»

E' in programma stasera alle 21 all'oratorio maschile di Trecate l'assemblea della sezione locale «Noi per loro» Onlus, che si occupa di soggiorni di bambini bielorussi nelle famiglie che ne fanno richiesta. Per informazioni telefonare allo 0321/75144 oppure 75479. [c. m.]

[illegible]

Idee e progetti Lipu

I soci Lipu si riuniscono oggi alla sede del quartiere S. Martino, in via Perazzi 5e a Novara per organizzare l'attività del sodalizio. Tutti sono invitati a contribuire con idee e progetti. [c. m.]

Conferenza

Arte religiosa novarese

Don Mario Perotti e l'architetto Angela Maria Malosso terranno stasera alle 21, nella sala degli stemmi del Palazzo [illegible] Gozzano una conferenza dal titolo «Il Cristianesimo sul territorio novarese. Documenti ed architetture dalle origini al Medio Evo». [m.g.]

[illegible]

La tradizione natalizia

Sessantuno artisti affrontano il tema del Natale: la rassegna viene inaugurata oggi a Borgomanero, alle 17,30, nella sede della Società Operaia, in corso Roma 136. La mostra resterà aperta fino al 26 gennaio, dalle 16 alle 19. [m. g.]

Proteste per miasmi da Bellinzago a Novara: attesi i risultati dell'Agenzia per l'ambiente

Pezzi di plastica e legno [illegible]

La ditta: «Siamo tranquilli, non c'è nulla di tossico»

BELLINZAGO. Per il compost è allarme dall'Ovest Ticino fino al capoluogo. Il fax che l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ha inviato al sindaco di Bellinzago, è stato fatto pervenire anche [illegible] Provincia e Prefettura.

In seguito alla prima relazione Arpa, dove i tecnici mettevano in evidenza la presenza di plastica nel compost sparso sui terreni agricoli [illegible] Bellinzago, il sindaco Giacomo Miglio ha firmato un'ordinanza che vieta alla «Tea», che produce il compost, di far uscire il materiale dalla sede.

La vicenda del compost che, [illegible] volta sparso sui terreni, ha impestato l'aria dei Comuni dell'Ovest Ticino, per Paolo Castano, direttore dell'Arpa, risale già alla fine di dicembre. «In quel periodo le segnalazioni arrivavano da Novara - dice - abbiamo girato a vuoto per parecchio tempo. Prima arriveva da Sant'Agabio; altre segnalazioni da Pernate [illegible] Santa Rita».

L'indicazione [illegible] sempre stata quella di un forte odore, che in apparenza sembrava stallatico, ma poi si era rivelato più acre, pungente, quasi da prodotto chimico. «Poi siamo arrivati alla zona giusta. I cittadini hanno chiesto interventi anche ai vigili del fuoco». A Bellinzago è stato il controllo casuale di [illegible] spandiletame che ha permesso di risalire alla fonte maleodorante.



L'ingresso della Tea l'azienda che produce il compost E' dislocata sulla strada provinciale per Cameri

«Pure a occhio nudo si vede[illegible] i pezzi di plastica ed altre sporcizie in questo compost - dice Castano - il primo esame ci ha subito indirizzati sulla strada giusta. Il campione che abbiamo prelevato, materiale non stabilizzato, è quindi non idoneo alla concimazione».

In queste ore i tecnici dell'Arpa stanno portando a termine una serie di prove di laboratorio per verificare [illegible] qualità del compost, e stendere una relazione definitiva. La presenza di pezzi di battiscopa, legni e plastica farebbe pensare ad [illegible] rimescolatura di sfalci, vera materia prima del compost, e rifiuti solidi urbani.

«Il terreno non [illegible] stato danneggiato - dicono all'Arpa - non è tossico e quindi non c'è pericolo per le coltivazioni. Certamente qui la percentuale di plastica [illegible] più alta della tolleranza di legge».

La relazione fonirà dei dati precisi sulla composizione del fertilizzante, ma sono altri gli interrogativi che hanno acce[illegible] il dibattito. Pare che il compost della «Tea» fosse venduto [illegible] prezzi stracciati. E [illegible] fax inviato dall'Arpa a Prefettura e Provincia tiene conto della possibile diffusione a livello locale del compost prodotto dall'azienda.

La «Tea» ha sede legale nel Comasco, a Fino Mornasco.

Dice uno dei soci, Mario Turano: «Stiamo aspettando anche noi la relazione dell'Arpa. Siamo tranquilli, può darsi che qualche cosa sia scappato, ma non c'è nulla di allarmante. La puzza? Bisogna intendersi cosa si intende con questa definizione».

Cristina Meneghini

IN BREVE

Borgomanero

Rinviata la chiusura di via Fratelli Maioni

Via Maioni per ora non chiude al traffico: la chiusura, per consentire la costruzione della rampa per il sovrappasso, avverrà dopo la richiesta dell'Anas per l'inizio lavori. [m. g.]

B[illegible]

Inaugurata [illegible] mattina la nuova tangenziale

E' stata inaugurata ieri dal sindaco Palumbo e dall'assessore provinciale Paracchini la tangenziale ad est del paese: lunga 750 metri, è costata un miliardo e 300 milioni. [m. g.]

Gozzano

La storia della Diocesi stasera in conferenza

A Palazzo Ferrari-Ardicini stasera alle 21 avrà luogo un incontro sul tema «Il Cristianesimo sul territorio novarese - Documenti e architetture dalle origini alla fine del Medio Evo» in occasione della mostra documentaria allestita nella chiesa di San Gaetano al Castello. Interverranno il professor Mario Perotti e l'architetto Angela Maria Malosso. [r. b.]

SPORTELLO DEL LETTORE

Divignano, deviato il corso dell'acqua

DOPO ripetuti [illegible] verbali notificavo al sindaco [illegible] Divignano delle irregolarità commesse da terzi a danno della comunità, consistenti nel rialzamento, con scarti di materiale edilizio, di [illegible] stradina, con conseguenze deviazione sulla strada comunale di tutti gli scoli delle acque, causando dan[illegible] costosissimi al Comune. Segnalavo anche che [illegible] gli opportuni provvedimenti la cosa continuerà all'infinito gravando continuamente ed inutilmente sulle tasche dei contribuenti».

E' un passo della lettera che Giuseppe Pagnoni, [illegible] Divignano spedì lo scorso aprile al sindaco Romildo Contini e, per opportuna conoscenza, al prefetto di Novara.

Lamentava che, [illegible] quando è stato rialzato quel terreno, il [illegible] delle acque ha preso una nuova, dannosa, direzione. Tanto da rendere, in alcune occasioni, intransitabile la stradina [illegible]munale in questione. «Ho fatto notare - scriveva il lettore che ora si è rivolto allo 'Sportello' de La Stampa - che questi scoli invece [illegible] proseguire dritti come sempre furono convogliati da sinistra a destra mediante un tubo [illegible] cemento e scaricati poi su [illegible] proprietà privata».

Gli operai del Comune sono stati inviati sul posto, eppure per il lettore non è stato fatto abbastanza: «Ci furono interventi ma [illegible] risolutori». E all'Amministrazione comunale chiedeva «che [illegible] la dovuta trasparenza ci renda conto delle spese sostenute in questi anni dal Comune per [illegible] ripristino della carreggiata, più quelle spese sostenute esclusivamente per la responsabilità di privati. Riteniamo che tutti i costi sostenuti dovranno essere addebitati e pagati dai responsabili perchè i soldi dei contribuenti non possono e non devono essere sperperati». Il problema, secondo il lettore, è anco[illegible] insoluto. A novembre è stata interessata anche la Regione.

Oggi risponde il sindaco Romildo Contini: «Il problema è superato. La stradina [illegible] transitabile almeno da sei mesi. Ci siamo accordati con il proprietario del terreno: non causerà più [illegible] disagio. Per contenere l'acqua provvederà ad una tombinatura, a sue spese. Finora ci siamo mossi sempre in via bonaria. E poi lungo la strada passano diversi contadini con grossi trattori, non si può [illegible]putare il danno ad uno piuttosto che ad un altro. E' chiaro comunque che, qualora [illegible] si eseguissero i lavori e si ricreasse il disagio lamentato, l'Amministrazione procederà in altri modi».

Vedremo cosa accadrà. Intanto ricordiamo l'indirizzo dello Sportello del lettore, pres[illegible] la redazione de La Stampa, [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per comunicazioni più rapide inviare un fax al numero 0321-36391, sempre diretto allo «Sportello». Cercheremo di dare risposta, attraverso il giornale, [illegible] casi di ordinaria burocrazia e alle tante lungaggini e assurdità che caratterizzano la vita quotidiana. [c. b.]

Il sindaco: «Abbiamo anticipato i tempi grazie alla competenza del personale»

Borgomanero, [illegible] in euro

E Galliate la nuova valuta debutta con le multe

BORGOMANERO. Bilancio in [illegible] multe nella valuta europea. Sono queste le prime due novità che i cittadini rispettivamente di Borgomanero [illegible] Galliate si troveranno nei prossimi mesi.

I Comuni hanno ancora due anni di tempo per redigere [illegible] fare certificare il bilancio in euro, ma in provincia c'è chi ha voluto precorrere i tempi ed ha già predisposto il nuovo bilancio con tutte le [illegible]ci in doppia valuta, il comune di Borgomanero.

«Non abbiamo voluto fare i primi della classe - spiega il sindaco Pier Luigi Pastore - [illegible] ci è sembrato opportuno utilizzare le competenze dei nostri funzionari e dei dipendenti per redigere l'esercizio di bilancio secondo le nuove disposizioni valutarie. In Prefettura, al Comitato provinciale per l'euro, questo bilancio [illegible] già stato esaminato ed ha ricevuto degli apprezzamenti lusinghieri, tanto che diventerà il modello dei bilanci degli altri comuni del Novarese».



Il Comune di Borgomanero ha predisposto il bilancio in euro, un passo che tra due anni diventerà obbligatorio

Che lo strumento contabile redatto dal Comune di Borgomanero sia particolarmente accurato, lo conferma il dottor Mariano Savastano, che in Prefettura si occupa del Comitato provinciale per l'Euro: «Lo utilizzeremo per fornire agli altri Comuni della provincia un modello a cui potranno fare riferimento».

A Galliate arriveranno invece le multe in euro. E' il comandante dei Vigili Urbani, Franco Miszic, a spiegare la scelta: «Le multe in euro si potranno pagare quando sarà pronta la nuova modulistica. Fra qualche mese avremo la multa conteggiata in lire e in euro; è opportuno, in questo periodo in cui tutti parlano della moneta europea, abituare il cittadino a farne uso».

[illegible]

[illegible]

Ad Arona, scelto come ricovero

ARONA. Extracomunitari abusivi nei locali, da tempo abbandonati, dell'ex Lido di Arona. A seguito delle telefonate di alcuni cittadini, preoccupati dal continuo andirivieni, i vigili urbani hanno compiuto una irruzione accompagnati dallo stes[illegible] vicesindaco Luca Caramella ed è saltato fuori un quadro di desolante abbandono e miseria. La zona interessata si trova [illegible]lla parte Sud della città [illegible] lato di viale Baracca. Alla visita dei vigili urbani due giovani marocchini si [illegible] frettolosamen[illegible] allontanati facendo perdere le loro tracce. Nella ricezione del campeggio è stata trovata una branda, mentre alcuni letti erano disposti nei locali dell'ex bar del Lido. Secondo i primi controlli si presume che almeno dieci persone potessero trovare ricovero nello stabile, ormai fatiscente visto che la struttura [illegible] stata chiusa più di tre anni fa e da allora [illegible] stata abbandonata a se stessa.

Infissi danneggiati, disordine e sporcizia dovunque e situazione igienica indescrivibile. Vicesindaco e forze dell'ordine ritengono che i locali potessero servire da rifugio d'emergenza per i molti extracomunitari che durante il giorno circolano per le vie di Arona cercando di vendere accendini, orologi e quant'altro e la notte sono costretti a riparare dove capita. Le prime segnalazioni erano state fatte al presidente del Consiglio comunale Fabio Calzeroni da alcuni residenti di [illegible] Europa che [illegible] strani giri e movimenti nei pressi dell'ex Li[illegible]. All'irruzione dei vigili ha voluto partecipare personalmente anche l'assessore Luca Caramella, il quale ha precisato: «I controlli nell'area Lido e zona circostante verranno ripetuti sistematicamente per evitare che il fatto possa ripetersi. Non abbiamo nulla contro gli extracomunitari, ma non possiamo permettere [illegible] sconosciuti di occupare strutture dismesse [illegible] inabitabili con tutti i rischi [illegible] pericoli che il fatto potrebbe comportare». [s. bott.]

Missione di solidarietà nella città gemellata

Da Belgirate [illegible] Georgia [illegible]

[illegible] Da oltre dieci anni Belgirate è gemellata con Sighnaghi, cittadina della Georgia, di circa cinque mila abitanti, posta [illegible] [illegible]fine con l'Azerbagian, un centinaio di chilometri da Tiblisi.

In occasione dei duecentocinquant'anni di fondazione della cittadina georgiana, una delegazione del comune [illegible] Belgirate, guidata da Claudia Buscher, delegata al Turismo, si è recata in Georgia per consegnare [illegible] fondi che [illegible] destinati [illegible] un orfanatrofio locale.

«Siamo stati ricevuti dalle autorità locali [illegible] [illegible] capitale - ha detto Claudia Buscher - e pensiamo di attivarci per nuove iniziative. Tra le idee la creazione di borse di studio per ragazzi di Sighnaghi. Studenti georgiani potrebbero apprendere l'italiano all'Università di Tiblisi». Della delegazione facevano parte anche Vanna Sarcellini, della Associazione Italia-Georgia, e il sindaco Gianfranco Borroni. Un aiuto concreto è venuto anche dalla Associazio[illegible] Partigiani del basso lago Maggiore, che ha sede ad Arona. Per la prossima estate [illegible] in preparazione un incontro culturale, con la possibilità di organizzare una mostra [illegible] quadri di artisti georgiani». Le ragioni del gemellaggio [illegible] Belgirate [illegible] la cittadina della Georgia risalgono ad un tragico fatto della seconda guerra mondiale. A Belgirate, in un conflitto a fuoco tra partigiani [illegible] tedeschi, un partigiano appunto originario di Sighnaghi, Pore Musolischvili, si lasciò uccidere in cambio della vita di due suoi compagni italiani.

Un sacrificio ancora vivo nel ricordo di alcuni ex combattenti, un gesto che Belgirate [illegible] potrà mai dimenticare. E una lapide ricorda Pore proprio sulla collina a balcone sul lago. [s. bot.]

Con il risparmio-libri

Arona, [illegible]

ARONA. Dei circa due milioni di risparmio [illegible] libri di testo [illegible] erano ormai dimenticati tutti, ma non Michele Caramella, dei democratici di sinistra. Il quale, in consiglio comunale, ha preteso chiarimenti. L'assesso[illegible] Giovanna Donetti ha risposto: «Il mancato storno di fondi dal capitolo relativo all'acqui[illegible] [illegible] libri di testo è dovuto al fatto che si [illegible] ritenuto opportuno non procedere alla variazione in via prudenziale, non essendosi completamente conclu[illegible] i rapporti con la Libreria Forzani aggiudicataria della gara per la fornitura dei libri scolastici».

«A questo punto - ha concluso - il risparmio confluirà nell'avanzo di amministrazione con l'impegno della Giunta di destinarlo, sotto forma di contributo straordinario, alle scuole elementari per progetti legati alla diffusione della lettura». [s. bot.]



Negli ultimi giorni è arrivata una precipitazione sin troppo abbondante

La nevicata ferma gli impianti

Macugnaga accontenta 200 inglesi: si scia

DOMODOSSOLA. La nevicata record ha bloccato ieri tutti gli impianti di risalita nell'Ossola. Nelle stazioni sciistiche la precipitazione era [illegible] la manna ma di [illegible] perfino troppa. Centotrenta centimetri a Macugnaga, un [illegible] abbondante nelle altre località alpine. Le settimane bianche sono salve anche se per alcune località la stagione è stata [illegible]pro[illegible] dai mancati incassi delle festività.

I conti si faranno alla fine ma alcune società che gestisco[illegible] gli impianti potrebbero tro[illegible] in difficoltà. Da ieri, comunque, l'Ossola bianca è tornata a sorridere. A Caselle atterrano i primi charter carichi di sciatori diretti anche a Macugnaga.

In tutte le stazioni, gli addetti agli impianti si [illegible] messi all'opera per la battitura delle piste. «Quella [illegible] ieri è la neve che cadeva una volta nell'Ossola - dicono [illegible] rimpianto -: farinosa, a grandi fiocchi, ideale per le piste». A Macugnaga, nonostante le proibitive condizioni del tempo, ha funzionato la seggiovia del Belvedere. I circa duecento turisti inglesi che soggiornano nella stazione ai piedi del Rosa, incuranti delle intemperie, [illegible] hanno voluto rinunciare alle discese. E so[illegible] stati accontentati. In tutte le altre località, invece, gli impianti [illegible] rimasti fermi.

Per oggi è atteso l'arrivo a Domobianca degli azzurri dello slalom che dovrebbero effettuare gli ultimi allenamenti per le gare di Coppa del Mondo [illegible] Wengen. L'unica incertezza ri[illegible]rda le condizioni di transitabilità del passo del Sempione, che ieri [illegible] stato chiuso al traffico. La nazionale maschile, [illegible] gli allenatori Franz Gamper e Biagio Montagnoli, originario di Varzo, e i preparatori atletici, dovrebbe spostarsi da Adelboden dove ancora ieri soffiava il vento caldo [illegible] c'era pochissima neve. «Speràmo che l'interruzione delle comunicazioni stradali [illegible] la Svizzera sia solo temporanea» ha detto Roberto Rolandi, della società sciovie Lusentino-Moncucco- noi siamo pronti a [illegible] gli azzurri. Operatori e mezzi meccanici stanno lavorando per mettere [illegible] punto i tracciati. Con questa nevicata, le condizioni delle piste saranno ideali».

Appassionati e sportivi del [illegible] sperano comunque di poter seguire mercoledì gli slalom di Giorgio Rocca, Matteo Nana, Fabrizio Tescari e degli altri azzurri sulle nevi del Lusentino. Le forti nevicate consentiranno anche l'apertura di tutti gli anelli di fondo. [a. v.]



Il mancato incasso nel periodo delle feste viene ora compensato in tutta l'Ossola: la [illegible] fitta [illegible] farinosa ha coperto [illegible] piste. Mercoledì arrivano Tescari e Nana al Lusentino

[illegible] MOTTARONE [illegible]

Neve e «Marmotte»

Una bella boccata d'ossigeno anche per il Mottarone queste ultime [illegible] ore di precipitazioni. Il manto [illegible] raggiunge il metro [illegible] altezza, autentica manna per le piste che ormai si stavano «spelacchiando». Dopo la chiusura di ieri per riassestare i tracciati e battere la neve, [illegible]ggi si riprende a sciare. Intanto va segnalata l'iniziativa lanciata dalla scuola sci «Stella Alpina», rivolta ai bambini dai 6 ai 12 anni e denominata «Marmotte & Slalom al Mottarone». Si svolge ogni sabato mattina fino al 13 febbraio [illegible] si propone [illegible] far evolvere la sciata dei più piccoli attraverso una serie di esercizi tra i pali. Tutti i ragazzi possono diventare «marmotte», presentandosi alle 10 del sabato sulla pista rossa. Ad assistere i partecipanti saranno uno o due maestri. La quota d'adesione è fissata in 100 mila lire. Altre informazioni telefonando alla sede della «Stella Alpina», 0323-924779. [m. p.]

IN BREVE

Verbania

Non rientra da permesso in [illegible] altri 7 mesi

Detenuto per lo sconto di pena nelle carceri verbanesi non è rientrato in cella dopo un permesso natalizio di due giorni. Domenico Iannotta, torinese, [illegible] comparso ieri davanti al preto[illegible] che lo ha condannato a 7 mesi di reclusione. [a. r.]

Domodossola

Quattro le vincitrici di «Indovina il Natale»

Federica Comaita, Lucia Pirazzi, Simona Pretta e Tiziana Scaciga, sono le vincitrici del premio «Indovina il Natale», indetto dalle librerie Grossi e Rizzardi. Si trattava di indovinare come si dice «Buon Natale», nelle 12 lingue più diffuse al mondo. Alle quattro concorrenti [illegible]dranno mezzo milione ciascuna in buoni-libro. [f. r.]

Baveno

In Primavera i lavori per il nuovo porticciolo

Dopo lo stanziamento [illegible] oltre un miliardo da parte della Regione, si avvia a diventare realtà il [illegible] porto turistico di Feriolo. Presto verrà bandita la gara d'appalto e i lavori potreb[illegible] iniziare già in primavera. L'opera comprende un passaggio pedonale a lago ed una quarantina [illegible] ormeggi mobili per l'attracco temporaneo. [a. r.]

Crodo

Dighe, Comune contro Enel sul guardiano unico

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno sottopostogli dalle organizzazioni sindacali che criticano le politica dell'Enel che prevede che vi sia un solo guardiano alla diga dell'alpe Cavalli. Disposizione che potrebbe poi [illegible] applicata a tutti gli altri sbarramenti idri[illegible] ossolani. [re. ba.]

Gli accorpamenti approvati dalla Conferenza provinciale

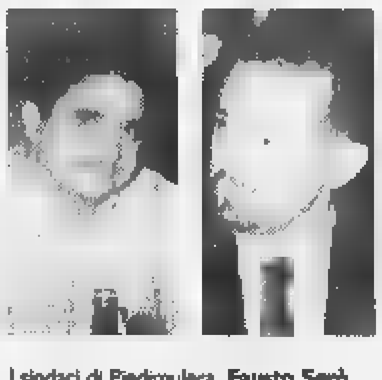
Delusi dal piano scolastico

Contrari i sindaci di Beura e Piedimulera

[illegible] Il Piano Scolastico Provinciale approvato alla vigilia delle feste, lascia scontenti i sindaci di Beura Cardezza e Piedimulera. Dopo [illegible] decisioni prese dalla Conferenza Organizzativa Provinciale - di cui fanno parte rappresentanti dei Comuni, delle Comunità Montane, della Provincia [illegible] del Provveditorato - per le scuole del primo comune si è delineato un accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Vogogna; mentre all'Istituto Comprensivo di Piedimulera, uno dei più vecchi, è stato tolto il Plesso di Pallanzeno.

Gli aggiustamenti [illegible] stati fatti nell'ambito del dimensionamento che vuole ogni unità scolastica, nelle zone di montagna, composta [illegible] almeno 300 alunni. Per far questo si [illegible] fatte unioni tra scuole di ogni ordine e grado. Spiega il primo cittadino di Beura, Omar Bargiga: «Ho votato contro perchè sono state disattese le nostre proposte. Volevamo essere uniti [illegible] Domodossola, nostro bacino di utenza naturale. Invece ci hanno dirottati all'Istituto Comprensivo di Vogogna per [illegible] di salvarlo in quanto, con i suoi 288 studenti, [illegible] raggiunge la soglia minima dei 300. Nessun dramma. Però, in questo modo, si è deciso [illegible] rimandare il problema all'anno prossimo».

Per lo [illegible] motivo non ha approvato il Piano il sindaco di Piedimulera, Fausto Sgrò: «Si è cercato soltanto di sal[illegible] alcune scuole e tutto [illegible] rimasto come prima, puntando a non scontentare nessuno. Abbiamo perso del tempo [illegible] arrivare [illegible] una soluzione definitiva». Con la recisione del Plesso di Pallanzeno (77 alunni) l'Istituto Comprensivo [illegible] Piedimulera es[illegible] indebolito: «Rimangono 415 allievi - dice Sgrò -, e con i numeri siamo ben oltre la soglia imposta dalla legge. Il problema è che con Pallanzeno si stava portando avanti un progetto sperimentale, voluto dal ministero della Pubblica Istruzione per salvare le scuole di montagna. Si tratta [illegible] un interscambio di alunni con una scuola di Malta [illegible] di informatica. Ora con questa separazione diventa tutto più difficile». E' riaperta, intanto, la scuola elementare di Beura. Era stata chiusa nell'autunno del '97 perchè l'edificio mostrava delle carenze strutturali. L'intervento è costato [illegible] miliardo. [f. r.]



I sindaci di Piedimulera, **Fausto Sgrò** e di Beura, **Omar Bargiga** (a destra)

Ex presidente Regione

Vittorio Beltrami nel consiglio della Banca Crt

TORINO. L'omegnese Vittorio Beltrami, [illegible] presidente della Regione, è l'unico nome nuovo dei [illegible] designati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per il nuovo consiglio di amministrazione della Banca Crt che sarà nominato dall' assemblea degli azionisti il 19 gennaio. Con lui Giorgio Giovando, Giuseppe Giordana, Roberto Armand, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda Zabet, Lionello Jona Celesia, Stefano Piperno, Giovanni Spandonaro.

[illegible] altri 11 consiglieri saranno indicati da Unicredito. Dovrebbero essere fra questi anche alcuni dei cinque esponenti del mondo economico torinese: il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Francesco Devalle, il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, l'economista [illegible]o Deaglio, i professori Terenzio Cozzi e Roberto Panizza. [Ansa]

In corso Mameli

Lungolago, lavori per la sistemazione del parcheggio

[illegible] Lunedì prossimo si aprirà il cantiere per la ripavimentazione definitiva del parcheggio sul lungolago di Intra, all'altezza di corso Mameli. I lavori, secondo le condizioni dell'appalto, dureranno sessan[illegible] giorni e prevedono la posa di cubetti di porfido in corrispondenza degli accessi, mentre la parte riservata alla [illegible] dei veicoli verrà coperta con elementi monobloccanti in cemento.

«L'amministrazione [illegible]nale - dichiara l'assessore ai lavori pubblici Diego Caretti - seguirà con estrema attenzione questo importante intervento. Si farà anche il possibile per ridurre eventualmente il periodo di chiusura del parcheggio per ridurre al minimo i disagi dei cittadini e dei turisti, senza naturalmente mettere a repentaglio [illegible] assetto soddisfacente [illegible] definitivo della pavimentazione». [a. r.]

L'ha diretta 27 anni

«Nando» lascia la stazione di soccorso alpino

CAMBIASCA. Passaggio di testimone alla stazione Valgrande del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Ha infatti lasciato la guida della stazione Fernando «Nando» Danini, che l'ha costituita con un gruppo di amici e appassionati di monta[illegible] e [illegible] ha fatto parte fin dal suo avvio anche del gruppo dell'eli[illegible] base a Borgosesia.

Il popolare «Nando» ha vissuto giornalmente senza tregua ben 27 anni [illegible] soccorso alpino, contribuendo a salvare la vita [illegible] numerose persone con interventi spesso riportati dalle cronache.

A Danini subentra quale capo stazione il giovane alpinista Felice Santina, con vice il cinofilo Ermanno Brusa.

L'assemblea dei volontari del Cnsas, che [illegible] riunita nella sede di Cambiasca, ha votato all'unanimità il direttivo ed i componenti della stazione Valgrande. [a. r.]

LICEO DELLA COMUNICAZIONE

Consorzio Scolastico Interregionale

LA SCUOLA DEI NUOVI INDIRIZZI

- **Sportivo**
- **Spettacolo**
- **Ambientale**
- **Beni culturali**
- **Sociale**
- **Linguistico**
- **Comunicazioni tecnologiche**

Alle soglie del 2000 il Nuovo Liceo per vivere da protagonisti i cambiamenti sociali e tecnologici. Nuove discipline informatiche e attuali, specifiche per indirizzo, sostituiscono le classiche come il latino e la matematica tradizionale.

Durata degli studi 5 anni *Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA*

L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su cinque giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.
Al pomeriggio il dopo scuola assistito è facoltativo.

NOVARA **Via Costantino Porta 25** **tel. 0321-35372**

LA TUA PREPARAZIONE ARTISTICA ANCHE CON LE NUOVE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI: TECNICA TELEVISIVA, AUTOCAD, COMPUTER GRAPHIC, INTERNET.

Liceo Artistico MODIGLIANI

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 29-5-71

- **I diplomati di questo liceo possono accedere all'Accademia di Belle Arti e a tutte le facoltà universitarie.**
- **L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.**
- **Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.**

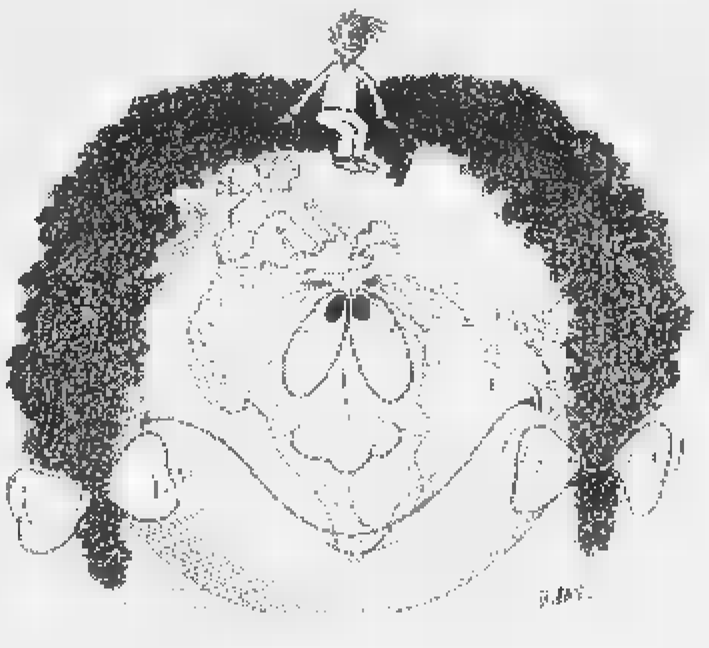
Consorzio Scolastico Interregionale

NOVARA **Via Costantino Porta 25** **tel. 0321/628381**

Centinaia di visitatori domenica a Cavandone per la rassegna umoristica

Donne al potere sulle vignette

Il Terzo Millennio «in rosa» stimola i disegnatori italiani
Don Rino Bricco, il promotore: «Mai avute così tante opere»





VERBANIA. L'ultima moda dettata dalle grandi firme del «made in Italy» consegna un uomo [illegible] gonna, pelliccia [illegible] lustrini sui jeans. E le donne che fanno? si prendono pantaloni [illegible] potere. Sulle vignette, almeno. Ma la prospettiva basta già ad attirare i «fulmini» della satira, vendicatrice dell'orgoglio maschile ferito.

«Nel prossimo millennio diamo il mondo in mano alle donne?» era appunto il tema di «Ridere sotto il tasso», la rassegna nazionale [illegible] vignette umoristiche che si tiene a Cavandone. Da dieci anni [illegible] pittoresca frazione di Verbania sul Monte[illegible] [illegible] meta dei migliori disegnatori d'Italia, professionisti e aspiranti. Sono stati proprio loro, raccolto l'appello lanciato dal parroco don Rino Bricco [illegible] dalla comunità locale con la singolare iniziativa, a salvare dal degrado il «paese di pietra» che ha come simbolo il tasso pluricentenario accanto alla chiesa, tra gli alberi più antichi d'Italia. [illegible] domenica la vicina canonica, in occasione della festa patronale della Vergine del Rosario, ha di nuovo accolto fra le sue mura la mostra degli umoristi e la rassegna «Arti e Mestieri di Cavadone».

«Mai avuto tante vignette co[illegible] quest'anno - commenta soddisfatto don Rino - ben 129, opere di 52 disegnatori, trentotto professionisti e quattordici aspiranti. [illegible] [illegible] arrivate da tutta Italia. E molti autori hanno voluto essere tra noi, come il genovese Benito Naselli. [illegible] Torino ci hanno raggiunto Giovanni Soria, Franco Bruna e Marino Tarizzo, che durante [illegible] pranzo collettivo a base di polenta [illegible] capriolo hanno disegnato le caricature [illegible] tutti i commensali».

Alle 15, la premiazione del concorso riservato agli aspiranti. La giuria formata da Bruno Aloi, Emilio Isca e Giovanni Soria ha assegnato i marenghi d'oro a Francesco Puglia di Chatillon (Aosta), Marco Marchetti di Venaria Reale (Torino) e Chiara Granata, lombarda di Santo Stefano Lodigiano.

Massicia la risposta di pubblico: nonostante la pioggia e la neve centinaia di visitatori hanno raggiunto la piccola frazione, ripagati dalla calorosa ospitalità e dalla fantasia espressa dai disegnatori umoristici nelle loro vignette per regalare risate e spunti di riflessione. Il tema di ques'anno li ha fatti letteralmente sbizzarire. Ecco allora, ad esempio, un pingue soldato che strizzando l'occhio consegna alla donna la terra, rappresentata da Parodi come [illegible] bomba [illegible] la miccia già accesa. Per Bat è invece un globo [illegible] le treccine e per Paparelli la mela che il serpente dell'Eden porge suadente all'ignuda Eva. «Con la scusa che è il Terzo Millennio ci daranno il Terzo Mondo», medita un volto femminile dipinto all'acquerello. In un'altra, la massaia impo[illegible] al mondo la «legge del mattarello», impugnato [illegible] mo' di scettro. Soria «vede» addirittura affacciarsi sul balcone di San Pietro papa Caterina I. I profeti dello humor nero ipotizzano una maliarda su un trono sorretto da tanti schiavetti o un'isola sperduta nell'oceano con tre profughi che all'arrivo di un gommone con tre naufraghi chiedono: «..allora, sono ancora al potere?». Gli ottimisti vorrebbero invece una crocerossina che pratichi alla terra una flebo d'amore.

Pietro Benacchio

Zacchera replica ad accuse di Ds e Ppi

«Sanità, servono confronti più seri»



Il deputato di An **Marco Zacchera** propone un dibattito «costruttivo» sulla sanità [illegible] l'ipotesi di ospedale [illegible] per il Vco

VERBANIA. «Credo sia importante per tutti poter dibattere costruttivamente sulla sanità del Vco confrontandosi [illegible] problemi concreti. Ritengo inutili e dannose le continue e sterili polemiche tese soltanto a sottolineare le cose che non funzionano». Esordisce così Marco Zacchera, deputato di Alleanza Nazionale, nella sua risposta all' attacco sferrato da Democratici di Sinistra e Popolari del Vco alla dirigenza della Asl 14, alla Giunta regionale (in particolare all'assessore D'Ambrosio) ed [illegible] Polo per le Libertà (miratamente ad An), definiti «inadeguati e non in grado a gestire il comparto sanitario ed a risolverne gli annosi problemi».

«Il caldeggiare da parte di An la realizzazione dell'ospedale unico in provincia - avevano ribadito Ds e Ppi - vuol dire prendere in giro i cittadini perchè verrebbero a scomparire gran parte dei posti letto attualmente esistenti nei tre ospedali di Domodossola, Omegna e Verbania».

«Non sono un 'fan' dell'ospedale unico - ribatte Zacchera - ma credo che se perderemo i finanziamenti che lo Stato ha erogato per la sanità (fissando un tetto di spesa per ogni abitante) sarà sempre più difficile pareggiare i conti della Asl 14, attualmente deficitaria per decine di miliardi». «In passato - aggiunge - i deficit venivano ripianati dallo Stato, oggi non più. Il problema dunque va affrontato [illegible] estrema serietà indipendentemente che a governare la regione sia in Centro Destra o il Centro Sinistra».

«Personalmente preferisco il mantenimento dei tre ospedali - prosegue il parlamentare - ma sono altresì consapevole che il loro adeguamento strutturale comporterebbe una spesa di oltre 150 miliardi mentre con poco più di 200 miliardi costruiremmo l'ospedale unico. Diversamente fra qualche anno sul territorio [illegible] avremo più nè ospedali nè miglioramento dei servizi sanitari». «In merito alle accuse dirette al mio partito - conclude Zacchera - [illegible] intendo alimentare ulteriori polemiche. Mi limiterei a ricordare che dal 1963 al '95 la Sanità regionale e del Vco è stata amministrata da quelle coalizioni politiche che oggi [illegible] attaccano. Di [illegible] hanno fatto parte noti esponenti poi coinvolti [illegible] inchieste giudiziarie». **(a. r.)**

A Verbania. In tribunale per concussione anche tre vigili di Arona

Multata, schiacciò con l'auto i piedi alla vigilessa: assolta



VERBANIA. Schiacciare con le ruote della propria auto i piedi a una vigilessa che ti ha appena multato per divieto di [illegible] [illegible] è reato. Questo, in sintesi e ad una prima lettura, potrebbe apparire il senso della sentenza assolutoria [illegible] dal pretore Paolo Barlucchi nei confronti [illegible] Nazzarena Pranzini, verbanese, accusata di resistenza [illegible] pubblico ufficiale. I fatti risalgono ad alcuni mesi fa quando a Intra la Pranzini era stata multata dall'agente di polizia municipale Rossana Vellar. Dopo essersi ri[illegible] al volante e in fase di manovra per riprendere la marcia la donna avrebbe tentato di investire la vigilessa passandole sui piedi con le ruote dell'auto. Tesi accreditata in aula dalla testimonianza di un collega della vigilessa [illegible] rigettata persino dal pubblico ministero Massimo Verzotto che, facilitando il compito dell'avvocato difensore, Giovanni Aquino, ha richiesto l'assoluzione dell'imputata. Richiesta accolta dallo stesso pretore che ha disposto il proscioglimento di Pranzini Nazzarena «perchè il fatto non sussiste». Probabilmente l'imputata sarebbe stata condannata [illegible] il capo d'imputazione anzichè di resistenza a fosse stato formalizzato in quello di lesioni.

Un'altra udienza ieri in tribunale del processo a Michelangelo Bollettin, Francesco Mollura e Stefano Antichi - all'epoca dei fatti (1995) tutti e tre vigili urbani in servizio ad Arona - accusati [illegible] concussione ai danni di alcuni commercianti. Secondo le accuse, i tre agenti avrebbero ricevuto da commercianti [illegible] baristi diversi generi di consumo. In cambio avrebbero «chiuso un occhio» sulle auto degli esercenti parcheggiate frequentemente in divieto di sosta. Secondo gli avvocati difensori Luca Molino (Antichi e Mollura) ed Erio Plàstina (Bollettin), si tratterebbe di accuse inconsistenti anche a fronte delle dichiarazioni rese in aula da alcuni testi prodotti dalla pubblica accusa durante la prima udienza. A seguito della modifica del capo d'imputazio[illegible] da parte del pm Marco Mescolini, il Tribunale aveva disposto la citazione [illegible] altri testi. Dalle loro testimonianze non so[illegible] emersi per altro fatti sostanzialmente nuovi per i quali la posizione degli imputati avrebbe potuto appesantirsi. A deporre in aula [illegible] comparso anche un ex dirigente l'Ufficio di Polizia Municipale aronese: «Qualcuno mi disse che alcuni miei colleghi [illegible] soliti far colazione in un negozio di gastronomia [illegible]za mai pagare panini [illegible] tramezzini. Presi atto dell'informazione [illegible]nza però dargli eccessivamente peso. Successivamente, il titolare di una pizzeria di Piazza del Popolo mi riferì [illegible] aver dato alcune pizze [illegible] Bollettin il quale [illegible] le [illegible] pagate». Uno dei testi della difesa: «Sono titolare di [illegible] ristorante-pizzeria in piazza Repubblica - ha dichiarato - ed in tanti anni non ho mai regalato nulla a Bollettin e colleghi. Talvolta li invitavo a sedersi [illegible] [illegible] e bere [illegible] bicchiere. Quando sono venuti nel mio locale a mangiare hanno sempre pagato il conto regolarmente». Il processo riprenderà la prossima settimana.

Aristide Ronzoni

TRIBUNALE DI VERBANIA

Estratto ordinanza di vendita

Fallimento Modaffari Natale - R.G.F. 2134 Cron. 1553 - si rende noto che il giorno [illegible] febbraio 1999, alle ore 12.30 avanti il G.D. dell'intestato fallimento dott.ssa M.S. Riccobono, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti beni immobili, in Comune di Domodossola, (VB) Via Ezio Vanoni 40: quota indivisa pari ad 1/2 dell'edificio ad uso abitazione civile strutturato su due elevazioni fuori terra oltre al piano sottotetto. Precisamente lo stabile è composto da:
Autorimessa a piano terra della superficie lorda mq. 38.00 in N.C.E.U. partita 4516 f. 43 partic. 225 sub.2; Alloggio: porzione di [illegible]cato, da terra a tetto, costituita da locali al piano terra, primo e sottotetto. In dettaglio: piano terra: ripostiglio, locale caldaia, un esiguo vano dove è stato ricavato [illegible] spazio necessario per la scala a chiocciola d'accesso al piano superiore, un servizio igienico, la cantina, [illegible] studio ed un locale. Superficie lorda mq. 97.00.
[illegible] primo: [illegible] ingresso, un disimpegno, la cucina, un ampio soggiorno, n. [illegible] stanze da letto e n. [illegible] servizi igienici. Superficie lorda mq. 135.00; balconi mq. [illegible].00. Sottotetto: un disimpegno, un [illegible] ripostiglio ed un servizio igienico. Superficie lorda mq. 137.00. N.C.E.U. partita n. 4516 f. 43 part. n. 225 sub. n. 1.
Terreno: Terreno libero pertinenziale, destinato a verde, che circoscrive il fabbricato di cui ai precedenti punti. Il tutto risulta altresì, per duplicazione, identificato come segue: N.C.T. - Partita n. 4517, f. [illegible] 26 particella n. 281 (ex n. 120/C) superficie mq. 710 - FU d'accertamento, R.D. [illegible] 0, R.A. Lit. 0.
Condizioni di vendita: 1) Gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base di L. 150.000.000; 2) Gli offerenti dovranno depositare, entro il giorno 22/02/1999 alle ore 13, la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre [illegible] ulteriore 20% del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania; 3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000; 4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine [illegible] giorni 60 dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso [illegible] inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e [illegible] pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; 5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e [illegible] tasse, ma escluso l'I.N.V.I.M., sono a carico dell'aggiudicatario; 6) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. Maurizio Adreani, con Studio in Verbania Intra, p.zza Matteotti 11. Tel. 0323/404093 - Fax 0323/53922.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Sergio Arpaia

GIOCO DEL LOTTO

[illegible] gennaio					
Bari	77	78	21	8	[illegible]
Cagliari	16	35	23	32	79
Firenze	1	66	70	63	5
Genova	20	42	[illegible]	48	1
Milano	23	9	34	38	48
Napoli	53	[illegible]	10	13	3
Palermo	6	26	34	36	14
Roma	13	36	9	32	64
Torino	67	58	47	65	78
Venezia	20	56	26	64	19

Estrazioni di domani

I 7 numeri più in ritardo		
[illegible]	ruota di Genova	(124 estr.)
44	ruota di Roma	(113 estr.)
13	ruota di Torino	(111 estr.)
21	ruota di Venezia	(109 estr.)
63	ruota di Torino	(89 estr.)
63	ruota di Venezia	(89 estr.)
53	ruota di Cagliari	(88 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì [illegible] il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1

Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

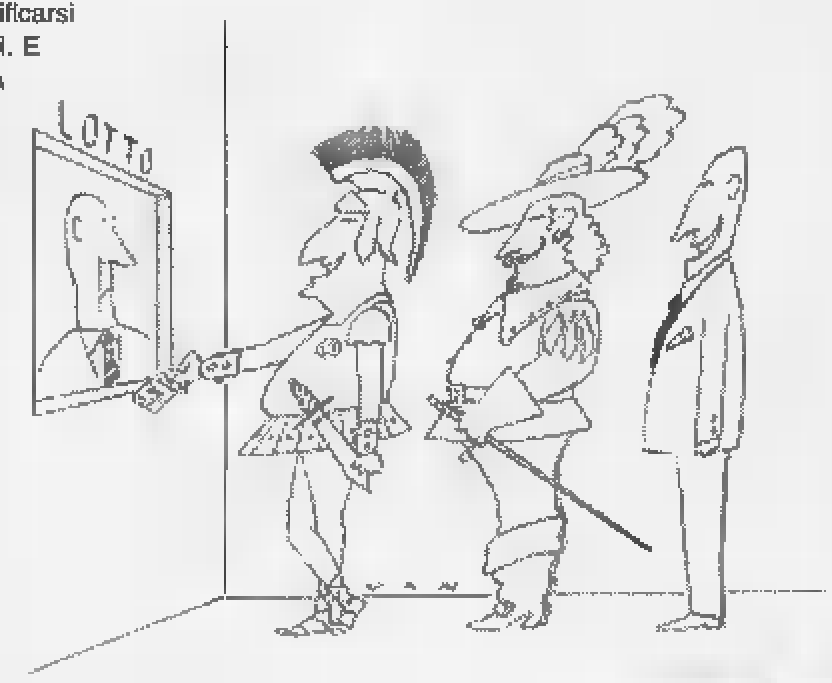
ITALIA
VINTI
53.818.498.960

PIEMONTE
VINTI
3.817.744.188

[illegible]
352.039.437

La storia del lotto

Se esiste una città [illegible] il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi è certamente la bella [illegible] misteriosa Napoli. E tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo in età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, il gioco compare per la prima volta - in forma analoga a quella odierna, cioè gestito dallo Stato - a Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo di lotto nasce a Genova già all'inizio [illegible] XVI secolo. A quell'epoca si sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco del Seminario", dal [illegible] dell'urna in cui [illegible] svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere [illegible] favoriti dalla fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu il cosiddetto "Lotto della Zitella", dove i numeri erano abbinati al nome di ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro in dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. Ad eccezione dello Stato Pontificio, dove [illegible] ritenuto immorale, il gioco conquista presto il diritto di cittadinanza in tutta Italia e, quindi, [illegible] monopolio di Stato: siamo nel 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno [illegible] dopo il 1870 [illegible] Roma capitale. Anche il numero di estrazioni aumenta e, se fino al 1737 si facevano solo due o tre estrazioni l'anno, dal 1797 al 1806 crescono progressivamente fino a 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, dal 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - [illegible] l'aggiunta [illegible] Cagliari e Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: a Napoli nel 1682, [illegible] Torino nel 1699, a Roma nel 1732, a Venezia nel 1734, [illegible] Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte [illegible] prevedere il futuro in base [illegible] sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni e i numeri da giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala e nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

Si chiama Palazzo Fuga, ma tutti lo conoscono [illegible] "l'Albergo dei Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 su commissione di Carlo III di Borbone, per accogliere i poveri del regno, [illegible] stato il maggiore intervento pubblico del XVIII secolo a Napoli. L'edificio, destinato [illegible] contenere [illegible] persone, doveva [illegible] scopi abitativi, educativi, assistenziali e [illegible] culto: prevedeva una chiesa, [illegible] scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori e forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo [illegible] reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto [illegible] "Serraglio". Nel corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente di Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine dalla sua stessa natura di opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente la sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - un garage, una palestra [illegible] alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie [illegible] Palazzo hanno subito un peggioramento dopo [illegible] sisma del 1980 al quale si sono aggiunti altri crolli prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. Il Palazzo sarà ora oggetto [illegible] intervento [illegible] con un investimento [illegible] 8 miliardi e mezzo di lire derivanti dai fondi del lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - e [illegible] realizzate [illegible] visita che integrino l'attuale accesso [illegible] Cappella [illegible] aprano i percorsi che conducono ai cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno dei più suggestivi per [illegible] presenza dei basamenti dei quattro bracci di [illegible] Chiesa, mai realizzata, progettata [illegible] Fuga».

[illegible] si [illegible]

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 11.200 [illegible]	Se giochi 1.000 [illegible] su una ruota [illegible] 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci [illegible] miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenuta [illegible] legge (3%) [illegible] allo Stato e arrotondati alle [illegible] lire come da regolamento

Inform[illegible] p[illegible]icitaria

Mimmo Calopresti apre il confronto tra Italia e Usa

Cinema Diffuso, stasera «ciak» al teatro di Trecate

TRECATE. Con Cinema Diffuso riparte la stagione delle rassegne. L'Ovest Ticino rilancia la proposta dei film d'essai. Trecate sponsorizza la rassegna «Cinema diffuso», Cameri con[illegible] con il cartellone che prende il via giovedì.

A Trecate la rassegna s'inaugura via stasera alle 21,15, al teatro Silvio Pellico. Il cartellone, come già detto, rientra nell'iniziativa «Cinema diffuso», un circuito regionale che in città si avvale anche dell'appoggio dell'associazione culturale Calliope, fondata dall'ex sindaco Giuseppe Magnaghi, e della parrocchia. Sponsor dell'iniziativa anche le aziende Esseco [illegible] Sarpom; h[illegible] partecipato pure Banca Cariplo e cartolibreria «Il Kalamaio».

Sono otto gli appuntamenti previsti al teatro Pellico. [illegible] leit motiv della rassegna, il rapporto tra amore [illegible] violenza, nel contesto del confronto tra il cinema statunitense e quello italiano.

Si tratta [illegible] una serie [illegible] film d'azione italiani e americani. In particolare il profilo statunitense è stato condotto con i migliori registi, da John Woo (maestro negli effetti speciali) [illegible] Jim Sheridan, [illegible] Quentin Tarantino. E la [illegible] italiana risponde con «big» del calibro di Abatantuono e Bentivoglio.

S'inizia stasera con Mimmo Calopresti e [illegible] secondo film, «La parola amore esiste», che lo ha visto impegnato con Fabrizio Bentivoglio e Valeria Bruni. Si prosegue il 19 gennaio con John Travolta e Nicholas Cage, in «Face off», la storia dello scambio [illegible] personalità tra un fuorilegge [illegible] un poliziotto.

Le altre date [illegible] programma: «L.A Confidential» sarà proiettato il 26 gennaio, mentre febbraio inizia con «Donnie Brasco», in programma il 2.

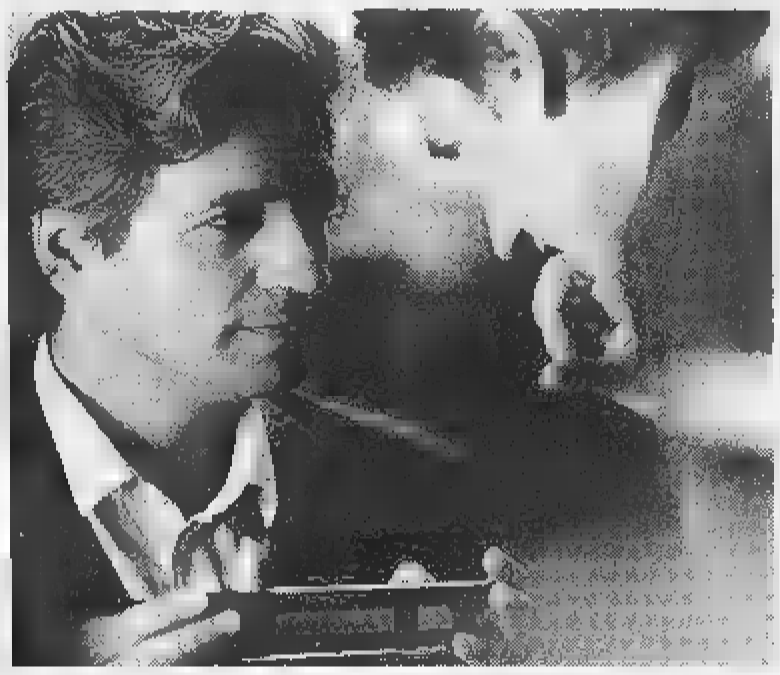
«Jackie Brown» è previsto il 9 febbraio, mentre il 16 un'altra pellicola italiana, con «Teatro di guerra».

Ancora una pellicola a febbraio: il 23 [illegible] prevista la proiezione di «The Boxer».

«Figli di Annibale» è con Diego Abantuono: [illegible] una pellicola italiana [illegible] chiude, [illegible] era iniziata, la rassegna.

«Lo scorso anno l'iniziativa era andata bene, con oltre una cinquantina di spettatori per ogni proiezione - dicono I responsabili del cinema - [illegible] auguriamo che il successo di pubblico [illegible] ripeta». Un successo prevedibile, dato che le proposte di Cameri e Trecate [illegible] le uniche nella zona dell'Ovest Ticino: altre sale, in passato aperte, e di cui [illegible] ventilava la possibile ritrutturazioner, al momento rimango[illegible] inattive. Cinema Diffuso è un circuito di qualità che rende possibile la diffusione del cinema anche nelle sale della provincia, grazie ad un supporto che va a favore dello spettatore [illegible] contribuisce ad aumentare l'attenzione al settore cinematografico. Il costo dei biglietti [illegible] Trecate è di 40 mila lire per otto visioni, le tessere sono in vendita alla cartolibreria «Il Kalamaio».

Cristina Meneghini



Mimmo Calopresti e Fabrizio Bentivoglio in «La parola amore esiste»

Cameri risponde con film cassetta

CAMERI. I film-cassetta della stag[illegible] per «Rassegna d'essai '98». Al cinema Ballardini il cartellone parte giovedì, con una formula immutata da anni e di successo.

La rassegna è organizzata dal «Ballardini» in collaborazione con la biblioteca civica di Cameri. Le proiezioni vengono replicate per quattro giorni alla settimana: in tutto 7 pellicole di granda livello.

S'inizia il 14 gennaio con i cartoni animati: «Il principe d'Egitto» [illegible] Spielberg, che narra la storia di Mosè cresciuto in Egitto alla corte del Faraone. [illegible]pliche il 15, 16 e 17 gennaio, proiezioni alle 21.

Dal 21 al 24 gennaio c'è «The Turman show» di Weir. La rassegna prosegue il [illegible] gennaio con «La leggenda del pianista sull'oceano», la storia [illegible] Novecento nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa [illegible] America, dal quale non [illegible] mai sceso. Di mestiere fa [illegible] pianista: ha imparato da solo, [illegible] leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo. [illegible] film di Giuseppe Tornatore è incentrato sul monologo di Baricco.

New age il 4 febbraio, con «L'uomo che [illegible] ai cavalli», protagonista Robert Redford. «Il delitto perfetto» di Davis sarà [illegible] dall'11 al 14 febbraio.

Un amore «telematico» è il te[illegible] di «C'è posta per te» con Tom Hanks e [illegible]g Ryan. La rassegna si chiude nella settimana del 25 febbraio con «Elizabeth», e la storia inglese del Cinquecento.

I biglietti sono in vendita a 7 mila lire interi, 5 mila i ridotti. La tessera è in vendita a 30 mila lire. [c. m.]



Il regista Steven Spielberg e la Dreamworks esordiscono [illegible] mondo dei cartoni animati

Spettatori dietro le quinte oggi prima della rappresentazione a Oleggio

«In risaia», il successo di Lucilla

Incontro-spettacolo con Giagnoni e Macaro

OLEGGIO. Ha raccolto consensi [illegible] pubblico e critica in tutta Italia e torna stasera su un palcoscenico novarese lo spettacolo teatrale «In risaia». Novarese [illegible] anche l'attrice protagonista, Lucilla Giagnoni, diretta da Bruno Macaro. Oggi alle 18, in teatro, incontrano spettatori e studenti delle scuole interessati a saperne di più dell'allestimento che è ispirato al celebre romanzo della Marchesa Colombi.

Ha collaborato per la drammaturgia Alessandra Ghiglione; la produzione è firmata da Codice Atlantico con Teatro Settimo. Alle 21 si alza [illegible] sipario, ingresso anche con biglietti in vendita [illegible] 28 mila e [illegible] mila lire (tel.0321-91183).

«In risaia» racconta la storia della mondina Nanna [illegible] è ambientata a fine Ottocento. Fanciulla in età da marito, lavora e sopporta durissimi sacrifici per poter acquistare «l'argento», la [illegible] di spilloni ferma-trecce che era [illegible] quel tempo il simbolo proprio delle giovani da maritare. La fatica quotidiana e l'ambizione [illegible] Nanna vengono narrate, con azzeccate astuzie teatrali, e ben interpretate da Lucilla Giagnoni. La campagna della Bassa Novarese fa da sfondo. Il romanzo della Marchesa Colombi fu pubblicato a Milano nel 1878 e l'autrice ne guadagnò grande fama. Così come oggi Lucilla Giagnoni, con «In risaia» versione teatrale, inanella recensioni e apprezzamenti.

Il prossimo appuntamento [illegible] la prosa [illegible] Oleggio è fra i più attesi della stagione: il 26 gennaio arriva il «Cabaret Yiddish» di Moni Ovadia [illegible] la musica klezmer della TheaterOrchestra. [m. p. a.]



L'attrice novarese **Lucilla Giagnoni** con «In risaia» nella regia di Macaro ha raccolto ottime recensioni e applausi [illegible] tutta Italia

PREVENDITE

Il meglio di Paolo Hendel

VERBANIA. Proseguono le prevendite per «Il meglio di Paolo Hendel», [illegible] spettacolo che il comico toscano porterà in scena il 21 gennaio al teatro Vip di Intra per la rassegna «C come cabaret», organizzata [illegible]ll'assessorato alla Cultura con la Biblioteca Civica e l'agenzia «Vi[illegible] d'arte». I biglietti (37 e 30 mila lire per la platea; ridotto ragazzi 25 mila, più [illegible] mila di diritti) a Intra sono acquistabili in biblioteca, al Vip e da Music Club. Altri punti [illegible] Stresa (Bolongaro), Omegna (Emilia Dischi), Gravellona Toce (Agenzia Battaglia), Domodossola (Suburbia Record), Arona (Club del disco), Borgomanero (Underground Dischi) e Novara (Tune Dischi). (p. cr.)

GIORNO E NOTTE

Oleggio

Juke-box night

«Happy Music e Juke Box Night» per la nottata al «Soda Cafè» di Oleggio di via Circonvallazione. Happy hour dalle 21,30 alle 22,30. [m. p.]

[illegible]

In pista al «Gilda»

Si balla latino-americano [illegible] le proposte del deejay Denotto al «Gilda» di Castelletto. Dalle 22,30. [r. l.]

Milano

Musica sui navigli

Roberta Sdolfo, Tiziano Dugnani, Raffaele Balli, Davide Aldrighetti [illegible] Lillo Panighini sono i «Sing-Golare», che suonano dalle 22 alle «Scimmie». Diversi I generi proposti, dallo standard jazz al soul blues, al funky-fusion. [m. p.]

[illegible]

Pianobar con Toschi

Pianobar con Toschi al «Pigalle» di Verbania. le covers più belle risuoneranno stasera dalle 22,30. [m. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	2	84	27	71	47
	[illegible]	63	[illegible]	49	[illegible]
[illegible]AGLIARI	[illegible]	18	5	63	[illegible]
	88	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]
[illegible]E	33	28	11	18	[illegible]
	78	71	64	62	49
GENOVA	39	26	10	61	[illegible]
	124	87	79	73	65
MILANO	26	54	57	32	78
	83	63	60	49	[illegible]
N[illegible]	21	1	68	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	[illegible]	[illegible]
	68	66	86	[illegible]	[illegible]
[illegible]MA	44	22	16	7	31
	113	59	[illegible]	47	43
TORINO	13	63	72	22	68
	111	89	77	66	61
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	[illegible]	66	[illegible]	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 68 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	68-18	[illegible]	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	[illegible]	68-41
68-19	68-2	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	68-64	68-74	68-48
68-13	68-49	[illegible]	68-87	68-85
68-46	[illegible]	68-38	[illegible]	68-11

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	[illegible]	38-4
71-88	71-58	38-36	38-19	38-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 83 (1); Cagliari [illegible] (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo 86 (5); Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per [illegible] e terno [illegible] giocare [illegible] Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44 / 39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 76
2 combinazioni

L. 5600 — 90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 [illegible] 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni — varianti =68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688. **Così è la vita** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 12.000, rid. 8000; sab, pom. e merc. fer. L. 8000.

[illegible]. Tel. 0321-474.625. [illegible] (Cineclub Lumière). [illegible] 21.15. Fer. fest. e prefest. L. [illegible], 8000; lun. fer. L. [illegible]

[illegible]. Tel. 0321-627.676. **La maschera di Zorro** con A. Banderas. Or.: 19,45; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, [illegible]. 8000; mart. fer. e [illegible]. pom. L. 8000.

ELDORADO. [illegible]. 0321-624,158. **Paparazzi** con D. Abatantuono. Or.: 20,15; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; [illegible]. fer. e sab. pom. L. 8000.

[illegible] Tel. 0321-623.395. **Il principe d'Egitto** [illegible] Spielberg. Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000. Lun. fer. 8000.

[illegible] CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **My name is Joe.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000; mart. fer. 8000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0322-240.568. **[illegible] vita.** Or.: [illegible]. L. 10.000, [illegible] lun. fer. 8000, 6000.

[illegible] PERVENUTO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **C'è posta per te.** Or.: 20; 22.15. Lire 11.000, [illegible]; merc. fer. L. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. Cineforum: **Teatro di guerra.** Or. 21,15. L. 11.000, rid. 8000; merc. fer. L. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Il principe d'Egitto.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,30; 22,15. L. 11.000, 8000; mercoledì feriale L. 8000.

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321-51.85.23. [illegible].

DOMODOSSOLA

[illegible] - **Sala Corso.** Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. **C'è posta per te.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CORSO - Sala Cortino. Tel. 0324-240.653. **Paparazzi** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. **[illegible] maschera di [illegible].** Or.: 21,15. Lire 10,000; 8000.

CINE 1 - [illegible] 2. [illegible]. 0324-242.046. **[illegible] è la vita.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. In[illegible]. Teatro. Or.: 21.

OMEGNA

[illegible] Tel. 0323-61.459. [illegible].

[illegible]

TRECATE

[illegible] Inf. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **[illegible] parola amore esiste.** (Cineforum). Or. 21,15. L. 10.000; 6000, lun. 8000; 5000.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] segr. telefonica 0323-40.19.40. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. 0323-401.940. **Sesso e potere.** (Rassegna). Or.: 20,45; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. [illegible] orari e prezzi 0323-501.964. OGGI [illegible].

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Inf. orari e prezzi 0323-501.964. **Paparazzi.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» **Blow Up** di M. Antonioni [illegible] D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible]. **La gabbianella e il gatto.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.[illegible]. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22.30. *Sala 2:* **C'è posta per te.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 3:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 581.71.90. **C'è posta per te.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **[illegible] pazzi per Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18.20; 20,30; 22,40.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Godo 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22.35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare.**

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Così è la vita.** Orari: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,[illegible].

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro.**

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **Mulan.** Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21.35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

[illegible]. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La cena.** Or.: 17; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22.40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **[illegible] name is Joe.** [illegible]; 18,30; 20.30; 22.30.

[illegible] 1 v. [illegible]mba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19.20; 21; 22.35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Il mio West.** Or.: 16,15; 18,20; 20.25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad invito **Z la formica.** Ore 20,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible]. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30. *Sala 3:* **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: [illegible],15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** [illegible]: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20.20; 22,20.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La maschera di Zorro.** [illegible]: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera '98-'99. Sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **Maria Stuarda** di G. Donizetti - **Cruel Garden** balletto di C. Bruce e L. Kemp. **La voix humaine** di F. Poulenc. **The medium** di G. Menotti e **La Traviata** di G. Verdi. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011-8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato [illegible] allena [illegible] squadra [illegible] a Glasgow e [illegible] di un'assitente sociale.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola [illegible] Sepulveda [illegible] da D'Alò [illegible] prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che [illegible] allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza [illegible] diversi e [illegible] la [illegible] della cultura.

COSI' E' LA VITA. Commedia. [illegible], Giovanni e Giacomo [illegible] tre uomini in fuga: [illegible] detenuto evaso, un poliziotto con il sogno [illegible] diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Faunetti e Nino D'Angelo [illegible] i cacciatori di scoop fotografici per il film [illegible] Neri Parenti.

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per [illegible] cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, piccolo ebreo trovato nel [illegible] e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

IL MIO [illegible] Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni: nel film di Giovanni Veronesi, ambientato [illegible] Far West, è medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.

MULAN. Cartoni. La principessa [illegible] Mulan si traveste [illegible] guerriero per combattere gli invasori Unni.

[illegible] MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personag[illegible] Zorro: l'eroe mascherato è, in questo [illegible], Antonio Banderas.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si [illegible] per un nuovo giro[illegible]: [illegible] navigatori telematici che lavorano [illegible] accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano [illegible]te.

CELEBRITY. Commedia. Il [illegible] film [illegible] Woody Allen [illegible] giornalista [illegible] si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

[illegible] E POTERE. Commedia. Accusato di molestie [illegible] poco prima [illegible] elezioni, il presidente degli Stati Uniti si affida a un suo consigliere (Robert [illegible] Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questo «inventa» [illegible] l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) [illegible] finta guerra all'Albania.

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e [illegible] pittrice si amano: quando uno dei due [illegible] vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto a raggiungerlo in [illegible].

[illegible] NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono.

THE AVENGERS. [illegible] SPECIALI. La fa[illegible] coppia di investigatori tv, [illegible] anni dopo arriva sul grande schermo tra humor e cini[illegible].

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, secondo lungometraggio del brasiliano Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Ja[illegible] tra una donna che sbarca il lunario scri[illegible] lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.

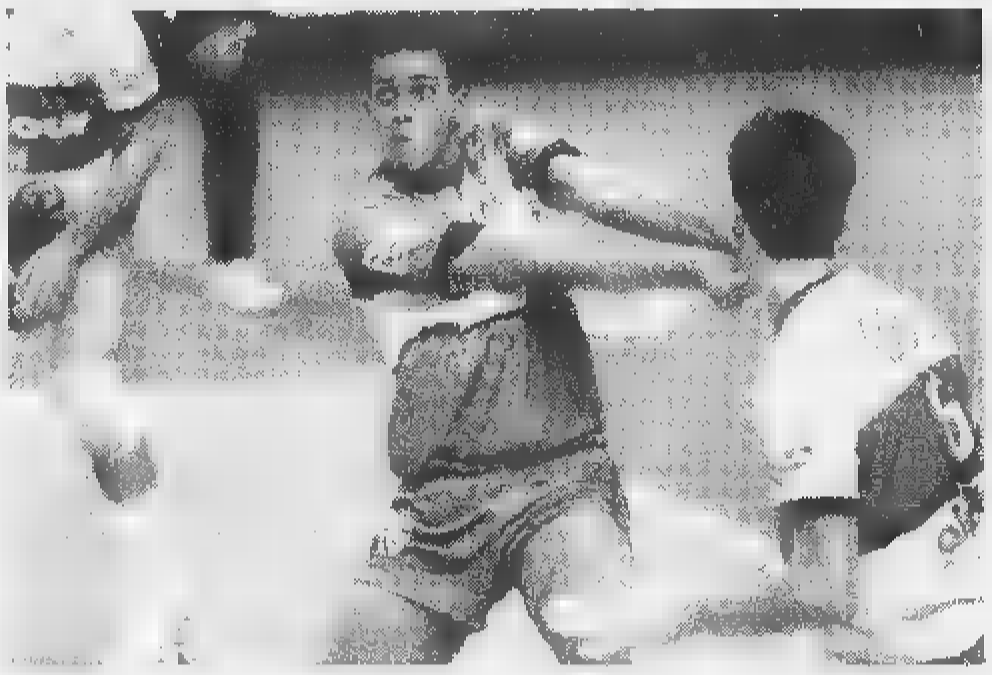
LA CENA. Commedia drammatico. L'Italia di oggi vista attraverso i clienti occasionali di un ristorante è al centro del nuovo lavoro [illegible] Ettore Scola.

[illegible] LEGGENDA DEL [illegible] SULL'OCEANO. Drammatico. [illegible] storia [illegible] Novecento (Roth) nato a [illegible] del secolo sul piroscafo Virginian che [illegible] scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo...Tornatore dal monologo [illegible] Baricco.

[illegible] NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica Leone d'Argento [illegible] Venezia racconta [illegible] avventure di [illegible] gruppi di gitani.

Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour





Roca e sopra Casoli. Il presidente Barroero con i dirigenti della Omnitel



CUNEO. La Tnt Alpitour si rigetta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro [illegible] Zwolle. Il trofeo, che la squadra di Silvano Prandi vince da due anni, è uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Torino e giunta a Zwolle via Amsterdam nella serata, comprende i dieci titolari senza i giovani, rimasti a [illegible] ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conosciamo i rivali - spiega il direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi, che guida il gruppo col team manager Pistolesi [illegible] il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro a Cuneo.

Due le novità di stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1 inflitto in A1 alla Gabeca Fad Montichiari, il cubano tornerà finalmente [illegible] giocare nel ruolo naturale, quello di schiacciatore. «Decideremo successivamente [illegible] domenica prossima in campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica il compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da stasera la durata di ogni set a 25 punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà come un tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo della Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì [illegible] Casoli [illegible]

Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

compagni voleranno in Spagna, per affrontare il Cd Soria. Prima [illegible] sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

COPPA [illegible] Oggi è un giorno importante [illegible]he per la «Final Four» del [illegible] 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è [illegible] sorteggio per le semifinali. Grazie al terzo posto in campionato, davanti a Casa Modena, Cuneo è testa [illegible] serie e nel primo turno eviterà il Sisley: giocherà con gli emiliani o con Palermo. Il sorteggio sarà seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel e biglietto) in aereo o pullman. Informazioni allo 0171/681905.

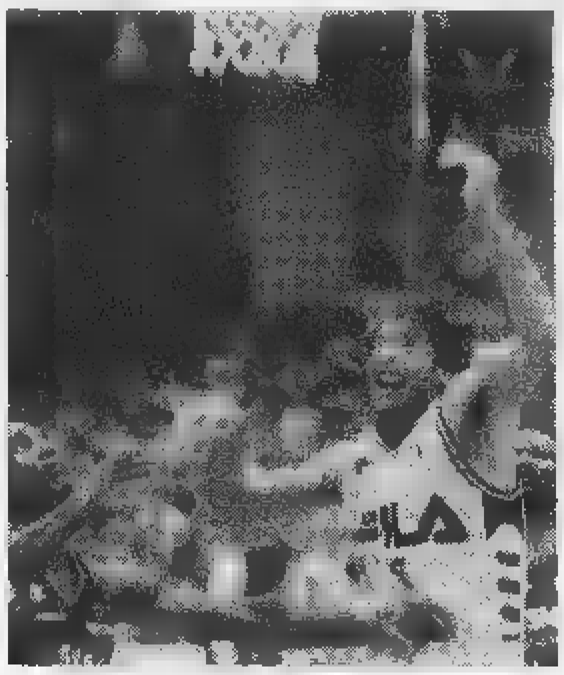
NUOVO SPONSOR. Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato ora anche [illegible] Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuovo logo [illegible] prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, è stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cormio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli [illegible] Brusati.

Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo il ko [illegible] Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi
Domani amichevole ad Alessandria



Il beniamino del pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Micheletti) è risultato tra i migliori nella trasferta [illegible] Livorno ma [illegible] sua convincente prestazione [illegible] è bastata alla Fila per evitare [illegible] sconfitta

BIELLA. La scarsa determinazione messa in campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che [illegible] alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso [illegible] Livorno di condurre per 12 lunghezze, 32-20 al 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo è servita [illegible] svegliare i giocatori, che nella ripresa sono tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di [illegible] Le cause della sconfitta sono da ricercare quindi nella [illegible] determinazione [illegible] continuità dimostrate dalla squadra. Questo è già accaduto [illegible] precedenza ed [illegible] quindi consigliabile che i giocatori corrano [illegible] ripari. Domenica arriverà Pesaro [illegible] se non tirano fuori [illegible] grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singo[illegible] prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti e dominatore sotto le plance con 19 rimbalzi catturati (oltre a tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino e Ribeiro, che ha dimostrato di essere in crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la cui grinta dovrebbe [illegible] presa ad esempio dai compagni», aggiunge Atripaldi.

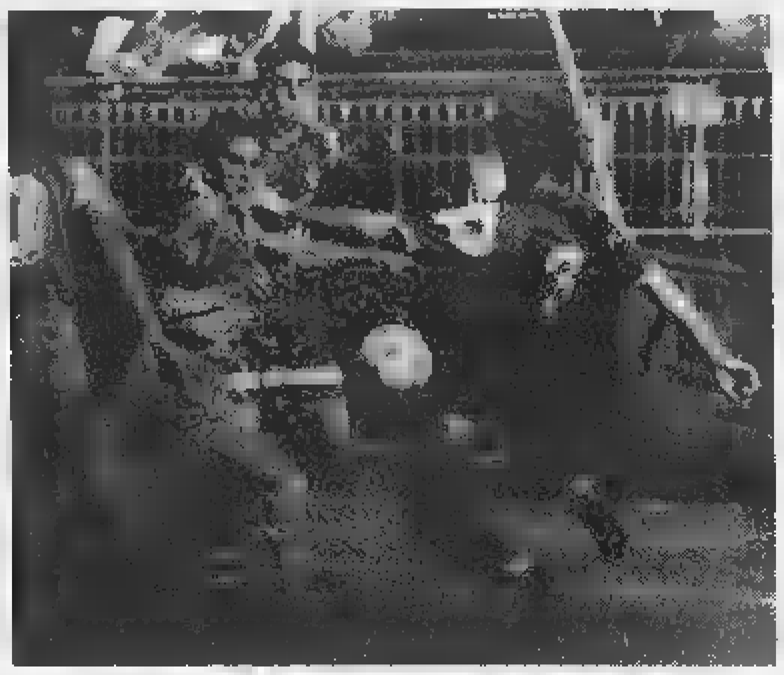
I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, in un'amichevole, i canturini della Polti (A1). [w. d. b.]

Troppe assenze costringono Tedino a schierare una squadra d'emergenza

Azzurri decimati ko in Toscana

Organico ridotto all'osso, servono rinforzi

NOVARA. Niente da fare. Gli azzurri decimati da infortuni e malattie di stagione [illegible] ce l'hanno fatta a resistere al Pordenone. Quella toscana non sarà una grande squadra [illegible] ha dalla [illegible] potenza fisica ed atletica che, sorrette da una buona determinazione, le hanno consentito di prevalere abbastanza agevolmente sugli azzurri. E' finita 3-1 per i padroni di casa ma lo scarto poteva [illegible] superiore. Tedino, come [illegible] solito, non accampa scuse: «Nel calcio ci stanno anche queste partite. Abbiamo avuto [illegible] grande occasione in apertura con Petrone che poteva anche cambiare le cose, ma non l'abbiamo sfruttata. Alla loro prima palla in area, su calcio d'angolo, han fatto gol di testa. Abbiamo capito che per uscire indenni dal campo toscano [illegible] dovuto fornire una prestazione maiuscola impossibile con gli uomini a disposizione». Il tecnico non vuole accampare [illegible] fa presente però che le partite della domenica si preparano in settimana. Se non può disporre di una rosa adeguata è costretto ad arrangiarsi come ha fatto domenica a Pontedera. Oltre tutto molti azzurri non [illegible] riusciti a recuperare in tempo utile la faticaccia di mercoledì [illegible] per prevalere sul Cremapergo. Anche questo fatto ha influito sul rendimento complessivo della squadra in Toscana. Il campo pesante poi ha sicuramente favorito la squadra di maggior peso.



Marco Morlacchi si è battuto bene anche a Pontedera sulla fascia destra

Qualche giocatore non è parso al meglio della condizione come il portiere Perrone, ad esempio oppure Preti che ha giocato con un tutore per «tenere» la spalla infortunata. A rigor [illegible] logica Preti, infortunato ad una spalla, non avrebbe neppure dovuto scendere in campo eppure l'ha fatto ricorrendo ad un tutore.

Per domenica Tedino conta di recuperare qualche giocatore. Tornerà disponibile Pravatà, che ha scontato la squalifica, e Liperoti riprenderà oggi a lavorare con i compagni. Sempre al palo invece Consonni, Bianchessi, Grandini e Torchio. Le cifre danno la misura dell'emergenza in cui è costretto il Novara in attesa dei recuperi e magari di qualche rinforzo dalla prossima campagna acquisti che potrebbe già essere condotta dal nuovo direttori sportivo Gibellini. [r. amb.]

[illegible] FLASH

Volley

Play out [illegible] Agil subito a Vigevano

E' uscito il calendario dei play out dell'Agil Trecate. Le blu-fucsia debutteranno domenica prossima a Vigevano e il [illegible] riceveranno Forlimpopoli. In classifica l'Agil parte dal penultimo posto a 2 punti. [m. p.]

Podismo

Ammazzinverno, a Intra vince il cusiano Masucci

La pioggia ha frenato i partecipanti alla tappa dell'Ammazzinverno di Intra, dove ha dominato il cusiano Davide Masucci, portacolori del Gravellona. Le donne: Giovanna Cerutti, altra cusiana, davanti a Simona Galli, Clelia Fonio, Katia Taraborelli. [s. bott.]

[illegible]o

Disputati 5 recuperi tra «Seconda» e «Terza»

Si sono recuperate domenica 5 partite di Seconda e Terza categoria. Per la Seconda (girone B): Bogogno-Pernatese 1-4. In Terza (girone novarese): Vinzaglio-Sillavengo 1-2, Armani-Virtus 1-5, Dopolavoro-Accademia 1-1, Special Team-Sampietrina 1-0. [s. bott.]

SERIE D

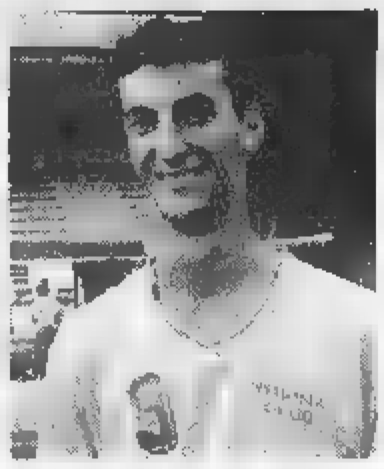
Dopo 14 punti in 6 partite i lacuali incassano la prima sconfitta del nuovo corso

Casale stoppa la corsa del Verbania

Piraccini: «Una lezione che ci riporta alla realtà»

[illegible] Primo dispiacere per il Verbania «targato» Piraccini. Dopo [illegible] brillante serie positiva con la conquista di 14 punti in sei partite, i biancocerchiati sono caduti nel confronto interno allo stadio dei Pini contro il Casale che in classifica è alle loro spalle, dunque in una partita che secondo le previsioni avrebbe dovuto ulteriormente allungare la striscia [illegible] risultati utili.

Un risultato a sorpresa dunque, [illegible] che non fa una grinza visto [illegible] sono andate le cose sul campo. I nerostellati hanno infatti imposto fin dalle prime fasi di gioco [illegible] maggiore grinta e determinazione, mentre i locali sono apparsi piuttosto svogliati e non hanno saputo opporre che un gioco frammentario. Che sia stato sbagliato l'approccio alla partita lo testimonia il fatto che solo nelle fasi conclusive, dopo avere subito le due reti e avere ridotto le distanze con un dubbio rigore realizzato da Ciocci, i padroni di casa si sono svegliati dal loro torpore ed hanno seriamente impegnato la difesa ospite, mettendo in mostra la decisione che per tutto il resto della partita era mancata.



Marcello Guidetti, tra i migliori

Ne è nato [illegible] finale arrembante, con scintille in campo e sugli spalti e qualche occasione per raggiungere addirittura il clamoroso pareggio: ma, visto l'andamento della intera partita, il risultato rende giusto merito al Casale. Piraccini è il primo a riconoscerlo: «Non abbiamo saputo esprimerci nel modo a noi più congeniale - dichiara il tecnico -. Questa sconfitta ci riporta alla realtà e dimostra che non esistono incontri facili, ricordando a tutti che l'obiettivo salvezza può essere raggiunto solo [illegible] umiltà e che per esso occorrerà lottare fino alla fine del torneo».

Una analisi simile è quella espressa da alcuni tifosi all'uscita dal campo: «Auguriamoci che questa battuta d'arresto serva - diceva un fedelissimo -. Affidandosi alle armi della volontà e della grinta, la squadra ha fatto un bel balzo in classifica. Oggi i nostri si sentivano già troppo forti, davano il risultato quasi scontato e così [illegible] hanno [illegible] in campo quell'impegno indispensabile contro qualunque avversario».

E' [illegible] monito che il Verbania dovrà tenere presente già dal prossimo turno, che lo vedrà impegnato nella trasferta di Acqui. [s. r.]

Borgomanero

Ko a Volpiano fuori da Coppa

BORGOMANERO. E' finita domenica a Volpiano l'avventura di Coppa del Borgomanero. Una sconfitta pesante (4-0) che ha spazzato via il buon esito del precedente confronto casalingo (vittoria del Borgo per 1-0, gol di Andreolli).

I torinesi (imbattuti in [illegible] propria dal 23 novembre del '97) hanno pareggiato la situazione dopo [illegible] minuti grazie a un calcio di rigore trasformato da Battista, raddoppiando prima del riposo con il vecchio Daidola, 33 anni, ultimo rinforzo della squadra campione d'inverno.

Niente da fare neppure nella ripresa, durante la quale sono arrivate altre due reti di Parisi e Battista, complice l'espulsione di Andreolli per un intervento falloso.

Claudio Brigato ha dovuto rinunciare a Morello, Cestari, Caimi, Sassone e Bellini, tutti infortunati. «Ora - ha commentato l'allenatore - possiamo concentrarci esclusivamente sul campionato. Con un'altra situazione avremmo inseguito anche la Coppa, ma con questa interminabile [illegible] infortuni non era proprio possibile». Il Volpiano affronterà in finale la vincente tra Bra e Moncalieri, che domenica hanno chiuso con [illegible] gol per parte il loro primo confronto.

Per le [illegible] di cui si è detto, il Borgo è sceso in campo con questa formazione: Lucca; Grosso (54' Paiato), Berto (73' Poletti); Laganà, Maffei, Chiarpotto; Neiretti, Casadei, Andreolli, Agostino, Dainese.

Dirigenza e tifoseria guardano a questo punto alla ripresa del campionato, prevista per domenica 17. Il Borgo giocherà in [illegible] contro il pericolante Gravellona, sulla cui panchina farà il suo esordio Adelmo Paris, terzo allenatore stagionale dei tocensi dopo Paolo Ottina e Mauro Colla. Il Borgo è in ritardo di due punti rispetto al Volpiano e precede la Varalpombiese di una lunghezza, l'Omegna di due e la Cannobiese di quattro. [s. b.]

Azzurri ancora in pista questa sera

Torna il campionato Cristina a Bassano

NOVARA. E' andata secondo pronostico, anche se il Prato dell'ex Massimo Mariotti si è confermato rivale arcigna anche per la Cristina Novara formato Champions League. Gli azzurri, espugnando il «pistino» toscano, hanno seriamente ipotecato il passaggio al girone di semifinale. Sabato al palasport basterà anche [illegible] pareggio per centrare la qualificazione. E col rientro di Alberto Michielon, assente l'altro ieri per squalifica, la strada sembra tutta in discesa. [illegible] più complicata la situazione del Vercelli, battuto a Paço de Arcos per 4-2. Rimontare due gol ai lusitani [illegible] sarà facile, anche se saranno privi di Felipe Galdao, futuro [illegible], espulso definitivamente. E stasera torna la serie A1 con una serie di anticipi provocati dai turni preliminari delle coppe europee. Dopo quasi tre mesi di stop riparte il campionato con Vercelli al comando e Novara primo inseguitore a due lunghezze. La capolista, però, non si è certo giovata di questa lunga sosta. Stasera gli azzurri [illegible] attesi a Bassano, mentre Vercelli avrà poco da scherzare, in quel di Lodi. Le altre partite: Trissino-Modena; Breganze-Salerno; Prato-Fortemarmi. Infine c'è da segnalare l'ottimo debutto dell'Eurocasa di Tommy Colamaria in A2; i novaresi hanno espugnato la pista di Montecchio Maggiore per 7-3 con 5 gol dello scatenato Cerutti. [m. pia.]

Borgomaneresi battuti a Riva del Garda

Cimberio beffata a 5 secondi dalla fine

NOVARA. Sbatte sul ferro ed [illegible] il tiro da tre di Falcomer, a 5' dalla fine, che avrebbe consentito alla Cimberio Borgomanero di uscire con due punti dall'infuocato campo di Riva del Garda. Per una lunghezza, Ferrarese e compagni devono arrendersi ai locali, che pure erano stati costretti a inseguire per buona parte del match. Una rimonta coronata proprio nel finale con [illegible] «Cim» incapace di frenare il veemente ritorno dei trentini. Una partita in cui le difese hanno prevalso sugli attacchi, terminata 61-60, il punteggio più basso dell'intera giornata. Nel tabellino, [illegible] punti di Peretti, 11 per Ferrari e 10 di Romeo. Sotto tono Prato, che non ha raggiunto la doppia cifra (6). Un passo falso che infastidisce ma che [illegible] pregiudica nulla. Alla boa di metà campionato il quintetto borgomanerese è sempre in corsa per i play off, anzi, per entrare nelle prime quattro piazze. Davanti, Vigevano, Vicenza e Rieti hanno ripreso a marciare, mentre Mestre ha riallungato il p[illegible]. La Cimberio è quinta e deve guardarsi dal ritorno dello stesso Riva del Garda e Bergamo, prossima rivale, sabato sera. Una finestra aperta sulla C1 dove la [illegible] Castelletto ha agevolmente battuto lo Spezia con 20 punti di Barantani e 19 di Brameti. L'Alba, però, è sempre davanti. Disco rosso per l'Hydroplast Novara nella sfida sul fondo a Castellanza. [m. pia.]

E' una **GRAN** voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per tutte le occasioni

GRANBIRAGHI IL GRATTUGIATO FRESCO:
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Il racket colpisce il locale notturno di Viverone, al secondo piano dormiva [illegible] thailandese

Ballerina muore nel rogo del night

«Le Palme» a fuoco per vendetta

VIVERONE. Un incendio di origine dolosa ha distrutto l'altra notte il night club «Le Pal[illegible] di Viverone e una ballerina thailandese di [illegible] anni, Muanfan Namsongkaram, è morta soffocata dal fumo mentre dormiva in una [illegible] della foresteria al primo piano del locale. Difficile per il momento individuare la matrice del gesto criminale, ma ieri [illegible] si è riunito d'urgenza in Prefettura a Biella il Comitato di sicurezza per fare il punto sulle indagini. Il rogo ha destato viva preoccupazione tra gli abitanti del posto e dei paesi vicini.

Il locale [illegible] tra i più noti del[illegible] zona, ritrovo abituale [illegible] numerosi clienti torinesi ed eporediesi oltre che del biellese. E proprio il successo delle «Palme» avrebbe suscitato l'invidia di qualche concorrente che avrebbe deciso di mettere fuori gioco il club. E' lo stesso titolare del night, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente [illegible] Roppolo, ad avvalorare questa tesi: «Mi hanno fatto la festa - sbotta mentre trattiene [illegible] stento lacrime di rabbia e disperazione -. Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro. Certo ho avuto qualche divergenza [illegible] alcuni sconosciuti: in questo ambiente circolano anche dei balordi. So invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe [illegible] da[illegible] fastidio [illegible] qualcuno».

L'allarme è scattato [illegible] le due di ieri mattina. Il locale [illegible] chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale.

Entrambe erano andate [illegible] cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica (di cui non è stato reso noto il nome) è tornata nelle prime [illegible] mattino, [illegible] solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. E ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente [illegible] Roppolo: «Credo che ci [illegible] un principio d'incendio. Venga subito [illegible] vedere».

L'uomo in pochi minuti [illegible] arrivato al night, ma come ha aperto il portone d'ingresso è stato investito da una spessa nuvola di fumo che ha rischiato [illegible] soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che [illegible] giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e i poliziotti della «mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse stato arredato con materiale ignifugo [illegible] fosse dotato di tutti gli impianti [illegible] norma, [illegible] attesta la verifica della Commissione di [illegible]curezza effettuata il 3 ottobre del '98, è [illegible] completamente avvolto dalle fiamme.

Le squadre di soccorso hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni e molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, [illegible] riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'incendio.

Solo a quel punto, il titolare ha accompagnato i vigili del fuoco in un'ispezione ai locali superiori del night che sembrano [illegible] essere stati [illegible]giunti dalle fiamme. E in una delle camerette della foresteria è stato ritrovato il corpo ormai [illegible] vita della ballerina: il fumo denso e acre dell'incendio attraverso una scala interna ave[illegible] invaso anche i mini-alloggi e l'entraineuse è passata dal sonno alla morte, avvelenata dal monossido di carbonio. Muanfan Namsongkaram [illegible] giunta a Viverone solo da pochi giorni proveniente dalla provincia di Brescia: aveva esordito a Capodanno.

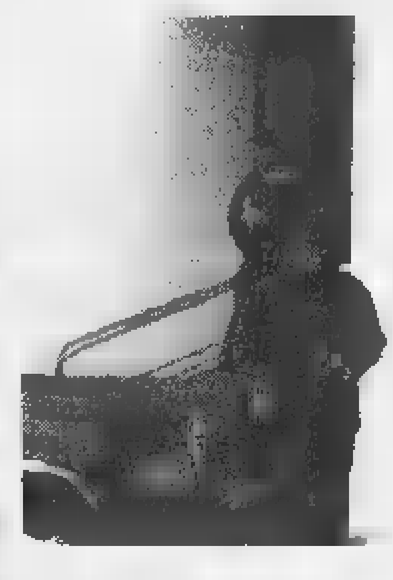
Sulla indagini condotte da carabinieri e polizia sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica Nicola Serianni c'è il massimo riserbo: nessuno per il momento avvalora l'ipotesi del racket. Il gesto sembrerebbe più la vendetta di qualche cliente. E sicuramente l'obiettivo [illegible] il night.

Chiunque abbia colpito non aveva intenzione di uccidere: ha scelto infatti l'unico giorno in cui il locale era chiuso per il turno di riposo settimanale. Ma una tragica fatalità ha voluto che nella foresteria ci fosse invece la giovane thailandese.

«Ma io sono rovinato - aggiunge Paolo Cacciuto -. Per rifare completamente l'arredamento subito dopo l'estate mi [illegible] indebitato [illegible] la banche per 300 milioni. Ora ho più [illegible] 800 milioni di danni. Non [illegible] avrò la forza di risollevarmi».

Maurizio Alfisi





Il night incendiato a Viverone e il titolare Paolo Cacciuto

IN BREVE

ISTRUZIONE

Incontro al «Volta» sull'esame [illegible] Stato

L'«esame [illegible] Stato», la nuova maturità, è stato protagonista ieri mattina, al liceo scientifico «Volta», dell'incontro tra i docenti, gli studenti e il segretario particolare del ministro per l'Istruzione Luigi Berlinguer. L'esito della mattina? Per tutti, docenti e studenti, non troppo soddisfacente, «anche se - dice la professoressa Anna Laura Dell'Aglio - non pote[illegible] aspettarci risposte definitive».

[illegible]

Lavoratori Sanità presidiano l'assessorato

I lavoratori della sanità pubblica del Piemonte organizzano oggi, dalle 9,30 alle 12,30, di fronte all'assessorato alla Sanità di corso Regina Margherita, un presidio. L'iniziativa è di Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Analoghe protesta si svolgeranno tra oggi a il 14 in tutte le regioni. Per il 22 gennaio è previsto sciopero nazionale con manifestazione [illegible] Roma.

[illegible]

Mortalità non supera l'otto per [illegible]

«I tassi di mortalità in Cardiochirurgia alle Molinette sono sovrapponibili [illegible] quelli rilevati negli Usa e in Canada: [illegible] circa. In particolare - dice [illegible] dottor Giovanni[illegible] Ciccone, responsabile dello studio - [illegible] buoni i risultati registrati negli interventi di maggior complessità [illegible] le sostituzioni valvolari, la chirurgia aortica e gli interventi in emergenza».

[illegible]

Raid notturno [illegible] scuola imbrattati i registri

La scuola medie statale di Nole Canavese torna nel mirino dei vandali. Un raid in piena regola [illegible] stato compiuto la notte scorsa: [illegible] vetrata sfondata, i registri delle nove classi annaffiati con chinotto e Coca Cola [illegible] minacce di morte contro il preside vergate sui muri e sulle lavagne. E' questo l'ultimo di vari episodi di vandalismo da cinque anni [illegible] oggi.

RAMADAN

Preghiera a Porta Palazzo diffusa dagli altoparlanti

Il Ramadan, iniziato lo scorso 19 dicembre, si concluderà al tramonto, di sabato o domenica prossimi, tra le 17,10 e le 17,11. La preghiera della riconciliazione che dà inizio a tre giorni di festa per tutta la comunità musulmana sarà diffusa da sei altoparlanti sulla piazza di Porta Palazzo, luogo di lavoro e di incontro per molti musulmani.

Interpellanza del leghista Borghezio. Si pensa che servano al trasporto delle prostitute di colore

Il parco sommerso dei «black taxi»

Centoventisei auto intestate a 11 extracomunitari

Centoventisei auto intestate ad 11 persone soltanto. E' emerso da un'indagine dei vigili urbani. E, considerato che quegli 11 proprietari sono tutti extracomunitari, per lo più nigeriani con qualche variante senegalese, c'è da chiedersi a che [illegible] servano tanti veicoli a così pochi individui. La risposta è arrivata ieri in Consiglio comunale [illegible] interpellanza [illegible] leghisti Mario Borghezio e Pietro Molino: «E' lecito immaginare che, in gran parte, siano utilizzate per il trasporto [illegible] prostitute di colore».

Scrivono i due consiglieri [illegible] Carroccio: «Premesso che l'attività [illegible] tassisti abusivi e in particolar modo di quelli specializzati nel trasporto delle prostitute di colore, continua indisturbata in città... Constatato che costoro parcheggiano indisturbati - soprattutto a Porta Susa - negli spazi riservati ai taxi regolari, chiediamo al sindaco [illegible] alla giunta quali iniziative inetendano attuare per prevenire e reprimere il fenomeno».

«I vigili urbani - risponde [illegible] vice sindaco Domenico Carpanini - stanno già facendo una serie di controlli molto impegnativi che hanno consentito di risalire agli 11 proprietari delle 126 autovetture». Stabilendo che il record spetta, appunto, ad un nigeriano che se ne [illegible] intestate 26. Seguito, in questa classifica di «supermotorizzati», da [illegible] connazionale che ne ha 20.

Oltre [illegible] questi accertamenti, il Comando di corso XI Febbraio [illegible] di aver sequestrato in pochi mesi 26 macchine, 12 carte di circolazione, 23 documenti di guida falsificati, altre [illegible] patenti non in regola con [illegible] norme del Codice della strada o per guida pericolosa.

«I vigili - afferma Carpanini - si sono specializzati nell'analisi dei documenti stranieri. Sanno ormai stabilire senza difficoltà se un certificato di guida sia vero o no». Inoltre il comandante del Corpo, Vincenzo Manna, e lo stesso vice sindaco, hanno scritto all'Ambasciata nigeriana di Roma, per avere (sinora senza esito) copia delle nuove patenti emesse dallo Stato africano, per poterle confrontare con quelle in possesso degli extracomunitari eventualmente sottoposti a controlli da parte di pattuglie dei civich.

«La polizia municipale - afferma [illegible] sindaco - ha svolto un eccellente lavoro». Ma non può, ovviamente, rispondere alla domanda, [illegible] che [illegible] servono quelle auto. Anche [illegible] molto probabilmente sono utilizzate per attività «fuorilegge», [illegible] funzioni definite di «black-taxi», [illegible] di trasporto al «lavoro» (alle o dalle stazioni ferroviarie oppure fuori Torino) [illegible] prostitute.

«Come amministrazione - spiega Carpanini - possiamo effettuare controlli, multare o sequestrare i veicoli in mancanza di patente di guida o di fronte a libretti di circolazione contraffatti. Per il resto, trasmettiamo il carteggio a Prefettura e autorità giudiziaria, affinché, [illegible] credono, approfondiscano le indagini».

Giuseppe Sangiorgio



Taxi (regolari) [illegible] giro per la città. Le auto illegali [illegible] genere girano intorno alle stazioni, per questo s'immagina che portino le prostitute al lavoro

Impossibile il cambio di maggioranza dopo la scelta del bidello di Alessandria

Centro-sinistra bloccato da un «peone»

Polo salvato da [illegible] consigliere che torna con Bertinotti

Si chiama Francesco Moro, ha 52 anni di professione [illegible] il bidello o meglio, l'operatore scolastico, per la provincia di Alessandria. E' stato lui, con la sua decisione - lasciare il gruppo dei Comunisti Italiani per ritornare [illegible] Rifondazione Comunista - ad affossare definitivamente le voci, o forse i sogni, di un ribaltone al governo della Regione Piemonte. Voci e sogni che nelle ultime settimane hanno movimentato i palazzi della politica subalpina. Spiega Moro: «La decisione di ritornare nel partito [illegible] Bertinotti trova in questi periodi [illegible] annunciati ribaltini, una conferma in più delle mie convinzioni: [illegible] fin d'ora indispo[illegible] ad [illegible] soluzione pasticciata che nasca dal fallimento della Giunta Ghigo e che non contempli il doveroso ric[illegible] alle elezioni anticipate».

Moro arriva da Acqui Terme. Un passato da funzionario del pci, p[illegible] nel 1991 fondatore della locale sezione di Rifondazione comunista. Entra in Consiglio regionale con 451 voti di preferenza nel [illegible] Nell'autunno del 1998 all'epoca della nuova scissione in casa comunista sceglie la sponda cossuttiana - «Ero contrario a far cadere il governo Prodi» - anche [illegible] ho nascosto di aver subito provato un certo imbarazzo quando [illegible] governo nazionale con i voti dell'Udr di Cossiga».

Senza Moro, le forze del ribaltone (o comunque quelle favorevoli [illegible] governi con una maggioranza di[illegible] quello del Polo) [illegible] quelle anti-ribaltone sono pari: trenta [illegible] trenta. Non solo l'ufficializzazione di questa posizione potrebbe dar voce a chi, dentro i Ds, [illegible] pronto a non votare una giunta [illegible] larghe intese.

A questo punto [illegible] un'altra dimensione la nascita o [illegible] gruppo dell'Udr. Falliti infatti i tentativi [illegible] allargare il numero dei consiglieri - Giacomo Rossi ha respinto le offerte di aderire al movimento cossighiano [illegible] lo stesso sembra aver fatto l'ex asses[illegible] azzurro, [illegible] Viglietta - la riunione dei sette consiglieri del gruppo di Centro si [illegible] conclusa con la decisione di non decidere. Dunque per il momento non nasce [illegible] gruppo dell'Udr né, tantomeno, [illegible] parla più di ribaltone. Tutto [illegible] gruppo del Cdu (Cotto, Ferrero, Cavallera [illegible] Leo), un gruppo di Intesa per l'Udr (Angeleri [illegible] Benso) e un gruppo per l'Udr (Deorsola). Certo, c'è [illegible] appello all'unità dei sette consiglieri del centro, ma questo permette di avere più peso nelle trattative con Forza Italia [illegible] Alleanza nazionale sia per orientare i fondi del bilancio sia rispetto alla spartizione dei posti di sottogoverno. Del resto, già al [illegible] Giampiero Leo, assessore alla Cultura, a margine della Conferenza stampa di fine anno della Giunta regionale spiegava: «Serve una linea politica chiara e non pasticciata. Personalmente [illegible] ogni ipotesi di ribaltone».

Maurizio Tropeano

Bottino 140 milioni

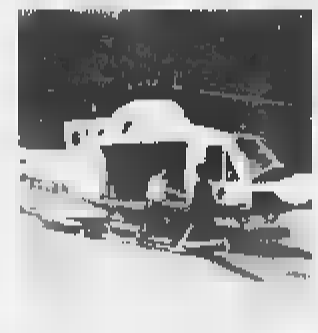
Credito di Vische svaligiato da 2 rapinatori

Entrare in banca dall'ingresso principale evidentemente sarebbe stato troppo prevedibile, [illegible] troppo rischioso, così questa volta i rapinatori si sono procurati una copia della chiave che apre la porta sul [illegible] e [illegible] entrati in tutta serenità, senza che nessuno si accorgesse di nulla. E da lì [illegible] ne sono andati [illegible] manciata di minuti dopo. Con un discreto gruzzolo: 140 milioni arraffati in ogni angolo della banca. Biglietti [illegible] 50, 100 mila. La rapina [illegible] di ieri pomeriggio, verso le 16,30. La banca svaligiata è il Credito di Vische e del Canavese, l'agenzia di corso Ferrucci 64, all'angolo con via Sanfront. I due rapinatori molto probabilmente erano già lì mentre stavano uscendo gli ultimi clienti. Hanno [illegible] il momento propizio, minacciato [illegible] pistole [illegible] direttore, Giannangelo M., [illegible] anni, due impiegate [illegible] la donna delle pulizie, quindi se ne sono andati, così [illegible] m'erano arrivati: passando dall'uscita d'emergenza.

[illegible] BREVE

[illegible]

Elisoccorso, [illegible] polemica dopo la [illegible] del sindaco



AOSTA. La lunga e difficile operazione di soccorso che non è servita [illegible] salvare la vita al sindaco di Champorcher, colto da infarto a 2500 metri di quota, ha scatenato la polemica sui modi [illegible] i tempi dell'intervento di emergenza. Il fatto che l'elicottero della Protezione civile non abbia potuto intervenire per l'ora tarda ha riproposto il problema, mai risolto nonostante ripetute sollecitazioni del personale del Soccorso, della mancanza di una piattaforma illuminata all'aeroporto, per decolli [illegible] atterraggi notturni. Per il volo notturno in Valle ci [illegible] piloti abilitati [illegible] come lo è l'elicottero della Protezione civile, ma l'assenza della piattaforma illuminata all'aeroporto (che non eliminerebbe comunque il rischio di interventi in zone buie) impedisce ogni soccorso dopo le effemeridi.

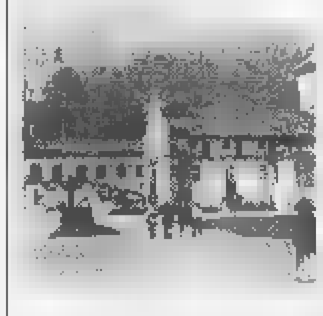
Cocci [illegible] un'anfora bloccano ampliamento

S. MICHELE MONDOVI'. Durante i lavori [illegible] ampliamento della strada provinciale per Torre Mondovì, sono stati scoperti alcuni cocci che appartengono a un'anfora. Altri vasi risultano ancora interrati e ne [illegible] visibili i profili dai quali pare uscire materiale nero, forse [illegible]. I lavori nel cantiere sono stati bloccati in attesa dei sopralluoghi da parte della Soprintendenza regionale, per appurare l'autenticità e la datazione dei reperti.

Dirigenti calcistici accusati di omicidio

ALESSANDRIA. Il 27 febbraio '95, [illegible] Frugarolo, il calciatore Giancarlo Vasone, un tipografo di 33 anni di Novi, morì nello spogliatoio dopo essersi sentito male durante [illegible] partita di calcio amatoriale. Ora gli organizzatori, Ruggero Avanzini, 58 anni, di Bubbio, responsabile dell'Acsi per Asti e Alessandria, e Salvatore Staltari, di 42, di Frugarolo, presidente della [illegible]cietà Il Grifone, sono stati accusati di omicidio colposo.

[illegible] d'Oropa, vince il progetto vercellese



BIELLA. Saranno gli architetti Enrico e Luca Villani a «disegnare» il volto di Oropa (nella foto [illegible] santuario) per il terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri [illegible] consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made [illegible] Vercelli». Spiega [illegible] direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che sta alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante». L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova [illegible] di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. La proposta di Villani era anche l'unica a consentire una realizzazione in più fasi.

[illegible] dispersi salvati [illegible]

VADO L. Dispersi nella tormenta [illegible] neve sulle alture di Vado Ligure. E' la disavventura capitata [illegible] una coppia di fidanzati savonesi, Laura Bonazzi, 31 anni, [illegible] Alberto Olivieri, 38, che rimasti bloccati nella bufera, hanno poi trovato rifugio in una baracca abbandonata. [illegible] lì hanno passato la notte, insieme al loro cane, un cucciolo di pastore tedesco. Poi ieri [illegible] mezzogiorno i carabinieri in elicottero li hanno avvistati.

[illegible] di commercio [illegible] presidente

NOVARA. Fumata nera per la presidenza della Camera di commercio. Nessuno dei tre candidati Renzo Bordoni, Mario Galli ed Alberto Macchi ha ottenuto, ieri, nelle due prime votazioni, la maggioranza qualificata di due terzi dei 22 componenti del consiglio. Si dovrà andare così ad una terza votazione. E' già prevista per lunedì prossimo quando, per essere per eletti, basterà la maggioranza semplice ovvero 12 voti.

[illegible] l'avvocato Codegoni legali vercellesi in lutto



VERCELLI. Si è spento Piero Codegoni (nella foto), ex presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Aveva 74 anni e da pochi giorni era ricoverato in ospedale. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, nella chiesa del quartiere Aravecchia. Iscritto da quarant'anni all'Ordine dei legali della provincia, Piero Codegoni aveva affiancato l'insegnamento alla professione forense: per oltre vent'anni, fino al momento della pensione, nell'86, era stato professore di diritto al Commerciale «Cavour», istituto di cui era diventato anche vicepreside. All'interno dell'Ordine, Codegoni era stato a lungo consigliere, diventandone presidente negli Anni Ottanta e mantenendo l'incarico per più mandati. Da un [illegible] esercitava più, ma aveva lasciato il testimone dello studio al figlio Paolo.

Madre-sfruttatrice arrestata a Genova

GENOVA. Madre-padrona, madre-sfruttatrice, era venuta dall'Albania per costringere la figlia, appena quindicenne, [illegible] prostituirsi e aveva partecipato [illegible] pestaggi organizzati da [illegible] banda di sfruttatori. Maria Lleshi, di 36 anni, è stata arrestata ieri a Genova dalla polizia. La vicenda risale all'estate scorsa quando alcune giovani albanesi fuggirono da Alessandria, dove [illegible] banda di connazionali le costringeva [illegible] prostituirsi.

[illegible] Imperia piove in prima elementare

IMPERIA. Niente lezioni ieri mattina nella prima elementare [illegible] via degli Ulivi, [illegible] Imperia. A [illegible] della pioggia [illegible] di un bocchettone difettoso, è filtrata acqua dai soffitti. Allagata una classe. I bambini [illegible] stati trasferiti in palestra ma le ore di italiano sono saltate. Infuriati i genitori: «E' la terza volta che accade da settembre». Sono intervenuti gli operai, il guasto è stato riparato. Definitivamente?, si sono chiesti mamme e papà.

[illegible] quasi [illegible] del Comune



ASTI. Hanno fruttato un miliardo 837 milioni, [illegible] bilancio del Comune, le 24.562 multe elevate nel '98 dai vigili urbani agli automobilisti. Nel '97 le contravvenzioni [illegible] state 26.141. C'è stato quindi un calo di 1579 contravvenzioni, ma l'incasso è salito di 516 milioni, qundi meno multe ma più salate. Tra i motivi che hanno portato alla diminuzione di numero, il presidio dei «civic», secondo le indicazioni venute dall'amministrazione comunale, nei posteggi delle piazze Alfieri, Catena, Campo del Palio, Medici e Roma frequentate dai venditori extracomunitari. In lieve calo i casi di rimozione forzata: 1361 contro i 1371 dell'anno precedente. Nel '98 sono aumentate le contestazioni degli automobilisti: 1578 i ricorsi «antimulta» firmati (1238 nel '97).

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

Martedì 12 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161.54.747/FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54/FAX 0161.22.01.28

vc 37

Sarà il santuario del terzo millennio

Oropa, il nuovo volto «disegnato» dai Villani

L'amministrazione ha scelto gli architetti vercellesi

BIELLA. Sarà la matita degli architetti Enrico e Luca Villani a disegnare il volto di Oropa per [illegible] terzo Millennio. Tra i tre progetti scaturiti dal concorso di idee del novembre scorso, ieri il consiglio di amministrazione del santuario ha scelto quello «made in Vercelli».

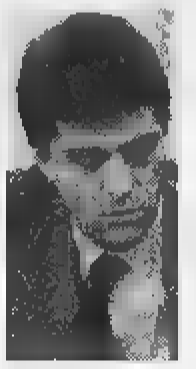
Spiega il direttore Giancarlo Macchetto: «Oltre alla soluzioni tecniche, ha vinto la spiritualità che [illegible] alla base delle idee proposte. Dietro le linee tratteggiate sulla carta, vi è dunque qualcosa di altrettanto importante».

L'amministrazione aveva chiesto un completamento della facciata della chiesa nuova e di una soluzione per il piazzale. Di fatto, il complesso del dopo Duemila prevede la vecchia basilica collegata a quella nuova. Il pellegrino che giunge a Oropa [illegible] dalla «materialità» dei negozi fino ad [illegible] nuova basilica che si trasforma in un grande fonte battesimale: alla base di due [illegible] (una raffigurante la Vergine e l'altra Sant'Eusebio), sgorga l'acqua del torrente Oropa che viene incanalato lungo i due lati [illegible] piazzale. Questo progetto è il solo che prevede un completamento della facciata della basilica attraverso due appendici laterali che proseguono lungo i porticati, ad inquadrare un grande piazzale [illegible] metri per 100) [illegible] selciato. Sei costruzioni, simili [illegible] cappelle (tre per lato) completano il complesso, che [illegible] davvero un'apparenza imponente ed elegante, grazie alla sua realizzazione interamente in pietra.

Già in fase [illegible] presentazione i disegni la proposta [illegible] Enrico e Luca Villani aveva raccolto i maggiori consensi. Anche perchè era la sola [illegible] prevedere [illegible] realizzazione in più fasi, rendendo quindi meno improbo il lavoro di raccolta di fondi.

«Ora passeremo alla fase di presentazione vera e propria, con una serata al teatro Sociale in cui i biellesi potranno discutere direttamente [illegible] i progettisti - aggiunge il direttore -. Infatti si renderanno necessari dei ritocchi, alcuni già sollecitati dallo stesso Consiglio. Penso ad esempio [illegible] quelle coperture [illegible] stampo un po' troppo orientale, [illegible] poi a quelle fontane che impedirebbero un rapido sgombero della neve. Poi si passerà alla quantificazione dei costi e al reperimento dei fondi. Come si può provedere, non sarà un'impresa facile e nemmeno i tempi saranno brevi».

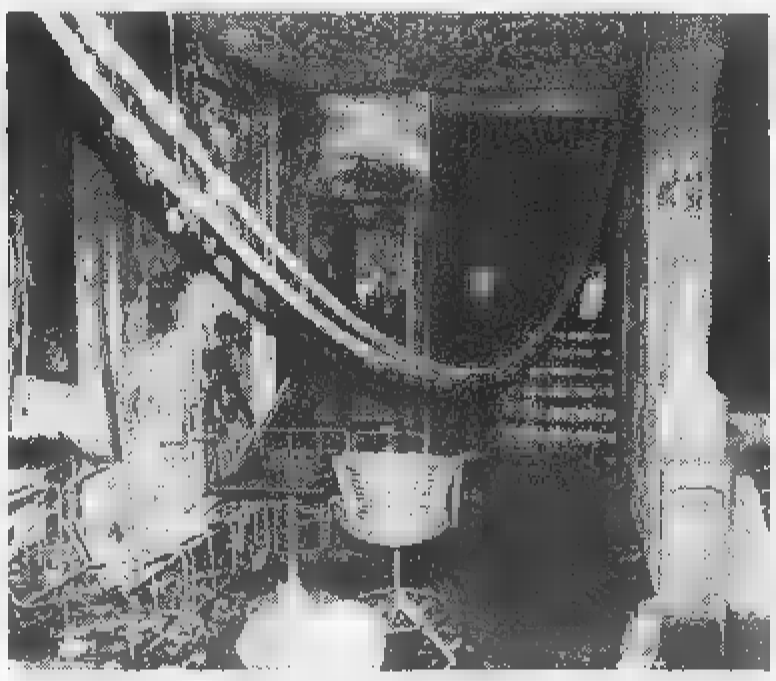
Con la scelta di Villani, restano al palo gli altri due progetti presentati dal veneziano Paolo Piva e dai torinesi Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia Isola. Il primo era forse troppo avveniristico, con un mega parcheggio sotterraneo per 700 auto e un'aula convegni [illegible] 1300 posti. Il secondo avrebbe intaccato troppo l'antico complesso, con l'abbattimento della scalinata [illegible] la costruzione di due torri in pietra alte 24 metri. **[d. p.]**


Sarà Luca Villani con il padre Enrico [illegible] ridisegnare il complesso del santuario [illegible] Oropa

Tragedia nella notte, secondo gli investigatori l'incendio sarebbe doloso

Viverone, muore nel rogo del night

Distrutto «Le Palme», una ballerina la vittima


Ecco quello che resta del night club dopo lo spaventoso rogo di ieri notte

VIVERONE. Tragedia l'altra notte al night club Le Palme: [illegible] incendio di probabile origine dolosa ha distrutto [illegible] locale notturno. E una ballerina thailandese di [illegible] anni, Muanfan Namsongkaram, è morta nel sonno, soffocata dal fumo.

L'allarme è scattato verso le 2 di [illegible] mattina. Il locale [illegible] chiuso per il turno settimanale di riposo, ma negli alloggi sopra il night erano rimaste due delle sette ballerine che si esibiscono regolarmente nel locale. Entrambe erano andate a cena ma mentre la thailandese era rientrata quasi subito, ed era andata a dormire, l'amica [illegible] cui non è stato reso noto il nome) [illegible] tornata nelle prime ore del mattino, [illegible] solo in quel momento ha notato un filo di fumo che usciva dal locale. La donna ha telefonato al titolare, Paolo Cacciuto, 54 anni, residente a Roppolo: «Credo che ci sia un principio d'incendio. Venga subito a vedere».

L'uomo in pochi minuti [illegible] arrivato al night, ma come ha aperto il port[illegible] d'ingresso [illegible] stato investito da una spessa nuvola di fumo incandescente che ha rischiato di soffocarlo. Paolo Cacciuto ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che sono giunti sul posto in forze insieme agli uomini della Digos e ai poliziotti della «Mobile».

L'incendio si è sviluppato solo all'interno del night. Nonostante il locale fosse arredato con materiale ignifugo e dotato [illegible] impianti a norma, come atte[illegible] la verifica della Commissione [illegible] sicurezza eseguita il 3 ottobre del '98, [illegible] night è stato completamente avvolto dalle fiamme. Le squadre [illegible] hanno dovuto indossare i respiratori per proteggersi dalle esalazioni [illegible] molto lentamente, inondando l'interno con l'acqua degli idranti, sono riusciti prima ad abbassare l'intenso calore e poi a circoscrivere l'in[illegible]. Ma ci sono volute [illegible] ore di durissimo lavoro prima che il rogo fosse spento.

Mentre era in corso l'opera [illegible] spegnimento, il titolare accompagnato dai vigili del fuoco ha compiuto un sopralluogo ai piani superiori del night e solo in quel momento è stato ritrovato il corpo, ormai senza vita, della ballerina thailandese. Per una fatalità, il fumo dell'incendio si era incanalato nelle scale di servizio che dal piano terra raggiungono il primo piano. [illegible] di qui era entrato nelle camerette della foresteria, soffocando nel sonno l'entreneuse. La morte, ha accertato poi [illegible] medico legale, è sopravvenuta per avvelenamento da monossido di carbonio. Sull'inquietante vicenda il sostituto procuratore Nicola Serianni ha aperto un'inchiesta.

Franc[illegible]

[illegible]

Scalfaro inaugurerà l'anno accademico

[illegible] solo più la conferma ufficiale, ma è certo che sarà il presidente della Repubblica ad inaugurare, con il rettore Ilario Viano, il primo anno accademico dell'Università Avogadro autonomo. La cerimonia è prevista al Teatro Civico verso metà febbraio. [illegible] 38

[illegible]

Tre piccoli comuni isolati per la neve

Seconda abbondante nevicata sui monti della Valsesia. La precipitazione ha interessato le vette più alte isolando anche tre piccoli comuni (Rassa, Rimella e Carcoforo) [illegible] alcune frazioni. A PAG. 37

Calcio

La Pro furente con l'arbitro

Il pareggio [illegible] il Fiorenzuola ha lasciato [illegible] strascico di polemiche per alcune decisioni del direttore di gara non condivise [illegible] dirigenti, giocatori e tifosi. Intanto la Biellese ha scelto Patrizio Sala come allenatore [illegible] il Borgosesia ha ingaggiato il bomber Guatteo. A PAG. 45

«Mi hanno fatto la festa»

Così il titolare conferma i sospetti

VIVERONE. «Mi hanno fatto la festa». Paolo Cacciuto non ha dubbi sull'origine del rogo che ha distrutto il locale che gestiva [illegible] con la moglie Grazia da circa otto anni. E anche gli inquirenti pare non abbiano incertezze sull'origine dell'incendio, anche se per il momento il riserbo è assoluto.

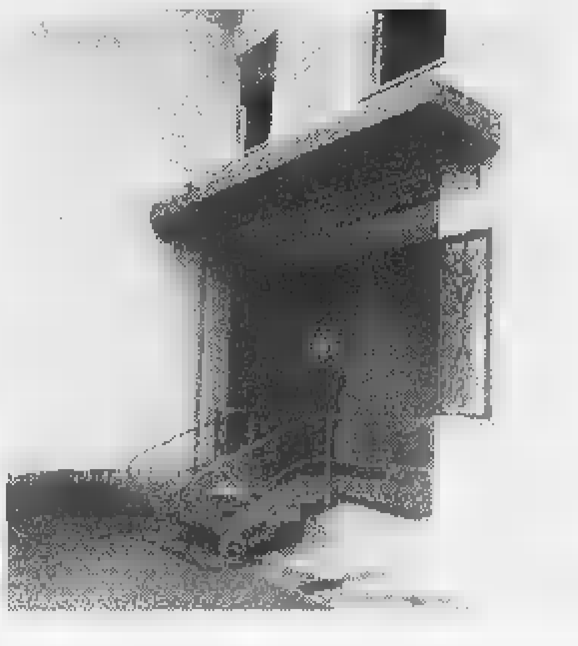
Infatti, si [illegible] notare, un locale arredato con materiale ignifugo può bruciare solo [illegible] inondato da una quantità notevole di combustibile. E i vigili del fuoco avrebbero trovato diverse tracce che farebbero pensare all'uso di kerosene. La stessa violenza del rogo (un'esplosione ha mandato in frantumi anche uno spesso vetro delle porte di sicurezza) che in meno di un'ora ha incenerito il night dà spessore all'ipotesi.

Gli investigatori, poi, avrebbero scoperto su una delle porte di sicurezza sul cortile interno chiari segni di effrazione: i piromani, scavalcato il cancello, sarebbero passati di qui per entrare nel locale e compiere il loro triste lavoro. Il fatto che abbiano scelto il giorno di chiu[illegible] delle «Palme» per colpire, avvalora però la tesi che l'obiettivo fosse soltanto il night. La morte della giovane ballerina sarebbe, quindi, soltanto un tragico imprevisto.

«Non posso dire di aver ricevuto minacce esplicite né richieste di denaro - aggiunge il titolare -. Certo ho avuto qualche divergenza con alcuni sconosciuti: [illegible] questo ambiente circolano anche dei balordi. [illegible] invece che il mio locale da anni stava andando molto bene e questo fatto potrebbe aver dato fastidio a qualcuno». L'impressione, quindi, è che gli investigatori, tra le diverse piste, stiano seguendo anche quella della malavita organizzata.

«Purtroppo l'incendio mi ha completamente rovinato - prosegue tra le lacrime Paolo Cacciuto -. Solo alcuni mesi fa mi sono indebitato per trecento milioni per rinnovare completamente il night. E i danni per ora accertati superano gli 800 milioni di lire. Non so dove troverò la forza per ricominciare».

La ballerina tahilandese Muanfan Namsongkaram era arrivata a Viverone da pochi giorni: proveniva dal Bresciano, dove sembra abbia alcuni conoscenti o connazionali. Aveva iniziato [illegible] lavorare nel night a Capodanno. E la scorsa settimana aveva provveduto a convertire nella nostra provincia il suo regolare permesso di [illegible]giorno. **[f. p.]**



Il titolare [illegible] night Le Palme Paolo Cacciuto (a destra) racconta: «Sono rovinato Non so [illegible] avrò la forza di ricominciare» A sinistra l'entrata [illegible] locale notturno presidiato dai carabinieri

IL CASO

[illegible]

Don Bodo: i soldi in beneficenza, rispettati i principi della Chiesa

Un parroco da Superenalotto

Motta, vince 80 milioni col gruppo dell'oratorio

SORRIDE, don Cristiano Bodo, giovane parroco di Motta dei Conti, a chi gli ricorda i moniti lanciati dalla Chiesa contro [illegible] febbre del gioco. Vincitore al Superenalotto con altri venti *habitués* dell'oratorio - [illegible] milioni di premio, che diventano circa quattro per ogni giocatore del sistema - don Cristiano aggiusta il tiro: «Non è certamente questo il caso in cui si va contro i principi cristiani della vita». Il gioco è da «anatema», dice, quando diventa smania, quando si perde il sonno o si rovinano famiglie. Vedi le interviste alla Radio Vaticana o gli interventi illustri sul settimanale dei Paolini «Famiglia Cristiana».

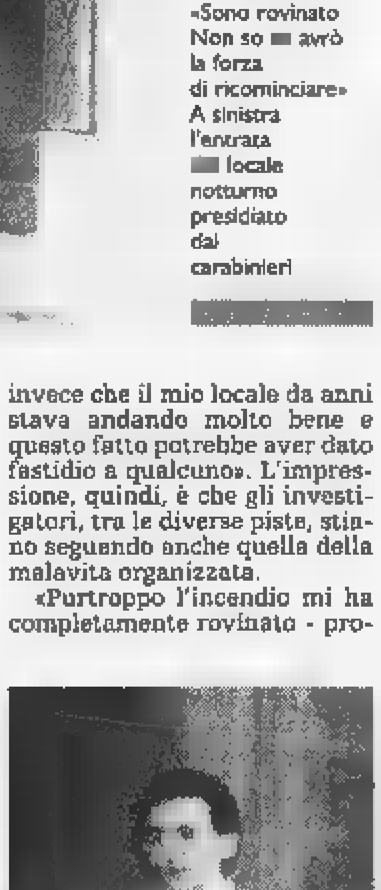
«Qui non si tratta di aver rispettato o [illegible] un'indicazione della Chiesa», spiega il sacerdote. La sua cronaca di una vincita insperata, che risale a qualche settimana fa ma [illegible] diventata pubblica soltanto ora, parte da un gruppo di amici che si butta per la prima volta nella «mischia» e utilizza le schedine di un sistema precompilato. «Mi hanno chiesto se volevo partecipare - dice don Cristiano - [illegible] ho versato la mia quota: 6 [illegible] 7 [illegible] lire, non ricordo più. Vincere? E chi ci pensava...».

Se non pensava [illegible] vincere, don Bodo ha però deciso subito come utilizzare il denaro: «Ho devoluto i quattro milioni a tre bimbi della missione di Isiolo, in Kenya, che [illegible] nostra parrocchia ha adottato a [illegible]stanza. Esiste [illegible] quota minima per l'adozione, con il Superenalotto ho rimpinguato il versamento per ogni bambino». E anche i [illegible] parrocchiani (chissà se pensando [illegible] fulmini e saette dall'alto?), hanno versato parte della loro vincita alla chiesa di Motta. «Una quota [illegible] andata alla parrocchia - precisa don Bodo -, mentre una quota è servita di sicuro per coprire le spese dei regali di Natale».

La fortuna al Superenalotto ha incentivato a giocare il gruppo dell'oratorio? Il giovane parroco pare [illegible] nessuno vive con l'ansia di una [illegible]a vincita. «Siamo già stati baciati una volta dalla sorte - dice -. Ora lasciamo che la fortuna entri in altre case, magari dove più c'è bisogno. Ritentare? Io non sono un giocatore, neppure [illegible] carte. [illegible] chissà, [illegible] deciderà il [illegible] forse potremmo riprovare...».

Roberto Martini




La Chiesa si è più volte pronunciata sulla moralità delle scommesse condannando gli eccessi che paiono [illegible] contagiare molti italiani Qui sopra don Cristiano Bodo

La dodicenne si sarebbe ustionata con l'alcol

Investita dalle fiamme grave bimba di Vercelli

VERCELLI. Investita [illegible] pieno volto [illegible] in parte del corpo dalle fiamme mentre [illegible] in cucina a pochi passi da una stufa, una ragazzina di 12 anni è ricoverata dal primo pomeriggio di ieri all'ospedale Regina Margherita [illegible] Torino. Le [illegible] condizioni sono ritenute piuttosto gravi, ma, secondo una prima prognosi dei medici, la studentessa, nonostante le ustioni, non dovrebbe correre pericolo di vita.

Accade verso le 13 in un alloggio di via Lamarmora, al rione Cappuccini: la dinamica dei fatti ha ancora alcuni punti non chiari, anche se è stato provvidenziale il deciso intervento di [illegible] vicino di casa che, accortosi di quanto stava accadendo nell'appartamento accanto, ha subito chiamato vigili del fuoco e polizia.

La causa dell'incendio potrebbe [illegible] stata una bottiglietta d'alcol che la bambina impugnava fra le mani: sfiorando inavvertitamente la stufa (ma poteva essere anche una caldaietta), il liquido con il gas avrebbe dato vita ad una miscela micidiale, alimentando le fiamme che hanno investito la giovane. Ma non si esclude neppure un secondo fatto. E' possibile, infatti, che la dodicenne abbia pensato di servirsi della bottiglia di alcol per accendere [illegible] rapidità lo stesso impianto.

La ragazzina, è il condizionale è sempre d'obbligo, sarebbe stata a casa da sola: è probabile, fra l'altro, fosse appena ritornata da scuola. Soccorsa subito dai medici del «118», la bambina è stata in un primo tempo ricoverata all'ospedale Sant'Andrea, dove le sue condizioni sono apparse molto serie, tanto che si temeva per la [illegible] vita. Successivamente c'è stata una piccola ripresa e la giovane è stata trasportata al Regina Margherita di Torino.

[g. mo.]

A febbraio prima cerimonia dell'Università autonoma

Scalfaro inaugurerà l'anno accademico



Con l'amico Silvio Piola, nel '93, durante una delle visite del presidente Scalfaro a Vercelli [GREPPI]

VERCELLI. Il rettore Ilario Viano l'aveva promesso: «L'inaugurazione del primo anno accademico da autonomi dovrà essere memorabile». E aveva chiesto tempo per tirare a lucido la sede provvisoria del Rettorato, ospitato più che degnamente al 5° e 6° piano della Camera di Commercio di Vercelli. Ora manca solo la conferma ufficiale, ma salvo imprevisti dell'ultimo minuto, sarà proprio il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ad inaugurare, a metà febbraio, con il rettore Viano, l'anno accademico della neo Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro».

Per Vercelli sarebbe un importante riconoscimento, e un bel regalo. Il terzo nel giro di un lustro. Scalfaro infatti è stato a Vercelli nel 1993 per premiare con il Viotti d'Oro il pianista Lazar Berman e per consegnare personalmente, nello stesso giorno, all'amico Silvio Piola l'onorificenza di Grande Ufficiale. E i due baci fuori protocollo schioccati al campione del mondo di calcio valsero al presidente un applauso senza fine. E poi, nel febbraio scorso, Scalfaro è ritornato al Civico, ospite del presidente Valeri, per festeggiare i 70 anni della Provincia.

Oggi l'ateneo Avogadro, suddiviso nei poli di Vercelli, Novara e Alessandria, cammina sulle proprie gambe, forte di migliaia di studenti, ma l'incoraggiamento del Presidente sarebbe il migliore augurio. La presenza di Scalfaro è data per certa, la prossima settimana, anche all'analoga cerimonia dell'Università di Torino. [d. b.]

Come il mite asinello Poldo scoprì di aver riscaldato Gesù Bambino

Il pianeta delle stelle di Natale

I racconti dell'Anffas e Scuole Cristiane



La 3ª delle scuole elementari di Pezzana che ci ha davvero inondati di racconti e di disegni di Natale [FOTO GREPPI]

In attesa delle premiazioni di domenica, ecco un'altra carrellata di riassunti.

■ **«Un Natale alle soglie del Duemila» dei ragazzi ed educatori del Centro Anffas di Vercelli.** «La notte di Natale quattro amici giocando con il computer appena ricevuto come regalo decidono di programmare un viaggio nello spazio, ed ecco che arriva una grossa astronave che li porta via sul "pianeta delle stelle di Natale". Quando scendono, che meraviglia!!! Ci sono tante luci colorate, tutti gli alberi sono carichi di neve ed addobbati con palline variopinte, ed ai piedi dell'albero più grosso trovano, circondato da tanti pacchi infiocchettati, un presepe straordinario con la capanna che ha la forma di una calza, mentre tutto intorno ci sono strani fiori colorati. Per fortuna che questo pianeta è abitato da altre persone e così si può fare una bella festa prima di tornare sul pianeta Terra».

E passiamo ora ad una serie di riassunti, che ci arrivano dalle Scuole Cristiane di Vercelli, 5ª elementare. Nelle settimane precedenti, ne abbiamo pubblicato altri con la foto dei ragazzi. A proposito di foto, oggi tocca a quella della **3ª A elementare di Pezzana** che ci ha inviato tanti racconti e tantissimi disegni. Ma adesso riprendiamo con i riassunti **della 5ª [illegible] Scuole Cristiane di Vercelli.**

■ **«Un Natale da regina» di Tommaso Buffa.** «La protagonista di questo racconto è una donnina che "vive ai margini della società" e che pur senza possedere nulla, riesce con la sua gioia di vivere, a rendere felici le persone poco fortunate come lei, regalando loro un [illegible] sorriso».

● **«La vecchia sveglia» di Alessia Lambertoni.** «E' il Natale del 2050. Le auto volano. Il risveglio degli uomini è meccanizzato, Babbo Natale è trainato da renne robot. Io ho nostalgia dei Natali di quando ero bambina e desidero tornare indietro nel tempo: spengo [illegible] i robot e mi faccio svegliare da una vecchia sveglia recuperata chissà dove... Non trovo però il regalo più bello. Una cagnetta golosa ci ha messo lo zampino...».

■ **«Pony Express Anno Zero» di Tommaso Sopetti.** «Viveva in uno sperduto paesello di montagna un asinello di nome Poldo. Si guadagnava da vivere trasportando la legna da monte a valle alle povere [illegible] dei pastori. Faticava molto: d'estate sudava, d'inverno c'erano il freddo e la neve. Il carico era sempre troppo pesante per le sue esili gambe, perciò la sua vita era molto triste. In cuor suo però nutriva la speranza che un giorno qualcosa sarebbe cambiato e ci sarebbe stata un po' di felicità anche per lui. Un brutto giorno il suo padrone capì che non ce la faceva più e lo abbandonò in una capanna dove stava già un bue. Poldo pensò che era giunta la sua fine, ma successe un fatto straordinario. Una notte arrivarono alla capanna dei pellegrini in cerca di rifugio. Più tardi sentirono i vagiti di un neonato: aveva freddo, così Poldo e il bue lo riscaldarono col loro fiato. I giorni successivi arrivarono genti da tutte le parti a portare doni. Sulla capanna si era posata una stella e nell'aria si sentivano cori di angeli. Il povero asinello pensò che era arrivato in Paradiso. Il suo momento di gloria era giunto e sarebbe stato celebrato in tutto il mondo fino alla fine dei secoli. Non sapeva che quella era la notte di Natale e che il bambinello da lui riscaldato faceva di nome Gesù».

■ **«Un Natale da regina» di Mariapia Cortese.** «Una statuina del presepio racconta le sue belle giornate con la sua pecorella Tenerina, e la sua felicità per l'arrivo di un abete decorato con palline rosse, oro e blu. Racconta anche le sue disavventure con la figlia e il gatto della proprietaria del pino».

● **«Racconto di Natale» di Riccardo Bazzano.** «Ciao a tutti! Io sono l'albero di Natale e sono rinchiuso in questa cantina a prendere la polvere, ma ... aspettate un attimo! Sento dei passi, la cantina si apre e finalmente un uomo mi afferra per portarmi in casa. Oh che bello! Ecco! Sono arrivato nell'alloggio e mi mettono sempre nello stesso posto: in salotto vicino al lampadario. Cominciano ad addobbarmi con palline, strisce colorate, pupazzetti di legno e la punta sulla testa. Siamo durante la notte di Natale e ho già una «marea» di regali sotto di me ... E' notte fonda ... Ad un tratto vedo un uomo vestito di rosso che bussa alla finestra, una signora che gli porge dei soldini e torna con altri pacchi che appoggia sotto di me. Il mattino dopo tutta la famiglia apre i regali fra risate e urla di gioia ma io, vecchio albero di Natale, spero che quelle persone gioiose si ricordino anche che durante la notte è nato il Bambino Gesù».

(continua)

La «spaccata» davanti a molti testimoni

Gang senza scrupoli da «Valentino Top»



La boutique «Valentino Top» di via Laviny presa di mira dai ladri

VERCELLI. C'è molta preoccupazione a Vercelli, e non soltanto nel mondo commerciale, per la clamorosa «spaccata» di domenica mattina ai danni della boutique «Valentino Top» di via Laviny. Non tanto per l'importo del furto (una quindicina di milioni), quanto per la sfrontatezza dei banditi che hanno agito quando già la città si stava a poco a poco animando, alle 7 di mattina, proprio in pieno centro e sotto gli occhi di decine di persone che si sono affacciate alle finestra quando è scattato il segnale d'allarme. Una banda ben organizzata che ha impiegato poco più di un minuto per far sparire una sessantina di capi firmati. [e. d. m.]

Si è spento a 74 anni l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati

E' morto Piero Codegoni

Oggi alle 11,30 funerali all'Aravecchia

VERCELLI. Oggi la città forense dà l'addio a Piero Codegoni, ex presidente dell'Ordine degli avvocati, uomo ironico e acuto, aperto e prodigo di consigli, che ha salutato la vita a 74 anni dopo averne trascorsi più di 40 tra leggi e aule del Palazzo di giustizia. Se ne è andato all'improvviso, l'altra sera, dopo un breve ricovero in ospedale. Piero Codegoni aveva lasciato la professione da poco, dopo aver ceduto il testimone dello studio al figlio Paolo. All'Ordine degli avvocati si era iscritto nel '58 e ne era stato più volte consigliere sino a diventare presidente. Correvano gli Anni '80 e Codegoni avrebbe mantenuto il mandato per un decennio.

Alle leggi applicate alla pratica quotidiana nel suo studio, Piero Codegoni aveva voluto affiancare la teoria dell'insegnamento: dal '64, e per più di vent'anni, aveva indicato le regole del diritto agli aspiranti ragionieri del «Cavour», diventando anche vicepreside dell'istituto.



L'avvocato Piero Codegoni (a sinistra) è stato anche vicepresidente di Cansver

A cavallo tra gli Anni '60 e '70 era entrato nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, con il ruolo di vicepresidente. «E' stato un uomo di rara cultura giuridica e di altrettanta rara umanità», lo ricorda Dario Casalini, avvocato e vicepresidente di Biverbanca. «Di primo acchito - ne ripropone la figura l'avvocato Enzo Pozzolo, che gli ha lavorato accanto nell'Ordine - era una persona che incuteva rispetto, un avvocato d'altri tempi, che però si scopriva subito di estrema cordialità e simpatia».

Piero Codegoni, vedovo da anni, lascia la madre Angela, il figlio Paolo e due nipotine. I funerali oggi alle 11,30 nella chiesa di San Piero Apostolo all'Aravecchia. [r. m.]

Arrestato sabato

Furto in cantiere E' condannato a sei mesi

VERCELLI. Sconterà in carcere la condanna Walter Novo, 35 anni, residente in città: ieri mattina è stato processato con rito direttissimo, e il pretore Gloria Maria Gambitta lo ha condannato a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa.

Era accusato di furto continuato aggravato: sabato pomeriggio lo aveva arrestato una Volante in via Restano. Era stato notato mentre si aggirava furtivamente prima in un cantiere edile, e successivamente in un condominio della zona.

Una telefonata alla centrale operativa del 113 aveva messo in allarme la Volante: gli agenti erano arrivati rapidamente sul posto ed una breve ricerca aveva loro consentito di bloccare il giovane. Secondo gli accertamenti della polizia, nel cantiere edile e in uno degli alloggi che aveva visitato, avrebbe rubato un paio di scarpe, due walkman ed alcuni altri oggetti.

Erano così scattate le manette e ieri mattina il giovane è comparso davanti al giudice per il processo. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Case e garage allagati ogni volta che piove

Abitiamo in via Col di Lana e ogni volta che piove noi e i nostri vicini di casa ci ritroviamo con gli alloggi, i garage ed i giardini allagati. E' un problema non di oggi: sono almeno dieci anni che al primo temporale dobbiamo far fronte a questa emergenza. La causa di tutto questo è il fossato di corso Torino, dove scaricano le fogne. Riteniamo che con un pizzico di buona volontà si potrebbe regolare l'acqua ad un livello un po' più basso, in modo tale da risolvere il problema. Facciamo presente che [illegible] nella mattinata di ieri nei nostri scantinati [illegible] 50 centimentri di acqua, che abbiamo dovuto asciugare come sempre e che ci ha procurato seri danni, che nessuno ci paga.

Seguono 3 firme, Vercelli

«Ho pagato la sosta ma non era dovuto»

Vorrei segnalare un'altra disavventura, l'ennesima, capitatami nelle zone blu di piazza Zumaglini. Era stato detto che, con l'avvento del «gratta e sosta», si sarebbe potuto utilizzare i tagliandi oppure i ticket emessi dai parcometri. Ho deciso di «grattare», per evitare la corsa alle monete e il rischio di vedermele «mangiare» dalle infernali macchinette.

Invece, sorpresa: sabato scorso (ma mi è stato detto che c'erano già da alcuni giorni) sul parcometro chiuso ho visto il cartello con cui il Comune - di fatto sospendendo la sosta a pagamento - avvertiva gli automobilisti di esporre il disco orario. Peccato che per saperlo bisognasse andare davanti al parcometro, cosa che non tutti fanno più, e peccato che avessi appena «grattato» tre biglietti per un pagamento non dovuto.

Costava troppo al Comune mettere qualche cartello volante (e magari mandare un avviso ai giornali) per avvertire che le zone blu in piazza Zumaglini sono in effetti a disco orario?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Fax 0161-257009.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso [illegible]gnacco:** tel. (0163) 418.817.

[illegible]

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio [illegible] sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.574; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 257.007.

Villata: *Dr.ssa Antonella Pagani Daffara*, via Vittorio Veneto 63/A, tel. (0161) 310.114.

San Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via Cara 22, tel (0161) 95.143.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.066.

Gattinara: *Farmacia Domenicone & Petrucco*, piazza Italia [illegible], tel. (0163) 833.236.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 217.768; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **[illegible]** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Rotary club

Domani la riunione

Domani alle 20, al Modo Hotel di Vercelli, si terrà una riunione conviviale di interclub tra Rotary club Vercelli e Rotary club Santhià-Crescentino.

Diapositive

Immagini dall'Iran

Alla sala «Cav. Carlo Petri» della sezione vercellese del Club alpino italiano in via Stara 1, alle 21,15 di giovedì, Adriana Sala e Ugo Breddo presenteranno un documentario in diapositive sull'Iran, per la settima rassegna «Immagini dal mappamondo». La successiva proiezione seguirà alle 21 del 18 febbraio con «Niger: l'immensità del Ténéré e le popolazione del Sàhel» di Graziella Repinto.

Fotografia

Mostra a Controluce

Al club Controluce di piazza Battisti a Vercelli (palazzo ex Enal), si inaugurerà giovedì alle 21 la mostra fotografica dal titolo «Portfoglio», di Augusto Debernardi. [g. bar.]

I 2 intercettati grazie ad alcune segnalazioni

Scippo in corso Prestinari Nei guai coppia di amici

VERCELLI. Dopo aver scippato un'anziana in via Testi, in auto si sono fermati al semaforo [illegible] di corso Prestinari. Alcune persone li hanno visti e hanno cercato di bloccarli. Intanto un anonimo chiamava il «112», segnalando parte dei numeri di targa della vettura e altri dati. I due giovani sono così stati intercettati dai carabinieri e sottoposti a fermo. A finire nei guai sono Christian Crivellaro, [illegible] anni, di Crescentino e Valerio Bertinaria Cors, 33 anni, abitante a Nichelino: entrambi risulterebbero domiciliati in un campo nomadi.

I militari sono riusciti a risalire alla coppia di amici, che al momento dello scippo era a bordo di una Panda, grazie alle preziose segnalazioni degli automobilisti che hanno assistito alla scena. E' stata, inoltre, recuperata e restituita la borsetta della donna, che conteneva ancora i documenti d'identità. [g. mo.]



Ancora un blitz dei carabinieri



Una nuova abbondante nevicata tra domenica e ieri in montagna

Vie chiuse a Rassa, Rimella e Carcoforo

Tre comuni isolati per la nevicata bis

ALAGNA. Stavolta la neve è arrivata dappertutto. Ce n'è tanta in montagna, mentre è stata risparmiata la pianura e la bassa Valsesia. Contenti i gestori delle stazioni sciistiche, ma come spesso accade molti piccoli paesi delle valli laterali sono isolati. I collegamenti con Rassa, Rimella, Carcoforo e tante piccole frazioni sono interrotti da domenica sera. La causa è una sola, [illegible] rischio valanghe: alcune slavine hanno già invaso le strade, altre portrebbero staccarsi dalla montagna al passaggio dei mezzi meccanici. La situazione dovrebbe regolarizzarsi da questa mattina: si prevede [illegible] miglioramento del tempo, così ruspe, frese e camion spartineve potranno fare [illegible] loro lavoro e liberare i centri bloccati. Fino a ieri [illegible] si avevano notizie di disagi particolarmente rilevanti, [illegible] di là del fatto, appunto, di essere bloccati.

Per quanto riguarda lo sci, la stagione sarà anche partita in netto ritardo, ma questa precipitazione permette di tirare [illegible] sospiro di sollievo. Già la nevicata d'inizio anno aveva permesso di aprire alcune stazioni, dal prossimo fine settimana però dovrebbe funzionare tutto a pieno regime. I fiocchi, in Valsesia, hanno iniziato a cadere nella notte tra sabato e domenica e la perturbazione ha interessato ancora la giornata di ieri. Questi i risultati: ad Alagna è stata misurata una coltre [illegible] 1 metro e 30 centimetri; a Scopello ci si è fermati al mezzo metro; 150 centimetri a Mera e 170 alla Bocchetta delle Pisse sopra Alagna. Sul ghiacciaio di Indren i rilevamenti saranno fatti oggi ma si spera che ci sia una quantità sufficiente per preparare le piste. [i. fo.]

Contro la nuova razionalizzazione insorge l'Agrario

Scuole, è già rivolta

Barbonaglia solidale con Vercelli



Il preside dell'istituto agrario di Vercelli Giuseppe Sicheri

Questa mattina nell'istituto del preside Sicheri assemblea degli studenti con l'onorevole Rosso e Orsolano

VERCELLI. Finchè si è solo discusso di scuole da accorpare in «verticale» o in «orizzontale», famiglie e studenti sembravano giudicare la scelta soprattutto un affare accademico. Ora che il dado, non senza fatica, è tratto, il subbuglio [illegible] generale e il piano, approvato venerdì scorso dalla Conferenza provinciale dei sindaci, dal provveditore e dai presidenti della Provincia [illegible] del Consiglio scolastico, è sommerso di fischi.

E' soprattutto il mondo della scuola vercellese a scalpitare. Ieri mattina si sono riuniti i dirigenti, [illegible] pomeriggio i sindacati, ma entrambi sono stati battuti sul tempo dagli studenti dell'Agrario, che hanno inviato un comunicato ai giornali, [illegible] indetto già per stamattina alle 10,30 un'assemblea urgente. Invitati, con l'approvazione del preside Sicheri, il deputato Roberto Rosso e l'assessore Giorgio Orsolano, ai quali i ragazzi chiederanno di preservare l'autonomia del loro istituto. Secondo la [illegible] razionalizzazione l'Agrario, che non raggiunge il mitico numero di 500 iscritti (ne conta comunque 430) dovrà essere accorpato con il suo omologo di Asti. «Vogliamo far presente - scrivono gli studenti - che [illegible] nostro istituto [illegible] altamente specializzato, dotato di un'azienda agraria, ed è unico in 4 province confinanti. Svolge insomma un ruolo insostituibile sul territorio, notoriamente a quasi esclusiva vocazione agricola».

I ragazzi dunque chiederanno che i politici «si adoperino presso i competenti organi regionali» per difendere l'autonomia dell'istituto. Dà loro manforte Alberto Mugni di Giovani per [illegible] Libertà (Fi) che scrive: «L'istituto agrario non è solo un contenitore, ma anche e soprattutto un bacino culturale, la cui "autonomia va difesa e mantenuta a denti stretti"».

Ma se il malumore degli agrari è già emerso, quello delle altre scuole, soprattutto medie, sta salendo, e i primi risultati sono la richiesta di trasferimenti in massa. Gli insegnanti e i presidi stanno infatti già migrando verso i «contenitori» più sicuri o comunque liberi, e per contro i genitori (secondo i dati delle elementari) stanno ritardando le iscrizioni per fare scelte mirate.

Esprime solidarietà al Consiglio comunale di Vercelli, che si è visto bocciare la propria proposta di rete, il sindaco di Santhià Piero Giuseppe Barbonaglia, a sua volta contestatore del piano approvato. «Con questa decisione il Distretto scolastico 46, insieme a Crescentino, ha perso ben due istituzioni autonome. E non [illegible] riesce a capire perchè a fronte [illegible] oltre 4 mila alunni si sia deliberato [illegible] dar vita a solo 5 istituzioni». Quindi aggiunge: «Esprimo solidarietà al sindaco Bagnasco e al suo Consiglio che si sono visti privare del diritto di decidere dal voto assurdo di Comuni minori, che nulla avevano a che fare [illegible] la realtà di Vercelli».

Barbonaglia infine ricorda che il piano è stato approvato con il voto contrario dei due centri più grandi e in polemica con Borgosesia. «Non accetterò - annuncia - le decisioni e [illegible] attiverò [illegible] Regione per evidenziare le incongruenze che ci penalizzano». [d. b.]

Sono Elena Battù e Andrea Averono

Carvè di Santhià ecco le maschere



Elena Battù, 21 anni corrispondente in lingue estere, vestirà i panni [illegible] Majutin [illegible] Panperdù



Andrea Averono, 25 [illegible] perito agrario [illegible] appassionato di [illegible], sarà Stevulin 'dla Plissera

SANTHIA'. Andrea Averono, [illegible] anni e la fidanzata Elena Battù, di 21, sono le nuove maschere del carnevale santhiatese [illegible] '99: la coppia è stata designata ufficialmente l'altra sera dai maggiorenti della «Antica società fagiuolesca» che «ab immemorabili», con la collaborazione della Pro loco, organizza il carnevale storico di Santhià.

Vestiranno rispettivamente i panni di Stevulin 'dla Plissera e, nella finzione carnevalesca, della moglie Majutin dal Panperdù, i due contadini che partendo dai loro cascinali dopo la celebrazione del matrimonio, arrivano in città per il viaggio di nozze e inaspettatamente si trovano ad essere investiti della signoria sul borgo.

Andrea Averono è perito agrario, e lavora come tecnico commerciale al Consorzio agrario. Appassionato di musica, ha svolto il servizio militare di leva nella fanfara della brigata alpina «Taurinense», è socio dell'«Ana, associazione nazionale alpini» [illegible] fa parte della «Gloriosa banda musicale cittadina» di cui è anche componente del consiglio d'amministrazione. Elena Battù, diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere, lavora nello stabilimento della «Rieter automotive»; coltiva diverse discipline culturali e sportive come la musica, il ballo, la lettura e la letteratura di buon impegno, il tennis e la pallavolo anche a livello agonistico; fa parte del rinnovato gruppo di majorettes della locale Banda cittadina.

Mario Pistono, il «deus ex machina» della «Fagiuolesca», spiega così i motivi della scelta: «E' una coppia di giovani fidanzati, cresciuti all'insegna della grande tradizione carnevalesca santhiatese; [illegible] l'espressione di due ceppi familiari che, nella coltura dei campi, ha perseguito e persegue da varie generazioni il compimento di una missione radicata e convinta».

[illegible]lter Camurati

Alle 15 i funerali del giovane manager

S. Germano, domani l'addio a Garlanda



Nicola Garlanda in una bella immagine con la moglie Tiziana Rosso

[illegible] GERMANO. Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Nicola Garlanda, il giovane manager della Cinzano, morto l'altro pomeriggio per aiutare la collega Laura Bortolotto, pure dipendente della Cinzano, a completare il trasloco. E San Germano si stringe attorno alla famiglia di Nicola, attonita per la repentinità della tragedia. Entrato con Laura nel nuovo alloggio da sistemare, già saturo di monossido di carbonio, non ha avuto scampo, e in pochi minuti entrambi hanno perso conoscenza [illegible] [illegible] morti con ancora addosso il cappotto. Nicola, che era stato nominato da poco responsabile amministrativo della Cinzano (ora passata al gruppo anglocanadese Idw) per tutto il Sud Europa, avrebbe dovuto partire fra pochi giorni per la Grecia. Inconsolabile la moglie Tiziana Rosso, figlia di noti commercianti di tessuti di San Germano. [d. b.]

IN BREVE

Vercelli

Disoccupato di 44 anni lancia un appello

Vive in un'auto ed è disoccupato da un anno. Egidio E., 44 anni, originario di Capri, con un precedente penale alle spalle, sta cercando un posto di lavoro e per questo lancia un appello. Chi fosse in grado di dargli informazioni [illegible]li può telefonare allo 0347/5543172. [g. mo.]

[illegible]

Imposta sulla pubblicità Scadenza fissata il 31

Il 31 gennaio scade il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità. Le variazioni, rispetto all'anno scorso, dovranno essere comunicate [illegible] una lettera al servizio affissioni e pubblicità del Comune entro [illegible] 31. L'importo dovrà [illegible] versato al Servizio Tesoreria attraverso un conto corrente postale. [r. co.]

Trino

Ristampato il volume [illegible] proverbi in dialetto

Il volume «Proverbi e modi di dire in dialetto trinese» scritto nel 1948 da Giovanni Ferrarotti, [illegible] stato ristampato su iniziativa della Famija Trineisa. Il libro contiene studi e ricerche sulle tradizioni locali. [r. co.]

In piscina a Borgosesia

Al Milanaccio un corso di salvamento

BORGOSESIA. Un corso per assistenti bagnanti, meglio conosciuti come bagnini. La proposta viene dai gestori del Centro sportivo Milanaccio. Per iscriversi alle lezioni restano ancora alcuni giorni di tempo. [illegible] corso, coordinato dal maestro di salvamento Giorgio Lometti, scatterà infatti il 1° febbraio. Chi supererà gli esami (previsti al termine dei due mesi di addestramento) avrà poi l'abilitazione per lavorare in tutte le piscine, ma [illegible] in mare.

Le lezioni saranno strutturate [illegible] una parte teorica (nella quale verranno anche spiegate le principali leggi che regolamentano il salvamento) e in [illegible] pratica con esercizi in acqua. Il corso si svolgerà interamente al Milanaccio, dove si terranno anche gli esami alla presenza degli ispettori [illegible] Federnuoto. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0163-23958. [i. fo.]

Annullata l'ordinanza del sindaco di Palazzolo

Argini del Po, il prefetto revoca il divieto di scavo

TRINO. Il prefetto Francesco Porretti ha revocato l'ordinanza del sindaco di Palazzolo Bruno Poy che vieta l'escavazione nella zona «Lanca del Prete» del materiale per i nuovi argini lungo il Po. «Certo non sono contento per come si "allungano" i tempi di inizio dei lavori - commenta il sindaco di Trino Alessandro Serra -, ma devo restare ottimista sulla conclusione positiva del contenzioso».

Il provvedimento del prefetto sblocca la situazione di stallo, che proibiva il prelievo del materiale necessario al ripristino dell'argine, nei siti di cava individuati dal progetto. Permane il divieto di utilizzae i terreni demaniali nel comune [illegible] Fontanetto dopo che l'Avvocatura dello Stato ha riconosciuto il diritto d'uso ai proprietari.

La lettera di Serra al prefetto [illegible] chiarimenti, e li ha parzialmente ottenuti: in teoria il Magispo potrebbe invitare già nei prossimi giorni [illegible] ditta incaricata a cominciare i lavori. [illegible] non si escludono sorprese.

Non ci sono ancora segnali dalle due iniziative parlamentari intraprese dopo il Consiglio aperto di dicembre. Gli onorevoli Silvana Dameri (Ds) e Angelo Muzio (Comunisti Italiani), hanno presentato un'interrogazione [illegible] ministri degli Interni ed dei Lavori Pubblici, chiedendo di rimuovere gli ostacoli che ritardano l'inizio dei lavori.

Il parlamentare di Forza Italia Roberto Rosso ha interessato direttamente il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella affinché intervenga sul Magistrato del Po, per l'individuazione di nuove [illegible] per il prelievo del materiale. «Pur essendo quest'ultimo un passaggio regolare - spiega il sindaco -, [illegible] sembra che metta in discussione tutto l'operato del Magispo ed intervenga troppo "in alto"». [r. co.]

LICEO DELLA COMUNICAZIONE

Consorzio Scolastico Interregionale

LA SCUOLA DEI NUOVI INDIRIZZI

- **Sportivo**
- **Spettacolo**
- **Ambientale**
- **Beni culturali**
- **Sociale**
- **Linguistico**
- **Comunicazioni tecnologiche**

Alle soglie del 2000 il Nuovo Liceo per vivere da protagonisti i cambiamenti sociali e tecnologici. Nuove discipline informatiche e attuali, specifiche per indirizzo, sostituiscono le classiche come il latino e la matematica tradizionale.

Durata degli studi 5 anni — *Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA*

L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su cinque giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.
Al pomeriggio il dopo scuola assistito è facoltativo.

NOVARA — **Via Costantino Porta 25** — **tel. 0321-35372**

L'UNICA SCUOLA SUPERIORE IN ITALIA APPOSITAMENTE ISTITUITA PER LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE.

Liceo Linguistico G. LEOPARDI

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 10-6-78

Durata degli studi 5 anni — **Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.**

L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.

Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

NOVARA — **Via Costantino Porta 25** — **tel. 0321/35372**

Depositata la perizia sullo scoppio in cui morì Severino Salvan. La tragedia era evitabile

Biogas-killer prodotto dalla discarica

Gli esperti del tribunale: «Controlli del tutto assenti»

BIELLA. E' stato il biogas fuoriuscito dalla vicina discarica il killer di Severino Salvan, il pensionato di Masserano morto nell'esplosione della cantina di casa nel gennaio '96.

Ieri gli esperti incaricati dal magistrato, che si sta occupando dei risvolti penali della vicenda, hanno depositato la perizia i cui risultati lasciano ben poco spazio ai dubbi. Non solo le conclusioni dei tecnici hanno chiaramente indicato, nella miscela esplosiva prodotta dal deposito di rifiuti, la causa dello scoppio. Secondo i periti, il quadro generale che si presentava a Masserano (il tipo di discarica, una situazione geologica particolare e la presenza di pozzi privati per l'approvvigionamento idrico) «rendeva prevedibile la possibilità di effetti negativi quali quello verificatosi». Una simile tragedia poteva anche essere evitata: «Lo dimostra - si legge nella relazione - l'efficienza degli interventi di captazione forzata di biogas realizzati successivamente all'incidente, che hanno consentito una rapida riduzione della concentrazione di metano nel sottosuolo».

I tre tecnici scelti dal pm (l'ingegner Onofrio ed i colleghi Grasso e De Luca), hanno escluso che nell'esplosione abbia avuto qualche relazione la presenza di un boiler collegato ad una bombola di gas: l'impianto è stato riscontrato perfettamente in regola. Inoltre non [illegible] stata rilevata traccia di butano.



La morte [illegible] Severino Salvan [illegible] suscitato profonda commozione ma anche tanta amarezza in tutto il Biellese. Contro il biogas-killer si era[illegible] svolte numerose manifestazioni di protesta (MICHELETTI)

I tre esperti sono stati in grado di individuare anche il punto esatto della discarica da dove sarebbe cominciato il propagarsi del biogas nel sottosuolo, fino alla cantina dei Salvan.

«Dagli elementi acquisiti - scrivono i tecnici - si ritiene che [illegible] metano abbia avuto origine principalmente dall'area della vasca numero 4. Questo perchè [illegible] la meno impermeabilizzata sui fianchi; è la più profonda; si attesta in una zona costituita [illegible] materiale più grossolano e quindi più permeabile che raggiunge il sottosuolo di casa Salvan; il pozzo della stessa casa attraversa questo strato e funge quasi da camino; il tenore di metano riscontrato risulta compatibile con profondità tra i 10 ed i 15 metri, quote raggiunte solo dall'invaso numero 4».

Per quanto riguarda la costruzione della [illegible] numero 4, i tecnici hanno rilevato l'assenza del previsto strato di argilla, ma nel contempo l'utilizzo di una quantità maggiore di telo impermeabilizzante rispetto a quanto previsto nel progetto: 36 mila metri quadrati contro i 20 mila indicati nel collaudo. Uno strato sarebbe stato sistemato sul fondo della vasca, mentre un doppio strato avrebbe protetto le pareti. E la discarica sarebbe stata comunque in regola.

Il punto dolente è sulla prevenzione: «Va rilevato - scrivono i tre esperti - come la totale [illegible]senza di un'attività di controllo, sia da parte del gestore sia degli enti preposti, finalizzata all'individuazione di fughe di biogas nel sottosuolo, abbia impedito la possibilità di preventivo intervento in grado di evitare fatti di tale gravità».

Daniele Pasquarelli

A Masserano

Protesta, salta il Consiglio

MASSERANO. Le conclusioni della perizia sullo scoppio rischiano di rinfocolare le polemiche in un paese già diviso sul caso discarica. Domenica mattina il Consiglio comunale, convocato per discutere le dimissioni di un membro della maggioranza, Mauro Mascarello, in disaccordo [illegible] l'operato del sindaco [illegible] della giunta, è stato sospeso: la minoranza ha abbandonato l'aula per protesta.

Mascarello è stato il leader storico del Comitato popolare [illegible] dopo la morte di Severino Salvan nell'esplosione causata dal biogas, e da quattro anni si batteva per la chiusura della discarica consortile. «E c'era un impegno preciso da parte del sindaco a chiudere il sito entro la fine dell'anno - dice -. Ma come tutti possono vedere la discarica è ancora aperta. Con le mie dimissioni ho voluto dare un forte messaggio, invitando i masseranesi a vigilare sul proprio territorio».

E infatti, domenica mattina numerosi abitanti hanno affollato l'aula del Consiglio per seguire il dibattito che avrebbe preceduto la surroga del [illegible]igliere Mascarello. Il sindaco ha aperto i lavori dando veloce lettura della lettera di Mascarello, una documento d'accusa contro l'operato della giunta. Piercarlo Gugliotta ha però difeso le scelte dell'amministrazione.

La parole del sindaco non sono però piaciute dalla minoranza: «Intanto Gugliotta non ha neppure fatto un tentativo per far rientrare le dimissioni [illegible] Mascarello - dice Luigi Beltra[illegible]i -. Poi non gli ha neppure rivolto un cenno di ringraziamento per il lavoro che ha svolto in questi quattro anni, accollandosi anche dei meriti che non ha. E allora per protesta abbiamo deciso di abbandonare l'aula. Siccome nelle file della maggioranza mancavano due consiglieri, con la nostra uscita è venuto a mancare il numero legale. E il segretario ha dovuto sospendere i lavori. Le dimis[illegible] di Mascarello non sono state ratificate e di conseguen[illegible] anche la surroga è saltata».

Il posto dell'ex capo del Cedam avrebbe dovuto essere preso dal primo degli esclusi, Giorgio Baltera Bello. Ma ora è tutto rinviato. [m. al.]



La discarica di Masserano torna al centro di aspre polemiche (MICHELETTI)

Ancora guai causa maltempo: in città finisce «ko» una linea Enel di bassa tensione

Panoramica, nuovo blocco per neve

Sulla provinciale è tornato il pericolo di slavine

TRIVERO. E' di nuovo emergenza slavine sulla panoramica Zegna. Dopo l'abbondante nevicata che ha interessato tutto il Biellese, ieri la provinciale è stata nuovamente chiusa al traffico da Piaro, su ordinanza della Provincia.

Anche ad Oropa il manto nevoso supera il metro mentre nella zona collinare si va dai 40 centimetri al metro e mezzo. Sempre in mattinata anche la pianura ha rischiato di restare coperta da un manto bianco: i fiocchi sono caduti da Cavaglià [illegible] Viverone. Molta pioggia invece in città.

Nel comprensorio intanto non si sono registrati gravi problemi a [illegible] delle abbondanti precipitazioni delle ultime ore: solo il traffico ne ha patito. La Prefettura ha comunque diramato il comunicato regionale della Protezione [illegible]ile nel quale allerta la popolazione, soprattutto quella residente nell'alto Biellese, sul reale pericolo di frane [illegible] caduta slavine.

«Da Piaro in poi il transito è stato bloccato - spiegano dalla Egimont, la società che gestisce gli impianti di risalita a Bielmonte -. Siamo di nuovo daccapo. Biella si può raggiungere passando solo da Trivero, dove naturalmente la strada è stata subito pulita [illegible] sgombrata dalla neve. Quest'anno è veramente un disastro».

La provinciale sul versante orientale della Panoramica è quindi transitabile con obbligo di catene o gomme antineve e gli stessi gestori della Egimont consigliano di seguire le indica[illegible]. «Sulle piste c'è oltre un metro di [illegible] fresca che si [illegible] depositando su quella dei giorni scorsi. E sta ancora nevicando abbondantemente. Non appena la situazione si sarà stabilizzata batteremo i campi da sci».

Intanto a Biella, in via Corradino Sella, la caduta di un grosso ramo sulla linea di bassa tensione e illuminazione pubblica, ha provocato un «black-out» di alcune ore. Il guasto si è verificato poco prima delle otto di ieri mattina ed è poi stato ripristinato da una squadra di tecnici. [f. p.]



E' stata ancora chiusa al traffico la provinciale che [illegible] Piaro porta a Bielmonte

Il corso d'acqua è di proprietà della parrocchia di Sant'Antonio Abate

«Roggia» di Galfione, si decide

Serve un consorzio per ripristinare la sorgente

OCCHIEPPO [illegible]. Domani [illegible] l'amministrazione parrocchiale della frazione Galf[illegible] si riunirà e, nell'ordine del giorno, è prevista una decisione sulla «roggia» di proprietà della chiesa. Dall'appuntamento dovrebbe scaturire la parola fine ad una vicenda che si tra[illegible] ormai da 14 anni.

Nell'85 il piccolo corso d'acqua fu «prestato» all'amministrazione comunale per migliorare la situazione idrica del paese. Passata l'emergenza [illegible] essendo stato costruito un nuovo acquedotto, la cui portata ha risolto definitivamente il problema, il Comune chiese se si volesse o meno il ripristino della «Roggia». [illegible] cosa fu ampiamente di[illegible] in frazione: alcuni erano d'accordo, altri me[illegible] per il timore di [illegible] manutenzione dalle spese elevate.

L'amministrazione della parrocchia, nel luglio '97, indisse un primo referendum tra i capifamiglia che [illegible] raggiunse il «quorum» calcolato sui 136 aventi diritto al voto. Nell'ottobre dello stesso anno ci fu un secondo referendum, limitato ai soli 16 frontalisti. Su 11 votanti, dieci scelsero il «sì», ossia il ripristino. Seguendo quanto [illegible] priori stabilito dall'amministrazione di Sant'Antonio Abate, si doveva costituire un consorzio di frazionisti che garantisse lo scorrimento dell'acqua, essendo la manutenzione gravosa per il bilancio della chiesa. L'atto notarile prevedeva che la parrocchia fosse sollevata da ogni [illegible] qualsiasi impegno, pur mantenendo la proprietà del piccolo corso d'acqua.

A febbraio dello scorso [illegible] il parroco don Corrado Catella fece sospendere al Comune i lavori di ripristino dell'alveo, [illegible] della [illegible] costituzione del «Consorzio per utenti»: situazione che si registra tuttora. [d. sa.]



Una veduta di frazione Galfione

Arrestati dai carabinieri

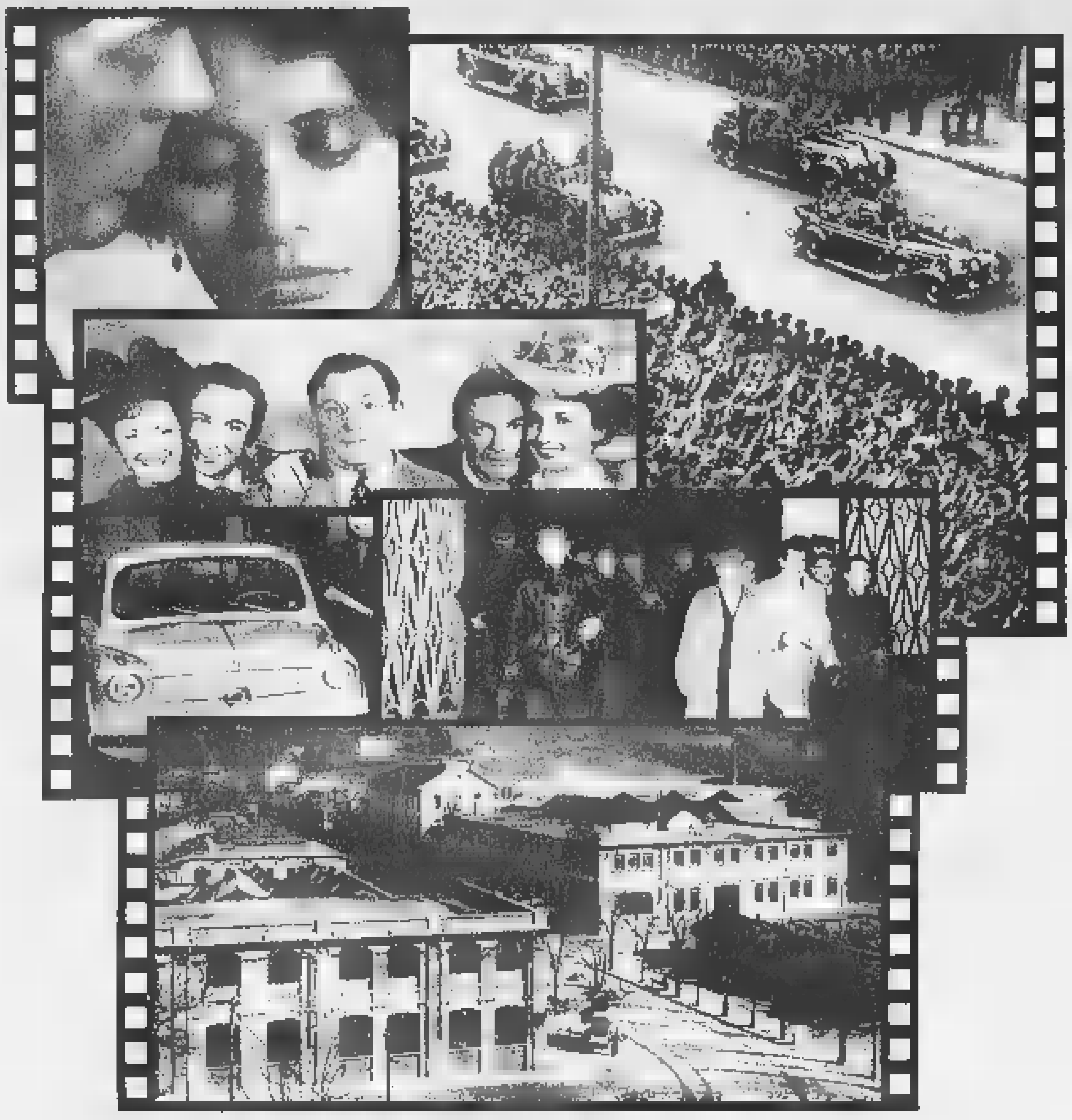
[illegible]

BIELLA. Colpo grosso dei carabinieri del nucleo operativo che hanno sorpreso un biellese [illegible] un napoletano in possesso di 20 banconote da 100 mila lire false. L'operazione, [illegible] in corso e che promette sviluppo clamorosi, ha portato all'arresto di A. T. di [illegible] anni, residente [illegible] città, [illegible] di E. M., 31 anni, abitante in provincia di Napoli.

Tutto è cominciato oltre un mese fa quando gli inquirenti hanno deciso [illegible] intensificare la lotta ai falsari diventati troppo audaci. Negli elementi dell'indagine sarebbe anche entrata la misteriosa valigetta, ritrovata alcuni mesi fa, che conteneva 2,3 miliardi di lire «virtuali»: 15 milioni di banconote [illegible] coprivano mazzette [illegible] carta straccia.

Sull'operazione gli inquirenti non forniscono per il momento altri particolari ma lasciano capire che potrebbero seguire ulteriori sviluppi. [f. p.]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



CENTO ANNI DI STORIE ITALIANE

il Novecento raccontato attraverso i film

Un Centenario di grande rilievo per Torino e il suo mondo industriale, rivisitato attraverso 18 appuntamenti cinematografici su tre cicli, ogni volta con un film dedicato ad un periodo storico.
La proiezione verrà preceduta da una breve presentazione che illustrerà gli aspetti storici e culturali dell'epoca del film.

A cura di:
per la parte storica: Giuseppe Berta, Adriana Castagnoli e Manuela Valenti;
per la parte organizzativa: Dagoberto Brion, Franco Prono; Cristina Capucchio, Federica Deorsola e Cristiana Sardo.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Le copie dei film sono state gentilmente fornite dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e dalla Cineteca della Fondazione Maria Adriana Prolo.

Primo Ciclo
"L'Italia dalla Belle Epoque al Fascismo"

I COMPAGNI (1963)
DI MARIO MONICELLI
CON MARCELLO MASTROIANNI E ANNIE GIRARDOT
Un ironico e affettuoso ritratto della Torino d'inizio secolo, tra fabbriche e albori del socialismo.
lunedì 25 gennaio - ore 21.00

ADDIO GIOVINEZZA (1940)
DI FERDINANDO MARIA POGGIOLI
CON MARIA DENIS E CARLO CAMPANINI
La Torino d'inizio secolo rivisitata attraverso la nostalgia di un racconto tratto dalla commedia di Comasio e Oxilia.
lunedì 1 febbraio - ore 21.00

LA GRANDE GUERRA (1959)
DI MARIO MONICELLI
CON VITTORIO GASSMAN E ALBERTO SORDI
Un classico sulla Prima Guerra Mondiale vista dal "basso", attraverso la vicenda di due soldati.
lunedì 8 febbraio - ore 21.00

IL DELITTO MATTEOTTI (1973)
DI FLORESTANO VANCINI
CON FRANCO NERO E VITTORIO DE SICA
La cronaca della vicenda che portò al regime di Mussolini.
lunedì 15 febbraio - ore 21.00

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI (1970)
DI VITTORIO DE SICA
CON DOMINIQUE SANDA E ROMOLO VALLI
La trasposizione cinematografica del romanzo di Giorgio Bassani su una famiglia ebraica alle prese con le leggi razziali.
lunedì 22 febbraio - ore 21.00

UNA GIORNATA PARTICOLARE (1977)
DI ETTORE SCOLA
CON MARCELLO MASTROIANNI E SOPHIA LOREN
Il giorno dell'incontro romano tra Mussolini e Hitler rivisitato attraverso l'esperienza di due persone ai margini della società.
lunedì 1 marzo - ore 21.00

Seguiranno un secondo ciclo "Fra guerra e dopo guerra" ed un terzo ciclo "L'Italia dello sviluppo".

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino in via Fanti 17.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.242

TRADING

Alle ore 21 al Teatro Sociale di Biella concerto per [illegible] Circolo Lessona

Una sera dedicata a Chopin

Suona il grande pianista Michel Dalberto

[illegible]. Il primo appuntamento del [illegible] del Circolo Musicale Lodovico Lessona si apre [illegible] un bel nome. Sarà il pianista parigino Michel Dalberto a firmare il concerto di questa sera alle 21,15 nel Teatro Sociale Villani. Dalberto [illegible] nato nel 1955 e [illegible] anni si mise prepotentemente in mostra vincendo il prestigioso Concorso Clara Haskil. Da allora la sua è stata [illegible] carriera in crescendo, durante la quale si [illegible] avvalso dei preziosi insegnamenti fornitigli da grandi pianisti quali Vlado Perlemuter e Nikita Magaloff. Ed è certamente quest'ultimo ad avergli tra[illegible] l'amore per Fryderyck Chopin, che costituisce l'unico «piatto» della magnifica imbandigione concertistica [illegible] questa sera.



Il pianista francese Michel Dalberto

Chopin, ha sottolineato Piero Rattalino, «non fu un pianista funambolico»: eppure due maghi [illegible] tastiera [illegible] Liszt e Anton Rubinstein ne consideravano straordinario il virtuosismo, [illegible] quindi doveva essere la sua capacità di invenzione [illegible] suono a stupire chi, non facile [illegible] stupirsi, ebbe [illegible] di ascoltarlo». Inoltre il Maestro polacco dimostrò una spiccata originalità nel trattare l'armonia, giocando per esempio su tonalità sospese che indussero molti commentatori a cercare la spiegazione di ciò in motivazioni letterarie, extra-musicali, spesso francamente cervellotiche.

Comunque sia, Michel Dalberto darà [illegible] via alla serata biellese con la «Fantasia in fa minore op. 49», il cui titolo riesce difficile [illegible] spiegarsi, visto l'impianto architettonico preciso della pagina. La Fantasia, dedicata all'allieva principessa Catherina de Souzzo, fu composta nel 1841, lo stesso anno in cui vide la luce [illegible] «Preludio in do diesis minore op. 45» che sarà eseguito successivamente. Di questo Preludio, Gastone Belotti ha sottolineato in particolare «l'estrema raffinatezza, modulata in modo fiabesco, aperta a sonorità già impressionistiche, nella quale l'autore esprime un sentimento di angoscia e di mestizia, cogliendo sottilmente l'atmosfera malinconica della tonalità scelta».

La locandina di questa sera prevede poi la «Sonata in [illegible] bemolle minore op. 35», tutta incentrata sulla Marcia Funebre che funge da nucleo ispiratore, nella quale si insinua anche un richiamo alla [illegible] popolare polacca «Niepodobienstwo» (Impossibilità). Dalberto allargherà poi la [illegible] proposta a tre Mazurke, un «genere» che Chopin praticò in abbondanza [illegible] virtù di un sentito e sincero patriottismo, e chiuderà la serata con la inarrivabile «Ballata in fa minore op. 52», certamente uno dei momenti più alti di tutta la produzione chopiniana.

Leonardo Osella

[illegible]

A Vercelli

C'è il teatro «Borderline»

VERCELLI. Il segmento «Borderline», proposto dall'assessorato Cultura del Comune tra gli spettacoli della stagione al Civico, avrà inizio martedì 19 con un'ispirazione dal Théatre du Campagnole per la regia di Giancarlo Sepe. Le tracce della pièce, che si intitola «E ballando... ballando», ricordano quelle del film che Ettore Scola girò nel 1983. Ambientazione di un *contenitore* da ballo, per seguire la sua evoluzione, mutando tempi [illegible] frequentatori.

«Borderline» proseguirà [illegible] Teatro Civico con i Chicos Mambo Show in «Meli Melo» (la sera [illegible] martedì 23 febbraio) per concludersi con «Olè the flamenco comedy show» (la [illegible]ra di lunedì 1° marzo). Infoline per prenotazioni, tel. 0161.252.622. [g.bar.]

Pioggia di appuntamenti nei locali delle 2 province

Feste da ballo in disco fra liscio e ritmi latini

Sarà una settimana «carica-carica» di feste da ballo, con orchestre [illegible] dee jay che proporranno liscio, ritmi torridi ed altre sonorità ancora. Ecco un percorso lungo le *piste* frequentate tra Biellese e Vercellese.

Al Cinecittà di Cossato stasera ci sarà Claudia Mia in disco liscio, con replica anche venerdì sera. E domani la noche [illegible] tingerà di latino americano [illegible] la quadriglia condotta da Dany & Graziano.

Giovedì al Beverly Hills di zona casello autostrada [illegible] Santhià, sarà in pedana il gruppo orchestrale di Lele Porrè. Spaghetti per tutti, a mezzanotte.

E passiamo alle serate da ballare venerdì. Al dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli, si danzerà con l'orchestra di Daniela [illegible] i Balla Balla (un gruppo brillante per questa bellissima cantante già voce delle orchestre Borghesi e Castellina Pasi). Mentre alla **Peschiera** di Valdengo, sempre venerdì saranno sul palco Aurelio & Antonella (ex Bagutti). Stessa serata, ma a Vercelli, suonerà l'orchestra di Vanna Isaia a **Le Acacie**, per la gran festa organizzata dal Canadà come veglione in cui saranno presentate le maschere rionali del Carvé. Vanna Isaia (alla quale è stato intitolato di recente un fans club) ha registrato qualche [illegible] fa un cidì con i suoi nuovi [illegible] firmati Rocchetti & Gilibert: «Mio caro angelo», «Soli» e «Pane e marmellata».

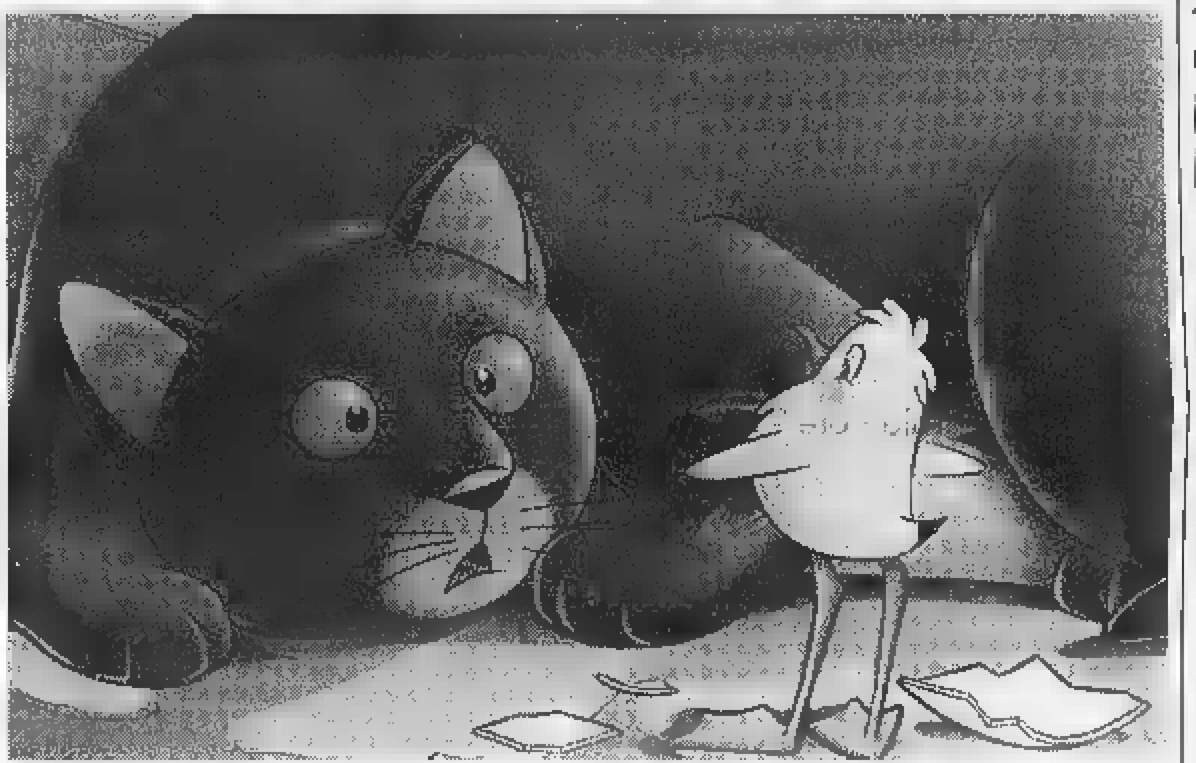


Fra gli appuntamenti da [illegible] perdere in discoteca quello [illegible] l'orchestra di Daniela (foto) e i Balla Balla che arriveranno al Globo di Borgovercelli

Sabato [illegible] ritornerà al **Globo** con l'Orchestra del Cuore, domenica con Ringo Story. Alla **Peschiera** di Valdengo sabato [illegible] saranno I Bravo e domenica pomeriggio e sera i Barry. Ed ancora sabato, al dancing cossatese **Cinecittà**, l'orchestra sarà quella [illegible] Paolo Argento, mentre domenica sarà di scena Damiano Cavallaro. Al **Beverly Hills** di Santhià, sabato rendez vous [illegible] Titti Bianchi e domenica pomeriggio [illegible] sera il complesso di Rosy Guglielmi.

Le danze iniziano dopo le 21,30; nel pomeriggio alle 15.

Giovanni Barberis



[illegible] Applausi [illegible] Vercelli [illegible] a Biella per il cartone [illegible] di D'Alò

Era un'emozione annunciata: «La Gabbianella e il Gatto», il cartone animato italiano ispirato al celebre racconto [illegible] Sepùlveda, ha conquistato in pochi giorni anche il pubblico delle province di Vercelli e Biella. «I bambini applaudono e gli adulti [illegible] commuovono», spiega Mino Givogre, gestore delle sale cinematografiche vercellesi. A Biella, la dolce storia di Fortunata resta in cartellone nella multisala del Mazzini e già da stasera chi ha perso il film [illegible] D'Alò può rimediare. A Vercelli, invece, «La Gabbianella» resta ancora stasera al cinema Viotti per spostarsi sabato e domenica pomeriggio al Principe, che in serata propone invece «Paparazzi». Al Nuovo Italia, infine, approda l'ultimo dei grandi cartoon natalizi, «Il principe d'Egitto».

TEATRO [illegible]

A Serravalle

C'è [illegible] [illegible] nel palco del [illegible]

SERRAVALLE SESIA. Proseguirà a fine mese la rassegna teatrale organizzata dalla Compagnia dell'Olmo di Grignasco in Valsesia. Al Civico di Serravalle, la Compagnia teatrale di Tollegno, sabato [illegible] gennaio metterà in scena «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller, mentre la stessa Compagnia dell'Olmo reciterà «La Passione» con le musiche di Webber e Rice nel teatro della Società operaia di Grignasco, sabato 19 febbraio.

Gli Anonimi [illegible] Scopello proporranno «Grease» al teatro della Pro loco di Borgosesia, la sera [illegible] sabato [illegible] marzo, mentre Graffiti [illegible] Galliate rappresenteranno «Fame-saranno famosi» ancora al Civico [illegible] Serravalle, sabato 24 aprile.

La compagnia borgosesiana Teatro Esperimento reciterà «La bambola» sul palco del teatro della Società operaia di Grignasco il [illegible] maggio, mentre come termine della rassegna, La Goccia di Novara, alla Società operaia di Grignasco presenterà «Forza venite gente», sabato 12 giugno. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	47
	88	63	49	49	43
[illegible]	53	18	5	63	68
	88	56	65	59	58
FIRENZE	33	28	11	18	4
	78	71	64	62	49
GENOVA	39	26	10	81	45
	124	87	79	73	65
MILANO	25	54	57	32	78
	83	63	60	49	49
[illegible]	21	1	68	14	44
	74	73	58	55	50
PALERMO	25	21	43	41	90
	68	66	66	61	58
ROMA	44	22	18	7	31
	113	59	52	47	43
TORINO	13	63	72	22	68
	111	89	77	68	61
VENEZIA	21	63	37	11	15
	109	89	66	53	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. [illegible] di Venezia. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

68-1	[illegible]	68-62	68-34	68-39
68-10	68-17	68-28	68-36	68-41
68-19	[illegible]	68-4	68-75	68-24
68-20	68-60	68-64	68-74	68-48
68-13	[illegible]	68-88	68-87	68-85
68-46	[illegible]	68-38	68-30	68-11

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Firenze:

71-50	71-20	71-12	38-15	38-30
71-16	71-51	71-82	38-42	38-1
71-60	71-52	71-3	38-54	38-40
71-86	71-19	71-4	38-87	38-49
71-2	71-30	38-50	38-20	38-2
71-42	71-1	38-16	38-51	38-3
71-55	71-40	38-61	38-52	38-4
71-88	71-58	38-36	38-19	38-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 83 (1); Cagliari 1 (4); Firenze 90 (4); Genova 37 (3); Milano 24 (3); Napoli 41 (0); Palermo [illegible] (5); Roma 10 (2); Torino 25 (3); Venezia 47 (5).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Bari:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e [illegible] integrati

L. 1600	9 - 10 - 20 - 21 - 43 - 44
	39 - 38 - 81 - 84 - 75 - 78
2 combinazioni	
L. 5600	90 - 1 - 15 - 30 - 45 - 70 - 86
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 74 - 28 - 83 - 19
224 combinazioni	- varianti = 68 - 71 - 3 - 84 - 75 - 29 - 20 - 8

Statistiche [illegible] cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312. Sala 1: OGGI RIPOSO. Sala 2: **La gabbianella e il gatto**. Lire 8000.

[illegible] tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Il grande Lebowski**. Orario: 21,30 unico spett. Lire [illegible] 7000.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. 015-925.620. [illegible]

[illegible]
[illegible] OGGI [illegible]

[illegible]
ANGELUS. [illegible]

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

[illegible]
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ASTRA. Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. spet. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. [illegible] 0161-257.744. Inf. spet. tel. 0161-69.633. **[illegible] della Sala degli Angeli** Or. 21,20 spet. unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. [illegible] tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. [illegible] tel. 0161-250.645. Inf. spet. tel. 0161-59.633. **La gabbianella e il gatto**, di Enzo D'Alò (cartoni animati). Or. apertura 21,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] 0161-215.018. OGGI [illegible].

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. [illegible]

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO [illegible] Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» **Blow Up** di M. Antonioni [illegible] D. Hemmings, V. Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,50.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Sala 2: **C'è posta per te**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]. Sala 3: **Il principe d'Egitto**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] tel. 581.71.90. **C'è posta [illegible] te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE [illegible] C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.71.00. **Ronin**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible] Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [illegible] 327.2214. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen**. Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20. Ore 21 anteprima ad inviti **Martha da legare**.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Così è la vita**. Orari: [illegible]; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 19,30; 22.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Vedi teatro**.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mulan**. Or.: 15,35; 17,35; 19,35; 21,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani [illegible], tel. 385 2057. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Or.: 15,30; 18,45; 22.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La cena**. Or.: 17; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il mio West**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. Anteprima ad inviti **Z la formica**. Ore 20,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The truman show**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **[illegible] Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **[illegible]brity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. [illegible]: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **La [illegible]ra di Zorro**. Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'opera '98-'99. Sono in vendita i biglietti per i seguenti titoli: **Maria Stuarda** di G. Donizetti - **Cruel Garden** balletto di C. Bruce e L. Kemp. **La voix humaine** di F. Poulenc. **The medium** di G. Menotti e **La Traviata** [illegible] G. Verdi. Biglietteria (ore 10,30-18). [illegible] 011-8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Le serate all'Astoria

Domani all'Astoria Remake, dopo le 23,30, saranno sulla scena iperwattata, Lele Baiardi e Morris. Programma di cover.

Vercelli e Biella

Concorso per cantanti

Sono aperte le iscrizioni del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io». Musicassetta, foto e curriculum alla Casella postale 1 - 28021 Borgomanero.

Vercelli

C'è Piazza Grande

Domani alle 20,45 sulla frequenza di Quarta Rete Nord andrà in onda l'ultima puntata della serie autunno-inverno di «Piazza Grande». Presenta Gigi Rista. La regia [illegible] di Paolo Ignetti.

Borgosesia

Il rock dei cow boys

Alla Cow Boy Steak House, domani alle 22,30 suonano The Bugs. Cover internazionali dalle 22,30.

Crevacuore

Inizia «Arezzo Wave»

«Arezzo Wave on the rock» prende il via venerdì al Dragon con il pop rock dei bresciani Mexal reduci da una lunga serie di tour. L'appuntamento [illegible] fissato dopo le 22,30.

Biella

Prevendite per i concerti

Proseguono le prevendite da Paper Moon per i concerti fuori provincia. Giovedì 28 gennaio al Palaconcerti Aquatica sono attesi «Stratovarius» [illegible] gli «Stigmata IV». A febbario, venerdì [illegible] tocca agli «Offspring» al Palavobis mentre mercoledì 17 Zucchero è canta al Forum di Assago. «Angra» sarà ospite al Rolling Stone venerdì 19 mentre su Biella sono c'è attesa per i «California Dream Men»: [illegible] esibiranno al palasport in marzo.

Biella

Serate [illegible] la Kibo

S'intitola l'«Arca Perduta» la serata cultural-gastronomica al circolo Commerciale venerdì. Si tratta del primo appuntamento di gennaio organizzato dalla «Kibo viaggi». Dopo la [illegible] a tema verrà proiettato un reportage di James Bezzi sulla Turchia centro-orientale. La prenotazione entro mercoledì allo 015-2522.456 o 466.

Ponderano

Live al Babylonia

Venerdì va in scena il «Biella Folk festival», primo appuntamento della settimana live al Babylonia. Interverranno [illegible] «Tir na nog» e i «Brut & Bun». Sabato la ska band [illegible]egli «Stilti» presenta il nuovo album.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del [illegible] gennaio					
Bari	77	78	21	8	62
Cagliari	16	35	23	32	79
Firenze	1	66	70	63	5
Genova	20	42	68	48	1
Milano	23	9	34	38	48
Napoli	53	69	10	13	3
Palermo	[illegible]	26	[illegible]	36	14
Roma	13	[illegible]	9	32	64
Torino	67	58	47	[illegible]	78
Venezia	20	[illegible]	[illegible]	64	19

Estrazioni [illegible] [illegible]

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(124 estr.)
44	ruota di Roma	(113 estr.)
13	ruota di Torino	(111 estr.)
21	ruota di Venezia	(109 estr.)
63	ruota di Torino	(89 estr.)
63	ruota di Venezia	(89 estr.)
53	ruota di Cagliari	(88 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
[illegible] seguire [illegible] [illegible]
il mercoledì e il sabato [illegible]
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su [illegible] i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

VINTI 53.818.498.960

PIEMONTE VINTI 3.817.744.188

147.720.937

La storia del lotto

Se esiste una città con [illegible] il gioco del lotto possa identificarsi senza indugi è certamente la bella e misteriosa Napoli. E tuttavia a Napoli il lotto fu introdotto solo [illegible] età avanzata. A volerne risalire la storia infatti, [illegible] gioco compare per la prima volta - in forma analoga a quella odierna, cioè gestito dallo Stato - a Venezia nell'aprile del 1734. Tuttavia un primo tipo [illegible] lotto nasce a Genova già all'inizio del XVI secolo. A quell'epoca si sceglievano, tramite sorteggio, cinque senatori fra centoventi cittadini del Consiglio (divenuti poi novanta). Il gioco - che veniva chiamato anche "Gioco del Seminario", dal nome dell'urna in cui si svolgeva l'estrazione - consisteva nello scommettere [illegible] favoriti dalla fortuna. Un altro tipo diffuso in seguito fu [illegible] cosiddetto "Lotto della Zitella", dove i numeri [illegible] abbinati [illegible] nome di ragazze povere e i proventi del sorteggio distribuiti fra loro [illegible] dote. Soltanto dal 1620 il lotto viene disciplinato da regole precise e si tiene un'asta pubblica per darlo in appalto. Ad [illegible] dello Stato Pontificio, dove è ritenuto immorale, il gioco conquista presto [illegible] diritto [illegible] cittadinanza in tutta Italia e, quindi, il monopolio [illegible] Stato: siamo nel 1863 ed esistono 6 ruote, che diventeranno 8 dopo il 1870 con Roma capitale. Anche il numero di estrazioni aumenta e, [illegible] fino al 1737 si facevano solo due o tre estrazioni l'anno, [illegible] 1797 al 1806 crescono progressivamente fino a 18 per poi diventare, dal 1807 quindicinali e, infine, dal 1871, settimanali. Le ruote invece divennero 10 solo dal 1939 - con l'aggiunta di Cagliari e Genova - mentre le prime estrazioni furono organizzate: [illegible] Napoli nel 1682, [illegible] Torino nel 1699, [illegible] Roma nel 1732, [illegible] Venezia nel 1734, a Bari e Firenze nel 1739, a Palermo nel 1799. Parallelamente si diffuse l'oniromanzia, l'arte di prevedere il futuro in base [illegible] sogni e che stabiliva una corrispondenza fra i diversi elementi dei sogni [illegible] i numeri da giocare. Arte che trova oggi, nella Cabala [illegible] nella Smorfia, i suoi più autorevoli eredi.



Otto miliardi di lire per salvare Palazzo Fuga

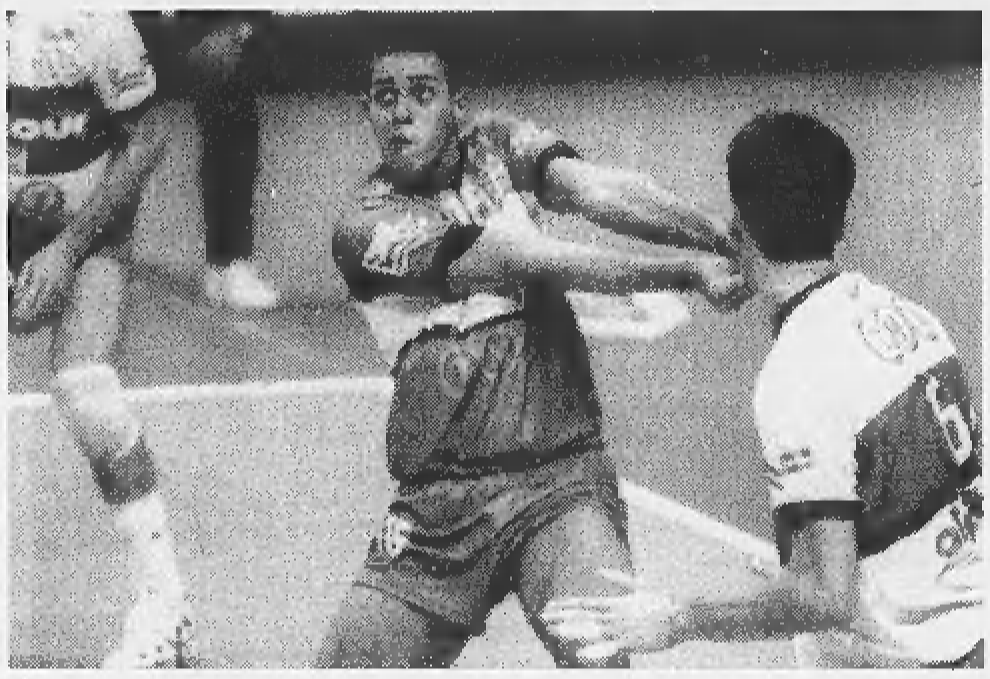
Si chiama Palazzo Fuga, ma tutti [illegible] conoscono come "l'Albergo [illegible] Poveri". Progettato da Ferdinando Fuga nel 1751 su commissione di Carlo III di Borbone, per accogliere i poveri del regno, è stato il maggiore intervento pubblico [illegible] XVIII secolo a Napoli. L'edificio, destinato [illegible] contenere 8 mila persone, doveva [illegible] scopi abitativi, educativi, assistenziali [illegible] di culto: prevedeva [illegible] chiesa, [illegible] scuola, una mensa, alloggi, infermerie, cucine, officine, laboratori e forni per il pane. Venne però realizzato solo un quinto del progetto iniziale. Il Palazzo, così incompleto, finì ben presto per essere utilizzato solo come reclusorio diventando, nella tradizione popolare, noto come il "Serraglio". Nel corso degli anni, poi, subì un progressivo degrado che, secondo il Soprintendente di Napoli, Giuseppe Zampino, «trae origine dalla sua stessa natura di opera incompiuta». Oggi Palazzo Fuga ha perso completamente la sua vocazione: «Ospita infatti - prosegue Zampino - un garage, una palestra e alloggi provvisori di terremotati». Le condizioni già precarie del Palazzo hanno subito un peggioramento dopo il sisma [illegible] 1980 al quale [illegible] sono aggiunti altri [illegible] prodotti da sbrigativi interventi post-terremoto. [illegible] Palazzo sarà ora oggetto di un intervento [illegible] restauro con [illegible] investimento [illegible] 8 miliardi e mezzo di lire derivanti dai fondi [illegible] lotto. «Verrà recuperato l'intero complesso - prosegue Zampino - e [illegible] realizzate aree di visita che integrino l'attuale accesso alla Cappella e aprano i percorsi che conducono [illegible] cortili interni, tra i quali spicca quello centrale, uno [illegible] più suggestivi per [illegible] presenza dei basamenti dei quattro bracci di una Chiesa, [illegible] realizzata, progettata [illegible] Fuga».

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci [illegible] milioni	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 1 miliardo

[illegible] importi [illegible] vincite sono [illegible] lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Dopo il 3-1 sulla Gabeca, Cuneo gioca per la Coppa Coppe (che detiene)

Un test in Europa per la Tnt Alpitour







Roca e sopra **Casoli**. Il presidente **Barroero** con i dirigenti della Omnitel

Roca schierato come schiacciatore sul campo olandese dello Zwolle

CUNEO. La Tnt Alpitour si rigetta nel clima europeo. Stasera in Olanda (alle ore 19,30) Cuneo esordirà in Coppa delle Coppe contro lo Zwolle. Il trofeo, che la squadra di Silvano Prandi vince da due anni, è uno degli obiettivi della stagione e i cuneesi vogliono partire nel modo migliore. La comitiva, decollata ieri pomeriggio da Torino e giunta a Zwolle via Amsterdam nella serata, comprende i dieci titolari senza i giovani, rimasti a casa ad allenarsi con Roberto Serniotti, «vice» di Silvano Prandi. «Non conosciamo i rivali - spiega il direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi, che guida il gruppo col team manager Pistolesi e il medico Lucidi. In mattinata allenamento, poi la gara. Il giorno dopo rientro a Cuneo.

Due le novità di stasera. La più gradita riguarda Alain Roca. Come già annunciato da Silvano Prandi dopo il 3-1 inflitto in A1 alla Gabeca Fad Montichiari, il cubano tornerà finalmente a giocare nel ruolo naturale, quello di schiacciatore. «Decideremo successivamente se domenica prossima in campionato sarà ancora schierato libero», ha aggiunto Silvano Prandi.

La seconda novità, che complica il compito, riguarda il regolamento internazionale, che prevede fin da stasera la durata di ogni set a 25 punti e l'eliminazione del cambio palla: ogni frazione sarà come un tie-break un po' più lungo.

Anche il secondo test europeo della Tnt Alpitour sarà in trasferta. Mercoledì 20 Casoli e compagni voleranno in Spagna, per affrontare il Cd Soria. Prima sfida casalinga (a Casale Monferrato) mercoledì 27 con il Cannes dell'ex Philippe Blain.

COPPA ITALIA. Oggi è un giorno importante anche per la «Final Four» del 6 e 7 febbraio. A Roma (ore 11,30) c'è il sorteggio per le semifinali. Grazie al terzo posto in campionato, davanti a Casa Modena, Cuneo è testa di serie e nel primo turno eviterà il Sisley: giocherà con gli emiliani o con Palermo. Il sorteggio sarà seguito direttamente dal presidente Ezio Barroero. Per la trasferta di Roma, i Blu brother hanno organizzato viaggi (con hotel e biglietto) in aereo e pullman. Informazioni allo 0171/681905.

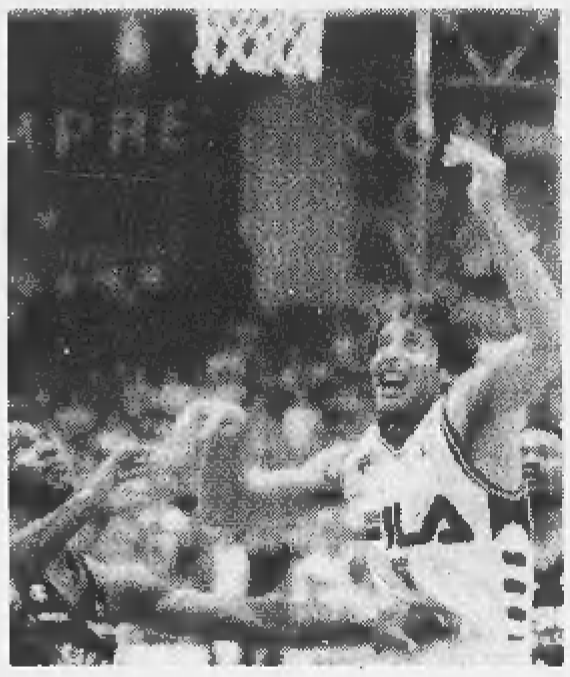
NUOVO SPONSOR. Quasi in risposta al Sisley (sponsorizzato ora anche da Infostrada), la Tnt Alpitour da domenica ha un nuovo logo di prestigio sulle maglie, Omnitel. L'accordo, biennale, è stato illustrato dal presidente Ezio Barroero e dal direttore commerciale Beppe Cormio con i dirigenti della compagnia telefonica Caciagli e Brusati.

Lorenzo Tanaceto

Basket: polemiche dopo il ko a Livorno

La Fila sotto accusa «Ci vuole più grinta»

Lo dice il general manager Atripaldi
Domani amichevole ad Alessandria



Il beniamino del pubblico biellese Nicola Minessi (nella foto di Corrado Michelotti) è risultato tra i migliori nella trasferta a Livorno ma la sua convincente prestazione non è bastata alla Fila per evitare la sconfitta

BIELLA. La scarsa determinazione messa in campo nel primo tempo dalla Fila Biella ha compromesso l'esito della partita di Livorno, conclusasi con la vittoria dei toscani per 82-76. «Abbiamo gettato al vento una vittoria che era alla nostra portata - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -. L'insufficiente intensità difensiva ha permesso a Livorno di condurre per 12 lunghezze, 32-20 al 15' del primo tempo. La strigliata di Danna nell'intervallo è servita a svegliare i giocatori, che nella ripresa sono tornati in partita ed hanno lottato alla pari con i padroni di casa. Le cause della sconfitta sono da ricercare quindi nella scarsa determinazione e continuità dimostrate dalla squadra. Questo è già accaduto in precedenza ed è quindi consigliabile che i giocatori corrano ai ripari. Domenica arriverà Pesaro e se non tirano fuori la grinta saranno dolori».

Per quanto riguarda le singoli prestazioni da sottolineare la prova di Blair, miglior realizzatore con 23 punti e dominatore sotto le plance con 19 rimbalzi catturati (oltre a tre stoppate). Bravi anche Erdmann, Sorrentino e Ribeiro, che ha dimostrato di essere in crescita. «In attesa che Muzio ritrovi la miglior condizione, elogerei la prestazione di Minessi la cui grinta dovrebbe essere presa ad esempio dai compagni», aggiunge Atripaldi.

I rossoblù affronteranno domani alle 20,45 ad Alessandria, in un'amichevole, i canturini della Polti (A1). **[w. d. b.]**


PATROCINIO:
Città di Torino
IDEA SPOSA '99
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
21 - 31 Gennaio 1999
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011.66.44.970
Expo 2000 S.p.a. KRONOS s.r.l. expoService s.r.l.

E la Biellese, per risalire, si affida a Patrizio Sala, mediano dell'ultimo Torino scudettato

La Pro si riscopre grande e furiosa

L'ammirazione dell'ex Conca. Gallo: negati 2 rigori

VERCELLI

NELL'arco di quattro giorni la Pro ha perso due treni. Dopo aver mancato a Pisa l'appuntamento con il «direttissimo C1» i bianchi hanno fallito l'aggancio anche con l'Intercity che porta al secondo posto. L'emozionante battaglia nel fango del «Piola» contro il Fiorenzuola, oltre a dare via liberi in vetta ai neroazzurri, ha permesso agli emiliani di mantenere invariato il vantaggio sui bianchi (anzi, di aumentarlo leggermente nell'ottica degli scontri diretti).

E i motivi di rammarico in casa Pro, così com'era accaduto per la trasferta sotto la torre pendente, sono molteplici. Dalle ingenuità difensive (continua la «maledizione» dei calci da fermo) che hanno favorito le due reti dei piacentini, alle decisioni arbitrali decisamente penalizzanti. «Il direttore di gara ha pesantemente condizionato il risultato - sbotta il vice presidente Chiaffredo Gallo -. I rigori su Beghetto e Fabbrini erano evidenti, per non parlare dei cartellini. Assurdo ammonire Cavaliere per ostruzione e lasciare impuniti alcuni interventi ben più gravi dei marcatori emiliani».

Già, sul taccuino del signor Girardi è finito il solo Dosi, mentre nella Pro ha pagato dazio pure Testa che, probabilmente, sarà costretto a saltare il derby con la Biellese.

Ma se è vero come insegna la «nuovelle vague» calcistica che gli episodi fanno risultato ma non la partita (magra consolazione), ecco allora che i rimpianti lasciano spazio, almeno in chiave futura, a un cauto ottimismo. «Ai ragazzi non ho davvero nulla da rimproverare - sottolinea mister Motta -. La squadra ha dato il massimo. Spiace lasciare questi due punti a un'avversaria diretta ma credo che con questo carattere potremo toglierci grosse soddisfazioni». E il tecnico analizza poi la doppia sfida con Pisa e Fiorenzuola: «Rispetto al match dell'Epifania, dove pure ci eravamo espressi bene, ho notato ulteriori miglioramenti. Soprattutto siamo riusciti, nel nostro momento di maggior pressione, a mettere più volte in affanno la retroguardia avversaria». In effetti, mai come contro i bianchi il Fiorenzuola ha rischiato così tanto. «La Pro è stata la squadra che più d'ogni altra ci ha messo in difficoltà - sottolinea l'ex vercellese Conca -. Sinora in trasferta avevamo subito solo tre reti. E al "Robbiano" non solo ne abbiamo incassi due ma abbiamo rischiato grosso». Fiorenzuola, comunque, è già archiviata. All'orizzonte il derby con la Biellese. Altro match campale per squadra e tifosi.

Piermario Ferraro



Nonostante il lungo attaccare la Pro non è riuscita ad aver ragione del Fiorenzuola anche per alcune decisioni arbitrali contestate da giocatori dirigenti e pubblico vercellesi [GREPPI]

DERBY DEL CUORE

Un gol anche per il piccolo Filippo

BIELLA. Non saranno solo l'agonismo e le emozioni in tribuna a caratterizzare la prossima sfida tra Biellese e Pro Vercelli. Quello di domenica sarà anche un «derby del cuore» in cui tutti i tifosi sono invitati a dare il proprio contributo per il piccolo Filippo, il bambino biellese gravemente malato per il quale il nostro giornale si è impegnato tramite la *Fondazione Specchio dei Tempi*. Filippo ha due anni, non parla, non gioca e non può condurre una vita normale, ha bisogno costante di cure ed i suoi genitori hanno difficoltà economiche. Grazie alla completa disponibilità della Biellese, di fronte ai cancelli d'ingresso delle tribune dello stadio (settore popolari da un lato e «distinti» dall'altro), saranno sistemate delle postazione di raccolta delle offerte. Siccome sarebbe difficile riservare un «gazebo» anche per i tifosi della Pro (il settore degli ospiti è totalmente separato dagli altri), lanciamo una proposta: tra i vercellesi la raccolta di offerte potrebbe partire in anticipo e, una volta giunti allo stadio, un rappresentante della tifoseria bicciolana potrebbe consegnare la busta direttamente in una delle due postazioni. Al termine della partita il presidente Ghirlanda cercherà anche di farsi consegnare dall'arbitro il pallone della sfida, che in questo caso potrà essere messo all'asta in un seguente momento ancora da organizzare. [g. co.]

BIELLA

COME non abbattersi di fronte ad una serie nera di 7 sconfitte in 8 giornate e di fronte a tanti episodi negativi? Evitare che la Biellese sprofondi nella delusione sarà il compito principale di Patrizio Sala, da ieri nuovo allenatore ufficialmente incaricato dalla società dopo l'esonero di Giuseppe Sannino. Un lavoro ancora più delicato e difficile, considerato il derby con la Pro in programma domenica prossima al La Marmora. Grinta e determinazione non mancano e anche a La Spezia i lanieri hanno messo in campo il cuore, ma i risultati non arrivano.

Gli episodi prendono sempre una piega sfavorevole. Gli esempi: al 37' Ferretti entra in area tra due avversari. La sua maglietta si allunga e cade. L'arbitro non solo nega il rigore, ma vede anche una simulazione. Quindi ammonisce Ferretti (4° giallo della stagione) che salterà il derby con la Pro. E a centrocampo mancherà anche un'altra pedina fondamentale quale è Saviozzi, espulso per un intervento in scivolata sul pallone.

E che dire del penalty «inventato» che ha deciso il match con lo Spezia? Risponde mister Angelo Granai: «Un contatto in area tra Zaniolo, spalle alla porta, e Mandelli. L'attaccante è caduto, ma il rigore non c'era. L'ha visto solo l'arbitro. Purtroppo i direttori di gara di questa categoria non sono abituati alle pressioni di un pubblico caldo. E a La Spezia i tifosi riescono a condizionare tutti. In questo periodo la sfortuna non abbandona la Biellese. La squadra ha disputato un'ottima gara: la prestazione è stata positiva, il risultato negativo».

Granai,potrebbe rimanere nel giro della prima squadra anche dopo l'arrivo di Sala. «Se ci sarà bisogno darò una mano - conclude Granai -. Sono spiaciuto per l'assenza del patentino che mi obbliga ad abbandonare la guida tecnica. E' stata un'esperienza esaltante».

Aggiunge il ds Sandro Turotti: «Lo Spezia ha conquistato i tre punti tirando una sola volta in porta, su rigore. Analizzando le occasioni la Biellese avrebbe meritato di vincere e il match sarebbe finito 0-0 senza quel rigore assurdo. Purtroppo sta andando tutto storto. La squadra è preparata, è viva. E' difficile rimproverare qualcosa ai giocatori. Il futuro? Non dobbiamo abbatterci. Per uscire da questo periodo serve l'aiuto di tutti. Le critiche, se vanno fatte, devono essere costruttive. Le contestazioni non servono».

Un consiglio? Visto che la sfortuna sembra essersi insediata a Biella, perchè non rivolgersi alle «Iene»? Chissà che anche un po' di scaramanzia serva ad uscire dal tunnel.

Gabriele Cornella

Guatteo è granata

Nuovo bomber al Borgosesia

BORGOSESIA. Si apre con un colpo sul mercato la «lunga» settimana dei granata, impegnati domani in casa con il Voghera e domenica a Fiorenzuola. Ieri mattina il direttore generale Paolo Guidetti ha definito l'ingaggio di Christian Guatteo, attaccante di 26 anni, prelevato dalla Ternana (serie B), con trascorsi a Novara. E Guatteo (per il quale era in corsa anche Voghera) non sarà l'unico innesto: è intenzione della società potenziare ulteriormente la rosa a disposizione di Domenicali. Non c'è dubbio infatti che il Borgo voglia restare nel campionato professionistico.

«Faremo tutto il possibile - spiega Paolo Guidetti - compatibilmente con quello che offre il mercato». Dunque i tifosi quasi sicuramente riceveranno un nuovo regalo: questa volta alla corte del mister dovrebbe arrivare un centrocampista.

Intanto, non è ancora sbollita la delusione per la sfida alla capolista Pisa (persa 3-1 più per errori propri che non per il grande gioco altrui) che già si deve pensare alla partita con il Voghera. Quello di domani pomeriggio (che è il recupero del match interrotto dopo 8 minuti a causa del ghiaccio il 23 dicembre) è un incontro davvero molto delicato: i valsesiani per non allontanarsi troppo dalla zona salvezza devono assolutamente centrare la vittoria. Si spera anche in una buona presenza di pubblico nonostante la giornata feriale: il calcio d'inizio come al solito sarà dato alle 14.30.

Per questo impegno Lele Domenicali potrà contare sul rientro di Luigi Sottana (assente col Pisa per squalifica) che dovrebbe ridare ordine alla difesa. Mancherà invece Andrea Dotti, espulso con i toscani. Per quanto riguarda Guatteo, infine, l'attaccante attende il via libera dalla Lega, operazione che si dovrebbe concludere in una settimana. [i. fo.]



Christian Guatteo attaccante della Ternana con trascorsi al Novara è il primo acquisto del Borgosesia al mercato invernale Ma non potrà ancora scendere in campo domani contro il Voghera

HOCKEY

Ancora problemi di formazione per Girardelli che però recupera Perin

Amatori, torna il campionato

Questa sera i gialloverdi sono impegnati a Lodi



L'attaccante Polverini

VERCELLI. Le disgrazie di Coppa che hanno coinvolto l'Amatori, hanno fatto passare un po' in secondo piano il torneo di A1 che riparte stasera con la sesta giornata. Alle 21 l'Amatori scenderà al Pala Castellotti per incrociare i bastoni con il Lodi.

Un incontro estremamente delicato per la truppa gialloverde. Se il match si fosse disputato prima della lunga sosta per la Nazionale il pronostico sarebbe stato completamente dalla parte dei vercellesi. Ora, però, la situazione è leggermente mutata. E' vero che il team di patron Piccioni parte sempre favorito, ma le cautele in casa bicciolana sono d'obbligo.

Vincere a Lodi significherebbe per l'Amatori, oltrechè rompere un incantensimo (l'ultimo successo, a parte quello ai supplementari nella finalina di Coppa Italia, risale al 12 dicembre) pure restare da solo in vetta alla classifica e mantenere le distanze dal Novara: gli azzurri, reduci dalla vittoria 3-2 a Prato in Champions League, saranno impegnati a Bassano.

Per Girardelli ancora qualche problema di formazione: da valutare soprattutto le condizioni di Costanzo (stiramento) e Raed (problemi alla caviglia). Rispetto al match di Paço de Arcos rientrerà Perin. E' probabile, dunque, che inizialmente l'Amatori si presenti con Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani (uscito dalla trasferta portoghese con un vistoso taglio sotto il mento) in difesa, Polverini e Perin (o Francazio) in attacco.

Intanto la società sta sondando il terreno per il nuovo coach. Anche se Girardelli potrebbe restare anche dopo il 16 gennaio, i nomi che circolano sono Gianni Innocenti (attuale coach del Lodi), Raul Micheli (tecnico della Nazionale) e Jaime Cardoso, straniero dell'Amatori nell''81-'82. (p. m. f.)

E' una **GRAN** voglia.

Linea GRANBIRAGHI



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per tutte le occasioni

GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche nella comoda vaschetta

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.